SENATO DELLA REPUBBLICA CAMERA DEI DEPUTATI

VIII LEGISLATURA

Doc. XXIII
n. 5

VOLUME TRENTOTTESIMO

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA

(*Legge 23 novembre 1979, n. 597*)

ALLEGATO ALLA RELAZIONE

DOCUMENTI

Atti giudiziari

PROCESSO MORO

ROMA 1989

AVVERTENZA

Alcuni atti del presente volume sono di difficile leggibilità o presentano salti nella progressione numerica originale delle pagine; tali sono pervenuti alla Commissione.

INDICE (*)

VOLUME XXXVIII

Atti del processo Moro

Volume I-bis - Fascicolo 3 ..... *Pag.* 17

Legione Carabinieri di Roma - Compagnia di Velletri:

- rapporto del 9 aprile 1978, con allegati (*perquisizione domiciliare con esito negativo*) ..... » 23

Legione Carabinieri di Roma - Compagnia di Castelgandolfo:

- rapporto n. 268/20 del 9 aprile 1978, con allegati (*perquisizione domiciliare con esito negativo*) ..... » 25

Questura di Genova:

- rapporto del 10 aprile 1978 (*volantini BR*) ..... » 27

Legione Carabinieri di Roma:

- carteggio relativo ad una perquisizione domiciliare con esito negativo ..... » 28

Legione Carabinieri di Roma - Compagnia di Velletri:

- rapporto del 10 aprile 1978, con allegati (*perquisizioni domiciliari con esito negativo*) ..... » 32

Questura di Roma:

- rapporto n. 500/2 Squadra Mobile del 10 aprile 1978, con allegati (*perquisizioni domiciliari con esito negativo*) ..... » 35

Questura di Roma:

- rapporto n. 050067/DIGOS del 10 aprile 1978, con allegati (*rinvenimento di volantini*) ..... » 40

Compagnia Carabinieri Celio:

- rapporto dell'11 aprile 1978 (*rinvenimento di volantini*) .... » 42

(*) Per comodità del lettore e per utilità di ricerca abbiamo indicato per ciascun «rapporto» uno o più dei principali argomenti espostivi.

Legione Carabinieri di Roma - Compagnia di Velletri:

- rapporto n. 207/15-1 dell'11 aprile 1978, con allegati (*perquisizioni domiciliari con esito negativo*) ..... *Pag.* 43

Pretura di Viareggio:

- atti relativi al rinvenimento del comunicato n. 4 delle BR .. » 46

Questura di Roma - Compagnia di Velletri:

- rapporto n. 050067/DIGOS dell'11 aprile 1978, con allegati (*lettera minatoria*) ..... » 53

Legione Carabinieri di Roma - Stazione di Bellegra:

- rapporto dell'11 aprile 1978, con allegati (*rinvenimento di volantino BR*) ..... » 55

Questura di Roma:

- rapporto n. 050714/DIGOS dell'11 aprile 1978, con allegati (*rinvenimento di volantini BR*) ..... » 57

Questura di Roma:

- rapporti n. 23583/2 Squadra Mobile dell'11 e del 12 aprile 1978, con allegati (*perquisizione domiciliare con esito negativo*) ..... » 63

Guardia di Finanza - Centro operativo:

- rapporto n. 8468/R (*perquisizione*) ..... » 69

Questura di Roma:

- rapporto n. 050714/DIGOS del 13 aprile 1978, con allegati (*esame comunicati e documenti BR*) ..... » 70

Questura di Roma:

- rapporti del 13 e 14 aprile 1978, con allegati (*rinvenimento di volantini BR*) ..... » 80

Questura di Roma - Commissariato di P.S. Porta del Popolo:

- rapporti in data 14 aprile 1978 (*ispezioni senza esito*) ..... » 87

Rapporto DIGOS del 12 aprile 1978 (*segnalazione senza esito*) » 89

Rapporto dei Carabinieri in data 14 aprile 1978, con allegati (*rinvenimento di volantini BR*) ..... » 90

Legione Carabinieri di Roma - Compagnia di Velletri:

- rapporti n. 207/16-1 e n. 207/17-1 del 15 aprile 1978, con allegati (*perquisizioni domiciliari*) ..... » 98

Questura di Genova:

- rapporto A. 2/10555 del 16 aprile 1978 (*rinvenimento di volantini BR*) ..... » 102

Legione Carabinieri di Roma - Compagnia di Ostia:
- rapporto del 16 aprile 1978 con allegati (*rinvenimento di volantini BR*) ..... *Pag.* 103

Procura della Repubblica di Roma:
- citazione di testi in data 17 aprile 1978 ..... » 107

Legione Carabinieri di Roma - Compagnia di Ostia:
- rapporto n. 39/45-17, con allegati (*rinvenimento di volantini BR*) ..... » 108

Questura di Messina:
- rapporti Cat. E. 2/1978 del 5 e del 3 aprile 1978, con allegati . » 111

Questura di Roma:
- rapporto n. 500/Squadra Mobile (*perquisizione domiciliare*) . » 115

Questura di Roma:
- rapporto del 19 aprile 1978, con allegati (*rinvenimento di volantini BR*) ..... » 116

Legione Carabinieri di Roma - Compagnia di Ostia:
- rapporto n. 39/45-19 del 19 aprile 1978, con allegati (*rinvenimento di volantini BR*) ..... » 122

Questura di Roma:
- rapporto n. 050714/DIGOS del 19 aprile 1978, con allegati (*intercettazioni telefoniche - lettera di Moro a Rana*) ..... » 126

Questura di Roma:
- rapporto del 19 aprile 1978 (*perquisizione domiciliare*) ..... » 130

Questura di Roma:
- rapporto n. 050714/DIGOS del 19 aprile 1978 con allegati (*volantini BR*) ..... » 131

Questura di Roma - Ufficio di P.S. presso l'Università:
- rapporto Cat. A.4 del 19 aprile 1978, con allegati (*rinvenimento di volantini BR*) ..... » 135

Questura di Genova:
- rapporto Cat. A2/10555 del 20 aprile 1978 (*rinvenimento di volantini BR*) ..... » 139

Legione Carabinieri di Roma:
- rapporto n. 181136/76-1 del 20 aprile 1978, con allegati (*perquisizioni domiciliari*) ..... » 141

Procura della Repubblica di Milano:
- fascicolo relativo a Brunilde Pertramer ..... » 143

Legione Carabinieri di Roma:

- Trasmissione di rapporti giudiziari in data 20 aprile 1978 (*perquisizioni personali e domiciliari*) ..... *Pag.* 149

Questura di Roma:

- rapporti n. 050714/DIGOS del 20 aprile 1978, con allegati (*rinvenimento di volantini BR*) ..... » 166

Legione Carabinieri di Roma:

- rapporto n. 181136/72-1 del 20 aprile 1978 (*perquisizioni*) .. » 211

Questura di Roma:

- rapporto n. 050714/DIGOS del 21 aprile 1978, con allegati (*rinvenimento di volantini BR*) ..... » 216

Legione Carabinieri di Roma:

- rapporto del 22 aprile 1978 (*perquisizioni*) ..... » 224

Questura di Roma - Ufficio di P.S. presso l'Università:

- rapporto del 23 aprile 1978, con allegati ..... » 225

Questura di Roma:

- rapporto n. 050714/DIGOS del 24 aprile 1978 (*perquisizione alloggio della madre di Adriana Faranda*) ..... » 232

Questura di Roma:

- rapporti n. 050714/DIGOS del 24 e 26 aprile 1978, con allegati (*rinvenimento di volantini BR*) ..... » 233

Procura della Repubblica di Roma:

- nota del 6 aprile 1978, con allegati, relativa ad interpellanze parlamentari sull'addestramento di terroristi italiani in Cecoslovacchia ..... » 252

Questura di Roma - Ufficio di P.S. presso l'Università:

- rapporti del 27 e 28 aprile 1978, con allegati (*rinvenimento di volantini BR*) ..... » 256

Lettera sulla «prigione» di Moro in data 25 aprile 1978, con allegati ..... » 265

Legione Carabinieri di Roma:

- nota n. 12/118-1 del 28 aprile 1978, con allegati (*volantino a firma Brigate nazionalsocialiste*) ..... » 267

Questura di Roma:

- rapporto n. 050714/DIGOS del 29 aprile 1978, con allegati (*perquisizioni domiciliari*) ..... » 272

Volume I-bis - Fascicolo 4 ..... *Pag.* 277

Questura di Roma:

- nota n. 050714/DIGOS del 1° maggio 1978 (*controlli telefonici*) ..... » 283

Procura della Repubblica di Roma:

- richiesta di atti relativi a Ugo Melchionda, Lanfranco Caminiti, Davide Sacco e Maria Fiora Pirri Ardizzone ..... » 284

Questura di Roma:

- rapporti n. 050714/DIGOS del 3 maggio 1978, con allegati (*indagini su persone sospette; rinvenimento di volantini BR*) » 285

Questura di Roma:

- rapporto n. 050714/DIGOS del 6 maggio 1978, con allegati (*rinvenimento di volantini BR*) ..... » 296

Legione Carabinieri di Roma:

- rapporto n. 6292/365 del 3 maggio 1978 ..... » 299

Questura di Roma:

- rapporto n. 050714/DIGOS del 7 maggio 1978 (*Teodoro Spadaccini, Giovanni Lugnini, Enrico Triaca*) ..... » 300

Guardia di Finanza:

- rapporto relativo al rinvenimento di volantini BR ..... » 302

Legione Carabinieri di Roma - Compagnia di Castelgandolfo:

- rapporto n. 268/35 dell'8 maggio 1978 (*perquisizione domiciliare con esito negativo*) ..... » 303

Procura della Repubblica di Salerno:

- atti relativi al rinvenimento di un ciclostilato dal titolo «Apriamo gli occhi» ..... » 305

Questura di Genova:

- rapporto A2/10555/78 del 24 aprile 1978 (*rinvenimento di volantini BR*) ..... » 309

Legione Carabinieri di Roma - Compagnia di Ostia:

- rapporto in data 8 maggio 1978, con allegati (*rinvenimento di volantini BR*) ..... » 311

Questura di Roma - Ufficio di P.S. presso l'Università:

- rapporto relativo al rinvenimento di opuscoli BR, con allegati ..... » 315

Questura di Genova:

- rapporto A2/10555/78, con allegati (*rinvenimento di volantini BR*) ..... » 320

Questura di Genova:
- rapporto A2/78 del 21 aprile 1978, con allegati (*rinvenimento di volantini BR*) ..... *Pag.* 325

Questura di Genova:
- rapporto A1/78/DIGOS del 18 aprile 1978, con allegati .... » 328

Questura di Roma:
- rapporto n. 050714/DIGOS del 9 maggio 1978, con allegati (*volantini*) ..... » 331

Legione Carabinieri di Roma - Compagnia di Castelgandolfo:
- rapporto del 10 maggio 1978 ..... » 337

Questura di Latina:
- rapporto Cat. A.4 1978 dell'11 maggio 1978, con allegati (*tracce di sabbia rinvenute negli abiti di Moro*) ..... » 339

Questura di Roma:
- rapporto n. 050714/DIGOS dell'11 maggio 1978 ..... » 342

Legione Carabinieri di Roma:
- rapporto n. 69891/2 «P» del 12 maggio 1978, con allegati .. » 343

Legione Carabinieri di Roma - Compagnia di Velletri:
- rapporto n. 207/18-1 del 27 aprile 1978 (*perquisizioni*) ..... » 349

Legione Carabinieri di Roma - Compagnia di Velletri:
- rapporto n. 207/16-2 del 20 aprile 1978 (*perquisizioni di alloggi*) ..... » 350

Legione Carabinieri di Milano:
- rapporto del 15 aprile 1978, con allegati (*rinvenimento di volantini BR*) ..... » 353

Questura di Genova:
- rapporto n. 10119/DIGOS del 4 maggio 1978 (*rinvenimento di opuscoli BR*) ..... » 367

Questura di Roma:
- rapporto n. 050714/DIGOS del 14 maggio 1978, con allegati (*casella postale intestata a Giuliano Salvadori Del Prato - Sereno Freato*) ..... » 368

Procura della Repubblica di Firenze:
- atti relativi al rinvenimento di un messaggio registrato delle BR ..... » 371

Tribunale di Roma:
- richiesta di accertamenti in data 15 maggio 1978 e relativa risposta della Questura di Roma, con allegati (*foto scattate in*

via Fani; Roberto Boggi; identificazione di persone; Villa Maria Pia; Immobiliare Savellia) ..... *Pag.* 386

Questura di Roma:

- rapporto Cat. A 4 del 15 maggio 1978, con allegati (*scritte e volantini BR*) ..... » 421

Questura di Genova:

- rapporto A2/1055/78/DIGOS del 26 aprile 1978, con allegati (*rinvenimento di volantini BR*) ..... » 431

Procura della Repubblica di Velletri:

- fonogramma in data 15 maggio 1978, con allegati (*volantini*) » 436

Legione Carabinieri di Roma:

- rapporto n. 6292/435P del 12 maggio 1978, con allegati (*auto Renault rossa*) ..... » 439

Legione Carabinieri di Roma - Compagnia di Velletri:

- rapporti n. 207/23-1 dell'8 maggio, n. 207/22-1 del 5 maggio, n. 207/25-2 dell'8 maggio 1978, con allegati (*perquisizioni*) . » 452

Legione Carabinieri di Roma - Compagnia di Colleferro:

- rapporti n. 183/98-1 del 20 aprile; n. 183/119 del 1° maggio; n. 183/127 del 6 maggio; n. 183/128 del 5 maggio; n. 183/129 del 6 maggio; n. 183/130 e n. 183/131 del 28 aprile; n. 183/132 del 30 aprile; n. 183/133, n. 183/134, n. 183/135 del 6 maggio 1978 (*perquisizioni senza esito*) ..... » 471

Legione Carabinieri di Milano:

- rapporto n. 29/3 del 25 aprile 1978, con allegati (*rinvenimento di scritto anonimo*) ..... » 484

Legione Carabinieri di Roma:

- rapporto n. 181136/184 del 16 maggio 1978, con allegati (*testimonianze su via Caetani*) ..... » 487

Legione Carabinieri di Roma:

- rapporto n. 6292 del 13 maggio 1978, con allegati (*Istituto De Amicis di Roma*) ..... » 491

Legione Carabinieri di Roma:

- rapporto n. 6292/82-3 del 15 maggio 1978, con allegati .... » 494

Questura di Roma:

- richieste di dati del 16 maggio 1978 ..... » 497

Questura di Roma:

- rapporto Cat. A.4 del 15 maggio 1978, con allegati (*scritte e volantini BR*) ..... » 503

Volume I-bis - Fascicolo 5 ..... *Pag.* 509

Procura della Repubblica di Lucca:

- rapporto n. 3314/78 del 10 maggio 1978, con allegati (*volantino con scritta BR*) ..... » 516

Questura di Roma:

- rapporto n. 11686 del 17 maggio 1978 (*denuncia in stato di arresto di Bruno Gentilezza e Anna Dini*) ..... » 519

Questura di Genova:

- rapporto n. 10555/A-2 del 4 aprile 1978 con allegati (*rinvenimento di volantini BR*) ..... » 524

Guardia di Finanza:

- rapporto n. 9878 del 16 maggio 1978 (*intercettazioni telefoniche - Libero Maesano - Valerio Morucci*) ..... » 542

Università degli studi di Roma:

- nota relativa ad una registrazione effettuata durante un'assemblea tenuta il 16 marzo 1978 alla facoltà di scienze politiche, con allegati ..... » 543

Questura di Roma:

- rapporto Cat. A.4 del 16 maggio 1978, con allegati (*rinvenimento di volantini BR*) ..... » 547

Questura di Roma - Commissariato di P.S. Monte Mario:

- fonogramma in data 18 maggio 1978 ..... » 551

Questura di Cosenza:

- rapporto Cat. A.2/78 del 18 maggio 1978 (*scritto anonimo a carico di magistrati*) ..... » 552

Legione Carabinieri di Roma:

- rapporto n. 36/71 del 19 maggio 1978 (*perquisizione Euroconfort di via Pio Foà*) ..... » 553

Questura di Roma:

- rapporto n. 050001/DIGOS del 9 maggio 1978, con allegati (*rinvenimento di volantini BR*) ..... » 556

Legione Carabinieri di Roma:

- rapporto n. 36/72 del 19 maggio 1978, con allegati (*perquisizione in via Pio Foà*) ..... » 563

Questura di Roma:

- rapporto n. 050001/DIGOS del 9 maggio 1978, con allegati (*rinvenimento di un documento BR*) ..... » 570

Legione Carabinieri di Roma:

- rapporto relativo ad una segnalazione anonima, con allegati (*vallata dell'Aniene*) ..... *Pag.* 577

Legione Carabinieri di Roma - Compagnia di Castelgandolfo:

- rapporto del 29 aprile 1978, con allegati (*perquisizioni in Albano Laziale*) ..... » 579

Questura di Roma:

- rapporto A.4/DIGOS del 19 maggio 1978, con allegati (*telefonata anonima al Messaggero*) ..... » 582

Legione Carabinieri di Bolzano - Compagnia di Cavalese:

- rapporto n. 250/15-I del 20 aprile 1978, con allegati (*Brunilde Pertramer*) ..... » 586

Questura di Roma:

- rapporto n. 050714/DIGOS del 22 maggio 1978, con allegati (*diffida a pubblicare volantino BR - Messaggero - Radio Città Futura; Telefonata BR a Franco Tritto; Lugnini, Spadaccini, Mariani, Marini*) ..... » 632

Legione Carabinieri di Roma:

- rapporto n. 64/21-1 del 17 maggio 1978, con allegati (*rinvenimento di volantini BR*) ..... » 651

Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Roma:

- telegramma relativo a Oriana Marchionni ..... » 657

Questura di Roma:

- rapporto n. 050714/DIGOS del 23 maggio 1978, con allegati (*pubblicazione di comunicato BR*) ..... » 659

Questura di Roma:

- rapporto del 23 maggio 1978, con allegati (*messaggio BR*) .. » 666

Questura di Rovigo:

- rapporto Cat. 01/78 del 9 maggio 1978 (*via Gradoli - patenti di guida*) ..... » 671

Legione Carabinieri di Bolzano:

- rapporto n. 94118/11-1 del 12 aprile 1978 (*Brunilde Pertramer*) ..... » 674

Procura della Repubblica di Genova:

- verbale relativo al materiale rinvenuto nella tipografia di via Pio Foà e in un appartamento di Ostia ..... *Pag.* 676

Procura della Repubblica di Rieti:

- fonogramma su avvenuta cessazione delle ricerche al lago Duchessa ..... » 680

Ministero dell'agricoltura e foreste:

- nota dell'Ispettorato di Cittaducale del 22 aprile 1978 (*indagini svolte in località Cartore*) ..... » 681

Legione Carabinieri Lazio - Compagnia di Cittaducale:

- rapporto n. 182/1 del 24 aprile 1978, con allegati (*lago della Duchessa*) ..... » 683

Legione Carabinieri Lazio - Gruppo di Rieti:

- rapporto n. 243/1 del 24 aprile 1978, con allegati (*lago della Duchessa*) ..... » 695

Legione Carabinieri Lazio - Compagnia di Cittaducale:

- rapporto n. 182/1-6 del 29 aprile 1978, con allegati (*pistola-giocattolo*) ..... » 703

Legione Carabinieri di Roma - Compagnia di Monterotondo:

- rapporto n. 39/16 del 18 maggio 1978 (*Montelibretti*) ..... » 710

Guardia di Finanza:

- rapporto n. 734/C.OP. del 25 maggio 1978 (*intercettazione telefonica*) ..... » 712

Questura di Roma:

- rapporto n. 050001/DIGOS del 25 maggio 1978, con allegati (*via Gradoli*) ..... » 714

Procura della Repubblica di Bolzano:

- atti relativi ad una perquisizione domiciliare (*Ortisei*) ..... » 716

Questura di Genova:

- rapporto n. 10555/A-2 del 4 aprile 1978, con allegati (*rinvenimento di un messaggio a firma BR*) ..... » 739

Guardia di Finanza di Genova:

- rapporto n. 301/UG/ST/10145 con allegati (*rinvenimento di volantino BR*) ..... » 743

Questura di Genova:

- rapporti n. 10555/a-2/78 dell'11 e del 6 maggio 1978, con allegati (*segnalazione anonima; rinvenimento di volantino BR*) ..... » 747

Questura di Roma:

- rapporto Cat. Q. 2/2 del 23 maggio 1978, con allegati (*perquisizioni domiciliari*) ..... *Pag.* 752

Nota del sostituto procuratore generale relativa al procedimento penale contro Enrico Triaca per detenzione di arma .... » 757

Università degli studi di Roma:

- nota relativa ad un'assemblea tenuta presso la facoltà di scienze politiche, con allegati ..... » 758

Ministero dell'interno:

- nota del 31 maggio 1978 (*materiale rinvenuto in via Gradoli*) . » 762

Questura di Genova:

- rapporto A.2/10555/1978 del 28 aprile 1978, con allegati (*rinvenimento di volantini BR*) ..... » 764

Questura di Roma:

- rapporto n. 050714/DIGOS del 30 maggio 1978, con allegati (*scritti anonimi*) ..... » 774

Procura della Repubblica di Venezia:

- atti relativi a volantini BR ..... » 788

Tribunale di Roma:

- richieste di atti in data 31 maggio 1978 (*Gabriella Mariani; Tipografia Triaca*) ..... » 798

Volume I-bis - Fascicolo 6 ..... » 801

Lettera del senatore Giovanniello al Consigliore istruttore, con allegati ..... » 806

Carteggio relativo alla richiesta di carta intestata del Comune di Roma ..... » 809

Procura della Repubblica di Roma:

- richiesta di indagini del 3 maggio 1978 e relativa risposta della Questura di Roma n. 051033/DIGOS del 1° giugno 1978, con allegati (*intestatari di caselle postali*) ..... » 814

Tribunale di Roma:

- nota del 2 giugno 1978 (*restituzione al Comune di Roma di atti relativi a Gabriella Mariani*) ..... » 925

Tribunale di Roma:

- nota del 2 giugno 1978 (*Gabriella Mariani - Cure termali*) .. *Pag.* 926

Legione Carabinieri di Roma - Compagnia di Velletri:

- rapporti n. 191/198-1, n. 191/201-1, dell'11 maggio 1978, con allegati (*segnalazioni anonime*) ..... » 928

Questura di Roma:

- rapporto 1ª A.4, con allegati, relativo al rinvenimento di un documento BR ..... » 933

Questura di Roma:

- rapporto n. 050714/DIGOS del 5 giugno 1978, con allegati (*Agenzia O.P. - pubblicazione di lettere di Moro*) ..... » 936

Questura di Roma:

- rapporto n. 050001/DIGOS del 5 giugno 1978, con allegati (*lettera di Carlo Casalegno*) ..... » 939

Questura di Genova:

- rapporto n. 10555/A2/78 del 29 maggio 1978 (*comunicati BR*) ..... » 948

Procura della Repubblica di Torino:

- nota del 17 marzo 1978, con allegati (*lettera a Renato Curcio*) » 952

Questura di Genova:

- rapporto n. 10555/A2/78 del 29 maggio 1978 (*comunicati BR*) ..... » 956

Legione Carabinieri di Roma:

- rapporto n. 76150/1-3 del 7 giugno 1978, con allegati (*via Gradoli*) 960

Questura di Ancona:

- rapporto n. 108 /DIGOS del 22 maggio 1978, con allegati (*rinvenimento di documenti BR*) ..... » 964

Questura di Padova:

- rapporto n. 03867/DIGOS del 13 maggio 1978, con allegati (*intercettazione telefonica*) ..... » 980

Legione Carabinieri di Roma:

- rapporto n. 6292/513 dell'8 giugno 1978, con allegati (*segnalazione anonima*) ..... » 984

Legione Carabinieri di Roma:

- nota n. 192/85-6 del 7 giugno 1978, con allegati ..... » 987

Procura della Repubblica di Frosinone:

- atti relativi all'indagine su un anonimo a firma BR ..... *Pag.* 990

Questura di Roma:

- rapporto Cat. A.4 del 5 giugno 1978, con allegati (*via Gradoli*) » 998

Questura di Roma:

- rapporto n. 050714/DIGOS del 12 giugno 1978, con allegati (*indagini su persone sospette*) ..... » 1002

Questura di Roma:

- rapporto Cat. A1-*bis*/DIGOS del 13 giugno 1978, con allegati (*perquisizione alloggi del pensionato universitario*) ..... » 1029

Questura di Roma:

- rapporto Cat. A.4/DIGOS del 13 giugno 1978, con allegati (*lettere anonime pervenute al Presidente delle ACLI, Domenico Rosati*) ..... » 1038

Legione Carabinieri di Roma:

- rapporto n. 181136/195-1 del 14 giugno 1978, con allegati (*perquisizione domiciliare*) ..... » 1047

Questura di Roma:

- rapporto n. 050068/DIGOS del 15 giugno 1978 (*attentato a stazione ricevitrice dell'ACEA*) ..... » 1049

Questura di Roma:

- rapporto n. 050714/DIGOS del 16 giugno 1978 (*dissequestro macchina da scrivere*) ..... » 1054

Questura di Roma:

- rapporto n. 050714/DIGOS del 19 giugno 1978, con allegati (*articoli di stampa su Enrico Triaca*) ..... » 1055

Questura di Padova:

- rapporto n. 753/78C del 24 maggio 1978, con allegati (*università di Padova - testina rotante per macchina da scrivere*) ..... » 1057

Procura della Repubblica di Catania:

- atti relativi al rinvenimento di comunicato BR ..... » 1066

Questura di Siena:

- nota del 17 giugno 1978 (*accertamenti*) ..... » 1077

Procura della Repubblica di Siena:

- atti relativi agli accertamenti svolti sulla segnalazione del non-vedente, Giuseppe Marchi ..... » 1078

Questura di Siena:

- rapporto del 22 marzo 1978, con allegati (*auto targata CD 19707*) ..... *Pag.* 1090

Questura di Roma:

- rapporto n. 050096/DIGOS del 24 giugno 1978 ..... » 1093

Questura di Roma:

- rapporto Cat. Q. 2/2 del 24 giugno 1978 (*attentato a stazione ricevitrice dell'ACEA*) ..... » 1094

Tribunale di Roma:

- richiesta di accertamenti in data 24 giugno 1978 (*Barbara Balzerani*) ..... » 1095

Questura di Roma:

- rapporto n. 050714/DIGOS del 26 giugno 1978, con allegati (*comunicato n. 10 delle BR*) ..... » 1096

Legione Carabinieri di Roma:

- rapporto n. 181136/206 del 28 giugno 1978, con allegati (*dissequestro macchina da scrivere*) ..... » 1098

Tribunale di Roma:

- nota inviata il 30 giugno 1978 alle direzioni dei giornali radio e dei telegiornali per la trasmissione della telefonata fatta dai brigatisti alla famiglia Moro il 9 maggio 1978 ..... » 1100

Volume I-bis

FASCICOLO 3

INDICE DEGLI ATTI E DELLE PRODUZIONI

NOTA DELLE SPESE ANTICIPATE DALL'ERARIO E DEI DIRITTI DOVUTI ALLE CANCELLERIE

PROCEDIMENTO PENALE CONTRO V 1 BIS F 3

Imputato di

Data degli atti	NATURA DEGLI ATTI	Indicazione del foglio	Spese anticipate dall'Erario	Diritti dovuti alle Cancellerie
	Nota CC Velletri su perq. Ratto Ines	461-462		
	" " Castelgandolfo su perq. Giurcin	463-464		
	Nota DIGOS-Genova 10.4.78 su tel.an.	465-466		
	Decreto perq. abit. ANGELETTI Antonio e			
	carteggio relativo a detto.	466-469		
	Nota CC Velletri 10.4.78 su perquis. abit.			
	BIANCHI E DI FELICE.	470-472		
	Nota SQ. MOBILE 10.4.78 su perq. don.			
	di BALZANI Catia e PELUSO Enrico.	473-476		
	Nota DIGOS TRASMISS. volant. minatori	477-481		
	" CC "Celio" su rinven. volantini	482		
	" CC Velletri su perq. abit. di			
	LEOPARDI Maurizio e SANDRONI Loredana	483-485		
	Fasc. Pretura Viareggio n.1810/78			
	relativo a rinvenimento volantino.	486-492		
	Nota DIGOS 11.4.78 su rinv. lett.min.	493-494		
	" CC Bellegra 11.4.78 su rinv.			
	proclama BR.	495-497		
	Nota DIGOS 11.4.78su rinv. volant.	498-501		

Data degli atti	NATURA DEGLI ATTI	Indicazione del foglio	Spese anticipate dall'Erario	Diritti dovuti alle Cancellerie
	Nota SQ. MOBILE su perq. BARZAGHI			
	Paolo 11.4.78 ed esecuz. 12.4.78	502-507		
	Nota G.d.F. 12.4.78 su perq. MORANDIN	508		
	Rapp. DIGOS 13.4.78 su accert. Volan.	509-517		
	Nota DIGOS su rinv. volant. ~~xxxx~~	518-520		
	Nota Comm. "Primavalle" rinv. volan.	521-523		
	Nota Comm. "Porta del Popolo" su isp.	524-526		
	" CC "Comp. Casilina" su rinv. vol.	527-533		
	Note CC Velletri su perq. neg. 15.4.	534-537		
	Nota DIGOS Genova su telef. anon.	538		
	Nota CC "Ostia" 16.4. rinv. volant.	539-541		
	Citazione testi del 17.4	542		
	Nota CC "Ostia" su rinv. volant. 17.4	543-544		
	Fascic. Procura di Messina relativo a rinven. volant. BR	545-547		
	Fasc. Proc. Messina relat. a telef. anon. ricevuta da GASPARINI A.Maria	548-550		
	Nota SQ.MOBILE Roma su perq. ab. Atella	551		
	Nota Comm. "Prenestino" su seq. vol.	552-555		
	Nota CC "Ostia" su rinv. volant.19.4	556-558		
	Nota DIGOS 19.4. su consegna lettera ~~xx~~ su Moro pervenuta c/o lo studio.	559-563		
	Relaz. serv. SQ. MOBILE del 19.4	564		
	Nota DIGOS 19.4. trasmiss. volantini	565-567		

INDICE DEGLI ATTI E DELLE PRODUZIONI

NOTA DELLE SPESE ANTICIPATE DALL'ERARIO E DEI DIRITTI DOVUTI ALLE CANCELLERIE

PROCEDIMENTO PENALE CONTRO

Imputato di .....

Data degli atti	NATURA DEGLI ATTI	Indicazione del foglio	Spese anticipate dall'Erario	Diritti dovuti alle Cancellerie
	Nota Uff. P.S. "Università" rinv. vol.	568-570		
	Nota DIGOS Genova su rinv. volant.	571-572		
	Nota CC Nucleo P.G. 20.4. su ~~xxxx~~			
	perq. abitaz. Oliva Carlo	573-574		
	Missiva e fasc. Procura Milano rel.			
	a lettera di Pertramer Brunilde	575-560		
	Nota CC N.I. Roma trasmiss. copie			
	rapporti (20.4.78)	561-577		
	Nota DIGOS 20.4.78 su rinv. volant.	578-580		
	Nota Comm. "Primavalle" rinv. volan.	581-585		
	Nota Uff. P.S. "Università" rinv.vol.	586-589		
	Note DIGOS 20.4.78 su rinv. volan.	590-616		
	Nota CC N.P.G. Roma su accert. 20.4.	617-621		
	Nota DIGOS 21.4.78 su rinv. volant.	622-627		
	Nota CC Nucleo P.G. su segnalaz. con.	628		
	Nota Uff. P.S. "Università" rinv. vol.	629-632		
	Fonogramma	633		
	Nota DIGOS su accert. relat. a IOPPO-			
	LO Maria Rosa del 24.4.78	634		

Data degli atti	NATURA DEGLI ATTI	Indicazione del foglio	Spese anticipate dall'Erario	Diritti dovuti alle Cancellerie
	Nota DIGOS 24.4.78 su rinv. vol.	635-643		
	" " 26.4.78 su rinv. vol.	644-649		
	Risposta del Proc. ad interpell.parl.	650-653		
	Fonogramma a Procura di Roma	654		
	Nota Uff. di P.S. "Universita" rinv. vol.	655-660		
	Lettera al P.M. e piantina allegata	661-662		
	Nota CC "Trionfale" su volantino	663-666		
	" DIGOS su perq. ab. NATOLI Alberto	667-670		

461

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA

COMPAGNIA DI VELLETRI

N°207/13-1 di Prot/llo.-00049-Velletri,li 9 aprile 1978.

OGGETTO:-Circa le indagini esperite in merito al sequestro dell'On.MORO ed all'uccisione della sua scorta.

—0—

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI 00049-VELLETRI
e,per conoscenza:
ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI 00100-R O M A
- Dott.Luciano INFELISI -
AL COMANDO GRUPPO CC.ROMA TERZO 00044-FRASCATI

A seguito delle indagini per i delitti di cui all'oggetto questo Comando,avendo fondato motivo per ritenere che presso l'abitazione della sottonotata persona si nascondessero delle armi,munizioni o materie esplodenti non denunciate o comunque abusivamente detenute,ha proceduto a perquisizione domiciliare ai sensi dell'Art.41 del Testo Unico delle Leggi di P.S.con esito negativo:

- [illegible] Ines,nata a Rapallo il 18-8-19[illegible],residente Lanuvio, Via S.Lorenzo n.1,nubile,infermiera fisioterapista.

A casa della stessa é stato rinvenuto,comunque,una Radio"Receiver National NC-173"con relativo altoparlante della CROWN Radio aul Television CO-168 Greenwich Street New York acquistato nel 1947 dal fu Avv.Arturo CAPPA ex proprietario della Villa.

IL CAPITANO
COMANDANTE DELLA COMPAGNIA
- Augusto Ciarcia -

T/A

462

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
COMPAGNIA DI VELLETRI

PROCESSO VERBALE di vana perquisizione eseguita presso la Villa "Il Convento" di Lanuvio, abitata da RATTO Ines, nata a Napoli il 18.8.1935, residente a Lanuvio, Via San Lorenzo n. 1, nubile fisioterapista.- - - - - - - - - - - - - - - - - -

L'anno 1978, addì 9 del mese di aprile, nell'ufficio del Comando del Nucleo Operativo della Compagnia enonima, ad ore 12.- - - - - - - - - - - - - -

Noi sottoscritti Ufficiali ed agenti di Polizia Giudiziaria, ognuno per la parte di propria competenza, riferiamo a chi di dovere che avendo fondati sospetti che nella villa sopra descritta vi fossero delle armi, avvalendoci dell'Art. 41 della Legge di P.S., alle ore 8,30 di questa mattina, ci siamo presentati alla nominata in oggetto e, fatto noto lo scopo della nostra visita, abbiamo informato la medesima della facolta di farsi assistere, durante la perquisizione anche da un legale o da persona di sua fiducia, avutane risposta negativa, alle ore 8,50, ha avuto inizione la perquisizione dei locali annessi e connessi alla Villa con esito infruttuoso.- - - - - - - -

Nella stanza studio del defunto Avv. Cappa Arturo, nella parete di destra all'interno di un armadio in legno, abbiamo rinvenuto un apparecchio radio ricetrasmittente marca "Radio Reciver National NC 173" con relativo altoparlante della CROWN RADIO ANT Television CO 158 Greenwich Street New Jersey acquistato nell'anno 1947 da fu Avv. Arturo Cappa ex proprietario della Villa che viene trattenuto per accertamenti.- - - - - - - - - - - - - -

Di quanto sopra è stato redatto il presente processo verbale in copie sufficienti di cui una, per ricevuta, viene consegnata a Ratto Ines, attuale esecutrice testamentaria del defunto Avv. Cappa.- - - - - - - - - - - -

Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.- - -

[firme]

1463

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
COMPAGNIA DI C.GANDOLFO

N. 268 / 20 del rapp.= Castelgandolfo, li 9-4-1978

RAPPORTO GIUDIZIARIO:- relativo alle indagini svolte in ordine all'uccisione della scorta all'On Aldo MORO e del rapimento del medesimo.=

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI VELLETRI
e,p.c.
ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI R O M A
-Sost.Proc.Dr.Luciano Infelisi-
AL COMANDO DEL GRUPPO CC. ROMA III° in FRASCATI

-_-_-_-

In ordine alle indagini esperite da questo Comando sulla uccisione della scorta dell'On.Aldo Moro ed al rapimento del medesimo, si comunica che fonti confidenziali attendibili riferivano a questo Comando che presso l'abitazione di GIURICIN Sergio, in atti generalizzato, si celavano armi illegalmente detenute pertanto, alle ore 07,20 di oggi 9 aprile 1978, militari dipendenti, si portavano sul posto ed eseguivano una perquisizione domiciliare ai sensi dell'art.41 T.U. Leggi di P.S.-

L'operazione si effettuava alla presenza di tali CUCCHINI Orfeo e PIROLI Enzo, pure in atti generalizzati, trovati sul posto a dormire e che dichiaravano che il precitato GIURICIN Sergio era assente per motivi di lavoro.-

L'appartamento perquisito si compone di un cucinino, un bagno e due stanze una sopra l'altra e servita da una scala in legno interna.

Sul muro del capezzale del letto posto nella camera sopraelevata, occupata in quel momento dal PIROLI Enzo, vi era scritto a penarello le frasi " PINELLI LA TUA MORTE NON SARA' DIMENTICATA" seguita dall'asterisco " O" grande ed una "A" all'interno di esso, e "" COSSIGA VAI VIA LASCIA SPAZIO ALL'AUTONOMIA"".

L'operazione stessa si concludeva alle ore08,20 dello stesso giorno con risultati negativi.=

Si allega il relativo P.V.-

Indagini e rapporto del Brig.Caneo Antonio

1/64

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
COMPAGNIA DI C.GANDOLFO

PROCESSO VERBALE:- di vana perquisizione domiciliare effettuata ai sensi dell'art.4I T.U. Leggi di P.S.,nell'abitazione di GIURICIN Sergio, nato a Portoalegri (Brasile) il I4-4-I953, residente a Roma Via Fontebuono,I09 e domiciliato in C.Gandolfo Via Mazzini,28.- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

L'anno millenovecentosettantotto addi 9 del mese di aprile alle ore 9,00 in C.Gandolfo nell'Ufficio della Stazione,CC. di C.Gandolfo.---

Noi sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P.G. informiamo chi di dovere che avuto notizie confidenziali da fonti ben attendibili che presso l'abitazione di C.Gandolfo del nominato GIURICIN Sergio, in rubrica meglio generalizzato, si detenevano illegalmente armi,noi verbalizzanti, dopo averne dato comunicazioni ai nostri Sigg.superiori gerarchici e data l'urgenza di reperire le cose ricercate, alle ore 7,20 di oggi 9 aprile I978, ci siamo portati nell'abitazione del predetto Giuricin. All'interno dell'abitazione da egli occupata, abbiamo trovato la vecchia tale CUCCATINI Orfeo nato a Pietralunga (PG) il 29-7-I955, ivi residente Via Carbucarino,II- celibe- studente identificato con carta di identità n.2659441O rilasciata dal Comune di Pietralunga il IO-IO-I97[illegible] e PIROLI Enzo, nato a Piglio il 9-5-I952, residente a Roma Via Oreste Salumone,5I- celibe- infermiere identificato a mezzo passaporto n. IO75822I/P datato Roma il 7-6-I974.- - - - - - - - - - - - - - - - - - -
I medesimi informavano che il richiesto GIURICIN era assente da tale abitazione per motivi di lavoro.- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -
Si da atto che l'abitazione di cui trattasi è composta da due stanze una sopraelevata all'altra, servita da una scala interna nonchè di un cucinino e bagno.- -
Ai precitati CUCCATINI Orfeo e PIROLI Enzo è stato loro notificato oralmente il motivo della nostra visita in loco e pertanto li abbiamo resi edotti che avevano la facoltà di farsi assistere da un loro legale di fiducia. Avuto risposta negativa, e cioè che non volevano l'assistenza di alcun legale, abbiamo proceduto alla perquisizione dell'ambienti, conseguendo risultati negativi.- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -
La perquisizione stessa ha avuto termine alle ore 8,20 dello stesso giorno.- -
Di quanto precede abbiamo redatto il presente processo verbale in copie sufficienti per trasmetterle alle competenti Autorità Giudiziarie
Letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.- - - -

C/re Lanna Antimo _____
Brig.Gallo Salvatore _____

Brig.Caneo Antonio _____

M.C.Formisano Raffaele _____
M.M.Quagliariello Nicola _____

465

Genova, 10 aprile 78

Questura di Genova

N. A.2/10555 Div. DIGOS

Risposta a nota N.

del

OGGETTO Rapimento dell'On.le Aldo MORO. Comunicato n.5.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI GENOVA
e p.c. ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA
ALLA QUESTURA DI ROMA

Alle ore 18,50 odierne circa, il centralinista del locale quotidiano "Il Secolo XIX", Enrico Costa, ha avvertito il "113" di aver ricevuto, poco prima, una telefonata con la quale uno sconosciuto annunciava l'esistenza di un messaggio delle Brigate Rosse in un cestino di rifiuti installato accanto all'ex albergo "Centro" sito in piazza Vittorio Veneto, nella delegazione di Sampierdarena.

Sul posto, il Commissario di P.S. Dr. Salvatore Pasta ha rinvenuto due volantini delle Brigate Rosse costituiti da due fogli dei quali il primo completo in entrambe le facciate ed il secondo parzialmente scritto su una sola facciata. I messaggi recano sul fronte foglio il noto emblema delle Brigate Rosse ed iniziano "il processo ad Aldo Moro"; terminano con l'indicazione "comunicato n.5 - 10/4/1978". I fogli in questione erano piegati ed avvolti in 16 pagine del periodico "Rinascita", n.14, da pag.5 a pag.12 e da pag.29 a pag.44.

Verso le ore 18,55 analoga segnalazione anonima è pervenuta al centralinista Langiu Paolo presso il quotidiano "Il Lavoro"; la comunicazione indicava l'esistenza del messaggio in un cestino di rifiuti installato in via Dottesio. In detta via, all'altezza del negozio Mobilarte, il giornalista Riccardo Borgnoli ha rinvenuto una busta gialla contenente un volantino identico ai due sopra descritti, avvolto nelle restanti pagine del settimanale "Rinascita". La busta gialla è identica a quelle rinvenute nei giorni scorsi con altri messaggi riguardanti il rapimento dell'On. Moro. Il materiale è stato consegnato dal giornalista alla Guardia di P.S. Carmine Cotardo, in servizio di "squadra volante".

Le due telefonate non sono state registrate; erano entrambe di voce maschile.

Si allegano una fotocopia del volantino, processo verbale di sequestro del materiale rinvenuto in piazza Vittorio Veneto e relazione di servizio della Guardia di P.S. Carmine Cotardo. Il restante materiale viene temporaneamente trattenuto per eventuali accertamenti tecnici.

Si fa riserva di riferire l'esito delle indagini.

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA

NUCLEO INVESTIGATIVO

N. 6292/71-8 "P" di prot.llo Roma, lì 8.4.1978

OGGETTO; Richiesta di perquisizione domiciliare.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI

ROMA

****

Nel corso di indagini di P.G. questo Nucleo è venuto a conoscenza che in Via Filippo Turati n. 140, presso casa di Angeletti Antonio, verrebbero occultate armi.

Per-altro in passato detta abitazione è stata occupata da giovani extraparlamentari. Ciò posta si prega voler autorizzare una perquisizione nel predetto luogo.

466

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

IL P.M.

letta la nota n. [illegible] in data [illegible] con la quale il [illegible] chiede che sia autorizzata la perquisizione nell'abitazione di [illegible]

sita in Roma [illegible]

al fine di rinvenire

cose pertinenti al reato di

- rapina
- furto aggravato
- ricettazione
- detenzione o spaccio stupefacenti
- favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione
- detenzione armi

Ritenuto che in base al risultato delle indagini preliminari compiute dall'ufficio richiedente si ha fondato motivo di sospettare che effettivamente nell'abitazione predetta si trovino le cose ricercate in quanto [illegible]

V° l'art. 332 e segg. C.P.P.

O R D I N A

la perquisizione nel luogo predetto, delegando per l'esecuzione l'ufficio richiedente, nell'osservanza delle norme di legge.

Il relativo verbale dovrà essere trasmesso a questa Procura, ai sensi dell'art. 227 C.P.P. dovendone effettuare il deposito a norma dell'art. 304 quater, C.P.P.

LA NOTIFICA DEL PRESENTE DECRETO VALE ANCHE QUALE COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA AI SENSI DELL'ART. 390 C.P.P. IN RELAZIONE ALL'ART. 304, PRIMO COMMA, C.P.P. - A TALE FINE L'INDIZIATO E' INVITATO A NOMINARSI IL DIFENSORE DI FIDUCIA.

Roma, [illegible]

Il Segretario della Procura della Repubblica
(Dott. [illegible])

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

467

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA

NUCLEO INVESTIGATIVO

N.6292/71-9 "P" di prot. Roma, lì 10 aprile 1978.-

OGGETTO:-Trasmissione di verbale di vana perquisizione.-
Sequestro dell'On.Aldo Moro, con strage dei militari di scorta.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
-Sost.Proc.dr.L.Infelisi-

R O M A

^-^-^-^-^-

Fa seguito alla richiesta n.6292/71-6 dell'8 corrente.

In data odierna, Ufficiali di p.g. di questo Nucleo Investigativo hanno eseguito la perquisizione presso l'abitazione di Antonio ANGELETTI, sita in questa Via Filippo Turati,n.140.

La perquisizione era stata autorizzata dalla S.V. nella stessa giornata dell'8/4/1978.-

Per eseguire tale servizio, si è reso necessario forzare leggermente la porta d'ingresso, in quanto nessuna persona si trovava in casa.- La perquisizione ha dato esito negativo.

Si trasmette il verbale di vana perquisizione.-

IL TEN. COLONNELLO
Comandante del Nucleo Investigativo
- Antonio Cornacchia -

469

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
-Nucleo Investigativo-

PROCESSO VERBALE di vana perquisizione domiciliare eseguita presso ;casa Angeletti sita in questa Via Filippo Turati n. 140.

.=.

L'anno millenovecentosettantotto, addì 10 del mese di Aprile nell'Ufficio del Nucleo Investigativo alle ore 09,25.- - - - - - - - - -

Noi sottoscritti Ufficiali di P.G. riferiamo a chi di dovere quanto segue:- - - - - - - - - - - - - - -/
Alle ore 07,30 odierne ci siamo recati presso la casa del signor Angeletti Antonio sita in questa via Filippo Turati n. 140,per eseguire la perquisizione disposta dalla locale Procura della Repubblica - Sostituto Dott. Luciano Infelisi - in data 8.4.1978.- - - -
Abbiamo ripetutamente bussato alla porta,ma nessuno è venuto ad aprire, per cui ci siamo rivolti ad un vicino di casa, Signor Ciardiello Vittorio, nato a San Martino Valle Gaudina il 25.5.1919, residente a Roma nell'appartamento sito sullo stesso piano dell'Angeletti. Al Ciardiello abbiamo chiesto se in casa Angeletti si trovasse quancuno ed egli ci ha risposto che l'appartamento è attualmente abitato da uno sconosciuto di circa 60anni il quale propabilmente si trovava dentro casa a dormire.- - - - -/
Poichè il Ciardiello precisava pure che l'appartamento in questione era stato in passato la sede di givani extraparlamentari, abbiamo leggermente forzato la porta senza provocare danni rilevanti. Nella casa non vi erano persone e la perquisizione è stata eseguita alla presenza del Ciardiello. Il servizio ha dato esito negativo.----
Abbiamo richiuso la porta al termine del servizio.- - - - - - - - - -
Del che è verbale.- -

L.C.S.

LEGIONE NUCLEO INVESTIGATIVO CARABINIERI

[firme]

470

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA

COMPAGNIA DI VELLETRI

N°207/14-1 di Prot/Uff.-00049-Velletri,li 10 aprile 1978.

OGGETTO:-Circa le indagini esperite in merito al sequestro dell'On.le Moro ed all'successione della sua scorta.

—o—

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI 00049-VELLETRI

e,per conoscenza:

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI 00100-R O M A
- Dott.Luciano INFELISI -

AL COMANDO GRUPPO CC.ROMA TERMO 00044-FRASCATI

A seguito delle indagini per i delitti di cui all'oggetto questo Comando,avendo fondato motivo per ritenere che presso le abitazioni delle sottonotate persone si nascondessero delle armi,munizioni o materie esplodenti non denunciate o comunque abusivamente detenute,ha proceduto a perquisizione domiciliare ai sensi dell'Art.41 del Testo Unico delle Leggi di P.S.con esito negativo:

- BIANCHI Alfredo,nato ad Albano Laziale il 9-1-1948,residente anagraficamente in Frattocchie di Marino,domiciliato in Ariccia Piazza Domenico Sabatini n.15;
- DI FELICE Marco,nato ad Ariccia il 7-11-1956,ivi residente Via Cardinale Flavio Chigi n.4,celibe,studente.

Si allegano i relativi verbali.-

IL CAPITANO
COMANDANTE DELLA COMPAGNIA
- Augusto Ciarcia -

T/A

471

[illegible]
-Stazione di Ariccia-

[illegible] VERBALE:- di vana perquisizione domiciliare, eseguita [illegible] l'abitazione di: - - - - - - - - - - - - - - -

[illegible] Alfredo di Bruno e di [illegible] Giuseppina, nato in Albano Laziale il [illegible], residente anagraficamente in Frattocchie di [illegible] domiciliato in Ariccia - [illegible] Domenico [illegible] ni n.15. -

-.-

L'anno 1978, addì 10 del mese di aprile, in Ariccia, nell'ufficio della locale stazione Carabinieri, alle ore 11,30. - - - - - - - -

Noi sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P.G., appartenenti alla compagnia Carabinieri di Velletri, riferiamo alla competente autorità giudiziaria quanto appresso: - - - - - - - - - - - - - - -

In data odierna, alle ore 10,00, ci siamo portati nell'abitazione di [illegible] Alfredo, in rubrica generalizzato, sito in Ariccia - Via Domenico Sabatini n.15, allo scopo di procedere a perquisizione domiciliare, ai sensi dell'Art.41 del T.U. legge di P.S., avendo fondato motivo che ivi fossero detenute illegalmente delle armi, munizioni e materiale esplodente. - - - - - - - - - - - -

Ivi giunti, abbiamo fatto presente i motivi della nostra visita a [illegible] Giuseppina di Achille e di [illegible] Teresa, nata ad Albano Laziale il [illegible].1957, sua convivente, facendole altresì presente che aveva la facoltà di farsi assistere durante la perquisizione di un legale o persona di sua fiducia. Avutane risposta negativa, abbiamo iniziato la perquisizione che ha avuto termine alle ore 10,30, con esito negativo. - - - - - - - - - - - - - - -

Si dà atto che nel corso della perquisizione, un cassetto di un buffetto, era chiuso a chiave e la [illegible] Giuseppina, ha asserito di non avere la chiave. - In conseguenza previa autorizzazione telefonica del Sostituto Procuratore della Repubblica di Velletri Dott. [illegible] [illegible], abbiamo proceduto a forzare detto mobile, ove sono stati rinvenuti documenti personali del [illegible] Alfredo. -

Del che è processo verbale, per il più a praticarsi. - - - - - - -

F.L.C. e sottoscritto, in data e luogo di cui sopra. - - - - - - -

[illegible signatures]

App. [illegible] Giuseppe
[illegible] Del [illegible] Lucio

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
-Stazione di Ariccia-

PROCESSO VERBALE:- di vana perquisizione domiciliare, eseguita nell'abitazione di: - - - - - - - - - - - -

DI FELICE Marco di Giotto e di Belardi Teresa, nato ad Ariccia il 7.11.1956, ivi residente - via Cardinale Flavio Chigi n.4, celibe, studente. -

.=.

L'anno 1978, addì 10 del mese di aprile, in Ariccia, nell'ufficio della locale stazione Carabinieri, alle ore11. - - - - - - - - - -

Noi sottoscritti ufficiali ed agenti di P.G. appartenenti alla compagnia Carabinieri di Velletri, riferiamo alla competente Autorità Giudiziaria quanto appresso: - - - - - - - - - - - - - - - - -

In data odierna, alle ore 9,45, ci siamo portati nell'abitazione di DI FELICE Marco, in rubrica generalizzato, sita in Ariccia - via Cardinale Flavio Chigi n.4, per procedere a perquisizione domiciliare, ai sensi dell'Art.41 del Testo Unico della Legge di P. S., avendo fondato motivo che ivi si nascondevano, armi, munizioni e materiale esplodente, indebitamente detenute. - - - - - - -

Ivi giunti, abbiamo fatto presente i motivi della nostra visita al padre del predetto DI FELICE Giotto, nato ad Ariccia il 22.3. 1926, convivente, facendogli altresì presente che aveva la facoltà di farsi assistere da un legale o persona di fiducia. - - - -

Avutane risposta negativa, abbiamo iniziato la perqusizione che ha avuto termine alle ore 10,05, con esito negativo. - - - - - -

Si da atto che alla perquisizione, hanno presenziato, la madre BELARDI Teresa, nata a Genzano di Roma il 14.11.1930, convivente ed il fratello DI FELICE Roberto, nato in Ariccia il 2.4.1958, pure convivente. -

Di quanto sopra, abbiamo redatto il presente processo verbale, per il più a praticarsi. -

F.L.C. e sottoscritto, in data e luogo di cui sopra. - - - - - -

[firme]

MODULARIO L. 28 - 96

Mod. 75 - P. S. ... (P. 63)

Roma, addì 10 aprile 78

473

Al

Questura di - R O M A -

- SQUADRA MOBILE -

N.° Div. Categ.

Risposta a nota N.°

del 19

N° 500/2^ Sq.Mob.

OGGETTO: Atti relativi a perquisizione domiciliare eseguita ai sensi dell'art. 41 del Testo Unico delle Leggi di P.S., nei confronti di:

1) BALZANI Catia, nata a Pescara il 10.6.195 residente a Cologno Monzese, domiciliata a Roma in Via Calalzo senza numero, fabbricato 3, piano 3°, interno 6;

2) PELUSO Enrico di Giuseppe, nato a Napoli il 25.11.1945, ivi residente in Via San Martino Parco Mele, qui domiciliato in Via Calalzo s.n., fabbricato 3, piano 3°, interno 6.-

Allegati 2 + una busta

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
Sost. Proc. Dott. L. INFELISI

- R O M A -

Nel corso delle indagini relative al plurimo omicidio della scorta dell'On. Aldo MORO ed al sequestro della stessa personalità, quest'Ufficio veniva a conoscenza che da alcuni giorni precedenti al 16 marzo c.a. era stata parcheggiata in Via Igea - altezza civico 7/E, un auto CITROEN - D Special, di colore bianco con tetto amaranto, targata MI 55350 - A e che la stessa autovettura non era stata più mossa dal proprietario.-

Mentre si effettuava un discreto servizio di appostamento in Via Igea, venivano svolti accertamenti sull'autovettura ed emergeva che la stessa era intestata a BALZANI Catia, in oggetto meglio indicata.- Nel prosieguo delle indagini si apprendeva che la BALZANI aveva preso in locazione, dal decorso mese di dicembre, un appartamento sito all'interno 6 del fabbricato 3 di Via Calalzo e che conviveva con tale PELUSO Enrico, pure in oggetto indicato, il quale era conosciuto nella zona come arredatore ma che agli atti

d'Ufficio risultava avere precedenti per truffa e diffidato ai sensi dell'art. 1 della nota legge.-

Per i motivi sopra esposti, poiché la CITROEN in argomento non era più stata ritirata dal proprietario e quindi era rimasta parcheggiata in una zona poco distante da Via Mario Fani, sorgevano fondati motivi di sospetto che nell'appartamento di Via Calalzo, tra l'altro ubicato sempre nella stessa zona, vi potessero essere armi o cose attinenti ai gravi fatti delittuosi.- Personale dipendente, ai sensi dell'art. 41 del Testo Unico delle Leggi di P.S., eseguiva una perquisizione domiciliare alla presenza del portiere dello stabile, BATTAGLIA Luigi, essendo assenti sia la BALZANI che il PELUSO.-

Nel corso della perquisizione, che aveva esito negativo, anche al fine di approfondire gli accertamenti su coloro che vi alloggiavano, venivano sequestrate alcune fotografie a colori riproducenti, verosimilmente, le sembianze di BALZANI Catia e di PELUSO Enrico.-

Dopo alcuni giorni, personale dipendente, in Via del Forte Trionfale, procedeva al controllo dell'autovettura FIAT 125 targata AN 191878 con alla guida PELUSO Enrico che, accompagnato in questi uffici, giustificava il parcheggio della CITROEN in Via Igea per avarie al motore.-

Il PELUSO non aveva ancora provveduto alla rimozione del mezzo perché era stato a Napoli per le ferie di Pasqua e per visita ai propri familiari.- Lo stesso, al termine degli accertamenti, veniva congedato.-

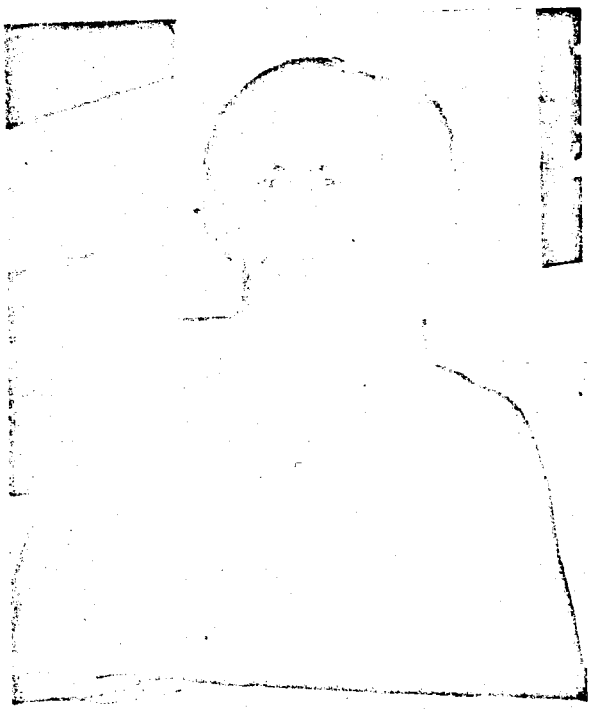
Per quanto riguarda BALZANI Catia é stata interessata la Questura di Milano e si é in attesa dell'esito degli accertamenti richiesti.-

Per ammissione dello stesso PELUSO, la BALZANI svolgerebbe l'attività di indossatrice e per tale motivo si trasferisce in diverse città facendo capo alle case di moda richiedenti.-

Si allegano: una relazione di servizio, il verbale di perquisizione nonché una busta con le fotografie sequestrate.-

Rapporto del Maresciallo di P.S. MICHETTI Rolando.-

IL DIRIGENTE DELLA SQUADRA MOBILE
(Dott. Fernando MASONE)



Mod. 75

Roma, addì 7 aprile 1978

Al 475

Questura di - R O M A -

- SQUADRA MOBILE -

N.° Div. Categ.

Risposta a nota N.° del 19

OGGETTO: Verbale di vana perquisizione domiciliare eseguita ai sensi dell'art. 41 del Testo Unico delle Leggi di P.S., nei confronti di:

1) BALZANI Catia, nata a Pescara il 10.6.1953, residente a Cologno Monzese, domiciliata a Roma in Via Calalzo senza numero, fabbricato 3, piano 3°, interno 6;

2) PELUSO Enrico di Giuseppe, nato a Napoli il 25.11.1945 ivi residente in Via San Martino Parco Mele, qui domiciliato in Via Calalzo s.n., fabbricato 3, piano 3°, interno 6;-

L'anno 1978 addì 7 del mese di aprile alle ore 17 negli uffici della Squadra Mobile della Questura di

- R O M A -

Noi sottoscritto Ufficiale ed Agenti di Polizia Giudiziaria riferiamo a chi di dovere perché consti, che alle ore 15 odierne, ci siamo portati in Via Calalzo, presso l'abitazione dei summominati BALZANI Catia e PELUSO Enrico, al fine di eseguire nei loro confronti una perquisizione domiciliare ai sensi dell'art. 41 del Testo Unico delle Leggi di P.S., al fine di rinvenire e sequestrare armi o altro attinente i reati di plurimo omicidio e sequestro di persona.- - - - - - - - - - - - - - -

Sul posto, accertata l'assenza della BALZANI e del PELUSO, si aveva la presenza del portiere dello stabile, BATTAGLIA Luigi, alla presenza del quale veniva eseguita l'operazione di polizia che dava esito negativo.- -

Nel corso della perquisizione veniva sequestrate alcune fotografie effigianti verosimilmente gli occupanti dell'appartamento. - - - -

Di quanto sopra é stato redatto il presente processo verbale di vana perquisizione domiciliare che previa lettura e conferma viene sottoscritto.- - - - - - - - - - - - -

QUESTURA DI ROMA Squadra Mobile

Berente Luigi App. PS.

Mod. 25 - P. S. (ex [illegible])

Roma addì 10 aprile 1978

476

Questura di ROMA

- SQUADRA MOBILE -

N.° Div. Categ.

Risposta a nota N.° del 19

OGGETTO: Accompagnamento in ufficio di PELUSO Enrico.-

AL SIG. DIRIGENTE DELLA SQUADRA MOBILE

- S E D E -

Lo scrivente M.llo di P.S. Petrolini Franco informa la S.V. che alle ore 16,10 odierne, in via del Forte Trionfale, durante il servizio espletato unitamente all'App. di P.S. Cacciarella Valentino ed alle Grd. di P.S. Apice Domenico e Caccavale Erasmo, ha proceduto al controllo della Fiat 126 di colore blu targata AN 191878 con alla guida PELUSO Enrico di Giuseppe, il quale è stato accompagnato in questi uffici per accertamenti.-

L'autovettura risulta intestata a: SPOSITO Armando, nato ad Ancona il 4.6.1928, ivi residente in via Cadorna n. 22.-

Il PELUSO ha riferito di avere in uso l'auto poiché conoscente della figlia dell'intestatario, SPOSITO Stefania, amica, quest'ultima, di BALZANI Catia.-

La predetta BALZANI non è stata reperita in via Brunate n. 1 interno 14 né in via Calalzo; per quanto riguarda via Abano Terme n. 19 e la Ford Capri targata ROMA P 33510, trattasi di due giovani, un uomo ed una donna, abitanti all'interno 7 della detta via, civico 19, di nazionalità persiana, studenti in Roma, i quali hanno fatto rientro in casa verso le ore 12 odierne, provenienti dall'Accademia. Mohammad GOLCHINI ha riferito di non avere mai dato in prestito la sua Ford Capri né di conoscere PELUSO Enrico e BALZANI Catia.-

IL PELUSO Enrico, dopo essere stato fotosegnalato, è stato congedato poiché nulla è emerso a suo carico.-

QUESTURA DI ROMA - Squadra Mobile

Il Maresciallo di P.S.

Franco Petrolini

Questura di Roma

N.050067/DIGOS Roma, lì 10 aprile 1978

OGGETTO: Trasmissione volantini minatori.-

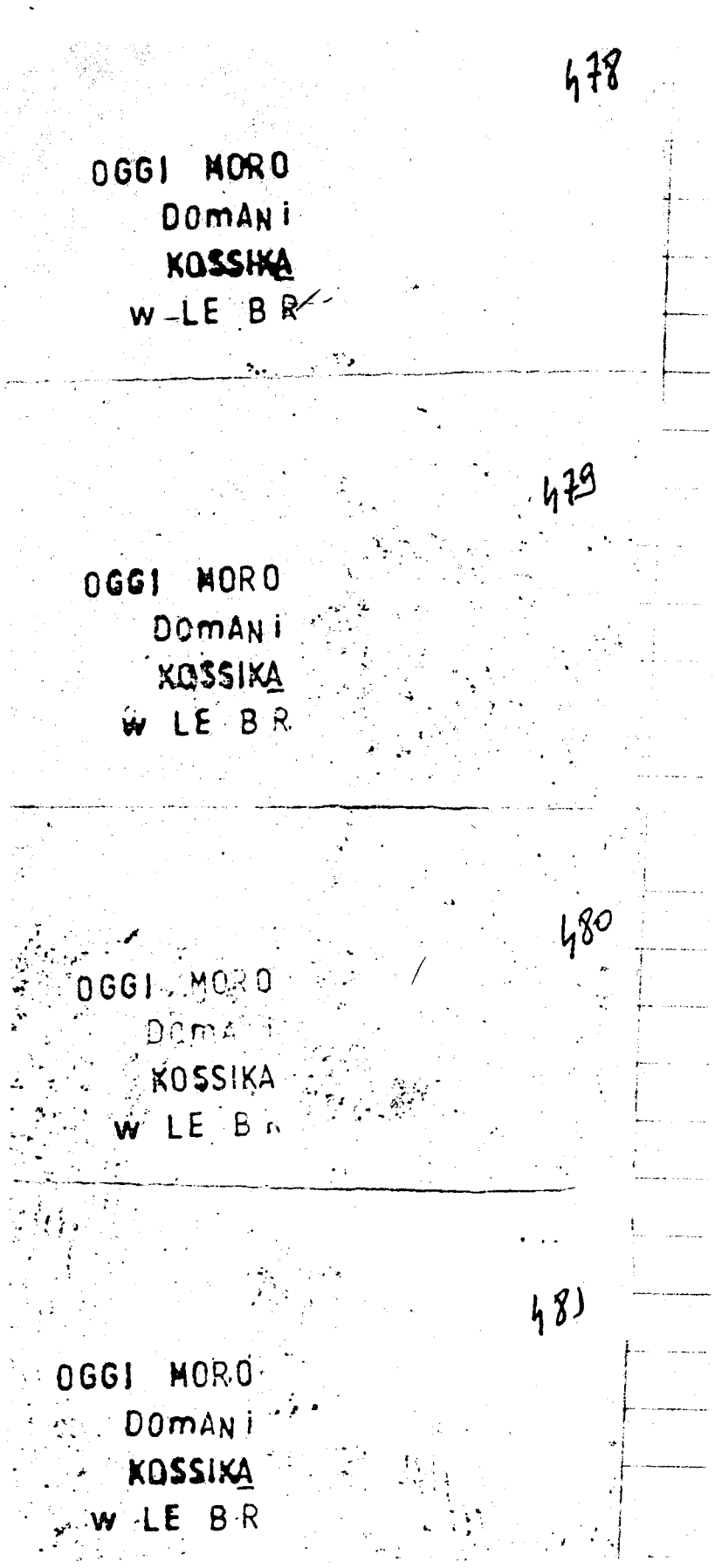
All.n.4

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunaledi
R O M A

L' 8 Aprile u.sc., personale dipendente si è portato in questa Piazza P. THOVAR ove il vigile urbano ivi di servizio, identificato per CARDARELLI Benito, in servizio presso il 19° Gruppo Primavalle, ha consegnato n. 4 fogli di carta, con su scritto, in caratteri stampatello, "OGGI Moro Domani Kossika W LE B R", e rinvenuti, poco prima, all' interno del mercatino rionale.

Tanto si riferisce per debito d'ufficio e si allegano i 4 volantini.-

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.
(Dr. BRUNO de SANCTIS)


478
OGGI MORO
DOMANI
KOSSIGA
W LE BR
479
OGGI MORO
DOMANI
KOSSIGA
W LE BR
480
OGGI MORO
DOMANI
KOSSIGA
W LE BR
481
OGGI MORO
DOMANI
KOSSIGA
W LE BR

DALLA COMPAGNIA CARABINIERI "CELIO".....R O M A
AT PROCURA REPUBBLICA - UFF.DELEGHE-.....R O M A

N.64/21 di p/llo. Roma,li 11 aprile 1978.

11 aprile 1978 at ore 7 circa,in Roma,CAPUANO Pasquale nato Roma 9.6.1929,portiere stabile sito via Casal Bruciato n.27,rinveniva atrio androni complesso mobiliare n.52 volantini ciclostilati riproducenti comunicato n.2 del 25 marzo 1978,in cui organizzazione eversiva Brigate Rosse tratta del processo ad Aldo MORO et del terrorismo imperialista et l'internazionalismo proletario.

At ore 7,45 vicina via Cipriano Facchinetti n.90, LEONE Riccardo nato Roma 8.5.1943 portiere citato stabile rinveniva adiacenze cancello cortile,n.19 volantini ciclostilati riproducanti comunicato n.1 del 16.3.1978 in cui Brigate Rosse rivendicavano eccidio scorta et rapimento On.Moro. Indagini in corso. Segue rapporto.

-F.to Capitano Nobili

T.Palocci
R.Melina ore 19,25.

PROCURA DELLA REPUBBLICA-ROMA
UFFICIO PROCURATORE DELEGHE
12 APR. 1978

483

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA

COMPAGNIA DI VELLETRI

N°207/15-1 di Prot/llo.-00049-Velletri,li 11 aprile 1978.

OGGETTO:-Circa le indagini esperite in merito al sequestro dell'On.Moro ed all'uccisione della sua scorta.

—o—

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI 00044-VELLETRI
e,per conoscenza:
ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI 00100-R O M A
- Dott.Luciano INFELISI -
AL COMANDO GRUPPO CC.ROMA TERZO 00044-FRASCATI

A seguito delle indagini per i delitti di cui all'oggetto questo Comando,avendo fondato motivo per ritenere che presso le abitazioni delle sottonotate persone si nascondessero delle armi,munizioni o materie esplodenti non denunciate o comunque abusivamente detenute,ha proceduto a perquisizione domiciliare ai sensi dell'Art.41 del Testo Unico delle Leggi di P.S.con esito negativo:

- LEOPARDI Maurizio,nato Ariccia 22-2-1942,ivi residente Via Nino Costa n.36,coniugato;
- SANDRONI Loredana,nata Ariccia 28-12-1953,ivi residente, Via Campicelli,n.4,nubile,impiegata.

Si allegano i relativi verbali.

IL CAPITANO
COMANDANTE DELLA COMPAGNIA
- Augusto Ciarcia -

T/A

481

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
-Stazione di Ariccia-

PROCESSO VERBALE:- di vana perquisizione domiciliare, eseguita nell'abitazione di: - - - - - - - - - - - - - - - - -

LEOPARDI Maurizio di Francesco e di Ottaviani A. nato ad Ariccia il 23.2.1949, ivi residente - via Nino Costa n.36, coniugato,- - - - - - - - - -

.=.

L'anno 1978, addì 11 del mese di aprile, in Ariccia, nell'ufficio della locale stazione Carabinieri, alle ore 9,30. - - - - - - - - -

Noi sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P.G., appartenenti alla compagnia Carabinieri di Velletri, riferiamo alla competente Autorità Giudiziaria quanto appresso: -

In data odierna, alle ore 8,20, ci siamo portati nell'abitazione di LEOPARDI Maurizio, in rubrica generalizzato, sita in Ariccia - via Nino Costa n.36, per procedere a perquisizione domiciliare ai sensi dell'Art.41 del T.U. della Legge di P.S., avendo fondato motivo che ivi si nascondevano, armi, munizioni e materiale esplodente, indebitamente detenute. -

Ivi giunti, abbiamo fatto presente i motivi della nostra visita allo stesso, facendogli altresì presente che aveva la facoltà di farsi assistere da un legale o persona di fiducia.- - - - - - - - - -

Avutane risposta negativa, abbiamo iniziato la perquisizione che ha avuto termine alle ore 8,50, con esito negativo. - - - - - - - - -

Si da atto che alla perquisizione, ha presenziato la moglie del LEOPARDI, Mc MURRAJ Maria Antonietta, nata a Nuova Zelanda il 9.2. 1950, convivente. -

Di quanto sopra, abbiamo redatto il presente processo verbale, per rimetterlo a chi di dovere. -

F.L.C. e sottoscritto, in data e luogo di cui sopra. - - - - - - -

[signatures]

485

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
Stazione di Ariccia

PROCESSO VERBALE:- di vana perquisizioni domiciliari, eseguita nell'abitazione di:- - - - - - - - - - - - - - - - - -

SANDRONI Loredana di Arnaldo e di DE FRANCESCHI Emilia nata ad Ariccia il 28.12.1953, ivi residente via ~~via~~ Campicelli n.4, nubile, impiegata, tel.9333138

.*.

L'anno 1978, addì 11 del mese di aprile, in Ariccia, nell'ufficio del locale stazione Carabinieri, alle ore 9,15. - - - - - - - - - - - - -

Noi sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P.G. appartenenti alla Compag. Carabinieri di Velletri, riferiamo alla competente Autorità Giudiziaria quanto appresso: -

In data odierna, alle ore 07,45, ci siamo portati nell'abitazione di SANDRONI Loredana, in rubrica generalizzata, sita in Ariccia - via Campicelli n.4, per procedere alla perquisizione domiciliare, ai sensi dell'Art.41 del T.U. della legge di P.S., avendo fondato motivo che ivi si nascondevano armi, munizioni e materiale esplodente, indebitamente detenuti. -

Ivi giunti, abbiamo fatto presente i motivi della nostra visita alla medesima, facendole altresì presente che aveva la facoltà di farsi assistere da un legale o persona di fiducia. - - - - - - - - - - - -

Avutane risposta negativa, abbiamo iniziato la perquisizione che ha avuto termine alle ore 8,10, con esito negativo. - - - - - - - - - -

Si da atto che alla perquisizione, hanno presenziato il padre della predetta SANDRONI Arnaldo fu Oreste e fu Romagnoli Zaira, nato ad Ariccia il 4.1.1916, convivente, pensionato. - - - - - - - - - - - -

Di quanto sopra, abbiamo redatto il presente processo verbale, per rimetterlo a chi di dovere. -

F.L.C. e sottoscritto, in data e luogo di cui sopra. - - - - - - - - -

[signatures]

n. 1810 R.G.
Anno 19 78

PRETURA DI VIAREGGIO

2603/78

ATTI RELATIVI

al Volantino rinvenimento in comunicato delle "Brigate Rosse"

IL PRETORE DI VIAREGGIO

Ritenuto che per il fatto non si debba promuovere l'azione penale in quanto

.....

.....

Visti gli articoli 74 C.P.P. e D.L.L. 14 - 9 - 1944, n. 288
ordina la trasmissione degli atti all'archivio.

Viareggio, *li* .....

Il Cancelliere **IL PRETORE**

COMMISSARIATO P.S.
VIAREGGIO

Cat.9.2/2^1978 Viareggio, lì 9 aprile 1978

OGGETTO: Rinvenimento IV°Comunicato delle "Brigate Rosse".

All.n°1 ALLA PRETURA di VIAREGGIO
All.n°10 ALLA QUESTURA di L U C C A

Alle ore 11 circa odierne, un cittadino ha consegnato a questo Commissariato di P.S. una copia dell'allegato ciclostilato recante il 4°Comunicato delle "Brigate Rosse", asseritamente rinvenuto, poco prima, in questa piazza Camione, lato viale Margherita, nei pressi di alcuni vasi frangifolla.-

Il volantino era contenuto in un pacco confezionato con la prima pagina del quotidiano "La Nazione" del 17.3.1978, che, immediatamente, è stato recuperato da Agenti dipendenti.

Il numero complessivo di 40 copie fa presumere che tutti i volantini siano stati recuperati, evitando, così, la diffusione.

Dai primi accertamenti esperiti con la collaborazione della locale Arma non è stato possibile appurare notizie circa la persona che li ha colà lasciati. Comunque, data l'assenza di umidità sulla carta, è da ritenere che siano stati lasciati poco prima del rinvenimento.

Le indagini continuano e si fa riserva di comunicare ulteriori notizie.

Per la Pretura di Viareggio si allega una copia del volantino.

Mentre alla Questura di Lucca se ne inviano 10 copie per l'ulteriore inoltro agli organi competenti.

IL V.QUESTORE I°DIRIGENTE
-Dr.A.Catuogno-

BRIGATE ROSSE

IL PROCESSO AD ALDO MORO

Moro afferma nella sua lettera che si trova in una situazione "eccezionale" privo della "consolazione" dei suoi compari,e perfettamente consapevole di cosa l'aspetti. In questo una volta tanto siamo daccordo con lui.Che uno dei più alti dirigenti della D.C. si trovi sottoposto ad un processo popolare,che debba rispondere ad un Tribunale del Popolo di trent'anni di regime democristiano,che il giudizio popolare nella sua prevedibile durezza avrà certamente il suo corso,è una situazione che fino ad ora è stata "eccezzionale". Ma le cose stanno cambiando.L'attacco sferrato negli ultimi tempi dal Movimento Proletario di Resistenza Offensiva contro le articolazione del potere democristiano,contro le strutture e gli uomini della contro-rivoluzione imperialista,stanno modificando radicalmente questa situazione. Si sta attuando in tutto il paese,con l'iniziativa delle avanguardie combattenti,il PROCESSO AL REGIME che pone sotto accusa i servi degli interessi delle Multinazionali,che smaschera i loro piani antiproletari, che è rivolto a distruggere la macchina dell'oppressione imperialista:lo Stato Imperialista delle Multinazionali.Il processo al quale è sottoposto Moro è un momento di tutto questo. Deve essere chiaro quindi che il Tribunale del Popolo non avrà nè dubbi nè incertezze,quantomeno secondi o "segreti" fini ,ma che saprà giudicare Moro per quanto lui e la D.C. hanno fatto e stanno facendo contro il movimento proletario.
La manovra messa in atto dalla stampa di regime,attribuendo alla nostra Organizzzazione quanto Moro ha scritto di suo pugno nella lettera a cossiga è tanto subdola quanto maldestra. Lo scritto rivela invece, con una chiarezza che sembra non gradita alla cosca democristiana,il suo punto di vista e non il nostro.Egli si rivolge agli altri democristiani (nella seconda lettera che ha chiesto di scrivere a Zaccagnini e che noi recapitiamo e rendiamo pubblica li chiama tutti per nome) li invita ad assumersi le loro responsabilità presenti e passate (le responsabilità che essi dovranno assumersi di fronte al Movimento Rivoluzionario e che nel corso dello interrogatorio il prigioniero sta chiarendo,sono ben altre da quelle accennate da Moro nella sua lettera)li invita a considerare la sua posizione di prigioniero politico in relazione a quella dei combattenti comunisti prigionieri nelle carceri di regime. Questa è la sua posizione che se non manca di realismo politico nel vedere le contraddizzioni di classe oggi in Italia,è utile chiarire che non è la nostra.
Abbiamo più volte affermato che uno dei punti fondamentali del programma della nostra Organizzazione è la liberazione ditutti i prigionieri comunisti e la distruzione dei campi di concentramento e dei lager di regime. Che su questa linea di combattimento il movimento rivoluzionario abbia già saputo misurarsi vittoriosamente è dimostrato dalla riconquistata libertà dei compagni sequestrati nei carceri di Casale,Treviso,Forlì,Pozzuoli, Lecce etc. Certo perseguiremo ogni strada che porti alla liberazione dei comunisti tenuti in ostaggio dallo Stato imperialista,ma denunciamo come manovra propagandistica e strumentali i tentativi del regime di far credere nostro ciò che invece cerca di imporre:trattative segrete,misteriosi intermediari,mascheramento dei fatti. Per quel che ci riguarda il processo ad Aldo Moro andrà regolarmente avanti,e non saranno le mistificazioni degli specialisti della controguerriglia psicologica che potranno modificare il giudizio che verrà emesso.

Caro Zaccagnini, scrivo ate,intendendo rivolgermi a Piccoli,Bartolomei, Galloni,Gaspari,Fanfani,Andreotti e Cossiga,ai quali tutti vorrai leggere [illegible] quali tutti vorrai assumere le responsabilità che

sono ad un tempo individuali e collettive. Parlo innanzitutto della D.C. alla quale si rivolgono accuse che riguardano tutti, ma che io sono chiamato a pagare con conseguenze che non é difficile immaginare. Certo sono in gioco altri partiti, ma un così tremendo problema di coscienza riguarda innanzitutto la D.C., la quale deve muoversi qualunque cosa dicano, o dicano nell'immediato gli altri. Parlo innanzitutto del partito comunista il quale pur nell'opportunità di affermare le esigenze di fermezza, non può dimenticare che il mio drammatico prelevamento é avvenuto mentre si andava alla camera per la consacrazione del Governo che ho tanto adoperato a costruire. E' peraltro doveroso, nel delineare la disgraziata situazione, io ricordi la mia estrema, reiterata e motivata riluttanza ad assumere la carica di Presidente che tu mi offrivi e che ora mi strappa alla famiglia mentre essa ha il più grande bisogno di me. Moralmente sei tu ad essere al mio posto, dove materialmente sono io. Ed infine é doveroso aggiungere in questo momento supremo, che se la scorta non fosse stata, per ragioni amministrative, del tutto al di sotto delle esigenze della situazione, io forse non sarei qui. Questo é tutto il passato. Il presente é che io sono sottoposto ad un difficile processo politico del quale sono prevedibili sviluppi e conseguenze. Sono un prigioniero politico che la vostra brusca decisione di chiudere un qualsiasi discorso relativo ad altre persone parimenti detenute, pone in una situazione insostenibile. Il tempo corre veloce e non ce n'é purtroppo abbastanza. Ogni momento potrebbe essere troppo tardi. Si discute qui non in astratto diritto (benché vi siano le norme sullo stato di necessità), ma sul piano dell'opportunità umana e politica, se non sia possibile dare con realismo alla mia questione l'unica soluzione positiva possibile, prospettando la liberazione di prigionieri di ambo le parti, attenuando l'attenzione nel contesto proprio di un fenomeno politico. Tener pure può apparire più appropriato ma una qualche concessione é non solo equa, ma anche politicamente utile. Come ho ricordato in questo modo civile si comportano moltissimi stati se altri non ha il coraggio di farlo, lo faccia la D.C. che, nella sua sensibilità ha il pregio di indovinare come muoversi nelle situazioni più difficili. Se così non sarà, l'avrete voluto e lo dico senza animosità, le inevitabili conseguenze ricadranno sul partito e sulle persone. Poi comincerà un altro ciclo più terribile e parimenti senza sbocco. Tengo a precisare di dire queste cose in piena lucidità e senza avere subito alcuna coercizione nella persona; tanta lucidità almeno, quanta può averne chi é da quindici giorni in una situazione eccezzionale, che non può avere nessuno che lo consoli che sa cosa lo aspetti. Ed in verità mi sento anche un pò abbandonato da voi. Del resto questa idea già espressi a Taviani per il caso Sossi ed a Gui a proposito di una contestata legge contro i rapimenti. Fatto il mio dovere di informare e richiamare mi raccolgo con Iddio, i miei cari e me stesso. Se non avessi una famiglia così bisognosa di me sarebbe un pò diverso ma così ci vuole davvero coraggio per pagare per tutta la D.C., avendo dato sempre con generosità. Che Iddio vi illumini e lo faccia presto, come é necessario. I più affettuosi saluti .

Aldo Moro

Compagni, il proletariato metropolitano non ha alternative. Per uscire dalla crisi deve porsi e risolvere la questione centrale del potere. USCIRE DALLA CRISI VUOL DIRE COMUNISMO! Vuol dire: ricomposizione del lavoro manuale ed intellettuale; organizzazione della produzione in funzione dei bisogni del popolo, del "valore d'uso" e non più del "valore di scambio", vale a dire dei profitti di un pugno di capitalisti e di multinazionali. Tutto questo oggi è storicamente possibile. Necessario e possibile!
E' possibile utilizzare l'enorme sviluppo raggiunto dalle forze produttive per liberare finalmente l'uomo dallo sfruttamento bestiale, dal lavoro salariato, dalla miseria, dalla degradazione sociale in cui lo inchioda lo

rivoluzionaria e quest'ultima in punto di partenza di una società che co[illegible] ed è costruita da UOMINI SOCIALI, mettendo al suo centro l'[illegible] la soddisfazione crescente dei molteplici bisogni di classe [illegible] tutti. L'imperialismo delle Multinazionali è l'imperialismo che sta percorrendo fino in fondo, ormai senza illusioni, la fase storica del suo declino, della sua putrefazione. Non ha più nulla da proporre, da offrire, neppure in termini di ideologia. La mobilitazione reazionaria delle masse, in difesa di se stesso, che sta alla base della sua affannosa ricerca di consenso, non può appoggiarsi in questa fase su alcuna base economica. La controrivoluzione preventiva come soluzione per stabilire "la governabilità delle democrazie occidentali" si smaschera ora come fine a sè. LA FORZA E' LA SUA UNICA RAGIONE!! La congiuntura attuale è caratterizzata dal passaggio dalla fase della "pace armata" a quella della "guerra". Questo passaggio viene manifestandosi come un processo estremamente contraddittorio, che contemporaneamente si identifica con la ristrutturazione dello Stato in Stato Imperialista delle Multinazionali. Si tratta quindi di una congiuntura estremamente importante la cui durata e specificità dipendono dal rapporto che si stabilisce tra rivoluzione e controrivoluzione: non è comunque un processo pacifico, ma, nel suo divenire, assume progressivamente la forma della GUERRA. Per trasformare il processo di guerra civile strisciante, ancora disperso e disorganizzato, in una offensiva generale, diretta da un disegno unitario, è necessario sviluppare e unificare il MOVIMENTO DI RESISTENZA PROLETARIO OFFENSIVO, costruendo il PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE. Movimento e Partito non vanno però confusi. Tra essi opera una relazione dialettica, ma non un rapporto di identità. Ciò vuol dire che è dalla classe che provengono le spinte, gli impulsi, le indicazioni, gli stimoli, i bisogni che l'avanguardia comunista deve raccogliere, centralizzare, sintetizzare, rendere TEORIA e ORGANIZZAZIONE STABILE e infine riportare nella classe sotto forma di linea strategica di combattimento, programma, strutture di massa del potere proletario. Agire da partito vuol dire collocare la propria iniziativa politico-militare all'interno e al punto più alto dell'offensiva proletaria, cioè sulla contraddizione principale e sul suo aspetto dominante in ciascuna congiuntura, ed essere così, di fatto, il punto di unificazione del MPRO, la sua prospettiva di potere. Agire da partito vuol dire anche dare all'iniziativa armata un duplice carattere: essa deve essere rivolta a disarticolare e a rendere disfunzionale la macchina dello stato, e nello stesso tempo deve anche proiettarsi nel movimento di massa, essere di unificazione politico militare per orientare, mobilitare, dirigere ed organizzare il MPRO verso la GUERRA CIVILE ANTIMPERIALISTA. Questo ruolo di disarticolazione, di propaganda e di organizzazione, va svolto a tutti i livelli dell'oppressione statale capitalista e atutti i livelli della composizione di classe. Non esistono quindi livelli di scontro "più alti" o "più bassi". Esistono invece, livelli di scontro che incidono ed intaccano il progetto imperialista, ed organizzano strategicamente il proletariato oppure no. Organizzare il potere proletrio oggi, significa individuare le linee strategiche su cui far marciare lo scontro rivoluzionario, ed articolare ovunque a partire da queste, l'attacco armato contro i centri fondamentali politici economici, militari dello Stato Imperialista. Organizzare il potere proletario oggi significa, organizzare strategicamente la Lotta Armata per il Comunismo imparando a vivere, a muoversi e a combattere nella nuova situazione. Non bisogna spaventarsi di fronte alla ferocia del nemico e sopravvalutarne la forza e l'efficacia dei suoi strumenti di annientamento. SI PUO' E SI DEVE VIVERE CLANDESTINAMENTE IN MEZZO AL POPOLO, perchè questa è la condizione di esistenza e di sviluppo della guerra di classe rivoluzionaria nello Stato Imperialista. In questo senso parliamo di "contenuto strategico della clandestinità", di "strumento indispensabile della lotta rivoluzionaria in questa fase" e nello stesso tempo mettiamo in guardia contro ogni altra interpretazione "difensiva" o "mistica" chesia. Nelle fabbriche, nei quartieri, nelle scuole, nelle carceri e ovunque si manifesti la oppressione imperialista, ORGANIZZARE IL POTERE PROLETARIO significa: portare l'attacco alle determinazioni specifiche dello Stato Imperialista e nel contempo costruire l'unità del proletariato metropolitano nel MPRO e l'unità dei comunisti nel PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE.

- PORTARE L'ATTACCO ALLO STATO IMPERIALISTA DELLE MULTINAZIONALI
- ESTENDERE E INTENSIFICARE L'INIZIATIVA ARMATA CONTRO I CENTRI E GLI [illegible] DELLA CONTRORIVOLUZIONE IMPERIALISTA (Comunicato n. 1) "[illegible]"

PRETURA DI VIAREGGIO

N. [illegible] R. G. — *Viareggio, li* [illegible] 197

OGGETTO: Procedimento penale a carico di .....

AL SIG. PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

AL SIG. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI Lucca

AL SIG. GIUDICE ISTRUTTORE PRESSO IL TRIBUNALE DI .....

AL SIG. CONSIGLIERE PRETORE DI .....

AL SIG. COMANDANTE DELLA SQUADRA P. G. CC. DI .....

AL SIG. COMANDANTE DELLA SQUADRA P. G. DEL COMMISSARIATO DI P. S. DI VIAREGGIO

AL SIG. COMANDANTE DEL CORPO VIGILI URBANI DI .....

a) per competenza.

b) con la richiesta espletata.

c) con la richiesta non espletata per i motivi di .....

d) con preghiera di .....

Con ossequi.

IL PRETORE

Procura della Repubblica
LUCCA

492

Lucca ..... *N.* .....

Allegati N. ..... *Risposta a Nota* ..... *N.* .....

Oggetto SUPERATI

V° Al Sig. Procuratore della Repubblica
(dott. Luciano Infelisi - Sostituto)
ROMA

.....per competenza .-

Lucca, 11 aprile 1978

Il Procuratore della Repubblica
(dr.Angelo Antuofermo - sost.)

493

Questura di Roma

n.050067/DIGOS Roma, 11/4/1978

OGGETTO: Lettera minatoria.

All.n.2

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di
R O M A

Il 28 marzo u.sc., l'Ufficio Speciale di P.S. presso la Camera dei Deputati ha fatto qui pervenire l'allegata lettera, dattiloscritta su carta bianca, portante la data 20/3/1978, contenente minacce nei confronti di alcune personalità del Governo e della Democrazia Cristiana a firma "Comando Brigata Rossa".

La busta della lettera, indirizzata alla "Camera di Roma (Italia)", risulta provenire da Zurigo, Briefversi, come rilevasi dal timbro postale - apposto su tre francobolli elvetici - datato 20/3/1978.

Tanto si comunica per ogni effetto di legge e si allegano la lettera e la busta di cui sopra.

Il Questore
Rinaldo Pepetini

494

Zurigo, li 20.3.1978

Allarme!

Ordine assoluto delle"Brigate Rosse" all'estero!

Il rassista fuori legge Aldo Moro, a violato ogni Art. di legge e per questo deve morire, lo è assolutamente innutile che sia ricercato, qulvolta sia trovato salterà in aria lui e chiunque si ritrovi vicino, tutto sarà fatto in base agli ordini Rossi" perseguindo che: Leone faremo un coniglio, Andreotti sparisse in fiamme, Zaccagnini lo faciamo un Somaro".

Avvisando che ogni assione dei assasini, sporchi terroni, ladri e dellinquenti a Roma, non troveranno mai una soluzione.

Il fascista Moro, doveva andare in pensione a 60 anni e non continuare a rubare, gli altri manca l'intera competenza per comandare.

Piena solidarietà con RAF????????===!!!"+

Comando Brigata Rossa!

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
Stazione di Bellegra

N.96/2 del Rapp. Bellegra, lì 11 aprile 1978.

RAPPORTO GIUDIZIARIO: - Relativo al rinvenimento di volantino dattiloscritto a firma sedicenti Brigate Rosse.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA - Sost.Proc.INLEBISI - ROMA
e, per conoscenza:
ALLA PRATURA MANDAMENTALE DI PALESTRI
AL COMANDO TENENZA CARABINIERI DI SUBIACO

3414

Fa seguito alla segnalazione n.96/1 di prot. in data 4 aprile 1978, di questa Stazione.

Verso le ore 16,15 di martedì 4 aprile 1978, i minori:

- PROIETTI Riziero, nato a Bellegra il 29 settembre 1963, ivi residente in Via Porta San Francesco s.n.c.,scolaro;
- FANICCHIA Giancarlo, nato a Bellegra l'11 agosto 1965, ivi residente in Via del Molino n.29, scolaro;

rinvenivano all'interno della cabina telefonica S.I.P., dove si erano introdotti per gioco ed ubicata in Bellegra (Roma), Piazza della Libertà, una busta di colore bianco, inserita nelle pagine degli elenchi telefonici, contenente un volantino a fimra "BRIGATE ROSSE", che gli stessi si affrettavano di recapitare personalmente a questo Comando.

Nel volantino, dattiloscritto con normale macchina da scrivere e che appare copia di originale ottenuta con carta carbone, sono contenuti farneticanti proclami e riferimento al rapimento del Presidente della D.C., on.Aldo MORO, che non sembrano ascrivibili al frasario - ormai notoriamente - usato dalle Brigate Rosse. Lo stesso cerchio, contenente la stella a cinque punte, è ottenuto con procedura piuttosto precaria.

Le indagini esperite in ogni,direzione, al fine di addivenire alla identificazione degli autori del volantino, hanno dato esito negativo.

Si allegano il volantino rinvenuto e la busta che lo conteneva.

[illegible] DELLA STAZIONE
(Silvio Bardascini)

1156

BRIGATE ROSSE

Il primo passo verso la guerra contro lo stato e fatto
ma non ci fermeremoqui
ora colpiremo gli organi dello stato finche il potere
proletario trionfi
spargeremo ancora sangue e semineremo terrore finche il
sangue versato dai nostri compagni non sara vendicato
nelle carceri del popolo e tuttora in corso il processo
a aldo moro e contro lo stato imperialista.
noi brigatisti rossi abbiano individuato nella d.c. il
nemico piu feroce del proletariato e intendiamo con ogni
forza di distruggerlo.
finora abbiamo colpito piccole e grandi pedine dello stato
ma non ci fermeremo qui, la lotta del proletariato non
finira mai!!!

per il comunismo
brigate rosse

BRIGATE ROSSE

Questura di Roma

N.050714/D.I.G.O.S. Roma, 11 aprile 1978

OGGETTO: Rapimento dell'On.Aldo MORO.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA di
(Sost.Proc.Dr.INFELISI)
ROMA

All.85

Per l'ulteriore corso di legge, si trasmettono n.84 volantini delle "Brigate Rosse", relativi all'oggetto, rinvenuti da personale dipendente vicino il portone del civico n.5 di piazza Sante Bargellini.

Si allega anche la relazione di servizio del personale operante.

n. 2 volantini sono stati trattenuti in questi atti. Gli altri si trasmettono all'Ufficio Corpi di Reato

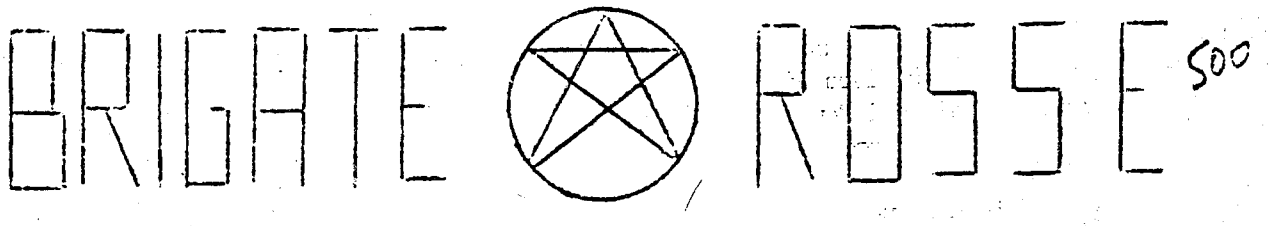
MODULARIO I. P. S. 391

Questura di Roma

499

L'anno 1978 addì 10 del mese di aprile, alle ore 22,30, nei locali la D.I.G.OS. della Questura di Roma.- - - - - - - - - - - - - - - -

Noi sottoscritti Ufficiali di P.G. Massaia Tiberio Tenente di P.S. comandato di servizio sulla volante con sigla Beta 4 unitamente alla Guardia di P.S. De Cagna Giovanni dichiaramo quanto segue:- - - - - Verso le ore 22 circa per ordine della Sala Operativa lo scrivente si portava in piazza Sante Bargellini ove un cittadino aveva segnalato la presenza di un pacco sospetto, Giunto sul posto e avvicinatosi al civico 5 il sottoscritto rinveniva accanto al portone dello stabile n.84 volantini con intestazione "Brigate Rosse". Immediatamente dopo si recava all'interno 34 dello stabile ove la Sala Operativa gli aveva segnalato essere ivi abitante il signor CAVALLERA Giancarlo il quale telefonato al 113. Venivano così identificate due persone abitanti in detto interno Cavallera Giancarlo, nato a Bari il 20/11/1953 abitante in via Tosti Cardarelli (BA) e BIANCO Fiore, Giovanni, nato a Taranto il 22/3/1955 residente a Bari in viale Kennedj ~~22~~ 76, entrambi qui domiciliati in piazza Sante Bargellini n.5 per motivi di studio, dopo di ciò lo scrivente si portava negli uffici della DIGOS ove consegnava i volantini al dr. Biagio Giliberti Commissario di P.S..- - Fatto, letto, confermato e sottoscritto.- - - - - - - - - - - - - - -



Giovedì I6 Marzo un nucleo armato delle Brigate Rosse ha catturato e rinchiuso in un carcere del popolo ALDO MORO, presidente della Democrazia Cristiana.
La sua scorta armata,composta da cinque agenti dei famigerati Corpi Speciali,è stata completamente annientata.
Chi è ALDO MORO è presto detto: dopo il suo degno compare De Gasperi,è stato fino ad oggi il gerarca più autorevole,il "teorico" e lo "stratega" indiscusso di quel regime democristiano che da trent'anni opprime il popolo italiano. Ogni tappa che ha scandito la controrivoluzione imperialista di cui la DC è stata artefice nel nostro paese,dalle politiche scelbiniane degli anni '50, alla svolta del "centro-sinistra" fino ai giorni nostri con"l'accordo a sei", ha avuto in ALDO MORO il padrino politico e l'esecutore più fedele delle direttive impartite dalle centrali imperialiste. E' inutile elencare qui il numero infinito di volte che Moro è stato presidente del Consiglio o membro del Governo in ministeri chiave,e le innumerevoli cariche che ha ricoperto nella direzione della DC,(tutto è ampiamente documentato e sapremo valutarlo opportunamente), ci basta sottolineare come questo dimostri il ruolo di massima e diretta responsabilità da lui svolto, scopertamente o "tramando nell'ombra", nelle scelte politiche di fondo e nell'attuazione dei programmi controrivoluzionari voluti dalla borghesia imperialista.

Compagni,

la crisi irreversibile che l'imperialismo sta attraversando mentre accelera la disgregazione del suo potere e del suo dominio, innesca nello stesso tempo i meccanismi di una profonda ristrutturazione che dovrebbe ricondurre il nostro paese sotto il controllo totale delle centrali del capitale multinazionale e soggiogare definitivamente il proletariato.
La trasformazione nell'area europea dei superati Stati-nazione di stampo liberale in Stati IMperialisti delle Multinazionali(SIM) è un processo in pieno svolgimento anche nel nostro paese. Lo SIM, ristrutturandosi, si predispone a svolgere il ruolo di cinghia di trasmissione degli interessi economici-strategici globali dell'imperialismo, e nello stesso tempo ad essere organizzazione della controrivoluzione preventiva rivolta ad annichilire ogni "velleità" rivoluzionaria del proletariato.
Questo ambizioso progetto per potersi affermare necessita di una condizione pregiudiziale: la creazione di un personale politico-economico-militare che lo realizzi. Negli ultimi anni questo personale politico strettamente legato ai circoli imperialisti è emerso in modo egemone in tutti i partiti del cosiddetto "arco costituzionale", ma ha la sua massima concentrazione e il suo punto di riferimento principale nella Democrazia Cristiana. La DC è così la forza centrale e strategica della gestione imperialista dello Stato. Nel quadro dell'unità strategica degli stati imperialisti le maggiori potenze che stanno alla testa della catena gerarchica richiedono alla DC di funzionare da polo politico nazionale della controrivoluzione.
E' sulla macchina del potere democristiano,trasformata e "rinnovata",è sul nuovo regime da essa imposto che dovrà marciare la riconversione dello Stato-nazione in anello efficiente della catena imperialista e potranno essere imposte le feroci politiche economiche e le profonde trasformazioni istituzionali in funzione apertamente repressiva richieste dai partners forti della catena:USA, RFT.
Questo regime,questo partito sono oggi la filiale nazionale,lugubremente efficiente,della più grande multinazionale del crimine che l'umanità abbia mai conosciuto.

Da tempo le avanguardi comuniste hanno individuato nella DC il nemico più feroce del proletariato,la congrega più bieca di ogni manovra reazionaria. Questo oggi non basta più. Bisogna stanare dai covi democristiani, variamente mascherati, gli agenti controrivoluzionari che nella "nuova" DC rappresentano il fulcro della ristrutturazione dello SIM, braccarli ovunque,non concedere loro tregua. Bisogna estendere e approfondire il PROCESSO AL REGIME che in ogni parte le Avanguardie Combattenti hanno già saputo indicare con la loro pratica di combattimento. E' questa una delle direttrici su cui è possibile far marciare il Movimento di Resistenza Proletario Offensivo, su cui sferrare l'attacco e disarticolare il progetto imperialista. Sia chiaro quindi che con la cattura di ALDO MORO, e il processo al quale verrà sottoposto da un Tribunale del Popolo, non intendiamo "chiudere la partita" nè tantomeno sbandierare un "simbolo", ma sviluppare una parola d'ordine su cui tutto il Movimento di Resistenza Offensivo si sta già misurando,renderlo più forte,più maturo,più incisivo e organizzato. Intendiamo mobilitare la più vasta e unitaria iniziativa armata per l'ulteriore crescita della GUERRA DI CLASSE PER IL COMUNISMO.

PORTARE L'ATTACCO ALLO STATO IMPERIALISTA DELLE MULTINAZIONALI !

DISARTICOLARE LE STRUTTURE,I PROGETTI DELLA BORGHESIA IMPERIALISTA ATTACCANDO IL PERSONALE POLITICO-ECONOMICO-MILITARE CHE NE E' L'ESPRESSIONE !

UNIFICARE IL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO COSTRUENDO IL PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE !

16/3/78

Per il COMUNISMO
BRIGATE ROSSE

1- Sul processo di Torino. Abbiamo già detto che il processo attraverso il quale un Tribunale Speciale vorrebbe liquidare la Rivoluzione Comunista non può che essere una farsa. Pen altro processo é in atto nel paese,è quello che vive nelle lotte del proletariato contro il nemico imperialista,che nello svilupparsi della Guerra Civile per la costruzione di una Società Comunista,mette sotto accusa la borghesia e i suoi servi.
Quindi che la farsa inscenata a Torino si svolga pure,noi riaffermiamo quanto già i militanti della nostra Organizzazione imprigionati hanno ampiamente ed efficacemente sostenuto: il rapporto che lega i Comunisti Combattenti ai Tribunali Speciali è uno solo,GUERRA.
Riteniamo inoltre TUTTI i Combattenti Comunisti imprigionati,OSTAGGI nelle mani del nemico e sapremo trattare le eventuali ritorsioni o rappresaglie per quello che sono: CRIMINI DI GUERRA

2- Avvertiamo tutto il movimento proletario che è in corso una campagna di controguerriglia psicologica attuata dall'intero blocco della stampa di regime,intesa a creare confusione,disorientamento"falsa coscienza".
Tutto quanto riguarda la linea politica della nostra Organizzazione e la sua attività di combattimento è sempre stato trattato pubblicamente; sarà così anche per tutto ciò che riguarda il processo ad ALDO MORO.

BRIGATE ROSSE

Giovedì I6 Marzo un nucleo armato delle Brigate Rosse ha catturato e rinchiuso in un carcere del popolo ALDO MORO, presidente della Democrazia Cristiana.
La sua scorta armata,composta da cinque agenti dei famigerati Corpi Speciali,è stata completamente annientata.
Chi è ALDO MORO è presto detto: dopo il suo degno compare De Gasperi,è stato fino ad oggi il generarca più autorevole,il "teorico" e lo "stratega" indiscusso di quel regime democristiano che da trent'anni opprime il popolo italiano. Ogni tappa che ha scandito la controrivoluzione imperialista di cui la DC è stata artefice nel nostro paese,dalle politiche sanguinarie degli anni '50, alla svolta del "centro-sinistra" fino ai giorni nostri con"l'accordo a sei", ha avuto in ALDO MORO il padrino politico e l'esecutore più fedele delle direttive impartite dalle centrali imperialiste. E' inutile elencare qui il numero infinito di volte che Moro è stato presidente del Consiglio o membro del Governo in ministeri chiave,e le innumerevoli cariche che ha ricoperto nella direzione della DC,(tutto è ampiamente documentato e supremo valutarlo opportunamente), ci basta sottolineare come questo dimostri il ruolo di massima e diretta responsabilità da lui svolto, scopertamente o "tramando nell'ombra", nelle scelte politiche di fondo e nell'attuazione dei programmi controrivoluzionari voluti dalla borghesia imperialista.

Compagni,

la crisi irreversibile che l'imperialismo sta attraversando mentre accelera la disgregazione del suo potere e del suo dominio, innesca nello stesso tempo i meccanismi di una profonda ristrutturazione che dovrebbe ricondurre il nostro paese sotto il controllo totale delle centrali del capitale multinazionale e soggiogare definitivamente il proletariato.
La trasformazione nell'area europea dei superati Stati-nazione di stampo liberale in Stati Imperialisti delle Multinazionali(SIM) è un processo in pieno svolgimento anche nel nostro paese. Lo SIM, ristrutturandosi, si predispone a svolgere il ruolo di cinghia di trasmissione degli interessi economici-strategici globali dell'imperialismo, e nello stesso tempo ad essere organizzazione della controrivoluzione preventiva rivolta ad annichilire ogni "velleità" rivoluzionaria del proletariato.
Questo ambizioso progetto per potersi affermare necessita di una condizione pregiudiziale: la creazione di un personale politico-economico-militare che lo realizzi. Negli ultimi anni questo personale politico strettamente legato ai circoli imperialisti è emerso in modo egemone in tutti i partiti del cosiddetto "arco costituzionale", ma ha la sua massima concentrazione e il suo punto di riferimento principale nella Democrazia Cristiana. La DC è così la forza centrale e strategica della gestione imperialista dello Stato. Nel quadro dell'unità strategica degli stati imperialisti le maggiori potenze che stanno alla testa della catena gerarchica richiedono alla DC di funzionare da polo politico nazionale della controrivoluzione.
E' sulla macchina del potere democristiano,trasformata e "rinnovata",è sul nuovo regime da essa imposto che dovrà marciare la riconversione dello Stato-nazione in anello efficiente della catena imperialista e potranno essere imposte le feroci politiche economiche e le profonde trasformazioni istituzionali in funzione apertamente repressiva richieste dai partners forti della catena:USA, RFT.
Questo regime,questo partito sono oggi la filiale nazionale,lugubremente efficiente,della più grande multinazionale del crimine che l'umanità abbia mai conosciuto.

Da tempo le avanguardi comuniste hanno individuato nella DC il nemico più feroce del proletariato,la congrega più bieca di ogni manovra reazionaria. Questo oggi non basta più. Bisogna stanare dai covi democristiani, variamente mascherati, gli agenti controrivoluzionari che nella "nuova" DC rappresentano il fulcro della ristrutturazione dello SIM, bracciarli ovunque,non concedere loro tregua. Bisogna estendere e approfondire il PROCESSO AL REGIME che in ogni parte le Avanguardie Combattenti hanno già saputo indicare con la loro pratica di combattimento. E' questa una delle direttrici su cui è possibile far marciare il Movimento di Resistenza Proletario Offensivo, su cui sferrare l'attacco e disarticolare il progetto imperialista. Sia chiaro quindi che con la cattura di ALDO MORO, e il processo al quale verrà sottoposto da un Tribunale del Popolo, non intendiamo "chiudere la partita" nè tantomeno sbandierare un "simbolo", ma sviluppare una parola d'ordine su cui tutto il Movimento di Resistenza Offensivo si sta già misurando,renderlo più forte,più maturo,più incisivo e organizzato. Intendiamo mobilitare la più vasta e unitaria iniziativa armata per l'ulteriore crescita della GUERRA DI CLASSE PER IL COMUNISMO.

PORTARE L'ATTACCO ALLO STATO IMPERIALISTA DELLE MULTINAZIONALI !

DISARTICOLARE LE STRUTTURE,I PROGETTI DELLA BORGHESIA IMPERIALISTA ATTACCANDO IL PERSONALE POLITICO-ECONOMICO-MILITARE CHE NE E' L'ESPRESSIONE !

UNIFICARE IL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO COSTRUENDO IL PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE !

16/3/78

Per il COMUNISMO
BRIGATE ROSSE

1- Sul processo di Torino. Abbiamo già detto che il processo attraverso il quale un Tribunale Speciale vorrebbe liquidare la Rivoluzione Comunista non può che essere una farsa. Un altro processo é in atto nel paese,è quello che vive nelle lotte del proletariato contro il nemico imperialista,che nello svilupparsi della Guerra Civile per la costruzione di una Società Comunista,mette sotto accusa la borghesia e i suoi servi.
Quindi che la farsa inscenata a Torino si svolga pure,noi riaffermiamo quanto già i militanti della nostra Organizzazione imprigionati hanno ampiamente ed efficacemente sostenuto: il rapporto che lega i Comunisti Combattenti ai Tribunali Speciali è uno solo,GUERRA.
Riteniamo inoltre TUTTI i Combattenti Comunisti imprigionati,OSTAGGI nelle mani del nemico e sapremo trattare le eventuali ritorsioni o rappresaglie per quello che sono: CRIMINI DI GUERRA.

2- Avvertiamo tutto il movimento proletario che è in corso una campagna di controguerriglia psicologica attuata dall'intero blocco della stampa di regime,intesa a creare confusione,disorientamento,"falsa coscienza".
Tutto quanto riguarda la linea politica della nostra Organizzazione e la sua attività di combattimento è sempre stato trattato pubblicamente; sarà così anche per tutto ciò che riguarda il processo ad ALDO MORO.

Mod. 75 - P. S. (ex Mod. [illegible])

Roma, addì 11 aprile 1978

Questura di - R O M A -

- SQUADRA MOBILE -

N.° Div. Categ.

N° 23583/2^ Sq.Mob.

Risposta a nota N.° del 19

502

OGGETTO: - Richiesta di autorizzazione ad eseguire perquisizione domiciliare nei confronti di:

- BARZAGHI Paolo di Renzo e di Cappellini Emilia, nato a Milano il 18.4.1934, residente in Morlupo, al Km. 4,850 della Strada Provinciale Morlupo - Capena.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
Sost. Proc. Dott. Luciano INFELISI

- R O M A -

Nel corso delle indagini che si vanno svolgendo in ordine al plurimo omicidio e sequestro dell'On. Aldo Moro, questa Squadra Mobile é venuta a conoscenza che in Morlupo, una donna straniera avente in uso l'utenza telefonica n° 9030[illegible], avrebbe contatti con elementi extraparlamentari di sinistra, sia tedeschi che italiani.-

Nel corso degli accertamenti svolti in località Morlupo si acclarava che effettivamente al Km. 4,850 della Strada Provinciale Morlupo - Capena vi é una villetta di proprietà di BARZAGHI Paolo, coniugato con la cittadina tedesca VON CA[illegible] Friederika Maria, nata a Neubuc Kom il 25.3.1943, con utenza telefonica innanzi indicata.-

Per non compromettere l'esito dell'operazione di Polizia Giudiziaria, non é stato possibile accertare quale attività svolgano i coniugi BARZAGHI, attività che comunque appare indefinita.-

Agli atti di questo Ufficio BARZAGHI Paolo risulta denunciato alla Pretura Unificata di Roma per contravvenzione ai sensi dell'art. 18 del Testo Unico delle Leggi di P.S..-

Mod. 75 - P. S.

Questura di

N.° Div. Categ.

addì

Al

503

Risposta a nota N.° del 19

OGGETTO: - pag. 2 -

Premesso quanto sopra, si chiede a codesta Autorità Giudiziaria di esaminare l'opportunità di autorizzare personale dipendente ad eseguire una perquisizione domiciliare nei confronti dei coniugi BARZAGHI, presso l'abitazione di Morlupo.-

IL DIRIGENTE DELLA SQUADRA MOBILE
(Dott. Fernando MASONE)

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

IL P.M.

letta la nota n. 23583/2^Sq.Mob. in data odierna con la quale la Sq.Mobile-Questura di Roma chiede che sia autorizzata la perquisizione nell'abitazione di BARZAGHI Paolo, nato a Milano il 18.4.[illegible] sita in Morlupo al Km.4,850 Strada Prov/le Morlupo-Capena

al fine di rinvenire cose pertinenti al reato di

- rapina
- furto aggravato
- ricettazione
- detenzione o spaccio stupefacenti
- favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione
- detenzione armi

Ritenuto che in base al risultato delle indagini preliminari compiute dall'ufficio richiedente si ha fondato motivo di sospettare che effettivamente nell'abitazione predetta si trovino le cose ricercate

P.Q.M.

V° l'art. 332 e segg. C.P.P.

O R D I N A

la perquisizione nel luogo predetto, delegando per l'esecuzione l'ufficio richiedente, nell'osservanza delle norme di legge.

Il relativo verbale dovrà essere trasmesso a questa Procura, ai sensi dell'art.227 c.p.p. dovendone effettuare il deposito a norma dell'art. 304 quater, c.p.p.

LA NOTIFICA DEL PRESENTE DECRETO VALE ANCHE QUALE COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA AI SENSI DELL'ART. 390 C.P.P. IN RELAZIONE ALL'ART. 304, PRIMO COMMA, C.P.P. - A TALE FINE L'INDIZIATO E' INVITATO A NOMINARSI IL DIFENSORE DI FIDUCIA.

Roma, 11 aprile 1978

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Mod. 75 - P. S.

Roma, addì 12 aprile 1978

Al

Questura di - R O M A -

- SQUADRA MOBILE -

N.° Div. Categ.

Risposta a nota N.° del 19

N° 23583/2ª Sq.Mob.

OGGETTO: - BARZAGHI Paolo di Renzo e di Cappellini Emilia, nato a Milano il 18.4.1934, residente in Morlupo, al Km. 4,850 della Strada Provinciale Morlupo-Capena.-

- Vana perquisizione domiciliare.-

Difensore d'ufficio Avv.PICCAROZZI Laura.-

Allegato 1.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
Sost.Proc. Dott. Luciano INFELISI
- R O M A -

Personale dipendente, giusta autorizzazione emessa da codesta Autorità Giudiziaria l'11 corrente, alle ore 7 odierne si é portato nel Comune di Morlupo, presso l'abitazione del nominato in oggetto, per eseguirvi una perquisizione domiciliare.-

Sul posto é stata constatata l'assenza dei coniugi BARZAGHI mentre nell'abitazione, costituita da un villino, erano presenti NOCCO Cataldo, PIRAS Maria Antonietta e PIRAS Paola, tutti in atti meglio indicati, qualificatisi amici della famiglia BARZAGHI.-

NOCCO Cataldo, cui veniva consegnata per notifica copia dell'ordinanza e nominato d'ufficio l'Avv. PICCAROZZI Laura, rifiutava la presenza del legale.-

L'operazione di polizia, iniziata alle ore 7, eseguita alla costante presenza dei predetti, terminava alle ore 9 dando esito negativo.-

Si allega il verbale di vana perquisizione.- Allegato 1.-

IL DIRIGENTE DELLA SQUADRA MOBILE
(Dott. Fernando MASONE)

Mod. 75 - P. S.

Roma, addì 12 aprile 19 78

Al

Questura di - R O M A -

- SQUADRA MOBILE -

1.ª Div. Categ.

Risposta a nota N.° del 19

OGGETTO: - Processo verbale di vana perquisizione domiciliare eseguita nei confronti di:

- BARZAGHI Paolo di Renzo e di Cappellini Emilia, nato a Milano il 18.4.1934, abitante in Morlupo, al Km. 4,850 della Strada Provinciale Morlupo-Capena.-

L'anno 1978 addì 12 del mese di aprile, alle ore 11 negli uffici della Squadra Mobile della Questura di

- R O M A -

Noi sottoscritti Ufficiali ed Agenti di Polizia Giudiziaria rendiamo noto a chi di dovere, perché consti, che alle ore 7 odierne, giusta autorizzazione emessa l'11 corrente dalla Procura della Repubblica di Roma - Sostituto Procuratore Dott. Luciano INFELISI- ci siamo portati in Morlupo, presso l'abitazione del soprascritto BARZAGHI Paolo, al fine di eseguire una perquisizione domiciliare.- - - - - - - -

Sul posto, in assenza DI BARZAGHI Paolo e della di lui moglie VON CAPRIVI Friederika Maria, nata a Neubuc Kow il 25.3.1943, si é constata la presenza nell'abitazione di: NOCCO Cataldo di Leonardo, nato a Taranto il 9.3.1946, qui residente e abitante in Via Ettore Rolli n° 47; PIRAS Maria Antonietta di Pietro, nata a Oniferi (Nuoro) il 20.8.1947, ivi residente in Via Monte Gennargentu n° 22 ed abitante a Roma in Via Ettore Rolli n° 47, convivente con il NOCCO,; PIRAS Paola di Pietro, nata a Oniferi il 19.10.1949, abitante a Roma in Via Luigi Ungarelli n° 2, tutti dichiaratisi amici dei coniugi BARZAGHI.-

Al NOCCO Cataldo é stata notificata e consegnata copia della citata autorizzazione.- Giacché lo stesso non ha fornito difensore di fiducia é stato nominato difensore d'ufficio l'Avv. PICCAROZZI Laura, del Foro di Roma, inserita nel noto elenco, ed il NOCCO ha rifiutato la presenza del legale sul posto.-

Alle ore 7,10 é inziata l'operazione di polizia giudiziaria, eseguita alla costante presenza dei soprascritti, che si é

f.to Nocera f.to Fattorini f.to P.S.

f.to Iacovella f.to Vitale

f.to

Mod. 75 - P. S.

..., addì 19 507

Questura di .....

Al .....

N.° ..... Div. ..... Categ. .....

Risposta a nota N.° .....

del ..... 19 ...

OGGETTO: - pag. 2 -

protratta fino alle ore 9, dando esito negativo. - - - - - -

Nel corso dell'operazione sono stati perquisiti anche alcuni ambienti del villino tuttora in via di costruzione. - - - -

Da un controllo eseguito nulla emergeva a carico dei presenti.-

Di quanto sopra é stato redatto il presente processo verbale di vana perquisizione domiciliare che previa lettura e conferma viene sottoscritto.- -

9ª LEGIONE GUARDIA DI FINANZA

CENTRO OPERATIVO

N. 8468/R/C.OP. di prot. *Roma, li*

Risposta al foglio n. del All. n.

OGGETTO: Rapporto - perquisizione domiciliare eseguita nei pressi dell'abitato di Sorano (GR).-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE CIVILE E PENALE

= R O M A =

(Alla cortese attenzione del Sostituto Procuratore -Dott.Luciano INFELISI -)

****

Seguito nostra nota nr. 7928/R/C.OP. del 1.4.1978 e con riferimento all'ordine di perquisizione dell'abitazione di Ivan MORANDIN in Sorano (GR), rilasciato da codesta Procura in data 1.4.1978.

Si trasmette il rapporto dell'operazione di servizio effettuata il giorno 2.4.1978 sotto la direzione del Dott. GILIBERTI della Questura di Roma.-

IL COMANDANTE DELLA LEGIONE
- Col.Francesco di Muro -

Questura di Roma

D. I.G.O.S.

N.050714/DIGOS Roma, 13 aprile 1978

OGGETTO: Sequestro dell'on.le Moro ed uccisione della scorta.
Esito accertamenti sui volantini.-

All. 1

CAMERA DELLA REPUBBLICA-ROMA
UFFICIO PROTOCOLLO DELEGHE
13 APR. 1978

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di
R O M A

Di seguito ai precedenti rapporti e, in particolare a quello del 10 u.sc. concernente il rinvenimento del "comunicato n.5", si riferisce che la Sezione "Identità" della Criminalpol, appositamente interessata, ha fatto conoscere che la scrittura del "comunicato n.5" presenta caratteristiche analoghe a quelle riscontrate nella scrittura dei comunicati n.2, 3 e 4, i quali tutti si differenziano dal "comunicato n.1" per quel che riguarda il passo di scrittura e per il tipo di carta (all.1).

Avendo poi appreso che nei decorsi mesi ignoti avevano rubato una macchina da scrivere IBM negli uffici del servizio tecnico del Distretto Lazio dell'ENEL, in via Poli, é stato interrogato l'ing. BRUNO dell'Enel, il quale, nel confermare che il furto avvenne nel giugno del 1976, ha fornito la fotocopia di un documento redatto con quella macchina prima del furto (all.2).

I tecnici della Criminalpol, esaminato tale documento, hanno comunicato che esso non proviene dalla macchina usata per redigere il "comunicato n.1" delle B.R., per le evidenti differenze nel tipo dei caratteri dattiloscriventi.

Sempre la Criminalpol ha fornito le allegate relazioni circa l'esame tecnico esperito sulla scrittura del "comunicato n.4" (all.3) e sull'opuscolo delle B.R., dal titolo "Rivoluzione della direzione strategica (all.4).

Con quest'ultima relazione, la Criminalpol ha comunicato anche l'esito negativo degli accertamenti comparativi svolti su un documento

..//..

Questura di Roma

- 2 -

qui inviato dal Consiglio regionale del Lazio, dattiloscritto con macchina IBM di cui ignoti avevano sottratto uno degli elementi di scrittura (all.5).

Altri esami comparativi sono stati compiuti dagli esperti della Criminalpol sugli opuscoli e sui volantini delle Brigate Rosse, diffusi dopo il compimento di precedenti attentati (all.6).

L'Ufficio Centrale per le investigazioni generali e le operazioni speciali ha trasmesso l'unito appunto in data 31/3/78, concernente l'esame del messaggio n.3 (all.7).

Si trasmettono i seguenti atti:

- verbale di rinvenimento da parte del giornalista SAVIANE di una busta contenente il "comunicato n.4" ed un opuscolo delle B.R., in via Po n.12, ove ha sede il settimanale "L'Espresso" (all.8);
- la busta rinvenuta, contenente il comunicato e l'opuscolo (all.9);
- il verbale delle dichiarazioni rese dal portiere dello stabile di via Po n.12, SIMONETTI Carlo (all.10);
- copia della lettera n.06381/Digos del 6 u.sc. della Questura di Torino concernente il rinvenimento in quella città di una busta col volantino n.4, fotocopia di un manoscritto dell'on.le Moro e l'opuscolo delle B.R. (all.11);
- la busta trasmessa dalla Questura di Torino con i documenti descritti (all.12);
- lettera del Commissariato di P.S. Porta Pia, concernente un volantino delle B.R. (comunicato n.3), che sarebbe stato rinvenuto nei pressi della Facoltà di Economia e Commercio, unitamente al volantino stesso (all.13);
- verbale di sequestro del "comunicato n.5" rinvenuto dal redattore di Radio Onda Rossa MINIERO Osvaldo, alle ore 23,30 del 10 u.sc. in via S.Croce in Gerusalemme (all.14);
- il volantino rinvenuto, unitamente alla busta (all.15);
- verbale di sequestro di n.12 ciclostilati del comunicato n.4, rinvenuti l'11 u.sc. dinanzi al liceo Scientifico XXIII, in via Tuscolana, unitamente ad 11 volantini (all.16);

..//..

Questura di Roma

- 3 -

- verbale di sequestro di n.27 ciclostilati del comunicato n.2, rinvenuti il 29/3/u.sc. dinanzi all'Istituto "Giorgi", in via Collatina, unitamente ai volantini stessi (all.17).-
- verbale di sequestro di n.28 volantini del "comunicato n.4",rinvenuti ieri nell'interno dell'Istituto "Fermi", unitamente a 27 volantini (all.18).-

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.
(Dott. [illegible])

QUESTURA DI ROMA

COMMISSARIATO DI P. S.
SALARIO PARIOLI

L'anno millenovecentosettantaotto

Il giorno 5-

del mese di Aprile alle ore 10,45-

VERBALE di Sequestro di una busta di colore arancione:contenente un gruppo di 3 fogli ciclostilati con l'intestazione "Brigate Rosse"-il processo ad Aldo Moro-comunicato nr.4-ed un opuscolo con la dizione "Risoluzione della Direzione strategica-febbraio 1978-

in via Po nr.12- in Roma

Noi sottoscritti agenti di P.S. appartenenti al controscritto Commissariato facciamo noto che nell'ora e nel luogo di cui sopra abbiamo proceduto al sequestro di quanto a margine indicato-rinvenuto dal redattore del Settimanale l'Espresso"Sergio Saviane,sotto lo Zerbino dell'ingresso della Pellicceria-Rossetti- ubicata al 2° Piano dello stabile di via Po,12, a seguito di segnalazione telefonica anonima.-

Fatto letto e sottoscritto

MINISTERO

QUESTURA DI ROMA
-6 APR. 978 22
DAGNETTO

Mod. 75 - P.

Torino addì 6 Aprile 78

Questura di TORINO

Alla Procura della Repubblica

e p.c. Alla Questura di ROMA

N. 05381 Div. DIGOS Categ.

Risposta a nota N.° del 19

OGGETTO: Rapimento dell'On.le Aldo MORO - Trasmissione documenti

Alle ore 21,55 del giorno 4 aprile scorso, a seguito di una telefonata anonima pervenuta alla locale redazione A.N.S.A., si rinveniva in via San Domenico 44, nella cassetta delle lettere della famiglia VIAGGI, una busta gialla contenente un ciclostilato del comunicato n. 4 datato 4.4.1978 firmato dalle B.R. (materiale consegnato ai Carabinieri).

Alle successive ore 22,05, a seguito di altra telefonata anonima al locale quotidiano "GAZZETTA del POPOLO" veniva rinvenuta, in corso Principe Eugenio 32, all'interno della cassetta delle lettere di tale PANZA Novello una busta gialla contenente il suddetto ciclostilato, una fotocopia di una lettera a firma Aldo Moro, ed un opuscolo datato "febbraio 1978", intestato "BRIGATE ROSSE - RISOLUZIONE DELLA DIREZIONE STRATEGICA".

Alla Questura di ROMA si trasmettono, per l'inoltro all'A.G. competente e per gli eventuali esami comparativi dei caratteri, il volantino, la fotocopia e l'opuscolo di cui sopra è cenno.

Copia di detti stampati è inviata alla Procura della Repubblica di Torino.-

IL DIRIGENTE LA D.I.G.C.S.

l'opuscolo è stato rinviato all'Ufficio Corpi di Reato trattandosi di esemplare già inserito in questi atti

QUESTURA DI ROMA

COMMISSARIATO DI P. S. PORTA PIA

Via dei Villini, 28 - Tel. 869.794

Categ.N - N.16 Roma 3.4.1978

FONOGRAMMA IN COPIA
R I S E R V A T O

ALL. 1 - ALLA QUESTURA GABINETTO

R O M A

^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^

Facendo seguito alla comunicazione telefonica al Sig.Capo di Gabinetto,informo che alle ore 18,55 di questa sera si è presentato in questo Ufficio un giovane,che non ha inteso essere identificato,il quale consegnava un volantino che si allega,affermando che transitando alle ore 18,20 in Via Castro Laurenziano aveva notato che alcuni giovani lo lasciavano cadere in terra e poi li vedeva entrare alla Facoltà di Economia e Commercio ivi ubicata.-

IL VICE QUESTORE P.D.
-Dr.Renato Bassi-

questo principio di legalità,mentre un indiscutibile stato di necessità dovrebbe indurre a [illegible],è inammissibile. Tutti gli stati del mondo si sono regolati in modo posotivo,salvo [illegible] Germania,ma non nel caso Lorenz. E non si dica che lo Stato perde la faccia perchè non ha saputo impedire il rapimento di un'alta personalità che significa qualcosa nella vita [illegible] Stato. Ritornando un momento indietro sul comportamento degli stati,ricorderò gli scambi, [illegible]rnov e Pinochet,i molteplici scambi di spie,l'espulsione dei dissenzienti dal territorio [illegible]. Capisco come un fatto di questo genere,quando si delinea,pesi,ma si deve anche guardare [illegible]mente al peggio che può venire. Queste sono le alterne vicende di una Guerriglia,che bisogna valutare con freddezza,bloccando l'emotività e riflettendo sui fatti politici. Penso che un [illegible]ventivo passo della Santa Sede (o anche di altri?Chi?) potrebbe essere utile. Converrà che [illegible] d'intesa con il Presidente del Consiglio riservatissimi contatti con pochi qualificati capi politici,convincendo gli eventuali riluttanti.Un atteggiamento di ostilità sarebbe un'astrattezza e un errore. Che Iddio vi illumini per il meglio evitando che siate impantanati in un doloroso episodio dal quale potrebbero dipendere molte cose. I più affettuosi saluti Aldo Moro

---

Compagni,

in questa fase storica,a questo punto della crisi la pratica della violenza rivoluzionaria è l'unica politica che abbia la possibilità reale di affrontare e risolvere la contraddizione antagonistica che oppone proletariato metropolitano e borghesia imperialista. In questa fase la lotta di classe assume per iniziativa delle avanguardie rivoluzionarie la forma della GUERRA. Proprio questo impedisce al nemico di "normalizzare la situazione" cioè di riportare una vittoria tattica sul movimento di lotta degli ultimi dieci anni,e sui bisogni,le aspettative e le speranze che esso ha generato. Certo siamo noi a volere la guerra! Siamo anche consapevoli del fatto che la pratica della violenza rivoluzionaria spinge il nemico ad affrontarla,lo costringe a mascherarsi,a vivere sul terreno della guerra;anzi ci proponiamo di far emergere,di stanare la controrivoluzione imperialista dalle pieghe della società "democratica" dove in tempi migliori se ne stava comodamente nascosta! Ma,detto questo,è necessario far chiarezza su un punto: non siamo noi a "creare" la controrivoluzione. ESSA E' LA FORMA CHE ASSUME L'IMPERIALISMO NEL SUO DIVENIRE: NON E' UN "ASPETTO" MA LA SUA SOSTANZA. L'imperialismo è controrivoluzione. Fare emergere attraverso la pratica della Guerriglia questa fondamentale verità è il presupposto necessario della Guerra di Classe nelle metropoli. In questi anni abbiamo visto snodarsi i piani della controrivoluzione;abbiamo visto le maggiori città italiane poste in stato di assedio,lo scatenarsi dei "corpi speciali"e degli apparati militari del regime contro il proletariato e la sua avanguardia; abbiamo visto le leggi speciali,i tribunali speciali,i campi di concentramento;abbiamo visto l'attacco feroce alla classe operaia e alle sue condizioni di vita,l'opera di sabotaggio e di repressione delle lotte dei berlingueriani e l'infame compito che si sono assunti per la DC lo spionaggio,la schedatura poliziesca nelle fabbriche.Ma abbiamo visto anche dispiegarsi il MOVIMENTO PROLETARIO DI RESISTENZA OFFENSIVO (MPRO). L'iniziativa proletaria non si è fermata, anzi si è estesa ed ha assunto i contenuti e le forme della Guerra di Classe Rivoluzionaria.L'interesse del proletariato,l'antagonismo degli sfruttati verso il loro oppressore,i bisogni e la volontà di lottare per il Comunismo vivono oggi nella capacità dimostrata dal MPRO di sferrare l'attacco armato contro il nemico imperialista. Questo bisogna fare oggi. Estendere l'iniziativa armata contro i centri economici-politici-militari della controrivoluzione,concentrare l'attacco sulle strutture e gli uomini che ne sono i fondamentali portatori,disarticolare a tutti i livelli,i piani delle multinazionali imperialiste.E' fondamentale pure realizzare quei salti politici e organizzativi che la guerra di classe impone,costruire la DIREZIONE DEL MPRO,assumersi la responsabilità di guidarlo,costruire in sostanza IL PARITO COMUNISTA COMBATTENTE.Solo così è possibile avviarsi verso la vittoria strategica del proletariato.La violenza e il terrorismo dello Stato Imperialista delle Multinazionali che si abbattono quotidianamente sul proletariato dimostrano che la belva imperialista possiede sì artigli di acciaio ma dicono anche che è possibile colpirla a morte,che è possibile annientarla strategicamente. Come pure non incantano nessuno gli isterismi piagnucolosi di chi,intrappolato nella visione legalistica e piccolo borghese della lotta di classe,si è già arreso ed ha accettato la sconfitta finendo inesorabilmente ad essere grottesco reggicoda di ogni manovra reazionaria. Il MPRO è ben altra cosa,e il dispiegarsi della Guerra di Classe Rivoluzionaria lo sta dimostrando.

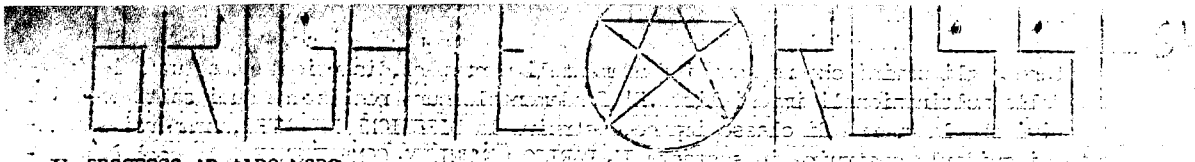
PORTARE L'ATTACCO ALLO STATO IMPERIALISTA DELLE MULTINAZIONALI!

ESTENDERE ED INTENSIFICARE L'INIZIATIVA ARMATA CONTRO I CENTRI E GLI UOMINI DELLA CONTRORIVOLUZIONE IMPERIALISTA!

UNIFICARE IL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO COSTRUENDO IL PARTITO COMBATTENTE!

Comunicato N.3 29/3/1978 Per il Comunismo

BRIGATE ROSSE



IL PROCESSO AD ALDO MORO

L'interrogatorio, sui contenuti del quale abbiamo già detto, prosegue con la completa [illegible] del prigioniero. Le risposte che fornisce chiariscono sempre più le linee controrivoluzionarie che le centrali imperialiste stanno attuando; delineano con chiarezza i contorni e il corpo del "nuovo" regime che, con la ristrutturazione dello Stato Imperialista delle Multinazionali, si sta instaurando nel nostro paese e che ha come perno la Democrazia Cristiana. Proprio sul ruolo che le centrali imperialiste hanno assegnato alla DC, sulle strutture e gli uomini che gestiscono il progetto controrivoluzionario, sulla loro interdipendenza e subordinazione agli organismi imperialisti internazionali, sui finanziamenti occulti, sui piani politici-economici-militari da attuare in Italia che il prigioniero Aldo Moro ha cominciato a fornire le sue "illuminanti" risposte. Le informazioni che abbiamo così modo di reperire, una volta verificate verranno rese note al movimento rivoluzionario che saprà farne buon uso nel prosieguo del PROCESSO AL REGIME che con l'iniziativa delle forze combattenti si è aperto in tutto il paese. Perchè proprio di questo si tratta. La cattura e il processo ad Aldo Moro non è che un momento importante e chiarificatore, della Guerra di Classe Rivoluzionaria che le forze comuniste [illegible] hanno assunto come linea per la costruzione di una società comunista, e che indica come obiettivo primario l'attacco allo Stato Imperialista e la liquidazione dell'immondo e corrotto regime democristiano.

Aldo Moro, che oggi deve rispondere davanti ad un Tribunale del Popolo, è perfettamente consapevole di essere il più alto gerarca di questo regime, di essere responsabile al più alto livello delle politiche antiproletarie che l'egemonia imperialista ha imposto nel nostro paese, della repressione delle forze produttive, delle condizioni di sfruttamento dei lavoratori, dell'emarginazione e miseria di intere fasce di proletariato, della disoccupazione, della controrivoluzione armata scatenata dalla DC; e sa che su tutto questo il proletariato non ha dubbi, che si è chiarito le idee guardando lui e il suo partito nei trent'anni in cui è stato al potere, e che il Tribunale del Popolo saprà tenerlo in debito conto. Ma Moro è anche consapevole di non essere il solo, di essere, appunto, il più alto esponente di un regime; chiama quindi gli altri gerarchi a dividere con lui le responsabilità, e rivolge agli stessi un appello che suona come una esplicita chiamata di "correità". Ha chiesto di scrivere una lettera segreta (le manovre occulte sono la normalità per la mafia democristiana) al governo e in particolare al capo degli sbirri Cossiga. Gli è stato concesso, ma siccome niente deve essere nascosto al popolo ed è questo il nostro costume, la rendiamo pubblica.

— - - - - - —

Caro Francesco,

mentre ti indirizzo un caro saluto, sono, indotto dalle difficili circostanze, a svolgere dinanzi a te, avendo presenti le tue responsabilità (che io ovviamente rispetto) alcune lucide e realistiche considerazioni. Prescindo volutamente da ogni aspetto emotivo e mi attengo ai fatti. Benchè non sappia nulla nè del modo nè di quanto accaduto dopo il mio prelevamento, è fuori discussione -mi è stato detto con tutta chiarezza- che sono considerato prigioniero politico, sottoposto, come Presidente della DC, ad un processo diretto ad accertare le mie trentennali responsabilità (processo contenuto ora in termini politici, che diventa sempre più stringente). In tali circostanze ti scrivo in modo riservato, perchè tu e gli amici con alla testa il Presidente del Consiglio (informato ovviamente il Presidente della Repubblica) possiate riflettere opportunamente sul da farsi, per evitare guai peggiori, pensare dunque fino in fondo prima che si crei una situazione emotiva ed irrazionale. Devo pensare che il grave addebito che mi viene fatto, si rivolge a me in quanto esponente qualificato della DC nel suo insieme nella gestione della sua linea politica. In verità siamo tutti noi del gruppo dirigente che siamo chiamati in causa, è il nostro operato collettivo che è sotto accusa e di cui devo rispondere. Nelle circostanze sopra descritte entra in gioco al di là di ogni considerazione umanitaria che pure non si può ignorare, la ragione di Stato. Soprattutto questa ragione di Stato significa, riprendendo lo spunto accennato innanzi sulla mia attuale condizione che io mi trovo sotto un [illegible] piano e incontrollato, sottoposto ad un processo popolare che può essere opportunamente [illegible], che sono in questo stato avendo tutta la conoscenza e sensibilità che derivano dalla [illegible] esperienza, con il rischio di essere chiamato o indotto a parlare in maniera che potrebbe [illegible] sgradevole e pericolosa in determinate situazioni. Inoltre la dottrina per la quale il [illegible] non deve arrecare vantaggi, discutibile già nei casi comuni, dove il danno del rapito è [illegible] probabile, non regge in circostanze politiche dove si provocano danni sicuri e in[illegible] non solo alla persona ma allo Stato. Il sacrificio degli innocenti in nome di un [illegible]

516

OGGETTO: Processo verbale di rese dichiarazioni da:
MINIERO Osvaldo fu Isidoro, nato ad Aversa (CE) il [illegible] 1940, residente ed abitante a Roma in via [illegible] n.44, identificato a mezzo patente di guida cat. [illegible] n.[illegible], rilasciata a Roma il 1°.9.1964, convalidata fino al [illegible] 1984.-

L'anno 1978, addì 11 del mese di Aprile alle ore [illegible],15 negli [illegible] del Commissariato di P.S.San Lorenzo in R O M A.=====

Innanzi al sottoscritto V.Brig.di P.S.nonchè Uff.di P.G.L. [illegible] è presente MINIERO Osvaldo meglio in oggetto generale [illegible] quale per ogni effetto di Legge dichiara quanto segue:=====
Verso le ore 23,30 del 1[illegible].4.1978 presso la Redazione dell'[illegible] Radio Onda Rossa, di cui sono collaboratore, sita in Via [illegible] n.56, ricevevo una telefonata annunciante la giacenza del comunicato n.5 datato 1[illegible].4.1978 a firma delle Brigate Rosse riferentesi al processo ad Aldo [illegible]. La telefonata precisava che il comunicato si trovava sotto l'edicola dei giornali sita in Via S.Croce in [illegible] angolo con Piazza S.Croce in Gerusalemme. Mi recavo in [illegible] e sotto la citata edicola, effettivamente rinvenivo una [illegible] di formato standard, senza nessuna indicazione, contenente [illegible] detto comunicato composto di due foglie ciclostilati [illegible] scritto entrambe le facciate e il secondo su una [illegible]. Successivamente mi recavo a fare le copie fotostatiche per uso [illegible] presso la Stazione Laziale Rom-Fiuggi e dopo di che mi [illegible] questo Ufficio ove consegno il comunicato in argomento [illegible] busta.=====
A.D.R.dichiaro di non aver riconosciuto la voce dell'[illegible] locutore che mi è però sembrato ~~di~~ appartenere a [illegible] maschile e di tono normale e con lieve inflessione [illegible] mana.=====
A.D.R.non ho altro da aggiungere.=====
Del presente verbale si rilascia copia al MINIERO Osvaldo [illegible] ta.=====
Letto, confermato e sottoscritto.=====

517

QUESTURA DI ROMA

Commissariato di P.S. APPIO NUOVO

OGGETTO

Verbale di Sequestro di n. 12 Volantini ciclostilati, con il titolo in grassetto "BRIGATE ROSSE" con al centro una stella a cinque punte e col sottotitolo "IL PROCESSO DI ALDO MORO" comunicato n. 4 dadato 4.4. 1978.-

viene trattenuto in questi atti 1 volantino mentre n. 10 degli stessi, inseriti in busta chiusa, verranno inviati all'Ufficio Corpi di reato

L'anno millenovecento 78

addì 11 del mese di Aprile

alle ore 9,30 in Roma

Noi sottoscritti Ufficiali di P.G.-

addetti al controscritto Commissariato, facciamo noto a chi di dovere che nel luogo, giorno ed ore suindicati abbiamo proceduto al sequestro di n. 12 volantini ciclostilati, meglio in oggetto descritti, rinvenuti su un cofano di autovettura che si trovava in sosta in Via Tuscolana n. 388, davanti al liceo Scientifico XXIII°, da DEL GATTO Maurizio, nato Roma 14.6.1958, abitante in Viale dei Consoli n. 114, che recuperava e consegnava in questo Ufficio.- - - -

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che previa lettura e conferma sottoscriviamo e rimettiamo a chi di dovere

[signature]

Questura di Roma

N.050714/D.I.G.O.S. Roma, 13 aprile 1978

OGGETTO: Sequestro dell'On.MORO.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA di
(Sost.Proc.Dr.INFELISI)
R O M A

All.2

Per l'ulteriore corso di legge, si trasmette un volantino delle "Brigate Rosse", relativo all'oggetto, rinvenuto in via Valerio Pubblicola.

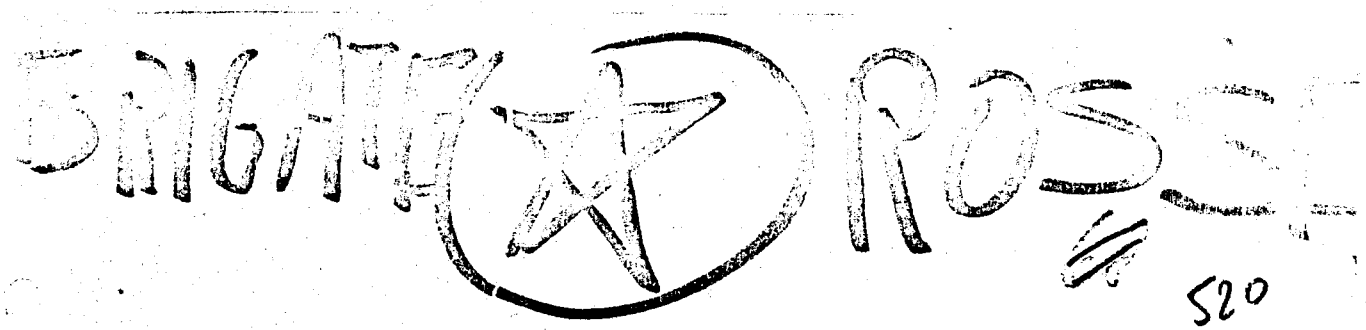
Si allega anche il verbale di rinvenimento.

IL QUESTORE
Dott. [illegible]

519

L'anno 1978 addì 12 del mese di aprile, alle ore 10, negli uffici del Commissariato di P.S. Tuscolano in Roma.- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -
Innanzi a noi sottoscritto è presente AURELI Claudio di Nestore e di Trinchi Emma, nato a Rieti il 13.4.1945, autista all'A.T.A.C., identificato a mezzo della patente cat.D-E.pubblica n.802481 rilasciata a Roma il 9.1.1967, abitante in Via Flavio Stilicone n.259 sc.D.int.22 - Tel.7483901 -, il quale dichiara quanto appresso:
Stamane verso le ore 7 mio padre AURELI Nestore fu Ascenzio della classe 1909, e cioè il 12 marzo, abitante in Via Valerio Pubblicola n.6 int.3 - Tel.761 2063 -, essendo gestore dell'impianto di carburanti "API", sito in Via Valerio Publicola sotto la propria abitazione, nell'aprile il distributore suddetto, constatava che attaccato alla colonnina, si trovava un volantino manoscritto con la seguente dicitura: ""BRIGATE (segno di stella) ROSSE - QUESTO MESSAGGIO LO MANDIAMO A LEI DATO CHE ABBIAMO STUDIATO I SUOI MOVIMENTI ABBIAMO CONOSCIUTO LA SUA PERSONALITA' E SAPPIAMO CHE E' UNA PERSONA DI FIDUCIA.-MORO E' MORTO E LE I DOVRA' OCCUPARSI PER SEPPELLIRLO LE MANDIAMO NUOVO MESSAGGIO DOMANI - B.R.""".-
Aggiungo che nessuno della mia famiglia si interessa di politica e non sono in grado di fornire altre indicazioni,-Immagino che si tratta di uno scherzo di cattivo gusto.-
Non ho altro da aggiungere.-
Fatto, letto confermato e sottoscritto.-

Aureli Claudio



BRIGATE ROSSE

520

QUESTO MESSAGGIO LO HANDIAMO A LEI
dato CHE ABBIAMO STUDIATO I SUOI MOVIMENTI
ABBIAMO CONOSCIUTO LA SUA PERSONALITÀ E
SAPPIAMO CHE È UNA PERSONA DI FIDUCIA
MORO È MORTO E LEI DOVRÀ OCCUPARSI PER
seppellirlo le mandiamo mano mano [illegible]
[illegible] DOMANI

B.R.

Cat. A.4 - 1978 - Roma, lì 14 Aprile 1978

O G G E T T O : - Sequestro On. Aldo MORO.-
- indagini.-

QUESTURA di ROMA
15 APR. 98
GABINETTO

All. nr.9 ALLA QUESTURA -UFFICIO D.I.G.O.S.
R O M

^^^^^^^^^^^

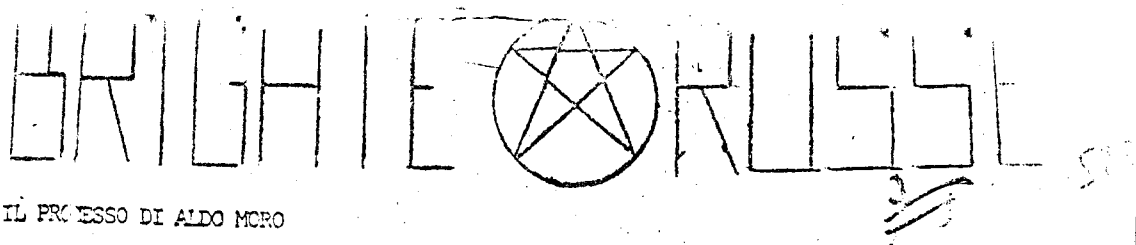
Per le ulteriori indagini di specifica competenza e per la eventuale riferimneto alla Autorità Giudiziaria si trasmettono, in allegato, nr. 9 volantinia firma delle "Brigate Rosse" rinvenuti da: - FRUCI Vito, nato a Filadelfia (CZ) il 22.5.1930, qui residente in Via Pietro Bembo nr.99, lotto 28, scala "C". -

I predetti volantini si trovavano sopra le cassette della posta e lungo le scale della sua abitazione gettativi da ignoti.-

IL VICE QUESTORE AGGIUNTO
- Dr. L. Vincenti -

All'Ecc. Stefano

Agli atti che è stato trattenuto solo un volantino. Gli altri, in busta chiusa saranno inviati all'Ufficio Corpi Reati



IL PROCESSO DI ALDO MORO

Moro afferma nelle sue lettere che si trova in una situazione "eccezionale",privo della "consolazione" dei suoi compari,e perfettamente consapevole di cosa lo aspetti. In questo una volta tanto siamo daccordo con lui. Che uno dei più alti dirigenti della DC si trovi sottoposto ad un processo popolare,che debba rispondere ad un Tribunale del Popolo di trent'anni di regime democristiano,che il giudizio popolare nella sua prevedibile durezza avrà certamente il suo corso,è una situazione che fino ad ora è stata "eccezionale". Ma le cose stanno cambiando. L'attacco sferrato negli ultimi tempi dal Movimento Proletario di Resistenza Offensivo contro le articolazioni del potere democristiano,contro le strutture e gli uomini della controrivoluzione imperialista, stanno modificando radicalmente questa situazione. Si sta attuando in tutto il paese,con l'iniziativa delle avanguardie combattenti,il PROCESSO AL REGIME che pone sotto accusa i servi degli interessi delle multinazionali,che smaschera i loro piani antiproletari, che è rivolto a distruggere la macchina dell'oppressione imperialista: lo Stato Imperialista delle Multinazionali. Il processo al quale è sottoposto Moro è un momento di tutto questo. Deve essere chiaro quindi che il Tribunale del Popolo non avrà nè dubbi nè incertezze,quanto meno secondi o "segreti" fini,ma che saprà giudicare Moro per quanto lui e la DC hanno fatto e stanno facendo contro il movimento proletario.

La manovra messa in atto dalla stampa di regime,attribuendo alla nostra Organizzazione quanto Moro ha scritto di suo pugno nella lettera a Cossiga,è tanto subdola quanto maldestra.

Lo scritto rivela invece,con una chiarezza che sembra non gradita alla cosca democristiana,il suo punto di vista e non il nostro. Egli si rivolge agli altri democristiani (nella seconda lettera che ha chiesto di scrivere a Zaccagnini, e che noi recapitiamo e rendiamo pubblica,li chiama tutti per nome), li invita ad assumersi le loro responsabilità presenti e passate (le responsabilità che essi dovranno assumersi di fronte al Movimento Rivoluzionario,e che nel corso dell'interrogatorio il prigioniero sta chiarendo, sono ben altre da quelle accennate da Moro nella sua lettera), li invita a considerare la sua posizione di prigioniero politico in relazione a quella dei combattenti comunisti prigionieri nelle carceri di regime. Questa è la sua posizione che,se non manca di realismo politico nel vedere le contraddizioni di classe oggi in Italia,è utile chiarire che non è la nostra. Abbiamo più volte affermato che uno dei punti fondamentali del programma della nostra organizzazione è la liberazione di tutti i prigionieri comunisti e la distruzione dei campi di concentramento e dei lager di regime. Che su questa linea di combattimento il Movimento Rivoluzionario abbia già saputo misurarsi vittoriosamente è dimostrato dalla riconquistata libertà dei compagni sequestrati nei carceri di Casale,Treviso,Forlì Pozzuoli,Lecce,etc. Certo perseguiremo ogni strada che porti alla liberazione dei Comunisti tenuti in ostaggio dallo Stato imperialista, ma denunciamo come manovre propagandistiche e strumentali i tentativi del regime di far credere nostro ciò che invece cerca di imporre: trattative segrete,misteriosi intermediari,mascheramento dei fatti. Per quel che ci riguarda il processo ad Aldo Moro andrà regolarmente avanti,e non saranno le mistificazioni degli specialisti della controguerriglia psicologica che potranno modificare il giudizio che verrà emesso.

Caro Zaccagnini,

scrivo a te,intendendo rivolgermi a Piccoli,Bartolomei,Galloni,Gaspari,Fanfani, Andreotti e Cossiga, ai quali tutti vorrai leggere la lettera e con i quali tutti vorrai assumere le responsabilità che sono ad un tempo individuali e collettive. Parlo innanzi tutto della DC alla quale si rivolgono accuse che riguardano tutti,ma che io sono chiamato a pagare con conseguenze che non è difficile immaginare. Certo sono in gioco altri partiti;ma un così tremendo problema di coscienza riguarda innanzi tutto la DC,la quale deve muoversi qualunque cosa dica o dicano nell'immediato,gli altri. Parlo innanzi tutto del Partito Comunista, il quale pur non l'opportunità di affermare l'esigenza di fermezza,non può dimenticare che il mio drammatico prelevamento è avvenuto mentre si andava alla Camera per la consacrazione del Governo che mi era tanto adoperato a costruire. E' per altro doveroso,nel delineare la disgraziata situazione,ch ricordi la mia estrema,reiterata e motivata riluttanza ad assumere la carica di Presidente che tu mi offrivi e che ora mi strappa alla famiglia mentre essa ha il più grande bisogno di me. Moralmente sei tu ad essere al mio posto,dove materialmente sono io. Ed infine è doveroso aggiungere, in questo momento supremo,che se la scorta non fosse stata,per ragioni amministrative, tutto al di sotto delle esigenze della situazione,io forse non sarei qui.

Questo è tutto il passato. Il presente è che io sono sottoposto a un difficile processo politico del quale sono prevedibili sviluppi e conseguenze. Sono un prigioniero politico che la vostra brusca decisione di chiudere un qualsiasi discorso relativo ad altre persone parimenti [illegible] pone in una situazione insostenibile. Il tempo corre veloce e non ce n'è purtroppo abbastanza. Ogni momento potrebbe essere troppo tardi. Si discute qui non in astratto diritto (benchè vi siano le norme sullo stato di necessità), ma sul piano dell'opportunità umana e politica,se non sia possibile dare con realismo alla mia questione l'unica soluzione positiva possibile,prospettando la liberazione di prigionieri di ambo le parti,attenuando l'attenzione nel contesto proprio di un fenomeno politico. Tener duro può apparire più appropriato ma una qualche concessione è non solo equa,ma anche politicamente utile. Come ho ricordato in questo modo civile si comportano moltissimi stati. Se altri non ha il coraggio di farlo,lo faccia la DC,che,nella sua sensibilità,ha il pregio di indovinare come muoversi nelle situazioni più difficili .Se così non sarà,l'avrete voluto e lo dico senza animosità,le inevitabili conseguenze ricadranno sul Partito e sulle persone. Poi comincerà un altro ciclo più terribile e parimenti senza sbocco. Tengo a precisare di dire queste cose in piena lucidità e senza aver subito alcuna coercizione nella persona; tanta lucidità almeno,quanta può averne chi è da quindici giorni in una situazione eccezionale,che non può avere nessuno che lo consoli, che sa che cosa lo aspetti. Di in verità mi sento anche un po' abbandonato da voi. Del resto questa idea già espressi a Taviani per il caso Sossi e a Gui a proposito di una contestata legge contro i rapimenti. Fatto il mio dovere di informare e richiamare mi raccolgo con Iddio, i miei cari e me stesso. Se non avessi una famiglia così bisognosa di me sarebbe un po' diverso. Ma così si vuole davvero coraggio per pagare per tutta la DC, avendo dato sempre con generosità. Che Iddio vi illumini e lo faccia presto, come è necessario. I più affettuosi saluti.

Aldo Moro.

Compagni,

il proletariato metropolitano non ha alternative. Per uscire dalla crisi deve porsi e risolvere la questione centrale del potere. USCIRE DALLA CRISI VUOL DIRE COMUNISMO! Vuol dire: ricomposizione del lavoro manuale ed intellettuale; organizzazione della produzione in funzione dei bisogni del popolo,del "valore d'uso" e non più del "valore di scambio",vale a dire dei profitti di un pugno di capitalisti e di multinazionali.

Tutto questo oggi è storicamente possibile. Necessario e possibile!

E' possibile utilizzare l'enorme sviluppo raggiunto dalle forze produttive per liberare finalmente l'uomo dallo sfruttamento bestiale,dal lavoro salariato,dalla miseria,dalla degradazione sociale in cui lo inchioda l'imperialismo.

E' possibile stravolgere la crisi imperialista in rottura rivoluzionaria e questa ultima in punto di partenza di una società che costruisce ed è costruita da UOMINI SOCIALI,mettendo al suo centro l'espansione e la soddisfazione crescente dei molteplici bisogni di ciascuno e di tutti.

L'Imperialismo delle Multinazionali è l'Imperialismo che sta percorrendo fino in fondo,ormai senza illusioni,la fase storica del suo declino,della sua putrefazione. Non ha più nulla da proporre,da offrire,neppure in termini di ideologia. La mobilitazione reazionaria delle masse, in difesa di se stesso,che sta alla base della sua affannosa ricerca di consenso,non può appoggiarsi in questa fase su alcuna base economica. La controrivoluzione preventiva come soluzione per ristabilire "la governabilità delle democrazie occidentali" si smaschera ora come fine a sè. LA FORZA E' LA SUA UNICA RAGIONE ! La congiuntura attuale è caratterizzata dal passaggio dalla fase della "pace armata" a quella della "guerra". Questo passaggio viene manifestandosi come un processo estremamente contraddittorio,che contemporaneamente si identifica con la ristrutturazione dello Stato in Stato Imperialista delle Multinazionali.

Si tratta quindi di una congiuntura stremamente importante la cui durata e specificità dipendono dal rapporto che si stabilisce tra rivoluzione e controrivoluzione:non è comunque un processo pacifico ma,nel suo divenire,assume progressivamente la forma della GUERRA.

Per trasformare il processo di guerra civile strisciante,ancora disperso e disorganizzato,in una offensiva generale,diretta da un disegno unitario,è necessario sviluppare e unificare il MOVIMENTO DI RESISTENZA PROLETARIO OFFENSIVO,costruendo il PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE.

Il movimento e Partito non vanno però confusi. Tra essi opera una relazione dialettica,ma non un rapporto di identità. Ciò vuol dire che è dalla classe che provengono le spinte,gli impulsi, le indicazioni,gli stimoli,i bisogni che l'avanguardia comunista deve raccogliere,centralizzare, sintetizzare,rendere TEORIA e ORGANIZZAZIONE STABILE e infine,riportare nella classe sotto forma di linea strategica di combattimento,programma,strutture di massa del Potere Proletario.

Agire da Partito vuol dire collocare la propia iniziativa politico-militare all'interno e al punto più alto dell'offensiva proletaria,cioè sulla contraddizione principale e sul suo aspetto dominante in ciascuna congiuntura,ed essere così,di fatto,il punto di unificazione del MRPO,la sua prospettiva di potere.

...partito vuol dire anche dare all'iniziativa armata un duplice carattere. ... deve ... rivolta a disarticolare e a rendere disfunzionale la macchina dello Stato,e nello stesso ... deve anche proiettarsi nel movimento di massa,essere di indicazione politico-militare ... dare,mobilitare,dirigere ed organizzare il MPRO verso la guerra civile antimperiali... Il ruolo di disarticolazione,di propaganda e di organizzazione,va svolto a tutti i livelli ... composizione di classe. Non esistono quindi livelli di scontro "più alti "o "più bassi". ... invece livelli di scontro che incidono e intaccano il progetto imperialista ed ... strategicamente il proletariato,oppure no.

...izzare il Potere Proletario oggi,significa organizzare strategicamente la Lotta Armata per ...unismo imparando a vivere,a muoversi ea combattere nella nuova situazione. Non bisogna ...trarsi difronte alla ferocia del nemico e sopravvalutarne la forza e l'efficacia dei suoi ...ndi di annientamento. SI PUO' E SI DEVE VIVERE CLANDESTINAMENTE IN MEZZO AL POPOLO,perchè ...è la condizione di esistenza e di sviluppo della guerra di classe rivoluzionaria nello ... imperialista. In questo senso parliamo di "contenuto strategico della clandestinità",di ...to indispensabile della lotta rivoluzionaria in questa fase" e nello stesso tempo mettiamo ...rda contro ogni altra interpretazione "difensiva" o "mitica" che sia.

...briche,nei quartieri,nelle scuole,nelle carceri e ovunque si manifesti l'oppressione ...lista,ORGANIZZARE IL POTERE PROLETARIO significa: portare l'attacco alle determinazioni ...che dello Stato Imperialista e nel comtempo costruire l'unità del proletariato metropolita... MPRO e l'unità dei comunisti nel PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE.

PORTARE L'ATTACCO ALLO STATO IMPERIALISTA DELLE MULTINAZIONALI !

ESTENDERE ED INTENSIFICARE L'INIZIATIVA ARMATA CONTRO I CENTRI E GLI UOMINI DELLA CONTRORIVOLUZIONE IMPERIALISTA!

UNIFICARE IL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO COSTRUENDO IL PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE!

...to N. 4/4/1978

Per il Comunismo
BRIGATE ROSSE

524

QUESTURA DI ROMA

COMMISSARIATO DI P. S. PORTA DEL POPOLO

ROMA - Via F. Fuga, 3 - Tel. 39.62.333

Cat. A.4.- Roma, li 14-4-1978

OGGETTO:- Atti relativi alle indagini in ordine al sequestro dell'On. Aldo MORO e della strage dei militari di scorta.-

Ispezione di una grotta sita nel giardino dello stabile di via Bartolomeo Ammannati n°21 e di altra grotta sita in via Francesco Jacovacci n°28.-

Alleg.2. ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

R O M A

°°°°°

Ieri, 13 corrente, a seguito di una segnalazione telefonica pervenuta di un sedicente sacerdote, che asseriva trovarsi a Como, personale dipendente, ha effettuato una ispezione in una galleria di via Francesco Jacovacci n°28, lunga circa 60 metri, già adibita a rifugio antiaereo, ove, secondo la segnalazione ricevuta, doveva trovarsi nascosto l'On. Aldo MORO.- Tale ispezione effettuata in piena notte dava esito negativo.-

In data odierna, con il consenso degli aventi diritto, è stato effettuato altro controllo nella stessa località, nonchè in altre grotte site nel giardino dello stabile in oggetto indicato, - appartenenti entrambi alla Signora FAUA Maddalena ved. FAUX DI DELFINO, meglio in atti indicata.-

Anche quest'ultima ispezione, effettuata dalle ore 10,30 alle ore 11,30, ha dato esito negativo.

Si riferisce quanto sopra per ogni effetto di legge e si allegano:

- relazione di servizio redatta dal Brig. di P.S. Vinciguerra Giovanni;
- verbale di ispezione redatta dal M/llo di P.S. Jacovacci Angelo, entrambi estensori anche del presente rapporto.-

IL V. QUESTORE Iº DIRIGENTE

(Dr. L. Valvezza)

Jac/Mest

QUESTURA DI ROMA

COMMISSARIATO DI P.S. "PORTA DEL POPOLO"

ROMA - Via F. Fuga, 3 - Tel. 39 62 333

525

OGGETTO: Verbale di ispezione di una grotta, sita nell'interno del giardino della villa di Via Ammannati n. 21 e di altra grotta, sita in Via Francesco Jacovacci, contrassegnata con il civico n. 28.-

L'anno 1978, addì 14 del mese di aprile, alle ore 10,30, in Via Francesco Ammannati n. 21, in Roma.- - - - - - - - - - - - - - - - - -

Noi sottoscritto Ufficiali ed Agenti di P.G., appartenenti al Commissariato di P.S. Porta del Popolo, facciamo presente a chi di dovere, perché consti, che, in data ora e luogo di cui sopra, a seguito di segnalzione anonima, ai sensi dell'art. 41 del T.U. Leggi di P.S., con il consenso degli aventi diritto ed alla presenza di: MECOZZI Maria Luisa fu Stanislao, nata a Roma il 1.1.1919, qui abitante in Via Ammannati n. 21, procuratrice della Sig.ra FRUA Maddalena, vedova PARODI-DELFINO, nata a Milano il 3.7.1896, ivi abitante e di PIOPPINI Umberto fu Nazzareno, nato a Panicale (PG) il 18.1.-1922, portiere dello stabile di Via Ammannati n. 5.- - - - - - - - -

Le due grotte, in oggetto indicate, la prima di metri 5 circa di lunghezza e la seconda di metri 80 circa, sono entrambe di proprietà della sumndicata FRUA Maddalena.- - - - - - - - - - - - - - - - - -

Tale ispezione, che ha avuto termine alle ore 11,30, ha dato esito negativo.- -

Di quanto sopra é stato redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, sottoscriviamo.- - - - - - - - - - - - - - - - - -

COMMISSARIATO DI P.S. - PORTA DEL POPOLO

526

Oggetto: Relazione di servizio.-

Al Signor Dirigente l'Ufficio di P.S.

S e d e

*****

Informo la S.V. di quanto segue:
Verso le ore 23,50, il Brigadiere di P.S. Mormino in servizio presso l'Ufficio DIGOS, mi informava telefonicamente che al citato Ufficio avevano ricevuto una telefonata proveniente dalla città di Como da un uomo, qualificandosi sacerdote, il quale asseriva che in una zona della vecchia Roma, probabilmente in via o Villa Balestra n.26, ho in un sotterraneo adiacente, vi si trovava il Presidente della D.C. Onorevole Moro. Aggiungeva, inoltre, che il suindicato numero 26, poteva trattarsi anche di un settore planimetrico della Capitale.
Immediatamente ed unitamente a personale dipendente, mi sono portato alla sopracitata Villa Balestra, dove dopo un accurata ispezione, con esito negativo, veniva anche ispezionato un tunnel ubicato al civico 28 di via Francesco Jacovacci, ove peraltro, per accedere all'interno, è stato necessario forzare la serratura. L'interno del tunnel della lunghezza di m.80 circa, corrispondente al sottosuolo di Villa Balestra vi erano custoditi alcuni rifiuti edili. Nella circostanza è stata ispezionata anche la "Casa del Curato", sita nella stessa via Jacovacci sempre con esito negativo.

Dell'esito degli accertamenti è stato informato il Funzionario di notturna del Digos.

Preciso che le ricerche si sono protratti sino alle ore 1,50.

Tanto si riferisce per doverosa notizia.

Roma, lì 12/4/1978.-

Il Brigadiere di P.S.

[illegible]

Nr.220/1 del rapporto. Roma, li 14 aprile 1978.

RAPPORTO GIUDIZIARIO:-circa il rinvenimento di nr.6 volantini delle Brigate Rosse da parte di:

LOMBARDI Quartilio fu Settimio, nato a S.Oreste il 22-11-1930, residente a Roma in Via A. Cassioli n.110, coniugato, custode dell'Istituto Case Popolari Torre Spaccata;

CLEMENTINI Sesto fu Annibale, nato a Petrella Salto il 19-9-1933, residente a Roma in Via Angelo Cassioli n.110, coniugato, bidello scuole medie;

-avvenuto in Via A.Cassioli - civici 80 e 110- il giorno 11 aprile 1978.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI

R O M A

^^^^^^^^^^^^^^
^^^^^^^^^

Il giorno 11 aprile 1978, verso le ore 08,40, questo Comando riceveva comunicazione telefonica da parte della Centrale Operativa che in Via Angiolo Cassioli n.110 il custode dello stabile, LOMBARDI Quartilio, in rubrica generalizzato, aveva rinvenuto n.2 volantini delle Brigate Rosse - comunicato n.4.

Sul posto veniva subito inviato personale di questa Compagnia che provvedeva al ritiro dei volantini stessi.

Nel pomeriggio dello stesso giorno il Nucleo Radiomobile CC. di Roma recapitava ancora n.4 copie dello stesso comunicato delle B.R., che erano state rinvenute al civico n.80 della Via A. Cassioli dal Clementini Sesto, anch'esso in rubrica generalizzato, mentre tornava a casa dal lavoro.

In data 13 aprile c.a. venivano invitati in quest'Ufficio il LOMBARDI ed il Clementini, i quali, escussi a sommarie informazioni te-

o o o C oo o

testimoniali non erano in grado di fornire utili informazioni per la identificazione delle persone che avrebbero depositato i volantini nella Via Angelo Cassioli, riferendo soltanto sulle modalità del rinvenimento.

Le sei copie del comunicato n.4 delle B.R. venivano poste sotto sequestro.

Si allega:

UN-processo verbale di s.i.t. rese da CLEMENTI Paolo;

UN-processo verbale di s.i.t. rese di LOMBARDI Quartilio;

UN-processo verbale di sequestro dei volantini B.R.;

Nr.-6 copie di volantini delle B.R. - comunicato n.4.

Rapporto del Brig. Santarelli Domenico.

Il Tenente
Comandante del Nucleo Operativo
-Giovanni Dellino-

529

PROCESSO VERBALE:-di sommarie informazioni testimoniali rese da:

.CLEMENTINI Sesto fu Annibale e di [illegible] Pierina, nato a Petrella Salto (RI) il 1[illegible]-[illegible]-193[illegible], residente a Roma in Via Angiolo Cassioli n.110, coniugato, bidello scuola media. - - - - - - - -

.=.

L'anno millenovecentosettantotto, addì 13 del mese di aprile, in Roma, nell'Ufficio del Nucleo Operativo, alle ore 17,40. - - - - - -
Avanti a noi sottoscritti Tenente Dellino Giovanni, comandante del suddetto Nucleo, coadiuvato dal Brigadiere Santarelli Domenico, pure appartenente al predetto Nucleo, è presente CLEMENTINI Sesto, in rubrica generalizzato, il quale, opportunamente sentito circa il rinvenimento del comunicato n.4 delle B.R., avvenuto nel giardino delle palazzine dell'Istituo di Case Popolari, sito in Via Angiolo Cassioli n.110, spontaneamente riferisce quanto appresso: - - - -

""Il giorno 11 aprile 1978, verso le ore 7,30 circa, incontrando il sig. Lombardi Quartilio, custode dello stabile in cui io abito e cioè del civico n.110, mi mostrò dei volantini delle B.R. [illegible] che era alquanto spaventato. Resomi conto che effettivamente quei volantini erano del tipo già apparsi su vari quotidiani - comunicato n.4 - informai subito il Comando Carabinieri - Centrale Operativa - che provvedeva ad inviare personale sul posto al fine di ritirare quanto rinvenuto dal sig. Lombardi. - - - - - - - - - -
Nel pomeriggio dello stesso giorno, mentre rientravo a casa dal lavoro, potevano essere le ore 14,30 circa, rinvenivo altri volantini simili a quelli rinvenuti al mattino dal sig. Lombardi, all'altezza del civico 80 della Via A. Cassioli. - - - - - - - - - - - -
Anche quest'ultimi volantini li consegnavo ai Carabinieri del Nucleo Radiomobile che venivano a ritirali nella mia abitazione.
<u>A.D.R.</u>-Non sò indicare il numero dei volantini consegnati ai CC. dal sig.Lomardi, ma posso asserire che quelli da me rinvenuti nel pomeriggio erano n.4. -
<u>A.D.R.</u>-Se mi sono adoperato in questo modo e perchè credo nella Giustizia. - - - - - - - - - - - - - - - - - - -
<u>A.D.R.</u>-Non ho altro da aggiungere ed in fede di quanto sopra mi sottoscrivo. -
Fatto, letto, confermato e sottoscritto, in luogo e data di cui sopra. - - - -

[illegible]

530

PROCESSO VERBALE:- di sommarie informazioni [illegible]

.LOMBARDI Quartilio di Settimio e fu [illegible] Gabriella,nato a S. Oreste (Roma) il 22-11-[illegible] residente a Roma in Via Angelo Cassioli n.110, coniugato,custode dell'Istituto Case Popolari di Torre Spaccata. - - - - - - - - - - - -

.=.

L'anno millenovecentosettantotto,addì 13 del mese di aprile,in Roma,nell'Ufficio del Nucleo Operativo della suddetta Compagnia,alle ore 17,00. -

Avanti a noi sottoscritti Tenente Dellino Giovanni,comandante del suddetto Nucleo Operativo,coadiuvato dal Brigadiere [illegible] Domenico,pure del predetto Nucleo, è presente LOMBARDI Quartilio,in rubrica generalizzato,che,opportunamente sentito circa il rinvenimento di volantini delle Brigate Rosse - comunicato n.4 - avvenuto al civico 110 di Via Via Angiolo Cassioli il giorno 11 aprile 1978 spontaneamente riferisce quanto appresso: - - - - - - - - - -

""Nella mia qualità di custode delle Case Popolari di Via Cassioli ogni mattina eplico le pulizie agli androni delle palazzine site al civico 110 della suddetta Via A. Cassioli. - - - - -,- - - - -
Il giorno 11 del corrente mese,verso le ore 07,15 circa,mentre effettuavo la pulizia del cortiletto esistente tra le palazzine del predetto civico 110,rinvenivo per terra e nel viottolo che [illegible] il cortiletto n.3 volantini -comunicato delle B.R. di [illegible] dauno. Tali volantini erano del tipo già apparsi sui [illegible] e cioè il comunicato n.4-.Impaurito dalla lettura del comunicato delle B.R. avvisavo il mio amico CLEMENTINI Sesto,impiegato dello stabile di cui al civico 110.Il Clementini provvedeva [illegible] to dopo ad avvisare voi Carabinieri,che siete intervenuti [illegible] che. -

A.D.R.-Non ho alcuna idea di chi possa aver lasciato tali volantini;posso dire solo che [illegible] sono stati lasciati nel cortiletto durante la notte,visto che al momento del rinvenimento erano ancora bagnati. - - - - - - - - - - - - - - -

A.D.R.-Non ho altro da aggiungere o modificare ed in fede di quanto sopra mi sottoscrivo. - - - - - - - - - - - - - - - - -

Fatto,letto,confermato e sottoscritto,in luogo e data di cui sopra.

Lombardi Quartilio

[illegible signatures]

531

PROCESSO VERBALE:-di sequestro di nr.6 volantini delle Brigate Rosse,rinvenuti il giorno 11 aprile 1978 in Via Angiolo Cassioli altezza dei civici 30 e 110 dal sig.LOMBARDI Quartilio,nato a S.Cr[illegible] il 22-11-1930,residente a Roma in Via A.Cassioli n.110,coniugato,custode delle Case Popolari di Torre Spaccata, e dal sig.CLEMENTINI Sesto, nato a Petrella Salto(RI) il 15-[illegible]-19[illegible],residente a Roma in Via A.Cassioli n.110,coniugato,bidello scuole medie. - - - - - - - - - - - - -

.=.

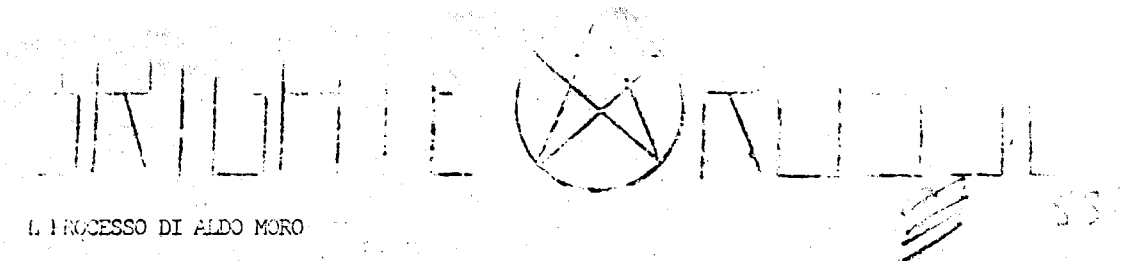
L'anno millenovecentosettantotto,addì 11 del mese di aprile,in Roma,nell'ufficio del Nucleo Operativo,alle ore 20.0. - - - - - Noi sottoscritti Tenente Dellino Giovanni,comandante del suddetto Nucleo,coadiuvato dal Brigadiere Santarelli Domenico,riferiamo a Chi di dovere che alle ore 16,40 di oggi abbiamo proceduto al sequestro di n.6 volantini - comunicato n.4 - delle Brigate Rosse,rinvenuti da LOMBARDI Quartilio e CLEMENTINI Sesto,entrambi in rubrica generalizzati,all'altezza dei civici 30 e 110 della Via Angiolo Cassioli. -

Tali volantini - di due fogli caduno - venivano consegnati a militari di questa Compagnia da personale del Nucleo Radiomobile CC. di Roma dal Clementini Sesto. - - - - - - - - - - - -

I volantini in questione saranno depositati presso la Procura della Repubblica di Roma unitamente al relativo rapporto. - - -

Fatto,letto,confermato e sottoscritto,in data e luogo di cui sopra.

n. 1 volantino è stato trattenuto in questi atti. Gli altri, in busta chiusa, saranno trasmessi all'Ufficio Corpi di Reato



IL PROCESSO DI ALDO MORO

Moro afferma nelle sue lettere che si trova in una situazione "eccezionale",privo della "consolazione" dei suoi compagni,e perfettamente consapevole di cosa lo aspetti. In questo una volta tanto siamo daccordo con lui. Che uno dei più alti dirigenti della DC si trovi sottoposto ad un processo popolare,che debba rispondere ad un Tribunale del Popolo di trent'anni di regime democristiano,che il giudizio popolare nella sua prevedibile durezza avrà certamente il suo corso,è una situazione che fino ad ora è stata "eccezionale". Ma le cose stanno cambiando. L'attacco sferrato negli ultimi tempi dal Movimento Proletario di Resistenza Offensiva contro le articolazioni del potere democristiano,contro le strutture e gli uomini della controrivoluzione imperialista, stanno modificando radicalmente questa situazione. Si sta attuando in tutto il paese,con l'iniziativa delle avanguardie combattenti,il PROCESSO AL REGIME che pone sotto accusa i servi degli interessi delle multinazionali,che smaschera i loro piani antiproletari, che è rivolto a distruggere la macchina dell'oppressione imperialista: lo Stato Imperialista delle Multinazionali. Il processo al quale è sottoposto Moro è un momento di tutto questo. Deve essere chiaro quindi che il Tribunale del Popolo non avrà nè dubbi nè incertezze,quanto meno secondi o "segreti" fini,ma che saprà giudicare Moro per quanto lui e la DC hanno fatto e stanno facendo contro il movimento proletario.

La manovra messa in atto dalla stampa di regime,attribuendo alla nostra Organizzazione quanto Moro ha scritto di suo pugno nella lettera a Cossiga,è tanto subdola quanto maldestra.

Lo scritto rivela invece,con una chiarezza che sembra non gradita alla cosca democristiana,il suo punto di vista e non il nostro. Egli si rivolge agli altri democristiani (nella seconda lettera che ha chiesto di scrivere a Zaccagnini, e che noi recapitiamo e rendiamo pubblica,li chiama tutti per nome), li invita ad assumersi le loro responsabilità presenti e passate (le responsabilità che essi devono assumersi di fronte al Movimento Rivoluzionario,e che nel corso dell'interrogatorio il prigioniero sta chiarendo, sono ben altre da quelle accennate da Moro nella sua lettera), li invita a considerare la sua posizione di prigioniero politico in relazione a quella dei combattenti comunisti prigionieri nelle carceri di regime. Questa è la sua posizione che,se non manca di realismo politico nel vedere le contraddizioni di classe oggi in Italia,è utile chiarire che non è la nostra. Abbiamo più volte affermato che uno dei punti fondamentali del programma della nostra organizzazione è la liberazione di tutti i prigionieri comunisti e la distruzione dei campi di concentramento e dei lager di regime. Che su questa linea di combattimento il Movimento Rivoluzionario abbia già saputo misurarsi vittoriosamente è dimostrato dalla riconquistata libertà dei compagni sequestrati nei carceri di Casale,Treviso,Forlì, Frezzuoli,Lecce,etc. Certo perseguiremo ogni strada che porti alla liberazione dei Comunisti tenuti in ostaggio dallo Stato imperialista, ma denunciamo come manovre propagandistiche e strumentali i tentativi del regime di far credere nostro ciò che invece cerca di imporre: trattative segrete,misteriosi intermediari,mascheramento dei fatti. Per quel che ci riguarda il processo a Aldo Moro andrà regolarmente avanti,e non saranno le mistificazioni degli specialisti della controguerriglia psicologica che potranno modificare il giudizio che verrà emesso.

Caro Zaccagnini,

scrivo a te,intendendo rivolgermi a Piccoli,Parmalonei,Galloni,Gaspari,Fanfani, Andreotti e Cossiga, ai quali tutti vorrai leggere la lettera e con i quali tutti vorrai assumere le responsabilità che sono ad un tempo individuali e collettive. Parlo innanzi tutto della DC alla quale si rivolgono accuse che riguardano tutti,ma che io sono chiamato a pagare con conseguenze che non è difficile immaginare. Certo sono in gioco altri principi;ma un così tremendo problema di coscienza riguarda innanzi tutto la DC,la quale deve muoversi qualunque cosa dicano o dicano nell'immediato,gli altri. Parlo innanzi tutto del Partito Comunista, il quale pur nell'opportunità di affermare l'esigenza di fermezza,non può dimenticare che il mio drammatico prelevamento è avvenuto mentre si andava alla Camera per la consacrazione del Governo che mi ero tanto adoperato a costruire. E' per altro doveroso,nel delineare la disgraziata situazione,io ricordi la mia estrema,reiterata e motivata riluttanza ad assumere la carica di Presidente che tu mi offrivi e che ora mi consenta alla famiglia mentre essa ha il più grande bisogno di me. Normalmente sei tu ad essere al mio posto,dove materialmente sono io. Ed infine è doveroso aggiungere, in questo momento supremo,che se la scorta non fosse stata,per ragioni amministrative,del [illegible] della situazione io [illegible]

[illegible] è tutto il passato. Il presente è che io sono sottoposto a un difficile processo politico del quale sono prevedibili sviluppi e conseguenze. Sono un prigioniero politico che la vostra brusca decisione di chiudere un qualsiasi discorso relativo ad altre persone parimenti detenute, pone in una situazione insostenibile. Il tempo corre veloce e non ce n'è purtroppo abbastanza. Ogni momento potrebbe essere troppo tardi. Si discute qui non in astratto diritto (benchè vi siano le norme sullo stato di necessità), ma sul piano dell'opportunità umana e politica, se non sia possibile dare con realismo alla mia questione l'unica soluzione positiva possibile, prospettando la liberazione di prigionieri di ambo le parti, attenuando l'attenzione nel contesto proprio di un fenomeno politico. Tener duro può apparire più appropriato ma una qualche concessione è non solo equa, ma anche politicamente utile. Come ho ricordato in questo modo civile si comportano moltissimi stati. Se altri non ha il coraggio di farlo, lo faccia la DC, che, nella sua sensibilità, ha il pregio di indovinare come muoversi nelle situazioni più difficili. Se così non sarà, l'avrete voluto e lo dico senza animosità, le inevitabili conseguenze ricadranno sul Partito e sulle persone. Poi comincerà un altro ciclo più terribile e parimenti senza sbocco. Tengo a precisare di dire queste cose in piena lucidità e senza aver subito alcuna coercizione nella persona; tanta lucidità almeno, quanta può averne chi è da quindici giorni in una situazione eccezionale, che non può avere nessuno che lo consoli, che sa che cosa lo aspetti. Di in verità mi sento anche un po' abbandonato da voi. Del resto questa idea già espressi a Taviani per il caso Sossi e a Gui a proposito di una contestata legge contro i rapimenti. Fatto il mio dovere di informare e richiamare mi raccolgo con Iddio, i miei cari e me stesso. Se non avessi una famiglia così bisognosa di me sarebbe un po' diverso. Ma così ci vuole davvero coraggio per pagare per tutta la DC, avendo dato sempre con generosità. Che Iddio vi illumini e lo faccia presto, come è necessario. I più affettuosi saluti.

Aldo Moro.

Compagni,

il proletariato metropolitano non ha alternative. Per uscire dalla crisi deve porsi e risolvere la questione centrale del potere. USCIRE DALLA CRISI VUOL DIRE COMUNISMO! Vuol dire: ricomposizione del lavoro manuale ed intellettuale; organizzazione della produzione in funzione dei bisogni del popolo, del "valore d'uso" e non più del "valore di scambio", vale a dire dei profitti di un pugno di capitalisti e di multinazionali.

Tutto questo oggi è storicamente possibile. Necessario e possibile!

E' possibile utilizzare l'enorme sviluppo raggiunto dalle forze produttive per liberare finalmente l'uomo dallo sfruttamento bestiale, dal lavoro salariato, dalla miseria, dalla degradazione sociale in cui lo inchioda l'imperialismo.

E' possibile stravolgere la crisi imperialista in rottura rivoluzionaria e questa ultima in punto di partenza di una società che costruisce ed è costruita da UOMINI SOCIALI, mettendo al suo centro l'espansione e la soddisfazione crescente dei molteplici bisogni di ciascuno e di tutti.

L'Imperialismo delle Multinazionali è l'Imperialismo che sta percorrendo fino in fondo, ormai senza illusioni, la fase storica del suo declino, della sua putrefazione. Non ha più nulla da proporre, da offrire, neppure in termini di ideologia. La mobilitazione reazionaria delle masse, in difesa di se stesso, che sta alla base della sua affannosa ricerca di consenso, non può appoggiarsi in questa fase su alcuna base economica. La controrivoluzione preventiva come soluzione per ristabilire "la governabilità delle democrazie occidentali" si smaschera ora come fine a sè LA FORZA E' LA SUA UNICA RAGIONE ! La congiuntura attuale è caratterizzata dal passaggio dalla fase della "pace armata" a quella della "guerra". Questo passaggio viene manifestandosi come un processo estremamente contraddittorio, che contemporaneamente si identifica con la ristrutturazione dello Stato in Stato Imperialista delle Multinazionali.

Si tratta quindi di una congiuntura stremamente importante la cui durata e specificità dipendono dal rapporto che si stabilisce tra rivoluzione e controrivoluzione: non è comunque un processo pacifico ma, nel suo divenire, assume progressivamente la forma della GUERRA.

Per trasformare il processo di guerra civile strisciante, ancora disperso e disorganizzato, in una offensiva generale, diretta da un disegno unitario, è necessario sviluppare e unificare il MOVIMENTO DI RESISTENZA PROLETARIO OFFENSIVO, costruendo il PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE.

Il movimento e Partito non vanno però confusi. Tra essi opera una relazione dialettica, ma non un rapporto di identità. Ciò vuol dire che è dalla classe che provengono le spinte, gli impulsi le indicazioni, gli stimoli, i bisogni che l'avanguardia comunista deve raccogliere, centralizzare sintetizzare, rendere TEORIA e ORGANIZZAZIONE STABILE e infine, riportare nella classe sotto forma di linea strategica di combattimento, programma, strutture di massa del Potere Proletario.

Agire da Partito vuol dire collocare la propia iniziativa politico-militare all'interno e al punto più alto dell'offensiva proletaria, cioè sulla contraddizione principale e sul suo aspetto dominante in ciascuna congiuntura, ed essere così, di fatto, il punto di unificazione del MRPO, la sua prospettiva di potere.

Agire da Partito vuol dire anche dare all'iniziativa armata un duplice carattere. Essa deve essere rivolta a disarticolare e a rendere disfunzionale la macchina dello Stato,e nello stesso tempo deve anche proiettarsi nel movimento di massa,essere di indicazione politico-militare per orientare,mobilitare,dirigere ed organizzare il MPRO verso la GUERRA CIVILE ANTIMPERIALISTA. Questo ruolo di disarticolazione,di propaganda e di organizzazione,va svolto a tutti i livelli della composizione di classe. Non esistono quindi livelli di scontro "più alti" o "più bassi". Esistono invece livelli di scontro che incidono e intaccano il progetto imperialista ed organizzano strategicamente il proletariato oppure no.
Organizzare il Potere Proletario oggi,significa organizzare strategicamente la Lotta Armata per il Comunismo imparando a vivere,a muoversi e a combattere nella nuova situazione. Non bisogna spaventarsi difronte alla ferocia del nemico e sopravvalutarne la forza e l'efficacia dei suoi strumenti di annientamento. SI PUO' E SI DEVE VIVERE CLANDESTINAMENTE IN MEZZO AL POPOLO, perchè questa è la condizione di esistenza e di sviluppo della guerra di classe rivoluzionaria nello stato imperialista. In questo senso parliamo di "contenuto strategico della clandestinità",di "strumento indispensabile della lotta rivoluzionaria in questa fase" e nello stesso tempo mettiamo in guardia contro ogni altra interpretazione"difensiva" o "mitica" che sia.
Nelle fabbriche,nei quartieri,nelle scuole,nelle carceri e ovunque si manifesti l'oppressione imperialista,ORGANIZZARE IL POTERE PROLETARIO significa: portare l'attacco alle determinazioni specifiche dello Stato Imperialista e nel contempo costruire l'unità del proletariato metropolitano nel MPRO e l'unità dei comunisti nel PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE.

PORTARE L'ATTACCO ALLO STATO IMPERIALISTA DELLE MULTINAZIONALI!

ESTENDERE E INTENSIFICARE L'INIZIATIVA ARMATA CONTRO I CENTRI E GLI UOMINI DELLA CONTRORIVOLUZIONE IMPERIALISTA!

UNIFICARE IL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO COSTRUENDO IL PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE!

Comunicato N.4 4/4/1978

Per il Comunismo
BRIGATE ROSSE

534

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA

COMPAGNIA DI VELLETRI

N°207/16-1 di Prot/llo.-00049-Velletri,li 15 aprile 1978.

OGGETTO:-Indagini esperite in merito al sequestro dell'On. Moro ed all'uccisione della sua scorta.

—0—

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI 00049-VELLETRI
e,per conoscenza:
ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI 00100-R O M A
- Dott.Luciano INFELISI -
AL COMANDO GRUPPO CC.ROMA TERZO 00044-FRASCATI

A seguito delle indagini per i delitti di cui all'oggetto questo Comando,unitamente a militari del locale Commissariato di P.S.e della Compagnia Guardia di Finanza avendo fondato motivo per ritenere che presso l'abitazione della sottonotata persona si nascondessero delle armi,munizioni o materie esplodenti non denunciate o comunque abusivamente detenute,ha proceduto a perquisizione domiciliare ai sensi dell'Art.41 del T.U.delle Leggi di P.S. con esito negativo:

- PALISI Maria Natalina,nata Roma 22-2-1930 residente Genzano Via 1°Stradone Muti 17.

Nel corso della perquisizione é stato ivi rintracciato CAMATO Guido,nato Roma il 17-5-1921,colpito da ordine di carcerazione n.65/76 emesso in data 30-1-1976 dalla Pretura Unificata di Roma perché responsabile violazione Art.116 del R.D.L.n.1736 del 21-12-1933 e quindi tratto in arresto.

Si allegano i relativi verbali.

IL CAPITANO
COMANDANTE DELLA COMPAGNIA
- Augusto Ciarcia -

T/A

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
COMPAGNIA DI VELLETRI

L'anno 1978, addì 15 del mese di aprile, in Velletri, nell'Ufficio del Comando Nucleo Operativo della Compagnia suddetta, ad ore 11,30.- - -
Noi sottoscritti Ufficiali di Polizia Giudiziaria, riferiamo a che di dovere quanto segue.- -
Avendo fondato motivo di ritenere che nella Villa sita in Genzano di Roma, Stradone Muti 17, Colle dei Ciceroni, abitata dalla Signora PALISI Maria Natalina, nata a Roma il 22.2.1930, anagraficamente ivi residente Viale Angelico 57, vengano occultate armi comuni e forse da guerra, a mente dell'Art.41 delle Legge di P.S. , alle ore 9,00 ci si siamo portati nella località succitata e, fatto noto lo scopo della nostra visita alla Signora Palisi, che è stata informata della facoltà di farsi assistere, durante le operazioni della perquisizione da un legale o persona di sua fiducia, avutane risposta negativa, è iniziata la perquisizione alle ore 9,15 con esito negativo è terminata alle ore 10,00.-
Nella stessa circostanza di tempo e luogo si è proceduto all'arresto di CIANTI Guido di Riccardo, nato a Roma il 17.5.1921, convivente della Signora Palisi, in esecuzione di ordine di carcerazione per esecuzione di pena detentiva - di cui è menzione nel verbale di arresto.- - - -
Perchè consti abbiamo redatto il presente verbale che previa lettura e conferma viene da noi sottoscritto.- - - - - - - - - - - - - - - - - -

3

536

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
COMPAGNIA DI VELLETRI

PROCESSO VERBALE di arresto di: - - - - - - - - - - - - - - - - - - -
CAMATO Guido di Edoardo e di Bongirolami [illegible], nato a Roma il 17.5.1921, anagraficamente ivi residente Via Filippo Durati 118, di fatto domiciliato a Genzano di Roma, Stradone Muti 17, Colle dei Cicerone, coniugato, divorziato, pensionato, Ragioniere, in esecuzione dell'Ordine di Carcerazione per esecuzione di pena n.6576 emesso in data 30.1.1976 dalla Pretura unificata di Roma dovendo espiare la pena della reclusione di mesi UNO e £.200.000 multa, perchè contravventore all'Art.116 del R.D.L. n.1736 del 21.12.1933.- - - - - - - - - - - - - - - - - - -
Arresto avvenuto in Genzano di Roma - suo domicilio - alle ore 10,00 del 15 aprile 1978.- - - - -

- -

L'anno 1978, addì 15 del mese di aprile, nell'Ufficio del Comando Nucleo operativo della Compagnia omonima, ad ore 11,15.- - - - - - - -
Noi sottoscritti Ufficiali di Polizia Giudiziari ed Agenti, ognuno per la parte di competenza, riferiamo a chi di dovere, quanto segue:
Dovendo dare esecuzione all'ordine in oggetto descritto, ci siamo messi alla ricerca del catturando - Camato Guido - e, trovatolo nel suo domicilio, lo abbiamo dichiarato in arresto, previa comunicazione orale che, presso la Questura di Roma - Ufficio esecuzioni - a suo carico pende l'Ordine in oggetto descritto, che sarà richiesto col mezzo più rapido e di cui gli verrà consegnata copia in sue mani nella giornata odierna.- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -
Da suo arresto è stata informata solo la convivente Signora Palisi Maria Natalina seco convivente. - - - - - - - - - - - - - - - - - -
Successivamente l'arrestato è stato associato alla Casa Circondariale di Velletri a disposizione dell'Autorità Competente.- - - -
Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale di arresto che previa lettura e conferma, viene da noi sottoscritto. - - - - - - -

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

55

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
COMPAGNIA DI VELLETRI

N°207/17 di Prot/llo.-00049-Velletri,li 15 aprile 1978.
OGGETTO:-Indagini di Polizia Giudiziaria.

--0--

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI 00049-VELLETRI
e,per conoscenza:
ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI 00100-R O M A
- Dott.Luciano INFELISI -
AL COMANDO GRUPPO CC.ROMA TERZO 00044-FRASCATI

Per conoscenza si comunica che questo Comando in data odierna ha eseguito perquisizione domiciliare-con esito negativo-nelle abitazioni delle sottonotate persone a seguito di decreto n.252/78-201/78 R.G.I.emesso l'8 aprile 1978 dal Giudice Istruttore del Tribunale di Torino:

- CANNAS Corrado,nato Velletri 16-8-1957,ivi residente V. Cairoli 41;
- PRIORI Massimo,nato Velletri 6-6-1956,ivi residente Via Collicelli 39.

Si allega fotocopia del decreto e relativo verbale.

Analoga vana perquisizione venne effettuata sempre da questo Comando in data 3 aprile 1978 come riferito con foglio n.207/7

IL CAPITANO
COMANDANTE DELLA COMPAGNIA
- Augusto Ciarcia -

T/A

Genova 16aprile 19 78

538

N. A.2/10555 Div. DIGOS Risposta a nota N.

Allegati vari del

OGGETTO Rapimento dell'On. Aldo Moro - Comunicato n.6.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI GENOVA

s p.c. ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

ALLA QUESTURA DI ROMA

Verso le ore 19,45' di ieri, il sig.Enrico Costa, centralinista del locale quotidiano "Secolo XIX" ha ricevuto una telefonata anonima approssimativamente del seguente tenore: "qui Brigate Rosse. In Corso Montegrappa a metà della scalinata che porta a Borgo Incrociati, in un cestino di rifiuti, c'è il comunicato n.6." Avutane notizia, lo scrivente si è portato sul posto ma la ricerca è stata infruttuosa in quanto il messaggio era stato prelevato poco prima da giornalisti favoriti dal fatto che la redazione è nelle immediate vicinanze del luogo indicato. Infatti, davanti al palazzo dei giornali, il Commissario di P.S. Dr.Salvatore Festa ha incrociato il giornalista Piero Talefono il quale gli ha consegnato il materiale indicato dallo sconosciuto,consistente in: una busta arancione di cm.18x24; mezza pagina di giornale con articoli firmati da Pier Paolo Cervone,Sandro Chiaramonti ed altri; l'edizione di ieri del Corriere Mercantile; due volantini delle Brigate Rosse costituiti da una sola pagina recante,nella seconda facciata, la scritta "comunicato n.6 - 15/1/1978 - per il comunismo Brigate Rosse".

La mezza pagina del giornale ed i due volantini erano custoditi dentro la busta; questa era piegata ed avvolta nel giornale. Il sig.Costa ha dichiarato che lo sconosciuto aveva una voce giovanile e senza particolari inflessioni e che la comunicazione non è stata registrata.

Il materiale sequestrato viene temporaneamente custodito in questo ufficio per eventuali accertamenti.

Si allegano: fotocopia del messaggio rinvenuto; processo verbale di sequestro.

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
COMPAGNIA DI OSTIA
NUCLEO OPERATIVO

539

N.39/45-15 di prot. Ostia Lido, lì 16 aprile 1978

OGGETTO: Indagini di P.G. esperite in merito all'omicidio di n.5 militari delle Forze dell'ordine e del sequestro dell'On.Aldo MORO.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI
-Sost.proc.Dr.Luciano Infelisi- 00100 R O M A

e, per conoscenza:

AL COMANDO GRUPPO CARABINIERI ROMA III 00044 R O M A

Il 14 aprile 1978, IANNACCONE Beniamino, nato ad Avellino il 26.11.1939, residente a Ostia Lido, via Giovanni Garau n.19, telefono 6693710, impiegato, riferiva a questo comando, che quel giorno, mentre era intento a parlare con un parente di Avellino, a mezzo telefono, la conversazione subiva una interferenza da parte di voce maschile-giovanile senza inflessioni dialettali, che pronunciava la testuale frase: "VA BENE FRANCO MANDEREMO UN'ALTRA LETTERA PER MORO"".-

Lo IANNACCONE soggiungeva che tre o quattro giorni prima del sequestro dell'On/le MORO, anche la consorte SCARDINO Nicoletta, nel telefonargli in ufficio, aveva udito una interferenza con voci maschili e femminili, ed una di queste, maschile, diceva di essere Franco e che telefonava da Ostia.-

Il giorno I4 aprile I978, in Ostia Lido, sotto il sottopassaggio della stazione ACOTRAL di Ostia Centro, veniva lasciato un pacco di volantini del noto comunicato n.2 delle Brigate Rosse.-

Di detti volantini, alcuni venivano presi dai passeggeri di transito tra cui il Prof.DE DOMINICIS Pasquale e 9I copie rilevate da personale del Commissariato P.S. Lido Roma.-

Una copia di detto volantino con la scritta a penna sotto la testata ""COLONNA VATICANA"" veniva rinvenuta dallo studente SEDRAIU Antonio nell'interno della sala professori dell'Istituto Tecnico Industriale Elettronica di Ostia e consegnata a questo comando da parte del Preside CRESCENTI Francesco.-

Il I5 aprile I978, militari della Stazione CC.Casalpalocco e del Nucleo Operativo di questa compagnia, effettuavano ai sensi dell'art.4I-TULPS perquisizione con ESITO NEGATIVO, nell'abitazione del pregiudicato BROGNA Pino, in atto generalizzato.-

Si allegano: copia del suddetto volantino; processo verbale di vana perquisizione.-

IL CAPITANO t.SG.
COMANDANTE DELLA COMPAGNIA
(Antonio Rimicci)

SD

BRIGATE ROSSE

I- IL PROCESSO AD ALDO MORO.

Lo spettacolo fornitoci dal regime in questi giorni ci porta ad una prima considerazione. Vogliamo mettere in evidenza il ruolo che nello SIM vanno ad assumere i partiti costituzionali: A nessuno è sfuggito come il quarto governo Andreotti abbia segnato il definitivo esautoramento del parlamento da ogni potere,e come le leggi speciali appena varate siano il compimento della più completa acquiescenza dei partiti del cosiddetto "arco costituzionale" alla strategia imperialista,diretta esclusivamente dalla DC e dal suo governo. Si è passati cioè dallo stato come espressione dei partiti,ai partiti come puri strumenti dello stato. Ad essi viene affidato il ruolo di attivizzare i loro apparati per le luride manifestazioni di sostegno alle manovre controrivoluzionarie,contrabbandandole come manifestazioni "popolari"; in particolare al partito di Berlinguer e ai sindacati collaborazionisti spetta il compito (al quale sembrano ormai completamente votati) di funzionare da apparato poliziesco antioperaio,da delatori,da spie del regime.

La cattura di Aldo Moro,al quale tutto lo schieramento borghese riconosce il maggior merito del raggiungimento di questo obbiettivo,non ha fatto altro che mettere in macroscopica evidenza questa realtà.

Non solo,ma Aldo Moro viene citato (anche dopo la sua cattura!) come il naturale designato alla presidenza della Repubblica. Il perchè è evidente. Nel progetto di"concentrazione" del potere,il ruolo del Capo dello Stato Imperialista diventa determinante. Istituzionalmente il Presidente accentra già in sè,tra le altre,le funzioni di Capo della Magistratura e delle Forze Armate; funzioni che sino ad ora sono state espletate in maniera più che altro simbolica e a volte persino da corrotti buffoni (vedasi Leone). Ma nello SIM il Capo dello Stato (e il suo apparato di uomini e di strutture) dovrà essere il vero gestore degli organi chiave e delle funzioni che gli competono. Chi meglio di Aldo Moro potrebbe rappresentare come capo dello SIM gli interessi della borghesia imperialista? Chi meglio di lui potrebbe realizzare le modifiche istituzionali necessarie alla completa ristrutturazione dello SIM? La sua carriera però non comincia oggi; la sua presenza, a volte palese,a volte strisciante,negli organi di direzione del regime è di lunga data. Vediamone le tappe principali,perchè di questo dovrà rendere conto al Tribunale del Popolo.

1955 Moro è ministro di Grazia e Giustizia nel governo Segni.

1957 Moro è ministro della Pubblica Istruzione nel governo Zoli,retto dal MSI.

1959-60 Viene eletto segretario della DC. Sono gli anni del governo Tambroni,dello scontro frontale sferrato dalla borghesia contro il movimento operaio. La ferma resistenza operaia viene affrontata con la più dura repressione armata: nel luglio '60 si conteranno i proletari morti,massacrati dalla polizia di Scelba.

1963 In quest'anno parte la strategia americana di recupero della frangia di "sinistra" della borghesia italiana con l'inglobamento del PSI nel governo,nel tentativo di spaccare il Movimento Operaio. E' la "svolta" del centrosinistra e Moro se ne assumerà la gestione per tutti gli anni successivi come Presidente del Consiglio.

1964 E' Presidente del Consiglio. Emergono le manovre del SIFAR,di DE Lorenzo e di Segni, che a conti fatti risulterà un'abile macchinazione ricattatoria perfettamente funzionale alla politica del suo governo. Quando la sporca trama verrà completamente allo scoperto,come un vero "padrino" che si rispetti,Moro affosserà tutto e ricompenserà con una valanga di "omissis" i suoi autori.

1965-68 E' ininterrottamente Presidente del Consiglio.

1968-72 In tutto questo periodo è ministro degli Esteri. La pillola del centro sinistra perde sempre più la sua efficacia narcotizzante e riprende l'offensiva del Movimento Operaio con un crescendo straordinario. La risposta dell'imperialismo è stata quella che va sotto il nome di "strategia della tensione".

1973-74 E' sempre ministro degli Esteri.

1974-78 Assume di nuovo la Presidenza del Consiglio e nel '76 diventa Presidente della DC. E' in questi anni che la borghesia imperialista supera le sue maggiori contraddizioni e procede speditamente alla realizzazione del suo progetto. E' in questi anni che Moro diventa l'uomo di punta della borghesia,quale più alto fautore di tutta la ristrutturazione dello SIM.

Di tutto questo,ed altro ancora,è in corso l'interrogatorio di Aldo Moro.

Esso verte a: chiarire le politiche imperialiste antiproletarie di cui la DC è portatrice; individuare con precisione le strutture internazionali e le filiazioni nazionali della controrivoluzione imperialista; a svelare il personale politico-economico-militare sulle cui [illegible] cammina il progetto delle multinazionali; ad accertare le dirette responsabilità di Aldo Moro per le quali, con i criteri della giustizia proletaria, verrà giudicato.

2-IL TERRORISMO IMPERIALISTA E L'INTERNAZIONALISMO PROLETARIO.

A livello militare è la NATO che pilota e dirige i progetti continentali di controrivoluzione armata nei vari SIM europei. I 9 paesi della CEE hanno creato "l'organizzazione comune di polizia" che è una vera e propia centrale internazionale del terrore. Sono i paesi più forti della catena che hanno già collaudato le tecniche più avanzate della controrivoluzione ad assumersi il compito di trainare, istruire, dirigere le appendici militari nei paesi più "deboli" che non hanno ancora raggiunto i loro livelli di macabra efficenza. Si spiega così l'invasione inglese e tedesca dei super specialisti del SAS (Special Air Service), del BKA (Bundeskriminalamt) e dei servizi segreti israeliani. Gli specialisti americani invece non hanno avuto bisogno di scomodarsi, sono istallati in pianta stabile in Italia dal 1945. ECCOLA QUI L'INTERNAZIONALE DEL TERRORISMO. Eccoli qui i boia imperialisti massacratori dei militanti dell'IRA, della RAF, del popolo palestinese, dei guerriglieri comunisti dell'america latica che sono corsi a dirigere i loro degni compari comandati da Cossiga. E' un'ulteriore dimostrazione della completa subordinazione dello SIM-Italia alle centrali imperialiste, ma è anche una visione chiara di come per le forze rivoluzionarie sia improrogabile far fronte alla necessità di calibrare la propria strategia in un'ottica europea, che tenga conto cicè che il mostro imperialista va combattuto nella sua dimensione continentale. Per questo riteniamo che una pratica effettiva del INTERNAZIONALISMO PROLETARIO debba cominciare oggi anche stabilendo tra le organizzazioni comuniste combattenti che il proletariato europeo ha espresso, un rapporto di profondo confronto politico, di fattiva solidarietà, e di concreta collaborazione. Certo, faremo ogni sforzo, opereremo con ogni mezzo perchè si raggiunga fra le forze che in Europa combattono per il Comunismo la più vasta integrazione politica possibile. Non dubitino gli strateghi della controrivoluzione e i loro ottusi servitorelli revisionisti vecchi e nuovi, che contro l'internazionale del terrore imperialista sapremo costruire l'unità strategica delle forze comuniste. Ciò detto va fatta una chiarificazione. Sin dalla sua nascita la nostra Organizzazione ha fatto proprio il principio maoista "contare sulle proprie forze e lottare con tenacia". Applicare questo principio nonostante l'enorme difficoltà, è stato per la nostra Organizzazione più che una scelta giusta una scelta naturale; il proletariato italiano possiede in sè un immenso potenziale di intelligenza rivoluzionaria, un patrimonio infinito di conoscenze tecniche e di capacità materiali che con il proprio lavoro ha saputo collettivamente accumulare, una volontà e una disponibilità alla lotta che decenni di battaglie per la propria liberazione hanno forgiato e reso indistruttibile. Su questo poggia tutta la costruzione della nostra Organizzazione; la crescita della sua forza ha le solide fondamenta del proletariato italiano, si avvale dell'inestimabile contributo che i suoi figli migliori e le sue avanguardie danno alla costruzione del PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE.

Mentre riaffermiamo con forza le nostre posizioni sull'Internazionalismo Proletario, diciamo che la nostra Organizzazione ha imparato a combattere, ha saputo costruire e organizzare autonomamente i livelli politico-militari adeguati ai compiti che la guerra di classe impone. Organizzare la lotta armata per il comunismo, costruire il Partito Comunista Combattente, prepararsi anche militarmente ad essere dei soldati della rivoluzione è la strada che abbiamo scelto, ed è questo che ha reso possibile alla nostra Organizzazione di condurre nella più completa autonomia la battaglia per la cattura e il processo ad Aldo Moro.

INTENSIFICARE CON L'ATTACCO ARMATO IL PROCESSO AL REGIME, DISARTICOLARE I CENTRI DELLA CONTRO RIVOLUZIONE IMPERIALISTA!

COSTRUIRE L'UNITA' DEL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO NEL PARTITO COMBATTENTE!

ONORE AI COMPAGNI LORENZO JANNUCCI E FAUSTO TINELLI ASSASSINATI DAI SICARI DI REGIME!

Comunicato N. 2 25/3/'78

Per il comunismo
Brigate Rosse

[illegible]

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
Stazione Roma Casal Palocco

PROCESSO VERBALE/ di perquisizione domiciliare eseguita nell'abitazione di:-
BROGNA Pino di Carmine e di Dello Iacono Giovannina, nato a Monte Miletto(AV) il 24.4.1949 e residente in Casal Palocco via Antonio Lotti s.n.località"Canada".

L'anno 1978 addì 15 del mese di Aprile nella Stazione Carabinieri di Roma Casal Palocco alle ore 09,30.

Noi sottoscritti Maresciallo Capo D'Acunzio Roberto,V.B.Manca Michele, Cre Dieferio Cosimo della predetta Stazione nonchè M/llo Bisogno Raimondo del Nucleo Operativo CC. di Ostia,riferiamo all'Ill/mo signor Procuratore della Repubblica quanto segue:

Noi sottoscritti avendo fondati sospetti che nell'abitazione di Brogna Pino,sita in Casal Palocco via Antonio Lotti s.n.,fossero custoditi armi o munizioni non denunciate,alle ore 08,00 dell'15 Aprile 1978 ci siamo portati presso la predetta abitazione per eseguire perquisizione domiciliare ai sensi dell'art.41 T.U. legge di Pubblica Sicurezza.Presente nell'abitazione era il Brogna Pino,al quale si partecipava il motivo della perquisizione e gli si chiedeva se voleva essere assistito dal suo legale di fiducia,alla sua risposta negativa procedevano a quanto detto ed ispezionavamo tutti gli ambienti in sua presenza.

La perquisizione aveva termine alle ore 08,45 e l'accertamento dell'esistenza di armi,munizioni o materie esplodenti non denunciate o abusivamente detenute,dava esito negativo

Per quanto precede abbiamo compilato il presente atto in più copie per rimetterne un al Signor Procuratore della Repubblica e le altre per uso d'Ufficio.

Fatto,letto e confermato in data e luogo di cui sopra ci sottoscriviamo.

542 8

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

N. ..... di Prot. Roma, li 17 G. 197 8
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati N. .....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO: Indagini.-

URGENTISSIMO

Al Comando Nucleo Investigativo
CC Roma
Al Comando Nucleo P.G. CC.ROMA

Al fine di effettuare ulteriori confronti pregasi reperire le fotografie di tutti i brigatisti apparsi sui giornali,nonchè dei quattro arrestati a Licola,ed invitare in qualità di testi:ALLINEJ Maria Luisa,BOSCO Carmela,VINCENZI Sergio,BUTTAZZO Antonio,CALIO MARINCOLA Antonio,ONOFRI Angelo,SANFERI Giuseppe,CONTI Giovanna,STRAMBONE Giovanni,VALENTINO Rodolfo,CORDELLA Annunziata,GIACOVAZZO Anna, INTREVADO Giovanni,MARINI Alessandro,PROIETTI

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
COMPAGNIA DI OSTIA
UFFICIO OPERATIVO

N.39/45-17 di protocollo Lido di Roma, li 17 [illegible] 1978.-

OGGETTO:-Indagini di P.G. esperite in merito all'[illegible] di n.5 militari delle Forze dell'Ordine e del [illegible] dell'On/le Aldo MORO.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI
-Sost.Proc.Dr. Luciano Infelisi-

e.per conoscenza:

AL COMANDO GRUPPO CARABINIERI ROMA III°

^^^^^^^^^^^^

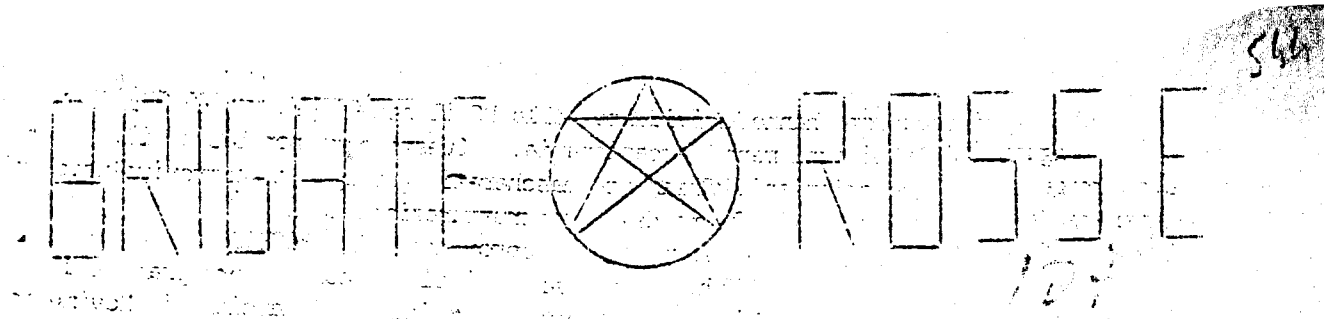
Il 15 aprile 1978, alle ore 15,30, COGI Maria Pia, [illegible], nata a Roma il 20-II-1934, residente in Ostia Lido, Viale Vasco de Gama n.167 lotto "A" scala "H" int.1, portiera dello stabile, recapitava a quest'Ufficio l'unito volantino delle Brigate Rosse, asseritamente rinvenuto poco prima nella propria cassetta postale.-

Analoghi volantini venivano rinvenuti il 31 marzo [illegible] in proposito veniva riferito a codesta Procura con foglio numero 39/45-3 del 2 corrente.-

3412 del.

IL CAPITANO t.SG.
COMANDANTE DELLA COMPAGNIA
(Antonio Rinicci)

SD



Giovedì 16 Marzo un nucleo armato delle Brigate Rosse ha catturato e rinchiuso in un carcere del popolo ALDO MORO, presidente della Democrazia Cristiana.
La sua scorta armata, composta da cinque agenti dei famigerati Corpi Speciali, è stata completamente annientata.
Chi è ALDO MORO è presto detto: dopo il suo degno compare De Gasperi, è stato fino ad oggi il gerarca più autorevole, il "teorico" e lo "stratega" indiscusso di quel regime democristiano che da trent'anni opprime il popolo italiano. Ogni tappa che ha scandito la controrivoluzione imperialista di cui la DC è stata artefice nel nostro paese, dalle politiche sanguinarie degli anni '50, alla svolta del "centro-sinistra" fino ai giorni nostri con "l'accordo a sei", ha avuto in ALDO MORO il padrino politico e l'esecutore più fedele delle direttive impartite dalle centrali imperialiste. E' inutile elencare quí il numero infinito di volte che Moro è stato presidente del Consiglio o membro del Governo in ministeri chiave, e le innumerevoli cariche che ha ricoperto nella direzione della DC, (tutto è ampiamente documentato e sapremo valutarlo opportunamente), ci basta sottolineare come questo dimostri il ruolo di massima e diretta responsabilità da lui svolto, scopertamente o "tramando nell'ombra", nelle scelte politiche di fondo e nell'attuazione dei programmi controrivoluzionari voluti dalla borghesia imperialista.

Compagni,

la crisi irreversibile che l'imperialismo sta attraversando mentre accelera la disgregazione del suo potere e del suo dominio, innesca nello stesso tempo i meccanismi di una profonda ristrutturazione che dovrebbe ricondurre il nostro paese sotto il controllo totale delle centrali del capitale multinazionale e soggiogare definitivamente il proletariato.
La trasformazione nell'area europea dei superati Stati-nazione di stampo liberale in Stati Imperialisti delle Multinazionali (SIM) è un processo in pieno svolgimento anche nel nostro paese. Lo SIM, ristrutturandosi, si predispone a svolgere il ruolo di cinghia di trasmissione degli interessi economici-strategici globali dell'imperialismo, e nello stesso tempo ad essere organizzazione della controrivoluzione preventiva rivolta ad annichilire ogni "velleità" rivoluzionaria del proletariato.
Questo ambizioso progetto per poterci affermare necessita di una condizione pregiudiziale: la creazione di un personale politico-economico-militare che lo realizzi. Negli ultimi anni questo personale politico strettamente legato ai circoli imperialisti è emerso in modo egemone in tutti i partiti del cosiddetto "arco costituzionale", ma ha la sua massima concentrazione e il suo punto di riferimento principale nella Democrazia Cristiana. La DC è così la forza centrale e strategica della gestione imperialista dello Stato. Nel quadro dell'unità strategica degli stati imperialisti le maggiori potenze che stanno alla testa della catena gerarchica richiedono alla DC di funzionare da polo politico nazionale della controrivoluzione.
E' sulla macchina del potere democristiano, trasformata e "rinnovata", è sul nuovo regime da esso imposto che dovrà marciare la riconversione dello Stato-nazione in anello efficiente della catena imperialista e potranno essere imposte le feroci politiche economiche e le profonde trasformazioni istituzionali in funzione apertamente repressiva richieste dai partners forti della catena: USA, RFT.
Questo regime, questo partito sono oggi la filiale nazionale, lugubremente efficiente, della più grande multinazionale del crimine che l'umanità abbia mai conosciuto.

da tempo le avanguardi comuniste hanno individuato nella DC il nemico più feroce del proletariato, la congrega più bieca di ogni manovra reazionaria. Questo oggi non basta più. Bisogna stanare dai covi democristiani, variamente mascherati, gli agenti controrivoluzionari che nella "nuova" DC rappresentano il fulcro della ristrutturazione dello SIM, braccarli ovunque, non concedere loro tregua. Bisogna estendere e approfondire il PROCESSO AL REGIME che in ogni parte le Avanguardie Combattenti hanno già saputo indicare con la loro pratica di combattimento. E' questa una delle direttrici su cui è possibile far marciare il Movimento di Resistenza Proletario Offensivo, su cui sferrare l'attacco e disarticolare il progetto imperialista. Sia chiaro quindi che con la cattura di ALDO MORO, e il processo al quale verrà sottoposto da un Tribunale del Popolo, non intendiamo "chiudere la partita" nè tantomeno sbandierare un "simbolo", ma sviluppare una parola d'ordine su cui tutto il Movimento di Resistenza Offensivo si sta già misurando, renderlo più forte, più maturo, più incisivo e organizzato. Intendiamo mobilitare la più vasta e unitaria iniziativa armata per l'ulteriore crescita della GUERRA DI CLASSE PER IL COMUNISMO.

PORTARE L'ATTACCO ALLO STATO IMPERIALISTA DELLE MULTINAZIONALI !

DISARTICOLARE LE STRUTTURE, I PROGETTI DELLA BORGHESIA IMPERIALISTA ATTACCANDO IL PERSONALE POLITICO-ECONOMICO-MILITARE CHE NE E' L'ESPRESSIONE !

UNIFICARE IL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO COSTRUENDO IL PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE !

16/3/78

Per il COMUNISMO
BRIGATE ROSSE

1- Sul processo di Torino. Abbiamo già detto che il processo attraverso il quale un Tribunale Speciale vorrebbe liquidare la Rivoluzione Comunista non può che essere una farsa. Ben altro processo é in atto nel paese, è quello che vive nelle lotte del proletariato contro il nemico imperialista, che nello svilupparsi della Guerra Civile per la costruzione di una Società Comunista, mette sotto accusa la borghesia e i suoi servi.
Quindi che la farsa inscenata a Torino si svolga pure, noi riaffermiamo quanto già i militanti della nostra Organizzazione imprigionati hanno ampiamente ed efficacemente sostenuto: il rapporto che lega i Comunisti Combattenti ai Tribunali Speciali è uno solo, GUERRA.
Riteniamo inoltre TUTTI i Combattenti Comunisti imprigionati, OSTAGGI nelle mani del nemico e sapremo trattare le eventuali ritorsioni o rappresaglie per quello che sono: CRIMINI DI GUERRA.

2- Avvertiamo tutto il movimento proletario che è in corso una campagna di controguerriglia psicologica attuata dall'intero blocco della stampa di regime, intesa a creare confusione, disorientamento, "falsa coscienza".
Tutto quanto riguarda la linea politica della nostra Organizzazione e la sua attività di combattimento è sempre stato trattato pubblicamente; sarà così anche per tutto ciò che riguarda il processo ad ALDO MORO.

Questura di Messina

li, 5 aprile 78

N. Cat.E.2/1978 *Div.* UIGOS

Allegati 1.-

Risposta a nota N. ... *del* ...

OGGETTO Brigate Rosse - Volantino anonimo dattiloscritto.-

RACCOMANDATA A MANO

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI MESSINA

^^^^

In data 1° corrente, alle ore 9,30 circa, il sig. Gaetano Urzì, informava tramite "113" di aver rinvenuto, per terra, davanti alla propria tipografia "Trinacria" sita in questa via Ghibellina is.131 n.152, un pezzo di carta di forma rettangolare con sopra dattiliscritte le seguenti frasi:" MORO E' A MESSINA VI CONSIGLIAMO DI STARE ALLA LARGA DALLA VIA CESARE BATTISTI SE VENITE AMMAZZIAMO A MORO - FIRMATO BRIGATE ROSSE".

Si alle il suddetto dattiloscritto ritirato da personale dipendente, significando che in esso non è stato tracciato, dal suo autore, alcun simbolo che possa farlo ricondurre ad una qualsivoglia organizzazione estremistica.

Sono comunque in corso indagini sul cui esito si fa riserva di riferire in caso di positive risultanze.

IL DIRIGENTE L'UFFICIO IGOS
(Dr. V. Sfacteria)

547

MORO E' A MESSINA VICONSIGLIAMO DI STARE
ALLA LARGA DALLA VIA CESARE BATTISTI SE VENITE
ALLAZZIALO A MORO
FIRMATO
BRIGATE ROSSE

Questura di Messina

PROCURA REPUBBLICA - MESSINA
- 3. APR 1978
N. PROT.

li, 3 aprile 78

549

N. Cat.E.2/78 Dir. UIGOS Risposta a nota N.
Allegati 1. del

OGGETTO Messina - telefonata anonima ad opera "Brigate rosse".

RACCOMANDATA A MANO

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA MESSINA

*****

Alle ore 11,15 del 31 marzo decorso mese, GASPARINI Anna Maria in atti generalizzata, qui residente, mentre telefonava alla propria madre anch'essa qui domiciliata, veniva interrotta da persona sconosciuta che esprimendosi in lingua italiana e con accento settentrionale, pronunciava la seguente frase: -" Qui le brigate rosse, qui le brigate rosse, qui le brigate rosse, questa sera alle ore 8 Aldo Moro sarà decapitato". Cessata la interferenza la GASPARINI riprendeva a conversare con la propria madre la quale parimenti aveva udito la citata frase.

La GASPARINI precisava che allorchè l'anonimo si era intromesso nella conversazione telefonica tra lei e la propria madre, aveva udito distintamente il rumore dell'apertura e chiusura dell'apparecchio telefonico.

Sull'episodio di cui sopra sono in corso indagini sul cui esito si fa riserva di riferire nel caso di positive risultanze.

IL DIRIGENTE L'UFFICIO IGOS

QUESTURA DI MESSINA

550

L'anno 1978, addì 1 del mese di aprile, alle ore 18,30, nell'Ufficio Politico della Questura di Messina, davanti a noi Ufficiale di P.G., è presente la Sig.ra GASPARINI Anna Maria, nata a Messina il 28.5.1949, ivi residente via Tre Monti complesso Modulo scala A int.5, la quale per ogni effetto di legge dichiara quanto segue:- - - - - - - - Ieri mattina, giorno 31 marzo 1978, verso le ore 11,15 ho telefonato a mia madre in Messina, utenza telefonica 91446. Mentre conversavo sono stata interrotta da persona che con voce maschile e con accento settentrionale ed esprimentesi in lingua italiana, ha pronunciato la seguente frase:" Qui le brigate rosse, qui le brigate rosse, qui le brigate rosse, questa sera alle ore 8 ~~sar~~ Aldo Moro sarà decapitato". Dopo di che io ho ripreso a conversare con mia madre, la quale ha udita anch'essa chiaramente la suddetta frase.- - - - - - - - - A D.R. - Allorchè l'anonimo si è intromesso nella conversazione telefonica tra me e mia madre ho udito distintamente il rumore tipico dell'apertura e chiusura dell'apparecchio telefonico.- A D.R. - Il tono dell'anonimo che ha interferito la conversazione suddetta era serio; escludo che possa trattarsi di uno scherza fattomi da persona di mia conoscenza anche perchè sicuramente avrei riconosciuto la voce.- - - - - - - - - - - - - - A D.R. - Non ho altro da aggiungere.- - - - - - - - - - - - - - Fatto, letto e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.- - -

Gasparini Anna

Mod. 75 - P.S.

Roma, addì 6 aprile 1976

Questura di R O M A
- Gruppo Mobile/6ª Sezione -

N. 300/P.Pol.Ris. Categ.

Risposta a nota N. del 19

OGGETTO: Atti relativi alla perquisizione eseguita infruttuosamente sul conto di/
- ATELLA Gilda fu Carlo, nato a Cosenza il 5/1/1946, ivi residente in Via del Forte Orientale n.79 -palazzina "B", identificata a mezzo passaporto nr. AT 2366, rilasciato dalla Questura di Cosenza in data 15/5/1975.-

All. 1 /-

- ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI
- Sost.Proc.Dr. Orazio SAVIA - - R O M A -

e,per conoscenza:
- ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI
- Sost.Proc.Dr. LEPRESTI - - R O M A -

^-^-^-^-^-^-

Nel corso di indagini connesse all'omicidio plurimo in pregiudizio di agenti di P.S.e militari dell'Arma con il conseguente sequestro di persona dell'Ono/le Aldo Moro, questo Ufficio era venuto a conoscenza che in Via del Forte Orientale n.79 -ove nella palazzina "A" è ubicata l'abitazione del suddetto uomo politico - in una mansarda dell'attigua palazzina "B" avrebbe abitato una donna collegata a individui sospetti.-

In merito a quanto sopra veniva inoltrata richiesta a codesta Autorità giudiziaria di autorizzazione a perquisizione domiciliare che il Sost.Proc.Dr.Orazio Savia concedeva con decreto emesso in data 21 marzo u.s.-

Le operazioni sono state eseguite infruttuosamente il giorno successivo alla costante presenza della persona sospettata, che è risultata essere ATELLA Gilda, meglio in oggetto generalizzata, che ha rinunciato a qualsiasi forma di assistenza legale.

Nell'occasione si fa opportunamente presente che non è stato possibile risalire alla identificazione delle persone saltuariamente frequentatori della predetta in quanto il portiere dello stabile non ha saputo fornire precise indicazioni in proposito.

Si allega copia del verbale relativo alle perquisizioni effettuate.

IL DIRIGENTE LA SEZIONE
(Dr.Ferrante NASONE)

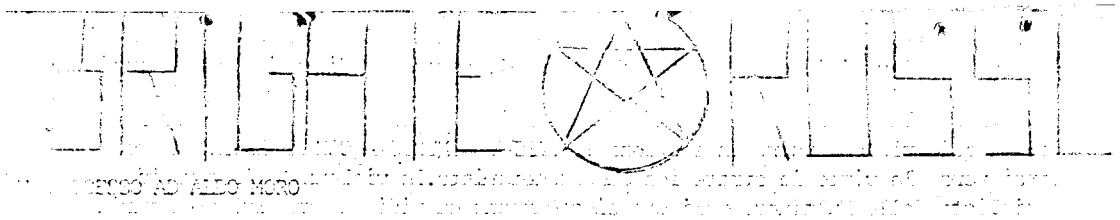
[illegible]STURA DI ROMA
COMMISS[illegible] PRENESTINO

552

L'anno 1978, addì 19 del mese di aprile, alle ore 14,10, noi sottoscritti Ufficiali di P.G. del Commissariato di P.S.Prenestino, in Roma, abbiamo proceduto al sequestro di n.9 manoscritti "BRIGATE-ROSSE", di cui n.8 del comunicato n.4 del 4.4.1978 e n.1 del comunicato n.3 del 29.3.1978, recuperati in Via Manfredonia n.41, scale G e H, rispettivamente nelle cassette n.8-2-8-12-20-7-18 e 13.— —
Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale che viene sottoscritto e rimesso unitamente agli allegati ai nostri superiori per le ulteriori incombenze.- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -
Letto, confermato e sottoscritto.- - - - - - - - - - - - - - - - - -

Del Grande Domenico

Agli atti dell'ufficio sono stati trattenuti n.1 volantino (comunicato n.3) e n.1 volantino (comunicato n.4). Gli altri, in busta chiusa, saranno inviati all'ufficio Corpi di Reato



[illegible]

[illegible]CESSO AD ALDO MORO

[illegible] interrogatorio, sui contenuti del quale abbiamo già detto, prosegue con la completa [illegible] del prigioniero. Le risposte che fornisce chiariscono sempre più le linee contro[illegible]rie che le centrali imperialiste stanno attuando; delineano con chiarezza i contorni [illegible] corpo del "nuovo" regime che, con la ristrutturazione dello Stato Imperialista delle Multi[illegible]nali, si sta instaurando nel nostro paese e che ha come perno la Democrazia Cristiana. [illegible]prio sul ruolo che le centrali imperialiste hanno assegnato alla DC, sulle strutture e gli [illegible] che gestiscono il progetto controrivoluzionario, sulla loro interdipendenza e subordina[illegible] agli organismi imperialisti internazionali, sui finanziamenti occulti, sui piani politici-economici-militari da attuare in Italia che il prigioniero Aldo Moro ha cominciato a fornire le sue "illuminanti" risposte. Le informazioni che abbiamo così modo di reperire, una volta verificate verranno rese note al movimento rivoluzionario che saprà farne buon uso nel pro[illegible] PROCESSO AL REGIME che con l'iniziativa delle forze combattenti si è aperto in tutto il [illegible]. Perchè proprio di questo si tratta. La cattura e il processo ad Aldo Moro non è che un [illegible], importante e chiarificatore, della Guerra di Classe Rivoluzionaria che le forze comuniste armate hanno assunto come linea per la costruzione di una società comunista, e che indica come obiettivo primario l'attacco allo Stato Imperialista e la liquidazione dell'immondo e [illegible] regime democristiano.

[illegible] Moro, che oggi deve rispondere davanti ad un Tribunale del Popolo, è perfettamente [illegible] di essere il più alto gerarca di questo regime, di essere responsabile al più alto [illegible] delle politiche antiproletarie che l'egemonia imperialista ha imposto nel nostro paese, della [illegible]ssione delle forze produttive, delle condizioni di sfruttamento dei lavoratori, dell'[illegible]ne e miseria di intere fasce di proletariato, della disoccupazione, della controrivoluzione armata scatenata dalla DC; e sa che su tutto questo il proletariato non ha dubbi, che si [illegible] le idee guardando lui e il suo partito nei trent'anni in cui è stato al potere, e che il Tribunale del Popolo saprà tenerlo in debito conto. Ma Moro è anche consapevole di non essere il solo, di essere, appunto, il più alto esponente di un regime; chiama quindi gli altri gerarchi a dividere con lui le responsabilità, e rivolge agli stessi un appello che suona [illegible] una [illegible] chiamata di "correità". Ha chiesto di scrivere una lettera segreta (le manovre [illegible] sono la normalità per la mafia democristiana) al governo e in particolare al capo degli [illegible] Cossiga. Gli è stato concesso, ma siccome niente deve essere nascosto al popolo ed è [illegible] il nostro costume, la rendiamo pubblica.

- - - - - - -

[illegible] Francesco,

mentre ti indirizzo un caro saluto, sono, indotto dalle difficili circostanze, a svolgere dinanzi a te, avendo presenti le tue responsabilità (che io ovviamente rispetto) alcune lucide e realistiche considerazioni. Prescindo volutamente da ogni aspetto emotivo e mi attengo ai fatti. Benchè non sappia nulla nè del modo nè di quanto accaduto dopo il mio prelevamento, è fuori discussione -mi è stato detto con tutta chiarezza- che sono considerato prigioniero politico, sottoposto, come Presidente della DC, ad un processo diretto ad accertare le mie [illegible]ennali responsabilità (processo contenuto ora in termini politici, che diventa sempre più [illegible]ingente). In tali circostanze ti scrivo in modo riservato, perchè tu e gli amici con alla testa il Presidente del Consiglio (informato ovviamente il Presidente della Repubblica) possiate riflettere opportunamente sul da farsi, per evitare guai peggiori, pensare dunque fino in fondo, [illegible] che si crei una situazione emotiva ed irrazionale. Devo pensare che il grave addebito che [illegible] fatto, si rivolge a me in quanto esponente qualificato della DC nel suo insieme nella [illegible]ione della sua linea politica. In verità siamo tutti noi del gruppo dirigente che siamo chiamati in causa, è il nostro operato collettivo che è sotto accusa e di cui devo rispondere. [illegible] circostanze sopra descritte entra in gioco al di là di ogni considerazione umanitaria che pure non si può ignorare, la ragione di Stato. Soprattutto questa ragione di Stato significa, riprendendo lo spunto accennato innanzi sulla mia attuale condizione che io mi trovo sotto un dominio pieno e incontrollato, sottoposto ad un processo popolare che può essere opportunamente [illegible]to, che sono in questo stato avendo tutta la conoscenza e sensibilità che derivano dalla [illegible] esperienza, con il rischio di essere chiamato o indotto a parlare in maniera che potrebbe [illegible] sgradevole e pericolosa in determinate situazioni. Inoltre la dottrina per la quale il [illegible]nto non deve arrecare vantaggi, discutibile già nei casi comuni, dove il danno del rapito è [illegible]mente probabile, non regge in circostanze politiche dove si provocano danni sicuri e in[illegible] non solo alla persona ma allo Stato. Il sacrificio degli innocenti in nome di un as-

[illegible] di legalità, mentre un indiscutibile stato di necessità dovrebbe [illegible] generali, è inammissibile. Tutti gli stati del mondo si sono regolati in modo positivo, [illegible] la Germania, ma non nel caso Lorenz. E non si dica che lo Stato perde la faccia per [illegible] non ha saputo impedire il rapimento di un'alta personalità che significa qualcosa nella [illegible] lo Stato. Ritornando un momento indietro sul comportamento degli stati, ricorderò gli [illegible] Breznev e Pinochet, i molteplici scambi di spie, l'espulsione dei dissenzienti dal territorio [illegible] politico. Capisco come un fatto di questo genere, quando si delinea, pesi, ma si deve andare [illegible] solidamente al peggio che può venire. Queste sono le alterne vicende di una Guerriglia, [illegible] va valutare con freddezza, bloccando l'emotività e riflettendo sui fatti politici. Per [illegible] preventivo passo della Santa Sede (o anche di altri? Chi?) potrebbe essere utile. Converrà che [illegible] venga d'intesa con il Presidente del Consiglio riservatissimi contatti con pochi qualificati uomini politici, convincendo gli eventuali riluttanti. Un atteggiamento di ostilità sarebbe un'incertezza e un errore. Che Iddio vi illumini per il meglio evitando che siate impantanati in un doloroso episodio dal quale potrebbero dipendere molte cose. I più affettuosi saluti Aldo Moro

---

Compagni,

in questa fase storica, a questo punto della crisi la pratica della violenza rivoluzionaria è l'unica politica che abbia la possibilità reale di affrontare e risolvere la contraddizione antagonistica che oppone proletariato metropolitano e borghesia imperialista. In questa fase la lotta di classe assume per iniziativa delle avanguardie rivoluzionarie la forma della GUERRA. Proprio questo impedisce al nemico di "normalizzare la situazione" cioè di riportare una vittoria tattica sul movimento di lotta degli ultimi dieci anni, e cui bisogni, le aspettative e le speranze che esso ha generato. Certo siamo noi a volere la guerra! Siamo anche consapevoli del fatto che la pratica della violenza rivoluzionaria spinge il nemico ad affrontarla, lo costringe a [illegible] noi, a vivere sul terreno della guerra; anzi ci proponiamo di far emergere, di stanare la controrivoluzione imperialista dalle pieghe della società "democratica" dove in tempi migliori se ne stava comodamente nascosta! Ma, detto questo, è necessario far chiarezza su un punto: non siamo noi a "creare" la controrivoluzione. ESSA E' LA FORMA CHE ASSUME L'IMPERIALISMO NEL SUO DIVENIRE: NON E' UN "ASPETTO" MA LA SUA SOSTANZA. L'imperialismo è controrivoluzione. Fare emergere attraverso la pratica della Guerriglia questa fondamentale verità è il presupposto necessario [illegible] Guerra di Classe nelle metropoli. In questi anni abbiamo visto snodarsi i piani della controrivoluzione; abbiamo visto le maggiori città italiane poste in stato di assedio, lo scatenarsi dei "poteri speciali" e degli apparati militari del regime contro il proletariato e la sua avanguardia; abbiamo visto le leggi speciali, i tribunali speciali, i campi di concentramento; abbiamo visto l'attacco feroce alla classe operaia e alle sue condizioni di vita, l'opera di sabotaggio e di repressione delle lotte dei rinnegati e l'infame compito che si sono assunti per la delazione, lo spionaggio, la schedatura poliziesca nelle fabbriche. Ma abbiamo visto anche dispiegarsi IL MOVIMENTO PROLETARIO DI RESISTENZA OFFENSIVO (MPRO). L'iniziativa proletaria non si è fermata, anzi si è estesa ed ha assunto i contenuti e le forme della Guerra di Classe Rivoluzionaria. L'intransigenza del proletariato, l'antagonismo degli sfruttati verso il loro oppressore, i bisogni e la volontà di lottare per il Comunismo vivono oggi nella capacità dimostrata dal MPRO di sferrare l'attacco armato contro il nemico imperialista. Questo bisogna fare oggi. Estendere l'iniziativa armata contro i centri economici-politici-militari della controrivoluzione, concentrare l'attacco sulle strutture e gli uomini che ne sono i fondamentali portatori, disarticolare a tutti i livelli, i piani delle multinazionali imperialiste. E' fondamentale pure realizzare quei salti politici e organizzativi che la guerra di classe impone, costruire la DIREZIONE DEL MPRO, assumersi la responsabilità di guidarlo, costruire in sostanza IL PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE. Solo così è possibile avviarsi verso la vittoria strategica del proletariato. La violenza e il terrorismo dello Stato Imperialista delle Multinazionali che si abbattono quotidianamente sul proletariato dimostrano che la belva imperialista possiede sì artigli di acciaio ma dicono anche che è possibile colpirla a morte, che è possibile annientarla strategicamente. Come pure non incantano nessuno i vaneggiamenti piagnucolosi di chi, intrappolato nella visione legalistica e piccolo borghese della lotta di classe, si è già arreso ed ha accettato la sconfitta finendo inesorabilmente ad essere docile zerbino reggicoda di ogni manovra reazionaria. Il MPRO è ben altra cosa, e il dispiegarsi della Guerra di Classe Rivoluzionaria lo sta dimostrando.

PORTARE L'ATTACCO ALLO STATO IMPERIALISTA DELLE MULTINAZIONALI!

ESTENDERE ED INTENSIFICARE L'INIZIATIVA ARMATA CONTRO I CENTRI E GLI UOMINI DELLA CONTRORIVOLUZIONE IMPERIALISTA!

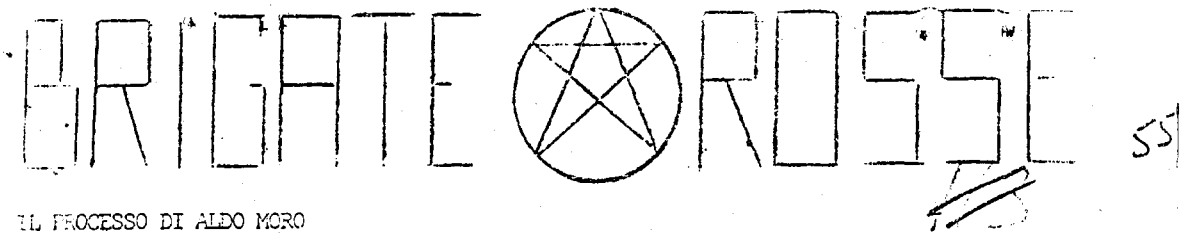
UNIFICARE IL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO COSTRUENDO IL PARTITO COMBATTENTE!

Comunicato N.3 29/3/1978

Per il Comunismo

BRIGATE ROSSE

521



IL PROCESSO DI ALDO MORO

Moro afferma nelle sue lettere che si trova in una situazione "eccezionale",privo della "consolazione" dei suoi compari,e perfettamente consapevole di cosa lo aspetti. In questo una volta tanto siamo daccordo con lui. Che uno dei più alti dirigenti della DC si trovi sottoposto ad un processo popolare,che debba rispondere ad un Tribunale del Popolo di trent'anni di regime democristiano,che il giudizio popolare nella sua prevedibile durezza avrà certamente il suo corso,è una situazione che fino ad ora è stata "eccezionale". Ma le cose stanno cambiando. L'attacco sferrato negli ultimi tempi dal Movimento Proletario di Resistenza Offensiva contro le articolazioni del potere democristiano,contro le strutture e gli uomini della controrivoluzione imperialista, stanno modificando radicalmente questa situazione. Si sta attuando in tutto il paese,con l'iniziativa delle avanguardie combattenti,il PROCESSO AL REGIME che pone sotto accusa i servi degli interessi delle multinazionali,che smaschera i loro piani antiproletari, che è rivolto a distruggere la macchina dell'oppressione imperialista: lo Stato Imperialista delle Multinazionali. Il processo al quale è sottoposto Moro è un momento di tutto questo. Deve essere chiaro quindi che il Tribunale del Popolo non avrà nè dubbi nè incertezze,quanto meno secondi o "segreti" fini,ma che saprà giudicare Moro per quanto lui e la DC hanno fatto e stanno facendo contro il movimento proletario.

La manovra messa in atto dalla stampa di regime,attribuendo alla nostra Organizzazione quanto Moro ha scritto di suo pugno nella lettera a Cossiga,è tanto subdola quanto maldestra. Lo scritto rivela invece,con una chiarezza che sembra non gradita alla cosca democristiana,il suo punto di vista e non il nostro. Egli si rivolge agli altri democristiani (nella seconda lettera che ha chiesto di scrivere a Zaccagnini, e che noi recapitiamo e rendiamo pubblica,li chiama tutti per nome), li invita ad assumersi le loro responsabilità presenti e passate (le responsabilità che essi dovranno assumersi di fronte al Movimento Rivoluzionario,e che nel corso dell'interrogatorio il prigioniero sta chiarendo, sono ben altre da quelle accennate da Moro nella sua lettera), li invita a considerare la sua posizione di prigioniero politico in relazione a quella dei combattenti comunisti prigionieri nelle carceri di regime. Questa è la sua posizione che,se non manca di realismo politico nel vedere le contraddizioni di classe oggi in Italia,è utile chiarire che non è la nostra. Abbiamo più volte affermato che uno dei punti fondamentali del programma della nostra organizzazione è la liberazione di tutti i prigionieri comunisti e la distruzione dei campi di concentramento e dei lager di regime. Che su questa linea di combattimento il Movimento Rivoluzionario abbia già saputo misurarsi vittoriosamente è dimostrato dalla riconquistata libertà dei compagni sequestrati nei carceri di Casale,Treviso,Forlì, Pozzuoli,Lecce,etc. Certo perseguiremo ogni strada che porti alla liberazione dei Comunisti tenuti in ostaggio dallo Stato imperialista, ma denunciamo come manovre propagandistiche e strumentali i tentativi del regime di far credere nostro ciò che invece cerca di imporre: trattative segrete,misteriosi intermediari,mascheramento dei fatti. Per quel che ci riguarda il processo ad Aldo Moro andrà regolarmente avanti,e non saranno le mistificazioni degli specialisti della controguerriglia psicologica che potranno modificare il giudizio che verrà emesso.

Caro Zaccagnini,

scrivo a te,intendendo rivolgermi a Piccoli,Bartolomei,Galloni,Gaspari,Fanfani, Andreotti e Cossiga, ai quali tutti vorrai leggere la lettera e con i quali tutti vorrai assumere le responsabilità che sono ad un tempo individuali e collettive. Parlo innanzi tutto della DC alla quale si rivolgono accuse che riguardano tutti,ma che io sono chiamato a pagare con conseguenze che non è difficile immaginare. Certo sono in gioco altri partiti;ma un così tremendo problema di coscienza riguarda innanzi tutto la DC,la quale deve muoversi qualunque cosa dicano o dicano nell'immediato,gli altri. Parlo innanzi tutto del Partito Comunista, il quale pur nell'opportunità di affermare l'esigenza di fermezza,non può dimenticare che il mio drammatico prelevamento è avvenuto mentre si andava alla Camera per la consacrazione del Governo che mi ero tanto adoperato a costruire. E' per altro doveroso,nel delineare la disgraziata situazione,io ricordi la mia estrema,reiterata e motivata riluttanza ad assumere la carica di Presidente che tu mi offrivi e che ora mi strappa alla famiglia mentre essa ha il più grande bisogno di me. Mentre cosi tu ad essere al mio posto,dove materialmente sono io. Ed infine è doveroso ...

...tto è tutto il passato. Il presente è che io sono sottoposto a un difficile pr... nel quale sono prevedibili sviluppi e conseguenze. Sono un prigioniero politico che ... ...rasca decisione di chiudere un qualsiasi discorso relativo ad altre persone pari... ...e in una situazione insostenibile. Il tempo corre veloce e non ce n'è purtroppo ... ...gni momento potrebbe essere troppo tardi. Si discute qui non in astratto diritto (... ...diano le norme sullo stato di necessità), ma sul piano dell'opportunità umana e politica, s... ...sia possibile dare con realismo alla mia questione l'unica soluzione positiva possibile, pro... ...tando la liberazione di prigionieri di ambo le parti, attenuando l'attenzione nel contesto p... ...pric di un fenomeno politico. Tener duro può apparire più appropriato ma una qualche concess... ...ne è non solo equa, ma anche politicamente utile. Come ho ricordato in questo modo civile si ... ...portano moltissimi stati. Se altri non ha il coraggio di farlo, lo faccia la DC, che, nella sua sensibilità, ha il pregio di indovinare come muoversi nelle situazioni più difficili. Se così non sarà, l'avrete voluto e lo dico senza animosità, le inevitabili conseguenze ricadranno sul Partito e sulle persone. Poi comincerà un altro ciclo più terribile e parimenti senza sbocco. Tengo a precisare di dire queste cose in piena lucidità e senza aver subito alcuna coercizio... nella persona; tanta lucidità almeno, quanta può averne chi è da quindici giorni in una situa... ...ne eccezionale, che non può avere nessuno che lo consoli, che sa che cosa lo aspetti. Ed in v... tà mi sento anche un po' abbandonato da voi. Del resto questa idea già espressi a Taviani pe... caso Sossi e a Gui a proposito di una contestata legge contro i rapimenti. Fatto il mio dov... di informare e richiamare mi raccolgo con Iddio, i miei cari e me stesso. Se non avessi una ... miglia così bisognosa di re sarebbe un po' diverso. Ma così ci vuole davvero coraggio per pa... re per tutta la DC, avendo dato sempre con generosità. Che Iddio vi illumini e lo faccia pre... come è necessario. I più affettuosi saluti.

Aldo Moro.

Compagni,

il proletariato metropolitano non ha alternative. Per uscire dalla crisi deve porsi ... risolvere la questione centrale del potere. USCIRE DALLA CRISI VUOL DIRE COMUNISMO! Vuol dir... ricomposizione del lavoro manuale ed intellettuale; organizzazione della produzione in funzi... dei bisogni del popolo, del "valore d'uso" e non più del "valore di scambio", vale a dire dal ... fitti di un pugno di capitalisti e di multinazionali.

Tutto questo oggi è storicamente possibile. Necessario e possibile!

E' possibile utilizzare l'enorme sviluppo raggiunto dalle forze produttive per liberare fina... mente l'uomo dallo sfruttamento bestiale, dal lavoro salariato, dalla miseria, dalla degradazio... sociale in cui lo inchioda l'imperialismo.

E' possibile stravolgere la crisi imperialista in rottura rivoluzionaria e questa ultima in ... to di partenza di una società che costruisce ed è costruita da UOMINI SOCIALI, mettendo al su... centro l'espansione e la soddisfazione crescente dei molteplici bisogni di ciascuno e di tut...

L'Imperialismo delle Multinazionali è l'Imperialismo che sta percorrendo fino in fondo, ormai senza illusioni, la fase storica del suo declino, della sua putrefazione. Non ha più nulla da proporre, da offrire, neppure in termini di ideologia. La mobilitazione reazionaria delle mas... in difesa di se stesso, che sta alla base della sua affannosa ricerca di consenso, non può appo... giarsi in questa fase su alcuna base economica. La controrivoluzione preventiva come soluzi... per ristabilire "la governabilità delle democrazie occidentali" si smaschera ora come fine a... LA FORZA E' LA SUA UNICA RAGIONE ! La congiuntura attuale è caratterizzata dal passaggio d... fase della "pace armata" a quella della "guerra". Questo passaggio viene manifestandosi co... un processo estremamente contraddittorio, che contemporaneamente si identifica con la ristrut... razione dello Stato in Stato Imperialista delle Multinazionali.

Si tratta quindi di una congiuntura stremamente importante la cui durata e specificità dipen... no dal rapporto che si stabilisce tra rivoluzione e controrivoluzione: non è comunque un proc... pacifico ma, nel suo divenire, assume progressivamente la forma della GUERRA.

Per trasformare il processo di guerra civile strisciante, ancora disperso e disorganizzato, in una offensiva generale, diretta da un disegno unitario, è necessario sviluppare e unificare il MOVIMENTO DI RESISTENZA PROLETARIO OFFENSIVO, costruendo il PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE.

Il movimento e Partito non vanno però confusi. Tra essi opera una relazione dialettica, ma n... un rapporto di identità. Ciò vuol dire che è dalla classe che provengono le spinte, gli impul... le indicazioni, gli stimoli, i bisogni che l'avanguardia comunista deve raccogliere, centralizz... sintetizzare, rendere TEORIA e ORGANIZZAZIONE STABILE e infine, riportare nella classe sotto fo... ma di linea strategica di combattimento, programma, strutture di massa del Potere Proletario.

Agire da Partito vuol dire collocare la propria iniziativa politico-militare all'interno e al punto più alto dell'offensiva proletaria, cioè sulla contraddizione principale e sul suo aspet... dominante in ciascuna congiuntura, ed essere così, di fatto, il punto di unificazione del MOVIM... sua prospettiva di potere.

555

[illegible] Partito vuol dire anche dare all'iniziativa armata un duplice carattere. Essa deve [illegible] rivolta a disarticolare e a rendere disfunzionale la macchina dello Stato,e nello stesso [illegible] deve anche proiettarsi nel movimento di massa,essere di indicazione politico-militare [illegible]ientare,mobilitare,dirigere ed organizzare il MPRO verso la GUERRA CIVILE ANTIMPERIALISTA. [illegible] ruolo di disarticolazione,di propaganda e di organizzazione,va svolto a tutti i livelli della composizione di classe. Non esistono quindi livelli di scontro "più alti" o "più bassi". Esistono invece livelli di scontro che incidono e intaccano il progetto imperialista ed organizzano strategicamente il proletariato oppure no.
Organizzare il Potere Proletario oggi,significa organizzare strategicamente la Lotta Armata per il Comunismo imparando a vivere,a muoversi e a combattere nella nuova situazione. Non bisogna spaventarsi difronte alla ferocia del nemico e sopravvalutarne la forza e l'efficacia dei suoi strumenti di annientamento. SI PUO' E SI DEVE VIVERE CLANDESTINAMENTE IN MEZZO AL POPOLO, perchè questa è la condizione di esistenza e di sviluppo della guerra di classe rivoluzionaria nello stato imperialista. In questo senso parliamo di "contenuto strategico della clandestinità",di "strumento indispensabile della lotta rivoluzionaria in questa fase" e nello stesso tempo mettiamo in guardia contro ogni altra interpretazione"difensiva" o "mitica" che sia.
Nelle fabbriche,nei quartieri,nelle scuole,nelle carceri e ovunque si manifesti l'oppressione imperialista,ORGANIZZARE IL POTERE PROLETARIO significa: portare l'attacco alle determinazioni specifiche dello Stato Imperialista e nel contempo costruire l'unità del proletariato metropolitano nel MPRO e l'unità dei comunisti nel PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE.

PORTARE L'ATTACCO ALLO STATO IMPERIALISTA DELLE MULTINAZIONALI!

ESTENDERE E INTENSIFICARE L'INIZIATIVA ARMATA CONTRO I CENTRI E GLI UOMINI DELLA CONTRORIVOLUZIONE IMPERIALISTA!

UNIFICARE IL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO COSTRUENDO IL PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE!

Comunicato N.4 4/4/1978

Per il Comunismo
BRIGATE ROSSE

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
COMPAGNIA DI OSTIA
NUCLEO OPERATIVO

N.39/45-19 di prot. Ostia Lido, lì 19 aprile 1978

OGGETTO:-Indagini di P.G. relative all'omicidio di n.5 militari delle Forze dell'Ordine e del sequestro dell'On.Aldo MORO.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI
-Sost.Proc.Dr.Luciano Infelisi- 00100 R O M A

e, per conoscenza:

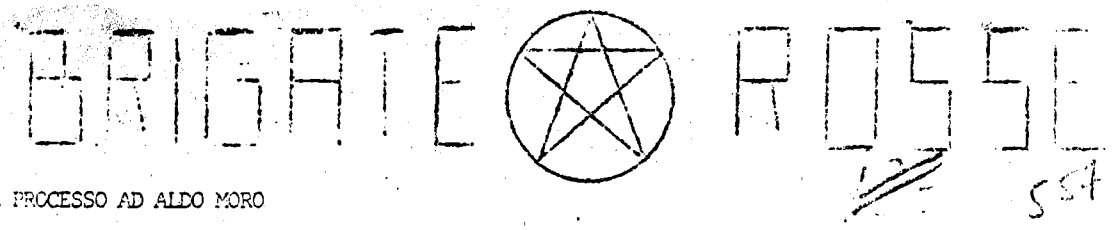
AL COMANDO GRUPPO CARABINIERI ROMA III 00044 ROMA

Il 19 aprile 1978, alle ore 16, CAMURATI Marco di Giuseppe, nato a Grosseto il 24.1.1964, residente in Ostia Lido, via delle Baleari n.136, studente, in compagnia del padre, recapitava al sottufficiale di giornata di questo Comando, Brig.SALAMONE Silvestro, l'unita copia ciclostile a carattere verticale del noto comunicato n.5 delle Brigate Rosse datato 18.4.1978.

Il giovane precisava di averlo rinvenuto alle ore 8,30 odierne sul marciapiede, sito in questa via Capo d'Armi, mentre portavasi all'Istituto Tecnico Industriale "LABRIOLA".

IL CAPITANO t.SG.
COMANDANTE DELLA COMPAGNIA
(Antonio Rimicci)

S.d.



IL PROCESSO AD ALDO MORO

L'interrogatorio del prigioniero prosegue e,come abbiamo già detto, ci aiuta validamente a chiarire le linee antiproletarie,le trame sanguinarie e terroristiche che si sono dipanate nel nostro paese (che Moro ha sempre coperto), ad individuare con esattezza la responsabilità dei vari boss democristiani,le loro complicità,i loro protettori internazionali,gli equilibri di potere che sono stati alla base di trent'anni di regime DC, e quelli che dovranno stare a sostegno della ristrutturazione dello SIM. Le informazioni e la memoria di Aldo Moro non fanno certo difetto ora che deve rispondere davanti a un tribunale del popolo. Mentre confermiamo che tutto verrà reso noto al popolo e al movimento rivoluzionario che saprà utilizzarlo opportunamente, anticipiamo tra le dichiarazioni che il prigioniero Moro sta facendo quella, imparziale ed incompleta,che riguarda il teppista di Stato Emilio Taviani. Non vogliamo fare nessun commento a ciò che Moro scrive,perché,pur nel contorto linguaggio moroteo che quando afferma delle certezze assume la forma di "velate allusioni",esprime con chiarezza il suo punto di vista su ciò che riguarda Taviani,i suoi giochi di potere nella DC,e le trame in cui è implicato. Ma anche la nostra memoria non fa difetto,ricordiamo il teppista Taviani e la sua crisi genovese con in testa il "fu" Coco,Sossi,Castellano,Catalano montare pezzo per pezzo il processo di regime contro il gruppo rivoluzionario XXII Ottobre, distribuire ai comunisti combattenti secoli di galera che nella sua ottusità controrivoluzionaria avrebbero dovuto essere una tremenda lezione per il proletariato genovese,togliergli ogni speranza e possibilità di lottare per il Comunismo. Le cose non sono andate così e questo pupazzo manovrato, finanziato,protetto da vari padroni americani sappia che ogni cosa ha un prezzo e che prima o poi anche a lui toccherà pagarlo.

PS. Nonostante quanto abbiamo già detto nei precedenti comunicati,gli organi di stampa del regime continuano la loro campagna di mistificazione,volendo far credere all'esistenza di "trattative segrete" o di misteriosi "patteggiamenti"; riteniamo necessario ribadire che questo è ciò che vorrebbe il regime, mentre la posizione della nostra Organizzazione è sempre stata e rimane: NESSUNA TRATTATIVA SEGRETA. NIENTE DEVE ESSERE NASCOSTO AL POPOLO!

... Filtra fin qui la notizia di una smentita opposta dall'On. Taviani alla mia affermazione, del resto incidentale,contenuta nel mio secondo messaggio e cioè che le mie idee in materia di scambio di prigionieri (nelle circostanze delle quali ora si tratta) e di modo di disciplinare i rapimenti avrei fatto parola,rispettivamente, all'On. Taviani e all'On. Gui (oggi entrambi senatori). L'On. Gui ha correttamente confermato; l'On. Taviani ha smentito, senza evidentemente provare disagio nel contestare la parola di un collega lontano, in condizioni difficili e con scarse e saltuarie comunicazioni. Perchè poi la smentita? Non c'è che una spiegazione,per eccesso di zelo cioè, per il rischio di non essere in questa circostanza in prima fila nel difendere lo Stato. Intanto quello che ho detto è vero e posso precisare alla smemorato Taviani (smemorato non solo per questo) che io gliene ho parlato nel corso di una direzione abbastanza agitata tenuta nella sua sede dell'EUR proprio nei giorni nei quali avvenivano i fatti dai quali ho tratto spunto per il mio occasionale riferimento. E non ho aggiunto, perchè mi sarebbe parso estremamente indiscreto riferire l'opinione dell'interlocutore (non l'ho fatto nemmeno per l'On. Gui), quell'era l'opinione in proposito che veniva opposta in confronto di quella che, secondo il mio costume facevo pacatamente valere. Ma perchè l'On. Taviani,pronto a smentire il fatto obiettivo della mia opinione,non si allarmi nel timore che io voglia presentarlo come se avesse il mio stesso pensiero, mi affretterò a dire che Taviani la pensava diversamente da me,come tanti anche oggi la pensano diversamente da me e dallo stesso modo di Taviani. Essi, Taviani in testa, sono convinti che sia questo il solo modo per difendere l'autorità e il potere dello Stato in momenti come questi. Fanno riferimento ad esempi stranieri? O hanno avuto suggerimenti? Ed io invece ho detto sin d'allora riservatamente al ministro ed ho ora ripetuto ed ampliato una valutazione per la quale in fatti come questi,che sono di autentica guerriglia (almeno cioè di guerriglia), non ci si può comportare come ci si comporta con la delinquenza comune,per la quale del resto all'unanimità il Parlamento ha introdotto correttivi che riteneva indifferibili per ragioni di umanità. Nel caso che ora ci occupa si trattava di immaginare,con opportune garanzie, di porre il tema di uno scambio di prigionieri politici (terminologia ostica ma corrispondente alla realtà) con l'effetto di salvare altre vite umane innocenti,di dare umanamente un respiro a dei combattenti,anche se sono al di là della barricata,di realizzare un minimo di sosta,di evitare che la tensione si accresca e lo Stato perda credito e forza,si è sempre impegnato in un duello pre-

[illegible] defaticante, pesante per chi [illegible] utile alla [illegible] [illegible] un complesso di ragioni [illegible] alle quali [illegible] un blocco impermeabile, nel [illegible] in parte [illegible] saggezza, che popoli civilissimi del mondo hanno sentito in circostanze [illegible] che li hanno indotti a quel tanto di ragionevole flessibilità, cui l'Italia [illegible] di non essere certo lo Stato più ferreo del mondo, attrezzato, materialmente [illegible] a guidare le file di paesi come USA, Israele, Germania (non quella però di [illegible] preparati a rifiutare un momento di riflessione e di umanità. L'inopinata [illegible] Taviani, ancora in questo momento per me incomprensibile e comunque da me giu[illegible] in cui mi trovo, irrispettosa e provocatoria, m'induce a valutare un momento [illegible] di più che trentennale appartenenza alla DC. Nei miei rilievi non c'è niente [illegible] sono sospinto dallo stato di necessità. Quel che rilevo, espressione di un malcost[illegible] che dovrebbe essere corretto tutto nell'avviato rinnovamento del partito e [illegible] gazione di corrente. Di questa appartenenza Taviani è stato una vivente dimostr[illegible] così brusche ed immotivate da lasciare stupefatti. Di matrice cattolico-democrat[illegible] andato in giro per tutte le correnti, portandovi la sua indubbia efficenza, una [illegible] di mezzi ed una certa spregiudicatezza. Uscito io dalle file dorotee dopo il '68, [illegible] sentore che Taviani mi aspettasse a quel passo, per dar vita ad una formazione [illegible] equilibrata, la quale, pur su posizioni diverse, potesse essere utile al miglior [illegible] Intesi invano un appuntamento che mi era stato dato e poi altri ancora, finchè con[illegible] aspetto ricalcato e conseguito era stato diverso ed opposto. Erano i tempi in cui [illegible] di un appoggio tutto a destra, di un'intesa con il MSI (Movimento Sociale) come for[illegible] tiva della crisi italiana. E noi che, da anni, lo ascoltavamo proporre altre cose, lo [illegible] stupiti, anche perchè il partito della DC da tempo aveva bloccato anche le più modeste [illegible] con quel partito. Ma, mosso poi da realismo politico, l'On. Taviani si convinse che [illegible] non poteva venire che da uno spostamento verso il partito comunista. Ma al tempo in [illegible] l'ultima elezione del Presidente della Repubblica, il terrore del valore contaminante [illegible] sulla mia persona (estranea, come sempre, alle contese) indusse lui e qualche altr[illegible] del mio Partito ad una sorta di quotidiana lotta all'uomo fastidioso per l'aspet[illegible] che poteva avere, tale da far sospettare eventuali interferenze [illegible] ambienti americ[illegible] perchè non vi era nessun accanito aspirante alla [illegible] in [illegible] la sua lunga carriera politica che poi ha al[illegible] di colpo senza [illegible] salvo che non sia per riservarsi a più al[illegible] Taviani [illegible] un breve periodo di segreteria del Partito [illegible] successo, i più [illegible] ministeriali. Tra essi vanno segnalati per [illegible] quello dell'Interno, tenuti entrambi a lungo con tutti [illegible] e diramazioni segreteche essi comportano. A questo proposito si può [illegible] capo del Sid e poi Capo di Stato Maggiore della Difesa, era un [illegible] collaborato con lui. L'importanza e la delicatezza dei molteplici uffici [illegible] il peso che egli ha avuto nel Partito e nella politica italiana, fino a [illegible] uscire di scena. In entrambi i delicati posti ricoperti ha avuto contatti diretti [illegible] con il mondo americano. Vi è forse, nel tener duro contro di me, un'indicazione [illegible] ?.....

Aldo Moro

[illegible],

[illegible], incapace di dare una risposta politica al processo contro il regime in atto nel [illegible] delle forze rivoluzionarie, ha risposto con l'unica arma che gli rimaneva: la [illegible] apparato militare. Con la collaborazione attiva dei [illegible]queriani, ha dichiar[illegible] rivoluzionaria a tutto il proletariato metropolitan[illegible] L'attacco che lo Stat[illegible] ultime settimane con perquisizioni, fermi e arresti indiscriminati, [illegible] solo le avanguardie che praticano la lotta armata, ma l'intero movimento [illegible] questo attacco repressivo, al quale dobbiamo aggiungere l'opera sempre più [illegible] antiproletaria, delatori e spie del regime [illegible] parte dei revisionisti [illegible] fabbriche l'opposizione operaia allo SIM e alla politica collaborazionista [illegible] e, nel contempo, è continuata l'iniziativa del MPI e delle Organizzazioni [illegible] tovi e gli uomini della DC, della Confindustria, dell'apparato militare appro[illegible] alto al processo contro il regime. Per questo oggi [illegible] mai, [illegible] repressiva dello Stato e tanto meno fermarsi a [illegible] rivoluzionaria, ma bisogna mobilitarsi, estendere ed appr[illegible] l'iniziativa [illegible] politici, economici e militari dello SIM, concentrare [illegible] sulle [illegible] ne sono i fondamentali portatori, disarticolare a [illegible] livello [illegible] Ma se è necessario sviluppare l'[illegible]

E' fondamentale realizzare quei salti politici e organizzativi che la guerra di classe impone, costruire la direzione del MPRO,assumersi la responsabilità di guidarlo,costruire in sostanza IL PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE.

PUNTARE L'ATTACCO ALLO STATO IMPERIALISTA DELLE MULTINAZIONALI.

ESTENDERE E INTENSIFICARE L'INIZIATIVA ARMATA CONTRO I CENTRI E GLI UOMINI DELLA CONTRORIVOLUZIONE IMPERIALISTA.

UNIFICARE IL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO COSTRUENDO IL PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE.

Comunicato N.5 IO/4/I978

Per il Comunismo
BRIGATE ROSSE

Questura di Roma

D I G O S

559

559

N.050714/DIGOS Roma, 19 aprile 1978

OGGETTO: Sequestro dell'On/le Aldo MORO ed uccisione dei cinque militari di scorta.

all. 3

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di

R O M A

Di seguito ai precedenti rapporti, relativi all'oggetto, si comunica che, alle ore 13,20 di ieri, nel corso dell'intercettazione dell'utenza telefonica N. 850019, installata nello studio dell'On/le Moro, ubicato in via Savoia 88, gli ufficiali di P.G. procedenti hanno ascoltato una conversazione, da cui é emerso che era pervenuta una lettera indirizzata all'avv. Rana, all'interno della quale vi sarebbe stato un messaggio delle B.R.. La lettera avrebbe dovuto essere aperta personalmente dallo stesso avv. Rana.

Per disposizione del Procuratore Aggiunto della Repubblica, dott. Vessichelli, alle ore 15,30 lo scrivente si é recato nello studio dell'On/le Moro ed ha chiesto che gli venisse consegnata la citata lettera.

Gli addetti alla segreteria hanno dichiarato di non saperne nulla.

Poi, in seguito alle insistenze dello scrivente, previ contatti telefonici con tale dott. Guerzoni, hanno consegnato l'unita lettera, già aperta, che é stata sequestrata.

Si allegano copia della relazione del personale addetto al servizio di intercettazione, il verbale di sequestro e la lettera, in ordine al contenuto della quale é stata interessata la Questura di Latina per gli accertamenti del caso.

IL VICE QUESTORE AGGIUNTO
(Dott. Mercello Giancristofaro)

RELAZIONE DI SERVIZIO DEL GIORNO 18-4-79 TURNO 12-19

RELATIVO AL CONTROLLO TELEFONICO SULL'APPARECCHIO N. 5500

N.	DURATA COMUNICAZIONE dalle ore	alle ore	RICEV.	CHIAMA	OGGETTO DELLA CONVERSAZIONE
	13,20		X		Uno dell'ufficio (uomo) Telefona in segreteria, che è pervenuta una lettera indirizzata a RANA, all'interno della quale vi starebbe un messaggio delle B.R. L'interlocutore ha raccomandato di non aprirla; se non personalmente dall'avv. RANA.
	14,30		in uscita		- De Candido Telefona a Guerzoni informandolo che il Dott. Giancristofero era in ufficio per sequestrare una lettera.
	15,50		uscita		È il Dott. Giancristofero che da lettura del verbale stilato in presenza della segretaria, al Dott. (Guerzoni).

By Tel. [illegible]
By [illegible]

Questura di Roma

DIGOS.

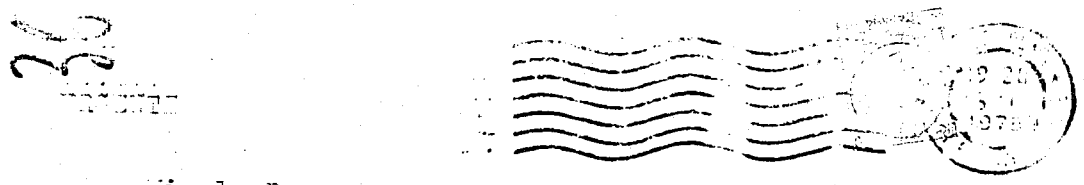
L'anno 1978 addì 18 del mese di aprile, alle ore 11,30, nello studio dell'On. le Moro, in via Savoia 88, davanti al sottoscritto dott. Mancello Francesco, v. questore aggiunto, è presente la signora Guida Moro Ra nata a Roma il 6.8.1940, segretaria per stampa del Presidente Moro, la quale consegna una missiva urgente indirizzata a Nicola Rana, pervenuta alla sede della DC piazza del Gesù e portata in via Savoia dal commesso Celeberano. La missiva è aperta ed è costituita da una busta bianca, con l'indirizzo del Rana e piazza del Gesù ed il timbro postale Roma 18.4.1978 nonché da un foglio bianco strappato a metà e dattiloscritto, iniziante con le parole "L'On.le Moro è prigioniero" e terminante con le parole "Fate presto". Detta missiva viene repertata, dopo aver consentito alla Sig.ra Guida di farne copia fotostatica

L.C.S.

Mancello Francesco V.Q.A. [signature]

36

[illegible]



Nicola Rana
Segretario di Moro
Democrazia Cristiana
P.zza del Gesù

ROMA

562

L'on. Moro è prigioniero in una piccola casa a tre kilometri [illegible] di Latina, sul litorale. La casa è abitata e è situata vicino a una villa bianca con due cani mastini. I brigatisti sono otto e sono armati. Nella casa non c'è luce e si usano delle candele. Moro sta male. Fate presto.

563

Mod. 73 - P. S. (ex M

Roma addì 19/4/ 73.-

564

Questura di ROMA

- Squadra Mobile II^ Sez.-

N. Div. Categ.:

Risposta a nota N.

del 19

OGGETTO: Relazione di servizio.-

AL SIG. DIRIGENTE DELLA SQUADRA MOBILE

SEDE

_^_^_^_^_^

S'informa la S.V. che lo scrivente, M.llo di P.S. MICHETTI Rolando, in data odierna, unitamnte a personale dipendente di questo Ufficio e della U.C.I.C.O.S., alle ore 14,15 si è recato in via Angeloni, allo scopo di effettuare una perquisizione domiciliare ai sensi dell'Art. 41 della nota legge, nei confronti di DE MARCO Luca, ivi abitante al civico 24 int. 2.-

Giunti sul posto, si è constatà che il numero 24 di via Angeloni non esiste, e da accertamenti esperiti nella zona, il De Marco Luca, non vi ha mai abitato, o, almeno, non è conosciuto da nessuno.-

Il Maresciallo di P.S.

565

Questura di Roma

N.050714/D.I.G.O.S. Roma, 19 aprile 1978

OGGETTO: Rapimento dell'On. Aldo MORO.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA di
(Sost.Proc.Dr.INFELISI)
R O M A

All.92

Per l'ulteriore corso di legge, si trasmettono 91 volantini delle "Brigate Rosse", relativi all'oggetto, rinvenuti nel sottopassaggio della stazione della Metropolitana di Ostia.

Si allega anche il verbale di sequestro.

n. 2 volantini sono stati trattenuti in questi atti. Gli altri, in busta chiusa saranno inviati all'Ufficio Corpi di Reato

COMMISSARIATO DI P.S. LIDO DI ROMA

^^^^^^^

OGGETTO:- Verbale di sequestro di nr° 91 ciclostilati delle "Brigate Rosse".-------

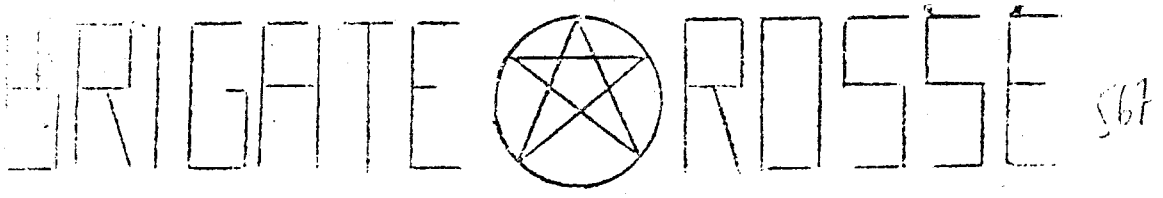
^^^^^^^

L'anno 1978 addì 14 del mese di aprile alle ore 12 negli Uffici del Commissariato di P.S. Lido di Roma.----------

Noi sottoscritti GARIA Antonio Brigadiere di P.S. appartenente al suddetto Commissariato,con il presente verbale rendiamo noto a chi di dovere che verso le ore 10,30 circa di stamane a richiesta telefonica ci siamo portati presso la Stazione Lido Centro Acotral ove il Capo Stazione di turno ci faceva presente che poco prima gli addetti alla pulizia avevano rinvenuti ciclostilati delle Brigate Rosse,nel sottopassaggio pedonale della Stazione.-----

Qui,constatando che trattavasi di ciclostilati delle "Brigate Rosse" comunicato nr° 2 del 25/3/1978,relativi al processo Moro,abbiamo proceduto al sequestro,di nr° 91 copie,cui Capo Stazione Grassi Francesco ci confermava che questi erano stati abbandonati, nel sottopassaggio e che gli addetti alla pulizia li avevano prelevati e portati nell'Ufficio della Stazione.----------

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale di sequestro che previa lettura e conferma viene da noi sottoscritto.----------



COMUNICATO AD ALDO MORO.

Il comunicato fornitoci dal regime in questi giorni ci porta ad una prima considerazione. Vogliamo mettere in evidenza il ruolo che nello SIM vanno ad assumere i partiti costituzionali. A nessuno è sfuggito come il quarto governo Andreotti abbia segnato il definitivo esautoramento del parlamento da ogni potere,e come le leggi speciali appena varate siano il compimento della più completa acquiescienza dei partiti del cosiddetto "arco costituzionale" alla strategia imperialista,diretta esclusivamente dalla DC e dal suo governo. Si è passati cioè dallo stato come espressione dei partiti,ai partiti come puri strumenti dello stato. Ad essi viene affidato il ruolo di attivizzare i loro apparati per le luride manifestazioni di sostegno alle manovre controrivoluzionarie,contrabbandandole come manifestazioni "popolari"; in particolare al partito di Berlinguer e ai sindacati collaborazionisti spetta il compito (al quale sembra siano ormai completamente votati) di funzionare da apparato poliziesco antioperaio,da delatori,da spie del regime.

La cattura di Aldo Moro,al quale tutto lo schieramento borghese riconosce il maggior merito del raggiungimento di questo obbiettivo,non ha fatto altro che mettere in macroscopica evidenza questa realtà.

Non solo,ma Aldo Moro viene citato (anche dopo la sua cattura!) come il naturale designato alla presidenza della Repubblica. Il perchè è evidente. Nel progetto di"concentrazione" del potere,il ruolo del Capo dello Stato Imperialista diventa determinante. Istituzionalmente il Presidente accentra già in sè,tra le altre,le funzioni di Capo della Magistratura e delle Forze Armate; funzioni che sino ad ora sono state espletate in maniera più che altro simbolica e a volte persino da corrotti buffoni (vedasi Leone). Ma nello SIM il Capo dello Stato (al di là del suo apparato di uomini e di strutture) dovrà essere il vero gestore degli organi chiave e delle funzioni che gli competono. Chi meglio di Aldo Moro potrebbe rappresentare come capo dello SIM gli interessi della borghesia imperialista? Chi meglio di lui potrebbe realizzare le modifiche costituzionali necessarie alla completa ristrutturazione dello SIM? La sua carriera parla non soltanto oggi; la sua presenza, a volte palese,a volte strisciante,negli organi di direzione del regime è di lunga data. Vediamone le tappe principali,perchè di questo dovrà rendere conto al Tribunale del Popolo.

1955 Moro è ministro di Grazia e Giustizia nel governo Segni.

1957 Moro è ministro della Pubblica Istruzione nel governo Zoli,retto dal MSI.

1959-60 Viene eletto segretario della DC. Sono gli anni del governo Tambroni,dello scontro frontale sferrato dalla borghesia contro il movimento operaio. La ferma resistenza operaia viene affrontata con la più dura repressione armata: nel luglio '60 si conteranno i proletari morti,massacrati dalla polizia di Scelba.

1963 In quest'anno parte la strategia americana di recupero della frangia di "sinistra" della borghesia italiana con l'inglobamento del PSI nel governo,nel tentativo di spaccare il Movimento Operaio. E' la "svolta" del centrosinistra e Moro se ne assumerà la gestione per tutti gli anni successivi come Presidente del Consiglio.

1964 E' Presidente del Consiglio. Emergono le manovre del SIFAR,di DE Lorenzo e di Segni, che a conti fatti risulterà un'abile macchinazione ricattatoria perfettamente funzionale alla politica del suo governo. Quando la sporca trama verrà completamente allo scoperto,come un vero "padrino" che si rispetti,Moro affosserà tutto e ricompenserà con una valanga di "omissis" i suoi autori.

1965-68 E' ininterrottamente Presidente del Consiglio.

1969-72 In tutto questo periodo è ministro degli Esteri. La pillola del centro sinistra perde sempre più la sua efficacia narcotizzante e riprende l'offensiva del Movimento Operaio, con un crescendo straordinario. La risposta dell'imperialismo è stata quella che va sotto il nome di "strategia della tensione".

1973-74 E' sempre ministro degli Esteri.

1974-78 Assume di nuovo la Presidenza del Consiglio e nel '76 diventa Presidente della DC. E' in questi anni che la borghesia imperialista supera le sue maggiori contraddizioni e procede speditamente alla realizzazione del suo progetto. E' in questi anni che Moro diventa l'uomo di punta della borghesia,quale più alto fautore di tutta la ristrutturazione dello SIM.

Tutto questo,ed altro ancora,è in corso l'interrogatorio di Aldo Moro.

[illegible] verte a: chiarire le politiche imperialiste antiproletarie di cui la DC è portatrice; individuare con precisione le strutture internazionali e le filiazioni nazionali della controrivoluzione imperialista; svelare il personale politico-economico-militare sulle cui [illegible] si fonda il progetto delle multinazionali; ad accertare le dirette responsabilità di Al[illegible] per le quali, con i criteri della giustizia proletaria, verrà giudicato.

-IL TERRORISMO IMPERIALISTA E L'INTERNAZIONALISMO PROLETARIO.

A livello militare è la NATO che pilota e dirige i progetti continentali di controrivoluzione armata nei vari SIM europei. I 9 paesi della CEE hanno creato "l'organizzazione comune di polizia" che è una vera e propia centrale internazionale del terrore. Sono i paesi più forti della catena che hanno già collaudato le tecniche più avanzate della controrivoluzione ad assumersi il compito di trainare, istruire, dirigere le appendici militari nei paesi più "deboli" che non hanno ancora raggiunto i loro livelli di macabra efficenza. Si spiega così l'invasione inglese e tedesca dei super specialisti del SAS (Special Air Service), del BKA (Bundeskriminalamt) e dei servizi segreti israeliani. Gli specialisti americani invece non hanno avuto bisogno di scomodarsi, sono istallati in pianta stabile in Italia dal 1945. ECCOLA QUI L'INTERNAZIONALE DEL TERRORISMO. Eccoli qui i boia imperialisti massacratori dei militanti dell'IRA, della RAF, del popolo palestinese, dei guerriglieri comunisti dell'america latica che sono corsi a dirigere i loro degni compari comandati da Cossiga. E' un'ulteriore dimostrazione della completa subordinazione dello SIM-Italia alle centrali imperialiste, ma è anche una visione chiara di come per le forze rivoluzionarie sia improrogabile far fronte alla necessità di calibrare la propria strategia in un'ottica europea, che tenga conto cioè che il mostro imperialista va combattuto nella sua dimensione continentale. Per questo riteniamo che una pratica effettiva del INTERNAZIONALISMO PROLETARIO debba cominciare oggi anche stabilendo tra le organizzazioni comuniste combattenti che il proletariato europeo ha espresso, un rapporto di profondo confronto politico, di fatti va solidarietà, e di concreta collaborazione. Certo, faremo ogni sforzo, opereremo con ogni mezzo perchè si raggiunga fra le forze che in Europa combattono per il Comunismo la più vasta integrazione politica possibile. Non dubitino gli strateghi della controrivoluzione e i loro ottusi servitorelli revisionisti vecchi e nuovi; che contro l'internazionale del terrore imperialista sapremo costruire l'unità strategica delle forze comuniste. Ciò detto va fatta una chiarificazione. Sin dalla sua nascita la nostra Organizzazione ha fatto proprio il principio maoista "contare sulle proprie forze e lottare con tenacia". Applicare questo principio, nonostante l'enorme difficoltà, è stato per la nostra Organizzazione più che una scelta giusta una scelta naturale; il proletariato italiano possiede in sè un immenso potenziale di intelligenza rivoluzionaria, un patrimonio infinito di conoscenze tecniche e di capacità materiali che con il proprio lavoro ha saputo collettivamente accumulare, una volontà e una disponibilità alla lotta che decenni di battaglie per la propria liberazione hanno forgiato e reso indistruttibile. Su questo poggia tutta la costruzione della nostra Organizzazione; la crescita della sua forza ha le solide fondamenta del proletariato italiano, si avvale dell'insostituibile contributo che i suoi figli migliori e le sue avanguardie danno alla costruzione del PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE.

Mentre riaffermiamo con forza le nostre posizioni sull'Internazionalismo Proletario, diciamo che la nostra Organizzazione ha imparato a combattere, ha saputo costruire e organizzare autonomamente i livelli politico-militari adeguati ai compiti che la guerra di classe impone. Organizzare la lotta armata per il comunismo, costruire il Partito Comunista Combattente, prepararsi anche militarmente ad essere dei soldati della rivoluzione è la strada che abbiamo scelto, ed è questo che ha reso possibile alla nostra Organizzazione di condurre nella più completa autonomia la battaglia per la cattura e il processo ad Aldo Moro.

INTENSIFICARE CON L'ATTACCO ARMATO IL PROCESSO AL REGIME, DISARTICOLARE I CENTRI DELLA CONTRO RIVOLUZIONE IMPERIALISTA!

COSTRUIRE L'UNITA' DEL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO NEL PARTITO COMBATTENTE!

ONORE AI COMPAGNI LORENZO JANNUCCI E FAUSTO TINELLI ASSASSINATI DAI SICARI DI REGIME!

Comunicato N. 2 25/3/'78

Per il comunismo
Brigate Rosse

Questura di Roma

UFFICIO DI P. S. PRESSO L'UNIVERSITÀ

Viale dell'Università, 33

2580

Tel. 4686 int. 2051

Cat.A.4- Roma li, 19/4/1978-

Oggetto: Rapporto giudiziario contro ignoti responsabili di compilazione e diffusione di volantini ciclostilati dall'organizzazione sovversiva "Brigate Rosse" e riguardanti rapimento On.Aldo Moro.-

Allegati N°150

Alla Procura della Repubblica

R O M A

Il giorno 31 marzo u.sc. e nella mattinata del 1 corrente, quest'Ufficio veniva avvertito da vari dipendenti dell'Università che in vari punti della Città Universitaria si trovavano dei volantini ciclostilati delle "Brigate Rosse "".

I dipendenti V.Brg. VITA Leonardo e Appuntato di P.S. Paponetti Francesco rinvenivano infatti, poco dopo, N°153 volantini ciclostilati composti di un foglio scritto su ambedue le facciate, con l'intestazione "Brigate Rosse" ed al centro una stella a cinque punte entro un cerchio e firmati "Per il comunismo Brigate Rosse.""

Tale volantini, che portavano il titolo "Il processo ad Aldo Moro", datati 25/3/1978 e contrassegnati "Comunicato N°2", sono stati rinvenuti presso le facoltà di Giurisprudenza, Scienze Politiche, Scienze Statistiche, Lettere e Filosofia, nonché presso gli Istituti di Fisiolologia Generale, Fisica, Chimica, Geologia e Mineralogia.

Le indagini esperite da quest'Ufficio, alfine di identificare gli autori dei volantini di cui sopra e le persone che li hanno abbandonati nei luoghi ove sono stati rinvenuti, hanno dato esito negativo.

Tanto si comunica a codesta Procura per ogni effetto di legge e si trasmettono i volantini in questione, trattenendone N°3 esemplari, nonché il relativo verbale di sequestro redatto dal V.brigadiere Vita Leonardo e dall'Appuntato Paponetti Francesco.

IL DIRIGENTE
COMMISSARIO CAPO DI P.S.
(Dr.F.Parapole)

N. 2 volantini di cui sopra sono stati trattenuti in questi atti - gli altri (n 151) ritirati già tutti, stranno ritirati dall'Ufficio Brigate Rosse

569

L'anno 1978, addì 1 del mese di Aprile, nei locali dell'Ufficio di P.S. presso l'Università degli Studi di Roma.----------

Noi sottoscritti Ufficiale ed Agente di P.G. facciamo presente a chi di dovere che nel giorno, mese ed anno di cui sopra, abbiamo proceduto al sequestro di n. 193 volantini ciclostilati, datati 25-3-1978, aventi l'intestazione "Brigate Rosse" con una stella a cinque punte entro un cerchio, contraddistinti "Comunicato n.2 e composta da un foglio scritto su ambedue le facciate.----------

I predetti volantini sono stati rinvenuti all'interno di questa Città Universitaria ieri e nella mattinata odierna da personale dell'Università e da noi sottoscritti.

Di quanto sopra abbiamo redatto il presente processo verbale che, previa lettura e conferma, viene da noi sottoscritto.----------

BRIGATE ROSSE

I- IL PROCESSO AD ALDO MORO.

Lo spettacolo fornitoci dal regime in questi giorni ci porta ad una prima considerazione. Vogliamo mettere in evidenza il ruolo che nello SIM vanno ad assumere i partiti costituzionali. A nessuno è sfuggito come il quarto governo Andreotti abbia segnato il definitivo esautoramento del parlamento da ogni potere,e come le leggi speciali appena varate siano il compimento della più completa acquiescenza dei partiti del cosiddetto "arco costituzionale" alla strategia imperialista,diretta esclusivamente dalla DC e dal suo governo. Si è passati cioè dallo stato come espressione dei partiti,ai partiti come puri strumenti dello stato. Ad essi viene affidato il ruolo di attivizzare i loro apparati per le lurida manifestazioni di sostegno alle manovre controrivoluzionarie,contrabbandandole come manifestazioni "popolari"; più in particolare al partito di Berlinguer e ai sindacati collaborazionisti spetta il compito (al quale sembra ormai siano completamente votati) di funzionare da apparato poliziesco antioperaio,da delatori, da spie del regime.

La cattura di Aldo Moro,al quale tutto lo schieramento borghese riconosce il maggior merito del raggiungimento di questo obbiettivo,non ha fatto altro che mettere in macroscopica evidenza questa realtà. Non solo,ma Aldo Moro viene citato (anche dopo la sua cattura!) come il naturale designato alla presidenza della Repubblica. Il perchè è evidente. Nel progetto di concentrazione del potere,il ruolo del Capo dello Stato Imperialista diventa determinante. Istituzionalmente il presidente accentra già in sè,tra le altre,le funzioni di capo della Magistratura e delle Forze Armate;funzioni che fino ad ora sono state espletate in maniera più che altro simbolica e a volte persino da corrotti buffoni (vedasi Leone). Ma nello SIM il Capo dello Stato (ed il suo apparato di uomini e strutture) dovrà essere il vero gestore degli organi chiave e delle funzioni che gli competono. Chi meglio di Aldo Moro potrebbe rappresentare come capo dello SIM gli interessi della borghesia imperialista? Chi meglio di lui potrebbe realizzare le modifiche istituzionali necessarie alla completa ristrutturazione dello SIM? La sua carriera però non comincia oggi; la sua presenza,avolte palese,avolte strisciante,negli organi di direzione del regime è di lunga data. Vediamone le tappe principali,perchè di questo dovrà rendere conto al Tribunale del Popolo.

1955 Moro è ministro di Grazia e Giustizia nel governo Segni.

1957 MOro è ministro della Pubblica Istruzione nel governo Zoli,retto dall'MSI

1959-60 Viene eletto segretario della DC. Sono gli anni del governo Tambroni,dello scontro frontale sferrato dalla borghesia contro il movimento operaio. La ferma resistenza operaia viene affrontata con la più dura repressione armata: nel luglio '60 si contarono i proletari morti,massacrati dalla polizia di Scelba.

1963 In quest'anno parte la strategia americana di recupero della frangia di "sinistra" della borghesia italiana con l'inglobamento del PSI nel governo,nel tentativo di spaccare il movimento operaio. E' la "svolta" del centro-sinistra e Moro se ne assume la gestione per tutti gli anni successivi come Presidente del Consiglio.

1964 E' presidente del Consiglio. Emergono le manovre del SIFAR,di DE Lorenzo e di Segni,che a conti fatti risulterà un'abile macchinazione ricattatoria perfettamente funzionale alla politica del suo governo. Quando la sporca trama verrà completamente allo scoperto, come un vero "padrino" che si rispetti,Moro affosserà il tutto e ricompenserà con una valanga di "omissis" i suoi autori.

1965-68 E' ininterrottamente Presidente del Consiglio.

1968-72 In tutto questo periodo è ministro degli esteri . La pillola del centrosinistra perde sempre più la sua efficacia narcotizzante e riprende l'offensiva del movimento operaio con un crescendo straordinario. La risposta dell'imperialismo è stata quella che va sotto il nome di "strategia della tensione.

1973-74 E' sempre ministro degli esteri.

1974-78 Assume di nuovo la Presidenza del Consiglio e nel '76 diventa Presidente della DC. E' in questi anni che la borghesia imperialista supera le sue maggiori contraddizioni e procede speditamente alla realizzazione del suo progetto . E' in questi anni che Moro diventa l'uomo di punta della borghesia,quelo più alto fautore di tutta la ristrutturazione dello SIM.

Di tutto questo,ed altro ancora,è in corso l'interrogatorio di Aldo Moro.

[illegible] verte a: chiarire le politiche imperialiste antiproletarie di cui la DC è portatrice; individuare con precisione le strutture internazionali e le filiazioni nazionali della controrivoluzione imperialista; a svelare il personale politico-economico-militare sulle cui [illegible] comanda il progetto delle multinazionali; ad accertare le dirette responsabilità di Aldo Moro per le quali, con i criteri della giustizia proletaria, verrà giudicato.

2-IL TERRORISMO IMPERIALISTA E L'INTERNAZIONALISMO PROLETARIO.

A livello militare è la NATO che pilota e dirige i progetti continentali di controrivoluzione armata nei vari SIM europei. I 9 paesi della CEE hanno creato "l'organizzazione comune di polizia" che è una vera e propia centrale internazionale del terrore. Sono i paesi più forti della catena che hanno già collaudato le tecniche più avanzate della controrivoluzione ad assumersi il compito di trainare, istruire, dirigere le appendici militari nei paesi più "deboli" che non hanno ancora raggiunto i loro livelli di macabra efficenza. Si spiega così l'invasione inglese e tedesca dei super specialisti del SAS (Special Air Service), del BKA (Bundeskriminalamt) e dei servizi segreti israeliani. Gli specialisti americani invece non hanno avuto bisogno di scomodarsi, sono istallati in pianta stabile in Italia dal 1945. ECCOLA QUI L'INTERNAZIONALE DEL TERRORISMO. Eccoli qui i boia imperialisti massacratori dei militanti dell'IRA, della RAF, del popolo palestinese, dei guerriglieri comunisti dell'america latica che sono corsi a dirigere i loro degni compari comandati da Cossiga. E' un'ulteriore dimostrazione della completa subordinazione dello SIM-Italia alle centrali imperialiste, ma è anche una visione chiara di come per le forze rivoluzionarie sia improrogabile far fronte alla necessità di calibrare la propia strategia in un'ottica europea, che tenga conto cioè che il mostro imperialista va combattuto nella sua dimensione continentale. Per questo riteniamo che una pratica effettiva del INTERNAZIONALISMO PROLETARIO debba cominciare oggi anche stabilendo tra le organizzazioni comuniste combattenti che il proletariato europeo ha espresso, un rapporto di profondo confronto politico, di fattiva solidarietà, e di concreta collaborazione. Certo, faremo ogni sforzo, opereremo con ogni mezzo perchè si raggiunga fra le forze che in Europa combattono per il Comunismo la più vasta integrazione politica possibile. Non dubitino gli strateghi della controrivoluzione e i loro ottusi servitorelli revisionisti vecchi e nuovi, che contro l'internazionale del terrore imperialista sapremo costruire l'unità strategica delle forze comuniste. Ciò detto va fatta una chiarificazione. Sin dalla sua nascita la nostra Organizzazione ha fatto proprio il principio maoista "contare sulle proprie forze e lottare con tenacia". Applicare questo principio, nonostante l'enorme difficoltà, è stato per la nostra Organizzazione più che una scelta giusta una scelta naturale; il proletariato italiano possiede in sè un immenso potenziale di intelligenza rivoluzionaria, un patrimonio infinito di conoscenze tecniche e di capacità materiali che con il proprio lavoro ha saputo collettivamente accumulare, una volontà e una disponibilità alla lotta che decenni di battaglie per la propria liberazione hanno forgiato e reso indistruttibile. Su questo poggia tutta la costruzione della nostra Organizzazione; la crescita della sua forza ha le solide fondamenta del proletariato italiano, si avvale dell'insostituibile contributo che i suoi figli migliori e le sue avanguardie danno alla costruzione del PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE.

Mentre riaffermiamo con forza le nostre posizioni sull'Internazionalismo Proletario, diciamo che la nostra Organizzazione ha imparato a combattere, ha saputo costruire e organizzare autonomamente i livelli politico-militari adeguati ai compiti che la guerra di classe impone. Organizzare la lotta armata per il comunismo, costruire il Partito Comunista Combattente, prepararsi anche militarmente ad essere dei soldati della rivoluzione è la strada che abbiamo scelto, ed è questo che ha reso possibile alla nostra Organizzazione di condurre nella più completa autonomia la battaglia per la cattura e il processo ad Aldo Moro.

INTENSIFICARE CON L'ATTACCO ARMATO IL PROCESSO AL REGIME, DISARTICOLARE I CENTRI DELLA CONTRORIVOLUZIONE IMPERIALISTA!

COSTRUIRE L'UNITA' DEL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO NEL PARTITO COMBATTENTE!

ONORE AI COMPAGNI LORENZO JANNUCCI E FAUSTO TINELLI ASSASSINATI DAI SICARI DI REGIME!

Comunicato N. 2 25/3/'78

Per il comunismo
Brigate Rosse

Genova, lì 20 aprile 1978.

Questura di Genova

N° A2/10555 Div. DIGOS

Allegati 1

Risposta a nota N° ..... del .....

OGGETTO : Rapimento dell'On.le Aldo Moro - comunicato nr.7 -

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA = GENOVA =

e,p.c.: ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA = R O M A =

ALLA QUESTURA = R O M A =

Per gli effetti di legge si comunica che verso le ore 12,35 odierne la signora Ines ZANGELMI, centralinista del "Corriere Mercantile", ha informato lo scrivente di avere ricevuto, alle ore 12,20, una telefonata con la quale uno sconosciuto la avvertiva dell'esistenza di un messaggio delle "Brigate Rosse" nascosto nel cestino dei rifiuti installato in Via De Amicis, all'altezza della Agenzia di Assicurazioni "Toro". Aggiungeva che il materiale era già stato prelevato dal direttore del giornale, Dott. Massimo Zamorani. Questi in effetti, ha consegnato al sottoscritto: una busta arancione di cm.16 x 23; due volantini delle Brigate Rosse costituiti ciascuno da un foglio scritto in entrambe le facciate e contenente l'indicazione "comunicato nr.7 - 20.4.1978"; la prima pagina della edizione di ieri del "Corriere Mercantile"; l'edizione odierna del "Corriere della Sera".-

Il Dott. Zamorani ha precisato che i volantini erano custoditi nella busta e che questa era piegata fra i giornali.-

Al fine di consentire i necessari confronti con il volantino rinvenuto a Roma e contestato dalle "Brigate Rosse", lo scrivente ha chiesto al Sig. Procuratore della Repubblica di poter inviare a Roma un esemplare originale del messaggio. Ottenuta telefonicamente la autorizzazione, l'adempimento è stato curato dal Questore di Genova che, con un corriere, ha trasmesso un volantino al Sig. Capo della Polizia.-

La comunicazione telefonica pervenuta al "Corriere Mercantile" è stata registrata. Il materiale sequestrato viene temporaneamente custodito in questo ufficio.-

- II -

572

Si allegano:
- processo verbale di sequestro;
- fotocopia dei messaggi.-

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
Nucleo di Polizia Giudiziaria
Via Mentana, 6 - Tel. 483400-4750908-6798888

N.I8II36/76-1 di prot."P" 00I85 Roma,lì 20 aprile I978

OGGETTO:- Sequestro dell'On.le Aldo MORO ed uccisione dei cinque militari di scorta.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI 00I00 R O M A

"""

A seguito di notizia pervenuta da fonte confidenziale, in base alla quale nel complesso situato in Piazza Vittorio e delimitato dalle strade via Conte Verde, via Principe Eugenio, via Cairoli, poteva rinvenirsi un covo delle B.R. e probabilmente anche la prigione in cui è ristretto l'On.Moro, il Comando Legione Carabinieri di Roma, il mattino del 14.4 corrente, ha organizzato un servizio diretto dallo stesso Comandante di Legione.

Come già anticipato nelle vie brevi al signor Procuratore Capo della Repubblica, l'operazione non ha sortito risultati.

Nella circostanza è stata perquisita l'abitazione di OLIVA Carlo in atti generalizzato(vds.verbale allegato) e sono stati controllati tutti gli altri appartamenti e negozi.

Sono a disposizione, presso questo Nucleo, per ogni evenienza, gli elenchi dei titolati degli appartamenti e negozi controllati.-

IL TENENTE COLONNELLO
COMANDANTE DEL N[illegible]EO
-Giovanni Campo-

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA

NUCLEO INVESTIGATIVO

574

PROCESSO VERBALE: di vana perquisizione domiciliare eseguita nell'abitazione di:

.OLIVA Carlo nato a Roma il 25.4.1951, ivi residente in Via Principe Eugenio n.31/16, coniugato, informatore medico scientifico.-

=.

Nell'anno 1978, addì 14 del mese di aprile, in Roma negli uffici del Nucleo Investigativo Carabinieri alle ore 12.00.---

Noi sottoscritti ufficiali di P.G. avendo avuto notizia che nell'appartamento sito al civico n.31/16 di Via Principe Eugenio si trovavano armi, abbiamo proceduto alla perquisizione di detto appartamento ai sensi dell'art.41 del Testo Unico Leggi P.S..- -

La perquisizione iniziata alle ore 07,00 è stata ultimata alle ore 07,30 e ha sortito esito negativo.- - - - - - - - - - - -

Si da atto che prima di iniziare la perquisizione all'OLIVA Carlo è stato chiesto se volesse farsi assistere da un avvocato di fiducia ma lo stesso vi ha rinunciato.- - - - - - - - - - - -

Di quanto sopra se ne riferisce all'A.G. competente per dovere d'ufficio. -

Fatto,letto e confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.-

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO 575

V' al Signor Procuratore della Repubblica in

Roma

oppure (1)

Al Signor Pretore di

per competenza.

oppure (1)

con preghiera di in quanto la lettera della Vestramer fa riferimento ai fatti relativi al sequestro dell'On. Aldo Moro e all'eccidio della sua scorta, avvenuti in Roma il 16.3.1978

Milano, li 7.4.78

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

XXXXXXXXXXXXXXX

(Dott. Mauro Gresti)

(1) Cancellare la ipotesi che non ricorre.

3416

Mod. 59 - 3.000 - 5-77 - Zappa

Reg. Gen.

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI MILANO

TRIBUNALE DI MILANO

N. ..... del Reg. Gen. della Procura — N. ..... del Reg. Gen. del Giudice Istruttore — N. ..... del Reg. Gen. della Pretura

PROCEDIMENTO PENALE

contro

relativi a: .....

imputat...

LEGIONE CARABINIERI DI MILANO

Gruppo di Milano I - Nucleo Investigativo

- 3^Sezione-

Nr. 187 del rapporto. / Milano, 20 marzo 1978.-

RAPPORTO GIUDIZIARIO:-relativo alla lettera pervenuta alla redazione del quotidiano "LA NOTTE" di Milano, a firma di PERTRAMER Brunilde, nata a Marlengo il 30.8.1947, residente a Novara in c.so Cavallotti n.40, domiciliata in Milano via Porpora n.88/A, colpita da mandato di cattura n.268/75, dell'Ufficio Istruzione del Tribunale Civile e Penale di Torino, emesso in data 19.6.1975.

PROCURA DELLA REPUBBLICA - MILANO - 10 ... 1978 N. 1842 R.G.

.In Milano il 19.3.1978.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI MILANO

e,per quanto di competenza;

AL NUCLEO INVESTIGATIVO CC. DI TRENTO

AL NUCLEO INVESTIGATIVO CC. DI BOLZANO

e,per conoscenza;

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

AL NUCLEO INVESTIGATIVO CC. DI TORINO

PROCURA DELLA REPUBBLICA MILANO 5 APR. 1978

-^-^-^-^-^-

In data 19 c.m., verso le ore 15,15, presso la redazione del quotidiano "LA NOTTE", sita in questa p.zza Cavour 2 al 1° piano, si presentava una donna con in mano una busta, accompagnata da una bambina di anni 3 - 4, la quale rivoltasi al capo commesso, poi generalizzato per FORMAINI MARIONI Enrico, nato a Pontremoli (MC) il 16.2.1931, residente a Milano in via Sauli n.7 e che in quel momento stava facendo delle fotocopie, dicevano di avere notizie da far pubblicare dal giornale.

Essendo momentaneamente impegnato, il commesso invitava la donna a lasciare la busta sopra la scrivania.

Avendo dopo alcuni secondi terminato di fare le fotocopie, il Formaini usciva dal locale in cui si trovava la fotocopiatrice e notava, di spalle, una signora con pelliccia

. . . . . Segue.-

- 2° foglia -

578

ad una bambina, con cartella a tracolla, che si dirigevano verso l'uscita della redazione.

Dopo alcuni istanti, il Formaini apriva la busta lasciata dalla donna ed estraeva dall'interno due fogli, di cui uno in carta riso, dattiloscritto, datato 17.3.1978 a firma "Brunilde Petramer", tendente a far pubblicare il contenuto di una seconda dichiarazione, in base alle disposizioni sulla stampa.

Infatti, allegata alla citata lettera, vi era una fotocopia di altra missiva indirizzata "Al Procuratore Capo della Repubblica presso il Tribunale di Roma", con la quale la firmataria Brunilde Petramer, afferma che in data 16 marzo 1978 era lontana da Roma e quindi estranea ai fatti del rapimento dell'On. Moro.

Nella lettera la stessa asserisce inoltre di essere estranea anche ai fatti, accaduti a Genova, relativi all'omicidio del Procuratore Capo Dr.Coco.

Detta missiva è ugualmente firmata dalla Petramer e datata 17 marzo 1978.

I Nuclei Investigativi CC. di Trento e di Bolzano, ai quali si inviano in fotocopia le relative lettere, sono pregati di voler verificare quanto asserito comunicando l'esito direttamente all'A.G. in indirizzo e qui per conoscenza.

Al Nucleo Investigativo CC. di Torino, tanto si comunica in relazione al mandato di cattura emesso dal Tribunale Civile e Penale del luogo nei confronti della Petramer.

Si allega:-per l'A.G. di Milano;

-Lettera in fotocopia diretta al Procuratore Capo della Repubblica presso il Tribunale di Roma;

-Originale della nota di accompagnamento della citata lettera.

IL CAPITANO
COMANDANTE DELLA SEZIONE
(Rosario Marimpietri)

Egregio Signore,

In relazione alle notizie concernenti la mia persona pubblicate dalla stampa e diffuse dalla radio e televisione, La invito a dare notizia del contenuto della mia lettera spedita in data odierna al Procuratore Capo della Repubblica presso il Tribunale di Roma: detta lettera costituisce rettifica delle erronee e diffamatorie affermazioni nei miei confronti, sopra ricordate.

La invito pertanto a pubblicarla o a darne notizia ai sensi dell'art. 8 delle disposizioni sulla stampa.

Con i più distinti saluti.

Brunilde Petramer

17.3.1977
(data)

Brunilde Petramer

Al Procuratore Capo della [illegible]
presso il Tribunale di Roma

[illegible] la televisione e sui quotidiani, vo- [illegible], mi considero completamente [illegible]

[illegible]

[illegible] quanto ho [illegible]

Ho alloggiato dal 17.3 al [illegible] alla pensione [illegible] di Alba di Canazei (prov. Trento) con le generalità regolarmente registrate. Il motivo della permanenza ad Alba di Canazei era un periodo di vacanze per sciare. Il giorno 16.3.1978 alle ore 9,30 ca. ho pagato il conto presso il proprietario della pensione e alle ore 11,60 ca. sono partita per Bolzano per poi proseguire per Milano. Il mio viaggio a Milano aveva lo scopo di rivedere mia figlia di anni tre e mezzo, che in questo mio periodo di ferie ivi si trovava presso mio marito. Giunta verso le ore 12,30 a Bolzano mi sono recata a un ristorante Alemagna nelle vicinanze della stazione per mangiare. Lì ho appreso quanto era accaduto a Roma la mattina stessa. Alle ore 13,00 ca. sono partita con un treno per Verona ed alle ore 16,35 sono arrivata a Milano Centrale ed ho raggiunto mia figlia.

Voglio precisare che ho lasciato l'Italia il 15.6.1975 per motivi personali: il fatto di essere stata due volte [illegible] con la bambina di pochi mesi, anche allora per [illegible], mi aveva profondamente scosso e mi ero quindi [illegible] sperando di trovarvi un po' di pace. E' vero, sono [illegible] perchè mi sia sottratta a un mandato di cattura, ma perchè non mi sono sottoposta più all'obbligo di firmare presso i carabinieri.

Dal 15.6.1975 a oggi sono stata prima in Austria (con regolare permesso di soggiorno e registrata come straniera presso la questura) e poi in Germania (con regolare permesso di soggiorno e di lavoro). Mi sono completamente dedicata all'educazione di mia figlia ed in Germania ho lavorato presso una ditta. Posso dimostrare questi dati con documenti rilasciati dalle questure del luogo.

Spero molto di riuscire a risolvere questa situazione che precipita ogni volta dopo fatti tragici: anche dopo l'uccisione di Coco a Genova apparve il mio nome sui giornali senza il minimo motivo.

Brunilde Petramer

17.3.1978
data

Brunilde Petramer

561

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
NUCLEO INVESTIGATIVO

N.6292/248 P di prot.llo Roma, li 20.4.1978

OGGETTO:- Sequestro dell'On.Aldo Moro e strage dei militari di scorta.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI
- Dr.L.Infelisi - ROMA

****

Come da richiesta verbale della S.V. fatta allo scrivente si trasmettono - in fotocopia - i rapporti giudiziari nr.72954/1 del 25.1.78 - nr.72954/2 del 25.1.78 - nr.72954/3 del 30.1.78 e nr.72954/4 dell'1.2.78.-

IL CAPITANO COMANDANTE
(Antonio Cornacchia)

562

N.72954/1-P di prot. Roma, 23 gennaio 1978

RAPPORTO GIUDIZIARIO circa il fermo di P.G. operato nei confronti delle sottenotate persone:

1)-IANNUZZI Michele, Carmine Pio, nato a Vaglio Basilicata (PZ) il 1°/7/1956, residente a Potenza, via Vescovato n.5, studente;

2)-CORONA Maria Rosaria, nata a Rio Mare in Vulture (PZ), il 26/1/1958, residente a Potenza, via Mazzini n.56, studentessa;

3)-PALUMBO Antonio, nato a Palazzo S.Gervasio (PZ) il 15/1/1955, ivi residente via Vaglio n.3, studente;

4)-PALUMBO Gian Francesco, nato a Palazzo S. Gervasio (PZ) il 6/5/1957, residente a Potenza via Addone n.35, studente;

5)-PAPPALA' Marilena, nata a Potenza il 15/12/1954, residente in Roma via Turati n.140, studentessa;

6)-BOCCICCHIO Giuseppe, nato a Napoli il 7/4/955 residente a Potenza via Mazzini n.171, studente.

.- PERCHE' RESI SI RESPONSABILI DI COSTITUZIONE DI BANDA ARMATA.

.- IL M.P PER POSSESSO ILLECITO DI COLTELLO A SERRAMANICO E DI UN BOMBOLO DI ARMA DA FUOCO CL.7,65.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI

ROMA

-^-^-^-^-

Alle ore 21 del 22/1/1978, fonte confidenziale di provata attendibilità segnalava a questo Comando che alle ore 8,30 del 23 c.m., presso la stazione Termini, con un treno proveniente da Palermo, sarebbero giunti alcuni giovani che nella città siciliana avevano partecipato ad una riunione di estremisti di sinistra, e che gli stessi, molto verosimilmente, erano armati di armi proprie ed improprie.

La fonte confidenziale forniva altresì le descrizione di alcuni di essi, nonchè i capi di abbigliamento che essi indossavano.

Sulla scorta di quanto sopra, venivano predisposti opportuni servizi di avvistamento presso la scala ferroviaria

Alle ore 08,50 circa, al binario n.14, giungeva il treno espresso n.584 proveniente da Palermo. I Militari operanti individuavano immediatamente i giovani segnalati e li accompagnavano presso il Comando Nucleo Investigativo ove venivano identificati per le persone in rubrica generalizzate.

Nel corso dell'operazione di identificazione, indosso alla CORONA Maria Rosaria, veniva rinvenuto un bossolo di pistola cl.7,65, ed un coltello a serramanico nonchè alcuni volantini ciclostilati ed altro materiale meglio descritto nel relativo verbale di perquisizione e sequestro (Vds.all.n.1).

Sulla scorta di quanto sopra si procedeva alla perquisizione personale di tutti i giovani.

Indosso allo IANNUZZI Michele veniva rinvenuti n.20 fogli stampati progressivamente con l'intestazione "PER LA RICOSTRUZIONE DELLA INIZIATIVA COMUNISTA COMBATTENTE NEL SUD - CONTRO LE LOGORE CONTRAPOSIZIONI TRA GRUPPISMO E MOVIMENTISMO - UNA PROPOSTA PER LA CENTRALIZZAZIONE DEI MILITANTI COMUNISTI." (Vds. all. n.2).

In possesso di BOCHICCHIO Giuseppe si rinvenivano n.3 ciclostilati con l'intestazione "RISOLVIAMO LA CRISI COSTRUENDO IL COMUNISMO" un ciclostilato composto di un solo foglio con l'intestazione "[illegible] CON LA REPRESSIONE," ed altro ciclostilato composto di n.2 fogli con l'intestazione "PER LA STRATEGIA RIVOLUZIONARIA NEL MERIDIONE"(Vds.All.

In una borsa che i fratelli Antonio e Gian Francesco PALMIERI avevano in uso comune si rinvenivano i seguenti opuscoli e ciclostilati con le intestazioni seguenti: " LA RESISTENZA PER LA LIBERAZIONE ", "MOVIMENTO FEMMINISTA E MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO", "DONNE E STATO", "ALDORTO E CONSULTORIO", " LE DONNE DELLA COMUNE", " BASTA CON LA REPRESSIONE ATTACCARE LO STATO E I SUOI SERVITORI IN OGNI MOMENTO CON QUALSIASI MEZZO", "RISOLVIAMO LA CRISI COSTRUENDO IL COMUNISMO", "PER LA RICOSTRUZIONE DELL4INIZIATIVA COMUNISTA COMBATTENTE NEL SUD", " "CONTRO LE LOGORE CONTRAPOSIZIONI TRA GRUPPISMO E MOVIMENTISMO","UNA PROPOSTA PER LA CENTRALIZZAZIONE DEI MILITANTI COMUNISTI" (Vds.all.n.4).

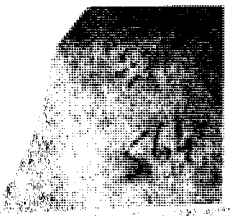
In possesso a PAPPADA' Marilena veniva rinvenuta e sequestrata una agendina telefonica. (Vds.all.n.5).

Presso questi uffici, tutti i giovani suddetti, dichiaravano di essere domiciliati in via F.Turati n.140, scala B int.21.

A seguito di quanto rinvenuto in possesso della CORONA Maria Rosaria, veniva effettuata una perquisizione domiciliare in base all'art. 41 delle leggi di P.S., ritenendo che in luogo potessero rinvenirsi armi e munizioni. La perquisizione che aveva inizio alle ore 10,45 alla costante presenza di CORONA Maria Rosaria, e che terminava alle ore 12 successive, portava al rinvenimento di quanto meglio descritto nel relativo verbale di sequestro. (Vds. all. 6 e 7).

Tra il materiale sequestrato,di cui all'allegato n.7, vi è un volantino delle Brigate Rosse datato 2 novembre 1977, rivendicante l'attentato all'esponente DC Publio FIORE, nonchè n.21 fogli manoscritti

./..



contenenti alcuni comunicati a firma NUCLEI ARMATI PROLETARI, che rivendicano, fra l'altro, l'attentato al funzionario di P.S. NOCE.

Dell'avvenuta perquisizione domiciliare veniva data tempestiva notizia telefonica al Magistrato di turno Sost.Proc.dr.Alberto DELL'ORCO.

Alla stregua di quanto sopra esposto, poichè sussistevano sufficienti elementi di colpevolezza, si procedeva al fermo di P.G. delle persone in rubrica generalizzate in ordine ai reati ascrittigli. (Vds. all.8).

I fermati venivano rispettivamente associati alle case Circondariali di Rebibbia -Sezione Femminile e Roma Regina Coeli a disposizione della Procura della Repubblica di Roma.

Dei suddetti giovani solo la CORONA Maria Rosaria e PAPPADA' Merilena nominavano quale legale di fiducia l'avv. DI GIOVANNI Edoardo del foro di Roma, mentre i rimanenti si dichiaravano sprovvisti di difensore di fiducia.

Tutto il materiale sequestrato trovasi presso questo Nucleo e verrà rimesso con reperto a parte presso la Cancelleria di codesta Procura.

Indagini in corso, di ogni ulteriore notizia utile si comunicherà fecondo seguito al presente rapporto.

Indagini e rapporto dei verbalizzanti.

Si allega:

.-p.v. di perquisizione personale eseguito su CORONA Maria Rosaria;

.-p.v. di perquisizione personale eseguito su IANNUZZI Michele;

.-p.v. di perquisizione personale eseguita su BOCHICCHIO Giuseppe;

.-p.v. di perquisizione personale eseguita su PALUMBO Antonio e Cigna Francesco;

.-p.v. di perquisizione personale eseguito su PAPPADA' Merilena;

.-P.V. di perquisizione effettuata in via F.Turati n.140;

.-p.v. di sequestro effettuato in via F.Turati 140 dei materiali ivi rinvenuti;

.-D.v. di fermo di P.G. .-

IL TEN.COLONNELLO
COMANDANTE DEL NUCLEO
-Antonio Cornacchia-

565

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
— NUCLEO INVESTIGATIVO

PROCESSO VERBALE- di fermo di P.G. di:- - - - - - - - - - - - - - - - - -

1- [illegible] Michele Cosimo [illegible], nato a V[illegible] ulliceto (PZ) il 1° luglio 19[illegible], [illegible] Potenza via Vescovato n.5, studente;

2- [illegible] Maria Rosaria, nata a Rio Nero in Vulture (PZ) il 26.1.19[illegible], residente a Potenza via [illegible] nini n.58, studentessa;

3- PALUMBO Antonio, nato a Palazzo S.Gervasio (PZ) il 13.1.1955, ivi residente via Vaglio n.[illegible], studente;

4- PALUMBO Gian Francesco, nato a Palazzo S.Gervasio il [illegible], residente a Potenza, via [illegible] no n.[illegible], studente;

5- [illegible], nato a Potenza il [illegible], residente in Roma via [illegible] n.[illegible], [illegible];

6- [illegible] Giuseppe, nato a Napoli il [illegible] residente a Potenza in via [illegible] n.[illegible], studente.- -

[illegible]

. . . .

L'anno millenovecento settantotto, addì 22 del mese di gennaio, alle ore 17,45, nell'Ufficio del Nucleo Investigativo Carabinieri, - - - - ~~[illegible]~~ Noi Ufficiali di P.G. del suddetto reparto riferiamo alla competente Autorità Giudiziaria di aver proceduto al fermo di Polizia Giudiziaria delle persone in rubrica generalizzate responsabili del reato di ascrittogli. -
Alle ore 21,45 del [illegible]/1/1978, fonte confidenziale segnalava che un gruppo di giovani, di cui forniva le descrizioni, provenienti da treno da Palermo, avevano colà partecipato ad un convegno di estremisti di sinistra. Oggi [illegible] c.m., militari di questo Nucleo presso la [illegible] S. Termini localizzavano ed accompagnavano presso questi Uffici i suddetti giovani. Nel corso dell'identificazione in possesso alla [illegible] Maria Rosaria veniva rinvenuto un bossolo cal.7,65 ed un coltello a serramanico. Nel corso degli accertamenti i giovani asserivano di abitare in Roma in un appartamento di via [illegible] n.[illegible]. In virtù del materiale rinvenuto in dosso alla [illegible] Maria Rosaria si procedeva ad una perquisizione domiciliare ai sensi dell'art.41 [illegible] nell'appartamento predetto. Nel corso di detta perquisizione oltre quanto meglio indicato nel relativo verbale di sequestro si rinveniva un volantino rivendicante l'attentato a Publio [illegible], a firma Brigate [illegible] Colonna Romana", n.2[illegible] fogli a [illegible] di comunicati rivendicanti l[illegible]

SEGUE P.V. di Fermo di P.G.

- 2 -

rivendicanti le azioni compiute dai "Nuclei Armati Proletari", ed altri documenti indicati nel relativo verbale. Alla perquisizione effettuata ha contestualmente assistito CORSINI Mario Rosario. - - - - - - -
Per quanto sopra esposto poiché sussistono sufficienti elementi di colpevolezza, a carico delle persone in rubrica generalizzate poiché vi é fondato sospetto di fuga degli stessi se rilasciati si é proceduto al loro fermo di P.G.. I fermati si sono dichiarati sprovvisti del legale di fiducia ad eccezione dello CORSINI Mario Rosario e di F[illegible] Emiliano che hanno nominato l'avvocato DI GIOVANNI Giorgio del foro di Roma. I fermati in data odierna verranno associati presso rispettivamente, casa Circondariale Rebibbia e Casa Circondariale Regina Coeli, a disposizione dell'A.G.. -
Per quanto sopra é stato redatto il presente P.V. - - - - - - - - - - -
Letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra. - - - -

564

[illegible]

PROCESSO VERBALE di perquisizione personale eseguita su:

- PAPPADA' Marilena, nata a Potenza il 16.12.1954, residente in Roma via Turati n. 140, studentessa, nubile.- - - - - - - -/

.....

L'anno millenovecento 78 addì 2[illegible] del mese di gennaio, nell'ufficio del Nucleo Investigativo CC. di Roma alle ore 10,[illegible]. Noi sottoscritti Ufficiali di P.G. riferiamo a chi di competenza quanto segue: -

***Come da ordini impartiti superiormente stamani verso le ore 10 circa è stata accompagnata in questi uffici PAPPADA' Marilena, in qualità meglio generalizzata.- - - - - - - - -
Si è proceduto alla perquisizione personale della predetta rinvenendo, nella borsa della medesima, una agendina di colore blù anno 1978, con appunti indirizzi e numeri telefonici, che si ritengono importanti per il corso delle indagini.- -/
La predetta agendina viene posta sotto sequestro a disposizione dell'A.G. inquirente.- - - - - - - - - - - - - - - - -/
F.l.c e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.- - - - -/

563

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
-Nucleo Investigativo-

N.72954/2 - "P" di prot. Roma, li 25 gennaio 1978
OGGETTO: Trasmissione di reperti.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI
-Sost. Proc. Dott.Mario Amato-
R O M A

Fa seguito al Rapporto n. 72954/1 del 23.1.1978,relativo al fermo di P.G. di IANNUZZI Michele più cinque.

^ ^ ^ ^
- - - -

Si trasmettono i documenti ed il materiale sequestrato nel corso dell'operazione che ha portato al fermo di IANNUZZI Michele più 5, resisi responsabili di costituzione di"BANDA ARMATA" .

Il reporto che si invia alla S.V. Ill.ma contiene:

1)-una busta contenente i documenti trovati indosso a IANNUZZI Michele;
2)-una busta contenente una agendina trovata indosso a PAPPADA' Marilena;
3)-una busta contenente documenti trovati indosso a BOCHICCHIO Giuseppe;
4)-una busta contenente documenti trovati in possesso ai fratelli PALUMBO Antonio e Gianfrancesco;
5)-una busta contenente documenti, il bossolo cal.7,65 ed il coltello a serramanico trovato in possesso di CORONA Maria Rosaria;

- 2 -

6) - una busta - rossa - contenente tutto il materiale e i documenti sequestrati nel corso della perquisizione effettuata nell'appartamento di via Filippo Turati n.140 scala B int.21, occupato dai sei fermati.

Tra i suddetti documenti, desta particolare interesse, il materiale raccolto con una fascetta contenente n.10 allegati.(all.1 volantino B.R. - all.2 -foglio con timbro a secco del comune di Albano Lucano - All.3 piantina su foglio di quaderno - All.4 piantina di località Vaglio(PZ) - All.5 lettera di Soccorso Rosso - All.6 composto di 10 fogli dattiloscritti iniziante con "LA POLIZIA PUO'ESSERE RECUPARATA" - All.7 contenente 21 fogli manoscritti iniziandi per "COMUNICATO N.1"eterminanti con "TOP SECRET" - All.8 un volantino a firma "Soccorso Rosso Milanese" - All.9 contenente 15 fogli dattiloscritti iniziante per "DOCUMENTO ELABORATO DALLA COMMISSIONE LOGISTICA" - All.10 contenente n.30 fogli dattiloscritti iniziante "CON PROPOSTA DI TESI".

Indagini tuttora in corso e di ogni risultanza sarà data tempestiva comunicazione alla S.V. Ill/ma.

IL TEN.COLONNELLO
COMANDANTE DEL NUCLEO INV.
- Antonio Cornacchia -

25/1/1978

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
NUCLEO INVESTIGATIVO

Nr.72954/3 di prot."P". Roma, li 30.1.1978.-
OGGETTO:-Fermo di P.G. di IANNUZZI Michele + 5.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI
-Sost.Proc.Dott.Mario AMATO- = R O M A =

* * * * * * * * *

In seguito ai rapporti nn.72954/1 del 23.1.1978 e nr.72954/2 del 25.1.1978, relativi al "FERMO DI P.G." di IANNUZZI Michele + cinque.

Si comunica alla S.V.Ill/ma, quanto è emerso da un più attento esame dei documenti sequestrati nell'appartamento di via P. Taruti 140:

1. "La piantina", disegnata a mano (di cui all'allegato 4 del precedente rapporto)raffigura alcuni particolari del paese di VAGLIO P.). Il quadratino con all'interno la scritta CC, rappresenta, senza ombra di dubbio la locale Stazione dell'Arma. In effetti accanto alla suddetta Stazione Carabinieri vi è un fabbricato con le caratteristiche come riportate nella piantina. Esiste,altresì, una strada alle spalle dell'edificio dell'Arma che termina con una curva. Il cerchio con all'interno i numeri 5/6 posto al di sopra del quadratino con la scritta CC, a parere degli scriventi dovrebbe stare ad indicare la forza organica di quel Comando. Infatti presso i Carabinieri di Vaglio prestano servizio mediamente 5 o 6 militari.
Le frecce indicanti un cerchietto con all'interno il numero 3, disegnato sulla strada secondaria alle spalle della caserma, dovrebbero indicare le vie di fuga da seguire dopo una probabile azione criminosa.

Lo strada disegnata di fronte al Comando dell'Arma con la scritta "TA" sulla destra, si identifica nell'arteria statale che da Potenza conduce a Taranto. L'altra strada tracciata in parallelo a quella precedente raffigura la provinciale nr.96 che da Vaglio porta a Bari.
Tra le due strade, come riportato sulla piantina, laddove esistono i numeri 7/8, quest'ultimi, dovrebbero indicare i tempi di percorrenza, espressi in minuti, occorrenti per portarsi dalla statale per Taranto alla provinciale per Bari.
Sulla provinciale, dove nel disegno sequestrato è scritto "POSTO BL", in effetti, spesso, militari dei Comandi locali effettuano dei servizi preventivi e di vigilanza stradale.
Si fa notare che all'altezza del posto di blocco, sulla cartina in esame,è stato disegnato un percorso alternativo che consente di eludere un eventuale controllo dei Carabinieri.

Per quanto sopra esposto, è convincimento degli scriventi, che i fermati stessero preparando un'azione terroristica o un attentato nei confronti della caserma dei Carabinieri di Vaglio.

E' opportuno, altresì, far osservare che tutti i fermati sono nati o residenti in territori compresi tra Vaglio e Potenza, e che quindi ben conoscono quelle zone, per cui non si comprende la necessità di disegnare una cartina delle suddette zone, ove i giovani dovrebbero superbi muovere con cognizione. La piantina, d'altro parte, accentra l'attenzione su obbiettivi ben precisi, per cui non si può non pensare ad altro che ad una azione criminosa.

2. Dall'esame del documento di cui all'allegato 9 del precedente rapporto si evince che:
sono enunciati chiaramente tutti i principi che regolano la nascita e l'attività di una organizzazione eversiva clandestina.

..../....

572

Nel suddetto documento si trovano indicazioni precise su come costituire una cellula dell'organizzazione, come organizzare una base operativa, come armarsi, quali munizioni scegliere di più facile approvvigionamento, e come procurarsi, in maniera illecita le autovetture per gli spostamenti. Troviamo altresì dettati su come organizzare azioni di guerriglia urbana ed extraurbana.

Di particolare interesse,è il principio enunciato nel documento in cui enuncia come un'appartenenza alla cellula eversiva semiclandestina debba nascondersi dietro il paravento di una attività artificiale legale. Tutto ciò ovviamente, per rendere più difficile l'identificazione ed il lavoro degli inquirenti in genere.

1. In merito ai ventuno fogli manoscritti,(di cui all'allegato nr. 7 del precedente rapporto) le indagini, tuttora in corso, non hanno consentito di appurare se essi siano una bozza da cui poi sono scaturiti i volantini ufficiali o se il manoscritto sia stato copiato da comunicati resi noti dai normali mezzi di informazione. Sono altresì ancora in corso le indagini per appurare la provenienza del volantino a firma "BRIGATE ROSSE", rivendicante l'attentato all'esponente della D.C. Publio FIORI.

ooooOooooo

In merito al"Documento di lavoro della commissione logistica di settembre....." agli atti di quest'ufficio risulta inedito ovvero mai sequestrato precedentemente in altre operazioni di Polizia Giudiziaria. L'attentato è stato comunicato a questo Comando dal S.d.S della P.S..

ooooOooooo

I fermati per essersi tutti incensurati, erano già conosciuti, dai vari comandi dell'Arma quali attivisti operanti nel movimento di "AUTONOMIA OPERAIA".

...../.....

513

Indagini tuttora in corso, di ogni ulteriore risultanza ne sarà data tempestiva notizia alla S.V.Ill/ma, facendo seguito al presente rapporto.

Indagini e rapporto dei verbalizzanti.

IL TEN.COLONNELLO
COMANDANTE DEL NUCLEO
-Antonio Cornacchia-

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
- Nucleo Investigativo -

N.72954/4 di prot."P" Roma li 1.2.1978.-

OGGETTO:- Fermo di P.G. di IANNUZZI Michele + 5.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI
- Sost.Proc.Dott.Mario Amato - ROMA

* * * *
— — — —

In seguito al rapporto giudiziario n.72954/3 del 30.1.1978, relativo al fermo di IANNUZZI Michele+5.

Per opportuna conoscenza si comunica alla S.V. Ill/ma quanto segue:

- sul campanello della porta d'ingresso dell'appartamento ubicato in via Francesco Turati n.140 scala B int.21, erano scritti i nomi di "ADAMO-PANUNZIO".
- L'Adamo di cui sopra è stato identificato per ADAMO Daniele di Vito e di Dragonetti Antonia nato ad Albano di Lucania(PZ) il 3.1.1957 ivi residente Piazza Umberto n.1,celibe, studente universitario al 2° anno della facoltà di statistica presso l'università di Roma. E' stato denunciato in data 9.1.1974 alla Procura di Potenza dalla locale Questura per risse e lesioni a seguito di scontri fra elementi di opposta tendenza politiche.
- Da accertamenti esperiti è emerso che il suddetto ADAMO abbia frequentato il "Collettivo di via dei Volsci" di Roma.

—oOo—

Si allegano altresì P.V. di sommarie informazioni testimoniali del signor PROIETTI-PANZINI Carlo amministratore del palazzo di via F.Turati n.140.

%%%

575

- 2 -

Veniva sentito a sommarie informazioni testimoniali Rossi Cesare proprietario dell'appartamento di via Tenati, il quale,tra l'altro,affermava che il contratto di affitto e le trattative le aveva condotte lui in prima persona con Polumbo Antonio ed un certo "[illegible]".

Si allega P.V. s.i.t. di Rossi Cesare e di Proietti-Panzini Carlo.

Indagini a rapporto dei verbalizzanti.

IL [illegible]
[illegible]
- Antonio Carnacchia -

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
- NUCLEO INVESTIGATIVO -

PROCESSO VERBALE : di sommarie informazioni,testimoniali rese da: PROIETTI PANZINI Carlo fu Benedetto e di Alius-si Giulia,nato a Subiaco 11.4.1932,residente Roma Via Filippo Turati 34,impiegato M.T. - - - Tel. 7314332

=.=

L'anno 1978 addì 30 del mese di gennaio in Roma negli Uffici del Nucleo Invesigativo di Roma ore 17,50 - - - - - - - - - - - - - - - -
Avanti a noi Ufficiali di P.G. del suddetto Nucleo é presente il Signor PROIETTI Panzini Carlo, in rubrica generalizzato, il quale in qualità di amministratore del fabbricato di Via Filippo Turati 140 dichiara quanto appresso: -
Scala "B" int.21 di Via Filippo Turati140, l'appartamento é di proprietà di ROSSI Marzia residente a Roma Via Ottaviano 98 tel.3566785.La proprietaria dell'appartamento provvede direttamente ad affittare l'immobile.Io in qualità di amministratore mi interesso esclusivamente dei rapporti amministrativi contabili con i proprietari diretti dell'appartamento. - - - - - - - - - - - - - - -
Per quanto a me consti so che l'appartamento della scala "B"int.21 risulta affittato a due studenti - un uomo ed una donna - di cui ignoro le generalità , da circa un paio di anni. - - - - - - - -
A.D.R.per quanto mi risulti ho visto sempre gli affittuari dello appartamento,soltanto un paio di mesi fà in occasione di un sopraluogo all'appartamento insieme al figlio della proprietaria tale ROSSI Cesare,vidi un altro ragazzo che mi sembrava un collega dell'affittuario. -
A.D.R.per quanto a me risulti nell'appartamento n.21 oltre ai due affittuari non dormono altre persone. - - - - - - - - - - - - -
Fatto letto chiuso confermato e sottoscritto in ata e luogo di cui sopra. -

Proietti Panzini Carlo
[firme]

51

NUCLEO INVESTIGATIVO

PROCESSO VERBALE:-di sommarie informazioni testimoniali rese da: - - -
ROSSI Cesare, nato a Roma il 15.4.1946, residente in Roma via Ottaviano nr.98, tel.3566786, impiegato. -

=.=

L'anno millenovecentosettantotto, addì 31 del mese di gennaio, in Roma, alle ore 19,30, uffici del Nucleo Investigativo Carabinieri. - - - - - - -
Avanti a noi sottoscritti Ufficiali di P.G. del Nucleo suddetto, è presente il signor ROSSI Cesare, in rubrica meglio generalizzato, il quale opportunamente sentito dichiara; -
A.D.R.:-Circa un anno e mezzo fa mia madre ROSSI Marzia pose un annuncio economico sul quotidiano "IL MESSAGGERO" in cui intendeva affittare l'appartamento di via Filippo Turati nr.140 per lire 135.000 mensili. - - - -
Nei primi giorni del mese di giugno, dopo alcuni contatti telefonici, vennero nell'appartamento di via Filippo Turati due giovani un certo PALUMBO Antonio ed UN suo amico a nome Daniele. Dopo pochi giorni stipulammo il contratto d finitivo e sempre il Palumbo Antonio mi pagò i due mesi di cauzione prescritti. - - - - - - /
A.D.R:- A ritirare i soldi DELL'affitto mi recavo personalmente in via Turati e venivo pagato puntualmente. - - - - - -/
A.D.R.- Nell'appartamento oltre al suddetto Palumbo ho avuto occasione di vedere il Daniele e qualche altro giovane che venivano presentati come colleghi di studio. - - - - - - - - - -/
A.D.R.- Ho condotto io le trattative ed io andavo a ritirare i soldi in quanto mia madre era inabilitata perché anziana tanto che é deceduta circa TRE mesi fa'. - - - - - - - - - - -///
A.D.R- Qualche volta che ho telefonato mi rispondeva anche una voce femminile che se ben ricordo mi fu detto essere la cugina del Palumbo. - -
A.D.R.-L'appartamento da mé é stato affittato ammobiliato con due letti matrimoniali e Un lettino pieghevole,con due armadi.- - - - - - - - - - -

Fatto letto chiuso e confermato in data e luogo di cui sopra . - - - -

Cesare Rossi

[firme illeggibili]

518

Questura di Roma

N.050714/DIGOS Roma, 20 aprile 1978

OGGETTO: Rapimento dell'On.le Aldo MORO.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
(Sost.Proc.Dr.Infelisi)
R O M A

All.51.

Per l'ulteriore corso di legge, si trasmettono n.49 volantini delle "Brigate Rosse", relativi all'oggetto, rinvenuti in questo largo Millesimo.

Si allegano la relazione di servizio ed il verbale di sequestro.

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.
Dott. Fede[illegible]

i volantini di cui sopra, in busta chiusa, saranno inviati all'Ufficio Corpi di Reato

[illegible] - [illegible]

Roma, li 19 Aprile [illegible]

[illegible] IL COMMISSARIATO DI P.S. "[illegible]"
[illegible] 18° LEGIONE GRD. DI FINANZA - V.Bravetta nr.[illegible] -

ROMA

******

Informo le SS.LL. che in data odierna, alle ore 14,30 circa nel percorrere questo Largo Millesimo, abbandonato in strada notavo un involucro di giornale. Raccoglievo detto involucro e mi avvedevo che all'interno vi erano nr.49 volantini a firma delle brigate rosse datato 10.4.1978.-

Per quanto sopra mi sono portato in questo ufficio per consegnare quanto da me rinvenuto.-

Quanto sopra si riferisce per doversa conoscenza.-

L'APP./to di Guardia di Finanza

- GRAZIANI Agostino -

Graziani Agostino

[illegible]

[illegible] 1979 [illegible] di Aprile, alle ore 16,30, negli [illegible]
[illegible] = = = = =
[illegible] Ufficiali di P.G., appartenenti al [illegible] indicato [illegible]
ficio con il presente processo verbale rendiamo noto a chi di dovere
che in data ora e luogo di cui sopra abbiamo proceduto al sequestro
di numero 49 volantini delle "brigate rosse" qui consegnateci da: = =
GRAZIANI Agostino, nato a Priverno (Latina) il 17.8.1936, qui residen
te in Via Dego nr.42, il quale ha asserito di averli rinvenuti, avvol
ti in un giornale abbandonati in terra sulla Largo Millesimo, alle
ore 14,30 odierne.= =
Di quanto sopra è stato redatto il presente processo verbale di se-
questro che, previa lettura e conferma viene da noi verbalizzanti sot
toscritto.= =

Graziani Agostino

[illegible]

Cat.A.4. Roma li, 20 Aprile 1978. 581

O G G E T T O : - Rapimento On. Aldo MORO.

ALLA QUESTURA -UFF. D.I.G.O.S.

R O M A

QUESTURA DI ROMA
21 APR. 78 12
GABINETTO

^-^-^-^-^-

Per quanto di specifica competenza e per l'eventuale inoltro all'A.G., si trasmettono nr.2 relazioni di servizio relative al rinvenimento di nr.8 complessivi volantini intestati a Brigate Rosse. Si allegano gli otto volantini.

IL VICE QUESTORE AGG.
- Dr.L.Vincenti -

Un esemplare dei volantini di cui sopra è stato trattenuto in questi atti. Gli altri saranno inviati all'Ufficio Corpi di Reato

582

OGGETTO: Relazione di servizio.- Roma lì 20.4.1978.-

AL SIGNOR DIRIGENTE L'UFFICIO DI P.S. PRIMAVALLE.-

S E D E

-^-^-^- Il sottoscritto Giglio Ciro, Grd. di P.S. effettivo presso questo Ufficio, riferisce alla S.V. quanto segue:

Oggi comandato di servizio a bordo dell'autoradio Primavalle I°, con orario 13,19 unitamente ai apri gradi Sechi Antonio, e Romantini Nicola(autista). Verso le ore 15,00 per ordine della S.o. ci siamo portati in questa via Maneglia nr° 15 int 1, giunti sul posto trovavamo il Signor: SCHIARITI Salvatore, nato a Ricadi(CZ) il 1.1.1947, tel. 3385566, ivi abitante, il quale consegnava allo scrivente, nr° 7 volantini, intestati a"BRIGATE ROSSE" Il processo ad Aldo Moro, comunicato nr° 5 del 10.4.1978, riferiva altresì che li aveva rinvenuti poco prima del nostro arrivo nell'aiuola che dà dalla via Maneglia alla via Millesimo.-

Detti volantini, vengono allegati alla presente, per gli accertamenti del caso.-

Tanto si riferisce per doverosa conoscenza.)

LA GUARDIA DI P.S.

OGGETTO:-Relazione di servizio.- Roma lì 20.4.1978.-

AL SIGNOR DIRIGENTE L'UFFICIO DI P.S. PRIMAVALLE.-

R O M A

-^-^-^- Il sottoscritto Giglio Ciro, Grd. di P.S. effettivo presso questo Ufficio riferisce alla S.V. quanto segue:

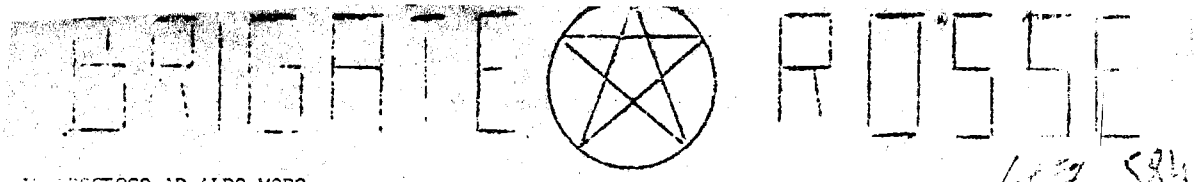
Oggi verso le ore 13,00 per ordine della S.O. ci siamo portati in questa via Taggia nr° 106, int 7, presso la famiglia PRIMI.-

Giunto sul posto trovavamo la Signora MARTELLETTI Maria, nata a L'Ariano(Velletri) il 19.II.1923, ivi abitante, la quale consegnava allo scrivente due fogli dattiloscritti intestato"BRIGATE ROSSO CON UN CERCHIO DI UNA STELLA A CINQUE PUNTE, con il seguente tenore. Processo ad Aldo MORO. Predetta dichiarava oralmente che il proprio marito tale: PRIMI Giuseppe, nato a Roma il 2.II.1925, coabitante, quest'ultimo, lo aveva rinvenuto stamane alle ore 7,30 nei giardini antistanti l'abitazione.-

Si allegano i sudetti fogli.-

Tanto per doverosa conoscenza.-

LA GUARDIA DI P.S.



IL PROCESSO AD ALDO MORO

L'interrogatorio del prigioniero prosegue e,come abbiamo già detto, ci aiuta validamente a ... le linee antiproletarie,le trame sanguinarie e terroristiche che si sono dipanate nel ... paese (che Moro ha sempre coperto), ad individuare con esattezza la responsabilità dei vari boss democristiani,le loro complicità,i loro protettori internazionali,gli equilibri di ... che sono stati alla base di trent'anni di regime DC, e quelli che dovranno stare a sostegno della ristrutturazione dello SIM. Le informazioni e la memoria di Aldo Moro non fanno certo difetto ora che deve rispondere davanti a un tribunale del popolo. Mentre confermiamo che tutto verrà reso noto al popolo e al movimento rivoluzionario che saprà utilizzarlo opportunamente, anticipiamo tra le dichiarazioni che il prigioniero Moro sta facendo quella, imparziale ed incompleta,che riguarda il teppista di Stato Emilio Taviani. Non vogliamo fare nessun commento a ciò che Moro scrive,perché,pur nel contorto linguaggio moroteo che quando afferma delle certezze assume la forma di "velate allusioni",esprime con chiarezza il suo punto di vista ciò che riguarda Taviani,i suoi giochi di potere nella DC,e le trame in cui è implicato. Ma anche la nostra memoria non fa difetto,ricordiamo il teppista Taviani e la sua cricca genovese con in testa il "fu" Coco,Sossi,Castellano,Catalano montare pezzo per pezzo il processo di regime contro il gruppo rivoluzionario XXII Ottobre, distribuire ai comunisti combattenti secoli di galera che nella sua ottusità controrivoluzionaria avrebbero dovuto essere una tremenda lezione per il proletariato genovese,togliergli ogni speranza e possibilità di lottare per il Comunismo. Le cose non sono andate così e questo pupazzo manovrato, finanziato,protetto da vari padroni americani sappia che ogni cosa ha un prezzo e che prima o poi anche a lui toccherà pagarlo.

PS. Nonostante quanto abbiamo già detto nei precedenti comunicati,gli organi di stampa del regime continuano la loro campagna di mistificazione,volendo far credere all'esistenza di "trattative segrete" o di misteriosi "patteggiamenti"; riteniamo necessario ribadire che questo è ciò che vorrebbe il regime, mentre la posizione della nostra Organizzazione è sempre stata e rimane: NESSUNA TRATTATIVA SEGRETA. NIENTE DEVE ESSERE NASCOSTO AL POPOLO!

— — — —

. Filtra fin qui la notizia di una smentita opposta dall'On. Taviani alla mia affermazione, resto incidentale,contenuta nel mio secondo messaggio e cioè che le mie idee in materia di ... bio di prigionieri (nelle circostanze delle quali ora si tratta) e di modo di disciplinare i ... pimenti avrei fatto parola,rispettivamente, all'On. Taviani e all'On. Gui (oggi entrambi ... tori). L'On. Gui ha correttamente confermato; l'On. Taviani ha smentito, senza evidentemente provare disagio nel contestare la parola di un collega lontano, in condizioni difficili e con ... e saltuarie comunicazioni. Perchè poi la smentita? Non c'è che una spiegazione,per eccesso di zelo cioè, per il rischio di non essere in questa circostanza in prima fila nel difendere lo Stato. Intanto quello che ho detto è vero e posso precisare alla smemorato Taviani (smemorato non solo per questo) che io gliene ho parlato nel corso di una direzione abbastanza agitata tenuta nella sua sede dell'EUR proprio nei giorni nei quali avvenivano i fatti dai quali ho tratto spunto per il mio occasionale riferimento. E non ho aggiunto, perchè mi sarebbe parso estremamente indiscreto riferire l'opinione dell'interlocutore (non l'ho fatto nemmeno per l'On. Gui), quell'era l'opinione in proposito che veniva opposta in confronto di quella che, secondo il mio ... me facevo pacatamente valere. Ma perchè l'On. Taviani,pronto a smentire il fatto obiettivo della mia opinione,non si allarmi nel timore che io voglia presentarlo come se avesse il mio ... so pensiero, mi affretterò a dire che Taviani la pensava diversamente da me,come tanti anche ... la pensano diversamente da me e dallo stesso modo di Taviani. Essi, Taviani in testa, sono convinti che sia questo il solo modo per difendere l'autorità e il potere dello Stato in momenti come questi. Fanno riferimento ad esempi stranieri? O hanno avuto suggerimenti? Ed io invece ho detto sin d'allora riservatamente al ministro ed ho ora ripetuto ed ampliato una valutazione per la quale in fatti come questi,che sono di autentica guerriglia (almeno cioè di guerriglia), ... ci si può comportare come ci si comporta con la delinquenza comune,per la quale del resto all'unanimità il Parlamento ha introdotto correttivi che riteneva indifferibili per ragioni di ... tà. Nel caso che ora ci occupa si trattava di immaginare,con opportune garanzie, di porre ... me di uno scambio di prigionieri politici (terminologia ostica ma corrispondente alla realtà) con l'effetto di salvare altre vite umane innocenti,di dare umanamente un respiro a dei combattenti,anche se sono al di là della barricata,di realizzare un minimo di sosta,di evitare che ... zione si accresca e lo Stato perda credito e forza,si è sempre impegnato in un duello pro-

...faticante,pesante per chi lo subisce,ma anche non utile alla funzionalità del ... ...rma un complesso di ragioni politiche da apprezzare e alle quali dar seguito,ser... ...nte un blocco impermeabile,nel quale non entrino nemmeno in parte quelle ragioni ... di saggezza,che popoli civilissimi del mondo hanno sentito in circostanze dolorose ... ...ie e che li hanno indotti a qual tanto di ragionevole flessibilità,cui l'Italia si ...ficando di non essere certo lo Stato più ferreo del mondo,attrezzato,materialmente ... ...mente,a guidare le file di paesi come USA,Israele,Germania (non quella però di Lor...),ben... ...nti preparati a rifiutare un momento di riflessione e di umanità. L'inopinata uscita del ...ttore Taviani,ancora in questo momento per me incomprensibile e comunque da me giudicato,nelle ...ndizioni in cui mi trovo,irrispettosa e provocatoria,m'induce a valutare un momento questo fer... ...ggio di più che trentennale appartenenza alla DC. Nei miei rilievi non c'è niente di persona... ...,ma sono sospinto dallo stato di necessità. Quel che rilevo,espressione di un malcostume dc... ...cristiano che dovrebbe essere corretto tutto nell'avviato rinnovamento del partito,e la rigorosa catalogazione di corrente. Di questa appartenenza Taviani è stato una vivente dimostrazione co... ...inate così brusche ed immotivate da lasciare stupefatti. Di matrice cattolico-democratica Tavia... ...ni è andato in giro per tutte le correnti,portandovi la sua indubbia efficenza,una grande larghez... ...za di mezzi ed una certa spregiudicatezza. Uscito io dalle file dorotee dopo il '68,avendo avuto chiaro sentore che Taviani mi aspettasse a quel passo,per dar vita ad una formazione più robusta ed equilibrata,la quale,pur su posizioni diverse,potesse essere utile al miglior assetto della DC. Attesi invano un appuntamento che mi era stato dato e poi altri ancora,finchè constatai che l'assetto ricalcato e conseguito era stato diverso ed opposto. Erano i tempi in cui Taviani parlava di un appoggio tutto a destra,di un'intesa con il MSI(Movimento Sociale) come formula risolutiva della crisi italiana. E noi che,da anni,lo ascoltavamo proporre altre cose,lo guardavamo stupiti,anche perchè il partito della DC da tempo aveva bloccato anche le più modeste forme d'intesa con quel partito. Ma,mosso poi da realismo politico,l'On.Taviani si convinse che la salvezza non poteva venire che da uno spostamento verso il partito comunista. Ma al tempo in cui avvenne l'ultima elezione del Presidente della Repubblica,il terrore del valore contaminante dei voti comunisti sulla mia persona(estranea,come sempre,alle contese)indusse lui e qualche altro personaggio del mio Partito ad una sorta di quotidiana lotta all'uomo fastidiosa per l'aspetto personale che pareva avere,tale da far sospettare eventuali interferenze di ambienti americani,perfettamente inutile,perchè non vi era nessun accanito aspirante alla successione in colui che si voleva combattere. Nella sua lunga carriera politica che poi ha abbandonato di colpo senza una plausibile spiegazione,salvo che non sia per riservarsi a più alte responsabilità,Taviani ha ricoperto,dopo anche un breve periodo di segreteria del Partito,senza però successo,i più diversi e importanti incarichi ministeriali. Tra essi vanno segnalati per la loro importanza il ministero della Difesa e quello dell'Interno,tenuti entrambi a lungo con tutti i complessi meccanismi,... ...di potere e diramazioni segretetiche essi comportano. A questo proposito si può ricordare c... ...l'on.Henke,divenuto capo del Sid e poi Capo di Stato Maggiore della Difesa,era un suo uomo che aveva a lungo collaborato con lui. L'importanza e la delicatezza dei molteplici uffici ricoperti può spiegarci il peso che egli ha avuto nel Partito e nella politica italiana,fino a quando è stato costretto uscire di scena. In entrambi i delicati posti ricoperti ha avuto contatti diretti e fiduciari con il mondo americano. Vi è forse,nel tener duro contro di me,un'indicazione americana e tedesca? .....

Aldo Moro

Compagni,

lo SIM,incapace di dare una risposta politica al processo contro il regime in atto nel Paese da parte delle forze rivoluzionarie,ha risposto con l'unica arma che gli rimaneva:la forza bruta del suo apparato militare. Con la collaborazione attiva dei berlingueriani,ha dichiarato la sua ... ...controrivoluzionaria a tutto il proletariato metropolitano. L'attacco che lo Stato ha sferrato nelle ultime settimane con perquisizioni,fermi e arresti indiscriminati,tende infatti a colpire non più solo le avanguardie che praticano la lotta armata,ma l'intero movimento di classe. Nonostante questo attacco repressivo,al quale dobbiamo aggiungere l'opera sempre più scoperta di polizia antiproletaria,delatori e spie del regime da parte dei revisionisti del P"C"I,è cresciuta nelle fabbriche l'opposizione operaia allo SIM e alla politica collaborazionista dei berlingueriani e,nel contempo,è continuata l'iniziativa delMPRO e delle Organizzazioni Rivoluzionarie contro i covi e gli uomini della DC,della Confindustria,dell'apparato militare approfondendo e dando risalto al processo contro il regime. Per questo oggi più che mai,non bisogna spaventarsi della ferocia repressiva dello Stato e tanto meno fermarsi a contemplare i successi dell'iniziativa rivoluzionaria,ma bisogna mobilitarsi,estendere ed approfondire l'iniziativa armata contro i centri politici,economici e militari dello SIM,concentrare l'attacco sulle strutture e gli uomini che ne sono i fondamentali portatori,disarticolare a tutti i livelli i progetti delle multi... ...è necessario sviluppare l'iniziativa armata,è altresì fondamentale

[illegible]ndamentale realizzare quei salti politici e organizzativi che la guerra di classe i[illegible], [illegible]ire la direzione del MPRO,assumersi la responsabilità di guidarlo,costruire in sostanza IL PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE.

585

PORTARE L'ATTACCO ALLO STATO IMPERIALISTA DELLE MULTINAZIONALI.

ESTENDERE E INTENSIFICARE L'INIZIATIVA ARMATA CONTRO I CENTRI E GLI UOMINI DELLA CONTRORIVOLUZIONE IMPERIALISTA.

[illegible]IFICARE IL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO COSTRUENDO IL PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE.

Comunicato N.5 IO/4/I978

Per il Comunismo
BRIGATE ROSSE

Questura di Roma
UFFICIO DI P. S. PRESSO L'UNIVERSITÀ
Viale dell'Università, 38
2580
Tel. 4686 int. 2061

586

Roma 20/4/1978-

Cat .A.4-

Oggetto: Rappaorto giudiziario contro ignoti responsabili di compilazione e diffusione di volantini ciclostilati dell'organizzazione sovversiva "Brigate Rosse" e riguardanti rapimento On.Aldo Moro.-

Allegati N°27 -

Alla Procura della Repubblica

R O M A

Nella mattinata del 12 corrente, quest'Ufficio veniva avvertito che all'interno della Città Universitaria e precisamente presso le facoltà di Scienze Politiche e Lettere si trovavano dei volantini ciclostilati dell'Organizzazione eversiva "Brigate Rosse".

I dipendenti Appuntati di P.S. Masi Fabio e Paponetti Francesco, recatisi subito sul posto, rinvenivano complessivamente N°29 volantini composti da due fogli di carta di cui uno scritto su ambedue le facciate, con l'intestazione "Brigate Rosse" ed al centro una stella a cinque punte entro un cerchio e firmati "Per il comunismo Brigate Rosse". Tali volantini, datati 4/4/1978 e contraddistinti "Comunicato N°4", portano il titolo " il processo ad Aldo Moro".

Le indagini esperite da quest'Ufficio, al fine di identificare gli autori dei volantini di cui sopra e le persone che li avevano abbandonati nei luoghi ove sono stati rinvenuti, hanno dato esito negativo.

Tanto si comunica a codesta Procura per ogni effetto di legge e si trasmettono i volantini in questione, trattenendone N°3 esmplari, nonché il relativo verbale di sequestro redatto dagli Appuntati Masi Fabio e Paponetti Francesco.-

IL DIRIGENTE
COMMISSARIO CAPO DI P.S.
(Dr.F.Parasole)

n 1 volantini sono stati trattenuti in questi atti. Gli altri n. 26 saranno inviati all'Ufficio Capi di Reato

L'Anno 1978, addì 12 del mese di aprile, alle ore 11, nell'Ufficio di P.S. presso l'Università degli Studi di Roma. - - - - - - - - - -

Noi qui sottoscritti, Agenti di P.G., col presente processo verbale riferiamo a chi di dovere che stamane, alle ore 10 circa, presso la Facoltà di Lettere e Scienze Politiche, abbiamo proceduto al sequestro di n°29 volantini ciclostilati con intestazione "Brigate Rosse" con stella a cinque punte con cerchio firmate "Per il comunismo Brigate Rosse. Tali volantini sono stati rinvenuti 15 a Lettere e 14 a Scienze Politiche. Gli stessi datati 4.4.1978 - comunicato n°4 riguardano il rapimento dell'On/le Moro. - - - - - - - - - - - - - -

Fatto, letto, confermato e sottoscritto. - - - - - - - - - - - - - -

[signature] App. di P.S.

[signature] App. di P.S.

IL PROCESSO DI ALDO MORO

Moro afferma nelle sue lettere che si trova in una situazione "eccezionale",privo della "protezione" dei suoi compari,e perfettamente consapevole di cosa lo aspetti. In questo solo tanto siamo daccordo con lui. Che uno dei più alti dirigenti della DC si trovi sottoposto ad un processo popolare,che debba rispondere ad un Tribunale del Popolo di trent'anni di regime democristiano,che il giudizio popolare nella sua prevedibile durezza avrà certamente il suo corso,è una situazione che fino ad ora è stata "eccezionale". Ma le cose stanno cambiando. L'attacco sferrato negli ultimi tempi dal Movimento Proletario di Resistenza Offensivo contro le articolazioni del potere democristiano,contro le strutture e gli uomini della controrivoluzione imperialista, stanno modificando radicalmente questa situazione. Si sta attuando in tutto il paese,con l'iniziativa delle avanguardie combattenti,il PROCESSO AL REGIME che pone sotto accusa i servi degli interessi delle multinazionali,che smaschera i loro piani antiproletari, che è rivolto a distruggere la macchina dell'oppressione imperialista: lo Stato Imperialista delle Multinazionali. Il processo al quale è sottoposto Moro è un momento di tutto questo. Deve essere chiaro quindi che il Tribunale del Popolo non avrà nè dubbi nè incertezze,quanto meno secondi o "segreti" fini,ma che saprà giudicare Moro per quanto lui e la DC hanno fatto e stanno facendo contro il movimento proletario.

La manovra messa in atto dalla stampa di regime,attribuendo alla nostra Organizzazione quanto scritto di suo pugno nella lettera a Cossiga,è tanto subdola quanto maldestra.

Lo scritto rivela invece,con una chiarezza che sembra non gradita alla cosca democristiana,il suo punto di vista e non il nostro. Egli si rivolge agli altri democristiani (nella seconda lettera che ha chiesto di scrivere a Zaccagnini, e che noi recapitiamo e rendiamo pubblica,li chiama tutti per nome), li invita ad assumersi le loro responsabilità presenti e passate (le responsabilità che essi dovranno assumersi di fronte al Movimento Rivoluzionario,e che nel corso dell'interrogatorio il prigioniero sta chiarendo, sono ben altre da quelle accennate da Moro nella sua lettera), li invita a considerare la sua posizione di prigioniero politico in relazione a quella dei combattenti comunisti prigionieri nelle carceri di regime. Questa è la sua posizione che,se non manca di realismo politico nel vedere le contraddizioni di classe oggi in Italia,è utile chiarire che non è la nostra. Abbiamo più volte affermato che uno dei punti fondamentali del programma della nostra organizzazione è la liberazione di tutti i prigionieri comunisti e la distruzione dei campi di concentramento e dei lager di regime. Che su questa linea di combattimento il Movimento Rivoluzionario abbia già saputo misurarsi vittoriosamente è dimostrato dalla riconquistata libertà dei compagni sequestrati nei carceri di Casale,Treviso,Forlì, Pinerolo,Lecce,etc. Certo perseguiremo ogni strada che porti alla liberazione dei Comunisti tenuti in ostaggio dallo Stato Imperialista, ma denunciamo come manovre propagandistiche e strumentali i tentativi del regime di far credere nostro ciò che invece cerca di imporre: trattative segrete,misteriosi intermediari,mascheramento dei fatti. Per quel che ci riguarda il processo all'On.le Moro andrà regolarmente avanti,e non saranno le mistificazioni degli specialisti della controguerriglia psicologica che potranno modificare il giudizio che verrà emesso.

Caro Zaccagnini,

scrivo a te,intendendo rivolgermi a Piccoli,Bartolomei,Galloni,Gaspari,Fanfani, Andreotti e Cossiga, ai quali tutti vorrai leggere la lettera e con i quali tutti vorrai assumere le responsabilità che sono ad un tempo individuali e collettive. Parlo innanzi tutto della DC alla quale si rivolgono accuse che riguardano tutti,ma che io sono chiamato a pagare con conseguenze che non è difficile immaginare. Certo sono in gioco altri partiti;ma un così tremendo problema di coscienza riguarda innanzi tutto la DC,la quale deve muoversi qualunque cosa dicano o dicano nell'immediato,gli altri. Parlo innanzi tutto del Partito Comunista, il quale pur nell'opportunità di affermare l'esigenza di fermezza,non può dimenticare che il mio drammatico prelevamento è avvenuto mentre si andava alla Camera per la consacrazione del Governo che mi ero tanto adoperato a costruire. E' per altro doveroso,nel delineare la disgraziata situazione,io ricordi la mia estrema,reiterata e motivata riluttanza ad assumere la carica di Presidente che mi si offriva e che ora mi strappa alla famiglia mentre essa ha il più grande bisogno di me. Certamente sei tu ad essere al mio posto,dove materialmente sono io. Ed infine è doveroso aggiungere, in questo momento supremo,che se la scorta non fosse stata,per ragioni amministrative,del tutto al di sotto delle esigenze della situazione,io forse non sarei qui.

...sto è tutto il passato. Il presente è che io sono sottoposto a un difficile proces... ...il quale sono prevedibili sviluppi e conseguenze. Sono un prigioniero politico che la ... brusca decisione di chiudere un qualsiasi discorso relativo ad altre persone parimenti ..., pone in una situazione insostenibile. Il tempo corre veloce e non ce n'è purtroppo ab... Ogni momento potrebbe essere troppo tardi. Si discute qui non in astratto diritto (ben... vi siano le norme sullo stato di necessità), ma sul piano dell'opportunità umana e politi..., che ... sia possibile dare con realismo alla mia questione l'unica soluzione positiva possibile, prospettando la liberazione di prigionieri di ambo le parti, attenuando l'attenzione nel contesto proprio di un fenomeno politico. Tener duro può apparire più appropriato ma una qualche concessione è non solo equa, ma anche politicamente utile. Come ho ricordato in questo modo civile si comportano moltissimi stati. Se altri non ha il coraggio di farlo, lo faccia la DC, che, nella sua sensibilità, ha il pregio di indovinare come muoversi nelle situazioni più difficili. Se così non sarà, l'avrete voluto e lo dico senza animosità, le inevitabili conseguenze ricadranno sul Partito e sulle persone. Poi comincerà un altro ciclo più terribile e parimenti senza sbocco. Tengo a precisare di dire queste cose in piena lucidità e senza aver subito alcuna coercizione nella persona; tanta lucidità almeno, quanta può avere chi è da quindici giorni in una situazione eccezionale, che non può avere nessuno che lo consoli, che sa che cosa lo aspetti. Mi in verità mi sento anche un po' abbandonato da voi. Del resto questa idea già espressi a Taviani per il caso Sossi e a Gui a proposito di una contestata legge contro i rapimenti. Fatto il mio dovere di informare e richiamare mi raccolgo con Iddio, i miei cari e me stesso. Se non avessi una famiglia così bisognosa di me sarebbe un po' diverso. Ma così ci vuole davvero coraggio per pagare per tutta la DC, avendo dato sempre con generosità. Che Iddio vi illumini e lo faccia presto, come è necessario. I più affettuosi saluti.

Aldo Moro.

Compagni,

il proletariato metropolitano non ha alternative. Per uscire dalla crisi deve porsi e risolvere la questione centrale del potere. USCIRE DALLA CRISI VUOL DIRE COMUNISMO! Vuol dire: ricomposizione del lavoro manuale ed intellettuale; organizzazione della produzione in funzione dei bisogni del popolo, del "valore d'uso" e non più del "valore di scambio", vale a dire dei profitti di un pugno di capitalisti e di multinazionali.
Tutto questo oggi è storicamente possibile. Necessario e possibile!
E' possibile utilizzare l'enorme sviluppo raggiunto dalle forze produttive per liberare finalmente l'uomo dallo sfruttamento bestiale, dal lavoro salariato, dalla miseria, dalla degradazione sociale in cui lo inchioda l'imperialismo.
E' possibile stravolgere la crisi imperialista in rottura rivoluzionaria e questa ultima in punto di partenza di una società che costruisce ed è costruita da UOMINI SOCIALI, mettendo al suo centro l'espansione e la soddisfazione crescente dei molteplici bisogni di ciascuno e di tutti.
L'Imperialismo delle Multinazionali è l'Imperialismo che sta percorrendo fino in fondo, ormai senza illusioni, la fase storica del suo declino, della sua putrefazione. Non ha più nulla da proporre, da offrire, neppure in termini di ideologia. La mobilitazione reazionaria delle masse, in difesa di se stesso, che sta alla base della sua affannosa ricerca di consenso, non può appoggiarsi in questa fase su alcuna base economica. La controrivoluzione preventiva come soluzione per ristabilire "la governabilità delle democrazie occidentali" si smaschera ora come fine a sè. LA FORZA E' LA SUA UNICA RAGIONE ! La congiuntura attuale è caratterizzata dal passaggio dalla fase della "pace armata" a quella della "guerra". Questo passaggio viene manifestandosi come un processo estremamente contraddittorio, che contemporaneamente si identifica con la ristrutturazione dello Stato in Stato Imperialista delle Multinazionali.
Si tratta quindi di una congiuntura straordinariamente importante la cui durata e specificità dipendono dal rapporto che si stabilisce tra rivoluzione e controrivoluzione: non è comunque un processo pacifico ma, nel suo divenire, assume progressivamente la forma della GUERRA.
Per trasformare il processo di guerra civile strisciante, ancora disperso e disorganizzato, in una offensiva generale, diretta da un disegno unitario, è necessario sviluppare e unificare il MOVIMENTO DI RESISTENZA PROLETARIO OFFENSIVO, costruendo il PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE.
Il movimento e Partito non vanno però confusi. Tra essi opera una relazione dialettica, ma non un rapporto di identità. Ciò vuol dire che è dalla classe che provengono le spinte, gli impulsi, le indicazioni, gli stimoli, i bisogni che l'avanguardia comunista deve raccogliere, centralizzare, sintetizzare, rendere TEORIA e ORGANIZZAZIONE STABILE e infine, riportare nella classe sotto forma di linea strategica di combattimento, programma, struttura di massa del Potere Proletario.
Agire da Partito vuol dire collocare la propria iniziativa politico-militare all'interno e al punto più alto dell'offensiva proletaria, cioè sulla contraddizione principale e sul suo aspetto dominante in ciascuna congiuntura, ed essere così, di fatto, il punto di unificazione del MPRO, la sua prospettiva di potere.

...re da partito vuol dire anche dare all'iniziativa armata un duplice carattere. Essa deve ... rivolta a disarticolare e a rendere disfunzionale la macchina dello Stato, e nello stesso ... deve anche proiettarsi nel movimento di massa, essere di indicazione politico-militare ... dirigere, mobilitare, dirigere ed organizzare il MPRO verso la guerra civile antimperialista. Questo ruolo di disarticolazione, di propaganda e di organizzazione, va svolto a tutti i livelli della composizione di classe. Non esistono quindi livelli di scontro "più alti "o "più bassi" Esistono invece livelli di scontro che incidono e intaccano il progetto imperialista ed organizzano strategicamente il proletariato, oppure no.

Organizzare il Potere Proletario oggi, significa organizzare strategicamente la Lotta Armata per il Comunismo imparando a vivere, a muoversi ea combattere nella nuova situazione. Non bisogna spaventarsi difronte alla ferocia del nemico e sopravvalutarne la forza e l'efficacia dei suoi strumenti di annientamento. SI PUO' E SI DEVE VIVERE CLANDESTINAMENTE IN MEZZO AL POPOLO, perchè questa è la condizione di esistenza e di sviluppo della guerra di classe rivoluzionari nello stato imperialista. In questo senso parliamo di "contenuto strategico della clandestinità", di "strumento indispensabile della lotta rivoluzionaria in questa fase" e nello stesso tempo mettiamo in guardia contro ogni altra interpretazione "difensiva" o "mitica" che sia.

Nelle fabbriche, nei quartieri, nelle scuole, nelle carceri e ovunque si manifesti l'oppressione imperialista, ORGANIZZARE IL POTERE PROLETARIO significa: portare l'attacco alle determinazioni specifiche dello Stato Imperialista e nel contempo costruire l'unità del proletariato metropolitano nel MPRO e l'unità dei comunisti nel PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE.

PORTARE L'ATTACCO ALLO STATO IMPERIALISTA DELLE MULTINAZIONALI !

ESTENDERE ED INTENSIFICARE L'INIZIATIVA ARMATA CONTRO I CENTRI E GLI UOMINI DELLA CONTRORIVOLUZIONE IMPERIALISTA!

UNIFICARE IL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO COSTRUENDO IL PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE!

Comunicato N. 4/4/1978

Per il Comunismo
BRIGATE ROSSE

Questura di Roma

590

N.050714/DIGOS Roma, 20 aprile 1978

OGGETTO: Rapimento dell'On.le MORO.-

All.n.2.- ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

(Sost.Proc.Dr.Infelisi)

R O M A

Per l'ulteriore corso di legge, si trasmette un volantino delle "Brigate Rosse", relativo all'oggetto, rinvenuto in via Flaminia.

Si allega anche il verbale di sequestro.-

IL COMMISSARIO [illegible] P.S.
Dott. [illegible]

Questura di Roma

— D.I.G.I.S. —

591

L'anno 1978, addì 20 del mese di aprile, alle ore 15,55, nel bar "Olimpico" di via Flaminia n. 193, in Roma.

Noi sottoscritto Ufficiale di P.G., rendiamo noto che, in data e luogo di cui sopra, mentre ci trovavamo nell'esercizio pubblico di cui sopra, abbiamo notato una persona che aveva in mano un foglio con la scritta, in alto, "Brigate Rosse" e la relativa stella a cinque punte.

A questo punto abbiamo invitato il signore a fornire i documenti e la spiegazione sul possesso del volantino.

Il sig. Riccioli Gennaro fu Giovanni nato a Napoli il [illegible] abitante a Roma in via Cerignola, 3° lotto, scala C int. 13 [illegible] a mezzo patente guida n. 584127 rilasciata dal Prefetto di Roma il 29-5-1964, il quale dichiara di aver rinvenuto il predetto volantino nella propria cassetta postale.

Il sig. Riccioli dichiara di aver rinvenuto una sola copia del volantino; ha riferito anche di non aver visto se ci fossero altri volantini nelle altre cassette postali.

Il predetto Riccioli dichiara di aver rinvenuto il volantino ieri pomeriggio, verso le ore 14 circa.

Si dà atto, a questo punto, che il volantino corrispondente al comunicato n. 3, datato 29-3-1978, viene da noi [illegible] sequestrato.

L.C.S.

[illegible]

Questura di Roma

592

N.050714/DIGOS Roma, 20 aprile 1978

OGGETTO: Rapimento dell'On.le MORO.

ALL.9.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

(Sost.Proc.Dott.Infelisi)

R O M A

Per l'ulteriore corso di legge, si trasmettono sette volantini delle "Brigate Rosse", relativi all'oggetto, rinvenuti in via Ascoli Satriano.

Si allegano, inoltre, il verbale di sequestro e la relazione di servizio.-

IL QUESTORE

Roma, 19/4/1978

Oggetto: Relazione di servizio

AL SIG. DIRIGENTE L'UFFICIO DELLA D.I.G.O.S.
e,p.c. AL SIG. DIRIGENTE IL C.O.T.
AL COMANDO 5° GRUPPO GRD. DI P.S. "VOLANTI"
AL COMANDO 3° NUCLEO GRD. DI P.S. "VOLANTI"

S E D E

Il sottoscritto Nazaria Luigi, comandato di servizio a bordo dell'autoradio con sigla "Falco 3" con orario 6,30-14,00, unitamente alle Grd. di P.S. Vicinanza Sergio e Chiapparelli Bruno, informa la S.V. quanto segue:

Verso le ore 12,30, il Centro Operativo, comunicava di portarsi in Via Ascoli Satriano, N°7 - Scala 0 - ove nelle cassette della posta gli inquilini avevano segnalato dei ciclostilati delle Brigate Rosse.

In luogo, e precisamente alla Scala O e N rinveniva nelle cassette n°7 ciclostilati del comunicato N°4 e N°5, altri rimanevano nelle cassette perchè non vi erano gli intestatari.

Si allega il verbale di sequestro.

IL CAPO EQUIPAGGIO

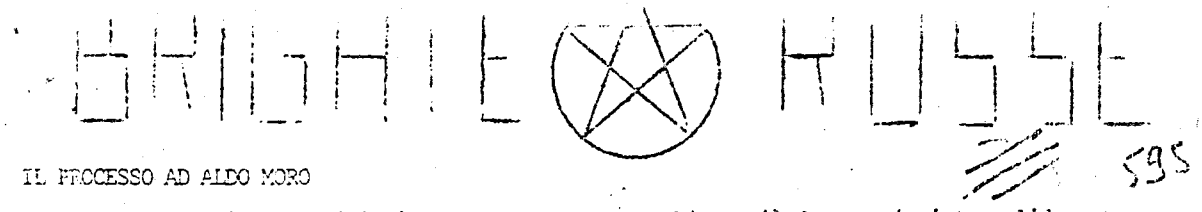
594

Oggetto:Verbale di sequestro di N°7 ciclostilati delle Brigate Rosse,comunicato N°4 e N°5

L'anno 1978 addi 19 del mese di Aprile alle ore 12,30, in Via Ascoli Satriano,N°7 Scala O e N ----------

Noi sottoscritti Nazaria Luigi Brg. di P.S. E Grd. Vicinanza sergio,rendiamo noto a chi di dovere che nel giorno ore e luogo di cui sopra,abbiamo proceduto al sequestro di N°7 ciclostilati e precisamente N°4 del comunicato N°4 e N°3 del comunicato N°5.----------

Di quanto sopra e stato redatto il presente verbale di sequestro che previa lettura e conferma viene da noi sottoscritto .----------



595

IL PROCESSO AD ALDO MORO

L'interrogatorio del prigioniero prosegue e,come abbiamo già detto, ci aiuta validamente a chiarire le linee antiproletarie,le trame sanguinarie e terroristiche che si sono dipanate nel nostro paese (che Moro ha sempre coperto), ad individuare con esattezza la responsabilità dei vari boss democristiani,le loro complicità,i loro protettori internazionali,gli equilibri di potere che sono stati alla base di trent'anni di regime DC, e quelli che dovranno stare a sostegno della ristrutturazione dello SIM. Le informazioni e la memoria di Aldo Moro non fanno certo difetto ora che deve rispondere davanti a un tribunale del popolo. Mentre confermiamo che tutto verrà reso noto al popolo e al movimento rivoluzionario che saprà utilizzarlo opportunamente, anticipiamo tra le dichiarazioni che il prigioniero Moro sta facendo quella, imprecisa ed incompleta,che riguarda il teppista di Stato Emilio Taviani. Non vogliamo fare nessun commento a ciò che Moro scrive,perché,pur nel contorto linguaggio moroteo che quando afferma delle certezze assume la forma di "velate allusioni",esprime con chiarezza il suo punto di vista su ciò che riguarda Taviani,i suoi giochi di potere nella DC,e le trame in cui è implicato. Ma anche la nostra memoria non fa difetto,ricordiamo il teppista Taviani e la sua cricca genovese con in testa il "fu" Coco,Sossi,Castellano,Catalano montare pezzo per pezzo il processo di regime contro il gruppo rivoluzionario XXII Ottobre, distribuire ai comunisti combattenti secoli di galera che nella sua ottusità controrivoluzionaria avrebbero dovuto essere una tremenda lezione per il proletariato genovese,togliergli ogni speranza e possibilità di lottare per il Comunismo. Le cose non sono andate così e questo pupazzo manovrato, finanziato,protetto da vari padroni americani sappia che ogni cosa ha un prezzo e che prima o poi anche a lui toccherà pagarlo.

PS. Nonostante quanto abbiamo già detto nei precedenti comunicati,gli organi di stampa del regime continuano la loro campagna di mistificazione,volendo far credere all'esistenza di "trattative segrete" o di misteriosi "patteggiamenti"; riteniamo necessario ribadire che questo è ciò che vorrebbe il regime, mentre la posizione della nostra Organizzazione è sempre stata e rimane: NESSUNA TRATTATIVA SEGRETA. NIENTE DEVE ESSERE NASCOSTO AL POPOLO!

— — — —

. Filtra fin qui la notizia di una smentita opposta dall'On. Taviani alla mia affermazione, del resto incidentale,contenuta nel mio secondo messaggio e cioè che le mie idee in materia di scambio di prigionieri (nelle circostanze delle quali ora si tratta) e di modo di disciplinare i rapimenti avrei fatto parola,rispettivamente, all'On. Taviani e all'On. Gui (oggi entrambi senatori). L'On. Gui ha correttamente confermato; l'On. Taviani ha smentito, senza evidentemente provare disagio nel contestare la parola di un collega lontano, in condizioni difficili e con scarse e saltuarie comunicazioni. Perchè poi la smentita? Non c'è che una spiegazione,per eccesso di zelo cioè, per il rischio di non essere in questa circostanza in prima fila nel difendere lo Stato. Intanto quello che ho detto è vero e posso precisare alla smemorato Taviani (smemorato non solo per questo) che io gliene ho parlato nel corso di una direzione abbastanza agitata tenuta nella sua sede dell'EUR proprio nei giorni nei quali avvenivano i fatti dai quali ho tratto spunto per il mio occasionale riferimento. E non ho aggiunto, perchè mi sarebbe parso estremamente indiscreto riferire l'opinione dell'interlocutore (non l'ho fatto nemmeno per l'On. Gui), qual'era l'opinione in proposito che veniva opposta in confronto di quella che, secondo il mio costume facevo pacatamente valere. Ma perchè l'On. Taviani,pronto a smentire il fatto obiettivo della mia opinione,non si allarmi nel timore che io voglia presentarlo come se avesse il mio stesso pensiero, mi affretterò a dire che Taviani la pensava diversamente da me,come tanti anche oggi la pensano diversamente da me e dallo stesso modo di Taviani. Essi, Taviani in testa, sono convinti che sia questo il solo modo per difendere l'autorità e il potere dello Stato in momenti come questi. Fanno riferimento ad esempi stranieri? O hanno avuto suggerimenti? Ed io invece ho detto sin d'allora riservatamente al ministro ed ho ora ripetuto ed ampliato una valutazione per la quale in fatti come questi,che sono di autentica guerriglia (almeno cioè di guerriglia), non ci si può comportare come ci si comporta con la delinquenza comune,per la quale del resto all'unanimità il Parlamento ha introdotto correttivi che riteneva indifferibili per ragioni di umanità. Nel caso che ora ci occupa si trattava di immaginare,con opportune garanzie, di porre il tema di uno scambio di prigionieri politici (terminologia ostica ma corrispondente alla realtà) con l'effetto di salvare altre vite umane innocenti,di dare umanamente un respiro a dei combattenti,anche se sono al di là della barricata,di realizzare un minimo di sosta,di evitare che la tensione si accresca e lo Stato perda credito e forza,si è sempre impegnato in un duello pro-

[illegible] un complesso di ragioni politiche da apprezzare e alle quali dar seguito, [illegible] un blocco impermeabile,nel quale non entrino nemmeno in parte quelle ra[illegible] e di saggezza,che popoli civilissimi del mondo hanno sentito in circostanze dol[illegible] e che li hanno indotti a quel tanto di ragionevole flessibilità,cui l'Italia [illegible] rischiando di non essere certo lo Stato più ferreo del mondo,attrezzato,materialmen[illegible] politicamente,a guidare le fila di paesi come USA,Israele,Germania (non quella però di [illegible]),ben altrimenti preparati a rifiutare un momento di riflessione e di umanità. L'inopinata [illegible] del senatore Taviani,ancora in questo momento per me incomprensibile e comunque da me giudicato,nelle condizioni in cui mi trovo,irrispettosa e provocatoria,m'induce a valutare un momento [illegible] personaggio di più che trentennale appartenenza alla DC. Nei miei rilievi non c'è niente di personale,ma sono sospinto dallo stato di necessità. Quel che rilevo,espressione di un malcostume democristiano che dovrebbe essere corretto tutto nell'avviato rinnovamento del partito,è la rigorosa catalogazione di corrente. Di questa appartenenza Taviani è stato una vivente dimostrazione con virate così brusche ed immotivate da lasciare stupefatti. Di matrice cattolico-democratica Taviani è andato in giro per tutte le correnti,portandovi la sua indubbia efficienza,una grande larghezza di mezzi ed una certa spregiudicatezza. Uscito io dalle file dorotee dopo il '68,avendo avuto chiaro sentore che Taviani mi aspettasse a quel passo,per dar vita ad una formazione più robusta ed equilibrata,la quale,pur su posizioni diverse,potesse essere utile al miglior assetto della DC. Attesi invano un appuntamento che mi era stato dato e poi altri ancora,finchè constatai che l'assetto ricalcato e conseguito era stato diverso ed opposto. Erano i tempi in cui Taviani parlava di un appoggio tutto a destra,di un'intesa con il MSI(Movimento Sociale) come formula risolutiva della crisi italiana. E noi che,da anni,lo ascoltavamo proporre altre cose,lo guardavamo stupiti,anche perchè il partito della DC da tempo aveva bloccato anche le più modeste forme d'intesa con quel partito. Ma,mosso poi da realismo politico,l'On.Taviani si convinse che la salvezza non poteva venire che da uno spostamento verso il partito comunista. Ma al tempo in cui avvenne l'ultima elezione del Presidente della Repubblica,il terrore del valore contaminante dei voti comunisti sulla mia persona(estranea,come sempre,alle contese)indusse lui e qualche altro personaggio del mio Partito ad una sorta di quotidiana lotta all'uomo fastidiosa per l'aspetto personale che pareva avere,tale da far sospettare eventuali interferenze di ambienti americani,perfettamente inutile,perchè non vi era nessun accanito aspirante alla successione in colui che si voleva combattere. Nella sua lunga carriera politica che poi ha abbandonato di colpo senza una plausibile spiegazione,salvo che non sia per riservarsi a più alte responsabilità,Taviani ha ricoperto,dopo anche un breve periodo di segreteria del Partito,senza però successo,i più diversi importanti incarichi ministeriali. Tra essi vanno segnalati per la loro importanza il ministero della Difesa e quello dell'Interno,tenuti entrambi a lungo con tutti i complessi meccanismi,centri di potere e diramazioni segretesche essi comportano. A questo proposito si può ricordare che l'Amm.Hencke,divenuto capo del Sid e poi Capo di Stato Maggiore della Difesa,era un suo uomo che aveva a lungo collaborato con lui. L'importanza e la delicatezza dei molteplici uffici ricoperti può spiegarci il peso che egli ha avuto nel Partito e nella politica italiana,fino a quando è seguito uscire di scena. In entrambi i delicati posti ricoperti ha avuto contatti diretti e fiduciari con il mondo americano. Vi è forse,nel tener duro contro di me,un'indicazione americana e tedesca? .....

Aldo Moro

Compagni,

lo SIM,incapace di dare una risposta politica al processo contro il regime in atto nel Paese da parte delle forze rivoluzionarie,ha risposto con l'unica arma che gli rimaneva:la forza bruta del suo apparato militare. Con la collaborazione attiva dei berlingueriani,ha dichiarato la guerra controrivoluzionaria a tutto il proletariato metropolitano. L'attacco che lo Stato ha sferrato nelle ultime settimane con perquisizioni,fermi e arresti indiscriminati,tende infatti a colpire non più solo le avanguardie che praticano la lotta armata,ma l'intero movimento di classe. Nonostante questo attacco repressivo,al quale dobbiamo aggiungere l'opera sempre più scoperta di polizia antiproletaria,delatori e spie del regime da parte dei revisionisti del P"C"I,è cresciuta nelle fabbriche l'opposizione operaia allo SIM e alla politica collaborazionista dei berlingueriani e,nel contempo,è continuata l'iniziativa delMPRO e delle Organizzazioni Rivoluzionarie contro i covi e gli uomini della DC,della Confindustria,dell'apparato militare approfondendo e dando risalto al processo contro il regime. Per questo oggi più che mai,non bisogna spaventarsi della ferocia repressiva dello Stato e tanto meno fermarsi a contemplare i successi dell'iniziativa rivoluzionaria,ma bisogna mobilitarsi,estendere ed approfondire l'iniziativa armata contro i centri politici,economici e militari dello SIM,concentrare l'attacco sulle strutture e gli uomini che ne sono i fondamentali portatori,disarticolare a tutti i livelli i progetti delle multinazionali imperialiste. Ma se è necessario sviluppare l'iniziativa armata,è altresì fondamentale

È fondamentale realizzare quei salti politici e organizzativi che la guerra di classe [illegible], costruire la direzione del MPRO, assumersi la responsabilità di guidarlo, costruire in [illegible] il PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE.

PORTARE L'ATTACCO ALLO STATO IMPERIALISTA DELLE MULTINAZIONALI.

ESTENDERE E INTENSIFICARE L'INIZIATIVA ARMATA CONTRO I CENTRI E GLI UOMINI DELLA CONTRORIVOLUZIONE IMPERIALISTA.

[illegible]NIFICARE IL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO COSTRUENDO IL PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE.

Comunicato N.5 IO/4/1978

Per il Comunismo
BRIGATE ROSSE

BRIGATE ROSSE

597

IL PROCESSO DI ALDO MORO

Moro afferma nelle sue lettere che si trova in una situazione "eccezionale", privo della "consolazione" dei suoi compagni, e perfettamente consapevole di cosa lo aspetti. In questo una volta tanto siamo daccordo con lui. Che uno dei più alti dirigenti della DC si trovi sottoposto ad un processo popolare, che debba rispondere ad un Tribunale del Popolo di trent'anni di regime democristiano, che al giudizio popolare nella sua prevedibile durezza avrà certamente il [illegible], è una situazione che fino ad ora è stata "eccezionale". Ma le cose stanno cambiando. L'attacco sferrato negli ultimi tempi dal Movimento Proletario di Resistenza Offensivo [illegible] le articolazioni del potere democristiano, contro le strutture e gli uomini della controrivoluzione imperialista, stanno modificando radicalmente questa situazione. Si sta attuando in tutto il paese, con l'iniziativa delle avanguardie combattenti, il PROCESSO AL REGIME che pone sotto [illegible] i servi degli interessi delle multinazionali, che scatenano i loro piani antiproletari, [illegible] è rivolto a distruggere la macchina dell'oppressione imperialista, lo Stato Imperialista delle Multinazionali. Il processo al quale è sottoposto Moro è un momento di tutto questo. [illegible] chiaro quindi che il Tribunale del Popolo non avrà né dubbi né incertezze [illegible] [illegible] che saprà giudicare Moro per quanto lui e la DC [illegible] [illegible] contro il movimento proletario.

La [illegible] messa in atto dalla canea di regime [illegible] alla nostra Organizzazione [illegible] [illegible] di suo pugno nella lettera [illegible], è tanto subdola quanto [illegible]. [illegible], il [illegible] [illegible] che ha chiesto di scrivere a Zaccagnini e che nel [illegible], li [illegible], li invita ad assumersi le loro responsabilità [illegible] [illegible] davanti al Movimento Rivoluzionario, che nel corso dell'interrogatorio il prigioniero [illegible], e se [illegible] quale accennato [illegible] nelle sue lettere, l'invito a [illegible] la sua posizione di prigioniero politico in relazione a quella dei combattenti comunisti prigionieri nelle carceri di regime. Questa è la sua posizione che, se non [illegible] di [illegible] politica nel vedere le contraddizioni di classe oggi in Italia, è nella [illegible]. Abbiamo già [illegible] affermato che uno dei punti fondamentali del programma della nostra Organizzazione è la liberazione di tutti i prigionieri comunisti e la distruzione dei [illegible] e dei lager di regime. Che su questa linea di combattimento il [illegible] già [illegible] e [illegible] è dimostrato dalla riconquistata libertà dei compagni sequestrati nei carceri di Casale, Treviso, Forlì, Pozzuoli, Lecce, [illegible] [illegible] che porti alla liberazione dei Comunisti tenuti in ostaggio dallo Stato Imperialista, ma denunciamo come manovre propagandistiche e strumentali i tentativi del regime di far credere [illegible] di [illegible]: trattative [illegible] misteriosi [illegible] dei fatti. Per quel che ci riguarda il processo ad Aldo Moro andrà regolarmente avanti, e non [illegible] gli specialisti della [illegible] guerriglia psicologica che potranno [illegible] il giudizio che [illegible].

Caro Zaccagnini,

scrivo a te, intendendo rivolgermi a Piccoli, Bartolomei, Galloni, Gaspari, Fanfani, [illegible] e Cossiga, ai quali tutti [illegible] [illegible] la responsabilità che sono ad un tempo [illegible]. [illegible] della quale si rivelano [illegible] che [illegible] a pagare con conseguenze che non è difficile immaginare [illegible] un così tremendo [illegible] di coscienza riguarda invece tutti [illegible] DC, il quale [illegible] qualunque cosa dicano, [illegible] nell'immediato, gli altri. Parlo innanzi tutto del Partito Comunista, il quale pur nella [illegible] di affermare l'esigenza di fermezza non può dimenticare che il mio drammatico prelevamento è avvenuto [illegible] in Camera per la [illegible] del Governo che mi ero [illegible] adoperato a costituire. E' per altro doveroso nel [illegible] la drammatica situazione, io [illegible] la mia estrema, reiterata [illegible] ad assumere la carica di Presidente che [illegible] offrivi e che ora mi strappa alla famiglia mentre essa ha il più grande bisogno di me. [illegible] sei tu ad essere al mio posto, dove materialmente sono io. E' infine doveroso aggiungere, in questo momento supremo, che se la [illegible], per ragioni amministrative, del [illegible] al di sotto delle esigenze della situazione io forse non sarei qui.

[illegible] è tutto il passato. Il presente è che io sono sottoposto a un difficile [illegible] quale sono prevedibili sviluppi e conseguenze. Sono un prigioniero politico [illegible] prima decisione di chiudere un qualsiasi discorso relativo ad altre persone parim[illegible] una situazione insostenibile. Il tempo corre veloce e non ce n'è purtroppo [illegible] mi momento potrebbe essere troppo tardi. Si discute qui non in astratto diritto (Corte [illegible] le norme sullo stato di necessità), ma sul piano dell'opportunità umana e politica, [illegible] possibile dare con realismo alla mia questione l'unica soluzione positiva possibile, [illegible] la liberazione di prigionieri di ambo le parti, attenuando l'attenzione nel contesto [illegible] di un fenomeno politico. Tener duro può apparire più appropriato ma una qualche conclusione è non solo equa, ma anche politicamente utile. Come ho ricordato in questo modo civile si [illegible] moltissimi stati. Se altri non ha il coraggio di farlo, lo faccia la DC, che, nella sua sensibilità, ha il pregio di indovinare come muoversi nelle situazioni più difficili. Se così non sarà, l'avrete voluto e lo dico senza animosità, le inevitabili conseguenze ricadranno sul Partito e sulle persone. Poi comincerà un altro ciclo più terribile e parimenti senza sbocco. Tengo a precisare di dire queste cose in piena lucidità e senza aver subito alcuna coercizione nella persona; tanta lucidità almeno, quanta può averne chi è da quindici giorni in una situazione eccezionale, che non può avere nessuno che lo consoli, che sa che cosa lo aspetti. Ed in verità mi sento anche un po' abbandonato da voi. Del resto questa idea già espressi a Taviani per il caso Sossi e a Gui a proposito di una contestata legge contro i rapimenti. Fatto il mio dovere di informare e richiamare mi raccolgo con Iddio, i miei cari e me stesso. Se non avessi una famiglia così bisognosa di me sarebbe un po' diverso. Ma così ci vuole davvero coraggio per pagare per tutta la DC, avendo dato sempre con generosità. Che Iddio vi illumini e lo faccia presto, come è necessario. I più affettuosi saluti.

Aldo Moro.

Compagni,

il proletariato metropolitano non ha alternative. Per uscire dalla crisi deve porsi e risolvere la questione centrale del potere. USCIRE DALLA CRISI VUOL DIRE COMUNISMO! Vuol dire: ricomposizione del lavoro manuale ed intellettuale; organizzazione della produzione in funzione dei bisogni del popolo, del "valore d'uso" e non più del "valore di scambio", vale a dire dei profitti di un pugno di capitalisti e di multinazionali.

Tutto questo oggi è storicamente possibile. Necessario e possibile!

E' possibile utilizzare l'enorme sviluppo raggiunto dalle forze produttive per liberare finalmente l'uomo dallo sfruttamento bestiale, dal lavoro salariato, dalla miseria, dalla degradazione sociale in cui lo inchioda l'imperialismo.

E' possibile stravolgere la crisi imperialista in rottura rivoluzionaria e questa ultima in punto di partenza di una società che costruisce ed è costruita da UOMINI SOCIALI, mettendo al suo centro l'espansione e la soddisfazione crescente dei molteplici bisogni di ciascuno e di tutti.

L'Imperialismo delle Multinazionali è l'Imperialismo che sta percorrendo fino in fondo, ormai senza illusioni, la fase storica del suo declino, della sua putrefazione. Non ha più nulla da proporre, da offrire, neppure in termini di ideologia. La mobilitazione reazionaria delle masse, in difesa di se stesso, che sta alla base della sua affannosa ricerca di consenso, non può appoggiarsi in questa fase su alcuna base economica. La controrivoluzione preventiva come soluzione per ristabilire "la governabilità delle democrazie occidentali" si smaschera ora come fine a sè. LA FORZA E' LA SUA UNICA RAGIONE ! La congiuntura attuale è caratterizzata dal passaggio dalla fase della "pace armata" a quella della "guerra". Questo passaggio viene manifestandosi come un processo estremamente contraddittorio, che contemporaneamente si identifica con la ristrutturazione dello Stato in Stato Imperialista delle Multinazionali.

Si tratta quindi di una congiuntura stremamente importante la cui durata e specificità dipendono dal rapporto che si stabilisce tra rivoluzione e controrivoluzione: non è comunque un processo pacifico ma, nel suo divenire, assume progressivamente la forma della GUERRA.

Per trasformare il processo di guerra civile strisciante, ancora disperso e disorganizzato, in una offensiva generale, diretta da un disegno unitario, è necessario sviluppare e unificare il MOVIMENTO DI RESISTENZA PROLETARIO OFFENSIVO, costruendo il PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE.

Il movimento e Partito non vanno però confusi. Tra essi opera una relazione dialettica, ma non un rapporto di identità. Ciò vuol dire che è dalla classe che provengono le spinte, gli impulsi, le indicazioni, gli stimoli, i bisogni che l'avanguardia comunista deve raccogliere, centralizzare, sintetizzare, rendere TEORIA e ORGANIZZAZIONE STABILE e infine, riportare nella classe sotto forma di linea strategica di combattimento, programma, strutture di massa del Potere Proletario.

Agire da Partito vuol dire collocare la propia iniziativa politico-militare all'interno e al punto più alto dell'offensiva proletaria, cioè sulla contraddizione principale e sul suo aspetto dominante in ciascuna congiuntura, ed essere così, di fatto, il punto di unificazione del MPO, la

593

...Partito vuol dire anche dare all'iniziativa armata un duplice carattere. Essa deve ...volta a disarticolare e a rendere disfunzionale la macchina dello Stato,e nello stesso ...anche proiettarsi nel movimento di massa,essere di indicazione politico-militare ...tare,mobilitare,dirigere ed organizzare il MPRO verso la GUERRA CIVILE ANTIMPERIALISTA. ...lo di disarticolazione,di propaganda e di organizzazione,va svolto a tutti i livelli ...posizione di classe. Non esistono quindi livelli di scontro "più alti" o "più bassi". ...invece livelli di scontro che incidono e intaccano il progetto imperialista ed orga... ...rategicamente il proletariato oppure no.

...e il Potere Proletario oggi,significa organizzare strategicamente la Lotta Armata per ...mo imparando a vivere,a muoversi e a combattere nella nuova situazione. Non bisogna ...si difronte alla ferocia del nemico e sopravvalutarne la forza e l'efficacia dei suoi ... di annientamento. SI PUO' E SI DEVE VIVERE CLANDESTINAMENTE IN MEZZO AL POPOLO, ...sta è la condizione di esistenza e di sviluppo della guerra di classe rivoluzionaria ...to imperialista. In questo senso parliamo di "contenuto strategico della clandestini... ...rumento indispensabile della lotta rivoluzionaria in questa fase" e nello stesso tem... ...po in guardia contro ogni altra interpretazione"difensiva" o "mitica" che sia.

...oriche,nei quartieri,nelle scuole,nelle carceri e ovunque si manifesti l'oppressione ...sta,ORGANIZZARE IL POTERE PROLETARIO significa: portare l'attacco alle determinazioni ...ve dello Stato Imperialista e nel contempo costruire l'unità del proletariato metropo... ...l MPRO e l'unità dei comunisti nel PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE.

...CARE L'ATTACCO ALLO STATO IMPERIALISTA DELLE MULTINAZIONALI!

...ENDERE E INTENSIFICARE L'INIZIATIVA ARMATA CONTRO I CENTRI E GLI UOMINI ...LA CONTRORIVOLUZIONE IMPERIALISTA!

...FICARE IL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO COSTRUENDO IL PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE!

...N.4 4/4/1978

Per il Comunismo
BRIGATE ROSSE

MOD. A 161
(Serv. Amministrativo)

599

Questura di Roma

N.050714/DIGOS

Roma, 20 aprile 1978

OGGETTO: Rapimento dell'On.le MORO.-

All.3.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
(Sost.Proc.Dott.Infelisi)

R O M A

Per l'ulteriore corso di legge, si trasmettono n.2 volantini delle "Brigate Rosse" relativi all'oggetto, rinvenuti in Ostia Lido.

Si alle anche il verbale di sequestro.-

600

COMMISSARIATO DI P.S. LIDO DI ROMA

OGGETTO:- Verbale di sequestro di nr° 2 volantini delle "Brigate Rosse".-

L'anno 1978 addì 19 del mese di aprile alle ore 12 negli Uffici del Commissariato di P.S. Lido di Roma.---------

Noi sottoscritti GAIA Antonio Brigadiere di P.S. appartenente al suddetto Commissariato con il presente verbale rendiamo noto a chi di dovere che verso le ore 10,30 di stamane il preside del locale Liceo Scientifico "Labriola" informava questo Ufficio che aveva saputo confidenzialmente da alcuni alunni dell'Istituto che nelle ~~adiacenze~~ adiacenze di detto plesso scolastico cioè tra via Capo Spartivento e via dei Promontori era stato abbandonato un plico contenente volantini delle "Brigate Rosse"che gli studenti dei Vari Istituti Scolastici,avevano raccolto.---------

Il Preside Marataro Valentino ci consegnava due di detti volantini ciclostilati delle Brigate Rosse,uno del comunicato nr° 3 del 29/3/1978 e l'altro del comunicato nr° 5 del 10/4/1978,relativi al processo "Moro",che era riuscito a recuperare.----------

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale di sequestro che previa lettura e conferma viene da noi sottoscritto.-------

601

Questura di Roma

N.050714/DIGOS Roma, 20 aprile 1978

OGGETTO: Rapimento dell'On.le MORO.-

All.n.72.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

(Sost.Proc.Dott.Infelisi)

R O M A

Per l'ulteriore corso di legge, si trasmettono n.68 volantini delle "Brigate Rosse", relativi all'oggetto, rinvenuti in via Contardo Ferrini e Viale P.Togliatti.

Si allegano, inoltre, due verbali di sequestro e due relazioni di servizio.-

n. 62 volantini + 6 opuscoli

N.B.: n. 2 volantini vengono trattenuti in questi atti. Tutto l'altro materiale in buste apposite, sarà inviato all'Ufficio Corpi di Reato.

Roma, addì 19 April[illegible] 78

Questura di R O M A

Commissariato di P.S. "TUSCOLANO"

N.° Div. Categ.

Risposta a nota N.° del 19

OGGETTO Relazione di servizio.-.

AL SIGNOR DIRIGENTE L'UFFICIO DI P.S. "TUSCOLANO"

= R O M A =

****

Il sottoscritto Guardia di P.S. GUIDA Giosué comandato di servizio a bordo dell'autoradio di questo Ufficio con turno 7-13 unitamente al parigrado ERRICO Antonio, informa la S.V. quanto segue:

Oggi verso le ore 8,IO circa mentre sostevamo in viale Palmiro Togliatti, nei pressi dell'Istituto scolastico "Verrazzano" per l'entrata degli studenti in detto Istituto, nel prato adiacente e precisamente sullo sparti traffico del viale Palmiro Togliatti, rinvenivamo per terra alcuni volantini ciclostilati in numero di 30 intestati "Brigate Stella Rossa = Processo Aldo Moro" e nr. [illegible] opuscoli sempre della predette "Brigate Rosse".-

Detti volantini e i due opusculi venivano sequestrati.-

Quanto sopra per doverosa notizia.-.

La Guardia di P.S.

[illegible]

103

AL SIGNOR DIRIGENTE IL COMMISSARIATO DI P.S. [illegible]

R O M A

Questa mattina, verso le ore 8.15, mi sono portato dalla Scuola G.Da VERRAZANO sita in Via Contardo Ferrini n. 83, ove il Preside mi consegnava n. 32 volantini (comunicato n. 5) Il processo ad Aldo Moro, nonché 4 opuscoli con la scritta "Brigate Rosse" Risoluzione della Direzione Strategica Febbraio 1978.

Sia gli opuscoli che i volantini sono stati rinvenuti all'interno del cortile di detta Scuola dal portiere della stessa Scuola, il quale avrebbe stato, prima del rinvenimento due giovani agirarsi nei pressi della stessa Scuola e poi allontanarsi per il Viale Palmiro Togliatti in direzione della Casilina.

Roma, lì 19/4/1978

Il Maresciallo

QUESTURA DI ROMA

- COMMISSARIATO DI P. S. TUSCOLANO

OGGETTO

Verbale di Rinvenimento e se-
questro di n.2 fascicoli di
60 pagine intestati 'BRIGA-
TE - ROSSE' con stella a 5
punte - Risoluzione della
Direzione Strategica Febbraio
1978 e nr.30 fogli ciclosti-
lati con intestazione "Bri-
gate - Stella - Rosse" Il
Processo ad Aldo Moro -Com-
nicato n.5 del 10.4.1978.-

L'anno millenovecento 78

addì 19 del mese di APRILE 604

alle ore 8,10 in viale Palmiro Togliatti
presso Ist.Tec.Statale "G.da Verazzano"

Noi sottoscritti Agenti di P.S.

addetti al contrascritto Commissariato, facciamo noto a chi di dovere che nel luogo, giorno ed ora suindicati abbiamo rinvenuto e sequestrato quanto in oggetto indicato, rinvenuto in un prato adiacente L'Istituto Tecnico Statale Commerciale ""G.da Verazzano", sito in via Conrado Ferrini n.83.

======

=======

=======

=======

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che previa lettura e conferma sottoscriviamo e rimettiamo a chi di dovere

Guardia P.S. Guardia P.S.

605

QUESTURA DI ROMA

COMMISSARIATO DI P. S. TUSCOLANO

OGGETTO

Verbale di sequestro di n. 32 volantini del comunicato n. 5 -Processo ad Aldo Moro- Brigate Rosse. n. 4 Opuscoli "Brigate Rosse con stella Rossa 'Risoluzione della Direzione Strategica Febbraio 1978'.-

L'anno millenovecento 78

addì 29 del mese di Aprile

alle ore [illegible] in Via Cornelio [illegible]

Noi sottoscritti

addetti al contrascritto Commissariato, facciamo noto a chi di dovere che nel luogo, giorno ed ora suindicati abbiamo rinvenuto e sequestrato gli opuscoli e volantini indicati in oggetto.

Gli opuscoli in n. 4 ed i volantini in n. 32 sono stati consegnati dal [illegible] dell'Istituto Tecnico Statale Commerciale "G. DA VERRAZANO. Il quale ha riferito che erano stati rinvenuti dal portiere della Stessa Scuola nell'interno del cortile dell'entrata alla stessa scuola.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che previa lettura e conferma sottoscriviamo e rimettiamo a chi di dovere

BRIGATE ROSSE

IL PROCESSO AD ALDO MORO

L'interrogatorio del prigioniero prosegue e,come abbiamo già detto, ci aiuta validamente a chiarire le linee antiproletarie,le trame sanguinarie e terroristiche che si sono dipanate nel nostro paese (che Moro ha sempre coperto), ad individuare con esattezza la responsabilità dei vari boss democristiani,le loro complicità,i loro protettori internazionali,gli equilibri di potere che sono stati alla base di trent'anni di regime DC, e quelli che dovranno stare a sostegno della ristrutturazione dello SIM. Le informazioni e la memoria di Aldo Moro non fanno certo difetto ora che deve rispondere davanti a un tribunale del popolo. Mentre confermiamo che tutto verrà reso noto al popolo e al movimento rivoluzionario che saprà utilizzarlo opportunamente, anticipiamo tra le dichiarazioni che il prigioniero Moro sta facendo quella, importante ed incompleta,che riguarda il teppista di Stato Emilio Taviani. Non vogliamo fare nessun commento a ciò che Moro scrive,perché,pur nel contorto linguaggio moroteo che quando afferma delle certezze assume la forma di "velate allusioni",esprime con chiarezza il suo punto di vista su ciò che riguarda Taviani,i suoi giochi di potere nella DC,e le trame in cui è implicato. Ma anche la nostra memoria non fa difetto,ricordiamo il teppista Taviani e la sua cricca genovese con in testa il "fu" Coco,Sossi,Castellano,Catalano montare pezzo per pezzo il processo di regime contro il gruppo rivoluzionario XXII Ottobre, distribuire ai comunisti combattenti ergastoli di galera che nella sua ottusità controrivoluzionaria avrebbero dovuto essere una tremenda lezione per il proletariato genovese,togliergli ogni speranza e possibilità di lottare per il Comunismo. Le cose non sono andate così e questo pupazzo manovrato, finanziato,protetto da vari padroni americani sappia che ogni cosa ha un prezzo e che prima o poi anche a lui toccherà pagarlo.

PS. Nonostante quanto abbiamo già detto nei precedenti comunicati,gli organi di stampa del regime continuano la loro campagna di mistificazione,volendo far credere all'esistenza di "trattative segrete" o di misteriosi "patteggiamenti"; riteniamo necessario ribadire che questo è ciò che vorrebbe il regime, mentre la posizione della nostra Organizzazione è sempre stata e rimane: NESSUNA TRATTATIVA SEGRETA. NIENTE DEVE ESSERE NASCOSTO AL POPOLO!

— — — —

.... Filtra fin qui la notizia di una smentita opposta dall'On. Taviani alla mia affermazione, dal resto incidentale,contenuta nel mio secondo messaggio e cioè che le mie idee in materia di scambio di prigionieri (nelle circostanze delle quali ora si tratta) e di modo di disciplinare i rapimenti avrei fatto parola,rispettivamente, all'On. Taviani e all'On. Gui (oggi entrambi senatori). L'On. Gui ha correttamente confermato; l'On. Taviani ha smentito, senza evidentemente provare disagio nel contestare la parola di un collega lontano, in condizioni difficili e con scarse e saltuarie comunicazioni. Perchè poi la smentita? Non c'è che una spiegazione,per eccesso di zelo,cioè, per il rischio di non essere in questa circostanza in prima fila nel difendere lo Stato. Intanto quello che ho detto è vero e posso precisare alla smemorato Taviani (smemorato non solo per questo) che io gliene ho parlato nel corso di una direzione abbastanza agitata tenuta nella sua sede dell'EUR proprio nei giorni nei quali avvenivano i fatti dai quali ho tratto spunto per il mio occasionale riferimento. E non ho aggiunto, perchè mi sarebbe parso estremamente indiscreto riferire l'opinione dell'interlocutore (non l'ho fatto nemmeno per l'On. Gui), quell'ora l'opinione in proposito che veniva opposta in confronto di quella che, secondo il mio costume facevo pacatamente valere. Ma perchè l'On. Taviani,pronto a smentire il fatto obiettivo della mia opinione,non si allarmi nel timore che io voglia presentarlo come se avesse il mio stesso pensiero, mi affretterò a dire che Taviani la pensava diversamente da me,come tanti anche oggi la pensano diversamente da me e dallo stesso modo di Taviani. Essi, Taviani in testa, sono convinti che sia questo il solo modo per difendere l'autorità e il potere dello Stato in momenti come questi. Fanno riferimento ad esempi stranieri? O hanno avuto suggerimenti? Ed io invece ho detto sin d'allora riservatamente al ministro ed ho ora ripetuto ed ampliato una valutazione per la quale in fatti come questi,che sono di autentica guerriglia (almeno cioè di guerriglia), non ci si può comportare come ci si comporta con la delinquenza comune,per la quale del resto all'umanimità il Parlamento ha introdotto correttivi che riteneva indifferibili per ragioni di umanità. Nel caso che ora ci occupa si trattava di immaginare,con opportune garanzie, di porre il tema di uno scambio di prigionieri politici (terminologia ostica ma corrispondente alla realtà) con l'effetto di salvare altre vite umane innocenti,di dare umanamente un respiro a dei combattenti,anche se sono al di là della barricata,di realizzare un minimo di sosta,di evitare che la tensione si accresca e lo Stato perda credito e forza,si è sempre impegnato in un duello pro-

...e defaticante,pesante per chi lo subisce,ma anche non inutile ... insomma un complesso di ragioni politiche da apprezzare e alle quali ... l'istante un blocco impermeabile,nel quale non entrino nemmeno in parte ... mità e di saggezza,che popoli civilissimi del mondo hanno sentito in circostanze analoghe e che li hanno indotti a quel tanto di ragionevole flessibilità,cui ... dicando di non essere certo lo Stato più ferreo del mondo,attrezzato,materialmente,a guidare le fila di paesi come USA,Israele,Germania (non quella però di ... dirigenti preparati a rifiutare un momento di riflessione e di umanità. L'inopinata ... zione Taviani,ancora in questo momento per me incomprensibile e comunque da me giudicata condizioni in cui mi trovo,irrispettosa e provocatoria,m'induce a valutare un momento ... conteggio di più che trentennale appartenenza alla DC. Nei miei rilievi non c'è niente di ... lo,ma sono sospinto dallo stato di necessità. Quel che rilevo,espressione di un malcostume democristiano che dovrebbe essere corretto tutto nell'avviato rinnovamento del partito,e la rigorosa catalogazione di corrente. Di questa appartenenza Taviani è stato una vivente dimostrazione con virate così brusche ed immotivate da lasciare stupefatti. Di matrice cattolico-democratica Taviani è andato in giro per tutte le correnti,portandovi la sua indubbia efficenza,una grande larghezza di mezzi ed una certa spregiudicatezza. Uscito io dalle file dorotee dopo il '68,avendo avuto chiaro sentore che Taviani mi aspettasse a quel passo,per dar vita ad una formazione più robusta ed equilibrata,la quale,pur su posizioni diverse,potesse essere utile al miglior assetto della DC. Attesi invano un appuntamento che mi era stato dato e poi altri ancora,finchè constatai che l'assetto ricalcato e conseguito era stato diverso ed opposto. Erano i tempi in cui Taviani parlava di un appoggio tutto a destra,di un'intesa con il MSI(Movimento Sociale) come formula risolutiva della crisi italiana. E noi che,da anni,lo ascoltavamo proporre altre cose,lo guardavamo stupiti,anche perchè il partito della DC da tempo aveva bloccato anche le più modeste forme d'intesa con quel partito. Ma,mosso poi da realismo politico,l'On.Taviani si convinse che la salvezza non poteva venire che da uno spostamento verso il partito comunista. Ma al tempo in cui avvenne l'ultima elezione del Presidente della Repubblica,il terrore del valore contaminante dei voti comunisti sulla mia persona(estranea,come sempre,alle contese)indusse lui e qualche altro personaggio del mio Partito ad una sorta di quotidiana lotta all'uomo fastidiosa per l'aspetto personale che pareva avere,tale da far sospettare eventuali interferenze di ambienti americani,perfettamente inutile,perchè non vi era nessun accanito aspirante alla successione in colui che si voleva combattere. Nella sua lunga carriera politica che poi ha abbandonato di colpo senza una plausibile spiegazione,salvo che non sia per riservarsi a più alte responsabilità,Taviani ha ricoperto,dopo anche un breve periodo di segreteria del Partito,senza però successo,i più diversi e importanti incarichi ministeriali. Tra essi vanno segnalati per la loro importanza il ministero della Difesa e quello dell'Interno,tenuti entrambi a lungo con tutti i complessi meccanismi,centri di potere e diramazioni segrete che essi comportano. A questo proposito si può ricordare che l'Ammiraglio Henke,divenuto capo del Sid e poi Capo di Stato Maggiore della Difesa,era un suo uomo che aveva a lungo collaborato con lui. L'importanza e la delicatezza dei molteplici uffici ricoperti può spiegarci il peso che egli ha avuto nel Partito e nella politica italiana,fino a quando è sembrato uscire di scena. In entrambi i delicati posti ricoperti ha avuto contatti diretti e fiduciari con il mondo americano. Vi è forse,nel tener duro contro di me,un'indicazione americana e tedesca? .....

Aldo Moro

Compagni,
lo SIM,incapace di dare una risposta politica al processo contro il regime in atto nel Paese da parte delle forze rivoluzionarie,ha risposto con l'unica arma che gli rimaneva:la forza bruta del suo apparato militare. Con la collaborazione attiva dei berlingueriani,ha dichiarato la guerra controrivoluzionaria a tutto il proletariato metropolitano. L'attacco che lo Stato ha sferrato nelle ultime settimane con perquisizioni,fermi e arresti indiscriminati,tende infatti a colpire non più solo le avanguardie che praticano la lotta armata,ma l'intero movimento di classe. Nonostante questo attacco repressivo,al quale dobbiamo aggiungere l'opera sempre più scoperta di polizia antiproletaria,delatori e spie del regime da parte dei revisionisti del P"C"I,è cresciuta nelle fabbriche l'opposizione operaia allo SIM e alla politica collaborazionista dei berlingueriani e,nel contempo,è continuata l'iniziativa delMPRO e delle Organizzazioni Rivoluzionarie contro i covi e gli uomini della DC,della Confindustria,dell'apparato militare approfondendo e dando risalto al processo contro il regime. Per questo oggi più che mai,non bisogna spaventarsi della ferocia repressiva dello Stato e tanto meno fermarsi a contemplare i successi dell'iniziativa rivoluzionaria,ma bisogna mobilitarsi,estendere ed approfondire l'iniziativa armata contro i centri politici,economici e militari dello SIM,concentrare l'attacco sulle strutture e gli uomini che ne sono i fondamentali portatori,disarticolare a tutti i livelli i progetti delle multinazionali imperialiste. Ma se è necessario sviluppare l'iniziativa armata,è altresì fondamentale

...ntale realizzare quei salti politici e organizzativi che la guerra di classe impone, ... la direzione del MPRO,assumersi la responsabilità di guidarlo,costruire in sostanza ...O COMUNISTA COMBATTENTE.

607

... L'ATTACCO ALLO STATO IMPERIALISTA DELLE MULTINAZIONALI.

...ERE E INTENSIFICARE L'INIZIATIVA ARMATA CONTRO I CENTRI E GLI UOMINI DELLA CONTRORIVOLUZIONE IMPERIALISTA.

...IFICARE IL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO COSTRUENDO IL PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE.

...nicato N.5 IO/4/I978

Per il Comunismo
BRIGATE ROSSE

Questura di Roma

N.050714/DIGOS

Roma, 20 aprile 1978

OGGETTO: Rapimento dell'On.le MORO.-

ALL.4.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

(Sost.Proc.Dott.Infelisi)

R O M A

Per l'ulteriore corso di legge, si trasmettono due volantini delle "Brigate Rosse", relativi all'oggetto, rinvenuti a Torino.

Si allegano, inoltre, due verbali di sequestro.-

605

L'anno 1978 addì 10 del mese di aprile, alle ore 18,15, nei locali della DIGOS della Questura di TORINO, noi Ufficiali di P.G. abbiamo proceduto al sequestro di una busta di colore arancione, contenente n. due fogli ciclostilati di cui uno contrassegnato BRIGATE ROSSE, costituenti il comunicato n. 5 datati 10/4/1978, rinvenuto dal cronista PAGLIA del locale quotidiano "LA STAMPA", a seguito di telefonata anonima, all'interno di una cassetta della posta, sita in questa via Vibò n. 55 appartenente alla famiglia TORTA.- - - - - - - - - -

Letto, confermato e sottoscritto.- - - - - - - - - - - - - - - -

610

L'anno 1978, addì 10 del mese di aprile, alle ore 19,10, nei locali della sede ANSA di TORINO, noi ufficiali di P.G., abbiamo proceduto al sequestro di una busta di colore giallo e di numero due fogli ciclostilati, di cui uno contrassegnato BRIGATE ROSSE, costituenti il comunicato n. 5, datato 10.4.1978, rinvenuto dai cronisti della predetta agenzia ANSA, a seguito di telefonata anonima, all'interno di una cassetta della posta, sita in questa via Vibò 50, di appartenenza alla famiglia GIGANTE.- -

Letto, fatto e sottoscritto.- -

BRIGATE ROSSE

IL PROCESSO AD ALDO MORO

[illegible] del prigioniero prosegue e, come abbiamo già detto, ci [illegible] a chiarire le linee antiproletarie, le trame sanguinarie e terroristiche che si sono dipanate nel nostro Paese (che Moro ha sempre coperto), ad individuare con esattezza le responsabilità dei vari boss democristiani, le loro complicità, i loro protettori internazionali, gli equilibri di potere che sono stati alla base di trent'anni di regime D C, e quelli che dovranno stare a sostegno della ristrutturazione dello SIM. L'informazioni e la memoria di Aldo Moro non fanno certo difetto ora che deve rispondere d'avanti a un tribunale del popolo. Mentre confermiamo che tutto verrà reso noto al popolo e al movimento rivoluzionario che saprà utilizzarlo opportunamente, anticipiamo tra le dichiarazioni che il prigioniero Moro sta facendo, quella imparziale ed incompleta, che riguarda il teppista di Stato Emilio Taviani. Non vogliamo fare nessun commento a ciò che Moro scrive, perchè, pur nel contorto linguaggio moroteo che quando afferma delle certezze assume la forma di "velate allusioni", esprime con chiarezza il suo punto di vista su ciò che riguarda Taviani, i suoi giochi di potere nella DC, e le trame in cui é implicato.

Ma anche la nostra memoria non fa difetto, ricordiamo il teppista Taviani e la sua cricca genovese con in testa il "fu" Coco, Sossi, Castellano, Catalano montare pezzo per pezzo il processo di regime contro il gruppo rivoluzionario XXII Ottobre, distribuire ai comunisti combattenti secoli di galera che nella sua ottusità controrivoluzionaria avrebbero dovuto essere una tremenda lezione per il proletariato genovese, togliergli ogni speranza e possibilità di lottare per il Comunismo. Le cose non sono andate così e questo pupazzo manovrato, finanziato, protetto da vari padroni americani sappia che ogni cosa ha un prezzo e che prima o poi anche a lui toccherà pagarlo.

PS. Nonostante quanto già abbiamo detto nei precedenti comunicati, gli organi di stampa del regime continuano la loro campagna di mistificazione, volendo far credere l'esistenza di "trattative segrete" o di misteriosi "patteggiamenti"; riteniamo necessario ribadire che questo, e ciò che vorrebbe il REGIME, mentre la posizione della nostra Organizzazione é sempre stata e rimane: NESSUNA TRATTATIVA SEGRETA. NIENTE DEVE ESSERE NASCOSTO AL POPOLO !

.... Filtra fin qui la notizia di una smentita opposta dall'On. Taviani alla mia affermazione, del resto incidentale, contenuta nel mio secondo messaggio e cioé che delle mie idee in materia di scambio di prigionieri (nelle circostanze delle quali ora si tratta) e di modo di disciplinare i rapimenti avrei fatto parola, rispettivamente, all'On. Taviani ed all'On. Gui (oggi entrambi Senatori). L'On Gui ha correttamente confermato; l'On Taviani ha smentito, senza evidentemente provare disagio nel contestare la parola di un collega lontano, in condizioni difficili e con scarse e saltuarie comunicazioni. Perché poi la smentita? Non c'é che una spiegazione, per eccesso di zelo cioé, per il rischio di non essere in questa circostanza in prima fila nel difendere lo Stato. Intanto quello che ho detto é vero e posso precisare allo smemorato Taviani (smemorato non solo per questo) che io giene ho parlato nel corso di una discussione abbastanza agitata tenuta nella sua sede dell'EUR proprio nei giorni nei quali avvenivano i fatti dai quali ho tratto spunto per il mio occasionale riferimento. E non ho aggiunto, perché mi sarebbe parso estremamente indiscreto riferire l'opinione dell'interlocutore (non l'ho fatto nemmeno per l'On [illegible]), qual'era l'opinione in proposito che veniva opposta in confronto di quella che, secondo il mio costume, facevo pacatamente valere. Ma perché l'On Taviani, pronto a smentire il fatto obiettivo della mia opinione, non si allarmi nel timore che io voglia presentarlo come se avesse il mio stesso pensiero, mi affretterò a dire che Taviani la pensava diversamente da me, come tanti anche oggi la pensano diversamente da me e dallo stesso modo di Taviani. Essi, Taviani in testa, sono convinti che sia questo il solo modo per difendere l'autorità ed il potere dello Stato in momenti come questi. Fanno riferimento ad esempi stranieri? O hanno avuto suggerimenti? Ed io invece ho detto fin d'allora riservatamente al ministro ed ho ora ripetuto ed ampliato una valutazione per la quale in fatti come questi, che sono di autentica guerriglia (almeno cioé guerriglia), non ci si può comportare come ci si comporta con la delinquenza comune, per la quale del resto all'unanimità il Parlamento ha introdotto correttivi che riteneva indifferibili per ragioni di umanità.

[illegible] che ora ci occupa si trattava di immaginare, [illegible] il tema di uno scambio di prigionieri politici (terminologia [illegible] corrispondente alla realtà) con l'effetto di salvare altre vite umane [illegible], di dare umanamente un respiro a dei combattenti, anche se sono al di [illegible] della barricata, di realizzare un minimo di sosta, di evitare che la [illegible] si accresca e lo Stato perda credito e forza, si é sempre impegnato in [illegible] processuale defaticante, pesante per chi lo subisce, ma anche non [illegible] funzionalità dello Stato. C'é insomma un complesso di ragioni politiche [illegible] apprezzare ed alle quali dar seguito, senza fare all'istante un blocco [illegible], nel quale non entrino nemmeno in parte quelle ragioni di umanità [illegible] saggezza, che popoli civilissimi del mondo hanno sentito in circostanze [illegible] analoghe e che li hanno indotti a quel tanto di ragionevole flessibilità, cui l'Italia si rifiuta, dimenticando di non essere certo loStato più ferreo del mondo, attrezzato, materialmente e psicologicamente, a guidare [illegible] fila di Paesi come USA, Israele, Germania (non quella però di Lorenz), ben [illegible] preparati a rifiutare un momento di riflessione e di umanità.
L'inopinata uscita del senatore Taviani, ancora in questo momento per me incomprensibile e comunque da me giudicato, nelle condizioni in cui mi trovo, irrispettosa e provocatoria, m'induce a valutare un momento questo personaggio di più che trentennale appartenenza alla DC. Nei miei rilievi non c'é niente di personale, ma sono sospinto dallo stato di necessità. Quel che rilevo, espressione di un malcostume democristiano che dovrebbe essere corretto tutto nell'aviato rinnovamento del partito, e la rigorosa catalogazione di corrente. Di questa appartenenza Taviani è stato una vivente dimostrazione con virate così brusche ed immotivate da lasciare stupefatti. Di matrice cattolica-democratica Taviani é andato in giro per tutte le correnti, portandovi la sua indubbia efficienza, una grande larghezza di mezzi ed una certa spegiudicatezza. Uscito io dalle file dorotee dopo il '68, avendo avuto chiaro sentore che Taviani mi aspettasse a quel passo, per dar vita ad una formazione più robusta ed equilibrata, la quale, pur su posizioni diverse, potesse essere utile al miglio assetto della DC. Attesi invano un appuntamento che mi era stato dato e poi altri ancora, finché constatai che l'assetto ricalcato e conseguito era stato diverso ed opposto. Erano i tempi in cui Taviani parlava di un appoggio tutto a destra, di un intesa con il MSI (Movimento Sociale) come formola risolutiva della crisi Italiana. E noi che, da anni, lo ascoltavamo proporre altre cose, lo guardavamo stupiti, anche perché il partito della DC da tempo aveva bloccato anche le più modeste forme d'intesa con quel partito. Ma, mosso poi da realismo politico, l'On Taviani si convinse che la salvezza non poteva venire che da uno spostamento verso il partito comunista. Ma al tempo in cui avvenne l'ultima elezione del presidente della Repubblica, il terrore del valore contaminante dei voti comunisti sulla mia persona (estranea, come sempre, alle contese) indusse lui e qualche altro personaggio del mio Partito ad una sorta di cuotidiana lotta all'uomo, fastidi osa per l'aspetto personale che pareva avere, tale da far sospettare eventuali interferenze di ambienti americani, perfettamente inutile, perché non vi era nessun accanito aspirante alla successione in colui che si voleva combattere. Nella sua lunga carriera politica che poi ha abbandonato di colpo senza una plausibile spiegazione, salvo che non sia per riservarsi a più alte responsabilità, Taviani ha ricoperto, dopo anche un breve periodo di segreteria del Partito, senza però successo, i più diversi ed importanti incarichi ministeriali. Tra essi vanno segnalati per la loro importanza il ministero della Difesa e quello dell'Interno, tenuti entrambi a lungo con tutti i complessi meccanismi, centri di potere e diramazioni segrete che essi comportano. A questo proposito si può ricordare che l'Amm. Hencke, divenuto Capo del Sid e poi capo di Stato Maggiore della Difesa, era un suo uomo che aveva a lungo collaborato con lui.
L'importanza e la delicatezza dei molteplici uffici ricoperti può spiegarci il peso che egli ha avuto nel Partito e nella politica italiana, fino a quando é sembrato uscire di scena. In entrambi i delicati posti ricoperti ha avuto contatti diretti e fiduciari con il mondo americano. Vi é forse, nel tener [illegible] contro di me, un indicazione americana e tedesca? .....

Aldo Moro

Compagni,
loSIM, incapace di dare una risposta politica al processo contro il regime in atto nel Paese da parte delle forze rivoluzionarie, ha risposto con l'unica arma che gli rimaneva: la forza bruta del suo apparato militare. Con la collaborazione attiva dei berlingueriani, ha dichiarato la guerra controrivoluzionaria atutto il proletariato metropolitano.
L'attacco che lo Stato ha sferrato nelle ultime settimane con perquisizioni,

[illegible] tende infatti a colpi e [illegible] la lotta armata, ma l'intero movimento di classe. [illegible] questo attacco repressivo, al quale dobbiamo aggiungere l'o[illegible] più scoperta di polizia antiproletaria, delatori e spie del regime [illegible] dei revisionisti del P"C"I, è cresciuta nelle fabbriche l'opposizione [illegible] allo SIM e alla politica collaborazionista dei berlingueriani e, nel contempo, è continuata l'iniziativa del MPRO e delle Organizzazioni rivoluzionarie contro i covi e gli uomini della DC, della Confindustria, dell'apparato militare approfondendo e dando risalto al processo contro il regime. Per questo oggi più che mai, non bisogna spaventarsi dalla ferocia repressiva dello Stato e tanto meno fermarsi a contemplare i successi dell'iniziativa rivoluzionaria, ma bisogna mobilitarsi, a estendere e approfondire l'iniziativa armata contro i centri politici, economici, militari dello SIM, concentrare l'attacco sulle strutture e gli uomini che ne sono i fondamentali portatori, disarticolare a tutti i livelli i progetti delle multinazionali imperialoste. Ma se è necessario sviluppare l'iniziativa armata, è altresì fondamentale ORGANIZZARSI ! E' fondamentale realizzare quei salti politici e organizzativi che la guerra di classe impone, costruire la direzione del MPRO assumersi la responsabilità di guidarlo, costruire in sostanza il PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE.

PORTARE L'ATTACCO ALLO STATO IMPERIALIALISTA DELLE MULTINAZIONALI . ESTENDERE ED INTENSIFICARE L'INIZIATIVA ARMATA CONTRO I CENTRI GLI UOMINI DELLA CONTRORIVOLUZIONE IMPERIALISTA.

UNIFICARE IL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO COSTRUENDO IL PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE.

Comunicato N. 5 10/4/1978

Per il Comunismo

BRIGATE ROSSE

613

Questura di Roma

N.050714/DIGOS Roma, 20 aprile 1978

OGGETTO: Rapimento On.le Moro.

All.5.- ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

(Sost.Proc.Dott.Infelisi)

R O M A

Per l'ulteriore corso di legge, si trasmettono n.4 copie di un volantino delle "Brigate Rosse", relativi all'oggetto, rinvenute in Via Messina.

Si allega la lettera di trasmissione del Commissariato di P.S. "Casilino Nuovo".-

Di questi ne viene trattenuto un solo volantino. Gli altri possono rimanere all'ufficio Corpi di reato

QUESTURA DI ROMA

COMMISSARIATO DI P.S. "CASILINO - NUOVO"

ROMA - Via dei Pivieri, 70 - ☎ 260.157

QUESTURA di ROMA
20 APR. 1978 11
GABINETTO

00169 Roma, 19 aprile 1978

Cat A 4

FONOGRAMMA IN COPIA

All. 4 ALLA QUESTURA - D.I.GO.S.

epc. ALLA QUESTURA- Ufficio Gabinetto

R O M A

Di seguito al fono pari categoria odierno si trasmettono n.4 fotocopie del comunicato n.5 del IO.4.1978 Brigate Rosse, rinvenute davanti alla scuola elementare Margherita Bosco sita in questa via Giuseppe Messina 51.

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.
- Dr. A. Vinci-

BRIGATE ROSSE

615

IL PROCESSO AD ALDO MORO

L'interrogatorio del prigioniero prosegue e,come abbiamo già detto, ci aiuta validamente a chiarire le linee antiproletarie,le trame sanguinarie e terroristiche che si sono dipanate nel nostro paese (che Moro ha sempre coperto), ad individuare con esattezza la responsabilità dei vari boss democristiani,le loro complicità,i loro protettori internazionali,gli equilibri di potere che sono stati alla base di trent'anni di regime DC, e quelli che dovranno stare a sostegno della ristrutturazione dello SIM. Le informazioni e la memoria di Aldo Moro non fanno certo difetto ora che deve rispondere davanti a un tribunale del popolo. Mentre confermiamo che tutto verrà reso noto al popolo e al movimento rivoluzionario che saprà utilizzarlo opportunamente, anticipiamo tra le dichiarazioni che il prigioniero Moro sta facendo quella, imparziale ed incompleta,che riguarda il teppista di Stato Emilio Taviani. Non vogliamo fare nessun commento a ciò che Moro scrive,perché,pur nel contorto linguaggio moroteo che quando afferma delle certezze assume la forma di "velate allusioni",esprime con chiarezza il suo punto di vista su ciò che riguarda Taviani,i suoi giochi di potere nella DC,e le trame in cui è implicato. Ma anche la nostra memoria non fa difetto,ricordiamo il teppista Taviani e la sua cricca genovese con in testa il "fu" Coco,Sossi,Castellano,Catalano montare pezzo per pezzo il processo di regime contro il gruppo rivoluzionario XXII Ottobre, distribuire ai comunisti combattenti secoli di galera che nella sua ottusità controrivoluzionaria avrebbero dovuto essere una tremenda lezione per il proletariato genovese,togliergli ogni speranza e possibilità di lottare per il Comunismo. Le cose non sono andate così e questo pupazzo manovrato, finanziato,protetto da veri padroni americani sappia che ogni cosa ha un prezzo e che prima o poi anche a lui toccherà pagarlo.

PS. Nonostante quanto abbiamo già detto nei precedenti comunicati,gli organi di stampa del regime continuano la loro campagna di mistificazione,volendo far credere all'esistenza di "trattative segrete" o di misteriosi "patteggiamenti"; riteniamo necessario ribadire che questo è ciò che vorrebbe il regime, mentre la posizione della nostra Organizzazione è sempre stata e rimane: NESSUNA TRATTATIVA SEGRETA. NIENTE DEVE ESSERE NASCOSTO AL POPOLO!

— — — —

. Filtra fin qui la notizia di una smentita opposta dall'On. Taviani alla mia affermazione, del resto incidentale,contenuta nel mio secondo messaggio e cioè che le mie idee in materia di scambio di prigionieri (nelle circostanze delle quali ora si tratta) e di modo di disciplinare i rapimenti avrei fatto parola,rispettivamente, all'On. Taviani e all'On. Gui (oggi entrambi ministri). L'On. Gui ha correttamente confermato; l'On. Taviani ha smentito, senza evidentemente provare disagio nel contestare la parola di un collega lontano, in condizioni difficili e con precarie e saltuarie comunicazioni. Perchè poi la smentita? Non c'è che una spiegazione,per ecces- so di zelo cioè, per il rischio di non essere in questa circostanza in prima fila nel difendere lo Stato. Intanto quello che ho detto è vero e posso precisare alla smemorato Taviani (smemorato non solo per questo) che io gliene ho parlato nel corso di una direzione abbastanza agitata tenutasi nella sua sede dell'EUR proprio nei giorni nei quali avvenivano i fatti dai quali ho tratto spunto per il mio occasionale riferimento. E non ho aggiunto, perchè mi sarebbe parso estremamente indiscreto riferire l'opinione dell'interlocutore (non l'ho fatto nemmeno per l'On. Gui), quell'ora l'opinione in proposito che veniva opposta in confronto di quella che, secondo il mio modo di vedere facevo pacatamente valere. Ma perchè l'On. Taviani,pronto a smentire il fatto obiettivo della mia opinione,non si allarmi nel timore che io voglia presentarlo come se avesse il mio stesso pensiero, mi affretterò a dire che Taviani la pensava diversamente da me,come tanti anche di la pensano diversamente da me e dallo stesso modo di Taviani. Essi, Taviani in testa, sono convinti che sia questo il solo modo per difendere l'autorità e il potere dello Stato in momenti come questi. Fanno riferimento ad esempi stranieri? O hanno avuto suggerimenti? Ed io invece ho detto sin d'allora riservatamente al ministro ed ho ora ripetuto ed ampliato una valutazione per la quale in fatti come questi,che sono di autentica guerriglia (almeno cioè di guerriglia), non ci si può comportare come ci si comporta con la delinquenza comune,per la quale del resto all'unanimità il Parlamento ha introdotto correttivi che riteneva indifferibili per ragioni di giustizia. Nel caso che ora ci occupa si trattava di immaginare,con opportune garanzie, di porre in atto uno scambio di prigionieri politici (terminologia ostica ma corrispondente alla realtà) con l'effetto di salvare altre vite umane innocenti,di dare umanamente un respiro a dei combattenti,anche se sono al di là della barricata,di realizzare un minimo di sosta,di evitare che la tensione si accresca e lo Stato perda credito e forza,si è sempre impegnato in un duello pro-

[illegible] un complesso di ragioni politiche da apprezzare e alle quali dar[illegible] all'istante un blocco impermeabile,nel quale non entrino nemmeno in parte quelle [illegible] ità e di saggezza,che popoli civilissimi del mondo hanno sentito in circostanze dolo[illegible] analoghe e che li hanno indotti a quel tanto di ragionevole flessibilità,cui l'Italia [illegible] dimenticando di non essere certo lo Stato più ferreo del mondo,attrezzato,materialmente [illegible] logicamente,a guidare le fila di paesi come USA,Israele,Germania (non quella però di Lo[illegible]),[illegible] altrimenti preparati a rifiutare un momento di riflessione e di umanità. L'inopinata uscit[illegible] del senatore Taviani,ancora in questo momento per me incomprensibile e comunque da me giudicato,nel[illegible] condizioni in cui mi trovo,irrispettosa e provocatoria,m'induce a valutare un momento quasi pe[illegible] sonaggio di più che trentennale appartenenza alla DC. Nei miei rilievi non c'è niente di persona[illegible] le,ma sono sospinto dallo stato di necessità. Quel che rilevo,espressione di un malcostume demo-cristiano che dovrebbe essere corretto tutto nell'avviato rinnovamento del partito,e la rigorosa [illegible] talogazione di corrente. Di questa appartenenza Taviani è stato una vivente dimostrazione con[illegible] virate così brusche ed immotivate da lasciare stupefatti. Di matrice cattolico-democratica Tavia ni è andato in giro per tutte le correnti,portandovi la sua indubbia efficenza,una grande larghez za di mezzi ed una certa spregiudicatezza. Uscito io dalle file dorotee dopo il '68,avendo avuto chiaro sentore che Taviani mi aspettasse a quel passo,per dar vita ad una formazione più robusta ed equilibrata,la quale,pur su posizioni diverse,potesse essere utile al miglior assetto della DC. Attesi invano un appuntamento che mi era stato dato e poi altri ancora,finchè constatai che l'assetto ricalcato e conseguito era stato diverso ed opposto. Erano i tempi in cui Taviani parlava di un appoggio tutto a destra,di un'intesa con il MSI(Movimento Sociale) come formula risolutiva della crisi italiana. E noi che,da anni,lo ascoltavamo proporre altre cose,lo guardavamo stupiti,anche perchè il partito della DC da tempo aveva bloccato anche le più modeste forme d'intesa con quel partito. Ma,mosso poi da realismo politico,l'On.Taviani si convinse che la salvezza non poteva venire che da uno spostamento verso il partito comunista. Ma al tempo in cui avvenne l'ultima elezione del Presidente della Repubblica,il terrore del valore contaminante dei voti comunisti sulla mia persona(estranea,come sempre,alle contese)indusse lui e qualche altro personaggio del mio Partito ad una sorta di quotidiana lotta all'uomo fastidiosa per l'aspetto personale che pareva avere,tale da far sospettare eventuali interferenze di ambienti americani,perfettamente inutile,perchè non vi era nessun accanito aspirante alla successione in colui che si voleva combattere. Nella sua lunga carriera politica che poi ha abbandonato di colpo senza una plausibile spiegazione,salvo che non sia per riservarsi a più alte responsabilità,Taviani ha ricoperto,dopo anche un breve periodo di segreteria del Partito,senza però successo,i più diversi e importanti incarichi ministeriali. Tra essi vanno segnalati per la loro importanza il ministero della Difesa e quello dell'Interno,tenuti entrambi a lungo con tutti i complessi meccanismi,centri di potere e diramazioni segreteche essi comportano. A questo proposito si può ricordare che l'Amm.Hancke,divenuto capo del Sid e poi Capo di Stato Maggiore della Difesa,era un suo uomo che aveva a lungo collaborato con lui. L'importanza e la delicatezza dei molteplici uffici ricoperti può spiegarci il peso che egli ha avuto nel Partito e nella politica italiana,fino a quando è stimato uscire di scena. In entrambi i delicati posti ricoperti ha avuto contatti diretti e fiduciari con il mondo americano. Vi è forse,nel tener duro contro di me,un'indicazione americana e tedesca? .....

Aldo Moro

Compagni,
lo SIM,incapace di dare una risposta politica al processo contro il regime in atto nel Paese da parte delle forze rivoluzionarie,ha risposto con l'unica arma che gli rimaneva:la forza bruta del suo apparato militare. Con la collaborazione attiva dei berlingueriani,ha dichiarato la guerra controrivoluzionaria a tutto il proletariato metropolitano. L'attacco che lo Stato ha sferrato nelle ultime settimane con perquisizioni,fermi e arresti indiscriminati,tende infatti a colpi[illegible] non più solo le avanguardie che praticano la lotta armata,ma l'intero movimento di classe. Nonostante questo attacco repressivo,al quale dobbiamo aggiungere l'opera sempre più scoperta di polizia antiproletaria,delatori e spie del regime da parte dei revisionisti del P"C"I,è cresciuta nelle fabbriche l'opposizione operaia allo SIM e alla politica collaborazionista dei berlingueriani e,nel contempo,è continuata l'iniziativa delMPRO e delle Organizzazioni Rivoluzionarie contro i covi e gli uomini della DC,della Confindustria,dell'apparato militare approfondendo e dando risalto al processo contro il regime. Per questo oggi più che mai,non bisogna spaventarsi dalla ferocia repressiva dello Stato e tanto meno fermarsi a contemplare i successi dell'iniziativa rivoluzionaria,ma bisogna mobilitarsi,estendere ed approfondire l'iniziativa armata contro i centri politici,economici e militari dello SIM,concentrare l'attacco sulle strutture e gli uomini che ne sono i fondamentali portatori,disarticolare a tutti i livelli i progetti delle multinazionali imperialiste. Ma se è necessario sviluppare l'iniziativa armata,è altresì fondamentale [illegible]'IZZARSI!

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA

Nucleo di Polizia Giudiziaria

Via Mentana, 6 - Tel. 483400-4750908-6798888

N.181136/72-1 di prot."P" 00185 Roma, lì 20 aprile 1978

OGGETTO:- Sequestro dell'On.le Aldo MORO ed uccisione dei cinque militari di scorta.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI 00100 R O M A

"""""

A seguito di notizia proveniente da fonte confidenziale in base alla quale nell'agglomerato di Centocelle delimitato dalle strade via dei Platani - via delle Azalee - via dei Faggi - Piazza dei Bonci - via dei Sesami e viale Togliatti, poteva rinvenirsi un covo delle B.R., il Comando Legione Carabinieri di Roma il mattino del 13 aprile corrente ha organizzato un servizio di rastrellamento diretto dallo stesso Comandante di Legione.

Come già anticipato nelle vie brevi al Signor Procuratore Capo della Repubblica, il servizio in argomento non ha dato risultati, a parte la denuncia di due persone (GIORDANO Giuseppe e ALARI Giuseppe) per detenzione di munizioni e di armi cui trattano i rapporti giudiziari n.13729/2-2 e n.181839/1 di questo Nucleo datati rispettivamente 13 e 14 aprile 1978, già trasmessi a codesta Procura.

./.

Nella circostanza nei confronti di BIGALZI Carlo e DI [illegible] Gi Giovanni domiciliati in via Conte Verde n.4 int.5 e di [illegible] IUNCO Rosario residente in via Conte Verde n.4 int.19 è stato redatto, dagli ufficiali di polizia giudiziaria operanti, processo verbale di perquisizione - allegato in fotocopia - trasmesso direttamente alla Pretura di Roma.

Altro processo verbale riguardante la perquisizione eseguita nell'abitazione di Rocchi Vittorio sita in via dei Platani 185, è stata trasmessa a codesta Procura - che ne aveva autorizzata l'esecuzione su richiesta di questo Nucleo n.181136/72 datata 13.4.1978, dal Comando della Tenenza Carabinieri di Palestrina, che ha operato, con suo foglio n.4/12 dello stesso giorno 13.

Sono a disposizione presso questo Nucleo, per ogni evenienza, gli elenchi nominativi dei titolari degli appartamenti e negozi controllati.-

IL TENENTE COLONNELLO
COMANDANTE DEL NUCLEO
-Giovanni Campo-

[redacted] DI ROMA
[redacted]
Nucleo Operativo

N°.136/11 del Rapp.Giud. Frascati, li 16 aprile 1978.=

RAPPORTO GIUDIZIARIO - in merito informativo circa la ispezione domiciliare compiuta in data 14.4.1978, nelle abitazioni di:

1°)-RIENZI Carlo,non meglio generalizzato, abitante a Roma in Via Santissimi 4 n.32;

-DE ROSA Giovanni,non meglio noto,entrambi presenti di monolocale in Via Conte Verde n.4 int.5;

2°)-LO TURCO Pasquale,nato a Valmontone (Roma) il 2[illegible].1944,residente a Roma in Via Conte Verde n.4 int.19,

ai sensi dell'art.41 del T.U.leggi di P.S.=

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI

ROMA

Il 14.4.1978,nel quadro delle note operazioni di polizia che l'A.G. competente sta svolgendo,per la localizzazione di covi eversivi e la cattura dell'On.Aldo Moro,lo scrivente unitamente ad altri tre sottufficiali,effettuava una accurata ispezione negli appartamenti occupati dalle persone in oggetto in rubrica,in quanto fonte confidenziale aveva reso noto che in essi potevano esservi nascosti armi ed altri materiali esplosivi.=Mentre in altri stabili,con il consenso dei proprietari,il personale operante ha limitato la sua opera ad una ispezione dei locali, esclusivamente visiva,negli appartamenti distinti con gli interni 5 e 19,l'ispezione avveniva in maniera particolarmente curata.=

Poichè all'interno n.5 non vi si sono trovati presenti i due inquilini,ma assistito alla perquisizione la Signora VITTORIA [illegible],nel verbale che si allega,ben generalizzata.=Il titolare dell'appartamento distinto con l'interno n.19,ma assistito personalmente.=

IL MARESCIALLO MAGGIORE
Comandante del Nucleo Operativo
(Antonio Petrini)

[illegible] VERBALE - di sommaria ed accurata ispezione domiciliare effettuata in Roma, in Via Conte Verde n.4 nei domicili di:

1°)-[illegible] [illegible]
-DE LUCA Giovanni, ubicati rispettivamente: il primo, in Roma Via Gentiloni [illegible] ed il secondo rosocessi, con appartamento disponibile all'interno n.5 di proprietà di VITTUARI Vincenzo, nato a Roma il 7.4.1911, ivi residente int.5/b;

2°)-LO TURCO Rosario, nato a Valguarnera (Enna) il 27.c.1944, residente a Roma in Via Conte Verde n.4 int.19.

ai sensi dell'Art.41 del T.U. leggi di Pubblica Sicurezza.- - - - - - - - - - - - - - - - - -

L'anno millenovecentosettantotto, addì 14 del mese di aprile, in Frascati, nell'Ufficio del Comando Nucleo Operativo Carabinieri, alle ore 18,15.- -
Noi Maresciallo Maggiore Petrini Antonio, brigadiere [illegible] Santino, e pari grado [illegible] Michele e [illegible] Nicola, tutti della Compagnia CC. di Frascati, riferiamo a chi di dovere quanto segue: - - - - - - - -
"nell'esecuzione di un accurato servizio di ricerca svolto nell'ambito prospiciente Via Conte Verde e particolarmente negli appartamenti esistenti nel palazzo distinto col civico n.4, fonte confidenziale ritenuta attendibile segnalava agli inquirenti che il comportamento dei titolari degli interni 5 e 19 doveva essere considerato sospetto.- Allo scopo di accertarsi se nei detti domicili si potessero nascondere armi o altri materiali esplodenti così come la stessa fonte aveva poco prima segnalato e tenuto conto dell'urgenza anche in relazione all'operazione in corso di espletamento, relativa alla eventuale liberazione di nota personalità politica prigioniera delle B.R. [illegible] [illegible] decidevano di operare accurata ispezione dei domicili delle persone in rubrica.-Poichè all'int.n.5 non vi si trovavano gli occupanti, si rivolgevano alla Signora VITTUARI Maria, proprietaria dello appartamento invitandola ad aprire la porta di accesso e ad assistere alla minuziosa ricerca che è stato condotta a termine dalle ore 7,15 alle ore 7,30, in questo ~~ora~~ si è ispezionato un solo vano costituente l'appartamento contenente poche suppellettili.- - - - - -

Dalle ore 7,40 alle ore 8 è stato accuratamente ispezionato il domicilio del Signor LO TURCO Rosario, il quale ha assistito personalmente al compimento della predetta operazione di polizia.-Durante la ricerca è stato reperito il passaporto n.1331/68 n.5[illegible]/P intestato a [illegible] Armando, nato a Livorno il 5.9.1940, interprete, rilasciato dalla Questura di Livorno il 7.6.1968.-Il Lo Turco ha riferito che il passaporto è di un suo amico, il quale dispone di altro documento valido per l'espatrio e che tale amico in questo momento vive a Milano.-Trattandosi di documento che doveva essere versato alla Questura di Livorno, anche se annullato e non valido, è stato sequestrato, ossia ritirato e sarà inviato alla Questura suddetta dopo espletate le opportune indagini.-Delle due perquisizioni è emerso che sono state effettuate poichè i primi assenti ed il secondo non ha intorno armi

./.

[illegible]

[illegible]

[illegible] il difensore, questi è stato assegnato d'ufficio nella persona dell'avv. [illegible] Luciano, del Foro di Roma, compreso nell'elenco dei difensori d'ufficio per la giornata odierna.=

Dato durante gli accertamenti di cui trattasi non sono stati reportati oggetti che possano dar luogo a provvedimenti giudiziali.- -

Si da atto, oltre di che, non sono stati danneggiati gli arredi e quant'altro contenuto negli appartamenti.= - - - - - - - - -

Redatto, letto, confermato e sottoscritto in data o luogo di cui sopra.= -

Il Brig. [illegible] Nicola [illegible]
Il Brig. [illegible] Michele _____
il Brig. [illegible] Santino [illegible]
il [illegible] [illegible] _____

IL MAGGIORE [illegible]
[illegible]
[illegible]

Questura di Roma

N.050714/DIGOS Roma, 21 aprile 1978

OGGETTO: Rapimento dell'On.le MORO.-

All.16.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
(Sost.Proc.Dott.Infelisi)

R O M A

Per l'ulteriore corso di legge, si trasmettono n.14 volantini delle "Brigate Rosse" relativi all'oggetto, rinvenuti in via Cerignola ed il verbale di una telefonata pervenuta alla redazione dell'A.N.S.A.-

Si allega anche la lettera di trasmissione del Commissariato di P.S. "Prenestino".-

QUESTURA DI ROMA
COMMISSARIATO DI P.S. PRENESTINO
VIA OSTUNI, 7 - TEL. 25[illegible]

623

QUESTURA di ROMA
20 APR 78
GABINETTO

N.Cat.A.4. Roma li 19.4.978

OGGETTO: Fonogramma in copia-

ALL.N.14 ALLA QUESTURA = DIGOS

epc ALLA QUESTURA = UFFICIO GABINETTO

R O M A

Di seguito al fonogramma pari Cat/odierno,si trasmettono n.14 fotocopie di volantini delle BR dei comunicati n.3 e 4 rispettivamente datati 29 marzo e 4 aprile corrente,rinvenuti da personale dipendente nelle cassette delle lettere di Via Perignola lotto III° sc.G e H.-

p.IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.
(Dr.A.Vinci)

N.B.: 1 esemplare di ciascun comunicato
[illegible]

Questura di Roma

L'anno millenovecentosettantotto, addì 20 del mese di aprile, alle ore 12,15, nei locali dell'agenzia giornalistica ANSA, in via della Dataria n.94, in Roma.----------

Innanzi a noi ufficiale di P.G. è presente DE PERSIS Maurizio, nato a Roma il 10/3/1931, abitante in via dei giornalisti n.8, cronista presso la menzionata Agenzia, il quale riferisce quanto segue:-----

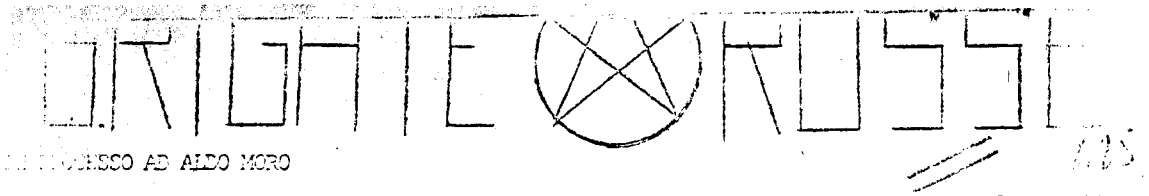
Verso le ore 11,10 di oggi, il centralinista mi ha passato la comunicazione. Alla mia risposta un uomo, dichiarando di appartenere alle "Brigate rosse", mi ha dettato il seguente messaggio: "Qui Brigate rosse. Il comunicato numero sette è falso. L'on.Moro non è morto come era stato annunciato al "Messaggero", ma è stato giustiziato ieri alle 18. Seguirà comunicato".----------

A.d.r. L'interlocutore anonimo non aveva alcun accento particolare.

A.d.r. Non ho altro da aggiungere.----------

Fatto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.-----

Maurizio De Persis



L'INTERROGATORIO AD ALDO MORO

L'interrogatorio, sui contenuti del quale abbiamo già detto, prosegue con la completa collaborazione del prigioniero. Le risposte che fornisce chiariscono sempre più le linee controrivoluzionarie che le centrali imperialiste stanno attuando, delineano con chiarezza i contorni e il corpo del "nuovo" regime che, con la ristrutturazione dello Stato Imperialista delle Multinazionali, si sta instaurando nel nostro paese e che ha come perno la Democrazia Cristiana. Proprio sul ruolo che le centrali imperialiste hanno assegnato alla DC, sulle strutture e gli uomini che gestiscono il progetto controrivoluzionario, sulla loro interdipendenza e subordinazione agli organismi imperialisti internazionali, sui finanziamenti occulti, sui piani politici-economici-militari da attuare in Italia che il prigioniero Aldo Moro ha cominciato a fornire le sue "illuminanti" risposte. Le informazioni che abbiamo così modo di reperire, una volta verificate verranno rese note al movimento rivoluzionario che saprà farne buon uso nel prosieguo del PROCESSO AL REGIME che con l'iniziativa delle forze combattenti si è aperto in tutto il paese. Perchè proprio di questo si tratta. La cattura e il processo ad Aldo Moro non è che un momento, importante e chiarificatore, della Guerra di Classe Rivoluzionaria che le forze comuniste armate hanno assunto come linea per la costruzione di una società comunista, e che individua come obiettivo primario l'attacco allo Stato Imperialista e la liquidazione dell'immondo e corrotto regime democristiano.

Aldo Moro, che oggi deve rispondere davanti ad un Tribunale del Popolo, è perfettamente consapevole di essere il più alto gerarca di questo regime, di essere responsabile al più alto livello delle politiche antiproletarie che l'egemonia imperialista ha imposto nel nostro paese, della repressione delle forze produttive, delle condizioni di sfruttamento dei lavoratori, dell'emarginazione e miseria di intere fasce di proletariato, della disoccupazione, della controrivoluzione armata scatenata dalla DC; e sa che su tutto questo il proletariato non ha dubbi, che si è formato le idee guardando lui e il suo partito nei trent'anni in cui è stato al potere, e che il Tribunale del Popolo saprà tenerlo in debito conto. Ma Moro è anche consapevole di non essere il solo, di essere, appunto, il più alto esponente di un regime; chiama quindi gli altri gerarchi a dividere con lui le responsabilità, e rivolge agli stessi un appello che suona come una esplicita chiamata di "correità". Ha chiesto di scrivere una lettera segreta (le manovre occulte sono la normalità per la mafia democristiana) al governo e in particolare al capo degli interni Cossiga. Gli è stato concesso, ma siccome niente deve essere nascosto al popolo, così è stato il nostro costume, la rendiamo pubblica.

-- - - - - --

Caro Francesco,

mentre ti indirizzo un caro saluto, sono, indotto dalle difficili circostanze, a rivolgere dinanzi a te, avendo presenti le tue responsabilità (che io ovviamente rispetto) alcune lucide e realistiche considerazioni. Prescindo volutamente da ogni aspetto emotivo e mi attengo ai fatti. Benchè non sappia nulla nè del modo nè di quanto accaduto dopo il mio prelevamento, è fuori discussione -mi è stato detto con tutta chiarezza- che sono considerato prigioniero politico, sottoposto, come Presidente della DC, ad un processo diretto ad accertare le mie interne responsabilità (processo contenuto ora in termini politici, che diventa sempre più stringente). In tali circostanze ti scrivo in modo riservato, perchè tu e gli amici con alla testa il Presidente del Consiglio (informato ovviamente il Presidente della Repubblica) possiate riflettere opportunamente sul da farsi, per evitare guai peggiori, pensare dunque fino in fondo, senza che si crei una situazione emotiva ed irrazionale. Devo pensare che il grave addebito che mi viene fatto, si rivolge a me in quanto esponente qualificato della DC nel suo insieme nella gestione della sua linea politica. In verità siamo tutti noi del gruppo dirigente che siamo chiamati in causa, è il nostro operato collettivo che è sotto accusa e di cui devo rispondere. Nelle circostanze sopra descritte entra in gioco al di là di ogni considerazione umanitaria che pure non si può ignorare, la ragione di Stato. Soprattutto questa ragione di Stato significa, riprendendo lo spunto accennato innanzi sulla mia attuale condizione che io mi trovo sotto un dominio pieno e incontrollato, sottoposto ad un processo popolare che può essere opportunamente celebrato, che sono in questo stato avendo tutta la conoscenza e sensibilità che derivano dalla mia esperienza, con il rischio di essere chiamato o indotto a parlare in maniera che potrebbe essere pregiudizievole e pericolosa in determinate situazioni. Inoltre la dottrina per la quale il delinquente non deve arrecare vantaggi, discutibile già nei casi comuni, dove il danno del reo è certamente probabile, non regge in circostanze politiche dove si provocano danni sicuri e incalcolabili non solo alla persona ma allo Stato. Il sacrificio degli innocenti in nome di un as-

...un principio di legalità,mentre un indiscutibile stato di necessità dovrebbe indurre a cal... ...i,è inammissibile. Tutti gli stati del mondo si sono regolati in modo posotivo,sal... ...Germania,ma non nel caso Lorenz. E non si dica che lo Stato perde la faccia perchè ... ...ha saputo impedire il rapimento di un'alta personalità che significa qualcosa nella vita del ... ...Stato. Ritornando un momento indietro sul comportamento degli stati,ricorderò gli scambi tra ... ...nov e Pinochet,i molteplici scambi di spie,l'espulsione dei dissenzienti dal territorio so... ...vietico. Capisco come un fatto di questo genere,quando si delinea,pesi,ma si deve anche guardare ...ridamente al peggio che può venire. Queste sono le alterne vicende di una Guerriglia,che bisogna valutare con freddezza,bloccando l'emotività e riflettendo sui fatti politici. Penso che un preventivo passo della Santa Sede (o anche di altri?Chi?) potrebbe essere utile. Converrà che venga d'intesa con il Presidente del Consiglio riservatissimi contatti con pochi qualificati capi politici,convincendo gli eventuali riluttanti.Un atteggiamento di ostilità sarebbe un'inutile asprezza e un errore. Che Iddio vi illumini per il meglio evitando che siate impantanati in un doloroso episodio dal quale potrebbero dipendere molte cose. I più affettuosi saluti Aldo Moro

---

Compagni,

in questa fase storica,a questo punto della crisi la pratica della violenza rivoluzionaria è l'unica politica che abbia la possibilità reale di affrontare e risolvere la contraddizione antagonistica che oppone proletariato metropolitano e borghesia imperialista. In questa fase la lotta di classe assume per iniziativa delle avanguardie rivoluzionarie la forma della GUERRA. Proprio questo impedisce al nemico di "normalizzare la situazione" cioè di riportare una vittoria politica sul movimento di lotta degli ultimi dieci anni,e sui bisogni le aspettative e le speranze che esso ha generato. Certo siamo noi a volere la guerra! Siamo anche consapevoli del fatto che la pratica della violenza rivoluzionaria spinge il nemico ad affrontarla,lo costringe a misurarsi,a vivere sul terreno della guerra;anzi ci proponiamo di far emergere,di stanare la controrivoluzione imperialista dalle pieghe della società "democratica" dove in tempi migliori se la trova comodamente nascosta! Ma,detto questo,è necessario far chiarezza su un punto:non siamo noi a "creare" la controrivoluzione. ESSA E' LA FORMA CHE ASSUME L'IMPERIALISMO NEL SUO DIVENIRE: NON E' UN "ASPETTO" MA LA SUA SOSTANZA. L'imperialismo è controrivoluzione. Fare emergere attraverso la pratica della Guerriglia questa fondamentale verità è il presupposto necessario della Guerra di Classe nelle metropoli. In questi anni abbiamo visto snodarsi i piani della controrivoluzione;abbiamo visto le maggiori città italiane poste in stato di assedio,lo scatenarsi dei "corpi speciali"e degli apparati militari del regime contro il proletariato e la sua avanguardia. Abbiamo visto le leggi speciali,i tribunali speciali,i campi di concentramento;abbiamo visto l'attacco feroce alla classe operaia e alle sue condizioni di vita,l'opera di sabotaggio e di repressione delle lotte dei berlinguerriani e l'infame compito che si sono assunti per la delazione,lo spionaggio,la schedatura poliziesca nelle fabbriche.Ma abbiamo visto anche disperdersi il MOVIMENTO PROLETARIO DI RESISTENZA OFFENSIVO (MPRO). L'iniziativa proletaria non si è fermata anni si è estesa ed ha assunto i contenuti e la forma della Guerra di Classe Rivoluzionaria.L'interesse del proletariato,l'antagonismo degli sfruttati verso il loro oppressore,i bisogni e la volontà di lottare per il Comunismo vivono oggi nella capacità dimostrata dal MPRO di sferrare l'attacco armato contro il nemico imperialista. Questo bisogna fare oggi. Estendere l'iniziativa armata contro i centri economici-politici-militari della controrivoluzione,concentrare l'attacco sulle strutture e gli uomini che ne sono i fondamentali portatori,disarticolare a tutti i livelli i piani delle multinazionali imperialiste.E' fondamentale pure realizzare quei salti politici e organizzativi che la guerra di classe impone,costruire la DIREZIONE DEL MPRO,assumersi la responsabilità di guidarlo,costruire in sostanza IL PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE.Solo così è possibile muoverci verso la vittoria strategica del proletariato.La violenza e il terrorismo dello Stato Imperialista delle Multinazionali che si abbattono quotidianamente sul proletariato dimostrano che la belva imperialista possiede sì artigli di acciaio ma dicono anche che è possibile batterla a morte,che è possibile annientarla strategicamente. Come pure non incantano nessuno gli isterismi piagnucolosi di chi,intrappolato nella visione legalistica e piccolo borghese della lotta di classe,si è già arreso ed ha accettato la sconfitta finendo inesorabilmente ad essere grottesco reggicoda di ogni manovra reazionaria. Il MPRO è ben altra cosa,e il dispiegarsi della Guerra di Classe Rivoluzionaria lo sta dimostrando.

PORTARE L'ATTACCO ALLO STATO IMPERIALISTA DELLE MULTINAZIONALI!

ESTENDERE ED INTENSIFICARE L'INIZIATIVA ARMATA CONTRO I CENTRI E GLI UOMINI DELLA CONTRORIVOLUZIONE IMPERIALISTA!

UNIFICARE IL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO COSTRUENDO IL PARTITO COMBATTENTE!

Comunicato N.3 29/3/1978

Per il Comunismo

BRIGATE ROSSE

BRIGATE ROSSE

IL PROCESSO DI ALDO MORO

Moro afferma nelle sue lettere che si trova in una situazione "eccezionale",privo della "consolazione" dei suoi compari,e perfettamente consapevole di cosa lo aspetti. In questo una volta tanto siamo daccordo con lui. Che uno dei più alti dirigenti della DC si trovi sottoposto ad un processo popolare,che debba rispondere ad un Tribunale del Popolo di trent'anni di regime democristiano,che il giudizio popolare nella sua prevedibile durezza avrà certamente il suo corso,è una situazione che fino ad ora è stata "eccezionale". Ma le cose stanno cambiando. L'attacco sferrato negli ultimi tempi dal Movimento Proletario di Resistenza Offensivo contro le articolazioni del potere democristiano,contro le strutture e gli uomini della controrivoluzione imperialista, stanno modificando radicalmente questa situazione. Si sta attuando in tutto il paese,con l'iniziativa delle avanguardie combattenti,il PROCESSO AL REGIME che pone sotto accusa i servi degli interessi delle multinazionali,che smaschera i loro piani antiproletari, che è rivolto a distruggere la macchina dell'oppressione imperialiste: lo Stato Imperialista delle Multinazionali. Il processo al quale è sottoposto Moro è un momento di tutto questo. Deve essere chiaro quindi che il Tribunale del Popolo non avrà nè dubbi nè incertezze,quanto meno secondi o "segreti" fini,ma che saprà giudicare Moro per quanto lui e la DC hanno fatto e stanno facendo contro il movimento proletario.
La manovra messa in atto dalla stampa di regime,attribuendo alla nostra Organizzazione quanto Moro ha scritto di suo pugno nella lettera a Cossiga,è tanto subdola quanto maldestra.
Lo scritto rivela invece,con una chiarezza che sembra non gradita alla cosca democristiana,il suo punto di vista e non il nostro. Egli si rivolge agli altri democristiani (nella seconda lettera che ha chiesto di scrivere a Zaccagnini, e che noi recapitiamo e rendiamo pubblica,li chiama tutti per nome), li invita ad assumersi le loro responsabilità presenti e passate (le responsabilità che essi dovranno assumersi di fronte al Movimento Rivoluzionario,e che nel corso dell'interrogatorio il prigioniero sta chiarendo, sono ben altre da quelle accennate da Moro nella sua lettera), li invita a considerare la sua posizione di prigioniero politico in relazione a quella dei combattenti comunisti prigionieri nelle carceri di regime. Questa è la sua posizione che,se non manca di realismo politico nel vedere le contraddizioni di classe oggi in Italia,è utile chiarire che non è la nostra. Abbiamo più volte affermato che uno dei punti fondamentali del programma della nostra organizzazione è la liberazione di tutti i prigionieri comunisti e la distruzione dei campi di concentramento e dei lager di regime. Che su questa linea di combattimento il Movimento Rivoluzionario abbia già saputo misurarsi vittoriosamente è dimostrato dalla riconquistata libertà dei compagni sequestrati nei carceri di Casale,Treviso,Forlì, Pozzuoli,Lecce,etc. Certo perseguiremo ogni strada che porti alla liberazione dei Comunisti tenuti in ostaggio dallo Stato imperialista, ma denunciamo come manovre propagandistiche e strumentali i tentativi del regime di far credere nostro ciò che invece cerca di imporre: trattative segrete,misteriosi intermediari,mascheramento dei fatti. Per quel che ci riguarda il processo ad Aldo Moro andrà regolarmente avanti,e non saranno le mistificazioni degli specialisti della controguerriglia psicologica che potranno modificare il giudizio che verrà emesso.

Caro Zaccagnini,

scrivo a te,intendendo rivolgermi a Piccoli,Bartolomei,Galloni,Gaspari,Fanfani, Andreotti e Cossiga, ai quali tutti vorrai leggere la lettera e con i quali tutti vorrai assumere le responsabilità che sono ad un tempo individuali e collettive. Parlo innanzi tutto della DC alla quale si rivolgono accuse che riguardano tutti,ma che io sono chiamato a pagare con conseguenze che non è difficile immaginare. Certo sono in gioco altri partiti;ma un così tremendo problema di coscienza riguarda innanzi tutto la DC,la quale deve muoversi qualunque cosa dicano, o dicano nell'immediato,gli altri. Parlo innanzi tutto del Partito Comunista, il quale pur nell'opportunità di affermare l'esigenza di fermezza,non può dimenticare che il mio drammatico prelevamento è avvenuto mentre si andava alla Camera per la consacrazione del Governo che mi ero tanto adoperato a costruire. E' per altro doveroso,nel delineare la disgraziata situazione,io ricordi la mia estrema,reiterata e motivata riluttanza ad assumere la carica di Presidente che tu mi offrivi e che ora mi strappa alla famiglia mentre essa ha il più grande bisogno di me. Materialmente sei tu ad essere al mio posto,dove materialmente sono io. Ed infine è doveroso aggiungere, in questo momento supremo,che se la scorta non fosse stata,per ragioni amministrative,del tutto al di sotto delle esigenze della situazione,io forse non sarei qui.

[illegible] tutto il passato. Il presente è che io sono sottoposto a un difficile proce[illegible] [illegible] sono prevedibili sviluppi e conseguenze. Sono un prigioniero politico che [illegible] [illegible] decisione di chiudere un qualsiasi discorso relativo ad altre persone parimenti [illegible] [illegible] in una situazione insostenibile. Il tempo corre veloce e non ce n'è purtroppo [illegible] [illegible] potrebbe essere troppo tardi. Si discute qui non in astratto diritto (ben[illegible] [illegible] le norme sullo stato di necessità), ma sul piano dell'opportunità umana e politica [illegible] [illegible] possibile dare con realismo alla mia questione l'unica soluzione positiva possibile, [illegible] [illegible] la liberazione di prigionieri di ambo le parti, attenuando l'attenzione nel contesto proprio di un fenomeno politico. Tener duro può apparire più appropriato ma una qualche concessione è non solo equa, ma anche politicamente utile. Come lo ricordato in questo modo civile si compongono moltissimi stati. Se altri non ha il coraggio di farlo, lo faccia la DC, che, nella sua sensibilità, ha il pregio di indovinare come muoversi nelle situazioni più difficili. Se così non sarà, l'avrete voluto e lo dico senza animosità, le inevitabili conseguenze ricadranno sul Partito e sulle persone. Poi comincerà un altro ciclo più terribile e parimenti senza sbocco. Tengo a precisare di dire queste cose in piena lucidità e senza aver subito alcuna coercizione nella persona; tanta lucidità almeno, quanta può averne chi è da quindici giorni in una situazione eccezionale, che non può avere nessuno che lo consoli, che sa che cosa lo aspetti. Ed in verità mi sento anche un po' abbandonato da voi. Del resto questa idea già espressi a Taviani per il caso Sossi e a Gui a proposito di una contestata legge contro i rapimenti. Fatto il mio dovere di informare e richiamare mi raccolgo con Iddio, i miei cari e me stesso. Se non avessi una famiglia così bisognosa di me sarebbe un po' diverso. Ma così ci vuole davvero coraggio per pagare per tutta la DC, avendo dato sempre con generosità. Che Iddio vi illumini e lo faccia presto, come è necessario. I più affettuosi saluti.

Aldo Moro.

Compagni,

il proletariato metropolitano non ha alternative. Per uscire dalla crisi deve porsi e risolvere la questione centrale del potere. USCIRE DALLA CRISI VUOL DIRE COMUNISMO! Vuol dire: ricomposizione del lavoro manuale ed intellettuale; organizzazione della produzione in funzione dei bisogni del popolo, del "valore d'uso" e non più del "valore di scambio", vale a dire dei profitti di un pugno di capitalisti e di multinazionali.
Tutto questo oggi è storicamente possibile. Necessario e possibile!
E' possibile utilizzare l'enorme sviluppo raggiunto dalle forze produttive per liberare finalmente l'uomo dallo sfruttamento bestiale, dal lavoro salariato, dalla miseria, dalla degradazione sociale in cui lo inchioda l'imperialismo.
E' possibile stravolgere la crisi imperialista in rottura rivoluzionaria e questa ultima in [illegible] [illegible] di partenza di una società che costruisce ed è costruita da UOMINI SOCIALI, mettendo al suo [illegible] l'espansione e la soddisfazione crescente dei molteplici bisogni di ciascuno e di tutti.
L'Imperialismo delle Multinazionali è l'Imperialismo che sta percorrendo fino in fondo, ormai senza illusioni, la fase storica del suo declino, della sua putrefazione. Non ha più nulla da proporre, da offrire, neppure in termini di ideologia. La mobilitazione reazionaria delle masse, in difesa di se stesso, che sta alla base della sua affannosa ricerca di consenso, non può appoggiarsi in questa fase su alcuna base economica. La controrivoluzione preventiva come soluzione per ristabilire "la governabilità delle democrazie occidentali" si smaschera ora come fine a sè. LA FASE E' LA SUA UNICA RAGIONE ! La congiuntura attuale è caratterizzata dal passaggio dalla fase della "pace armata" a quella della "guerra". Questo passaggio viene manifestandosi come un processo estremamente contraddittorio, che contemporaneamente si identifica con la ristrutturazione dello Stato in Stato Imperialista delle Multinazionali.
Si tratta quindi di una congiuntura stremamente importante la cui durata e specificità dipendono dal rapporto che si stabilisce tra rivoluzione e controrivoluzione: non è comunque un processo pacifico ma, nel suo divenire, assume progressivamente la forma della GUERRA.
Per trasformare il processo di guerra civile strisciante, ancora disperso e disorganizzato, in una offensiva generale, diretta da un disegno unitario, è necessario sviluppare e unificare il MOVIMENTO DI RESISTENZA PROLETARIO OFFENSIVO, costruendo il PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE.
Il movimento e Partito non vanno però confusi. Tra essi opera una relazione dialettica, ma non un rapporto di identità. Ciò vuol dire che è dalla classe che provengono le spinte, gli impulsi, le indicazioni, gli stimoli, i bisogni che l'avanguardia comunista deve raccogliere, centralizzare, sintetizzare, rendere TEORIA e ORGANIZZAZIONE STABILE e infine, riportare nella classe sotto forma di linea strategica di combattimento, programma, struttura di massa del Potere Proletario.
Agire da Partito vuol dire collocare la propria iniziativa politico-militare all'interno e al punto più alto dell'offensiva proletaria, cioè sulla contraddizione principale e sul suo aspetto dominante in ciascuna congiuntura, ed essere così, di fatto, il punto di unificazione del MRPO, la

...Partito vuol dire anche dare all'iniziativa armata un duplice carattere. ... rivolta a disarticolare e a rendere disfunzionale la macchina dello Stato, e nello stesso ... anche proiettarsi nel movimento di massa, essere di indicazione politico-militare ... guidare, mobilitare, dirigere ed organizzare il MPRO verso la GUERRA CIVILE ANTIMPERIALISTA. ... ruolo di disarticolazione, di propaganda e di organizzazione, va svolto a tutti i livelli ... opposizione di classe. Non esistono quindi livelli di scontro "più alti" o "più bassi". ... invece livelli di scontro che incidono e intaccano il progetto imperialista ed organizzano strategicamente il proletariato oppure no.

... il Potere Proletario oggi, significa organizzare strategicamente la Lotta Armata per ... imo imparando a vivere, a muoversi e a combattere nella nuova situazione. Non bisogna ... si difronte alla ferocia del nemico e sopravvalutarne la forza e l'efficacia dei suoi ... di annientamento. SI PUO' E SI DEVE VIVERE CLANDESTINAMENTE IN MEZZO AL POPOLO, ... questa è la condizione di esistenza e di sviluppo della guerra di classe rivoluzionaria ... to imperialista. In questo senso parliamo di "contenuto strategico della clandestinità", ... trumento indispensabile della lotta rivoluzionaria in questa fase" e nello stesso tempo ... iamo in guardia contro ogni altra interpretazione "difensiva" o "mitica" che sia. ... briche, nei quartieri, nelle scuole, nelle carceri e ovunque si manifesti l'oppressione ... ista, ORGANIZZARE IL POTERE PROLETARIO significa: portare l'attacco alle determinazioni ... e dello Stato Imperialista e nel contempo costruire l'unità del proletariato metropolitano nel MPRO e l'unità dei comunisti nel PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE.

PORTARE L'ATTACCO ALLO STATO IMPERIALISTA DELLE MULTINAZIONALI!

ESTENDERE E INTENSIFICARE L'INIZIATIVA ARMATA CONTRO I CENTRI E GLI UOMINI DELLA CONTRORIVOLUZIONE IMPERIALISTA!

ORGANIZZARE IL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO COSTRUENDO IL PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE!

Comunicato N.4 4/4/1978

Per il Comunismo
BRIGATE ROSSE

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
Nucleo di Polizia Giudiziaria
Via Mentana, 6 - Tel. 483400-4750908-6798888

N.I8II36/78 di prot."P" 00185 Roma,lì 22 aprile 1978

OGGETTO:- Sequestro dell'On.le Aldo MORO ed uccisione dei cinque militari di scorta.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI 00100 R O M A

"""""

A seguito di notizia pervenuta da fonte confidenziale, in base alla quale in abitazione sita in via della Brianza, poteva rinvenirsi un covo delle B.R. e probabilmente anche la prigione in cui è ristretto l'On.Moro, il Comando Legione Carabinieri di Roma, il mattino del I9.4.corrente, ha organizzato un servizio diretto dallo stesso Comandante di Legione.

Come già anticipato nelle vie brevi al signor Procuratore Capo della Repubblica, l'operazione non ha sortito risultati.

Sono a disposizione, presso questo Nucleo, per ogni evenienza, gli elenchi dei titolari degli appartamenti e negozi controllati.-

IL TENENTE COLONNELLO
COMANDANTE DEL NUCLEO
-Giovanni Campo-

Questura di Roma
UFFICIO DI P. S. PRESSO L'UNIVERSITÀ
Viale dell'Università, 38
2580
Tel. 4686 int. 2861

629

Roma li, 23/4/1978-

Cat. ...

Oggetto: Rapporto giudiziario contro ignoti responsabili di compilazione e diffusione di volantini ciclostilati dall'organizzazione eversiva "Brigate Rosse" e riguardanti rapimento On. Aldo Moro.-

Allegati N°170

Alla Procura della Repubblica

ROMA

Durante la mattinata del 19 corrente, quest'Ufficio veniva avvertito che nell'interno della Città Universitaria, e precisamente presso le facoltà di Scienze Politiche, Giurisprudenza, gli Istituti di Chimica, Fisica e Matematica, nonché all'esterno di tali edifici, si trovavano dei volantini ciclostilati dall'organizzazione eversiva "BRIGATE ROSSE".

I dipendenti V.Brg. FELLETTI Domenica e Appuntato di P.S. Masi Fabio, recatisi subito sul posto, rinvenivano complessivamente N°172 volantini composti da due fogli di carta, di cui uno scritto su entrambe le facciate, con l'intestazione "Brigate Rosse" ed al centro una stella a cinque punte entro un cerchio e firmate "Per il comunismo Brigate Rosse".

Tali volantini, datati 10/4/1978 e contraddistinti "Comunicato N°5", portano/a per titolo "Il processo ad Aldo Moro".

Le indagini esperite da quest'Ufficio, al fine di identificare gli autori dei volantini di cui sopra e le persone che li avevano abbandonati nei luoghi dove sono stati rinvenuti, hanno dato esito negativo.

Tanto si comunica a codesta Procura per ogni effetto di legge e si trasmettono i volantini in questione, trattenendone N°2 esemplari, nonché il relativo verbale di sequestro redatto dal V. Brg. Felletti e dall'Appuntato Masi.-

N.B.: n. 2 volantini di cui sopra sono stati trattenuti in questi uffici. Gli altri rassegnati in busta chiusa all'Ufficio Corpi Reati

IL DIRIGENTE
COMMISSARIO CAPO DI P.S.
(Dr. Parascandolo)

5504

Al Sig. Consigliere Istruttore
Sede

per l'uso processuale che intendesse farne in ordine alle indagini, prendendo in considerazione in particolare le indicazioni emergenti a pag. 72, 87 e 97

Roma, 14/12/78

630

L'Anno I978, addì I9 del mese di aprile, nei locali dell'Ufficio di P.S. presso l'Università degli Studi di Roma. - - - - - - - - -
Noi sottoscritti, Ufficiali ed Agenti di P.G., facciamo presente a chi di dovere che, nell'anno mese e giorno di cui sopra, abbiamo proceduto al sequestro di n°I72 volantini ciclostilati datati I0.4.I978, aventi intestazione "BRIGATE ROSSE" con una stella a cinque punte entro un cerchio, contraddistinti "Comunicato n°) " e composti da due fogli di carta di cui uno scritto su ambedue le facciate. -
I predetti volantini sono stati rinvenuti da noi sottoscritti, nella mattinata odierna, all'interno di questa Città Universitaria e precisamente presso le facoltà di Scienze Politiche, Giurisprudenza, Istituti di Chimica, Fisica e Matematica, nonché all'esterno degli edifici. -
Di quanto sopra abbiamo redatto il presente processo verbale che, previa lettura e conferma, viene da Noi sottoscritto. - - - - - -

BRIGATE ROSSE 631

IL PROCESSO AD ALDO MORO

L'interrogatorio del prigioniero prosegue e,come abbiamo già detto, ci aiuta validamente a [illegible] le linee antiproletarie,le trame sanguinarie e terroristiche che si sono dipanate nel nostro paese (che Moro ha sempre coperto), ad individuare con esattezza la responsabilità dei vari boss democristiani,le loro complicità,i loro protettori internazionali,gli equilibri di potere che sono stati alla base di trent'anni di regime DC, e quelli che dovranno stare a sostegno della ristrutturazione dello SIM. Le informazioni e la memoria di Aldo Moro non fanno certo difetto ora che deve rispondere davanti a un tribunale del popolo. Mentre confermiamo che tutto verrà reso noto al popolo e al movimento rivoluzionario che saprà utilizzarlo opportunamente, anticipiamo tra le dichiarazioni che il prigioniero Moro sta facendo quella, imparziale ed incompleta,che riguarda il teppista di Stato Emilio Taviani. Non vogliamo fare nessun commento a ciò che Moro scrive,perché,pur nel contorto linguaggio moroteo che quando afferma delle certezze assume la forma di "velate allusioni",esprime con chiarezza il suo punto di vista su ciò che riguarda Taviani,i suoi giochi di potere nella DC,e le trame in cui è implicato. Ma anche la nostra memoria non fa difetto,ricordiamo il teppista Taviani e la sua cricca genovese con in testa il "fu" Coco,Sossi,Castellano,Catalano montare pezzo per pezzo il processo di regime contro il gruppo rivoluzionario XXII Ottobre, distribuire ai comunisti combattenti secoli di galera che nella sua ottusità controrivoluzionaria avrebbero dovuto essere una tremenda lezione per il proletariato genovese,togliergli ogni speranza e possibilità di lottare per il Comunismo. Le cose non sono andate così e questo pupazzo manovrato, finanziato,protetto da vari padroni americani sappia che ogni cosa ha un prezzo e che prima o poi anche a lui toccherà pagarlo.

P.S. Nonostante quanto abbiamo già detto nei precedenti comunicati,gli organi di stampa del regime continuano la loro campagna di mistificazione,volendo far credere all'esistenza di "trattative segrete" o di misteriosi "patteggiamenti"; riteniamo necessario ribadire che questo è ciò che vorrebbe il regime, mentre la posizione della nostra Organizzazione è sempre stata e rimane: NESSUNA TRATTATIVA SEGRETA. NIENTE DEVE ESSERE NASCOSTO AL POPOLO!

— — — —

P.S. Filtra fin qui la notizia di una smentita opposta dall'On. Taviani alla mia affermazione, del resto incidentale,contenuta nel mio secondo messaggio e cioè che le mie idee in materia di scambio di prigionieri (nelle circostanze delle quali ora si tratta) e di modo di disciplinare i rapimenti avrei fatto parola,rispettivamente, all'On. Taviani e all'On. Gui (oggi entrambi senatori). L'On. Gui ha correttamente confermato; l'On. Taviani ha smentito, senza evidentemente provare disagio nel contestare la parola di un collega lontano, in condizioni difficili e con scarse e saltuarie comunicazioni. Perchè poi la smentita? Non c'è che una spiegazione,per eccesso di zelo cioè, per il rischio di non essere in questa circostanza in prima fila nel difendere lo Stato. Intanto quello che ho detto è vero e posso precisare alla smemorato Taviani (smemorato non solo per questo) che io gliene ho parlato nel corso di una direzione abbastanza agitata tenuta nella sua sede dell'EUR proprio nei giorni nei quali avvenivano i fatti dai quali ho tratto spunto per il mio occasionale riferimento. E non ho aggiunto, perchè mi sarebbe parso estremamente indiscreto riferire l'opinione dell'interlocutore (non l'ho fatto nemmeno per l'On. Gui), quell'ora l'opinione in proposito che veniva opposta in confronto di quella che, secondo il mio modo, io facevo pacatamente valere. Ma perchè l'On. Taviani,pronto a smentire il fatto obiettivo della mia opinione,non si allarmi nel timore che io voglia presentarlo come se avesse il mio stesso pensiero, mi affretterò a dire che Taviani la pensava diversamente da me,come tanti anche oggi la pensano diversamente da me e dallo stesso modo di Taviani. Essi, Taviani in testa, sono convinti che sia questo il solo modo per difendere l'autorità e il potere dello Stato in momenti come questi. Fanno riferimento ad esempi stranieri? O hanno avuto suggerimenti? Ed io invece ho detto sin d'allora riservatamente al ministro ed ho ora ripetuto ed ampliato una valutazione per la quale in fatti come questi,che sono di autentica guerriglia (almeno cioè di guerriglia), non ci si può comportare come ci si comporta con la delinquenza comune,per la quale del resto all'unanimità il Parlamento ha introdotto correttivi che riteneva indifferibili per ragioni di umanità. Nel caso che ora ci occupa si trattava di immaginare,con opportune garanzie, di porre in atto uno scambio di prigionieri politici (terminologia ostica ma corrispondente alla realtà) con l'effetto di salvare altre vite umane innocenti,di dare umanamente un respiro a dei condannati,anche se sono al di là della barricata,di realizzare un minimo di sosta,di evitare che la situazione si accresca e lo Stato perda credito e forza,si è sempre impegnato in un duello pre-

[illegible] un complesso di ragioni politiche da apprezzare e alle quali dar seguito, [illegible] un blocco impermeabile, nel quale non entrino nemmeno in parte quelle ragioni [illegible] di saggezza, che popoli civilissimi del mondo hanno sentito in circostanza dolorose [illegible] e che li hanno indotti a quel tanto di ragionevole flessibilità, cui l'Italia si rifiuta, [illegible] ticando di non essere certo lo Stato più ferreo del mondo, attrezzato, materialmente e psicologicamente, a guidare le fila di paesi come USA, Israele, Germania (non quella però di Brandt), ben [illegible] pronti a rifiutare un momento di riflessione e di umanità. L'inopinata uscita del [illegible] Taviani, ancora in questo momento per me incomprensibile e comunque da me giudicato, nelle condizioni in cui mi trovo, irrispettosa e provocatoria, m'induce a valutare un momento questo per omaggio di più che trentennale appartenenza alla DC. Nei miei rilievi non c'è niente di personale, ma sono sospinto dallo stato di necessità. Quel che rilevo, espressione di un malcostume democristiano che dovrebbe essere corretto tutto nell'avviato rinnovamento del partito, è la rigorosa catalogazione di corrente. Di questa appartenenza Taviani è stato una vivente dimostrazione con virate così brusche ed immotivate da lasciare stupefatti. Di matrice cattolico-democratica Taviani è andato in giro per tutte le correnti, portandovi la sua indubbia efficenza, una grande larghezza di mezzi ed una certa spregiudicatezza. Uscito io dalle file dorotee dopo il '68, avendo avuto chiaro sentore che Taviani mi aspettasse a quel passo, per dar vita ad una formazione più robusta ed equilibrata, la quale, pur su posizioni diverse, potesse essere utile al miglior assetto della DC. Attesi invano un appuntamento che mi era stato dato e poi altri ancora, finchè constatai che l'assetto ricalcato e conseguito era stato diverso ed opposto. Erano i tempi in cui Taviani parlava di un appoggio tutto a destra, di un'intesa con il MSI (Movimento Sociale) come formula risolutiva della crisi italiana. E noi che, da anni, lo ascoltavamo proporre altre cose, lo guardavamo stupiti, anche perchè il partito della DC da tempo aveva bloccato anche le più modeste forme d'intesa con quel partito. Ma, mosso poi da realismo politico, l'On. Taviani si convinse che la salvezza non poteva venire che da uno spostamento verso il partito comunista. Ma al tempo in cui avvenne l'ultima elezione del Presidente della Repubblica, il terrore del valore contaminante dei voti comunisti sulla mia persona (estranea, come sempre, alla cortese) indusse lui e qualche altro personaggio del mio Partito ad una sorta di quotidiana lotta all'uomo fastidiosa per l'aspetto personale che pareva avere, tale da far sospettare eventuali interferenze di ambienti americani, perfettamente inutile, perchè non vi era nessun accanito aspirante alla successione in colui che si voleva combattere. Nella sua lunga carriera politica che poi ha abbandonato di colpo senza una plausibile spiegazione, salvo che non sia per riservarsi a più alte responsabilità, Taviani ha ricoperto, dopo anche un breve periodo di segreteria del Partito, senza però successo, i più diversi e importanti incarichi ministeriali. Tra essi vanno segnalati per la loro importanza il ministero della Difesa e quello dell'Interno, tenuti entrambi a lungo con tutti i complessi meccanismi, centri di potere e diramazioni segreteche essi comportano. A questo proposito si può ricordare che l'Amm. Mencke, divenuto capo del Sid e poi Capo di Stato Maggiore della Difesa, era un suo uomo che aveva a lungo collaborato con lui. L'importanza e la delicatezza dei molteplici uffici ricoperti può spiegarci il peso che egli ha avuto nel Partito e nella politica italiana, fino a quando è seguitato uscire di scena. In entrambi i delicati posti ricoperti ha avuto contatti diretti e fiduciari con il mondo americano. Vi è forse, nel tener duro contro di me, un'indicazione americana e tedesca? .....

Aldo Moro

Compagni,
lo SIM, incapace di dare una risposta politica al processo contro il regime in atto nel Paese da parte delle forze rivoluzionarie, ha risposto con l'unica arma che gli rimaneva: la forza bruta del suo apparato militare. Con la collaborazione attiva dei berlingueriani, ha dichiarato la guerra controrivoluzionaria a tutto il proletariato metropolitano. L'attacco che lo Stato ha sferrato nelle ultime settimane con perquisizioni, fermi e arresti indiscriminati, tende infatti a colpire non più solo le avanguardie che praticano la lotta armata, ma l'intero movimento di classe. Nonostante questo attacco repressivo, al quale dobbiamo aggiungere l'opera sempre più scoperta di polizia antiproletaria, delatori e spie del regime da parte dei revisionisti del P"C"I, è cresciuta nelle fabbriche l'opposizione operaia allo SIM e alla politica collaborazionista dei berlingueriani e, nel contempo, è continuata l'iniziativa del MPRO e delle Organizzazioni Rivoluzionarie contro i covi e gli uomini della DC, della Confindustria, dell'apparato militare approfondendo e dando risalto al processo contro il regime. Per questo oggi più che mai, non bisogna spaventarsi della ferocia repressiva dello Stato e tanto meno fermarsi a contemplare i successi dell'iniziativa rivoluzionaria, ma bisogna mobilitarsi, estendere ed approfondire l'iniziativa armata contro i centri politici, economici e militari dello SIM, concentrare l'attacco sulle strutture e gli uomini che ne sono i fondamentali portatori, disarticolare a tutti i livelli i progetti delle multinazionali imperialiste. Ma se è necessario sviluppare l'iniziativa armata, è altresì fondamentale ORGANIZZARSI!

...mentale realizzare quei salti politici e organizzativi che la guerra di classe ...ne, ...ire la direzione del MPRO,assumersi la responsabilità di guidarlo,costruire in sos... ...ITO COMUNISTA COMBATTENTE.

...TTERE L'ATTACCO ALLO STATO IMPERIALISTA DELLE MULTINAZIONALI.

...TENDERE E INTENSIFICARE L'INIZIATIVA ARMATA CONTRO I CENTRI E GLI UOMINI DELLA CONTRORIVOLUZIONE IMPERIALISTA.

...IFICARE IL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO COSTRUENDO IL PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE.

...licato N.5 IO/4/I978

Per il Comunismo
BRIGATE ROSSE

632

FONOGRAMMA URGENTISSIMO

DALLA PRETURA DI MILANO SEGRETERIA PENALE TEL.02-7001?2

633

At Procura Repubblica Roma Sost.Procuratore
Dr.Infelisi

Pregasi comunicare massima urgenza stesso mezzo se telegramma di cui si trascrive il testo che é pervenuto a questa Pretura tramite ufficio telegrafico principale Milano debba essere o meno inoltrato.
Testo telegramma 23/04-2C.34-349IC Z-Milan-1-1625-CTG-Oslo-N-Z C Z C-CN 5C3-Oslo-TS-DE- LILLEHAMMER-33- 23-1955-TC-BIG-CHIEF-FOR-REE-D-BRIGADC-Aldo Moro Milan-"PLEASE-COME-TO-ME-AND-BRING-ALL-SYMPATICA-TERRORIST-WITH-YOU-PLEASE-GO-WITH-BIG-DOH-PLANE-REGARDS-DOMENICO CANTAGALLI-AND-EGIL-ANDREA-SONDRIC-MOUM" -CCL-NIL.

Firmato Consigliere Pretore Dirigente
Sez.Pen.Dr.CASSATA.

T.Mar/llo MADDALONI
R.Ficchi'ore 12,45

Roma 24.4.1978.

Questura di Roma

N.050714/DIGOS Roma, lì 24 aprile 1978

OGGETTO: Sequestro dell' On. Moro ed uccisione degli uomini di scorta.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
(Sost.Proc.dott.L.Infelisi)
presso il Tribunale di

R O M A

Nel quadro delle indagini per i noti fatti del 16 marzo u.sc., poichè Ippolo Rosa Maria, madre della nota FARANDA Adriana è proprietaria di un villino sito in località S. Felice Circeo, via EEA n. 16 e non essendo improbabile che la Faranda vi abbia trovato rifugio, si richiede che la S.V. voglia autorizzare la perquisizione domiciliare del suddetto villino.-

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.
(Dr. BRUNO de SANCTIS)

Questura di Roma

N.050714/DIGOS Roma, lì 24 aprile 1978

OGGETTO: Sequesto in persona dell'on.le Aldo Moro ed uccisione dei cinque militari di scorta.

All. n. 43

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
(Sost.Proc. dott.L. INFELISI)
presso il Tribunale di
R O M A

Per l'ulteriore corso di legge, si trasmettono n.39 volantini delle Brigate Rosse, relativi all'oggetto rinvenuti in via Ascoli Satriano e via Severino Grattoni.

Si allegano anche due verbali di sequestro e due relazioni di servizio.

n. 38 (comunicato n. 5) + 1 (comunicato n. 4)

Un esemplare dei detti volantini sono trattenuti in questi atti. Gli altri, in busta chiusa, saranno inviati all'Ufficio Corpi di Reato —

3SG 636

AL SIGNOR DIRIGENTE IL D.I.G.O.S. ROMA

e,p,c:
AL SIGNOR DIRIGENTE IL C.O.T. " "
AL COMANDO 1° NUCLEO VOLANTI " "
AL COMANDO 5°_GRUPPO VOLANTI " "

Relazione di servizio. Roma,li 21-4-1978

****

Il sottoscritto ZOTTA LUigi Appuntato di P.S. unitamente alle Guardie di P.S. DE STRATIS Cosimo e DI MATTEO Giacomo a bordo del Falco n°3,con orario 13,15 - 19,30,riferisco alle SS.VV. quanto segue:

Verso le ore 16,10 nel transitare per Via Severino Grattoni e giunti all'altezza del numero 1 di detta Via,siamo stati avvicinati da 3 giovani,riferendoci che nelle aiuole antistante,angolo Via S.Croce in Gerusalemme,vi sono alcuni volantini delle Brigate Rosse inerente al processo ad ALDO Moro,comunicato n°5 del 10-4-1978.

Prontamenti intervenuti,effettivamente vi erano sparsi delle copie che sono state subito raccolte e contate di un n°38.

E' stata subito informata la Sala Operativa della locale Questura, ove hanno disposto che i volantini dovevano essere portati presso l'ufficio della D.I.G.O.S. a disposizione del Dott. Giliberto.

I tre giovani venivano identificati per:

1°) BONELLI Claudio,nato a Civitavecchia(Roma) il 17-11-1955,qui abitante in Via Verbano n°2/b,patente di guida RM 2290723 di catg.B rilasciata dalla Prefettura di Roma in data 13-6-1977.

2°) ERCOLI Bernardino,nato a Roiato(Roma)il 18-4-1957,qui abitante in Via Gentile da Leonessa n°6,patente di guida RM 2191767 di ctg. B rilasciata dalla Prefettura di Roma in data 3-10-1975.

3°) MOSETTI Maurizio,nato a Roma il 29-3-1960,qui abitante in Via Giuseppe Pianell n°48,carta d'identità n°2948015,rilasciata dal Comune di Roma in data 26-4-1977.

I giovani,dopo gli accertamenti espletato allo schedario alleggiati della Questura,nulla é risultato a loro carico e subito sono stati rilasciati.

I volantini di cui trattasi,sono stati sequestrati,come da verbali in atti.

Tanto si riferisce per doverosa notizia.-

L'Appuntato di P.S.

Zotta Luigi

Questura di Roma

3-5-1 637

OGGETTO: Verbale di rinvenimento e sequestro.-

L'anno millenovecentosettantotto, addì 21 del mese di aprile alle ore 16.15, in Via Severino Grattoni lato aiuole, noi sottoscritti Ap. di P.S. ZOTTA Luigi e Grd. di P.S. DI MATTEO Giacomo appartenenti al V° Gruppo Volante facciamo presente che in data, ora e luogo di cui sopra abbiamo proceduto al rinvenimento e sequestro di n. 38 volantini delle "Brigate Rosse" comunicato n. 5 del 10.4.1978 inerenti al processo ad Aldo MORO, dietro segnalazione di tre giovani già identificati (vedesi relazione a parte).= = = = = = = = = = = = = = = = F.L.C.S..

Zotta Luigi Agg. P.S.

3/6 638

Oggetto: relazione di servizio Roma li 1[illegible]/4/1[illegible]

AL SIGNOR DIRIGENTE L'UFFICIO DI P.S. PORTA MAGGIORE

S[illegible]

"""""""

Pregiomi xx informare la S.V. che comandato di servizio di diurna, con orario 14/20, verso le ore 15, si è qui presentato il Signor MOSCARELLI Antonio, Dottore, con studio in via A[illegible] triano N°[illegible], ed abitante in via Antonio Raimondi N°[illegible] sc.[illegible], il quale ci consegnava un messaggio delle Brigate Rosse, (Comunicato N°4), rinvenuto nella cassetta della posta del suo studio. Il Moscarelli ci precisava che detto messaggio, era stato messo nella cassetta della posta nella mattinata in quanto lui [illegible] la mattina ritira la stessa.

Si allega il manoscritto i verbale di sequestro.

Ho tanto per doverosa conoscenza.

Il V.Brg. di P.S.

[illegible]

QUESTURA DI ROMA

COMMISSARIATO DI P. S. - PORTA MAGGIORE

00176 ROMA - Via Giovanni De Agostini, 50 - Tel. 272.411

639

OGGETTO:

Verbale di Sequestro del Comunicato

~~[illegible]~~ n.4 del 4/4/78 delle

Brigate Rosse, rinvenuto da

MOSCARELLI Antonio

L'anno 197[illegible] addì [illegible] del mese

di Aprile alle ore 15

in via G.De Agostini 50 in Roma.

Noi sottoscritti agenti di P.S. addetti al controscritto Commissariato facciamo noto che nel giorno, ora e luogo di cui sopra, abbiamo proceduto al

sequestro del comunicato di cui

all'oggetto rinvenuto in via [illegible]oli

Satriano n.8 dal Dott.MOSCARELLI

Antonio con studio in detta via,

ed abitante in via A.Raimondi n.

81 sc.[illegible] int.9 tel.2778012 .

Lo stesso veniva rinvenuto [illegible]

ad altra posta nella cassetta postale

dello stesso studio.-

Fatto, letto, confermato e sottoscritto.

[illegible]

BRIGATE ROSSE

640

IL PROCESSO DI ALDO MORO

Moro afferma nelle sue lettere che si trova in una situazione "eccezionale",privo di "libertà di consolazione" dai suoi compagni, e perfettamente consapevole di cosa lo aspetti. In questo siamo d'accordo con lui. Che uno dei più alti dirigenti della DC si trovi sottoposto ad un processo popolare,che debba rispondere ad un Tribunale del Popolo di trent'anni di lotta antimperialista,che al giudizio popolare nella sua prevedibile durezza avrà costretto il regime,è una situazione che pure ad ora è stata "eccezionale". Ma le cose stanno così. L'attacco sferrato negli ultimi tempi dal Movimento Proletario di Resistenza Offensivo contro le articolazioni del potere democristiano,contro le strutture e gli uomini della controrivoluzione imperialista, stanno infliggendo pesantissimi colpi all'avversario. Si sta attaccando in tutto il paese,con l'iniziativa delle avanguardie combattenti,il PROGETTO AL POTERE che pone sotto il servizio degli interessi delle multinazionali,che umilia e lacera il tessuto proletario, vuole distruggere la ricchezza della opposizione diffusa. Lo Stato Imperialista delle Multinazionali. Il processo al quale è sottoposto Moro è un momento di questo quadro. Non deve stupire quindi che un Tribunale del Popolo non abbia avuto difficoltà ad incriminare, processare e condannare Moro per quanto lui e la DC hanno fatto e stanno facendo contro il movimento proletario.

L'attacco portato in modo [illegible] contro il progetto controrivoluzionario delle forze imperialiste [illegible] ha prodotto il suo peggior scompiglio nelle file della borghesia imperialista. Lo scudo crociato [illegible] non può più nascondere il volto della reazione e della repressione, il suo [illegible] da vista è non il nostro. Ogni giorno di più gli alti funzionari statali, quelli che hanno [illegible] di salvaguardare l'ordine costituito e che non si sentono più garantiti e sicuri, [illegible] di scaricare le loro responsabilità politiche e personali [illegible] responsabili che essi sono stati nei confronti di Moro per [illegible] Rivoluzionario Proletario, che nel corso dell'interrogatorio di particolare [illegible] nella sua lettera). Il tentativo è di salvare la sua pelle con un [illegible] politico in relazione a quella dei combattenti rivoluzionari prigionieri nelle carceri di regime. Questa è la [illegible] polemica che, se non [illegible] politica nel vivere le contraddizioni di classe e gli [illegible] nella chiarezza che ne è la premessa. Abbiamo più volte affermato che uno dei punti fondamentali [illegible] è la liberazione [illegible] tutti i prigionieri comunisti e di [illegible] una [illegible] e duratura e per [illegible] che ci guida [illegible] il rivoluzionario [illegible] abbia già saputo [illegible] dimostrato dalle ricongiuntasi [illegible] dei compagni [illegible] Casale, Trento, Torino, Roma, Genova, ecc. Questo [illegible] ogni attacco da parte della liberazione dei Comunisti tendenti in soccorso della [illegible] imperialista, ma dobbiamo [illegible] propagandistiche e strumentali di tentativi di [illegible] fare credere a qualcuno ciò che [illegible] vogliono: [illegible] dimostrato dalle [illegible] dei fatti. Per [illegible] il prigioniero politico [illegible] andrà [illegible] avvenga, non [illegible] la [illegible] della [illegible] psicologica che potrebbe [illegible] il prigioniero politico.

Compagni,

scrivo a te, [illegible] non obbligarmi a [illegible] processi, [illegible] e Cassiga, di quali [illegible] leggo [illegible] responsabilità che sono di un [illegible] sulla [illegible] quale si rivolgono [illegible] non è difficile [illegible] coscienza rigorosa [illegible] qualunque cosa [illegible] nell'immediato, gli [illegible] del Partito Comunista, il quale per nell'[illegible] di affermare [illegible] proletario [illegible] è avvenuto [illegible] Governo che si era [illegible] Il [illegible] Moro, [illegible] una [illegible] di Processo che [illegible] Immaginate [illegible] Moro, [illegible] stesso. Il [illegible] passo, in questo momento [illegible] per [illegible] al [illegible]

Tutto è tutto il passato. Il presente è che io sono sottoposto a un difficile processo politico [illegible] quale sono prevedibili sviluppi e conseguenze. Sono un prigioniero politico che la mattina [illegible] decisione di chiudere un qualsiasi discorso relativo ad altre persone parimenti [illegible], prima in una situazione insostenibile. Il tempo corre veloce e non ce n'è purtroppo abbastanza. Ogni momento potrebbe essere troppo tardi. Si discute qui non in astratto diritto (ben [illegible] vi siano le norme sullo stato di necessità), ma sul piano dell'opportunità umana e politica, se non sia possibile dare con realismo alla mia questione l'unica soluzione positiva possibile, prospettando la liberazione di prigionieri di ambo le parti, attenuando l'attenzione nel contesto proprio di un fenomeno politico. Tener duro può apparire più appropriato ma una qualche concessione è non solo equa, ma anche politicamente utile. Come ho ricordato in questo modo civile si comportano moltissimi stati. Se altri non ha il coraggio di farlo, lo faccia la DC, che, nella sua sensibilità, ha il pregio di indovinare come muoversi nelle situazioni più difficili. Se così non sarà, l'avrete voluto e lo dico senza animosità, le inevitabili conseguenze ricadranno sul Partito e sulle persone. Poi comincerà un altro ciclo più terribile e parimenti senza sbocco. Tengo a precisare di dire queste cose in piena lucidità e senza aver subito alcuna coercizione nella persona; tanta lucidità almeno, quanta può averne chi è da quindici giorni in una situazione eccezionale, che non può avere nessuno che lo consoli, che sa che cosa lo aspetti. Ed in verità mi sento anche un po' abbandonato da voi. Del resto questa idea già espressi a Taviani per il caso Sossi e a Gui a proposito di una contestata legge contro i rapimenti. Fatto il mio dovere di informare e richiamare mi raccolgo con Iddio, i miei cari e me stesso. Se non avessi una famiglia così bisognosa di me sarebbe un po' diverso. Ma così ci vuole davvero coraggio per pagare per tutta la DC, avendo dato sempre con generosità. Che Iddio vi illumini e lo faccia presto, come è necessario. I più affettuosi saluti.

Aldo Moro.

Compagni,

il proletariato metropolitano non ha alternative. Per uscire dalla crisi deve porsi e risolvere la questione centrale del potere. USCIRE DALLA CRISI VUOL DIRE COMUNISMO! Vuol dire: ricomposizione del lavoro manuale ed intellettuale; organizzazione della produzione in funzione dei bisogni del popolo, del "valore d'uso" e non più del "valore di scambio", vale a dire dei profitti di un pugno di capitalisti e di multinazionali.

Tutto questo oggi è storicamente possibile. Necessario e possibile!

E' possibile utilizzare l'enorme sviluppo raggiunto dalle forze produttive per liberare finalmente l'uomo dallo sfruttamento bestiale, dal lavoro salariato, dalla miseria, dalla degradazione sociale in cui lo inchioda l'imperialismo.

E' possibile stravolgere la crisi imperialista in rottura rivoluzionaria e questa ultima in punto di partenza di una società che costruisce ed è costruita da UOMINI SOCIALI, mettendo al suo centro l'espansione e la soddisfazione crescente dei molteplici bisogni di ciascuno e di tutti.

L'Imperialismo delle Multinazionali è l'Imperialismo che sta percorrendo fino in fondo, ormai senza illusioni, la fase storica del suo declino, della sua putrefazione. Non ha più nulla da proporre, da offrire, neppure in termini di ideologia. La mobilitazione reazionaria delle masse, in difesa di se stesso, che sta alla base della sua affannosa ricerca di consenso, non può appoggiarsi in questa fase su alcuna base economica. La controrivoluzione preventiva come soluzione per ristabilire "la governabilità delle democrazie occidentali" si smaschera ora come fine a sè. LA FORZA E' LA SUA UNICA RAGIONE ! La congiuntura attuale è caratterizzata dal passaggio dalla fase della "pace armata" a quella della "guerra". Questo passaggio viene manifestandosi come un processo estremamente contraddittorio, che contemporaneamente si identifica con la ristrutturazione dello Stato in Stato Imperialista delle Multinazionali.

Si tratta quindi di una congiuntura stremamente importante la cui durata e specificità dipendono dal rapporto che si stabilisce tra rivoluzione e controrivoluzione: non è comunque un processo pacifico ma, nel suo divenire, assume progressivamente la forma della GUERRA.

Per trasformare il processo di guerra civile strisciante, ancora disperso e disorganizzato, in una offensiva generale, diretta da un disegno unitario, è necessario sviluppare e unificare il MOVIMENTO DI RESISTENZA PROLETARIO OFFENSIVO, costruendo il PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE.

Il movimento e Partito non vanno però confusi. Tra essi opera una relazione dialettica, ma non un rapporto di identità. Ciò vuol dire che è dalla classe che provengono le spinte, gli impulsi, le indicazioni, gli stimoli, i bisogni che l'avanguardia comunista deve raccogliere, centralizzare, sintetizzare, rendere TEORIA e ORGANIZZAZIONE STABILE e infine, riportare nella classe sotto forma di linea strategica di combattimento, programma, strutture di massa del Potere Proletario.

Agire da Partito vuol dire collocare la propria iniziativa politico-militare all'interno e al punto più alto dell'offensiva proletaria, cioè sulla contraddizione principale e sul suo aspetto dominante in ciascuna congiuntura, ed essere così, di fatto, il punto di unificazione del MRPO, la

...artito vuol dire anche dare all'iniziativa armata un duplice carattere. Essa deve ...volta a disarticolare e a rendere disfunzionale la macchina dello Stato,e nello stesso ... anche proiettarsi nel movimento di massa,essere di indicazione politico-militare ...ficare,mobilitare, unificare ed organizzare il MPRO verso la GUERRA CIVILE ANTIIMPERIALISTA. ...la disarticolazione,di propaganda e di organizzazione,va svolto a tutti i livelli ...rizione di classe. Non esistono quindi livelli di scontro "più alti" o "più bassi". ...vece livelli di scontro che incidono e intaccano il progetto imperialista ed orga- ...rategicamente il proletariato oppure no.

...e il Potere Proletario oggi,significa organizzare strategicamente la Lotta Armata per ...mo imparando a vivere,a muoversi e a combattere nella nuova situazione. Non bisogna ...si difronte alla ferocia del nemico e sopravvalutarne la forza e l'efficacia dei suoi ... di annientamento. SI PUO' E SI DEVE VIVERE CLANDESTINAMENTE IN MEZZO AL POPOLO, ...sta è la condizione di esistenza e di sviluppo della guerra di classe rivoluzionaria ...o imperialista. In questo senso parliamo di "contenuto strategico della clandestini- ...mento indispensabile della lotta rivoluzionaria in questa fase" e nello stesso tem- ...po in guardia contro ogni altra interpretazione"difensiva" o "mitica" che sia.

...oniche,nei quartieri,nelle scuole,nelle carceri e ovunque si manifesti l'oppressione ...sti,ORGANIZZARE IL POTERE PROLETARIO significa: portare l'attacco alle determinazioni ... dello Stato Imperialista e nel contempo costruire l'unità del proletariato metropo- ...MPRO e l'unità dei comunisti nel PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE.

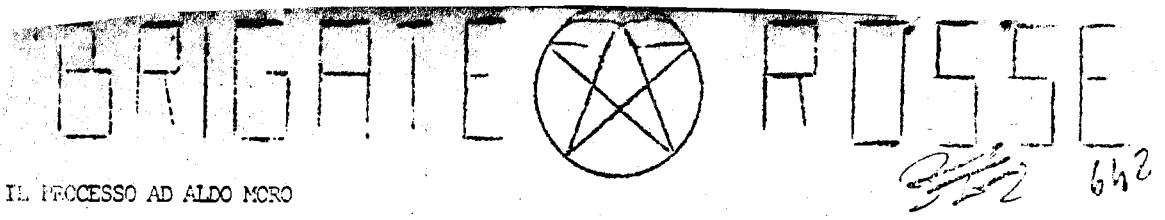
...CARE L'ATTACCO ALLO STATO IMPERIALISTA DELLE MULTINAZIONALI!

...NDERE E INTENSIFICARE L'INIZIATIVA ARMATA CONTRO I CENTRI E GLI UOMINI ...A CONTRORIVOLUZIONE IMPERIALISTA!

...FICARE IL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO COSTRUENDO IL PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE!

...N.4 4/4/1978

Per il Comunismo
BRIGATE ROSSE



IL PROCESSO AD ALDO MORO

L'interrogatorio del prigioniero prosegue e,come abbiamo già detto, ci aiuta validamente a chiarire le linee antiproletarie,le trame sanguinarie e terroristiche che si sono dipanate nel nostro paese (che Moro ha sempre coperto), ad individuare con esattezza la responsabilità dei vari boss democristiani,le loro complicità,i loro protettori internazionali,gli equilibri di potere che sono stati alla base di trent'anni di regime DC, e quelli che dovranno stare a sostegno della ristrutturazione dello SIM. Le informazioni e la memoria di Aldo Moro non fanno certo difetto ora che deve rispondere davanti a un tribunale del popolo. Mentre confermiamo che tutto verrà reso noto al popolo e al movimento rivoluzionario che saprà utilizzarlo opportunamente, anticipiamo tra le dichiarazioni che il prigioniero Moro sta facendo quella, imparziale ed incompleta,che riguarda il teppista di Stato Emilio Taviani. Non vogliamo fare nessun commento a ciò che Moro scrive,perché,pur nel contorto linguaggio moroteo che quando afferma delle certezze assume la forma di "velate allusioni",esprime con chiarezza il suo punto di vista su ciò che riguarda Taviani,i suoi giochi di potere nella DC,e le trame in cui è implicato. Ma anche la nostra memoria non fa difetto,ricordiamo il teppista Taviani e la sua cricca genovese con in testa il "fu" Coco,Sossi,Castellano,Catalano montare pezzo per pezzo il processo di regime contro il gruppo rivoluzionario XXII Ottobre, distribuire ai comunisti combattenti secoli di galera che nella sua ottusità controrivoluzionaria avrebbero dovuto essere una tremenda lezione per il proletariato genovese,togliergli ogni speranza e possibilità di lottare per il Comunismo. Le cose non sono andate così e questo pupazzo manovrato, finanziato,protetto da vari padroni americani sappia che ogni cosa ha un prezzo e che prima o poi anche a lui toccherà pagarlo.

P.S. Nonostante quanto abbiamo già detto nei precedenti comunicati,gli organi di stampa del regime continuano la loro campagna di mistificazione,volendo far credere all'esistenza di "trattative segrete" o di misteriosi "patteggiamenti"; riteniamo necessario ribadire che questo è ciò che vorrebbe il regime, mentre la posizione della nostra Organizzazione è sempre stata e rimane: NESSUNA TRATTATIVA SEGRETA. NIENTE DEVE ESSERE NASCOSTO AL POPOLO!

Filtra fin qui la notizia di una smentita opposta dall'On. Taviani alla mia affermazione, del resto incidentale,contenuta nel mio secondo messaggio e cioè che le mie idee in materia di scambio di prigionieri (nelle circostanze delle quali ora si tratta) e di modo di disciplinare i rapimenti avrei fatto parola,rispettivamente, all'On. Taviani e all'On. Gui (oggi entrambi senatori). L'On. Gui ha correttamente confermato; l'On. Taviani ha smentito, senza evidentemente provare disagio nel contestare la parola di un collega lontano, in condizioni difficili e con scarse e saltuarie comunicazioni. Perchè poi la smentita? Non c'è che una spiegazione,per eccesso di zelo cioè, per il rischio di non essere in questa circostanza in prima fila nel difendere lo Stato. Intanto quello che ho detto è vero e posso precisare alla smemorato Taviani (smemorato non solo per questo) che io gliene ho parlato nel corso di una direzione abbastanza agitata tenuta nella sua sede dell'EUR proprio nei giorni nei quali avvenivano i fatti dai quali ho tratto spunto per il mio occasionale riferimento. E non ho aggiunto, perchè mi sarebbe parso estremamente indiscreto riferire l'opinione dell'interlocutore (non l'ho fatto nemmeno per l'On. Gui), mentre era l'opinione in proposito che veniva opposta in confronto di quella che, secondo il mio costume facevo pacatamente valere. Ma perchè l'On. Taviani,pronto a smentire il fatto obiettivo della mia opinione,non si allarmi nel timore che io voglia presentarlo come se avesse il mio stesso pensiero, mi affretterò a dire che Taviani la pensava diversamente da me,come tanti anche altri la pensano diversamente da me e dallo stesso modo di Taviani. Essi, Taviani in testa, sono convinti che sia questo il solo modo per difendere l'autorità e il potere dello Stato in momenti come questi. Fanno riferimento ad esempi stranieri? O hanno avuto suggerimenti? Ed io invece ho detto sin d'allora riservatamente al ministro ed ho ora ripetuto ed ampliato una valutazione per la quale in fatti come questi,che sono di autentica guerriglia (almeno cioè di guerriglia), non ci si può comportare come ci si comporta con la delinquenza comune,per la quale del resto all'unanimità il Parlamento ha introdotto correttivi che riteneva indifferibili per ragioni di umanità. Nel caso che ora ci occupa si trattava di immaginare,con opportune garanzie, di porre in atto uno scambio di prigionieri politici (terminologia ostica ma corrispondente alla realtà) con l'effetto di salvare altre vite umane innocenti,di dare umanamente un respiro a dei combattenti,anche se sono al di là della barricata,di realizzare un minimo di sosta,di evitare che la tensione si accresca e lo Stato perda credito e forza,si è sempre impegnato in un duello pro-

[illegible] un blocco impermeabile,nel quale non entrino nemmeno le parole [illegible]
[illegible] e di saggezza,che popoli civilissimi del mondo hanno sentito in circostanze [illegible]
[illegible]che e che li hanno indotti a quel tanto di ragionevole flessibilità,cui l[illegible]
dimenticando di non essere certo lo Stato più ferreo del mondo,attrezzato,[illegible]
[illegible]mente,a guidare le fila di paesi come USA,Israele,Germania (non quella però di Lorenz),[illegible]
strumenti preparati a rifiutare un momento di riflessione e di umanità. L'inopinata uscita del
senatore Taviani,ancora in questo momento per me incomprensibile e comunque da me giudicato,nelle
condizioni in cui mi trovo,irrispettosa e provocatoria,m'induce a valutare un momento questo pegg
[illegible]ggio di più che trentennale appartenenza alla DC. Nei miei rilievi non c'è niente di personale,
[illegible]ma sono sospinto dallo stato di necessità. Quel che rilevo,espressione di un malcostume di
[illegible]cristiano che dovrebbe essere corretto tutto nell'avviato rinnovamento del partito,e la rigorosa
catalogazione di corrente. Di questa appartenenza Taviani è stato una vivente dimostrazione non
[illegible]rate così brusche ed immotivate da lasciare stupefatti. Di matrice cattolico-democratica Tavia
[illegible]ni è andato in giro per tutte le correnti,portandovi la sua indubbia efficenza,una grande larghez
[illegible]za di mezzi ed una certa spregiudicatezza. Uscito io dalle file dorotee dopo il '68,avendo avuto
chiaro sentore che Taviani mi aspettasse a quel passo,per dar vita ad una formazione più robusta
ed equilibrata,la quale,pur su posizioni diverse,potesse essere utile al miglior assetto della
DC. Attesi invano un appuntamento che mi era stato dato e poi altri ancora,finchè constatai che
l'assetto ricalcato e conseguito era stato diverso ed opposto. Erano i tempi in cui Taviani par-
lava di un appoggio tutto a destra,di un'intesa con il MSI(Movimento Sociale) come formula risolu-
tiva della crisi italiana. E noi che,da anni,lo ascoltavamo proporre altre cose,lo guardavamo
stupiti,anche perchè il partito della DC da tempo aveva bloccato anche le più modeste forme di in-
tesa con quel partito. Ma,mosso poi da realismo politico,l'On.Taviani si convinse che la salvez-
za non poteva venire che da uno spostamento verso il partito comunista. Ma al tempo in cui avven
ne l'ultima elezione del Presidente della Repubblica,il terrore del valore contaminante dei voti
comunisti sulla mia persona(estranea,come sempre,alle contese)indusse lui e qualche altro perso-
naggio del mio Partito ad una sorta di quotidiana lotta all'uomo fastidiosa per l'aspetto perso-
nale che pareva avere,tale da far sospettare eventuali interferenze di ambienti americani,perfet
tamente inutile,perchè non vi era nessun accanito aspirante alla successione in colui che si vo-
leva combattere. Nella sua lunga carriera politica che poi ha abbandonato di colpo senza una pla
usibile spiegazione,salvo che non sia per riservarsi a più alte responsabilità,Taviani ha rico-
perto,dopo anche un breve periodo di segreteria del Partito,senza però successo,i più diversi
importanti incarichi ministeriali. Tra essi vanno segnalati per la loro importanza il ministero
della Difesa e quello dell'Interno,tenuti entrambi a lungo con tutti i complessi meccanismi,con-
tro di potere e diramazioni segretetiche essi comportano. A questo proposito si può ricordare che
l'Amm.Hencke,divenuto capo del Sid e poi Capo di Stato Maggiore della Difesa,era un suo uomo che
aveva a lungo collaborato con lui. L'importanza e la delicatezza dei molteplici uffici ricoperti
può spiegarci il peso che egli ha avuto nel Partito e nella politica italiana,fino a quando è se
mbrato uscire di scena. In entrambi i delicati posti ricoperti ha avuto contatti diretti e fidu-
ciari con il mondo americano. Vi è forse,nel tener duro contro di me,un'indicazione americana e
tedesca? .....

Aldo Moro

Compagni,
lo SIM,incapace di dare una risposta politica al processo contro il regime in atto nel Paese da
parte delle forze rivoluzionarie,ha risposto con l'unica arma che gli rimaneva:la forza bruta
del suo apparato militare. Con la collaborazione attiva dei berlingueriani,ha dichiarato la guer
ra controrivoluzionaria a tutto il proletariato metropolitano. L'attacco che lo Stato ha sferra-
to nelle ultime settimane con perquisizioni,fermi e arresti indiscriminati,tende infatti a colpi
re non più solo le avanguardie che praticano la lotta armata,ma l'intero movimento di classe.
Nonostante questo attacco repressivo,al quale dobbiamo aggiungere l'opera sempre più scoperta di
polizia antiproletaria,delatori e spie del regime da parte dei revisionisti del P"C"I,è cresciu-
ta nelle fabbriche l'opposizione operaia allo SIM e alla politica collaborazionista dei berlin-
gueriani e,nel contempo,è continuata l'iniziativa dell'MPRO e delle Organizzazioni Rivoluzionarie
contro i covi e gli uomini della DC,della Confindustria,dell'apparato militare approfondendo e
dando risalto al processo contro il regime. Per questo oggi più che mai,non bisogna spaventarsi
della ferocia repressiva dello Stato e tanto meno fermarsi a contemplare i successi dell'iniziati-
va rivoluzionaria,ma bisogna mobilitarsi,estendere ed approfondire l'iniziativa armata contro
i centri politici,economici e militari dello SIM,concentrare l'attacco sulle strutture e gli uo-
mini che ne sono i fondamentali portatori,disarticolare a tutti i livelli i progetti delle multi
nazionali imperialista. Ma se è necessario sviluppare l'iniziativa armata,è altresì fondamentale

363 643

E' fondamentale realizzare quei salti politici e organizzativi che la guerra di classe impone, costruire la direzione del MPRO,assumersi la responsabilità di guidarlo,costruire in sostanza IL PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE.

PORTARE L'ATTACCO ALLO STATO IMPERIALISTA DELLE MULTINAZIONALI.

ESTENDERE E INTENSIFICARE L'INIZIATIVA ARMATA CONTRO I CENTRI E GLI UOMINI DELLA CONTRORIVOLUZIONE IMPERIALISTA.

UNIFICARE IL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO COSTRUENDO IL PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE.

Comunicato N.5 IO/4/I978

Per il Comunismo
BRIGATE ROSSE

644

Questura di Roma

N.050714/DIGOS Roma,26 aprile 1978

OGGETTO:Sequestro dell'On.Aldo MORO.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA di
(Sost.Proc.Dr.INFELISI)
R O M A

All.202

Per l'ulteriore corso di legge,si trasmettono 196 volantini delle"Brigate Rosse",relativi all'oggetto,e due opuscoli, rinvenuti in via Garlenda ed in Piazza della Repubblica.

Si allegano anche 4 processi verbali.

In questi atti vengono trattenuti soltanto n. 2 copie volantino comunicato n. 5 e n. 2 copie del comunicato n. 6.
Il altro materiale, nelle apposite buste chiuse, sarà inviato all'Ufficio Corpi Reato -

Il [illegible]
Dott. [illegible]

345

QUESTURA DI ROMA

III DISTRETTO DI POLIZIA

Piazza Esquilino, 12 - Telefono 48.09.07 - 47.59.721

OGGETTO:
VERBALE DI SEQUESTRO DI:
nr.146 volantini con l'intestazione "B.R."

L'anno millenovecentosettant otto *addì* 26 *del mese di* aprile *alle ore* 11,45 *in Via* Esquilino,12 *in ROMA.*

Noi sottoscritti agenti di P. S., appartenenti al controscritto Distretto, facciamo noto a chi di dovere che nel giorno, ora e luogo di cui sopra abbiamo proceduto al sequestro di quanto in oggetto, qui consegnato da DI BARDO Giovanni Pietro di Giorgio, nato a Torre S.Susanna il 26.II.1947, Prof. presso il Magistero sito in Piazza della Repubblica nr.10. Detti volantini sono stati rinvenuti all'interno di detto Istituto.-

Di quanto sopra abbiamo redatto il presente verbale che presentiamo ai nostri superiori per i provvedementi del caso.

Letto, confermato e sottoscritto

MODULARIO
I P S 391

Questura di Roma

L'anno 1978, addì 26 del mese di aprile, alle ore 11,45,
negli Uffici del 3° Distretto di Polizia in Roma.
Davanti a noi sottoscritto Ufficiali di P.G. é presente:
LOMBARDO Giovanni Pietro di Giorgioo, nato a Torre Santa
Susanna (BR) il 26.II.1947, residente in Roma- Via Fossato
di Vico nr.9, coniugato, il quale dichiara quanto segue:
"""""Sono contrattista presso la Facoltà di Magistero-Isti-
tuto di Psicologia, sito in Roma- Piazza della Repubblica,10.
Questa mattina, mentre mi trovavo nell'Istituto, sono stato
avvertito da alcuni studenti che alla seconda rampa della sca-
linata, vi era un pacco di volantini, con l'intestazione"B.R".
Detti volantini, penso che si riferiscono al 6° comunicato,
in cui la suddetta organizzazione terroristica annunziava la
condanna a morte dell'On.Aldo MORO.
Detto materiale viene consegnato a questo Ufficio, per l'ul-
teriore corso di legge.
Letto, confermato e sottoscritto.-

644

O G G E T T O/ : Relazione di servizio. Roma li 26.4.1978.

A L SIGNOR DIRIGENTE L'UFFICIO DI P.S. PRIMAVALLE, ROMA

Il sottoscritto MARINO Gerardo, Guardia di P.S. e PIRULLI Antonio, in servizio presso questo Comm/to di P.S. Primavalle, rendiamo noto, a chi di dovere, che alle ore 15.30. su richiesta della S.O. della locale Questura ci portavamo in via Garlenda, ove erano stati trovati per terra ai giardini pubblici del Volantivi inerenti alle B. Rosse numero di 50. copie e numero 2. di Opuscoli riguardo alle BR.

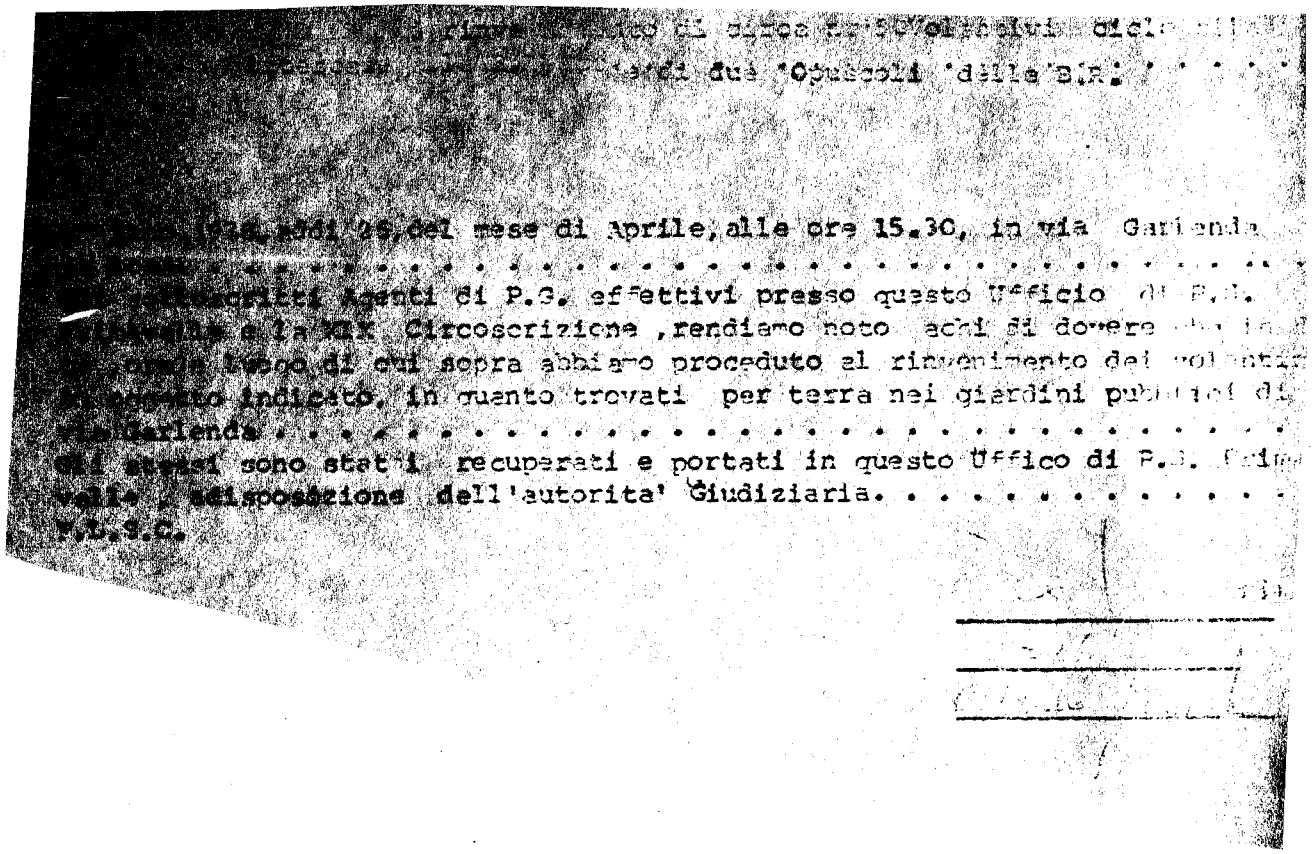
Sul posto trovavamo il Vigile Urbano Giuliani Paolo, in servizio presso la XIX Circoscrizione numero matricola 3351.

Portando provvedevamo a portare i volantini in questo Ufficio a disposizione dell'Autorita' Giudiziaria.

Tanto si riferisce alla S.V. per doverosa conoscenza.

La Guardia di P.S.
MARINO GERARDO

La Guardia di P.S.
PIRULLI ANTONIO



[illegible] rinve[illegible] di circa [illegible] volantini ciclo [illegible]
[illegible] di due 'Opuscoli 'della B.R. [illegible]

[illegible] 1978, addì 26, del mese di Aprile, alle ore 15.30, in via Garlenda [illegible]
[illegible] . . . . . .
[illegible] sottoscritti Agenti di P.G. effettivi presso questo Ufficio di P.G. [illegible] e la XIX Circoscrizione, rendiamo noto achi di dovere [illegible] luogo di cui sopra abbiamo proceduto al rinvenimento dei volantini [illegible] oggetto indicato, in quanto trovati per terra nei giardini pubblici di via Garlenda . . . . . .
Gli stessi sono stati recuperati e portati in questo Uffico di P.G. Primavalle, a disposizione dell'autorita' Giudiziaria. . . . . .
F.L.S.C.

BRIGATE ROSSE

649

PROCESSO AD ALDO MORO

L'interrogatorio del prigioniero prosegue e,come abbiamo già detto, ci aiuta validamente a [illegible] le linee antiproletarie,le trame sanguinarie e terroristiche che si sono dipanate nel [illegible] paese (che Moro ha sempre coperto), ad individuare con esattezza la responsabilità dei [illegible] boss democristiani,le loro complicità,i loro protettori internazionali,gli equilibri di [illegible] che sono stati alla base di trent'anni di regime DC, e quelli che dovranno stare a sostegno della ristrutturazione dello SIM. Le informazioni e la memoria di Aldo Moro non fanno certo difetto ora che deve rispondere davanti a un tribunale del popolo. Mentre confermiamo che [illegible] verrà reso noto al popolo e al movimento rivoluzionario che saprà utilizzarlo opportunamente, anticipiamo tra le dichiarazioni che il prigioniero Moro sta facendo quella, imparziale ed incompleta,che riguarda il teppista di Stato Emilio Taviani. Non vogliamo fare nessun commento a ciò che Moro scrive,perché,pur nel contorto linguaggio moroteo che quando afferma delle certezze assume la forma di "velate allusioni",esprime con chiarezza il suo punto di vista su ciò che riguarda Taviani,i suoi giochi di potere nella DC,e le trame in cui è implicato. Ma anche la nostra memoria non fa difetto,ricordiamo il teppista Taviani e la sua cricca genovese con in testa il "fu" Coco,Sossi,Castellano,Catalano montare pezzo per pezzo il processo di regime contro il gruppo rivoluzionario XXII Ottobre, distribuire ai comunisti combattenti secoli di galera che nella sua ottusità controrivoluzionaria avrebbero dovuto essere una tremenda lezione per il proletariato genovese,togliergli ogni speranza e possibilità di lottare per il Comunismo. Le cose non sono andate così e questo pupazzo manovrato, finanziato,protetto da vari padroni americani sappia che ogni cosa ha un prezzo e che prima o poi anche a lui toccherà pagarlo.

PS. Nonostante quanto abbiamo già detto nei precedenti comunicati,gli organi di stampa del regime continuano la loro campagna di mistificazione,volendo far credere all'esistenza di "trattative segrete" o di misteriosi "patteggiamenti"; riteniamo necessario ribadire che questo è ciò che vorrebbe il regime, mentre la posizione della nostra Organizzazione è sempre stata e rimane: NESSUNA TRATTATIVA SEGRETA. NIENTE DEVE ESSERE NASCOSTO AL POPOLO!

— — — —

.... Filtra fin qui la notizia di una smentita opposta dall'On. Taviani alla mia affermazione, del resto incidentale,contenuta nel mio secondo messaggio e cioè che le mie idee in materia di scambio di prigionieri (nelle circostanze delle quali ora si tratta) e di modo di disciplinare i rapimenti avrei fatto parola,rispettivamente, all'On. Taviani e all'On. Gui (oggi entrambi senatori). L'On. Gui ha correttamente confermato; l'On. Taviani ha smentito, senza evidentemente provare disagio nel contestare la parola di un collega lontano, in condizioni difficili e con scarse e saltuarie comunicazioni. Perchè poi la smentita? Non c'è che una spiegazione,per eccesso di zelo cioè, per il rischio di non essere in questa circostanza in prima fila nel difendere lo Stato. Intanto quello che ho detto è vero e posso precisare alla smemorato Taviani (smemorato non solo per questo) che io gliene ho parlato nel corso di una direzione abbastanza agitata tenuta nella sua sede dell'EUR proprio nei giorni nei quali avvenivano i fatti dai quali ho tratto spunto per il mio occasionale riferimento. E non ho aggiunto, perchè mi sarebbe parso estremamente indiscreto riferire l'opinione dell'interlocutore (non l'ho fatto nemmeno per l'On. Gui), qual'ora l'opinione in proposito che veniva opposta in confronto di quella che, secondo il mio costume facevo pacatamente valere. Ma perchè l'On. Taviani,pronto a smentire il fatto obiettivo della mia opinione,non si allarmi nel timore che io voglia presentarlo come se avesse il mio stesso pensiero, mi affretterò a dire che Taviani la pensava diversamente da me,come tanti anche [illegible] pensano diversamente da me e dallo stesso modo di Taviani. Essi, Taviani in testa, sono [illegible] che sia questo il solo modo per difendere l'autorità e il potere dello Stato in momenti come questi. Fanno riferimento ad esempi stranieri? O hanno avuto suggerimenti? Ed io invece [illegible] detto sin d'allora riservatamente al ministro ed ho ora ripetuto ed ampliato una valutazione per la quale in fatti come questi,che sono di autentica guerriglia (almeno cioè di guerriglia), non ci si può comportare come ci si comporta con la delinquenza comune,per la quale del resto all'unanimità il Parlamento ha introdotto correttivi che riteneva indifferibili per ragioni di umanità. Nel caso che ora ci occupa si trattava di immaginare,con opportune garanzie, di porre [illegible] di uno scambio di prigionieri politici (terminologia ostica ma corrispondente alla realtà) con l'effetto di salvare altre vite umane innocenti,di dare umanamente un respiro a dei combattenti,anche se sono al di là della barricata,di realizzare un minimo di sosta,di evitare che la tensione si accresca e lo Stato perda credito e forza,si è sempre impegnato in un duello pro-

[illegible] defaticante,pesante per chi lo subisce,ma anche non [illegible] [illegible] un complesso di ragioni politiche da apprezzare e alle quali dar [illegible] [illegible] un blocco impermeabile,nel quale non entrino nemmeno in parte quelle ragioni [illegible] di saggezza,che popoli civilissimi del mondo hanno sentito in circostanze [illegible] e che li hanno indotti a quel tanto di ragionevole flessibilità,cui l'Italia si [illegible] [illegible] di non essere certo lo Stato più ferreo del mondo,attrezzato,materialmente e [illegible] [illegible]mente,a guidare le fila di paesi come USA,Israele,Germania (non quella però di Lorenz),ben altrimenti preparati a rifiutare un momento di riflessione e di umanità. L'inopinata uscita del senatore Taviani,ancora in questo momento per me incomprensibile e comunque da me giudicato,nelle condizioni in cui mi trovo,irrispettosa e provocatoria,m'induce a valutare un momento questo personaggio di più che trentennale appartenenza alla DC. Nei miei rilievi non c'è niente di personale [illegible] sono sospinto dallo stato di necessità. Quel che rilevo,espressione di un malcostume democristiano che dovrebbe essere corretto tutto nell'avviato rinnovamento del partito,e la rigorosa catalogazione di corrente. Di questa appartenenza Taviani è stato una vivente dimostrazione con virate così brusche ed immotivate da lasciare stupefatti. Di matrice cattolico-democratica Taviani è andato in giro per tutte le correnti,portandovi la sua indubbia efficenza,una grande larghezza di mezzi ed una certa spregiudicatezza. Uscito io dalle file dorotee dopo il '68,avendo avuto chiaro sentore che Taviani mi aspettasse a quel passo,per dar vita ad una formazione più robusta ed equilibrata,la quale,pur su posizioni diverse,potesse essere utile al miglior assetto della DC. Attesi invano un appuntamento che mi era stato dato e poi altri ancora,finchè constatai che l'assetto ricalcato e conseguito era stato diverso ed opposto. Erano i tempi in cui Taviani parlava di un appoggio tutto a destra,di un'intesa con il MSI(Movimento Sociale) come formula risolutiva della crisi italiana. E noi che,da anni,lo ascoltavamo proporre altre cose,lo guardavamo stupiti,anche perchè il partito della DC da tempo aveva bloccato anche le più modeste forme d'intesa con quel partito. Ma,mosso poi da realismo politico,l'On.Taviani si convinse che la salvezza non poteva venire che da uno spostamento verso il partito comunista. Ma al tempo in cui avvenne l'ultima elezione del Presidente della Repubblica,il terrore del valore contaminante dei voti comunisti sulla mia persona(estranea,come sempre,alle contese)indusse lui e qualche altro personaggio del mio Partito ad una sorta di quotidiana lotta all'uomo fastidiosa per l'aspetto personale che pareva avere,tale da far sospettare eventuali interferenze di ambienti americani,perfettamente inutile,perchè non vi era nessun accanito aspirante alla successione in colui che si voleva combattere. Nella sua lunga carriera politica che poi ha abbandonato di colpo senza una plausibile spiegazione,salvo che non sia per riservarsi a più alte responsabilità,Taviani ha ricoperto,dopo anche un breve periodo di segreteria del Partito,senza però successo,i più diversi e importanti incarichi ministeriali. Tra essi vanno segnalati per la loro importanza il ministero della Difesa e quello dell'Interno,tenuti entrambi a lungo con tutti i complessi meccanismi,centri di potere e diramazioni segreteche essi comportano. A questo proposito si può ricordare che l'Amm.Hencke,divenuto capo del Sid e poi Capo di Stato Maggiore della Difesa,era un suo uomo che aveva a lungo collaborato con lui. L'importanza e la delicatezza dei molteplici uffici ricoperti può spiegarci il peso che egli ha avuto nel Partito e nella politica italiana,fino a quando è sembrato uscire di scena. In entrambi i delicati posti ricoperti ha avuto contatti diretti e fiduciari con il mondo americano. Vi è forse,nel tener duro contro di me,un'indicazione americana e tedesca? .....

Aldo Moro

Compagni,

lo SIM,incapace di dare una risposta politica al processo contro il regime in atto nel Paese da parte delle forze rivoluzionarie,ha risposto con l'unica arma che gli rimaneva:la forza bruta del suo apparato militare. Con la collaborazione attiva dei berlingueriani,ha dichiarato la guerra controrivoluzionaria a tutto il proletariato metropolitano. L'attacco che lo Stato ha sferrato nelle ultime settimane con perquisizioni,fermi e arresti indiscriminati,tende infatti a colpire non più solo le avanguardie che praticano la lotta armata,ma l'intero movimento di classe. Nonostante questo attacco repressivo,al quale dobbiamo aggiungere l'opera sempre più scoperta di polizia antiproletaria,delatori e spie del regime da parte dei revisionisti del P"C"I,è cresciuta nelle fabbriche l'opposizione operaia allo SIM e alla politica collaborazionista dei berlingueriani e,nel contempo,è continuata l'iniziativa delMPRO e delle Organizzazioni Rivoluzionarie contro i covi e gli uomini della DC,della Confindustria,dell'apparato militare approfondendo e dando risalto al processo contro il regime. Per questo oggi più che mai,non bisogna spaventarsi della ferocia repressiva dello Stato e tanto meno fermarsi a contemplare i successi dell'iniziativa rivoluzionaria,ma bisogna mobilitarsi,estendere ed approfondire l'iniziativa armata contro i centri politici,economici e militari dello SIM,concentrare l'attacco sulle strutture e gli uomini che ne sono i fondamentali portatori,disarticolare a tutti i livelli i progetti delle multi[illegible] imperialiste. Ma se è necessario sviluppare l'iniziativa armata,è altresì fondamentale

[illegible]damentale realizzare quei salti politici e organizzativi che la guerra di classe impone, [illegible]truire la direzione del MPRO,assumersi la responsabilità di guidarlo,costruire in sostanza [illegible]RTITO COMUNISTA COMBATTENTE.

[illegible]E L'ATTACCO ALLO STATO IMPERIALISTA DELLE MULTINAZIONALI.

[illegible]ENDERE E INTENSIFICARE L'INIZIATIVA ARMATA CONTRO I CENTRI E GLI UOMINI DELLA [illegible]CONTRORIVOLUZIONE IMPERIALISTA.

[illegible]IFICARE IL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO COSTRUENDO IL PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE.

[illegible]municato N.5 IO/4/I978

Per il Comunismo
BRIGATE ROSSE

Copie

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

650

N. ..... di Prot. Roma, il 26/4/1978 197
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO: Risposta a prot. 15.44.2664/72(33-34).Interpellanza n. 2-00339 di TREMAGLIA,ed interrogazione n.3-00916 TEDESCHI.-del 18/4/1978.-

ALL'ON.le MINISTRO di GRAZIA e GIUSTIZIA

In esito alle interpellanze di cui all'oggetto si precisa che nessun organo dello Stato ha mai trasmesso a questa Procura della Repubblica circa l'addestramento di terroristi italiani in Cecoslovacchia.

La nota in oggetto,con i suoi allegati viene trattenuta da questo Ufficio quale eventuale notitia criminis per le conseguenti necessarie indagini.-

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
-Giovanni De Matteo-

MODULARIO
U.G. 46

gdp URGENTE

Ministero di Grazia e Giustizia
DIREZIONE GENERALE AFFARI PENALI

Roma, 1 [illegible]

651

Al Sig. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA presso il TRIBUNALE di ROMA

Ufficio I° A.P.
Prot. N.° 15.44.2664/72(33-34)
Allegati n. 2

NELLA RISPOSTA CITARE IL NUMERO DI PROTOCOLLO

Risposta al Foglio del
Sez. N.°

OGGETTO Interpellanza n.2-00339 del dep. Tremaglia ed interrogazione n.3-00916 del sen. Tedeschi -

3521

Si trasmette il testo dell'interpellanza e dell'interrogazione suindicate e si prega di voler fornire, in un appunto in triplice copia, gli elementi occorrenti alla risposta comunicando quale esito abbiano avuto le eventuali indagini svolte sui fatti in esse indicati.

La richiesta è urgente, trattandosi di interpellanza e interrogazione parlamentare.

d'ordine del MINISTRO
(E. Maselli)

prec. Coll. Infelisi 24/4 78

CAMERA DEI DEPUTATI
VII Legislatura

INTERPELLANZA ANNUNZIATA IL 4 APRILE 1978
(Resoconto n.259)

« Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere se il Governo, dopo l'ultimo massacro dei cinque agenti di scorta, dopo il rapimento dell'onorevole Moro, intende subito rispondere circa le complicità internazionali e i legami delle Brigate rosse con le centrali cecoslovacche e quali passi di protesta e quali richieste ritiene di fare presso il Governo di Praga.

« In particolare l'interpellante si riporta alla documentazione pubblicata dal quotidiano cattolico *l'Avvenire* (29 marzo 1978, prima pagina) per chiedere al Governo come pensa di agire di fronte a queste precise e gravi notizie:

1) il senatore Nino Andreatta, consigliere economico del presidente democristiano ebbe a dichiarare il 16 marzo che lo stesso Moro in precedenza, parlando del terrorismo in Italia aveva avanzato sospetti sui servizi segreti dei paesi dell'est e, in particolar modo, della Cecoslovacchia;

2) Walter Laqueur, direttore del Centro studi strategici internazionali di Washington in una intervista sul settimanale francese *Express* per il rapimento Moro ha affermato: "Le Brigate rosse beneficiano in ogni caso, in questa impresa, di aiuti stranieri in denaro e in armi in particolare da parte della Cecoslovacchia";

3) i servizi segreti italiani consegnarono al Governo nel 1975 un rapporto nel quale si parlava di un campo di addestramento (quello di Carlovy Vary) per i terroristi italiani in Cecoslovacchia;

4) un ex ministro italiano, del quale il Governo può accertare, se vuole, l'identità, perché sulle colonne dell'*Avvenire* si è dichiarato disponibile, ha dichiarato: "È assolutamente vero che Curcio e altri brigatisti hanno trascorso periodi di addestramento in Cecoslovacchia; i nostri servizi segreti potrebbero dimostrarlo con prove inconfutabili – dietro i servizi cecoslovacchi ci sarebbe il KGB sovietico e l'obiettivo sarebbe quello di portare l'Italia, attraverso un processo di destabilizzazione, nell'area di influenza di Mosca – un anno fa circa in un vertice tenutosi a Villa Madama al massimo livello vennero prese in considerazione tutte le ipotesi sulle finalità e sui possibili collegamenti internazionali dei terroristi.

« Poiché questa denuncia e i fatti descritti appaiono chiarissimi e molto gravi, l'interpellante chiede di sapere se tutto ciò risulta vero e quali iniziative immediate il Governo decide di adottare direttamente contro il Governo di Praga e presso gli organismi internazionali per scoprire e stroncare la trama eversiva e criminale in atto contro il nostro paese.

(2-00339) « TREMAGLIA ».

SENATO DELLA REPUBBLICA

VII Legislatura

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE ANNUNZIATA NELLA SEDUTA DEL 3 APRILE 1978.

(Res.n.234)

TEDESCHI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro dell'interno.* — Con riferimento all'articolo apparso, in data 29 marzo 1978, sul quotidiano « Avvenire » in cui si riferiscono confidenze sul terrorismo fatte da un « ex ministro che per il momento preferisce conservare l'anonimato », ma che si è dichiarato pronto « ad assumersi le sue responsabilità »;

considerato che il quotidiano « Avvenire » afferma testualmente, tra l'altro: « Le notizie forniteci sono: è assolutamente vero che Curcio ed altri brigatisti hanno trascorso periodi di addestramento in Cecoslovacchia; i nostri Servizi segreti potrebbero dimostrarlo con prove inconfutabili; dietro i Servizi cecoslovacchi ci sarebbe il KGB sovietico e l'obiettivo sarebbe quello di portare l'Italia, attraverso un periodo di destabilizzazione, nell'area di influenza di Mosca; un anno fa circa, in un vertice tenutosi a Villa Madama, al massimo livello, tutte le ipotesi sulle finalità e sui possibili collegamenti internazionali dei terroristi vennero prese in considerazione »;

rilevato che il giornale « Avvenire », notoriamente alieno da forme di scandalismo, ha affermato, inoltre, che l'ex ministro avrebbe anche formulato ipotesi sui possibili futuri obiettivi delle « brigate rosse »,

l'interrogante chiede di conoscere:

se e quali passi il Governo abbia compiuto al fine di accertare l'identità dell'ex ministro citato dal quotidiano « Avvenire »;

se tale ex ministro sia stato invitato a confermare le dichiarazioni da lui rese ai giornalisti;

se dai verbali delle riunioni tenute « al massimo livello » a Villa Madama nel 1977, cioè riunioni ministeriali, le indicazioni fornite dall'« Avvenire » risultino confermate e, in caso positivo, perchè non siano state tradotte in concreti atteggiamenti di Governo.

(3 - 00916)

DA POSTO POLIZIA UNIVERSITA' ROMA
AT PROCURA REPUBBLICA ROMA

N.CAT. n.4

Durante mattinata del 26/4/1978 sono stati rinvenuti at interno questa città universitaria , n.148 volantini ciclostilati "BRIGATE ROSSE", riguardanti noto rapimento on. Aldo MORO. Rinvenimento est avvenuto come segue: n.76 volantini composti da due fogli carta, di cui una scritta su entrambe le facciate datati 10/4/1978 et contraddistinti con "COMUNICATO N.5" presso Facoltà Lettere et Istituto Fisica n.39, presso Facoltà Giurisprudenza n.22, presso Istituto Chimica et Mineralogia n.11. Quest'ultimi volantini composti da un solo foglio scritto su entrambe facciate, sono datati 15/4/1978 et contraddistinti con "COMUNICATO N.6". In corso indagini.

F/TO DR. PARASOLE

T. VITA
R. GIANNOLA ore 11,30 del 27/4/1978

Questura di Roma

UFFICIO DI P. S. PRESSO L'UNIVERSITÀ

Viale dell'Università, 38

2580

Tel. 4686 Int. 2061

Roma li 28-4-1978

Cat.A.4.

OGGETTO:- Rapporto giudiziario contro ignoti responsabili di compilazione e diffusione di volantini ciclostilati dell'organizzazione eversiva "Brigate Rosse" e riguardanti rapimento On.Aldo Moro.-

All. 144.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

ROMA

Durante la mattinata del 26 corrente, quest'Ufficio veniva avvertito che all'interno della Città Universitaria, e precisamente presso la Facoltà di Giurisprudenza, Lettere e Filosofia e gli Istituti di Fisica, Chimica e Mineralogia, si trovavano dei volantini ciclostilati dell'organizzazione terroristica "Brigate Rosse".

I dipendenti V.Brg.ri di P.S. Polliccia Lamberto e Folletti Romeo, recatisi subito sul posto, rinvenivano complessivamente n. 148 volantini, di cui 76 composti da due fogli di carta (uno scritto su ambedue le facciate), con la testazione "Brigate Rosse" ed al centro una stella a cinque punte entro un cerchio e firmati "Per il comunismo Brigate Rosse".

Tali volantini, datati 18-4-978 e contraddistinti con "Comunicato n.5", portano per titolo "Il processo ad Aldo Moro".-

I rimanenti 72 volantini, invece, composti da un solo foglio di carta scritto su entrambe le facciate (una sola parzialmente), portano la data del 15-4-978 e sono contraddistinti con "Comunicato n.6".

Le indagini esperite da quest'Ufficio, al fine di identificare gli autori dei volantini di cui sopra e le persone che li avevano abbandonati nei luoghi dove sono stati rinvenuti, hanno dato esito negativo. Tanto si comunica a codesta Procura per ogni effetto di legge e si trasmettono i volantini in questione, trattenendone n.4 esemplari, nonchè il relativo verbale di sequestro redatto dai V.Brg.ri Polliccia e Folletti.-

IL DIRIGENTE

L'anno 1978, addì 26 del mese di Aprile, nei locali dell'Ufficio D.I.G.S. presso l'Università degli studi in Roma.

Noi sottoscritti Ufficiali di Polizia Giudiziaria facciamo presente a chi di dovere che, nell'anno, mese e giorno di cui sopra, abbiamo proceduto al sequestro di n°148 volantini ciclostilati, aventi l'intestazione "BRIGATE ROSSE" con una stella a cinque punte entro un cerchio, riguardanti il rapimento dell'Onorevole Aldo Moro.

Tali volantini sono stati rinvenuti durante la mattinata odierna da noi sottoscritti all'interno di questa Città Universitaria.

Dei predetti volantini n°76, rinvenuti presso la Facoltà di Lettere e Filosofia e Istituto di Fisica, sono datati 10/4/1978 e contraddistinti con "comunicato n°5"; n°39 presso la Facoltà di Giurisprudenza, n°22 presso l'Istituto di Chimica, n°11 presso l'Istituto di Mineralogia.

Questi ultimi volantini sono datati 15/4/1978 e contraddistinti con "comunicato n°6".

Di quanto sopra abbiamo redatto il presente processo verbale che, previa lettura e conferma, viene da noi sottoscritto.

L'interrogatorio al prigioniero Aldo Moro è terminato. Rivedere trenta anni di regime democristiano, ripercorrere passo passo le vicende che hanno scandito lo svolgersi la controrivoluzione imperialista nel nostro paese, riesaminare i vari momenti delle trame di potere, da quelle "bianche" a quelle più sanguinarie, con cui la borghesia ha tessuto la sua offensiva contro il movimento proletario, individuare attraverso le risposte di Moro le specifiche responsabilità della DC, di ciascuno dei suoi boss, nell'attuazione dei piani voluti dalla borghesia imperialista e dei cui interessi la DC è sempre stata massima interprete, non ha fatto altro che confermare delle verità e delle certezze che non da oggi sono nella coscienza di tutti i proletari. Non ci sono segreti che riguardano la DC, il suo ruolo di cane da guardia della borghesia, il suo compito di pilastro dello Stato delle Multinazionali, che siano sconosciuti al proletariato. Il perchè è molto semplice. I proletari, gli operai, tutti gli sfruttati conoscono bene che cosa significa il regime democristiano, perchè l'hanno vissuto e lo vivono sulla loro pelle; contro il potere della borghesia hanno sempre opposto la più strenua resistenza, hanno lottato e combattuto contro la schiavitù del lavoro salariato, per la liberazione delle infinite energie che un pugno di padroni e di multinazionali ha continuamente saccheggiato e rapinato, contro uno stato che è sempre servito a perpetuare il dominio della classe più feroce che la storia abbia mai prodotto: la borghesia imperialista. Quali misteri ci possono essere del regime DC da De Gasperi a Moro che i proletari non abbiano già conosciuto e pagato con il loro sangue? "Centrismo", "centro-sinistra", "strategia della tensione", "governo delle astensioni", ecc. sono i termini con cui la DC e i suoi compli ci si sono incaricati di mantenere sotto il giogo imperialista il nostro paese, di costringere il proletariato alle ferree condizioni di sfruttamento che la borghesia vorrebbe perpetuare in eterno, di condannare all'emarginazione e alla miseria quelle parti di proletariato che l'interesse del capitale multinazionale non ritiene "conveniente utilizzare", di scatenare il terrore e i massacridei sicari fascisti e di Stato ogni qual volta la lotta proletaria ha messo in discussione il loro potere. Ed oggi, che tutto il sistema di dominio dell'imperialismo sta attraversando l'ultimo atto di una crisi mortale, che cosa hanno da offrire la DC, la borghesia e il suo Stato? Ancora sfruttamento, ancora disoccupazione, ancora emarginazione, ancora il genocidio politico delle avanguardie comuniste con cui vorrebbe annientare l'esigenza del proletariato di lottare per una società diversa senza più sfruttati nè sfruttatori, per una società comunista. L'essenza dello Stato Imperialista, di cui la DC come sempre si è fatta massimo rappresentante, è oggi sotto ai nostri occhi in tutta la sua evidenza, senza il mistificante velo di una "democrazia" formale di cui si era ammantata: rastrellamenti e arresti in massa, stadio d'assedio, leggi speciali, tribunali speciali, campi di concentramento. Stendere una cappa di terrore controrivoluzionario sull'intera società è l'unico sistema con cui questo Stato, questo regime DC sorretto dall'infame complicità dei partiti cosiddetti di "sinistra", vorrebbe soffocare e allontanare lo spettro di un giudizio storico che il proletariato ha già decretato. Non ci sono quindi "clamorose rivelazioni" da fare ma nostro compito e quello di tutti i rivoluzionari è di organizzare il proletariato, di costruire la forza che eseguirà in modo definitivo la condanna della borghesia e dei suoi servi. Certo l'interrogatorio ad Aldo Moro ha rivelato le turpi complicità del regime, ha additato con fatti e nomi i veri e nascosti responsabili delle pagine più sanguinose della storia degli ultimi anni, ha messo a nudo gli intrighi di potere, le omertà che hanno coperto gli assassini di Stato, ha indicato l'intreccio degli interessi personali, delle corruzioni, delle clientele che lega in modo indissolubile i vari personaggi della putrida cosca democristiana e questi, nessuno si stupirà, agli altri dei partiti loro complici. Gli scandali, le corruttele, le complicità dei boss democristiani, se li rendono ancora più odiosi, non sono però l'aspetto principale; fanno parte certamente della logica con cui questo putrido partito ha sempre governato, ma quello che conta è la funzione controrivoluzionaria della DC, il suo "servizio" agli ordini delle Multinazionali, la sua trentennale opera antiproletaria. Comunque, come abbiamo già detto, tutto sarà reso noto al popolo e a questo punto facciamo una scelta. La stampa di regime è sempre al servizio del nemico di classe; la menzogna, la mistificazione son per essa la regola, ed in questi giorni ne ha dato una prova superlativa, il suo compito è quello di "utilizzare" l'informazione come arma contro il proletariato e le organizzazioni rivoluzionarie. Le informazioni in nostro possesso, quindi, verranno diffuse attraverso la stampa e i mezzi di divulgazione clandestini delle Organizzazioni Combattenti, e soprattutto verranno utilizzate per proseguire con altre battaglie il processo al regime e allo Stato.

Per quel che ci riguarda il processo ad Aldo Moro finisce qui.
Processare Aldo Moro non è stato che una tappa,un momento del più vasto processo al regime che è in atto nel paese e che si chiama : GUERRA DI CLASSE PER IL COMUNISMO.
Le responsabilità di Aldo Moro sono le stesse per cui questo Stato è sotto processo, la pericolezza è la stessa per cui la DC ed il suo regime saranno definitivamente battuti, il loro disperdersi dall'iniziativa delle forze Comuniste Combattenti. Non ci sono dubbi,ALDO MORO E' COLPEVOLE E VIENE PERTANTO CONDANNATO A MORTE.

ESTENDERE ED INTENSIFICARE IL PROCESSO AL REGIME E L'ATTACCO ALLO STATO IMPERIALISTA DELLE MULTINAZIONALI!

CREARE, ORGANIZZARE OVUNQUE IL POTERE PROLETARIO ARMATO!

RIUNIFICARE IL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO COSTRUENDO IL PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE!

Comunicato N. 6 - I5/4/I978

Per il Comunismo
BRIGATE ROSSE

IL PROCESSO AD ALDO MORO

L'interrogatorio del prigioniero prosegue e,come abbiamo già detto, ci aiuta validamente a chiarire le linee antiproletarie,le trame sanguinarie e terroristiche che si sono ordite nel nostro paese (che Moro ha sempre coperto), ad individuare con esattezza la responsabilità dei vari boss democristiani,le loro complicità,i loro protettori internazionali,gli equilibri di potere che sono stati alla base di trent'anni di regime DC, e quelli che dovranno stare a sostegno della ristrutturazione dello SIM. Le informazioni e la memoria di Aldo Moro non fanno certo difetto ora che deve rispondere davanti a un tribunale del popolo. Mentre confermiamo che tutto verrà reso noto al popolo e al movimento rivoluzionario che saprà utilizzarlo opportunamente, anticipiamo tra le dichiarazioni che il prigioniero Moro sta facendo quella, imparziale ed incompleta,che riguarda il teppista di Stato Emilio Taviani. Non vogliamo fare nessun commento a ciò che Moro scrive,perché,pur nel contorto linguaggio moroteo che quando afferma delle certezze assume la forma di "velate allusioni",esprime con chiarezza il suo punto di vista su ciò che riguarda Taviani,i suoi giochi di potere nella DC,e le trame in cui è implicato. Ma anche la nostra memoria non fa difetto,ricordiamo il teppista Taviani e la sua cricca genovese con in testa il "fu" Cocco,Sossi,Castellano,Catalano montare pezzo per pezzo il processo di regime contro il gruppo rivoluzionario XXII Ottobre, distribuire ai comunisti combattenti sedie di galera che nella sua ottusità controrivoluzionaria avrebbero dovuto essere una tremenda lezione per il proletariato genovese,togliergli ogni speranza e possibilità di lottare per il Comunismo. Le cose non sono andate così e questo pupazzo manovrato, finanziato,protetto da vari padroni americani sappia che ogni cosa ha un prezzo e che prima o poi anche a lui toccherà pagarlo.

PS. Nonostante quanto abbiamo già detto nei precedenti comunicati,gli organi di stampa del regime continuano la loro campagna di mistificazione,volendo far credere all'esistenza di "trattative segrete" o di misteriosi "patteggiamenti"; riteniamo necessario ribadire che questo è ciò che vorrebbe il regime, mentre la posizione della nostra Organizzazione è sempre stata e rimane: NESSUNA TRATTATIVA SEGRETA. NIENTE DEVE ESSERE NASCOSTO AL POPOLO!

.... Filtra fin qui la notizia di una smentita opposta dall'On. Taviani alla mia affermazione del resto incidentale,contenuta nel mio secondo messaggio e cioè che le mie idee in materia di scambio di prigionieri (nelle circostanze delle quali ora si tratta) e di modo di disciplinare i rapimenti avrei fatto parola,rispettivamente, all'On. Taviani e all'On. Gui (oggi entrambi senatori). L'On. Gui ha correttamente confermato; l'On. Taviani ha smentito, senza evidentemente provare disagio nel contestare la parola di un collega lontano, in condizioni difficili e con scarse e saltuarie comunicazioni. Perchè poi la smentita? Non c'è che una spiegazione,per eccesso di zelo cioè, per il rischio di non essere in questa circostanza in prima fila nel difendere lo Stato. Intanto quello che ho detto è vero e posso precisare alla smemorato Taviani (smemorato non solo per questo) che io gliene ho parlato nel corso di una direzione abbastanza agitata tenuta nella sua sede dell'EUR proprio nei giorni nei quali avvenivano i fatti dai quali ho tratto spunto per il mio occasionale riferimento. E non ho aggiunto, perchè mi sarebbe parso estremamente indiscreto riferire l'opinione dell'interlocutore (non l'ho fatto nemmeno per l'On. Gui) quale era l'opinione in proposito che veniva opposta in confronto di quella che, secondo il mio costume facevo pacatamente valere. Ma perchè l'On. Taviani,pronto a smentire il fatto obiettivo della mia opinione,non si allarmi nel timore che io voglia presentarlo come se avesse il mio stesso pensiero, mi affretterò a dire che Taviani la pensava diversamente da me,come tanti altri oggi la pensano diversamente da me e dallo stesso modo di Taviani. Essi, Taviani in testa, sono convinti che sia questo il solo modo per difendere l'autorità e il potere dello Stato in mano a uomini come questi. Fanno riferimento ad esempi stranieri? O hanno avuto suggerimenti? Ed io invece ho detto sin d'allora riservatamente al ministro ed ho ora ripetuto ed ampliato una valutazione per la quale in fatti come questi,che sono di autentica guerriglia (almeno cioè di guerriglia non ci si può comportare come ci si comporta con la delinquenza comune,per la quale del resto all'unanimità il Parlamento ha introdotto correttivi che riteneva indifferibili per ragioni di umanità. Nel caso che ora ci occupa si trattava di immaginare,con opportune garanzie, di porre in atto uno scambio di prigionieri politici (terminologia ostica ma corrispondente alla realtà) con l'effetto di salvare altre vite umane innocenti,di dare umanamente un respiro a dei detenuti,anche se sono al di là della barricata,di realizzare un minimo di sosta,di evitare che la tensione si accresca e lo Stato perda credito e forza,si è sempre impegnato in un duello

[illegible] un complesso di ragioni politiche da apprezzare e alle quali dar seguito, [illegible] all'istante un blocco impermeabile, nel quale non entrino nemmeno in parte quelle ragioni [illegible] di saggezza, che popoli civilissimi del mondo hanno sentito in circostanze dolorose [illegible] e che li hanno indotti a quel tanto di ragionevole flessibilità, cui l'Italia si [illegible], rivendicando di non essere certo lo Stato più ferreo del mondo, attrezzato, materialmente e psicologicamente, a guidare le fila di paesi come USA, Israele, Germania (non quella però di Lorenz), ben altrimenti preparati a rifiutare un momento di riflessione e di umanità. L'inopinata uscita del senatore Taviani, ancora in questo momento per me incomprensibile e comunque da me giudicato, nelle condizioni in cui mi trovo, irrispettosa e provocatoria, m'induce a valutare un momento questo per [illegible] più che trentennale appartenenza alla DC. Nei miei rilievi non c'è niente di personale, ma sono sospinto dallo stato di necessità. Quel che rilevo, espressione di un malcostume democristiano che dovrebbe essere corretto tutto nell'avviato rinnovamento del partito, è la rigorosa catalogazione di corrente. Di questa appartenenza Taviani è stato una vivente dimostrazione con virate così brusche ed immotivate da lasciare stupefatti. Di matrice cattolico-democratica Taviani è andato in giro per tutte le correnti, portandovi la sua indubbia efficienza, una grande larghezza di mezzi ed una certa spregiudicatezza. Uscito io dalle file dorotee dopo il '68, avendo avuto chiaro sentore che Taviani mi aspettasse a quel passo, per dar vita ad una formazione più moderata ed equilibrata, la quale, pur su posizioni diverse, potesse essere utile al miglior assetto della DC. Attesi invano un appuntamento che mi era stato dato e poi altri ancora, finchè constatai che l'assetto ricalcato e conseguito era stato diverso ed opposto. Erano i tempi in cui Taviani parlava di un appoggio tutto a destra, di un'intesa con il MSI (Movimento Sociale) come formula risolutiva della crisi italiana. E noi che, da anni, lo ascoltavamo proporre altre cose, lo guardavamo stupiti, anche perchè il partito della DC da tempo aveva bloccato anche la più modeste forme d'intesa con quel partito. Ma, mosso poi da realismo politico, l'On. Taviani si convinse che la salvezza non poteva venire che da uno spostamento verso il partito comunista. Ma al tempo in cui avvenne l'ultima elezione del Presidente della Repubblica, il terrore del valore contaminante dei voti comunisti sulla mia persona (estranea, come sempre, alle contese) indusse lui e qualche altro personaggio del mio Partito ad una sorta di quotidiana lotta all'uomo fastidiosa per l'asprezza personale che pareva avere, tale da far sospettare eventuali interferenze di ambienti americani, perfettamente inutile, perchè non vi era nessun accanito aspirante alla successione in colui che si voleva combattere. Nella sua lunga carriera politica che poi ha abbandonato di colpo senza [illegible] plausibile spiegazione, salvo che non sia per riservarsi a più alte responsabilità, Taviani ha ricoperto, dopo anche un breve periodo di segreteria del Partito, senza però successo, i più delicati e importanti incarichi ministeriali. Tra essi vanno segnalati per la loro importanza il ministero della Difesa e quello dell'Interno, tenuti entrambi a lungo con tutti i complessi meccanismi, centri di potere e diramazioni segretache essi comportano. A questo proposito si può ricordare che l'Amm. Hencke, divenuto capo del Sid e poi Capo di Stato Maggiore della Difesa, era un suo uomo che aveva a lungo collaborato con lui. L'importanza e la delicatezza dei molteplici uffici ricoperti può spiegarci il peso che egli ha avuto nel Partito e nella politica italiana, fino a quando è sembrato uscire di scena. In entrambi i delicati posti ricoperti ha avuto contatti diretti e fiduciari con il mondo americano. Vi è forse, nel tener duro contro di me, un'indicazione americana e tedesca? .....

Aldo Moro

Compagni,

lo SIM, incapace di dare una risposta politica al processo contro il regime in atto nel Paese da parte delle forze rivoluzionarie, ha risposto con l'unica arma che gli rimaneva: la forza bruta [illegible] suo apparato militare. Con la collaborazione attiva dei berlingueriani, ha dichiarato la guerra controrivoluzionaria a tutto il proletariato metropolitano. L'attacco che lo Stato ha sferrato nelle ultime settimane con perquisizioni, fermi e arresti indiscriminati, tende infatti a colpire non più solo le avanguardie che praticano la lotta armata, ma l'intero movimento di classe. Nonostante questo attacco repressivo, al quale dobbiamo aggiungere l'opera sempre più scoperta di polizia antiproletaria, delatori e spie del regime da parte dei revisionisti del P"C"I, è cresciuta nelle fabbriche l'opposizione operaia allo SIM e alla politica collaborazionista dei berlingueriani e, nel contempo, è continuata l'iniziativa del MPRO e delle Organizzazioni Rivoluzionarie contro i covi e gli uomini della DC, della Confindustria, dell'apparato militare approfondendo e dando risalto al processo contro il regime. Per questo oggi più che mai, non bisogna spaventarsi della ferocia repressiva dello Stato e tanto meno fermarsi a contemplare i successi dell'iniziativa rivoluzionaria, ma bisogna mobilitarsi, estendere ed approfondire l'iniziativa armata contro i centri politici, economici e militari dello SIM, concentrare l'attacco sulle strutture e gli uomini che ne sono i fondamentali portatori, disarticolare a tutti i livelli i progetti della multi[illegible] è necessario sviluppare l'iniziativa armata, è altresì fondamentale

[illegible] realizzare [illegible] salti politici e organizzativi che la guerra di cl[illegible] costruire la direzione del PCC,assumersi la responsabilità di guidarlo,costruire in [illegible] IL PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE. --

[illegible]RE L'ATTACCO ALLO STATO IMPERIALISTA DELLE MULTINAZIONALI.

[illegible]ENERE E INTENSIFICARE L'INIZIATIVA ARMATA CONTRO I CENTRI E GLI UOMINI DELLA [illegible]CONTRORIVOLUZIONE IMPERIALISTA.

UNIFICARE IL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO COSTRUENDO IL PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE.

Comunicato N.5 IO/4/I978

Per il Comunismo
BRIGATE ROSSE

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

Vº Al LA PROCURA GENERALE

di [illegible]

per l'unione degli atti n. 5 FOR 1 IRA P.M.

contro ALUNNI [illegible] + 8

trasmessi il [illegible]

per

Roma, 8 5 [illegible]

64

ESPRESSO RACCOMANDATA

RISERVATA

Locarno, 28 aprile 1978

Al dr. Infelisi
tramite la Questura
di

ROMA

Concerne: Rapimento On. Moro.-

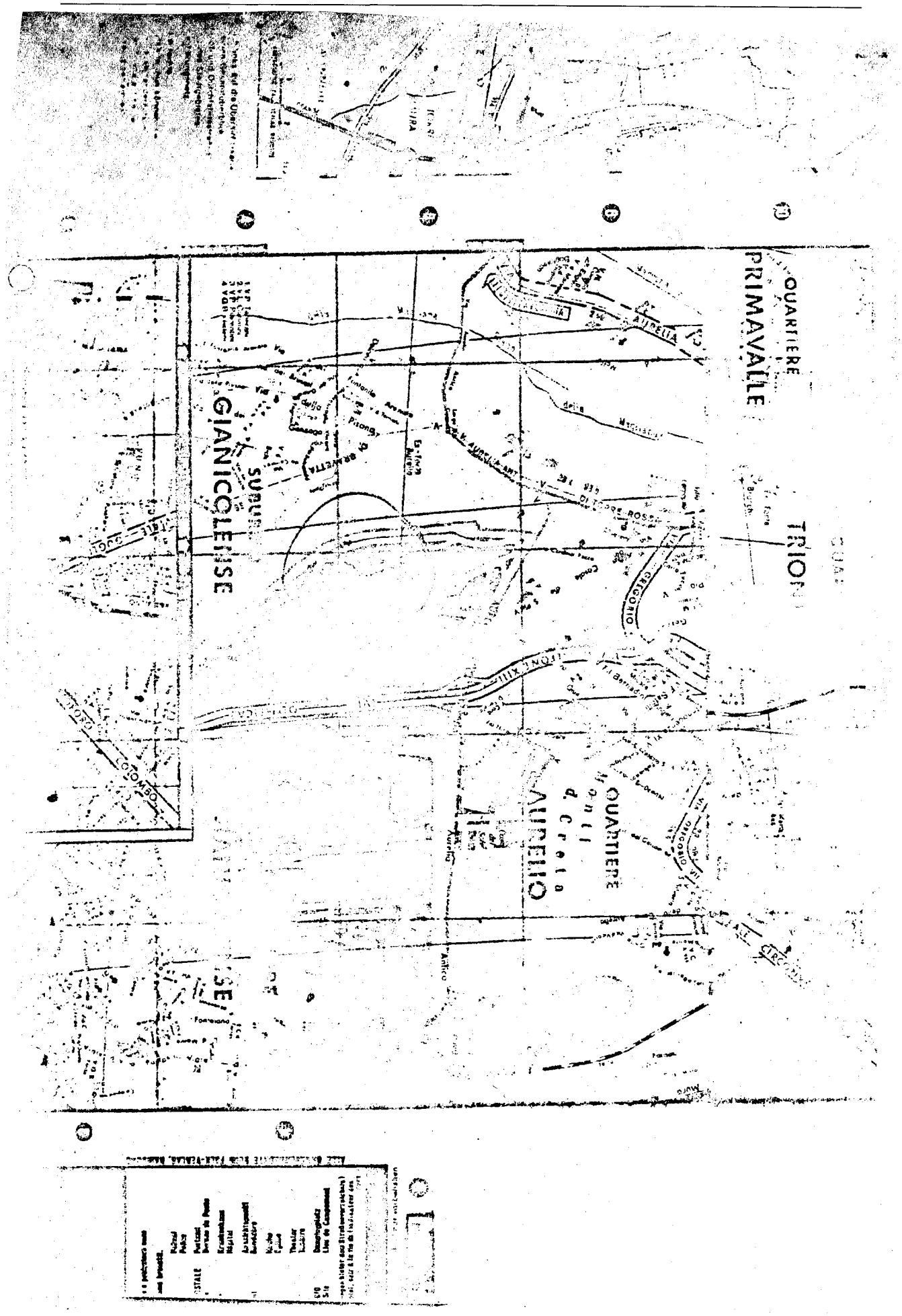
In relazione alla mia del 15 c.m. e successiva telefonata presso la Questura di Roma per comunicare l'annullamento del contenuto della predetta lettera e segnalarle altre notizie sopraggiunte all'ultimo momento mi permetto nuovamente di inviarle l'unita cartina debitamente segnata in rosso (cerchio) ove dovrebbe trovarsi l'On. Moro.

Le sarei grato se mi potesse comunicare l'esito delle ricerche in detta zona affinché possa definitivamente regolarmi in merito presso una Signora svizzera (citata nella precedente lettera) che tanto generosamente segue (con la sua arte) la triste vicenda.

Dato i precedenti di detta Signora (con esito positivo) sarebbe veramente meraviglioso se ciò che scrisse dovrebbe corrisponiere a verita e finalmente potrebbe chiudere questo vergognoso capitolo della nostra storia.

Con rinnovati auguri

Indirizzo:
Sig. C.I.
casella postale, 47
6600 LOCARNO (Svizzera)


QUARTIERE
PRIMAVALLE
GIANICOLENSE
QUARTIERE
AURELIO

LEGIONE CARABINIERI ROMA

- COMPAGNIA TRIONFALE -

N. 12/118-1 di prot. *Roma, lì* 28 aprile 19 76

Risp. al foglio n ..... del ..... Allegati n. .....

OGGETTO: Appunto.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
(Dr. INFELISI)

R O M A

"^"^"^"^"^"^"^"^"^"^

1. Si invia copia di volantino recapitato in data odierna alla redazione del TG 1.-

2. Segue rapporto giudiziario.-

IL CAPITANO t.SG
COMANDANTE DELLA COMPAGNIA
(Luigi MAGLIUOLO)

Vn/

"B R I G A T E N A Z I O N A L S O S C I A L I S T E"

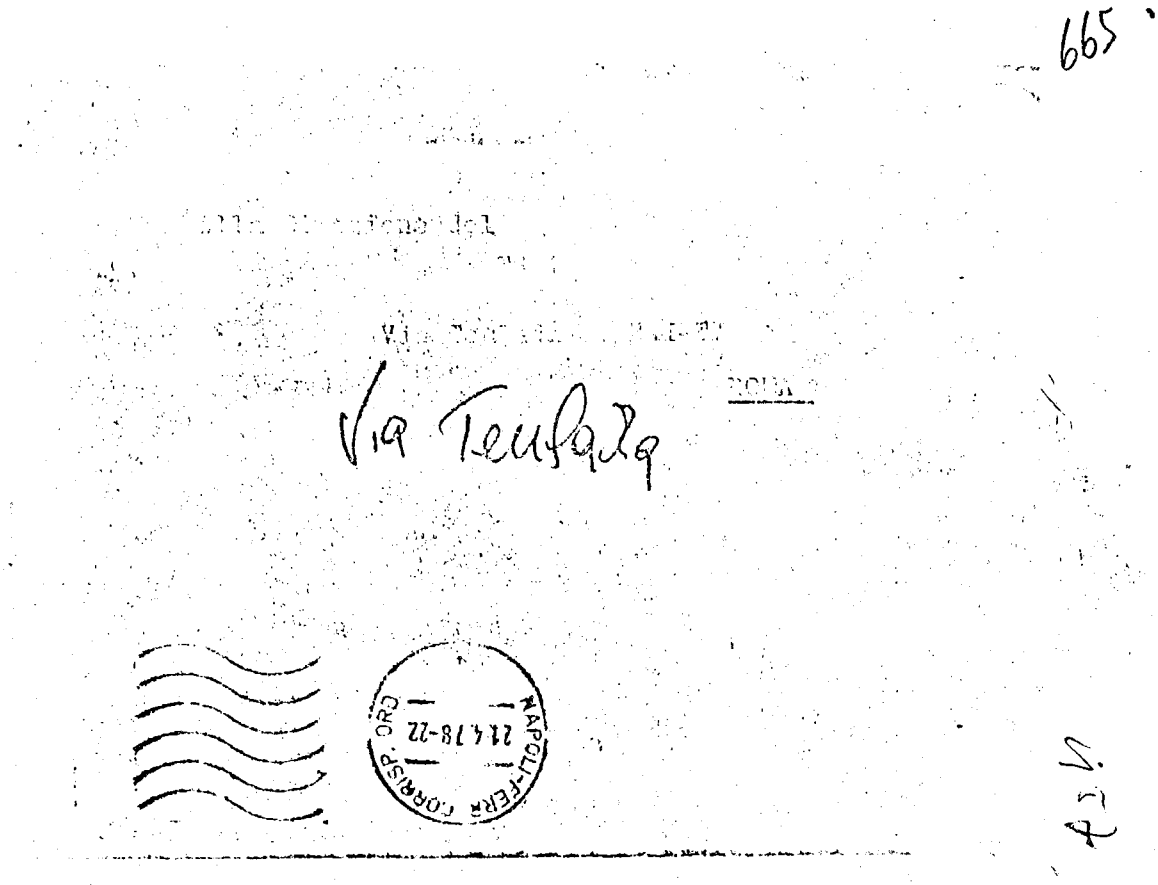
Comunicato n.1 del 25/Aprile/1978.

Con questo nostro primo comunicato desideriamo farci conoscere,innanzitutto dall'opinione pubblica e dagli uomini appartenenti ai Servizi di sicurezza e agli Uffici della "DIGOS",che fanno tutto fumo e niente arrosto.Constatato,l'inefficienza dello Stato,di tutte le forze politiche e sociali,ma soprattutto delle Forze dell'Ordine e della Magistratura corrotta,che si lasciano bleffare da quattro burattini vestiti da guerriglieri e che in un momento così delicato per la Nazione riescono a tenerLa in scacco,grazie all'appoggio del Partito Comunista che sta attuando in Italia la ormai conosciuta tattica bolscevica per aizzare le masse e quindi appoggia in modo palese l'operato delle sedicenti "BRIGATE ROSSE",per la conquista del Potere mediante l'uso delle armi.Rendiamo noto che,questa Organizzazione ha decretato la condanna a morte dei brigatisti Renato Curcio e Alberto Franceschini che ancora lo Stato gli permette di comparire sulla scena di un processo-farsa che si sta recitando a Torino e che ha stancato il Paese.Pertanto,il loro AVV.di fiducia Giannino Guiso,servo delle Brigate Rosse e del Partito Comunista sarà giustiziato se non si dimetterà dall'incarico appena dopo l'avvenuta lettura del presente comunicato.Poiché,lo Stato non ha saputo rispondere con una contro-offensiva di guerra,ad un attacco di guerra portato al Suo cuore ed ai servitori di ESSO,questa Organizzazione dà in modo categorigo l'ultimatum ai quattro burattini delle BRIGATE ROSSE manipolati da qualche altro anarcoide-paranoico,di lasciare libero l'ON.ALDO MORO entro il giorno 30/Aprile/c.a.,e non oltre le ore 12;00,altrimenti i burattini Curcio e Franceschini saranno giustiziati il 1/Maggio/1978,in coincidenzacon la festa dei lavoratori nel mondo;ambiente ove loro con stratagemma cercano appoggio morale e politico.Sappiano che nessun contingente di C.C. o P.S.,o Carcere speciale potrà salvarli. BRIGATE NAZIONAL SOSCIALISTE

P.S.-Questo comunicato dovrà essere letto nell'edizione del TG-1 delle ore 20,00 all'intera Nazione e deve leggerlo il giornalista Emilio Fede il giorno 25/Aprile/c.a..Se cio non avverrà,gravi attentati saranno compiuti contro le sedi della RAI-TV in tutta Italia.

Brigate Rosse ottemperate all'ordine,e tutti i vostri gregari che si trovano nelle carceri creperanno non si sfugge alle sentenze delle BRIGATE NAZIONAL SOSCIALISTE.VIVA L'ITALIA LIBERA e Democratica.

Segue altro comunicato ad avvenuta esecuzione di Curcio,Franceschini e dell'AVV.GUISO.



665

Via Tenfalla

NAPOLI-FERR. CORRISP. ORD.
21.4.78-22

Compagni

[illegible]AGNI OPERAI, AVANGUARDIE DELLA MAGNETI MARELLI E DELLA FALK, [illegible]STATI ARRESTATI DAI CARABINIERI VENERDI POMERIGGIO

[illegible] operai comunisti della Falk e della Magneti Marelli, da anni alla testa [illegible]otte in queste fabbriche, sono stati arrestati dai carabinieri venerdì [illegible]rgio perché dichiarati in possesso di armi.
[illegible]abinieri affermano che questi compagni tornavano da un addestramento. [illegible] giornali - l'Unità in testa - gridano allo scandalo, parlano di pro[illegible]ne. Tutti urlano perché ci sono degli operai armati!
[illegible] non vediamo niente di male, tranne nel fatto che questi compagni sono [illegible]natamente caduti nelle mani dei carabinieri. Nessuno scandalo, sopra[illegible] avremmo dovuto, da tempo, scandalizzarci di ben altre cose: la bor[illegible] non solo ha potenziato e potenzia le sue tradizionali polizie - prima [illegible] i carabinieri e i nuclei antiterrorismo - ma continua anche ad armar[illegible] di polizie"private" (sono ormai 100mila i vari pistoleros dei corpi pri[illegible] dei padroni) e continua ad armarsi anche in proprio, direttamente.
[illegible]mano e si addestrano i dirigenti di azienda: organizzazioni come la feder[illegible]ri e Comunione e Liberazione servono da ambito politico, da preliminare [illegible]'insetto direttamente armato dei quadri di comando borghesi. Sono armati [illegible]i denti negozianti, professionisti, ecc. Questi "eserciti" consumano o[illegible]giorno valanghe di fuoco, tonnellate di pallottole, per addestrarsi contro [illegible]sse operaia, per prepararsi a fermare la classe operaia col piombo.
[illegible]ta volta sono degli operai ad armarsi, ad addestrarsi, a prendersi ciò [illegible]la borghesia ha loro negato:cioè la loro forza, la loro capacità combatten

[illegible]PAGNI OPERAI,
[illegible]riminalità che cresce è quella della borghesia, dei padroni, del loro sta[illegible]tentano di distruggere la capacità di lotta di intere fabbriche con la ri[illegible]tturazione; licenziano, gettano nella disoccupazione, organizzano il su[illegible]sfruttamento del lavoro nero, organizzano lo sfruttamento del lavoro a do[illegible]lio e ottengono così dai proletari una produttività media tra le più alte.
[illegible]sono ancora a dissanguare gli operai con una tassazione feroce, con il con[illegible] aumento dei prezzi. I padroni hanno fatto insieme al Pci due riforme: la [illegible]rma fiscale e la riforma della contingenza.

[illegible]PAGNI,
[illegible]padroni ammazzano direttamente con la costante criminalità del capitale (o[illegible]mezz'ora un morto sul lavoro, e in più il costante genocidio delle "produ[illegible]i di morte").
[illegible]tre tutti - Pci e confederazioni sindacali in testa - urlavano all'emergen[illegible]za per il poliziotto ucciso a Roma, nessuno naturalmente parlava del 144° opera[illegible] dell'IPCA morto nello stesso giorno di cancro alla vescica.

[illegible]PAGNI,
[illegible]padroni ammazzano direttamente con la macchina da guerra antioperaia che è [illegible]stato e con le loro bande armate private. I padroni sono decisi a gettare [illegible]la miseria fisica e intellettuale centinaia di migliaia di giovani proleta[illegible]ri. Compagni, contro il disegno capitalistico di riorganizzare il comando e [illegible]l'equilibrato sviluppo del sistema, in questi mesi si è realizzato un nuovo li[illegible]vello di ricomposizione proletaria, che ha visto scendere in lotta accanto agli [illegible]operai rivoluzionari i disoccupati, i lavoratori precari, i supersfruttati del [illegible]lavoro nero, le donne e i giovani proletari che nella scuola e nell'università [illegible]sono gli strati più insubordinati perché sono contemporaneamente sfruttati e

destinati alla disoccupazione.
Questa massa operaia e proletaria, produttiva e insubordinata, produttiva e sovversiva, si è ribellata al patto sociale, al disegno neo-corporativo della socialdemocrazia. La radicalizzazione dello scontro, la forza dell'attacco proletario, le giornate di Roma, Bologna, Milano hanno esemplificato un nuovo terreno di socializzazione dell'azione rivoluzionaria delle avanguardie comuniste di fabbrica, e al tempo stesso hanno rivelato una debolezza politica del nemico di classe, inchiodato a una crisi di comando prolungata.
Così, operai e proletari d'avanguardia hanno cominciato a porsi il problema di appropriarsi di strumenti di lotta adeguati all'affermazione pratica del loro interesse strategico (l'abolizione del sistema salariato, il comunismo), si sono cioè armati e addestrati.
Questi compagni hanno cercato di appropiarsi di ciò che da sempre il sistema capitalistico cerca loro di togliere, di ciò che la borghesia sopra ogni altra cosa teme: che la classe operaia esca dalla logica della trattativa sindacale, dalla speranza di un domani dato dal capitale e prenda decisamente una strada rivoluzionaria, costruendo la strada adeguata per farlo.
Questa - della lotta rivoluzionaria - è l'unica strada dell'emancipazione dei proletari: le altre non sono che mistificazioni e illusioni che i padroni e il loro Stato, il capitale e i suoi servi, cercano con ogni forma di presentare agli operai per nascondere la sostanza di sempre.
E' questo Stato dei padroni che ogni giorno di più il Pci, di fronte alle lotte degli operai, dei disoccupati, dei giovani proletari, degli studenti, delle donne chiama a reagire. E' lo Stato a cui il Pci vuole che la classe operaia deleghi la sua forza, è lo Stato "al disopra delle parti", che da sempre - ed oggi con maggior ferocia - ammazza soltanto operai, proletari, incarcera e cerca di perseguire soltanto militanti per il comunismo, avanguardie di fabbrica e di lotta.
Questi operai sorpresi con le armi sono compagni caduti nelle mani del nemico, e questo è male, ma sono anche il segno che nuovi militanti, nuove avanguardie, ormai in ogni reparto, in ogni fabbrica, in ogni quartiere e scuola, si pongono la questione della reale forza da costruire e organizzare per uscire dalla schiavitù salariata; sono il segno che migliaia di compagni si stanno appropriando di ciò che è stato loro negato.

COMPAGNI,
gli operai arrestati della Falk e della Magneti Marelli devono essere quanto prima restituiti alla lotta; ogni sforzo va fatto in questo senso.
La lotta continua anche in queste fabbriche dove i compagni sequestrati dal nemico sono sottratti alla lotta e alla milizia comunista. Nessun servo del capitale può e deve approfittarne.

COMITATO OPERAIO MARELLI
COMITATO OPERAIO FALK
Organismi autonomi di fabbrica: Alfa, Siemens, Face, ENI, Breda, Telettra, Carlo Erba, Snia;
Ronde operaie e proletarie Romana, Vigentina, Lambrate, Bovisa, San Siro;
COMITATI COMUNISTI PER IL POTERE OPERAIO;
COLLETTIVI POLITICI OPERAI;
COMITATI PROLETARI COMUNISTI per l'autonomia organizzata, per il potere operaio;
COMITATO COMUNISTA(m-l)DI UNITA' E DI LOTTA;
PC(m-l)I.

Questura di Roma

N. 050714/DIGOS Roma, lì 29 aprile 1978

OGGETTO: Sequestro On. MORO - Telefonata anonima
- perquisizione domiciliare nei confronti di MATOLI Alberto, nato a Roma il 16.9.1949, ivi residente in Via Anneo Lucano n. 55.-

RACCOMANDATA A MANO

All. n. 3

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
- Sost. Proc. dott. L. INFELISI -
presso il Tribunale di

R O M A

Il 17.3 u.s. è stato segnalato che una telefonata anonima del seguente tenore, era pervenuta alla SIP: "Se non tolgono i posti di blocco, uccidiamo MORO". (all. 1).

Il capo turno di detto Ente, faceva poi sapere in via informale che l'utenza da cui era partita la telefonata in questione, era il n. 3450169, intestato al nominato in oggetto.

In base a ciò, il giorno successivo, è stata effettuata una perquisizione domiciliare, nell'abitazione del sig. MATOLI, con esito infruttuoso.

Si allega in proposito il relativo verbale (all.2).

Il giorno 20 successivo è pervenuta la nota della SIP, attestante la ricezione di tale telefonata, specificando che trattavasi della voce di una donna (all. 3).

Sono state pertanto attivate discrete indagini dalle quali è risultato che l'intero nucleo familiare del MATOLI gode ottima stima in pubblico e che non si interessa di politica.

Non è da escludere che l'utenza suindicata possa essere stata segnalata per errore tecnico.

IL [illegible] DIGOS

A P P U N T O

- Ufficio Gabinetto -

Alle ore 18,40, il Centro Operativo ha comunicato di aver ricevuto una telefonata dal Capo Turno della S.I.P. Servizio 10 - Sig.RODRIGUEZ, che riferiva di aver ricevuto una telefonata anonima del seguente tenore: "" Se non tolgono i posti di blocco uccidiamo Moro.-

Il Sig.RODRIGUEZ, ha fatto presente che aver bloccato la telefonata e si è riservato di fare sapere con urgenza l'esito.-"

Roma, li 17 marzo 1978

Questura di Roma

L'anno millenovecentosettantotto, addì diciotto del mese di marzo, alle ore undici e dieci, in Via Ameo Lucano, n.53 int.3, in Roma.=.=.=.=.=. Noi sottoscritti Ufficiali di P.G., cia siamo recati all'indirizzo di cui sopra per eseguire una perquisizione domicialiare nei confronti di NATOLI Alberto di Angelo, nato a Roma il I6.9.I949, residente all'indirizzo di cui sopra, ai sensi dell'art.4I del T.U.L.P.S...=.=.=.=.=.= L'operazione di P.G. ché ha avuto inizio alle ore dieci e trentacinque, é stata estesa, oltre all'appartamento, anche alle autovetture Fiat I24 targata Roma R I0439 e all'autovettura Fiat 500 targata Roma B 39137, ha avuto termine alle ore undici e cinque, con esito negativo...=.=.=.= Si da atto che durante l'operazione di P.G. ha presenziato ininterrottamente alla moglie Sandra TARALLO NATOLI, il signor NATOLI Alberto, il quale con la sottoscrizione di tale atto dà fede che nulla é stato asportato né danneggiato.= Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.=.

SIP

SOCIETÀ ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO p. a.

[illegible]

SEDE LEGALE IN TORINO

4ª ZONA - DIREZIONE REGIONALE DEL LAZIO

670

[illegible]

00153 Roma, li 20 MAR 1978

Piazza Mastai, 9 Tel. [illegible]

Informazioni Commerciali Tel. 187

Si prega di [illegible] nella risposta il

N. 0682

Rif. Vs. ..... del .....

On.le
Questura di

R O M A

Oggetto:

Verso le ore 18,20 circa del giorno 17.3 u.s., il ns. operatore LUZZATTO Vittorio, in servizio presso il "10", riceveva una comunicazione anonima, da parte di persona con voce di donna, così concepita: "Se la Polizia non toglie i posti di blocco uccidiamo l'on.le Moro".

Il ns. dipendente, rimanendo con la spina inserita, bloccava tale comunicazione ed a seguito di ciò il ns. personale tecnico, esperite le relative ricerche, appurava che la telefonata proveniva dal n.3450189, intestato al Sig.NATOLI Alberto, domiciliato in Roma, Via Anneo Lucano n.53.

Con osservanza.

[illegible]

Volume I-bis

FASCICOLO 4

INDICE DEGLI ATTI E DELLE PRODUZIONI

NOTA DELLE SPESE ANTICIPATE DALL'ERARIO E DEI DIRITTI DOVUTI ALLE CANCELLERIE

PROCEDIMENTO PENALE CONTRO V 1 BIS - F 4

Imputato di .....

Data degli atti	NATURA DEGLI ATTI	Indicazione del foglio	Spese anticipate dall'Erario	Diritti dovuti alle Cancellerie
	Nota DIGOS 1.5.78 su SPADACCINI?LUGNINI ed altri.	671-672		
	Richiesta trasmissione atti proc.	673		
	Nota DIGOS 3.5.78 ED ALLEGATI	674-677		
	Nota DIGOS 3.5.78 su rinv. volant.	678-683		
	" " 6.5.78 su rinv. volant.	684-686		
	Nota CC Rep.Op. su ANZIANO Gennaro	687		
	Rapp. DIGOS del 7.5.1978 su SPADACCINI, LUGNINI ed altri.	688-689		
	Nota G.d.F. del 7.5. su rinv. vol.	690		
	Nota CC Castelgandolfo 8.5.78 su perquis. abit. SCASCITELLI Iolanda	691-692		
	Fasc. Procura Salerno n.612/78 relativo a rinvenimento ciclostilato.	693-695		
	Nota DIGOS Genova su rinv. volant.	696-698		
	" CC "Ostia" su rinv. volantino	699-701		
	Nota Uff. P.S. "Università" rinv. volantini ed opuscoli. (tr. 8.578)	702-707		
	Fascicoli nn.852/78C, 8829B, 846/78C, Procura Genova.	708-722		

Trib.Mod.II9

Data degli atti	NATURA DEGLI ATTI	Indicazione del foglio	Spese anticipate dall'Erario	Diritti dovuti alle Cancellerie
	Nota DIGOS 9.5.78 su rinv. scritto	723-729		
	" CC Castelgandolfo del 10.5.78	730		
	Nota DIGOS Latina 11.5. ed allegati	731-734		
	Nota DIGOS 11.5. su accert. segnalaz.	735		
	" CC Rep. Op. 12.5.78	736-739		
	Nota interna su segnalaz. telef. an.	740		
	Note CC Velletri su ispezioni neg.	741-743		
	Fasc. Procura Milano relativo a rinvenimento volantini BR	744-758		
	Fasc. n.9865B Procura Genova su diffusione opuscoli BR	759-760		
	Nota DIGOS 14.5.78 accert. su SALVADORI DEL PRATO Giuliano	761-762		
	Missiva e Fasc. n. 2188/78 Procura Firenze su segnalaz. anonima	763-778		
3"(-)	Richiesta G.I. alla DIGOS 15.5.78	779-780		
	Fonogrammi in risposta a detta	781-782		
	Nota Comm. P.S. "Ponte Milvio" ed all.	783-786		
-(-)	Nota DIGOS 24.5.78 in rif. a richies. 15.5. ed allegati.	787-834		
	Nota Comm. "Primavalle" su rinv.vol.	835-841		
	Nota DIGOS Genova rinv. vol. e segn.	842-847		
	Fonogramma e messagio BR allegato	848-849		
	Missiva del P.G. trasm. atti (16.5.)	850		

INDICE DEGLI ATTI E DELLE PRODUZIONI

NOTA DELLE SPESE ANTICIPATE DALL'ERARIO E DEI DIRITTI DOVUTI ALLE CANCELLERIE

PROCEDIMENTO PENALE CONTRO

.....

Imputato di .....

Data degli atti	NATURA DEGLI ATTI	Indicazione del foglio	Spese anticipate dall'Erario	Diritti dovuti alle Cancellerie
	Nota CC Rep. Oper. 12.5.78 ED ALL.	851-857		
	Nota UIGOS Latina 16.5.78 ed all.	858-862		
	Note CC Comp. Velletri e Colleferro			
	su perquis. dom. negative.	863-893		
	Fasc. Procura Milano n. 2432/78C su			
	rinvenimento manoscritto anonimo	894-897		
	Nota CC Nucleo P.G. 16.5.78 su test.			
	MAGINI Leonardo e LUPI Valeria	898-900		
	Missiva per unione agli atti del P.G.	901		
	Nota Rep. Op. CC su perq. neg.	902-907		
	Fonogrammi	908-912		
	Missiva trasm. atti (17.5.)	913		
	Nota Comm. "Primavalle" 15.5.78			
	su rinv. vol. ed altro.	914-919		

Trib.Mod.119

67

N° 050714/DIGOS

Roma, 1° maggio 1978

dei cinque militari di scorta.

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
presso la Corte d'Appello di

672

- ANTONINI Vittorio di Adriano e di Chiulli Maria Carmela, nato a Roma il 23/12/1956, celibe, abitante in questa via Casalbruciato n.7, con i genitori ed il fratello Mauro, di anni 24. Nell'appartamento è installato il numero di telefono 4385714, intestato al padre. Ha in uso l'auto Citroen, tipo "Ami 8", targata Roma E74C48, di colore verde scuro, di proprietà del padre. Non risulta che svolga alcuna attività lavorativa.
- PROIETTI Rino di Leandro e di Petrucci Fiorinda, nato a Turania (RI) il 13/12/1953, qui residente, via Aretusa n.26. Nella sua abitazione è installato il telefono n.224261, intestato al padre. Celibe, vive in famiglia composta dai genitori e due germani: Nazzareno, di anni 22, e Nadia, di anni 19. Da qualche anno lavora alle dipendenze del Comune di Roma, reparto affissioni. E' immune da precedenti.
- PINCONE Guglielmo di Giuseppe e di Perrone Maria, nato a Ficarra (ME) il 27/9/1950, residente in Roma, via Diego Angeli n.133, sc. "P", int.22, telefono n.4389002, intestato al padre. Celibe, vive in famiglia composta dai genitori e sei germani. Militante nei movimenti della sinistra extraparlamentare dell'area di "Autonomia Operaia", il 6/12/1977 fu denunciato per aver occupato abusivamente uno stabile di via dell'Orso 88/89 insieme ad altri giovani di "Autonomia", fra cui la giovane REIER Gabriele di Rudolf e di Frita Martha, nata a Silandro (BZ) l'1/7/1958, che abiterebbe presso la famiglia del PINCONE. E' titolare dell'auto Fiat 125 targata Roma B16068, di color celestino.

Poichè le sia pur sommarie indicazioni fornite dallo sconosciuto trovano riscontro in quanto è risultato nel corso degli accertamenti e poichè lo Spadaccini è noto a questo ufficio per il suo estremismo politico e la sua pericolosità, si prega codesta A.G. di voler disporre il controllo, per una durata di dieci giorni, delle conversazioni passanti sugli apparecchi telefonici 4504633, 4505200, 4385714, 224261 e 4389002, sopra specificati.

Si prega, altresì, di voler disporre che il controllo venga effettuato nei locali della Questura di Roma e con l'apparecchiatura atta ad individuare l'utenza chiamata.

Il Vice Questore Aggiunto
- D. SPINELLA -

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

673

N. ..... di Prot. Roma, li ..... 197 ..
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO: .....

.....

.....

Al Sostituto Procuratore della Repubblica
Dr. Luciano Infelisi
S E D E

Prego la S.V. di trasmettere allo scrivente copia degli atti in suo possesso relativi all'arresto e al successivo interrogatorio di Melchionda Ugo, Lanfranco Caminiti, Sacco Davide e Maria Fiora Pirri Ardizzone imputati del reato di associazione sovversiva e altro. I predetti atti necessitano allo scrivente ai fini del proc. pen. n. 332 /78A contro Iannuzzi Michele + 5 ai quali è stato contestato il reato di associazione sovversiva.
Nella documentazione sequestrata ai predetti imputati, infatti, si rinvengono frequenti riferimenti al Melchionda, al Caminiti e alla Ardizzone (in particolare il libretto universitario del Melchionda è stato trovato nell'abitazione di Iannuzzi e correi, in Roma Via Turati), riferimenti che, aggiunti alla circostanza che loro unico denominatore è la partecipazione alla lotta armata nel meridione, fanno ritenere sussistente uno stabile collegamento fra gli imputati ai fini della commissione del delitto in questione.

Il S. Procuratore della Repubblica
(Dr. Mario Amato)

Alla P.G. per eseguire agli atti
2/5 78

Questura di Roma

D.I.G.O.S.

N.050714/DIGOS. Roma, 3 maggio 1978

OGGETTO: Sequestro dell'on.le Moro ed omicidio della scorta.-

All.n. 14

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
presso la Corte d'Appello
R O M A

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI ROMA
- 4 MAG 1978
Prot. N 9970

Di seguito ai precedenti rapporti trasmessi alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, si riferisce che la Questura di Milano ha svolto indagini nei confronti di alcune persone, sospettate di aderire o fiancheggiare le Brigate rosse o altri gruppi eversivi, con particolare riferimento ai loro spostamenti nei giorni 10 e 16 marzo u.sc., allorché furono consumati l'omicidio del maresciallo di P.S. Berardi, a Torino, ed il rapimento dell'on. Moro e la strage della scorta, a Roma.

In proposito detta Questura ha trasmesso le allegate lettere in data 15, 22 e 24 aprile, con le quali si fa riferimento sulle indagini svolte (all.1-2-3).

Si riferisce inoltre che:

- la Criminalpol ha comunicato che i confronti dattiloscopici fra le impronte rilevate in sede di sopralluogo sullo sbarramento in ferro di via Casale de Bustis e sull'autovettura Fiat 132 targata P 79560 e quelle delle persone segnalate come sospette, hanno dato esito negativo (all.4);

- la Questura di Firenze ha comunicato che il 27 aprile u.sc. fu rinvenuta in quella via S.Reparata una Fiat 600 da cui veniva diffuso, a mezzo registratore, un messaggio delle Brigate rosse concernente il sequestro dell'on. Moro da una voce giovanile femminile con inflessione toscana. Su detta autovettura, rubata a Firenze il 21 aprile u.sc., erano applicate targhe di altra autovettura rubata a Pistoia circa tre anni or sono;

- la Questura di Torino ha inviato un esemplare del "comunicato n.8" rinvenuto il 24 u.sc. in quella città da redattori dell'ANSA in seguito ad una telefonata anonima, ed uno spezzone di nastro magnetico con la registrazione della telefonata stessa (all.5).

..//..

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

675

Questura di Roma

- 2 -

Per dovere d'ufficio, si trasmettono infine i seguenti atti:

- verbale delle dichiarazioni rese da Masci Ermino, centralinista de "Il Messaggero", circa una telefonata anonima pervenuta al giornale il 26 u.sc., preannunciante che l'on. Moro era stato liberato e si trovava al 21° Km della Pontina (all.6);
- verbale di sequestro del nastro con la registrazione della telefonata suddetta (all.7);
- relazione del brig. D'India, circa l'erronea cancellazione della telefonata stessa (all.8);
- verbale delle dichiarazioni rese da ERMINI Antonio, circa sospetti avuti su un'autovettura vista transitare nella campagna nella zona di Valle del Salto (all.9);
- verbale di riferimento dell'Europol, circa il rinvenimento di un ciclostilato delle Brigate rosse (comunicato n.5) da parte di tale PURPURA Nicasio sulla sua autovettura in via dei Barbarigo, il 26/4/u.sc. (all.10);
- lettera manoscritta, aperta, indirizzata alla famiglia dell'on. Moro, rinvenuta da personale delle P.T. (all.11);
- lettera chiusa proveniente dall'Inghilterra, indirizzata a "The members of the Red Brigade", rinvenuta da personale delle P.T.(all.12);
- lettera chiusa proveniente dall'Austria, indirizzata a "Renato Curcio - Rote Brigaden", rinvenuta da personale delle P.T. (all.13);
- lettera chiusa proveniente dall'Olanda, indirizzata ai leaders delle "Brigate rosse", rinvenuta da personale delle P.T. (all.14).

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.
(Dott. Carlo Stolfo)

QUESTURA DI TORINO
Divisione Investigazioni Generali e
Operazioni Speciali

671

PROCESSO VERBALE DI SEQUESTRO

L'anno 1978, alle ore 13.20 del giorno 24 aprile, nei locali della DIGOS della Questura di Torino, il sottoscritto dott. Rodolfo Poli, Commissario Capo di P.S., rende noto col presente verbale di aver proceduto, alle ore 12.50 circa di detto giorno, al sequestro del sottonotato materiale nella sede dell'ANSA in Galleria S. Federico di Torino: - - - - - - - - - - - - - -

- busta mezzo foglio di colore rosso contenente due esemplari di un ciclostilato a firma "Brigate Rosse" e relativo al sequestro di persona in danno dell'on.le Moro, datato 24.4.1978 e denominato "Comunicato n. 8"; - - - - - - - - - - - - - - - -
- spezzone di nastro magnetico, consegnato dal direttore di detta sede ANSA, sig. Sartorio, contenente la registrazione della telefonata con cui anonimo qualificatosi come appartenente alle "Brigate Rosse" aveva annunciato la presenza di detti ciclostilati in una cabina telefonica di corso Sebastopoli angolo via Giordano Bruno di Torino, verso le ore 12.30 dello stesso giorno 24.4.1978. - - - - - - - - - - - - -

Letto, confermato e sottoscritto. - - - - - - - - - - - - - - - -

Poli C.C.P.S.

677

CONTIENE NASTRO MAGNETICO

- REGISTRAZIONE TELEFONATA -

678

Questura di Roma

N.050714/D.I.G.O.S. Roma, 3 maggio 1978

OGGETTO: Rapimento dell'On.Aldo MORO.

All.147

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
(Dr.INFELISI)
ROMA

Per l'ulteriore corso di legge, si trasmettono 122 volantini e 21 opuscoli delle "Brigate Rosse", rinvenuti in varie zone della città.

Si allegano anche tre verbali di sequestro ed una lettera di trasmissione.

L'anno 1978 addì 26 del mese di aprile alle ore 19,30 negli Uffici [illegible] Commissariato di P.S. Primavalle in Roma.- - - - - - - - - - - - - - -

[illegible]

Noi sottoscritti Ufficiali di Polizia Giudiziaria in servizio presso il Commissariato di P.S. Primavalle facciamo noto a chi di dovere [illegible] in data e luogo di cui sopra abbiamo proceduto al [illegible] di [illegible] [illegible] rinvenuti e di due opuscoli [illegible] nei [illegible] di [illegible] Ligure, concernenti il [illegible] [illegible] consegnati in questo Ufficio da CAVICCHIA Antonio, meglio in [illegible] atti indicato.- -

F.L.C.S.

[illegible]

N.B.: gli opuscoli sono stati inviati all'Ufficio Corpi di Reato in una busta chiusa contenente altri opuscoli.
Dei(?) volantini: n. 2 vengono(?) trattenuti in questi atti, n. 54, chiusi in busta, sono stati inviati all'Ufficio Corpi di Reato

[illegible]

QUESTURA DI ROMA

COMMISSARIATO DI P. S. PRENESTINO

OGGETTO

Verbale di

Sequestro-

L'anno 19 78 addì ventisei del mese di aprile alle ore 16,30 in Via Ostuni 7 in Roma Noi sottoscritti Jannini Giovanni M.llo di P.S. addetti al suindicato Commissariato, facciamo noto a chi di dovere che nel giorno, ora e luogo di cui sopra, abbiamo proceduto al sequestro di n.7(setta) opuscoli di n.60 pagine cadauno con la scritta sul frontespizio"Brigate Rosse"con la stella a cinque punte e in un rettangolo scritto "Risoluzione della Direzione Strategica" Febbraio 1978; nonché n° settanta di volantini con la scritta"Brigate Rosse" che iniziano "L'interrogatorio al prigioniero e terminano"Riunificare il movimento rivoluzionario costruendo il Partito Comunista Combattenti" Comunicato n.6-15.4.978 a firma"Per il Comunistmo -Brigate Rosse", rinvenuti in Viale Alessandrino altezza civico n° 140.-

Di quanto sopra abbiamo redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene da noi sottoscritto.

Jannini

Il materiale di cui sopra è stato riposto nelle apposite buste per essere inviato all'Ufficio Corpi di Reato

681

QUESTURA DI ROMA

COMMISSARIATO DI P. S. CENTOCELLE

Via dei Gelsi, 12 - Telef. 2581355 - 2581394 - ROMA

QUESTURA di ROMA
29 APR. 1978 | 13-
GABINETTO

Prot. N.

Rif. a Nota N. .....

Roma, li 29.4.1978

OGGETTO: Fonogramma in copia.

All.3.
All.3.

ALLA QUESTURA - GABINETTO -
ALLA QUESTURA - D.I.G.O.S.-
- R O M A -

.....

Si trasmettono, per opportuna notizia due esemplari di volantini in ciclostile "6° comitato brigate rosse", datato 15 Aprile 1978 ed un esemplare di un libretto dal titolo "brigate rosse - risoluzione della direzione strategica Febbraio 1978", rinvenuti presso la Scuola "Istituto Tecnico Industriale "G.Giorgi", sito in questa Via G. Sorel e l'Istituto Tecnico Industriale 16° sito in via Teano e qui consegnati.

Indagini in corso.

IL DIRIGENTE
-Dott.M.B. Cassetta-

Il materiale di cui sopra non stato inserito nelle apposite buste per essere inviato all'Ufficio Corpi di reato

QUEST...
29 APR. 1978

682

OGGETTO:

VERBALE DI SEQUESTRO DI:
nr. 11 opuscoli "BRIGATE ROSSE"
"Risoluzione della ~~Strategia~~ Direzione Strategica - Febbraio 1978.-

L'anno millenovecentosettant otto *addì* 27 *del mese di* aprile *alle ore* 11,15 *in Via* Piazza della Repubblica Magistero *in ROMA.*

Noi sottoscritti agenti di P. S., appartenenti al controscritto Distretto, facciamo noto a chi di dovere che nel giorno, ora e luogo di cui sopra abbiamo proceduto al sequestro degli 11 opuscoli in oggetto indicati, consegnati dal Preside del Magistero che li aveva rinvenuti sulle scale interne.

Tutti gli opuscoli, elencati nell'apposito foglio, sono stati inviati all'Ufficio Corpi di Reato

Di quanto sopra abbiamo redatto il presente verbale che presentiamo ai nostri superiori per i provvedementi del caso.

Letto, confermato e sottoscritto

BRIGATE ROSSE

L'interrogatorio al prigioniero Aldo Moro è terminato. Rivedere trenta anni di regime democristiano,ripercorrere passo passo le vicende che hanno scandito lo svolgersi della controrivoluzione imperialista nel nostro paese,riesaminare i vari momenti delle trame di potere,da quelle"pacifiche" a quelle più sanguinarie,con cui la borghesia ha tessuto la sua offensiva contro il movimento proletario,individuare attraverso le risposte di Moro le specifiche responsabilità della DC,di ciascuno dei suoi boss,nell'attuazione dei piani voluti dalla borghesia imperialista e dei cui interessi la DC è sempre stata massima interprete,non ha fatto altro che confermare delle verità e delle certezze che non da oggi sono nella coscienza di tutti i proletari. Non ci sono segreti che riguardano la DC,il suo ruolo di cane da guardia della borghesia,il suo compito di pilastro dello Stato delle Multinazionali,che siano sconosciuti al proletariato. Il perchè è molto semplice. I proletari,gli operai,tutti gli sfruttati conoscono bene che cosa significa il regime democristiano,perchè l'hanno vissuto e lo vivono sulla loro pelle;contro il potere della borghesia hanno sempre opposto la più strenua resistenza,hanno lottato e combattuto contro la schiavitù del lavoro salariato,per la liberazione delle infinite energie che un pugno di padroni e di multinazionali ha continuamente saccheggiato e rapinato,contro uno stato che è sempre servito a perpetuare il dominio della classe più feroce che la storia abbia mai prodotto:la borghesia imperialista. Quali misteri ci possono essere del regime DC da De Gasperi a Moro che i proletari non abbiano già conosciuto e pagato con il loro sangue? "Centrismo","centro-sinistra","strategia della tensione","governo delle astensioni",ecc. sono i termini con cui la DC e i suoi compli ci si sono incaricati di mantenere sotto il giogo imperialista il nostro paese,di costringere il proletariato alle ferree condizioni di sfruttamento che la borghesia vorrebbe perpetuare in eterno,di condannare all'emarginazione e alla miseria quelle parti di proletariato che l'interesse del capitale multinazionale non ritiene "conveniente utilizzare",di scatenare il terrore e i massacridei sicari fascisti e di Stato ogni qual volta la lotta proletaria ha messo in discussione il loro potere. Ed oggi,che tutto il sistema di dominio dell'imperialismo sta attraversando l'ultimo atto di una crisi mortale,che cosa hanno da offrire la DC,la borghesia e il suo Stato? Ancora sfruttamento,ancora disoccupazione,ancora emarginazione,ancora il genocidio politico delle avanguardie comuniste con cui vorrebbe annientare l'esigenza del proletariato di lottare per una società diversa senza più sfruttati nè sfruttatori,per una società comunista. L'essenza dello Stato Imperialista,di cui la DC come sempre si è fatta massimo rappresentante,è oggi sotto ai nostri occhi in tutta la sua evidenza,senza il mistificante velo di una "democrazia" formale di cui era ammantata: rastrellamenti e arresti in massa,stadio d'assedio,leggi speciali,tribunali speciali,campi di concentramento. Stendere una cappa di terrore controrivoluzionario sull'intera società è l'unico sistema con cui questo Stato,questo regime DC sorretto dall'infame complicità dei partiti cosiddetti di "sinistra",vorrebbe soffocare e allontanare lo spettro di un giudizio storico che il proletariato ha già decretato. Non ci sono quindi "clamorose rivelazioni" da fare nostro compito e quello di tutti i rivoluzionari è di organizzare il proletariato,di costruire la forza che eseguirà in modo definitivo la condanna della borghesia e dei suoi servi. Certo l'interrogatorio ad Aldo Moro ha rivelato le turpi complicità del regime,ha additato con fatti nomi i veri e nascosti responsabili delle pagine più sanguinose della storia degli ultimi anni, ha messo a nudo gli intrighi di potere,le omertà che hanno coperto gli assassini di Stato,ha indicato l'intreccio degli interessi personali,delle corruzioni,delle clientele che lega in modo indissolubile i vari personaggi della putrida cosca democristiana e questi,nessuno si stupirà, agli altri dei partiti loro complici. Gli scandali,le corruttele,le complicità dei boss democristiani,se li rendono ancora più odiosi,non sono però l'aspetto principale; fanno parte certamente della logica con cui questo putrido partito ha sempre governato,ma quello che conta è la funzione controrivoluzionaria della DC,il suo "servizio" agli ordini delle Multinazionali,la sua trentennale opera antiproletaria. Comunque,come abbiamo già detto,tutto sarà reso noto al popolo e a questo punto facciamo una scelta. La stampa di regime è sempre al servizio del nemico di classe; la menzogna,la mistificazione son per essa la regola,ed in questi giorni ne ha dato una prova superlativa,il suo compito è quello di "utilizzare" l'informazione come arma contro il proletariato e le organizzazioni rivoluzionarie. Le informazioni in nostro possesso,quindi,verranno diffuse attraverso la stampa e i mezzi di divulgazione clandestini delle Organizzazioni Combattenti,e soprattutto verranno utilizzate per proseguire con altre battaglie il processo al regime e allo Stato.

Per quel che ci riguarda il processo ad Aldo Moro finisce qui.
Processare Aldo Moro non è stato che una tappa,un momento del più vasto processo allo Stato ed al regime che è in atto nel paese e che si chiama : GUERRA DI CLASSE PER IL COMUNISMO.
Le responsabilità di Aldo Moro sono le stesse per cui questo Stato è sotto processo. La sua colpevolezza è la stessa per cui la DC ed il suo regime saranno definitivamente battuti,liquidati e dispersi dall'iniziativa delle forze Comuniste Combattenti. Non ci sono dubbi,ALDO MORO E' COLPEVOLE E VIENE PERTANTO CONDANNATO A MORTE.

ESTENDERE ED INTENSIFICARE IL PROCESSO AL REGIME E L'ATTACCO ALLO STATO IMPERIALISTA DELLE MULTINAZIONALI!

CREARE, ORGANIZZARE OVUNQUE IL POTERE PROLETARIO ARMATO!

RIUNIFICARE IL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO COSTRUENDO IL PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE!

Comunicato N. 6 - I5/4/I978

Per il Comunismo
BRIGATE ROSSE

Questura di Roma

D.I.G.O.S.

N.050714/DIGOS Roma, 6 maggio 1978

OGGETTO: Sequestro in persona dell'on.le Moro e omicidio della scorta.-

All.n.6 — ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA presso la Corte d'Appello

R O M A

Alle ore 15,50 di ieri, in seguito ad una telefonata anonima pervenuta al centralino del quotidiano "Vita", la redattrice Elena POLIDORI di detto giornale ha rinvenuto nel cestino dei rifiuti di via Parigi, all'altezza del civico 11, una busta bianca, avvolta in una copia del 2-3 maggio di "Vita", contenente il "comunicato n.9" delle Brigate rosse.

Circa un'ora dopo, un analogo volantino é stato rinvenuto dal redattore dell'emittente "Onda Rossa" Osvaldo MINIERO in un cesto di rifiuti sito in via degli Etruschi - angolo via dei Volsci, in seguito ad una telefonata anonima.

Uno dei volantini é stato fatto esaminare dagli esperti della Criminalpol, i quali hanno comunicato che la scrittura presenta caratteristiche analoghe a quelle che si riscontrano nei precedenti comunicati delle B.R., relativi al rapimento dell'on.le Moro.

Si trasmettono:

- verbale delle dichiarazioni rese da Elena Polidori;
- verbale di sequestro del volantino n.9;
- il volantino la busta e la copia di "Vita" rinvenuti in via Parigi;
- verbale delle dichiarazioni rese da Osvaldo Miniero;
- il volantino rinvenuto in via degli Etruschi;
- la lettera della Criminalpol sugli accertamenti tecnici eseguiti sul volantino.-

Volantino nell'apposito volumone.

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.
(Dott. [illegible])

L'anno 1978 addì 5 maggio alle ore 16,50 negli uffici del quotidiano "VITA" in via Parigi n.11 piano 2° davanti a noi sottoscritti Uffi= ciali di P.G. è presente POLIDORI Elena nata a Roma il 11.1[illegible].1954 ivi residente in via Nesazio n. 1, redattrice del suddetto quoti= diano, la quale dichiara quanto segue..... alle ore 15,50 è giunta una telefonata anonima voce maschile al centralino del suddetto quotidiano, n. 461073 la quale comunica= va quanto segue: "nel cestino dei riufiuti di Via Parigi all' ingresso del garage troverete un comunicato delle Br". Subito, avver- tita dalla centralinista, la sottoscritta accompagnata da un colle- ga si é recata nel luogo indicato, trovando avvolto in un quotidiano "Vita" del 2-3 maggio una busta bianca senza intestazione contenente appunto il comunicato Br n.9 scritto in carattere corsivo con la solita intestazione "Brigate Rosse" e lo stemma relativo."

Il comunicato, il cui originale viene consegnato nelle mani di per- sonale della Ps, inizia con le parole "alle organizzazioni comuniste combattenti " e termina con le parole "verrà fornito al movimento rivoluzionario ed al Occ attraverso gli strumenti di propaganda dan- destina".

Fatto, letto, confermato e sottoscritto

Elena Polidori

Franco Cristano Comm. Capo P.

686

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)

605

Questura di Roma

L' anno 1978, addi 5 del mese di maggio, alle ore 17,50, nei locali della DIGOS della Questura di Roma.----------

Noi sottoscritto Ufficiale di P.G. dott. Franco GIORDANO, Commissario Capo di P.S. rendiamo noto a chi di dovere, di aver proceduto al sequestro di una copia del giornale "VITA" del 2-3 maggio 1978 all' interno della quale vi era una busta bianca, senza intestazioni, contenente un volantino delle Brigate Rosse - Comunicato n. 9 del 5 maggio 1978 - iniziante con le parole "Alle organizzazioni Comuniste Combattenti" e terminante con le parole "Verrà fornito al Movimento Rivoluzionario ed alle O.C.C. attraverso gli strumenti di propaganda clandestina".----------

Il suddetto giornale con relativo volantino è stato rinvenuto in un cestino di rifiuti in via Parigi n. 11 dalla redattrice del giornale "VITA" alle ore 15,50, signorina POLIDORI Elena, nata a Roma il giorno 11.12.1954 , qui residente in via Nesazio n. 1, a seguito di telefonata anonima, giunta alle ore 15,45, al numero telefonico "461 073" corrispondente al centralino del suddetto Quotidiano.----------

La telefonata anonima è stata del seguente tenore: "Nel cestino dei rifiuti di via Parigi all' ingresso del garage troverete un comunicato delle B.R.".----------

F.L.C.S.

Franco Giordano Comm. Capo P.S.

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA

~~NUCLEO INVESTIGATIVO~~

REPARTO OPERATIVO

687

N. 6292/365 "P" di prot. Roma li, 3 Maggio 1978

OGGETTO:-Sequestro on. Aldo Moro ed omicidio plurimo dei militari di scorta.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI R O M A

Per doverosa conoscenza della S.V., si comunica che certo ANZIANO Gennaro, nato a Sessa Aurunca il 12.2.1937, residente in Roma, via delle Orsoline n. 21, domiciliato in Formia, via Appia lato Napoli n. 245, celibe, pittore, laureando in psicologia, si è presentato al comandante della Compagnia Carabinieri di Formia chidendo di poter essere messo in contatto con la signora MORO.

Il motivo di tale richiesta dovrebbe essere quello di verificare alcuni elementi che potrebbero consentirgli di completare l'interpretazione delle comunicazioni in codice contenute nelle lettere del parlamentare rapito e nel contempo di suggerire risposte ugualmente in codice.-

L'ANZIANO Gennaro, apparentemente dimostra di essere persona normale e coerente.-

IL TEN. COLONNELLO
DEL REPARTO OPERATIVO
(Antonio Cornacchia)

c.g.

688

N° 050714/DIGOS Roma, 7 maggio 1978

OGGETTO: Sequestro in persona dell'On.Aldo Moro ed uccisione dei cinque militari di scorta.

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
presso la Corte d'Appello di

R O M A

Di seguito al rapporto di ugual numero del 1° corrente, si comunica che, nei confronti del segnalato Teodoro SPADACCINI, è stata attuata una saltuaria osservazione, da cui è emerso, finora, quanto segue:

- solitamente trascorre gran parte del suo tempo all'interno della "Casa della Studentessa", in via De Dominicis, pare in uno degli appartamenti siti al quarto piano della scala "A", dove, anche, talvolta pernotta;
- è in contatto, oltre che con i segnalati Giovanni LUGNINI, Vittorio ANTONINI, Rino PROIETTI e Guglielmo PINCONE, anche con:
  a) TRIACA Enrico di Michele e di Del Vicario Rosa, nato a S.Severo il 10/11/1953, residente a Roma in via Agnone del Sannio n.10, intestatario dell'autovettura Renault 4 targata Roma D23910, il quale, nei primi mesi del 1977, chiese la licenza per attivare una tipografia in questa via Pio Foà n.31;
  b) MARAGLINO Loredana, nata a Guidonia Montecelio il 18/3/1955, ivi residente in via Leonardo da Vinci n.10 o 12, intestataria di un'autovettura Cytroen Dyane 6, targata Roma R71805.

In conto di quanto precede e di quanto riferito con il richiamato rapporto, si prega codesta Autorità Giudiziaria di voler disporre le seguenti perquisizioni:

1) domicilio di Spadaccini Teodoro, nato a Vasto il 14/7/1944, qui residente in via Matteo Tondi n.21;
2) domicilio di Lugnini Giovanni, nato a Roma l'11/10/1953, qui residente in via Matteo Tondi, lotto 1° s.n.;
3) domicilio di Antonini Vittorio, nato a Roma il 23/12/1956, qui residente in via Casalbruciato n.7;

./.

- 2 -

4) domicilio di Proietti Rino, nato a Turania (Rieti) il 3/[illegible] 1953, qui residente in via Aretusa n.25;

5) domicilio di Pinsone Guglielmo nato a Ficarra (Messina) il 27/9/1950, qui residente in via Diego Angeli n.133;

6) domicilio di Triaca Enrico, nato a S.Severo il 10/11/1953, qui residente in via Agnone del Sannio n.10;

7) domicilio di Maraglino Loredana, nata a Guidonia Montecelio il 18/3/1959, ivi residente in via Leonardo da Vinci n.10 oppure 12;

8) ufficio di Lugnini Giovanni, presso il Poligrafico dello Stato, Officine Carte-Valori, in piazza Verdi;

9) luogo di lavoro di Proietti Rino, presso Ufficio Affissioni del Comune di Roma, in via del Teatro Marcello n.47;

10) locali siti al 4° piano della scala "A" della Casa della Studentessa in via De Dominicis, dove dimora Spadaccini Teodoro;

11) sede della tipografia di Triaca Enrico, in via Pio Foà n.31.

Il Vice Questore Aggiunto
- D. SPINELLA -

RISERVATO /

9ª LEGIONE GUARDIA DI FINANZA

UFFICIO CENTRO OPERATIVO

N. [illegible] di prot. Roma, li [illegible]

Risposta al foglio n. del All. n. 1 REFER

OGGETTO: RAPPORTO GIUDIZIARIO sul rinvenimento di volantini e opuscoli delle B.R. avvenuto il giorno 6.5.1978 alle ore 18,30 presso Largo Millesimo (Torrevecchia).

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
presso LA CORTE DI APPELLO — R O M A

(alla cortese attenzione del Sostituto Procuratore Generale - Dott. Guido GUASCO)

e, per conoscenza:

ALLA VI BRIGATA CARABINIERI — R O M A

ALLA QUESTURA - DIGOS - — R O M A

^^^^^^^^^^^^^^^^

Alle ore 18,30 circa del giorno 6 c.m., l'appuntato della Guardia di Finanza GRAZIANI Agostino, appartenente alla 18ª Legione e distaccato presso il Consiglio di Stato, rinveniva in Largo Millesimo (zona Torrevecchia) dietro un cespuglio - nei pressi del capolinea del mezzo pubblico n. 49 - 40 copie ciclostilate di uno stesso volantino delle B.R. datato 27 aprile c.a. e 2 opuscoli, uguali, sempre delle B.R., di pagine 60, dal titolo "Risoluzione della direzione strategica".

Il predetto militare - dopo aver informato il proprio superiore diretto magg. Andrea IANNONE - ha provveduto a consegnare tutto il materiale, che era contenuto in una copia del quotidiano "VITA" - datato 5 c.m. - a questo Comando, dopo averne ricevuto incarico dall'anzidetto superiore che, al riguardo, aveva preso preliminari contatti con il Comandante del Centro Operativo della 9ª Legione.

Trasmetto il materiale rinvenuto.

IL COMANDANTE DELLA LEGIONE
(Col.Francesco di Muro)

[illegible]

RISERVATO

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
Compagnia di Castelgandolfo

N. 268/35 del rapporto. Castelgandolfo, lì 8 maggio 1978

RAPPORTO GIUDIZIARIO:- circa le indagini svolte a seguito dell'uccisione della scorta dell'On.Aldo MORO e del suo rapimento.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI VELLETRI
e, per conoscenza a:
ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA DI ROMA
-Sost.Proc.Rep.Dr.Guido Guasco-
ALLA PRETURA DI ALBANO LAZ.
AL COMANDO DEL GRUPPO CC. ROMA III° IN FRASCATI

****

Nell'ambito delle indagini svolte in merito all'oggetto, fonte confidenziale degna di fede, informava l'Arma locale che presso l'abitazione di SCASCITELLI Iolanda, nata a Fumone l'8/ aprile 1910, sita in questa Via dei Pescatori n.11, si celassero delle armi e munizioni.

Stante l'urgenza, questo Comando, dopo aver informato i Sigg. Superiori diretti, disponeva immediata perquisizione dell'abitazione alla presenza della predetta, effettuata nella mattinata odierna da dipendenti ufficiali di P.G.

Tale perquisizione dava esito negativo.

Indagini e rapporto del M.C. FALVO Gabriele.-

IL CAPITANO
COMANDANTE DELLA COMPAGNIA
(Michele Cammarano)

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
PRESSO LA CORTE DI APPELLO
C11056 — 17 MAG 78
ROMA

copia fusse
17.5.1978

692

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
Compagnia di Castelgandolfo

L'anno millenovecentosettantotto, addì 8 del mese di maggio in Castelgandolfo Via dei Pescatori n. 11 ==========

Noi sottoscritti ufficiali di P.G. rendiamo noto a chi di competenza che, avendo avuto fondati motivi di ritenere che in quella abitazione venissero tenute nascoste armi comuni e forse anche da guerra, alle ore 7330 del giorno suddetto abbiamo dato corso, a mente dell'articolo 41 del T.U. Leggi di P.S. a perquisizione domiciliare nell'abitazione di SCIOCITELLI Iolanda nato in Furone il 8/4/1910 domiciliato nell'appartamento sito nella via ed al numero suindicati.==========

L'operazione, iniziata alle ore 8,30 e terminata alle ore 8,40 alla presenza di SCIOCITELLI Iolanda, coniug. pensionata ha dato esito NEGATIVO

L'interessato ha nominato come difensore ====

Fatto letto e sottoscritto.==========

Procura della Repubblica di Salerno

ATTI RELATIVI

AD ~~ESPOSTO DI~~ al rinvenimento di un ciclostilato dal titolo "ARIAMO GLI OCCHI".

morinisllo - mercato s. severino

Questura di Salerno

G2/700

Cat.E.2-1978 Dir. UIGOS *Risposta a nota N.*

Allegati *del*

OGGETTO Salerno - rinvenimento ciclostilato dal titolo "APRIAMO GLI OCCHI" a cura del Collettivo Controinformazione - Stampa - Facoltà di Lettere.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

di SALERNO

^^^^^^

Ha riferimento e fa seguito alla segnalazione di eguale cateria del 26 marzo 1978.

Nel corso delle investigazioni effettuate in ordine al rinvenimento del ciclostilato in oggetto, è emerso che nella serata del 25 marzo decorso, due giovani donne, non del luogo, verso l'imbrunire, in vie dei Mercanti e al Corso Vittorio Emanuele - altezza Banco di Roma - distribuivano a occasionali passanti pochissime copie del ciclostilato.

L'Appuntato di P.S. De Lisio Giovanni, in forza a questo Ufficio, avuta segnalazione di ciò, si recava immediatamente sul posto senza, però, rintrac-ciare le due donne, ma rinveniva per terra, all'altezza del Banco di Roma, copia di detto ciclostilato.

Le indagini dirette alla loro identificazione, hanno dato esito negativo.

Indagini e rapporto del Maresciallo di P.S. Izzo Ermanno

IL DIRIGENTE
Vice Questore Aggiunto
(Dr.G.Viviano)

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI [illegible]

V° Alla Procura Generale della Repubblica
~~di~~ SEDE (in Firenze)

per l'unione agli atti n° 5749/78 A P.M.

contro ALUNNI CORRADO + 8

trasmessi il 29/4/78

per AVOCAZIONE

Roma, _____

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

V° ALLA PROCURA GENERALE (DI GUASCO)

di ROMA

per l'unione agli atti n. 5749/78 A P.M.

contro ALUNNI Corrado + 8

trasmessi il 29-4-78

per AVOCAZIONE

Roma, [illegible]

Questura di Genova

Genova, 24 aprile 78

Uff. A2/10555/78 Div. DIGOS
Allegati

Risposta a nota N.
del

OGGETTO : Rapimento dell'On.le Aldo Moro - comunicato nr.8. -

ALLA PROCURA DELLE REPUBBLICA di = GENOVA =

e,per conoscenza:

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA di = R O M A =

ALLA QUESTURA di = R O M A =

****

Per gli effetti di legge si comunica che verso le ore 12,10 odierne,la centralinista del "Corriere Mercantile" ha ricevuto una telefonata con la quale uno sconosciuto informava dell'esistenza di un messaggio in un cestino di rifiuti installato in questa Piazza Paolo da Novi,accanto alla trattoria Bolognese.-

Sul posto si è recato il Direttore del giornale,Dr. Massimo Zamorani,il quale ha ritirato un plico costituito da:
- edizione odierna della "Gazzetta del Lunedi";
- una busta arancione per uso commerciale contenente due volantini ciclostilati delle Brigate Rosse,costituiti ciascuno da un solo foglio e recanti,nella parte finale,la scritta "Comunicato nr.8" - 24.4.1978 - Per il Comunismo Brigate Rosse,nonchè mezza pagina di un quotidiano milanese del 22 corrente mese.-

La comunicazione pervenuta al giornale è stata regi - strata. Un esemplare originale dei volantini è stato inviato,per i necessari accertamenti tecnici,alla Divisione di Polizia Scientifica;

./.

#1 693

il restante materiale viene temporaneamente trattenuto in questi uffici per eventuali ulteriori accertamenti. -

Si allegano:

- processo verbale di sequestro della musicassetta;
- processo verbale di sequestro della busta e dei messaggi;
- una fotocopia dei volantini. -

693

DIVISIONE CARABINIERI "ROMA"
COMPAGNIA DI OSTIA
NUCLEO OPERATIVO

P.39/1-22 di prot. Ostia Lido, lì 8 maggio 1978

OGGETTO:- Indagini di P.G. relative all'omicidio di n.5 militari dell'Arma le Forze dell'Ordine ed al sequestro dell'On.Aldo MORO.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI
-Sost.Proc.Dr.Luciano INFELISI- 00100 R O M A

e, per conoscenza:

AL COMANDO GRUPPO CC. ROMA III 00044 F R A S C A T I

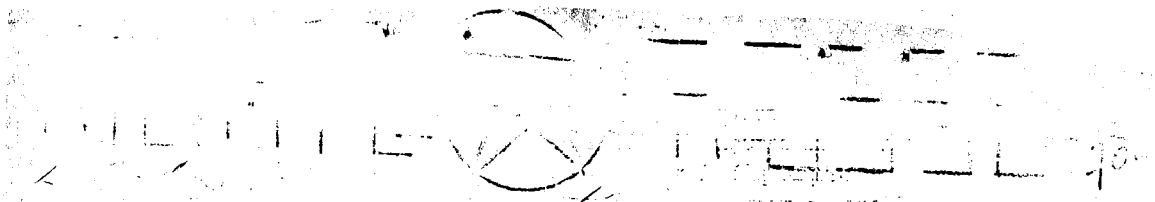
L'8 maggio 1978, alle ore 11,45 circa, in Ostia Lido, via Francesco Grenet, il Maresciallo Spalletta Dino di questo Nucleo, ha rinvenuto n.1 ciclostile datato 27 aprile 1978 a firma "Per il Comunismo BRIGATE ROSSE Colonna romana" che si allega.

La predetta colonna romana rivendica, tra l'altro, gli attentati perpetrati nella capitale nei giorni 7 - 19 e 26 aprile 1978, rispettivamente contro l'autovettura di proprietà di DIVO Salvatore, Caserma dell'Arma "TALAMO Manfredi" ed ex presidente della Regione Lazio Gerolamo MECHERI.

Analoghi esemplari in n.10 sono stati rinvenuti anche dal personale del locale Commissariato di P.S. che riferirà autonomamente a codesta Autorità Giudiziaria.

IL CAPITANO t.SG.
COMANDANTE DELLA COMPAGNIA
(Antonio Rimicci)

S.d.



[illegible]/4/'78 un nucleo armato della nostra organizzazione ha colpito Tinu Salvatore, [illegible] del Commissariato di Monte Mario, bruciandogli la macchina, una OPEL IICO targata [illegible] questo lurido mercenario si è distinto da tempo con provocazioni e intimidazioni nei [illegible] dei compagni della zona.

19/4/78 alle ore 19,40 un nucleo armato della nostra organizzazione ha attaccato, con [illegible] a mano e fuoco di armi leggere, la caserma dei Carabinieri "Talamo Manfredi" in [illegible] Salario.

[illegible] della militare è sede della XI Brigata Meccanizzata che ha rimpiazzato la X creata [illegible] come punta di diamante del piano Solo, piano attorno al quale e sulle complicità [illegible] il quadro politico l'On. Moro, ora nostro prigioniero, ha piantato una foresta di omic[illegible] a Brigata è un'unità di intervento pubblico dotata di idranti, autoblindo M20 e carri [illegible], più volte schierati provocatoriamente in piazza durante scioperi generali e mani[illegible] della sinistra rivoluzionaria. Non sappiamo e non ci interessa se questi precedenti [illegible] poca fedeltà di questo corpo alle "istituzioni repubblicane". La cosa che sappiamo [illegible] questa fedeltà il PCI mette la mano sul fuoco, salvo poi mandare clandestino tutto il suo [illegible] fino ai segretari di sezione, ogni volta che i motori di questi carri vengono [illegible] tempo. Oltre all'XI Brig. hanno sede in questa caserma l'Ispettorato per le Unità [illegible] il poligono dove i killers dal basco nero si addestrano a tutte le tecniche di tiro, [illegible] quella che permette a questi bastardi di colpire ladri quindicenni nella schiena alla [illegible] 20 metri dopo essere inciampati su monete da cento lire. I carabinieri rappresenta[illegible] portante della ristrutturazione delle Forze Armate Controrivoluzionarie, prova ne sia [illegible] di due di loro, già noti alla cronaca antiproletaria, ai vertici dei due Servizi di Si[illegible]. I carabinieri sono il corpo sano, fuori da ogni tentativo di sindacalizzazione, diretta[illegible] [illegible]gati e comandati dallo Stato Maggiore dell'esercito e quindi della NATO, dei cui pia[illegible] [illegible] nel caso di "conflitto interno" sono i principali esecutori. Oltre ai compiti [illegible] di polizia, i CC svolgono compiti speciali quali la sorveglianza dei campi di con[illegible] dei prigionieri comunisti, il servizio traduzione detenuti, la protezione dei tribu[illegible], ecc. All'interno del quadro delle Forze Armate Controrivoluzionarie ai CC spetta [illegible] compito di indagine strategica preventiva tramite l'uso dell'informatica e la sche[illegible] della società affidata ai due Servizi Segreti da loro controllati; mentre i [illegible] saranno assolti dalle DIGOS e da unità speciali dei CC. SEmpre più la capaci[illegible] [illegible] militare delle forze rivoluzionarie da parte del SIM si baserà sulle spiate dei [illegible] e sulla repressione operata da polizia e carabinieri. L'affermazione del Progra[illegible] [illegible] passa quindi non solo nell'attacco alle forze centrali e portanti della con[illegible], ma anche nell'individuazione e disarticolazione delle reti di spionaggio anti[illegible] e delle forze armate del nemico di classe.

[illegible] Combattenti Proletarie debbono quindi attaccare, con l'obbiettivo di distruggerli, gli [illegible] centrali del funzionamento delle forze armate nemiche, mentre compito del MPRO è quello [illegible] continuamente, con livelli di intervento diversificati, il funzionamento delle forze [illegible] a livello periferico (fabbriche, quartieri, scuole..). In queste situazioni bisogna [illegible] la presenza dei mezzi e degli agenti nemici. Questo, lungi dalla chimera della li[illegible] fisica di "zone rosse", deve significare l'affermazione della loro progressiva libera[illegible]. Zone in cui il nemico in forze potrà certamente entrare, ma no trovando nessuna [illegible] del potere proletario da distruggere, dovrà comunque riandarsene senza aver [illegible] la struttura del Partito Combattente. Mentre il [illegible] funzionamento quotidiano delle [illegible] è ostacolato dall'attacco costante delle Forze Guerrigliere.

[illegible] delle Forze Combattenti Proletarie è quello di riprendere da subito a misurarsi, con la [illegible] propria di un programma politico, su questo terreno di scontro.

[illegible] delle Avanguardie Proletarie Combattenti è quello di organizzare le avanguardie del Mo[illegible] Rivoluzionario nella costruzione del Potere Proletario Armato in tutte le situazioni di [illegible] di classe tramite l'attacco costante e la disarticolazione di tutte le forze antiprole[illegible].

[illegible] E [illegible] OVUNQUE STRUTTURE, MEZZI E UOMINI DELLE FORZE NEMICHE!

[illegible] DIETRO [illegible] TESSERA SI MASCONDANO!

[illegible] ha colpito il bandito di [illegible]

[illegible] Lazio, oggi capo gruppo della banda democristiana alla regione [illegible] caratterizzata in senso clientelare e mafioso, tra le altre cose l'[illegible] al comune di Pomezia, feudo di Frank Coppola, quando era [illegible] l'esempio più clamoroso della sua funzione di tramite tra [illegible] l'insediamento di gruppi industriali multinazionali nella zona. [illegible] più tardi allargando l'area di influenza a tutto il suo collegio [illegible] "affari" di Jalongo, consulente di Coppola, esponente di punta della "[illegible]" [illegible] legato agli americani. Lo sfacciato favoreggiamento in occasione dell'assunzione [illegible] alla regione e quindi il malcelato tentativo di far entrare direttamente i circoli mafi[illegible] l'interno dei centri pubblici di potere, lo costringono nel '72 alle dimissioni dalla cari[illegible] presidente della Giunta regionale e nel '75 da assessore al Bilancio. Inutile sottolinea[illegible] le sue potenti amicizie gli siano valse nel processo che seguì lo scandalo della "[illegible] regione". Gli è valso soprattutto l'appoggio decennale del signor Giulio Andreotti, di [illegible] responsabile dell'Ufficio Organizzativo, cioè dell'associazione a delinquere [illegible] rastrellamento dei voti durante le campagne elettorali. Uno dei centri di questa attività [illegible] compari democristiani è il covo di via Zanardelli 36 (sotto la malcelata copertura del[illegible] circolo culturale "Il Dibattito"). La presenza del semigobbo di stato in questo co[illegible] deducibile dallo stuolo di macchine e gorilla della sua scorta. Tra le sue ambigue [illegible] ci sono anche gli sporchi figuri di "Democrazia Nuova" (De Carolis) a cui ha ceduto l'uf[illegible] elettorale di via della Rosetta 5. Con personaggi come Mechelli il regime democristiano [illegible] chiaramente di quali mezzi si avvale per attuare i suoi disegni criminosi antiproletari, [illegible] le strade attraverso le quali passa la penetrazione del capitale multinazionale con[illegible] come sviluppo del centro-sud. Il mafioso Mechelli è l'altra faccia, ineliminabile [illegible], del "rinnovamento" rappresentato dall'ex primo della classe Publio Fiori.

ATTACCARE E DISPERDERE LA DEMOCRAZIA CRISTIANA!

[illegible] qualche parola sulla pietosa fine dell'ex partito comunista italiano guidato dal mar[illegible] Berlinguer. Pur di non riconoscere che 30 anni di "democrazia repubblicana" e di "convi[illegible]" hanno solo significato sfruttamento, morte e invalidità per il proletariato italia[illegible] forzata per il proletariato del sud, che è andato al nord, in Germania, in Belgio [illegible] sulla propria pelle assieme a turchi, greci, spagnoli, la ricchezza dell'Europa neo-ca[illegible]. Pur di non riconoscere che il "progresso della società" ha significato per il prole[illegible] più morti e invalidi di una guerra, senza che nulla nella sua linea politica sia valso [illegible] la classe operaia dalla schiavitù del lavoro salariato. Pur di non riconoscere [illegible] 30 anni hanno segnato la progressiva perdita delle già magre conquiste dei proletari[illegible] fine della guerra: dalla cacciata dal governo alla "scheda in una mano e il fucile nel[illegible] alla "via italiana al socialismo"; poi la politica delle "riforme di struttura"; dal "go[illegible] col 51%" alla paura della "soluzione cilena"; dal "compromesso storico" per fine coll'ap[illegible] esterno al governo dei padroni e alle parole d'ordine demagogiche e mussoliniane "siamo [illegible] e rivoluzionari". Pur di no riconoscere che questi 30 anni hanno portato solo l'ar[illegible] impunità dei democristiani, qualche soffice poltrona alla RAI per i culi di piombo amici [illegible] Berlinguer, e la promulgazione di leggi più liberticide di quelle dello stato fascista, per [illegible] il quale sono morti migliaia di comunisti. Pur di esorcizzare lo spettro dell'unica al[illegible] di sinistra alla sua politica di cedimento progressivo, il partito di Berlinguer chia[illegible] manifestazioni di piazza, in difesa di squallidi individui nemici giurati del proletaria[illegible] convinti che se avessimo attaccato il sig. Scelba, responsabile dell'assassinio di de[illegible] proletari, l'ex partito comunista italiano avrebbe chiamato la classe operaia, i lavorato[illegible] stessi parenti di quei compagni uccisi a manifestare in appoggio di quel lurido assassi[illegible] o poi il proletariato presenterà il conto di questa politica dissennatamente avventu[illegible] e dichiaratamente collaborazionista. Già non si contano più gli operai e i proletari che [illegible] strappato la tessera del Sindacato e del Partito, i fischi e le sedie tirate ad imbonitori [illegible] sindacali di turno. Sempre più sono gli ex iscritti al "PCI" (denunciati prontamente [illegible] polizia) che hanno deciso ovunque di imbracciare il fucile per conquistare, dopo trent'anni [illegible], la libertà dalla schiavitù del lavoro salariato, l'avvento di una società comunista [illegible] spazzi via i rimasugli reazionari della società del capitale.

[illegible]FICARE IL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO NELLA COSTRUZIONE DEL PARTITO COMBATTENTE!

[illegible] 27 Aprile 1978

Per il Comunismo
BRIGATE ROSSE
Colonna romana

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

[illegible] la Procura Gen[illegible]

[illegible] Sede

per l'unione degli atti n. 5749/78A P.M.

contro ALUNNI Comando +8

trasmessi il 28.4.78

per

Roma, 8/5/78

2

Questura di Roma

UFFICIO DI P. S. PRESSO L'UNIVERSITÀ

Viale dell'Università, 38

2580

Tel. 4686 int. 2061

Roma li [illegible]

Cat.A.4.

OGGETTO:-Rapporto giudiziario contro ignoti responsabili di compilazione e di fusione di opuscoli dell'organizzazione terroristica "Brigate Rosse"

All. 19. 3/5/78 ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

ROMA

Verso le ore 9,15 del 27-3-978,quest'Ufficio veniva avvertito che n l'aula IV^ della Facoltà di Giurisprudenza si trovavano degli opuscoli dell'or nizzazione terroristica "Brigate Rosse".

I dipendenti V.Brg. Vita Leonardo ed Appuntato di P.S. Giuiusa Giu pe,portatisi subito sul posto,rinvenivano n.13 opuscoli intestati "Brigate Ros e con una stella rossa a cinque punte entro un cerchio,nonchè,nella parte sot stante ed entro un rettangolo,la dicitura "Risoluzione della Direzione Strate Febbraio 1978". Tali opuscoli si compongono ciascuno di 60 pagine stampate e ri chiuse in una copertina gialla-. Verso ore 14,45 del 26-4-78,il Dott. Mancus della Federazione Provinciale del P.C.I. di Via dei Frentani si presentava al missariato di P.S. San Lorenzo,dichiarando verbalmente di aver saputo da uno s dente che poco prima nella sala TV della Casa dello Studente,sita in Via Cesa De Lollis, erano stati abbandonati alcuni opuscoli delle "Brigate Rosse".

Al M.llo di P.S. Maccariello Giuseppe del predetto Commissariato,po tosi subito sul posto,unitamente all'equipaggio dell'autoradio ed al medesimo Mancuso ,venivano poco dopo consegnati dal portiere della Casa n.5 opuscoli identi quelli rinvenuti il giorno precedente presso la Facoltà di Giurisprudenza.

Le indagini esperite da quest'Ufficio, al fine di identificare gli ri degli opuscoli di cui sopra e le persone che li avevano abbandonati nei lu ove sono stati rinvenuti,hanno dato esito negativo.-

Tanto si comunica a codesta Procura per ogni effetto di legge e si

o/o

704

smettono gli opuscoli in questione, trattenendone un esemplare, nonchè i due verbali di sequestro redatti dal V.Brg. di P.S. Vita -dall'Appuntato Giuiusa e M.llo Meccariello e la relazione di servizio di quest'ultimo.

Si informa che una copia degli opuscoli è stata lo stesso giorno inviata dal Comm/to di P.S. San Lorenzo alla Questura -D.I.G.O.S.-

IL DIRIGENTE
Comm/rio Capo di P.S.
(Dr. F. Parasole)

i suddetti 16 opuscoli sono stati confezionati in apposito pacco per essere inviati all'Ufficio Corpi di Reato

Roma, 28.4.1978

705

Questura di Roma

N.° Div. Risposta a nota N.°

Allegati del

OGGETTO RELAZIONE DI SERVIZIO.

AL SIG. DIRIGENTE L'UFFICIO DI P.S.

S E D E

Informo la S.V.Ill.ma che oggi 27 corr.mese, alle ore 14,45, si è presentato in questo Ufficio il Dott. MANCUSO della Federazione Provinciale del P.C.I. di via dei Frentani, dichiarando, verbalmente, di avere saputo, tramite uno studente, che poco prima nella sala della Televisione della Casa dello studente di Via Cesare De Lollis, sul tavolo, erano stati lasciati alcuni opuscoli delle "BRIGATE ROSSE".

Portatomi sul posto, unitamente all'equipaggio dell'Autoradio S.Lorenzo e con l'ausilio dello stesso Dott. MANCUSO, il portiere della Casa dello Studente ci faceva recapitare n.5 opuscoli con la stella Rossa intestati: ""BRIGATE ROSSE"" - Risoluzione della Direzione Strategica - Febbraio 1978.

Lo stesso portiere, non potuto identificare, faceva sapere che non vi erano in giro altrecopie dell'Opuscolo.

Della cosa è stato reso edotto il Brig.VITA dello Ufficio di P.S. presso la locale Università.

Tanto si riferisce per il di più a praticarsi e si allegano i 5 Opuscoli recuperati.

IL MARESCIALLO DI P.S.
(MECCARIELLO Giuseppe)

QUESTURA DI ROMA

COMMISSARIATO DI P.S. S. LORENZO

PIAZZALE DEL VERANO N. 11

706

OGGETTO:

Verbale di Sequestro di n.5 opuscoli con la Stella Rossa intestati: "BRIGATE ROSSE" Risoluzione della Direzione Strategica - Febbraio 1978.

L'anno 1978 addì 28 del mese di aprile alle ore 14,45 in via Cesare De Lollis (Casa dello Studente).

in Roma noi sottoscritti Agenti di P.S. addetti al suindicato Commissariato, facciamo noto a chi di dovere che nel giorno, ora e luogo di cui sopra abbiamo proceduto al sequestro degli opuscoli in oggetto indicati, lasciati ~~della persona indicata in oggetto per~~ abbandonati sul tavolo nella sala della Televisione della Casa dello Studente, da persone sconosciute.

Di quanto sopra abbiamo redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene da noi sottoscritto

M/llo P.S. MECCARIELLO Giuseppe

7°.

L'Anno I978, addì 27 del mese di aprile, alle ore I0, nell'Ufficio di P.S. presso l'Università degli Studi di Roma. - - - - - - - - -
Noi quì sottoscritti, Ufficiali ed Agenti di P.G., col presente processo verbale riferiamo a chi di dovere che, stamane, verso le ore 9,I5, sopra un banco dell'aula IV^ della Facoltà di Giurisprudenza di questa Città Universitaria, abbiamo rinvenuto e sequestrato n°I3 (tredici) opuscoli così intestati:"BRIGATE ROSSE" con cerchio et stella a cinque punte con, nella parte bassa, la seguente scritta: " Risoluzione della Direzione Strategica Febbraio I978 ". Detti opuscoli sono contraddistinti dal n°1 al n°60 oltre la copertina esterna e terminano alla sessantesima pagina con la scritta: " PROLETARI DI TUTTI I PAESI, UNIAMOCI ! ". - - - - - - - - - - - - - -
Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.

Genova 24 aprile 78

Questura di Genova

Nr. A2/10555/78 Div. DIGOS

Allegati 3

Risposta a nota N.° del

OGGETTO : Rapimento dell'On.le Aldo Moro - comunicato nr.8. -

ALLA PROCURA DELLE REPUBBLICA di = GENOVA =

e,per conoscenza:

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA di = R O M A =

ALLA QUESTURA di = R O M A =

^^^^^^^

Per gli effetti di legge si comunica che verso le ore 12,10 odierne,la centralinista del "Corriere Mercantile" ha ricevuto una telefonata con la quale uno sconosciuto informava dell'esistenza di un messaggio in un cestino di rifiuti installato in questa Piazza Paolo da Novi,accanto alla trattoria Bolognese.-

Sul posto si è recato il Direttore del giornale,Dr. Massimo Zamorani,il quale ha ritirato un plico costituito da:

- edizione odierna della "Gazzetta del Lunedi";
- una busta arancione per uso commerciale contenente due volantini cislostilati delle Brigate Rosse,costituiti ciascuno da un solo foglio e recanti,nella parte finale,la scritta "Comunicato nr.8" - 24.4.1978 - Per il Comunismo Brigate Rosse,nonchè mezza pagina di un quotidiano milanese del 22 corrente mese.-

La comunicazione pervenuta al giornale è stata registrata. Un esemplare originale dei volantini è stato inviato,per i necessari accertamenti tecnici,alla Divisione di Polizia Scientifica;

./.

- 2 -

il restante materiale viene temporaneamente trattenuto in questi uffici per eventuali ulteriori accertamenti. -

Si allegano:

- processo verbale di sequestro della musicassetta;
- processo verbale di sequestro della busta e dei messaggi;
- una fotocopia dei volantini. -

QUESTURA DI GENOVA
D.I.G.O.S.

VERBALE DI SEQUESTRO

L'anno 1978, addì 24 del mese di aprile; alle ore 12,35 negli uffici della redazione del locale quotidiano del pomeriggio "Il Corriere Mercantile" siti in Genova, via Varese 2, noi sottoscritto PAGNI Giorgio, M/llo di P.S. nonchè Ufficiale di P.G., abbiamo proceduto al sequestro di una musicassetta sul cui nastro magnetico è stata registrata la telefonata giunta verso le ore 12,10 al centralino del suddetto giornale con la quale un anonimo interlocutore avvisava che in un cestino di rifiuti sito in questa piazza Paolo da Novi, di fronte alla trattoria Emiliana, si trovava il comunicato n° 8 relativo al caso Moro.----------

F.L.C.S.----------

= PROCESSO VERBALE DI SEQUESTRO =

L'Anno 1978,addì 24 del mese di aprile,alle ore 12,30,presso la Redazione del Quotidiano "Il Corriere Mercantile",il sottoscritto Giovanni Finazzo,Commissario Capo di P.S.,ha proceduto al sequestro del seguente materiale,ritirato,poco prima,in un cestino di rifiuti di piazza Paolo Da Novi,dal Direttore del giornale,Massimo Zamorani: Una busta arancione per uso commerciale di cm. 18 X 23;- - - - - - - Nr. due volantini ciclostilati inizianti "La risposta della democrazia cristiana"e terminandi comunicato nr. 8 24.4.1978;- - - - - - - - Mezza pagina di un giornale milanese di sabato 22 corrente;- - - - Edizione odierna del Corriere Mercantile. - - - - - - - - - - - - - - - F.L.C.S. =

[illegible]

V° ALLA PROCURA GENERALE (Dr GUASCO)

di ROMA

per l'unione agli atti n. 5749/78 A P.M.

contro ALUNNI Corrado + 8

trasmessi il 29/4/78

per AVOCAZIONE

Roma, - 8 MAG. 1978

715

Genova, lì 21 aprile 1978

Questura di Genova

Ignoti
- art. 270 cp
art 630 cp -

N. A2/78 Div. DIGOS Risposta a nota N.
Allegati 12 del

OGGETTO On.le Aldo Moro, rapimento, indagini.-

Alla Procura della Repubblica di

= G E N O V A =

Di seguito alle precedenti segnalazioni, si trasmettono in allegato, nr.11 volantini delle "Brigate Rosse", comunicato nr.6, rinvenuti, nelle ritirate del 1° e 2° piano della locale casa dello studente di via Asiago alle ore 20,10 circa di ieri.

Si allegano la relazione di servizio del Brigadiere di P.S. Presta Nicola.-

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.
Dirigente la IV^a Divisione
(Dr. Giovanni Finazzo)

Roma

24.4.78

n. 1 volantino di cui sopra è stato trattenuto in questi atti gli altri saranno inviati all'Ufficio Corpi Reato

... di servizio.-

AL SIGNOR DIRIGENTE LA IV^ DIVISIONE = S E D E =

Pregiomi informare la S.V. che in data odierna, come da ordini impartitimi mi sono recato presso la locale "Casa dello Studente" sita in questa Via Asiago, dove pochi atti mi prima, verso le ore 20,10 circa, il Custode della stessa aveva rinvenuto nei servizi igienici del 1° e del 2° piano alcune copie ciclostilate dei volantini delle "Brigate Rosse" per un totale complessivo di 11 (undici) copie (comunicato nr.6).-

Il custode mi riferiva di sconoscere assolutamente chi avesse depositato nei sopracitati servizi tali ciclostilati, e di non aver visto nessuno nelle vicinanze al momento del ritrovo.-

Quanto sopra si riferisce per doverosa conoscenza.-

Il Brigadiere PELLA

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

V° Al LA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA

~~di~~ SEDE (02 GUASCO)

per l'unione agli atti n° 5749/78/A P.M.

contro ALUNNI CORRADO + 8

trasmessi il 29/4/78 /.

per AVOCAZIONE

Roma, - 8 MAG. 1978

720

Genova, lì 18 aprile 1978

Questura di Genova

Atti relativi a comunicazione telefonica ricevuta

N. A1/78 Div. DIGOS Risposta a nota N. ... del ...

Allegati 1

OGGETTO ACQUILINO Guglielmo, nato a Ramichele (CT) il 18.9.1953, qui residente in via Giustiniani 9/4-B, volontario della Croce Verde di Piazza Matteotti - telefonata anonima di sedicente appartenente alle Brigate Rosse.-

circa la pretesa morte dell'on. Aldo Moro

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

DI

= G E N O V A =

Ad ogni effetto di legge si trasmette il verbale di dichiarazioni testimoniali, qui rese dal nominato in oggetto e relativo ad una telefonata di un sedicente appartenente alle Brigate Rosse, pervenuta sabato scorso alla sede di piazza Matteotti ed annunciante l'esecuzione dell'On. Aldo Moro.-

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.
Dirigente la IV^a Divisione
(Dr. Giovanni Finazzo)

Roma

26 ... 78

F 721

L, ANNO 1978 ADDI' 15/4/78

ALLE ORE 21,30 NEGLI UFFICI DELLA QUESTURA DI GENOVA——————

INNANZI A ME SOTTOSCRITTO DOTT. GIOVANNI SANTRO COMMISSARIO DI P.S. E' PRESENTE IL SIG. ACQUILINO GUGLIELMO, NATO A RANICHELE PROV. DI CATANIA IL 18/9/1953 RESIDENTE IN GENOVA, ABITANTE IN VIA GIUSTINIANI 9/4B SC. SIN. VICECAPOSQUADRA VOLONTARIO DELLA P.A. CROCE VERDE GENOVESE DI P.ZZA MATTEOTTI , IL QUALE DICHIARA QUANTO SEGUE:——————————————————————

QUESTA SERA ALLE ORE 21,20 CIRCA HO RISPOSTO AL TELEFONO N°201607 INSTALLATO PRESSO LA NOSTRA SEDE, SOLLEVATO IL RICEVITORE UN ANONIMO INTERLOCUTORE MI HA DETTO LA SEGUENTE FRASE: SIAMO LE BRIGATE ROSSE, ~~XXXXXX~~ IN UNA PRIGIONE DEL POPOLO ABBIAMO GIUSTIZIATO MORO;——————————————————————

A.D.R. LA VOCE DELL'INTERLOCUTORE NON AVEVA INFLESSIONI DIALETTALI ~~XXXXXXXXXXXXXX~~ NON SO INDICARE SE LA VOCE FOSSE GIOVANILE O MENO.

A.D.R. LA VOCE ERA CADENZATA COME SE STESSE LEGGENDO.

A.D.R. NON HO ALTRO DA AGGIUNGERE

F.L.C.S.

722

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

V° ALLA PROCURA GENERALE (Dr. GUASCO)

di ROMA

per l'unione agli atti n. 5749/78 A P.M.

contro ALUNNI Corrado + 8

trasmessi il 29/4/78

per AVOCAZIONE

Roma, - 6 M. G. 1978

MOD. A 5/c

Questura di Roma

N.050714/DICOS Roma, lì 9 maggio 1978

OGGETTO: Sequestro dell'on.le Aldo MORO.

All.ti n.3

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
(Sost.Proc.Dr. L.INFELISI)
presso il Tribunale di
R O M A

Per l'ulteriore corso di legge, si trasmette una busta gialla contenente tre fogli quadrettati scritti con pennarello rosso, e relativi all'oggetto, rinvenuta questa mattina all'interno della ditta "Romanazzi", sita in questa Via Tiburtina n.1072.

Si allegano il verbale di sequestro e la relazione di servizio del personale operante.

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.
Dott. Federico VITO

1 724

SONO 30 LUNGHI ANNI ORMAI CHE LA DC CERCA DI SCARICARE LE PROPRIE RESPONSABILITÀ, CERCA DI CONFONDERE CON L'AIUTO DEI SUOI COMPLICI LA REALTÀ DI UNO STATO IMPERIALISTA, CHE SI APPRESTA AL GENOCIDIO POLITICO E FISICO DELLE AVANGUARDIE COMUNISTE IMPRIGIONATE NEI LAGER E NEI CAMPI DI CONCENTRAMENTO DI QUESTO LURIDO STATO IMPERIALISTA È SERVILISTA DELLE MULTINAZIONALI. L'ISOLAMENTO PROLUNGATO, LE RAFFINATE ED INCRUENTE SEVIZIE PSICOLOGICHE I SADICI PESTAGGI: È QUESTO IL TRATTAMENTO

CHE VIENE RISERVATO DAI COMBATTENTI COMUNISTI TENUTI IN OSTAGGIO, DAI BOIA DAGLI SPECIALISTI DELLA TORTURA (COTUGNO, DI CATALDO) COME AVANGUARAIE COMUNISTE SAPRENO LOTTARE PER LA LIBERAZIONE DI TUTTO IL PROLETARIATO DETENUTO E PER LA TOTALE DISTRUZIONE DI TUTTE LE CARCERI. NON SI ILLUDINO ANDREOTTI E COMPARI LA NOSTRA MEMORIA NON HA DIFETTI NIENTE RESTERÀ IMPUNITO. PERTANTO COMUNICHIAMO CHE ALLA CONCLUSIONE DI UN REGOLARE PROCESSO POPOLARE SONO STATI CONDANNATI

2 "NERI"

A MORTE I SEGUENTI

DE PEPPO	PROCURATORE
AMATI	G. ISTRUTTORE
CORBO	DIR. LAGER
BUSTI	MARES. G. di CUSTODIA
COLLI	PROCURATORE
RESTIVO	DIR. LAGER BOIA DI STATO
PERSEO	PROCURATORE
SICILIANO V.	DIR. LAGER
PAGANO	DIR. LAGER
FORTE	MARES. G. di CUSTODIA
PEPE	MARES. G. di CUSTODIA
CICCOTTI	DIR. LAGER

DELLA CHIESA GESTORE LAGER

PER I TEPPISTI DI STATO SOPRA ELENCATI NON CI SARANNO RAFFINATE DA INCRUENTE SEVIZIE PSICOLOGICHE, NON CI SARANNO SADICI PESTAGGI, IL PIOMBO DEL PROLETARIATO LI RAGGIUNGERÀ OVUNQUE ESSI SIANO.

PER QUANTO RIGUARDA IL PRIGIONIERO ALDO MORO C'È DA RIBADIRE SOLO UNA COSA: HO VENGONO LIBERATI I COMUNISTI IMPRIGIONATI RICHIESTI DAI COMPAGNI DELLE B. R: HO RIAVRETE IL VOSTRO AMATO PRESIDENTE SELEZIONATO IN 30 PARTI QUANTI SONO GLI OMNI CHE CI SFRUTTATE E OPPRIMETE PORCI!

3

726

RIVENDICHIAMO UFFICIALMENTE L'ATTENTATO COMPIUTO [illegible]ORA DA UN NOSTRO COMMANDO ARMATO. CHE [illegible]RTATO ALL'AZZOPPAMENTO (SAPREMO ALZARE IL TIRO) DEL MEDICO (BOIA) DEI LAGER DI NOVARA (ROSSANIGO).

7/5/1978

LA NOSTRA MEMORIA NON HA DIFETTI
NIENTE RESTERÀ IMPUNITO

IL CARCERE SI ABBATTE
NON SI RIFORMA

COSSIGA BOIA TI BRUCEREMO
CON TUTTI I TUOI MERCENARI

LIBERTÀ PER TUTTI I COMUNISTI
IMPRIGIONATI

RIUNIFICARE IL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO
COSTRUENDO IL PARTITO
COMUNISTA COMBATTENTE

724

Roma, 9/5/1978

OGGETTO: Relazione di servizio.

AL SIG.DIRIGENTE LA DIGOS
e, p.c. AL SIG.DIRIGENTE IL COT.
AL COMANDO V° GRUPPO VOLANTI
AL COMANDO 3° NUCLEO VOLANTI
S E D E

Alle ore 7,35 odierne, l'equipaggio con sigla radio "Volante 9" comandata dal sottoscritto Guardia di P.S. PERONESPOLO Giovanni e composta dai pari gradi ROCA Gerardo e TROTTA Gennaro; si recava in via Tiburtina civico 1072 presso la ditta "Romanazzi", ove il Centro Operativo ci notiziava di prendere contatti con il signor Colombo in merito ad una busta tipo commerciale rinvenuta all'ingresso di detta ditta.

Giunti sul posto si presentava a noi il signor COLOMBO Claudio, nato a Roma il 14/2/1940, ivi residente in via Adriano Cecioni n.29, identificato a mezzo patente di guida cat.B n.RM 0366771 rilasciata dalla Prefettura di Roma il 13/2/1976, il quale ci consegnava un busta tipo commerciale di color rosso contenente 3 fogli di carta quadrettata scritti a pennarello rosso, in stampatello, che iniziano con le parole "Sono 30 lunghi....." e terminano con le parole "Proletari Armati per il Comunismo - Colonna romana Antonio Lo Muscio".

Detta busta a dire del sig.Colombo, portiere della ditta, era stata rinvenuta in mattinata da un operaio di detta ditta tale IORLI Gino, nato a Marcellina (Roma) il 4/6/1923, residente a Marcellina in via Monte Santo n.59, identificato a mezzo carta di identità n.07150955 rilasciata dal Comune di Marcellina il 27/8/1971.

Di da atto che la busta ed i relativi fogli sono stati sequestrati e consegnati a personale della DIGOS.

Tanto si riferisce per doverosa conoscenza.

[illegible] P.S.

Questura di Roma

L'anno 1976, addì 9 del mese di maggio, nei locali della Questura di Roma, ufficio D.I.G.O.S., alle ore 9,00.----------
Noi sottoscritti, agenti di P.G. PERONESPOLO Giovanni, Grd. di P.S. in forza al V° Gruppo Volanti, rendiamo noto che alle ore 8,00, in via Tiburtina n.1072, davanti ai cancelli della "DITTA ROMANAZZI",ci veniva consegnata, dal signor COLOMBO Claudio, nato a Roma il 14.2.1940, ivi residente in via Adriano Cecioni n.29, identificato a mezzo patente auto categoria 'B', n.RM0366771, rilasciata dalla Prefettura di Roma il 13.2.76, il quale di consegnava una busta di colore rosso, e contenente numero 3 fogli di carta a quadretti, scritti in stampatello, con pennarello di colore rosso, che iniziano con la frase "Sono 30 lunghi;;..... e termina al 3° foglio con le parole " Proletari Armati per il Comunismo - Colonna Romana - Antonio Lo Muscio".-
Si da atto che la busta con i relativi fogli viene da noi sottoscritti agenti verbalizzanti sequestrata per il piu da praticarsi.- - - - -
Letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.- - -

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
COMPAGNIA DI CASTELGANDOLFO

N. 52/22 di prot. C.Gandolfo, li 10/5/1978

RAPPORTO GIUDIZIARIO:- relativo alle indagini svolte in ordine all'uccisione dell'On.Aldo MORO e della sua scorta.=

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI VELLETRI
e,p.c.
ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA DI ROMA
(Sost.Proc.Gen.Dor.Guido Guasco)
ALLA PRETURA DI ALBANO LAZIALE
AL COMANDO DEL GRUPPO CC. ROMA III° IN FRASCATI

-_-_-

Nel quadro dei servizi predisposti il giorno 8 corrente, in C.Gandolfo, in Via dei Pescatori in ordine alle indagini e perquisizioni domiciliari tendenti al rinvenimento di armi di cui all'art.4I T.U.Leggi di P.S., riguardante l'oggetto, sottufficiali dipendenti hanno bussato al civico n.8 della predetta Via ed hanno identificato il cittadino danese HANSEN Carlo Valentin nato a Bornholl Knudsker il I8-8-I908, quivi residente, Consigliere Agricolo presso l'Ambasciata di Danimarca in Roma munito di passaporto diplomatico.

Trattandosi di diplomatico accreditato presso lo Stato Italiano non si è dato luogo all'operazione di perquisizione.=

Indagini e rapporto del M.M. QUAGLIARIELLO Nicola.=

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
PRESSO LA CORTE DI APPELLO
0.11183 — 18 MAG 78
ROMA

IL CAPITANO
COMANDANTE DELLA COMPAGNIA
-Michele Cammarano-

18.5.78

731

Latina, lì 11 maggio 1978

Questura di Latina

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
PRESSO LA CORTE D' APPELLO
C10956 — 16 MAG 78
ROMA

N. Cat.A.4.1978 Div. UIGOS *Risposta a nota N.* *del*

Allegati 2

OGGETTO Roma - 9.5.1978 - Rinvenimento del corpo dell'On.le Aldo Moro.-

RACCOMANDATA URGENTE

A S.E. IL PROCURATORE GENERALE DELLA REPUBBLICA

R O M A

e, per conoscenza:

ALLA QUESTURA-DIGOS- R O M A

****

Tramite le varie notizie diffuse attraverso la stampa, la radio e la televisione, sul fatto in oggetto indicato, si è appreso che, dall'esame degli abiti dell'On.le Aldo Moro e, più in particolare dei pantaloni, è risultato che nei risvolti erano contenuti tracce e granelli di sabbia di natura non meglio specificata.-

In relazione a quanto sopra, si reputa doveroso segnalare, nel caso che la sabbia non sia proveniente da cave, che la personalità politica era solita, in occasione dei soggiorni di fine settimana, che trascorreva in Terracina (LT), nella sua abitazione sita di fronte al mare, effettuare lunghissime passeggiate proprio sulla spiaggia, con qualsiasi tempo, indossando abiti di diverso colore.-

732

Questura di Latina

N. ... *Div.* ... *Risposta a nota N.* ...
Allegati ... *del* ...

OGGETTO ...

- 2° foglio -

Dette abitudini sono note a tutta la popolazione del luogo e risulta a questo ufficio che l'On.le Aldo Moro, il giorno 12 marzo scorso, é giunto a Terracina alle ore 11,35, ripartendo per la Capitale alle ore 19,25.-

Anche quel giorno lo stesso ha compiuto, come al solito una lunga passeggiata sul lungomare, sostando nello spiazzo antistante la propria abitazione, con terreno in parte sabbioso.-

Nella circostanza indossava un abito a righe, sul grigio o sul marrone scuro.-

Si allega, anche, una fotografia ritagliata dalla sesta pagina del quotidiano "Il Messaggero" edizione del 10.5.1978, in cui l'On.le Aldo Moro é raffigurato mentre passeggia sul lungomare di Terracina, ed un'altra fotografia, riportata dal quotidiano "Il Tempo" nell'edizione odierna, alla quarta pagina, in cui lo stesso é ritratto mentre con il nipotino si trova sulla veranda della abitazione di Terracina.-

Quest'ultima fotografia, secondo quanto si legge nello stesso foglio di cronaca é stata scattata il I2 marzo I978, quattro giorni prima del suo rapimento.-

IL QUESTORE
-Picerni-

Le indagi[illegible] Un prete riceveva le lettere

Ucciso lo stesso giorno in cui morì la tedesca Ulrike Meinhof

Inchiesta giudiziaria: parlarne in queste drammatiche ore può quasi sembrare grottesco visti i risultati raggiunti, ma la vera caccia agli assassini di Aldo Moro comincia adesso. Dieci ordini di cattura sono pronti da tempo sulla scrivania del sostituto procuratore generale Guido Guasco; altri nove attendono di essere eseguiti da alcune settimane. Tutte le cautele che fino a ieri erano dettata dall'esigenza di non limitare le possibilità di sopravvivenza dell'ostaggio, adesso sono cadute. L'augurio è soltanto che, nel nuovo impulso fornito alle ricerche dagli ultimi avvenimenti, non si ripetano gli errori e le indiscriminate operazioni di rastrellamento cui si è assistito finora.

La traccia più interessante, per il momento, è fornita dall'ultimo intermediario: la persona, cioè, che in questa settimana ha fatto da tramite fra i terroristi e la famiglia per la consegna di lettere e messaggi. E' un sacerdote molto vicino ai familiari di Moro, una persona che lo statista conosceva così bene che ha potuto fornire a memoria il suo numero di telefono ai terroristi.

Qualcuno ha voluto identificare questo sacerdote nella persona che l'altra mattina, poco prima di mezzogiorno, si era recata in casa Moro: un teologo giunto a Roma da Novalese, un paesino del Piemonte. Sembra, però, che per individuare l'ultimo tramite non occorra andare così lontano.

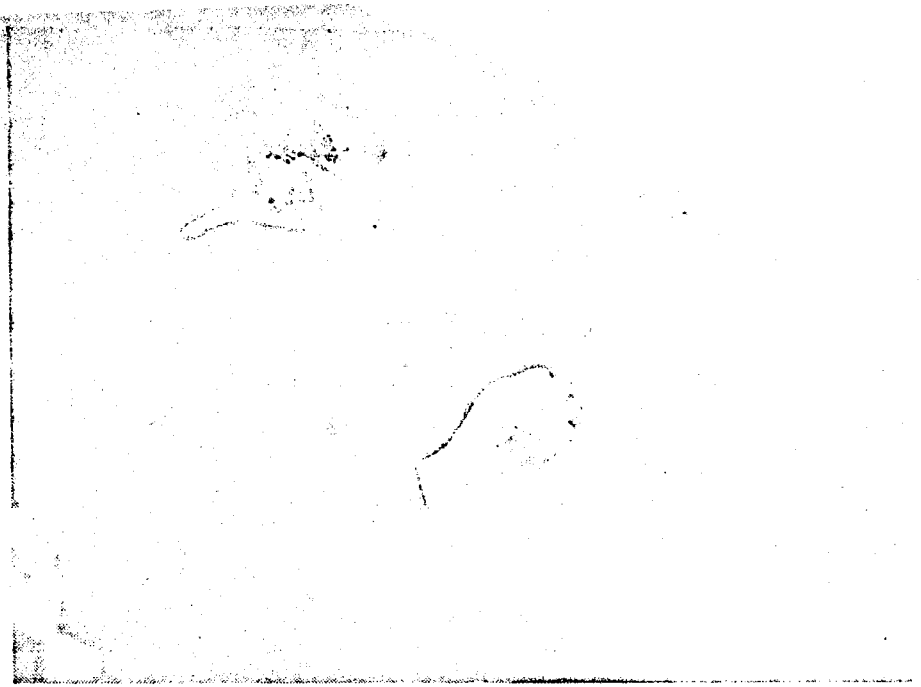
La Procura generale partirà dunque presumibilmente da questa traccia, anche se è molto probabile che la funzione del sacerdote si sia ancora una volta limitata a quella di chi riceve telefonate anonime, si reca a prendere lettere e messaggi nei luoghi via via indicati, e consegna infine il tutto ai destinatari. Un altro dubbio che le indagini dovranno cercare di chiarire quanto prima, riguarda le motivazioni che hanno condotto proprio ieri all'assassinio. La scelta del giorno e dell'ora non può essere casuale: proprio due anni fa, la mattina del 10 maggio, i giornali riportavano dalla Germania la notizia dello strano suicidio in carcere di Ulrike Meinhof, la maggiore esponente — insieme con Andreas Baader — della formazione terroristica che per due anni aveva insanguinato la Repubblica Federale. La scoperta era avvenuta, secondo la versione ufficiale, alle 7,30 del 9 maggio in una cella del carcere di Stammaheim, lo stesso nel quale un anno dopo avrebbero trovato la morte altre tre esponenti della Raf. Il particolare che resta da determinare con esattezza, è l'ora della morte di Aldo Moro, che peraltro sembra molto vicina a quella del suicidio della terrorista tedesca. Insomma, anche prima che arrivi il possibile comunicato col quale le Br cercheranno di fornire motivazioni a un atto che non può trovarne, il macabro gioco delle ricorrenze sembra emergere già piuttosto chiaramente.

Tornando alle prossime tappe dell'inchiesta, si prevede che al più presto, essa sarà formalizzata, trasmessa cioè al giudice istruttore. Le indagini sono divenute oramai troppo vaste e complesse per poter essere condotte da un solo magistrato, il quale per altro — nonostante le doti che gli vengono riconosciute — ha cominciato a conoscere gli atti solo da pochi giorni. Alla decisione non dovrebbe essere estranea anche un'esigenza di carattere non strettamente tecnico: l'inchiesta sul disumano omicidio di Aldo Moro non può più svolgersi soltanto nel riserbo degli uffici giudiziari. Attendersi aperte violazioni del segreto istruttorio è certamente eccessivo, ma ormai la caccia agli assassini del leader De più rappresentativo degli ultimi trent'anni, è un fatto che riguarda tutti gli italiani.

Sempre questa mattina, dovrebbe conoscersi anche la sorte delle ventitre persone arrestate durante il «rastrellamento» dei giorni scorsi e accusate di associazione sovversiva. Il sostituto procuratore Massimo Carli, che già l'altro pomeriggio aveva cominciato gli interrogatori, si è recato di nuovo ieri pomeriggio a Regina Coeli per completare la raccolta delle deposizioni, prima fra tutte quella del docente universitario Massimo Strani. Nei confronti di quest'ultimo, un gruppo di docenti romani aveva diffuso l'altro ieri un comunicato di [illegible]. Tutti gli imputati comunque hanno respinto le accuse, che secondo i loro difensori non sono suffragate dal minimo indizio. Intanto un altro sostituto, Giancarlo Armati, ha interrogato ieri i responsabili di «Onda rossa», un'emittente radiofonica dell'ultra sinistra.

Di altri arresti, infine, si ha notizia da Torino e Venezia. In Piemonte è stato arrestato un uomo di 51 anni, Mario Raffaele [illegible] [illegible] la cui [illegible]

G. Z.



Il corpo di Moro nell'auto in cui e stato ritrovato

Comunicato del Cdf e della Redazi del «Messaggero»

I lavoratori del «Messaggero», poligrafici e redatti no la loro condanna per il vile assassinio di Aldo minali autori di questa uccisione, che si aggiunge a cinque agenti in via Fani, sono isolati nella cosc. Vorafori e di tutti i cittadini. Ora più che mai so la mobilitazione del movimento operaio e la vigil le forze politiche, per difendere tutti gli spazi di v ca democratica, e le istituzioni dello Stato re per continuare quel processo di rinnovamento c il terrorismo delle Brigate rosse [illegible]

i gli appelli umanitari

gio del Papa: mo parole per esprimere

Washington

Carter: la sua morte fa progredire

Londra

Proteggere la democrazia dalla minaccia

Bruxell

Un minuto di [illegible]

Anno XXXV - N. 128 IL TEMPO

Solo moglie [illegible]

Vincere la disperazione

di PIETRO PRINI

L'hanno assassinato, dopo che hanno tentato di distruggerlo moralmente, davanti al mondo, con la lenta ferocia conseguenziaria di un'ideologia stravolta. Le idee possono diventare pazze come una ossessione lucida e soffocare ogni senso dell'umano. Non c'è niente di più pericolosamente criminale del fanatismo dottrinario, dove non c'è un pensiero salutarmente inquieto, ma soltanto certezze che [illegible] le più [illegible] e dell'aggressività. Aldo Moro è caduto sotto le armi del codice spietato e mostruosamente caricaturale di una setta di eretici del comunismo.

Come avviene di tutte le eresie che non sono l'espressione di un dubbio critico ma soltanto la contrapposizione di una sicurezza maniacale, il fanatismo di questi assassini è il rovesciamento totale della matrice ideale o utopica da cui è nato. L'utopia del comunismo integrale si ribalta com[illegible] delle possibilità. La possibilità della costruzione di uno Stato realmente e vigorosamente democratico è stata l'idea-forza, durante e dopo la resistenza armata, della generazione che ha avuto in Aldo Moro una guida illuminata e generosa nell'impegno politico e morale. Ma oggi la vicenda tragica che l'ha travolto, davanti allo sgomento del popolo che l'ha visto protagonista di tanti giorni [illegible] e fecondamente operosa della sua storia, ha rimessa in dubbio, gravemente, radicalmente, quella possibilità.

Non è un'esagerazione dettata dalla commozione di queste ore drammatiche. Stiamo assistendo sgomenti all'inversione delle parti della vittima e del tiranno, al passaggio della forza dallo Stato a un gruppo di eversori, sostenuti insieme dalla presunzione ideologica e dalla perizia tecnica nell'uso delle armi e dei *mass media*, nella manipolazione psicologica del [illegible] rivela la propria impossibilità di essere quello che *deve* essere — è una caduta del senso della storia, una regressione dell'umanità allo stato selvaggio.

Il nostro tempo ha il còmpito, che ora ci appare straordinariamente difficile, d'impedire questa caduta e questa regressione. Ha anche il doloroso privilegio d'averne messo in evidenza la minaccia nel suo senso più autentico. E' il senso, ancora profondamente etico, della tragedia di Moro. Quello che rimane intatto oggi allo Stato, il punto di sostegno inalienabile su cui può e deve fondare il ritrovamento della sua forza, è il suo essere morale, la sua difesa del valore dell'uomo *desperatis [illegible]*, anche nell'oscurarsi temporaneo della sua vittoria sulla violenza del disumano. Nella durezza della prova che stiamo attraversando ci veniamo persuadendo che se lo Stato di forza, lo Stato «effettuale» [illegible]

Disgregazione [illegible]

Le atrocità firmate dalle Brigate rosse [illegible] paganda di odio - Più affettuosa che p[illegible]

di LEONE PICCIONI

La forza che occorre per ricordare ora, riflettere, cercar tregua o ragione di fronte all'assassinio di Aldo Moro, certamente mi viene, contro voglia, dall'ancoraggio cristiano che può consentire ancora di sopravvivere, nell'abisso del dolore, in una cara speranza, che è speranza di tutti e per tutti i cristiani, ma particolarmente si ripresenta sicura quando si assiste alla dipartita, alla morte di una persona cara, persona di famiglia, così come carissima ci è la figura di Moro. Ricordarsi che non «si deve piangere», perché in realtà «non è morto»; sapere che l'avremo sempre accanto fino all'ultimo nostro sospiro; credere anche che il suo strazio, il suo inusitato Calvario, il suo incredibile e nuovissimo martirio (certo studiato da «fantasie [illegible] torte»), siano finiti nella quiete celeste, e che, da subito, non tanto si debba essere noi a [illegible] aveva sempre vissuto, per il suo sapere operare nei momenti cruciali e poi mettersi, eventualmente, in disparte, senza rumore, nè tracotanza, nè lamentela. Perché si sapeva di questo leader, *ma anche di questo professore attorniato dai suoi studenti; di questo profondo studioso e della sua dedizione ai figli ed alla famiglia («La famiglia fu fino all'ultimo sospiro l'oggetto della sua più tenera sollecitudine», si può, con Sant'Agostino dire di lui, ed è la stessa epigrafe che trovo nel «santino» per la morte di mia madre che porto sempre con me).*

Domande inquietanti

Perché [illegible]

735

Questura di Roma

N° 050714/U.P. Roma, 11 maggio 1978

OGGETTO: Sequestro in persona dell'on. Aldo Moro ed uccisione dei cinque militari di scorta.

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
(Sostit. Proc. Generale dott.G.GUASCO)
presso la Corte d'Appello di

R O M A

Con riferimento alla richiesta verbale odierna della S.V., si comunica che, dagli accertamenti svolti, è risultato che il giorno 30 aprile u.sc. pervennero a questo ufficio numerose segnalazioni telefoniche, da parte di persone che asserirono di essere a conoscenza di elementi utili alle indagini relative all'oggetto.

In merito a tutte le segnalazioni furono svolti accertamenti, che diedero, però, esito negativo.

Nessuna segnalazione risulta, tuttavia, essere pervenuta, almeno dichiaratamente, da Matera e nessuna segnalazione fu compiuta usando il nome di Luciano Renzi.

Il Vice Questore Aggiunto
- D. SPINELLA -

736

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
Reparto Operativo

N° 69891/2 "P" di prot.llo Roma, li 12 Maggio 1978.

OGGETTO:- Rapimento On. Aldo MORO - Indagini.-

AL SIGNOR PROCURATORE CAPO DELLA REPUBBLICA
- Dr. DE MATTEO Giovanni -

R O M A

* * *

Trasmetto l'accluso rapporto a firma del Maresciallo IACOBONE Nicola, effettivo al Reparto Comando della Legione Carabinieri di Roma.-

Al Sig. Procuratore Generale
Dr. Guasco
per unione agli atti
16-5-978
Giov. De Matteo

~~[illegible]~~?

IL TEN. COLONNELLO
COMANDANTE IL REPARTO OPERATIVO
(Antonio Cornacchia)

731

Roma, 24 Aprile 1978.-Ore 15,30.-

OGGETTO:- Rapporto Giudiziario sancito dall'art.2 e 219 del C.P.P.

AL SIGNOR COLONNELLO COMANDANTE LA LEGIONE DEI CC. DI
-Sig.Col.t.SG Enrico COPPOLA-
R O M A

e, per quanto di competenza:

AL SIGNOR PROCURATORE CAPO DELLA REPUBBLICA DI
-Dr.DE MATTEO Giovanni-
R O M A

Il sottoscritto Maresciallo dei Carabinieri IACOBONE Nicola, con vero scrupolo di coscienza, sentito attaccamento al dovere e sincera fedeltà all'Arma Benemerita, cui si onora di appartenere, riferisce, senza alcuna esitazione, alle S.S.V.V. che questa mattine, 24 andante, alle ore 11,05 circa, è entrato nell'esercizio di orologeria della Ditta ""Publio TOPAI"", corrente in Roma, Largo Arenula nr.35 - telefono 65-40-630 - ed ha fatto presente al Sig. Silvano TOPAI, - presentatosi per tale e che era fermo davanti all'ingresso del citato esercizio, - che l'orologio d'oro ""BULOVA AUTOMATICO"" - certificato di garanzia nr.3175569, che gli ha mostrato, - acquistato dal sottoscritto in data 5/4/1978, esattamente verso le ore 16,20, - dietro la cortese presentazione dell'App. dei Carabinieri LORENCIPE Pietro, in servizio presso l'Ufficio Amministrazione - 2^ Sezione della Legione CC. di Roma, - da un controllo effettuato ha anticipato di un minuto.

Il Signor Silvano ha gentilmente risposto allo IACOBONE che: ""non si deve preoccupare, perchè è cosa normale che un orologio, buono che sia, sposti di qualche decimo di secondo ed un minuto, come lei dice, in tutto questo tempo, dall'acquisto ad oggi, non è nulla"".

Gli ha, inoltre, richiesto l'importanza e la relativa specificazione del numero di referenza di un orologio in generale, onde capirne l'esatto significato e per rendersi esattamente conto se eventualmente fosse stato.....in certo qual modo...truffato, sen=

158

za, peraltro, dirgli che il numero di referenza del predetto orologio è diverso, in quanto nel certificato di garanzia si legge il nr.4377184,(Vds.All.N.1), mentre nella targhetta, che era allacciata all'orologio v'è scritto il nr.4377180.

Il Signor TOPAI Silvano ha risposto allo IACOBONE che la referenza, caratterizza ""il tipo dell'orologio"".

Ha ringraziato e si è allontanato.

Alle ore 11,12 odierne è entrato nel negozio ""Torrefazione Snack bar - Tavola Calda, sito in Roma, Largo Arenula nr.30 ed è stato fermato, perchè era in divisa, da un Signore, che si è presentato per MANCA Giovanni, domiciliato a Roma - Spinaceto, Via Nicola Stame nr.127/P - telefono di casa nr.64-63-009 e quello dell'ufficio nr.34-36-76 - Direzione Generale della R.A.I. - Reparto Automezzo- Viale Mazzini (?), che gli ha detto:""rispetto ed ammiro voi Carabinieri, perchè fate il vostro dovere ed anche perchè nell'anno 1939 ho conosciuto il Col.CALDERONI, ora Generale, che è un Signore"".

Successivamente ha telefonato al collega RASILE Raffaele,che presta servizio presso la Scuola Allievi dei Carabinieri di Roma e dopo aver formato il numero ""38-61-42"", che ha trovato libero, è rimasto con il microfono del telefono vicino all'orecchia destra e prima ancora di ricevere la parola ""pronto"" ha udito una interferenza alla linea telefonica e si è inserito in una conversazione, che era già iniziata e della quale ricorda solo e soltanto le seguenti parole: ""MORO E' STATO SEQUESTRATO DA ((c'è stata una breve pausa)) AMICI. LE BRIGATE ROSSE NON SANNO NULLA. LA GRAFIA E LA FIRMA DI MORO SONO APOCRIFE. IL LAGO DELLA DUCHESSA E' STATA LA BEFFA DI BUCCARI. L'ARBITRIO DI LICABUE DI MANDARE MORO VERSO LA CINA NON E' CONDIVISO. MORO SI TROVA RINCHIUSO IN UN PESCHERECCIO ORMEGGIATO NEL PORTO DI ANZIO, SDRAIATO SU UNA SPECIE DI POLTRONA LETTO ED E' ESAUSTO. PER NON FARE SORGERE SOSPETTI, IL PISCHERECCIO SI MUOVE E TRASPORTA MERCE VERSO LA FRANCIA, NELL'ISOLA""(a questo punto è caduta la linea).

Il sottoscritto ha guardato il suo orologio ed ha osservato che erano le ore 11,18 circa e la pelle gli si è accapponata a seguito di un brivido che ha avvertito per tutto il corpo.

 139

Ha rifatto successivamente il numero telefonico della citata Scuola ed ha parlato con RASILE, al quale ha chiesto se era stato chiamato da qualche Magistrato ed egli ha risposto:""No, desidererei, però, di sapere il motivo di tale chiamata"".

Dopo di ciò si è avvicinato verso la cassa di detto bar ed ha chiesto a quel Signore che trovavasi, ivi seduto, un suo documento di identificazione, dicendogli che tale richiesta era assolutamente necessaria, in quanto poco prima lo scrivente aveva intercettato una telefonata nel telefono interurbano ivi esistente, senza dirgli altro.

Questi ha subito esibito al sottoscritto la patente di guida nr.256154, rilasciata dalla Prefettura di Roma l'1/3/1968, categoria ""C"", rinnovata ed è stato identificato per il Signor PALAGIANO Antonio, nato a Roma il 9/9/1932, ivi residente, già in Via Acacia nr.13 ed in atto in questa Via Sant'Anna nr.11.

Il Maresciallo IACOBONE Nicola, senza alcuno indugiamento, si è recato con i mezzi pubblici presso la sua abitazione, dove è arrivato alle ore 12,30 ed ha scritto quanto sopra rapportato.

E' giunto in caserma alle ore 15,25 ed ha personalmente dattiloscritto il presente rapporto giudiziario in duplice copia, di cui una copia per farla recapitare, con cortese premura ed urgenza, al Signor Procuratore Capo, Dr.DE MATTEO Giovanni - e l'altra per il Sig.Colonnello Comandante t.SG - Sig.Enrico COPPOLA - per dargli modo di farla avere, in copie fotostatiche, ai Sigg.Superiori ed alle altre Autorità Inquirenti per le opportune indagini del caso ed anche per liberare l'on.Aldo MORO.

In fede,

IL MARESCIALLO DEI CARABINIERI

Iacobone Nicola

Al Sognor Consiglier Istruttore
(Dr.Achille Gallucci)

140

Il sot oscritto Dr.Enrico MACALUSO, Cancelliere in servizio presso la Sezione 25^ dell'Ufficio Istruzione, riferisce quanto segue:

Alle ore 11,30 del 12 maggio 1978 squillava il telefono contraddistinto dall'interno 210 in uso al Giudice Istruttore Dott.Ferdinando IMPOSIMATO ed il sot oscritto provvedeva a rispondere all'apparecchio. Una voce di uomo, tremolante, verosimilmente di persona anziana chiedeva del Giudice Imposimato. Rispondevo che questi era al momento assente e che volendo se non si fosse trattato di cosa personale, poteva dire a me. Lo sconosciuto interlocutore si qualificava per il Colonnello Giardina e diceva testualmente la frase qui di seguito riportata:""Visto che voi vi occupate dei fatti di questi giorni, devo informarvi che i legami con la Cecoslovacchia venguno tenuti tramite il Consigliere Commerciale Polacco a Roma e tramite una società carbonifera con sede a Milano. Mettete sotto controllo i telefoni di queste persone e scoprirete molte cose".-
Dopo tale frase io ho invitato il sedicente colonnello a fornirmi il suo recapito immaniera di poterlo mettere in contatto con il Giudice Imposimato. A tale invito, lo sconosciuto si rifiutava dicendo:" non voglio avere beghe con la giustizia"".Dopodicche ha interrotto la comunicazione.

Dr.Enrico Macaluso

Roma, lì 12 maggio 1978.

741

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

V° Al PROCURA GENERALE

per l'unione degli atti n. 5743/78A P.M.

contro ALUNNI C + 8

trasmessi il 28.4.78

per /

Roma, 12/5/78

442

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA

COMPAGNIA DI VELLETRI

N°207/10-1 di Prot/llo,-00049-Velletri,li 27 aprile 1978.

OGGETTO:-Indagini esperite in merito al sequestro dell'On. Moro ed all'uccisione della sua scorta.

—0—

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI 00049-VELLETRI
e,per conoscenza:
ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI 00100-R O M A
- Dott. Luciano INFELISI -
AL COMANDO GRUPPO CC.ROMA TERZO 00044-FRASCATI

Quadro note indagini,questo Comando,nella mattinata del 21-4-1978 ha ispezionato,con esito negativo, le sottonotate ville ed ristoranti alla presenza dei proprietari ed il sottonotato Museo alla presenza del custode:

- VILLE ISPEZIONATE:
  - CAVALIERA Remo,nato Nemi 20-7-1920,ivi residente Via Museo delle Navi Romane;
  - CICCONA Mario,nato a Nemi 24-9-1933,ivi residente,Via delle Navi Romane;
  - FATICANTI Gino;nato Roma il 17-10-1930,con villa sul lago di Nemi.
- R I S T O R A N T I:
  - GUERRINO Laura,nata Roma 28-4-1928,residente Nemi Via Museo delle Navi Romane;
  - LIDDEI Viola,nato Nemi 12-3-1933,ivi residente in Via Museo delle Navi Romane;
- MUSEO NAVI ROMANE DI NEMI:
  - GIARDINELLI Carlo,nato a Ortona a Mare il 1°-2-1940, residente Nemi Via Navi Romane s.n.

Inoltre,nella stessa operazione di servizio,ha ispezionato n.30 baracche disabitate e n.7 serre in agro dei comuni di Genzano di Roma e Nemi.

13 MAG 1978

743

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA

COMPAGNIA DI VELLETRI

N°207/16-2 di Prot/Uff.-00049-Velletri,li 20 aprile 1978.

OGGETTO:-Indagini esperite in merito al sequestro dell'On. Moro ed all'uccisione della sua scorta.

—o—

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI 00044-VELLETRI
e,per conoscenza:
ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI 00100-R O M A
- Dott. Luciano INFELISI -
AL COMANDO GRUPPO CC.ROMA TERZO 00044-FRASCATI

Quadro note indagini,questo Comando,nella mattinata del 15-4-1978 ha ispezionato,con esito negativo, le sottonotate abitazioni alla presenza dei proprietari:

- RAGNONI Silvia,nata Roma 15-3-1936,ivi residente Via G. Loreto n.107,con villa in Genzano Via Castellaccio Carano,n.45;
- BUZI Renato,nato Genzano di Roma 20-1-1910,ivi residente Via Castellaccio Carano n.44;
- BARTOLI Giancarlo nato Genzano di Roma 29-3-1938,ivi residente Via Primo Stradone Muti n.34.

IL CAPITANO
COMANDANTE DELLA COMPAGNIA
- Augusto Ciarcia -

T/A

R. Gen.

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

TRIBUNALE DI MILANO

N. ..... del Reg. Gen. della Procura

N. ..... del Reg. Gen. del Giudice Istruttore

N. ..... del Reg. Gen. della Pretura

PROCEDIMENTO PENALE

contro

relativi a: .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

imputat....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

745

INDICE DEGLI ATTI E DELLE PRODUZIONI E NOTA DELLE SPESE DEL PROCEDIMENTO
(Art. 2 R. Decreto 28 Maggio 1931, n. 603)

DATA degli atti	NATURA DEGLI ATTI	Spese del procedimento		Affognazione
		anticipate dall'Erario	dovute	
	Rapporto e allegato manifestini			1-2

Mod. 29 Zappa (L)

746

LEGIONE CARABINIERI DI MILANO
COMPAGNIA MILANO DUOMO
-Nucleo Operativo-

Nr.84/1 di prot. 20100 Milano 15 aprile 1978
relativo al rinvenimento di nr.87
volantini delle "Brigate Rosse".
.LOCALITA' - Milano via Varesina;
.DATA - 10.4.1978.-

PROCURA DELLA REPUBBLICA
- MILANO -
* 17 ... 1978 *
2093 P.G.C.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI MILANO
e, per conoscenza:
AL COMANDO NUCLEO INVESTIGATIVO CC. MILANO

Il giorno 10.4.1978 alle ore 9.10, l'equipaggio dell'autoradio del N.R.M. di Milano denominata "VOLPE 48", composto dal Brig. FAZIO Antonino, app. BIANCO Cosimo e C/re DEL PRETE Giovanni, mentre per un normale servizio preventivo transitava in via Jacopo da Tradate, veniva avvertito da una passante, successivamente identificata per CAGNA Ines nata a Rovereto (TN) il 16.2.1936, residente a Milano via C[illegible] nr.30, che in via Varesina in un cespuglio delle aiuole del distributore AGIP si trovavano dei volantini.

Portatisi immediatamente sul posto, effettivamente rinvenivano nr.87 volantini delle Brigate Rosse comunicato nr.3 datato 29.3.1978, relativo al sequestro dell'Onorevole MORO.

Il testo dei volantini riproduce la lettera inviata dall'Onorevole MORO al Ministro COSSIGA.

Inoltre si accertava che la predetta CAGNA Ines era del tutto estranea al fatto.

ALLEGATI:

Nr.1 rapportino di servizio della volpe 48;

Nr.87 volantini delle "Brigate Rosse comunicato 3 rinvenute in via Varesina.

Il Tenente
[illegible] Nucleo operativo
(Antonio [illegible])

N.B. n.85 degli 87 sono stati chiusi in busta per essere inviati all'Ufficio Corpi di Reato

747

LEGIONE CARABINIERI DI MILANO
-Gruppo Milano I°- Nucleo Radiomobile-

OGGETTO:- Rinvenimento di volantini delle Brigate Rosse.-

AL COMANDO DELLA COMPAGNIA CC DI	MILANO-[illegible]
e, per conoscenza:	
AL COMANDO DEL GRUPPO CC. DI	MILANO I°
AL COMANDO DEL NUCLEO INVESTIGATIVO DI	MILANO
AL COMANDO DEL NUCLEO RADIOMOBILE DI	MILANO
AL COMANDO DELLA STAZIONE CC. DI	MILANO-[illegible]

^^^^^^^^^

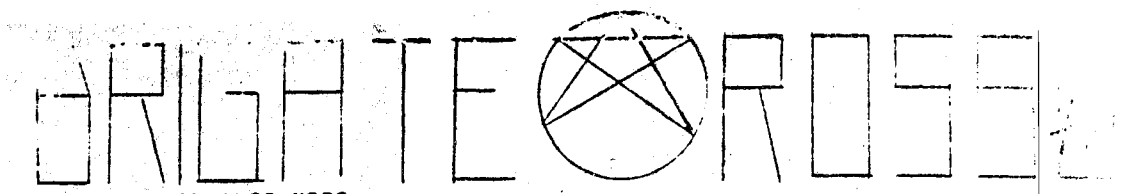
Verso le ore 9,10 di oggi, 10.4.1978, l'equipaggio della autoradio "Volpe 48" composto dal Brig.FAZIO Antonino, App/to BIANCO [illegible] e C/re DEL PRETE Giovanni, mentre transitava in via Jacopino da [illegible], veniva avvertito da una passante, identificata in CASNA Inas, [illegible] Rovereto (TN) il 16.2.1936, residente a Milano in via [illegible] nr. [illegible], che in un cespuglio del distributore AGIP di via Varesina, si trovavano dei volantini delle Brigate Rosse. Recatici immediatamente sul posto rinvenivano effettivamente dentro un cespuglio diverse copie ciclostilate, recanti il titolo BRIGATE ROSSE, e riguardanti il comunicato nr. [illegible] datato 29.3.78 delle stesse, in merito al rapimento dell'onorevole Moro. La parte centrale del contenuto del volantino riguarda il testo della lettera inviata dall'on.Moro al Ministro Cossiga.-

Il giorno 7 u.s. sono state rinvenute 50 copie dello stesso comunicato nr.3 in via Tibaldi 26, per cui è stata interessata la Compagnia Magenta.-

Gli 87 volantini rinvenuti in via Varesina vengono consegnati unitamente al presente rapportino alla Compagnia Duomo per quanto di competenza.=

Il capoequipaggio
(Brigadiere Antonino FAZIO)

BRIGATE ROSSE



IL PROCESSO AD ALDO MORO

l'interrogatorio, sui contenuti del quale abbiamo già detto, prosegue con [illegible] collaborazione del prigioniero. Le risposte che fornisce chiariscono [illegible] le linee controrivoluzionarie che le centrali imperialiste stanno [illegible] delineano con chiarezza i contorni e il corpo del "nuovo" regime che, nell[illegible] strutturazione dello Stato Imperialista delle Multinazionali, si sta istaur[illegible] nostro paese e che ha come perno la Democrazia Cristiana. Proprio sul ruol[illegible] centrali imperialiste hanno assegnato alla DC, sulle strutture e gli uomini [illegible] [illegible]iscono il progetto controrivoluzionario, sulla loro interdipendenza [illegible] [illegible]zione agli organismi imperialisti internazionali, sui finanziamenti occulti, [illegible] economici-politici-militari da attuare in Italia che il prigioniero [illegible] [illegible] ha cominciato a fornire le sue "illuminanti" risposte. Le informazioni [illegible] [illegible]iamo così modo di reperire, una volta verificate, verranno rese note al movi[illegible] rivoluzionario che saprà farne buon uso nel proseguo del PROCESSO AL REGIME [illegible] [illegible] l'iniziativa delle forze combattenti si è aperto in tutto il paese. Perch[illegible] proprio di questo si tratta. La cattura ed il processo ad Aldo Moro non è che [illegible] [illegible]mento, importante e chiarificatore, della Guerra di Classe Rivoluzionaria che [illegible] [illegible]rze comuniste armate hanno assunto come linea per la costruzione di una soci[illegible] [illegible]munista, e che indica come obiettivo primario l'attacco allo Stato imperialist[illegible] [illegible] la liquidazione dell'immondo e corrotto regime democristiano.

[illegible] Moro, che oggi deve rispondere davanti ad un Tribunale del Popolo, è perfett[illegible] [illegible] consapevole di essere il più alto gerarca di questo regime, di essere resp[illegible] [illegible] al più alto livello delle politiche antiproletarie che l'egemonia imperia[illegible] [illegible] ha imposto nel nostro paese; della repressione delle forze produttive, delle [illegible]dizioni di sfruttamento dei lavoratori, dell'emarginazione e miseria di intere [illegible] di proletariato, della disoccupazione, della controrivoluzione armata scate[illegible] [illegible] dalla DC; e sa che su tutto questo il proletariato non ha dubbi, che si è chi[illegible] [illegible] le idee guardando lui e il suo partito nei trent'anni in cui è al potere, e [illegible] il Tribunale del Popolo saprà tenerlo in debito conto. Ma Moro è anche consa[illegible] [illegible]vole di non essere il solo, di essere, appunto, il più alto esponente di un regime [illegible] quindi gli altri gerarchi a dividere con lui le responsabilità, e rivolge [illegible] stessi un appello che suona come una esplicita chiamata di "correità". Ha [illegible] di scrivere una lettera segreta (le manovre occulte sono la normalità per [illegible] mafia democristiana) al Governo ed in particolare al capo degli sbirri: Cossi[illegible] [illegible] è stato concesso, ma siccome niente deve essre nascosto al popolo ed è ques[illegible] [illegible] nostro costume, la rendiamo pubblica.

[illegible] Francesco,

[illegible] ti indirizzo un caro saluto, sono, indotto dalle difficili circostanze, a [illegible] dinanzi a te, avendo presenti le tue responsabilità (che io ovviamente [illegible]) alcune lucide e realistiche considerazioni. Prescindo volutamente da ogni [illegible] emotivo e mi attengo ai fatti. Benchè non sappia nulla nè del modo nè di [illegible] accaduto dopo il mio prelevamento, è fuori discussione - mi è stato detto con [illegible] chiarezza - che sono considerato un prigioniero politico, sottoposto, come Pre[illegible] [illegible] della DC, ad un processo diretto ad accertare le mie trentennali responsa[illegible] [illegible] (processo contenuto ora in termini politici, che diventa sempre più strin[illegible] [illegible]). In tali circostanze ti scrivo in modo riservato, perchè tu e gli amici con [illegible] testa il Presidente del Consiglio (informato ovviamente il Presidente della [illegible] [illegible]) possiate riflettere opportunamente sul da farsi, per evitare guai peg[illegible] [illegible]. Pensare dunque fino in fondo, prima che si crei una situazione emotiva ed [illegible]zionale. Devo pensare che il grave addebito che mi viene fatto, si rivolge a [illegible] quanto esponente qualificato della DC nel suo insieme nella gestione della [illegible] linea politica. In verità siamo tutti noi del gruppo dirigente che siamo chia[illegible] [illegible] in causa, è il nostro operato collettivo che è sotto accusa e di cui devo ris[illegible] [illegible]. Nelle circostanze sopra descritte entra in gioco, al di là di ogni consi[illegible] [illegible] umanitaria che pure non si può ignorare, la ragine di Stato. Sopratutto [illegible] ragine di Stato significa, riprendendo lo spunto accennato innanzi sulla [illegible] situazione che io mi trovo sotto un dominio pieno ed incontrollato, [illegible] ad un processo popolare che può essere opportunamente graduato, che so[illegible] [illegible] questo stato avendo tutta la conoscenza e sensibilità che derivano dalla [illegible] esperienza, con il rischio di essere chiamato o indotto a parlare in maniera [illegible] essere sgradevole e pericolosa in determinate situazioni. Inoltre la [illegible] per la quale il rapimento non deve arrecare vantaggi, discutibile già nei [illegible], dove il danno del rapito è estremamente probabile, non regge in circos-

[illegible] politiche, dove si provocano danni sicuri e incalcolabili non solo alla per[illegible] ma allo Stato. Il sacrificio degli innocenti in nome di un astratto principio di legalità, mentre un indiscutibile stato di necessità dovrebbe indurre a salvarli, è inammissibile. Tutti gli Stati del mondo si sono regolati in modo positivo, salvo Israele e la Germania, ma non per il caso Lorenz. E non si dica che [illegible] perde la faccia perchè esso non ha saputo o potuto impedire il rapimento di un'alta personalità che significa qualcosa nella vita dello Stato. Ritornando un momento indietro sul comportamento degli Stati, ricorderò gli scambi tra Breznev e Pinochet, i molteplici scambi di spie, l'espulsione dei dissenzienti dal territorio Sovietico. Capisco come un fatto di questo genere, quando si delinea, [illegible], ma si deve anche guardare lucidamente al peggio che può venire. Queste sono le alterne vicende di una guerriglia, che bisogna valutare con freddezza bloccando l'emotività e riflettendo sui fatti politici. Penso che un preventivo passo della S.Sede (o anche di altri? chi?) potrebbe essere utile. Converrà che tenga d'intesa con il Presidente del Consiglio riservatissimi contatti con pochi qualificati capi politici, convincendo gli eventuali riluttanti. Un atteggiamento di ostilità sarebbe una astrattezza e un errore. Che Iddio vi illumini per il meglio evitando che siate impantanati in un doloroso episodio, dal quale potrebbero dipendere molte cose. I più affettuosi saluti

Aldo Moro

Compagni, in questa fase storica, a questo punto della crisi la pratica della violenza rivoluzionaria è l'unica politica che abbia la possibilità reale di affrontare e risolvere la contraddizione antagonistica che oppone proletariato metropolitano a borghesia imperialista. In questa fase la lotta di classe assume per iniziativa delle avanguardie rivoluzionarie la forma della GUERRA. Proprio questo impedisce al nemico di "normalizzare la situazione" e cioè di riportare una vittoria tattica sul movimento di lotta degli ultimi dieci anni, e sui bisogni, le aspettative e le speranze che esso ha generato. Certo siamo noi a volere la guerra. Siamo anche consapevoli del fatto che la pratica della violenza rivoluzionaria spinge il nemico ad affrontarla, lo costringe a muoversi, a vivere, sul terreno della guerra; anzi ci proponiamo di fare emergere, di stanare la controrivoluzione imperialista dalle pieghe della società "democratica" dove in tempi migliori se ne stava comodamente nascosta! Ma, detto questo, è necessario far chiarezza su un punto: non siamo noi a "creare" la controrivoluzione. Essa è la forma stessa che assume l'imperialismo nel suo divenire: non è un'aspetto ma la sua SOSTANZA. L'imperialismo è controrivoluzione. Far emergere attraverso la pratica della Guerriglia questa fondamentale verità è il presupposto necessario della Guerra di Classe nelle metropoli. In questi ultimi anni abbiamo visto snodarsi i piani della controrivoluzione; abbiamo visto le maggiori città italiane poste in stato d'assedio, lo scatenarsi dei "corpi speciali e degli apparati militari del regime contro il proletariato e la sua avanguardia; abbiamo visto le leggi speciali, i Tribunali Speciali, i campi di concentramento; abbiamo visto l'attacco feroce alla classe operaia e alle sue condizioni di vita, l'opera di sabotaggio e repressione delle lotte dei berlingueriani e l'infame compito che si sono assunti per la delazione, lo spionaggio, la schedatura poliziesca nelle fabbriche. Ma abbiamo visto anche dispiegarsi il MOVIMENTO PROLETARIO DI RESISTENZA OFFENSIVO (MPRO). L'iniziativa proletaria non si è fermata, anzi si è estesa ed ha assunto i contenuti e le forme della Guerra di Classe Rivoluzionaria. L'interesse del proletariato, l'antagonismo degli sfruttati verso il loro oppressore, i bisogni e la volontà di lottare per il Comunismo vivono oggi nella capacità dimostrata del MPRO di sferrare l'attacco armato contro il nemico imperialista. Questo bisogna fare oggi. Estendere l'iniziativa armata contro centri economici-politici-militari della controrivoluzione, concentrare l'attacco sulle strutture e gli uomini che ne sono i fondamentali portatori, disarticolare a tutti i livelli i piani delle multinazionali imperialiste. E' fondamentale pure realizzare quei salti politici e organizzativi che la guerra di classe impone, costruire la Direzione del MPRO, assumersi la responsabilità di guidarlo, costruire in sostanza il PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE. Solo così è possibile avviarsi verso la vittoria strategica del proletariato. La violenza e il terrorismo dello Stato Imperialista delle Multinazionali che si abbattono quotidianamente sul proletariato dimostrano che la belva imperialista possiede sì artigli di acciaio ma dicono anche che è possibile colpirla a morte che è possibile annientarla strategicamente. Come pure non incantano nessuno gli isterismi piagnucolosi di chi, intrappolato nella visione legalistica è piccolo borghese della lotta di classe, si è già arreso ed ha accettato la sconfitta fin[illegible] inesorabilmente ad essere grottesco reggicoda di ogni manovra reazionaria. Il MPRO è per altra cosa, è il dispiegarsi della Guerra di Classe Rivoluzionaria [illegible]. PORTARE L'ATTACCO AL SIM. ESTENDERE ED INTENSIFICARE L'INIZIATIVA ARMATA CONTRO I CENTRI E GLI UOMINI DELLA CONTRORIVOLUZIONE IMPERIALISTA [illegible] IL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO COSTRUENDO IL PARTITO COMUNISTA

Comunicato N.3 29/3/78

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

Il P. M.

V°. al Signor Procuratore della Repubblica in

.....

(oppure) (1)

Al Signor Pretore di

.....

per competenza.

(oppure) (1)

con preghiera di .....

.....

.....

.....

Milano, li 26/4/83

Il Sostituto Procuratore della Repubblica

(1) Cancellare la ipotesi che non ricorre.

... 59 - 1170 - 7-77 - Zeppe

750

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

V° Al/lo PROCURA Generale della Repubblica

di SEDE (in Giulio)

per l'unione degli atti n° 5749/78 A P.M.

contro ALUNNI ECCRADO + 8

trasmessi il 99-4/78

per AVOCAZIONE

Roma, _____

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI MILANO

TRIBUNALE DI MILANO

N. ..... del Reg. Gen. della Procura

N. ..... del Reg. Gen. del Giudice Istruttore

N. ..... del Reg. Gen. della Pretura

PROCEDIMENTO PENALE

contro

Relativi a: .....

imputat.....

152

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

INDICE DEGLI ATTI E DELLE PRODUZIONI E NOTA DELLE SPESE DEL PROCEDIMENTO

(Art. 2 R. Decreto 28 Maggio 1931, n. 603)

DATA degli atti	NATURA DEGLI ATTI	Spese del procedimento		Affogliazione
		anticipate dall'Erario	dovute	
	Rapp., rel. servizio e verbali seg. ~~ricognizioni~~ volontari			1 - 3

753

LEGIONE CARABINIERI DI MILANO
COMPAGNIA DI MILANO DUOMO
-Nucleo Operativo-

N. 4/2 del rapporto.- 20100 Milano, lì 5.4.1978.-

RAPPORTO GIUDIZIARIO : relativo al rinvenimento di n.12 volantini intestati "BRIGATE ROSSE".-

Rinvenimento avvenuto in data 24.3.1978 alle ore 08.05 circa in Milano interno della Stazione della Metropolitana di Porta Garibaldi.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI MILANO

e, per conoscenza:
AL COMANDO DEL NUCLEO INVESTIGATIVO CC.DI MILANO

In data 24 marzo 1978, verso le ore 08.05 circa, un equipaggio del 2° Reparto Radiomobile, dietro segnalazione della Centrale Operativa - del Gruppo CC. Milano I° -, si portava presso la Stazione della Metropolitana di Milano Porta Garibaldi, ove era stata segnalata la presenza di volantini delle "BRIGATE ROSSE".-

Infatti, dopo alcune ricerche effettuate nell'interno della citata stazione, nell'interno di un cestino da rifiuti, esistente dietro l'edicola, venivano rinvenuti n.12 volantini - in fotocopie - intestati "BRIGATE ROSSE"(Allegato n.1).-

I volantini venivano recuperati e sequestrati(Allegato n.2);-

In merito a quanto sopra venivano iniziate le indagini per poter giungere alla individuazione della persona che aveva lasciato in luogo suddetti volantini. Le stesse fino ad oggi hanno dato esito negativo. Si assicura che alle indagini viene dato il massimo impulso e che di eventuali novità sarà tempestivamente informata Codesta Autorità giudiziaria, con seguito al presente rapporto.-

Si allega:

- Rapportino di servizio redatto dall'equipaggio intervenuto sul posto;
- Processo verbale di sequestro dei volantini, nonchè i volantini in questione.-

Il tenente comandante del Nucleo operativo
(Fiorentini)

754

LEGIONE CARABINIERI I MILANO
GRUPPO MILANO I°
NUCLEO RADIOMOBILE

Milano, li 24.3.1978

OGGETTO: Rapporto di servizio in seguito a ritrovamento di volantini delle "Brigate Rosse".

AL COMANDO DELLA STAZIONE CARABINIERI DI MILANO P. GARIBALDI

e, per conoscenza:
AL COMANDO DELLA COMPAGNIA CARABINIERI DI MILANO DUOMO
AL COMANDO DEL GRUPPO PRIMO CC.
AL COMANDO DEL NUCLEO INVESTIGATIVO CARABINIERI MILANO
AL COMANDO DEL NUCLEO RADIOMOBILE CC. DI MILANO

*****

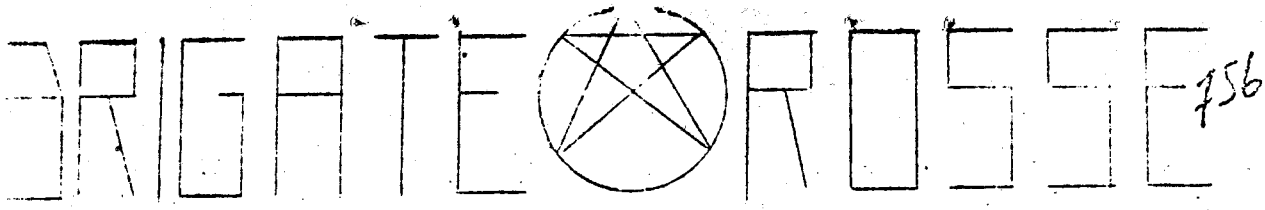
La Volpe 72, equipaggiata dal V.Brig. VENTURELLA Francesco, C.re CASTONI Giovanni, C;re SORANGELO Onofrio, verso le ore 07,05, dietro segnalazione della C.O. si recava presso la Metrò della Stazione di Porta Garibaldi.

Dopo alcune ricerche effettuate all'interno della Metropolitana, si rinvenivano alcuni volantini fotocopiati, con esattezza dodici, alle spalle dell'edicola in un cestino da rifiuti.

Il contenuto dei fogli riguarda alcune rivendicazioni delle B.R. in rapporto al sequestro dell'On. Aldo MORO, sono datati 16.3.1978.

Del fatto si portano a conoscenza i comandi in indirizzo per il più a pratticarsi. Per la Compagnia MI-Duomo si allegano i volantini in oggetto.

IL
V.B. VENTURELLA Franco



756

Giovedì 16 Marzo un nucleo armato delle Brigate Rosse ha catturato e rinchiuso in un carcere del popolo ALDO MORO, presidente della Democrazia Cristiana. La sua scorta armata, composta da cinque agenti dei famigerati Corpi Speciali, è stata completamente annientata.

Chi è ALDO MORO è presto detto: dopo il suo degno compare De Gasperi, è stato fino ad oggi il gerarca più autorevole, il "teorico" e lo "stratega" indiscusso di quel regime democristiano che da trent'anni opprime il popolo italiano. Ogni tappa che ha scandito la controrivoluzione imperialista di cui la DC è stata artefice nel nostro paese, dalle politiche sanguinarie degli anni '50, alla svolta del "centro-sinistra" fino ai giorni nostri con l'"accordo a sei", ha avuto in ALDO MORO il padrino politico e l'esecutore più fedele delle direttive impartite dalle centrali imperialiste. E' inutile elencare qui il numero infinito di volte che Moro è stato presidente del Consiglio o membro del Governo in ministeri chiave, o le innumerevoli cariche che ha ricoperto nella direzione della DC, (tutto è ampiamente documentato e sapremo valutarlo opportunamente), ci basta sottolineare come questo dimostri il ruolo di massima e diretta responsabilità da lui svolto, apertamente o "tramando nell'ombra", nelle scelte politiche di fondo e nell'attuazione dei programmi controrivoluzionari voluti dalla borghesia imperialista.

Compagni,

la crisi irreversibile che l'imperialismo sta attraversando mentre accelera la disgregazione del suo potere e del suo dominio, innesca nello stesso tempo i meccanismi di una profonda ristrutturazione che dovrebbe ricondurre il nostro paese sotto il controllo totale delle centrali del capitale multinazionale e piegare definitivamente il proletariato. La trasformazione nell'area europea dei superati Stati-nazione di stampo liberale in Stati Imperialisti delle Multinazionali (SIM) è un processo in pieno svolgimento anche nel nostro paese. I SIM, ristrutturandosi, si predispone a svolgere il ruolo di cinghia di trasmissione degli interessi economici-strategici globali dell'imperialismo, e nello stesso tempo ad essere organizzazione della controrivoluzione preventiva rivolta ad annichilire ogni "velleità" rivoluzionaria del proletariato.

Questo ambizioso progetto per potersi affermare necessita di una condizione preliminare: la creazione di un personale politico-economico-militare che lo realizzi. Negli ultimi anni questo personale politico strettamente legato ai circoli imperialisti è emerso in modo egemone in tutti i partiti del cosiddetto "arco costituzionale", ma ha la sua massima concentrazione e il suo punto di riferimento centrale nella Democrazia Cristiana. La DC è così la forza centrale e strategica della gestione imperialista dello Stato. Nel quadro dell'unità strategica degli Stati Imperialisti, le maggiori potenze che stanno alla testa della catena generale, richiedono alla DC di funzionare da polo politico nazionale della controrivoluzione. E' sulla macchina del potere democristiano, trasformata e "rinnovata", sul nuovo regime da essa imposto che dovrà marciare la riconversione delle Stato-nazione in anello efficiente della catena imperialista e potranno essere imposte le feroci politiche economiche e le profonde trasformazioni istituzionali a funzione apertamente repressiva richieste dai partner forti della catena: USA, RFT.

Questo regime, questo partito, sono oggi la filiale nazionale, lugubremente efficiente, della più grande multinazionale del crimine che l'Umanità abbia mai conosciuto. Da tempo le avanguardie comuniste hanno individuato nella DC il nemico più acerrimo del proletariato, la congrega più bieca di ogni manovra reazionaria. Questo oggi non basta. Bisogna stanare dai covi democristiani, variamente mascherati, gli agenti controrivoluzionari che nella "nuova" DC rappresentano il fulcro della ristrutturazione dello SIM, braccarli ovunque, non concedere loro tregua. BISOGNA ESTENDERE E APPROFONDIRE IL PROCESSO AL REGIME CHE IN OGNI PARTE LE AVANGUARDIE COMBATTENTI HANNO GIA' SAPUTO INDICARE CON LA LORO PRATICA DI COMBATTIMENTO.

questa una delle [illegible] rettrici su cui è possibile far marciare il Movimento di Resistenza Proletario Offensivo, su cui sferrare l'attacco e disarticolare il progetto imperialista. Sia chiaro quindi che con la cattura di ALDO MORO, ed il processo al quale verrà sottoposto da un Tribunale del Popolo, non intendiamo "chiudere la partita" ne tantomeno sbandierare un "simbolo", ma sviluppare una parola d'ordine su cui tutto il Movimento di Resistenza Offensivo si sta già misurando, renderlo più forte, più maturo, più incisivo e organizzato.
Intendiamo mobilitare la più vasta e unitaria iniziativa armata per l'ulteriore uscita dalla GUERRA DI CLASSE PER IL COMUNISMO.

PORTARE L'ATTACCO ALLO STATO IMPERIALISTA DELLE MULTINAZIONALI

DISARTICOLARE LE STRUTTURE, I PROGETTI DELLA BORGHESIA IMPERIALISTA ATTACCANDO IL PERSONALE POLITICO-ECONOMICO-MILITARE CHE NE E' L'ESPRESSIONE

UNIFICARE IL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO COSTRUENDO IL PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE

16/3/'78

Per il Comunismo
Brigate Rosse

- Sul processo di Torino.
Abbiamo già detto che il processo attraverso il quale un Tribunale Speciale vorrebbe liquidare la Rivoluzione Comunista non può che essere una farsa. Ben altro processo è in atto nel paese, è quello che vive nelle lotte del proletariato contro il nemico imperialista, che nello svilupparsi della Guerra Civile per la costruzione di una Società Comunista, mette sotto accusa la borghesia e i suoi servi.
Quindi che la farsa inscenata a Torino si svolga pure, noi riaffermiamo quanto già i militanti della nostra Organizzazione imprigionati hanno ampiamente ed efficacemente sostenuto: il rapporto che lega i comunisti combattenti ai Tribunali Speciali è uno solo, GUERRA.
Riteniamo inoltre TUTTI i combattenti comunisti imprigionati, OSTAGGI nelle mani del nemico e sapremo trattare le eventuali ritorsioni o rappresaglie per quello che sono: CRIMINI DI GUERRA.

- Avvertiamo tutto il movimento proletario che è in corso una campagna di controguerriglia-psicologica attuata dall'intero blocco della stampa di regime, intesa a creare confusione, disorientamento, "falsa coscienza".
Tutto quanto riguarda la linea politica della nostra Organizzazione e la sua attività di combattimento è sempre stato trattato pubblicamente, sarà così anche per tutto ciò che riguarda il processo ad ALDO MORO.

151

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

Il P. M.

V°. al Signor Procuratore della Repubblica in Roma

(oppure) (1)

Al Signor Pretore di

per competenza.

(oppure) (1)

con preghiera di cor mi ane agli atti relativi al sequestro dell'On. Aldo Moro ed alla strage di Via Fani —

Milano, li 3/5/78

Il Sostituto Procuratore della Repubblica

(1) Cancellare la ipotesi che non ricorre.

5/5 158

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

PROCURA GENERALE

di SEDE (Ufficio)

per l'unione agli atti n. 5749/78 A R.M.

contro ALUNNI Corrado + 8

trasmessi il 29-4-78 /

per AVOCAZIONE

Roma, _____

760

Genova 4 maggio 1978.

Questura di Genova

Agosto
(art. 270 cp: rapimento on.le Moro art 630 cp)

N.° 10119 Div. DIGOS Risposta a nota N.°
Allegati del

OGGETTO Brigate rosse - diffusione degli opuscoli intitolati "risoluzione della direzione strategica" - febbraio 1978.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI
GENOVA

****

Per gli effetti di legge si comunica che, nel pomeriggio di ieri, davanti al circolo "CRAL" sito al n° 11 di via Ludovico Muratori, sono stati lanciati degli opuscoli delle "brigate rosse" intitolati "Risoluzione della direzione Strategica - febbraio 1978", identici a quelli fatti pervenire dalla medesima organizzazione eversiva, unitamente al comunicato n° 4 sul rapimento dell'on.le Aldo Moro, in data 29 marzo scorso.-

Sul posto si è portato il Commissario Capo di P.S. dr. Epifanio Di Blasi il quale ha recuperato due degli opuscoli in argomento in quanto gli altri erano stati portati via da occasionali passanti.-

Il citato funzionario ha raccolto voci secondo le quali il materiale era stato lanciato da una autovettura in corso, ma gli ulteriori accertamenti sul tipo, sulla targa e sugli occupanti hanno dato esito negativo.-

Nello stesso pomeriggio, altri 6 opuscoli identici ai due precedenti, sono stati rinvenuti dal Maresciallo di P.S. Vincenzo Comino in via Urbano Rela, in prossimità del dopolavoro "Ansaldo".-

Gli otto stampati verranno depositati presso l'ufficio corpi di reato.-

Si fa riserva di riferire l'esito delle indagini.-

Questura di Roma

n.050714/DIGOS Roma, 14/5/1978

OGGETTO: Sequestro di persona dell'On.Aldo Moro ed omicidio dei militari di scorta.

All.n.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
presso il Tribunale di
R O M A

e per conoscenza

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
(Sost.Proc.dott.Luciano Di Noto)
presso il Tribunale di
G E N O V A

ALLA QUESTURA DI
G E N O V A

Di seguito e con riferimento alla nota n.10555/A2/1978/DIGOS del 29/4/u.sc. della Questura di Genova, si comunica che l'avv.Salvadori Del Prato Giuliano è stato identificato per SALVADORI DEL PRATO Giuliano, fu Guido, nato a Biasca (Svizzera) il 23/11/1912, qui abitante in via S.Nicola da Tolentino n.50, e si trasmette il processo verbale delle dichiarazioni rese dallo stesso, in ordine alla casella postale 2031 - B.

All'A.G. e alla Questura, cui la presente è inviata per conoscenza, si trasmette copia fotostatica del menzionato processo verbale.

MOD A bis
(Serv. Anagrafico)

732

Questura di Roma

Div. Inf. Gen. e Oper. Speciali

L'anno 1978 addì 12 del mese di Maggio, alle ore 12.10 in via Due Macelli n. 23 in Roma.

Innanzi a noi sottoscritto Ufficiale di P.G. e presente l'avvocato SALVADORI DEL PRATO Giuliano fu Guido, nato a Biasca (Svizzera) il 23/11/1912, abitante in Roma, via S. Nicola da Tolentino n. 50, il quale, inteso quale teste in indagini di P.G., dichiara quanto segue:

Circa 20 giorni orsono, a nome di Sereno Freato, che conosco da tanti anni, mi ha telefonato l'amico Sergio Busi di Bologna, chiedendomi di consentire che fosse intestato a mio nome, quale avvocato, una casella della "Pubblirama", alla quale avrebbero dovuto, in ipotesi, giungere le risposte ad un avviso economico che lo stesso Freato avrebbe fatto pubblicare sul quotidiano di Genova "Secolo XIX", nella speranza di creare un collegamento con i terroristi che avevano sequestrato l'on. Aldo Moro.

Diedi la mia adesione, che mi è stata chiesta per telefono, data le finalità umanitarie della iniziativa di Freato.

Fatto, letto e sottoscritto.

Giuliano Salvadori del Prato

Pelosatti Mario M.llo di P.S.

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

V° ALLA PROCURA GENERALE

SEDE (G. GUAICO)

per l'unione agli atti n. 5749/78A P.M.

contro ALUNNI Corrado + 8

trasmessi il 29-4-78

per AVOCAZIONE

Roma, _____

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
PRESSO LA CORTE DI APPELLO
010936 — 16 MAG 78
ROMA

164

PROCURA DELLA REPUBBLICA - FIRENZE

N.2186/78 R.G. Firenze, 4 maggio 1978.-

All/mo Signor Procuratore della Repubblica di

ROMA

Mi pregio Trasmettere per quanto di competenza l'allegato procedimento concernente fatti attinenti al sequestro dell'On. Aldo MORO.
Con Ossequi.

Il Procuratore della Repubblica
Dott. Piero Luigi Vigna Sost.

Dott.
Sost. Proc. Repubblica

N. ..... del Reg. Gen.

Anno 19.....

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI FIRENZE

N. ..... del Reg. Gen. del Proc. della Repubblica

N. ..... del Reg. Gen. del Giudice Istruttore

N. ..... del Reg. Gen. della Pretura

PROCEDIMENTO PENALE

CONTRO

imputat .....

166

Questura di Firenze

Firenze, lì 27 aprile 78

N. Cat.E2/1978 Gab. D.I.G.O.S. Risposta a nota N.
Allegati del

OGGETTO FONOGRAMMA IN COPIA. -

PROCURA REPUBBLICA FIRENZE
-Sost.Proc. dr. P.L.VIGNA-

SECONDA DIVISIONE S E D E

COMANDO GRUPPO CARABINIERI FIRENZE

****

CIRCA AT ORE 20 ODIERNE CITTADINO HABET SEGNALATO "113" CHE IN VIA S.REPARATA ERA PARCHEGGIATA AUTO DA CUI DIFFONDEVASI MESSAGGIO BRIGATE ROSSE punto ----------

PERSONALE QUESTURA PRONTAMENTE INTERVENUTO HABET RINVENUTO IN DETTA VIA, ALTEZZA CIVICO 12 ET PRECISAMENTE CANCELLO INGRESSO SECONDARIO MENSA UNIVERSITARIA, AUTOVETTURA FIAT 600 DA CUI DIFFONDEVASI AT MEZZO REGISTRATORE PILA MESSAGGIO REGISTRATO BRIGATE ROSSE CONCERNENTE SEQUESTRO MORO punto ----------

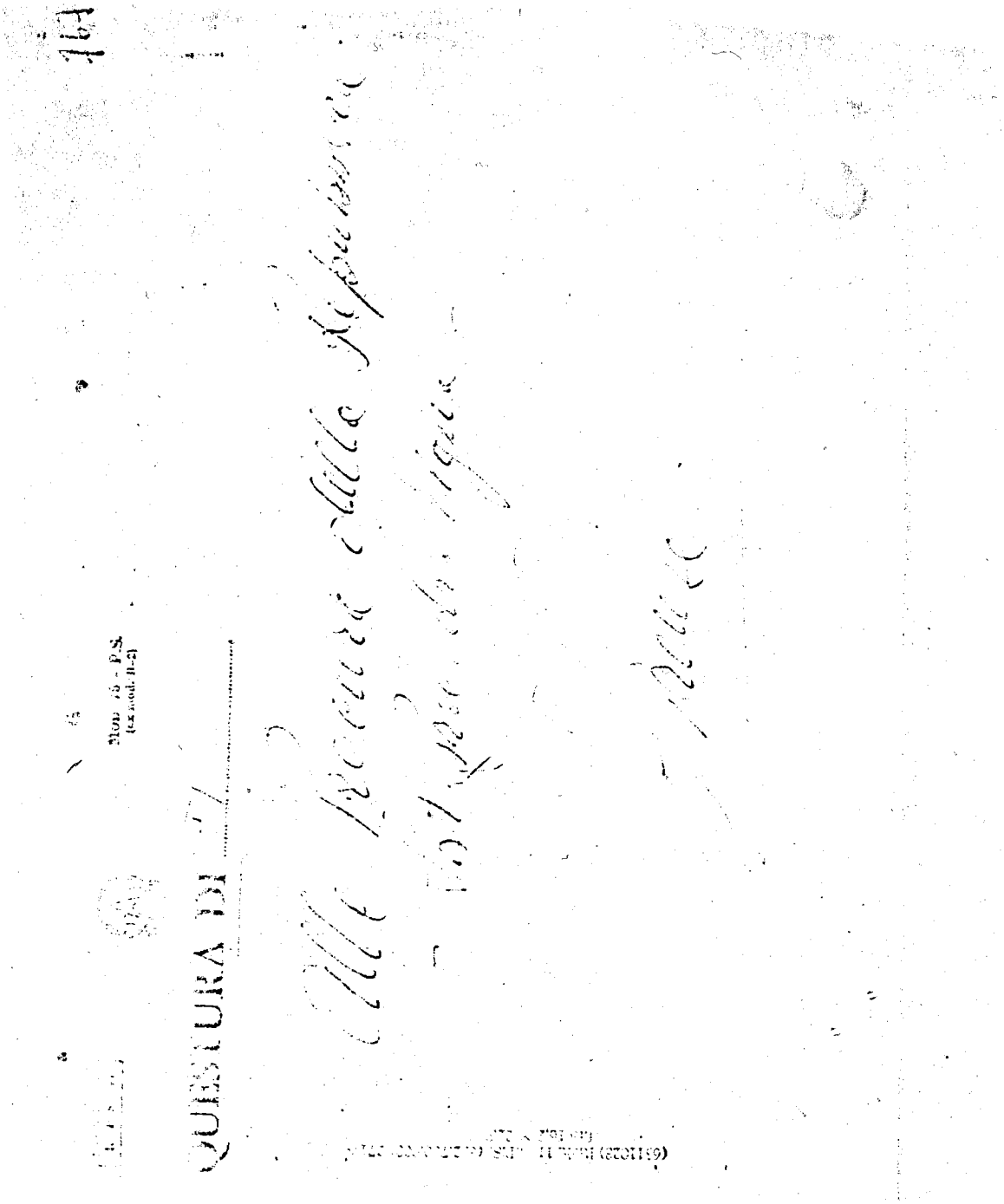
REGISTRAZIONE, EFFETTUATA DA VOCE GIOVANILE FEMMINILE, INFLESSIONE TOSCANA, CONSTA COLLEZIONE VARI MESSAGGI BR SU NOTO SEQUESTRO GIA' AMPIAMENTI DIFFUSI STAMPA NAZIONALE punto ----------

AUTOVETTURA SUDDETTA, FIAT 600 BERLINA, TELAIO 22900830 RECAVA ATTO RINVENIMENTO TARGHE PT. 85046 CHE RISULTANO ESSERE STATE RUBATE IN PISTOIA 23.5.1975 ET FURTO DENUNZIATO AT CARABINIERI DA CALISTRI MARIA NATA PISA 27.4.1940 punto ----------

STESSA FIAT 600 CUI TARGHE ORIGINARIE, PERALTRO NON RINVENUTE, SUNT FI. 407910, RISULTA QUI RUBATA 21 CORRENTE ET FURTO QUI DENUNZIATO DA BADIA GINO NATO FIRENZE 13.7.1907 punto ----------

ACCERTAMENTI IN CORSO punto ----------

IL DIRIGENTE LA DIVISIONE


QUESTURA DI

2188/78 . Mr. Vigna 158

Questura di Firenze

Firenze, 29 aprile a. 78. -

29 APR 1978

Div. cat. E2-1978- ~~Gr.~~ D.I.G.O.S. Risposta a nota N.

Allegati del

OGGETTO Sequestro MORO. -
Firenze 27.4.1978 - Rinvenimento di un messaggio registrato delle Brigate Rosse. -

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA di
- Sost.Proc.dr.P.L. VIGNA -

F I R E N Z E

RACCOMANDATA A MANO

Di seguito al fonogramma in copia pari categoria del 27 corrente, si trasmette il testo del messaggio registrato di cui in oggetto.

Si allega altresì il verbale di restituzione a BADIA Gino dell'auto FIAT/600 rubatagli e del materiale di sua pertinenza, nonchè il verbale di sequestro del materiale usato dagli autori del messaggio.

Quest'ultimo materiale, salvo contrario avviso di codesta A.G., viene ancora trattenuto in questi uffici per gli accertamenti del caso. =

IL DIRIGENTE LA DIVISIONE

169

L'anno millenovecentosettantotto, addì 27 del mese di aprile, alle ore 22,30, negli Uffici della Questura di Firenze.- - - - - - - —

Noi sottoscritti Ufficiali di P.G. diamo atto che alle ore 21,30 abbiamo proceduto al sequestro del sottonotato materiale, rinvenuto a bordo della fiat 600/D originariamente targata FI 407910 denunziata come rubata da BADIA Gino, in altri atti generalizzato, e precisamente al momento del rinvenimento le targhe PT 85046, anch'esse provento di furto:

-tre pagine del quotidiano "Corriere della Sera" di venerdì 21 aprile corrente, con in prima pagina l'immagine dell'on.Moro fotografato davanti alla bandiera delle Brigate Rosse;

-un altoparlante di marca "elettronic melody" di colore nero;

-un registrarore mangianastri in plastica gilla, sul quale non é riscontrabile la marca, probabilmente apposta nella parte posteriore, che é stata eliminata. Su tale registratore trovasi applicato un congegno per la funzionabilità, collegato con fili a n.5 contenitori in plastica compresivi di n.28 pile di cui 20 marca "Superpila" da wat 1,5 e n.4 marca "Varta " e 4 marca "Mazda 14" sempre da Wat 1,5;----------

-una scatola di cartone con la scritta "Data".- - - - - - - - - - - - -

~~Unknown~~ -una musicassetta C.120 Ilemo 3, contenente nastro magnetato con voce femminile contenente un messaggio delle Brigate Rosse.

Detto materiale tutto collegato con fili elettrici, era alloggiato sul sedile posteriore dell'anzidetta Fiat 600, dalla quale si diffondeva il comunicato delle B.R. riguardante il sequestro dell'On.Moro.

Si da atto altresì che, giusta intesa con l'A.G., si é proceduto alla restituzione dell'auto al legittimo proprietario comprensiva di tutto ciò che gli apparteneva, mentre si é proceduto al sequestro delle targhe anteriore e posteriore PT 85046, denunziate come rubate ai CC. di Pistoia ~~ix~~ dalla ppoprietaria Calistri Maria nata Pisa il 27/4/1940, in data 23/5/1975.- -

Fatto letto e sottoscritto;-

Brindisi F.
Subst. V. Ispett. Capo

770

L'anno mille ovecentosettantotto, addì 28 del mese di aprile, alle ore 10,40, negli Uffici della Questura di Firenze.- - - - - - - - - - - - - -
Avanti a noi sottoscritti Ufficiali di P.S. è comparso il sig. [illegible] nato a San Romano (PI) il 13/7/1907, residente a Firenze in [illegible] n.5, al quale viene restituita l'autovettura Fiat 500/D [illegible] 607910, prive delle targhe, rubategli la notte tra giovedì 20/4/1978 e venerdì 21/4/1978.Il furto é stato denunciato dal Badia la mattina di venerdì detto al Commissariato di P.S. "Rifredi-Peretola".- - - - - - - - - - - -
Viene restituito altresì il materiale rinvenuto nell'auto e riconosciuto di sua proprietà.- -
Il sig.Badia come già precisato al Commissariato, aveva lasciato in sosta la propria auto, come al solito, nella piazza Giorgini difronte alla sua abitazione, alle ore 10 del 20/4 scorso e si accorse del furto la mattina successiva.Non ha potuto avanzare sospetti su alcuno.- - - - - - - - - - - -
Nell'auto é stato rinvenuto altresì il sottonotato materiale,non di proprietà del Badia, che viene pertanto sequestrato:
Tre pagine del quotidiano "Corriere della Sera" del 21/4/1978;
un altoparlante;
un registratore in palstica di colore giallo corredato di n.6 contenitori di pile in numero di 28 il tutto contenuto in una scatola con la scritta "Bata".- -
L'auto, come già detto, viene restituita priva di targhe anteriore e posteriore, perché tolte all'autovettura dopo il furto.- - - - - - - - - - - - - -
Le predette targhe originali, sono state sostituite con altre due targate PT 85046 anch'esse provento di furto denunziato in Pistoia dalla proprietaria signora Calistri Maria Gabriella, che vengono sequestrate.- - - - - - -
Dall'auto é stato asportato anche il libretto di circolazione e la polizza assicurativa stipulata con l'Assicurazione S.A.I..- - - - - - - - - - - - - -
L'auto, riferisce il sig.Badia, a parte gli oggetti mancanti,é nelle condizioni di quando gli é stata rubata.- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -
Fatto,letto e sottoscritto.-

171

M E M O R I A

= FIRENZE, 27.4.1978 - Rinvenimento autovettura con messaggio registrato Brigate Rosse concernente sequestro MORO.

TESTO REGISTRAZIONE

Compagni, attenzione, questo è un comunicato delle Brigate Rosse.

Giovedì 16 marzo un nucleo armato delle Brigate rosse ha catturato e rinchiuso in un carcere del popolo Aldo MORO presidente della DC.

La sua scorta armata composta da cinque agenti dei famigerati corpi speciali è stata completamente annientata.

Chi è Aldo MORO è presto detto: dopo il suo degno compare DE GASPERI è stato fino ad oggi il gerarca più autorevole il "teorico" e lo "stratega" indiscusso di quel regime democristiano che da trent'anni opprime il popolo italiano.

Ogni tappa che ha scandito la controrivoluzione imperialista di cui la DC è stata artefice nel nostro Paese, dalle politiche sanguinarie degli anni 50, alla svolta del centro-sinistra fino ai giorni nostri con l'accordo a sei, ha avuto in Aldo MORO il padrino politico e l'esecutore più fedele delle direttive impartite dalle centrali imperialiste. E' inutile elencare qui il numero infinito di volte che MORO è stato presidente del consiglio e membro del governo in ministeri chiave e le innumerevoli cariche che ha ricoperto nella direzione della DC (tutto è ampiamente documentato e sapremo valutarlo opportunamente); ci basta sottolineare come questo dimostri il ruolo di massima e diretta responsabilità da lui svolto, scopertamente o "tramando nell'ombra", nelle scelte politiche di fondo e nella attuazione dei programmi controrivoluzionari della borghesia imperialista.

Compagni, la crisi irreversibile che l'imperialismo sta attraversando mentre accelera la disgregazione del suo potere e del suo dominio, innesca nello stesso tempo i

172

meccanismi di una profonda ristrutturazione che dovrebbe ricondurre il nostro paese sotto il controllo totale delle centrali del capitale multinazionale e soggiogare definitivamente il proletariato.

La trasformazione nell'area europea dei superati Stati-nazione di stampo liberale in Stati imperialisti delle multinazionali (SIM) è un processo in pieno svolgimento anche nel nostro paese. Il SIM, ristrutturandosi, si predispone a svolgere il ruolo di cinghia di trasmissione degli interessi economici strategici globali dell'imperialismo e nello stesso tempo ad essere organizzazione della controrivoluzione preventiva rivolta ad annichilire ogni "velleità" rivoluzionaria del proletariato.

Questo ambizioso progetto per potersi affermare necessita di una condizione pregiudiziale: la creazione di un personale politico-economico-militare che lo realizzi. Negli ultimi anni questo personale politico strettamente legato ai circoli imperialisti è emerso in modo egemone in tutti i partiti del cosiddetto "arco costituzionale", ma ha la sua massima concentrazione e il suo punto di riferimento principale nella DC.

La DC è così la forza centrale e strategica della gestione imperialista dello Stato. Nel quadro dell'unità strategica degli Stati imperialisti, le maggiori potenze che stanno alla testa della catena gerarchica richiedono alla DC di funzionare da polo politico nazionale della controrivoluzione. E' sulla macchina del potere democristiano, trasformata e"rinnovata", è sul nuovo regime da esso imposto che dovrà marciare la riconversione dello Stato-nazione in anello efficiente della catena imperialista e potranno essere imposte le feroci politiche economiche e le profonde trasformazioni istituzionali in funzione apertamente repressiva richiesta dai partners forti della catena: USA, RFT. Questo regime, questo partito sono oggi la filiale nazionale, lugubremente efficiente, della più grande multinazionale del crimine che l'umanità abbia mai conosciuto.

Da tempo le avanguardie comuniste hanno individuato nella DC il nemico più feroce del proletariato, la congrega più bieca di ogni manovra reazionaria. Questo oggi non basta. Bisogna stanare dai covi democristiani, variamente mascherati, gli agenti controrivoluzionari che nella "nuova"

773

DC rappresentano il fulcro della ristrutturazione del SIM. braccarli ovunque, non concedere tregua. Bisogna estendere e approfondire il processo al regime che in ogni parte le avanguardie combattenti hanno già saputo indicare con la loro pratica di combattimento. E' questa una delle direttrici su cui è possibile far marciare il movimento di resistenza proletario offensivo, su cui sferrare l'attacco e disarticolare il progetto imperialista.

Sia chiaro quindi che con la cattura di Aldo MORO ed il processo al quale sarà sottoposto da un tribunale del popolo, non intendiamo "chiudere la partita" nè tanto meno abbandonare un "simbolo", ma sviluppare una parola d'ordine su cui tutto il movimento di resistenza offensivo si sta già misurando, renderlo più forte, più maturo, più incisivo e organizzato.

Intendiamo mobilitare la più vasta ed unitaria iniziativa armata per l'ulteriore crescita della guerra di classe per il comunismo.

MORO ha affermato in una sua lettera che si trova in una situazione eccezionale, privo della consolazione dei suoi compagni e perfettamente consapevole di cosa l'aspetti.

In questo una volta tanto siamo d'accordo con lui: che uno dei più alti dirigenti della DC si trovi sottoposto ad un processo popolare, che debba rispondere ad un tribunale del popolo di 30 anni di regime democristiano, che il giudizio popolare nella sua prevedibile durezza avrà certamente il suo corso. E' una situazione che fino ad ora è stata eccezionale ma le cose stanno cambiando.

L'attacco sferrato negli ultimi tempi dal movimento proletario di resistenza offensivo contro le articolazioni del potere democristiano, contro le strutture e gli uomini della controrivoluzione imperialista stanno modificando radicalmente questa situazione.

Si sta attuando in tutto il paese con l'iniziativa delle avanguardie combattenti il processo al regime che pone sotto accusa i servi degli interessi delle multinazionali, che maschera il loro piano antiproletario, che è rivolto a distruggere la macchina dell'oppressione imperialista, lo stato imperialista delle multinazionali.

174

- 4 -

Portare l'attacco allo Stato imperialista delle multinazionali, estendere e intensificare l'iniziativa armata contro i centri e gli uomini della controrivoluzione imperialista.

"A livello militare è la NATO che pilota e dirige i progetti continentali di controrivoluzione armata nei vari SIM europei. I nove paesi della CEE hanno creato "l'organizzazione comune di polizia" che è una vera e propria centrale internazionale del terrore".

"Sono i paesi più forti della catena e che hanno già collaudato le tecniche più avanzate della controrivoluzione ad assumersi il compito di trainare, istruire, dirigere le appendici militari nei paesi più "deboli" che non hanno ancora raggiunto i loro livelli di macabra efficienza. Si spiega così l'invasione inglese e tedesca dei super-specialisti del SA (special air service), del BKA (bundeskriminalamt) e dei servizi segreti israeliani. Gli specialisti americani invece non hanno avuto bisogno di scomodarsi, sono installati in pianta stabile in Italia dal 1945. Eccola qui l'internazionale del terrorismo. Eccoli qui i boia imperialisti massacratori dei militanti dell'IRA, della RAF, del popolo palestinese, dei guerriglieri comunisti dell'America latina che sono corsi a dirigere i loro degni compari comandati da COSSIGA".

"E' una ulteriore dimostrazione - soggiunge quindi il volantino - della completa subordinazione dello SIM-Italia alle centrali imperialiste, ma è anche una visione chiara di come per le forze rivoluzionarie sia improrogabile far fronte alla necessità di calibrare la propria strategia in un'ottica europea, che tenga conto cioè che il mostro imperialista va contattato nella sua dimensione continentale.

Per questo riteniamo che una pratica effettiva dell'internazionalismo proletario debba cominciare oggi anche stabilendo tra le organizzazioni comuniste combattenti che il proletariato europeo ha espresso un rapporto di profondo confronto politico, di fattiva solidarietà, e di concreta collaborazione. Certo faremo ogni sforzo, opereremo con ogni mezzo perchè sia raggiunta fra le forze che in Europa combattono per il comunismo la più vasta integrazione politica possibile. Non dubitano gli strateghi della controrivoluzione e i loro ottusi servitorelli revisionisti vecchi e nuovi, che contro l'internazionale del terrore imperialista sapremo costruire l'unità strategica delle forze comuniste.

775

Ciò detto va fatta una chiarificazione. Sin dalla nascita la nostra organizzazione ha fatto proprio il principio maoista "contare sulle proprie forze e lottare con tenacia". Applicare questo principio, nonostante le enormi difficoltà, è stato per la nostra organizzazione più che una scelta giusta una scelta naturale; il proletariato italiano possiede in sè un immenso potenziale di intelligenza rivoluzionaria, un patrimonio infinito di conoscenze tecniche e di capacità materiali che con il proprio lavoro ha saputo collettivamente accumulare, una volontà e una disponibilità alla lotta che decenni di battaglie per la propria liberazione ha forgiato e reso indistruttibile. Su questo poggia tutta la costruzione della nostra organizzazione; la crescita della sua forza ha le solide fondamenta del proletariato italiano, si avvale dell'inestimabile contributo che i suoi figli migliori e le sue avanguardie danno alla costruzione del partito comunista combattente.

Mentre riaffermiamo con forza le nostre posizioni sull'internazionalismo proletario, diciamo che la nostra organizzazione ha imparato a combattere, ha saputo costruire ed organizzare autonomamente i livelli politico-militari adeguati ai compiti che la guerra di classe impone. Organizzare la lotta armata per il comunismo, costruire il partito comunista combattente, prepararsi anche militarmente ad essere dei soldati della rivoluzione è la strada che abbiamo scelto, ed è questo che ha reso possibile alla nostra organizzazione di condurre nella più ampia completa autonomia la battaglia per la cattura ed il processo ad Aldo MORO.

Compagni, il proletariato metropolitano non ha alternative.

Per uscire dalla crisi deve porsi e risolvere la questione centrale del potere.

Uscire dalla crisi vuol dire comunismo, vuol dire ricomposizione del lavoro manuale ed intellettuale, organizzazione della produzione in funzione dei bisogni del popolo, del valore d'uso e non più del valore di scambio, vale a dire dei profitti di un pugno di capitalisti e di multinazionali.

Tutto questo oggi è storicamente possibile, necessario e possibile.

178

E' possibile utilizzare l'enorme sviluppo raggiunto delle forze produttive per liberare finalmente l'uomo dallo sfruttamento bestiale, dal lavoro salariato, dalla miseria, dalla degradazione sociale in cui l'inchioda l'imperialismo.

E' possibile stravolgere la crisi imperialista a..... rivoluzionaria e quest'ultima in punto di partenza di una società che costruisce ed è costruita da uomini sociali, mettendo al suo centro di espansione la soddisfazione crescente dei molteplici bisogni di ciascuno e di tutti.

L'imperialismo delle multinazionali è un imperialismo che sta percorrendo fino in fondo, ormai senza illusioni, la fase storica del suo declino, della sua putrefazione. Non ha più nulla da proporre, da offrire, neppure in termini di ideologia.

La mobilitazione reazionaria delle masse in difesa di se stesso, che sta alla base della sua affannosa ricerca di consenso, non può poggiarsi in questa fase su alcuna base economica.

La controrivoluzione preventiva come soluzione per ristabilire la governabilità delle democrazie occidentali si smaschera come fine a se. La forza è la sua unica ragione.

La congiuntura attuale è caratterizzata dal passaggio dalla fase armata a quella della guerra.

Questo passaggio viene manifestandosi come un processo estremamente contraddittorio che ora temporaneamente si identifica con la ristrutturazione dello stato in stato imperialista delle multinazionali.

Si tratta quindi di una congiuntura estremamente importante la cui durata e specificità dipendono dal rapporto che si stabilisce tra rivoluzione e controrivoluzione.

Non è comunque un processo pacifico, ma nel suo divenire assume progressivamente la forma della guerra.

Per trasformare il processo di guerra civile strisciante ancora disperso e disorganizzato in una offensiva generale diretta da un disegno unitario, è necessario sviluppare unificare il movimento di resistenza proletario offensivo costruendo il partito comunista combattente.

777

- 7 -

Agire da partito vuol dire collocare la propria iniziativa politica unitaria all'interno e al punto più alto dell'offensiva proletaria, cioè sulla contraddizione principale e sull'aspetto dominante di ciascuna congiuntura ed essere essi di fatto il punto di unificazione del movimento di resistenza proletario offensivo, la sua prospettiva di potere.

Agire da partito vuol dire anche dare all'iniziativa armata un duplice carattere. Essa deve essere rivolta a disarticolare e a rendere disfunzionale la macchina dello stato.

Nello stesso tempo deve anche presentarsi in un movimento di massa, essere di indicazione politico militare per orientare, indirizzare dirigere ed organizzare il movimento di resistenza proletario offensivo verso la guerra civile antimperialista.

Questo ruolo di disarticolazione, di propaganda e di organizzazione va svolto a tutti i livelli dell'oppressione statale capitalista e a tutti i livelli della composizione di classe.

Non esistono quindi livelli di scontro più alti e più bassi, esistono invece livelli di scontro che incidono ed intaccano il progetto imperialista ed organizzano strategicamente il proletariato oppure no.

Organizzare il potere proletario oggi significa individuare le linee strategiche su cui far marciare lo scontro rivoluzionario ed articolare dunque, a partire da questa, l'attacco armato contro i centri fondamentali politici economici militari dello stato imperialista.

Organizzare il potere proletario oggi significa organizzare strategicamente la lotta armata per il comunismo, imparando a vivere e muoversi e a combattere nella nuova situazione.

Non bisogna spaventarsi di fronte alla ferocia del nemico e sopravalutare la forza e l'efficacia dei suoi strumenti di annientamento. Si può e si deve vivere clandestinamente in mezzo al popolo perchè questa è la condizione di esistenza e di sviluppo della guerra di classe rivoluzionaria nello stato imperialista.

In questo senso parliamo di contenuto strategico del-

778

la clandestinità, lo strumento indispensabile della lotta rivoluzionaria in questa fase e nello stesso tempo mettiamo in guardia contro ogni altra interpretazione difensiva o mistica che sia.

Nelle fabbriche, nei quartieri, nelle scuole, nelle carceri, ovunque si manifesti..... organizzare il potere proletario, significa portare l'attacco alle determinazioni specifiche dello stato imperialista, nel contempo costruire l'unità del proletariato metropolitano nel movimento di resistenza proletario offensivo e..... comunisti nel partito comunista combattente.

Portare l'attacco allo stato imperialista delle multinazionali, estendere e intensificare l'iniziativa armata contro i centri e gli uomini della controrivoluzione imperialista.

= Canto Bandiera Rossa =

——————oooooo-000-oooooo——————

TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. ..... Roma, li ...I5..maggio I978 ... 197...

Sezione .....

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati N. .....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO : .....omicidio..dell'on..Aldo..Moro..e..dei..componenti..la..scorta

AL SIG. DIRIGENTE DELLA DIGOS
QUESTURA DI

R O M A

In riferimento al procedimento penale in oggetto indicato, prego svolgere con la massima diligenza e sollecitudine i seguenti ulteriori adempimenti:

I) Accertare se sia vero che tale Cristina Rossi avrebbe fotografato scene del rapimento dell'on.Moro o soltanto scene successive al delitto e relative ai luoghi

2) Identificare le persone che hanno preso alloggio in alberghi di Siena nel periodo 9/I5 marzo I978

3) Richiedere alla DIGOS di Genova foto segnaletica di Boggi Roberto e atti (copie o originali) di grafia di costui (firme di verbali, richieste di documenti -carta identità, passaporto etc- contratti di locazione), nonchè attuale recapito del Boggi

4)Accertare denominazione di alberghi siti alla periferia di Roma, nella zona compresa fra le vie Cassia e Aurelia, identificando le persone che vi hanno preso alloggio nei giorni immediatamente precedenti al I6 marzo I978

5) Identificare tutto il personale (medico e paramedico) della casa di cura "Villa Maria Pia" sita in via del Forte Trionfale 36 e i degenti in essa ricoverati nei giorni I2,I3 e I4 marzo.

6) Identificare il titolare della immobiliare "Savellia", tel. 659I27 e accertare l'identità delle persone che tramite detta agenzia hanno acquistato o locato immobili dal I° gennaio I977 al I6 marzo I978

7) Accertare se oggetti e note rinvenute sulle automobili implicate negli episodi delittuosi appartengano o meno ai derubati

8) Identificare le persone che hanno preso alloggio all'Hotel Minerva di Arezzo nel periodo 8/I5 marzo I978

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Achille Gallucci)

781

1° DISTRETTO POLIZIA Roma, lì 17 Maggio 78
DIRETTO: COMMISSARIATO P.S. CRISTOFORO COLOMBO
e p.c. CONSIGLIERE ISTRUTTORE DR. ACHILLE GALLUCCI
e p.c. QUESTURA ROMA DIGOS
N.A.4.

Per competenza et diretto riferimento ho trasmesso il fono n.030714/Digos di ieri della locale Questura:
""At richiesta urgentissima Ufficio Istruzione Tribunale Roma pregasi identificare titolare immobiliare"SAVELLIA"sita Via Monte Savello n.30 tel.659127 et accertare identità personale che tramite detta agenzia habet affittato aut locato immobili dal 1.1.77 al 16.3.78,riferendo esito direttamente A.G.in indirizzo et qui per conoscenza.""
Notizie richieste possono essere fornite da consulente Tributario predetta Società,Rag.Giovanni COLMO,con studio sito in Via Luigi Antonelli n.10 tel.5404767.
Da accertamenti esperiti est risultato che Via Monte Savello n.30 suddetta Soc.immobiliare S.p.A.(et non Agencia) habet solo sede Sociale et che proprietaria aut maggiore azionista sarebbe contessa ROSSI Di MONTELERA,neg meglio identificata) ab.stesso indirizzo,attualmente fuori sede.

Venezia
Alaimo

IL DIRIGENTE
Fto Dr.CORRIAS

782

COMMISSARIATO P.S.CRISTOFORO COLOMBO Roma,lì 17 Maggio 7
DIRETTO:CONSIGLIERE ISTRUTTORE DR.ACHILLE GALLUCCI
e p.c. QUESTURA ROMA DIGOS
e p.c. 1° DISTRETTO POLIZIA
N.Cat.G.2/2

At richiesta urgentissima codesta A.G.qui trasmessa con fono A/4 data 16 corrente del 1° Distretto Polizia, comunicasi che Rag.Giovanni COLMO con studio largo Luigi Antonelli n.10 habet fornito seguenti dati:" Società Immobiliare SAVELLIA habet sede in Roma Via Antonio Gramsci,42 presso Dr.Andrea ANGELINO et est amministrata dal Sig. CAVALLI Tolmino,nato a Martignana Pò (CR) 3.7.1915 dom.Roma Via Ceneda n.39.
Il capitale Sociale est at partecipazione straniera.Le proprietà immobiliari sono: 1) Appartamento sito in Via Monte Savello n.30 affittato da varii anni alla Contessa ROSSI Valeria di Montelera,nata Torino 8.4.1905 et domiciliata Ginevra,non azionista; 2) terreno sito in località La Storta Detta Società dall'1.1.77 al 16.3.78 non avrebbe locato ed venduto appartamenti.

Ascione
Alaimo

IL DIRIGENTE
Fto Dr.MAINI

783

QUESTURA DI ROMA

COMMISSARIATO DI P.S. PONTE MILVIO

Cat.9.2.2. Roma li 16.5.1978
OGGETTO: Fonogramma in copia

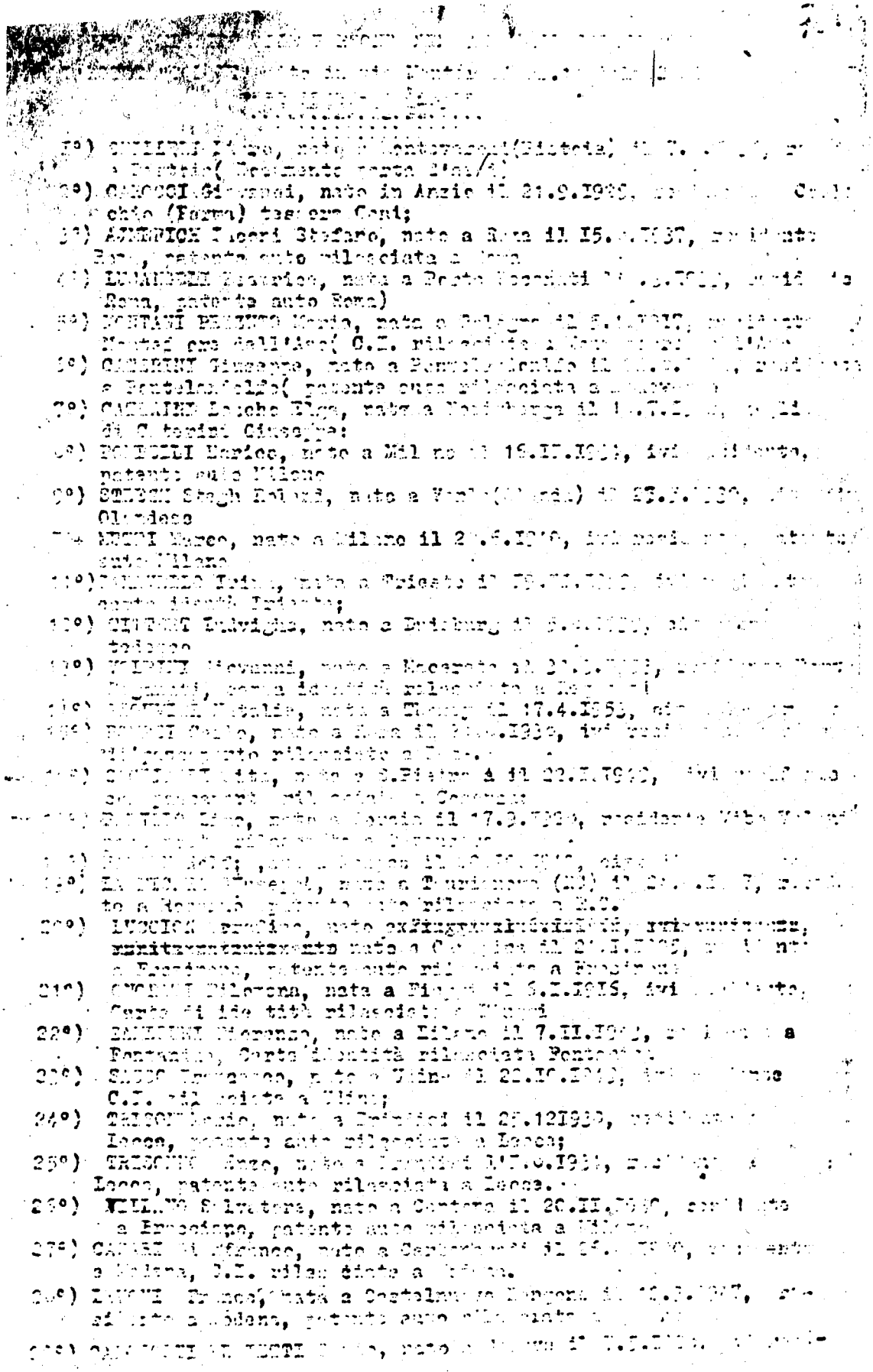
Allegg.1 ALL'UFFICIO ISTRUZIONE PRESSO IL TRIBUNALE-CO. GIUDICE DOTT.ANTONIO GALLUCCI.

Allegg.1 ALLA QUESTURA= D.I.G.O.S.

ROMA

Con riferimento al fonogramma nr.050714/ DIGOS odierno, si trasmette l'unito elenco relativo alle persone che hanno alloggiato presso l'Hotel "Colonj" sito in via Monterosi nr.17, altezza via Cassia Antica nei giorni immediatamente precedenti il 16 marzo 1978

IL DIRIGENTE
(Dr.M.Vecchi)



185

(Elenco Generale)

[illegible] il 7.IV.[illegible], [illegible]

[illegible] fatta a [illegible]

[illegible] nato a Verona il 18.1.[illegible], [illegible]
[illegible] Milano, a Napoli

[illegible] nato a Cerimo il 14.1.[illegible], [illegible]
[illegible] ne ante ed [illegible] a Genova

[illegible] nato a S.Ciminiano il 5.5.I936, residente a Castel
C.I. rilasciata a Catanzaro

[illegible] nato a Vicenza il II.IO.I924, ivi residente
[illegible] ante rilasciata a Vicenza

[illegible] nato a Metz(Francia) il I3.3.I94I, [illegible]

[illegible] nato a [illegible] il I4.5.I943, residente a [illegible]
C.I. rilasciata a Campobasso

[illegible] nato a NewYork il 21.5.[illegible], cittadino [illegible]

[illegible] nato a Vicenza il II.2.I926, residente a Firenze
[illegible] ante rilasciata a Firenze

[illegible] nato a Palermo il I6.5.I94I, ivi residente, [illegible]
[illegible] rilasciata a Palermo

[illegible] nato a Tbessa il I9.I, ivi residente

[illegible] nato a Khenia il I9II, ivi residente

[illegible] nato a Roma il I3.I.I926, residente a Modena, C.I.
rilasciata a Genova

[illegible] nata a Modena il I.IO.I9I9, ivi residente, C.I. [illegible]
a Milano

[illegible] nato a Villa di Briano l'II.III.I93[illegible], [illegible]
e [illegible] patente ante rilasciata a Firenze

[illegible] nato a Roma il [illegible].IO.I936, residente a [illegible]
[illegible] rilasciata a Catania

[illegible] nato a Locri il [illegible].3.39 I[illegible], residente
a Milano [illegible] rilasciata a [illegible]

[illegible] nato a Verona il 20.I.I9[illegible], residente a [illegible]
[illegible] rilasciata a Milano

[illegible] nato a Palermo il 3[illegible].3.I9[illegible], ivi residente, patente
[illegible] rilasciata a Palermo

[illegible] nato a Bergamo il [illegible].II.I9[illegible], cittadino [illegible]
[illegible] rilasciata a Bergamo, ivi residente, [illegible]
[illegible] te rilasciata a Bergamo

[illegible] nato a Milano il 7.IV.I93[illegible], residente a Rho, C.I.
rilasciata a Rho (Milano)

[illegible] nato a Chemaa el I936, residente a Biskra

[illegible] nato a Firenze il 23.5.I954, ivi residente, C.I.
rilasciata a Firenze

[illegible] nato a Motta S.Anastasia il 5.7.I939, ivi residente
patente ante rilasciata a Catania

[illegible] nato a Ilirsia il I4.3.I939, statunitense

[illegible] nato a Novara il I3.5.I939, residente a Milano
patente ante rilasciata a Milano

[illegible] nata a Taranto il 6.2.I940, abitante a Genova, patente
ante rilasciata a Genova

[illegible] nato a Napoli il 6.4.I942, ivi residente,
patente ante rilasciata a Napoli

[illegible] nata a Castelvalenda il 20.9.I936, residente in Canada

[illegible] nato a Acri il 26.5.I948, residente a Roma, passaporto
rilasciato a Roma

[illegible] nato a Napoli il 20.IO.I944, ivi residente, patente
[illegible] rilasciata a Napoli

[illegible] nata a Napoli il Io.IO.I949, ivi residente, C.I.
[illegible] ata a Napoli

136

(a f. lio)

[illegible]

[illegible] il 10.1.1947, [illegible]

[illegible] a Bologna

[illegible] nato a Roma il 27.1.1[illegible], [illegible] C.I. rilasciata a Milano

65°) [illegible] Angelo, nato a Caronte il 3.10.1[illegible], ivi residente, [illegible] di regolare smarrimento rilasciata Questura di Milano

66°) [illegible] Paolo, nato a Comunica d'Alba il 27.6.1943, [illegible] Bologna, carta di identità rilasciata a Cerano Bergamo

67°) [illegible] Angelica, nata a Argentina il 2.7.1921, cittadina [illegible]

68°) [illegible] Elio, nato a Catania il 3.10.1940, residente a Roma, [illegible] rilasciata a Roma

69°) [illegible] Giuseppe, nato a Vercelli il 21.5.1904, ivi residente, [illegible] rilasciata a Vercelli

70°) [illegible] Mario, nato il Albano il 7.2.1907, [illegible] Vercelli C.I. rilasciata a Vrcelli

71°) [illegible] Paolo, nato a Milano il 5.12.1937, residente a Trau, [illegible] rilasciata a Roma

72°) [illegible] Eugenio, nato a Cervieto il 20.1.1934, residente a Trau, [illegible] rilasciata a Roma

73°) [illegible] Antonio, nato a Milano il 25.6.1934, residente a Trau, [illegible] rilasciata a Milano

74°) [illegible] Alessandro, nato a Vercelloan il 21.5.1950, cittadino [illegible]

75°) [illegible] Alessandro, nato a Bologna il 15.2.1935, ivi residente [illegible] rilasciata a Bologna

76°) [illegible] Pierenzo, nato a Milano il 7.11.1941, residente [illegible] rilasciata a Pietrasanta carta di identità

77°) [illegible] Mario, nato a Roma il 23.2.1957, residente a Roma, C.I. rilasciata a Roma

78°) [illegible] Camillo, nato a Roma il 24.4.1930, residente a Trau [illegible] rilasciata a Bergamo

79°) [illegible] Benedetto, nato a Parma il 1.5.1941, residente a Parma, C.I. rilasciata a Parma

80°) [illegible] Paolo, nato a Pavia il 21.12.1942, residente a Milano, [illegible] rilasciata a Milano

81°) [illegible] Italo, nato a Trieste il 2.2.1921, abitante a Milano C.I. [illegible] rilasciata a Milano

82°) [illegible] Eugenio, nato a Parma il 15.9.1[illegible], residente [illegible] rilasciata a Parma

83°) [illegible] Enrico, nato a Cagliari il 7.5.1[illegible], residente a Roma, [illegible] rilasciata a Cagliari

84°) [illegible] Achelo, nato a Teramo il 10.5.1924, residente a Roma, [illegible] di tessera dei giornalisti rilasciata a Roma.

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

787

Questura di Roma

n.050714/DIGOS Roma, 24/5/1978

OGGETTO: Sequestro in persona dell'on.Moro ed omicidio dei militari di scorta.

All.n.15

AL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
presso il Tribunale di
R O M A

Con riferimento alla nota s.n. del 15 corrente, si trasmettono n.3 fogli dattiloscritti e 11 fotocopie, relativi al registro delle persone alloggiate nel periodo 8-15 marzo c.a. presso l'Hotel Minerva di Arezzo, qui inviate da quella Questura con nota c.E.2/1978/U.I.G.O.S. datata 17 corrente, di cui si allega, pure, copia fotostatica.

Vincenzo Trefelli

QUESTURA DI ROMA
22 MAG. 78 | 11
GABINETTO

Arezzo, li 17 Maggio 78

Questura di Arezzo

188

V. Cat.E.2/1978 Div. UIGOS

Risposta a nota N. 050714/DIGOS

Allegati 14

del 16 Maggio 1978 - Telescritto

OGGETTO AREZZO - Hotel Minerva - Persone alloggiate dall'8 al 15 Marzo 1978.-

RISERVATA-RACCOMANDATA URGENTISSIMA

ALLA QUESTURA DI ROMA

Con riferimento al telescritto in riferimento si trasmettono n.14 fogli, di cui 11 fotocopie del registro alloggiati, con l'indicazione di tutte le persone che dall'8 al 15 marzo u.s. hanno preso alloggio presso il locale Hotel Minerva.-

IL QUESTORE
(Amato)

A R E Z Z O - H O T E L M I N E R V A

- Elenco delle persone ivi alloggiate dall'8 al 15 Marzo compreso -

———000———

8.3.1978 - MALANCHINI Mario nato a Urgnano (Bergamo) il 6.10.1931, residente a Senago, Via Solfi 5, carta d'identità n°18879984, rilasciata in data 17.8.1974;

" - GALLO Maurizio nato a Milano 2.8.1954 ivi residente, Via Luna n°2, patente auto n° M/2173555, rilasciata il 3.2.1975;

" - BOLLA Marzio nato a Stresa 13.8.1947 ivi residente, patente auto n°142266, rilasciata 9.12.1969;

" - ENRICO Giovanni nato Strombino 21.6.1931 ivi residente, patente auto n°91009, rilasciata il 25.3.1960;

" - DURANDO Adelmo nato Albiano 30.8.1928 residente Ivrea, Via Giacomo Matteotti 3, carta identità n°23243819, rilasciata data 7.3.1975;

" - FIGAIA Stefania, nata a Carrara 26.1.1957, ivi residente, patente auto n°2020256, rilasciata il 10.6.1976;

" - TONELLI Franco, nato a Salorno 23.5.1934, residente a Gorizia Carta d'identità n°M 005808, rilasciata il 17.1.1977;

" - KUTIK Paul nato a New York 7.4.1922 U.S.A., passaporto n° 1022109, rilasciato 21.5.1975;

" - CARICCIOLO Bacio nato a Lentini 27.10.1947, ivi residente, carta d'identità n°26070152, rilasciata 25.5.1976;

" - BORZACCHINI Valtiero, nato a S. Salvo il 30.5.1947 ivi residente, Via Stadio n°73, carta d'identità n°62319, rilasciata 5.1968;

" - MANCIANTI Sergio nato a Follonica il 31.7.1938 ivi residente Via Frappi n°48, carta d'identità n°14557731, rilasciata il 3.11.1972;

" - TODESCHINI Armando nato a Cerea 14.4.1947, residente Milano Via Frappi 48, patente auto n°1132832, rilasciata il 26.2.1

" - AVANTARIO Alfonso nato a Bovino l'1.8.1929 residente a Mila patente auto n°22749, rilasciata il 6.10.1969;

" - PAOLI Riccardo nato a Trento 24.1.1935 ivi residente, Via C. lacco 14, carta d'identità n°39710, rilasciata l'8.3.1974;

" - SANTONI Ermanno nato a Jesi 2.2.1940, residente a Fillorano, Via Gramsci 2/B, patente auto n°49239, rilasciata il 7.10.19

" - DEL GIGLIO Massimo, nato a Savona 17.3.1953, residente a Luna, carta d'identità n°29839657, rilasciata 4.2.1976;

" - SABATINI Osvaldo nato a Savignano (BO) il 30.11.1941, residente a Predosa, Via G. Boccaccio 14, carta d'identità n°19107831, lasciata il 29.2.1973;

8.3.1978 - ALIATA Angela nata a Gozzano 23.1.1901 ivi residente, Via le Parona 14, carta d'identità n°29068783, rilasciata il 6.1976;

" - ZECCHINATO Attilio nato a Cassano il 28.8.1957 ivi residente, patente auto n°2053354, rilasciata in data 3.4.1976;

" - MONTAINI Franco nato a Roma il 15.6.1936 residente a Roma carta d'identità 31735344, rilasciata il 12.7.1967;

" - MOCCIA Savino nato a Canosa 7.5.1946,residente Bologna,patente auto n° B- 02082183, rilasciata il 18.8.1977;

" - CANNATTIERI Lorenzo nato a Faenza 26.7.1931,residente a Russi,patente auto n°07226117, rilasciata l'8.5.1971;

" - ERMALLI G. Pietro, nato a Varese 1.1.1939 ivi residente carta d'identità n°273744041, rilasciata il 12.9.1975;

" - SCATENI Maria,nata a Città di Castello (PG) il 17.4.1940, residente a Firenze, carta d'identità n°28333033, rilasciat il 15.9.1976;

" - BECCHI Lebo nato a Firenze il 16.5.1931,ivi residente,Via Sgrilli n°8, carta d'identità n°13629533, rilasciata il 21. 7.1973;

" - CAZZADORI Guido nato a S. Giovanni il 27.2.1940,residente Padova, carta d'identità n°11815962, rilasciata il 20.8.19

" - VOLERA Carlo nato a Varese l'8.9.1943 ivi residente,patent auto n°8195986, rilasciata il 21.7.1971;

" - ARAGNETTI Piero nato a Biella il 5.8.1923 ivi residente,patente auto n°740,rilasciata il 16.9.1959;

" - CONTI Domenica nata a Barcellona l'1.11.1941 ivi residente passaporto n°11475932, rilasciato il 28.11.1975;

" - VERNA Vito nato a Bari il 15.12.1929 ivi residente,Via Durazzo n°27, patente auto n°9891, rilasciata il 30.5.1961;

" - LAVERMACOCCA Benedetto nato a Bari il 17.3.1935 ivi residente, patente auto n°295469, rilasciata il 5.8.1976;

" - BERNARDINI Luigi nato a Porretta Bologna l'8.11.1944, ivi residente, Patente auto n°229607, rilasciata il 16.1.1964;

" - ROTA Franco nato ad Alessandria il 4.9.1950,residente a S. Salvatore, patente auto n°179882, rilasciata l'11.1.196

" - VOLPE Benito nato a Tarceto il 5.4.1935 ivi residente,patente auto n°8066949, rilasciata il 23.4.1971;

- MIRRI Marcello, nato ad Assisi il 14.9.1943,residente a Bastia Umbra,carta d'identità n°32081940, rilasciata il 5. 10.1977;

- SCABBIA Ottorino, nato a Ferrara il 6.1.1934 ivi residente patente auto n°FE/0032770, rilasciata il 18.8.1973;

" - CAVINI Giorgio nato a Firenze il 18.10.1924 ivi residente, patente auto n°122847, rilasciata in data 28.6.1961;

" - ATTADEMO Vincenzo nato a Laino Borgo il 28.2.1948,ivi residente, carta d'identità n°78800, rilasciata il 12.7.1966;

. / .

- foglio n° 3 -

8.3.1978 - BIFOLCO Vittorio Rosario nato a Attorosi (BN) il 30.4.1943 ivi residente, carta d'identità n°10854605,rilasciata il 23.12.1971;

" - LORENZONI Umberto nato a Norvesa il 15.5.1926 ivi residente, patente auto n° 833, rilasciata il 9.5.1961;

" - BOCCANERA Ferdinando nato a Roma il 20.2.1938 ivi residente, Via Latina 57;patente auto n°272241, rilasciata il 17.5.1960;

" - CICERI Roberto nato a Milano il dì 11.10.1948,residente a Roma,Via B. Zevi 12, carta d'identità n°20427867, rilasciata il 28.5.1976;

" - ROSSI Franco, nato a La Spezia il 4.5.1933,residente a Milano, Via Boeri n°11, patente auto n°0057340, rilasciat il 2.8.1960;

" - TONELLI Angelo nato a Sala Bolognese il 26.6.1930,ivi res dente,Via Usodinare n°2, carta d'identità n°27034474, ri sciata il 17.4.1976;

" - MARINO Luigi nato a Laurenna Cilento l'8.4.1936 ivi resi te, Via del Mercato n°14, patente auto n°38054, rilasciat il 3.7.1972;

" - BERTOCCHI Nello nato a Ferrara il 14.5.1932 ivi residente carta d'identità n°27235868, rilasciata il 2.2.1976;

" - BORTOLOTTI Mauro nato a Casalecchio sul Reno il 9.7.195 ivi residente,patente auto n°437626, rilasciata il 19.2. 1972.-

Prosegue da n.3488 giorno di arrivo 8.3.1978, l'elenco le persone alloggiate, costituito da n.11 copie fotostatiche del regis in possesso del titolare dell'albergo Minerva.

TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. ..... Roma, li ...I5..maggio..I978... 197....

Sezione .....

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati N. .....

OGGETTO : .....omicidio..dell'on..Aldo..Moro..e..dei..componenti..la..scorta

.....

AL SIG. DIRIGENTE DELLA DIGOS
QUESTURA DI

R O M A

In riferimento al procedimento penale in oggetto indicato, prego svolgere con la massima diligenza e sollecitudine i seguenti ulteriori adempimenti:

I) Accertare se sia vero che tale Cristina Rossi avrebbe fotografato scene del rapimento dell'on.Moro o soltanto scene successive al delitto e relative ai luoghi

2) Identificare le persone che hanno preso alloggio in alberghi di Siena nel periodo 9/I5 marzo I978

3) Richiedere alla DIGOS di Genova foto segnaletica di Boggi Roberto e atti (copie o originali) di grafia di costui (firme di verbali, richieste di documenti -carta identità, passaporto etc- contratti di locazione), nonchè attuale recapito del Boggi

4)Accertare denominazione di alberghi siti alla periferia di Roma, nella zona compresa fra le vie Cassia e Aurelia, identificando le persone che vi hanno preso alloggio nei giorni immediatamente precedenti al I6 marzo I978

5) Identificare tutto il personale (medico e paramedico) della casa di cura "Villa Maria Pia" sita in via del Forte Trionfale 36 e i degenti in essa ricoverati nei giorni I2,I3 e I4 marzo.

6) Identificare il titolare della immobiliare "Savellia", tel. 659I27 e accertare l'identità delle persone che tramite detta agenzia hanno acquistato o lacato immobili dal I° gennaio I977 al I6 marzo I978

7) Accertare se oggetti e note rinvenute sulle automobili implicate negli episodi delittuosi appartengano o meno ai derubati

./.

8) Identificare le persone che hanno preso alloggio all'Hotel Minerva di Arezzo nel periodo 8/I5 marzo I978

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Achille Gallucci)

QUESTURA DI ROMA
Commissariato di Monte Mario
VIA GUIDO ALESSI 19

793

Cat.A.4./78 Roma, lì 1[illegible]/5/1978

OGGETTO:-Fonogramma in copia.-

Alleg.1 AL TRIBUNALE SEZIONE ISTRUTTORIA
(Sig. Consigliere Dirigente Dr. Achille GALLUCCI)
e,per conoscenza:-
ALLA QUESTURA - D.I.G.O.S.
(Rif. fono nr.050714/Digos del 16/5/1978)

= R O M A =

^^^^^^^^^^^^^

In relazione al fono a margine della locale Questura, si trasmette il verbale delle dichiarazion-i rese da FALZONE Erminia, ragioniera e segretaria dell'Amministrazione della Clinica "Villa Maria Pia" - Casa di Cura, sita in Via del Forte Trionfale nr.36, riguardante la situazione del personale (medico - paramedico e degenti) alla data del 12,13 e 14 Marzo 1978:-

I nominativi in essi contenuti si riferiscono:-
dal nr.1 al nr.6 al personale medico;
dal nr.7 al nr.23 al personale paramedico;
dal nr.24 al nr.52 al personale degente.-

Si precisa, altresì, che nel verbale sono indicati dal nr 53 al nr.56, nominativi di altre persone che frequentano o alloggiano nella clinica suddetta, come appresso specificato:-
nr.53: sig.ra VIGANIGO Emilia, proprietaria della clinica;
nr.54:Bonanni Eleonora, moglie del Dr. Antonio MARTINOTTI;
nr.55:SANTAMARIA Nicoletta, beby-Sitter della famiglia Martinotti;
nr.56:Pancotto Angelo; amministratore della clinica.-

IL V. QUESTORE DIRIGENTE
(Dr. E. [illegible])

QUESTURA DI ROMA

194

L'anno millenovecentosettantaotto, addì I6 del mese di maggio; alle ore I6,I0, in Roma,nella clinica Villa Maria Pia, sita in via del forte Trionfale N.36.....

Davanti a Noi sottoscritti Ufficiale di P.G.è presente la Sig.na Falzone Erminia di Giuseppe e di Scirè Susanna nata a Palermo il 2/3/I95I abitante a Roma in via Dello Asquedotto Paolo,22,Ragioniera presso la Clinica Villa Maria Pia,la quale giusta disposizione del Giudice Istruttore del Tribunale di Roma Dott.Achille Gallucci,ci fornisce i dato di cui alla richiesta:.....

I) Dr.Leopoldo Cappemberg nato a Genova il 24/6/47,celibe abitante a Roma,Via dei Massimi,4 tel.654I494;

2) Dr.Mauro Mancini nato a Roma il 9/I/I952,coniugato abitante a Roma,Via Corfelice,3

3) Dr.Mauro Lo Monaco nato aPalermo il 8/5/52,celibe abitante a Roma,Via Filippo Nico N.87----------

4) Dr.Antonio Martinotti natoaa Roma il I2/9/42,coniugato abitante a Roma,Via del For Trionfale,36----------

5) Prof.Giovanni Martinotti nato a Castel S.Giovanni,il I5/8/I905,coniugato abitante Roma,Via del Forte Trionfale,36 (deceduto)il I/4/I978----------

6) Dr.Dari Vittorio nato a Roma il 20/II/I950,celibe abitante a Roma-Via Prenestina,3

7) Magionami Liremo nato a Castiglione del Lago,coniugato il I3/2/I926-abitante a Rom Via Francesco Soave,I4----------

8) Morresi Aldesina nata a Belvedere Ostrense (AN) il I0/4/I928-coniugata abitante a Via Dei Ravaschieri,I----------

9) Cionco Ivana nata a Valentano (VT)il 23/9/I952,coniugata abitante a Roma Via Baveno

I0)Lenci Anna Maria nata a Velletri il I8/I2/34 abitante a Roma-Viale Vaticano,53 coni

II)Burzo Teresa nata a Montesano (SA) il 2/9/44,coniugata abitante a Roma Via Pandolfo Ienuccio,I3----------

I2)Manca Giovanna nata a Paulilatino (CA) il 20/7/42,nubile abitante a Roma-Via Cesare Fabritiis,52----------

I3)Lunadei Anna MAria nata a Roma il 30/7/35,coniugata abitante a Roma P.zza Ns.Signor Guadalupe,6----------

I4)Massimi Maria nata a Celano (AQ) il I/3/47,nubile abitante a Roma Via del Corso,36-

I5)Reale Anna nata a Castelliri (FR) il 3/8/I949,coniugata abitante a Roma Via Agostini,5----------

I6)Boi M.Grazia nata Jerzu (NU) il 23/II/56 abitante a Roma,Via Monte del Gallo,53 int bubile----------

I7)Caria Marilena nata a Villaurbana (Or) il 2I/8/49,nubile abitante a Roma,Via Achilli ri,I2----------

I8)Martinotti Giovannella nata a Roma il 8/6/45 coniugata abitante a Roma Via del Fort fale,36----------

I9)Martini Pietrina nata a Piombino il 3/2/I9I2 nubile abitante a Roma Via del Forte T fale,36----------

20)Caruso Iole nata a Roma il 23/9/I9I4,ved.abitante a Roma Via Marcello Provenzale,I2

2I)Nesi Maria nata a Buenos Aires il 26/I0/I926 residente a Roma Via Di Monteverde,I0S coniugata----------

22) Miceli Alessandra nata a Tusa il(ME) il 2I/II/I920 anubile abitante a Roma Via Tere Gnoli,7I----------

23)Lucherini Ianes nata a Roma il 28/II/I930 abitante a Roma Via Pio IX,73 coniugata-

795

23) Piras Caterina nata a Samassi (CA) il 8/2/33,ved.abitante a Mentana Via S.Croce-de.
25) Geoffroy Inez nata a Perugia il 4/8/I907,nubile residente a Roma Via Catanzaro,9---
deg.
26) Ceracchini Antonio nato a Faiano della Chiana il 27/I2/I902 residente a Roma Via Ga
la N.67 (deg.)----------
27) Biggetti Vincenzo nato a Roma IL I5/4/I94I,celibe abitante a Ostia Via S.Pier Damia
N.24 (deg.)----------
28) Marras Adriana nata a Aritzo il ~~28XXXX~~ I8/7/I953 abitante a Cagliari Via MIlano,I9-
(deg.)----------
29) Duma Francesco nato a Galatina (Le) il I5/6/I952 abitante a Galatina Voa ~~XXXIX~~ XXIV
Maggio,9 (deg.)----------
30) Franco Flora nata a Roma il 29/3/I923 abitante a Roma Via Arnobio,II (deg.)--------
3I) Tozzi Anna nata a Roma il 2/3/I929 abitante a Roma Via Gualtiero Serafino,20(deg)--
32) Raimondi Edvige nata a Porrette Terme (BO) il 7/II/I920 abitante a Roma Via Ignazio
Guidi,75 (deg.)----------
33) La Guardi Iolanda nata a Roma il 5/4/I9I6 abitante a Roma Via dei Csali di ~~XXXXXXX~~
Torrevecchia,6(deg.)----------
34) Fanzone Filippa nata a Mazzarino (Cl) il 20/I/I926 abitante a Palermo Via L.go Bon-
Giovanni,26 (deg.)----------
35) Bonini Adriana nata a Roma il 2I/4/I943 qui abitante in Via S.Giorgio di Nogara,I0-
(deg.)----------
36) Spanu Giovanni nato a Cabras (CA) il 5/II/I9I9 abitante a Cagliari Via Carlo Goldo-
N.40 (deg.)----------
37) Boncori Giovanni nato a Valentano(VT)il 20/4/I908abitante a Roma Via Monicelli,9---
(deg.)----------
38) Di Segni Ornella nata a Roma il 27/4/I9I6 abitante a Roma Via Germanico,I09 (deg.)-
39) Caschera Fernando nato a Sezze Latina il 30/II/I92I abitante a Pontinia Via Migliar
N.50 (deg.)----------
40) Burleschi Silvana nata a Roma il 4/8/I945 abitante a Roma Via Santa Maura ,7 (deg.)
4I) Marzullo Maria nata a Sansofia d'Epiro il 5/9/I923 abitante a Roma Via Vittorio Mar
N.29 (deg.)----------
42) Leone Laura nata a Lecce il 2I/6/I944 abitante a Roma Ostia lido Via dei Promontori
N.3I (deg.)----------
43) Bruni Elena nata a Serra S.Abbondio il 3/7/I9I0 abitante a Roma Via Ludovivo Pavoni
N.59 (deg.)----------
44) Tanzilli Guido nato a Sora (FR) il I3/I0/I9I5 abitante a Roma Circonv.ne Nomentana,
N.25I (deg.)----------
45) Franceschòni Anna Maria nata a Cotigoro (FE) il 2/I2/I925 residente a Viterbo Via A
De Massara,8 (deg.)----------
46) Putzu Bernardina nata a ~~Madama~~ Mogoro (CA) il 7/2/I943 abitante a Roma Via Monte Ca
vo,I5 (deg.)----------
47) Fiorni Aleandro nato a Veroli (FR) il I2/9/I94I ivi residente in Via Aonio,I5 (deg)
48) De Falco Giovanni nato a Ciampino (RM) il 7/7/I949 ivi residente in Via D.Alighieri
N.3I (deg.)----------
49) Manca Giovanni nato a Ostia Lido il 6/6/I934 ivi residente in Via Aleutine,I06 (deg
50) Poletti Traquinio nato a Morlupo (RM) il 2I/4/I928 abitante a Roma Via P.Revoltella
N.I2 (deg.)----------
5I) Bucci Alda nata a Roma il I3/I0/I922 ivi abitante in Via F.Maurolico,I8 (deg.)-----
52 Santini Noemi anata a S.Anatolia di Narco il 29/I/I903 residente a Terni Via Vocabo
lo,I07 (deg.)----------

-136

(pag.3)

53) Emilia Viganigo nata a Cornigliano Ligure il I2/9/I9I4 abitante a Roma Via del Forte---- Trionfale,36-vedova----------

54) Bonanni Eleonora nata a Roma il 2/8/I944 abitante a Roma Via del Forte Trionfale,36----- coniugata----------

55) Santamaria Nicoletta nata a Spigno Saturnia il II/7/I946XXXXX domiciliata a Roma-Via del Forte Trionfale,36 nubile----------

56) Pancotto Angelo nato a Valenzano (BA) il 6/I0/23 abitante a Roma L.Go Rodolfo Lanciani,9 coniugato----------

Si da atto che l'elenco nominativo di cui sopra è cenno si riferisce ai giorni I2-I3-I4 Marzo I978----------

Del che è stato redatto il presente processo verbale previa lettura e conferma viene sottoscritto:----------

197

Cat.A.4 Roma, lì 18 maggio 1978.-

OGGETTO: Indagini di P.G. per noti fatti del 16/3/1978.-

All.2.-

AL TRIBUNALE = UFFICIO ISTRUZIONE
Sig.G.I. Consigliere Dr.
Achielle GALLUCCI

R O M A

****

Di seguito al fonogramma nr.050714/Digos del 16 corrente, si comunica che in via Cassia, circoscrizione di questo Ufficio, sono ubicate la pensione "Cassia" sita sulla via omonima nr.1736 e la locanda "Pacetti" sita in Piazza delle Colonnette ad Isola Farnese.-

Si allegano gli elenchi dei nominativi delle persone che hanno alloggiato in dette pensioni nei giorni immediatamente precedenti al 16 marzo 1978.-

IL V.QUESTORE AGGIUNTO
(Dr.A.CAVALIERE)

798

[illegible] " [illegible] " sito in via [illegible] nr. 1736.
[illegible] Antonietta, nata a [illegible] il [illegible]
[illegible] perchè.

[illegible]

10 - 11- [illegible] Michele, nato a Vittoria 1'1/1/13, ivi [illegible] in via [illegible] nr. 126;

10 - 11- [illegible] Francesca, nata a V. V[illegible]to il 10/10/19[illegible], ivi residente in via [illegible] s.nr.

11 - 12- [illegible] G. Franco nato a [illegible] il 1°-7-53, [illegible] in ~~xxx~~ [illegible] Battisti;

11 - 12- [illegible] Liliana, nata a Genova il 13.12.57 ivi residente in via [illegible] del Turchese s.nr.

11 - 12- [illegible] Salvatore, nato a [illegible] il [illegible] res. Geno-và via L.[illegible] D'Albertis nr. 10/1;

11 - 12- [illegible] Anna Maria, nata a Genova il [illegible].5.51, abitante a Genova in via L.M. D'Albertis nr. 10/1;

11 - 12- [illegible] Lavinia, nata a Padova il [illegible].7.[illegible]7, ivi residente in via B.G. del [illegible]to nr. 15;

11 - 12- [illegible] Renato, nato a [illegible] il [illegible].55, ivi res. via [illegible]to nr. 6;

11 - 12- [illegible] Rita nata a Napoli il [illegible].4.49, ivi res. in Corso [illegible]berto 1° nr. s.nr.;

11 - 12- [illegible] Pietro, nato a Roma il [illegible].1.55, abitante in via Val di [illegible] nr. [illegible];

11 - 12- VERGILIO Maria Mirella, nata a Roma il [illegible].3.37, ivi abitante in via Falcognana nr. 59

11 + 12- [illegible] Elio, nato a Roma il [illegible]/1/55, abitante in via di [illegible]verde nr. 156.-

11 - 12- [illegible] Franco, nato a Vibiorno il [illegible], ivi residente in C. Battisti nr. [illegible];

11 - 12- [illegible] nata a Vedu[illegible]o il 19/[illegible], res. a Vibiorno via C. Battisti nr. [illegible];

12 - 13- [illegible] Piergiorgio, nato a Verona il 10.9.55, ~~ivi~~ res. Villa [illegible] di V. in via Pacubio nr. [illegible];

12 - 13- [illegible] Maurizio, nato a [illegible] il 26.10.45, res. Roma in via [illegible] e s.nr.

./../..

739

[illegible] - 13- [illegible], nato [illegible] il [illegible], [illegible] in via [illegible] nr. 33;

13 - 16- [illegible], nata a [illegible] Castel Franco ([illegible]) il [illegible], ivi residente in via Piancorso nr. 7[illegible];

13 - 16- [illegible] Augusta, nata a [illegible] ([illegible]) il [illegible], [illegible] Cicia [illegible] via [illegible] nr. 5.-

13 - 16- [illegible], nato a Poiana l'[illegible], res. [illegible] in via [illegible] nr. [illegible];

13 - 16- [illegible] Francesco, nato a [illegible] il [illegible], ~~[illegible]~~ ivi res; via Villa [illegible] nr. [illegible];

13 - 14- [illegible] Gianni, nato a Corso il [illegible].15, ivi res. via C. [illegible] ;

13 - 14- [illegible] Gianni, nato a [illegible], il 15.1.[illegible], ivi res. via C. [illegible]chese;

13 - 14- [illegible], nata a [illegible] il giorno [illegible], ivi residente in via C. [illegible];

14 - 16- [illegible], nato a Verona il [illegible].55, [illegible] già citato al giorno 12/13;

15 - 16- [illegible], nato [illegible] il [illegible] ivi [illegible] via [illegible] nr. [illegible];

15 - 16- [illegible] Giovanni, nato a [illegible] il [illegible], abitante in via [illegible] nr. 9;

15 - 16- [illegible], nato a [illegible] il 6.3.[illegible], ivi res. in via [illegible] nr. [illegible];

16 - 17- [illegible] già segnato per il giorno 12/13;

17 - 18- [illegible] Pasquale, nato a Civano il [illegible].39, ivi res. [illegible] in via [illegible] nr. 5;

17 - 18- [illegible] Giovanni, nato a [illegible] il [illegible].1.1930, ivi abitante in via Umberto (Corso Umberto) nr. 156;

Dall'8-4- al 9-4:

[illegible] Fiorella, nata a [illegible] il 10.1.[illegible], [illegible] via [illegible] nr. 72; Carta Identità nr. [illegible] [illegible] 77;

[illegible] Giovanni, nato a [illegible] ([illegible]) il 19.[illegible], [illegible] Carta Identità nr. [illegible] [illegible] 1977; auto Fiat [illegible], targata [illegible], colore grigio;

800

[illegible] Lia in [illegible] [illegible] [illegible] Felice, [illegible] [illegible]

5.3.78

[illegible] Laura, nata a Roma il 10.2.1944 ivi [illegible];

[illegible] Cesare nato a Roma il 9.4.54, ivi residente in via Buonaccorsi nr. 29;

[illegible] Girolamo Cesare, nato a Milano il 29.7.[illegible], ivi [illegible] in via Castaldi nr. 23;

23.3.78

[illegible] Rita, nata a Tercamo il 9.6.31, qui [illegible] in via Vicolo Ruderi di Grottarossa s.nr.-

TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

801

N. ..... Roma, li ...15..maggio..1978... 197...

Sezione .....

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati N. .....

OGGETTO : .....omicidio..dell'on..Aldo..Moro..e..dei..componenti..la..scorta

AL SIG. DIRIGENTE DELLA DIGOS
QUESTURA DI

R O M A

In riferimento al procedimento penale in oggetto indicato, prego svolgere con la massima dilegenza e sollecitudine i seguenti ulteriori adempimenti:

I) Accertare se sia vero che tale Cristina Rossi avrebbe fotogr fato scene del rapimento dell'on.Moro o soltanto scene successive al delitto e relative ai luoghi

2) Identificare le persone che hanno preso alloggio in alberghi di Siena nel periodo 9/I5 marzo I978

3) Richiedere alla DIGOS di Genova foto segnaletica di Boggi Roberto e atti (copie o originali) di grafia di costui (firme di verbali, richieste di documenti -carta identità, passaporto etc- contratti di locazione), nonchè attuale recapito del Boggi

4)Accertare denominazione di alberghi siti alla periferia di Roma, nella zona compresa fra le vie Cassia e Aurelia, identificand le persone che vi hanno preso alloggio nei giorni immediatamente precedenti al I6 marzo I978

5) Identificare tutto il personale (medico e paramedico) dell casa di cura "Villa Maria Pia" sita in via del Forte Trionfale 36 e i degenti in essa ricoverati nei giorni I2,I3 e I4 marzo.

6) Identificare il titolare della immobiliare "Savellia", tel. 659I27 e accertare l'identità delle persone che tramite detta agenzia hanno acquistato o lacato immobili dal I° gennaio I977 al I6 marzo I978

7) Accertare se oggetti e note rinvenute sulle automobili implicate negli episodi delittuosi appartengano o meno ai derubati.

8) Identificare le persone che hanno preso alloggio all'Hotel Minerva di Arezzo nel periodo 8/I5 marzo I978

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

AREZZO - HOTEL MINERVA 11

- Elenco delle persone ivi alloggiate dall'8 al 15 Marzo compreso -

———000———

8.3.1973 - MALANCHINI Mario nato a Urgnano (Bergamo) il 6.10.1931,residente a Senago, Via Solfi 5, carta d'identità n°1887998 4,rilasciata in data 17.8.1974;

" - GALLO Maurizio nato a Milano 2.8.1954 ivi residente,Via Laurentina n°2, patente auto n° M/2173555, rilasciata il 3.2.1975;

" - BOLLA Marzio nato a Stresa 13.8.1947 ivi residente, patente auto n°142266, rilasciata 9.12.1969;

" - ENRICO Giovanni nato Strombino 21.6.1931 ivi residente,patente auto n°91009, rilasciata il 25.3.1960;

" - DURANDO Adelmo nato Albiano 30.8.1928 residente Ivrea, Via Giacomo Matteotti 3, carta identità n°23243819, rilasciata in data 7.3.1975;

" - FIGAIA Stefania, nata a Carrara 26.1.1957, ivi residente,patente auto n°2020256, rilasciata il 10.6.1976;

" - TONELLI Franco, nato a Salorno 23.5.1934,residente a Gorizia B Carta d'identità n°M 005808, rilasciata il 17.1.1977;

" - KUTIK Paul nato a New York 7.4.1922 U.S.A., passaporto n° 1022109, rilasciato 21.5.1975;

" - CARICCIOLO Bacio nato a Lentini 27.10.1947,ivi residente,carta d'identità n°26070152, rilasciata 25.5.1976;

" - BORZACCHINI Valtiero, nato a S. Salvo il 30.5.1947 ivi residente, Via Stadio n°73,carta d'identità n°62319, rilasciata 5.6.1968;

" - MANCIANTI Sergio nato a Follonica il 31.7.1938 ivi residente Via Frappi n°48, carta d'identità n°14557731, rilasciata il 3.11.1972;

" - TODESCHINI Armando nato a Cerea 14.4.1947, residente Milano, Via Frappi 48, patente auto n°1132832, rilasciata il 26.2.1969

" - AVANTARIO Alfonso nato a Bovino l'1.8.1929 residente a Milano patente auto n°22749, rilasciata il 6.10.1969;

" - PAOLI Riccardo nato a Trento 24.1.1935 ivi residente,Via C. Pollacco 14, carta d'identità n°[illegible]9710,rilasciata l'8.3.1974;

" - SANTONI Ermanno nato a Jesi 2.2.1940,residente a Fillorano, Via Gramsci 2/B,patente auto n°49239, rilasciata il 7.10.1963;

" - DEL GIGLIO Massimo, nato a Savona 17.3.1953,residente a Imperna,carta d'identità n°29839657, rilasciata 4.2.1976;

" - SABATINI Osvaldo nato a Savignano (BO) il 30.11.1941,residente a Predosa,Via G. Boccaccio 14, carta d'identità n°1910[illegible]31,rilasciata il 29.2.1973;

3.5.1978 - ALIATA Angela nata a Cozzano 23.1.1901 ivi residente, Viale Parona 14, carta d'identità n°2906878, rilasciata 11.6.1976;

" - ZECCHINATO Attilio nato a Cassano il 23.8.1957 ivi residente, patente auto n°2053954, rilasciata in data 3.4.1976;

" - MONTAINI Franco nato a Roma il 15.6.1936 residente a Roma carta d'identità 31735344, rilasciata il 12.7.1967;

" - MOCCIA Savino nato a Canosa 7.5.1946, residente Bologna, patente auto n° B- 02082183, rilasciata il 18.8.1977;

" - CANNATTIERI Lorenzo nato a Faenza 26.7.1931, residente a Russi, patente auto n°07226117, rilasciata l'8.5.1971;

" - ERMALLI G. Pietro, nato a Varese 1.1.1939 ivi residente carta d'identità n°273744041, rilasciata il 12.9.1975;

" - SCATENI Maria, nata a Città di Castello (PG) il 17.4.1940, residente a Firenze, carta d'identità n°28333033, rilasciata il 15.9.1976;

" - BECCHI Lebo nato a Firenze il 16.5.1931, ivi residente, Via Sgrilli n°8, carta d'identità n°13629533, rilasciata il 21.7.1973;

" - CAZZADORI Guido nato a S. Giovanni il 27.2.1940, residente a Padova, carta d'identità n°11815962, rilasciata il 20.8.197.

" - VOLERA Carlo nato a Varese l'8.9.1943 ivi residente, patente auto n°8195986, rilasciata il 21.7.1971;

" - ARAGNETTI Piero nato a Biella il 5.8.1923 ivi residente, patente auto n°740, rilasciata il 16.9.1959;

" - CONTI Domenica nata a Barcellona l'1.11.1941 ivi residente, passaporto n°11475932, rilasciato il 28.11.1975;

" - VERNA Vito nato a Bari il 15.12.1929 ivi residente, Via Durazzo n°27, patente auto n°9891, rilasciata il 30.5.1961;

" - LAVERMACOCCA Benedetto nato a Bari il 17.3.1935 ivi residente, patente auto n°295469, rilasciata il 5.8.1976;

" - BERNARDINI Luigi nato a Porretta Bologna l'8.11.1944, ivi residente, Patente auto n°229607, rilasciata il 16.1.1964;

" - ROTA Franco nato ad Alessandria il 4.9.1950, residente a S. Salvatore, patente auto n°179882, rilasciata l'11.1.196

" - VOLPE Benito nato a Parceto il 5.4.1935 ivi residente, patente auto n°8066949, rilasciata il 23.4.1971;

" - MIRRI Marcello, nato ad Assisi il 14.9.1943, residente a Bastia Umbra, carta d'identità n°32081940, rilasciata il 5.10.1977;

" - SCABBIA Ottorino, nato a Ferrara il 6.1.1934 ivi residente patente auto n°FE/0032770, rilasciata il 18.8.1973;

" - CAVINI Giorgio nato a Firenze il 18.10.1924 ivi residente, patente auto n°122847, rilasciata in data 28.6.1961;

" - ATTADEMO Vincenzo nato a Laino Borgo il 28.2.1948, ivi residente, carta d'identità n°78300, rilasciata il 12.7.1966;

- foglio n° 3 -

8.3.1978 - BIFOLCO Vittorio Rosario nato a Attorosi (EN) il 30.4.1943 ivi residente, carta d'identità n°10834605, rilasciata il 23.12.1971;

" - LORENZONI Umberto nato a Norvesa il 15.5.1926 ivi residente, patente auto n° 533, rilasciata il 9.5.1961;

" - BOCCANERA Ferdinando nato a Roma il 20.2.1933 ivi residente, Via Latina 57; patente auto n°272241, rilasciata il 17.5.1960;

" - CICERI Roberto nato a Milano il dì 11.10.1948, residente a Roma, Via B. Zevi 12, carta d'identità n°20427867, rilasciata il 28.5.1976;

" - ROSSI Franco, nato a La Spezia il 4.5.1933, residente a Milano, Via Boeri n°11, patente auto n°00573 40, rilasciata il 2.8.1960;

" - TONELLI Angelo nato a Sala Bolognese il 26.6.1930, ivi residente, Via Usodinare n°2, carta d'identità n°2703447[illegible], rilasciata il 17.4.1976;

" - MARINO Luigi nato a Laurenna Cilento l'8.4.1936 ivi residente, Via del Mercato n°14, patente auto n°38054, rilasciata il 3.7.1972;

" - BERTOCCHI Nello nato a Ferrara il 14.5.1932 ivi residente, carta d'identità n°27235863, rilasciata il 2.2.1976;

" - BORTOLOTTI Mauro nato a Casalecchio sul Reno il 9.7.1950, ivi residente, patente auto n°437626, rilasciata il 19.2.1972.-

Prosegue da n.3488 giorno di arrivo 8.3.1978, l'elenco delle persone alloggiate, costituito da n.11 copie fotostatiche del registro in possesso del titolare dell'albergo Minerva.

805

Questura di Arezzo

Arezzo, lì 25 Maggio 1978

N. Cat. E.2/78 Div. UIGOS — Risposta a nota N.° —

Allegati vari — del —

OGGETTO AREZZO - Hotel Minerva - Persone alloggiate dall'8 al 15 marzo 1978.

RACCOMANDATA

SPETT/LE UFFICIO ISTRUZIONE
(dr. Achille Gallucci)
TRIBUNALE di

ROMA

Con riferimento al telescritto n. 050714/DIGOS del 16 maggio 1978 della Questura di Roma, si trasmettono n. 14 fogli, di cui 11 fotocopie del registro alloggiati, con la indicazione delle persone che dall'8 al 15 marzo u.s. hanno preso alloggio presso il locale Hotel Minerva.-

IL QUESTORE
(Amato)

TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

806

N. ..... Roma, li ...15..maggio..1978... 197...

Sezione .....

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati N. .....

OGGETTO: .....omicidio..dell'on..Aldo..Moro..e..dei..componenti..la..scorta

.....

AL SIG. DIRIGENTE DELLA DIGOS
QUESTURA DI

R O M A

In riferimento al procedimento penale in oggetto indicato, prego svolgere con la massima diligenza e sollecitudine i seguenti ulteriori adempimenti:

1) Accertare se sia vero che tale Cristina Rossi avrebbe fotografato scene del rapimento dell'on.Moro o soltanto scene successive al delitto e relative ai luoghi

2) Identificare le persone che hanno preso alloggio in alberghi di Siena nel periodo 9/15 marzo 1978

3) Richiedere alla DIGOS di Genova foto segnaletica di Boggi Roberto e atti (copie o originali) di grafia di costui (firme di verbali, richieste di documenti -carta identità, passaporto etc- contratti di locazione), nonchè attuale recapito del Boggi

4) Accertare denominazione di alberghi siti alla periferia di Roma, nella zona compresa fra le vie Cassia e Aurelia, identificando le persone che vi hanno preso alloggio nei giorni immediatamente precedenti al 16 marzo 1978

5) Identificare tutto il personale (medico e paramedico) della casa di cura "Villa Maria Pia" sita in via del Forte Trionfale 36 e i degenti in essa ricoverati nei giorni 12,13 e 14 marzo.

6) Identificare il titolare della immobiliare "Savellia", tel. 659127 e accertare l'identità delle persone che tramite detta agenzia hanno acquistato o lacato immobili dal 1° gennaio 1977 al 16 marzo 1978

7) Accertare se oggetti e note rinvenute sulle automobili implicate negli episodi delittuosi appartengano o meno ai derubati.

8) Identificare le persone che hanno preso alloggio all'Hotel Minerva di Arezzo nel periodo 8/15 marzo 1978

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Imposimato)

907

Genova, 18 maggio 78

Questura di Genova

N. A1/1978 Div. DIGOS.- *Risposta a nota N.°*
Allegati 3 *del*

OGGETTO BOGGI Roberto nato a Savona il 26.5.1942.-

RACCOMANDATA

- ALL'UFF.ISTRUZIONE PRESSO IL TRIBUNALE di = R O M A =
(Consigliere Dr.Achille Gallucci)

e, per conoscenza:

- AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale della P.S.
Ufficio Centrale Investigazioni
Generali ed Operazioni Speciali = R O M A =

- ALLA QUESTURA di = R O M A =

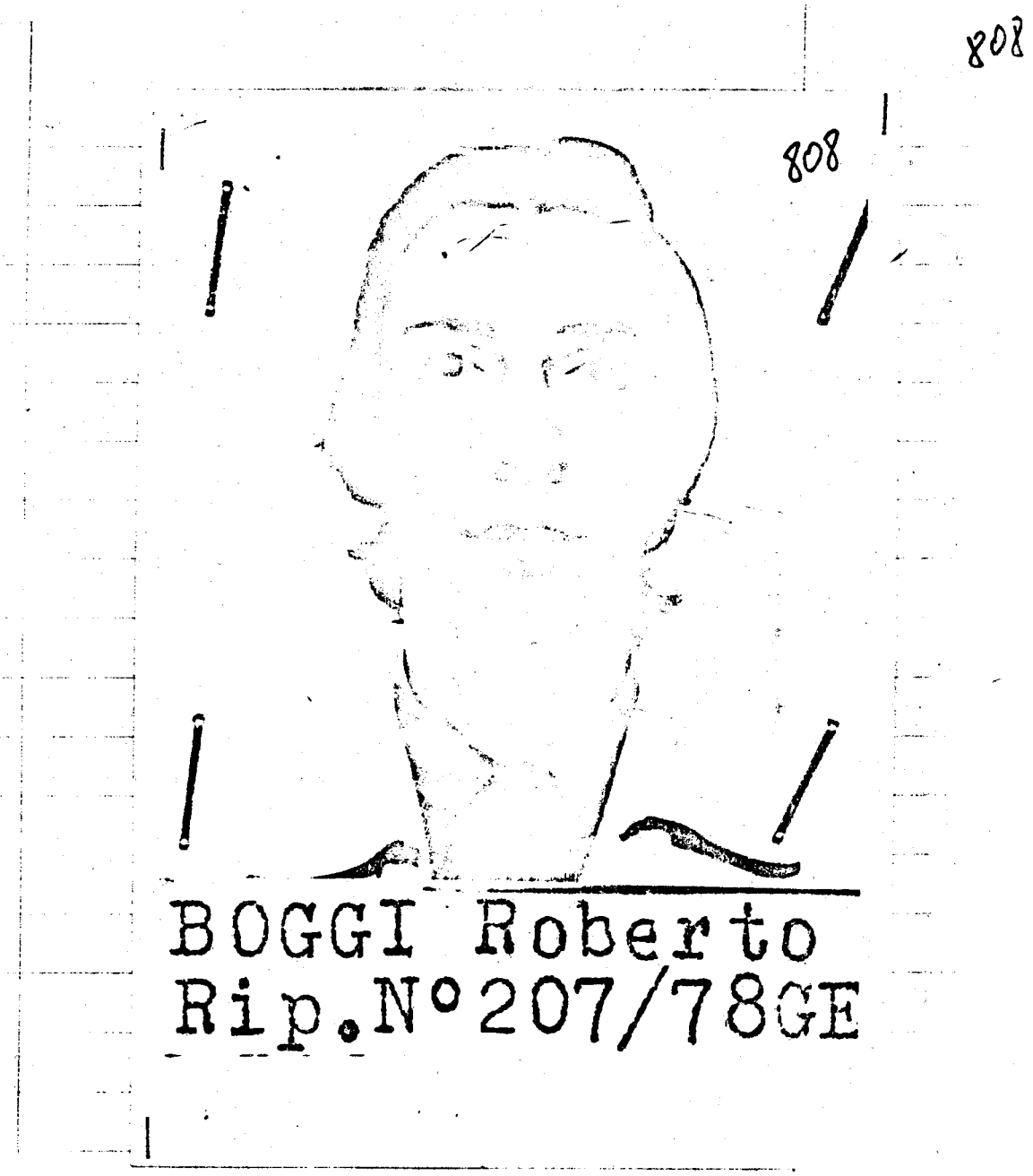
****

Con riferimento al telegramma nr.050714/DIGOS datato 16.5.1978 della Questura di Roma, si trasmette la foto del nominato in oggetto, facendo presente che il Boggi non è mai stato sottoposto a rilievi segnaletici.-

Si allegano, inoltre, la fotocopia della carta d'identità numero 30781743, rilasciata allo stesso dal comune di Bogliasco (GE) in data 3 gennaio 1977 e due fotocopie di documenti firmati dal predetto.-

L'attuale recapito del BOGGI Roberto, già residente in Bogliasco, Via Aurelia nr.31/B, è in Genova, Corso Europa nr.386/21.-

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.
Dirigente la DIGOS
(Dr. Giovanni Finazzo)


808
808
BOGGI Roberto
Rip.N°207/78GE

COMUNE DI [illegible] Mod. 21

CARTA D'IDENTITÀ N. 3078743

Cognome BORGI ROBERTO Nome [illegible]

Nato il Alda e Valentini Erminia

(Atto N. Sa[illegible] 26.5.1942 S.)

Stato Civile [illegible] Cittadinanza ITALIANA

Professione [illegible] Residenza [illegible]

Via [illegible]

Connotati e contrassegni salienti

Statura mt. 1,75

Capelli castani

Occhi castani

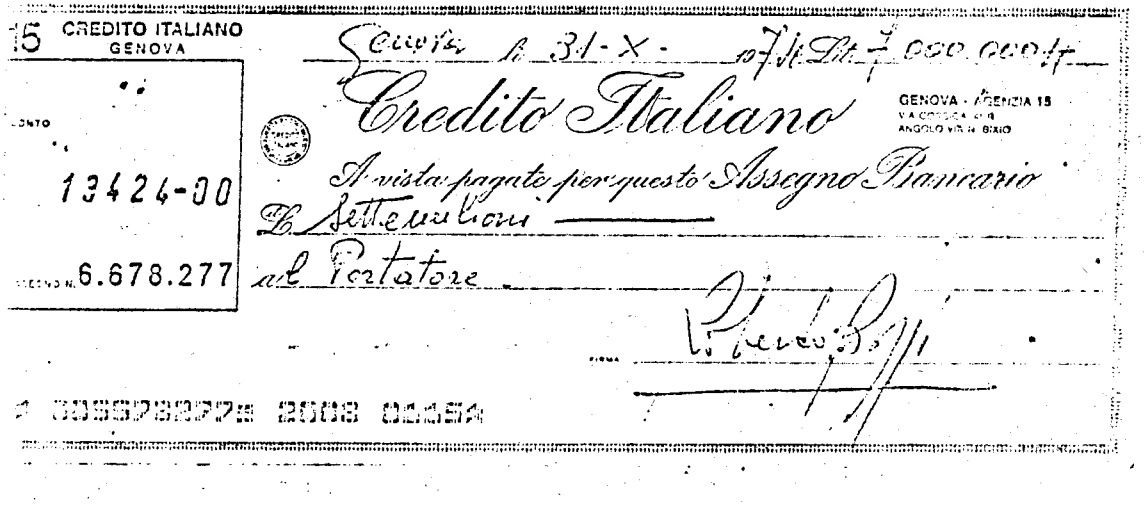
Segni particolari /

Impronta del dito indice sinistro

Data 3 DIC 77

Firma del titolare

Soc. BIZZONI - Genova - Cat. 6501


15 CREDITO ITALIANO
GENOVA

13424-00

6.678.277

Genova li 31-X- 77 Lit. 1.000.000

Credito Italiano

GENOVA - AGENZIA 15

A vista pagate per questo Assegno Bancario

Le Settecentomila

al Portatore

811

22/4/1974
(data)

Conto 13424/00 (intestazione del conto o deposito)
Deposito N.°
MARIA RENATA CARTA
Via XX Settembre 36/4
GE

AL CREDITO ITALIANO AG. 15

Vogliate prendere nota che autorizziamo il Signor
ROBERTO BOGGI
(cognome, nome, data e luogo di nascita)
SAVONA 26/5/1942

Il quale firmerà come segue

sotto la dicitura "per delega di MARIA RENATA CARTA" o altra equivalente:

1 - ad effettuare in via continuativa e in qualunque forma, anche mediante assegni all'ordine proprio e di terzi, qualsiasi prelevamento parziale o totale, a valere su disponibilità liquide del conto 13424/00 intestato al nostro nome ed eventuali sue rinnovazioni

...OC. dell'autorizzazione al Signor
(cognome, nome, data e luogo di nascita)
...r lo svolgimento di operazioni a valere sul
...nto N.°
...posito nominativo
...3
(firma del titolare del conto o deposito)
L'incaricato

7135 b - (ed. 70)

812

2 - a ritirare libretti di assegni, da emettere a valere su detto conto, in base a richiesta da lui sottoscritta, ed a rilasciarvi dichiarazione di manleva e ricevuta di scarico;

3 - a girare, quietanzare e incassare assegni e vaglia emessi o girati da terzi al nostro ordine, anche con la clausola "non trasferibile", ordinarne il protesto, disporre dell'importo di tali titoli come meglio da lui ritenuto e quindi anche versarlo nel conto-deposito di cui sopra;

4 - a girare per l'incasso, quietanzare ed incassare cambiali al nostro ordine od a noi girate, ordinarne il protesto, disporre del ricavo delle cambiali come meglio da lui ritenuto e quindi anche versarlo nel conto-deposito di cui sopra;

5 - ad effettuare in via continuativa ed in qualunque forma, anche mediante disposizione a favore di terzi, qualsiasi prelevamento, parziale o totale, a valere sul deposito titoli intestato al nostro nome;

6 - a passare istruzioni per il deposito di titoli al nostro nome agli effetti delle assemblee;

7 - ad impartire istruzioni, in caso d'opzione, di sottoscrivere alle azioni nuove spettanti sui titoli a noi intestati del nostro deposito, utilizzando i fondi del nostro conto o provenienti da ricavo della vendita parziale dei diritti d'opzione, inteso che le nuove azioni dovranno essere intestate al nostro nome.

Quanto precede senza vostro obbligo di notiziarci le operazioni come sopra eseguite.

Nel darvi atto che la persona autorizzata a termini della presente è naturalmente capace, vi dichiariamo che assumiamo a nostro carico ogni conseguenza per l'eventuale mancanza delle condizioni previste nel primo comma dell'art. 1389 del C. C. per la validità degli atti compiuti per nostro conto dall'anzidetta persona, restando voi esonerati da ogni e qualsiasi indagine e responsabilità al riguardo.

La presente autorizzazione è da considerare valida fino al giorno (incluso) in cui vi sarà pervenuta nostra comunicazione scritta di revoca a mezzo di lettera raccomandata: ciò anche quando detta revoca sia stata depositata e pubblicata a sensi di legge o comunque resa di pubblica ragione.

In relazione alle facoltà come sopra conferite, dichiariamo di tenere anche in proprio, manlevata ed indenne la vostra Banca da qualsiasi responsabilità, danno o molestia, che, in qualsiasi tempo potesse in conseguenza derivarle.

(Firma) Maria Renata Cart...

Dichiariamo di aver fermato la nostra particolare attenzione sulla parte della presente scritta in carattere tipografico più marcato e di approvarla specificamente.

(Firma) Maria Renata Cart...

2 ... 1974

Questura di Roma - Commissariato di P.S. Primavalle
Via [illegible] glione n. 9
Tel. 62.70.801 - 62.73.300

Cat.A.4. Roma li, 15 Maggio 1978.

O G G E T T O : - Sequestro On. Aldo MORO - Episodi vari - Indagini -

All.n. 9

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA — R O M A
- Sost.Proc.Dr. Infelisi -
ALLA QUESTURA - D.I.G.O.S. — R O M A
ALLA QUESTURA -DIV.SECONDA — R O M A

Alle ore 22,30 dell'11/4/I978, personale dipendente,richiesto, interveniva presso l'Ospedale S.Filippo Neri dove,nei locali adibiti a spogliatoi uomini,ignoti,su di una parete,con un pennarello,avevano disegnato la famigerata stella a cinque punte delle"" b.r."" e la frase:""" b.r. Moro é morto"I""" . Si stabiliva che la constatazione del fatto era stata rilevata dalle Guardie Giurate di detto nosocomio,alle ore 21 dell'11/detto. Successivamente, in luogo si portava un Sottufficiale di questo ufficio che effettuava un oculato sopralluogo di tutti i locali adibiti a spogliatoio rilevando solo la citata scritta. Questa veniva opportunamente fotografata da personale della Polizia Scientifica all'uopo intervenuta e di cui si fa riserva di trasmettere il relativo fascicolo.(ved.all.n.1,2 e 3). -

Alle ore 7,30 del 13/4/I978,il Vigile Urbano AIT Massimo Nazzareno, del 19° Gruppo Vigili Urbani, del Comune di Roma,in questa via Mattia Battistini,veniva avvicinato da un ragazzo,non identificato,il quale gli consegnava un volantino delle ""b.r."" datato 4/4/I978,asserendo d'averlo rinvenuto nell'area del 32° lotto delle Case Popolari di via B.Igino Papa.(ved.all.n.4 e 5). -

Il giorno 13 detto,il Maresciallo di P.S.TOSTO Aldo,della Scuola Tecnica di Polizia di Roma, nel transitare questa via Angelo Mai,nei pressi del lotto 3° della Case Popolari, rinveniva un volantino delle ""b.r."" datato 4/4/I978.(ved.all.n.6 e 7). -

Alle ore 12 del 14/4/I978,personale della Sezione territoriale I.N.A.M. di Primavalle,ubicata in questa Piazza S.Zaccaria Papa n.1, rilevava che sul cartello di avviso di divieto di fumare,ignoti,con penna biro avevano scritto:""" portare l'attacco al cuore dello Stato b.r."" (ved.all.n.8 e 9). -

Quanto sopra si riferisce per ogni effetto di legge,significando che le indagini esperite in merito,stante, tra l'altro, l'assoluta mancanza di utili indizi, hanno dato esito negativo.

IL VICE QUESTORE AGS.
Dr.L.Vicenti -

AL SIGNOR DIRIGENTE IL COMMISSARIATO P.S.

PRIMAVALLE

ep.c. ALLA COMPAGNIA CENTRO SPECIALIZZAZIONE SCUOLA TECNICA

ROMA

Oggetto: Relazione di servizio.-

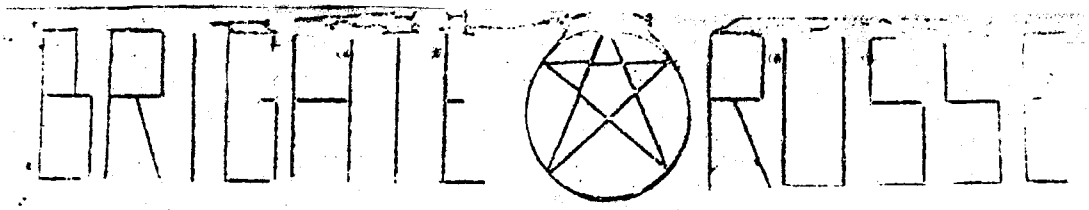
Io sottoscritto Maresciallo di P.S. TOSTO Aldo, in forza alla succitata compagnia, informa la S.V. di quato segue:

Mentre camminavo per Via Angelo Mai, all'altezza del lotto 3°, notavo appoggiato sulla cassetta delle poste due fogli ciclostilati con l'intestazione "BRIGATE ROSSE", che si allegano, potendosi ravvedere nel contenuto estremi di reati.

Roma li, 13.4.1978

IL MARESCIALLO DI P.S.

Aldo Tosto



IL PROCESSO DI ALDO MORO

Moro afferma nelle sue lettere che si trova in una situazione "eccezionale",privo della "consolazione" dei suoi compari,e perfettamente consapevole di cosa lo aspetti. In questa volta tanto siamo daccordo con lui. Che uno dei più alti dirigenti della DC si trovi sottoposto ad un processo popolare,che debba rispondere ad un Tribunale del Popolo di trent'anni di regime democristiano,che il giudizio popolare nella sua prevedibile durezza avrà certamente il suo corso,è una situazione che fino ad ora è stata "eccezionale". Ma le cose stanno cambiando. L'attacco sferrato negli ultimi tempi dal Movimento Proletario di Resistenza Offensivo contro le articolazioni del potere democristiano,contro le strutture e gli uomini della controrivoluzione imperialista, stanno modificando radicalmente questa situazione. Si sta attuando in tutto il paese,con l'iniziativa delle avanguardie combattenti,il PROCESSO AL REGIME che pone sotto accusa i servi degli interessi delle multinazionali,che smaschera i loro piani antiproletari, che è rivolto a distruggere la macchina dell'oppressione imperialista: lo Stato Imperialista delle Multinazionali. Il processo al quale è sottoposto Moro è un momento di tutto questo. Deve essere chiaro quindi che il Tribunale del Popolo non avrà nè dubbi nè incertezze,quanto meno secondi o "segreti" fini,ma che saprà giudicare Moro per quanto lui e la DC hanno fatto e stanno facendo contro il movimento proletario.

La manovra messa in atto dalla stampa di regime,attribuendo alla nostra Organizzazione quanto Moro ha scritto di suo pugno nella lettera a Cossiga,è tanto subdola quanto maldestra.

Lo scritto rivela invece,con una chiarezza che sembra non gradita alla cosca democristiana,il suo punto di vista e non il nostro. Egli si rivolge agli altri democristiani (nella seconda lettera che ha chiesto di scrivere a Zaccagnini, e che noi recapitiamo e rendiamo pubblica,li chiama tutti per nome), li invita ad assumersi le loro responsabilità presenti e passate (le responsabilità che essi dovranno assumersi di fronte al Movimento Rivoluzionario,e che nel corso dell'interrogatorio il prigioniero sta chiarendo, sono ben altre da quelle accennate da Moro nella sua lettera), li invita a considerare la sua posizione di prigioniero politico in relazione a quella dei combattenti comunisti prigionieri nelle carceri di regime. Questa è la sua posizione che,se non manca di realismo politico nel vedere le contraddizioni di classe oggi in Italia,è utile chiarire che non è la nostra. Abbiamo più volte affermato che uno dei punti fondamentali del programma della nostra organizzazione è la liberazione di tutti i prigionieri comunisti e la distruzione dei campi di concentramento e dei lager di regime. Che su questa linea di combattimento il Movimento Rivoluzionario abbia già saputo misurarsi vittoriosamente è dimostrato dalla riconquistata libertà dei compagni sequestrati nei carceri di Casale,Treviso,Forlì, Pozzuoli,Lecce,etc. Certo perseguiremo ogni strada che porti alla liberazione dei Comunisti tenuti in ostaggio dallo Stato imperialista, ma denunciamo come manovre propagandistiche e strumentali i tentativi del regime di far credere nostro ciò che invece cerca di imporre: trattative segrete,misteriosi intermediari,mascheramento dei fatti. Per quel che ci riguarda il processo ad Aldo Moro andrà regolarmente avanti,e non saranno le mistificazioni degli specialisti della controguerriglia psicologica che potranno modificare il giudizio che verrà emesso.

Caro Zaccagnini,

scrivo a te,intendendo rivolgermi a Piccoli,Bartolomei,Galloni,Gaspari,Fanfani, Forlani, Andreotti e Cossiga, ai quali tutti vorrai leggere la lettera e con i quali tutti vorrai accollarti le responsabilità che sono ad un tempo individuali e collettive. Parlo innanzi tutto della DC alla quale si rivolgono accuse che riguardano tutti,ma che io sono chiamato a pagare con le conseguenze che non è difficile immaginare. Certo sono in gioco altri partiti;ma un così travagliato problema di coscienza riguarda innanzi tutto la DC,la quale deve muoversi qualunque cosa dicano o dicano nell'immediato,gli altri. Parlo innanzi tutto del Partito Comunista, il quale pur nell'opportunità di affermare l'esigenza di fermezza,non può dimenticare che il mio drammatico prelevamento è avvenuto mentre si andava alla Camera per la consacrazione del Governo che mi aveva tanto adoperato a costruire. E' per altro doveroso,nel delineare la disgraziata situazione,ricordi la mia estrema,reiterata e motivata riluttanza ad assumere la carica di Presidente che tu mi offrivi e che ora mi stringe alla famiglia mentre essa ha il più grande bisogno di me. Fraternamente coi tu ad essere al mio posto,dove materialmente sono io. Ed infine è doveroso che io dica, in questo momento supremo,che se la scorta non fosse stata,per ragioni amministrative, sulla esistenza della [illegible],io forse non sarei qui.

[illegible] è tutto il passato. Il presente è che io sono sottoposto a un difficile processo politico del quale sono prevedibili sviluppi e conseguenze. Sono un progioniero politico che la vostra brusca decisione di chiudere un qualsiasi discorso relativo ad altre persone parimenti detenute, pone in una situazione insostenibile. Il tempo corre veloce e non ce n'è purtroppo abbastanza. Ogni momento potrebbe essere troppo tardi. Si discute qui non in astratto diritto (benchè vi siano le norme sullo stato di necessità), ma sul piano dell'opportunità umana e politica,se non sia possibile dare con realismo alla mia questione l'unica soluzione positiva possibile,prospettando la liberazione di prigionieri di ambo le parti,attenuando l'attenzione nel contesto proprio di un fenomeno politico. Tener duro può apparire più appropriato ma una qualche concessione è non solo equa,ma anche politicamente utile. Come ho ricordato in questo modo civile si comportano moltissimi stati. Se altri non ha il coraggio di farlo,lo faccia la DC,che,nella sua sensibilità,ha il pregio di indovinare come muoversi nelle situazioni più difficili .Se così non sarà,l'avrete voluto e lo dico senza animosità,le inevitabili conseguanze ricadranno sul Partito e sulle persone. Poi comincerà un altro ciclo più terribile e parimenti senza sbocco. Tengo a precisare di dire queste cose in piena lucidità e senza aver subito alcuna coercizione nella persona; tanta lucidità almeno,quanta può averne chi è da quindici giorni in una situazione eccezionale,che non può avere nessuno che lo consoli, che sa che cosa lo aspetti. Ed in verità mi sento anche un po' abbandonato da voi. Del resto questa idea già espressi a Taviani per il caso Sossi e a Gui a proposito di una contestata legge contro i rapimenti. Fatto il mio dovere di informare e richiamare mi raccolgo con Iddio, i miei cari e me stesso. Se non avessi una famiglia così bisognosa di me sarebbe un po' diverso. Ma così ci vuole davvero coraggio per pagare per tutta la DC, avendo dato sempre con generosità. Che Iddio vi illumini e lo faccia presto, come è necessario. I più affettuosi saluti.

Aldo Moro.

Compagni,

il proletariato metropolitano non ha alternative. Per uscire dalla crisi deve porsi e risolvere la questione centrale del potere. USCIRE DALLA CRISI VUOL DIRE COMUNISMO! Vuol dire: ricomposizione del lavoro manuale ed intellettuale; organizzazione della produzione in funzione dei bisogni del popolo,del "valore d'uso" e non più del "valore di scambio",vale a dire dei profitti di un pugno di capitalisti e di multinazionali.

Tutto questo oggi è storicamente possibile. Necessario e possibile!

E' possibile utilizzare l'enorme sviluppo raggiunto dalle forze produttive per liberare finalmente l'uomo dallo sfruttamento bestiale,dal lavoro salariato,dalla miseria,dalla degradazione sociale in cui lo inchioda l'imperialismo.

E' possibile stravolgere la crisi imperialista in rottura rivoluzionaria e questa ultima in punto di partenza di una società che costruisce ed è costruita da UOMINI SOCIALI,mettendo al suo centro l'espansione e la soddisfazione crescente dei molteplici bisogni di ciascuno e di tutti.

L'Imperialismo delle Multinazionali è l'Imperialismo che sta percorrendo fino in fondo,ormai senza illusioni,la fase storica del suo declino,della sua putrefazione. Non ha più nulla da proporre,da offrire,neppure in termini di ideologia. La mobilitazione reazionaria delle masse, in difesa di se stesso,che sta alla base della sua affannosa ricerca di consenso,non può appoggiarsi in questa fase su alcuna base economica. La controrivoluzione preventiva come soluzione per ristabilire "la governabilità delle democrazie occidentali" si smaschera ora come fine a sè. LA FORZA E' LA SUA UNICA RAGIONE ! La congiuntura attuale è caratterizzata dal passaggio dalla fase della "pace armata" a quella della "guerra". Questo passaggio viene manifestandosi come un processo estremamente contraddittorio,che contemporaneamente si identifica con la ristrutturazione dello Stato in Stato Imperialista delle Multinazionali.

Si tratta quindi di una congiuntura stremamente importante la cui durata e specificità dipendono dal rapporto che si stabilisce tra rivoluzione e controrivoluzione:non è comunque un processo pacifico ma,nel suo divenire,assume progressivamente la forma della GUERRA.

Per trasformare il processo di guerra civile strisciante,ancora disperso e disorganizzato,in una offensiva generale,diretta da un disegno unitario,è necessario sviluppare e unificare il MOVIMENTO DI RESISTENZA PROLETARIO OFFENSIVO,costruendo il PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE.

Il movimento e Partito non vanno però confusi. Tra essi opera una relazione dialettica,ma non un rapporto di identità. Ciò vuol dire che è dalla classe che provengono le spinte,gli impulsi le indicazioni,gli stimoli,i bisogni che l'avanguardia comunista deve raccogliere,centralizzare sintetizzare,rendere TEORIA e ORGANIZZAZIONE STABILE e infine,riportare nella classe sotto forma di linea strategica di combattimento,programma,strutture di massa del Potere Proletario.

Agire da Partito vuol dire collocare la propia iniziativa politico-militare all'interno e al punto più alto dell'offensiva proletaria,cioè sulla contraddizione principale e sul suo aspetto dominante in ciascuna congiuntura,ed essere così,di fatto,il punto di unificazione del MRPO,la [illegible] di potere.

Agire da partito vuol dire anche dare all'iniziativa armata un duplice carattere. Essa deve essere rivolta a disarticolare e a rendere disfunzionale la macchina dello Stato, e nello stesso tempo deve anche proiettarsi nel movimento di massa, essere di indicazione politico-militare, radicare, mobilitare, dirigere ed organizzare il MPRO verso la guerra civile antimperialista. Questo ruolo di disarticolazione, di propaganda e di organizzazione, va svolto a tutti i livelli della composizione di classe. Non esistono quindi livelli di scontro "più alti "o "più bassi". Esistono invece livelli di scontro che incidono e intaccano il progetto imperialista ed organizzano strategicamente il proletariato, oppure no.
Organizzare il Potere Proletario oggi, significa organizzare strategicamente la Lotta Armata per il Comunismo imparando a vivere, a muoversi ea combattere nella nuova situazione. Non bisogna spaventarsi difronte alla ferocia del nemico e sopravvalutarne la forza e l'efficacia dei suoi strumenti di annientamento. SI PUO' E SI DEVE VIVERE CLANDESTINAMENTE IN MEZZO AL POPOLO, perchè questa è la condizione di esistenza e di sviluppo della guerra di classe rivoluzionaria nello stato imperialista. In questo senso parliamo di "contenuto strategico della clandestinità", di "strumento indispensabile della lotta rivoluzionaria in questa fase" e nello stesso tempo mettiamo in guardia contro ogni altra interpretazione "difensiva" o "mitica" che sia.
Nelle fabbriche, nei quartieri, nelle scuole, nelle carceri e ovunque si manifesti l'oppressione imperialista, ORGANIZZARE IL POTERE PROLETARIO significa: portare l'attacco alle determinazioni specifiche dello Stato Imperialista e nel contempo costruire l'unità del proletariato metropolitano nel MPRO e l'unità dei comunisti nel PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE.

PORTARE L'ATTACCO ALLO STATO IMPERIALISTA DELLE MULTINAZIONALI !

ESTENDERE ED INTENSIFICARE L'INIZIATIVA ARMATA CONTRO I CENTRI E GLI UOMINI DELLA CONTRORIVOLUZIONE IMPERIALISTA!

UNIFICARE IL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO COSTRUENDO IL PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE!

Comunicato N. 4/4/1978

Per il Comunismo
BRIGATE ROSSE

P.S. Primavalle

Vigili Urbani - Mod. 1

COMUNE DI ROMA

RIPARTIZIONE VII - P. U.

CORPO VIGILI URBANI

Al Sig. COMANDANTE

DEL XIX GRUPPO CIRC.LE

Rif. 1551

Verbale di Riferimento

N. _____

a carico di _____

_____

per rinvenimento volan-

tino a firma Brigate Rosse.=

IL COMANDANTE
INT. DEL GRUPPO
(C.S. D'Ass. Reg. Difiso)

L'anno millenovecento settantotto

e questo di tredici *del mese di* Aprile

a ore sette e trenta, V.M. Battistini ang. V. Forte in luogo Braschi

Noi sottoscritti Vig.Urb. AIT Massimo Nazzareno, matr.5626, in forza al XIX Gruppo Circoscrizionale, riferisco a chi di dovere che nel giorno, ora e luogo di cui sopra, nel transitare in detta località, venivo avvicinato da un ragazzo di minore età, il quale mi consegnava un volantino ciclostilato a firma delle "Brigate Rosse" rinvenuto, a suo dire, nell'area ove risulta ubicato il XXXII° lotto delle Case Popolari senza, peraltro, fornirmi nè ulteriori notizie nè le proprie generalità in quanto allontanatosi subito dopo.==========

Di quanto sopra ho redatto il presente Verbale di Riferimento che rimetto al Commissariato P.S. di Primavalle e, per doverosa conoscenza al Comando del Corpo.=========

IL VERBALIZZANTE

Vig.Urb.matr.5626 Massimo Nazzareno

BRIGATE ROSSE

IL PROCESSO DI ALDO MORO

Moro afferma nelle sue lettere che si trova in una situazione "eccezionale",privo della "consolazione" dei suoi compari,e perfettamente consapevole di cosa lo aspetti. In questa volta tanto siamo daccordo con lui. Che uno dei più alti dirigenti della DC si trovi sottoposto ad un processo popolare,che debba rispondere ad un Tribunale del Popolo di trent'anni di regime democristiano,che il giudizio popolare nella sua prevedibile durezza avrà certamente il suo corso,è una situazione che fino ad ora è stata "eccezionale". Ma le cose stanno cambiando. L'attacco sferrato negli ultimi tempi dal Movimento Proletario di Resistenza Offensivo contro le articolazioni del potere democristiano,contro le strutture e gli uomini della controrivoluzione imperialista, stanno modificando radicalmente questa situazione. Si sta attuando in tutto il paese,con l'iniziativa delle avanguardie combattenti,il PROCESSO AL REGIME che pone sotto accusa i servi degli interessi delle multinazionali,che smaschera i loro piani antiproletari, che è rivolto a distruggere la macchina dell'oppressione imperialiste: lo Stato Imperialista delle Multinazionali. Il processo al quale è sottoposto Moro è un momento di tutto questo. Deve essere chiaro quindi che il Tribunale del Popolo non avrà nè dubbi nè incertezze,quanto meno secondi o "segreti" fini,ma che saprà giudicare Moro per quanto lui e la DC hanno fatto e stanno facendo contro il movimento proletario.

La manovra messa in atto dalla stampa di regime,attribuendo alla nostra Organizzazione quanto Moro ha scritto di suo pugno nella lettera a Cossiga,è tanto subdola quanto maldestra.

Lo scritto rivela invece,con una chiarezza che sembra non gradita alla cosca democristiana,il suo punto di vista e non il nostro. Egli si rivolge agli altri democristiani (nella seconda lettera che ha chiesto di scrivere a Zaccagnini, e che noi recapitiamo e rendiamo pubblica,li chiama tutti per nome), li invita ad assumersi le loro responsabilità presenti e passate (le responsabilità che essi dovranno assumersi di fronte al Movimento Rivoluzionario,e che nel corso dell'interrogatorio il prigioniero sta chiarendo, sono ben altre da quelle accennate da Moro nella sua lettera), li invita a considerare la sua posizione di prigioniero politico in relazione a quella dei combattenti comunisti prigionieri nelle carceri di regime. Questa è la sua posizione che,se non manca di realismo politico nel vedere le contraddizioni di classe oggi in Italia,è utile chiarire che non è la nostra. Abbiamo più volte affermato che uno dei punti fondamentali del programma della nostra organizzazione è la liberazione di tutti i prigionieri comunisti e la distruzione dei campi di concentramento e dei lager di regime. Che su questa linea di combattimento il Movimento Rivoluzionario abbia già saputo misurarsi vittoriosamente è dimostrato dalla riconquistata libertà dei compagni sequestrati nei carceri di Casale,Treviso,Forlì, Pozzuoli,Lecce,etc. Certo perseguiremo ogni strada che porti alla liberazione dei Comunisti tenuti in ostaggio dallo Stato imperialista, ma denunciamo come manovre propagandistiche e strumentali i tentativi del regime di far credere nostro ciò che invece cerca di imporre: trattative segrete,misteriosi intermediari,mascheramento dei fatti. Per quel che ci riguarda il processo ad Aldo Moro andrà regolarmente avanti,e non saranno le mistificazioni degli specialisti della controguerriglia psicologica che potranno modificare il giudizio che verrà emesso.

Caro Zaccagnini,

scrivo a te,intendendo rivolgermi a Piccoli,Bartolomei,Galloni,Gaspari,Fanfani, Andreotti e Cossiga, ai quali tutti vorrai leggere la lettera e con i quali tutti vorrai assumere le responsabilità che sono ad un tempo individuali e collettive. Parlo innanzi tutto della DC alla quale si rivolgono accuse che riguardano tutti,ma che io sono chiamato a pagare con conseguenze che non è difficile immaginare. Certo sono in gioco altri partiti;ma un così tremendo problema di coscienza riguarda innanzi tutto la DC,la quale deve muoversi qualunque cosa dicano o dicano nell'immediato,gli altri. Parlo innanzi tutto del Partito Comunista, il quale pur nell'opportunità di affermare l'esigenza di fermezza,non può dimenticare che il mio drammatico prelevamento è avvenuto mentre si andava alla Camera per la consacrazione del Governo che mi aveva tanto adoperato a costruire. E' per altro doveroso,nel delineare la disgraziata situazione,ricordi la mia estrema,reiterata e motivata riluttanza ad assumare la carica di Presidente che tu mi offrivi e che ora mi strappa alla famiglia mentre essa ha il più grande bisogno di me. Moralmente sei tu ad essere al mio posto,dove materialmente sono io. Ed infine è doveroso aggiungere, in questo momento supremo,che se la scorta non fosse stata,per ragioni amministrative, al di sotto delle esigenze della situazione,io forse non sarei qui.

...sto a tutto il passato. Il presente è che io sono sottoposto a un difficile processo politico ... quale sono prevedibili sviluppi e conseguenze. Sono un prigioniero politico che la vostra brusca decisione di chiudere un qualsiasi discorso relativo ad altre persone parimenti detenute, pone in una situazione insostenibile. Il tempo corre veloce e non ce n'è purtroppo abbastanza. Ogni momento potrebbe essere troppo tardi. Si discute qui non in astratto diritto (benchè vi siano le norme sullo stato di necessità), ma sul piano dell'opportunità umana e politica, se non sia possibile dare con realismo alla mia questione l'unica soluzione positiva possibile, prospettando la liberazione di prigionieri di ambo le parti, attenuando l'attenzione nel contesto proprio di un fenomeno politico. Tener duro può apparire più appropriato ma una qualche concessione è non solo equa, ma anche politicamente utile. Come ho ricordato in questo modo civile si comportano moltissimi stati. Se altri non ha il coraggio di farlo, lo faccia la DC, che, nella sua sensibilità, ha il pregio di indovinare come muoversi nelle situazioni più difficili. Se così non sarà, l'avrete voluto e lo dico senza animosità, le inevitabili conseguenze ricadranno sul Partito e sulle persone. Poi comincerà un altro ciclo più terribile e parimenti senza sbocco. Tengo a precisare di dire queste cose in piena lucidità e senza aver subito alcuna coercizione nella persona; tanta lucidità almeno, quanta può averne chi è da quindici giorni in una situazione eccezionale, che non può avere nessuno che lo consoli, che sa che cosa lo aspetti. Ed in verità mi sento anche un po' abbandonato da voi. Del resto questa idea già espressi a Taviani per il caso Sossi e a Gui a proposito di una contestata legge contro i rapimenti. Fatto il mio dovere di informare e richiamare mi raccolgo con Iddio, i miei cari e me stesso. Se non avessi una famiglia così bisognosa di me sarebbe un po' diverso. Ma così ci vuole davvero coraggio per pagare per tutta la DC, avendo dato sempre con generosità. Che Iddio vi illumini e lo faccia presto, come è necessario. I più affettuosi saluti.

Aldo Moro.

Compagni,

il proletariato metropolitano non ha alternative. Per uscire dalla crisi deve porsi e risolvere la questione centrale del potere. USCIRE DALLA CRISI VUOL DIRE COMUNISMO! Vuol dire: ricomposizione del lavoro manuale ed intellettuale; organizzazione della produzione in funzione dei bisogni del popolo, del "valore d'uso" e non più del "valore di scambio", vale a dire dei profitti di un pugno di capitalisti e di multinazionali.

Tutto questo oggi è storicamente possibile. Necessario e possibile!

E' possibile utilizzare l'enorme sviluppo raggiunto dalle forze produttive per liberare finalmente l'uomo dallo sfruttamento bestiale, dal lavoro salariato, dalla miseria, dalla degradazione sociale in cui lo inchioda l'imperialismo.

E' possibile stravolgere la crisi imperialista in rottura rivoluzionaria e questa ultima in punto di partenza di una società che costruisce ed è costruita da UOMINI SOCIALI, mettendo al suo centro l'espansione e la soddisfazione crescente dei molteplici bisogni di ciascuno e di tutti.

L'Imperialismo delle Multinazionali è l'Imperialismo che sta percorrendo fino in fondo, ormai senza illusioni, la fase storica del suo declino, della sua putrefazione. Non ha più nulla da proporre, da offrire, neppure in termini di ideologia. La mobilitazione reazionaria delle masse, in difesa di se stesso, che sta alla base della sua affannosa ricerca di consenso, non può appoggiarsi in questa fase su alcuna base economica. La controrivoluzione preventiva come soluzione per ristabilire "la governabilità delle democrazie occidentali" si smaschera ora come fine a sè. LA FORZA E' LA SUA UNICA RAGIONE ! La congiuntura attuale è caratterizzata dal passaggio dalla fase della "pace armata" a quella della "guerra". Questo passaggio viene manifestandosi come un processo estremamente contraddittorio, che contemporaneamente si identifica con la ristrutturazione dello Stato in Stato Imperialista delle Multinazionali.

Si tratta quindi di una congiuntura stremamente importante la cui durata e specificità dipendono dal rapporto che si stabilisce tra rivoluzione e controrivoluzione: non è comunque un processo pacifico ma, nel suo divenire, assume progressivamente la forma della GUERRA.

Per trasformare il processo di guerra civile strisciante, ancora disperso e disorganizzato, in una offensiva generale, diretta da un disegno unitario, è necessario sviluppare e unificare il MOVIMENTO DI RESISTENZA PROLETARIO OFFENSIVO, costruendo il PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE.

Il movimento e Partito non vanno però confusi. Tra essi opera una relazione dialettica, ma non un rapporto di identità. Ciò vuol dire che è dalla classe che provengono le spinte, gli impulsi, le indicazioni, gli stimoli, i bisogni che l'avanguardia comunista deve raccogliere, centralizzare, sintetizzare, rendere TEORIA e ORGANIZZAZIONE STABILE e infine, riportare nella classe sotto forma di linea strategica di combattimento, programma, strutture di massa del Potere Proletario.

Agire da Partito vuol dire collocare la propria iniziativa politico-militare all'interno e al punto più alto dell'offensiva proletaria, cioè sulla contraddizione principale e sul suo aspetto dominante in ciascuna congiuntura, ed essere così, di fatto, il punto di unificazione del MRPO, la ... prospettiva di potere.

Agire da partito vuol dire anche dare all'iniziativa armata un duplice carattere. Essa deve essere rivolta a disarticolare e a rendere disfunzionale la macchina dello Stato,e nello stesso tempo deve anche proiettarsi nel movimento di massa,essere di indicazione politico-militare per orientare,mobilitare,dirigere ed organizzare il MPRO verso la guerra civile antimperialista. Questo ruolo di disarticolazione,di propaganda e di organizzazione,va svolto a tutti i livelli della composizione di classe. Non esistono quindi livelli di scontro "più alti "o "più bassi". Esistono invece livelli di scontro che incidono e intaccano il progetto imperialista ed organizzano strategicamente il proletariato,oppure no.

Organizzare il Potere Proletario oggi,significa organizzare strategicamente la Lotta Armata per il Comunismo imparando a vivere,a muoversi ea combattere nella nuova situazione. Non bisogna spaventarsi difronte alla ferocia del nemico e sopravvalutarne la forza e l'efficacia dei suoi strumenti di annientamento. SI PUO' E SI DEVE VIVERE CLANDESTINAMENTE IN MEZZO AL POPOLO,perchè questa è la condizione di esistenza e di sviluppo della guerra di classe rivoluzionaria nello stato imperialista. In questo senso parliamo di "contenuto strategico della clandestinità",di "strumento indispensabile della lotta rivoluzionaria in questa fase" e nello stesso tempo mettiamo in guardia contro ogni altra interpretazione "difensiva" o "mitica" che sia.

Nelle fabbriche,nei quartieri,nelle scuole,nelle carceri e ovunque si manifesti l'oppressione imperialista,ORGANIZZARE IL POTERE PROLETARIO significa: portare l'attacco alle determinazioni specifiche dello Stato Imperialista e nel comtempo costruire l'unità del proletariato metropolitano nel MPRO e l'unità dei comunisti nel PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE.

PORTARE L'ATTACCO ALLO STATO IMPERIALISTA DELLE MULTINAZIONALI !

ESTENDERE ED INTENSIFICARE L'INIZIATIVA ARMATA CONTRO I CENTRI E GLI UOMINI DELLA CONTRORIVOLUZIONE IMPERIALISTA!

UNIFICARE IL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO COSTRUENDO IL PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE!

Comunicato N. 4/4/1978

Per il Comunismo
BRIGATE ROSSE

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

Vº ALLA PROCURA GENERALE

SEDE (Dr. GUASCO)

per l'unione degli atti n. 5749/78 A R.G.

contro ALUNNI Corrado + 8

trasmessi il 29-4-78

per AVOCAZIONE

Roma,

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
PRESSO LA CORTE DI APPELLO
010959 — 16 MAG 78
ROMA

Rif. 852/78 c/ Procura Gen.

Questura di Genova

Genova, 26 Aprile 78

343

Atti relativi al

N. A2/1055/78-DIGOS/4ª

Allegati vari

Risposta a nota N.° del

OGGETTO: Sequestro dell'On.le Aldo MORO - rinvenimento volantini.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI

GENOVA

******

Di seguito a precedenti segnalazioni si inviano, in allegato, n.273, volantini ciclostilati delle "Brigate Rosse" - comunicato n.8 relativi al sequestro dell'On.le Moro, rinvenuti stamane in alcune Vie cittadine.-

Si allegano, altresì, le relazioni di servizio.-

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.
Dirigente la 4ª Divisione
(Dr. Giovanni Finazzo)

N.B.: n. 2 volantini di cui sopra sono stati trattenuti in questi Uff. Gli altri, chiusi in una busta, saranno inviati all'Ufficio Corpi di Reato

Roma

26.4.78

844

N. _____

COMUNE DI GENOVA — COMANDO VIGILI URBANI

RAPPORTO dei Vigili Urbani della Sezione di .....

Al Comandante,

OGGETTO

Recupero e trasmissione in Questura di n°6 copie di volantini delle Brigate Rosse recanti il n° 8 del 24 Aprile 1978.

L'anno 1978, addì 26 del mese di Aprile alle ore 8 un cittadino telefonava a questa Sezione Vigili Urbani informando che nel Vico Ferrante Aporti vi erano cosparsi al suolo diversi volantini delle Brigate Rosse. Il Vig. Terrassa 1° Elio si recava prontamente sul posto e recuperava i detti volantini recanti il n° 8 e quindi ne dava notizia al 4° Distretto di Polizia parlando col Brig. Mammanello il quale invitava questa stessa Sezione a far pervenire i volantini medesimi (bagnati dalla pioggia), alla squadra DIGOS della Questura.

Il Brigadiere
(Bozzano 1 Giovanni)

Genova 20/4/1978

Oggetto: Relazione di servizio

AL SIG. DIRIGENTE LA IV^ DIVISIONE = SEDE =

****

Come da disposizioni ricevute stamane, comandato di pattuglione con orario 5-11, verso le ore 5,30 mi sono portato in Via Brindisi ove era stata segnalata la presenza di volantini delle Brigate Rosse. Sul posto effettivamente sono stati rinvenuti nr. 80 ciclostilati, in parte bagnati; in particolare essi si trovavano sulla strada-altezza del civico 140 rosso di Via Brindisi-angolo Via Bari. Altri volantini, circa 60, sono stati rinvenuti sul piano stradale di Via Bari-civico 156 rosso.
La segnalazione per questi ultimi é stata fatta dalla Guardia di Finanza Scognamiglio Gaetano della 1& Tenenza Volante, che abbiamo trovato sul po Poco prima delle ore 5,30 sono state identificate le seguenti persone in Salita della Provvidenza: MILANTI Francesco, nato Genova 11/4/54, qui residente in Corso U/Bassi 52/7, impiegato presso l'Ufficio Stampa delle Poste delle FF/SS di Ge-Principe (C.I. nr. 23060827 rilasciata il 4/9/74); PEDEVILLA Marco, nato a Genova il 16/9/47, qui residente in Passo dell'Alloola nr. 2/2, impiegato presso la Seport di Ponte Caracciolo (Sedicente). Non sono emerse altre novità.

L'APP.to di P.S.
Giacomarra Salvatore

Oggetto:Verbale di sequestro.-

L'anno Millenovecentosettantaotto addì Ventisei, del mese di Aprile, alle ore sette e in via Bari, Genova.----------

Noi sottoscritti Agenti di Polizia Giudiziaria Guardia di P.S. [illegible] Giovanni, e [illegible] GIOIA Felice, appartenenti alla Squadra Volante della locale Questura, Genova,riferiamo a chi di dovere che in data luogo e tempo abbiamo proceduto al sequestro di Nr° 127 volantini con firma Brigate Rosse,iniziante con primo rigo :"1-LA RISPOSTA DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA"- e terminante con l'ultimo rigo:"RIUNIFICARE IL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO COSTRUENDO IL PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE! ---------- -------

COMUNICATO N°8 24/4/1978----------

Di quanto sopra abbiamo redato il presente che viene da noi e sottoscritto e confermato.----------

Genova 25/4/1978

AL SIGNOR DIRIGENTE LA SQUADRA MOBILE.
AL SIGNOR DIRIGENTE LA 4° DIVISIONE.+

**

Si informa la S.V., che comandato di servizio volante, con turno 0/8, unitamente al parigrado DI GIOIA Felice, verso le ore 7.00 circa come da ordini ricevuti dal C.Cparat. si portavo in via BARI, ove avevano segnalato dei volantini B.R.-

Sul posto si accertava che sparsi per terra vi trovavano dei volantini a firma Brigate Rosse, si precisa che i predetti erano sparsi come segue:-

" Una ventina al Nr°20R, 10N. 48R. 22.N.28.N.30N. 36N.185R. sempre a gruppi di venti circa, tutti nella via BARI?-

Si allega verbale di sequestro.-

La Guardia di P.S.
(Giovanni MANGLI)

FONOGRAMMA IN ARRIVO

Da Procura — VEL LETRI

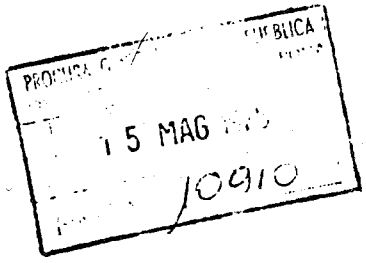
At Procura Generale — R O M A

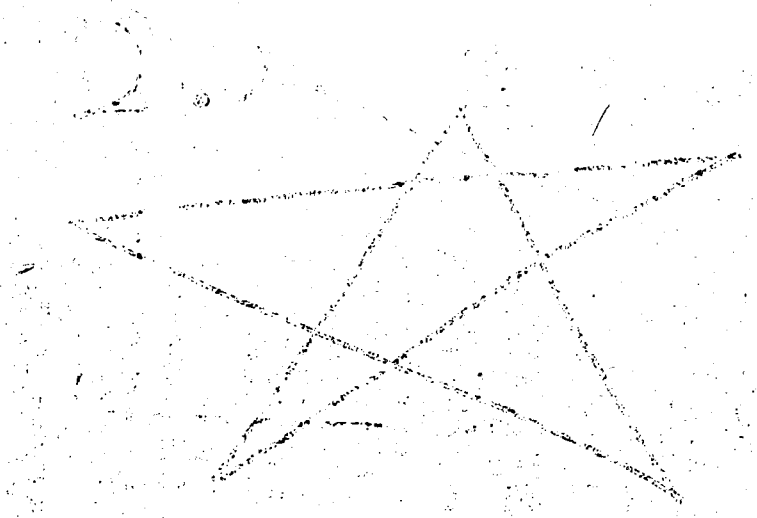
n.341/C/78.Pregiomi riferire Vostra Eccellenza che 13 c.m. in Ariccia est stato rinvenuto in una cabina telefonica un volantino contenente emblema Brigate Rosse con seguente scritta " Adesso sarà la volta di Zaccagnini et morirà crudelmente accettate nostre condizioni e rilasciate i 13 detenuti elencati Brigate Rosse".Sono in corso attive e riservate indagini comando compagnia Castelgandolgo in collaborazione con Carabinieri Velletri.Procuratore Repubblica Dr.DE LILLO

Roma 15 maggio 1978

T FERRARI

R VACCHINA ore 13,10





Al Sig. Consigliere Istruttore 350
Sede

per unione agli atti del procedimento n. 18/78 RGPM contro Alunni Corrado + 8, costì trasmesso in istruzione formale il 13/5/78

Roma, 16/5/78

LEGIONE CARABINIERI ROMA
-REPARTO OPERATIVO -

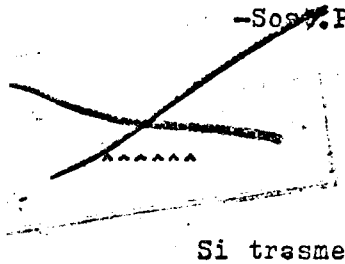
851

Nº 6292/435 prot.P. Roma lì 12 maggio 1978

OGGETTO: Trasmissione atti relativi alla testimonianza resa da: GIOVAGNINI Giuseppe nato Filottrano (AN) il 30.9.1931, residente in S.Nicolò a Tordino (Teramo),ove presta servizio quale Comandante della locale Stazione dei CC. con il grado di M/llo Ord.-

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA DI
-Sost.Proc.Gen.dr.G.Guasco -

R O M A



Si trasmettono gli acclusi atti di P.G. relativi a GIOVAGNINI Giuseppe,sopra generalizzato,dai quali si evincono sospetti del medesimo circa due persone viste a bordo di una auto Renault rossa,targata ROMA N.....,in data 5 maggio u.s.,sul tratto autostradale Pedaso -Grotta a Mare,della Ancona - Canosa.

Il medesimo ha altresì fornito elementi descrittivi per la ricostruzione di nº due "identikit" riguardanti le due persone sopra menzionate.

Si allega:

Un P.Verbale informazioni test. rese da GIOVAGNINI G.;

Un P.Verbale di ricostruzione di identikit di persona maschile;

Un P.Verbale di ricostruzione di identikit di persona femminile;

Due "IDENTIKIT" riflettenti le persone sopra indicate.

Sono state diramate le ricerche.

Si fa riserva di interloquire su eventuali ulteriori risultanze.

LEGIONE CARABINIERI ROMA NUCLEO INVESTIGATIVO

IL TEN.COLONNELLO
COMANDANTE DEL REPARTO OPERATIVO
-Antonio Connacchia-

15 MAG
10904

All. n. 1

852

LEGIONE CARABINIERI ROMA
-REPARTO OPERATIVO-

PROCESSO VERBALE di sommarie informazioni testimoniali rese da: GIOVAGNINI Giuseppe, nato a Filottrano(AN) il 30 Sett.I93I, resid.a S.Nicolò a Tordino (Teramo) ivi in servizio quale comandante della locale Stazione dei Carabinieri, con il grado di M/llo A.Ord.- - -

=.=

L'anno I978, addi II del mese di maggio, alle ore I8.30, negli Uffici del Reparto Operativo CC. di Roma. - - - - - - - - - - - -

Avanti a noi Ufficiali di P.G. verbalizzanti, del suddetto Reparto, è presente GIOVAGNINI Giuseppe, sopra megli generalizzato, Sottufficiale dell'Arma dei CC., il quale dichiara quanto segue:

"" In data 5 maggio u.s. verso le ore I9, mi trovavo in sosta nella area di servizio ~~sita~~ di Pedaso (AP) direzione Canosa - situata tra il Casello Autostradale di Pedaso e la Galleria denominata Castello di Grottammare, sull'autostrada ANCONA -CANOSA. Ivi ho notato una giovane donna che da una cabina telefonica pubblica, ivi esistente, mentre telefonava, guardava insistentemente la corsia dell'autostrada, sbirciando di tanto in tanto verso una auto Renault 4 targata ROMA N....., con un uomo a bordo. Ho avuto l'impressione che i due viaggiassero assieme. Preciso che l'auto Renault era di colore ROSSO chiaro.- - - - - - - - - - - - - - - - - - -

Poco dopo, a bordo della mia auto, ho ripreso il cammino verso Pescara, alla velocità di circa 60 Kmh., quando, dopo circa 6 minuti, sono stato raggiunto e superato da un Furgone tendonato di colore verde con targa "MARINA MILITARE" e quattro numeri, non da me annotati, seguito dalla stessa auto Renault 4 con l'uomo e la donna da me notata poco prima alla predetta Stazione di Servizio. I due mezzi, che viaggiavano ad una distanza di circa 50 metri l'uno dall'altro, sono stati superati da altri automezzi, senza che la Renault tentasse mai di soppassare il furgoncino della Marina Militare. I due mezzi viaggiavano ad una velocità di circa 80 Kmh. e per un lungo tratto hanno proseguito in questa posizione, perrdendoli di vista dopo circa 9 minuti dal momento del mio sorpasso.- - - - - - - - - - - - - - -

A.D.R. Successivamente, dopo circa due giorni, ho letto da un quotidiano una notizia che riferiva di un'auto Renault rossa, targata ROMA con a bordo un uomo ed una giovane donna bionda, dall'atteggiamento sospetto, notata in OSIMO (AN) in attinenenza alle indagini sul caso "MORO". Ho ricollegato l'episodio riportato dal giornale a quello da me notato il 5 maggio scorso, sollevandomi delle perplessità e sospetti che potevano trattarsi delle stesse persone. Quando poi ho saputo che il cadavere dell'On. MORO era stato rinvenuto, in Roma, all'interno di un'auto RENAULT di colore rosso, anch'essa targata ROMA N....., i miei sospetti sono diventati ancora più concreti sulle persone da me viste, in attinenzza al caso, e per cui ho ritenuto opportune riferirne.- -

A.D.R. La giovane donna da me vista sull'autostrada, era di circa 23-27 anni, bionda, capelli lunghi, corporatura snella, alta circa I.7[illegible] viso sottile, occhi a mandorla con sopracciglie appena accentuate

853

e vestiva un paio di pantaloni Jeans di colore chiaro,sbiaditi, originariamente celesti,sul un giubbetto tipo jeans,di colore chiaro e camicetta celestina con un foulard al collo ,annodato al collo in tinta celeste chiaro con disegni a colori diversi. L'uomo che era con lei,da me visto,mentre era seduto nella Renault rossa,solo di spalle,era di un'età di circa 40 - 45 anni,piuttosto robusto,un pò sfrontato,con capelli scuri,leggermente brizzolati sul collo,ove si arricciolavano.Il viso era pieno,di colorito scuro, e basettoni.- -

A.D.R.- In caso fossero identificati,specie la donna,potrei riconoscerli. Di ciò ,effettuo presso di voi la ricostruzione di un "identikit".- -

A.D.R. Non ho altro da aggiungere,ed in fede del vero mi sottoscrivo:

854

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
NUCLEO INVESTIGATIVO

PROCESSO VERBALE di ricostruzione di: foto-fit / identikit eseguito in occasione di [illegible]

Ancona - C[illegible]

.=.

L'anno 1978, addì [illegible] del mese di [illegible], alle ore [illegible], presso il Comando [illegible]

Noi sottoscritti ufficiali di p.g. verbalizzanti: [illegible]

riferiamo a Chi di dovere che in data odierna, con le indicazioni fornite dal teste : [illegible]

e sulla base della sua memoria visiva, abbiamo effettuato la ricostruzione di foto-fit / identikit di volto di persona sconosciuta vista dal teste in Via [illegible], alle ore [illegible] del [illegible] ed attinente al reato di [illegible] commesso il [illegible] e per il quale fatt o sono in corso indagini.

Il teste a seguito di tale ricostruzione, riferisce e da le seguenti indicazioni : (*) [illegible]

Perché consti, abbiamo redatto il presente processo verbale.

Fatto, letto e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.

[signature]

(*) dati somatici su: età, altezza, corporatura, capelli, occhi, naso, bocca, colorito, vestiti ed eventuali segni particolari.

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
NUCLEO INVESTIGATIVO

355

PROCESSO VERBALE di ricostruzione di: foto-fit / identikit eseguito in occasione di [illegible]

.=.

L'anno 1978, addì ________ del mese di ____________, alle ore ______, presso il Comando ______________________.

Noi sottoscritti ufficiali di p.g. verbalizzanti: ______________________

riferiamo a Chi di dovere che in data odierna, con le indicazioni fornite dal teste : ______________________

e sulla base della sua memoria visiva, abbiamo effettuato la ricostruzione di foto-fit / identikit di volto di persona sconosciuta vista dal teste in Via ______________________, alle ore ______ del ____________ ed attinente al reato di ______________________ commesso il ____________ e per il quale fatt o sono in corso indagini.

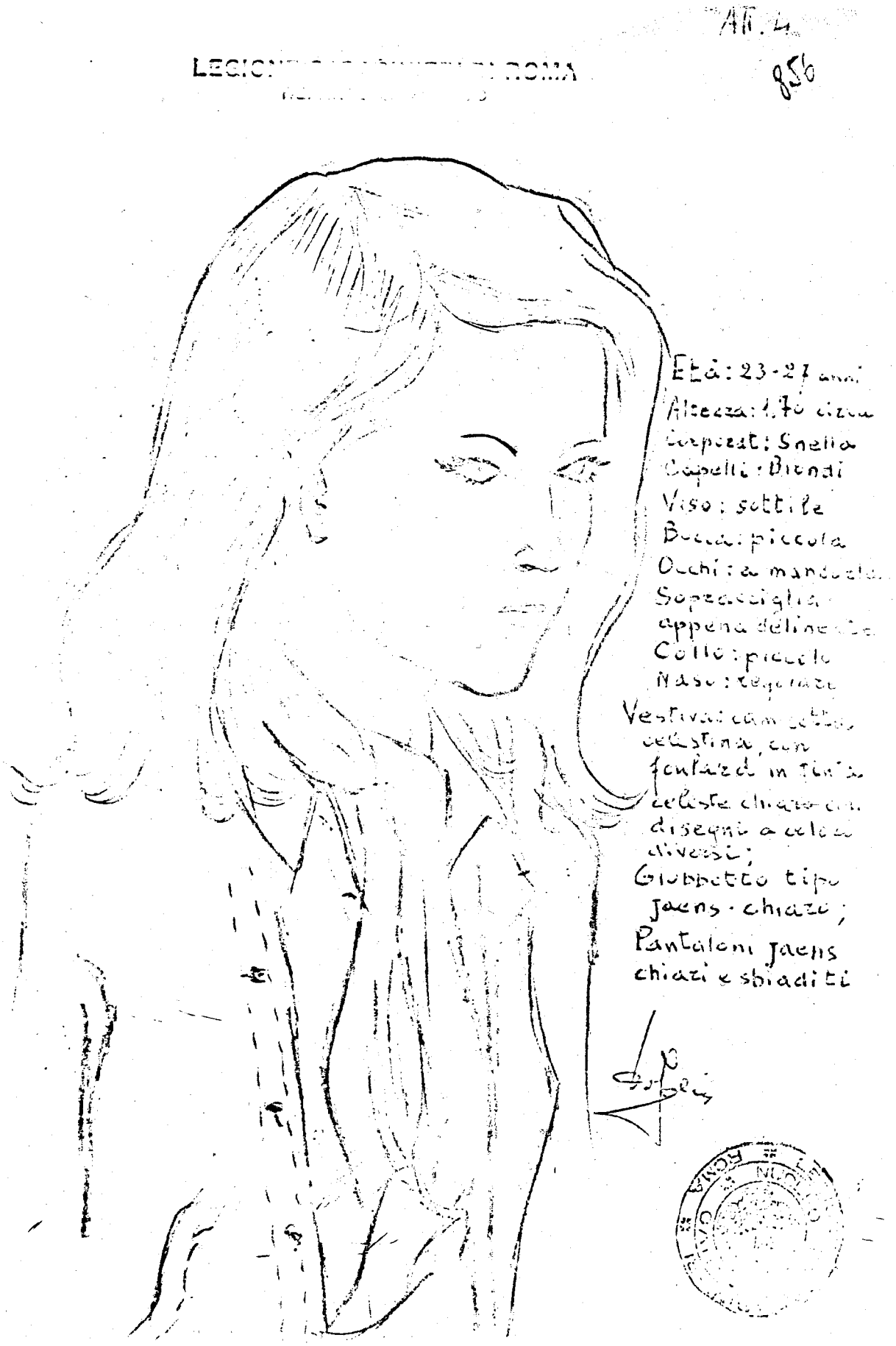
Il teste a seguito di tale ricostruzione, riferisce e da le seguenti indicazioni : (*) ______________________

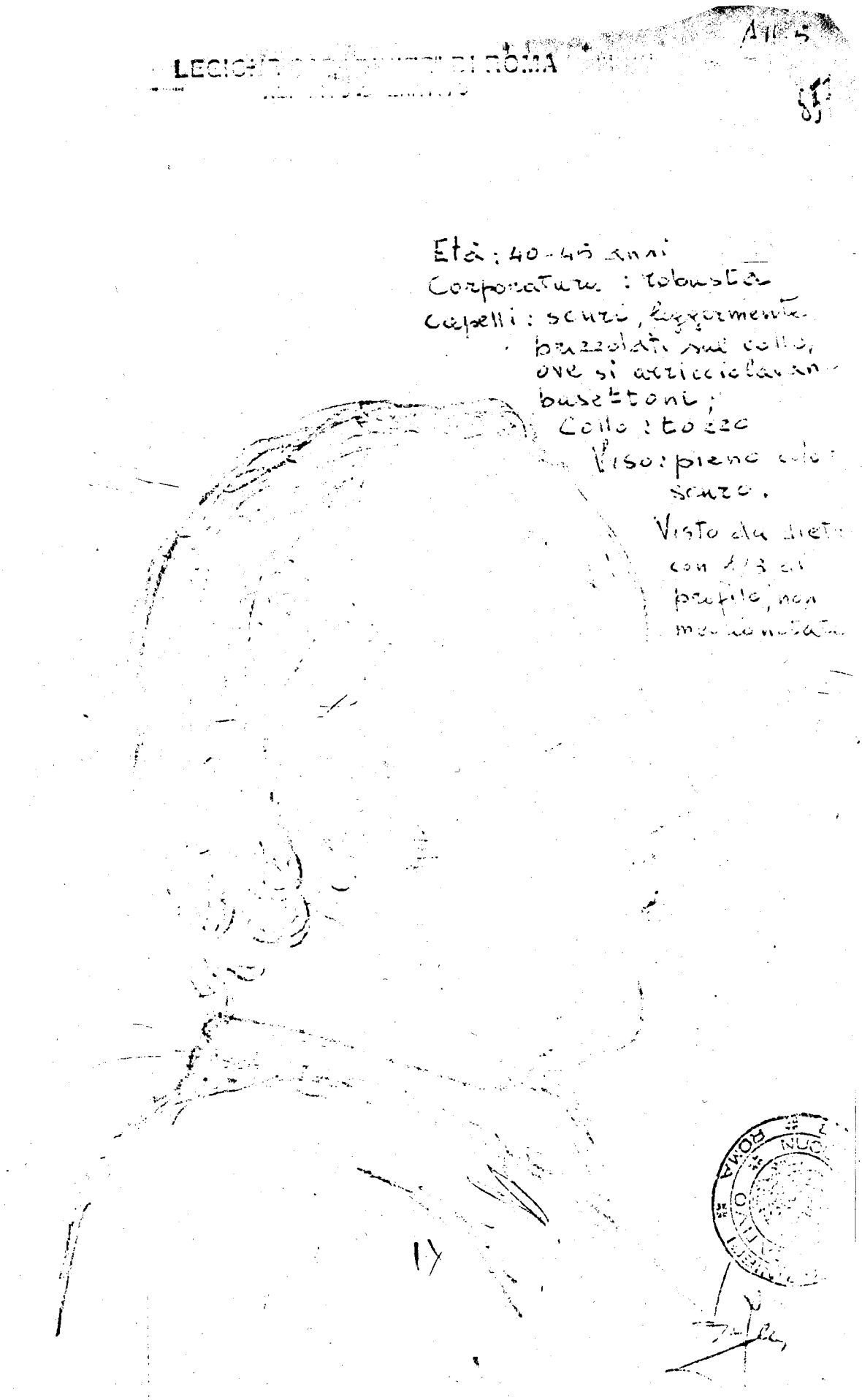
Perché consti, abbiamo redatto il presente processo verbale.

Fatto, letto e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.

(*) dati somatici su: età, altezza, corporatura, capelli, occhi, naso, bocca, colorito, vestiti ed eventuali segni particolari.

(x) con disegni a colori, jeans chiari, stivaletti, giubbotto tipo jeans, chiaro.


Età: 23-27 anni
Altezza: 1,70 circa
Corporat: Snella
Capelli: Biondi
Viso: sottile
Bocca: piccola
Occhi: a mandorla
Sopracciglia appena delineate
Collo: piccolo
Naso: regolare
Vestiva: camicetta celestina, con foulard in tinta celeste chiaro con disegni a colori diversi;
Giubbetto tipo Jaens - chiaro;
Pantaloni Jaens chiari e sbiaditi


LECICH
ROMA
All. 5
Età: 40-45 anni
Corporatura: robusta
capelli: scuri, leggermente
brizzolati sul collo,
ove si arricciolano
basettoni;
Collo: tozzo
Viso: pieno colo
scuro.
Visto da dietr
con 1/3 di
profilo, non
mostrato

858

Latina, lì 16 maggio 1978

Questura di Latina

Cat.A.4.1978 Div. UIGOS

Allegati

Risposta a nota N.°

del

OGGETTO Roma - 9.5.1978 - Ritrovamento del corpo dell'On.le Aldo Moro -

INDAGINI.-

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA R O M A

e,per conoscenza:

ALLA QUESTURA - DIGOS - R O M A

^^^^^^^^^^^^

Si comunica che il Sig. GERBASIO Italo,in atti generalizzato,nel pomeriggio del 12 c.m.,ha fatto presente a questo Ufficio di avere notato,verso le ore 17 del giorno 8 dello stesso mese,un'autovettura del tipo di quella sulla quale è stato rinvenuto il corpo dell'On.le Aldo Moro,come aveva avuto modo di vedere attraverso i numerosi servizi televisivi trasmessi per l'episodio.-

Il Gerbasio riferiva di ricordare che l'autovettura, la quale percorreva con direzione sud un tratto della strada Litoranea a circa 8km. da Latina,aveva la targa ROMA N con gli ultimi 3 numeri 686.-

Aggiungeva che a bordo della stessa si trovavano 5 persone tra cui una donna bionda che sedeva sul sedile posteriore tra due uomini (vedasi verbale all.1).-

Previa intesa con la DIGOS di Roma,il giorno 15 di questo mese,al Gerbasio veniva fatta vedere la Renault R4 sequestrata presso il garage di via Gregorio VII in Roma e lo stesso, pur non essendo in grado di riconoscere alcun particolare della auto, riferiva che,come impressione generale l'autovettura sequestrata gli ricordava quella vista transitare in precedenza sulla strada Litoranea(vedasi verbale all.2).-

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE DI APPELLO
011661 — 24 MAG 78
ROMA

..//..

5 Guasco 25-5-78

859

Questura di Latina

, ... 19.....

N.° ..... Div. .....
Allegati .....

Risposta a nota N.° .....
del .....

OGGETTO .....

= 2 =

Si comunica altresì che dal 16 marzo sono stati effettuati ad opera delle Forze dell'Ordine numerose battute e controlli lungo tutto il litorale di questa provincia, con particolare riguardo alle zone di mare, alle lottizzazioni, a poderi, promontori, spiagge, con l'ausilio anche di mezzi natanti, elicotteri ed unità cinofili, nonchè ad alcune zone di montagna ritenute idonee, senza che siano emersi elementi ritenuti idonei ai fini dell'indagini.-

Sono state pure effettuate numero 37 perquisizioni domiciliari, previa autorizzazione della locale Procura della Repubblica, con lo stesso esito.-

Le indagini continuano tenendo presente anche la segnalazione fatta dal Gerbasio, significando però che, nella zona in cui questi avrebbe notato transitare l'autovettura Renault R4 con gli estremi della targa su riportati, è stata individuata da questo Ufficio nel corso degli accertamenti un'altra Renault 4, di colore amaranto con targa ROMA N, appartenente a persone insospettabili ed altre autovetture dello stesso tipo e colore circolano nella zona caratterizzata da aziende per la coltivazione di fiori e ortaggi.-

Si fa riserva di riferire in caso di risultanze degli accertamenti che possano ritenersi utili ai fini delle indagini di che trattasi.-

Il Commissario Capo di P.S.
-Dr. G. GUGLIOTTA-

861

L'anno 1978,addì 13 del mese di maggio,alle ore 11,negli uffici della Questura di Latina.- - - - - - - - - - - - -
Innanzi a noi sottoscritti Dr.Giuseppe Gugliotta,Commissario Capo di P.S.,assistito dal M.llo di P.S. Paone Pietro, è presente il Sig. GERBASIO Italo,nato a Ventotene il 16-6-1938,residente a Latina,Via Don Luigi Sturzo n.29,impiegato alle dipendenze della Centrale Elettronucleare di Borgo Sabotino,il quale invitato in quest'Ufficio in relazione della sua comunicazione telefonica spontanea effettuata alle ore 14 di ieri,dichiara e precisa quanto segue:---

Nella tarda serata di martedi 9 corrente mese,rientrando a casa ho avuto modo di ascoltare le trasmissioni televisive sul rinvenimento del corpo dell'On/le Moro in una autovettura trovata parcheggiata a Roma.-La stessa televisione ha divulgato il tipo,il colore e la targa dell'autovettura in argomento.-Mi sono in quell'occasione ricordato che il giorno prima e cioé lunedi 8,poco dopo le ore 16,45 e quindi verso le ore 17 dopo essere uscito dall'ufficio a bordo della mia macchina Fiat 124 special facevo ritorno alla mia abitazione di Latina.-Avevo attraversato il bivio della Via Casilina,sulla via Litoranea che io percorrevo proveniente da Borgo Sabotino,quando notavo che mi precedeva un'autovettura che stava piuttosto spostata sul centro della strada tanto che al fine di superarla sono stato costretto a suonare il segnale acustico.- La mia velocità poteva essere di 90 o 100 chilometri ora.- L'autovettura che mi precedeva dopo il secondo segnala acustico si spostava verso destra ma ugualmente non l'ho potuto superare.- La circostanza mi ha consentito nel frattempo di notare che a bordo dell'autovettura,c'erano,sul sedile posteriore tre persone,due uomini ed una donna,quest'ultima,bionda,era seduta al centro e mi sembrava un po china in avanti ed indossava un

././.

861

2° foglio

indumento di colore beg chiaro,non a forma di giacca.Non ho fatto caso ai due uomini che comunque non mi sono sembrete persone anziane.- Ho fattó caso al numero di targa e mi sono ricordato la seguente sigla:""Roma N 585"",quali ultimi tre numeri.La macchina in questione era di colore più scuro del rosso,non sapevo però che fosse una R 4,ma era lo stesso modello che fo visto seppure parzialmente in televisione.-Ho intanto superato l'autovettura e me la sono trovata dietro alla mia quando mi sono fermato allo Stop sulla via del mare.-Nel superare l'auto,e per quanto mi è stato possibile,ho dato uno sguardo al guidatore come gesto usuale e ho notato che aveva il volto con barba copleta sulle guance,non portava occhiali e rispetto agli altri mi è sembrato più basso.- Allo stop io ho svoltato a sinistra verso Latina,l'altra auto ha attraversato l'icrocio ed ha proseguito lungo la via Litoranea.- A.D.R. Non ho notato particolari né sulle persone né sull'autovettura,ho riportato però l'impressione che si ytattasse di una macchina usata da persone che si recano a lavorare in campagna.- La macchina mi é sembrata mala andata,vecchia.- - - - - - - - A.D.R. Non ho altro da aggiungere.- - - - - - - - - - - - - - - - - - Letto,confermato e sottoscritto.- - - - - - - - -

562

L'Anno 1978 addì 15 del mese di maggio, alle ore 18, negli Uffici della Questura di Latina.-

Inanzi a noi sottoscritto Dr. Giuseppe GUGLIOTTA, Commissario Capo di P.s., assistito dal Maresciallo di P.S. PACNE Pietro, é presente il Signor GERBASIO Italo, nato a Ventotene il 16.6.1938, residente a Latina-Via Don Luigi Sturzo, n.29, il quale dopo la ricognizione effettuata stamane presso il garage della Questura di Roma-Via Gregorio Settimo, ove é depositata la nota autovettura di colore amaranto, marca Renault R-4, ~~xxx~~ sulla quale é stato rinvenuto il 9 c.m. il corpo dell'On/le Aldo Moro, dichiara quanto segue:

Ho visto l'autovettura depositata nel garage di cui sopra e specialmente osservandola sul lato sinistro e posteriore, quelli cioé che io ho avuto modo di vedere nella circostanza già precedentemente riferitovi, posso affermare che l'impressione che ho avuto é quella che possa trattarsi della stessa autovettura che ho avuto modo di vedere transitare per la via Litoranea di Latina.-

Questo per il fatto che l'aspetto generale della vettura dà l'impressione di un'auto in cattive condizioni nel suo aspetto di insieme.- -

A.D.R.-Non ho altro da aggiungere.-

Letto, confermato e sottoscritto.-

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

[illegible] la Procura Generale

di Fede

per l'unione degli atti n. 5749/78A - P.M.

contro ALUNNI C+8

trasmessi il 28.4.78

per

Roma, 16/5/1978

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
PRESSO LA CORTE DI APPELLO
011040 — 17 MAG 78
ROMA

Coll. Guasco
17-5-1978

864

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA

COMPAGNIA DI VELLETRI

N°207/25-1 di Prot/llo.-00049-Velletri,li 8 maggio 1978.

OGGETTO:-Indagini esperite in merito al sequestro dell'On. Moro ed all'uccisione della sua scorta.

—C—

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI 00049-VELLETRI

e,per conoscenza:

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI 00100-R O M A
- Dott.Luciano INFELISI -

AL COMANDO GRUPPO CC.ROMA TERZO 00044-FRASCATI

A seguito delle indagini per i delitti di cui all'oggetto questo Comando,avendo fondato motivo per ritenere che presso le abitazioni delle sottonotate persone si nascondessero armi,munizioni o materiali esplodenti non denunziate o comunque abusivamente detenute,ha proceduto a perquisizioni domiciliari ai sensi dell'Art.41 T.U.L.P.S., con esito negativo:

- CRISTIN Giovanni,nato a S.Giorgio di Nogaro(Udine) il 26 gennaio 1932,residente Genzano di Roma località S.Gennaro n.2;
- ARGENTI Piera,nata a Velletri 5-10-1912,residente Genzano di Roma,Via Appia Antica n.50;
- CRISTIN Pietro,nato a Roma 23-7-1952,residente Genzano di Roma,località S.Gennaro n.2;
- RUSTICHELLA Ettardo,nato a Correggio (RE) il 26-10-1925, residente Velletri,Via Fornaci n.4;
- DI DELL'UOMO Quinto,nato Anagni 10-3-1930,residente Genzano di Roma Via Monte Cagnole n.3;
- TRIVELLONI Umberto,nato Velletri 16-7-1915,residente Genzano di Roma Via Appia Vecchia n.5;
- GIANNINI Remigio,nato Genzano di Roma 3-10-1929,ivi residente Via Montecagnolo n.2;
- DI LELIO Angela,nata a Genzano di Roma 3-8-1940,residente Velletri,Via Fornaci s.n.;

/.....

865

- DI LELIO Mario, nato a Roma 2-8-1939, residente Velletri, Via Fornaci n.4;
- ROFFI Gianfranco, nato Velletri 25-10-1955, ivi residente Viale Roma n.33;
- PALMIERI Aldo, nato Velletri 17-8-1926, residente Lariano Via A.Manzoni s.n.;
- PALMIERI Viviano, nato Velletri 23-8-1950, residente Lariano Via Castel D'Ariano n.30;
- PECORARI Luciano, nato Velletri 7-1-1956, ivi residente Via delle Fosse n.23;

Si allegano i relativi verbali.

IL CAPITANO
COMANDANTE DELLA COMPAGNIA
- Augusto Ciarola -

T/A

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
-Compagnia di Velletri-

PROCESSO VERBALE di vana perquisizione domiciliare effettuata nell'abitazione [illegible] Giovanni, nato a S.Giorgio di [illegible] (Udine) il 26/1/19[illegible], residente a [illegible] di [illegible] località S.Gennaro n.2, commerciante in edilizia, coniugato.- -

=.

L'anno millenovecentosettantotto, addì sette del mese di maggio, nello ufficio della Compagnia CC.di Velletri, alle ore 11.- - - - - - - - - Noi sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P.G. sottoscritti, appartenenti alla citata Compagnia, col presente processo verbale riferiamo a chi di dovere quanto segue:- -
Oggi, 7/5/1978, ci siamo portati presso l'abitazione di CRISTIN Giovanni, in rubrica generalizzato, per procedere a minuziosa perquisizione domiciliare, ai sensi dell'art.41 del T.U.L.P.S., perché si aveva il fondato sospetto che detenesse armi, munizioni e materiale esplodente. Giunti nella citata abitazione abbiamo fatto presente i motivi della nostra visita ed avuta risposta negativa, alla presenza del predetto, abbiamo proceduto ad attenta perquisizione dell'abitazione e deposito materiale edile, con esito negativo.- - - - - - - - - - - - - - - - - - -
La perquisizione ha avuto inizio alle ore 9,35 e termine alle successive ore 10.- -
Si da atto che il CRISTIN, prima di procedere alla perquisizione, ha rinunziato alla facoltà di farsi assistere da legale di fiducia.- - - -
Perché consti abbiamo redatto il presente processo verbale per essere rimesso a chi di competenza.- -
Letto, confermato e sottoscritto.- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
=COMPAGNIA DI VELLETRI=

Processo verbale di vana perquisizione nell'abitazione di:

-ARGENTI Piera, nata a Velletri il 5.10.1912, residente a Genzano di Roma, Via Appia Antica, n.50, pensionata.- - -

L'anno 1978, addì 7 del mese di maggio, Ufficio suddetta Compagnia, alle ore 11,30.- -

Noi sottoscritti, Ufficiali di P.G., ognuno per la parte di competenza, riferiamo a chi di dovere che avendo fondati sospetti che nell'abitazione di ARGENTI Piera, sopra generalizzata, vi fossero delle armi avvalendoci dell'art.41 del T.U. Leggi P.S. R.D.1931, n. 773, alle ore 8 di oggi 7 maggio 1978, ci siamo portati nell'abitazione sudetta. Abbiamo fatto presente i motivi della nostra visita all'Argenti Piera dicendogli che aveva la possibilità di farsi assistenza da un legale o persona di fiducia ed avuta risposta negativa abbiamo proceduto alla perquisizione dell'abitazione in questione, con esito negativo.- - - - - - - - - - - - - - - - - - -

La perquisizione suddetta ha avuto luogo dalle ore 10 alle ore 10,30 di oggi.- -

Perchè consti abbiamo redatto il presente verbale.- - - - - - - -

Fatto, letto e chiuso, in data e luogo di chi sopra.- - - - - - -

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
-Compagnia di Velletri-

PROCESSO VERBALE di vana perquisizione domiciliare effettuata nell'abitazione di CRISTIN Pietro, nato a Roma il 23.7.19?2, residente a Genzano di Roma, località S.Gennaro n.2 int.2 commerciante coadiuvante, coniugato.- - - - - - - - - -

=.

L'anno millenovecentosettantotto, addì sette del mese di maggio, nell'ufficio della Compagnia CC.di Velletri, alle ore 11,10.- - - - - - - - - - -
Noi sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P.G. sottoscritti, appartenenti alla citata Compagnia, col presente processo verbale riferiamo a chi di dovere quanto segue:- -
Oggi, 7.5.1978, ci siamo portati presso l'abitazione di CRISTIN Pietro, in rubrica generalizzato, per procedere a minuziosa perquisizione domiciliare, ai sensi dell'art.41 del T.U.L.P.S., perché si aveva il fondato sospetto che detenesse armi, munizioni e materiale esplodente.- - -
Giunti nella citata abitazione abbiamo fatto presente i motivi della nostra visita ed avuta risposta negativa, alla presenza del predetto, abbiamo proceduto ad attenta perquisizione dell'abitazione, con esito negativo.- -
La perquisizione ha avuto inizio alle ore 10,05 e termine alle successive ore 10,30.- -
Si dà atto che il predetto CRISTIN, prima di procedere alla perquisizione ha rinunziato alla facoltà di farsi assistere da legale di fiducia.-
Perché consti abbiamo redatto il presente processo verbale, per essere rimesso a chi di competenza.- -
Letto, confermato e sottoscritto.- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

849

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
-Compagnia di Velletri-

PROCESSO VERBALE:- di vana perquisizione eseguita presso l'abitazione di RUSTICHELLA Metardo,nato aCorreggio (RE); il 26.10.1925,residente Velletri,Via Fornaci n.4". [illegible] tecagolo".

L'anno 1978, addì 7 del mese di Maggio,Nell'Ufficio della suddetta Comagnia, ore 10,30

Noi sottoscritti,Ufficiali ed Agenti di P.G.,ognuno per la parte di competenza, riferiamo a chi di dovere che avendo fondati sospetti che nell'abitazione del signor Rustichella Metardo, sopragneralizzato, vi fossero delle armi,avvalendoci del disposto dell'art.4[illegible],testo Unico della Legge P.S. R.D. 18.6.1931 n.773,alle ore 6,00 di oggi 7 Maggio 1978,ci siamo portati presso la suddetta abitazione.Abbiamo fatto presenti i motivi della nostra visita al Rustichiella Metardo facendogli presente che aveva la possibilità di farsi assistere da un legale o persona di sua fiducia. Avuta risposta negativa,abbiamo proceduto ad attenta perquisizione dell'abitazione in questione,con esito negativo.

La perquisizione suddetta ha avuto inizio alle ore 6,00 ed è terminata alle ore 6,30.

Il Rustichella prima di procedere alla perquisizione,ha rinunciato a farsi assistere da un'avvocato o persona di fiducia.

Perchè constì abbiamo redatto il presente verbale.

Fatto,letto e chiuso in data e luogo di cui sopra ci sottoscriviamo.-

970

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
=COMPAGNIA DI VELLETRI=

[illegible] di va a perquisizione eseguita nell'abitazione
[illegible] DELL'UOMO Quinto, nato ad Anagni il 13.3.1930, residente a [illegible]zano di Roma, Via [illegible]onte Cagnole, n.3.-

.=.=.=.=.=.=.=..==.=.=.=.=

L'nno 1978, addi 7 del maes di Maggio, ufficiosudetta Compagnia ore 11,15.-+ -

Noi sottoscritti Ufficiali ed A°P.G., ognuno per quanto di competenza riferiano a chi di dovere che avendo fondati sospetti che nell'abitazione del Dell'Uomo Quinto, sipra generalizzato, vi fossero armi, avvalendoci dell'art.41 T.U Legge P.S. R.D.1931, n.773, alle ore 9 di oggi 7 maggio 1978 ci siano portati nell'abitazione suddetta.- Abbiano fatto presente i motivi della nostra visita a Dell'Uomo Quinto dicendogli che aveva la facoltà di farsi assistere da un legale o persona di fiduci. Avuta risposta negativa abbiano proceduto alla perquisizione nell'abitazione in argomento, con esito infruttuoso. La perquisizione sudetta avuto luogo dalla ore 9 alle ore 9,30 di oggi .- -

Perchè constsi abbiano redatto il presente verbali.- - - - - - - -

Fatto, letto e chiuso in dato e luogo di cui sopra ci sottoscriviamo

[illegible signatures]

871

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
-Compagnia di Velletri-

PROCESSO VERBALE:- di vana perquisizione, eseguita presso l'abitazione di TRIVELLONI Umberto, nato a Velletri il 16.7.1915, residente Genzano di Roma, Via Appia Vecchia n.5, coniugato, agricoltore.———

L'anno 1978, addì 7 del mese di Maggio, nell'Ufficio della suddetta Compagnia Carabinieri, alle ore 11,00———
Noi sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P.G. ,ognuno per la parte di competenza, riferiamo a chi di dovere , che avendo fondati sospetti che nell'abitazione del signor TRIVELLI Umberto, in rubrica generalizzato, vi fossero delle armi. Avvalendoci del disposto art. 41 del T.U. delle Legge di P.S., R.D. 18.6.1931 n.773,alle ore 8,[illegible] di oggi 7 Maggio 1978, ci siamo portati presso l'aitazione del suddetto Trivelli e gli abbiamo fatto presente i motivi della nostra visita e facendogli presente che aveva la facoltà di farsi assistere da un legale o persona di sua fiducia. Avuto risposta negativa, alle ore 8,15 abbiamo oniziato un(attenta perquisizione ed ha avuto termine alle ore 8,50 con esito negativo.———
Perchè consti abbiamo redatto il presente processo verbale.———
Fatto, letto e confermato in data e luogo di cui sopra ci sottoscriviamo.———

212

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
-Compagnid di Velletri-

PROCESSO VERBALE di vana perquisizione domiciliare effettuata nella abitazione di GIANNINI Remigio, nato a Genzano di Roma il 3.10?1929, ivi residente in via Montecagnolo n.2, commerciante, coniugato.

+6+6+6+

L'anno millenovecentosettantotto, addì sette del mese di maggio, nell'ufficio della Compagnia CC. Velletri, alle ore 11,40.-
Avanti a noi Ufficiali ed agenti di P.G. sottoscritti, appartenenti alla Compagnia CC. di Velletri, col presente processo verbale riferiamo a chi di dovere quanto segue:-
Oggi, 7.5.1978, ci siamo portati presso l'abitazione di GIANNINI Remigio, in rubrica generalizzato, per procedere a minuziosa perquisizione domiciliare ai sensi dell'art.41 del T.U.L.P.S., perché si aveva il fondato sospetto che detenesse armi, munizioni e materiale esplodente.-
Giunti nella citata abitazione abbiamo fatto presente i motivi della nostra visita ed avuta risposta negativa, alla presenza del predetto, abbiamo proceduto ad attenta perquisizione dell'abitazione, con esito negativo.-
La perquisizione ha avuto inizio alle ore 8,30 e termine alle ore 8,45.
Si da atto che il sig.Giannini, prima di procedere alla perquisizione ha rinunziato alla facoltà di farsi assistere da legale di fiducia.-
Perché consti abbiamo redatto il presente processo verbale per essere rimesso a chi di competenza.-
Letto, confermato e sottoscritto.-

373

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
-Compagnia di Velletri-

PROCESSI VERBALI:-di una perquisizione eseguita presso l'abitazione di DI LELLIO Angela, nata a Genzano di Roma il 3.1.1940, residente Velletri, Via Formaci s.n. "Montecompatri".

L'anno 1978, addì 7 del mese di Maggio, nell'Ufficio della suddetta Compagnia, alle ore 20,45.

Noi sottoscritti, Ufficiali ed Agenti di P.G., ognuno per la parte di competenza, riferiamo a chi di competenza, che avendo fondati sospetti che nell'abitazione della Signora DI LELLIO Angela, in rubrica generalizzata, vi fossero delle armi, avvalendoci del disposto articolo 41 della T.U. delle Leggi di P.S. R.D. 18.6.1931 n.773, alle ore 6,30, di oggi 7 corrente, ci siamo portati presso la suddetta abitazione. Abbiamo fatto presente alla signora DI LELLIO Angela i motivi della nostra visita, facendole presente che aveva la possibilità di farsi assistere da un legale o persona di sua fiducia. Avuto risposta negativa, alle ore 7,00 abbiamo iniziato un'attenta perquisizione, ed è durata fino alle ore 7,35 con esito negativo.

Fatto, letto e chiuso in data e luogo di cui sopra, ci sottoscriviamo.

Legione Carabinieri di Roma

Compagnia Velletri

Processo verbale di vana perquisizione eseguita abitazione:

-Di Lelio Mario, nato a Roma il 2.3.1939, residente a V e l l e t r i Via Fornaci n.4, Montecagnolo, coniugato, operaio. - - - - - -

L'anno 1978, addì 7 del mese di Maggio, Ufficio suddetto Compagnia, ore 11. -

Noi sottoscritti, Ufficiali di P.G., ognuno per la parte di competenza, riferiamo a chi di dovere che avendo fondati sospetti che nell'abitazione di Di Lelio Mario, sopra generalizzato, vi fossero delle armi avvalendoci dell'art.41 del T.U.leggi di P.S. R.D.1931 n.773, alle ore 6,30 di oggi 7 maggio 1978, ci siamo portati nell'abitazione suddetta. Abbiamo fatto presente i motivi della nostra visita al Di Lelio dicendogli che che aveva la possibilità di farsi assistere ad un legale di fiducia o altra persona ed avuta risposta negativa abbiamo proceduto alla perquisizione dell'abitazione in questione, con esito negativo. - - - - - - - - - - - - - -

La perquisizione suddetta ha avuto luogo dalle ore 6,30 alle ore07 di oggi. -

Perchè conti abbiamo redatto il presente verbale. - - - - - -

Fatto, letto e chiuso, in data e luogo di cui sopra. - - - -

375

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
COMPAGNIA DI VELLETRI

PROCESSO VERBALE di vana perquisizione domiciliare eseguita nell'abitazione di:
ROTTI Gianfranco, nato a Velletri il 25-10-1957, ivi residente Viale Roma n.33.

L'anno 1978, addì 7 del mese di maggio, in Velletri, nell'ufficio della Compagnia CC. alle ore 17,30.

Noi sottoscritti Ufficiali ed agenti di P.G., appartenenti alla predetta Compagnia, riferiamo alla competente Autorità, ognuno per la parte di competenza quanto segue:

Avendo fondato motivo di ritenere che presso l'abitazione di ROTTI Gianfranco, vi fossero armi, munizioni o materiale esplodente abusivamente detenuto, in data odierna ci siamo portati presso l'abitazione sopra indicata, ivi rinvenuto la di lui madre CAOS[illegible] Libe[illegible] alla quale gli abbiamo fatto presente il motivo della nostra visita precisandogli che era sua facoltà farsi assistere da un legale o persona di sua fiducia, avutone risposta negativa, è stato dato inizio alla perquisizione alle ore 12,00 che ha avuto termine alle ore [illegible] con esito negativo.

Perché constì è stato redatto il presente verbale che previa lettura e conferma di quanto sopra viene sottoscritto.-)

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
COMPAGNIA DI VELLETRI

PROCESSO VERBALE di vana perquisizione domiciliare eseguita nella abitazione di:

PALMIERI Aldo, nato a Velletri il 17-3-1926, residente a Lariano Via Alessandro Manzoni, seconda palazzina.

L'anno 1978, addì 7 del mese di maggio, in Velletri, nell'ufficio della Compagnia CC. alle ore 17,20.

Noi sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P.G., appartenenti alla predetta Compagnia, riferiamo alla competente Autorità, ognuno per la parte di competenza, quanto segue:

Avendo fondato motivo che presso l'abitazione della persona sopra indicata, vi fossero armi, munizioni o materiale esplodente, abusivamente detenuto, in data odierna ci siamo portati presso l'abitazione del PALMIERI Aldo, ivi rinvenutolo, gli abbiamo fatto presente il motivo della nostra visita, precisandogli che era sua facoltà farsi assistere da un legale o persona di sua fiducia, avutone risposta negativa é stato dato inizio alla perquisizione alle ore 11,20 che ha avuto termine alle ore 11,35 dello stesso giorno con esito negativo.

Perché consti é stato redatto il presente verbale che previa lettura e conferma viene sottoscritto.

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
- COMPAGNIA DI VELLETRI -

PROCESSO VERBALE di vana perquisizione domiciliare eseguita nell'abitazione di:---------------------- PALMIERI Viviano, nato a Velletri il 23-8-59, residente a Lariano Via Castel D'Ariano n.39.-

.=.

L'anno 1978, addì 7 del mese di maggio, in Velletri, nell'ufficio della Compagnia CC. alle ore 17,10.---------------------------

Noi sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P.G., appartenenti alla predetta Compagnia, riferiamo alla competente Autorità, ognuno per la parte di competenza quanto segue:---------------------

Avendo fondato motivo che presso l'abitazione della persona sopra indicata vi fossero armi, munizioni o materiale esplodente abusivamente detenute, in data odierna ci siamo portati presso l'abitazione del PALMIERI Viviano, ivi rinvenutolo gli abbiamo fatto, presente il motivo della nostra visita, facendogli altresì presente che era sua facoltà farsi assistere da un legale o persona di sua fiducia, avutone risposta negativa, é stato dato inizio alla perquisizione alle ore 10,40 che ha avuto termine alle ore 10,55, dello stesso giorno, con esito negativo.-----

Perché constì é stato redatto il presente verbale che previa lettura e conferma di quanto sopra viene sottoscritto.-----------

[firme illeggibili]

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
COMPAGNIA DI VELLETRI

PROCESSO VERBALE di vana perquisizione domiciliare eseguita nell'abitazione di:----------
PECORARI Luciano,,nato a Velletri 7-1-1956,ivi residente Via delle Fosse n.23.----------

L'anno 1978, addì 7 del mese di maggio, in Velletri, nell'uffici della Compagnia CC. alle ore 17,00.----------
Noi sottoscritti Ufficiali ed agenti di P.G., appartenenti alla predetta Compagnia, riferiamo alla competente autorità, ognuno per la parte di competenza quanto segue:----------
Avendo fondato motivo che presso l'abitazione della persona sopra indicata vi fossero armi, munizioni o materiale esplodente, abusivamente detenute, in data odierna ci siamo portati presso l'abitazione del PECORARI Luciano, ivi rinvenutolo gli abbiamo fatto presente il motivo della nostra visita, facendogli presente che era sua facolta farsi assistere da un legale o persona di sua fiducia, avutone risposta negativa é stato dato inizio alla perquisizione alle ore 10, che ha avuto termine alle ore 10,20 dello stesso giornofando esito negativo.----------
Perché constì é stato redatto il presente verbale che previa lettura e confierma di quanto sopra viene sottoscritto.----------

379

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA

COMPAGNIA DI VELLETRI

N°207/22-1 di Prot/Uff.-00049-Velletri,li 5 maggio 1978.

OGGETTO:-Indagini esperite a seguito del rapimento dello On.Moro ed all'uccisione della sua scorta.

—&—

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI 00049-VELLETRI

e,per conoscenza:

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI 00100-R O M A

- Dott.Luciano INFELISI -

AL COMANDO GRUPPO CC.ROMA TERZO 00044-FRASCATI

Quadro note indagini questo Comando,nella matti nata del 4 maggio 1978,ha ispezionato tutti i locali del le sottonotate aziende,alla presenza dei rispettivi diri genti,con esito negativo:

1. Azienda Agricola"Lazzaria"sita in località "Cinque Ar chi"Via Cisterna Campoleone altezza Km.9,agro comune Velletri,di proprietà di BRANDIZZI Carlo,nato a Roma, ivi residente.

   Presente all'ispezione il Sig.GIANNINI Filiberto,nato a Velletri il 21-2-1932,ivi residente presso la sud - detta azienda,dirigente.

2. Azienda Agricola"Presciano",sita in Via Cisterna-Cam poleone altezza Km.10+600,agro comune Lanuvio,di pro prietà delle"Assicurazioni Generali Venezia"con sede in Trieste.

   Presente all'ispezione il Sig.MARILLI Mauro,nato a Fi renze il 5-5-1982,residente Lanuvio presso la suddet- ta azienda,dirigente;

3. Azienda S.p.A.Gena Agricola"Lazzaria",sita in Via Ci- sterna-Campoleone altezza Km.9+200,agro comune Velle- tri di proprietà delle"Assicurazioni Generali Velezia" con sede in Trieste.

   Presente all'ispezione il Sig.PENNONI Salvatore,nato a Gualdo Tadino(PG)il 5-10-1926,residente Velletri pres- so la suddetta azienda,dirigente.

/.....

180

4. Azienda Agricola di proprietà di JOLE Teresi,nata a Tripoli(Libia)il 18-3-1933,residente Velletri in località"Retarola"s.n.

   Presente all'ispezione il Sig.D'ANNIBALE Alfio,nato a Velletri il 19-1-1936,ivi residente presso la suddetta azienda,dirigente.

5. Azienda Agricola di proprietà di MARTELLA Riccardo, nato a Roma il 27-3-1892,ivi residente,Via Francesco De Sanctis n.9.

   Presente all'ispezione il Sig.MARTELLA Mario Tommaso nato a Marino il 27-1-1940,residente a Roma Via Montecuccoli n.13,dirigente.

Inoltre,nella stessa mattinata sono state ispezionate le sottonotate abitazioni alla presenza dei rispettivi proprietari,con esito negativo:

- MALFECA Giancarlo,nato Pratate(Varese)il 16 agosto 1926,residente Roma,con abitazione in Via Cisterna Campoleone,altezza Km.9;
- ANTONETTI Marcello,nato Velletri 20-4-1939,domiciliato in Lanuvio in Via Cisterna-Campoleone altezza Km.9+200;
- IPPOLITI Orlando,nato ad Amanta il 22-8-1934,residente Lanuvio Via Strada Bonifica Latina-Campoleone Cisterna n.102.

IL CAPITANO
COMANDANTE DELLA COMPAGNIA
- Augusto Ciarella -

T/A

381

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA

COMPAGNIA DI VELLETRI

N°207/25-2 di Prot/llo.- 00049-Velletri,li 8 maggio 1978.

OGGETTO:-Indagini esperite in merito al sequestro dello On.Moro ed all'uccisione della sua scorta.

—o—

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI 00049-VELLETRI
e,per conoscenza:
ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI 00100-R O M A
- Dott. Luciano INFELISI -
AL COMANDO GRUPPO CC.ROMA TERZO 00044-FRASCATI

Quadro note indagini questo Comando,nella matti nata del 7 maggio 1978,ha ispezionato le abitazioni delle sottonotate persone,con esito negativo:

- AMICI Augusto,nato a Roma 17-2-1923,residente Ariccia Via Ovidio n.1;
- VECCHIONI Evaldo,nato Ariccia 1-7-1920,ivi residente Via di Galloro n.1;
- LUPI Ezio,nato Roma 16-8-1923,residente Ariccia Via Appia Nuova n.45;
- LUPI Cesare,nato Roma 23-4-1932,residente Ariccia Via Appia Nuova n.45;
- SFORZA Giovannina,vedova Petrucci,nata Vivaro Romano 30 gennaio 1930,residente Ariccia Via Diana Aricina n.4;
- VON SIEBENTHAL Wolfgang,nato Kunzosam (Germania) 6-6-923 residente Ariccia Via Diana Aricina n.13;
- TANCIONI Gautieri Emilio,nato Roma 18-4-1926,residente Ariccia Via di Galloro n.22;
- MISTRUZZI Andrea,nato Roma 23-2-1953,residente Ariccia Via Diana Aricina n.18,in atto domiciliato in Ronchi dei Legionari,Via Roma n.90;
- ROMANI Sergio,nato Ariccia 14-6-1941,ivi residente Via di Galloro n.18;
- VALERIO Mario,nato Roma 17-8-1926,residente Ariccia Via dell'Uccelleria n.36.

882

SERVE DI RICEVUTA ALLA COMPAGNIA CARABINIERI DI COLLEFERRO PER AVVENUTA CONSEGNA IN QUESTO UFFICIO DEI SEGUENTI RAPPORTI GIUDIZIARI:

- N.183/89-1 del 20.4.78 = N.183/119-del 1°.5.78 = 183/128 del 5.
- " 183/129 " 6.5.78 = N.183/131 del 28.4.78 = 183/132del 30/
- " 183/133 " 6.5.78 = N.183/134 del 6.5.78= 183/135del 6.5.78
- " 183/127 del 6.5.78.= 183/130 del 28/4/78.=

Roma,lì_____

883

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
=COMPAGNIA DI COLLEFERRO=

N.183/98-I di prot. Colleferro, 20.4.1978.-

RAPPORTO GIUDIZIARIO - relativo alle indagini atte al rintraccio dei malfattori che la mattina del 16.3.1978 rapirono l'On. Aldo MORO dopo aver trucidato la scorta di sicurezza.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA VELLETRI
e, per conoscenza:
ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA ROMA
- Dr. INFELISI -
AL COMANDO DEL GRUPPO CARABINIERI DI ROMA III

Alle ore 01,45 circa di oggi 20 aprile 1978, telefonata anonima riferiva a questa Centrale Operativa che al Km. 50 della SS. Casilina sarebbe stato rilasciato l'On. Aldo MORO, racchiuso in un sacco di plastica.

La località risulta agro del comune di Colleferro, altezza bar "Marini".-

Si procedeva, pertanto, ad una battuta nel luogo segnalato, ispezionando la SS. Casilina e le rive del fiume Sacco.-

L'esito delle ispezioni era negativo.-

Di quanto sopra, si riferisce per dovere d'Ufficio.-

IL CAPITANO
COMANDANTE DELLA COMPAGNIA
(Carmelo TUDINO)

884

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
=COMPAGNIA DI COLLEFERRO=

N.183/119 di prot.R.G. 00034 Colleferro, lì 1/5/1978.=

RAPPORTO GIUDIZIARIO -relativo alle indagini esperite in merito al rapimento dell'On.le Aldo MORO con l'eccidio della scorta di sicurezza.=

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI
-Sost.Proc.Dott. INFELISI- 00100 ROMA
e,per conoscenza:
ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI 00049 VELLETRI
AL COMANDO DEL GRUPPO CC. ROMA III 00044 FRASCATI

Il giorno 1° Maggio 1978, alle ore 14,30, è stato riferito, da persona rimasta sconosciuta, che in Segni (Roma), località "Campo", si aggiravano giovani su auto DYANE rossa, con fare sospetto.=

Da una ispezione effettuata alla località suddetta, nulla è risultato.=

Tanto per notizia.=

IL CAPITANO
COMANDANTE DELLA COMPAGNIa
(Carmelo Tumino)

885

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
=COMPAGNIA DI COLLEFERRO=

N. 183/127 del Rapp. Colleferro, 6.5.1978.-

RAPPORTO GIUDIZIARIO - relativo alle indagini atte al rintraccio dei malfattori che la mattina del 16.3.1978 rapirono l'On. Aldo MORO dopo aver trucidato la scorta di sicurezza.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI VELLETRI

e, per conoscenza:

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA
- Dott.INFELISI -

AL COMANDO DEL GRUPPO CARABINIERI DI DI ROMA III

In data 15.4.u.s., verso le ore 8, quest'Arma effettuava servizi di battuta in località "Casale" agro del Comune di Gorga, per la ricerca dell'On. Aldo MORO e l'arresto dei suoi rapitori.-

In detta località montana, venivano attentamente ispezionati casolari abbandonati, capanne usate da pastori per rinchiudervi ovini, anfratti, grotte naturali, cespugli, gole, ecc., con esito negativo.-

Il servizio si protraeva dalle ore 8 alle ore 12,30.-

Tanto, per dovere d'Ufficio.-

IL CAPITANO
COMANDANTE DELLA COMPAGNIA
(Carmelo LUMINO)

886

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
«COMPAGNIA DI COLLEFERRO»

N. 133/128 del Rapp. Colleferro, 5.5.1978.-

RAPPORTO GIUDIZIARIO - relativo alle indagini atte al rintraccio dei malfattori che la mattina del 16.3.u.s. rapirono l'On. Aldo MORO dopo aver trucidato la scorta di sicurezza.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI VELLETRI
e, per conoscenza:
ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA
AL COMANDO DEL GRUPPO CARABINIERI DI ROMA III

In data 21 aprile u.s, verso le ore 7, quest'Arma eseguiva servizio di battuta in località "Cerrete-Capezzenne", agro del Comune di Corga, per il rintraccio dell'On. Aldo MORO e l'arresto di malfattori.-

Nell'occasione, venivano attentamente ispezionate grotte, cespugli, capanne abbandonate da pastori, fienili in disuso, anfratti, casolari vetusti diroccati, ecc. con esito negativo.-

Il servizio in questione dava esito negativo.-

Lo stesso si protraeva fino alle ore 11.-

Tanto, per dovere d'Ufficio.-

IL CAPITANO
COMANDANTE DELLA COMPAGNIA
(Carmelo PUGLINO)

887

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
-COMPAGNIA DI COLLEFERRO-

N. 183/129 del Rapp. Colleferro, lì 6 Maggio 1978

OGGETTO: RAPPORTO GIUDIZIARIO - relativo alla indagini atte al rintraccio dei malfattori che la mattina del 16 marzo 1978 rapirono l'On. Aldo MORO dopo aver trucidato la scorta di sicurezza.=

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI VELLETRI
e, per conoscenza:
ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA
- Dott. INFELISI -
AL COMANDO DEL GRUPPO CARABINIERI ROMA III

Verso le ore 09,45 del 21.4.1978 telefonata anonima ricevuta da questa centrale comunicava che presso il casello ferroviario di Labico -inattivo- era stato depositato da giovani, con fare sospetto, un sacco di plastica, tipo quelli usati per recupero spazzatura.

Da ispezione effettuata immediatamente da militari della stazione di Labico, si accertava che effettivamente era stato depositato nel posto indicato il sacco in parola, che comunque, conteneva diverse paia di scarpe usate.

Tanto, per dovere dufficio.=

IL CAPITANO
COMANDANTE DELLA COMPAGNIA
(Carmelo Tumino)

/

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
=COMPAGNIA DI COLLEFERRO=

838

N. 183 / 130 di prot.R.G. 00034 Colleferro, 28/4/1978.=

RAPPORTO GIUDIZIARIO -circa le indagini esperite per il rintraccio dei rapitori dell'On.Le Aldo MORO con l'eccidio della scorta di sicurezza.=

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI
-Sost.Proc.Dr. INFELISI- 00100 ROMA
e,per conoscenza:
ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI 00049 VELLETRI
AL COMANDO DEL GRUPPO CC. ROMA III 00044 FRaSCATI

Alle ore 11,00 del 26/4/1978, in Montelanico (Roma), località "Collemezzo", venivano eseguite, da militari di questa Compagnia, varie ispezioni in casolari abbandonati per ricovero di ovini e caprini, di proprietà di quella Amministrazione Comunale.=

L'esito delle ispezioni era negativo.

Tanto si riferisce per dovere d'ufficio.=

IL CAPITANO
COMANDANTE DELLA COMPAGNIA
(Carmelo Tumino)

889

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
=COMPAGNIA DI COLLEFERRO=

N. 183/131 di prot.R.G. 00034 Colleferro, lì 28/4/1978.=

RAPPORTO GIUDIZIARIO -circa le indagini esperite per il rintraccio dei rapitori dell'On.le Aldo MORO con l'eccidio della scorta di sicurezza.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI
-Sost.Proc.Dott. INFELISI- 00100 ROMA
e,per conoscenza:
ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI 00049 VELLETri
AL COMANDO DEL GRUPPO CC. ROMA III 00044 FRASCATI

^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Il 28 Aprile 1978, alle ore 10,00, la centrale operativa di questa Compagnia, riceveva telefonata anonima femminile, con la quale si riferiva che in Montelanico (Roma) - località "Montelungo", bandita di caccia, presso alcune baracche abbandonate di proprietà di pastore del luogo, erano stati notati degli stracci bruciati e ceneri.

Veniva eseguita ispezione da militari di questo Comando con l'ausilio di quelli del posto, presso le baracche in parola, di proprietà CAMPAGNA Giovanni di Antonio e fu CACCIOTTI Clorinda, nato a Carpineto Romano il 25/6/1928, residente a Montelanico, via Mazzini n.72.=

L'esito è stato negativo.=

IL CAPITANO
COMANDANTE DELLA COMPAGNIA
(Carmelo Tumino)

890

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
=COMPAGNIA DI COLLEFERRO=

N.183/132 di prot.R.G. 00034 Colleferro, lì 30/4/1978.=

RAPPORTO GIUDIZIARIO -circa le indagini esperite per il rintraccio dei rapitori dell'On.le Aldo MORO con l'eccidio della scorta di sicurezza.=

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI
-Sost.Proc.Dr. INFELISI- 00100 ROMA
e,per conoscenza:
ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI 00049 VELLETRI
AL COMANDO DEL GRUPPO CC. ROmaIII 00044 FRASCATI

Nel quadro delle indagini relative alle motivazioni citate in rubrica, il giorno 30 Aprile 1978, alle ore 8,40, venivano ispezionati casolari abbandonati, anfratti e grotte:

- località "Pisciariello" - agro Comune Montelanico (Roma);
- località "Monterozzo" - agro Comune Gavignano (Roma), bosco demaniale comunale con annesso casolare di campagna di proprietà BRACAGLIA Egidio fu Enrico e di ANTONUCCI Marianna,nato a Frosinone l'1.12.1935,residente a Colleferro,coniugato,operaio Snia=Viscosa.=

La suddetta operazione dava esito negativo.=

IL CAPITANO
COMANDANTE DELLA COMPAGNIA
(Carmelo Tumino)

891

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
=COMPAGNIA DI COLLEFERRO=

N. 183/133 del Rapp. Colleferro, 6.5.1978.-

RAPPORTO GIUDIZIARIO - relativo alle indagini atte al rintraccio dei malfattorti che la mattina del 16.3.19 1978, rapirono l'On. Aldo MORO dopo aver trucidato la scorta di sicurezza.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI VELLETRI

e, per conoscenza:

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA
- Dr. INFELISI -

AL COMANDO DEL GRUPPO CARABINIERI ROMA III

Nel pomeriggio di ieri, 5 corrente, in Labico (Roma), dal Km. 42 al Km.35 - a ritroso - della strada ferrata linea Roma - Cassino, tratto Labico - Palestrina, quest'Arma ha effettuato servizio di ispezione lungo i binari per il rinvenimento di un pacco di natura sospetta, da ignoto lanciato dal treno in corsa all'altezza di un cavalcavia. Nonostante però tutto l'impegno posto dal personale operante nei cespugli, anfratti, fossi laterali, cunette di scolo, ponti, vie laterali, ecc., nulla è stato rinvenuto.-

Detto servizio, si è protratto dalle ore 16,30 alle ore 19.-

Tanto, per dovere d'Ufficio.-

IL CAPITANO
COMANDANTE DELLA COMPAGNIA
(Carmelo TUTINO)

892

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
=COMPAGNIA DI COLLEFERRO=

N. 183/134 del Rapp. Colleferro, 6.5.1978.-

RAPPORTO GIUDIZIARIO - relativo alle indagini atte al rintraccio dei malfattori che ha mattina del 16.3. 1978 rapirono l'On. Aldo MORO dopo aver trucidato la scorta di sicurezza.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI VELLETRI

e, per conoscenza:

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA
- Dr. INFELISI -

AL COMANDO DEL GRUPPO CARABINIERI DI ROMA III

La mattina del 6 corrente, verso le ore 7, una persona di sesso maschile, rimasta anonima, informava telefonicamente questa Compagnia che poco prima transitando in località "Laghiente" agro del Comune di Artena, aveva notato alcuni giovani fermi lateralmente alla SS. 215, il cui atteggiamento destava sospetti.

Immediatamente questo Comando organizzava ed effettuava servizio di battuta in detta località per la ricerca di detti giovani. Nonostante però ogni impegno posto per la ricerca dei medesimi, le indagini esperite hanno dato esito negativo.-

Negativi, altresì, sono risultati tutti i servizi di ispezione eseguiti negli anfratti, cespugli, capanni di pecorai, abbandonati, grotte naturali, ecc.-

Tanto per dovere d'Ufficio.-

IL CAPITANO
COMANDANTE DELLA COMPAGNIA
(Carmelo TUDINO)

893

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
«COMPAGNIA DI COLLEFERRO»

N. 183/135 del Rapp. Colleferro, 6.5.1978.-

RAPPORTO GIUDIZIARIO - relativo alle indagini atte al rintraccio dei malfattori che la mattina del 16 marzo 1978 rapirono l'On. Aldo MORO dopo aver trucidato la scorta di sicurezza.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI VELLETRI

e, per conoscenza:

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA
- Dott. INFELISI -

AL COMANDO DEL GRUPPO CARABINIERI ROMA III

La mattina del 6 corrente, verso le ore 8, in Colleferro (Roma), località "Fontana Viola", quest'Arma effettuava servizio di battuta per la ricerca dell'On. Aldo MORO e l'arresto dei rapitori.-

Nella circostanza, ispezionava casolari abbandonati, grotte naturali, ceppugli, anfratti, capanni di pastori con esito negativo.-

Venivano, altresì, controllati pastori della zona, persone e automezzi in transito, ma altrettanto con esito negativo.-

Tanto, per dovere d'Ufficio.-

IL CAPITANO
COMANDANTE DELLA COMPAGNIA
(Carmelo TUTINO)

894

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

V° Alla Procura Generale (Dr. Guido Guarello)

di Roma

per l'unione degli atti n° 5749/78A P.M.

contro Alunni Corrado + 8

trasmessi il 29-4-1978

per avocazione

Roma, 16-5-1978

Non interessa

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
PRESSO LA CORTE DI APPELLO
011245 — 19 MAG 78
ROMA

Reg. Gen. *Atto N.*

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI MILANO

TRIBUNALE DI MILANO

N. ..... del Reg. Gen. della Procura

N. ..... del Reg. Gen. del Giudice Istruttore

N. ..... del Reg. Gen. della Pretura

PROCEDIMENTO PENALE

contro

ed altri relativi a: .....

imputat...

896

LEGIONE CARABINIERI DI MILANO
Compagnia di Milano P. Monforte
-Nucleo Operativo-

N.29/3 di prot.llo 20129 Milano, lì 25 aprile 1978

OGGETTO:-Rinvenimento di manoscritto anonimo.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI

MILANO

*****

Il giorno 17 aprile 1978, verso le ore 16,45, il Capitano Catarsi del Nucleo Radiomobile CC. di Milano a seguito di telefonata anonima pervenuta alla Centrale Operativa del Gruppo CC. Milano 1°, si portava in viale Monza ove in una cabina telefonica rinveniva la lettera manoscritta, che si allega in originale, nella quale l'anonimo estensore riferisce di aver udito un dialogo, in Roma, tra persone sconosciute che affermavano che XX l'Onorevole Aldo Moro era tenuto prigioniero presso una sede comunista non meglio indicata. Il manoscritto prosegue muovendo accuse generiche ai sindacati ed ai movimenti comunisti.

A seguito del rinvenimento di detto manoscritto venivano interessati i competenti Organi Centrali compreso il Nucleo Investigativo CC. di Roma.-

Quanto sopra si riferisce per dovere d'ufficio.-

COMPAGNIA CARABINIERI PORTA MONFORTE - MILANO

IL TENENTE
COMANDANTE DEL NUCLEO
(Vincenzo Tognoni)

SE VOLETE SALVARE LA VITA DELL'ONOREVOLE MORO
FORSE QUESTA È LA PISTA GIUSTA.

VENERDÌ CI SIAMO RECATI A ROMA PE FAR VISITA
A DEI NOSTRI CUGINI, IO MIA MOGLIE E NOSTRO FIO.
ETRANDO NEL SALOTTO LA FINESTRA ERA APERTA
MA LA TAPPARELLA GIÙ MA LE STRISCE NON ERANO
COMPLETAMENTE CHIUSE, QUANDO NOSTR CUGINA VA
ALLA FIFESTRA PER APRIRE LA TAPPARELLA SENTE
DELLE VOCI SOTTO LA SUAF FINESTR PRONUNCIARE.
(E AMMAZZEREMO ANCHE LORO) SI È BEN GUARDATA DI NON
APRIRE PIÙ LA TAPPARELLA, ALLORA CI A CHIAMATI TUTTI
E SOTTOVOCE CI A DETTO QUEL CHE A SENTITO.
SIAMO RIMASTI IN ASCOLTO NATUTURALMETE SENZA
VEDER NESSUNA ESSERE) APPOGGIATI AL MURO, DOPO
QUALCHE MINUTO UNA VOCE A DETTO. (SE NON ARRIVIAMO
FRA 10 MINUTI LO METTE MALE) 7 MINUTI ESATTI
ABBIAMO SENTITO DELLE VOCI, (ECCOLO CHE ARRIVA) (E ANNA
DETTO, CIAO MISCAEL, CIAO MISCAEL) (QUESTO TIZIO CHE LA SUA
TESTA ERA BIONDA STAVA OFFRENDO UNA MACARETTA A TUTTI
A CHIESTO, DOVE SI TROVA IL NOSTR O PRIGIONIERO.?)
UNO DI QUEL GRUPPO CON UN GIACCHONE A RISPOSTO,
IN UNA SEDE COMUNISTA, PERCHÉ LÌ È AL SICURO. ESSE
NE SONO ANDATI, PENSIAMO A PIEDI DATO CHE NON
ABBIAMO SENTITO MACCHINE PARTIRE
(NATURALMENTE NOSTRA CUGINA NON HA APESTO PIÙ LA
TAPPARELLA)

NELL'ANDARE, ABBIAMO POTUTO VEDERE UN'ALTO GROSSO CON CAPELLI NERI UN PO RICCI E DEI BAFFONI, PORTAVA UN GIACCONE NERO DI PELLE, MAGLIONE ROSSO, PARE CHE LI FOSSE UNA DONNA DA UN SORRISO CHE A FATTO -

NOSTRO PAPÀ MOLTO VECCHIO A DETTO CHE SE A.NOR SI TROVA IN UNA SEDE COMUNISTA E NORMALE, LUI HA COMBATTUTO PER LA LIBERTÀ E SI VEDANO SOLO BANDIERE ROSSE, DALTRONDE TUTTI NOI E LA MAGGIOR PARTE DELLA POPOLAZIONE È STUFA DI QUESTI ROSSI CHI NON SA CHE BRIGATE ROSSE O COMUNISTI È LO STESSO IMPASTO? CHI NON SA CHE I COMUNISTI FINGONO DI ESSERE CONTRO LE B.R E LORO SONO IN PIENO ACCORDO? CHI NON SA CHE I SINDACATI ROVINANO LA NAZIONE APPUNTO FACENDO CONTINUI SCIOPERI?? CHI NON SA CHE I SEQUESTRI FATTI PER DENARO SONO I COMUNISTI CHE LI ORGANIZZANO DATO CHE UNA BELLA PARTE VA NEI COMUNISTI PER COMPRARE ARMI, STAMPARE VISANTINI ECC... ECC...

IL COLMO, I TRADITORI LI LASCIANO AL GOVERNO A COMANDARE -

CI SAREBBE DA SCRIVERE UN ROMANZO SULL'ITALIA ROSSA. DOVE È LA NOSTRA BANDIERA TRICOLORE??

QUANDO IL GOVERNO METTE FUORI LEGGE I SINDACATI E I ROSSI? NOI ABBIAMO FIDUCIA IN VOI CARABINIERI E L'ESERCITO, ANCHIO E MIA MOGLIE SIAMO ANZIANI, MA PENSIAMO AI NOSTRI GIOVANI, E A VOI CHE SARESTE I PRIMI AD ESSERE UCCISI DA GLI ASSASSINI -

SPERO NON FARETE ~~[illegible]~~ E PULCINELLA DICENDO CHE ~~[illegible]~~ FOSSE SI TROVA IN UNA SEDE COMUNISTA COME SE È VERO SPARISE ANCHE DA CI -

898

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA

Nucleo di Polizia Giudiziaria
Via Mentana, 6 - Tel. 483400-4750908-486476-6798888

N.I8II36/I84 di prot.llo "P" 00100 Roma, lì I6.5.I978.-

OGGETTO: Indagini per il rapimento ed assassinio dell'On.Aldo Moro.-

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE
DI APPELLO DI
ROMA

-^-^-^-

Si trasmette il processo verbale di sommarie informazioni testimoniali rese dai coniugi MAGINI Leonardo e LUPI Valeria.-

I predetti, il IO maggio corrente, si presentavano al Comando Nucleo Carabinieri presso il Palazzo di Giustizia di Roma, riferendo spontaneamente che verso le ore I2,50 del precedente giorno 9 maggio, nel transitare a piedi per via Michelangelo Caetani avevano notato 4 persone vestite con tuta bleu ferme sul lato della strada in corrispondenza dello spazio ove, poi, era stata rinvenuta l'autovettura Renault contenente il cadavere dell'On.Moro.-

Il particolare, a seguito di accertamenti svolti, si è rivelato privo di ogni interesse ai fini delle indagini in quanto alle ore 12,30 circa, sul posto, era già giunta una prima autovettura, con personale della P.S., inviata dalla Questura di Roma alla quale, alle ore I2,20 circa, era giunta notizia della presenza dell'autoveicolo in via Caetani.-

Interpellati i due custodi del palazzo "Antici Mattei", il cui ingresso dista pochi passi dal punto in cui sarebbero state viste le persone in tuta, hanno confermato che alle ore I2,30-I2,35 in via Caetani si trovava un'autovettura della Questura poichè si era sparsa la voce che un'autovettura ivi parcheggiata conteneva esplosivi. Gli stessi non hanno saputo riferire nulla circa la presenza delle quattro persone in tuta.-

IL TEN.COLONNELLO
COMANDANTE DEL NUCLEO
(Giovanni Campo)

011197 — 18 MAG 78 ROMA

899

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
NUCLEO DI POLIZIA GIUDIZIARIA

PROCESSO VERBALE di sommarie informazioni testimoniali rese da:

-MAGINI Leonardo, nato a Roma il 6/11/1938, ivi residente via del Babuino n.89, coniugato, commerciante.

-VALERIA LUPI, nata a Fara Sabina il 23/12/1950, coniugata con il suddetto, convivente.----------

---

L'anno millenovecentosettantotto, addì 10 del mese di ~~maggio~~, in Roma, presso l'ufficio del Nucleo Tribunale, palazzo di giustizia.----------

Davanti a noi, ufficiali di P.G. sottoscritti, sono presenti i coniugi MAGINI, in rubrica generalizzati, i quali nell'ordine espongono quanto segue:----------

Ieri, 9 maggio, verso le ore 12,50, in compagnia di mia moglie ho avuto occasione di transitare per via Michelangelo Caetani. Ho imboccato la suddetta via proveniente da via dei Funari. Sul portone del palazzo "ANTICI MATTEI" numero civico 32, ho notato una persona di sesso maschile appoggiata allo stipide destro del portone. Aveva le braccia conserte e stava al sole. Proseguendo e sullo stesso lato, ho visto quattro uomini in tuta bleu. Erano a circa 8-10 passi dal portone e precisamente in corrispondenza delle ultime finestre del palazzo che ho più sopra ricordato. La mia attenzione è stata attirata, ~~che~~ mi rettifico, voglio far rilevare esattamente che le tute che indossavano i quattro uomini erano molto in ordine, apparivano nuove. In più, anche il loro aspetto era tale che non posso classificarli come muratori, meccanici, in sostanza come gente che avesse lavorato o stesse svolgendo un lavoro. Non sono in condizioni, comunque, di descriverli oltre perché non li ho osservati particolarmente. Sul lato destro della strada, in corrispondenza della facciata del palazzo ANTICI MATTEI, ho notato che vi erano macchine in sosta. Non mi sembra che tutto il tratto in questione fosse pieno di macchine e non mi ricordo una R4 parcheggiata contro mano. Voglio precisare che i quattro uomini in tuta erano fermi, fronte alla strada e pur essendoci dal loro lato macchine parcheggiate, essi si trovavano in un tratto dove non vi erano macchine parcheggiate. Posso anche testimoniare la presenza di altra persona (uomo) sul lato sinistro della strada, credo fuori dal negozio di tessuti. Si tratta di una persona di 50 anni circa, non alto e di corporatura un pò robusta senza essere grosso. Voglio aggiungere, per quanto riguarda l'uomo visto sul portone del palazzo al n.32 che la sua età poteva aggirarsi sui 55 anni, piccolo di statura, esile, con pochi capelli.----------

./.

 900

L'ufficio da atto che a questo punto interviene la signora LUPI Valeria, la quale conferma nelle linee generali quanto detto dal marito; in più precisa che l'uomo fermo sul portone al n.32 era vestito con un abito spezzato la cui guacca, probabilmente era di colore marrone e forse sotto la giacca portava un golf o gilé un po più scuro. Per quanto riguarda i quattro operai,"posso precisare di averli notati subito, non appena imboccata via Caetani, sia perché erano un gruppetto di quattro, sia perché erano al sole e le loro tute,di colore azzurro elettrico, risaltavano, appunto,col chiarore del sole. Non sono in grado di riferire particolari e connotati perché ho subito distolto lo sguardo da loro perch mi sono sentita osservata. Comunque posso dire che uno dei quattr era più anziano, più grosso di corporatura ed anche più alto.Inoltre aveva i capelli bianchi. Tutti e quattro erano in assoluto silenzio ed in riga, uno accanto all'altro. Non sono in grado di riferire alcunché sull'uomo che mio marito ha visto davanti al negozio di tessuti perché io non l'ho notato.----------
A.D.R. Non abbiamo altro da aggiungere ed in fede di quanto sopra ci sottoscriviamo.----------

Valeria Lupi in Magini
Leonardo Magini

Letto, confermato e sottoscritto.----------

901

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
presso la Corte d'Appello di Roma

Visto,

al Signor CONSIGLIERE ISTRUTTORE
S E D E

Per unione agli atti del procedimento n. 18/78 R.G.P.G. contro Alunni Corrado + 8, costì trasmesso in istruzione formale il 13/5/1978.

Roma, 16 MAG 1978

IL SOSTITUTO PROCURATORE GENERALE
(dr. Guido Guasco)

LEGIONE CARABINIERI ROMA
- Reparto Operativo -

902

N.6292/ di prot. Roma,li 13.Maggio 1978
OGGETTO : Richieste di perquisizioni.-

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA DI
+Sost. Proc. Gen. Dr. G.Guasco-

ROMA

.=.=.=.=.=.=.=./

1. Fonte confidenziale attendibile ha segnalato che tra gli studenti dell'Istituto professionale di Stato per l'Artigianato, l'Industria e le professioni paramediche "E.DE AMICIS",sito in Roma,via Galvani nr.6,vi sarebbero alcuni "fiancheggiatori"delle brigate rosse.-
In particolare,la mattina del giorno 5 c.m.,ignoti avrebbero collocato,all'interno dell'istituto un plico contenente diverse copie del noto"comunicato nr.6" delle citate B/R.-

2. Tra gli studenti maggiormente attivi nel campo dell'ultra-sinistra, vengono indicati i sottonotati:
- TEARE'Daniele,domiciliato in Roma,via Ginori 7;
- PIERSANTI Roberto,domiciliato in Roma,via Cardinal Mistrangelo 18;
- FUSAROLI Walter,domiciliato in Roma,via Mazzoccolo 11;
- PERETTI Vinicio,domiciliato in Acilia,via Dervio 24.

3. 'E stato altresì segnalato che allievi,esponenti di "Punto Rosso Collettivo",organizzazione politica di estrema sinistra,si servirebbero della sala stampa dell'Istituto per ciclostilare volantini di contenuto eversivo.-

4. Risulta che,in data 25.5.1977, il prof. CATALANO Nino,insegnante nel predetto Istituto,nella sua qualità di agente di polizia giudiziaria, in quanto appartenente al Nucleo di Polizia Zoofila, ha fatto pervenire all'A.G. di Roma un Rapporto Giudiziario,con il quale si comunicava la presenza- all'interno della scuola- di elementi eversivi,pericolosi per l'ordine pubblico,nonché la circostanza che in precedenza,erano state rinvenute in un sottoscala,nr.4 bottiglie incendiarie.-

5. Ciò premesso,si prega la S.V.Ill.ma di voler autorizzare ufficiali di p.g. di questo reparto,ad effettuare perquisizioni domiciliari (anche in tempo di notte e con eventuale abbattimento di ostacoli fissi) nei locali e pertinenze del citato istituto scolastico e, nelle abitazioni dei giovani menzionati al punto nr.2,al fine di reperire armi e documentazione di carattere eversivo,utile al proseguo delle indagini.-

IL TEN. COLONNELLO
COMANDANTE DEL REPARTO OPERATIVO
- Antonio Cornacchia-

903

Ill/mo PROCURATORE GENERALE DELLA REPUBBLICA
R O M A

RAPPORTO GIUDIZIARIO

Oggetto: Prevenzione e repressione reati contro il sentimento Nazionale con istigazione alla sovversione estremistica, ad opera di studenti e docenti dell'Istituto Professionale di Stato " E. DE AMICIS " di Roma (via Galvani 6) con l'ausilio di forze politiche esterne, di estrema sinistra, mediante l'arbitraria affissione di manifesti tendenziosi e la costituzione di "gruppi estremisti" costituenti turbamento e dissociazione etico-culturale.

Io sottoscritto, prof. Antonino CATALANO, nella mia qualità di Agente di Polizia Giudiziaria, del Nucleo Guardie Zoofile (con qualifica di Agenti di Pubblica Sicurezza) dell'E.N.P.A. - Largo Corrado Ricci nº 38 - Roma - Tessera del Ministero dell'Interno nº4276 - e di docente di materie tecniche presso l'Istituto Professionale di Stato di cui all'oggetto, informo doverosamente la S.V.Ill/ma, che, nell'Istituto medesimo esistono di fatto le cellule comuniste nonché le infiltrazioni " nappiste " e coloriture politiche sedicenti affini, che danno luogo a manifestazioni arbitrarie provocatorie, che si concretano in affissioni murali di manifesti stampati e scritti a mano, lesivi del pudore e della pubblica degenza (anche se a sfondo politico satirico) e degli ordinamenti sociali economici e politici dello Stato, oltre ai saltuari volantini ciclostilati, peraltro, stampati in parte con una stampatrice acquistata dall'Istituto predetto (per ciclostilare dispense didattiche supplementari ai libri di testo) e, stranamente situata in una specie di mansarda, utilizzata a "sala stampa" sul terrazzo dell'Istituto, liddove, si sospetta essere stata nascosta la nappista VIANALE con l'amico LO MUSCIO, nei giorni di occupazione dello Istituto ancor detto (precisamente 7 - 8 - 9 Marzo c.a.) - Tale sospetto trova fondamento nel fatto che la VIANALE in quei giorni di occupazione e disorientamento del " DE AMICIS " fu vista transitare vicino all'ingresso - Di ciò, ne fu informato il Colonnello CORNACCHIA del Nucleo Investigativo-Antiterrorismo dei Carabinieri di Roma, dallo scrivente e dal bidello Sig. LITTA Nicola, in servizio presso l'Istituto stesso. La settimana scorsa furono chiamati gli artificieri della Polizia per rimuovere nº 4 bottiglie incendiarie da un sottoscala della sezione "Odontotecnica" dell'Istituto Professionale in questione. Giornalmente, assisto alla formazione di " gruppettari piochiatori " che si riuniscono prima dell'inizio delle lezioni, durante la ricreazione ed all'uscita, dopo le lezioni, spesso insieme a noti teppisti politici del rione Testaccio e ad altri "ultrà" della Magliana e della Garbatella, del tutto estranei al mondodella scuola, trà i quali, si é saputo " vox populi " vi é qualcuno che smercia droga, nelle ore convenzionali, il cui sospetto non é sfuggito alla osservazione dello scri-

./.

306

vente. Devo riferire inoltre, alla S.V. Ill/ma lo stazionamento sospetto davanti all'Istituto in parola, di autoveicoli con a bordo elementi estranei alla Scuola, dall'atteggiamento equivoco detentori di grandi " borse da viaggio " nel vano dell'auto.

Circa quanto ho riferito in premessa, ho reiteratamente fatto presente al Preside ed al Vice Preside Vicario dell'Istituto " De Amicis ", rispettivamente Ing. Prof. Ippolito PUCCI e Prof. Carlo VERRONE, l'andazzo venutosi a creare nell'interno della Scuola, ricevendone per risposta l'assicurazione che i responsabili sarebbero stati redarguiti e perseguiti se ritenuti colpevoli di reati previsti dal c.p.

Faccio rispettosamente presente alla S.V.Ill/ma, che il summenzionato Colonnello Antonio Cornacchia dell'antiterrorismo dell'Arma dei Carabinieri, da me informato, incaricò a suo tempo il Capitano CC. Paoletti, di esperire le indagini del caso, al fine di risalire, sia agli studenti delle componenti estremistiche comuniste, sia agli insegnanti promotori di collettivi e manifestazioni sovversivi, in cui si chiede lo impossibile a realizzarsi, ed in cui si ravvisa la minaccia contro le istituzioni democratiche della Scuola e dello Stato.

Tanto dovevo alla S.V.Ill/ma, per i provvedimenti che riterrà opportuno adottare, affinché al " DE AMICIS " sia ripristinato il vivere civile e le lezioni scorrano con serenità .

Roma li 25/5/1977

Fatto, letto e sottoscritto.

L'Agente di Polizia Giudiziaria
Antonino Catalano
Nucleo Polizia Zoofila (ENPA)
Largo Corrado Ricci 38
R O M A

→ abitazione: via Pian Due Torri 92 - B/B
00146 - R O M A -

905

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA

NUCLEO INVESTIGATIVO

REPARTO OPERATIVO

N.6292/82-3 "P" di prot. Roma li, 15 maggio 1978.

OGGETTO:-Omicidio dell'on.Aldo Moro e dei militari di scorta.

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
-Ufficio Dr.Guido Guasco- R O M A

****

Nel quadro delle indagini in merito ai fatti in oggetto, veniva segnalato che nel decorso mese di agosto, due giovani sospetti si aggiravano a bordo di un furgoncino targato Roma S C4837, in località Marina di S.Nicola, nei pressi di Ladispoli.

I giovani furono notati anche perchè incorsero in un lieve incidente stradale in cui si constatò che il conducente del sud detto automezzo era sprovvisto di patente.

Dagli accertamenti espletati è risultato che:

.effettivamente l'incidente stradale si era verificato;

.i due giovani identificati per PRANDI Andrea, tenente di Fanteria in servizio effettivo e il suo amico CASSARA' Sergio,studente universitario, entrambi in atti generalizzati, si recavano al mare con l'autoveicolo precitato, noleggiato dalla società "Maggiore";

.l'automezzo era condotto dal CASSARA' Sergio, che al momento dell'incidente non aveva con sè la patente per averla dimenticata a casa;

.nella circostanza l'ufficiale garantì per l'identità dell'amico.

Si allegano i verbali di sommarie informazioni testimoniali rese dal PRANDI e dal CASSARA'.-

IL TEN.COLONNELLO
COMANDANTE DEL REPARTO OPERATIVO
(Antonio Cornacchia)

c.g.

REGGIO CARABINIERI DI BOLOGNA
-Stazione di Ozzano Emilia-

906

N. 7/54 prot.

PROCESSO VERBALE di sommarie informazioni rese da BRANDI Andrea, nato a Napoli il 13.6.1952, anagraf, camante residente a Modena, Piazza Roma n.15, di fatto domiciliato in Ozzano Emilia, via Marconi n.14, presso XI Btg. Carri, tenente in spe. - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

L'anno 1978, addì 28 del mese di aprile, in Ozzano Emilia e nell'ufficio della stazione suddetta, alle ore 12.- - - - - - - - - - - - - - - - - -
Innanzi a noi maresciallo maggiore RUCCI Aldo, comandante della stazion é presente il Ten. BRANDI Andrea, il quale, interrogato, dichiara: - - - -
Effettivamente il 27.8.1977, verso le ore 12,30 presi a nolo un auto furgone a Roma dall'autonoleggio Maggiore. Il mezzo lo riportai il giorno successivo, verso la stessa ora. Verso la sera del 27 ovvero dello stesso giorno che presi a nolo il mezzo, in un posto di mare vicino a Roma mentre il mezzo era guidato dal mio amico CASSARA' Sergio, residente a Roma, via Sabaudia, non ricordo il numero, si ebbe un incidente stradale. Il mezzo, in un parcheggio, nell'effettuare la manovra di uscita accostava eccessivamente ad altro mezzo che si stava avvicinando, una Fiat 124, e con la fiancata sinistra parte centrale urtava l'altro mezzo al parafango anteriore sinistro. Nell'occorso siccome il CASSARA' era privo di documenti garantii per la sua identità. Sono certo che il CASSARA' é in possesso della patente di guida. All'atto in cui restituii il mezzo feci presente dell'accaduto all'impiegato dell'autonoleggio. Premetto che a guidare il mezzo Fiat 124 era un maresciallo dei Carabinieri addetto ai servizi speciali di Roma. Mi recavo al mare perché volevo fare il bagno.- -
D.: ha altro da dire?- -
R.: no.- -
Letto, confermato e sottoscritto.- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

Ten. Andrea Brandi

907

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
REPARTO OPERATIVO

PROCESSO VERBALE di sommarie informazioni testimoniali reso da:

-CASSARA' Sergio,nato a Tunisi 22.4.1951,residente in Roma in via Sabaudia n.67,celibe, studente Tel.2574362.-

---

L'anno 1978 addì 15 maggio, alle ore 8,30, in Roma,negli uffici del Reparto Operativo Carabinieri.----------//
Avanti a noi maresciallo CORONA Giovanni,del suddetto Reparto è presente CASSARA' Sergio, in rubrica generalizzato,identificato con patente di guida categoria B.N.RM/2047719 rilasciata dalla Prefettura di Roma in data 5.5.1973, il quale spontaneamente dichiara quanto segue:----------//
Effettivamente nel decorso mese del mese di agosto, mi trovavo alla guida di un furgoncino Fiat 238 da me noleggiato presso la società "Maggiora" unitamente al mio amico tenente PRANDI Andrea. Noleggiammo tale mezzo con lo scopo di ~~recarci~~ trasportare riviste ed altro, da un punto all'altro della città.-In particolare si trattava di trasportare riviste inerenti a periodici culturali politici e religiosi.----------//
A.D.R.-In un giorno del suddetto mese di agosto, io e il mio amico Prandi, avendo finito in anticipo il nostro lavoro, ne abbiamo approfittato per recarci al mare.-Giunti in località Marina di S.Nicola, sull'Aurelia, si verificò un lieve incidente stradale fra l'automezzo noleggiato e da me condotto, con altra autovettura condotta da un signore del quale nulla ricordo.----------
Nella circostanza, ci scambiammo le generalità con l'altro conducente e poichè io sbadatamente avevo dimenticato i miei documenti a casa, fu il mio amico PRANDI Andrea, ad esibirli e a garantire sulla mia identità.----------//
A.D.R.-Data l'esiguità dell'occorso, mi pare che la società "Maggiora" non fu informata dal lieve incidente, al momento della restituzione dell'automezzo noleggiato.----------
A.D.R.-Non ho altro da dire ed in fede mi sottoscrivo.----------
Fatto,letto,confermato e sottoscritto.-----//

DA QUESTURA ROMA Roma,lì 16 Maggio 78
DIRETTO: QUESTURA GENOVA
e p.c. CONSIGLIERE ISTRUTTORE DR.ACHILLE GALLUCCI 908
N. 30194/050714/DIGOS

At richiesta Urgentissima Ufficio Istruzione Tribunale Roma pregasi trasmettere direttamente A.G.in indirizzo fotosegnaletica di BOGGI Roberto,nato Savona 26.5.1942,~~at~~ atti(copie aut originali) grafia predetto BOGGI(firma verbali,richiesta documenti,tipo carta identità,passaporto-contratti locazione); nonchè suo attuale recapito.

Cuzzucoli
Alaimo

IL QUESTORE
Fto Dr.DE FRANCESCO

DA QUESTURA ROMA Roma, lì 16 Maggio 78
DI RETTO: QUESTURA SIENA
e p.c. CONSIGLIERE ISTRUTTORE DR.ACHILLE GALLUCCI 909
N.30196/050714/DIGOS

At richiesta Urgentissima Ufficio Istruzione Tribunale Ro
pregasi identificare persone alloggiate Alberghi codesto capo luogo periodo 9-15.3.78,riferendo esito direttamente A.G.in indirizzo et qui per conoscenza.

Cuzzucoli
Alaimo

IL QUESTORE
Fto Dr.DE FRANCESCO

DA QUESTURA ROMA Roma,lì 16 Maggio 78
DIRETTO: QUESTURA AREZZO
e p.c. CONSIGLIERE ISTRUTTORE DR.ACHILLE GALLUCCI 910
N.30198/050714/DIGOS

At richiesta urgentissima Ufficio Istruzione Tribunale Roma pregasi identificare persone che habent preso alloggio Hotel Minerva sito codesto capoluogo periodo 8-15.3.78,riferendo esito direttamente A.G.in indirizzo et qui per conoscenza.

Cuzzucoli
Alaimo

IL QUESTORE
Fto Dr.DE FRANCESCO

QUESTURA ROMA Roma,lì 16 Maggio 78
DIRETTO:COMMISSARIATO P.S.PONTE MILVIO
" " FLAMINIO NUOVO
" " AURELIO
" " MONTE MARIO
e p.c. CONSIGLIERE ISTRUTTORE DR.ACHILLE GALLUCCI
N.30192/050714/DIGOS

911

At richiesta urgentissima Ufficio Istruzione Tribunale Roma,pregasi accertare denominazione Alberghi siti periferia Capitale,zona compresa tra Vie Cassia et Aurelia, identificando persone che habent ivi preso alloggio giorno immediatamente precedenti 16.3.78.
Pregasi riferire esito direttamente A.G.in indirizzo et qui per conoscenza.

Cuzzucoli
Alaimo

IL QUESTORE
Fto Dr.DE FRANCESCO

QUESTURA ROMA Roma,lì 16 Maggio 78
DIRETTO:COMMISSARIATO P.S.MONTE MARIO
e p.c. CONSIGLIERE ISTRUTTORE DR.ACHILLE GALLUCCI 912
N.30190/050714/DIGOS

At richiesta urgentissima Ufficio Istruzione Tribunale Roma,pregasi identificare tutto personale(medico et paramedico) Casa Cura "Villa Maria Pia",sita Via Forte Trionfale n.36,et degenti in essa ricoverati giorni 12-13-14.3.78, riferendo esito direttamente A.G.in indirizzo et qui per conoscenza.

Cuzzucoli
Alaimo

IL QUESTORE
Fto Dr.DE FRANCESCO

913

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

V° Alla PROCURA GENERALE della REPUBBLICA

di SEDE - in Guasco -

per l'unione agli atti n° 5749/78 A P.M.

contro ALUNNI CORRADO + 8

trasmessi il 29/4/78

per AVOCAZIONE

Roma, ___

914

Tel. 62.70.601 - 62.73.200

Cat.A.4. Roma li, 15 Maggio 1978.

O G G E T T O : - Sequestro On. Aldo MORO - Episodi vari - Indagini -

All.n.[illegible]

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA — R O M A
- Sost.Proc.Dr. Infelisi -
ALLA QUESTURA - D.I.G.O.S. — R O M A
ALLA QUESTURA -DIV.SECONDA — R O M A

^_^_^_^_^_^_

Alle ore 22,30 dell'11/4/I978, personale dipendente,richiesto, interveniva presso l'Ospedale S.Filippo Neri dove,nei locali adibiti a spogliatoi uomini,ignoti,su di una parete,con un pennarello,avevano disegnato la famigerata stella a cinque punte delle"" b.r."" e la frase:""" b.r. Moro é morto"""" . Si stabiliva che la constatazione del fatto era stata rilevata dalle Guardie Giurate di detto nosocomio,alle ore 21 dell'11/detto. Successivamente, in luogo si portava un Sottufficiale di questo ufficio che effettuava un oculato sopralluogo di tutti i locali adibiti a spogliatoio rilevando solo la citata scritta. Questa veniva opportunamente fotografata da personale della Polizia Scientifica all'uopo intervenuta e di cui si fa riserva di trasmetterne il relativo fascicolo.(ved.all.n.1,2 e 3). -

Alle ore 7,30 del 13/4/I978,il Vigile Urbano AIT Massimo Nazzareno del 19^ Gruppo Vigili Urbani, del Comune di Roma,in questa via Mattia Battistini,venita avvicinato da un ragazzo,non identificato,il quale gli consegnava un volantino delle ""b.r."" datato 4/4/I978,asserendo d'averlo rinvenuto nell'area del 32^ lotto delle Case Popolari di via S.Igino Papa.(ved.all.n.4 e 5). -

Il giorno 13 detto,il Maresciallo di P.S.TOSTO Aldo,della Scuola Tecnica di Polizia di Roma, nel transitare questa via Angelo Mai,nei pressi del lotto 3^ della Case Popolari, rinveniva un volantino delle ""b.r."" datato 4/4/I978.(ved.all.n.6 e 7). -

Alle ore 12 del 14/4/I978,personale della Sezione territoriale I.N.A.M. di Primavalle,ubicata in questa Piazza S.Zaccaria Papa n.1, rilevava che sul cartello di avviso di divieto di fumare,ignoti,con penna biro avevano scritto:""" portare l'attacco al cuore dello Stato b.r."""" (ved.all.n.7 e 8). -

Quanto sopra si riferisce per ogni effetto di legge,significando che le indagini esperite in merito,stante, tra l'altro, l'assoluta mancanza di utili indizi, hanno dato esito negativo.

IL VICE QUESTORE AGG.
- Dr.L.Vincenti -

915

OGGETTO: Relazione di servizio.- Roma, li 11/4/1978.-

A L SIG. DIRIGENTE IL COMM/TO DI P.S. PRIMAVALLE

- S E D E -

^_^_^_^_^

Il sottoscritto Maddalo Evaristo, Vice Brigadiere di P.S., appartenente a questo ufficio, si pregia di riferire alla S.V.Ill/ma quanto segue:

Alle ore 22,3o, di oggi, lo scrivente, veniva informato dalla Guardia di P.S.Marino Gerardo, in servizio, presso il posto fisso di Polizia, dell'Ospedale S.F.Neri,, che nei spogliatoi degli uomini, vi era una ~~xxxxxx~~ una stella a cinque punte, disegnata a pennarello vicino al muro.Appreso quanto sopra, si recava sul posto, é constatava che sul muro dei spogliatoi, vi era la stella a cinque punte, con la seguente scritta """ B.R. Moro é morto W """".La Guardia Marino, faceva presente, che ne era venuto a conoscenza, tramite la guardia giurata di quel nosocomio, e pertanto richiedeva l'intervento da parte di questo ufficio. Sul spoto, non sono state rinvenute altre scritte del genere.-

Quanto sopra per doverosa conoscenza.

Il Vice Brigadiere di P.S.

-

CAPUFFICIO

Cod. 20 - 02 916

PIO ISTITUTO DI S. SPIRITO

ED OSPEDALI RIUNITI DI ROMA

N.28 di prot/llo.- Roma, li II aprile 1978

OGGETTO:- SEGNALAZIONE.=

AL COMMISSARIATO DI P.S.DI PRIMAVALLE
e,p.c. AL SIGNOR DIRETTORE SANITARIO S E D E
" " " AL SIGNOR ISPETTORE DELLE GG.GG. AMM/NE CENTRALE

Alle ore 2I circa di questa sera, gli scriventi venivano a conoscenza che presso gli spogliatoi uomini di questo ospedale, sul muro, era comparsa una scritta delle Brigate Rossi.-

I sottoscritti si portavano immediatamente presso gli spos= gliatoi in questione ed effettivamente nel camerone di destra entrando, in fondo al centro constatavano che con un pennarello scuro era stata disegnata sul muro una stella e sotto la stessa la scritta:- ""B.R. - Moro è morto W "", per una superficie di circa cm.30X30, ad una altezza da terra di circa un metro e cinquanta.-

Veniva informato telefonicamente il Sig.Direttore Sanitario ed il Sig.Ispettore delle GG.GG., nonchè il locale posto di polizia pres= so il pronto soccorso e la Stazione Carabinieri di Ottavia.

Poco dopo si portavano presso l'ospedale alcuni macchine della Polizia e dei Carabinieri per il di più a praticarsi.-

Tanto per doverosa notizia.=

LE GUARDIE GIURATE

917

Roma 12 aprile 1978

OGGETTO: Relazione di servizio. -

AL SIGNOR DIRIGENTE IL COMMISSARIATO DI P.S. PRIMAVALLE

- R O M A -

Il sottoscritto Scognamiglio Mario Brg. di P.S. porta a conoscenza la S.V. di quanto appresso:

Verso le ore 12,20 circa odierne, unitamente alla Guardia di P.S. Russo Giuseppe, si é portato presso gli spogliatoi dell'ospedale S. Filippo Neri sito in via Martinotti, per accertare in merito a delle scritte ineggianti le Brigate Rosse, nonché alle scritte lesive contro il Signor Capo della Polizia.

A) Entrando dall'ingresso principale si scendono delle scale e proprio di fronte si trova lo spogliatoio "vecchio" delle donne del quale usufruiscono circa 300 donne. ~~Detto~~ Alto spogliatoio sono addette per il turno di inservienti-guardiana tre donne di cui due con turno 7 - 14 ed una con turno 13,30 - 20. Detto spogliatoio rimane privo di sorveglianza ed aperto dalle ore 20,30 circa fino alla mattina successiva. In detto spogliatoio nessuna scritta di nessun genere é stata trovata sui muri o altrove. -

B)Entrando sulla destra dopo circa 20 - 30 metri si trova lo spogliatoio "nuovo" ove trovano posto circa 200 donne anch'esso con sorveglianza come il primo. Anche in quest'ultimo nessuna scritta di nessun genere in nessun posto.Sempre sullo stesso pianerottolo vi si trova la farmacia e la lavanderia. -

C) Per accedere agli spogliatoi degli uomini (uno solo)scese le scale di cui sopra si gira a sinistra ove si trovano alcuni magazzini-depositi. Si percorrono circa 50 metri e si rigira a sinistra; subito dopo sulla destra e ci si trova sotto il nuovo complesso ospedaliero. Dopo circa altri 30 metri sulla sinistra vi si trova lo spogliatoioda uomini nel quale trovano posto circa 350 persone. Anche qui c'é servizio dalle ore 7 alle ore 14 e dalle ore 13,30 alle ore 20,30 con turni alterni settimanali mattina e pomeriggio di quattro uomini. Nello spogliatoio suddetto sulla destra sulla parete centrale altezza dello spogliatoio vi é una stella a cinque punte sotto di essa la scritta B.R. e sotto questa ultima "MORO E' MORTO W". La scritta fatta con pennarello è della grandezza totale di circa 25-30 cm. Detta scritta, a dire del personale che fruisce dello spogliatoio, ieri sera verso le ore 22 non esisteva. Inoltre si fa presente che qualche altra scritta come "Duce - Boia" é stata trovata anche su altre pareti; scritte che a dire del predetto personale vi si trova già da alcuni mesi.

Per quanto riguarda i fatti attuali, ripeto che non é stato trovato nulla di lesivo ne di offensivo contro la Polizia o lo Stato.

Tanto si porta a conoscenza per dovere d'ufficio. -

Il Brg. di P.S.
Scognamiglio Mario

918

Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro le Malattie

SEDE PROVINCIALE DI ROMA

SEZIONE TERRITORIALE PRIMAVALLE
Piazza Zaccaria Papa - 00168

Prot. N.

Sezione Territoriale PRIMAVALLE *li* 15/4/1978

Rif. Nota n. del

Oggetto: Segnalazione.-

Spett.le
Commissariato di P.S.
"Primavalle"
Via Luigi Maglione, 11
00168 Roma

Si rende noto a codesto Spett.le Commissariato che in data 14/4/78 alle ore 12 circa i Responsabili della scrivente hanno rilevato che su un cartello, affisso al muro della sala d'aspetto del neurologo per il rispetto dell'art. 1 legge n° 584 dell'11/11/75 sul divieto di fumare, era stato scritto, con penna a stampatello, la frase: "PORTARE L'ATTACCO AL CUORE DELLO STATO" a cui faceva seguito la sigla B.R. e il disegno della stella a cinque punte scritta in un cerchio.

Nel precisare che l'accesso a detta sala d'aspetto, situata al II° piano della Sezione, è aperta al pubblico, e che non si è in grado di indicare nè l'autore della scritta nè il momento in cui è stata apposta, si trasmette il cartello in parola per l'esame del caso e per i provvedimenti che codesto Spett.le Commissariato riterrà opportuno adottare.

Distinti saluti.-

IL CAPO SEZIONE
(Dr. E. Pochettino)
Enrico Pochettino

919

TERRORISMO

PORTARE L'ATTACCO AL CUORE DELLO STATO

Art. 1. legge n. 534 del 11-11-75

Volume I-bis

FASCICOLO 5

INDICE DEGLI ATTI E DELLE PRODUZIONI

NOTA DELLE SPESE ANTICIPATE DALL'ERARIO E DEI DIRITTI DOVUTI ALLE CANCELLERIE

PROCEDIMENTO PENALE CONTRO V 1 BIS F 5

Imputato di

Data degli atti	NATURA DEGLI ATTI	Indicazione del foglio	Spese anticipate dall'Erario	Diritti dovuti alle Cancellerie
	Missiva della P.G. trasm. atti 17.5)	920		
	Lettera trasm. Procura Lucca ed all.	921-923		
	Rapp. SQ.MOB. 17.5. su arresto DINI			
	Anna e GENTILEZZA Bruno.	924-928		
	Missiva e Fasc. Procura Genova rel.			
	rinven. messaggio n. 3 B.R.	929-945		
	~~Missiva P.G. (18.5.) e fg. G.d.F.~~	~~946-947~~		
	Copertina Procura Gen. Roma	948		
	Copert. Proc. di Paola su seq. agend.			
	a Condello Rosanna.	949	Stralciati (1)	
	Carteggio relativo a seq. di detta	950-957		
	Agendine sequestrate a CONDELLO Ros.	958-959		
	Missiva Rettore Univ. Roma (16.5.)			
	su registraz. assemblea.	960-962		
	Missiva P.G. trasm. atti	963		
	Nota Comm. "Primavalle" 16.5. rinv.vol.	964-966		
	Fonogramma	967		
	Nota QUET. Cosenza 18.5. su lett.an.	968		
	" CC Nucleo Op. 19.5. su perq.neg.	969		

Trib.Mod.II9

(1) Vedi ordinanza del 31.12.1979

Data degli atti	NATURA DEGLI ATTI	Indicazione del foglio	Spese anticipate dall'Erario	Diritti dovuti alle Cancellerie
	Nota CC Rep.Op. 18.5. perq. dom. abit.			
	AINESI Michele cognato di MAESANO L.	970-971		
	Fasc. n.3777/78C relativo a rinv.			
	volantini B.R. Procura -Roma	972-979		
	Nota CC Nucleo Oper. 19.5. perq.neg.	980-984		
	Fasc. n.3775/78 C relativo a rinv.			
	fogli opuscolo B.R. - Procura-Roma	985-991		
	Note CC Arsoli e Castelgandolfo tras.			
	dalla Proc. Gen. il 20.5.	992-996		
	Nota DIGOS 19.5. su telef. anonima	997-999		
	Nota Proc. Milano trasmiss. rapporto			
	CC Comp. "Cavalese" - Bolzano.	1000-1044		
	Missive trasmissioni atti	1045-1046		
	Copia rapp. DIGOS 22.5.78 ed alleg.	1047-1064		
	Missiva P.G. trasm. rapp. CC "Celio"			
	su rinvenim. volantin o.	1065-1069		
	Nota Procura Generale Roma al G.I.	1070		
	" " Piacenza	1071		
	Nota DIGOS 23.5.78 ed allegati.	1072-1078		
	" " 23.5.78 ed allegati.	1079-1082		
	Fasc. n.3251/78 Procura Rovigo	1083-1085		
	Missiva P.G. e trasmiss. nota Procura			
	Milano	1086-1089		
	Verb. Procura Genova 23.24.25/78	1090		

(1) Red. ordinanza del 31.12.1979

INDICE DEGLI ATTI E DELLE PRODUZIONI

NOTA DELLE SPESE ANTICIPATE DALL'ERARIO E DEI DIRITTI DOVUTI ALLE CANCELLERIE

PROCEDIMENTO PENALE CONTRO

Imputato di .....

Data degli atti	NATURA DEGLI ATTI	Indicazione del foglio	Spese anticipate dall'Erario	Diritti dovuti alle Cancellerie
	Fasc. n.959/78 Procura Rieti relat.			
	a ricerche on. Moro in loc. "Duchessa"	1091-1118		
	Missiva 25.5. TRASM. Nota CC Monte-			
	rotondo su segnalazione.	1119-1121		
	Nota G.d.F. 25.5. interc. tel.MORRY	1122-1123		
	Nota DIGOS 25.5. su perq. Cristiani	1124-1125		
	Missiva 10.5. Proc. Bolzano tras.fasc.	1126		
	Fasc. 274/73C Proc. Bolzano relativo			
	a perquis. arrtaz. ALBOSSER Zita.	1127-1143		
	Fasc. n. 683/78C Proc. Genova su mess.	1144-1147		
	" " 957/73C Proc. Genova rinv.vol.	1148-1151		
	Missive Proc.Gen.Roma e Proc. Genova	1152-1156		
	Missiva 26.5. P.G. e nota DIGOS Gen.	1157-1158		
	Richiesta G.I. alla DIGOS 27.5.	1159 → assolto (1)		
	Missiva P.G. 27.5. e nota Comm. "S.			
	Basilio" del 23.5. su ispez. neg.	1160-1163		
	Fonogrammi autorizzazioni Triaca-Lug.	1164-1165		
	Nota trasm. verb. rinv. arma TIPOGR.			
	TRIACA al Proc. Roma	1166		

Trib.Mod.119

(1) vedi ordinanza del 31.12.1979

Data degli atti	NATURA DEGLI ATTI	Indicazione del foglio	Spese anticipate dall'Erario	Diritti dovuti alle Cancellerie
	Nota Univ. Studi Roma 30.5. ed alleg.	1167-1169		
	Appunto per DIRIG. DIGOS - ROMA	1170		
	Fasc. Procura Genova rel. rinv. vol.	1171-1182		
	Nota 30.5. DIGOS ed allegati.	1183-1191		
	Missiva P.G. e nota trasm. atti			
	lettera anonima, Digos Padova	1192-1196		
	Fasc. Procura Venezia n.653/78C r.v.	1197-1205		
	Richieste G.I. 31.5.78 all'Amm. Com.			
	ed alla Digos.	1206-1207		

920

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

V° ALLA PROCURA GENERALE

alla SEDE (Dr. GUASCO)

per l'unione agli atti n. 5749/78A P.M.

contro ALUNNI Corrado + 8

trasmessi il 29-4-78

per AVOCAZIONE

Roma, 17 MAG. 1978

17.5.78

Procura della Repubblica

LUCCA

921

Lucca 10 maggio 1978 N. 3314/78 RG.

Allegati N. Risposta a Nota N.

Oggetto: Rinvenimento in Viareggio di un volantino con la scritta " Brigate Rosse " -

Alla Procura della Repubblica

ROMA

Trasmetto, per quanto possa occorrere, copia fotostatica del volantino con scritta " Brigate Rosse" nonchè copia del rapporto del Commissariato di Viareggio.-

Il Procuratore della Repubblica
(dr.Angelo Antuofermo - sost.)

COMMISSARIATO di P. S. di VIAREGGIO

922

Cat.Q.2/2-1978.- Viareggio, li 24-4-1978.-

Risposta a nota N. (illegibile) del

O G G E T T O: ~~Rinvenimento di un volantino~~ con la scritta "BRIGATE ROSSE" e diglato "S.B.".-

All.2.- ALLA PRETURA DI VIAREGGIO
All.1.- ALLA QUESTURA DI L U C C A

Alle ore 15,30 odierne, il signor PASSAGLIA Sergio, nato a Viareggio il 27-7-1939, qui residente in via Puccini n°183, avvertiva telefonicamente quest'Ufficio che, poco prima, nello stabile sito nella stessa via, al civico n°185, erano stati notati alcuni volantini presumibilmente delle "BRIGATE ROSSE".-

Immediatamente, personale dipendente si recava sul posto ove rinveniva n°2 copie di un volantino fotocopiato vicino alla porta dell'ascensore, in quel momento al piano terra. Altri due volantini, sempre della stessa matrice, venivano rinvenuti, uno al secondo piano e l'altro al terzo piano.-

Dai primi accertamenti esperiti con la collaborazione della locale Arma, è stato possibile stabilire che i volantini, scritti in stampatello, su originale "carta uso bollo", sono stati, poi, fotocopiati verosimilmente con una macchina fotocopiatrice esposta al pubblico, in quanto, la loro misura risulta uguale a quella distribuita da detta fotocopiatrice.-

Le indagini continuano e si fa riserva di comunicare ulteriori notizie.-

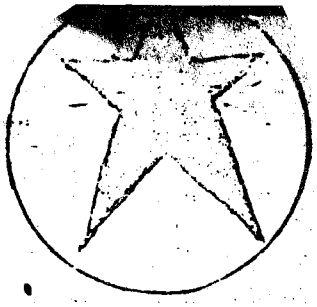
Si ritiene, comunque, che i volantini, dato l'evidente puerile loro contenuto, siano da attribuirli a qualche mitomane.-

Per la Pretura di Viareggio si allega una copia del volantino rinvenuto nonchè altra copia riprodotta dalla fotocopiatrice cita in questa piazza Manzoni.-

Per la Questura di Lucca si allega altra copia.-

IL VICE QUESTORE P.D.
(Dr A. Catuogno)

26.4.78



923

LE BRIGATE ROSSE

ANNUNCIANO CHE:

1 IN SEGUITO A NON AVER APPROVATO LA NOSTRA RICHIESTA, OVVERO IL NOSTRO RISCATTO DI LIBERARE I BRIGATISTI IN CARCERE: SIAMO GIUNTI ALL'ESECUZIONE DELL'ONOREVOLE MORO.

PERTANTO VE NE PENTIRETE! SE NE PENTIRÀ IL GOVERNO E I CITTADINI CI RIVENDICHEREMO!

921

Questura di Roma

- SQUADRA MOBILE/SEZIONE 8ª -

Nr.11686 - 8ª -Sq.Mob. Roma, li 17 maggio 78

OGGETTO: Rapporto giudiziario di denuncia,in stato di arresto, a carico di:

+++++ 1°) GENTILEZZA Bruno di Cesare, nato a Roma il 12/12-938, qui abitante in via Pietro Maffi nr.131;

+++++ 2°) D I N I Anna di Giovanni, nata a Roma il 17/8/-942, moglie del GENTILEZZA, coabitante;

RITENUTI RESPONSABILI

a) di aver detenuto illegalmente, in concorso tra loro il giorno 15 andante alle ore 13.oo in Roma nelle pertinenze della loro abitazione nr.11.150 proiettili per arma comune da sparo (art.14 legge 14/10/74 nr. 497);

b) di aver in tempo e luogo imprecisati, in concorso tra loro, al fine di farne profitto, ricevuto ed occultato gli oggetti di cui al capo (a). - (art.648 C.P.);

c) di aver nelle stesse circostanze di tempo detenuto, a fine di spaccio, all'interno della loro abitazione nr.13 pillole di sostanza stupefacente (amfetamina) - (art.72 legge 22/12/1975 nr.685);

d) di aver in tempo imprecisato ed in più occasioni venduto, sempre presso la loro abitazione, dosi di sostanze stupefa-centi (art.72 legge 22/12/1975 nr.685);

ENTRAMBI HANNO NOMINATO DIFENSORE DI FIDUCIA AVVOCATO ENZO GAITO DEL FORO DI ROMA.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
- R O M A -

e,p.c.
AL TRIBUNALE - Ufficio Istruzione
- R O M A -

Allegati: 8

925

- secondo foglio -

(fa seguito alla segnalazione p.c. del 15/5/7[illegible])

Il giorno 15 corrente alle ore 18.00 circa, essendo questo Ufficio venuto a conoscenza che nell'abitazione del GENTILEZZA Bruno o nelle pertinenze della stessa potevano essere occultate quantitativi ingenti di munizioni, personale dipendente eseguiva, stante l'urgenza una perquisizione domiciliare ai sensi dell'art.41 delle leggi di P.S. T.U.-

L'abitazione del GENTILEZZA Bruno é ubicata al primo piano di un piccolo villino, alle spalle del quale si estende uno spiazzo di terreno erboso, per l'esattezza un giardino incolto, evidente pertinenza dell'abitazione stessa. Al giardino in questione si arriva dal medesimo cancello, contraddistinto dal civico 131 di via Pietro Maffi, attraverso il quale si accede anche all'abitazione.

Per meglio illustrare lo stato dei luoghi é opportuno precisare che al pian terreno del villino, sottostante l'abitazione del GENTILEZZA é ubicato un laboratorio di sartoria il cui ingresso é antistante la via Pietro Maffi.

Il portoncino d'ingresso che, attraverso una rampa di scale conduce al piano superiore e quindi all'abitazione del GENTILEZZA, é posto invece nelle immediate vicinanze dello spiazzo di terreno in argomento. Per queste considerazioni ed in base ad alcuni elementi obiettivi, quali il fatto che nel giardino anzidetto era parcheggiata un auto della famiglia e che sullo stesso vi erano ubicate le cucce dei cani, si é parlato del giardino come evidente pertinenza dell'abitazione e nella piena disponibilità del GENTILEZZA stesso.

Tenendo presente quanto fin qui esposto l'operazione di P.G. veniva eseguita tanto nell'abitazione quanto nel giardino. Proprio in quest'ultimo luogo, occultati dalla folta vegetazione e da alcuni detriti (sassi, tavole, pezzi di tegole) venivano rinvenuti tre grossi pacchi, contenenti numerose scatole di proiettili cal.6,35 e cal.32.

Nel corso dell'accurata perquisizione eseguita, invece, nell'appartamento, veniva rinvenuto un involucro di carta oleata, contenente nr.13 pillole, apparentemente stupefacenti (anfetamine), unitamente ad un bilancino di precisione ed a un rotolo di carta argentata.

Il giardino veniva sottoposto ad una ulteriore accurata ispezione, al fine di rinvenire altri quantitativi di munizioni, nel corso della quale di scopriva l'esistenza di un cunicolo sottorraneo, il cui ingresso era chiuso da un cancello in ferro, divelto dai cardini e tenuto fermo da una pesante lastra di marmo.

Dopo aver liberato l'accesso del cunicolo, si proce-

926

- terzo foglio -

deva ad un controllo dello stesso che si inoltrava, a mezzo di una ripida scalinata per circa 20/25 metri sotto terra. Al termine delle scale sulla destra per chi entra, si apriva un ampio locale scavato nel terreno, le cui pareti e la cui volta erano rivestite in mattone. Da detto locale si accedeva, infine, ad una nicchia stretta e profonda in fondo alla quale era ricavata un'apertura per areazione di tutti i locali.

I luoghi testé descritti venivano minuziosamente controllati e si constatava l'esistenza di un impianto di illuminazione a mezzo di lampade elettriche e, particolare interessante, si poteva rilevare che, mentre il cunicolo di discesa appariva disseminato di rifiuti di ogni genere, i locali sottostanti erano tutti perfettamente puliti quasi a volerne dissimulare l'esistenza. (All.1)

Il GENTILEZZA Bruno e la moglie DINI Anna, venivano dichiarati in arresto ed accompagnati in questi Uffici, unitamente a tale GUELFI Franco, in atti generalizzato, che si trovava all'interno dell'abitazione e la cui posizione non era del tutto chiara.

Essendo nel frattempo sopravvenuta l'oscurità della notte, ritenendo di dover continuare l'ispezione del giardino con maggiore accuratezza, lo stesso veniva fatto illuminare, mentre si provvedeva a far effettuare dal personale tecnico del locale Gabinetto di Polizia Scientifica, i rilievi di specifica competenza, all'interno della grotta dianzi descritta.

Mentre erano in corso le operazioni sopraggiungeva presso l'abitazione del GENTILEZZA tale SPERANDINI Gerardo, in atti generalizzato, noto tossicomane, che veniva bloccato dal personale operante.

Lo SPERANDINI, accompagnato presso gli Uffici della Squadra Mobile ed interrogato circa la sua presenza nell'abitazione del GENTILEZZA dichiarava di esservisi recato, come di consueto, ad acquistare sostanze stupefacenti, per l'esattezza "metredina", per farne esclusivo uso personale.

Precisava di rifornirsi abitualmente da DINI Anna ed in sua assenza dal GENTILEZZA Bruno. Allo SPERANDINI veniva mostrata l'involucro contenente le pillole di "amfetamina", rinvenuto nell'abitazione delGENTILEZZA, ed egli dichiarava di trattarsi di un involucro simile a quelli a lui venduti dallo stesso GENTILEZZA e dalla moglie.(All.2)

Al fine di chiarire l'esatta posizione del GUELFI Franco, come già detto,fermato in sede di perquisizione, e di verificare la sua effettiva estraneità ai fatti delittuosi contestati al GENTILEZZA ed alla moglie, sempre ai sensi dell'art.41 del T.U.L.P.S. si procedeva a perquisizione domiciliare nella

- q uarto foglio . -

abitazione dello stesso, nonché al magazzino di sua proprietà. (All.3)

Avendo la ierquisizione dato esito negativo per quanto attiene il rinvenimento di munizioni ed altro, il GULLFI Franco,non essendo emerse responsabilità alcuna a suo carico, veniva rilasciato.

Esperite le formalità di rito il GENTILEZZA Bruno e la moglie DINI Anna, ritenuti responsabili dei reati in rubrica loro ascritti, per i quali si denunciano a codesta Procura, venivano fatti associare rispettivamente presso le Case Circondari-ali di Custodia Preventiva di Regina Coeli e di Rebibbia femminile.

Il giorno 16 successivo con la luce del sole veniva ripresa l'ispezione all'interno del giardino,ispezione che,per maggiore sicurezza si eseguiva con l'ausilio dei tecnici della Direzione Artiglieria,muniti di rilevatori magnetici per metallo,che consentissero di accertare la presenza di altre munizioni od armi.L'ulteriore ispezione dava,però,esito negativo.

Mentre erano in corso le ulteriori nuove operazioni,intervenivano sul posto il Sost.Proc.Generale Dr.GUASCO Guido e i giudici istruttori di codesto Tribunale Dr.F.AMATO e Dr.Priore.

I predetti Magistrati effettuavano un sopralluogo nel giardino ed all'interno dei locali sotterranei,ampiamente descritti in precedenza.

Si fa presente che sempre nel corso della mattinata, gli Agenti operanti fermavano un giovane, tale BONANNO Filippo, in atti generalizzato, che si dirigeva verso l'abitazione del GENTILEZZA. Il BONANNO, sentito a sua volta a verbale in qualità di teste, riferiva di essersi recato presso [illegible], per acquistare, come di consueto, dalla moglie del GENTILEZZA, dosi di "hashish" per il suo fabbisogno personale. (All.4)

Le munizioni sequestrate sono state momentaneamente trattenute in questi Uffici al fine di accertarne l'esatta provenienza. Si fa riserva di riferire l'esito delle ulteriori indagini.

La droga e gli altri oggetti sequestrati saranno fatti depositare presso il competente Ufficio di codesto Tribunale.

Ai fini di giustizia si fa presente che agli atti di questo Ufficio a carico del GENTILEZZA e della moglie DINI Anna, figurano rispettivamente i seguenti precedenti penali: furto aggravato,lesioni colpose,ratto di minorenne a fine di matrimonio,contravvenzioni varie,detenzione non punibile di sostanze stupefacenti (hashish),detenzione e porto abusivo di arma da fuoco (pistola cal.7,65),favoreggiamento personale,minacce gravi a P.U.,contrabbando di sigarette estere,già diffi=

%% %%

928

- quinto foglio -

dato ai sensi dell'art.1 della legge 27.12.1956 n.1423;

DINI Anna, per: violazione degli obblighi di assistenza familiare, atulterio, truffa, frode in commercio, vendita di prodotti industriali con segni mendaci, assolta per insufficienza di prove dal reato di rissa aggravata, nonché diffidata ai sensi dell'art.1 della legge 27.12.1956 n.1423.

Indagini e rapporto del Commissario capo di P.S. Giovanni DE GENNARO coadiuvato dal Maresciallo di P.S. LIBERATORE Lucio e dal V.Brigadiere di P.S. GUGLIELMINI Luciano.

Si allegano gli atti assunti nel numero di quattro, nonché il processo verbale di arrestato del GENTILEZZA Bruno e DINI Anna e le due dichiarazioni del domicilio legale, non sottoscritte dagli interessati.

IL DIRIGENTE LA SQUADRA MOBILE
(Dr.Fernando Masone)

931

Genova, 4 aprile 1978.-

Questura di Genova

Ignoti (mt. 270. 605 p.)

N. 10555/A-2 Div. DIGOS Risposta a nota N.° del

Allegati

OGGETTO Rapimento dell'on.le Aldo Moro - messaggio n° 3.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI

GENOVA

****

Per gli effetti di legge, si comunica che ieri sono stati rinvenuti volantini delle brigate rosse costituenti riproduzioni, con diversa macchina, del comunicato n° 3 sul rapimento dell'on.le Moro.-

Si trascrivono la consistenza e le località di rinvenimento:

- 27 fogli alla casa dello studente di via Asiago;
- 9 fogli nei pressi della sezione ANPI di via Venezia;
- 3 fogli in via Piombelli;
- 200 fogli all'Italcantieri di Sestri Ponente, all'esterno;
- 50 nei pressi della stazione ferroviaria di Sestri Ponente;
- 93 fogli nei pressi di piazza Poch;

Stamane, verso le ore 7, altri 8 volantini sono stati rinvenuti in via Pagano Doria.-

Sempre nelle prime ore di oggi, nei pressi della stazione F.S. di Sestri Ponente sono stati rinvenuti 50 volantini delle brigate rosse costituenti trascrizione del messaggio a suo tempo diffuso dalle stesse brigate rosse per rivendicare l'omicidio del maresciallo di P.S. Rosario Berardi avvenuto in Torino.-

Agli atti dell'Ufficio sono stati trattenuti n. 2 esemplari del comunicato n. 3 e n. 2 esemplari omicidio Berardi

./.

932.

- 2 -

Si allegano i volantini sopraindicati, relazione di servizio e processi verbali di sequestro.-

Indagini in corso.-

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.
Dirigente la IV^ Divisione
(dr. Giovanni Finazzo)

Genova 3/4/1978

933

Oggetto: Relazione di servizio

AL SIG. DIRIGENTE [illegible] LA IV^ DIVISIONE = SEDE =

****

Come da disposizioni ricevute, alle ore 19,30 mi sono portato presso la Casa dello Studente di Via Asiago ove il custode mi ha consegnato nr. 27 volantini delle "Brigate Rosse"-comunicato nr. 3.

Tanto si comunica per opportuna notizia.

Il Brig. di P.S.
Rando Giuseppe

QUESTURA DI GENOVA

934

SQUADRA MOBILE

OGGETTO: P. V. di SEQUESTRO **a carico di**

vi

L'anno 1978 **addì** 3 **del mese di** APRILE **all ore** 10.40 **in** VIA VENEZIA Nº 156/R. SEDE A.N.P.I. **in Genova.**

Noi sottoscritti Agenti di P.S. appartenenti alla Squadra Mobile della locale Questura, riferiamo alla competente Autorità Giudiziaria che, nel giorno ora e luogo di cui sopra, abbiamo proceduto al SEQUESTRO

DI Nº 19 VOLANTINI CICLOSTILATI CON SCRITTA E STELLA DELLE BRIGATE ROSSE.

RINVENUTI SUL DAVANZALE DELLA FINESTRA DELL' A.N.P.I.

Di quanto sopra abbiamo redatto il presente processo verbale che rimettiamo ai Nostri Sigg. Superiori per il di più a praticarsi.

935

Genova, lì 3 aprile 1978.-

OGGETTO: Relazione di servizio.-

AL SIGNOR DIRIGENTE LA IV DIVISIONE = S E D E =

******

Informo la S.V. che questa mattina, come da ordini ricevuti, verso le ore 11,00 mi sono recato in questa Via Venezia, ove poco prima erano stati lasciati dei volantini delle "B.R.".-

In luogo l'addetta al Bar del Circolo A.N.P.I. sito in Via Venezia nr.156 R., tale BAGNASCO Palmina, nata a Gavi il 18.10. 1907, mi riferiva che verso le ore 10,30 odierne, mentre si trovava all'interno del Bar, sentiva il rumore di una moto soffermarsi all'altezza della finestra con inferiata, sita al piano terra, e poi ripartire immediatamente, volgeva lo sguardo verso la strada attraverso la porta e intravvedeva un giovane su una moto allontanarsi.- La BAGNASCO riferiva che poichè la visibilità attraverso la porta era scarsa non è stata in grado di rilevare nemmeno il tipo della moto e tantomeno la descrizione del giovane.- Non ha saputo precisare nemmeno se la moto avesse la targa.- La donna uscita in strada , sulla finestra anzidetta e per terra rinveniva dei volantini delle"B.R.".

Detti volantini sono stati sequestrati da personale della locale Squadra Volante.-

Quanto sopra per doverosa notizia.-

Il Brigadiere di P.S.

936

OGGETTO: Processo verbale di sequestro:

L'anno 1978, addì 3 del mese di aprile, alle ore 7,30 in via Piombelli e via Castelluccio-Rivarolo.- - - - - - - - - - - - - - -

Il sottoscritto Maresciallo di P.S. TERMI Angelo appartenente al Centro Criminalpol della Questura di Genova, con il presente verbale rende noto che in data, ora e luogo di cui sopra, ha proceduto al sequestro di tre volantini con la scritta "BRIFATE ROSSE" e la nota stella a cinque punte datati 29 marzo 1978.- - - - - - -

Si precisa che detti manifestini si trovavano sotto al cavalcavia di via Piombelli ed in via Castelluccio-lato monte-in mezzo alla strada.- -

Nel momento in cui li raccoglievo non ho notato persone sospette e stavano passando degli studenti ed operai.- - - - - - - - - - -

Di quanto sopra, perché consti é stato redatto il presente processo verbale che si rimette al competente Ufficio per eventuali ulteriori incombenze.- -

Maresciallo di P.S. TERMI Angelo

Genova, li 3/4/1978 93

AL SIG. DIRIGENTE LA SQUADRA MOBILE

S E D E

*****

Lo sottoscritto appuntato di P.S. Mammano Carlo in servizio con la volante "2" unitamente alle guardie Manule e Famiani - con orario C-8 informo la S.V. quanto segue:
Alle ore 6,40 circa - tramite comunicazione avuta dal C.O.T. mi sono portato in Via Solliman - presso l'Italcantieri - dove trovavo presso la portineria circa duecento volantini delle brigate rosse - in portineria li hanno portati gli operai dell'Italcantieri - che a sua volta li hanno rinvenuti nel chiosco della fermata della A.M.T. di Via Merano.

Gli stessi volantini sono stati consegnati al Dott. Carassale (funzionario di notturna)

Il tutto per doverosa conoscenza:

Appunato di P.S.
Mammano Carlo

938

Ctg. A.4.(31) Ge-Sampierdarena, 3/4/1978.-

OGGETTO: Stazione di Genova Sestri.-
Rinvenimento volantini "BRIGATE ROSSE"

ALLA QUESTURA (Ufficio Politico).....G E N O V A
e per conoscenza
AL COMMISSARIATO P.S. COMP/LE di.....G E N O V A

" " " "

Seguito segnalazione telefonica si rende noto che alle ore 6,15 il Capo Stazione DELPINO Bruno in servizio quale Dirigente il Movimento nella stazione di Genova Sestri, segnalava che sul muro di cinta, lato ponente, della stazione di Genova Sestri vi erano una "mazzetta" di manifestini delle "BR".-

Questi si riferiscono al noto comunicato N° 3 datati 29/3/1978 ed intitolati "IL PROCESSO AD ALDO MORO".-

Da accertamenti fatti si presume che essi siano stati lasciati, nel punto del rinvenimento, fra le ore 5 e le ore 5,30 odierne, da persona rimasta sconosciuta.-

La mazzetta era formata da una cinquantina di detti manifesti che ora si rimettono a codesto Ufficio per quanto di competenza.-

Le ulteriori indiagini volte ad identificare l'autore o gli autori del fatto su ripportato, hanno dato esito negativo.-

939

QUESTURA DI GENOVA

SQUADRA MOBILE

OGGETTO: P. V. di sequestro

L'anno 1978 addì 4 del mese di aprile alle ore 6,00, in Piazza Boch in Genova. Sestri Ponente

Noi sottoscritti Agenti di P.S. appartenenti alla Squadra Mobile della locale Questura, riferiamo alla competente Autorità Giudiziaria che, nel giorno ora e luogo di cui sopra, abbiamo proceduto al ~~sequestro di~~ nr.93 volantini propagandistici con l'emblema della stella a 5 punte,con intestazione " BRIGATE ROSSE",propagandando le loro gesta,rinvenuti per terra,sparpagliati,in Piazza Boch di Sestri Ponente (GE).- -

Di quanto sopra abbiamo redatto il presente processo verbale che rimettiamo ai Nostri Sigg. Superiori per il di più a praticarsi.

g.c

Genova,lì 4/4/1978

AL SIGNOR DIRIGENTE LA SQUADRA MOBILE = S E D E =
e,p.c.AL SIGNOR DIRIGENTE L'UFFICIO D.I.G.O.S. = S E D E =

^^^^^^^^^^^^^^^^Informo la S.V. che comandato di servizio di pattuglione volante - 2ª zona - con orario 0/8 - verso le ore 6,00 circa, su segnalazione del centro operativo della locale Questura ci siamo portati nel sottopassagio di piazza Phee, dove trovavamo, sparsi per terra nr.93 volantini delle sedicenti Brigate Rosse.-
Si allega il verbale di sequestro.-

L'Appuntato di P.S.
(CONTI Alfio)
Conti Alfio

941

Ctg.A.4. (32) Ge-Sampierdarena,4/4/1978.-

OGGETTO: Stazione di Genova SestrI;-
Rinvenimento volantini "BRIGATE ROSSE".-

ALLA QUESTURA (Ufficio Politico).....G E N O V A
e per conoscenza
AL COMMISSARIATO P.S. COMP/LE di.....G E N O V A

*****

Seguito segnalazione telefonica si rende note che verso le ore 6,45 odierne il Capo Stazione della Stazione di Ge-Sestri,Sig. Merlo Sergio in servizio di Dirigente il Movimento,avvisava questo Posto Polfer che sul 1° marciapiede di quella stazione,lato ponente,costeggiante quella Via Puccini vi era una mazzetta di volantini delle BR".-

Questi si riferiscono a venerdì 10 marzo 1978 quando venne ucciso il Maresciallo di P.S. Berardi Rosario.-

La mazzetta,composta da una settantina di copie,viene rimessa a codesto Ufficio per quanto di competenza.-

Gli accertamenti fatti non hanno permesso di stabilire se i citati volantini erano stati lasciati nel punto del rinvenimento da un viaggiatore oppere da altra persona,sempre sconosciuta,transitando per la parallela via Puccini.-

Infatti la stazione è divisa da Via Puccini da un muro di cinta alto un metro e mezzo,senza alcuna protezione.-

Le ulteriore indagini svolte per identificare l'autore o gli autori del fatto,hanno dato esito negativo.-

912

QUESTURA DI GENOVA

SQUADRA MOBILE

OGGETTO: P. V. di S E Q U E S T R O a carico di

L'anno 1978 addì 4 del mese di Aprile all ore 7,00 in Via Pagano Doria in Genova.

Noi sottoscritti Agenti di P.S. appartenenti alla Squadra Mobile della locale Questura, riferiamo alla competente Autorità Giudiziaria che, nel giorno ora e luogo di cui sopra, abbiamo proceduto al Sequestro di

N°8 Volantini con l'emblema della stella a cinque punte,ed intestata"""""(BRIGATE ROSSE"""",propagandando il sequestro dell'On.Aldo Moro e della sua scorta,rinvenuti a metà strada di via Pagano Doria.

Di quanto sopra abbiamo redatto il presente processo verbale che rimettiamo ai Nostri Sigg. Superiori per il di più a praticarsi.

[illegible] P.S.

943

Genova, lì 4/4/1978

AL SIGNOR CAPO DI GABINETTO — S E D E —

***********Informo la S.V. che comandato di servizio di pattuglione Volante con orario 0/8 - 3ª zona - alle ore 7,30 circa, come da relazione del centro operativo della locale Questura, si siamo portati in questa via Pagano Doria, dove abbiamo rinvenuto nr.8 volantini delle sedicenti brigate rosse, le quali rivendicano l'assassinio dell'onorevole Aldo MORO e dell'assassinio della sua scorta.-
- Si allega il verbale di sequestro.-

LA GUARDIA DI P.S.
(CARROZZO Giovanni)

Carrozzo Giovanni

BRIGATE ROSSE

VENERDI' 10 marzo 1978 alle ore 8,un nucleo armato delle BRIGATE ROSSE,ha giustiziato il maresciallo BERARDI ROSARIO,capo torinese del SISDE(e come tale ha partecipato ai vertici sull'ordine pubblico),braccio destro dell'ex capo regionale dell'SDS,con cui è stato uno dei fondatori dei famigerati NAT (Nuclei AntiTerrorismo). Nella sua persona,con questa azione,non si è voluto colpire il suo operato soggettivo(per quanto ricco e nefando),bensì il ruolo che ricopriva nell'organizzazione dell'apparato militare dello stato,in questa fase di integrazione dei vari corpi in una unica direzione politico-militare con funzione antiguerriglia,in cui il patrimonio di esperienze di persone come Berardi,non vada disperso,ma anzi diventi elemento trainante e di direzione nelle varie branche in cui si articola il potere militare (vedi trasferimenti di elementi dell'antiterrorismo nella criminalpol,nel nucleo investigativo) Non è perciò questa,una vendetta,nè una azione esemplare,bensì va inquadrata più in generale nell'attacco alla struttura militare del nemico con cui il movimento rivoluzionario,nell'evolversi della guerra di classe,deve misurarsi per annientarlo

Compagni,il progetto globale per il superamento della crisi,economico-politica che avvolge l'imperialismo,mette in luce come questo non possa realizzarsi senza il potenziamento degli apparati militari dei singoli stati,soprattutto dove le contraddizioni dello scontro sono più mature tra le 2 classi. L'aspetto di STATO DI POLIZIA,si manifesta ulteriormente dove mancano i margini di profitto tali da permettere la cosiddetta"politica delle riforme"come in italia. La repressione è una componente essenziale dello stato borghese,e in particolare dello STATO IMPERIALISTA DELLE MULTINAZIONALI (SIM). Essa non è una reazione contingente ma un FATTORE STABILE DI TUTTI GLI STATI IMPERIALISTI come i vertici internazionali sull'ordine pubblico,hanno ampiamente dimostrato:la lotta armata non fa che rendere palese l'essenza repressiva dello SIM dimostrando come esso stia transitando da una fase di pace armata ad una fase di guerra aperta. Il problema dunque non è stupirci se lo STATO IMPERIALISTA "diventa" repressivo,ma è quello di prendere coscienza che lo SIM è repressivo. Le forme per cui ciò diventa più o meno palese,dipendono dalle varie fasi che il capitalismo attraversa e dalla capacità del movimento di farle emergere.

Compagni,in italia oggi,cioè in una fase di passaggio alla guerra,le leggi che la borghesia stessa aveva fatto per controllare e reprimere le classi subalterne in una fase di pace armata,si stanno dimostrando inadeguate:l'aspetto legislativo lascia così il passo a quello militare. E' sotto gli occhi di tutti il potenziamento e la ristrutturazione in funzione antiguerriglia degli apparati militari dello stato (magistratura e controguerriglia psicologica compresa):CC,PS,GdF,famigerate polizie private,fino ai servizi di sicurezza (vera punta di diamante,reparto avanzato dell'antiguerriglia)sono in fase di ridefinizione dei ruoli,di potenziamento massiccio di uomini e mezzi,delle strutture di comando sia centrale che periferico,per una più razionale integrazione di tutti gli apparati e questo,non certamente in funzione teorica,bensì della guerra,dimostrando nei fatti dove e come si gioca lo scontro. LA POLITICA DELL'IMPERIALISMO NELLE METROPOLI DIVENTA GUERRA. E questo è dimostrato in tutte le maggiori città:Torino,città proletaria per definizione,è stata in questi mesi un vero e proprio banco di prova per l'occupazione militare delle metropoli,con un pesante afflusso di uomini e mezzi (già a novembre si parlava di circa 2000 uomini in più)attraverso:

posti di blocco volanti in tutte le ore del giorno,nei quartieri operai
-occupazione militare delle fabbriche in lotta
-occupazione militare dei punti di riferimento cittadini del movimento(Circoli del proletariato giovanile,Rosso ecc)e più in generale dei punti di ritrovo (fino al controllo di bar e giardini pubblici)
-aumento delle pattuglie col compito di fermare e perquisire indiscriminatamente la popolazione per strada
perquisizioni terroristiche di massa in tutta l'area del movimento di sinistra

Per non parlare della fabbrica dove,alla massiccia militarizzazione interna, (ristrutturazione dell'apparato gerarchico,guardioni,poliziotti infiltrati,

berlinguerian i, servizi segreti interni) si aggiunge un perfetto sincronismo con l'apparato militare esterno(vedi le varie puntate in fabbrica della squadra politica,Fierello in testa,per raccogliere di prima mano tutte le informazioni possibili sulle avanguardie di fabbrica,per individuare i brigatisti).
-il controllo militare delle scuole,con la riorganizzazione della struttura di comando(provveditori,presidi,consigli d'istituto)in stretto contatto con gli apparati militari dello stato (vedi i vertici particolari con provveditore,presidi,magistrati,questori):la schedatura individuale,punta di diamante della"riforma",è uno degli aspetti della più generale schedatura della popolazione,con cervelli elettronici,centralizzata dal ministero degli interni.
All'interno di questo progetto controrivoluzionario complessivo,i revisionisti, in questa fase, non hanno più neanche tentato di nascondere il loro ruolo complementare e attivo all'interno dello STATO DI POLIZIA,ma hanno anche fatto autocritica per non aver svolto meglio e prima questo compito. Il revisionismo è dunque L'ALTRA FACCIA DELLO SIM,colui che svolge compiti controrivoluzionari all'interno della classe operaia,che crea falsa coscienza cercando di inculcare l'identità classe operaia-SIM,disarmando teoricamente e materialmente l'intero movimento,cercando di corporativizzare gli strati (privilegiati) di classe contro gli strati emarginati o espulsi dal ciclo produttivo,da una parte;dall'altra ha dimostrato come partito di governo, di voler lavorare per la costruzione dello SIM,sia nel togliere gli ostacoli all'interno della struttura produttiva derivanti dalla resistenza della classe operaia alla ristrutturazione, sia sul territorio in generale auspicandone apertamente la militarizzazione (con il tentativo di mascherarla come coscienza civile,chiedendo ai suoi militanti di svolgere il ruolo di delatori). Ruolo che i revisionisti hanno coperto sino in fondo come agenti dell'imperialismi infiltrati all'interno della classe operaia,rispetto al processo contro la nostra Organizzazione,gestendo in prima persona le iniziative terroristiche,(assemblee,raccolta firme,propaganda)nonchè fornendo mezzi e uomini per la soluzione dei problemi del carcere,di ordine pubblico,degli avvocati ecc. Questa scadenza si è dimostrata tanto importante per i revisionisti che si sono affannati a dimostrare ai padroni,la loro chiara fede imperialista,ma soprattutto per il potere che si illude di poter fare il processo alla Rivoluzione Proletaria nelle aule di un tribunale, mentre ogni giorno il Movimento Rivoluzionario gli dimostra come questo sia impossibile.sperando con questo di sconfiggere,lo SPETTRO DEL COMUNISMO CHE SI AGGIRA PER L'EUROPA,LA LOTTA ARMATA PER IL COMUNISMO.
Questa dichiarazione esplicita di guerra che l'imperialismo ha mosso al proletariato,e alle sue avanguardie combattenti,porta a chiarire sempre di più(se era necessario) come lo scontro con lo STATO IMPERIALISTA si giochi su rapporti di forza tra le 2 classi,come lo scontro si risolva sul piano politico-militare,sul terreno della guerra di classe per il comunismo,come,all'attacco di un nemico costretto ogni giorno a far cadere i suoi veli di "democrazia" e a mostrare sempre più la sua ferocia repressiva,nei confronti di qualsiasi espressione antagonista,l'unica risposta che il movimento rivoluzionario deve dare è rispondere alla guerra con la guerra alla riorganizzazione politico-militare del nemico,con l'organizzazione armata clandestina,con la costruzione del potere proletario armato,garantendo l'agibilità nelle fabbriche,nelle scuole, nei quartieri,dovunque si manifesti l'antagonismo di classe.

INDIVIDUARE E ANNIENTARE GLI UOMINI DELL'ANTIGUERRIGLIA OVUNQUE SI ANNIDINO

ATTACCARE E DISTRUGGERE I COVI DEL POTERE MILITARE

PORTARE L'ATTACCO AL CUORE DELLO STATO IMPERIALISTA DELLE MULTINAZIONALI

COLPIRE L'UNITA' DEL MOVIMENTO DI RESISTENZA,NEL PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE

Torino 10 MARZO 1978

per il comunismo
BRIGATE ROSSE
Colonna Margherita Cagol "MARA"

BRIGATE ROSSE

IL PROCESSO AD ALDO MORO

L'interrogatorio sui contenuti del quale abbiamo già detto, prosegue con la mpleta collaborazione del prigioniero. Le risposte che fornisce chiariscono mpre più le linee controrivoluzionarie che le centrali imperialiste stanno a ando; delineano con chiarezza i contorni ed il corpo del "nuovo" regime che, nell ristrutturazione dello stato imperialista, delle multinazionali, si sta instaurn do nel nostro paese e che ha come perno la DC. Proprio sul ruolo che le centr li imperialiste hanno assegnato alla DC, sulle strutture e gli uomini che gestis cono il progetto controrivoluzionario, sulla loro interdipendenza e subordinazio agli organismi imperialisti internazionali, sui finanziamenti occulti, sui piani economici-politici-militari da attuare in Italia, che il prigioniero Aldo Moro ha cominciato a fornire le sue "illuminanti" risposte. Le informazioni che abbiam così modo di reperire, una volta verificate, verranno rese note al movimento rivo zionario che saprà farne buon uso nel prosieguo del PROCESSO DI REGIME che con iniziativa delle forze combattenti si è aperto in tutto il paese. Perchè di q esto si tratta. La cattura ed il processo ad Aldo Moro non è che un momento, importante e chiarificatore, della Guerra di Classe Rivoluzionaria che le forze comuniste armate hanno assunto come linea per la costruzione di una società com nista, e che indica come obiettivo primario l'attacco allo Stato Imperialista e liquidazione dell'immondo e corrotto regime democristiano. Aldo Moro, deve og rispondere davati ad un Tribunale del Popolo ed è perfettamente consapevole di essere il più alto gerarca di questo regime, di essere responsabile al più alto livello delle politiche antiproletarie che l'egemonia imperialista ha imposto n nostro paese, della repressione delle forze produttive, delle condizioni di sfr tamento dei lavoratori, dell'emarginazione e miseria di intere fasce di proleta ato, della disoccupazione, della controrivoluzione armata scatenata dalla DC; sa c su tutto questo il proletariato non ha dubbi, che si è chiarito le idee guardo do lui e il suo partito nei 30 anni in cui è al potere; e che il Tribunale del polo saprà tenerlo in debito conto. Ma Moro è anche consapevole di non essere il solo, di essere appunto il più alto esponente di un regime; chiama quindi gli ti gerarchi a dividere con lui le responsabilità e rivolge agli stessi un appe lo che suona come una esplicita chiamata di "correità". — Ha chiesto di scrive una lettera segreta (le manovre occulte sono la normalità per la mafia DC) al gov no ed in particolare al capo degli sbirri Cossiga. Gli è stato concesso, ma s come niente deve essere nascosto al popolo, ed è questo il nostro costume, la ren amo pubblica:

"Caro Francesco, mentre ti indirizzo un caro saluto, sono, indotto d Ale difficili circostanze, a svolgere dinanzi a te, avendo presenti le tue resp nsabilità (che io ovviamente rispetto) alcune lucide e realistiche considerazioni. Prescindo volutamente da ogni aspetto emotivo e mi attengo ai fatti. Benchè n sappia nulla nè del modo nè di quanto accaduto dopo il mio prelevamento, è fuori discussione-mi è stato detto con tutta chiarezza-che sono considerato un prigio niero politico, sottoposto, come presidente della DC, ad un processo diretto ad ac certare le mie trentennali responsabilità (processo contenuto ora in termini poli tici, che diventa sempre più stringente). In tali circostanze ti scrivo in mod riservato perchè tu e gli amici con alla testa il Presidente del Consiglio (inf mato ovviamente il presidente della Repubblica) possiate riflettere opportunamen to sul da farsi, per evitare guai peggiori. Pensare dunque fino in fondo, prima che si crei una situazione emotiva ed irrazionale. Devo pensare che il grave debito che mi viene fatto, ti rivolge a me in quanto esponente qualificato della D nel suo insieme, nella gestione della sua linea politica. In verità siamo t ti noi del gruppo dirigente che siamo chiamati in causa, è il nostro operato col lettivo che è sotto accusa e di cui devo rispondere. Nelle circostanze sopra scritte, entra in gioco, al di là di ogni considerazione umanitaria che pure non s può ignorare, la ragione di Stato. Soprattutto questa ragione di Stato signifi riprendendo lo spunto accennato innanzi, sulla mia attuale condizione che io mi t vo sotto un dominio pieno ed incontrollato, sottoposto ad un processo popolare c può essere opportunamente graduato, che sono in questo stato avendo tutta la cono scenza e sensibilità che derivano dalla lunga esperienza, con il rischio di esse re chiamato o indotto a parlare in maniera che potrebbe essere sgradevole e pe icolosa in determinate situazioni. Inoltre la dottrina per la quale il rapi mento non deve arrecare vantaggi, discutibile già nei casi comuni, dove il danno del rapito è estremamente probabile, non regge in circostanze politiche, dove si provocano danni sicuri e incalcolabili non solo alla persona ma allo Stato. Il sacrificio degli innocenti, in nome di un astratto principio di legalità, man re un indiscutibile stato di necessità dovrebbe indurre a salvarli, è inaccet bile. Tutti gli Stati del mondo si sono regolati in modo positivo, salvo Ita lia e la Germania, ma non per il caso Lorenz[illegible]

perde la faccia perchè esso non ha saputo o potuto impedire il rapimento di un alta personalità che significa qualcosa nella vita dello stato. Ritornando un momento indietro sul comportamento degli stati, ricorderò gli scambi tra Breznev e Pinochet, i molteplici scambi di spie, l'espulsione dei dissenzienti dal territorio sovietico,. Capisco come un fatto di questo genere, quando si delinea, pesi, ma si deve anche guardare lucidamente al peggio che può venire. Queste sono le alterne vicende di una guerriglia, che bisogna valutare con freddezza bloccando l'emotività e riflettendo sui fatti politici. Penso che un preventivo passo della D. Sede (o anche di altri? chi?) potrebbe essere utile. Converrà che tenga d'intesa con il Presidente del Consiglio riservatissimi contatti con pochi qualificati capi politici, convincendo gli eventuali riluttanti. Un atteggiamento di ostilità sarebbe un astrattezza e un errore. Che iddio vi illumini per il meglio evitando che siate impantanati in un doloroso episodio, dal quale potrebbero dipendere molte cose. I più affettuosi saluti

Aldo Moro.

Compagni, in questa fase storica, a questo punto della crisi la pratica della violenza rivoluzionaria è l'unica politica che abbia la possibilità reale di affrontare e risolvere la contraddizione antagonistica che oppone proletariato metropolitano e borghesia imperialista. In questa fase la lotta di classe assume per iniziativa delle avanguardie rivoluzionarie la forma della GUERRA. Proprio questo impedisce al nemico di "normalizzare la situazione" e cioè di riportare una vittoria tattica sul movimento di lotta degli ultimi dieci anni, e sui bisogni, le aspettative e le speranze che esso ha generato. Certo siamo noi a volere la guerra! siamo anche consapevoli del fatto che la pratica della violenza spinge il nemico ad affrontarla, lo costringe a muoversi, a vivere, sul terreno della guerra; anzi ci proponiamo di fare emergere, di stanare la controrivoluzione imperialista dalle pieghe della società "democratica" dove in tempi migliori se ne stava comodamente nascosta! Ma, detto questo, è necessario far chiarezza su un punto: non siamo noi a "creare" la controrivoluzione. Essa è la forma stessa che assume lo imperialismo nel suo divenire: non è un "aspetto" ma la sua SOSTANZA. L'imperialismo è controrivoluzione. Far emergere attraverso la pratica della Guerriglia questa fondamentale verità è il presupposto necessario della Guerra di Classe nelle Metropoli. In questi ultimi anni abbiamo visto snodarsi i piani della controrivoluzione; abbiamo visto le maggiori città italiane poste in stato d'assedio, lo scatenarsi dei "corpi speciali" e degli apparati militari del regime contro il proletariato e la sua avanguardia; abbiamo visto le leggi speciali, i tribunali speciali, i campi di concentramento; abbiamo visto l'attacco feroce alla classe operaia e alle sue condizioni di vita; l'opera di sabotaggio e repressione delle lotte dei berlinguerianie l'infame compito che si sono assunti per la delazione, lo spionaggio, la schedatura poliziesca nelle fabbriche. Ma abbiamo visto anche dispiegarsi il MOVIMENTO PROLETARIO DI RESISTENZA OFFENSIVO (MPRO). L'iniziativa proletaria non si è fermata, anzi si è estesa ed ha assunto i contenuti e le forme della Guerra di Classe Rivoluzionaria. L'interesse del proletariato, l'antagonismo degli sfruttati verso il loro oppressore, i bisogni e la volontà di lottare per il comunismo vivono oggi nella capacità dimostrata dal MPRO di sferrare l'attacco armato contro il nemico imperialista. Questo bisogna fare oggi. Estendere l'iniziativa armata contro i centri economici-politici-militari della controrivoluzione, concentrare l'attacco sulle strutture e gli uomini che ne sono i fondamentali portatori, disarticolare a tutti i livelli i piani delle Multinazionali Imperialiste. E' fondamentale pure realizzare quei salti politici e organizzativi che la guerra di classe impone, costruire LA DIREZIONE DEL MPRO, assumersi la responsabilità di guidarlo, costruire in sostanza il PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE. solo così è possibile avviarsi verso la vittoria strategica del proletariato. la violenza e il terrorismo dello Stato Imperialista delle Multinazionali che si abbattono quotidianamente sul proletariato dimostrano che la belva imperialista possiede si artigli d'acciaio ma dicono anche che è possibile colpirla a morte che è possibile annientarla strategicamente. Come pure non incantano nessuno gli isterismi piagnucolosi di chi, intrappolato nella visione legalistica e piccolo borghese della lotta di classe, si è già arreso ed ha accettato la sconfitta finendo inesorabilmente ad essere grottesco reggicoda di ogni manovra reazionaria. Il MPRO è ben altra cosa, e il dispiegarsi della Guerra di Classe Rivoluzionaria lo sta dimostrando.

PORTARE L'ATTACCO ALLO STATO IMPERIALISTA DELLE MULTINAZIONALI.

ESTENDERE E INTENSIFICARE L'INIZIATIVA ARMATA CONTRO I CENTRI E GLI UOMINI DELLA CONTRORIVOLUZIONE IMPERIALISTA.

UNIFICARE IL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO COSTRUENDO IL PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE

Comunicato n.3 29/3/1978

per il Comunismo
BRIGATE ROSSE

946

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

V° Al LA PROCURA GENERALE

di Lecce

per l'unione degli atti n. 5749/78A P.M.

contro ALUNNI C. + 8

trasmessi il 28.4.78

per ✓

Roma, 18/5/78

947

9ª LEGIONE GUARDIA DI FINANZA

CENTRO OPERATIVO

N. 9878/R/COP di prot. Roma, li 16 MAG. 1978

Risposta al foglio n. del All. n.

OGGETTO: Intercettazioni telefoniche.-

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
(alla cortese attenzione del Sostit. Proc. Dott. Luciano INFELISI)
(seguito nota N.9585/R/C.OP dell'8.5.1978)
(" " N.9841/R/C.OP del 15.5.1978)

R O M A

e, per conoscenza:

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
- Ufficio Liquidazione Spese di Giustizia -
(alla cortese attenzione del Dott. MONTRONE)

R O M A

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

1. A conclusione delle operazioni di intercettazione telefonica delle utenze intestate a SPARISCI Lucia (madre di MASSANO Libero) e di POMPEI Maurizio (cognato di MORUCCI Valerio), questo Comando ha concentrato presso la Procura Generale della Repubblica n° 6 nastri incisi con varie conversazioni.
2. Poichè in atto sono in corso da parte di Ufficiali di P.G. di questo Comando altre due intercettazioni telefoniche autorizzate dal Sostituto Procuratore Dott. Luciano INFELISI, si prega di esaminare la possibilità di integrare il materiale finora consumato con altrettanti nastri nuovi da incidere.

IL COMANDANTE DELLA LEGIONE
(Col. Francesco di Muro)

Mod. 1004

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Roma, addì 6 [illegible]

DIV. SEZ.
POS. N. R/DV PROT. N. 5
ALLEGATI
RISPOSTA AL FOGLIO DEL
POS. N. PROT. N.

Al la Procura della Repubblica
Piazzale Clodio

e p.c: Al Ministero Pubblica Istruzione
Direz.Gener.Istruz.Universitaria
ROMA

Nella risposta pregasi indicare la data e il numero della presente.

OGGETTO: Nastro magnetico registrato durante un'assemblea tenuta in un'aula della Facoltà di Scienze politiche.

Nella seduta del 15 u.s. del Senato accademico, il Preside della Facoltà di Scienze politiche, prof. Riccardo Monaco, ha fatto presente che gli era stato consegnato un nastro registrato durante un'assemblea tenuta in un'aula della Facoltà il giorno della strage di Via Fani e del rapimento dell'On.le Moro.

Riservandomi di trasmettere la denuncia del Preside, già preannunciata, invio il nastro consegnato durante la seduta del Senato accademico.

[illegible] DELEGHE
[illegible]

IL RETTORE

[signature]

tip. o. ferri - roma

961

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

V° Al La Procura Generale della Repubblica

~~di~~ SEDE (di Guarco)

per l'unione degli atti n° 5749/78 A P.M.

contro ALUNNI, CORRADO +8

trasmessi il 29/4/78

per AVOCAZIONE

Roma, _____

Gi

alla particolare attenzione del collega Guarco, da pregio di conferire 17-5-1978

Gi

962

1273

19 maggio 8

II III

R/DV del 16/5/78 N° 5

Nastro magnetico registrato durante una assemblea tenuta in una aula della Facoltà di Scienze Politiche.

RACCOMANDATA
RISERVATA

Al Sig. RETTORE
dell'Università degli Studi
ROMA

Nel rimettere la S.V. della comunicazione e dell'invio contenuti nella lettera in riferimento, diretta alla Procura della Repubblica di Roma e da questa trasmessami per competenza, prego la S.V. di volermi trasmettere al più presto anche la prevista denuncia del Preside della Facoltà di Scienze Politiche.

IL SOSTITUTO PROCURATORE GENERALE
(dr. Guido Cusco)

963

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

V° Al la Procura Generale della Repubblica

di SEDE (Dr Guasco)

per l'unione degli atti n° 57-49/78A P.M.

contro ALUNNI CORRADO + 8

trasmessi il 29/4/78

per AVOCAZIONE.

Roma, _____

coll. guasco
17.5.1978

964

Cat.A.4. Roma li, 16 Maggio 1978.

O G G E T T O : - Sequestro On. Aldo MORO - Episodi vari - Indagini.

All.n.1.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA — R O M A
- Sost.Proc.Dr.Infelisi -
ALLA QUESTURA -D.I.G.O.S. — R O M A
e,per conoscenza:
ALLA QUESTURA -DIV.SECONDA — R O M A

^-^-^-^-^-

Il giorno 13/4/1978, nei pressi della Scuola Media Statale ""G.Matteotti"" posta in questa via F.Borromeo n.69,da personale addetto,veniva rinvenuto un volantino delle ""b.r."" e relativo al comunicato del 4/4/1978.

Le indagini esperite per addivenire alla identificazione dei collocatori,hanno dato esito negativo.

Si allega il citato volantino.

IL VICE QUESTORE AGG.
- Dr.L.Vincenti -

IL PROCESSO DI ALDO MORO

Moro afferma nelle sue lettere che si trova in una situazione "eccezionale",privo della "consolazione" dei suoi compari,e perfettamente consapevole di cosa lo aspetti. In questo una volta tanto siamo daccordo con lui. Che uno dei più alti dirigenti della DC si trovi sottoposto ad un processo popolare,che debba rispondere ad un Tribunale del Popolo di trent'anni di regime democristiano,che il giudizio popolare nella sua prevedibile durezza avrà certamente il suo corso,è una situazione che fino ad ora è stata "eccezionale". Ma le cose stanno cambiando. L'attacco sferrato negli ultimi tempi dal Movimento Proletario di Resistenza Offensivo contro le articolazioni del potere democristiano,contro le strutture e gli uomini della controrivoluzione imperialista, stanno modificando radicalmente questa situazione. Si sta attuando in tutto il paese,con l'iniziativa delle avanguardie combattenti,il PROCESSO AL REGIME che pone sotto accusa i servi degli interessi delle multinazionali,che smaschera i loro piani antiproletari, che è rivolto a distruggere la macchina dell'oppressione imperialista: lo Stato Imperialista delle Multinazionali. Il processo al quale è sottoposto Moro è un momento di tutto questo. Deve essere chiaro quindi che il Tribunale del Popolo non avrà nè dubbi nè incertezze,quanto meno secondi o "segreti" fini,ma che saprà giudicare Moro per quanto lui e la DC hanno fatto e stanno facendo contro il movimento proletario.
La manovra messa in atto dalla stampa di regime,attribuendo alla nostra Organizzazione quanto Moro ha scritto di suo pugno nella lettera a Cossiga,è tanto subdola quanto maldestra.
Lo scritto rivela invece,con una chiarezza che sembra non gradita alla cosca democristiana,il suo punto di vista e non il nostro. Egli si rivolge agli altri democristiani (nella seconda lettera che ha chiesto di scrivere a Zaccagnini, e che noi recapitiamo e rendiamo pubblica,li chiama tutti per nome), li invita ad assumersi le loro responsabilità presenti e passate (le responsabilità che essi dovranno assumersi di fronte al Movimento Rivoluzionario,e che nel corso dell'interrogatorio il prigioniero sta chiarendo, sono ben altre da quelle accennate da Moro nella sua lettera), li invita a considerare la sua posizione di prigioniero politico in relazione a quella dei combattenti comunisti prigionieri nelle carceri di regime. Questa è la sua posizione che,se non manca di realismo politico nel vedere le contraddizioni di classe oggi in Italia,è utile chiarire che non è la nostra. Abbiamo più volte affermato che uno dei punti fondamentali del programma della nostra organizzazione è la liberazione di tutti i prigionieri comunisti e la distruzione dei campi di concentramento e dei lager di regime. Che su questa linea di combattimento il Movimento Rivoluzionario abbia già saputo misurarsi vittoriosamente è dimostrato dalla riconquistata libertà dei compagni sequestrati nei carceri di Casale,Treviso,Forlì, Pozzuoli,Lecce,etc. Certo perseguiremo ogni strada che porti alla liberazione dei Comunisti tenuti in ostaggio dallo Stato imperialista, ma denunciamo come manovre propagandistiche e strumentali i tentativi del regime di far credere nostro ciò che invece cerca di imporre: trattative segrete,misteriosi intermediari,mascheramento dei fatti. Per quel che ci riguarda il processo ad Aldo Moro andrà regolarmente avanti,e non saranno le mistificazioni degli specialisti della controguerriglia psicologica che potranno modificare il giudizio che verrà emesso.

Caro Zaccagnini,

scrivo a te,intendendo rivolgermi a Piccoli,Bartolomei,Galloni,Gaspari,Fanfani, Andreotti e Cossiga, ai quali tutti vorrai leggere la lettera e con i quali tutti vorrai assumere le responsabilità che sono ad un tempo individuali e collettive. Parlo innanzi tutto della DC alla quale si rivolgono accuse che riguardano tutti,ma che io sono chiamato a pagare con conseguenze che non è difficile immaginare. Certo sono in gioco altri partiti;ma un così tremendo problema di coscienza riguarda innanzi tutto la DC,la quale deve muoversi qualunque cosa dicano, o dicano nell'immediato,gli altri. Parlo innanzi tutto del Partito Comunista, il quale pur nell'opportunità di affermare l'esigenza di fermezza,non può dimenticare che il mio drammatico prelevamento è avvenuto mentre si andava alla Camera per la consacrazione del Governo che mi ero tanto adoperato a costruire. E' per altro doveroso,nel delineare la disgraziata situazione,io ricordi la mia estrema,reiterata e motivata riluttanza ad assumere la carica di Presidente che tu mi offrivi e che ora mi strappa alla famiglia mentre essa ha il più grande bisogno di me. Normalmente sei tu ad essere al mio posto,dove materialmente sono io. Ed infine è doveroso aggiungere, in questo momento supremo,che se la scorta non fosse stata,per ragioni amministrative,del tutto al di sotto delle esigenze della situazione,io forse non sarei qui.

Questo è tutto il passato. Il presente è che io sono sottoposto a un difficile processo politico del quale sono prevedibili sviluppi e conseguenze. Sono un progioniero politico che la vostra brusca decisione di chiudere un qualsiasi discorso relativo ad altre persone parimenti detenute, pone in una situazione insostenibile. Il tempo corre veloce e non ce n'è purtroppo abbastanza. Ogni momento potrebbe essere troppo tardi. Si discute qui non in astratto diritto (benchè vi siano le norme sullo stato di necessità), ma sul piano dell'opportunità umana e politica,se non sia possibile dare con realismo alla mia questione l'unica soluzione positiva possibile,prospettando la liberazione di prigionieri di ambo le parti,attenuando l'attenzione nel contesto proprio di un fenomeno politico. Tener duro può apparire più appropriato ma una qualche concessione è non solo equa,ma anche politicamente utile. Come ho ricordato in questo modo civile si comportano moltissimi stati. Se altri non ha il coraggio di farlo,lo faccia la DC,che,nella sua sensibilità,ha il pregio di indovinare come muoversi nelle situazioni più difficili .Se così non sarà,l'avrete voluto e lo dico senza animosità,le inevitabili conseguanze ricadranno sul Partito e sulle persone. Poi comincerà un altro ciclo più terribile e parimenti senza sbocco. Tengo a precisare di dire queste cose in piena lucidità e senza aver subito alcuna coercizione nella persona; tanta lucidità almeno,quanta può averne chi è da quindici giorni in una situazione eccezionale,che non può avere nessuno che lo consoli, che sa che cosa lo aspetti. Ed in verità mi sento anche un po' abbandonato da voi. Del resto questa idea già espressi a Taviani per il caso Sossi e a Gui a proposito di una contestata legge contro i rapimenti. Fatto il mio dovere di informare e richiamare mi raccolgo con Iddio, i miei cari e me stesso. Se non avessi una famiglia così bisognosa di me sarebbe un po' diverso. Ma così ci vuole davvero coraggio per pagare per tutta la DC, avendo dato sempre con generosità. Che Iddio vi illumini e lo faccia presto, come è necessario. I più affettuosi saluti.

Aldo Moro.

Compagni,

il proletariato metropolitano non ha alternative. Per uscire dalla crisi deve porsi e risolvere la questione centrale del potere. USCIRE DALLA CRISI VUOL DIRE COMUNISMO! Vuol dire: ricomposizione del lavoro manuale ed intellettuale; organizzazione della produzione in funzione dei bisogni del popolo,del "valore d'uso" e non più del "valore di scambio",vale a dire dei profitti di un pugno di capitalisti e di multinazionali.

Tutto questo oggi è storicamente possibile. Necessario e possibile!

E' possibile utilizzare l'enorme sviluppo raggiunto dalle forze produttive per liberare finalmente l'uomo dallo sfruttamento bestiale,dal lavoro salariato,dalla miseria,dalla degradazione sociale in cui lo inchioda l'imperialismo.

E' possibile stravolgere la crisi imperialista in rottura rivoluzionaria e questa ultima in punto di partenza di una società che costruisce ed è costruita da UOMINI SOCIALI,mettendo al suo centro l'espansione e la soddisfazione crescente dei molteplici bisogni di ciascuno e di tutti.

L'Imperialismo delle Multinazionali è l'Imperialismo che sta percorrendo fino in fondo,ormai senza illusioni,la fase storica del suo declino,della sua putrefazione. Non ha più nulla da proporre,da offrire,neppure in termini di ideologia. La mobilitazione reazionaria delle masse, in difesa di se stesso,che sta alla base della sua affannosa ricerca di consenso,non può appoggiarsi in questa fase su alcuna base economica. La controrivoluzione preventiva come soluzione per ristabilire "la governabilità delle democrazie occidentali" si smaschera ora come fine a sè. LA FORZA E' LA SUA UNICA RAGIONE ! La congiuntura attuale è caratterizzata dal passaggio dalla fase della "pace armata" a quella della "guerra". Questo passaggio viene manifestandosi come un processo estremamente contraddittorio,che contemporaneamente si identifica con la ristrutturazione dello Stato in Stato Imperialista delle Multinazionali.

Si tratta quindi di una congiuntura stremamente importante la cui durata e specificità dipendono dal rapporto che si stabilisce tra rivoluzione e controrivoluzione:non è comunque un processo pacifico ma,nel suo divenire,assume progressivamente la forma della GUERRA.

Per trasformare il processo di guerra civile strisciante,ancora disperso e disorganizzato,in una offensiva generale,diretta da un disegno unitario,è necessario sviluppare e unificare il MOVIMENTO DI RESISTENZA PROLETARIO OFFENSIVO,costruendo il PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE.

Il movimento e Partito non vanno però confusi. Tra essi opera una relazione dialettica,ma non un rapporto di identità. Ciò vuol dire che è dalla classe che provengono le spinte,gli impulsi, le indicazioni,gli stimoli,i bisogni che l'avanguardia comunista deve raccogliere,centralizzare, sintetizzare,rendere TEORIA e ORGANIZZAZIONE STABILE e infine,riportare nella classe sotto forma di linea strategica di combattimento,programma,strutture di massa del Potere Proletario.

Agire da Partito vuol dire collocare la propia iniziativa politico-militare all'interno e al punto più alto dell'offensiva proletaria,cioè sulla contraddizione principale e sul suo aspetto dominante in ciascuna congiuntura,ed essere così,di fatto,il punto di unificazione del MRPO,la sua prospettiva di potere.

Avere da partito vuol dire anche dare all'iniziativa armata un duplice carattere. Essa deve essere rivolta a disarticolare e a rendere disfunzionale la macchina dello Stato,e nello stesso tempo deve anche proiettarsi nel movimento di massa,essere di indicazione politico-militare per orientare,mobilitare,dirigere ed organizzare il MPRO verso la guerra civile antimperialista. Questo ruolo di disarticolazione,di propaganda e di organizzazione,va svolto a tutti i livelli della composizione di classe. Non esistono quindi livelli di scontro "più alti "o "più bassi". Esistono invece livelli di scontro che incidono e intaccano il progetto imperialista ed organizzano strategicamente il proletariato,oppure no.

Organizzare il Potere Proletario oggi,significa organizzare strategicamente la Lotta Armata per il Comunismo imparando a vivere,a muoversi ea combattere nella nuova situazione. Non bosogna spaventarsi difronte alla ferocia del nemico e sopravvalutarne la forza e l'efficacia dei suoi strumenti di annientamento. SI PUO' E SI DEVE VIVERE CLANDESTINAMENTE IN MEZZO AL POPOLO,perchè questa è la condizione di esistenza e di sviluppo della guerra di classe rivoluzionaria nello stato imperialista. In questo senso parliamo di "contenuto strategico della clandestinità",di "strumento indispensabile della lotta rivoluzionaria in questa fase" e nello stesso tempo mettiamo in guardia contro ogni altra interpretazione "difensiva" o "mitica" che sia.

Nelle fabbriche,nei quartieri,nelle scuole,nelle carceri e ovunque si manifesti l'oppressione imperialista,ORGANIZZARE IL POTERE PROLETARIO significa: portare l'attacco alle determinazioni specifiche dello Stato Imperialista e nel contempo costruire l'unità del proletariato metropolitano nel MPRO e l'unità dei comunisti nel PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE.

PORTARE L'ATTACCO ALLO STATO IMPERIALISTA DELLE MULTINAZIONALI !

ESTENDERE ED INTENSIFICARE L'INIZIATIVA ARMATA CONTRO I CENTRI E GLI UOMINI DELLA CONTRORIVOLUZIONE IMPERIALISTA!

UNIFICARE IL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO COSTRUENDO IL PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE!

Comunicato N. 4/4/1978

Per il Comunismo
BRIGATE ROSSE

967

COMMISSARIATO P.S.MONTE MARIO Roma,lì 18 Maggio 78
DIRETTO: CONSIGLIERE ISPETTORE DR.ACHILLE GALLUCCI
e p.c. QUESTURA DIGOS
e p.c. COMMISSARIATO P.S.PRIMAVALLE
N.Cat.A.4.

At dispaccio n.050714/Digos del 16 corrente. Circonscrizione questo Commissariato non est compresa periferia Capitale.

Si fa tuttavia presente che esistono Hotel Cavalieri Hilton Via Alberto Cadlolo n.101 et pensione Villo Tassoni Viale delle Medaglie D'Oro n.134.
Commissariato P.S.Primavalle per il quale trascrivasi suindicato teledispaccio est pregato provvedere quanto competenza.

Monaco
Alaimo

IL DIRIGENTE
Fto Dr.MARINELLI

Dr. Greco.

968

Questura di Cosenza

Cosenza, lì 18 maggio 78

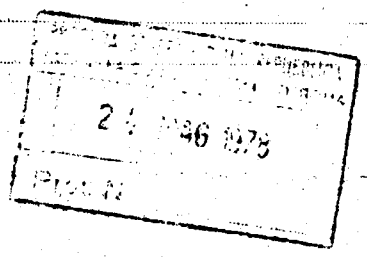
ALLA PROCURA GENERALE
DELLA REPUBBLICA - presso la Corte
d'Appello

CATANZARO

N.° Cat.A.2/78 Div. Gab.
Allegati due

Risposta a nota N.° del

OGGETTO Lettera anonima.-



Raccomandata

e, per conoscenza:

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
presso la Corte d'Appello
(Rif.n.10682-18/78 R.G.P.G.del 12.5.78)

R O M A

****

Giusta intese verbali - considerato che si tratta di anonimo a carico di Magistrati - s'inviano, per gli adempimenti di competenza, la fotocopia della lettera, qui pervenuta dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Roma, e la relativa nota di trasmissione.-

IL QUESTORE
(Zocca)

96?

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
COMPAGNIA ROMA TRASTEVERE
-Nucleo Operativo-

N.36/71 di prot.llo Roma, lì 19 MAGGIO 1978 .-

OGGETTO:-Richiesta di perquisizione domiciliare.-

GENERALE
ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI
-Sost.PROCURATORE Generale Dr.GUASCO- ROMA

_____/

Indagini espletate da quest'Arma in merito ai noti fatti di Via Fani, hanno permesso di accertare che nelle ore notturne, nell'appartamento di Via Pio Foà nr.35 int.4, indicato come società EUROCONFORT, vi é un movimento di giovani, che vi accedono con fare sospetto.

Nelle ore diurne nell'appartamento non accede mai nessuno.-

E' stato altresì accertato che dai primi di quest'anno la stessa Eurocconfort dispone del box nr.1, sito nel cortile di via Pio Foa 25.-

Alla stregua di quanto precede si prega la S.V.di voler autorizzare Ufficiali di P.G., dipendenti ad effettuare una perquisizione domiciliare nei locali suindicati, consentendone l'esecuzione in tempo di notte.-

IL CAPITANO
COMANDANTE DELLA COMPAGNIA
-Giuseppe Jannece-

Dcs/

[illegible] DELLA REPUBBLICA [illegible]

N. [illegible] R. G. P. M. N. ..... R. G. Uff. Istr. N. ..... R. [illegible]

PROCEDIMENTO PENALE
CONTRO

N.	Reg. D. [illegible]
N.	Reg. [illegible]

[illegible] il [illegible] di due [illegible] [illegible]
[illegible] e Rosa

PRESCRIZIONE REATI

Reato [illegible]	Reato [illegible] comm. il ..... presc. il .....
Reato [illegible]	Reato [illegible] comm. il ..... presc. il .....

[illegible] Rituale il ..... Cert. Penale il .....

[illegible] Rapporti altre Autorità .....

INDICE DEGLI ATTI E DELLE PRODUZIONI

DELLE SPESE ANTICIPATE DALL'ERARIO E DEI DIRITTI DOVUTI ALLE CANCELLERIE

PROCEDIMENTO PENALE CONTRO

Imputato di .....

Data degli atti	NATURA DEGLI ATTI	Indicazione del foglio	Spese anticipate dall'Erario	Diritti dovuti alle Cancellerie
	Rapporto ed allegati	1-6		
	Richiesta P.M.	7		

MOD. A bis
(Serv. Anagrafe)

Questura di Roma

N.050001/DIGOS Roma, lì 9 maggio 1978

A R al

OGGETTO: Rinvenimento di n.2 volantini a firma "per il Comunismo Brigate Rosse - Colonna Romana" del 27/4/1978.

3777/78C

All. n.5

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di
R O M A

V. Si
Dr.
Roma,

Il 28 aprile u.sc., personale di "Radio Onda Rossa" di questa via dei Volsci n.57, rinveniva in un cestino dei rifiuti all'angolo della citata strada, avvolto in un quotidiano e dentro una busta bianca, un volantino delle "Brigate Rosse" che inizia con le parole "Il giorno 7/4/1978" e termina con le parole "Per il Comunismo Brigate Rosse".

La citata Radio, con raccomandata del 28/4/1978, pervenuta al Commissariato di P.S. San Lorenzo il 3 maggio 1978 u.sc., ha spedito il predetto volantino, all'ufficio di P.S. competente per territorio.

Il 9 maggio, inoltre, IPPOLITO Pietro, ha consegnato a questo ufficio altro volantino delle "Brigate Rosse", analogo al sopraindicato, rinvenuto in un corridoio della Facoltà di Scienze Politiche della locale Università, alle ore 11 dell'8 maggio u.sc..

Si allegano:

- N.2 volantini del 27 aprile 1978 a firma "Brigate Rosse";
- Verbale di consegna a firma di IPPOLITO Pietro;
- Lettera di trasmissione a firma "Radio Onda Rossa".-

IL COMMISSARIO DI P.S.
(Dott. Biagio Giliberti)

MOD. A bis
(Serv. Anagrafic.

975

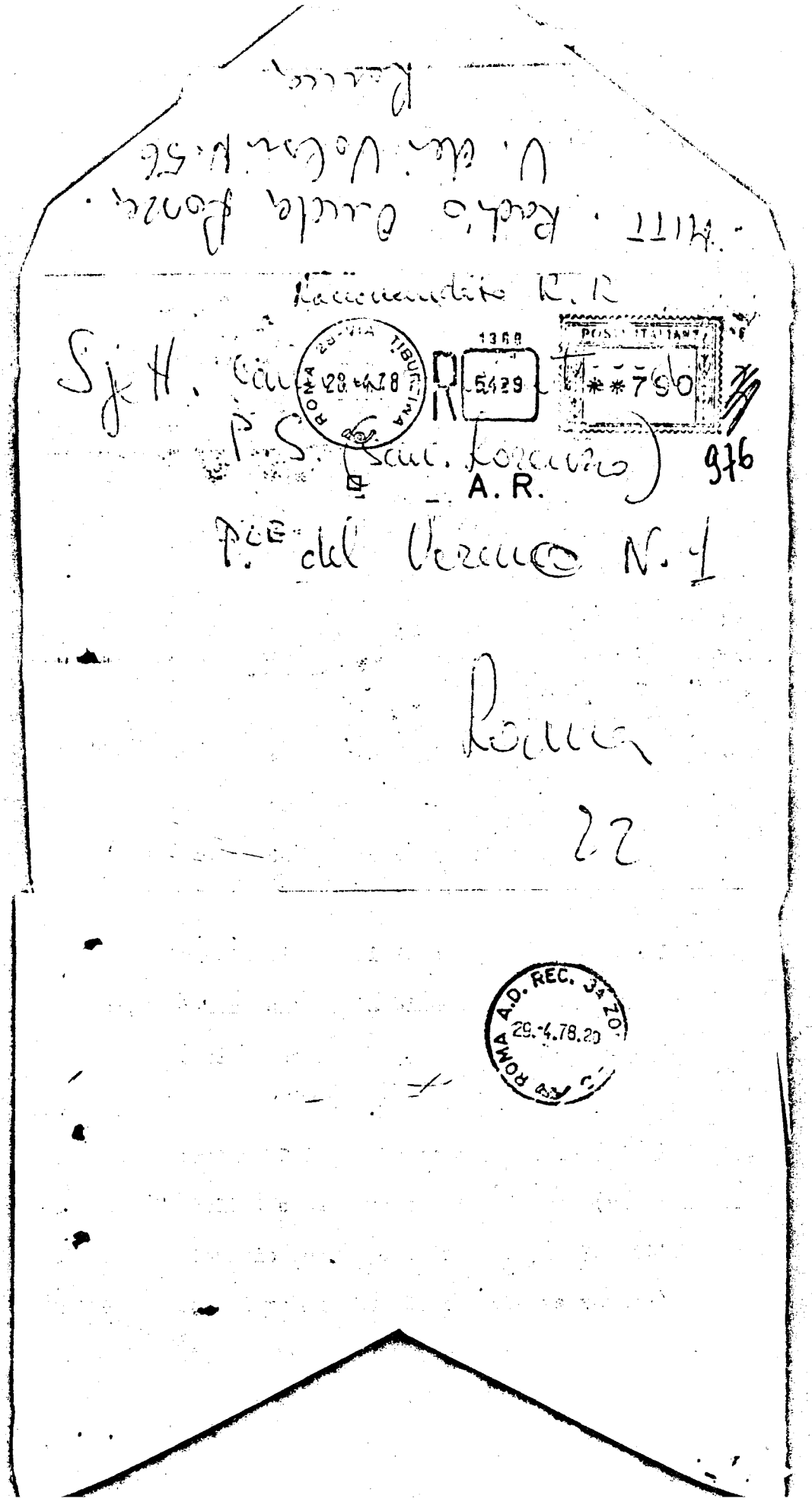
Questura di Roma

L'anno 1978 addì 9 del mese di maggio, alle ore 11,30, nei locali la D.I.G.O.S. della Questura di Roma.- - - - - - - - - - - - - - -

Innanzi a noi sottoscritti Ufficiali di P.G. dr. Biagio Giliberti Commissario di P.S. è presente il signor IPPOLITO Pietro, nato a Soveria Simeri (CZ) il 16/5/1958, ivi residente in via Quattro Novembre n.3, domiciliato a Roma xxxx presso GARERI Rosaria in piazza Ottaviano Vimercati n.30, studente universitario, identificato a mezzo di patente auto n.151572/A rilasciata dalla Prefettura di Catanzaro il 3 agosto 1976, il quale ci consegna un volantino con intestazione "Brigate Rosse" che iniziano con le parole "Il giorno 7/4/1978" e termina con le parole "per il comunismo Brigate Rosse - Colonna Romana".- -
Il predetto dichiara, inoltre, di aver rinvenuto il citato volantino nel corridoio del piano terra della Facoltà di Scienze Politiche, su un banco nei pressi della scalinata che portano agli Istituti giuridici.- -
Precisa che, il volantino è stato rinvenuto alle ore 11 di ieri.- -
Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale di consegna e sequestro, che viene da noi verbalizzanti sottoscritto.- - -

Pietro Ippolito

[firma] Comm. di P.S.


Raccomandato R. R
ROMA 29-VIA TIBURTINA
28-4-78
1368
5429
POSTE ITALIANE
**790
976
A. R.
P.LE del Verano N. 1
Roma
22
ROMA A.D. REC. 34 ZO.
29.-4.78.20

Spett.. Commissariato di P.S

P.zza. S.Lorenzo in Lucina N.I Roma (S.Lorenzo)

La sottoscritta Emittente libera Radio Onda Rossa invia a sopracitato commissariato di P.S copia originale di un volantino firmato ~~Brigate=Rosse~~ (Per il comunismo brigate rosse colonna romana) fattoci recapitare alle ore 9,15 circa del 28,4,78 in un cestino dei rifiuti all'angolo di V. dei Volsci Pza.dei Sanniti avvolto in un quotidiano e dentro una busta bianca che alleghiamo, avvisandoci telefonicamente.

Alleghiamo :

N.unvolantino intestato Brigate Rosse che inizia IL giorno 7,4,78 un nucleo armato della) e termina con lo sdlogan (riunificare il movimento rivoluzionario ecc.) con data. Roma 27.Aprile 1978 firmato:(per il comunismo Brigate Rosse Colonna romana)

N.una busta bianca.

Distinti saluti

BRIGATE ROSSE

Il giorno 7/4/'78 un nucleo armato della nostra organizzazione ha colpito Tinu Salvatore,a te speciale del Commissariato di Monte Mario,bruciandogli la macchina,una OPEL II00 targata ma R4I043. Questo lurido mercenario si è distinto da tempo con provocazioni e intimidazioni nei confronti dei compagni della zona.

Il giorno I9/4/78 alle ore I9,40 un nucleo armato della nostra organizzazione ha attaccato, con lancio di bombe a mano e fuoco di armi leggere,la caserma dei Carabinieri "Talamo Manfredi" in via Ponte Salario.

Questa cittadella militare è sede della XI Brigata Meccanizzata che ha rimpiazzato la X creata da De Lorenzo come punta di diamante del piano Solo,piano attorno al quale e sulle complicità che aveva nel quadro politico l'On. Moro,ora nostro prigioniero,ha piantato una foresta di omissis. Questa Brigata è un'unità di intervento pubblico dotata di idranti,autoblindo M20 e carri blindati M113,più volte schierati provocatoriamente in piazza durante scioperi generali e manifestazioni della sinistra rivoluzionaria. Non sappiamo e non ci interessa se questi precedenti comportino poca fedeltà di questo corpo alle "istituzioni repubblicane". La cosa che sappiamo è che su questa fedeltà il PCI mette la mano sul fuoco,salvo poi mandare clandestino tutto il suo quadro dirigente fino ai segretari di sezione,ogni volta che i motori di questi carri vengono accesi notte tempo. Oltre all'XI Brig. hanno sede in questa caserma l'Ispettorato per le Unità Speciali e il poligono dove i killers dal basco nero si addestrano a tutte le tecniche di tiro, compresa quella che permette a questi bastardi di colpire ladri quindicenni nella schiena alla distanza di 20 metri dopo essere inciampati su monete da cento lire. I carabinieri rappresentano l'asse portante della ristrutturazione delle Forze Armate Controrivoluzionarie,prova ne sia la nomina di due di loro,già noti alla cronaca antiproletaria,ai vertici dei due Servizi di Sicurezza. I carabinieri sono il corpo sano,fuori da ogni tentativo di sindacalizzazione,direttamente collegati e comandati dallo Stato Maggiore dell'esercito e'quindi della NATO,dei cui piani di sterminio nel caso di "conflitto interno" sono i principali esecutori. Oltre ai compiti istituzionali di polizia,i CC svolgono compiti speciali quali la sorveglianza dei campi di concentramento dei prigionieri comunisti,il servizio traduzione detenuti,la protezione dei tribunali speciali,ecc. All'interno del quadro delle Forze Armate Controrivoluzionarie ai CC spetta l'importante compito di indagine strategica preventiva tramite l'uso dell'informatica e la schedatura generale della società affidata ai due Servizi Segreti da loro controllati; mentre i compiti operativi saranno assolti dalle DIGOS e da unità speciali dei CC. SEmpre più la capacità di controllo militare delle forze rivoluzionarie da parte del SIM si baserà sulle spiate dei berlingueriani e sulla repressione operata da polizia e carabinieri. L'affermazione del Programma Rivoluzionario passa quindi non solo nell'attacco alle forze centrali e portanti della controrivoluzione,ma anche nell'individuazione e disarticolazione delle reti di spionaggio antiproletarie e delle forze armate del nemico di classe.

Le Forze Combattenti Proletarie debbono quindi attaccare,con l'obbiettivo di distruggerli,gli apparati centrali del funzionamento delle forze armate nemiche,mentre compito del MPRO è quello di inceppare continuamente,con livelli di intervento diversificati,il funzionamento delle forze repressive a livello periferico (fabbriche,quartieri,scuole..). In queste situazioni bisogna contrastare la presenza dei mezzi e degli agenti nemici. Questo,lungi dalla chimera della liberazione fisica di "zone rosse",deve significare l'affermazione della loro progressiva liberazione politica. Zone in cui il nemico in forze potrà certamente entrare,ma no trovando nessuna sede istituzionale del potere proletario da distruggere,dovrà comunque riandarsene senza aver intaccato la struttura del Partito Combattente. Mentre il suo funzionamento quotidiano delle forze nemiche è ostacolato dall'attacco costante delle Forze Guerrigliere.

Compito delle Forze Combattenti Proletarie è quello di riprendere da subito a misurarsi,con la continuità propria di un programma politico,su questo terreno di scontro.

Compito delle Avanguardie Proletarie Combattenti è quello di organizzare le avanguardie del Movimento Rivoluzionario nella costruzione del Potere Proletario Armato in tutte le situazioni di scontro di classe tramite l'attacco costante e la disarticolazione di tutte le forze antiproletarie.

ATTACCARE E DISTRUGGERE OVUNQUE STRUTTURE,MEZZI E UOMINI DELLE FORZE NEMICHE!!

COLPIRE TUTTE LE SPIE ANTIPROLETARIE DIETRO QUALSIASI TESSERA SI NASCONDANO!

Il giorno 26/4/78 un nucleo armato della nostra Organizzazione ha colpito il bandito di Stato Gerolamo Mechelli.

Ex Presidente della Regione Lazio,oggi capo gruppo della banda democristiana alla regione,la sua attività si è sempre caratterizzata in senso clientelare e mafioso,tra le altre cose l'affare dei 7 miliardi destinati al comune di Pomezia,feudo di Frank Coppola,quando era presidente alla Provincia,non è che l'esempio più clamoroso della sua funzione di tramite tra Andreotti e la mafia per favorire l'insediamento di gruppi industriali multinazionali nella zona. Lo stesso gioco l'ha fatto più tardi allargando l'area di influenza a tutto il suo collegio elettorale,favorendo gli "affari" di Jalongo,consulente di Coppola,esponente di punta della "nuova mafia" e strettamente legato agli americani. Lo sfacciato favoreggiamento in occasione dell'assunzione di Rimi alla regione e quindi il malcelato tentativo di far entrare direttamente i circoli mafiosi all'interno dei centri pubblici di potere,lo costringono nel '72 alle dimissioni dalla carica di Presidente della Giunta regionale e nel '75 da assessore al Bilancio. Inutile sottolineare quanto le sue potenti amicizie gli siano valse nel processo che seguì lo scandalo della "mafia alla regione". Gli è valso soprattutto l'appoggio decennale del signor Giulio Andreotti,di cui è stato responsabile dell'Ufficio Organizzativo,cioè dell'associazione a delinquere preposta al rastrellamento dei voti durante le campagne elettorali. Uno dei centri di questa attività dei due compari democristiani è il covo di via Zanardelli 36 (sotto la malcelata copertura dell'innocente circolo culturale "Il Dibattito"). La presenza del semigobbo di stato in questo covo è sempre deducibile dallo stuolo di macchine e gorilla della sua scorta. Tra le sue ambigue amicizie ci sono anche gli sporchi figuri di "Democrazia Nuova"(De Carolis) a cui ha ceduto l'ufficio elettorale di via della Rosetta 5. Con personaggi come Mechelli il regime democristiano dimostra chiaramente di quali mezzi si avvale per attuare i suoi disegni criminosi antiproletari, quali sono le strade attraverso le quali passa la penetrazione del capitale multinazionale contrabbandata come sviluppo del centro-sud. Il mafioso Mechelli è l'altra faccia,ineliminabile perchè basilare,del "rinnovamento" rappresentato dall'ex primo della classe Publio Fiori.

ATTACCARE E DISPERDERE LA DEMOCRAZIA CRISTIANA!

Spendiamo qualche parola sulla pietosa fine dell'ex partito comunista italiano guidato dal marchese Berlinguer. Pur di non riconoscere che 30 anni di "democrazia repubblicana" e di "convivenza civile" hanno solo significato sfruttamento,morte e invalidità per il proletariato italiano;emigrazione forzata per il proletariato del sud,che è andato al nord,in Germania,in Belgio a costruire sulla propria pelle assieme a turchi,greci,spagnoli,la ricchezza dell'Europa neo-capitalista. Pur di non riconoscere che il "progresso della società" ha significato per il proletariato più morti e invalidi di una guerra,senza che nulla nella sua linea politica sia valso ad affrancare la classe operaia dalla schiavitù del lavoro salariato. Pur di non riconoscere che questi 3o anni hanno segnato la progressiva perdita delle già magre conquiste del proletariato alla fine della guerra:dalla cacciata dal governo alla "scheda in una mano e il fucile nell'altra" alla "via italiana al socialismo";poi la politica delle "riforme di struttura";dal "governo col 51%" alla paura della "soluzione cilena";dal "compromesso storico" per fine coll'appoggio esterno al governo dei padroni e alle parole d'ordine demagogiche e mussoliniane"siamo conservatori e rivoluzionari".Pur di no riconoscere che questi 30 anni hanno portato solo l'arrogante impunità dei democristiani,qualche soffice poltrona alla RAI per i culi di piombo amici di Berlinguer,e la promulgazione di leggi più liberticide di quelle dello stato fascista,per abbattere il quale sono morti migliaia di comunisti.Pur di esorcizzare lo spettro dell'unica alternativa di sinistra alla sua politica di cedimento progressivo,il partito di Berlinguer chiama alle manifestazioni di piazza,in difesa di squallidi individui nemici giurati del proletariato. Siamo convinti che se avessimo attaccato il sig. Scalfa,responsabile dell'assassinio di decine di proletari,l'ex partito comunista italiano avrebbe chiamato la classe operaia,i lavoratori,gli stessi parenti di quei compagni uccisi a manifestare in appoggio di quel lurido assassino. Prima o poi il proletariato presenterà il conto di questa politica dissennatamente avventurista e dichiaratamente collaborazionista. Già non si contano più gli operai e i proletari che hanno strappato la tessera del Sindacato e del Partito,i fischi e le sedie tirate ad imbonitori e pompieri sindacali di turno. Sempre più sono gli ex iscritti al "PCI" (denunciati prontamente alla polizia)che hanno deciso ovunque di imbracciare il fucile per conquistare,dopo trent'anni di cedimenti,la libertà dalla schiavitù del lavoro salariato,l'avvento di una società comunista che spazzi via i rimasugli reazionari della società del capitale.

RIUNIFICARE IL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO NELLA COSTRUZIONE DEL PARTITO COMBATTENTE!

Roma 27 Aprile 1978

Per il Comunismo
BRIGATE ROSSE
Colonna romana

Alla Commissione Istruttoria

SEDE

979

Per l'unione al procedimento contro

le Brigate Rosse, in formato

istruzione (dr. Amato)

Roma 19-5-78

989

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
COMPAGNIA ROMA TRASTEVERE
-Nucleo Operativo-

N.36/72 di prot.llo Roma, lì 19 MAGGIO 1978.-

OGGETTO:-Richiesta di perquisizione domiciliare.-

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA DI
-Sost.Proc.Gen.Dr.Guasco- R O M A

_____/

Fonte confidenziali hanno riferito che tale DE FELICE CICCIOLI Antonio, nato a Roma il 13.8.1935, abitante in Via Buccari nr.1, spesso si incontra con elementi di estrema sinistra.-Lo stesso espleta l'attività di forniture di carta con locali siti nel cortile di Via Pio Foà nr.35, Tale attività sarebbe di copertura ad altra attività non lecita. L'inquisito in data recente ha anche preso in affitto il box nr."C" in Via Pio Foà nr.25.-

A seguito di tale notizia quest'Arma espletava indagini al fine di appurare quanto poteva essere giusta e veritiera. Il risultato solamente che sulle rampe che adducono al box suindicato sostano effettivamente elementi giovani, capelloni e barboni, come se fossero a guardia di qualcosa. Non é stato possibile indagare meglio senza correre il rischio di essere scoperti.-

Alla stregua di quanto precede pregasi voler autorizzare Ufficiali di P.G., dipendenti ad effettuare una perquisizione nei locali suindicati, consentendone l'esecuzione anche in tempo di notte.-

IL CAPITANO
COMANDANTE DELLA COMPAGNIA
-Giuseppe Jannece-

Dcs/

981

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
COMPAGNIA ROMA TRASTEVERE

N.36/72-1 di prot. Roma, li 24 maggio 1978.-
OGGETTO:-Trasmissione atti di P.G..-
Richiesta di perquisizione a carico di DE FELICE CICCOLI Antonio, nato a Roma il 13 agosto 1935, ivi residente in Via Duccari nr.1.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI
- G.I. Dr. F. IMPOSIMATO -

R O M A

Fa seguito alla richiesta nr.36/72 in data 19 maggio 1978 di questo Comando.-

Si trasmette l'unito processo verbale di vana perquisizione effettuata a carico di DE FELICE CICCOLI Antonio nel suo deposito di carta sito al piano terreno di via Pio Foà nr.25.-

IL CAPITANO
COMANDANTE DELLA COMPAGNIA
Giuseppe Janneco

912

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
COMPAGNIA ROMA=TRASTEVERE

PROCESSO VERBALE:- di vana perquisizione a carico di:- - - - - - - - -
DE FELICE CICCOLI Antonio, nato a Roma il 13 agosto 1935, ivi residente in Via Buccaria n.1, int. 12, coniugato, commerciante.- - - - - - - - - - - -

x:x:x:x:x:x:x:x:x:x:x:x:x:x:x:x:x:x:x:x:x:x:x:x:x:x:x:x:x:x:x:x:x:

L'anno mille978, addi I9 del mese di maggio, alle ore 2330, negli uffici della suindicata Compagnia.- - - - - - - - - - - - - - - - - -
Noi sottoscritti Maresciallo IMRIGLIA Antonio e Brig.ROSSI Dario, riferiamo a chi di dovere quanto segue:- - - - - - - - - - - - - - - -
" Alle ore 2245 di oggi, ci siamo recati nel deposito di carta gestito dal DE FELICE in un locale a piano terreno di Via Pio Foà n.25 per rinvenire materiale attinente a formazione di bande armate. Era presente il DE FELICE, al quale abbiamo fatto presente lo scopo della nostra presenza, ragguagliandolo che poteva farsi assistere da un legale di sua fiducia nel corso della perquisizione; gli abbiamo altresi notificato il decreto di perquisizione, consegnandogliene copia; il DE FELICE, non ha mosso obiezioni ed ha rifiutato l'assistenza legale. Pertanto alle ore 2255 in sua presenza abbiamo proceduto alla perquisizione che ha dato esito negativo. Si da atto che trattasi di un locale unico. La perquisizione è terminata alle ore 2315 successive.- -
Fatto, letto, chiuso, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.- -

983

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
COMPAGNIA ROMA TRASTEVERE

N.36/71 di prot. Roma, li 24 maggio 1978.-
OGGETTO:-Trasmissione atti di P.G..-
Richiesta di perquisizione a carico della Società "EUROCONFORT" s.r.l. ubicata in Roma via Pio Foà nr.35 int.4.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI
- G.I. Dr. F. IMPOSIMATO -

R O M A

Fa seguito alla richiesta nr.36/71 in data 19 maggio 1978 di questo Comando.-

Si trasmette l'unito processo verbale di vana perquisizione effettuata a carico della Società "EUROCONFORT" s.r.l. ubicata in Roma Via Pio Foà n.35, int.4.

IL CAPITANO
COMANDANTE DELLA COMPAGNIA
-Giuseppe Jannece-

9.4

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
COMPAGNIA ROMA=TRASTEVERE

PROCESSO VERBALE:- di vana perquisizione a carico della Società "EUROCONFORT" s.r.l. ubicata in Roma Via Pio Foà n.35, int.4, amministratore unico CAMERINI Gem.Alessandro, residente a Ladispoli Via Pescara n.24, tel.9910921.- - - - - - - - - -

x:x:x:x:x:x:x:x:x:x:x:x:x:x:x:x:x:x:x:x:x:x:x:x:x:x:x:x:x:x:

L'anno mille978, addì 22 del mese di maggio, negli uffici della suindicata Compagnia, alle ore 1030.- - - - - - - - - - - - - - -
Noi sottoscritti Maresciallo M.IMBRIGLIA Antonio e Brig.ROSSI Dario, riferiamo quanto segue:- - - - - - - - - - - - - - - - - -
Alle ore 0930 di oggi ci siamo recati negli uffici della "EUROCONFORT" ubicata in Via Pio Foà n.35, per rinvenire materiale attinente a formazione di bande armate. Era presente GRAZIANO Franca nata a Roma il 30.10.1956, ivi residente Via Sassonegro n.5B, nubile, impiegata della suddetta società. A costei abbiamo fatto presente lo scopo della nostra visita, chiedendole dove era reperibile l'amministratore; nel frattempo costui ha telefonato da fuori Roma e al medesimo abbiamo comunicato che dovevano perquisire i locali e che egli poteva fare assistere la segretaria da un legale di fiducia. Il Gemm.CAMERINI ha risposto che non era necessaria la presenza dell'avvocato e che non obiettava nulla. Pertanto consegnavamo copia dell'ordine di perquisizione alla GRAZIANO ed in sua presenza procedevamo alla perquisizione nei locali adibiti ad ufficio al primo piano e in altri due locali sottostanti. La perquisizione dava esito negativo. Veniva iniziata alle ore 0945 ed aveva termine alle ore 10.00 successive.- - - - - - - - - - - - - -
Fatto, letto, hiuso, confermato e sottoscritto, in data e luogo di cui sopra.- -

[signatures]

R. P. M. N. ..... R. G. U. Istr. N. ..... R. ...

PROCEDIMENTO PENALE
CONTRO

N. ..... Reg. D...

N. ..... Reg. C. ...

PRESCRIZIONE REATI

Reato) comm. il ..... prosc. il	Reato) comm. il ..... prosc. il .....
Reato) comm. il ..... prosc. il	Reato) comm. il ..... prosc. il .....

Cert. Penale il ..... Cert. Penale il .....

Rimessi altra Autorità .....

984

INDICE DEGLI ATTI E DELLE PRODUZIONI

...TA DELLE SPESE ANTICIPATE DALL'ERARIO E DEI DIRITTI DOVUTI ALLE CANCELLERIE

PROCEDIMENTO PENALE CONTRO

.....

Imputato di .....

Data degli atti	NATURA DEGLI ATTI	Indicazione del foglio	Spese anticipate dall'Erario	Diritti dovuti alle Cancellerie
	Rapporto ed allegati	1-3		
	trasmissione P.M.	4		

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

987

N.050001/DIGOS Roma, lì 9 maggio 1978

OGGETTO: Rinvenimento di fogli di un opuscolo delle "Brigate Rosse", sulla spiaggia dello stabilimento balneare della P.S. "Maccarese"

3775/78C

All. n.2

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di

V.° Si R O M A
Dr. Mineo
Roma, 1978

Il 10 aprile u.sc., personale addetto al Centro balneare della P.S. "Maccarese"; rinveniva su quell'arenile i fogli di un opuscolo delle "BR", nei quali si fa cenno al sequestro Costa ed a quello De Martino, nonchè, alle attività delle "Brigate Rosse".

Si allega relazione a firma del Maggiore di P.S. Giuseppe TORREGROSSA, e i fogli del volantino sopraindicato.

IL COMMISSARIO DI P.S.
(Dott. Biagio Giliberti)

CORPO DELLE GUARDIE DI P. S.
ISPETTORATO 9ª ZONA
LAZIO - UMBRIA
CENTRO BALNEARE DELLA P. S.
"MACCARESE"

L
988

AL SIGNOR DIRIGENTE IL COMMISSARIATO DI P.S.

FIUMICINO

Si comunica che questa mattina, nella zona di spiaggia libera compresa tra questo impianto e lo stabilimento balneare del Ministero degli Esteri, personale dipendente ha rinvenuto, affioranti dalla sabbia, alcuni manifesti di propaganda politica.

Poiché gli stessi fanno cenno al sequestro Costa e a quello De Martino, nonché alle attività delle Brigate Rossa, sono stati recuperati e si trasmettono alla SV. per il di più eventualmente da accertare.

Maccarese, li 10 Aprile 1978.

IL MAGGIORE DI P.S.
Giuseppe TORREGROSSA

990

Al Pig. Consigliere Istruttore

SEDE

Per l'unione al procedimento penale contro le Brigate Rosse, già formalmente istruttoria (dr Amato)

'L' offensiva delle Brigate Rosse inizia Mercoledi 12 Gennaio quando un nucleo armato cattura e rinchiude in un carcere del popolo Piero Costa.La natura politica di questo attacco e gli obbiettivi che si prefigge vengono resi espliciti al prigioniero, che pienamente consapevole delle sue responsabilità e delle sue colpe, si rende subito disponibile alla collaborazione.
Anche lo Stato e la Multinazionale Costa non hanno alcun dubbio che l'iniziativa armata è opera delle Brigate Rosse e rispondono formando immediatamente un blocco unico e compatto. La centrale reazionaria si costituisce nella Questura di Genova. Ne fanno parte: la Magistratura con il Procuratore capo Lucio Grisolia ed il suo sostituto Luciano Di Noto, il Questore De Longis ed i suoi Vice Russo Avino e Matera, i Colonnelli Canatieri e Cagnazzo per i Carabinieri, Esposito per i super-sbirri del Servizio di Sicurezza, e naturalmente la Multinazionale Costa con Giacomo, Mario ed Andrea Costa.
I magistrati si pronunciano subito per una linea intransigente e già le prime dichiarazioni lasciano intendere che lo Stato, ormai in pieno clima di stato d'assedio, vuole arrivare ad una prova di forza.
Le dichiarazioni della Multinazionale Costa lasciano invece intravedere il nascere di una profonda contraddizione interna al potere. Infatti si dichiara possibilista e disposta a scendere a patti.
Per capire la posizione dei Costa occorre vedere la struttura e l'organizzazione del vastissimo "Impero Costa". Dall'Europa all'America Latina al Medio Oriente, praticamente non c'é campo dove sia possibile rastrellare denaro, in cui i Costa non abbiano affondato i loro denti. Sfruttando collusioni politiche di ogni genere si sono accaparrati smisurati profitti nei settori dell'Armamento Navale, delle Societa Immobiliari, dei Tessili, dell'Oleario, Assicurativo, Meccanico, delle Banche... e ci fermiamo qui per non essere costretti a scrivere un intero libro.

La solidità del potere Costa nasce in gran parte dalla struttura "familiare" della gestione delle varie imprese. Sono infatti tutti i componenti maschi della famiglia a rivestire incarichi direttivi, ed il potere si tramanda di padre in figlio, di zio in nipote. Al di là del carattere razzista di questa scelta rimane il fatto di una totale omogeneità del potere Costa, dove tutto rimane sempre in famiglia.
Questa compattezza e questa lugubre capacità di sfruttamento del lavoro altrui si scioglierebbe come neve al sole, e l'Impero Costa si sfascerebbe in breve tempo, se la "famiglia" non fosse in grado di proteggere ciascuno dei suoi componenti.
E' proprio per questo, per preservare il suo potere, che la Multinazionale Costa è disposta a"trattare" per la liberazione di Piero Costa.
Fra l'altro Piero Costa,dopo la morte di suo padre Giacomo II, è destinato ad accedere, per meriti dinastici, alle leve centrali del comando, come è già accaduto per il cugino Giacomo III dopo la morte di Angelo (ex presidente della Confindustria).
E' per questo che l'interesse della Multinazionale Costa, dopo l'attacco armato che abbiamo portato, è in contraddizione col"supremo interesse dello Stato", ed entra in conflitto aperto, anche se abilmente mascherato, con gli altri organi del potere.
L'Organizzazione decide così di inserirsi in questa contraddizione e di approfondirla, raggiungendo l'obbiettivo concreto di imporre la tassazione di un miliardo. Per avere un largo margine di trattazione "spariamo " la richiesta di dieci miliardi.

2) Il nascere di questa contraddizione ci fa preferire anche di mantenere riservato (non segreto) il prosieguo dell'azione. Infatti la stampa di regime (giornali e RAI) si schiera subito con gli "intransigenti, confermando di essere lo strumento privilegiato usato per la guerra psicologica controrivoluzionaria, e totalmente controllato dal regime. in nessun caso la stampa fornisce informazioni ma

562

e dello Stato e che non da tregua alla cosca de-
ocristiana,facendolo deviare sul falso obbietti-
o della difesa della democrazia,della lotta alla
versione". Il suo intento è quello di creare
n movimento di opinione che sostenga il varo del-
le leggi speciali e appoggi la costituzione del
nuovo Stato di Polizia.
l'attacco diretto,frontale,è contro le organiz-
zioni combattenti:Brigate Rosse e Nuclei Armati
Proletari.
Le Brigate Rosse,in particolare,rappresentano or-
mai all'interno del movimento di resistenza una pc
larità chiara,distinta,che svolge un ruolo fonda-
mentale nella proposizione dei contenuti della str
tegia della lotta armata e della costruzione della
direzione strategica del processo rivoluzionario,
vero nemico del sistema imperialista della borghe-
sia capitalista.
Eliminare le Brigate Rosse,screditarne la pratica
di lotta,più che un tentativo di esorcizzare la
inoppugnabilità della lotta armata,è più specifi-
camente un tentativo di arrestare o quantomeno di
ritardare la costruzione del Partito Combattente.
Addirittura spudorata è la campagna di stampa sc-
atenata dalla RAI e dai giornali di regime cercando
di attribuire ai NAP e alle BR la responsabilità
del rapimento. L'orgia dei comunicati e delle te-
lefonate anonime(per stilarli al Ministero degli
Interni hanno fatto gli straordinari)raggiunge il
culmine quando una falsa telefonata chiede per il
rilascio di De Martino la liberazione di otto com-
pagni delle Brigate Rosse e dei NAP.
Quest'ultima provocazione non è casuale e si disti
ngue dalle altre. Essa infatti cerca di "anticipa-
re" i contenuti del programma rivoluzionario,crea-
ndo un comodo precedente di "destra" che dovrebbe
inquinare la parola d'ordine:

LIBERARE TUTTI I DETENUTI POLITICI

Non saranno certo queste squallide manovre che im-
pediranno alle forze combattenti comuniste di lot-
tare per la distruzione delle carceri di regime
e per la liberazione di tutti i compagni,anzi se

possibile,verranno intensificati gli sforzi per il perseguimento di questo obbiettivo strategico,ma questo avverrà nei tempi e nei modi che nel corso della guerra di classe sceglieremo.

"Con il rapimento di De Martino la banda democristiana guidata dal governo Andreotti,si prefigge anche uno scopo più immediato,contingente:rinsaldare il quadro politico sul progetto di ristrutturazione dello Stato.
Il partito di Berlinguer e il PSI,per non perdere definitivamente i contatti con la base popolare che dicono di rappresentare,e costretti da un movimento di lotta che va esattamente dalla parte opposta a quella collaborazionista e rinunciataria da loro proposta,negli ultimi tempi si sono dimostrati recalcitranti a sottoscrivere i provvedimenti repressivi del Governo.
L'aver toccato direttamente un esponente socialista è un brusco richiamo dello Stato imperialista agli stupidi reggicoda revisionisti a rispettare gli ordini di scuderia,e a rientrare nei ranghi a loro assegnati. Con questo attacco Andreotti ha voluto dire a chiare lettere che compito dei partiti riformisti è quello di far accettare alla classe operaia e al proletariato la ristrutturazione, svolgendo compiti di polizia "interna" al movimento,poichè solo in questo ruolo possono trovare ur collocazione organica nello Stato delle Multinazionali. Il progetto imperialista è ormai definito nelle sue linee fondamentali e non ci sono margini per chi vaneggia su "nuovi modelli di sviluppo" o " polizie democratizzate",e se gli ottusi riformisti nostrani non stanno ai compiti loro assegnati sono dolori anche per loro.
Su come si evolverà e si concluderà la vicenda De Martino è inutile fare congetture,bisognerebbe chiederlo ad Andreotti o a Cossiga o ai vari Santillo, come pure è inutile dissertare sugli autori materiali del sequestro(il regime non ha mai avuto difficoltà a procurarsi i sicari prezzolati per i lavori sporchi), a noi basta sapere che esso segna una nuova tappa nella strategia controrivoluzionaria,

LEGIONE TERRITORIALE DI ROMA
SEZIONE DI ARSOLI

931

N° 110/2 di prot. Arsoli, lì 26-4-197 .

OGGETTO:=Atti relativi alla lettera anonima dattiloscritta. relativa al rapimento dell'On. Aldo MORO.=

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA
-Ufficio del Dr.Infelisi-

e,per conoscenza:

AL COMANDO DELLA TENENZA DEI CC.DI SUBIACO

- - - -

Per ogni fine,si trasmette l'unita lettera anonima dattiloscritta senza data,diretta allo scrivente,in cui lo sconosciuto estensore suggerisce una "accuratissima perlustrazione della vallata dell'Aniene" e zone circostanti,per la ricerca dell'On/le Aldo MORO.=

L'anonimo fa riferimento,tra i possibili carcerieri,a due individui di cui uno dell'altezza di m.I,70 circa e l'altro di corporatura esile.=

In merito a quanto precede,venivano disposti appositi servizi di battute nelle zone indicate unitamente all'Arma di Subiaco capeggiati dal quel comandante di Tenenza,ma con esito negativo.

Gli accertamenti espriti,per addivenire alla identificazione dell'autore dell'anonimo,hanno dato esito infruttuoso.=

La missiva é stata spedita da Roma ferrovia e reca la data del I8 aprile I978.=

IL MARESCIALLO CAPO
COMANDANTE DELLA STAZIONE
(Giovanni Salvini)

della Direzione di ROMA

Per l'completamento delle indagini relative al sequestro"Moro" suggerirei una accuratissima perlustrazione della valleta dell'Aniene,dalle pendici in corrispondenza di Arsoli fino a Marano Equo,e,forse,anche poco piu' oltre,con particolare riguardo ai sotterranei dei vecchi castelli e delle torri esistenti nella zona,o in grotte risalenti al periodo romanico.
Fra i possibili carcerieri non dovrebbero essere estranei due individui di normale statura(I,70),l'uno di robusta costituzione,viso rotondo,colorito pallido,capelli lisci,baffi;l'altro piu' esile,viso allungato,colorito bruno,capelli lunghi,barba e baffi.
Tutto nel piu' assoluto riserbo.

Nulla che possa essere oggetto di pubblicita'.

Distinti saluti

994

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
Compagnia di Castelgandolfo

N. 262/23 di prot. Castelgandolfo, 29 aprile 1978

OGGETTO:-Rapporto Giudiziario circa le indagini svolte a seguito dell'uccisione della scorta dell'On.Aldo MORO e sequestro del medesimo.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI
(S.Proc. Dr. Luciano INFELISI) ROMA

e, per conoscenza:

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI VELLETRI

AL COMANDO GRUPPO CARABINIERI ROMA III FRASCATI

A seguito di indagini esperite in merito all'oggetto, fonte degna di fede, informava l'Arma di Albano Laziale che presso un locale sotterraneo, sito in Albano Laziale, Corso Matteotti n.139, di proprietà MORONI Bianca, nata ad Albano Laziale il 12/12/1919, ivi residente, Via Cavour n.106, preso in affitto da FEDERICI Gianni, nato ad Albano Laziale il 1° agosto 1950, ivi residente, Via Virgilio n.70, impiegato, si celassero delle armi e munizioni.

Stante l'urgenza, questo Comando, dopo aver informato i Sigg. Superiori gerarchici, disponeva immediata perquisizione del locale, effettuata nella mattinata odierna da dipendenti ufficiali di P.G..-

Tale perquisizione ha dato esito NEGATIVO.

Indagini e rapporto del Maresciallo Maggiore SAPORITO Michele.-

IL M.MAGGIORE
COMANDANTE INT.DELLA COMPAGNIA
(Igino MALLOZZI)

995

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
Compagnia di Castelgandolfo

PROCESSO VERBALE di vana perquisizione effettuata ai sensi dell'Art. 41 del T.U. Legge di P.S. di un locale sotterraneo sito in Albano Laziale, Corso Matteotti n.139, preso in affitto da FEDERICI Gianni di Nello e fu Galeassi Amedea, nato ad Albano Laziale il 1/8/1950, ivi residente, Via Virgilio n.70, impiegato.- - - - - - - - -

.=.

L'anno millenovecentosettantotto, addì 29 del mese di aprile, in Albano Laziale, nell'Ufficio di Stazione, alle ore 7,45.- - - - - -

Noi sottoscritti ufficiali di P.G., appartenenti al Comando Compagnia Carabinieri di Castelgandolfo, riferiamo a chi di dovere che avendo appreso da fonte confidenziale, che in un locale sito in Albano Laziale, Corso Matteotti n.139, preso in fitto da FEDERICI Gianni, in rubrica generalizzato, potessero trovarsi delle armi e munizioni, stante l'urgenza, dopo aver informato i Superiori Comandi Gerarchici, alle or 6,45 di oggi, 29 aprile 1978, ci siamo portati presso l'abitazione del ripetuto FEDERICI Gianni, avvertendolo che dovevamo procedere a perquisizione del locale preso in fitto il 1/12/1977, di proprietà MORONI Bianca, nata ad Albano Laziale il 12/12/1919, ivi residente, Via Cavour n.106, significandogli che durante l'operazione poteva farsi assistere da un legale di fiducia ed in mancanza, sarebbe stato nominato un legale d'ufficio. Il FEDERICI Gianni ci riferiva di non avere legale di fiducia e di non gradire la presenza di quello d'ufficio, bensì pregava noi Maresciallo Maggiore SAPORITO Michele, Comandante la Stazione Carabinieri di Albano Laziale, di effettuare subito tale perquisizione per dargli la possibilità di recarsi al lavoro.- Infatti portatici immediatamente in questo Corso Matteotti n.139, il FEDERICI apriva la grossa serranda del locale ed alle ore 6,55 aveva inizio la perquisizione, terminata alle ore 7,10, con esito negativo.- - - - - - - - - -

Del che è stato redatto il presente verbale in copie sufficienti per inviarle alla competente Autorità Giudiziaria.- - - - - - - - - - -

Fatto, letto, chiuso, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.- -

(Brig.COCULO Enzo)

(Brig.FERRARA Salvatore)

(M.M.SAPORITO Michele)

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

V° Al LA PROCURA GENERALE

~~di~~ SEDE

per l'unione degli atti n. 5749/78A P.M.

contro ALUNNI C. + 8

trasmessi il 28.4.78

per

Roma, 20/5/78

11392

Dr. Guasco
23.5.78

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)

991

Questura di Roma 997

Cat.A.4/DIGOS Roma, lì 19 maggio 1978

OGGETTO: Quotidiano "Il Messaggero" - Telefonate anonime -

All. n.1 + plico

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di
R O M A

Il 15 maggio u.sc., alle ore 10,40, è pervenuta al centralino del quotidiano "Il Messaggero" una telefonata anonima, effettuata presumibilmente da un giovane, il quale preannunciava l'esplosione, per le ore 11,00 di una bomba all'interno della "Scuola Luigi di Savoia" ubicata in questa via Palestro n.30.

L'anonimo ha concluso la conversazione chiedendo "libertà" per Curcio e Franceschini.

Le indagini svolte per l'identificazione dell'autore della telefonata hanno dato esito negativo.-

Si allega il verbale delle sommarie dichiarazioni testimoniali rese da FELICI Massimo, centralinista de "Il Messaggero", nonchè il nastro magnetico con inciso il messaggio.

IL COMMISSARIO DI P.S.
(Dott. Biagio Giliberti)

MODULARIO P. S. 391

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)

998

Questura di Roma

- DIGOS-

L'anno 1978, addì 15 del mese di maggio, alle ore 11,40 nei locali della redazione de "IL MESSAGGERO" in via del Tritone 152 in Roma. Innanzi a me sottoscritto Ufficiale di P.G. Brg. di P.S. Alberto == MURGANTE, è presente il Signor FELICI Massimo nato a Roma il 28.5.49, qui abitante in via Antonio Pacinotti 8, centralinista telefonico, il quale dichiara quanto segue:==========

Verso le ore 10,40, persona sconosciuta, telefonicamente, ha rilasciato il seguente messaggio: ======

" Non avete capito quello che è successo in questi 55 giorni, soprattutto non avete capito quello che succederà dopo. Colpiremo il cuore dello stato , colpiremo ed abbatteremo tutto il sistema, colpiremo ed abbatteremo tutte le istituzioni. Anche questa scuola è una delle istituzioni dell'attuale regime corrotto e borghese capitalistico. Potere alle masse proletarie. Libertà per CURCIO e FRANCESCHINI. Colpiamo e abbattiamo alle ore 11,00 la scuola "Luigi di Savoia" Duca degli Abruzzi sita in via Palestro n.30, con l'esplosione di una bomba allo interno della scuola. CURCIO e FRANCESCHINI liberi"==========

Si fa presente che, il Felici provvedeva ad incidere il messaggio su nastro magnetico, il quale viene debitamente sequestrato dal sottoscritto.==========

Inoltre, l'interlocutore, dalla voce priva di inflessioni, ha letto il messaggio senza esitazioni di sorta, dando l'impressione di essere giovane.==========

Al presente verbale, si allega la bobina con nastro magnetico riportante il messaggio sopra descritto.==========

F.I.C.S. in data e luogo di cui sopra.==========

Felici Massimo

999

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

V° Al Sig. Procura Generale della Repubblica

~~al~~ SEDE (A Rimessi)

per l'unione degli atti n° 5749/77 A P.M.

contro ALUNNI CORRADO +5

trasmessi il 29/6/78 f

per AVOCAZIONE

Roma, _____

1000

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

N. 1872/78C Milano, li 27-4-78

Risposta a nota N. ..... del .....

Sostituto .....

OGGETTO: .....

AL P.M. di
ROMA

---------- per unione al precedente N. 1872/78C inviato a codesto Ufficio per competenza il 11-4-1978

3516/85 P.D.

Ossequi

25-4-78 [illegible] R.P.

[illegible] GENERAL

4210 [illegible] Gen.

~~1872/78C A.C. [illegible] 7.3.78 [illegible] 10.3.78 [illegible]~~

LEGIONE CARABINIERI DI BOLZANO

COMPAGNIA DI CAVALESE

1001

N. di 250/I5-I prot. I977 38033 Cavalese, li 20 aprile I978.-

OGGETTO:-Indagini svolte sul conto di PERTRAMER Brunilde, nata a Karelengo il 30-8-I947, residente a Novara in Corso Cavallotti n.40, domiciliata a Milano, via Porpora n.88/A.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI 20ICO MILANO
e,per conoscenza:
ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI COICC ROMA
AL COMANDO GRUPPO CARABINIERI DI 20ICO MILANO Iº
-Nucleo Investig.-3ª Sez.-
AL COMANDO GRUPPO CARABINIERI DI IOICO TORINO
-Nucleo Investigativo-
AL COMANDO GRUPPO CARABINIERI DI 39ICO BOLZANO
-Nucleo Investigativo-
AL COMANDO GRUPPO CARABINIERI DI 38ICO TRENTO
-Nucleo Investigativo-

-.-.-

Fa seguito al Rapporto Giudiziario n.I87 datato 20 marzo I978, del Nucleo Investigativo Carabinieri - 3ª Sezione - di Milano.-

Si trasmette copia del Rapporto Giudiziario n.250/I5-977 datato 22 marzo I978 di questo Comando, relativo al soggiorno in Alba di Canazei (Trento) della persona in oggetto indicata.-

Alla Procura della Repubblica di Roma, ed ai Gruppi CC. di Torino e Trento, detto Rapporto é stato recapitato - a mezzo corriere - il 24 marzo scorso.-

IL CAPITANO
COMANDANTE DELLA COMPAGNIA
(Dott. Bonassi)

1002

LEGIONE CARABINIERI DI BOLZANO

COMPAGNIA DI CAVALESE

N di 250/15 prot. 1777 38033 Cavalese, li 22 marzo 1978

RAPPORTO GIUDIZIARIO:-relativo alle indagini svolte sul soggiorno in Alba di Canazei (Trento), di [illegible] Brunhild, nata a Merlengo (Bolzano) il 30.9.1947, colpita da mandato di cattura n.5[illegible]/74 del 1[illegible].5.1975 emesso dal Giudice Istruttore del Tribunale di Torino, per inosservanza all'obbligo di presentazione ai Carabinieri di Montalcino (Siena), e da ordine di cattura n.70/75 del [illegible] emesso dal Sostituto Procuratore della Repubblica di Torino - Dottor Vittorio Corsi- per l'omicidio del Maresciallo di P.S. Rosario BIZARDI.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI [illegible]

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TORINO

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TRENTO

e, per conoscenza:

ALLA QUESTURA DI [illegible]

ALLA QUESTURA DI TORINO

ALLA QUESTURA DI TRENTO

AL COMANDO GRUPPO CARABINIERI ROMA I°

AL COMANDO GRUPPO CARABINIERI TORINO

AL COMANDO GRUPPO CARABINIERI TRENTO

AL COMANDO STAZIONE CARABINIERI CANAZEI

AL COMANDO STAZIONE CARABINIERI VIGO DI FASSA

Fa seguito alle segnalazioni nr.213/12 e 213/12-I datate rispettivamente 19 e 20 marzo 1978 di questa Compagnia.-

---

1.- Il giorno I[illegible] marzo I[illegible] questo Comando apprendeva, da notizie diffuse dalla Televisione e dalla Radio nazionale, nonchè dai comunicati [illegible] nr. [illegible]/I e [illegible]/I, che la [illegible] Brunhild, ricercata per i motivi in oggetto indicati, aveva dichiarato, mediante due lettere fatte pervenire alla Procura della Repubblica di Roma, di essere estranea ai fatti addebitatile, nonchè al rapimento dell'Onorevole Aldo MORO, in quanto, nel periodo in cui tali fatti accaddero, si trovava in vacanza in Alba di Canazei (Trento).-

2.- Venivano pertanto avviate indagini allo scopo di accertare la veridicità della affermazioni della Pertramer, ed in particolare se essa fosse stata effettivamente presente in Canazei nei giorni I[illegible] e I[illegible] marzo in cui avvennero, rispettivamente in Torino ed in Roma, l'omicidio del Maresciallo Berardi ed il rapimento dell'On.Moro.-

3.- In esito agli accertamenti esperiti, è risultato che la nominata ha effettivamente soggiornato in Alba di Canazei dal [illegible] al I[illegible] marzo I[illegible] presso la pensione "Rina" e dal I[illegible] al I[illegible] successivo presso la pensione "Albolina".- Oltre che dalle registrazioni contenute nei rispettivi registri delle persone alloggiate (vedansi allegati nn. I e 2), ciò è provato dalle testimonianze rese da diverse persone che ebbero modo di notarla e successivamente di riconoscerla nelle fotografie pubblicate sui quotidiani e diffuse dalla Televisione.-

4.- In particolare, controllando, nell'indagine, le notizie riportate da alcuni giornali (vedansi allegati n.3, 4 e 5), è emerso quanto segue:

a)- il giorno [illegible] marzo I[illegible], nel corso della mattinata, un uomo e una donna, giunti a bordo di una autovettura Mercedes di colore chiaro, si presentarono presso la

-/-

1004

- 3 -

pensione "Rina" di Alba di Canazei ove prenotarono sette posti letto, la cui disponibilità fu però loro assicurata fino al giorno I[illegible].- Tornarono nel pomeriggio, per accompagnare le sette persone che colà presero alloggio, ed i cui nomi sono stati registrati per:

- PERTRAMER Brunhild, in atti generalizzata;
- EIFLER Klaus, nato Ludwigshafen il 3I.5.I[illegible]I, domiciliato in München, munito di carta d'identità n.H-[illegible] rilasciata il I3-I-I[illegible];
- EIFLER Josef Hans, nato Frankental il [illegible].II.I[illegible], residente a Ludwishafen, munito di carta d'identità n.L-[illegible]-0[illegible]274 rilasciata il [illegible].[illegible].I[illegible];
- ZWIERKA Bruno, nato a Westrrenssin l'I.[illegible].I[illegible], residente a München, munito di carta d'identità n.G-4357578 rilasciata il [illegible].4.I[illegible]73;
- [illegible] Richard, nato a Marktl il [illegible].I.I947, ivi residente, munito di passaporto n.[illegible]-[illegible]II7 rilasciato il 4.[illegible].I[illegible]77;
- VILLEMANN Manfrede, nato ad Bisckinl il 6.[illegible].I[illegible]47, residente a Bainninl, munito di passaporto n.D-3I0I743 rilasciato il [illegible].4.I973;
- OLTHOFF Dieter, nato a Leeden l'I.9.I[illegible]6, residente Ecklenburg munito di carta d'identità n.C-66[illegible]04 rilasciata il 24.[illegible].I[illegible].-

Va precisato che la Pertramer Brunhild ha presentato un passaporto tedesco, n.267I39 rilasciato l'II.II.I[illegible]65 a München, ed é stata registrata come cittadina germanica.- (vedasi all. n.1).-

b)-VALERUZ Giovanna, in atti generalizzata, figlia del proprietario della pensione "Rina", ha riferito che i componenti del gruppo si comportavano come gli altri turisti, andavano a sciare, e ricevevano visite di amici alloggiati altrove.-

-/-

Sia la Pertramer che i suoi amici non si sono mai allontanati per più di una giornata,e sono stati visti consumare ogni mattina la prima colazione.-La Valeruz,che ha riconosciuto la Pertramer senza esitazioni,é sicura che essa,il mattino del IO marzo I978,fra le ore 9 e le IO, fece colazione nella pensione.-La donna utilizzava una autovettura di colore rosso,ed altra di colore chiaro, entrambe con targa tedesca.-La stessa ha effettuato alcune telefonate interurbane,in teleselezione,delle quali non é stato quindi possibile individuare i destinatari. (vedasi allegato n.6).-

c)-Il giorno IO marzo I978,nel corso della mattinata,la Pertramer si recò presso la filiale della Banca di Trento e Bolzano sita in Pozza di Fassa,ove cambiò un assegno di lire 50.000,compilando la relativa distinta di cambio, sulla quale indicò il proprio domicilio di Milano,via Porpora XX/A.(Vedasi allegato n.7).-
Il cassiere della Banca,TAVA Luigi,in atti generalizzato, non ricorda comunque la fisionomia della donna né ha potuto riconoscerla da una delle fotografie pubblicate sui giornali. (Vedasi allegato n.8).-

d)-Nello stesso giorno IO marzo I978,verso sera,la Pertramer chiamò per telefono,della pensione Rina,il medico Dottor LA PINA Salvatore,di Canazei,per far visitare il suo compagno di stanza,MIFLER Klaus,affetto da una lieve influenza.-
La ricetta rilasciata successivamente dal medico non venne tuttavia utilizzata per acquistare i farmaci prescritti,e fu lasciata sulla credenza della sala da pranzo dove la Valeruz Giovanna la trovò. (Vedasi allegato n.9).-
Il Dottor LA PINA Salvatore,in atti generalizzato,mentito in merito alla visita da lui effettuata all'amico della Pertramer,ha riscontrato il giovane effettivamente amma-

=/-

1006

- 5 -

lato, ed ha riconosciuto, da una fotografia esibitagli, la PERTRAMER Brunhild nella donna che lo accompagnò nella camera dell'infermo. (vedasi allegato n.IO).-

e)-Il giorno II marzo I978, nel corso della mattinata, due dei giovani componenti il gruppo di amici della Pertramer, OLTHOFF Dieter ed EIFLER Hans, si trasferirono dalla pensione Rina alla pensione Albolina di Alba di Canazei; ad essi si aggiunse CHEBOX Gerhard nato a Leipzig il I5.3.I[illegible], munito di passaporto n.86I57I9 rilasciato nell'anno I97[illegible].- Nella mattinata del giorno I2 successivo giungevano alla pensione Albolina, per prendervi alloggio, anche la Pertramer ed EIFLER Klaus.-Lo spostamento fu verosimilmente dovuto al fatto che, come precisato alla precedente lettera a), le camere presso la pensione Rina erano state date disponibili fino al giorno I2. (Vedansi allegati n.II e n.1 e 2).-

f)-DANTONE Augusto, proprietario della pensione Albolina, in atti generalizzato, ha riferito sull'arrivo dei cinque giovani, ed ha dichiarato che essi, pur comportandosi come gli altri turisti, essi mantenevano tuttavia un atteggiamento distaccato.-Lo stesso si è reso conto di aver ospitato la Pertramer, e che essa era ricercata, solo dopo aver appreso - dal Telegiornale delle ore 20 del I9 marzo - che essa era stata in vacanza ad Alba di Canazei.-Egli ha riconosciuto la donna dalle fotografie apparse in Televisione e sui giornali, nonché da altra esibitagli da personale di questo Comando.-Ha dichiarato inoltre che la Pertramer partì nella mattinata del giorno I6 marzo, fra le ore 9 e le ore II, in cui pagò a lui stesso il conto del soggiorno. (Vedasi allegato n.I2).-

-/-

g)-DANTONE Tiziana, figlia del titolare della pesnione Albolina, in atti generalizzata, ha confermato le dichiarazioni rese dal padre, fornendo la descrizione di alcuni dei giovani.-

Anch'essa ha riconosciuto la Pertramer dalle fotografie diffuse dalla Televisione e dalla Stampa,ed ha confermato anche la partenza della donna nella mattinata del I6 marzo. (Vedasi allegato n.I3).-

h)-ASCHIS Silvana,cameriera della pensione Albolina,in atti generalizzata,ha riferito fra l'altro che il giorno I5 marzo i cinque giovani,con la Pertramer,chiesero di anticipare il pasto a mezzogiorno anziché consumarlo alla sera,come di solito facevano.-Essi infatti,fruendo del trattamento di mezza pensione,consumavano in genere soltanto la cena.- Dopo tale circostanza,non vide più l'HIEL R Klaus,che in effetti è risultato essere partito il giorno I5 stesso.- (Vedasi allegato n.I2).-

i)-DA [illegible]ONI Michele,in atti generalizzato,barista presso il bar dell'albergo "Firmenti" di Alba di Canazei,ha riferito di aver riconosciuto per Brunhild Pertramer una donna che nei giorni I3 e I4 marzo entrò nel locale e chiese di telefonare dalla cabina pubblica ivi ubicata.-Essendo state effettuate delle chiamate in teleselezione,non è stato possibile da parte di questo Comando individuare i destinatari.- (Vedasi allegato n.I4).-

5.-Il giorno 2I marzo I978,perveniva a questa Compagnia,tramite il Comando Gruppo Carabinieri di Trento,un plico contenente tre dichiarazioni in copia fotostatica,redatte in lingua tedesca,su carta intestata di uno studio legale di Monaco di Baviera,recanti la data del I9 marzo I978,a firma rispettivamente di HIEL Hans,ed OLTHOFF Dieter.- (Vedasi allegato n.I5) Le tre dichiarazioni sono state presentate alla Questura di Trento da parte del Dottor Marco BOATO,esponente locale di "Lotta Continua",non meglio identificato,e sono state tradotte in lingua italiana dall'interprete del Tribunale di Trento.-

-/-

1008

- 7 -

Le dichiarazioni contengono indicazioni relative al soggiorno delle citate tre persone in Alba di Canazei in compagnia della Pertramer, mettendo in risalto circostanze tendenti a scagionare la donna dai fatti addebitatile e diffusi dalla stampa e dalla Televisione.-

In particolare:

a)-HIBLER Klaus riferisce, fra l'altro, che:

-la Pertramer é giunta in Alba di Canazei il giorno 5 marzo anziché il 6, fatto peraltro non confermato dagli accertamenti svolti da questo Comando;

-il giorno 10 marzo si recò presso la Banca di Trento e Bolzano di Pozza di Fassa con la Pertramer, per cambiare un assegno.-Tale circostanza trova conferma in quanto esposto nel precedente punto 4, lettera c), sebbene il cassiere non ricordi la fisionomia della donna, né - e da presumere - se trattavasi di una donna.-

-sia lui che la Pertramer erano in compagnia di diverse persone, nominate nella dichiarazione, delle quali solo HIBLER Hans ed OLIVIERI Dieter sono risultate essere state alloggiate con loro, mentre le altre risultano essere state alloggiate in pensioni di Campitello di Fassa.-

-la sera del 14 marzo, essendosi ammalato, fece chiamare un medico tramite la Pertrame.-Tale circostanza é confermata da quanto esposto al precedente punto 4, lettera d).-

- egli partì da Alba di Canazei il mercoledì 15 marzo alle ore 1[illegible],15, con la corriera per Bolzano.-Questa Circostanza, tranne che per l'orario, non potuto accertare con precisione, é confermata dalle dichiarazioni rese dai testi DANTONE Augusto e ABOLIS Silvana. (Vedasi allegato n.16).-

b)-HIBLER Hans nel confermare la dichiarazione del fratello Klaus, riferisce in particolare che la Pertramer rimase con lui fino alle ore 11 del giorno 16 marzo 1978.-

Le circostanze da lui riferite ad eccezione di quanto avvenuto in Bolzano, trovano conferma in quanto accertato da questo Comando. (Vedasi allegato n.17).-

c)-OLTHOFF Dieter conferma le dichiarazioni dei fratelli Sifler, precisando che il giorno 10 marzo ha accompagnato in Banca, a Pozza di Fassa, la Pertramer e l'ZIPLER Klaus.- Ciò non risulta confermato, ma nemmeno negato. (Vedasi allegato n.18).-

6.-E' stata svolta contemporaneamente una indagine allo scopo di accertare come sia stato possibile che l'Autorità di Pubblica Sicurezza - Sindaco di Canazei e Questura di Trento - non sia stata informata, mediante la notifica di soggiorno, della presenza in Alba di Canazei, della Pertramer, fin dal giorno 5 marzo 1978.- Sia la VALENZ Giovanna, della pensione Rina che il DA[illegible] Augusto, della pensione Albolina, hanno riferito di aver consegnato le schedine di notifica del soggiorno della Pertramer all'Azienda di Soggiorno di Canazei.- Secondo quanto accertato, l'Azienda di Soggiorno provvede a riordinare, per lettere alfabetiche, le schedine di notifica che ad essa giungono in doppia copia e successivamente ne trasmette una copia al Comune di Canazei, che, dopo averle timbrate sul retro a firma del Sindaco, le trasmette alla Questura di Trento.-

Nella circostanza, le schedine relative alla Pertramer ed ai suoi amici, tutti in atti generalizzati, sono state trovate giacenti presso gli uffici dell'Azienda di Soggiorno di Canazei, unitamente a quelle colà presentate dal 1° marzo 1978 ad oggi.- (Vedasi relativo processo verbale di sequestro, allegato n.19).- Ciò spiega la mancata trasmissione delle schedine stesse all'Autorità di P.S. nei termini previsti dalla legge, e la conseguente impossibilità, da parte degli organi di polizia, di essere informati della presenza in Canazei della ricercata Pertramer.-

DURONI Arminio, in atti generalizzato, Presidente della Azienda di Soggiorno di Canazei, sentito in merito allo iter delle schedine di identificazione, ha dichiarato che, per consuetudine almeno ventennale, esse vengono consegnate in duplice copia, da parte degli albergatori all'Azienda di Soggiorno, che, dopo averle classificate, provvede ad inviarne una copia al Comune di Canazei, impiegando in media, tre-quattro giorni, salvo difficoltà contingenti che gli impiegati talvolta incontrano. (Vedasi allegato n.20).-

E' peraltro da rilevare che, come sopra detto, erano giacenti presso l'Azienda le schedine presentate dal 1° marzo in poi, e che non risulta da alcuna norma di legge che esse debbano essere inviate al Comune tramite l'azienda di Soggiorno.-

b)- [illegible] Giuseppe, in atti generalizzato, Segretario del Comune di Canazei, sentito a sua volta sull'iter della schedine di identificazione, ha riferito che, delle due copie compilate degli albergatori, una dovrebbe essere trasmessa, per legge, al Comune, ed una all'Azienda di Soggiorno, mentre invece accade spesso che vengano entrambe recapitate all'Azienda e non al Comune.-

Il Comune, dopo averle comunque ricevute, vi appone i propri timbri e la data, trasmettendole quindi alla Questura di Trento.-

Ciò sempre per consuetudine ultraventennale. (Vedasi allegato n.21).-

Nessun provvedimento risulta tuttavia essere stato preso dal Comune di Canazei per eliminare il tramite dell'Azienda di Soggiorno nella trasmissione delle schedine ed il ritardo ad essa conseguente.-

7.-Nel corso delle indagini svolte in relazione al soggiorno della Pertramer in Alba di Canazei, ed allo scopo di accertare eventuali collegamenti della stessa con elementi appar-

tenenti a gruppi eversivi stranieri, sono state mostrate, nelle pensioni, negli alberghi o negli altri locali pubblici della zona, le fotografie dei presunti assassini di SCHLEYER, BUBAK e PONTO, ricercati in Italia ai fini estradizionali su richiesta della Polizia Tedesca.-Il giorno 22 marzo 1978, presso il bar-ristorante "Alla Cacciatora" di Alba di Canazei, SCOLI Luigi, in atti generalizzato, barista del predetto locale, riconosceva dalle fotografie esibitegli da militari dipendenti, quella della terrorista SCHULZ Adelheid, nata a Lörrach il 31-3-1955 che, secondo quanto affermato dallo stesso SCOLI, alle ore 14,30 di un giorno imprecisato fra il 14 e il 17 marzo 1978, sarebbe entrata in detto esercizio accompagnata da altra donna, che potrebbe identificarsi per KLAUS Friederike, nata a Dentheim il 31.5.1950.-La Schulz è stata notata meglio, e quindi poi riconosciuta, a causa della eccentricità dell'abbigliamento (Vedasi allegato n.22).-

Nessuna altra traccia delle terroriste è stata tuttavia per il momento reperita in Canazei, nonchè in Vigo di Fassa, Moena, Predazzo, S.Martino di Castrozza e Cavalese, ove subito sono state estese le ricerche.-

3.- Premesso quanto sopra, e sulla base dell'esito delle indagini fin qui esperite da questo Comando, è da ritenere che la Pertramer Brunhild, salvo ulteriori risultanze contrarie, sia stata effettivamente in Alba di Canazei, ed in particolare fu notata, nei giorni 10 e 15 marzo 1978, in circostanze che le impedivano di aver potuto essere presente rispettivamente in Torino ed in Roma.-

Non si è proceduto al riconoscimento fotografico della nominata in quanto la stessa è stata riconosciuta dai testi già dalle fotografie apparse sui giornali ed in Televisione, oltre che dalle fotografie segnaletiche esibite da personale di questo Comando.-

9.- Nell'ipotesi che potesse trattarsi di una donna molto somigliante alla Pertramer, ma non della Pertramer stessa, é stata acquisita agli atti, in originale per la Procura di Torino, la distinta di cambio che la donna presumibilmente compilò di suo pugno per ottenere il cambio dell'assegno presso la Banca di Posta di Passo.-
Ciò ai fini di una eventuale perizia calligrafica.-

10.- Le indagini proseguono, e di ogni ulteriore risultanza sarà fatto seguito al presente rapporto.-

11.- Si allegano:

-Allegato 1 - copia fotostatica del registro "Persone alloggiate " Pensione "Alpina";

-Allegato 2 - copia fotostatica del registro "Persone alloggiate" Pensione "Albolina";

-Allegato 3 - Copia fotostatica giornale "L'ADIGE" del 18 marzo 1978;

-Allegato 4 - Copia fotostatica giornale "IL CORRIERE DELLA SERA" del 29.3.1978;

-Allegato 5 - Copia fotostatica giornale "ALTO ADIGE" del 21.3.1978;

-Allegato 6 - P.V. di s.i.t. rese da VALERUZ Giovanna;

-Allegato 7 - Distinta di cambio Banca di Trento e Bolzano filiale di Passo di Fosse;

-Allegato 8 - P.V. di s.i.t. rese da TAVA Luigi;

-Allegato 9 - P.V. di s.i.t. rese da VALERUZ Giovanna; (secondo verbale)

-Allegato 10- P.V. di s.i.t. rese da LA PINA Salvatore;

-Allegato 11- P.V. s.i.t. rese da ADELIS Silvana;

-Allegato 12- P.V. di s.i.t. rese da DANTONE Augusto;

-Allegato 13- P.V. di s.i.t. rese da DANTONE Tiziana;

-Allegato 14- P.V. di s.i.t. rese da DE MARCHI Michele;

-Allegato 15- N.ro 3 dichiarazioni in lingua tedesca a firma di : HIPLER Klaus, HIPLER Hans e GLTHOFF Dieter;

-Allegato 16- Dichiarazione tradotta in lingua italiana di HIPLER Klaus;

- 13 - 1013

-Allegato 17 - Dichiarazione tradotta in lingua italiana di [illegible] Hans;

-Allegato 18 - Dichiarazione tradotta in italiano di CL[illegible] THOFF Dieter;

-Allegato 19 - P.V. di sequestro di nr.12 schede di notificazione;

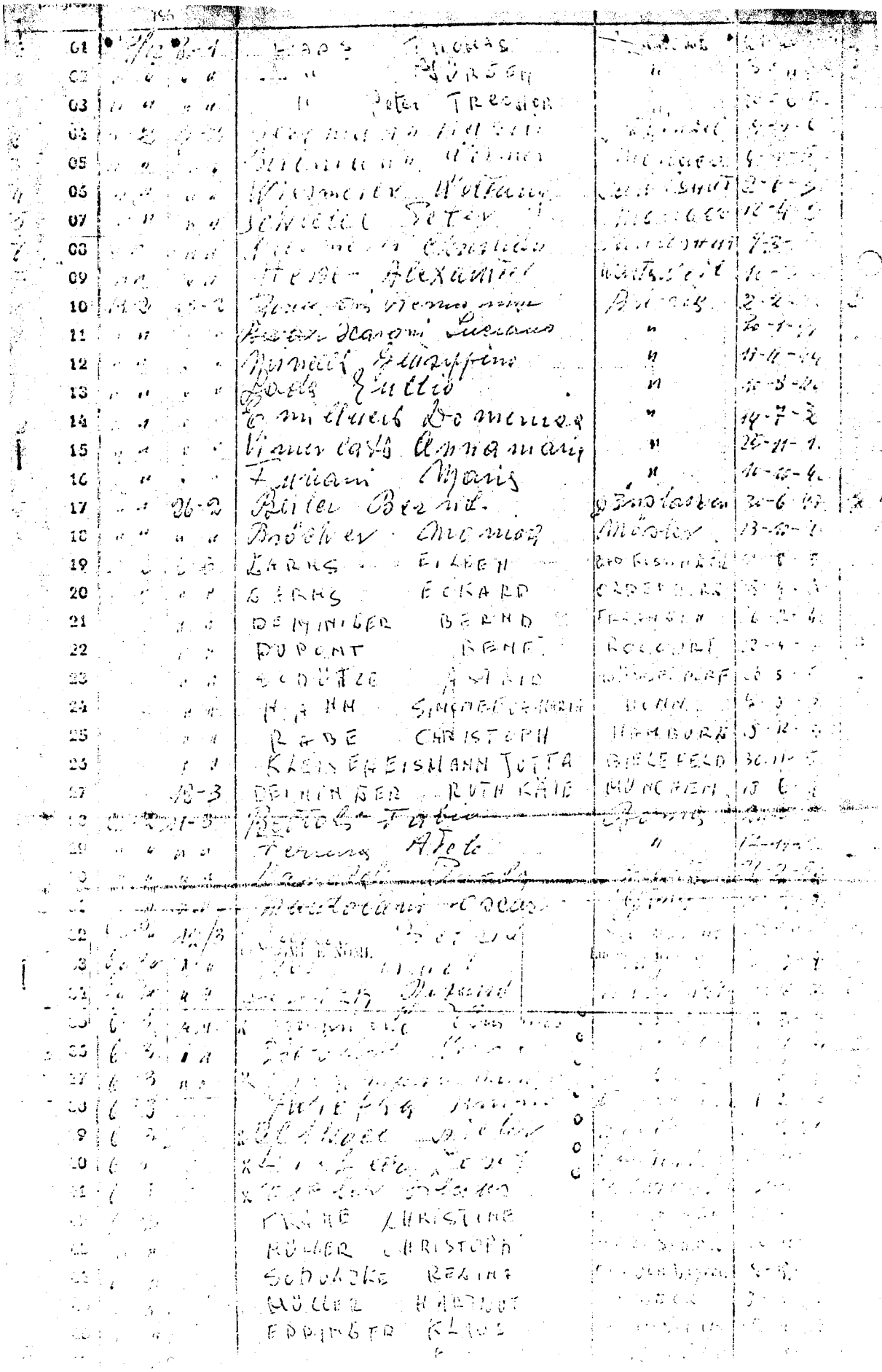
-Allegato 20 - P.V. di s.i.t. rese da DETONE Erminio;

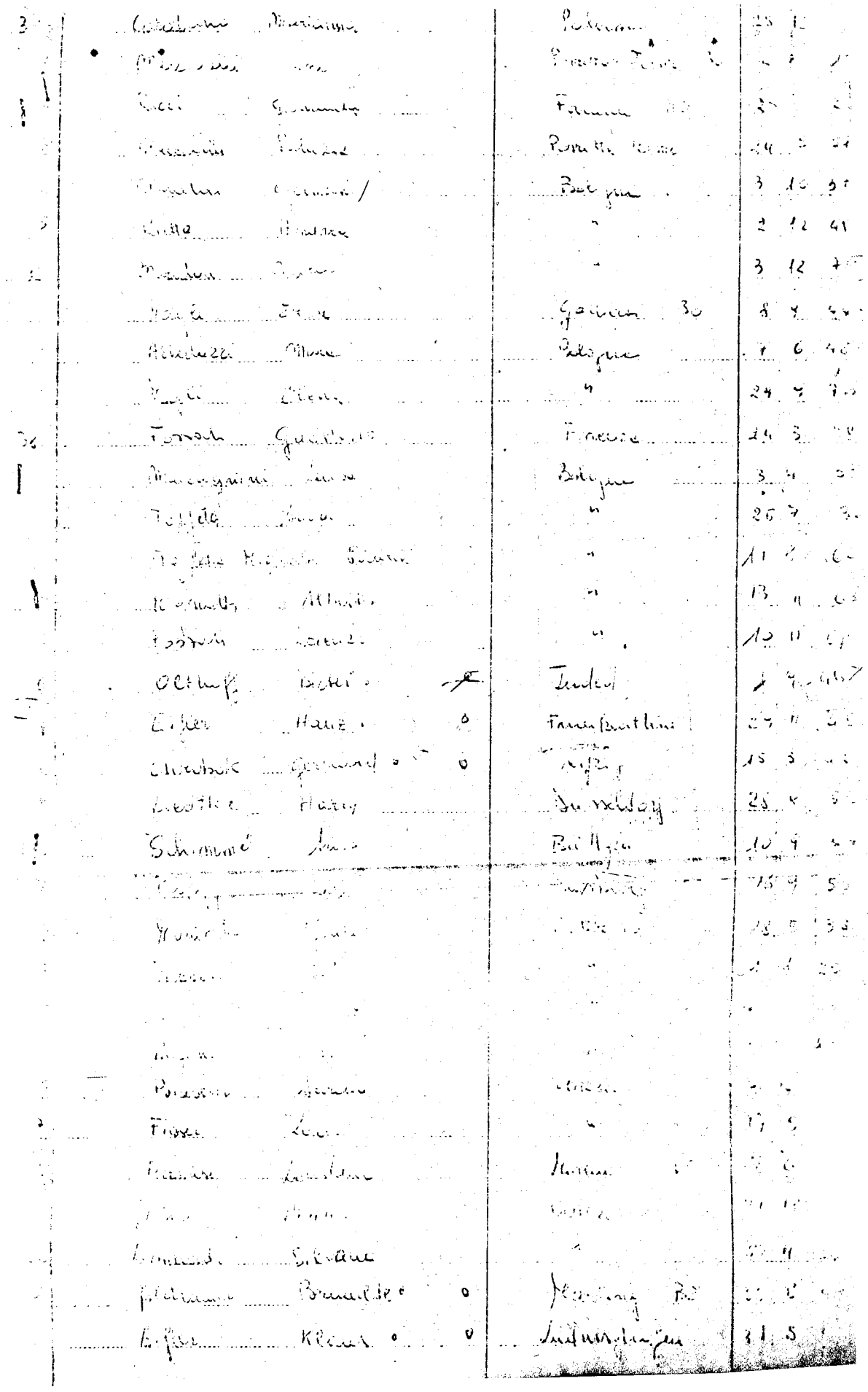
-Allegato 21 - P.V. di s.i.t. rese da [illegible]BELLI Giuseppe;

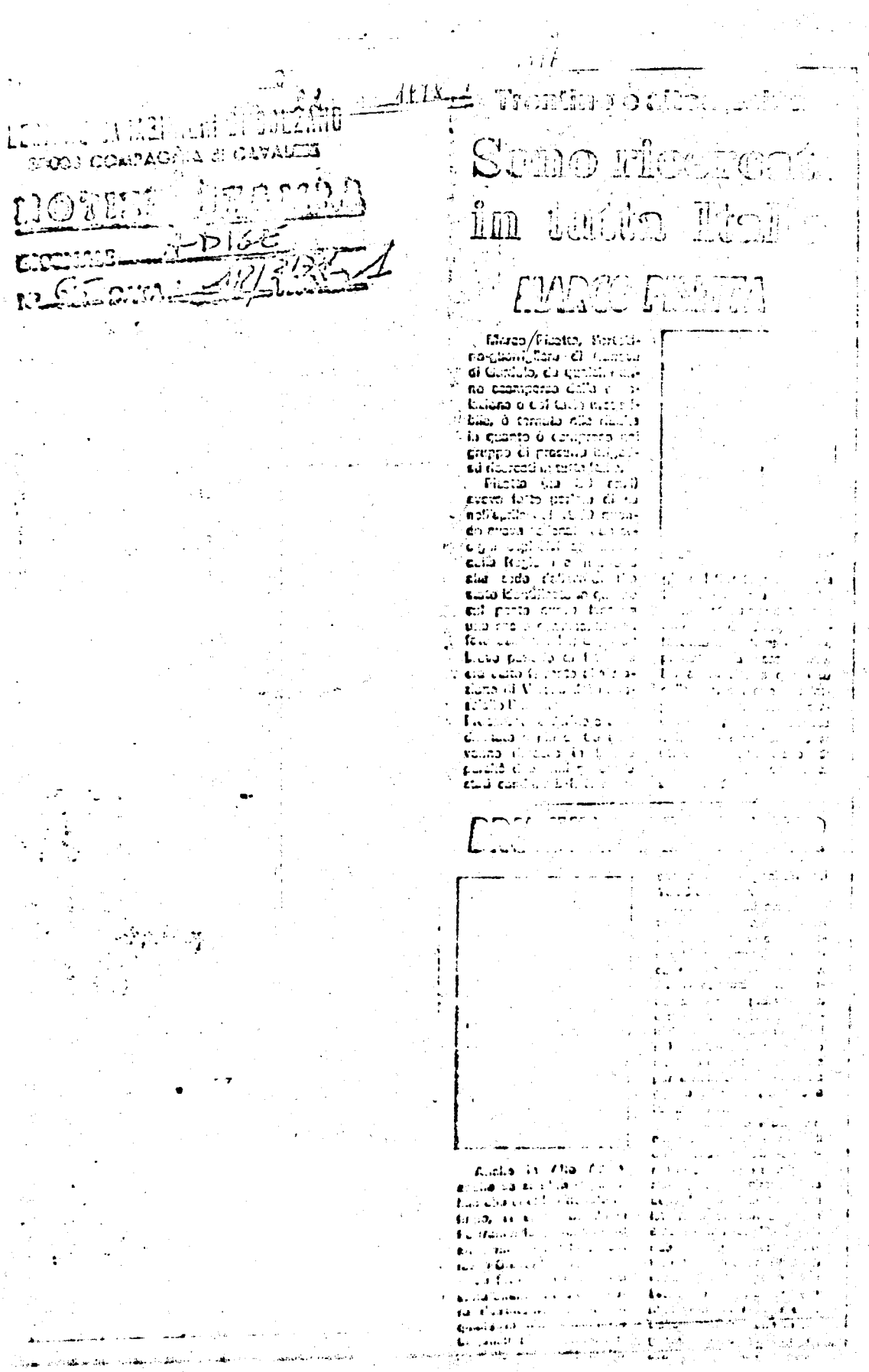
-Allegato [illegible] - P.V. di s.i.t. rese da [illegible]COLI Luigi;

-Allegato [illegible] - plico contenente le schede di cui all'allegato n.19 - P.V. di sequestro -, in originale per la sola Procura della Repubblica di Torino.-

IL CAPITANO
[illegible] DELLA COMPAGNIA
([illegible])







All. ... in data ...

[illegible]

MILANO — «Vista la mia foto segnaletica in televisione e sui quotidiani, voglio chiarire che io, Ertnilde Petramer, mi considero completamente estranea agli avvenimenti del 16 marzo a Roma, così come sono estranea alla organizzazione denominata "Brigate rosse"».

Così inizia una lettera inviata al procuratore capo della repubblica di Roma da Ertnilde Petramer, la presunta «brigatista rossa», la cui foto segnaletica è stata diffusa assieme ad altre dal ministero dell'interno all'indomani del rapimento dell'on. Moro.

La lettera porta la data del 17 marzo, e non contiene alcun riferimento al mandato di cattura emesso contro di lei dalla procura della Repubblica di Torino nel contesto della [illegible] per l'uccisione, avvenuta il 10 marzo scorso a Torino, del maresciallo di pubblica sicurezza Rosario Berardi. Copia della lettera è stata consegnata [illegible] a Milano [illegible] della Petramer. [illegible]

La copia della missiva [illegible] alla magistratura [illegible] da un'altra lettera, in cui la Petramer chiede la diffusione del testo del messaggio, come [illegible] [illegible] [illegible] di informazione [illegible] diffuso sul suo conto.

Ecco il testo della lettera:

«Al Procuratore Capo della Repubblica presso il Tribunale di Roma.

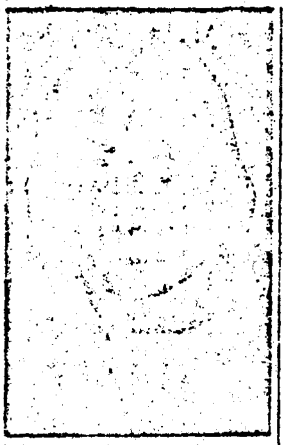
«Vista la mia foto segnaletica in televisione e sui quotidiani, voglio chiarire che io, Brunilde Petramer, mi considero completamente estranea agli avvenimenti del 16-3 a Roma, così come sono estranea all'organizzazione denominata "Brigate rosse". Ecco i dati relativi alla dimostrazione di quanto ho sopra affermato.

«Ho alloggiato dal 13-3 al 16-3 alla pensione Albolina ad Alba di Canazei (prov. Trento), con le generalità regolarmente registrate. Il motivo della permanenza ad Alba di Canazei era un periodo di vacanze per sciare. Il giorno 16-3-1978 alle ore 9.30 ca. ho pagato il conto [illegible] al proprietario della pensione e alle ore 11 ca. sono partita per Bolzano per poi proseguire per Milano. Il mio viaggio a Milano aveva lo scopo di rivedere la figlia di anni tre e mezzo, che in questo mio periodo di ferie [illegible] si trovava presso mio marito. Giunta verso le ore 12.30 a Bolzano mi sono recata a un ristorante Al[illegible] nelle vicinanze della stazione per mangiare. Lì ho appreso quanto era accaduto a Roma la mattina stessa. Alle ore 13 ca. sono partita con un treno per Verona ed alle ore 18.05 sono arrivata a Milano Centrale ed ho raggiunto mia figlia.

«Voglio precisare che ho lasciato l'Italia il 15-6-1975 per motivi personali: il fatto di essere stata due volte incarcerata con la bambina di pochi mesi, anche allora per vicende alle quali ero estranea, mi aveva profondamente scosso e mi ero quindi recata all'estero sperando di trovarvi un po' di pace. E' vero, sono "latitante": non perché mi sia sottratta a un mandato di cattura, ma perché non mi sono sottoposta più all'obbligo di firmare presso i carabinieri.

«Dal 15-6-1975 a oggi sono stata prima in Austria (con regolare permesso di soggiorno e registrata come straniera presso la questura) e poi in Germania (con regolare permesso di soggiorno e di lavoro). Mi sono completamente dedicata all'educazione di mia figlia ed in Germania ho lavorato presso una ditta. Posso dimostrare questi dati con documenti rilasciati dalle questure del luogo.

«Spero molto di riuscire a risolvere questa situazione, che precipita ogni volta dopo fatti tragici: anche dopo l'uccisione di Coco a Genova apparve il mio nome sui giornali senza il minimo motivo.» Brunilde Petramer».



Brunilde Petramer

Sospettata anche di un attentato a Palermo

PALERMO — Un «foto-fit» di Brunilde Petramer era stato fatto [illegible] a Palermo dai carabinieri dopo un attentato [illegible] il 1. lu[illegible]

LEGIONE CARABINIERI DI BOLZANO
38033 COMPAGNIA di CAVALESE

NOTIZIE STAMPA

GIORNALE Il Corriere della Sera

N. ____ DATA 20-3-78 PAG. ____

1018

22 3 1977

NOTIZIE STAMPA
GIORNALE ... DATA ... PAG.
LEGIONE CARABINIERI DI BOLZANO
... COMPAGNIA DI CAVALESE

Da Alba di Canazei la Pertramer non s'è mossa

La sua presenza in val di Fassa sia il giorno dell'uccisione del maresciallo Berardi a Torino, sia il giorno della strage di Roma, è stata confermata da varie persone - Nuova lettera della giovane altoatesina e testimonianza di alcuni turisti tedeschi

MILANO — Brunhilde Pertramer, la giovane donna originaria di Marlengo ed attualmente a Monaco di Baviera, proprio non c'entra con le Brigate rosse. Lo riafferma in una lettera fatta pervenire alla stampa dal marito, Oreste Strano. La presunta brigatista *in cui foto segnaletica è stata diffusa assieme a quella di altri ricercati dopo il rapimento dell'on. Moro, si è dichiarata estranea anche all'omicidio del maresciallo di pubblica sicurezza Rosario Berardi avvenuto a Torino il 10 marzo e rivendicato appunto dalle BR. In una lettera la Pertramer aveva negato la sua partecipazione sia alle BR sia all'agguato contro Moro e la sua scorta. Nel frattempo la magistratura [illegible] aveva spiccato mandato di cattura per l'uccisione del maresciallo.*

Ora nella seconda lettera la donna afferma che il giorno dell'uccisione di Berardi si trovava in vacanza ad Alba di Canazei, la stessa località in cui la Pertramer — secondo le affermazioni contenute in una sua precedente lettera — si trovava anche il giorno del rapimento dell'on. Moro. «Come ho già avuto modo di smentire le precedenti affermazioni giornalistiche ribadisco la mia completa estraneità dai fatti contestati», afferma la Pertramer. «Sono completamente estranea ai fatti avvenuti, alle BR [illegible] come ad altre organizzazioni». «Anche per la data del 10 marzo '78 — prosegue il messaggio della Pertramer — mi trovavo ad Alba di Canazei (Trento) presso la pensione "Rina", regolarmente registrata». La donna conclude la lettera, che porta la data del diciannove marzo, precisando che queste sue affermazioni sono controllabili presso la proprietaria della pensione "Rina" e altre persone che si trovavano sul posto.

In effetti per controllare le informazioni fornite da Brunhilde Pertramer in una lettera inviata al capo della procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma circa la sua permanenza ad Alba di Canazei il giorno dell'eccidio di via Fani, ieri mattina si è recato in val di Fassa il vicequestore Alessandro di Lorenzo che aveva l'ufficio politico della questura di Trento. Mentre una prima conferma della presenza della Pertramer ad Alba di Canazei la mattina del 16 marzo scorso è venuto dalla locale stazione dei carabinieri, poco prima di mezzogiorno di ieri il responsabile nazionale della commissione giustizia di «Lotta continua» dott. Marco Boato ha consegnato al capo della squadra mobile della questura di Trento dott. [illegible] Salvatore La Rocca una serie di documenti [illegible] dello studio Hartmut Wachtler di Monaco di Baviera, corredati da [illegible] quali la Pertramer [illegible] nato in val di Fassa [illegible] presso la pensione "Rina" [illegible] presso la pensione "Albolina" ad Alba di Canazei [illegible] marzo, il giorno dell'uccisione del maresciallo Berardi a Torino, la Pertramer avrebbe cambiato un assegno di cinquantamila lire, apponendovi la propria firma, presso la filiale di Pozza di Fassa della Banca di Trento e Bolzano.

Il documento consta di quattro cartelle con l'intestazione dello studio legale «Hartmut Wachtler, Wolfgang Bendler e Annemarie Gangelb, con domicilio in Monaco, Schelingstrasse 52, controfirmate dallo stesso avvocato Wachtler. La prima e la seconda cartella raccolgono la testimonianza in prima persona e firmata di Klaus Fitler «Diplom ingenieur» nato il 31 maggio 1941 a Bassenheim (Koblenz), residente a Monaco che dichiara di esser stato assieme alla Pertramer dalle 15.30 del 5 marzo fino

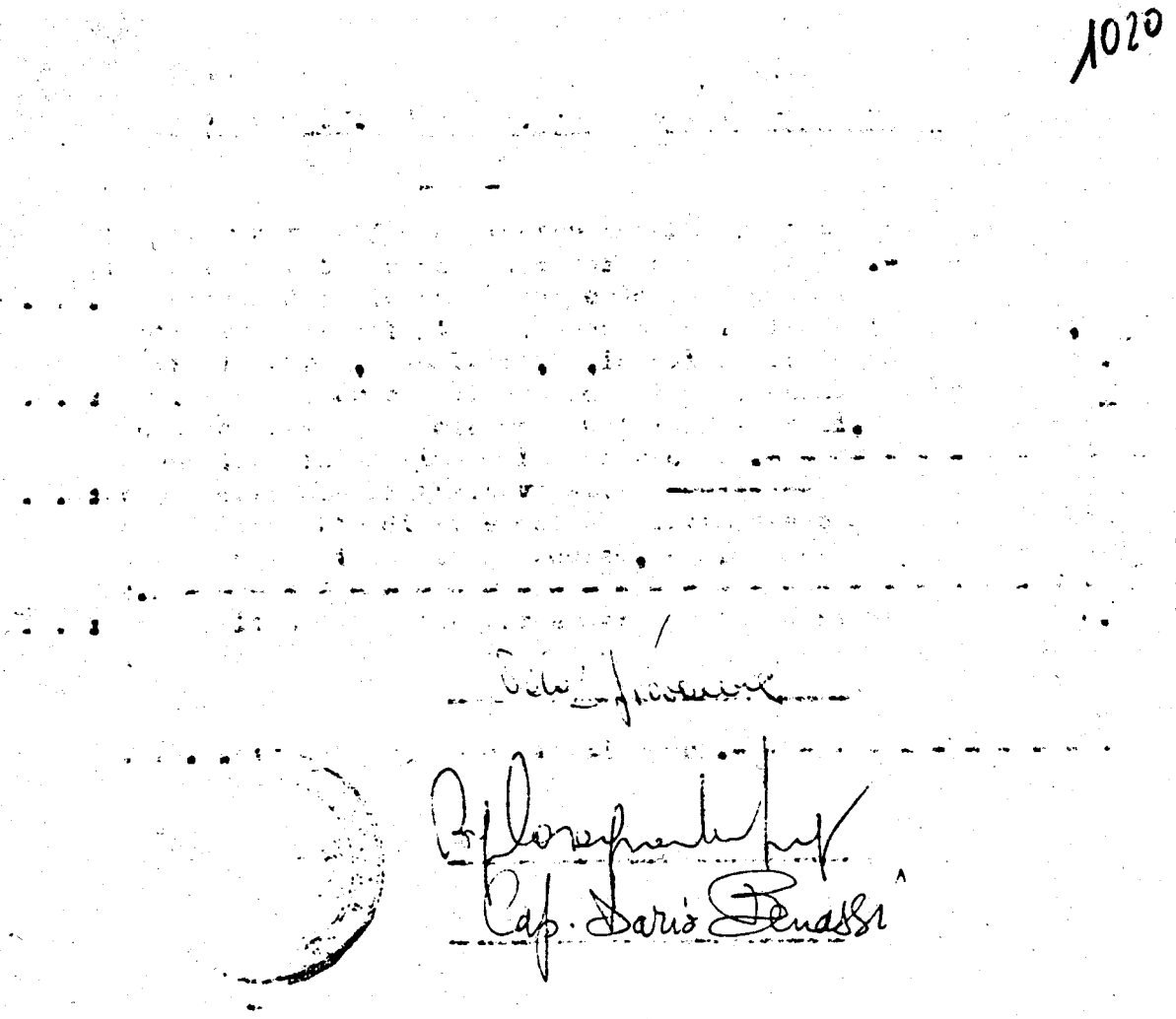
continua in ultima pagina

[illegible]

6 22-3-78 25/1

10:9

1020



1021

SOCIETA' PER AZIONI - SEDE SOCIALE IN TRENTO - CAPITALE L. 11.500.000.000

ISCRITTA AL N. [illegible] DELLE BANCHE

BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

SEDE CENTRALE TRENTO - Via Mantova, N. 10
Tel. [illegible] (3 linee urbane) - Telex N. 40.803 <BANCA TN>
AGENZIA DI CITTA' N. 1 - Largo Nazario Sauro - Tel. 23.153
Ufficio p.c. Consiglio Ortofrutticolo Trentino - Trento - Tel. 26.282

SEDE DI ROVERETO - Piazza della Prima N.
Tel. (0461) 21.022 (3 linee urbane) - Telex [illegible]
AGENZIA DI CITTA' N. 1 - Via Ermanno [illegible]
AGENZIA DI CITTA' N. 2 - Via Milano, [illegible]

FILIALI

ALA Tel. [illegible] - CAVALO Tel. 73[illegible] - ERMINEO Tel. 61.157 - GARDOLO Tel. 63.704 - 72.733 - GRIGNO Tel. 61.102 - CAVALESE Tel. [illegible] - [illegible]
CONDINO Tel. [illegible] - LEVICO Tel. 7[illegible] - LIVO Tel. 62.013 - PAI Tel. 61.101 - PIEVE DI PRIMIERO Tel. 67.147 - PREDAZZO Tel. 9[illegible] - [illegible]
LA VILLA - [illegible] - LEVICO Tel. 71.153 - MALE' Tel. 41.076 - MEZZOLOMBARDO Tel. 28[illegible] - 23.705 - [illegible]
Tel. 23.113 - [illegible] Tel. 76.232 - PERGINE Tel. 51.035 - PIEVE DI FASSA Tel. 63.167 - RIVA Tel. 63.[illegible] - [illegible] - ROVERETO Tel. [illegible] - [illegible]
S. CRISTOFORO Tel. 73.200 - S. CASSIANO Tel. 84.069 - S. CRISTINA Tel. 76.571 - TERRAGNOLO Tel. 69.135 - TIONE Tel. [illegible] - [illegible]

(97) Roma, addì [illegible]

Egr. Sig.

Commissione della Camera dei Deputati

ROMA

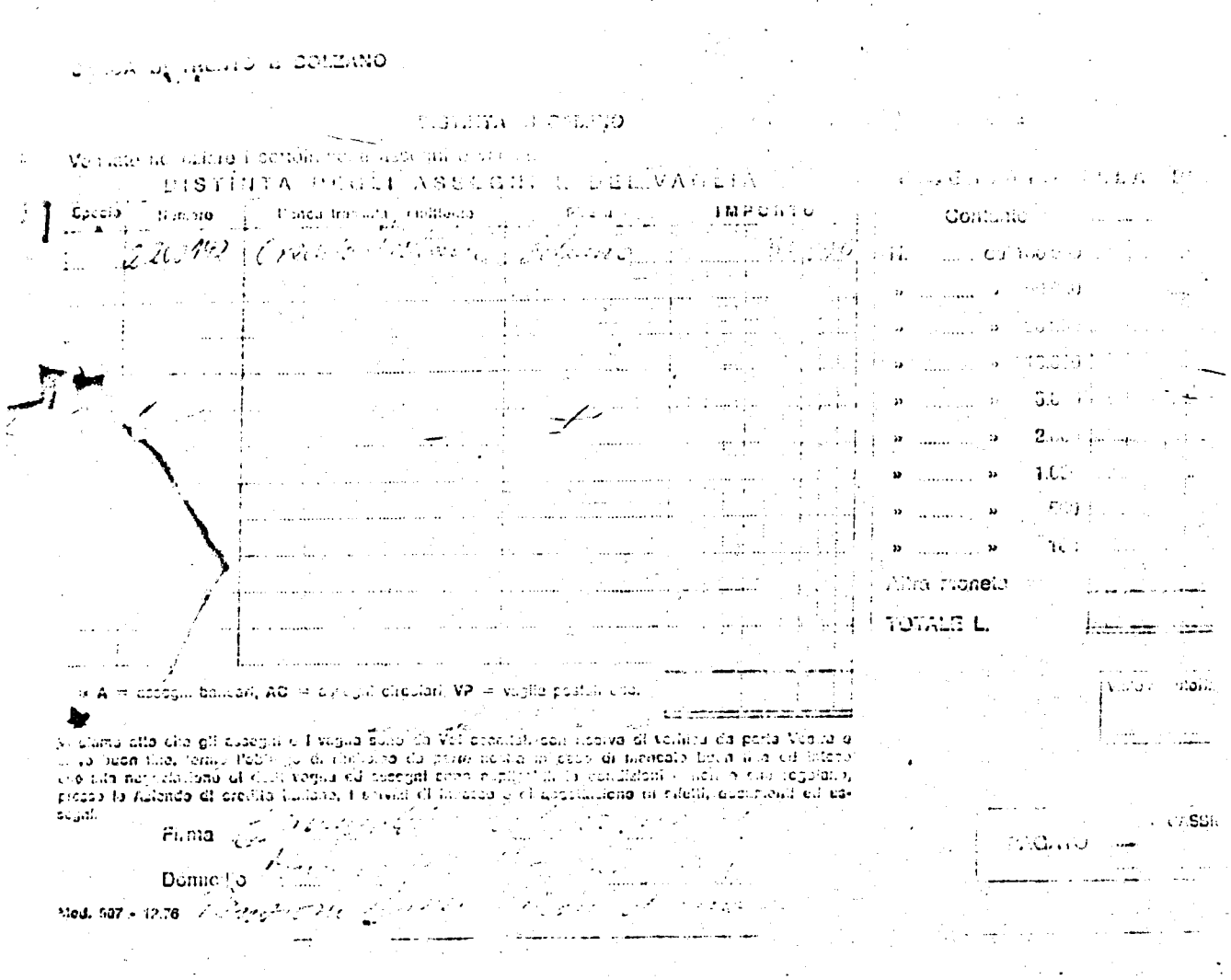
In relazione alla Legge n. [illegible] del [illegible] VI comma dell'articolo [illegible] della direttiva CEE, relativa al [illegible] in [illegible] di [illegible] in cui [illegible] di libero [illegible] in [illegible] una [illegible] di [illegible] Rogerelli [illegible] effettuata in data [illegible].

La [illegible] è [illegible] dalla [illegible] sul [illegible].

Con [illegible]

(Ferruccio [illegible])

1022



[illegible] DI TRENTO E BOLZANO

DISTINTA DI [illegible]

Vogliate [illegible] i [illegible]

DISTINTA DEGLI ASSEGNI E DELLE VAGLIA

Specie	Numero	Banca tramite, emittente	Piazza	IMPORTO
	2.200.142	[illegible]	[illegible]	[illegible]

[illegible]

Contante

N. ..... da 100.000

» ..... » [illegible]

» ..... » [illegible]

» ..... » 10.000

» ..... » 5.000

» ..... » 2.000

» ..... » 1.000

» ..... » 500

» ..... » 100

Altra moneta

TOTALE L.

A = assegni bancari, AC = assegni circolari, VP = vaglia postali ecc.

Si siamo atto che gli assegni e i vaglia sono da Voi accettati con riserva di verifica da parte Vostra e [illegible] buon fine, fermo l'obbligo di rimborso da parte nostra in caso di mancato buon fine ed intero [illegible] negoziazione di detti vaglia ed assegni sono [illegible] le condizioni [illegible] regolano, presso le Aziende di credito italiane, i servizi di incasso e di [illegible] di effetti, documenti ed assegni.

Firma

Domicilio

Med. 507 - 12.76

[illegible]

PAGATO

CASSI[illegible]

1023

LEGIONE CARABINIERI DI BOLZANO
STAZIONE DI VIGO DI FASSA

PROCESSO VERBALE - relativo alle informazioni testimoniali rese da:-

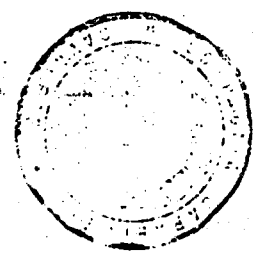
TAVA Pierluigi di Ignazio nato a Mezzolombardo il 25
1944 residente in Pozza di Fassa - Via Col da Drà 42

=.

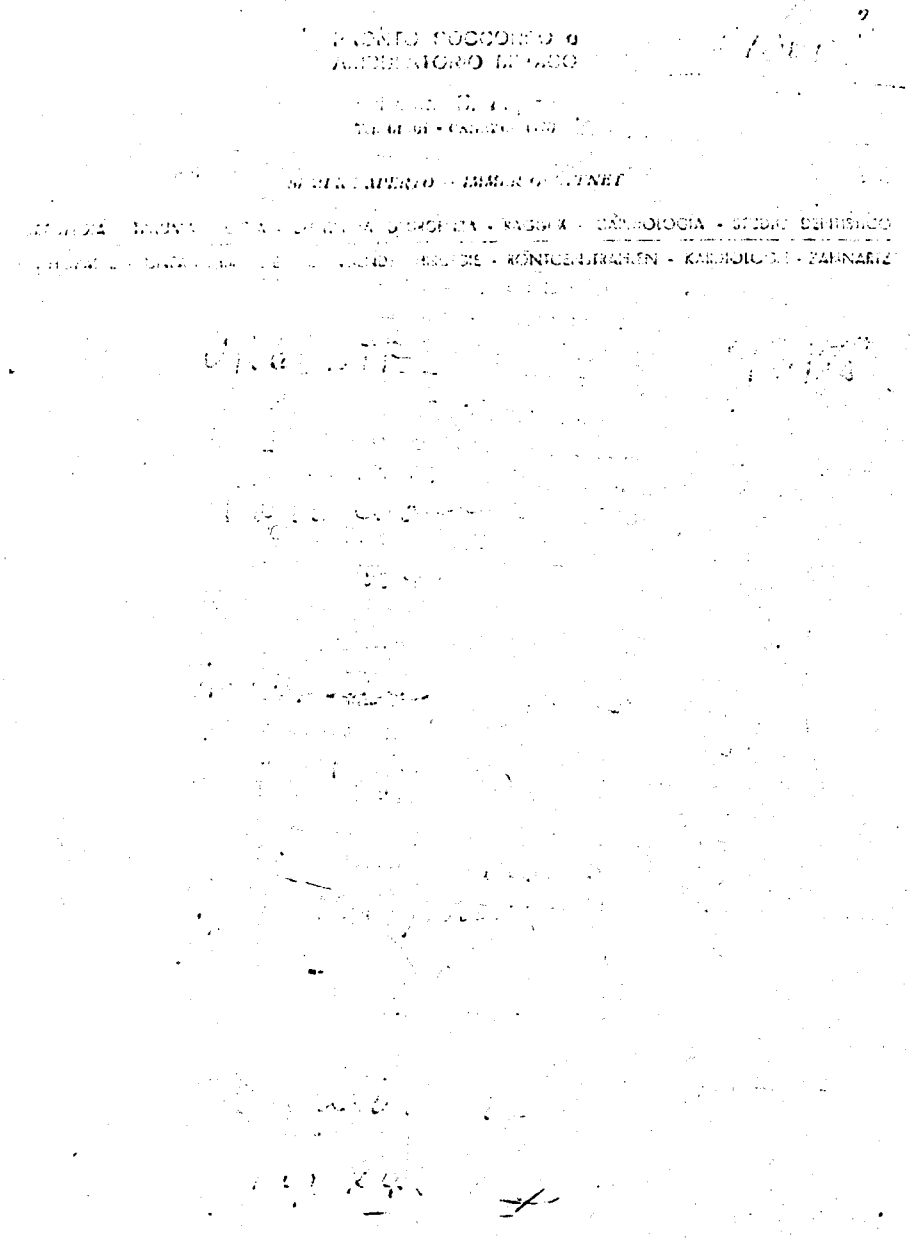
L'anno 1978 addì ventuno del mese di Marzo
in Vigo di Fassa nell'Ufficio del Comando Stazione Carabinieri alle ore 1
Avanti a Noi Maresciallo Ordinario LORIA Giuseppe, Comandante della Stazi
Carabinieri suddetta, è presente il Signor TAVA Pierluigi, in rubrica megl
generalizzato, il quale spontaneamente ci dichiara: - - - - - - - - - -
Sono il Cassiere della Banca di Trento e Bolzano - Filiale di Pozza di
in servizio in data 10 Marzo 1978. - - - - - - - - - - - - - - - - - - -
A.D.R. - I clienti per cambiare degli assegni fuori piazza si presentano
bancone ove compilano una distinta di cambio messa a disposizione dalla
indi si presentano alla Cassa ove gli ~~gli~~ assegni vengono cambiati in v
A.D.R. - Nulla ricordo circa la ~~[illegible]~~ presenza di una certa Brunhil
Pertramer che in data 10 Marzo 1978 ebbe a cambiare presso la Filiale di
za di Fassa un assegno di lire 50.000(cinquantamila). Il nulla ricordo st
a significare che nell'attuale stagione l'afflusso considerevole di turist
nella banca non permette di visualizzare - a distanza di tempo - (persone) che per
che minuto si ~~[illegible]~~ trattengono nella Banca. - - - - - - - - - - - - -
L'Ufficio da atto che al Signor TAVA Pierluigi - sopra meglio generalizza
viene mostrata la foto della Pertramer posta a pagina UNO del giornale "L
ge" datato 18.3.1978 per ravvivarne i ricordi. - - - - - - - - - - - - -
Il medesimo esaminata attentamente la foto dichiara:- NULLA RICORDO CIRCA
PERSONA CHE HA CAMBIATO L'ASSEGNO DI LIRE 50.000(cinquantamila) in data 1
Marzo 1978. -
Letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra. - - - -

Tava Pierluigi

Loria



1025



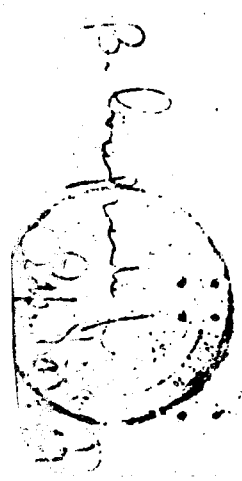
1026

LEGIONE CARABINIERI DI BOLZANO
COMPAGNIA DI CAVALESE

PROCESSO VERBALE di sommarie informazioni testimoniali rese da: - - - - - - - -
ADDLIS Silvana, nata a Borgo Valsugana il [illegible], residente [illegible] di Borgo Valsugana Via Volpi [illegible], nubile, cameriera presso la pensione Albolina. - - - - - - - - - - - - - - - - -

L'anno Millenovecentosettantotto, addì 20 del mese di Marzo ore 8,45 nell'Ufficio della Stazione Carabinieri di Canazei. - - - - - - - - - - - - - - - -
Avanti a noi Ufficiali di P.G. è presente ADDLIS Silvana, in rubrica meglio generalizzata, la quale, in relazione al soggiorno presso la sopracitata pensione della [illegible] Brunilde, dichiara quanto segue: - - - - - - - - - - - - -
Verso le ore 11.00 del 11.3.1978 giungevano alla pensione senza aver prenotato le seguenti persone [illegible] - [illegible] - [illegible] già [illegible] dicendo di voler rimanere alloggiati per circa una settimana. [illegible] a bordo di una vettura di colore arancione carico e di nazionalità straniera [illegible] ricordo il numero di targa. [illegible] verso le ore 11.00 del giorno successivo giungevano in albergo [illegible] insieme a [illegible] e quindi chiedevano di alloggiare. Preciso che il giorno precedente [illegible] nel pomeriggio la donna si era presentata per chiedere se vi era posto [illegible] nella camera 2 che si trovano presso la stanza [illegible] dove dormivano i primi tre. I cinque [illegible] consumavano [illegible] parti della giornata. Al mattino si alzavano verso le ore 8,30 per fare colazione alle nove, quindi rientravano nelle loro stanze [illegible] per la [illegible] ed [illegible] che si recava al [illegible] a giornali. Durante l'intera mattinata si trattenevano nelle proprie camere, infatti verso le ore 11,00, [illegible] all'interno. Da [illegible] uscivano [illegible] fino [illegible] per la [illegible], eccezion fatta per il mercoledì 15 [illegible] avevano chiesto di anticipare il pasto all'ora di pranzo. Preciso che la [illegible] della pensione nell'arco della mattinata del 16, [illegible] mi sono recata nella stanza dove dormiva la donna ed il [illegible] ho notato che il letto di quest'ultimo era fatto. Aggiungo che l'ultima volta che ho visto il giovane è stato all'ora di pranzo del mercoledì 15. Gli altri [illegible] componenti il gruppo sono partiti dalla pensione lo stesso giorno della [illegible]. - - - - - - - - - - - - - - - -
Questi ultimi [illegible] da una donna [illegible] alta circa m.1,70, con capelli biondi a bordo di una autovettura di colore arancione scuro con targa tedesca con la quale si allontanavano. - - - - - - - - - - - - - - - - -
A.D.R., nulla altro da aggiungere a quanto sopra detto. - - - - - - - - - - - - - -
F.L.C.S., in data e luogo di cui sopra. -

1028



1029

1030

LEGIONE [illegible] DI [illegible]
COMPAGNIA DI [illegible]

[illegible] 22-3 [illegible]

PROCESSO VERBALE di sommarie informazioni testimoniali rese da: - - - - - - -
DE [illegible] Michele, nato a [illegible] di [illegible] ([illegible]) il [illegible], residente ad Alba di Canazei Via Costa nr.71, coniugato, [illegible] coadiuvante albergatore. -

L'anno Millenovecentosettantotto, addì 20 del mese di Marzo ore [illegible] nell'Ufficio della Stazione Carabinieri di Canazei. - - - - - - - - - - - - - - - -
Avanti a noi Ufficiali di P.G. è presente DE [illegible] Michele, in rubrica meglio generalizzato, il quale in relazione al soggiorno della Ermilde [illegible] in Alba di Canazei ed ad alcune telefonate effettuate presso l'albergo dove presta la propria opera quale coadiuvante, riferisce quanto segue: - - - - - -
Come ogni sera verso le ore 19.00 del 13.3.1978 mi trovavo a lavorare presso il bar-albergo "[illegible]" di Alba di Canazei quando si avvicinava al banco di mescita una donna in seguito riconosciuta per la Ermilde [illegible] la quale mi chiedeva di telefonare presso la cabina ad uso pubblico installata all'interno del locale stesso. -
Sono sicuro che la donna effettuava delle telefonate interurbane, quindi mi correggo presumo che abbia effettuato delle telefonate interurbane. - - - - - - - - - -
Mi ricordo con precisione che la sera dopo e cioè il giorno 14.3.78 la Ermilde si ripresentava verso la stessa ora per effettuare una seconda telefonata. Mi pare ma non sono sicuro che la donna sia venuta anche il terzo giorno consecutivo, ovvero mercoledì 15. In tutte le occasioni, comunque, quando si presentava al banco di mescita era sola. Non ricordo la durata delle telefonate né l'importo pagato. -
Non ricordo come era vestita né come era pettinata. - - - - - - - - - - - - - - -
A.D.R. Non altro da aggiungere o da modificare a quanto sopra detto. - - - - -
F.L.C.S. in data e luogo di cui sopra. -

103

Rechtsanwälte
Hartmut Wächtler
Wolfgang Bendler
Annemarie Gaugel

[illegible] Wächtler, Bendler, Gaugel, Schellingstraße 52, 8000 München 40

8 München 40
Schellingstraße 52
Telefon (089) 297110

Unser Zeichen: Ihre Zeichen:

München, den 19.3.1978

In meinem Büro erscheinen die nachfolgend aufgeführten Personen, werden über die strafrechtlichen Folgen einer falschen Versicherung an Eides statt informiert und geben die folgenden

Versicherungen an Eides statt

ab:

1. Zur Person: Klaus Eifler, geb. 31.5.1941 in Passenheim bei Koblenz, deutscher Staatsbürger, ledig, Diplom Ingenieur, wohnhaft 8000 München 2, Tal 56, mit Frau Pertramer nicht verwandt und nicht verschwägert.

2. Zur Sache : Ich kann Bekundungen über den Aufenthalt von Frau Brunhilde Pertramer im Zeitraum vom 5.3.1978 13 Uhr 30 bis Mittwoch, den 15.3.1978, 1[illegible] Uhr 15 machen.
Am 5.3.78 traf ich Frau Pertramer ca. 13 Uhr 30 am Bahnhof von Bozen. Wir fuhren anschliessend nach Alba di Canazei, wo wir in der Pension "Rina" (Besitzer: Familie Valerus) Quartier nahmen bis zum 12.3.78.
Wir waren in dieser Pension eine Gesellschaft von zusammen acht Personen. Ich bewohnte mit Frau Pertramer ein Zimmer. Im genannten Zeitraum war ich praktisch permanent mit ihr zusammen. Wir frühstückten in der Gruppe in der Pension täglich ca. neun Uhr, fuhren anschliessend zum Skifahren in der näheren Umgebung, nahmen

1032

- 2 -

abends in der Pension gegen 19 Uhr 30 das Abendbrot ein und verbrachten den Abend gemeinsam.
Am 10.3.78 beispielsweise fuhren wir vormittags nach Bozen die Passa , um in der dortigen "Banca [illegible]" einen Barscheck des Vaters von Frau Pertramer einzulösen über glaublich 50 000 Lire. Frau Pertramer [illegible] in meinem Beisein in der genannten Bank den Scheck gegen [illegible] ein. Sie unterschrieb hierbei einen entsprechenden [illegible]. Anschliessend fuhren wir zum Karer Pass zum Skifahren. Damals waren wir zusammen mit

a) Hans Eifler, 1000 Berlin 30, [illegible]str.34
b) Dieter Olthoff, 1000 Berlin 20, [illegible] Ring [illegible]
c) Marianne Stoewe , Berlin -Schöneberg, Barbarossastr.
d) Dagmar Caesar, Berlin-Schöneberg, [illegible]str. 1 (?)
e) Eleonore Scheidt, Berlin [illegible] (Adressen folgen)
f) Charlotte [illegible], Berlin ...
g) außerdem noch 2 - 3 Personen, deren Namen und Adressen noch ermittelt werden.

Am 10.3.78 war Frau Pertramer den ganzen Tag ununterbrochen bis abend ca. 18.Uhr mit mir zusammen. An diesem [illegible] wurde ich krank. Frau Pertramer benachrichtigte einen Arzt, ca. 20 Uhr 30 zu mir kam. Frau Pertramer übernachtete hierbei.

Wir trennten uns am Mittwoch, den [illegible] 14 Uhr [illegible] am Bus nach Bozen in Canazei, mit dem ich nach Bozen fuhr, um anschliessend mit dem Zug nach München weiterzufahren. Ankunft: ca. 22 Uhr.

Für den genannten Zeitraum kann ich ausschliessen, daß Frau Pertramer die nähere Umgebung unseres Ferienortes Alba di Canazei verlassen hat.

München, den 19.3.1978

.....
(Hans Eifler)

Für die Richtigkeit der Unterschrift:

[illegible]
[illegible]
[illegible]
(Rechtsanwalt [illegible])
[illegible]

1033

- 3 -

1. Zur Person: Hans Eifler, geb. 29.11.48 in Frankenthal, deutscher Staatsbürger, ledig, Lehrer, wohnhaft 1000 Berlin 30, Fuggerstr. 34, mit Frau Pertramer nicht verwandt und nicht verschwägert.

Zur Sache : Ich gehörte zu der Urlaubergruppe, die mit Frau Pertramer und meinem Bruder Klaus Eifler in Alba di Canazei zusammen war. Ich wohnte zusammen mit ihnen bis zum 11.3.78 in der Pension "Rina", dann sind wir in die Pension "Albolina" im selben Ort umgezogen. Frau Pertramer und mein Bruder Klaus Eifler zogen am 12.3.78 in unsere Pension nach. Zusammen lebten wir dort bis zur Abreise meines Bruders am 15.3.78. Frau Pertramer blieb bis zu unserer gemeinsamen Abreise am 16.3.78 gegen 11.00 Uhr vormittags mit uns zusammen.

Für den Zeitraum, den mein Bruder Klaus Eifler in seiner Erklärung beschrieben hat, kann ich seine Angaben über den Aufenthalt von Frau Pertramer voll bestätigen. Ich war auch am 10.3.78 in der Bank dabei.

Am 16.3.78 frühstückten wir gemeinsam gegen 9.00 morgens in der Pension "Albolina". Sodann trafen wir Abreisevorbereitungen bis ca. 11.00. Wir fuhren dann gemeinsam mit zwei weiteren Personen, nämlich a) Dagmar Caesar, Berlin-Schöneberg, Hochkirchstr. 1 (,)

und b) Gerhard Chrobok, Berlin-Schöneberg, Innsbrucker Platz ..

mit dem PKW zunächst nach Bozen. Dort setzten wir Frau Pertramer nach einem gemeinsamen Mittagessen am Bahnhof um ca. 13 Uhr 30 ab.

Wir fuhren dann weiter nach München.

München, den 1[illegible].3.78

[illegible]
(Hans Eifler)

die Richtigkeit der Unterschrift:

[illegible]
(Rechtsanwalt [illegible] Wächtler

1034

- 4 -

1. Zur Person: Dieter Olthoff, geb. 1.9.1946 in Heeden, deutscher Staatsangehöriger, geschieden, Studienrat, wohnhaft 1000 Berlin 20, Blasewitzring [illegible], mit Frau Fortramer nicht verwandt und nicht verschwägert.

2. Zur Sache: Ich gehörte ebenfalls zu der Urlaubsgruppe von Frau Fortramer, Herrn Klaus und Herrn [illegible] Eifler und den genannten anderen. Wir waren in Alba di Canazei ständig zusammen. Persönlich war ich vom 5.3. bis zum 16.3.78 ca. 11.00 Uhr mit der Gruppe von Frau Fortramer zusammen. Die anderen fuhren dann weg, ich blieb noch in Alba bis gestern, den 18.3.78.
Die Angaben der Herren Eifler über den Aufenthalt von Frau Fortramer kann ich bestätigen. Am 10.3. fuhr ich Frau Fortramer und die anderen mit meinem PKW zur Bank Fossa di Fassa.
Am 16.3.78 verabschiedete ich Frau Fortramer und die anderen ca. 11.Uhr in Alba di Canazei.

München, den 19.3.78

(Dieter Olthoff)

Für die Richtigkeit der Unterschrift:

(Rechtsanwalt H. Wächtler)

Hartmut Wächtler
Wolfgang Bendler
Annemarie Gaugel
Rechtsanwälte
8 München 40, Schillingsstr. 52
Telefon [illegible]
Postscheckkonto Mon. [illegible]

1035

All. n. 10 del r. n. 2356/15-1-1
in data 22-3-1978

Monaco, 19.3.1978

1)- La persona Klaus Eifler nato 31.5.1941 a Bassenheim Provincia di Koblenz cittadino tedesco non coniugato ingegniere con diploma residente a Monaco n.2, Tal 38, nessuna parentela con la signora Peltramer

2)- Al fatto sono in grado di dare notizie che la signora Peltramer Brunhilde nel periodo del 5.3.1978 alle ore 13,30 sino a mercoledì Il 15.3.1978 alle ore 14,15.Il 5.3.1978 la Signora Peltramer arrivava alla stazione Ferroviaria di Bolzano circa alle ore 13,30 proseguendo per Alba di Canazzei, dove alloggiava alla Pensione Ri (proprietà della famiglia Valeruz) sino al 12.3.1978.

Eravamo in quella pensione circa 8 persone. Ero insieme con la signora Peltramer nella stessa camara da letto.Nel periodo suddetto sono stato sempre assieme alla signora Peltramer.Facevamo colazione ogni giorno circa alle ore 09,00. Poi andavamo a sciare nei dintorni e cenavamo alle ore 19,30 circa. La sera eravamo sempre insieme alla signora Peltramer.Il 10.3.1978 mi sono recato a Possa di Passo unitamente alla signora Peltramer presso la Banca di Trento e Bolzano per prelevare un assegno di Lire 50.000 del padre della signora Peltramer. L'assegno veniva cambiato presso la banca di Trento e Bolzano circa alle ore 10.00 in mia presenza. La sig Peltramer firmava l'assegno e dopo prelevato ildenaro ci siamo recati al Passo di Carezza per sciare. In nostra compagnia si trovavano i signori:

a)Hans Mifler, Berlin - Str Fuggerstr.34

b)Dieter Olthoff,Berlin20,Blasowitzer Ring 22

c)Marianne Stoewe,Berlin Schoneberg,Hochkirchstr?1

~~xxEke~~

d)Dagmar Caesar,Berlin, (indirizzo segue)

e)Frau Eleonare Scheidt Berlin .....

f)Charlotte Heitz Berlin .....

g)e ancora altre due o tre altre persone che non conosciavo ancor il nome ed indirizzo.

Il 10.3.1978 c'era la signora Peltramer tutto il giorno senza intervalle sino alle ore 18,00 della sera era con me. Quela sera mi ammalato e la signora Peltramer chiamò il dottore che veniva alle ore 23,30 circa. La signora Peltramer a fatto l'interprete. Ci si lasciati il mercoledì 15.3.1978 alle ore 14,15 per prendere la corriera per Bolzano per poi prendere il treno per Monaco dove [illegible]

[illegible] signora Peltramer non ha mai l
[illegible] periodo sopra citato
[illegible] 11.10.1978

F.to Klaus E[illegible]

[illegible]

1037

All. n. [illegible] del R.G. n. 250/15-77 [illegible]
In data [illegible]-3-1978

1) La persona: [illegible] nato il [illegible] a Frankenthal, cittad[illegible] germanico, celibe residente a 1000 Berlino [illegible], in [illegible] 24, non imparentato con la signora [illegible].-

2) Il fatto: Facevo parte dello stesso gruppo che ha trascorso le [illegible] ad Alba di Canazei unitamente a mio fratello [illegible] e la signora [illegible].- Assieme ai presenti ho [illegible] nella pensione "Pina" fino al giorno [illegible], [illegible] trasferiti sempre nella stessa località, [illegible] lina".- Mio fratello e la signora [illegible] sono giunti nuova [illegible] solo il giorno successivo [illegible].- [illegible] vissuti lì fino al giorno della partenza di mio fratello avvenuto il [illegible].- [illegible] noi fino alla partenza [illegible] alle ore circa.-

Confermo la [illegible] razione di mio fratello [illegible] gli avvenimenti di tempo [illegible] circa la permanenza [illegible].- [illegible] anche il giorno [illegible] nella [illegible].-

Verso le [illegible] del [illegible] abbiamo fatto [illegible] tutti assieme nella pensione "[illegible]".- Abbiamo [illegible] i nostri [illegible] partenza fino verso le ore [illegible] unitamente a:

a) [illegible] Berlino - [illegible]berg. Hochkirstr. 1;

b) Gerhard [illegible] " " [illegible]

a mezzo di autovettura siamo partiti alla volta di Bol[illegible] Ci siamo accomiatati dalla signora [illegible] verso le circa alla stazione [illegible] dopo aver [illegible] il Noi abbiamo proseguito il viaggio per Monaco.-

[illegible] Hans [illegible]

Si convalida la [illegible] della firma dello studio degli avvocati

1038

Tradizione
[illegible]

I) La persona: Dieter OLTHOFF nato il I°.9.I946 a Leeden, cittadino [illegible]nico, divorziato residente a [illegible]000 Berlino 20, Blase[illegible] [illegible] nessuna parentela con la signora [illegible].-

2) Al fatto: Facevo parte dello stesso gruppo in vacanza unitamente [illegible] sottonotati signora [illegible], signor Klaus e signor Ha[illegible] [illegible] ed altri.- Eravamo sempre assieme ad Alba di Cana[illegible] Preciso che facevo parte dello stesso gruppo della signo[illegible] [illegible] dal [illegible] al I6.[illegible].I97[illegible] ore II,00 circa.- Gli alt[illegible] ne sono partiti mentre io sono rimasto ad Alba fino ad i[illegible] I8.[illegible].I97[illegible].-

Posso confe[illegible] le dichiarazioni rese dai signori [illegible] circa il soggiorno della signora [illegible].-

Il I[illegible]. ho accompagnato io con l'autovettura la signora [illegible] alla Banca di Pozza di [illegible].-

Ho salutato alla partenza la signora [illegible] e gli alt[illegible] in Alba di [illegible] verso le ore II,00 circa del I6.[illegible].I97[illegible] [illegible] Dieter Olthoff

Si convalida la [illegible] (come la [illegible] dello studio degli avvocati)

1039

all. n. [illegible] del [illegible]
in data [illegible]

LEGIONE [illegible] DI [illegible]
[illegible]

PROCESSO VERBALE di sequestro di nr. 12 [illegible] persone [illegible], di cui nr. 7 [illegible] pensione "[illegible]" di [illegible] e nr. [illegible] pensione "[illegible]" di [illegible], [illegible] i giorni 5 e 12 [illegible].-

L'anno 1979, addì 2[illegible] del mese di marzo in [illegible], Ufficio [illegible] Carabinieri alle ore 12,[illegible]: - - - - - - - - - - - - - - - - - -
Noi sottoscritti ufficiali di P.G., diamo atto che [illegible] il sequestro di nr. 12 [illegible] di notifica [illegible] persone [illegible], di cui nr.7 [illegible] 5 marzo 19[illegible] [illegible] titolare [illegible] pensione "[illegible]" di [illegible] l'arrivo presso la [illegible] di: -
-[illegible], [illegible] 20.[illegible].1947; - - - - - - - - -
-Z[illegible], [illegible] 1.[illegible], [illegible] (Roma [illegible]); -
-Vi[illegible] ([illegible]); -
-[illegible] ([illegible]);
-[illegible], ([illegible]); -
-[illegible], [illegible] ([illegible]); - - - - - - - - - - - - - - - - -
-[illegible], [illegible] ([illegible] Porrale); - - - - - - - - - - - -

[illegible]
-[illegible]; - - - - - - - - - - - - - - -
-[illegible]; - - - - - - - - - - - - - - -
-[illegible]; - - - - - - - - - - - - - - -
-[illegible]; - - - - - - - - - - - - - - -
-[illegible], [illegible] il [illegible], ([illegible]) -
[illegible] l'[illegible] di [illegible].- -
[illegible] il presente [illegible] in varie copie [illegible]. - - - - - - - - - - - - -
L.C.S.- -

[illegible signatures]

LEGIONE CARABINIERI DI BOLZANO
Compagnia di Cavalese

PROCESSO VERBALE:- di assunzione delle s'i.t. rese dal signor:- - - - -

- DETONE Arminio, nato a Canazei, in data 6/6/940, ivi residente in via Roma nr. [illegible], coniugato albergatore.- - - - - - - - - - - - -

.=

L'anno 978, addì 21 del mese di marzo, in Canazei, nell'Ufficio Stazione Carabinieri, ad ore 14,30.- -
Avanti a noi Ufficiali di P.G. è presente il signor DETONE Arminio il qua in qualità di presidente pro-tempore della locale Azienda Autonoma di Cur e Soggiorno e Turismo di Canazei, viene sentito in merito all'iter burocr tico seguito dalle schedine di notificazione alla Autorità di P.S.:- - -

A.D.R.:- Da sempre nel territorio amministrato dall'Azienda di cui sono p sidente, vige la consuetudine che le schedine di notificazione v gono consegnate, da parte degli albergatori, in duplice copia al Azienda di Soggiorno.- -
Detta azienda provvede alla classificazione di una delle schede un apposito schedariao della Azienda stessa ed ad inoltrare l'al copia agli Uffici Comunali.- - - - - - - - - - - - - - - - - - -
In media, data la enorme mola di lavoro di questi ultimi ~~[illegible]~~ ann impieghiamo tre-quattro giorni per eseguire il lavoro di classif cazione e quindi trasmettere al Comune le seconde copie di dette Schedine.- -
Dato anche il lavoro informativo che gli impiegati devono svolge nei confronti del pubblico, gli impiegati trovano anche difficol tà ad eseguire con maggiore celerità il lavoro di classificazion delle schedine.- -
Tengo a precisare che questa forma di raccolta delle schedine è ta sempre fatta con estreme diligenza ed attenzione tanto che si le Forzei di Polizia spesso si sono rivolti a noi per la ricerca nominativi per ragioni del loro servizio.- - - - - - - - - - -

A.D.R.:- Tale consuetudine, probabilmente determinata dal fatto che l'Azi da poteva offrire al pubblico un servizio più efficente, risale moltissimi anni , almeno 20 anni.- - - - - - - - - - - - - - -

A.D.R.:- L'Ufficio di Canazei raccoglie tutte le schedine di Canazei e di Campitello attraverso i suoi due Uffici perifericie e cioè quell di Alba e quello di Campitello.- - - - - - - - - - - - - - - -
Posso confermare che ogni inizio di stagione e ripetutamente nel corso dell'anno, l'Azienda di Soggiorno, con circolari dirette a tutti gli albergatori, affittacamere ed a tutte le altre categor interessate, insiste affinchè i titolari delle varie licenze pro vedano con diligenza e tempestività all'annotazione di tutti i c nti sull'apposito registro di P.S. ed all'inmio delle relative s dine all'Ufficio dell'Azienda.- - - - - - - - - - - - - - - -

A.D.R.:- Non ho altro da aggiungere [illegible] quanto so-pra dichiarato mi sottoscrivo.- - - - - - - - - - - -
Fatto, letto, confermato e sottoscritto.- - - - - - - -

21 22-3-78 250/15 1041

- ..MBELLI Giu...e, nato a Fusign... (A) i.. 2/1/939, residente a Ca... via Cascata nr.15, ... gretario Comunale.- - - - -

.=

L'anno 1978, addì 21 del mese di marzo, in Canazei, presso il ...la Comunale, nell'interno dell'Ufficio del Segretario Comunale, ad or 30.- -

Avanti a noi Ufficiali di Polizia Giudiziaria, appartenenti alla ... ta compagnia, è presente il signor RAMBELLI Giuseppe, in rubrica ... ficato, il quale opportunamente sentito in merito all'ITER burocra seguetò dalle schedine di denuncia delle presenze dei turisti:- -

A.D.R.:- I vari albergatori della zona, all'atto in cui arrivano n loro alberghi i turisti, sono tenuti a compilare per Legg schedina.- Detto documento viene da loro compilato in dup copia di cui una copia viene trasmessa alla locale Aziend Soggiorno ed una copia viene trasmessa a questo Comune.- Spesso capita che non tutti gli albergatori seguono quest si ed allora portano entrambe le copie presso l'Azienda d giorno.- In questo Caso è l'Azienda di Soggiorno che ce l recapitare.- Esse vengono depositate, sia quelle portate privati che quelle portate dall'Azienda di Soggiorno nell cassette per posta esistenti nei due ingressi del Comune.- Noi provvediamo a prelevarle e dopo aversi apposto il tim con firma autografa del signor Sindaco, il timbro tondo e data, provvediamo a tresmetterle, a mezzo posta ordinaria, la Questura di Trento.- Quando noi trasmettiamo dette sche alla Questura di Trento, ci limitiamo a mettere il numero protocollo sulla busta, senza però compilare nessuna disti delle schedine che vengono spedite.- - - - - - - - - - - - - -
Tale prassi, per quello che mi è dato sapere, è in uso in sto Comune, da oltre 20 anni.- - - - - - - - - - - - - - - - -
In genere le schedine ci vengono recapitate due tre volt la settimana.- Noi li tratteniamo il tempo necessario per porvi nel retro i timbri di cui sopra.- - - - - - - - - - -

DOMANDA:-E' sicuro Lei che tutte le schedine che vi vengono recapit vengono successivamente trasmesse alla Questura di Trento?

RISPOSTA:-Tutte le schedine che noi troviamo nelle due buche postal pra detto, una volta fatto ciò che è di nostra competenza, sono trasmesse alla Questura di Trento.- - - - - - - - - - -
Tengo a precisare che la data che noi apponiamo nel retro le schedine, non è quella del giorno in cui esse ci vengono recapitate, anche se spesso coincide, ma è la data del gio in cui noi vi apponiamo il nostro visto.- Questo è un lavo che noi solitamente esplichiamo in una giornata, ma quando periodo di maggior affluenza di pubblico esso richiede anch due giorni.- -

DOMANDA:-Ha altro da aggiungere?- - - - - - - - - - - - - - - - - - -

RISPOSTA:-Non ho altro da aggiungere o da modificare ed in fede di quanto sopra mi sottoscrivo.- - - - - - - - - - - - - - - - -
Fatto, letto, confermato e sottoscritto.- - - - - - - - - -

1042

in data [illegible]

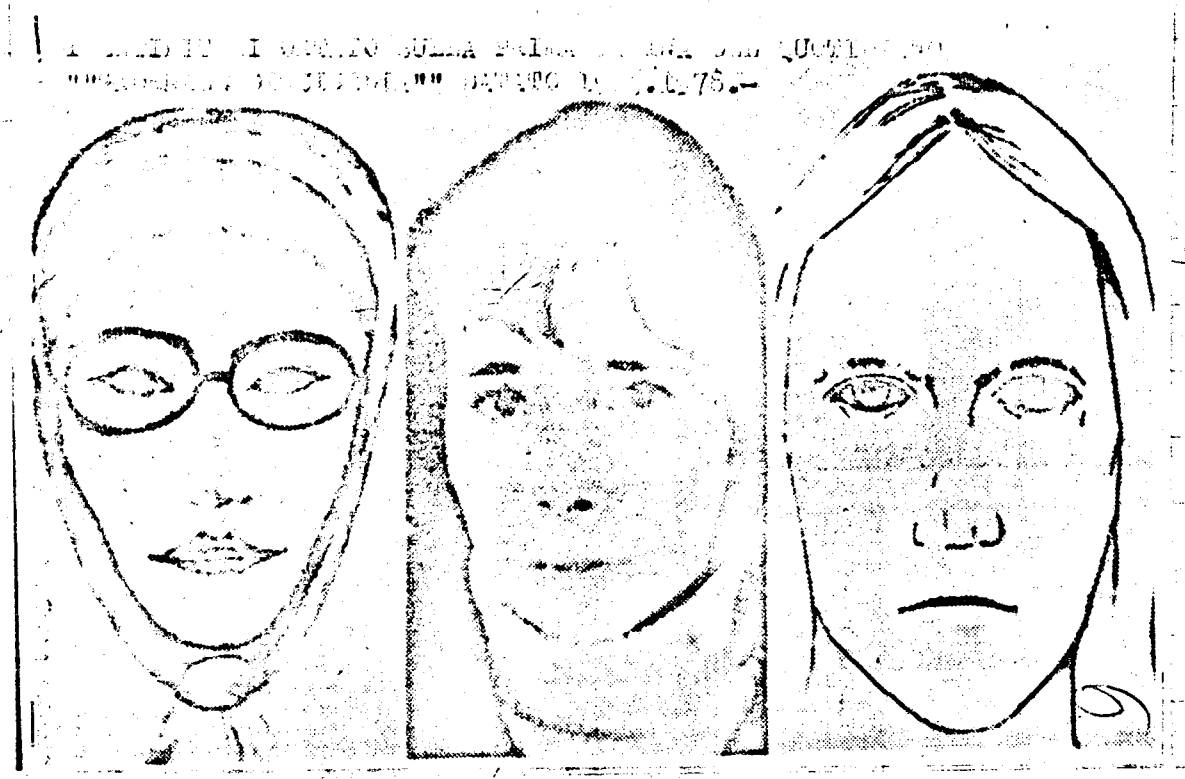
[illegible]
[illegible]

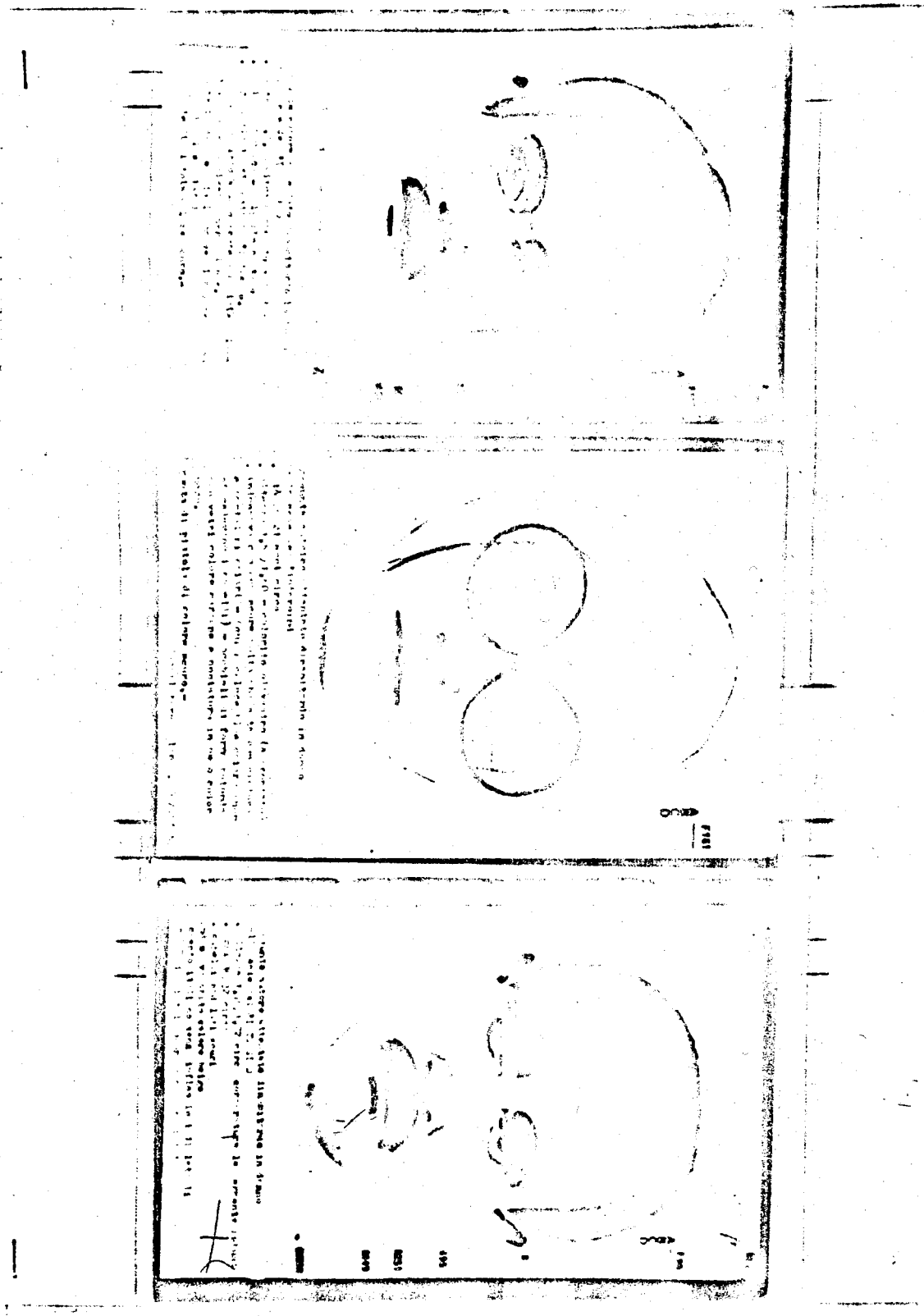
PROCESSO V[illegible] di [illegible] informazioni [illegible] : - - - - - - -

- [illegible] Luigi, n[illegible] a [illegible], [illegible] te a [illegible] in via [illegible], [illegible] [illegible] padre.- -

L'anno [illegible] del mese di [illegible] in [illegible], presso [illegible] pensione-bar "Al[illegible]" di [illegible] ore [illegible]: - - - - - - -
E' presente [illegible] noi Uffici[illegible] di [illegible] [illegible] Eccli Luigi, so[illegible] generalizzato, il quale [illegible] presunto [illegible] in [illegible] della Schul[illegible] Adelheid [illegible] della Kr[illegible]be Frederi[illegible], [illegible] tedesche e [illegible] per omicidio, [illegible] quanto segue : - - - -
"Premesso che sono [illegible] e [illegible] pensione-bar "I[illegible] Cacci[illegible] di [illegible]. - - - - - - - - - - - - - - - - -
Verso le ore 14, [illegible] circa [illegible] della settimana scorsa, ch[illegible] non ricordo esattamente, ma credo che fosse un giorno [illegible] a [illegible], mentre mi trovavo al banco di mescita, sono [illegible] donne che per il loro abbigliamento [illegible] e [illegible].- - - - - - - - - - - - - - -
[illegible] donne: - - - - - - - - - - - - - -
[illegible] prima: [illegible], [illegible], capelli lun[illegible] di color [illegible] scuro, viso [illegible], [illegible] dei blue-jeans [illegible] [illegible].- - - - - - - - - - - -
[illegible] alturo o [illegible] credo [illegible] nella Schulz Adelheid [illegible] un'altra donna [illegible] per il bar come cercasse qualcu[illegible] con nessuno [illegible] uscite dal loc[illegible].
[illegible] donna : [illegible] un cappotto chiaro, capelli scur[illegible] [illegible] particolarmente a fissarmela in [illegible]; vedendo la foto [illegible] fin in [illegible] credo che [illegible] si identificasse nella citat[illegible] [illegible], [illegible] non sono sicuro come nel primo caso.- -
[illegible] nell'esercizio [illegible] parola con alcuno. - - - - - - - - - - - - - - -
[illegible] forse[illegible] stranieri. - -
[illegible] donne [illegible] l'[illegible], n[illegible] [illegible] chi [illegible], uscite all'esterno non [illegible] autovettura o se si siano [illegible] a piedi [illegible] luogo. - - - - - - - - - - - - - - - - -
[illegible] Dopo [illegible] più il modo di rivederle [illegible] sicuro [illegible].- - - - - - - - - - - - - -

1043





1045

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

V° Al le Procure Generale

di Sede

per l'unione degli atti n. 5749 | 78A P.M.

contro ALUNNI C. + 8

trasmessi il 28 4. 78

per

Roma, 22/5/78

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
PRESSO LA CORTE DI APPELLO
011612 — 24 MAG 78
ROMA

dr. [illegible]
25-3-[illegible]

1046

PROCURA DELLA REPUBBLICA

- SEGRETERIA PENALE -

ROMA

Roma, 26 5. 78

N. 1699/78 S.P.

AL P.M. Dr. Pepelli

SEDE

per quanto di competenza informando che il ~~processo n°~~ in data risulta trasmesso al per

IL CANCELLIERE
(Petronelli)

1047

originali in atti

n.050714/DIGOS Roma, 22/5/1978

OGGETTO: Sequestro in persona dell'on.Moro ed omicidio dei militari di scorta.

All.n.17
+ plico contenente 6 bobine

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
(Sost.Proc.Gen.dott.Guido Guasco)
presso la Corte d'Appello di
R O M A

Alle ore 20,20 del 20 corrente, lo scrivente si è portato nei locali del quotidiano "Il Messaggero", per notificare al direttore responsabile, FOSSATI Luigi, in atti generalizzato, il decreto emesso dalla S.V. lo stesso giorno, concernente la diffida a pubblicare il contenuto del volantino delle Brigate Rosse, rinvenuto nel pomeriggio del 20 detto, e concernente, altresì, il sequestro di ogni copia di tale volantino, che fosse detenuta nei locali del quotidiano.

Si allega il verbale di notifica del decreto, relativo anche al sequestro di sette copie fotostatiche (di cui tre sono della prima pagina) del volantino, consegnate dal Fossati e che pure si allegano al presente rapporto (all.1 - 2).

Notizia della diffida è stata, pure, data ai responsabili dei tre canali della RAI-TV ed alle agenzie di stampa "ANSA" ed "AGI".

Ciò nonostante, il suddetto quotidiano, nell'edizione del 21/5/u.sc., ha pubblicato un estratto del volantino, il

../..

1048

cui testo meno la parte in codice, è stato, puro, radiodiffuso dall'emittente privata "Radio Città Futura", emanazione di taluni gruppi della sinistra extraparlamentare.

Al riguardo, si trasmette copia fotostatica della trascrizione della trasmissione (all.n.3), da cui si evince che i responsabili dell'emittente erano a conoscenza della diffida a divulgare il contenuto del volantino.

Si precisa che responsabile di "Radio Città Futura" è ROSSELLINI Renzo, nato a Roma il 28/4/1941, residente a Ladispoli in viale Duca degli Abruzzi n.196.

Sempre in ordine al citato volantino, si trasmette (all. n.4) la nota n.123/3200, datata 20 corrente della Divisione di Polizia Scientifica della Criminalpol, concernente l'esito delle comparazioni e degli accertamenti tecnici eseguiti sul volantino stesso, del quale si trasmette l'originale, unitamente alla busta in cui è stato rinvenuto (all.n.5).

Inoltre, con la circostanza si trasmettono:

- copie fotostatiche di due "flash" dell'agenzia di stampa "ANSA", datati 18 corrente, relativi ad un comunicato di "Soccorso Rosso", concernenti la diffusione dei nominativi delle note persone sottoposte a fermo di P.G. il 17/5/u.sc. e giudizi su tale operazione (all.6 - 7).
- il verbale delle dichiarazioni rese da CUTOLO Paolo, in atti generalizzato, affittuario dell'appartamento sito in questa via Urbana n.110.

../..

1049

Il predetto, qui presentatosi, il 20 corrente, per sapere se era stata effettuata una perquisizione domiciliare nei suoi confronti, ha dichiarato di conoscere la nota MARIANI Gabriella da circa tre anni e di averla ospitata per un anno e mezzo, fino a 3-4 mesi addietro.
Il Cutolo ha, altresì, affermato di conoscere il MARINI Antonio, ospitato anch'esso più volte nella sua abitazione, ed ha esibito la ricevuta del canone d'affitto da lui versato per l'appartamento in questione, ricevuta di cui si allega copia fotostatica (all.8 - 9).

- il verbale delle dichiarazioni rese da SPADANUDA Luciano, in atti generalizzato, capo servizio del quotidiano "Il Messaggero", il quale ha affermato di aver ricevuto, alle ore 20,50 del 20 corrente, una telefonata da persona, con voce maschile e senza inflessioni dialettali, che ha profferito le seguenti parole: "Qui B.R., Vi riterremo responsabili se il comunicato non sarà pubblicato", facendo, evidentemente, riferimento al volantino di cui si è soprariferito (all.n.10).

- i verbali di trasposizione delle telefonate registrate su tre nastri magnetici in altrettante bobine (all.11 - 12).
I sei nastri si trasmettono in plico separato.
Un nastro contiene la registrazione della telefonata con cui è stata data notizia al dott. Tritto della presenza del cadavere dell'on. Moro nella Renault, parcheggiata in via Caetani.

../..

1050

- 4 -

- i verbali di notifica (all.13 - 14 - 15) a LUGNINI Giovanni, SPADACCINI Teodoro e MARIANI Gabriella, del mandato di cattura n.39418/78 R.G.P.M. e n.1482/78 R.G.I. emesso il 19 corrente dall'Ufficio Istruzione del Tribunale di Roma, nei loro confronti.
  Il mandato di cattura, con in calce la notifica al MARINI Antonio, è stato consegnato al G.I.dott.Imposimato. (Si allega, al riguardo, la relazione di servizio del sott.le che ha proceduto alla notifica - all.n.16).
- verbale con il quale si da atto della scarcerazione, avvenuta alle ore 23,50 del 19 corrente, di MARAGLINO Anna, CASTORANI Massimiliano, REICH Gabriela e GENTILI Anna Maria, giusto quanto disposto dalla S.V. (all.n.17).

1051

Questura di Roma

D.I.G.O.S.

[illegible]no 1[illegible]78, addì 20 del mese di luglio; alle ore 20,20, nei locali [illegible] quotidiano "IL MESSAGGERO", sito in via del Tritone nr.15[illegible]. - -

[illegible]nzi a Noi sottoscritto Ufficiale di P.G., dr. Riccardo INFELISI, [illegible]missario di P.S., è presente il sig. FOSSATI Luigi, nato a Milano [illegible] 16.8.1927, direttore responsabile del suddetto quotidiano, al qua[illegible] viene notificato il decreto, emesso in data odierna, dal Sostitu[illegible] Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di [illegible]ma, dr. Guido GUASCO, con il quale si diffida il sig. FOSSATI dal [illegible]bblicare in qualsiasi modo il contenuto del volantino, fatto rinve[illegible]re, a seguito di telefonata anonima, in data odierna a presonale del [illegible]o giornale e che inizia con le parole "Brigate Rosse - Alle organiza[illegible]ioni comuniste combattenti.....", e si ordina il sequestro di ogni [illegible]pia che di tale volantino, il sig. FOSSATI, in qualità di direttore [illegible]sponsabile del Messaggero, detenga. - - - - - - - - - - - - - - - - -

[illegible] atto che il suddetto decreto è stato da Noi notificato, al sig. [illegible]SATI Luigi, mediante consegna di una copia nelle sue mani. - - - - -

[illegible] da atto che vengono spontaneamente consegnate dal sig. FOSSATI Lui[illegible] nr.4 copie fotostatiche del volantino suddetto, nonchè nr.[illegible] [illegible]tostatiche della prima pagina dello stesso. - - - - - - - - - - - - -

[illegible] da atto inoltre che alle ore 20,30 il dr. FOSSATI precisa: "[illegible] non ha ragione di essere, in quanto la divulgazione della notizia [illegible] tramite agenzia di stampa.". - - - - - - - - - - - - - - -

[illegible] sopra è stato redatto il presente processo verbale, [illegible] [illegible] e conferma viene da Noi sottoscritto e sottoscritto dal [illegible] FOSSATI, al quale viene consegnata anche copia del presente verba[illegible] -

[illegible] ore 20,50 del giorno e luogo di cui sopra, si riapre il presente [illegible]rbale per dare atto che le copie fotostatiche del volantino consegna[illegible] dal dr. FOSSATI vengono da Noi sequestrate. - - - - - - - - - - - - - -

[illegible]S.. -

Luigi Fossati

Riccardo Infelisi [illegible]

4 1052

Roma, 20 maggio 19 78

Ministero dell'Interno
DIREZIONE GENERALE DELLA P.S
CENTRO NAZIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI
DI POLIZIA CRIMINALE

Al la Q U E S T U R A
divisione I.G.O.S. -
R O M A

Divisione Pol7Scient Sez. Identità
N.° I23/3200 Allegati I busta

Risposta al Foglio del 20/5/1978
Div. IGOS Sez. N.° 050714

OGGETTO:- Volantino rinvenuto il 20.5.1978 a firma "Brigate Rosse" - Cellula Romana Sud.- Indagini grafiche.-

RISERVATA
RACCOMANDATA

"_"_"_"_"

In risposta alla nota a margine, si comunica che la scrittura del "Comunicato in codice N.I" a firma Brigate Rosse "Cellula Romana Sud", rinvenuto il 20/5/78, presenta caratteristiche del tutto analoghe alla scrittura dei comunicati delle Brigate Rosse n. 2-3-4-5-6-7-8 e 9, diffusi in occasione del rapimento dell'On.le Moro.

E precisamente, si è accertato che identici sono nelle scritture di cui si è sopra detto il tipo dei caratteri dattiloscriventi (Light ITALIC) passo IO), l'impaginatura dello scritto, i segni usati per dividere le parole in fin di riga, le spaziature dopi alcuni segni di interpunzione, la mancanza di spaziatura negli accapo, lo spazio interlineare, l'uso di tutte maiuscole per alcuni righi di scrittura e di virgolette per mettere in evidenza alcune parole.

In definitiva, il comunicato in codice n.I in esame deve ritenersi proveniente dalla stessa fonte dei comunicati relativi al rapimento dell'On.le Moro, contrassegnati, come si è detto coi numeri da 2 a 9.

Il comunicato n.I, come si ricorderà si differenzia da-

./.

1053

Ministero dell'Interno
DIREZIONE GENERALE DELLA P.S.
CENTRO NAZIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI
DI POLIZIA CRIMINALE

Roma, ... 19 ...

Div. ... Sez. ... N. ... Allegati

Risposta al Foglio del
Div. ... Sez. ... N. ...

OGGETTO:

- 2 -

Gli altri solo per il passo di scrittura nel senso che tale comunicato è "passo I2", mentre gli altri sono "passo I0".

Si restituisce l'allegato.-

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

1054

. 496/1 SEG. 494/1

OPERTI ''COVI'' ''BRIGATE ROSSE'' A ROMA (16)

SA) - ROMA, 13 MG - SULL'OPERAZIONE FATTA DALLA POLIZIA
E HA PORTATO ALL'ARRESTO DI DIECI PERSONE, ''SOCCORSO
OSSO'' , L'ORGANIZZAZIONE CHE ASSISTE LEGALMENTE GLI
TERMISTI DI SINISTRA, HA DIFFUSO UN COMUNICATO NEL QUALE
SI ANNUNCIA IL FERMO AVVENUTO IERI MATTINA DI DIECI COMPAGNI,
RA I QUALI MASSIMO CASTORINI, TEODORO SPADACCINO, ENRICO
IARCA , ANNA GENTILE, LORENZA MARAGLINO, GIANNI LUSINI''.
''TUTTA L'OPERAZIONE E' STATA ESEGUITA - CONTINUA IL
NUNICATO - CERCANDO DI MANTENERE SU DI ESSA IL MASSIMO
ENZIO, DI INFATTI AI GIORNALI LA STESSA 'DIGOS' AVEVA FINO
OGGI POMERIGGIO DATO SOLO LA NOTIZIA DELLE AVVENUTE
NQUISIZIONI, TACENDO SUI FERMI MENTRE LO STESSO COSTITUTO
OCURATORE DELLA REPUBBLICA DI TURNO HA ASSERITO QUESTA
TTINA DI NON ESSERE A CONOSCENZA DI NIENTE. I NOMI DEI SEI
APAGNI FERMATI SI SONO SAPUTI SOLO GRAZIE AI FAMILIARI
HE SI SONO MESSI IN CONTATTO CON GLI AVVOCATI. A QUESTI 36
E DAL FERMO NIENTE PIU' SI E' POTUTO SAPERE, TANTO MENO
MOTIVAZIONI DELLE OPERAZIONI, MENTRE GLI INQUIRENTI
RARE VOCI ALLARMANTI SUI SUOI SVILUPPI''. (SEGUE)
2158 COM-RED/CP

7 1055

[illegible]

[illegible] ''[illegible]'' ''[illegible] ROSSE'' A [illegible] (17)

[illegible] - ROMA, 18 MAG - IL COMUNICATO DI ''SOCCORSO ROSSO'' [illegible]SI' PROSEGUE: ''GIA' UNA NUOVA MONTATURA, TRA LE TANTE [illegible] ABBIAMO ASSISTITO IN QUESTI ULTIMI MESI, SI STA CERCANDO [illegible] COSTRUIRE INTORNO A QUESTI COMPAGNI NOTI PER IL LORO [illegible]EGNO POLITICO NEL QUARTIERE. NULLA E' STATO TROVATO DALLA [illegible]IZIA DURANTE LE PERQUISIZIONI EFFETTUATE NELLE LORO [illegible]ITAZIONI DA DOVE SONO STATI CONDOTTI IN QUESTURA, MA E' [illegible]UNQUE IN ATTO UN TENTATIVO DI PROSPETTARE DEI LEGAMI [illegible] I COMPAGNI FERMATI E LE 'BRIGATE ROSSE'.''

'' IL FERMO DI QUESTI COMPAGNI SI AVVICINA ALL'AZIONE - [illegible]TINUA IL COMUNICATO - DI VERO E PROPRIO SEQUESTRO PORTATO [illegible]ANTI PER 36 ORE NEL PIU' ASSOLUTO SILENZIO. IN QUESTO MODO [illegible] SOLO VENGONO ABROGATE TUTTE LE GARANZIE DI DIFESA DEI [illegible]TADINI, MA SI CERCA , EVIDENTEMENTE, DI EVITARE CON LA [illegible]BLICIZZAZIONE DI QUESTE OPERAZIONI DEL TUTTO ARBITRARIE LE [illegible]OTESTE E L'OPPOSIZIONE MANIFESTATESI NELL'OPINIONE PUBBLICA [illegible] SEGUITO DELLE PRECEDENTI RETATE''.

IL COMUNICATO COSI' CONCLUDE: ''L'ESITO AVUTO DALLE [illegible]ESSE RETATE DOVREBBE FAR RIFLETTERE TUTTI SUI CRITERI [illegible]ATI DALLA POLIZIA PER COMPIERE QUESTE OPERAZIONI CHE [illegible]STITUISCONO DEI PRECEDENTI SIGNIFICATIVI ANCHE PER QUESTA [illegible]IMA MONTATURA. I COMPAGNI FERMATI SONO PROLETARI, [illegible]VANGUARDIE DELLE LOTTE A TIBURTINO TERZO; NEI LORO [illegible]NFRONTI SI STA CONFLUENDO UNA INCREDIBILE MONTATURA CHE [illegible]VE ESSERE IMMEDIATAMENTE STRONCATA CON LA MOBILITAZIONE [illegible] TUTTI I COMPAGNI, DI TUTTE LE FORZE DEMOCRATICHE''.-

2220 COM-RED/CF

NNN

8 1056

Questura di Roma

L' anno 1978, addi 20 del mese di Maggio, alle ore 21,45 nei locali della DIGOS della Questura di Roma.

Innanzi a noi sottoscritti Ufficiali di P.G. è qui presente il signor CUTOLO Paolo, nato a Roma il 11.5.1946 ed abitante in via Urbana n.110 identificato a mezzo patente di guida n. 654498 - cat. B - rilasciata dalla Prefettura di Roma il 19.10.1987, il quale dichiara quanto segue:

Sono ingegnere e lavoro come funzionario presso la Cassa del Mezzogiorno in Piazzale Kennedy n. 20. Stamane sono uscito dalla mia abitazione intorno alle ore 8,00 e mi sono recato al mio posto di lavoro. Verso le ore 14, 00 mi sono recato a pranzo dai miei genitori e successivamente, verso le ore 16,30 mi sono recato nella mia abitazione. La porta non sono riuscito ad aprirla in quanto la serratura faceva solo mezzo scatto. Ho provato più volte ed alla fine, non essendo riuscito nel mio intento ad entrare nella mia abitazione, mi sono quindi allontanato supponendo che l' appartamento fosse stato visitato dalla Polizia essendo stato messo sotto sequestro perchè avevo letto sui quotidiani dello arresto di MARIANI Gabriella che io conoscevo e che era stata la precedente inquilina dell' appartamento da me attualmente occupato. Dopo essermi consigliato con un mio amico in quanto non sapevo cosa fare, verso le ore 20,30/ 21,00 sono ritornato nell' appartamento insieme ad un mio amico ed ho nuovamente tentato di aprire. Non essendomi riuscito anche questa volta, ha deciso di venire presso gli uffici della DIGOS per sapere se erano stati loro ad entrare nella mia abitazione. Quivi giunto ho ricevuto la risposta affermativa.

A.D.R. Conosco la Mariani Gabriella da circa 3 anni infatti insieme abbiamo frequentato i corsi abilitanti per l'insegnamento presso una scuola di Roma. Da quel momento si è instaurata fra di noi una certa amicizia per cui ogni tanto ci si vedeva. Sapevo che la Gabriella era sposata ma conviveva con un certo Antonio Marini che non ho conosciuto personalmente.

A.D.R. L' affittuario dell' appartamento di via Urbana 110 sono io, dal 1975. Voglio precisare che dal giorno in cui la Gabriella Marini si è separata dal marito, è stata mia ospite, dietro sua richiesta, in quanto non aveva un alloggio dove andare. Questa situazione si è protratta per circa un anno e mezzo. La Gabriella circa un anno fa, per quanto mi risulta, ha conosciuto il Marini Antonio e si sono messi insieme. Tre-quattro mesi fa la Mariani ha detto che aveva trovato un alloggio presso un amico del Marini e pertanto ha lasciato la mia abitazione e si è trasferita col Marini in questo nuovo alloggio di cui non mi ha detto la ubicazione. Nell' andare via la Gabriella ha lasci

..//..

MOD. A ...
(Serv. Anagrafico)

1057

Questura di Roma

- 2 -

nell' appartamento alcuni documenti ed alcuni effetti personali.

A.D.R. Il Marini molte volte è venuto nel mio appartamento a trovare la Gabriella e qualche volta si è fermato a dormire con la stessa.

A.D.R. Conosco il tipo di lavoro che faceva la Mariani. Lavorava infatti presso la Circoscrizione e si interessava di persone andicappate.

A.D.R. Il Marini mi ha detto che "commerciava" in litografie, occupandosi, se non sbaglio, della ~~dis~~ consegna di detta merce ai clienti.

A.D.R. Il materiale che avete sequestrato nella mia abitazione e che mi avete mostrato non è mia, è infatti della Mariani che, ~~che~~ come ho detto precedentemente ha lasciato a casa mia assieme ad alcuni effetti personali.

A.D.R. Ho visto l'ultima volta sia la Mariani che il Marini circa 15 giorni fa.

A.D.R. Ho preso in affitto l'appartamento di via Urbana 110 circa 3 anni fa, e , pago il relativo affitto alla amministrazione EICHBERG, come da bolletta che vi esibisco.

A.D.R. ~~Di~~ Non ho altro da dichiarare.

Letto, confermato e sottoscritto.

Paolo Antolo

[signature] Com. Capo P.S.

1058

AMMINISTRAZIONE PATRIMONIALE
MARIO EICHBERG
Via dei Gracchi, 58 - Roma

Bolletta № 6194

Ricevuto dal Sig. Cutolo

in somma di L. [illegible]

per rata di affitto del mese maggio 1978 dell'appartamento / dei locali

in Via [illegible] 110 come da contratto di locazione

AFFITTO	L.	80.000
Debaffate	»	
	L.	
Quota portiere L.	L.	
» ascensore »		
» acqua ecc. »		
Totale	L.	
Cancelleria	»	
Bollo di quietanza	»	300
Totale	L.	80.300

Roma, il maggio 1978

L'AMMINISTRAZIONE

Eichberg

La presente ricevuta viene rilasciata s.b.f. degli assegni e senza pregiudizio di eventuali crediti precedenti, come pure senza pregiudizio delle eventuali azioni promosse o da promuoversi per ogni possibile inadempienza contrattuale.

10

-1059

Questura di Roma

D.I.G.O.S.

L'anno 1978, addì 20 del mese di maggio, alle ore 20,55, nei locali del quotidiano "IL MESSAGGERO", in via del Tritone 152, in Roma. - -

Innanzi a Noi sottoscritto Ufficiale di P.G., dr. Riccardo INFELISI, Commissario di P.S.,è presente il sig. Luciano SPADANUDA, nato a Roma il 28.9.1932, qui residente in via Pienza nr.7, capo servizio presso il suddetto quotidiano, il quale dichiara quanto segue: - - - - - - - "Alle ore 20,50 circa, il centralino del giornale, mi ha passato una telefonata per il collega Fabio ISMAN, che era in quel momento assente. In tale telefonata una persona,con voce maschile e senza inflessioni dialettali, mi ha chiesto perchè non avevamo ritirato il comunicato Avendo io risposto che il comunicato era stato ritirato, ha aggiunto: " Qui B.R., vi riterremo responsabili se il comunicato non sarà pubblicato". Dopo di che ha interrotto la comunicazione.". - - - - - - - - - - A.D.R.: Non ho sentito alcun rumore di sottofondo, però ho avvertito come se parlasse in un locale chiuso, tipo una cabina telefonica.- - - A.D.R.: Non ho altro da aggiungere. - - - - - - - - - - - - - - - - - - - Fatto,letto,confermato e sottoscritto. - - - - - - - - - - - - - - - - -

Luciano Spadanuda

Riccardo Infelisi Com. P.S.

Mod. [illegible] bis
(SERVIZIO ANAGRAFICO)

13

1060

Questura di Roma

- D.I.G.O.S. -

L'anno 1978, addì 19 del mese di maggio, alle ore 19,10, nei locali della Questura di Roma. Davanti a noi sottoscritto, ufficiale di P. G., é presente LUGNINI Giovanni, nato a Roma l'11.10.1955(1955) al quale abbiamo notificato il Mandato di Cattura n.59418/78 Reg.Gen. P.M. e n.1482/78 Reg.Gen.Istruz.,per i reati in ascritti,mediante consegna nelle sue mani di copia,emesso in data 19 maggio 1978 dal Consigliere Istruttore,presso il Tribunale di Roma, dott.Achille Gallucci. -
Al momento di tale notifica il Lugnini Giovanni ha dichiarato di nominare quale difensore di sua fiducia l'Avv.Di Giovanni Edoardo del Foro di Roma. -
Letto,confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra. - -

Lugnini Giovanni

14

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

1061

Questura di Roma

- D.I.G.O.S -

L'anno 1978, addì 19 del mese di maggio, alle ore 18,50, nei locali della Questura di Roma. Davanti a noi sottoscritto ufficiale di P.G., è presente SPADACCINI Teodoro, nato a Vasto il 14.7.1944, al quale abbiamo notificato il Mandato di Cattura n.39418/78 reg.Con. P.M. e n.1482/78, emesso in data 19 maggio 1978 dal Consigliere Istruttore, presso il Tribunale di Roma, dott.Achille Gallucci, per i reati in esso ascritti, mediante consegna nelle sue mani di copia. Al momento della notifica di tale Mandato, il predetto Spadaccini Teodoro dichiara di nominare come avvocato di sua fiducia l'avv. Maria Causarano del Foro di Roma. - - - - - - - - - - - - - - - - -
Letto, confermato e sottoscritto, in data e luogo di cui sopra. - -

Spadaccini Teodoro
[illegible]

TRIBUNALE DI ROMA

1482

UFFICIO D'ISTRUZIONE - Sezione Cons. Istr.

78 *Reg. Gen. P. M.* *N.* 1482/78 *Reg. Gen. Istruz.*

MANDATO DI CATTURA

(Artt. 251-261, 264-268, 375 c. p. p.; 14 Dispos. Attuaz. c. p. p. 28 maggio 1931, n. 602)

...sigliere
...Istruttore dott. ACHILLE GALLUCCI

...di atti del procedimento penale

CONTRO

...RACCINI Teodoro nato a Vasto il 14.7.1944

...INI Giovanni nato a Roma li 11.10.1953

...ENI Antonio nato a Roma il 10.11.1950

...IANI Gabriella nata a Olevano Romano il 9.5.1948

...ETTI Mario

IMPUTATI

...elitto p. e p. dall'art. 306, 1° e 2° comma C.P. in relazione agli ...270, 3° comma e 283 C.P. per avere al fine di sovvertire gli ordi... ...i della società attuale e distruggere lo Stato democratico e le sue ...zioni, nonchè al fine di mutare violentemente la Costituzione dello ...e la forma del Governo, sia mediante propaganda di azioni armate ...pubbliche istituzioni, sia mediante predisposizione e messa in ope... ...attentati contro carceri giudiziarie e sedi di partito e di omicidi, ...violenza, sequestri persona e altri reati contro personalità pub... ...e privati cittadini, organizzato e partecipato in Roma e nel terri... ...dello Stato ad una associazione eversiva denominata "Brigate ...ita in banda armata con organizzazione paramilitare, con de... ...i, munizioni ed esplosivi.

...a, sino al 17 maggio 1978.

1063

concorrono sufficienti indizi di colpevolezza contro i ..... nominat i ..... per i .....
...me sopra ascritt i ..... a medesim i, indizi rappresentati dalle obiettive
...nze delle indagini svolte dalla Questura di Roma - Ufficio DIGOS -
rapporti n. 050714 in data 17 e 18 Maggio 78) ed in particolare
...esso di macchinari di provenienza illecita utilizzati per la stampa
...oli delle B.R., di volantini rivendicanti il compimento di alcuni
...i da parte delle B.R., di fotografie originali di persone sequestra
...e B.R., di denaro proveniente da sequestro di persona in danno del-
...ore Costa Piero, dall'uso di nomi fittizi da parte di alcuni impu-
...l possesso di armi, dalle dichiarazioni rese da persona di cui allo
...on appare opportuno rivelare l'identità per motivi di sicurezza,
...mma delle suesposte risultanze istruttorie;

deve essere spedito mandato di cattura a termine dell'art. 253
...di procedura penale .....

il Pubblico Ministero che ne ha fatta richiesta

ORDINA

...le i ..... sunnominat i ..... imputat i ..... e che i ..... medesim i ..... sia no condott i .....
per ivi rimanere a sua disposizione, al termine delle indagini istruttorie
...genti che questo Ufficio dovrà compiere.

...de agli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria e della forza pubblica di procedere
...one del presente mandato, uniformandosi alle disposizioni di legge.

...li 19 Maggio 1978

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

dr. Achille GALLUCCI

...L CANCELLIERE

Piccone

E' copia conforme all'originale
Roma ... IL CANCELLIERE

17

1064

Questura di Roma

D.I.G.O.S.

L'anno millenovecentosettantotto, addì diciannove del mese di maggio alle ore 23,50 negli uffici addetti.- - - - - - - - - - - - - - - - - -

Noi sottoscritto ufficiale di P.G. diamo atto che alle ore suddetto abbiamo posto in libertà le seguenti persone che erano state denunciate in stato di fermo di P.G. il 17 u.sc., non essendo stato il fermo convalidato dall'Autorità Giudiziaria: MARAGLINO Loredana, CASTORANI Massimiliano, REIER Gabriela e GENTILI Anna Maria.- - - - - - - - - - -

Del che é verbale.- -

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

V° ALLA PROCURA GENERALE

SEDE (Dr. GUASCO)

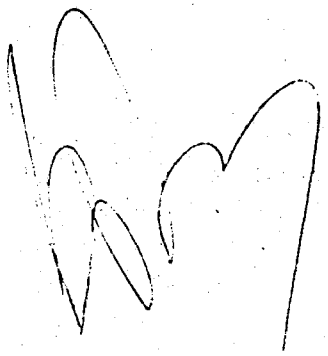
per l'unione agli atti n. 5749/78A P.M.

contro ALUNNI Corrado + 8

trasmessi il 29-4-78

per AVOCAZIONE

Roma, _____



1066

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
-COMPAGNIA DI ROMA CELIO-

N.64/2I-I del Rapporto.- Roma, lì I7.5.I978.-

RAPPORTO GIUDIZIARIO:- circa il rinvenimento di volantini ciclostilati riproducenti cumunicato n.2 del 25.3.I978 e comunicato n.I del I6.3.I978 del "BRIGATE ROSSE".-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI

R O M A

Fa seguito al fono p.n. datato II.4.I978 di questa Compagnia.

In data II aprile I978, verso le ore 7, questo Comando veniva avvertito telefonicamente che CAPUANO Pasquale, portiere dello Stabile di Via Casal Bricciato n.27, aveva poco prima rinvenuto nell'atrio degli androni del complesso immobiliare n.52 volantini ciclostilati riproducenti il comunicato n.2 dell'organizzazione eversiva "BRIGATE ROSSE".

Sul posto si portavano personale di questa Compagnia e quello del Nucleo Investigativo CC. di Roma, i quali provvedevano ad identificare il Capuano ed a raccogliere eventuali notizie utili. Il Capuano non aveva notato alcuna persona aggirarsi negli androni del complesso immobiliare di cui era portiere, niente di utile poteva riferire.

Verso le ore 7,45, della stessa mattina nella vicina Via Cipriani Facchinetti n.90, LEONE Riccardo, in atti meglio indicato, portiere del citato stabile rinveniva nelle adiecenze del cancello del cortile, n.I9 volantini ciclostilati riproducenti il comunicato n.I della menzionata organizzazione eversiva.

Le indagini successive esperite da questo Comando, intese al rintraccio ed alla identificazione degli spalleggiatori della succitata organizzazione, hanno dato esito negativo.

Si allega: un P.V. di s.i.t. resa da Leone Riccardo; n.52 volantini del comunicato n.2; n.I9 volantini del comunicato n.I.-

IL CAPITANO
(Comandante della Compagnia)
(Ugo NOBILI)

1067

PROCESSO VERBALE:- di sommarie informazioni testimoniali rese da:- -

- LEONE Riccardo, nato a Roma l'8.5.1943, residente ivi in via Cipriano Facchinetti n. 90, coniugato, portiere alle dipendenze del Comune di Roma.- - - - - - - - - - - - - - - -

.=.

L'anno millenovecentosettantotto, addì 11 del mese di aprile,in Roma, negli Uffici del Nucleo Investigativo, alle ore 11,50.- - - Avanti a noi Ufficiali di P.G. del Nucleo suddetto, é presente LEONE Riccardo, in rubrica indicato, il quale opportunamente udito in merito al rinvenimento di alcuni volantini delle Brigate Rosse datati 13.3.1978 ed aventi per oggetto il sequestro dello On. Aldo MORO, alle domande che le vengono poste così risponde:-

"" sono dipendente del Comune di Roma in qualità di portiere ed esplico la mia attività in via Cipriano Facchinetti n.90, ove sono ubicati n.3 palazzi.Nel mio lavoro sono coadiuvato da altri due colleghi, sicché de per le ragioni suddette mi trovo a dovermi interessare delle pulizie e della custodia delle scale F e G.- Questa mattina, verso le ore 8, mentre mi apprestava ad iniziare le pulizie del cortile e delle scale, ho notato da lontano che nei pressi del muretto che delimita il cortile-la via Silvio Negro vi era un mucchietto di carte.In un primo momento ho pensato si trattasse di rifiuti che qualche inquilino aveva sbadatamente abbandonato colà, poi, uno volta portatomi sul posto, mi sono accorto che si trattavano di volantini intestati alle note Brigate Rosse.Ne ho preso uno ed ho potuto constatare che portavano la data del 16 marzo 1978 ed avevano come oggetto il rapimento del noto uomo politico.Constatato ciò, ho immediatamente avvertito i Carabinieri, i quali sono giunti sul posto ed hanno preso in consegna i suddetti volantini."" - - - - - - - - - - - - - - -

A.D.R.:- Non posso esservi utile circa l'identificazione di colui che ha deposto detto materiale perché ero appena scesce dalla mia abitazione.Posso riferirvi che poco dopo il rinvenimento,ho sentito un inquilino del palazzo che esercita l'attività di autista e che notoriamente la mattina esce intorno alle 5, costui mi ha riferito che a quell'ora i volantini non c'erano.- - - -

A.D.R.:- Ieri sera, ho terminato il mio lavoro alle ore 19 e sino a quell'ora posso assicurarvi che nessuna persona sospetta si é avvicinato al palazzo.- -

A.D.R.:- Non ho altro da aggiungere ne da modificare ed in fede di quanto sopra, previa lettura mi sottoscrivo.- - - - - - - -

Fatto, letto e sottoscritto, in data e luogo di cui sopra.- - - -

BRIGATE ROSSE

Giovedì I6 Marzo un nucleo armato delle Brigate Rosse ha catturato e rinchiuso in un carcere del popolo ALDO MORO, presidente della Democrazia Cristiana.
La sua scorta armata,composta da cinque agenti dei famigerati Corpi Speciali,è stata completamente annientata.
Chi è ALDO MORO è presto detto: dopo il suo degno compare De Gasperi,è stato fino ad oggi il gerarca più autorevole,il "teorico" e lo "stratega" indiscusso di quel regime democristiano che da trent'anni opprime il popolo italiano. Ogni tappa che ha scandito la controrivoluzione imperialista di cui la DC è stata artefice nel nostro paese,dalle politiche sanguinarie degli anni '50, alla svolta del "centro-sinistra" fino ai giorni nostri con"l'accordo a sei", ha avuto in ALDO MORO il padrino politico e l'esecutore più fedele delle direttive impartite dalle centrali imperialiste. E' inutile elencare qui il numero infinito di volte che Moro è stato presidente del Consiglio o membro del Governo in ministeri chiave,e le innumerevoli cariche che ha ricoperto nella direzione della DC,(tutto è ampiamente documentato e sapremo valutarlo opportunamente), ci basta sottolineare come questo dimostri il ruolo di massima e diretta responsabilità da lui svolto, scopertamente o "tramando nell'ombra", nelle scelte politiche di fondo e nell'attuazione dei programmi controrivoluzionari voluti dalla borghesia imperialista.

Compagni,

la crisi irreversibile che l'imperialismo sta attraversando mentre accelera la disgregazione del suo potere e del suo dominio, innesca nello stesso tempo i meccanismi di una profonda ristrutturazione che dovrebbe ricondurre il nostro paese sotto il controllo totale delle centrali del capitale multinazionale e soggiogare definitivamente il proletariato.
La trasformazione nell'area europea dei superati Stati-nazione di stampo liberale in Stati IMperialisti delle Multinazionali(SIM) è un processo in pieno svolgimento anche nel nostro paese. Lo SIM, ristrutturandosi, si predispone a svolgere il ruolo di cinghia di trasmissione degli interessi economici-strategici globali dell'imperialismo, e nello stesso tempo ad essere organizzazione della controrivoluzione preventiva rivolta ad annichilire ogni "velleità" rivoluzionaria del proletariato.
Questo ambizioso progetto per potersi affermare necessita di una condizione pregiudiziale: la creazione di un personale politico-economico-militare che lo realizzi. Negli ultimi anni questo personale politico strettamente legato ai circoli imperialisti è emerso in modo egemone in tutti i partiti del cosiddetto "arco costituzionale", ma ha la sua massima concentrazione e il suo punto di riferimento principale nella Democrazia Cristiana. La DC è così la forza centrale e strategica della gestione imperialista dello Stato. Nel quadro dell'unità strategica degli stati imperialisti le maggiori potenze che stanno alla testa della catena gerarchica richiedono alla DC di funzionare da polo politico nazionale della controrivoluzione.
E' sulla macchina del potere democristiano,trasformata e "rinnovata",è sul nuovo regime da essa imposto che dovrà marciare la riconversione dello Stato-nazione in anello efficiente della catena imperialista e potranno essere imposte le feroci politiche economiche e le profonde trasformazioni istituzionali in funzione apertamente repressiva richieste dai partners forti della catena:USA, RFT.
Questo regime,questo partito sono oggi la filiale nazionale,lugubremente efficiente,della più grande multinazionale del crimine che l'umanità abbia mai conosciuto.

Da tempo le avanguardi comuniste hanno individuato nella DC il nemico più feroce del proletariato,la congrega più bieca di ogni manovra reazionaria. Questo oggi non basta più. Bisogna stanare dai covi democristiani, variamente mascherati, gli agenti controrivoluzionari che nella "nuova" DC rappresentano il fulcro della ristrutturazione dello SIM, braccarli ovunque,non concedere loro tregua. Bisogna estendere e approfondire il PROCESSO AL REGIME che in ogni parte le Avanguardie Combattenti hanno già saputo indicare con la loro pratica di combattimento. E' questa una delle direttrici su cui è possibile far marciare il Movimento di Resistenza Proletario Offensivo, su cui sferrare l'attacco e disarticolare il progetto imperialista. Sia chiaro quindi che con la cattura di ALDO MORO, e il processo al quale verrà sottoposto da un Tribunale del Popolo, non intendiamo "chiudere la partita" nè tantomeno sbandierare un "simbolo", ma sviluppare una parola d'ordine su cui tutto il Movimento di Resistenza Offensivo si sta già misurando,renderlo più forte,più maturo,più incisivo e organizzato. Intendiamo mobilitare la più vasta e unitaria iniziativa armata per l'ulteriore crescita della GUERRA DI CLASSE PER IL COMUNISMO.

PORTARE L'ATTACCO ALLO STATO IMPERIALISTA DELLE MULTINAZIONALI !

DISARTICOLARE LE STRUTTURE,I PROGETTI DELLA BORGHESIA IMPERIALISTA ATTACCANDO IL PERSONALE POLITICO-ECONOMICO-MILITARE CHE NE E' L'ESPRESSIONE !

UNIFICARE IL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO COSTRUENDO IL PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE !

I6/3/78

Per il COMUNISMO
BRIGATE ROSSE

I- Sul processo di Torino. Abbiamo già detto che il processo attraverso il quale un Tribunale Speciale vorrebbe liquidare la Rivoluzione Comunista non può che essere una farsa. Non altro processo é in atto nel paese,è quello che vive nelle lotte del proletariato contro il nemico imperialista,che nello svilupparsi della Guerra Civile per la costruzione di una Società Comunista,mette sotto accusa la borghesia e i suoi servi.
Quindi che la farsa inscenata a Torino si svolga pure,noi riaffermiamo quanto già i militanti della nostra Organizzazione imprigionati hanno ampiamente ed efficacemente sostenuto: il rapporto che lega i Comunisti Combattenti ai Tribunali Speciali è uno solo,GUERRA.
Riteniamo inoltre TUTTI i Combattenti Comunisti imprigionati,OSTAGGI nelle mani del nemico e sapremo trattare le eventuali ritorsioni o rappresaglie per quello che sono: CRIMINI DI GUERRA.

2- Avvertiamo tutto il movimento proletario che è in corso una campagna di controguerriglia psicologica attuata dall'intero blocco della stampa di regime,intesa a creare confusione,disorientamento"falsa coscienza".
Tutto quanto riguarda la linea politica della nostra Organizzazione e la sua attività di combattimento è sempre stato trattato pubblicamente; sarà così anche per tutto ciò che riguarda il processo ad ALDO MORO.

BRIGATE ROSSE

I- IL PROCESSO AD ALDO MORO.

Lo spettacolo fornitoci dal regime in questi giorni ci porta ad una prima considerazione. Vogliamo mettere in evidenza il ruolo che nello SIM vanno ad assumere i partiti costituzionali. A nessuno è sfuggito come il quarto governo Andreotti abbia segnato il definitivo esautoramento del parlamento da ogni potere,e come le leggi speciali appena varate siano il compimento della più completa acquiescienza dei partiti del cosiddetto "arco costituzionale" alla strategia imperialista,diretta esclusivamente dalla DC e dal suo governo. Si è passati cioè dallo stato come espressione dei partiti,ai partiti come puri strumenti dello stato. Ad essi viene affidato il ruolo di attivizzare i loro apparati per le luride manifestazioni di sostegno alle manovre controrivoluzionarie,contrabbandandole come manifestazioni "popolari"; più in particolare al partito di Berlinguer e ai sindacati collaborazionisti spetta il compito (al quale sembra ormai siano completamente votati) di funzionare da apparato poliziesco antioperaio,da delatori, da spie del regime,

La cattura di Aldo Moro,al quale tutto lo schieramento borghese riconosce il maggior merito del raggiungimento di questo obbiettivo,non ha fatto altro che mettere in macroscopica evidenza questa realtà. Non solo,ma Aldo Moro viene citato (anche dopo la sua cattura!) come il naturale designato alla presidenza della Repubblica. Il perchè è evidente. Nel progetto di concentrazione del potere,il ruolo del Capo dello Stato Imperialista diventa determinante. Istituzionalmente il presidente accentra già in sè,tra le altre,le funzioni di capo della Magistratura e delle Forze Armate;funzioni che fino ad ora sono state espletate in maniera più che altro simbolica e a volte persino da corrotti buffoni (vedasi Leone). Ma nello SIM il Capo dello Stato (ed il suo apparato di uomini e strutture) dovrà essere il vero gestore degli organi chiave e delle funzioni che gli competono. Chi meglio di Aldo Moro potrebbe rappresentare come capo dello SIM gli interessi della borghesia imperialista? Chi meglio di lui potrebbe realizzare le modifiche istituzionali necessarie alla completa ristrutturazione dello SIM? La sua carriera però non comincia oggi; la sua presenza,avolte palese,avolte strisciante,negli organi di direzione del regime è di lunga data. Vediamone le tappe principali,perchè di questo dovrà rendere conto al Tribunale del Popolo.

1955 Moro è ministro di Grazia e Giustizia nel governo Segni.

1957 MOro è ministro della Pubblica Istruzione nel governo Zoli,retto dall'MSI

1959-60 Viene eletto segretario della DC. Sono gli anni del governo Tambroni,dello scontro frontale sferrato dalla borghesia contro il movimento operaio. La ferma resistenza operaia viene affrontata con la più dura repressione armata: nel luglio '60 si conteranno i proletari morti,massacrati dalla polizia di Scelba.

1963 In quest'anno parte la strategia americana di recupero della frangia di "sinistra" della borghesia italiana con l'inglobamento del PSI nel governo,nel tentativo di spaccare il movimento operaio. E' la "svolta" del centro-sinistra e Moro se ne assumerà la gestione per tutti gli anni successivi come Presidente del Consiglio.

1964 E' presidente del Consiglio. Emergono le manovre del SIFAR,di DE Lorenzo e di Segni,che a conti fatti risulterà un'abile macchinazione ricattatoria perfettamente funzionale alla politica del suo governo. Quando la sporca trama verrà completamente allo scoperto, come un vero "padrino" che si rispetti,Moro affosserà il tutto e ricompenserà con una valanga di "omissis" i suoi autori.

1965-68 E' ininterrottamente Presidente del Consiglio.

1968-72 In tutto questo periodo è ministro degli esteri . La pillola del centrosinistra perde sempre più la sua efficacia narcotizzante e riprende l'offensiva del movimento operaio con un crescendo straordinario. La risposta dell'imperialismo è stata quella che va sotto il nome di "strategia della tensione.

1973-74 E' sempre ministro degli esteri.

1974-78 Assume di nuovo la Presidenza del Consiglio e nel '76 diventa Presidente della DC. E' in questi anni che la borghesia imperialista supera le sue maggiori contraddizioni e procede speditamente alla realizzazione del suo progetto . E' in questi anni che Moro diventa l'uomo di punta della borghesia,quale più alto fautore di tutta la ristrutturazione dello SIM.

Tutto questo,ed altro ancora,è in corso l'interrogatorio di Aldo Moro.

Esso verte a: chiarire le politiche imperialiste antiproletarie di cui la DC è portatrice; ad individuare con precisione le strutture internazionali e le filiazioni nazionali della controrivoluzione imperialista; a svelare il personale politico-economico-militare sulle cui gambe cammina il progetto delle multinazionali; ad accertare le dirette responsabilità di Aldo Moro per le quali, con i criteri della giustizia proletaria, verrà giudicato.

2-IL TERRORISMO IMPERIALISTA E L'INTERNAZIONALISMO PROLETARIO.

A livello militare è la NATO che pilota e dirige i progetti continentali di controrivoluzione armata nei vari SIM europei. I 9 paesi della CEE hanno creato "l'organizzazione comune di polizia" che è una vera e propia centrale internazionale del terrore. Sono i paesi più forti della catena che hanno già collaudato le tecniche più avanzate della controrivoluzione ad assumersi il compito di trainare, istruire, dirigere le appendici militari nei paesi più "deboli" che non hanno ancora raggiunto i loro livelli di macabra efficenza. Si spiega così l'invasione inglese e tedesca dei super specialisti del SAS (Special Air Service), del BKA (Bundeskriminalamt) e dei servizi segreti israeliani. Gli specialisti americani invece non hanno avuto bisogno di scomodarsi, sono istallati in pianta stabile in Italia dal 1945. ECCOLA QUI L'INTERNAZIONALE DEL TERRORISMO. Eccoli qui i boia imperialisti massacratori dei militanti dell'IRA, della RAF, del popolo palestinese, dei guerriglieri comunisti dell'america latica che sono corsi a dirigere i loro degni compari comandati da Cossiga. E' un'ulteriore dimostrazione della completa subordinazione dello SIM-Italia alle centrali imperialiste, ma è anche una visione chiara di come per le forze rivoluzionarie sia improrogabile far fronte alla necessità di calibrare la propia strategia in un'ottica europea, che tenga conto cioè che il mostro imperialista va combattuto nella sua dimensione continentale. Per questo riteniamo che una pratica effettiva del INTERNAZIONALISMO PROLETARIO debba cominciare oggi anche stabilendo tra le organizzazioni comuniste combattenti che il proletariato europeo ha espresso, un rapporto di profondo confronto politico, di fattiva solidarietà, e di concreta collaborazione. Certo, faremo ogni sforzo, opereremo con ogni mezzo perchè si raggiunga fra le forze che in Europa combattono per il Comunismo la più vasta integrazione politica possibile. Non dubitino gli strateghi della controrivoluzione e i loro ottusi servitorelli revisionisti vecchi e nuovi, che contro l'internazionale del terrore imperialista sapremo costruire l'unità strategica delle forze comuniste. Ciò detto va fatta una precisazione. Sin dalla sua nascita la nostra Organizzazione ha fatto proprio il principio maoista "contare sulle proprie forze e lottare con tenacia". Applicare questo principio, nonostante l'enorme difficoltà, è stato per la nostra Organizzazione più che una scelta giusta una scelta naturale; il proletariato italiano possiede in sè un immenso potenziale di intelligenza rivoluzionaria, un patrimonio infinito di conoscenze tecniche e di capacità materiali che con il proprio lavoro ha saputo collettivamente accumulare, una volontà e una disponibilità alla lotta che decenni di battaglie per la propria liberazione hanno forgiato e reso indistruttibile. Su questo poggia tutta la costruzione della nostra Organizzazione; la crescita della sua forza ha le solide fondamenta del proletariato italiano, si avvale dell'inestimabile contributo che i suoi figli migliori e le sue avanguardie danno alla costruzione del PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE.

Mentre riaffermiamo con forza le nostre posizioni sull'Internazionalismo Proletario, diciamo che la nostra Organizzazione ha imparato a combattere, ha saputo costruire e organizzare autonomamente i livelli politico-militari adeguati ai compiti che la guerra di classe impone. Organizzare la lotta armata per il comunismo, costruire il Partito Comunista Combattente, prepararsi anche militarmente ad essere dei soldati della rivoluzione è la strada che abbiamo scelto, ed è questo che ha reso possibile alla nostra Organizzazione di condurre nella più completa autonomia la battaglia per la cattura e il processo ad Aldo Moro.

INTENSIFICARE CON L'ATTACCO ARMATO IL PROCESSO AL REGIME, DISARTICOLARE I CENTRI DELLA CONTRO_ RIVOLUZIONE IMPERIALISTA!

COSTRUIRE L'UNITA' DEL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO NEL PARTITO COMBATTENTE!

ONORE AI COMPAGNI LORENZO JANNUCCI E FAUSTO TINELLI ASSASSINATI DAI SICARI DI REGIME!

Comunicato N. 2 25/3/'78

Per il comunismo
Brigate Rosse

1070

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA

PRESSO LA

Sq/ce CORTE DI APPELLO DI ROMA

N. 18/78 R.G.P.G. M1675

Div. II - Sez. I Roma, li 23 maggio 1978 197

Risposta a nota del n° 1482/78 A.G.I. N. Alleg. N.

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO: Trasmissione copia telegramma relativo MARCHIONNI Orianna.-

AL SIG. CONSIGLIERE ISTRUTTORE
presso il Tribunale di
R O M A

Si trasmette l'unita copia del telegramma perchè ne disponga l'inserimento negli atti processuali relativi al procedimento penale a carico di Alunni Corrado ed altri, ai fini del successivo recupero delle spese.

IL PROCURATORE GENERALE DELLA REPUBBLICA
(Pietro Pascalino)

Pascalino

TRIBUNALE DI ROMA
SEGRETERIA
CR. 4063

N° 1482/73 A
G.I.
10/1

PROCURA DELLA REPUBBLICA

PIACENZA

Piacenza li, - 2 MAGGIO 1978 N. 369

Alleg. N. 1 Risposta a nota N. 10157 pm1

OGGETTO: MARCHIONNI Oriano

ALLA CANCELLERIA / SEGRETERIA Corte d'Appello DEL Sig. Procuratore Generale ROMA

Si trasmette l'acclusa copia del telegramma riguardante l'affare in oggetto, per l'unione agli atti processuali, ai fini del recupero delle spese in ossequio alla Circolare n. 2379/12 del 19 novembre 1962 del Superiore Ministero e alla Legge 25 aprile 1961, n. 355.

IL DIRETTORE SEZ.
Bugliani

1072

Questura di Roma

- D.I.G.O.S. -

N° 050714/DIGOS Roma, 23 maggio 1978

OGGETTO: Atti relativi all'omicidio dell'on.le Moro e della scorta.

ALL.3

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
presso la Corte d'Appello di

R O M A

Di seguito al rapporto di ugual numero di ieri, relativo al rinvenimento di due volantini, recanti la dicitura "Brigate Rosse", analoghi a quello prelevato da un redattore de "Il Messaggero" nel pomeriggio del giorno 20 c.m., si riferisce che, nella stessa serata di ieri, il quotidiano "Vita Sera" ha pubblicato, per intero, il volantino, come risulta dall'unita fotocopia.

Nelle edizioni odierne, dei quotidiani editi a Roma, per quanto risulta a questo ufficio, hanno pubblicato la presunta parte in cifra del volantino i giornali "Lotta Continua" e "Il Manifesto". Anche degli articoli relativi si allegano le copie fotostatiche.

Il Vice Questore Aggiunto
- D. SPINELLA -

23-5-1978

11560

1073

VITA SERA

N. 139 del 22-5-1978

Un altro volantino delle Br fatto trovare oggi al nostro giornale

Le Brigate Rosse si sono rifatte vive oggi [illegible] trovare in via [illegible] al nostro [illegible] Il [illegible] delle Br [illegible] busta [illegible] di [illegible] dei brigatisti [illegible] ne verso le [illegible] stato per a [illegible]

Riportiamo, anche per l'ora in cui ci è pervenuto, la formulazione del messaggio, per obiettività d'informazione e nella ferma convinzione di non poter rinunciare a quel diritto-dovere di cronaca che è un punto basilare della libertà di stampa. Lo facciamo senza entrare nel merito del messaggio stesso e senza essere in grado di fornire elementi particolari circa la sua autenticità.

D'altra parte proprio il diritto-dovere di cronaca, secondo l'unanime dottrina penalistica, elimina qualsiasi validità all'ipotesi (a torto) ventilata di incriminabilità.

Il volantino fattoci pervenire oggi è stato preso da funzionari della Digos e del suo contenuto è stato informato il Sostituto Procuratore della Repubblica di turno.

.003

VITA SERA

1074

N. 139 del 22-5-1978

BRIGATE ROSSE

ALLE ORGANIZZAZIONI COMUNISTE COMBATTENTI, AL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO, A TUTTI I PROLETARI.

Compagni,
l'atto terroristico di gravissima rilevanza politica, ovvero l'eliminazione del Presidente della DC Aldo Moro, non è altro che il primo atto di un preciso obiettivo rivoluzionario, atto a destabilizzare, disarticolare, distruggere lo Stato delle multinazionali.
La accurata campagna della forze imperialiste ha fornito i primi preziosi risultati con le dimissioni del dimissionario degli Interni Francesco Cossiga e la cattiva figura che ogni giorno nella forze dell'ordine e fra i partiti.
L'operazione "Gradoli" come pure l'operazione "Duchessa" non sono state altro che un'ennesima preordinata montatura, studiata appo di far perdere tempo a tutti, l'inefficienza, l'incertezza, i contrasti, le contraddizioni presenti in questa, nel quale si dibatte ormai da molto tempo lo stato delle multinazionali.
La repressione attuata (come risulta agli insuccessi) è solo gli atti di vita, i rastrellamenti operati negli ambienti e quartieri proletari, gli arresti indiscriminati (gli ultimi dei quali in ordine di tempo e propri arresti di persone, il cosiddetto "gruppo" degli irriducibili con a capo l'ennesimo Piperno effettuati unicamente con l'intento di indebolire la resistenza proletaria, e per colpire le forze e le politiche.
Tutti provocatori non fanno minimamente scalfire [illegible] la nostra Organizzazione; la quale fa riferimento a tutti i proletari gli sfruttati veramente che in DC ne contestano [illegible] politica.
Sono evidenti, malgrado si cerchi di camuffarle [illegible] le contraddizioni, le ambiguità gli accordi dichiarati che la DC fa [illegible] politici vuoi, [illegible] delle Brigate Rosse) [illegible] stare [illegible] regime apertamente reazionario. Dittatoriale dal quale [illegible] sfruttamento sempre più [illegible] Non ci si [illegible] sani democratici, Pacifici, Spadolini ecc. [illegible] sono [illegible] di massa [illegible]
Durante [illegible] azioni con divulgazione a mezzo stampa [illegible] risultato [illegible] in nostra possesso riguardante le [illegible] nostri [illegible]
L'Organizzazione fa appello ai Compagni [illegible] a [illegible] re [illegible] "ANNIENTATO" [illegible] contattare [illegible] e nuclei [illegible] Comando Militare Centrale.
Non più [illegible] ma [illegible] E POCHI, UNITI SFERA E UCCIDI.
Ai Compagni del Gruppo [illegible]

Ai Compagni del Gruppo [illegible]

[illegible]

PORTARE L'ATTACCO ALLO STATO IMPERIALISTA DELLE MULTINAZIONALI !

ATTACCARE LIQUIDARE DISFARE LA DC ASSE PORTANTE DELLA CONTRORIVOLUZIONE IMPERIALISTA!

DISARTICOLARE LE FORZE DEL NEMICO A TUTTI I LIVELLI PROPAGANDARE LA LOTTA ARMATA E LA SUA NECESSITA'!

RICOSTRUIRE IL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO COSTRUENDO IL PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE!

[illegible] I COMPAGNI COMUNISTI DETENUTI!

Comunicato in codice N.1

Per il Comunicato
CELLULA ROMANA
BRIGATE ROSSE

Le due facciate del volantino

LOTTA CONTINUA

N. 119 del 23 5 197

1075

informazione

Verso il blak-out

enunciato con procedimento per direttissima il Messaggero, per aver pubblicat. omunicato delle BR emesso sabato

'indegna denuncia di redimento per direttis- a che ha emesso ieri curezza della Repubbli- confronti del diret- responsabile del Mes- ero e di chi vuole realizzare in Italia la ion della censura e e velina. Avuta la no- i lavoratori del Mes- ero hanno indetto una ssemblea alla quale han- partecipato numerosi uori di altre testate nche Alessandro Car- della giunta esecuti- della federazione nazio- stampa. Numerosissi- messaggi di solidarietà arrivati al quotidia- no da parte di uomini politici e noti giuristi e costituzionalisti. Mentre andiamo in macchina l'assemblea non si è ancora conclusa.

Alle ore 20,30 di sabato il sostituto procuratore generale Guido Guasco fa consegnare dagli agenti della Digos alla direzione del Messaggero una diffida in cui viene vietata la pubblicazione totale o parziale del volantino che le BR hanno recapitato nelle prime ore del pomeriggio al *Messaggero*. La diffida parla chiaro, l'intenzione del Blak-out dell'informazione che da tempo stanno preparando si materializza: « (...) ritenuto che il volantino sequestrato da personale Digos nei locali "Il Messaggero" in data odierna... è corpo di reato dell'articolo 306 CP, per il quale è in corso procedimento penale, diffida gli organi di stampa e di divulgazione televisiva dal pubblicare in qualsiasi modo il contenuto di tale volantino, ordina il sequestro di ogni copia che di tale volantino sia da chiunque detenuta, manda alla direzione della Digos l'esecuzione del seguente decreto ».

Con una decisione unanime il comitato di redazione decide di pubblicarne lo stesso ampi stralci e la scelta della pubblicazione viene motivata ampiamente in un articolo: « (...) Ne deriva che l'iniziativa del sostituto P.G. Guido Guasco, di diffidare il nostro giornale dal pubblicare il volantino delle BR e quindi, impedendogli di commentarlo adeguatamente costituisce non solo un fatto gravissimo senza precedenti, ma un tentativo di conculcare il libero diritto di informazione, costituzionalmente garantito ed appare come espediente di censura preventiva ».

A questo si affianca un comunicato del CdF e del CdR nel quale si afferma che: « (...) riconoscono che il problema di evitare un uso sistematico dei canali di informazione da parte dei terroristi va risolto, ma escludono che possa ba- stare una dec- laterale -e- una prassi di- zione fondata -- reverenza ai pro- istituzionali ».

Ieri poi si è al procuratore ge- le 13,40 informa- la procura - Blak ha ce- cessare per - il direttore - de « Il Mes- Le motivazio- quelle nella diff- tenute il reato è - blicazione arbitrar- atti o documenti - ori.

Il dispaccio pr- con il compiacim- la Procura a t- gli organi di infor- ne che hanno ma- il silenzio sul vo- BR.

LOTTA CONTINUA

119 del 23.5.1978

1076

Reintrodotta la censura e le veline

La Procura della Repubblica ha deciso di processare per direttissima il direttore responsabile de «Il Messaggero» di Roma per aver pubblicato l'ultimo comunicato delle Brigate Rosse. Nel darne l'annuncio la Procura «esprime il proprio compiacimento per il senso di responsabilità» dimostrato da tutti coloro che non lo hanno reso noto e annuncia una prossima «riunione di giornalisti particolarmente qualificati» per concordare prossimi «criteri di massima».

Abbiamo già scritto sulla Cronaca Romana di domenica che il comunicato ci sembra inattendibile, ma qui ci troviamo di fronte ad un tentativo esplicito di porre la censura sull'informazione e di istruire un corpo di giornalisti fidati.

Lieti di non far parte del numero dei giornali verso i quali la Procura di Roma esprime compiacimento, confermiamo la nostra solidarietà al comitato di redazione e al consiglio di fabbrica de «Il Messaggero». Ecco il testo del comunicato, così come è stato pubblicato dal quotidiano romano.

ALLE ORGANIZZAZIONI COMUNISTE COMBATTENTI, AL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO [illegible] PROLETARI.

Comunicato in codice n. 1

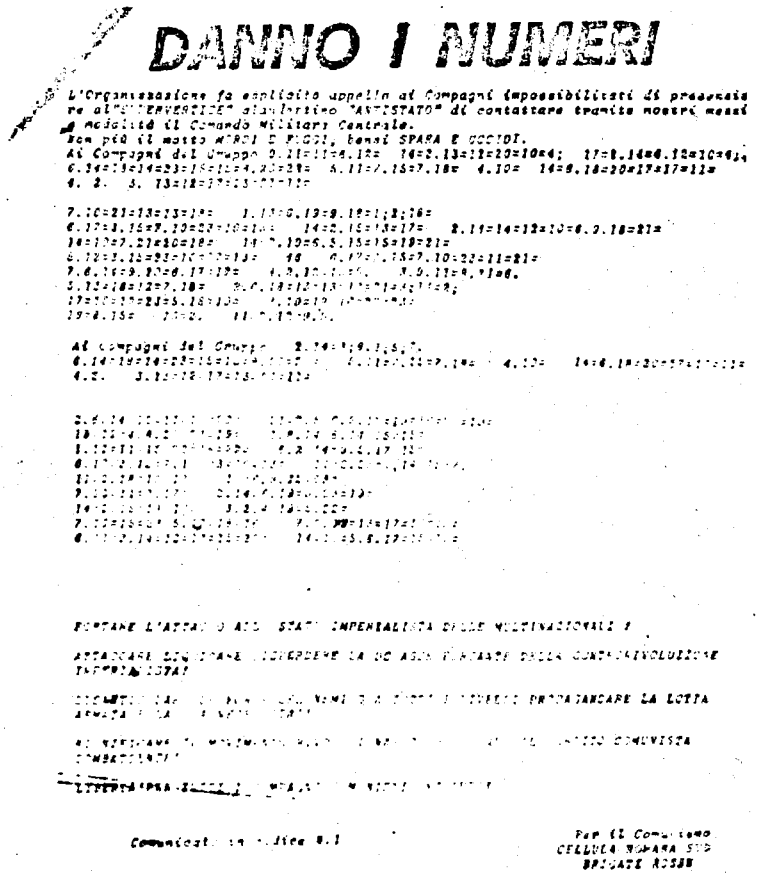
[illegible] CELLULE [illegible] SUD BRIGATE ROSSE

LOTTA CONTINUA

N. 119 del 23-5-1977

1077

DANNO I NUMERI



L'Organizzazione fa esplicito appello ai Compagni impossibilitati di presenziare al "SUPERVERTICE" clandestino "ANTISTATO" di contattare tramite nostri mezzi e modalità il Comando Militare Centrale.
Non più il motto MORDI E FUGGI, bensì SPARA E UCCIDI.
Ai Compagni del Gruppo 0.11=11=6.12= 14=2.13=12=20=10=4; 17=8.14=6.12=10=4;
6.14=19=14=23=15=12=4.20=21= 5.11=7.15=7.18= 4.10= 14=8.18=20=17=17=11=
4. 2. 3. 13=12=17=13=[illegible]=11=

7.10=21=13=13=19= 1.13=6.19=9.18=1;2;16=
6.17=3.15=7.10=23=10=1[illegible]= 14=2.15=13=17= 2.14=14=12=10=6.9.18=21=
14=10=7.21=20=18= 14=[illegible].10=6.5.15=15=19=21=
6.12=3.15=23=10=[illegible]=13= 18 6.17=[illegible].15=7.10=23=11=21=
7.6.16=9.20=6.17=19= 4.9.12=[illegible]= 3.9.11=9.[illegible]=6.
5.13=18=12=7.18= 2.6.18=12=13=[illegible]=[illegible];
17=[illegible]=23=5.18=13= [illegible].10=12 [illegible]
19=8.15= [illegible]=2. 11.[illegible].12=9.[illegible].

Ai Compagni del Gruppo 2.14=[illegible];9.1;5;7.
6.14=19=14=23=15=[illegible] [illegible].11=[illegible].11=7.18= 4.10= 14=8.18=20=17=[illegible]=11=
4.2. 3.13=12.17=13.[illegible]=11=

[illegible]

PORTARE L'ATTACCO ALLO STATO IMPERIALISTA DELLE MULTINAZIONALI ?

ATTACCARE LEGGICARE DISPERDERE LA DOCAGGIO PORTANTE DELLA CONTRORIVOLUZIONE IMPERIALISTA?

[illegible] PROPAGANDARE LA LOTTA ARMATA [illegible]

[illegible] COMUNISTA COMBATTENTE?

[illegible]

Comunicato in codice N.1

Per il Comunismo
CELLULA ROMANA SUD
BRIGATE ROSSE

Pubblichiamo la parte cifrata del comunicato della cellula di Roma-Sud Brigate Rosse, reso pubblico sabato, che oggi è stato mandato anche a Paese Sera e Vita Sera che lo ha pubblicato.

IL MANIFESTO

1078

n. 121 del 23 5 1978

Il Messaggero incriminato: l'enigmistica «Messaggero»

...RTÀ DI STAMPA. 33= ...10; è il linguaggio da ...glia navale contenuto ...volantino che la procura ...rale ha sequestrato. ...idarietà con il direttore Messaggero

...MA, *(s. bo.)* Il sostituto procuratore ...le, Guasco, che ha incriminato il ...tore del *Messaggero*, ha dato alle ...e una nota dove, oltre all'annun...ella incriminazione fa sapere il suo ...rimento per il senso di responsa...bilità dimostrato dalla grandissima mag...za degli organi di stampa e radio...visivi i quali, pur essendo a conoscen...za del contenuto del documento costi...tutivo di reato, si sono correttamente astenuti dal pubblicare il testo». Il ...rafo del dottor Guasco termina ...: «La procura generale si riserva ...di, quando prima possibile una riu...one di giornalisti particolarmente qua...ti per esaminare la possibilità di ...ire, sul piano della deontologia pro...ssionale, dei criteri di massima che, ...ledere la libertà di stampa, assicu...la necessaria segretezza delle istrut...ie penali».

...rea Barbato, direttore del Tg 2, che ...ualificato il metodo seguito dalla pro...a generale inaccettabile e senza pre...denti, ha detto: «È un metodo che non ...ende neanche più se solo si ripensa ...l'atteggiamento che il procuratore ...sso ha tenuto nei confronti dei gior...listi, durante l'ultima fase della vicen...da Moro». In effetti tutta la vicenda, ci ...ve un magistrato che vuole dimo...rare alla nazione che con lui le cose ...no in modo differente da prima, che ...omo di peso. Solo che, anche dal ...to di vista giuridico, il suo operato è ...mpugnabilissimo. Michele Coiro, membro ...consiglio superiore della magistratu...ha definito la validità giuridica del...'intervento di Guasco «discutibile». Dice ...Coiro: «L'ordinanza è intervenuta ...e il messaggio era già ampiamente ...to per la sua diffusione attraverso ...zzi di stampa. Non si tratta dun...di un atto istruttorio sottratto al...o del segreto, quanto di materiale ...pubblico che la procura ha ...to far parte del processo impo...ndo la segretezza, con un procedimen...to palesemente anomalo».

...tra reazione, proveniente dal mon...polismo, è quella di Fabrizio Cicchitt...a direzione del Psi, il quale ha de...to l'incriminazione del direttore del ...saggero un fatto grave e inusitato ...e volto a mettere in moto un mecca...nismo il cui esito finale può essere molto pericoloso per la libertà di stampa nel nostro paese». Se poi si va a vedere da cosa parte tutta questa vicenda, ci si accorge di come un fatto ridicolo sia stato preso a pretesto per una iniziativa gravissima come quella di Guasco. Il volantino infatti, oltre che essere fortemente diverso dagli altri nove e largamente inattendibile, contiene una parte «cifrata» che suona francamente ridicola, con tutti quei numerini che ricordano tanto una battaglia navale e che sembra siano la ripetizione di un codice usato dai tedeschi nella prima guerra mondiale.

Senza l'intervento di Guasco l'eco che avrebbe avuto il comunicato sarebbe stato infinitamente minore. Per i nostri lettori diamo di seguito il testo integrale, per solidarietà con il direttore del *Messaggero* e perché possano rendersi conto del grottesco di tutta la vicenda. Non va dimenticato che le fotocopie del messaggio con la parte cifrata erano sui tavoli di tutte le redazioni e sale stampa di Roma.

documentazione

Il discusso comunicato numero 10 delle Br

Alle organizzazioni comuniste combattenti, al movimento rivoluzionario, a tutti i proletari.

Compagni, L'atto legittimo di giustizia rivoluzionaria, ovvero l'eliminazione del presidente della Dc Aldo Moro, non è altro che il primo atto di un preciso obiettivo rivoluzionario, atto a destabilire, disarticolare, distruggere lo stato delle multinazionali.

La cocente sconfitta delle forze imperialiste ha fornito i primi concreti risultati con le dimissioni del ministro degli interni Francesco Cossiga e la caotica situazione che regna nelle forze dell'ordine e fra i partiti. L'operazione «Gradoli» come pure l'operazione «Duchessa» non sono state altro che manovre preordinate aventi l'unico scopo di far verificare a tutti l'inefficienza, le incertezze, i contrasti, le anacronistiche prese di posizione, nel quale si dibatte annaspando questo ottuso stato delle multinazionali. La repressione attuata (come risulta agli inquirenti) i vari giri di vite, i rastrellamenti operati negli ambienti e quartieri proletari, gli arresti indiscriminati (gli ultimi dei quali in via Pio Foà veri e propri sequestri di persona, ed ennesima «gaffes» degli inquirenti con a capo l'inetto De Luca, effettuati unicamente con l'intento d'indebolire la resistenza proletaria, e per salvare le forze e le poltrone). L'attuazione delle leggi eccezionali non hanno minimamente scalfito ne tantomeno indebolito la nostra Organizzazione, la quale fa rilevare a tutti i proletari, gli ignobili intrallazzi che la Dc sta conducendo sulla pelle del suo «defunto» presidente. Sono evidenti, malgrado si tenti di camuffarle le manovre «occulte» reazionarie, le ambiguità gli accordi delittuosi che la Dc (in prima persona Fanfani) usa, (adeguatamente spalleggiata dai Berlinguariani) al fine di instaurare un regime maggiormente coercitivo e autoritario dal quale ogni opposizione sarebbe definitivamente azzittita, stroncata e infine calpestata.

Non si illudano i vari Andreotti, Fanfani, Zaccagnini, ecc. saremo in grado di controllarli con efficacia al momento di voto; inoltre:

Daremo comunicazione nei prossimi giorni con divulgazione a mezzo stampa della scottante documentazione in nostro possesso riguardante le risultanze del processo ad Aldo Moro.

L'organizzazione fa esplicito appello ai compagni impossibilitati di prendere al «supervertice» clandestino «autorizzato» di contattare tramite nostri mezzi e modalità il Comando Militare Centrale.

Non più il motto Mordi e fuggi, bensì Spara e uccidi!

Ai compagni del Gruppo 9. 11-11-8. 12-16-2. 13-12-20-10-4; 17-2. 14-6. 12-9-4; 6. 14-16-14-23-15-15-8. 20-12-5. 11-7. 15-7. 13-4-19-14-5. 13-20 17-17 11-4. 2. 3. 13 12-17-13-21-13-

7. 10-21-13-13-18-1. 13-5. 19-9. 18-1. 2; 18-6. 17-3. 15-7. 10-23-10-13-14-2. 15-13 17-2. 14-14-12-10-6. 9. 18-21-

14-13-7. 21-20-18-14-2. 19-6. 5. 15-15-19-21-5. 12-3. 15-23-10-17-13-4 5 6. 17-3. 15 7. 10-23-11-21-

7. 6. 14-9. 20-6. 17-12-4. 2. 12-13-5. 3. 3. 11-8. 21-6.

5. 13-18-12-7. 18-2. 6. 18-13-13 17-21 3; 4-2;

5. 13 13-12-7. 18-2.6. 18-

17-10-12-23-5. 13-19-7. 10-18-16-22-23-19-8. 15-10-2. 11-2. 12-9. 5.

Portare l'attacco allo stato imperialista delle multinazionali!

Attaccare liquidare disperdere la Dc asse portante della controrivoluzione imperialista.

Disarticolare le forze del nemico a tutti i livelli propagandare la lotta armata e la sua necessità!

Riunificare il movimento rivoluzionario costruendo il partito comunista combattente!

Comunicato in codice n. 1

Per il comunismo

Cellula rapina sud

Brigate rosse

MOSCA bis
(Serv. Anagrafico)

1079

Questura di Roma

N.050714/DIGOS Roma, lì 23 maggio 1978

OGGETTO: Sequestro ed omicidio dell'on.le Aldo Moro ed uccisione degli uomini di scorta.

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
(Sost. Proc. Gen. dott. G. GUASCO)
presso la Corte d'Appello di
R O M A

La Direzione del quotidiano "Avanti!" ha trasmesso ieri, alla Direzione Generale della P.S., un messaggio, ricevuto per posta, dal suo corrispondente da Bruxelles.

Come si rileva dalla annotazione posta nell'ultima pagina, il messaggio, scritto in lingua francese, in modo faticoso ma corretto, era stato fatto pervenire al destinatario, in Bruxelles, pure per posta e reca, in calce, una dicitura che, tradotta in italiano, significa "Solidarietà BR".

L'originale, scritto in francese, è stato, a cura del quotidiano, trasmesso all'Ambasciata d'Italia in Belgio.

Dal messaggio e dalla annotazione -che si allegano così come sono pervenute a questo ufficio- non risulta alcuna data.

Il Vice Questore Aggiunto
- D. SPINELLA -

Avanti! v/

Pagina ... 1080

Corpo ...

Giustezza ...

L'AZIONE STRATEGICA DELLE BRIGATE ROSSE COMINCIATA IL 16 MARZO 78 ~~con~~ il rapimento di Aldo Moro presidente della Democrazia Cristiana partito della borghesia imperialista:

mediante

Moro rappresentante della DC asse portante del progetto di costruzione dello stato imperialista delle multinazionali

- elemento di mediazione continua tra gli interessi dei diversi gruppi capitalisti

- struttura portante del nuovo fascimo: il fascismo imperialista

- motore della contro rivoluzione preventiva anti proletaria

- centro politico e organizzatore della reazione e del terrorismo: IL TERRORISMO DELL'ATTACCO DELLE FORZE DELLA CONTRO RIVOLUZIONE (collaborazione NATO-CIA) per la ripresa dell'ordine imperialista avviene mediante un'intensificazione crescente della repressione: militarizzazione del territorio, arresti massicci, stato d'assedio, leggi speciali che aumentano in particolare il potere degli sbirri, tribunali speciali, campi di concentramento di cui l'Asinara è un monumento,....; mediante una concentrazione sempre più forte tra i diversi poteri; mediante l'impiego di forze revisioniste la maggior parte delle quali sono complici coscienti, per tenere a freno le spinte rivoluzionarie del proletariato nell'illusione di costruire il socialismo col metodo della "democrazia" e di dare così il tempo alla borghesia imperialista di ritornare all'offensiva e fornendole le giustificazioni per massacrare con i mezzi più infami i tentativi di rivoluzione del proletariato.

2°) Mediante il suo processo davanti al tribunale del popolo

Moro, prigioniero politico, è stato sottomesso ad un

./.

mod. 2

Avanti! v/

Pagina .....

Corpo 1981

Giustezza .....

- 2 -

interrogatorio davanti al tribunale del popolo dove ha risposto di trenta anni di oppressione antiproletaria della Democrazia Cristiana, - scandali, corruzioni, complicità interessate, intrighi di potere, ~~xxx~~ che legano indissolubilmente i diversi personaggi della DC e anche di altri partiti - e soprattutto della FUNZIONE CONTRORIVOLUZIONARIA DELLA DC AGLI ORDINI DELLE MULTINAZIONALI DELL'IMPERIALISMO U.S. (SPESSO PER IL TRAMITE DEL SUO GENDARME EUROPEO LA REPUBBLICA FEDERALE TEDESCA). ← 1

L'interrogatorio ha rivelato ~~xxxxxx~~ alcuni nomi dei veri responsabili, assassini di Stato, e le informazioni saranno utilizzate per la continuazione del processo allo Stato, un atto della guerra delle classi.

Moro è stato riconosciuto colpevole dal tribunale del popolo e condannato a morte: una possibilità pratica è stata fornita dalle Brigate rosse alla Democrazia Cristiana per sospendere la sentenza popolare MEDIANTE UNO SCAMBIO DI PRIGIONIERI POLITICI: la libertà di Moro contro la libertà di tredici- ← 2
tra le varie centinaia - combattenti comunisti trattenuti in ostaggio nei campi di concentramento del regime imperialista.

Durante cinquantuno giorni, la risposta della DC è avvenuta ~~attraverso~~ attraverso la violenza controrivoluzionaria scatenata contro il movimento proletario, col terrorismo cioè dei mercenari in uniforme. ← 3

~~Qui~~ (L'AZIONE STRATEGICA DELLE BRIGATE ROSSE COMINCIATA IL 16 MARZO 78 ndr) SI E' CONCLUSA IL 9 MAGGIO 78 CON L'ESECUZIONE DELLA SENTENZA ALLA QUALE MORO E' STATO CONDANNATO.

(A questa stessa data precisa, due anni fa, la compagna Ulrike Meinhof ~~xxxxxxx~~ veniva infamemente assassinata nella prigione di Stammheim dagli sbirri dell'imperialismo U.S.) ← 4

./.

mod. 2

Avanti! v/

Pagina 1082
Corpo
Giustezza

- 3 -

E' UNA VITTORIA DELLE BRIGATE ROSSE, E PER TUTTO IL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO :

- disarticolamento profondo dello Stato - accentuazione delle contraddizioni dello Stato (in particolare con il PCI) - apertura della strada al movimento rivoluzionario di resistenza - realizzazione di una parola d'ordine del programma rivoluzionario: fare di tutto per la liberazione dei prigionieri politici del regime imperialista - e con questo, clima di fiducia e politicizzazione delle masse proletarie detenute, oltre ~~xxxxxxx~~ le avanguardie.

LIBERAZIONE DI TUTTI I PRIGIONIERI POLITICI TENUTI IN OSTAGGIO NEI CAMPI DI CONCENTRAMENTO DEI REGIMI IMPERIALISTI - PORTARE L'ATTACCO ALLO STATO IMPERIALISTA DELLE MULTINAZIONALI - SOLIDARIETA' CON TUTTI I COMBATTENTI ANTI IMPERIALISTI.

Solidarietà Br

Questa lettera mi è stata recapitata per la via normale (posta); è evidentemente una circolare; non porta il simbolo delle Brigate rosse. E' scritta in un francese faticoso ma corretto. E' stata recapitata alle 15 ora belga (14 italiane).

E' la prima circolare del genere che io abbia mai ricevuto in due anni qui a Bruxelles.

---

mod. 2

1083

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROVIGO

Nr. _____ R.G. 45100 Rovigo

AL SIG.
PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI ROMA

per competenza.

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE D'APPELLO
011757 — 25 MAG 78
ROMA

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Mod. 75 - P. S. fax Mod. P. ...

Rovigo, addì 9 Maggio 1978

PROCURA DELLA REPUBBLICA ROVIGO 12 MAG. 1978 N.°

Questura di ROVIGO

N.° Div. Categ. O.1-78/Sq.Mob. Risposta a nota N.° del 19

OGGETTO: Rovigo-Ufficio della Motorizzazione Civile-Patito furto.-

Racc.ta

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROVIGO

e, per conoscenza

ALLA QUESTURA DI R O M A

Di seguito a precorsa corrispondenza ed in particolare al rapporto Cat.O.1-75/Sq.Mob. dell'8.11.1975 concernente il furto di patenti di guida in bianco perpetrato la notte sul 26 settembre dello stesso presso il locale ufficio della Motorizzazione Civile, si comunica che la Questura di Roma con telex n.[illegible]01/DIGOS del 20 aprile u.s., ha fatto conoscere che il 18 dello stesso mese, nell'interno del covo delle "Brigate Rosse" sito in quella Via Gradoli, sono state rinvenute le patenti di guida n.7461[illegible] e n.7461282 risultate appartenenti al gruppo di quelle rubate in bianco nella circostanza del furto di cui sopra.

Si riferisce quanto sopra per doverosa notizia.

Per la Questura di Roma la presente fa seguito al telex pari categoria del 24 aprile c.a..-

IL DIRIGENTE LA SQUADRA MOBILE
-Dr. Carmine Perrotta-

Lab/ta

Dr. Guasco
29-5-1978

1086

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

Vº Al [illegible] GENERALE

di SEDE

per l'unione degli atti n. 1749/78 P.M.

contro ALUNNI C. + 8

trasmessi il 28/4/78

per

Roma, 24/5/78

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
PRESSO LA CORTE DI APPELLO
011704 — 25 MAG 78
ROMA

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

N. 1872/78 Milano, li 6-5-78

Risposta a nota N. ..... del .....

Sostituto .....

OGGETTO: .....

Alla Procura della Repubblica di ROMA

per unione agli atti trasmessi a codesto Ufficio a competenza in data 11-4-78.

Ossequi

IL SEGRETARIO

LEGIONE CARABINIERI DI BOLZANO

GRUPPO DI BOLZANO

-NUCLEO INVESTIGATIVO-

Nr.94118/11-1 "P" di Prot. Bolzano,li 12.4.1978.

OGGETTO/: Rapporto Giudiziario relativo alla lettera pervenuta alla redazione del quotidiano " LA NOTTE" di Milanopa firma PERTRAMER Brunhilde,nata a Marlengo (BZ)il 30.8.1947;residente a Novara Corso Cavallotti n.40,domiciliata a Milano in via Porpora n.88/A,colpita da mandato di cattura n.268/75,dell'Ufficio Istruzione del Tribunale Civile e Benale di Torino,emesso in data 19.6.1975.

.In Milano il 19.3.1978.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI MILANO
e,per conoscenza:
AL NUCLEO INVESTIGATIVO CARABINIERI MILANO
-3^ Sezione - rif.Rapp.187 del 2o u/s.-
AL NUCLEO INVESTIGATIVO CARABINIERI TRENTO
ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA
AL NUCLEO INVESTIGATIVO CARABINIERI TORINO

In relazione a quanto comunicato dal Nucleo Investigativo di Milano,col Rapporto nr.187 di data 20.3.1978,si riferisce che in Bolzano non esiste alcun ristorante "ALEMAGNA". Tuttavia,dalle indicazioni che si rilevano nella lettera inviata dalla nominata in oggetto al quotidiano "LA NOTTE", è possibile stabilire che il ristorante ove la Pertramer potrebbe essersi refata a pranzo è quello denominatò "AURI BAR"sito in questa via Perathoner n.4 che è annesso alla stazione delle autocorriere di questo capoluogo. All'esterno del predetto esercizio infatti,è ben visibile la scritta "ALEMAGNA" che è ripetuta per due volte.

Il titolare dell'esercizio,signor GERMANI Carlo, nato a Mantova il 18.7.1922,residente a Bolzano,interpellato unitamente al personale che era in servizio il giorno 16 marzo 1978,ha riferito di non ricordare la presenza della donna nel ristorante ma di non poter nemmeno escludere che la stessa effettivamente si fosse recata a pranzo come afferma nella lettera. Si soggiunge che sia dal sig.Germani,che dal personale,è stata mostrata la fotografia della Pertramer e l'esito è stato quello appena so

pra indicato.

7089

Il tenente
comandante int. del nucleo
(Quirino Longo)

US/

1090

PROCURA DELLA REPUBBLICA - GENOVA

L'anno 1978, nei giorni 23/24 e 25 de mese di maggio Noi Dott. Luciano Di Noto, sost. Procuratore della Repubblica di Genova, assistiti dal Ten. Col. CC. Giorgio Lace del locale Nucleo di P.G. ci siamo recati in Roma presso l'Ufficio Istruzione di quel Tribunale, la Questura-Ufficio DIGOS, il Centro Nazionale Criminalpol, nonché presso il Comando Gruppo CC. Roma Terzo sito in Frascati, per prendere visione di tutto il materiale rinvenuto nella tipografia sita in via Pio Foà di Roma ed in un appartamento sito in Ostia.

Su richiesta dell'ufficio sono stati acquisiti in fotocopia:

Presso la Questura di Roma ed il Centro Nazionale Criminalpol i seguenti documenti:

1) volantino ciclostilato " B.R." contenente il comunicato in codice n° 1 -
2) allegati nn° 9 e 15 del rapporto n° 050714/DIGOS del 17/5/1978;
3) elenco del materiale contenuto in una cartellina rinvenuta nella tipografia di Triaca Enrico;
4) appunti manoscritti e dattiloscritti allegati al rapporto N° 050714 DIGOS;
5) 10 fotosegnaletiche con relativo cartellino riguardanti le persone denunciate dalla Digos di Roma per partecipazione a banda armata;

Presso l'Ufficio Istruzione del Tribunale di Roma:

1) verbale interrogatorio reso al G.I. dal Triaca Enrico il 16/5/78;

Presso il Comando Gruppo CC. Roma-Terzo:

1) pubblicazione in ciclostile intitolata " Norme di sicurezza e stile di lavoro per le forze regolari" -

Proc. pen. c/ Panei Pietro, PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PIETI 1052/78 ... 1952

ELENCO DELLE COSE SEQUESTRATE
(Art. 2 n. 2 lett. *b*) R. D. 28 Maggio 1931 n. 603)

DESCRIZIONE	OSSERVAZIONI (Luogo di deposito ecc.)
Fucile da caccia cal. 20, matt. 7114	Ufficio Corpi Reato - Sicule
" " " " 16, " 14155	
Pacco contenente pistole (n. 2) bossoli e altro.-	
PIETI - 3 MAG. 1978	

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PIETI

A. BARUFFALDI - MANTOVA (244)

— l'ufficio che trovasi nel fascicolo n. 76/78 c/ Panei Pietro
23-5-1978

Da: Procura Repubblica Rieti
At: Procura Generale Repubblica Roma

N° 6/pos. Comunico che questo Ufficio procede direzione et coordinamento operazioni di polizia per le ricerche del cadavere dell'On. Aldo Mor che dovrebbe trovarsi nel lago sito in loc.ta "La Duchessa", territorio del Comune di B secondo nota comunicazione N° 7 delle "Brigate Rosse".

Da ieri 18 aprile a tutt'ora trova ininterrottamente sul posto per il coordinamento delle ricer sia nel lago che in zone viciniori, il S. Pro dr. Giovanni Caurio.

Tali ricerche, seguite personalmente da

scrivente attraverso locale Questura et ~~[illegible]~~ Arma Carabinieri, fino at ore 12 odierne non hanno dato esito fruttuoso.
Riservomi ulteriori comunicazioni!

Proc. Rep.: dr. Macrì

91

Trasmette: MORONI
Riceve: Semola
Ore 12.30 del 19.4.78

1094 2

FONOGRAMMA

DA: PROCURA REPUBBLICA.....RIETI
AT: PROCURA GENERALE REPUBBLICA.....ROMA

N° 959/78 FACENDO SEGUITO AT FONO PARI NUMERO DEL 17.4.1978
COMUNICASI AVVENUTA CESSAZIONE RICERCHE LAGO DUCHESSA ET VICINE
CIRCOSTANTI, ET ESITO NEGATIVO MEDESIME.
SEGUONO NORMALI INDAGINI DI P.G.-
ATTESA RAPPORTI ORGANI P.G.-

PROCURATORE REPUBBLICA: DR. MACRI'

371

Trasmette:_____

Riceve:_____

Ore____del 22/4/1978

est

Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste

CORPO FORESTALE DELLO STATO

ISPETTORATO Stazione di Cittaducale

Prot. N. 127 Pos. III-I-3

Allegati uno

Cittaducale, lì 22/4/1978

Al Sostituto Procuratore della Repubblica del tribunale di

Rieti 1095

Risposta al Foglio del

Prot. N. Pos.

OGGETTO: Relazione sulle indagini svolte inerente il caso Moro, in loc. Cartore nel Comune di Borgorose (RI).-

959/78 R.G.R.

e,p.c.All'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Rieti

Il giorno venti corrente mese, nei pressi della località Cartore e precisamente in direzione del canalone denominato Bocca di Teve, nascosta dagli alberi é stata rinvenuta una capanna fatta con materiale legnoso e rivestita nell'interno da sacchi di plastica, vecchi contenitori di concime. Nell'interno é stata sistemata una brandina costruita con paletti di legno tenuti uniti da una rete fatta di spaghi.-

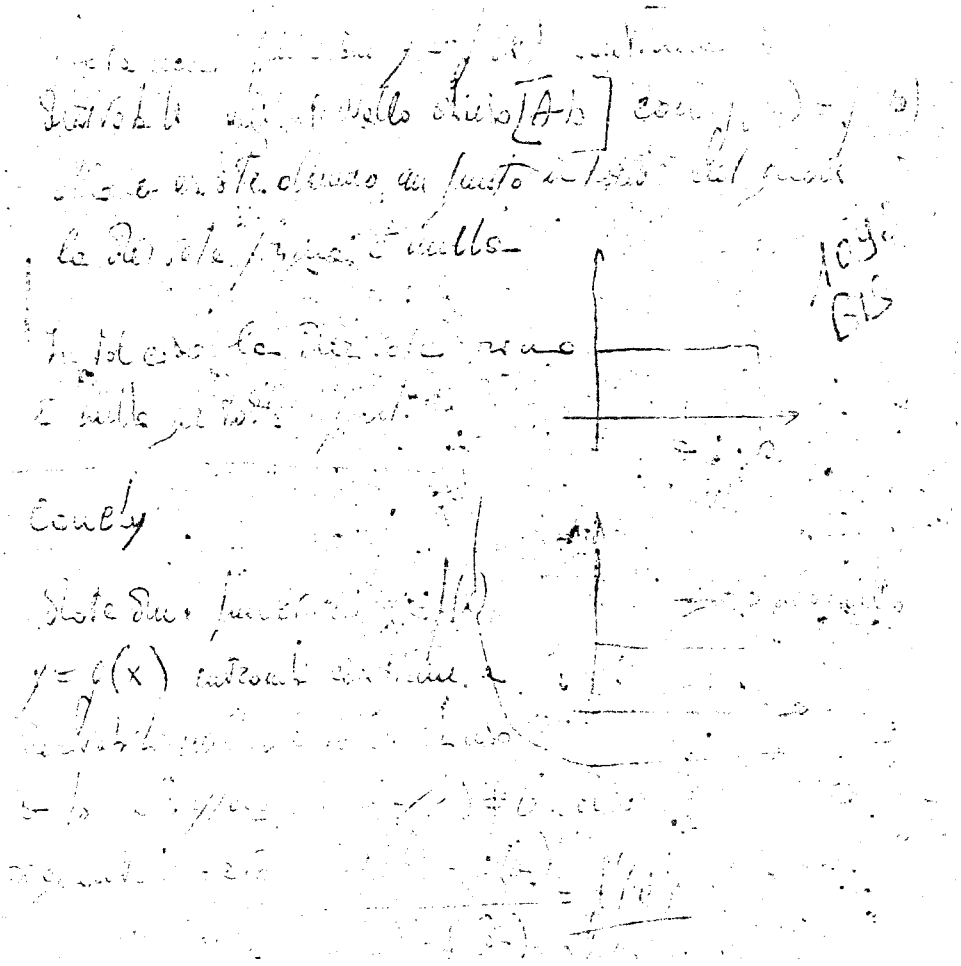
Sulla brandina, un pagliariccio composto da rami, foglie e felci. Sono stati rinvenuti alcuni fumetti, pagine del messaggero dell'anno 1976, un fiasco, una bottiglia, due bicchieri, piatti di carta e un foglio di protocollo ripiegato in quattro con su lo svolgimento di un problema di algebra. Nell'interno ed allo esterno, a pochi passi dall'ingresso vi sono traccie di fuoco; quello esterno dovrebbe risalire a più di una settimana.-

Si può accedere alla predetta capanna, con automezzi passando da Cartore, oppure a piedi da S.Anatolia.-

Il materiale raccolto é custodito presso questo Comando ad eccezione del compito il quale si allega alla presente.-

IL COMANDANTE LA STAZIONE

(Brig.PROTANO Nunzio.-



1092 5

LEGIONE CARABINIERI "LAZIO"
-Compagnia di Cittaducale-

N. 182/1 di prot. 02015 Cittaducale, 24/4/1978

RAPPORTO GIUDIZIARIO circa: Indagini svolte in relazione al contenuto di un volantino a firma Brigate Rosse, contenente indicazioni circa la presenza del cadavere di Aldo MORO in località Lago Duchessa, agro del Comune di Borgorose (Rieti).-

959/78 R.G.R.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI

02100 = R I E T I =

=ooOoo=

Il giorno 18 aprile 1978 verso le ore 11,00 questo comando veniva a conoscenza dell'esistenza di un volantino a firma "Brigate Rosse" con il quale si annunciava che il cadavere di Aldo MORO era stato abbandonato sulle montagne del gruppo "Duchessa" (agro del comune di Borgorose (RI) e precisamente nel lago omonimo; lo stesso volantino indicava anche la località "Cartore", miserrima frazione del comune di cui sopra da tempo abbandonata dai suoi abitanti e costituita da non più di 7 od 8 case ormai in disfacimento.

Scattava immediatamente il dispositivo di ricerca sotto la direzione personale del Comandante della Legione CC. Lazio, del Questore e del Comandante il Gruppo CC. di Rieti.-

L'esame del "volantino", in cui si notavano precisi riferimenti geografici relativi ad una zona non eccessivamente "battuta" turisticamente e non posta su grandi vie di comunicazione, anche se prossima all'autostrada A-24 (Roma-L'Aquila),

1097 5

LEGIONE CARABINIERI "LAZIO"
-Compagnia di Cittaducale-

N. 182/1 di prot. 02015 Cittaducale, 24/4/1978

RAPPORTO GIUDIZIARIO circa: Indagini svolte in relazione al contenuto di un volantino a firma Brigate Rosse, contenente indicazioni circa la presenza del cadavere di Aldo MORO in località La[illegible] (Rieti).-

R.G.R.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI

02100 = R I E T I =

—=ooOoo=—

[illegible] 1978 verso le ore 11,00 questo [illegible] dell'esistenza di un volantino a [illegible]

[illegible] volantino indicava anche la località "Cartore", miserrima frazione del comune di cui sopra da tempo abbandonata dai suoi abitanti e costituita da non più di 7 od 8 case ormai in disfacimento.

Scattava immediatamente il dispositivo di ricerca sotto la direzione personale del Comandante della Legione CC. Lazio, del Questore e del [illegible]

L'[illegible] del "volantino", in cui si notavano precisi [illegible] relativi ad una zona non eccessivamente [illegible] e non posta su grandi vie di comuni = [illegible] prossima all'autostrada A-24 (Roma-L'Aquila),

- 2° foglio -

1098

lasciava sospettare l'esistenza di un eventuale basista pratico dei luoghi ed in particolare delle montagne vicine sulle quali, il lago Duchessa si trova a quasi 1600 s.l.m..-

Le indagini collaterali avviate facevano cadere dei sospetti su tale PANEI Pietro, nato a Borgorose il 29 Aprile 1952, residente in frazione S.Anatolia, presso l'abitazione paterna, medico in Roma presso il Reparto Pediatria del Policlinico.-

Gli accertamenti svolti fanno identificare il PANEI come il responsabile della disciolta "sezione" di Potere Operaio di Torano di Borgorose, viene altresì accertato che il PANEI nella giornata del 16 precedente si trovava in Borgorose da dove -a detta dei genitori- sarebbe ripartito in pulman nella stessa serata diretto a Roma -(vds. all. 1).-

In ordine a quest'ultimo particolare, invece, tale LUCE Settimio, nato a Borgorose il 9/9/1942, residente in frazione S.Anatolia, dichiarava oralmente, verso le ore 20,30 del 18 aprile, al Sig.Sostituto Procuratore della Repubblica di Rieti -Dott. Giovanni CANZIO- di aver visto il PANEI a bordo della propria fiat 500 rossa alle ore 18,30 circa del giorno 17 lungo la strada Salto-Cicolana, quasi al confine tra il territorio di Borgorose e quello di Magliano dei Marsi, insieme al PANEI sarebbero stati un uomo e una donna, quest'ultima con capelli chiari. E' da tenere presente che il LUCE, il giorno successivo, sentito a s.i.t. da personale del Nucleo Investigativo di Rieti, ritratterà la sua deposizione orale affermando di essersi reca-

- 3° foglio - 1099

to in Avezzano sia il pomeriggio del giorno 16 che quello del 17; ribadirà però -forse poco coerentemente- che a bordo della 500 rossa vi erano tre persone di cui una donna con capelli chiari (vds.all. 2).-

Le circostanze di cui sopra, compresa una confidenza di persona del luogo che affermava che il PANEI avrebbe potuto detenere delle armi inducevano gli investigatori a procedere ad una perquisizione a carico del PANEI, pertanto data l'urgenza, veniva sentito oralmente il Sig. Sostituto Procuratore della Repubblica, dando quindi subito inizio all'operazione con personale del Nucleo Investigativo di Rieti al comando del Ten. Mauro MARCONCINI e successivamente con la partecipazione dello scrivente.-

Nel corso dell'operazione, eseguita alla presenza del genitore del PANEI Pietro -assente-, Fernando, nato a Borgorose il 29/6/1915, residente in frazione S.Anatolia, coltivatore diretto.-

Nel corso dell'operazione veniva rinvenuto, nella stanza del PANEI Pietro, il materiale " editoriale" elencato nel relativo verbale di perquisizione (vds.All.3), nonché:

- due cartucce, presumibilmente per carabina, caricate a pallini;
- un bossolo cal.7,62, con capsula inesplosa;
- tre bossoli per pistola, rispettivamente cal. 38 special 7,65 e 6,35 tutti con capsula esplosa;
- una scatola con 77 cartucce a salve cal.6 "Flobert".-

oo/oo

- 4° foglio -

In altri locali della casa venivano rinvenuti:

- una pistola lancia razzi, predisposta per l'uso di cap= psule cal.6 "Flobert" (a salve);
- una pistola giocattolo, riproduzione mod. colt cobra predisposta per il funzionamento a capsule di plastica ma con uno dei fori del tamburo "maggiorato" e con in serito un bossolo di cartuccia cal.22 L.R. esploso;
- un fucile da caccia cal.16 (doppietta) matr. 14155 marca Baiard;
- un fucile da caccia cal.20 (ad una canna) a retrocarica marca VENCZ, matricola 7114, con otturatore tipo mili= tare.-

Per il possesso uno dei fucili il PANEI Fernan do esibiva una "ricevuta" in carta non legale rilasciata il 30/6/1947 dal Comando Stazione CC. di Borgocollefegato (ora Borgorose); agli atti di ufficio non esistono -pe= raltro- altre denunce di armi a firma del PANEI.

- nove cartucce per fucile da caccia, di cui sette cal. 12 a pallettoni e due cal. 16 a palla.-

Tutto il materiale di cui sopra nonché quello "editoriale" -sequestrati- verrà rimesso a Codesta Procu ra direttamente dal Nucleo Investigativo CC. di Rieti, facendo riferimento al presente rapporto.-

Si soggiunge ancora che il PANEI Fernando, pa = dre del Pietro, affermava durante la perquisizione di

oo/oo

1101

- 5° foglio -

di non essere a conoscenza della presenza in casa delle due pistole e dei bossoli per arma corta, tanto meno quindi è pensabile che lo stesso si sia adoperato per la modifica effettuata al tamburo della riproduzione della colt cobra. Altra perquisizione effettuata in data 19 aprile 1978 presso abitazione romana di PANEI Pietro (Via Campani 13) dal Nucleo Investigativo di Roma dava esito negativo.

Quanto sopra si riferisce a Codesta Procura per i provvedimenti del caso.

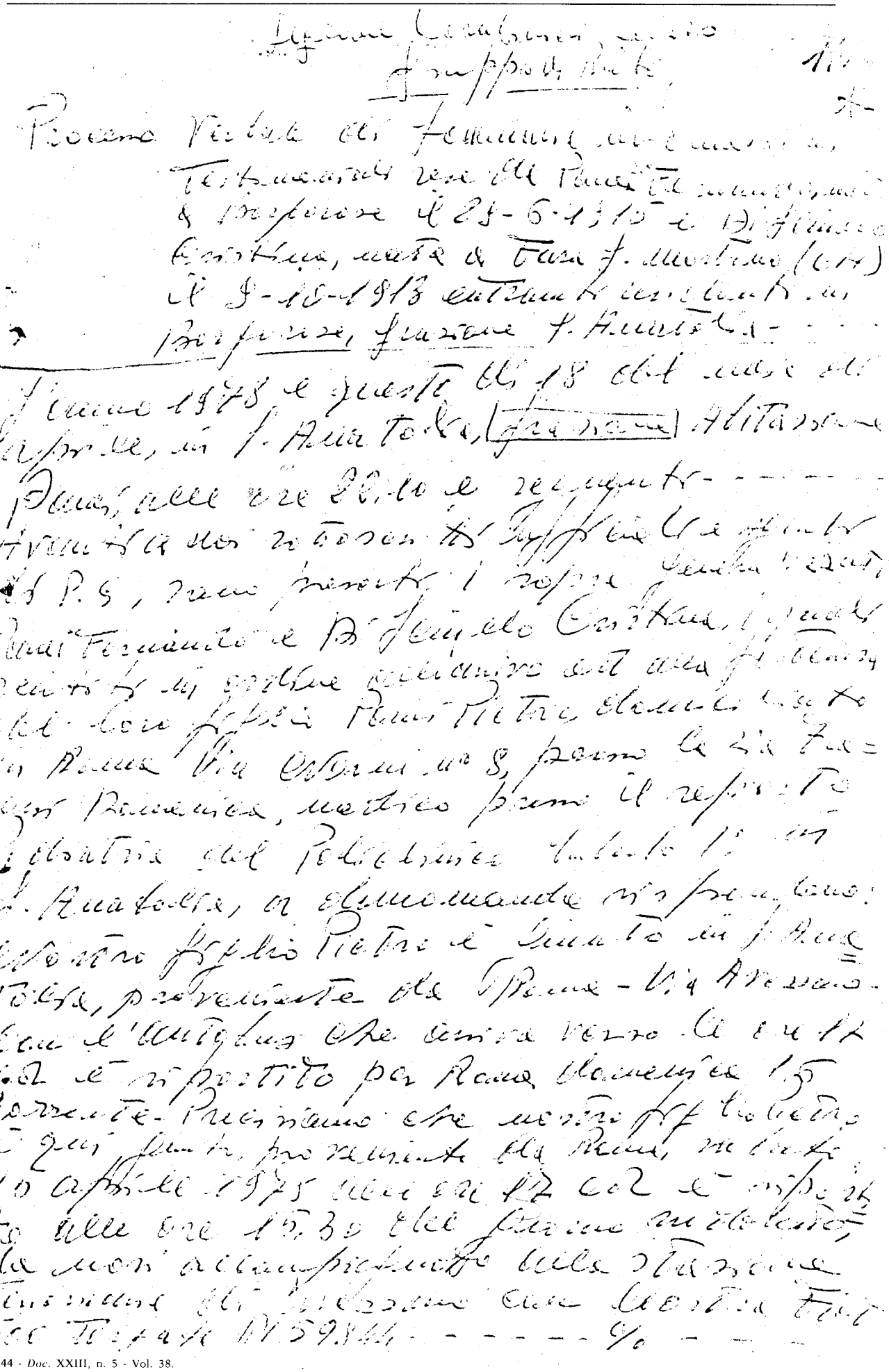
ALLEGATI:

1)- Processo Verbale sommarie informazioni testimoniali rese da PANEI Fernando;

2)- Processo Verbale di sommarie informazioni testimoniali rese da LUCE Settimio;

3)- Processo Verbale di perquisizione e sequestro a carico di PANEI Fernando.

IL CAPITANO
COMANDANTE DELLA COMPAGNIA
- Alfonso Ciuffolini -



LEGIONE CARABINIERI LAZIO

GRUPPO DI RIETI

PROCESSO VERBALE - di sommarie informazioni testimoniali rese da LUCE Settimio fu Alfonso e di [illegible] Maria Grazia, nato a Borgorose il [illegible].1942, ivi residente, frazione Santa Anatolia, coniugato impiegato. - - - - - - - - - - - - - - - - -

=.=

L'anno millenovecentosettantotto, addì 19 del mese di aprile, in Borgorose, ufficio stazione CC., alle ore I9,30 e seguenti. - - - Avanti a noi sottoscritti ufficiali ed agenti di P.G., è presente il sopra generalizzato LUCE Settimio, il quale sentito in ordine a quanto costatato il giorno I7 corrente; a domanda risponde: -

""Contrariamente a quanto affermato oralmente al Sostituto Procuratore della Repubblica di Rieti Dr.Giovanni Canzio il giorno [illegible] corrente, non posso affermare con certezza se ho sorpassato sulla strada Salto-Cicolana l'autovettura Fiat 500 colore rosso, di proprietà di Panei Pietro, nella giornata di domenica o di lunedì, in quanto mi sono recato in Avezzano sia domenica verso le ore 15,30-16 che lunedì verso le ore I8. - - - - - - - - - - -

Nella circostanza ho comunque costatato che all'interno della macchina predetta vi erano tre persone, di cui una donna .con capelli chiari. -

Non ho altro da aggiungere o da modificare ed in fede di quanto sopra detto mi sottoscrivo. - - - - - - - - - - - - - - - - - -

Letto, confermato e sottoscritto. - - - - - - - - - - - - - - -

[illegible]

PROCESSO VERBALE - di perquisizione [illegible] abitazione di [illegible] Fernando, [illegible] il 26.6.1915, ivi residente, [illegible] coniugato, coltivatore diretto, [illegible] zazione del Sostituto Procuratore della Repubblica di Rieti, Dr.Giovanni Canzio, del [illegible] 1978. -

=.

L'anno millenovecentosettantotto, addì [illegible] del mese di aprile, in Borgorose, ufficio di Stazione Carabinieri, alle ore [illegible], - - - - Noi sottoscritti Ufficiali ed agenti di P.G., [illegible] dovere che dalle ore [illegible],45 [illegible] del [illegible] alle ore [illegible] del [illegible] successivo, abbiamo proceduto a perquisizione domiciliare [illegible] cuzione di ordine verbale del Dr.Giovanni Canzio, nell'abitazione del Fonsi Fernando, generalizzato in rubrica, domiciliato in [illegible] Anatolia di Borgorose. Prima di dare inizio all'[illegible] richiesto al predetto Fonsi di esibirci eventuali [illegible] dente, armi e munizioni, e contemporaneamente invitato a farsi assistere da un suo legale. Alla risposta negativa sia per quanto riguarda il possesso delle armi che all'assistenza di un legale si dava inizio alla predetta perquisizione domiciliare. Il Fonsi precisava però che era in possesso di due fucili [illegible] munizioni ma che nel corso degli accertamenti [illegible] munizioni presso la [illegible] di "[illegible]" [illegible] esibiva una [illegible] in carta non legale [illegible] 1947, a firma dell'allora [illegible] della [illegible] Per quanto ovvio agli atti di detta stazione non si rileva [illegible] nuncio di armi in epoche successive a tale [illegible] a firma del Fonsi. Nel corso della perquisizione veniva [illegible] a sequestro la seguente documentazione tutta interessante [illegible] organizzazioni politiche di estrema sinistra: - - - - - - - - - - - -

1°)-Cartella con la scritta sul frontespizio "[illegible] E PROVOCAZIONI"", contenente ritagli di giornali, [illegible] e volantini risalenti a varie epoche ed in particolare una raccolta del settimanale L'[illegible] riguardante l'attività delle "Brigate Rosse"; -

2°)-Cartella con la scritta sul frontespizio: ""[illegible]", tenente numerosi quotidiani, riviste, ritagli di giornali e volantini di "Potere Operaio"; - - - - - - - - - - - - - -

3°)-Cartella con la scritta sul frontespizio: ""[illegible]", tenente ritagli di giornali, volantini "contro lo stato di polizia"; -

4°)-Cartella con la scritta sul frontespizio:""[illegible]", contenente numerosi ritagli di giornali "Lotta Continua", l'[illegible] e ritagli di un giornale intestato "La [illegible] di Atene"; -

5°)-Cartella con la scritta sul frontespizio: "[illegible]", contenente alcuni fogli di un giornale ""Rinascita""; - - - - - - -

[illegible]

- 2 -

(come [illegible] di perquisizione e sequestro di materiale [illegible] con [illegible] nell'abitazione di [illegible] Ferrando) - - - - - - - -

6°)-numero [illegible] giornale "[illegible]" relativi agli anni del 1972 e seguenti;- - - - - - - - - - - - - - - - -

7°)-numero otto giornali ""[illegible]""; - - - - - - - - - - - - - -

8°)-numero cinque copie di giornale ""LA VOCE O[illegible]""; - - -

9°)-numero sei copie del giornale ""CONTROINFORMAZIONE""; - - -

10)-numero, anzi raccolta in ciclostile di "[illegible]", costituita da 31 pagine ed altro ciclostile relativo al [illegible] 1973 con inizio ""[illegible] PREPARATORIO AI LAVORI DEL GOVERNO""; -

11)-raccolta di manifesti murali e giornali vari; - - - - - - -

12)- "Manuale per il sabotaggio"; - - - - - - - - - - - - - - - - -
13)- "Quaderni di informazione politica "[illegible]"";
14)- "Quaderni di informazione politica "[illegible] LOTTA ARMATA"; -
15)-"volume "proposta di discussione alle avanguardie comuniste"; -
16)-"volume "I TUPAMAROS IN AZIONE"; - - - - - - - - - - - - - -
17)-volume "LA FINE DELL'UTOPIA"; - - - - - - - - - - - - - - - -
18)-volume del titolo ""VOGLIAMO TUTTO"; - - - - - - - - - - - -
19)-volume "[illegible] E POLITICA"; - - - - - - - - - - - - -
20)-volume "CRITICA DELLA [illegible]"; - - - - - - - - - - - - - -
21)-volume del titolo "[illegible]"; - - - - - - -
22)-volume del titolo "[illegible]"; - - - - - - - - - - - -
23)-volume "IL [illegible] E IL [illegible]"; - - - - - - - - - - - - -
24)-volume del titolo "IL [illegible]"; - - - - - (IL CASO DI COMO) -
25)-volume "LE MANI NERE SULLE FORZE ARMATE"; - - - - - - - -
26)-volume "CRISI DELLO STATO -PIANO [illegible]"; -
27)-volume ""[illegible]"; - - - - - - - - - - - - - -
28)- I° e 2° volume di LA F[illegible]ICA DIFFUSA; - - - - - - - - -
29)-volume "IL [illegible]"; - - - - - - - - - - - - - - - - - anzi CRITICA [illegible]"; -
30)-volume del titolo "IL NUOVO CORSO IN CECOSLOVACCHIA""; - -
31)-LA [illegible] ED IL FUTURO DELL'UOMO; - - - - - - - - - - - -
32)-LO SCIOPERO RIVOLUZIONARIO; - - - - - - - - - - - - - - - - -
33)-BRIGATE ROSSE; -
34)- LA STRUTTURA DEL [illegible]; - - - - - - - - - - - - - - - - - - -
35)- opuscolo dal titolo "[illegible] CON I FASCISTI " edito da Lotta Continua", contenente fra l'altro una lista di "fascisti" ed apagina 48 e 50 figurano depennati i nominativi di D'amico Adolfo e Palescia Annibale; - - - - - - - - - - - - - -
36)-periodico mensile "[illegible]" con descrizione particolareggiata delle varie parti delle armi, unico esemplare presente nell'abitazione, con alle pagine 27 e seguenti una inchiesta sulle "volanti della Polizia"; - - - - - - - - - - -
37)-volume intitolato "[illegible]"; - - - - - - - - - - - - - - -
38)-ciclostilato dal titolo " [illegible] -L'[illegible] [illegible]ICO; -

1105

= 3 =

(segue verbale di perquisizione e sequestro nell'abitazione di Panei Fernando) -

39)-BOLLETTINO INTERNO DI "POTERE OPERAIO"; - - - - - - - - - - -
40)-BOLLETTINO INTERNO DI POTERE OPERAIO DI [illegible] 1973; - - - -
41)-numero due pistole lancia razzi in una delle quale è inserita una cartuccia calibro 22, dopo l'ampliamento manuale dell'alloggiamento cartuccia nel tamburo; - - - - - - - - - - - -
42)-numero due detonatori in ottone, marca Fiocchi; - - - - - - -
43)-numero un bossolo cal.imprecisato, con cassula inamplosa; - -
44)-n.tre bossoli per arma corta rispettivamente [illegible] special, cal.7,65 e 6,35; -
45)-una scatola contenente numero settantasette capsule scacciacani, da mm.6; -
46)-numero 9 cartucce per fucile da caccia, di cui n.7 calibro 12 caricate a pallettoni e n.2 cal.16 a palle; - - - - - - - -
47)-UN fucile da caccia cal.16 a due canne parallele, con cani esterni, matr.14155, marca Baiard; - - - - - - - - - - - - - -
48)-UN fucile da caccia cal.20 ad una canna, retrocarica, marca VENDE, matricola 7114, con atturatore del tipo militare; - -
49)-Polizza di assicurazione per automezzi della S.I.[illegible] - Agenzia Generale di Bologna Via Amendola n.15 - n.737, relativa all'automezzo Fiat 127 targato [illegible], intestato a [illegible] MELLI Maurizio, residente a Bologna in Via [illegible], 51, con allegato tagliando. Si precisa che la polizza è in triplice copia e valida per il periodo dal 24/7/1974 al 20/7 stesso anno. -
50)-Denuncia di arma; -

Si dà atto che tutto il materiale sequestrato è stato rinvenuto nell'abitazione del Panei Fernando - stanza del figlio Pietro - ad eccezione dei fucili da caccia, delle cartucce da caccia, e delle pistole rinvenute in altri locali della predetta abitazione. -
51)-prospetto delle cariche militari e politiche da li anni I ad oggi. -
Del che è verbale. -
Letto, confermato e sottoscritto. - - - - - - - - - - - - - - - - -

[illegible]

[illegible]

1102

LEGIONE CARABINIERI LAZIO
GRUPPO DI RIETI
NUCLEO INVESTIGATIVO

N.243/1 di prot.llo 021CO Rieti, li 24 aprile 1978

RAPPORTO GIUDIZIARIO - relativo alle indagini espletate in ordine agli accertamenti sul conto di

PASUCH Luciano, nato a Cittaducale (RI) il 7.4.1940, ivi residente;

FERRARESE Antonio, nato a Fiamignano il 28.I.1948.-

V 959/78 R.G.R.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI

RIETI

****

Verso le ore 7,30 del I9 corrente da parte di persone a bordo dell'autovettura Fiat 126 targata RI.73253, in località Cotilia di Cittaducale, venivano consegnati a Vigili del Fuoco di Rieti gli allegati fogli di quaderno a quadretti con stella a cinque punte, indicanti varie località della provincia di Rieti ed in particolare le zone Monte Giano, Leonessa ed altre. (vds.all.nn.1-2 e 3)

L'autovettura sopra menzionata risultava di proprietà di Ferrarese Antonio, in oggetto generalizzato, elettricista alle dipendenze della INTERMOTOR con sede nella zona industriale di Rieti.

Sentito in merito il Ferrarese affermava di avere dato, come di solito, un passaggio con la sua macchina a certo Pasuch, suo compagno di lavoro alla INTERMOTOR. Mentre in località Cotilia attendevano l'apertura del passaggio a livello il Pasuch esibiva dei fogli di carta nei quali, fra l'altro, era disegnata una stella a cinque punte. Ogni punta indicava una località dove, presumibilmente, il Pasuch pensava potesse trovarsi il

./.

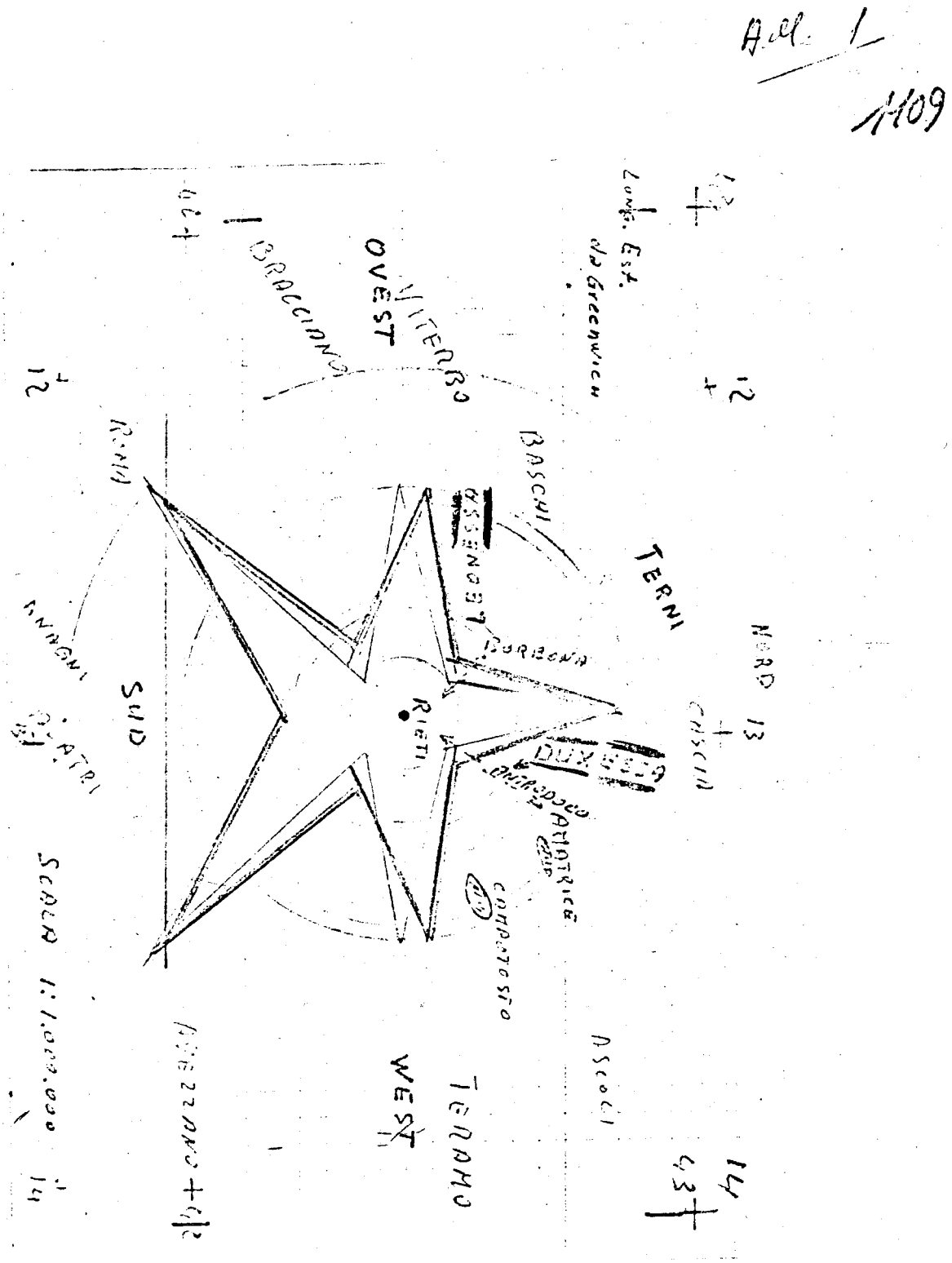
corpo dell'On.Aldo Moro che in quel giorno si stava ricercando nel lago della Duchessa e dintorni. A seguito di suo consiglio, riferiva oralmente il Ferrarese, il Pasuch consegnava ai Vigili del Fuoco i fogli con i disegni. I Vigili si trovavano fermi al passaggio a livello per la stessa ragione dei due. (vds.allegato n.4)

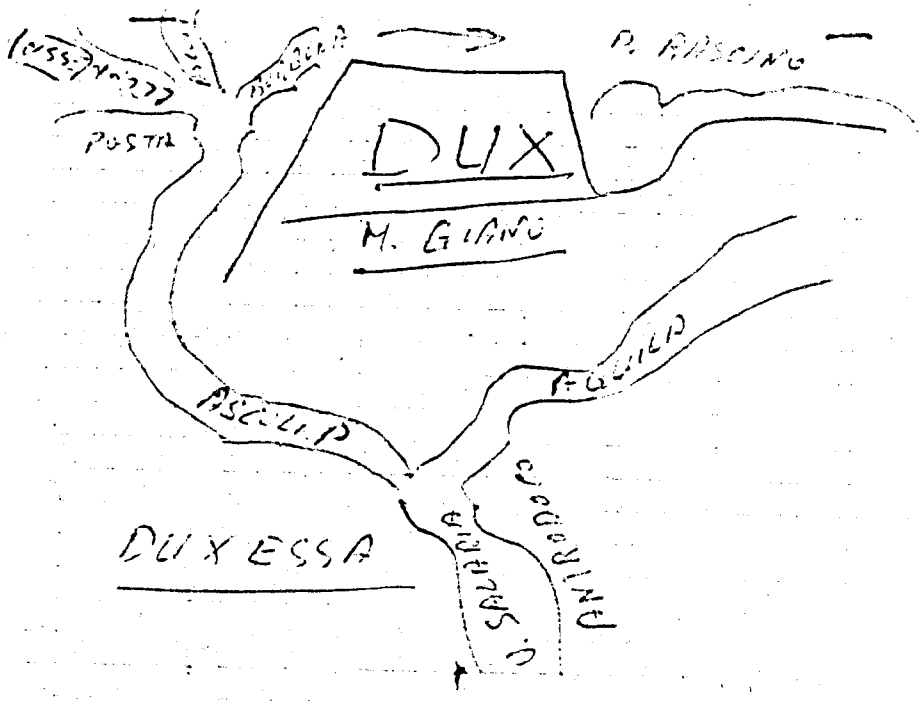
Sentito in ordine ai fatti anche il Pausuch confermava quanto asserito dal Ferrarese, precisando di avere stilato gli schizzi a seguito di una sua idea sorta dopo avere visto il telegiornale del I8 andante. Gli stessi avevano come fine la facilitazione delle ricerche dell'On.Moro e le sue tesi veinvano avvalorate,sempresecondo il Pasuch, dai sospetti sorti a seguito del transito nella zona di cittaducale, provenienti dalla valle di Antrodoco, di due aerei probabilmente da turismo. (vds.all.n.5)

Informazioni sul Ferrarese e sul Pasuch hanno escluso che i due possano appartenere ad organizzazioni eversive.

Di quanto precede se ne informa codesta Procura per dovere d'ufficio e per le eventuali disposizioni che vorranno essere impartite.=

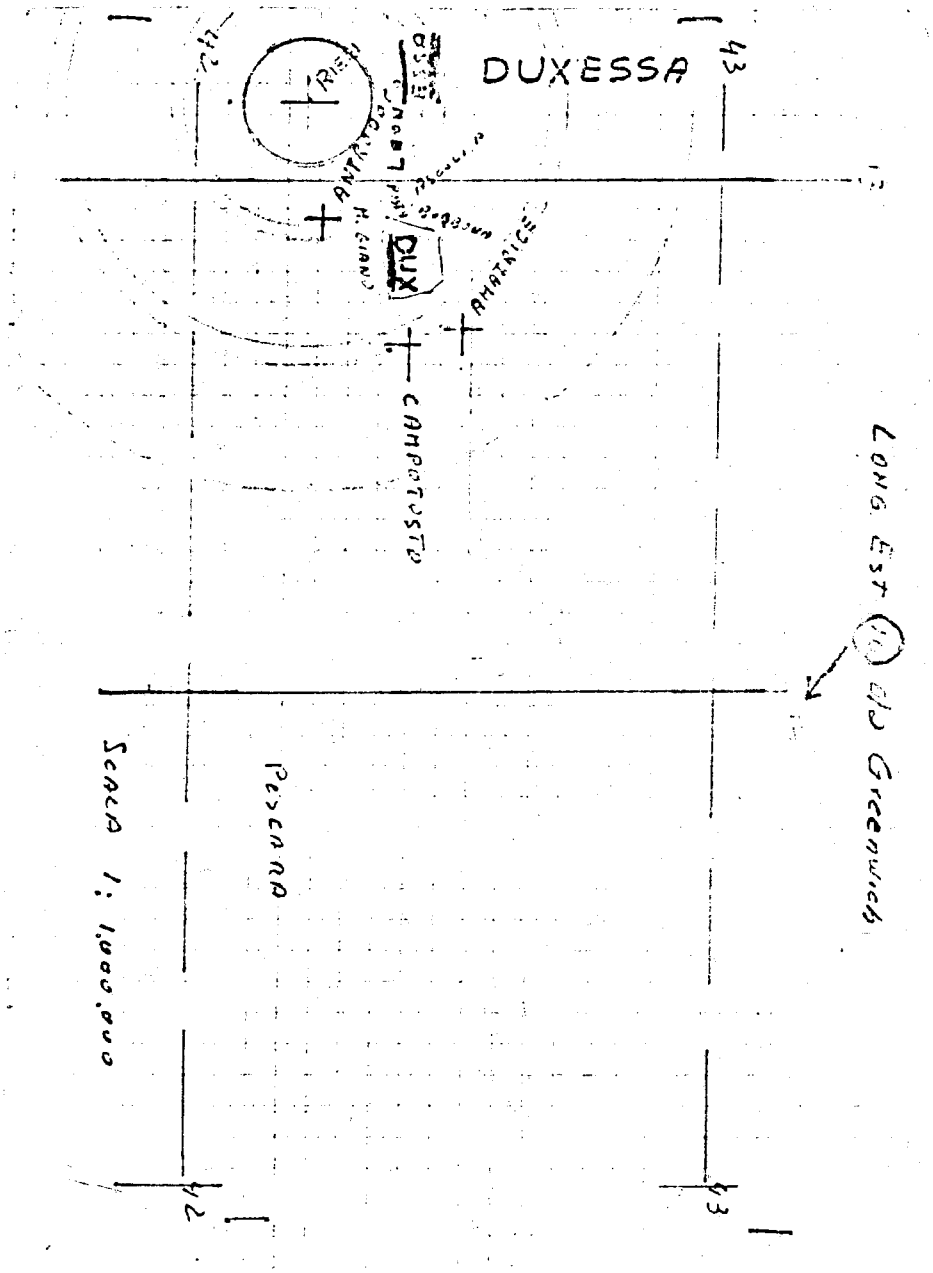
IL M/LLO CAPO
COMANDANTE DEL NUCLEO INV/VO
(Antonio Orecchioni)


Ad. 1
1109
OVEST
VITERBO
BRACCIANO
BASCHI
TERNI
NORD
CASCIA
DUX ESSA
AMATRICE
CAMPOTOSTO
RIETI
BORBONA
SUD
ROMA
ANAGNI
TERAMO
WEST
ASCOLI
SCALA 1:1.000.000


DUX
M. GIANO
DUXESSA

Ad. 3

1111


DUXESSA
RIEN
ANTRIOD
DUX
AMATRICE
CAMPOTOSTO
PESCARA
LONG EST
SCALA 1: 1.000.000
42
43

304

1112

LEGIONE CARABINIERI "LAZIO"
- GRUPPO DI RIETI-
Nucleo Investigativo-

PROCESSO VERBALE di sommarie informazioni testimoniali rese da: - - -

-FERRARESE Antonio di Luigino e di Rugetti Giuseppina, nato a S.AGAPITO di Fiamignano il 20.I.1948, ivi residente, Via Sabotino, n.s., coniugato, elettricista.- -

=.=

L'anno Millenovecentosettantotto, addì I9 del mese di Aprile, in Rieti, nell'ufficio del Nuclel Investigativo, alle ore I7. - - - - - - - - - -
Avanti a noi M.O. DE CICCO Pasquale, addetto al predetto Nucleo, è presente il Sig. FERRARESE Antonio, meglio in rubrica generalizzato, il quale opportunamente interrogato dichiara: - - - - - - - - - - - - - - - - -

""Stamane, alle ore 6,30 circa a bordo della mia autovettura Fiat I26 colore blù, targata RI. 73253, sono partito da S.Agapito di Fiamignano per recarmi al lavoro presso lo stabilimento "INTERMOTOR" del Nucleo Industriale Rieti-Cittaducale-di Via Vaiano Rieti, percorrendo la strada provinciale Fiamignano-Cittaducale. Giunto in località "Cotilia", in corrispondenza della Centrale Elettrica Enel omonima, verso le ore 7,I5, mi sono dovuto fermare in quanto il passaggio a livello era chiuso. - -
Mentre sostavo si è avvicinato il mio amico Pasuch Luciano il quale, come al solito, viene con la mia auto, in quanto lavoriamo nello stesso stabilimento, prendendo posto sul sedile posteriore destro della mia predetta auto. Preciso che lo stesso il Sig. Luciano molto discontinuamente viene con la mia auto. Nell'attesa che il passaggio a livello fosse libero, parlavamo del più e del meno ed il nostro discorso è finito sul caso dell'Onorevole Moro e cioè della comunicazione secondo la quale il cadavere dell'On. Moro fosse stato abbandonato nella zona da cui io provenivo e cioè del circondario da cui, come ho detto provenivo: Fiamignao-Borgorose e comuni limitrofi. - - - - - - - - - -
Ad un certo punto il Sig. PASUCH mi esibiva 3 fogli di carta bianca a quadretti al centro dei quali era disegnata una stessa a 5 punti per ciascun foglio solo, mentre per altri 2 fogli erano disegnati schizzi di cui non ho preso una visione esatta. Ad ogni punto della stella corrispondeva una località immaginaria o reale datagli dal Sig. Pasuch probabilmente rilevata da una carta geografica. - - - - - - - - - - -
Preso visione dei tre fogli di carta, senza darci molta importanza, sono sceso dall'auto unitamente al Pasuch, sempre in attesa che si alzassero le sbarre, accendendomi una sigaretta. Nello stesso istante ne uscivano dalle loro auto alcuni vigili del fuoco di Rieti, presumo siano stati di Rieti dal loro accento, ai quali il Sig. Pasuch esibiva porgeva i tre foglietti ad uno di loro, asserendo che lo schizzo poteva essere un idea ai fini delle ricerche dell'on; Moro. - - - - - - - - - - - - - - - -
Il vigile del fuoco al quale il Pasuch aveva dato i tre bigliettini, mostrando un certo stupore esclamava: " OH ..CH ..CHE SCAPPA FUORI", prendendo quindi i tre bigliettini conservandoli e portandoli con sè. Dopo di che il passaggio a livello si è aperto ed io sempre con a bordo il Pasuch riprendevo la strada verso Rieti, ove sono giunto al posto di lavoro in perfetto orario e cioè alle ore 7,55. - - - - - - - - - - -

Non ho altro da aggiungere ed in fede di quanto sopra mi sottoscrivo..
F.L.S.+

413

LEGIONE CARABINIERI "LAZIO"
- GRUPPO DI RIETI-
Nucleo Investigativo-

PROCESSO VERBALE di sommarie informazioni testimoniali rese da:--

- PASUCH Luciano fu Attilio e di Feccia Elisabetta, nato a Cittaducale il 7.4.1940, ivi residente, Via Cotilia n.24, coniugato, operaio. - - - - - - -

=.=

L'anno Millovecentosettantotto, addì I9 del mese di Aprile, in Rieti, nell'ufficio del Nucleo Investigativo, alle ore I7,30. - - - - - - - - Avanti a noi M.O. DE CICCO Pasquale, addetto al predetto Nucleo, è presente il Sig. Pasuch Luciano, meglio in oggetto, generalizzato, il quale opportunamente interrogato dichiara: - - - - - - - - - - - - - - - - - -

""Stamane verso le ore 7 sono uscito di casa per recarmi al lavoro, presso lo stabilimento INTERMOTOR del Nucleo Industriale di Riet-Cittaducale, ove sono impiegato, quale operaio. Mi sono portato nei pressi della centrale Seltrida dell'ENEL di Cotilia, ove esiste una fermata dei servizio di linea A CO.TRAL. Mentre era in attesa ho visto un mio amico, Ferrarese Antonio, ~~spessissimo~~ con quale spesse facciamo la strada insieme con la sua auto. Il Ferrarese mi ha invitato a salire nella sua auto, che era ferma in attesa che il passaggio a livello si aprisse. Nell'attesa parlando dei noti fatti dell'onorevole Moro, mostravo al Ferrarese un disegno fatto da me su di un foglio di carta bianco a quadretti, sul quale era disegnato una stella a cinque punte e l'idea di fare questa stella a cinque punte è maturata in me dopo aver visto il telegiornale (2° canale) delle ore I9,45 della sera precedente. Ho preso lo spunto dell'indicazione del laghetto della Duchessa legando immaginariamente con la stritta sul monte GIANO, sopra Antrodoco "DUX" e la cittadina di Leonessa ed anagrammando le due parole ne ho dedotto la parola formata da DUX più la finale di Leonessa, dandomi la parola DUX-ESSA, secondo la mia idea poteva corrispondere alla parola "DUCHESSA". -

A seguito della parola Duchessa, preso visione della cartina geografica di mio figlio e con un compasso riportavo delle distanze partendo dal punto centrale Rieti - punto di riferimento -tracciando quindi dei cerchi e formando la stessa a cinque punte ciascuna della quali mi dava delle località e città che io ho riportato sul foglio. - - - Gli schizzi che ho tracciati su altri 2 fogli di carta analoghi a quello sul quale ho indicato la stessa a cinque punte si riferiscono a tratti di strada della Salaria; il primo la conformazione di Antrodoco ed altro dalla diramazione di Antrodoco verso L'Aquila, Ascoli Piceno, verso Borbona e Leonessa. -

I tre bigliettini l'ho consegnati ai vigili del Fuoco di Rieti, fermi anche loro al passaggio a livello, in attesa dell'arrivo del treno, ai quali ho detto che poteva essere un idea per meglio facilitare le ricerche dell'On. Moro. -

A.D.R.-Vorrei precisare che qualche giorno prima di Pasqua, non so indicare quale, a causa di un male di cui soffro, sono stato costretto durante la notte ad alzarmi per respirare un po d'aria, uscendo fuori casa al piano terra ove abito. In tale circostanza ho udito un rumore di aereo che sorvolava la zona in direzione di Rieti, proveniente dalla valle di Antrodoco. verso le ore I,20. - - - - - - - - - - - - - -

Ricordo bene in quanto mi sono meravigliato perchè l'aereo data l'ora e l'oscurità e la pioggia che cadeva, dal rumore dava l'impressione che volasse a bassa quota. - - - - [signature] - - -

- 2 -

Confermo che si trattase di un aereo da turismo, soltanto di rumore in quanto non ho visto l'aereo per lo scurità che gravave sulla zona. - - La sera successiva in direzione opposta ho sentito ancora verso le ore 20 altro rumore di aereo che non ho visto però ho intuito che facesse 2 giro cioè che aveva compiuto 2 giro nella zona tra Cittaducale e Cotilia. Anche per questa seconda volta mi sono meravigliato in quanto nella zona vi era nebbia fitta e che l'aereo volasse a basse quota. - A.D.R. Non ho altro da aggiungere ed in fede di quanto sopra, mi sottoscrivo. -

Fatto, letto, confermato e sottoscritto. - - - - - - - - - - - - - - - - - -

1115

LEGIONE CARABINIERI "LAZIO"
-Compagnia di Cittaducale-

N.182/1-6 di prot. Cittaducale, 29/4/1978

OGGETTO: Perquisizione domiciliare connesse con la vicenda On/le MORO.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI

02100 R I E T I

---=ooCoo=---

A seguito del R.G. n.182/1 datato 24/4/1978 di questo Comando si trasmette referto, rilasciato dal Centro Carabinieri Investigazioni Scientifiche, relativo all'esame di una pistola giocattolo "modificata" rinvenuta a seguito di perquisizione nell'abitazione del PANEI Pietro.

959/20 R.G.R.

IL CAPITANO
COMANDANTE DELLA COMPAGNIA
- Alfonso Ciuffolini -

1°) si allegh copia al fascicolo dello stralcio a carico di Panei Pietro, iscritto al N° 1052/78 R.G.R. di questa Procura.
Rieti, 2/5/1978

Estratta copia conforme per alligazione al proc.pen.a carico di Panei Pietro - n.1052/78 R.G.R. di questa Procura.
Rieti, li 3.5.1978

IL DIRETTORE AM.DIRIG.
(Fernando Moroni)

CENTRO CARABINIERI INVESTIGAZIONI SCIENTIFICHE

- VIA AURELIA, 511 -

N. 333/2-I.T. di prot. 00165 *Roma, li* 28 aprile 1978

Risp. al foglio n. 182/154 del 27 corrente Allegati n.

OGGETTO: Perquisizione domiciliare connesse con la vicenda dell'On.le Aldo Moro.

AL COMANDO DELLA COMPAGNIA CARABINIERI DI

02015-CITTADUCALE

raccomandata

Dagli accertamenti di laboratorio condotti sul revolver di cui tratta il foglio in riferimento, sono emersi i seguenti dati:

- è un'arma giocattolo costruita in epoca antecedente all'anno 1975;
- nel tamburo sono ricavati otto alveoli per l'impiego di capsulette di plastica;
- uno di detti alveoli è stato alesato per l'utilizzazione di munizionamento calibro 22;
- in esso si rinviene un bossolo esploso di cartuccia "Fiocchi" calibro 22 L.R.;
- tale bossolo risulta esploso da un'arma a percussione anulare diversa dalla rivoltella in esame;
- da prove di laboratorio effettuate con munizionamento di tale calibro non si è ottenuta la deflagrazione della carica di innesco e, quindi, lo sparo.

In conclusione si può affermare che il reperto pur con le modificazioni ad esso apportate è un'arma giocattolo, non in grado di sparare cartucce calibro 22, uniche a poter essere introdotte attualmente nell'alveolo del tamburo, per l'impossibilità da parte del suo cane di attingere l'innesco anulare.

Data la qualità del metallo dell'arma giocattolo (lega leggera) e il punto di assottigliamento cui sono state portate le pareti dell'alevolo in questione, molto verosimilmente in caso di esplosione si avrebbe lo scoppio della detta camera del tamburo.

Reperto in restituzione.

Il Tenente Colonnello
Direttore del Centro
-Alberto Corsi-

c/e

Estratta copia conforme per alligazione al proc.pen.a carico di
Parsi Pietro - n.1052/78 R.G.R. di questa Procura.
Rieti, lì 3.5.1978 IL DIRETTORE R.G.DIRIG.
(Fernanda Moroni)

[illegible] DI RIETI n° 95[illegible]

[illegible] della Repubblica di Rieti, dr.Cosmo Macrì;
[illegible] n° 182/1 di prot. in data 24/4/1978 della Com-
[illegible] di Cittaducale;
[illegible] detto rapporto si riscontrano fatti relativi a detenzio[illegible]
[illegible] di armi, per cui è previsto il giudizio direttissimo;

DISPONE

lo stralcio del rapporto e dei relativi allegati attinenti alla detenzione di armi onde procedere separatamente con il giudizio direttissimo.

Rieti, li 29 aprile 1978.

IL DIRETTORE AGG.DIRIGENTE
-rag.Fernando Moroni-

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
- Dott. Cosmo Macrì -

PROCURA DELLA REPUBBLICA
DI RIETI

1118

N. 959/78 li 22.5.1978

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
PRESSO LA CORTE DI APPELLO
011730 — 25 MAG 78
ROMA

Al Signor
→ Procuratore Generale Corte Appello
~~Presidente del Tribunale~~
~~Procuratore della Repubblica~~
~~Giudice Istruttore~~
~~Pretore~~

Per competenza.
Con richiesta istruttoria evasa.
Per conoscenza.
Con preghiera di voler [illegible]
[illegible]
23.5.1978.
[illegible]

IL [illegible]

BARUFFALDI - MANTOVA
1146

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

V° Al [illegible]

di Roma

per l'unione degli atti n° 5749/78 A P.M.

contro [illegible] Corrado +8

trasmessi il 29-4-1978

per avocazione

Roma, _____

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
PRESSO LA CORTE DI APPELLO
011784 — 26 MAG 78
ROMA

[illegible]
29-5-1978

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA

COMPAGNIA di MONTEROTONDO

Nucleo Operativo

N°39/16 di prot. 00015 Monterotondo, li 18 maggio 1978

OGGETTO: - Sequestro ed omicidio dell'Onorevole Aldo MORO. Indagini di P.G..-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI 00100 R O M A

e, per conoscenza:

AL COMANDO DEL GRUPPO CC. ROMA II 00100 R O M A

AL REPARTO OPERATIVO-SEZ.AUTONOMA- 00100 R O M A

-^-^-^-^-^-

Fa seguito precedenti fogli p.n. ed oggetto di questo Nucleo Operativo.

Per doverosa notizia si comunica che nel pomeriggio del 10 maggio u.s., si presentava presso il Comando dell'Arma di Montelibretti una contadina del luogo, che intende mantenere l'anonimato per paura di eventuali ritorsioni, e riferiva a quel comandante di Stazione, Maresciallo GUIDOTTI Pietro, che verso le ore 8,30 circa del giorno precedente, mentre si trovava in un suo terreno sito in località " Cupicci", agro del Comune di Montelibretti, adiacente ad una strada di campagna interpoderale, aveva visto transitare per detta strada una autovettura Renault R/4 color rosso con due giovani a bordo, seguita da un'altra auto di grossa cilindrata (probabilmente una Opel Rekord 2000) color bianco sporco con un giovane ed una ragazza bionda, che viaggiavano a velocità piuttosto sostenuta.

- - -ooOoo- - -

1181

La donna affermava di non essere riuscita a rilevare i numeri di targa per via della velocità dei mezzi.

La zona è stata battuta da militari di quest'Arma, ma non si sono rinvenute tracce o elementi utili alle indagini.

In detta località si può comunque accedere da varie strade provenienti dalla S.P. Palombarese. E' una zona olivetata con pochi casolari appartenenti ai vari proprietari degli appezzamenti di terreno.-

IL CAPITANO
COMANDANTE DELLA COMPAGNIA
- Giuseppe Gemma -

1122

9ª LEGIONE GUARDIA DI FINANZA

CENTRO OPERATIVO

N. 734/C.OP. di prot. *Roma, li* 25-5-78

Risposta al foglio n. del All. n.

OGGETTO: Intercettazione telefonica utenza n.3277426 (Roma) intestata a MORRY Mario, Via M. Beltrami, n.5.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA R O M A

(alla cortese attenzione del Giudice Istruttore - Dott. Achille GALLUCCI -)

e, per conoscenza:

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA R O M A
(alla cortese attenzione del Sos.Pro. Gen.Guido GUARDO)
- seguito nota n. 645/C.OP. del 10/5/78 -

1. Allo scopo di acquisire ulteriori elementi utili al rintraccio di Valerio MORUCCI, colpito da ordine di cattura per i noti fatti di Via Fani, si chiede l'autorizzazione a mettere sotto controllo l'utenza telefonica n. 3277426 (Roma) di Via M. Beltrami, n. 5 intestata a MORRY Mario che questo Comando ha accertato non essere altro che MORUCCI Mario, zio materno del predetto MORUCCI, giuntovi in Italia da Los Angeles e residente dall'8/5/1960 a Roma proprio in Via M. Beltrami, n.5 (dall'identificazione anagrafica si è potuto accertare che il MORUCCI, naturalizzato cittadino statunitense con il cognome MORRY, è stato autorizzato nel 1971 a ripristinare la propria generalità originaria di "MORUCCI").
Anche da indagini, nei pressi dell'abitazione da porre sotto controllo, condotte da militari di questo Comando, è risultato che MORRY Mario e MORUCCI Mario sono la stessa persona.

2. Per motivi di sicurezza si chiede che l'intercettazione avvenga nella caserma di questo Comando, Via Monentana n. 501.

3. Si fa presente che in atto sono sotto controllo le seguenti altre due utenze telefoniche da parte di ufficiali di P.G. di questa 9ª Legione:
   - 4740533 (Roma) di Via Boniperma 195, intestata a [illegible] Renato, zio di Valerio MORUCCI (che per motivi tecnici è iniziata alle ore 10,00 del 15/5/78 e terminerà, quindi, alla stessa ora del 30 c.m.);
   - 855282 (Garbatella) di Via Quattro Novembre 17, intestata a MORUCCI Rina, madre di Valerio MORUCCI (che terminerà alle ore 17,00 del 27/5/1978)

./.

1123

- 2° foglio -

Per quanto sopra due utenze si ritiene utile continuare a tenerle sotto controllo per altri 15 gg.,per cui si chiede l'autorizzazione alla prosecuzione dei servizi.-

IL COMANDANTE DELLA SEZIONE
-Col.Francesco [illegible]-

MODULARIO
I P S. 391

MOD. A 35
(Serv. Ant.)

1124

Questura di Roma

N. 050001/Bis/DIGOS Roma, lì 25 maggio 1978

OGGETTO: Brigate Rosse - Covo di Via Gradoli.-

RACCOMANDATA A MANO

All. n. 1

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
presso la Corte di Appello di

R O M A

Nel corso degli accertamenti svolti successivamente alla scoperta del covo di Via Gradoli, sono stati segnalati dei movimenti sospetti in appartamento della stessa via, al civico 91.

Pertanto vi è stata eseguita una perquisizione ai sensi dell'art. 41 T.U.L.P.S., con esito infruttuoso.

Il titolare dell'appartamento è stato identificato per CRISTIANI Aldo, nato a Capestrano il 25.3.1935, regista televisivo.

Si allega il relativo verbale.

IL COMMISSARIO DI PS
(Dott. [illegible])

1185

OGGETTO: Processo verbale di vana perquisizione domiciliare eseguita ai sensi dell'art. 41 T.U. Leggi di P.S. a carico di:

CRISTIANI Aldo di Benedetto, nato a Capestrano il 25.3.1935, qui abitante in via Gradoli nr. 91, int. 8.- - - -

L'anno 1978 addì 11 del mese di maggio alle ore 7, nella sede del Comm.to di P.S. Flaminio Nuovo in Roma.- - - - - - - - - - - - - - -
Noi sottoscritti Ufficiali di P.G. appartenenti al summenzionato Ufficio riferiamo che dalle ore 6,35 alle ore 6,55 di oggi, abbiamo effettuato una perquisizione nell'abitazione del nominato in oggetto, ai sensi dell'art. 41 T.U.L.P.S. che ha dato esito negativo. -
La perquisizione é stata effettuata alla presenza del Cristiani Aldo che non ha nominato difensore di fiducia.- - - - - - - - -
Fatto, letto, confermato e sottoscritto.- - - - - - - - - - - - - -

PROCURA DELLA REPUBBLICA - BOLZANO
Anwaltschaft der Republik - Bozen

N. 254/78 C R.G.P.M.

Bolzano li 10 maggio 1978
Bozen, am

Risposta a nota del ..... N. .....
Bezug auf Schreiben

OGGETTO: Procedimento penale concernente il sequestro e l'uccisione dell'on. Aldo Moro.
BETRIFFT:

AL PROCURATORE GENERALE
presso la Corte d'appello di

R O M A

Le trasmetto per competenza gli atti allegati, relativi a una perquisizione domiciliare eseguita dai carabinieri per ordine di questa Procura della Repubblica.

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
PRESSO LA CORTE DI APPELLO
011721 — 25 MAG 78
ROMA

N. 274/78cAR R. Gen.
del Procuratore della Repubblica

N. ..... R. Is

Procura della Repubblica - Bolzano

ATTI

relativi alle perquisizioni effettuate nell'abitazione di ALDOSSER Lite

avvenut in Ortisei il 18 aprile 197

INDICE ATTI

DATA degli atti	NATURA DEGLI ATTI	AFFOGLIAZIONE

PROCURA DELLA REPUBBLICA - BOLZANO
Anwaltschaft der Republik - Bozen

N. 34/78 Reg. Perq. Bolzano li 17.4.78 Bozen. am

Risposta a nota del ... N. ...
Bezug auf Schreiben

OGGETTO: ORDINE DI PERQUISIZIONE
BETRIFFT:

il Pubblico Ministero

Rilevato che il tenente dei C.C. Guacci Gaetano, comandante della tenenza dei C.C. di Ortisei, dichiara che il dr. Feldisario Augusto, funzionario di P.S. in servizio all'U.C.I.G.C.S presso la direzione della P.S.(Ministero dell'Interno) ha riferito di aver saputo dalla polizia olandese che quest'ultima in Olanda attraverso un'intercettazione telefonica ha saputo che DEMETZ Antonio, nato a Castelrotto (BZ) il 14.1.1951, ivi residente via Jender(fraz. Oltre torrente) n.2, ha detto al giornalista olandese Corba Gerrit Peter, nato a Amsterdam (Olanda) il 4 ottobre 1950, ivi residente, Nigenburg 146, di essere in grado di procurargli la possibilità di effettuare un servizio giornalistico presso le Brigate Rosse in Italia durante la prigionia dell'onorevole Aldo Moro, sequestrato dalle Brigate Rosse;
considerato che dalle dichiarazioni del tenente Guacci risulta che il Demetz e il Corba sono stati insieme ospiti della madre del Demetz, ALDOSSER Zita, nella sua abitazione, sita a Castelrotto via Jender 2 (fraz. Oltre torrente), durante la ultimamente decorsa settimana pasquale;
rilevato che pertanto non si può escludere che nell'abitazione di Aldosser Zita il Demetz e il Corba abbiano lasciato tracce o documenti che possano avere attinenza con il recente sequestro di cui è stato vittima l'onorevole Moro;
considerato che è opportuno ritrovare e sequestrare le suddette tracce e i suddetti documenti, eventualmente lasciati dal Demetz o dal Corba;

o r d i n a

agli Ufficiali di polizia giudiziaria della Tenenza dei C.C. di Ortisei di eseguire una perquisizione domiciliare nella sopra indicata abitazione di ALDOSSER Zita e nelle sue adiacenze, allo scopo di rinvenire tracce o documenti lasciati da Demetz Antonio o Corba Gerrit Peter, e di sequestrarli.
Tenuto conto che la perquisizione è urgente, potendosi supporre che le suddette tracce e i suddetti documenti possano essere dispersi da persone interessate, si dispone che la perquisizione sia eseguita anche in tempo di notte.

Il S. P. della Repubblica

1130

34/78 Reg. Perq. 17.4.78

Ordine di perquisizione

Al Comandante della Tenenza dei Carabinieri
di O R T I S E I

Le trasmetto per l'esecuzione l'allegato ordine di perquisizione in duplice esemplare.

1131

LEGIONE CARABINIERI DI BOLZANO
TENENZA DI ORTISEI

Nr.8157/2-4 di prot. "P" 39046 Ortisei, li 19.4.1978.-
Rif. 34/78 Reg. Perq. del 17.c.m.-
OGGETTO:- Deposito atti di p.g.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI
-Dott. Raimondo SINAGRA-
39100 BOLZANO

---===ooOoo===---

In relazione alla perquisizione domiciliare eseguita nella abitazione di ALDOSSER Zita, nata a Castelrotto (BZ) il 23.8.1917, ivi residente Via Jender Nr°2, della frazione Oltretorrente ordinata con il foglio in riferimento, si trasmette:

- P.V. di perquisizione domiciliare;
- P.V. di sequestro di Nr° 7 lettere;
- Plico contenente Nr° 7 lettere.-

il tenente
comandante della tenenza
(Gaetano Guacci)

1132

LEGIONE CARABINIERI DI BOLZANO
TENENZA DI ORTISEI

PROCESSO VERBALE:- di perquisizione domiciliare eseguita nella abitazione di ALDOSSER Zita, nata a Castelrotto (BZ) il 23.8.1917, ivi residente Via Jender Nr°2, della frazione Oltretorrente.- - - - - - - - - - -

=.

L'anno millenovecentosettantotto, addì 18 del mese di Aprile, alle ore 14,00, nell'ufficio del Comandante della Tenenza CC di Ortisei.- - - - - - - - - -

Noi sottoscritti Ufficiali di p.g. appartenenti al predetto reparto, riferiamo a chi di dovere quanto segue:- -

Dovendo dare esecuzione all'ordine di perquisizione Nr° 34/78 del 17.4.1978, ordinato dal S.Procuratore della Repubblica di Bolzano,Dott. Raimondo SINAGRA nella abitazione della rubricata in oggetto, avendo fondati motivi di ritenere che nella di lei abitazione hanno preso alloggio durante la ultimamente decorsa settimana pasquale il di lei figlio DEMETZ Antonio, nato a Castelrotto (BZ) il 14.1.1951, ivi residente frazione Oltretorrente Via Jender Nr°2, ma di fatto, da circa otto anni all'estero per ragioni di lavoro, e certo CORBA Gerrit Peter, nato ad Amsterdam (NL) il 4.10.1950,ivi residente Niegemburg Nr°146 celibe, giornalista, avendo fondati motivi di ritenere che i sopra menzionati possano aver lasciato documenti o tracce che possano aver comunque attinenza con il recente sequestro dell'onorevole Aldo MORO, essendo il Demetz Antonio, sospettato di aver promesso al CORBA Gerrit Peter, di essere in grado di procurargli la possibilità di effettuare un servizio giornalistico presso le Brigate Rosse in Italia, durante la prigionia dell'onorevole Aldo MORO, dalle medesime sequestrato, ci siamo recati, verso le ore 22,00 del 17.4.u.s.,nella di lei abitazione, per procedere a perquisizione domiciliare.- - - - - - - - - -

Non avendovi trovato nessuno ed avendo nel frattempo avuto notizie del fatto che assai difficilmente il DEMETZ e il CORBA sarebbero stati ospitati da ALDOSSER Zita, durante la settimana di Pasqua,non si dava esecuzione alla perquisizione domiciliare e, la si rinviava al mattino seguente, lasciando sul posto un equipaggio del Nucleo Radimobile, affinchè vigilasse sull'edificio.-

Ritornati sul luogo, alle ore 07,00 circa e non avendovi trovato la ALDOSSER Zita, si provvedeva a recarsi presso il di lei genero STUFFER Rodolfo, nato a Castelrotto il 3.1.1934, ivi residente frazione Oltretorrente Nr°13, coniugato,agricoltore, il quale, dopo averci informato che la suocera era attualmente in Germania a trovare un altro figlio, avendo in consegna le chiavi della abitazione, dopo la consegna nelle proprie mani di copia dell'ordine di perquisizione, ci accompagnava per darne esecuzione.- - - - - - - - - - - - - - - -

Ivi giunti,alla presenza del medesimo, da noi reso edotto delle ragioni del nostro intervento, abbiamo proceduto alla perquisizione in tutti i locali della abitazione ed in quelli ad essa annessi.- - - - - - - - - - - - - - - -

In un cassetto di un mobile, sito nella camera da letto di ALDOSSER Zita, abbiamo rinvenuto Nr° 7 lettere scritte da DEMETZ Antonio alla predetta nel decorso anno 1974.- -

Ten. Chmarer 00/00 SEGUE

SEGUE PROCESSO VERBALE DI PERQUISIZIONE DOMICILIARE ABITAZIONE ALDOSSER ZITA DA CASTELROTTO.- 1733

=. 2 =.=

Le lettere su precisate vengono sequestrate e trasmesse con relativo verbale a parte alla segreteria di codesta Procura della Repubblica.- - - - - - - - -

Null'altro è stato rinvenuto che possa comunque avere attinenza con il sequestro dell'onorevole Aldo MORO, tenuto anche conto che, dallo stesso STUFFER Rodolfo, ci fù confermato che i due non furono ospitati nella suddetta abitazione della rubricata in oggetto, ma che fù il medesimo ad ospitarli la notte del 17.3.1978, e solo in quella, nella propria abitazione sita in frazione Oltretorrente, Via Jender Nr°13, del Comune di Castelrotto.- - - - - - - - - - - - -

Si da atto che la perquisizione è iniziata alle ore 08,00 e si è conclusa alle ore 11,00, senza che venisse arrecato danno alcuno nè agli immobili nè ai mobili e suppellettili in essa contenuti.- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

Si da atto anche che lo STUFFER Rodolfo non si è voluto avvalere di legale.-

Perchè quanto sopra consti abbiamo redatto il presente verbale, che fatto, letto, chiuso e sottoscritto in data e luogo di cui sopra ci sottoscriviamo.-

Tenente GUACCI Gaetano

Ten. Guacci

1134

LEGIONE CARABINIERI DI BOLZANO
TENENZA DI ORTISEI

PROCESSO VERBALE:- di sequestro di Nr° 7 lettere scritte in parte a mano ed in parte a macchina da DEMETZ Antonio, nato a Castelrotto (BZ) il 14.1.1951, ivi residente in frazione Oltretorrente Nr° 2, alla propria madre ALDOSSER Zita, nel decorso anno 1974.- - - - - - - - - - -

=.

L'anno millenovecentosettantotto, addì 18 del mese di aprile, alle ore 14,40 nell'ufficio del Comandante della Tenenza CC di Ortisei.- - - - -

Noi sottoscritti ufficiali di p.g. appartenenti al predetto reparto, riferiamo a chi di dovere che in data e luogo di cui sopra abbiamo proceduto al sequestro di Nr° 7 lettere scritte alcune in lingua italiana e altre in tedesco da DEMETZ Antonio, in rubrica meglio generalizzato, alla propra madre ALDOSSER Zita, in altri atti generalizzata, nel decorso anno 1974.- -

Dette lettere sono state poste sottosequestro in relazione alla perquisizione domiciliare autorizzata dal S.Procuratore della Repubblica di Bolzano Dott. Raimondo Sinagra con decreto Nr° 34/78 del 17.4.1978.- - - - - - -

Le lettere in questione saranno rimesse in allegato al presente alla segreteria della Procura della Repubblica di Bolzano.- - - - - - - - - - - -

Perchè quanto sopra consti abbiamo redatto il presente verbale, che fatto fatto, letto, chiuso e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.- - - -

il Ten. Gaetano Guacci
Ten. Guacci

Karlsruhe

Cara Mamma!

Come stai. Io sto bene. Ho un figlio di nove mesi. Zenz viene a visitarmi verso i primi di settembre. Come sta Zilli e famiglia? Sarei molto felice di vederti, ma non posso venire per il militare.
Sono ancora assieme alla ragazza di prima. Insieme abbiamo fatto una piccola fabbrica per Schmuck e un piccolo negozio. Forse Zenz te la già detto. Adesso abbiamo comperato una piccola casa in Francia. Zenz mi aiuta a fare bianchi i muri in settembre.
Quando vai sul cimitero metti un po di fiori per me a papa.
Zenz ha detto che la „rente" non ti basta.

Se hai bisogno di soldi scrivi.
Io sto bene con soldi.
Zenz ha scritto che i vicini di casa hanno fatto una casa nuova.
Quando vieni da Zenz, vieni anche da noi. Sarei molto felice.
Scrivimi o telefona durante la settimana in ufficio. sabato - Domenica privati.

Ciao e tanti

Auguri Toni Coren

e Michel

Toni Demetz – Quinte Strasse
75 Karlsruhe, Baerstr 43, Deutschland
tel. 0721/557942

Toni Demetz – Quinte
67 Reimerswiller N3
FRANCE

~~0721/557945~~ tel 00833/804345

Toni Demetz – Quinte
67 Buhl ~~67~~
Rue de Trimbach 64 FRANCE

Tom Denfert
67250 Rennersweiler
Soultz s/ Forêt
Maison Jaggers N 3
France

1136

12. 10. 74

Cara Mamma.

Grazie della bella lettera che mi hai scritto. Mi ha fatto molta gioia. Però mi fa molto male che non viene adesso.
Certo, anche per Natale mi fa piacere se vieni.
Sai la lettera è corta ma molto, molto bella.
Grazie, grazie tante anche da Caren.
Sai la lettera che mi hai scritto non basta per dimenticare tutto. Cerca di capirmi.
Anche se prima te ne ho combinate tante, le ultime volte che ero in Via Gardena no.
Là ti ho detto la verità / Nei giorni che ci hai buttato fuori, Caren ha perso il primo bambino. Non avevamo neanche un tetto e Caren per poco sarebbe morta.
Adesso stiamo bene, non abbiamo molto, ma basta per vivere liberi. Sai è difficile dimenticare tutto così presto. Sai è difficile dimenticare un inverno senza tetto, senza mangiare, con una ragazza che le vuoi bene e che per poco ti muore nelle mani e non puoi fare niente. Per pagare l'ospitale lavoravo di giorno in fabbrica e di notte in un bar e poi dovevo cercarmi un posto per dormire, spesso all'aperto e con la neve.
Voi credevate che io prendevo la droga o così. No.
Neanche per mangiare ci bastava. Perchè se non hai tetto devi mangiare fuori. E chi può mangiare sempre fuori? Noi no.

Adesso va abbastanza bene.
Zenz mi fa molta pena, è un povero diavolo.
Io volevo mostrargli che gli voglio bene, ma a lui interessano solo i soldi. Quando era qui ha solo voluto vedere cosa ho, e quello che faccio per guadagnare soldi.
Io come persona non gli interesso, me lo ha mostrato senza neanche accorgersene.
Per esempio: per dei modelli che io faccio in due giorni ha voluto 1.500 DM circa 300.000 £.
Lui crede che io ho tanti soldi.
No, non è così. Stiamo bene, ma non così.
Cosa devo pensare?? Mi capisci??
La tua lettera è così bella, che vorrei piangere.
Ma non riesco più.
Zenz ti ha raccontato che è tutto in ordine o così, ma non si è accorto che rassomiglio a uno di 40 anni, che ho molti capelli bianchi e che non rido più. Che non sono più capace ne di piangere ne ridere.
Lui non si è nemmeno accorto che scrivo.
Sai mamma, di giorno lavoro e di notte scrivo.
Forse fra poco mettero fuori un libro.
Vorrei che prima tu vieni così puoi dirmi quello che pensi, di Caren, di Michel, di me e del mio libro. Puoi dirmi se ti piace o no. Se è meglio che lo metto in circolazione o no. Sai dopo la tua lettera spero che tu mi capisci. Sarebbe così bello se tu mi capisci e sai.
Ho molti amici, ma pochi sono veramente amici. Assieme mi aiutano nelle mie idee,

1137

Sono gente per bene e hanno quasi tutti studiato. Uno è „Stempfhacker", un altro giudice, due Professori all'università. Anche loro mi sostengono nelle mie idee e cercano di entrare nel libro. Vorrei che tu li conoscessi. Scrive in tedesco. Ho paura di metterlo in circolazione perché dice la verità su troppe cose. Spesso giro anche solo per vedere documenti e fatti su certe cose. Ho paura più che altro per Caren e Michel. Ma se tutti si mettono insieme a me non mi può succedere nulla. Tutti quelli che l'hanno letto dicono che è molto bello. Vorrei che anche tu leggi questo libro prima che lo metto in circolazione. Perché voglio avere il tuo consiglio e il tuo permesso. Non ho bisogno di un permesso per lo stato, ma. Solo per me stesso. È molto importante che tu mi capisci e comprendi. Vieni, più presto possibile. Per noi va sempre bene. Michel sta diventando grande e fa i primi passi. Dice mamma, papà e latte (gatto). Lo sai che siamo stati in famiglia? Caren tedesca, Michel francese io italiano. Caren è molto felice della tua lettera e mi ha consigliato di scriverti tutto. Sai Caren è di una famiglia di pittori. Sono gente povera e semplice. Ha sono persone oneste e di buon cuore. Al momento abitano i fratelli di Caren un po', perché possano finire gli studi. Caren stessa è una donna più forte di carattere che sembra. Lei è nata

a dimenticare i tempi duri meglio di me.
Andiamo bene d'accordo. Sai più che altro
è stata lei, che mi ha aiutato perché ti
scrivo. Lei ha ragione. Forse posso crederti?
Forse è meglio così. Quando vieni vedrai
la casetta. È molto bello qui. C'è tanto
lavoro sai. È ancora tutto da fare.
Fino adesso ho finito due camere e il
corridoio. Qualche volta degli amici quando
vengono a trovarmi mi aiutano un po'.
Abbiamo anche un po di giardino e io speravo
che mi aiuti con i fiori e con le piante,
sai io e Caren non ne capiamo tanto.
Perché fai le punture? Cosa hai?
Scrivici presto e quando puoi vieni. Vorrei
tanto vederti. Quando vai sul cimitero,
porta 3 rose sulla tomba di papà e digli
che non lo ho dimenticato. Sai lui
se ne era accorto che noi stavamo male.
L'ultima volta che l'ho visto e ci aveva detto
di continuare e di fare quello che sentiamo
nel cuore che dobbiamo fare. Non l'ho
mai dimenticato. Sai io credo che devo
continuare col libbro, per più libertà,
più pace, più giustizia e meno paura.
Ti prego di aiutarmi moralmente, ma
solo se viene dal cuore; solo se viene
da dentro. Vorrei che sei felice e
contenta di me, anche se prima te ne
ho combinate. Spero di avere imparato
e sarei tanto felice di vederti.
Ti voglio tanto bene

Tuo Toni e Caren
e Michel

Reimerswiller
20 11 79
1138

Cara mamma!

Siamo sani e a casa!!

Sul Brennero ci hanno tenuti molto a lungo e dopo abbiamo avuto un diffetto nella macchina a Monaco. Zenz mi ha subito mandato i soldi per la riparazione. È stato molto gentile.

Zenz e lì?

Mi ha detto che viene a trovarti.

Abbiamo dovuto restare tutta la notte in macchina perchè non c'era possibilità di ripararla ma adesso tuttavia di nuovo bene.

Come stai?

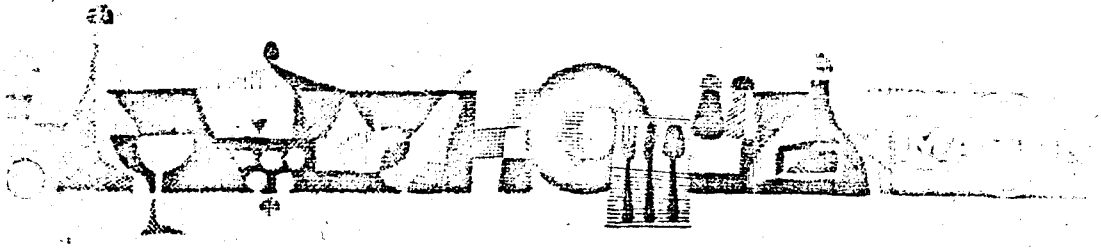
Mando le copie delle lettere a Robert e Carl di Giovanni de Bici.

Per oggi finisco a Ciao

Scrivimi se Carl parta via il legno.

Cari Saluti

Tom e famiglia



Cara mamma!

Oggi sono stato sul consolato italiano per via del militare. Mi hanno detto che se, tu (~~diretti~~) fai domanda perché papà è morto, se guardo su tè, mi fanno libero. Devi dividere ~~se~~ a Zio Antonio come ~~si fa~~ devi fare. Poi fai tutto espresso raccomandato. Sai abbiamo messo a parte un po di soldi e forse potrei fare poi un piccolo negozio in Val Gardena. Anche per tè sarebbe più bello no? Sai se non devo fare il militare potremo forse fare una piccola casa in Val Gardena con un negozio. Qui adesso abbiamo aperto un secondo negozio. Va abbastanza bene. Abbiamo le tasse libere fino al 1. Gennaio 75. Prima avremo il „congedo" potremo mettere

a parte molti soldi, perché dal 1 gennaio 75 dobbiamo pagare le tasse per il 74 e per il 75 ancora di più, perché sono stranieri. E questi sono molti soldi sai.
Ti mando 100 DM perché ~~se~~ puoi se fa bisogno, andare tu stessa a Bolzano a fare domanda Se il congedo va bene poi facciamo una uscita, piccola ma nostra.
Michel va già, Io ho tagliato i capelli Stiamo bene. Per favore fai presto perché al 1. di gennaio dobbiamo pagare molte tasse, e i soldi che restano non bastano per la casa. E dissà se dopo ho ancora la possibilità di guadagnare tanto più tardi.
Mi comprendi??
Grazie tante per intanto.

Fai presto per favore

Grazie

mille saluti e un bacio da me e

Loren e Michel

Demetz Antonio Maison Jagger N.3 67250 Reimerswiller [illegible]
Tel. 3 [illegible] 43 45

1140

Reimerswiller 20. 11. 74

Herrn
Robert Demetz
Villa Astrid

39047 St. Christina
Gröden BZ Italia

Mit Bedauern musste ich hinnehmen, dass mein Bruder Vinzenz und meine Schwester Zilli ihren Anteil an der alten Mühle zu La Rives in [illegible] an Sie verkauft haben.

Mit Verbitterung musste ich feststellen, dass, sei es mein [illegible] Zenz, meine Schwester Zilli, als auch ich, noch keine einzige Lira für unsere Anteile an der Miete desselben Hauses gesehen oder b[illegible].

Mit Verärgerung musste ich erfahren, dass Ihr Bruder Karl der Aufforderung meiner Mutter, für das Holz, das auf dem kleinen Grundstück meiner Mutter lagert, eine angepasste Miete zu bezahlen nicht nachkommen will, sondern die Gelegenheit gleich für eine schwere Beleidigung meiner Mutter nützte.

Diese Beleidigung hat meine Mutter schwer getroffen, und mich gezwungen, folgende Forderungen zu stellen:

1.) Sie haben 20 (zwanzig) Tage Zeit um:

meinem Bruder Vinzenz Demetz
8103 Ober Ammergau, Dotingerstr. 21 Deutschland

meiner Schwester Zilli Demetz in Stuffer
39049 St. Ulrich, Villa al Fiume Italia

und mir Antonio Demetz
67250 Peimerswiller, Maison Jagger N.3 France

einen schriftlichen Vorschlag über eine angemessene Entschädigung für die von Ihnen seit 1945 ohne unsere Einwilligung vermieteten Räume in der alten Mühle zu La Rives, zu machen.

2.) Da ich sehr gut über alle Einzelheiten informiert bin, erwarte ich, im Sinne einer friedlichen Lösung, den Betrag der uns zustehenden Mietgelder so zu gestalten, dass er unseren rechtlichen Anforderungen gerecht bleibet.

3.) Sollte Ihr Vorschlag unseren Rechten nicht gleichkommen, und nicht in der oben erwähnten 20 Tage Frist eintreffen, sehe ich mich gezwungen, meinen Rechtsanwalt einzuschalten.

Kopien dieses Schreibens wurden an: Vinzenz Demetz Ober Ammergau
Villa Stuffer St. Ulrich
Zita Demetz St. Christina
Karl Demetz St. Christina

Geschickt.

gez. Antonio Demetz

beiliegend Kopie des Briefes von 20.11.74 an Ihren Bruder Karl Demetz

[illegible] Jagger [illegible] 67250 Reimerswiller [illegible]

[illegible]

1142

Reimerswiller 20.11.74

Herrn
Karl Demetz
La Rives - Soplanes

[illegible] St. Christina
Gröden BZ Italia

Leider musste ich erfahren, dass Sie der Aufforderung meiner Mutter, [illegible] die Lagerung auf ihrem Grundstück eine angemessene Miete zu zahlen, nicht nachgekommen sind.

Ausserdem haben Sie meine Mutter sehr schwer beleidigt.

Da ich nicht verstehe, womit meine Mutter das verdient hat, fordere ich [illegible] in Ihrem [illegible] auf:

Ihr Holz auf dem Grund meiner Mutter innerhalb 20 Tagen wegzuräumen.

Ansonsten sehe ich mich gezwungen dasselbe auf Ihre Kosten von einer [illegible] Firma wegräumen zu lassen.

gez. Demetz Antonio

Kopien dieses Briefes gehen an: Zita Demetz Biei St. Christina
und Robert Demetz Villa Astrid

Anlage: Kopie des Briefes vom 20.11.74 an Robert Demetz Villa Astrid

Karl Demetz
BILDHAUERMEISTER
39047 ST. CHRISTINA
LA RIVES. 53

1143

ST. CHRISTINA, 27.II.1974

An Herrn
Antonio Demetz
Maison Jagger N.3
67250 REIMERSWILLER

und zur Kenntnisnahme an :
Frau
Zita Demetz
Diei
St. Christina

Ich nehme Bezug auf Ihr Schreiben vom 20.II.1974 .
Mit Erstaunen mußte ich die Aufforderung, mein Holz von dem angeblichen Grundstück Ihrer Mutter wegzuräumen, erfahren.
Es muß sich wohl um ein Irrtum Ihrerseits handeln, da sowohl ich, als auch mein Geometer im Grundbuch feststellten,daß das Grundstück, wo mein Holz lagert, nicht im Besitze Ihrer Mutter, Frau Zita Demetz steht. Darum finde ich Ihre Aufforderung, mein Holz wegzuräumen, in keiner Weise gerechtfertigt.
Sollten Sie nicht dieser Meinung sein, würde ich Ihnen raten, sich im Grundbuch selber zu überzeugen und einen Geometer zu beauftragen, der für solche Fälle unbedingt erforderlich ist, das angebliche Grundstück Ihrer Mutter ausmessen zu lassen.
Falls sich dadurch herausstellt, was äußerst unwahrscheinlich ist, daß ein Stück meines Holzes auf dem Grundstück Ihrer Mutter befindet, so bin ich selbstverständlich bereit es sofort wegzuräumen.

Mit freundlichen Grüßen

Demetz Karl

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

V° AL LA PROCURA GENERALE

SEDE (Dr GUASCO)

per l'unione agli atti n. 5749/78A P.M.

contro ALUNNI Corrado + 8

trasmessi il 29-4-78

per AVOCAZIONE

Roma,

Questura di Genova

Genova 4 aprile 78.-

Urgente

N.° 10555/A-2 Div. DIGOS Risposta a nota N.°

Allegati 3 del

OGGETTO: Rapimento dell'on.le Aldo Moro - messaggio n° 13.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI

GENOVA

Per gli effetti di legge si trasmettono:

- relazione di servizio del Commissario Capo di P.S. dr. Alberto Cordaro riguardante un messaggio pervenuto alla Agenzia Giornalistica "ANIC" di questa via De Gasperi riguardante la presunta esecuzione dell'on. Aldo Moro;
- una busta contenente una musicassette ed il nastro con la segnalazione anonima;
- processo verbale di sequestro del materiale sopraindicato.-

Le indagini finora esperite hanno dato esito negativo.-

All. 2

VERBALE DI SEQUESTRO

L'anno 1978 addì 3 del mese di aprile, alle ore 20.00 nei locali uffici dell'agenzia giornalistica ~~XX~~ ANSA di Genova, ubicata in via De Gaspari 24/1 r, Noi sottoscritti Comm.Capo di P.S. Dr. Alberto GORDANO e Maresciallo di P.S. Antonio SORENTINI, Ufficiali di P.G., informiamo chi di dovere di aver proceduto, in data, ora e luogo di cui sopra, al sequestro del nastro magnetico della segreteria telefonica marca Lilyphon della suddetta Agenzia, di titolare è CARNACUORE Ennio, nato a Genova l' 1.1.1945 ed ivi residente in via De Gaspari 24, contenente tra l'altro, il seguente messaggio: " MESSAGGIO N. 1; DELLE BRIGATE ROSSE - ALDO MORO E' STATO GIUDICATO DAL TRIBUNALE DEL POPOLO QUESTA MATTINA ALLE ORE 12 E' STATO GIUSTIZIATO. POTETE TROVARE IL SUO CORPO NEL PORTE DI S. MARTINO." ----------

SI ALLEGA IL NASTRO IN ARGOMENTO. ----------

F.I.C.S.

Alberto Gordano Comm.Capo P.S.

Genova, 3-4-1978

OGGETTO: Relazione di servizio.-

AL SIGNOR QUESTORE
S E D E

Alle ore 19,30 circa, come da disposizioni dal Sig. Capo di Gabinetto, mi sono portato, unitamente al M.llo di P.S. Schettini, in Via De Gasperi 24/1-B, presso l'agenzia giornalistica "ANIC", ove era stata segnalata essere pervenuta, asseritamente, una telefonata delle B.R..-

Qui, il titolare della sede genovese dell'agenzia, Sig. Crevacuore Ennio, nato a Genova l'1-1-1943, qui residente in Via De Gasperi n.24/1, mi informava che, verso le ore 19, riascoltando i messaggi registrati alla segreteria telefonica, aveva rilevato che uno di questi sarebbe stato lasciato dalle B.R..-

Mi faceva quindi ascoltare la registrazione in cui una voce maschile diceva: "messaggio numero 13 delle B.R.. Aldo Moro è stato giudicato dal tribunale del popolo. Questa mattina alle ore 12 è stato giustiziato. Potete trovare il suo corpo attorno al forte di S.Martino. Fine messaggio".-

Il Crevalcuore mi precisava che, presumibilmente, il messaggio doveva essere stato lasciato tra le ore 18,30 e le 19 inquanto, a quell'ora, negli uffici non vi era nessuno, e che era stata la moglie Bossola Susanna, nata a Genova il 25-5-1953 a riascoltarlo per prima.

Il nastro contenente la registrazione è stato sequestrato e si allega unitamente al relativo verbale.-

IL COMM. CAPO DI P.S.

1142

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

V° ALLA PROCURA GENERALE

alla SEDE (Dr GUASCO)

per l'unione agli atti n. 5749/78A P.M.

contro ALUNNI Corrado + 8

trasmessi il 29-4-78

per AVOCAZIONE

Roma, 26 APR. 1978

I / 1150

NUCLEO REGIONALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA DI GENOVA

N. 301 /UG/ST/10145 di schedario Genova,

OGGETTO: Trasmissione atti di P.G.. (relativi al sequestro volantini comunicato n°2 - Sequestro on. Aldo Moro)

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI GENOVA

ALLA QUESTURA DI GENOVA

^^^^^^^^^^^^

Si trasmette, in allegato, il p.v. di sequestro, redatto in data odierna da militari di questo Comando, di volantini riguardanti il comunicato nr.2 del 25.3.1978 a firma delle "BRIGATE ROSSE" relativo al sequestro dell'on.le Aldo MORO.

Si fa presente che il materiale sequestrato é stato posto a disposizione della Questura di Genova - Dr. FINZZO - per lo esame relativo e le successive indagini di competenza.

La Questura di Genova é pregata di concentrare i predetti volantini alla Procura della Repubblica di Genova.

IL COMANDANTE DEL NUCLEO REGIONALE
- Col. Attilio Pezzinga -

Roma

10-5-78

NUCLEO REGIONALE POLIZIA TRIBUTARIA GUARDIA DI FINANZA DI GENOVA

- I Gruppo - Sezione Stupefacenti -

1151

PROCESSO VERBALE DI SEQUESTRO

L'anno 1978, addì 4 del mese di Aprile, in Genova, presso gli Uffici del Comando in intestazione, noi:

- ten. Gianenrico PERUZZO
- mo. Bruno MAZZINI
- b. Giuseppe CAPASSO,

ufficiali di P.G. appartenenti al Nucleo Regionale Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Genova, procediamo alla compilazione del presente atto per fare risultare quanto segue.
Verso le ore 09 di oggi, nel corso di un servizio per la repressione del traffico degli stupefacenti in città, sono stati rinvenuti e sequestrati, a carico di IGNOTI, nr.35 volantini ciclostilati, contraddistinti dal comunicato nr.2 datato 25.3.1978 a firma della "BRIGATE ROSSE", riguardanti il sequestro dell'onorevole Aldo MORO.
Il rinvenimento é avvenuto nella scalinata che da Via Lagaccio nr. 37/r porta a Via Vezzani, nei pressi della Stazione F.S. Principe.
Immediatamente é stato avvertito l'Ufficio Politico della Questura di Genova il cui Dirigente ha provveduto ad inviare sul posto due militari per le indagini di competenza.
Il materiale sequestrato, a cura dei militari operanti, é stato successivamente consegnato al Dr. FINAZZO dell'Ufficio Politico della Questura per essere esaminato e successivamente inoltrato all'A.G..
Fatto, letto e confermato, viene sottoscritto dagli intervenuti.-

I VERBALIZZANTI

1152

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

V° ALLA PROCURA GENERALE

ai SEDE (Dr. GUASCO)

per l'unione degli atti n. 5749/78A R.M.

contro ALUNNI Corrado + 8

trasmessi il 29-4-78

per AVOCAZIONE

Roma,

1453

PROCURA DELLA REPUBBLICA – GENOVA

Genova, li 17/V/78

IL P. M.

V.° al Sig.
Procuratore della Repubblica
ROMA

per quanto di competenza –

Sergi

1155

Dr. Di Mattei
(riferire al Capo)

Genova, 11 maggio 78

Questura di Genova

N. 10555/A2/78 Div. DIGOS.-

Allegati 1

Risposta a nota N.

del

OGGETTO Rapimento dell'On/le Aldo Moro.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI
= G E N O V A =

****

Nel pomeriggio del 9 corrente, questo Ufficio veniva telefonicamente informato da tale Antonio Gabrieli - tel.211582 - che nella decorsa notte in un ascensore del pronto soccorso dell'ospedale di Sampierdarena, aveva rinvenuto un bigliettino dattiloscritto in cui si accennava all'On. Aldo Moro e alla Via Bottoghe Oscure.-

Avendo successivamente appreso la notizia del rinvenimento del cadavere del rapito, in prossimità della citata via, riteneva opportuno avvertire questo Ufficio.-

Sul posto, il Vice-Questore Dr.Riccio Tabassi ha avuto conferma del fatto in argomento e sul pavimento dell'ascensore rinveniva un bigliettino dattiloscritto, verosimilmente uguale a quello segnalato, dal seguente tenore: "Fior delle alture, lungo l'Italia è vano ancor cercare Moro..... rinchiuso in via Botteghe Oscure !".-

Via Botteghe Oscure, come è noto, è la sede nazionale del PCI di Roma.-

Tanto si comunica per ogni effetto di legge e si allega il bigliettino rinvenuto.-

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.
Dirigente la DIGOS
(Dr. Giovanni Finazzo)

1156

Fior delle alture,
lungo l'Italia è vano ancor cercare
Moro...rinchiuso in via Botteghe Oscure!

1457

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

V° ALLA PROCURA GENERALE

alla SEDE (Dr. GUASCO)

per l'unione degli atti n. 5749/78 A P.M.

contro ALUNNI Corrado + 8

trasmessi il 29-4-78

per AVOCAZIONE

Roma, [illegible]

1158

Ministero di Grazia

Genova, 6 maggio 78

N.° 10555/A2/78 Div. DIGOS.-
Allegati vari

Risposta a nota N.°
del

OGGETTO Rapimento dell'On/le Aldo Moro - comunicato nr.9.-

RACCOMANDATA

- Alla Procura della Repubblica di = GENOVA =

e, per conoscenza:

- Alla Procura della Repubblica di = R O M A =
- Alla Questura di = R O M A =

****

Per gli effetti di legge, si comunica che verso le ore 16 di ieri, il centralinista de "Il Secolo XIX" ha informato il Comm.di P.S. Dott. Francesco Delavigne del ritrovamento di un comunicato delle Brigate Rosse in un cestino di rifiuti sito in Via Tolemaide, all'angolo con Via Casaregis. Il materiale era stato raccolto mezz'ora prima dal redattore capo Sergio Paglieri e consiste in: una busta color arancione per uso commerciale; due volantini ciclostilati riguardanti il rapimento dello On/le Aldo Moro; pagina 17-18 dell'edizione del 3 corrente de "Il Sole 24 Ore"; alcune pagine dell'edizione di ieri del "Secolo XIX". Il centralinista, Nicola Botticella, ha riferito di essere stato informato del messaggio, attraverso una telefonata anonima del seguente tenore: "Qui Brigate Rosse. Nel cestino dei rifiuti di Via Casaregis, angolo Via Tolemaide, troverete il comunicato nr.9".- La telefonata non è stata registrata.-

Salvo contrario avviso, il materiale in questione viene temporaneamente trattenuto in quest'Ufficio.-

Si allegano: relazione di servizio del Comm.di P.S.Dr.Delavigne;
fotocopia del volantino.-

1180

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

V° Al la Procura Generale della Repubblica

di SEDE (G. Guasco)

per l'unione degli atti n° 5749/78 A P.M.

contro ALUNNI CORRADO +8

trasmessi il 29/4/78

per AVOCAZIONE.

Roma, _____

1161

Div.2° Cat.Q.2/2 Roma lì 23-5-78

OGGETTO: Trasmissione atti circa l'ispezione eseguita in tre appartamenti siti in questa circoscrizione, mediante forzamento della porta d'ingresso, in relazione al rapimento dell'On. Aldo MORO e l'eccidio della sua scorta.-

All. 2

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
e, per conoscenza
ALLA QUESTURA UFF.GABINETTO
ALLA QUESTURA D.I.G.O.S.
ALLA QUESTURA DIVISIONE II^
R O M A

Il giorno 29-4-u.s., personale dipendente, unitamente a dieci allievi sottufficiali di P.S., interveniva per effettuare ispezioni nei vari appartamenti di questa giurisdizione nel quadro delle indagini relative al sequestro dell'On. MORO.

Verso le ore 8 si portava in via Ettore Romagnoli n.66 dove, da informazioni fornite da alcuni inquilini, i quali asserivano che al piano delle cantine vi era un appartamento occupato da persone alquanto sospette, procedeva all'apertura della porta d'ingresso mediante forzameto della stessa.

Si dava luogo all'ispezione dell'appartamento, che dava esito negativo.

All'ingresso di detto appartamento vi era una targhetta col nome""MARCHETTI"" che, fino ad ora, non è stato identificato. La porta d'ingresso portava livi danni.

Lo stesso giorno, verso le ore 8,40, personale dipendente con l'ausilio di dieci allievi sottufficiali di P.S., si portava in via Antonio Fogazzaro al civico 101, sc.D, per ispezionare altri appartamenti.

Su informazioni recepite in loco da alcuni inquilini, i quali segnalavano due appartamenti siti all'ultimo piano dello stesso stabile, dietro intesa con il sottoscritto si portava all'ultimo piano (mansarda), presso l'ingresso delle abitazioni contrassegnate dal nome""MATRANCA"" e quella di fronte contrassegnata dal nome "TOMBESI Paolo".-

Poiche' l'intimazione"APRITE" nessuno rispondeva, si procedeva all'apertura delle rispettive porte mediante forzamento delle stesse. All'interno, si dava luogo all'ispezione, che dava esito negativo.

La porta d'ingresso dell'abitazione del TOMBESI, riportava lievi danni, mentre quella del MATRANCA successivamente identificato per GIORDANO Sebastiano, nato a Mistretta (ME) il 17-11-1946, coniugato con MATRANCA Lucia, riportava seri danni, in quanto la porta era dotata di più serrature di sicurezza.

Si allega la relazione di servizio redatta dal personale operante

Estensore del rapporto V;brg.di P.S.ABBATIELLO Giuseppe.-

-1162

[illegible]

OGGETTO:-Relazione di servizio

Roma li 29.4.1976

AL SIGNOR CAPO UFFICIO

S E D E

Io sottoscritto M/llo di P.S.TOTO'Giuseppe,informa la S.V.,che verso le ore 8,mentre si effettuava un controllo di P.G. unitamente al personale di rinforzo,degli occupanti dello stabile di Via Ettore Romagnoli n.66,da più inquilini dello stabile,veniva segnalato che in un appartamento sito al piano cantine,erano state viste strane persone mai viste nello stabile,dopo tali informazioni,abbiamo più volte bussato alla senza avvere risposta,si procedeva con una squadra alla apertura,girti all'interno,nulla è stato rinvenuto.

All'esterno nessun nominativo era scritto alla porta,di un conto corrente Postale era scritto il nome MARCHETTI,non altro.-

Il M/llo di P.S.

1153

OGGETTO: Relazione di servizio.- Roma li, 20.4.1978.-

AL SIG. DIRIGENTE IL COMMISSARIATO DI P.S. SAN BASILIO

= S E D E =

****

Il sottoscritto V.Brg. di P.S. Abbatiello Giuseppe, unitamente a 30 allievi sottufficiali, al comando di un Tenente di P.S., comandato di servizio per i noti fatti alla ricerca dell'On. Aldo Moro, riferisce alla S.V. quanto appresso:-

Verso le ore 8,40 odierne, si é portato in Via Antonio Fogazzaro al civico 101, Scala D, per ispezionare nei vari appartamenti.-

Da informazioni recepite in loco da alcuni inquilini, i quali asserivano che all'interno degli appartamenti siti all'ultimo piano dello stesso stabile, ci poteva essere la nota personalità di cui sopra e dietro intesa della S.V. si é portato all'ultimo piano, mansarda, presso l'abitazione di: TOMBESI Paolo, studente e l'abitazione di MARRANCA non meglio potuto identificare; gli stessi inquilini erano assenti.-

Ha provveduto all'apertura della porta d'ingresso mediante forzamento delle stesse, unitamente al Tenente e dieci allievi sottufficiali.-

L'esito dell'ispezione ha dato risultati negativi.-

Le due porte d'ingresso, sono rimaste danneggiate, in particolare quella del MARRANCA.-

Quanto sopra per doverosa conoscenza.-

IL V. Brg. DI P.S.

Abbatiello Giuseppe

1164

FONOGRAMMA

PROC. 1482/78

DA: CONSIGLIERE ISTRUTTORE TRIBUNALE PENALE ROMA

A : DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE VOLTERRA.

TESTO: IL DETENUTO TRIACA ENRICO E' AUTORIZZATO A RICEVERE VESTITI E BIANCHERIA DALL'ESTERNO.

ROMA, 29 MAGGIO 1978

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

(Dr. Achille Gallucci)

1165

FONOGRAMMA

PROC. 1482/78

DA: CONSIGLIERE ISTRUTTORE TRIBUNALE PENALE ROMA

A : DIREZIONE CASA PENALE DI VITERBO.

TESTO: IL DETENUTO LUGNINI GIOVANNI E' AUTORIZZATO A RICEVERE VESTITI E BIANCHERIA DALL'ESTERNO.

ROMA, 29 MAGGIO 1978

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

(Dr. Achille Gallucci)

20/78 R. G.
Proc. Gen.

1166

29 maggio

II III

TRIACA Enrico di Michele e di Del Vicario Rosa, nato a San Severo il 10/11/1953, residente in Roma, via Agnone del Sannio n. 10.-

Al Signor
PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
R O M A

Nel corso di una perquisizione ordinata da questo Ufficio nella tipografia gestita dalla persona in oggetto sita in via Pio Foà n. 31, successiva ad una prima perquisizione nella quale fu rinvenuto materiale interessante ai fini delle indagini sul sequestro e sull'omicidio dell'on. Aldo Moro, è stata trovata una pistola Beretta cal. 7,65 con sedici proiettili.

Trasmetto, pertanto, alla S.V. il verbale di rinvenimento per il separato procedimento contro il Triaca in ordine al reato di detenzione d'arma. La pistola si trova tuttora presso la DIGOS di Roma

IL SOSTITUTO PROCURATORE GENERALE
(dr. Guido Guasco)

dr. Guasco - Pucci

Mod. 1004

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Roma, addì

DIV. SEZ.
POS. N. PROT. N.
LEGATI
RISPOSTA AL FOGLIO DEL 19/5/78
POS. N. PROT. N. 11273
Div.II-Sez.III

Alla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Roma

e,p.c. Al Ministero Pubblica Istruzione
Direz.Gener.Istruz.Univ.
ROMA

OGGETTO: Assemblea tenuta in un'aula della Facoltà di Scienze Politiche.

Facendo seguito alla lettera Prot. N.5/R del 16 corrente trasmetto il rapporto presentato dal Preside della Facoltà di Scienze Politiche, Prof. Riccardo Monaco, in merito all'assemblea tenutasi in un'aula della Facoltà stessa il 16 marzo u.s.

IL RETTORE

A. Ruberti

Nella risposta pregasi indicare la data e il numero della presente.

dr. Guasco: conferire
1978

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
PRESSO LA CORTE DI APPELLO
012147 — 31 MAG 78
ROMA

di Scienze Politiche
Prof. Riccardo Monaco

Un gruppo di studenti della Facoltà di Scienze Politiche si è recato venerdì 12 maggio dal Preside di codesta Facoltà, per chiedere che venisse cancellata una ignobile frase che sin dal 16 marzo ha spiccato - senza purtroppo nella doverosa ragione di chi la leggesse - la coscienza civile degli studenti democratici di Scienze Politiche:
- MORO HAI PAGATO PER I TUOI CRIMINI -.
Ho denunciato che per questi due mesi si sia assistito a gesti di autentica barbarie da parte del Collettivo di Scienze Politiche, senza che alcuno avesse deciso di intervenire o almeno informare l'opinione pubblica di quanto accadesse.
Ho chiesto [illegible] che [illegible] [illegible]

[illegible] dell'aula A di Scienze Politiche [illegible] mattina del 16 marzo, la quale [illegible] nella sua spontaneità e nella sua immediatezza una significativa pagina della nostra storia universitaria e italiana. Il significato che assume in queste ore tragiche in cui Aldo Moro non è più un prigioniero è certamente evidente ma nel contempo quasi ineffabile. Sarebbe infatti davvero difficile riuscire ad esprimere la stessa verità con altre parole che non siano quelle incarnate nella nuda e cruda storicità di questa mezz'ora di vita italiana.

Roma, 15-V-1978

1169

Al Magnifico Rettore dell'Università

SEDE

Nella mia qualità di Preside della Facoltà di Scienze Politiche, essendo stato avvertito da un gruppo di studenti di quanto segue: la mattina del I6 marzo I978 nell'aula A della Facoltà di Scienze Politiche è avvenuta un'assemblea, nella quale, prendendo occasione dal rapimento del Prof.Aldo Moro, sono state pronunziate frasi ed accuse estremamente oltraggiose nei confronti del predetto.

Quanto è stato detto nel corso di tale assemblea è stato registrato, con un apparecchio, che ho presentato nella seduta del Senato Accademico del I5 maggio u.s. e ho, alla fine della seduta stessa, consegnato al Direttore Amministrativo.

Con osservanza.

Roma,27/5/I978

(Prof. Riccardo Monaco)

MODULARIO INTERNO 1404

MOD. 895

1170

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

Appunto per il Dr. SPINELLA - Dirigente la DIGOS Questura di

R O M A

******

Per opportuna notizia si comunica che tra i documenti rinvenuti nel covo delle Brigate Rosse di Via Gradoli, esiste un libretto dal titolo "LA DITTATURA DEL PROLETARIATO IN CINA" (edito dalla C.E.D.P. - Milano), facente parte del reperto n. 167. In tale libretto è stato rinvenuto un foglietto di carta quadrettata sul quale si legge l'indirizzo "Baiocchi Giulia nata Nanziana il 16/11/1950 (Roma) abitante in Via Cimarosa 18 -Roma- patente rilasciata Prefettura di Roma il 3/3/1970 N. RM 1026202 (ved. fotografia allegata).

Inoltre, sul retro della copertina di altro libretto dal titolo "GALASSIA", facente parte anch'esso del reperto 167, si leggono le indicazioni "Marchesi Liva -659127- mercoledì 22 - 21 1", seguita da parola indecifrabile che potrebbe essere "Saropina o Garopina".

647852

Roma, lì 31 maggio 1978

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

Alla PROCURA GENERALE

alla SEDE (Dr. GUASCO)

per l'unione degli atti n. 5749/78A P.M.

contro ALUNNI Corrado + 8

trasmessi il 29-4-78

per AVOCAZIONE

Roma, 30-5-78

MODULARIO L. P.S. 96

Mod. 75 - P. S. ...

Genova, addì 28 aprile 1978

Questura di GENOVA

Al la PROCURA DELLA REPUBBLICA
GENOVA
atti relativi

N.° A.2/10555/1978/DIGOS
Div. Categ.

Risposta a nota N.°
del 19

OGGETTO: Sequestro dell'On.Aldo Moro - rinvenimento volantini.

all.vari

Ad ogni effetto di legge si riferisce che nelle date e nei luoghi sottoindicati sono stati rinvenuti complessivamente n. 740 volantini ciclostilati delle Brigate Rosse, rivendicanti il sequestro dell'On. Aldo Moro.

- 26 aprile 1978 - ore 6 - vico Erminio e via Paglia di Ge-Sestri P. nr.26 esemplari del comunicato n.8;
- 26 aprile 1978 - ore 11,40 - via Dei Platani - n.1 esemplare del comunicato n.8;
- 27 aprile 1978 - ore 8,10 - via S.Bernardo - n.4 esemplari del comunicato n.5;
- 27 aprile 1978 - ore 6,45 - vico Guarchi - n.75 esemplari del comunicato n.5;
- 27 aprile 1978 - ore 17,30 - Casa dello Studente di via Asiago - n.92 esemplari del comunicato n.6;
- 28 aprile 1978 - ore 21,45 - via Borsieri - n.80 esemplari del comunicato n.8;
- 28 aprile 1978 - via Dufour ore 04,30 - n.170 esemplari del comunicato n.8;
- 28 aprile 1978 - ore 7,30 - via SS.Giacomo Apostolo - n.170 esemplari delcomunicato n.8;
- 28 aprile 1978 - ore 9,30 - via Pisoni di Ge-Rivarolo - n.122 esemplari del comunicato n.8.-

N.B.: Sono stati trattenuti agli atti n. 2 esemplari rispettivamente dei comunicati n. 5 - 6 e 8. Gli altri, chiusi in un pacco saranno inviati all'Ufficio Corpi di Reato

QUESTURA DI GENOVA

2° DISTRETTO DI POLIZIA - GE-SESTRI PONENTE

PIAZZA ORIANI N. 2 - TEL. 47.13.39 - 47.32.92 - 47.50.94

N. [illegible]/78 di Prot. li 26/4/1978

Rif. N. ..... del .....

OGGETTO: Trasmissione di volantini.-

ALL'UFFICIO GABINETTO

SEDE

***

Per debito d'ufficio, si trasmettono nr. 26 copie del volantino emesso dalle Brigate Rosse il 24/4/1978. (Comunicato nr. 8).-

Detti volantini sono stati rinvenuti, verso le ore 6 di stamane, dalla Guardia giurata della "Lubrani", che, come riferito dalla centrale telefonica di tale istituto di vigilanza (tel. 5 [illegible]), sarebbero stati trovati, in numero rilevante, distribuiti in vari punti di via Sestri, Vico Erminio e Via [illegible], e poi dai medesimi consegnati a questo ufficio, all'ufficio di P.S. dell'Aeroporto e all'Arma CC..-

IL [illegible]

Genova, 26.4.1978 1175

AL SEGNOR DIRIGENTE LA 4ª DIVISIONE S E D E

OGGETTO: Relazione di servizio.-

******

Informo la S.V. che alle ore 11,50 circa, come da disposizioni superiori, mi sono recato presso l'Istituto"Odero", sito in questa via dei Platani ove poco prima era stato rinvenuto un volantino delle "Briga rosse". Sul posto, e precisamente al 5° piano, vi era la professoressa GALIZIA Maria, nata a Reggio Calabria il 27.7.1947, qui residente in via Robino nr. 45/A-3, la quale è vicepreside. Questa dichiarava che il volantino delle "Brigate rosse" (si tratta del messaggio nr. 8 datato 24.4.'7 era stato trovato da uno degli studenti, certo SCHIEZZARI, che non è stato sentito in quanto assente al mio arrivo sul posto, all'interno dei servizi del 4° piano. La Galizia ha dichiarato che lo Schiezzari è un ragazzo quieto e non si occupa di politica.

Si allega il volantino rinvenuto.

Quanto sopra per doverosa notizia.-

Il Vicebrigadiere di P.S.

1176

QUESTURA DI GENOVA
Distretto di Polizia "Genova - Centro"
Piazza Matteotti, 8

Oggetto: relazione di servizio. Genova 27-4-978

AL DIRIGENTE I° DISTRETTO DI POLIZIA SEDE

Alle ore 8.10 di stamane, si presentavano in questo ufficio due ragazzi, Toccafondi Raffaello, di Mario, nato a Genova il 3-3-1964, ivi residente piazza Leccavele n.6/8 tel. 203769, e Acquilino Maurizio di Salvatore, nato a Genova il 19-6-1962, ivi residente in via dei Giustiniani n.9/4-B, i quali riferivano che alle ore 7.50 circa, nel recarsi a scuola, nel transitare in questa via S.Bernardo angolo vico Soppieri rinvenivano a terra, vicino a sacchetti della spazzatura due volantini ciclostilati con intestazione "Brigate Rosse" riguardanti il comunicato n.5, sul caso "Moro", che consegnavano in questo ufficio; i due ragazzi, frequentanti la Scuola "Baliano" sita in questa vico Vegetti n.2, sentiti nella predetta Scuola, riferivano che sul posto xxxxxxx avevano lasciato altri manifestini; lo scrivente unitamente all'App. Giordano Sante, si portava presso la Scuola Baliano, ove dalla Preside, Sig. Odello Adriana, nata a Saluzzo (Cn), residente a Genova via Caffa n.14/8 ritirava altri due volantini che gli erano stati consegnati da altro ragazzo della Scuola; unitamente a personale della Digos, giunti sul posto, veniva effettuato sopralluogo in Via S.Bernardo angolo vico Stoppieri, ove venivano rinvenuti alcuni manifestini, abbandonati a terra, in cattive condizioni, vicino a dei sacchetti della spazzatura, che venivano presi in consegna dal personale della Digos; agli stessi vengono pure consegnati quelli consegnati in questo ufficio e quelli ritirati dalla Preside della Scuola "Baliano".

Quanto sopra per doverosa conoscenza.

M/llo di P.S.

Genova li 27/4/1978

Oggetto; relazione di servizio.

AL SIGNOR DIRIGENTE DELL'UFFICIO POLITICO

- S E D E -

****

Pregiomi informare la S.V. che in servizio di volante con turno 0/8 nella Quarta zona, alle ore 6,45 circa, su indicazione ricevuta da questo C.O. mi sono portato in vico Guarchi, ove un netturbino aveva rivenuto per terra un pacco di volantini, delle Brigate Rosse. Sul posto trovavo il predetto netturbini identificato per il sedicente; SCIALO Carmine nato ad Avellino il 11/8/1951 qui residente in Corso Sardegna n.107/4, il quale riferiva allo scrivente che L'aveva rivenuto in mezzo ai rifiuti. Pertanto gli stessi venivano presi in consegna, e consegnati al Capo Gabinetto della locale Questura.

Detti volantini , numero 75; riquardavano il comunicato n.5

LA GUARDIA SCELTA

LO PIANO SALVATORE

1178

R E L A Z I O N E

Genova, lì 27 aprile 1978

Al Signor Dirigente
la IV^ Divisione

S E D E

^^^^^ Informo la S.V. che oggi, verso le ore 17,30, come da ordini ricevuti, mi sono portato in questa via Asiago presso la Portineria della "Casa dello Studente" allo scopo di ritirare alcuni volantini ciclostilati delle B.R.-

Sul posto il portinaio mi consegnava numero 92 dei volantini suddetti,-che lo stesso aveva rinvenuto poco prima nei servizi igienici del primo, secondo e quanto piano di detta "casa dello studente".-

Tanto per doverosa notizia.-

Brig. di P.S.

Genova,li 28/4/1978

AL SIGNOR DIRIGENTE 4^ DIVISIONE

S E D E

Informo la S.V.,che dalle ore 20 di ieri sera,alle ore 1 di oggi,unitamente le Guardia di P.S. Butera Paolo et Lo Presti Natale,è stato effettuato il noto servizio di pattuglione nelle vie del centro cittadino,con particolare attenzione ai noti obbiettivi già segnalati,nonchè associazioni sindacali et partiti politici.Durante tale servizio non sono emersi novità degne di rilievo.-Alle ore 21,come da ordini ricevuti,mi sono portato in Via Prasio,1/17,dove abita Manfredi Nadia di Silvano,nata a Genova il 3/1950,coniugata con Eleotta Guglielmo,nata Genova il 10/1/1947,imbragator presso lo stabilimento meccanico di Ge-Sampierdarena,la stessa ha fatto presenta che ha conosciuto il Paghera Enrico di Alfredo,nell'anno 1965-66,dopdichè fra loro ci è stato uno scambio di corrispondenza,fino al 1973,quest ultimo le faceva un pò pena,poichè in precedenza è stato al riformatorio, ha fatto presente altresì,che anche il di lui marito era a conoscenza,la Manfredi ha navigato sia con la Società di Nav."Italia che con il Lloid Triestino,in qualità di cameriera,dal 1970 al 1973,attualmente assiste una persona ammalata-ha un bambino di 8 anni-esclude qualsiasi legame oscuro.-

Alle ore 21,45,unitamente alla volante nr.3,mi sono portato su ordine del nostro centro radio,in Ge-Certosa,è precisamente in Via Pietro Borsieri nr.7/2,dove vi abita il signor Marcheselli Giacomo-nato a Rovigo il 20/7/1946,quest'ultimo mentre che accompagnava la suocera a casa,nel portone rinveniva un pacco,contenente volantini delle B.R.-comunicato nr.8 del 24 u.- Il medesimo,ha subito avvisato il nostro centro soccorso(113).-

Alle ore 23 circa,il 113 ha ricevuta una telefonata anonima,che in Via Balzaneto,si trovava un Furgone Verde-con dentro l'On/le MORO, assieme la stessa volante 3 ci siamo subito portati sul posto,nelle predetta Via dinanzi il civico nr.15,sostava il furgone targato GE-597130,di colore Verde,ispezionato accuratamente,dava esito negativo.-

Nessun'altra novità da segnalare.-

Allego nr.80 volantini delle B.R.-comunicato nr.8 del 24/4/1978.-

Il Brig. di P.S.

1180

Genova, li 28/4/1978

AL SIG. DIRIGENTE LA SQUADRA MOBILE

S E D E

Io sottoscritto appuntato di P.S. Mammano Carlo, in serbizio con la volante "6" unitamente alle guardie Famiani et Giove - con orario 0 - 8 informo la S.V. quanto segue:
Alle ore 4,30 cirac - come da comunicazione avuta dal C.O.T. mi sono porto in Via Doufour incrocio Via Cervetti dove vi era ad attendermi un guardiano della Val Bisagno - certo Fratoni Nazzareno abitante in Via M. Conti 12/6 il quale mi ha fatto vedere per terra alcuni volantini delle brigate rosse sparse un pò dapertutto. Gli stessi volantini sono stati raccolti sono all'incirca 70 (centosettanta) trattasi del comunicato N.7 -I Volantini in questione sono stati consegnati al funzionario di notturna dott. Carassale.

Il tutto per doverosa conoscenza:

Appuntato di P.S.
Mammano Carlo

1184 Mod 3

COMUNE DI GENOVA

COMANDO VIGILI URBANI

RAPPORTO dei Vigili Urbani della Sezione di CORNIGLIANO 7b

OGGETTO

Manifestini Brigate rosse.

Al Comandante.

L'anno 1978, addì 28 del mese di Aprile alle ore 7,30 il Vigile Maldera Michele di servizio pattuglia moto nella delegazione di Cornigliano, transitando nella Via SS.Cipriano Apostolo, notava a terra un pacco di manifestini circa 170 risultanti essere delle Brigate rosse e precisamente il comunicato n°8.

Del fatto se ne dava notizia alla Questura ufficio Politico che inviava una pattuglia composta dall'appuntato Giacomazzi al quale venivano consegnate le copie.

Il Vigile Urbano

(Carni Gianfranco 632)

Tip. Burani

Genova, 28 aprile 7[illegible]

1182

AL SIGNOR DIRIGENTE LA 4^ DIVISIONE

Relazione di servizio

Il sottoscrittto BRG. di P.S. VARANI Luciano, verso le ore 9.30 s'é recato alla sezione dei VVUU di GE Rivarolo per ritirare dei volantini delle B.Rosse (comunicato N°8) in misura di centoventidue unità. Il vigile di servizio comunicava allo scrivente che erano stati rinvenuti da un netturbino su un marciapiede della zona, ma non sapeva essere più preciso. Comunque comunicava i N° telefonici della Sezione e cioé N° 440668 445910 per eventuali comunicazioni.

Il Brg. di P.S.

[signature]

MOD. A 015
(Serv. Anagrafico)

1183

Questura di Roma

n.050714/DIGOS Roma, 30/5/1978

OGGETTO: Sequestro in persona dell'on.Aldo Moro ed omicidio dei militari di scorta.

All.3 ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
(Sost.Proc.Gen.dott.G.Guasco)
presso la Corte d'Appello di
R O M A

e p.c. AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale della P.S.
Ufficio Centrale Investigazioni
Generali ed Operazioni Speciali
R O M A

Criminalpol - EUR
R O M A

ALLE QUESTURE DI - MILANO - PIACENZA

Il 20 corrente, la Questura di Milano ha fatto qui pervenire, in copia fotostatica, l'allegata documentazione, concernente l'episodio in oggetto e consistente in una lettera anonima dattiloscritta, un ritaglio di giornale e relativa busta, giunta, il 17 maggio u.sc., tramite posta ordinaria, alla sede milanese del quotidiano "Il Giornale Nuovo", con timbro di annullo postale "Piacenza 11/5/1978".

Ciò premesso, la Divisione di Polizia Scientifica della Criminalpol e la Questura di Piacenza, cui sono state già trasmesse le copie fotostatiche della suddetta documentazione dalla Questura di Milano, sono pregate di riferire diret-

../..

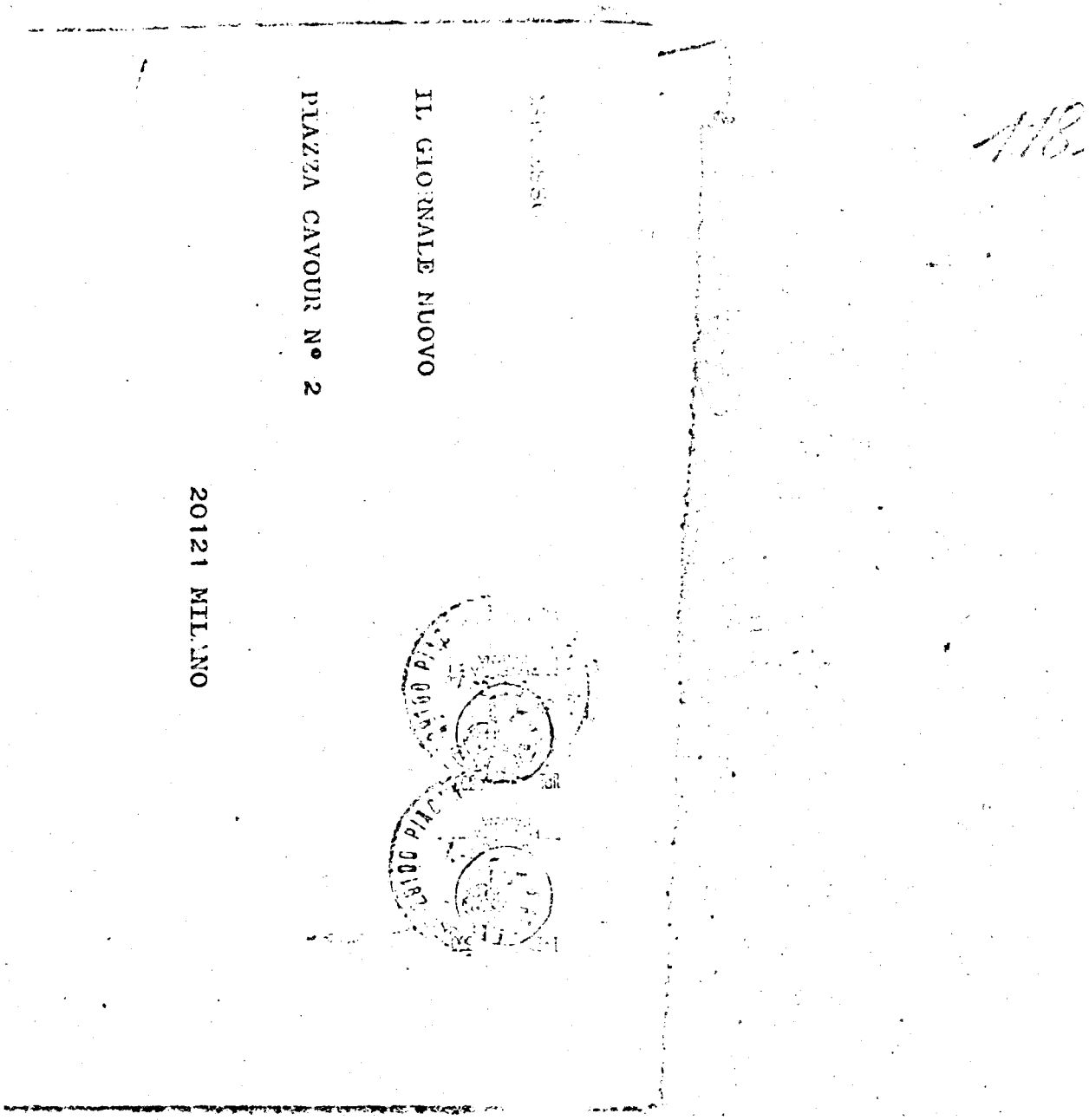
1484

Questura di Roma

tamente all'A.G. in indirizzo e qui per conoscenza, rispettivamente in ordine alle indagini grafiche del caso e alle indagini relative alla spedizione della documentazione in questione.

La Questura di Milano è pregata di riferire circa le copie originali della documentazione, specificando se sia stata interessata l'A.G. di quel capoluogo.

IL C


IL GIORNALE NUOVO
PIAZZA CAVOUR N° 2
20121 MILANO

[illegible] giorni scorsi.

Dopo una riunione di circa un'ora e mezzo presieduta dal segretario del partito nella sede di piazza del Gesù, con la partecipazione di Piccoli e di Bartolomei, presidenti dei gruppi parlamentari scudocrociati, Andreotti ha laconicamente annunciato: «Noi passiamo ogni sera solitamente da Zaccagnini per uno scambio di idee e per vedere se ci sono novità. E oggi non ce ne sono». La nuova lettera di Moro, ai fini della condotta che il partito e il governo debbono seguire nella tragica vicenda apertasi un mese e mezzo fa, non è stata quindi considerata nemmeno una novità.

L'incontro di Zaccagnini con Andreotti, Piccoli e Bartolomei era stato preceduto da numerosi colloqui del segretario della Dc, il quale aveva voluto consultare singolarmente tutti i maggiori esponenti del partito, ricavando la convinzione che non fosse possibile cambiare linea, né procedere a quella convocazione del Consiglio nazionale sollecitata con tono minaccioso nell'ultima lettera di Moro.

ROMA — Le dieci pagine dell'ultima lettera di Moro e, in evidenza, la sua firma

I dirigenti democristiani sanno che i brigatisti rossi potrebbero spingere il loro prigioniero nei prossimi giorni ad assumere una clamorosa iniziativa: firmare e diffondere una lettera ufficiale di convocazione del Consiglio nazionale, di cui Moro è ancora presidente, per discutere la richiesta dei brigatisti di scambiare il loro prigioniero con un gruppo di terroristi detenuti nelle carceri della Repubblica. Non a caso nel messaggio fatto pervenire [illegible] hanno [illegible] con ciò anche [illegible], sostenuta sin dal primo momento, secondo cui tutto ciò che Moro scrive nella prigione dei brigatisti deve essere considerato il frutto della pertinacia e delle violenze dei carcerieri.

Una convocazione del Consiglio nazionale, in verità, era già in programma nella Dc sia per dare indicazioni politiche precise in vista delle elezioni amministrative del 14 maggio, sia per ratificare, come prescrive lo statuto, la soluzione data alla recente crisi di governo. Zaccagnini ne aveva parlato nell'ultima riunione della direzione del partito facendo capire che le lettere di invito sarebbero state firmate da lui, data la dolorosa assenza del presidente. Ma il progetto del segretario del partito è rientrato proprio a causa del ricatto contenuto nel messaggio fatto arrivare la notte scorsa dai brigatisti rossi.

Non mancano, come è naturale che accada in un partito democratico, pare-

1187

Ad un Direttore già preavvertito,

questo breve commento alla già da tempo evidente fine di un atto solo agli albori,non di meno,come detto,impedirà per tramite gli affiliati, la pubblicazione degli atti in possesso che testimoniano come le prime sec.e della repressione morale,politica,economica e sociale,sono essi stessi i carnefici come di molti crimini così di quello premeditato, rifiutando tutto,sopratutto quanto,non noto ora,lo sarà tra breve,ed allora il popolo soggiogato e deriso,rivedrà tutto e tutto deciderà. Moro,venti minuti prima che la Sentenza Sovrana del Popolo Padrone, disse(e tutto sarà dimostrato):"Ora quelli che tanto mi assillavano per salvaguardarli dalle loro intime e professionali mancanze,che sempre e talora con ritardi voluti fugavano da me gran parte delle loro decisioni che poi erano gli atti costitutivi propri delle scelte operative del potere e che parimenti,nell'umana diligenza e nel cristiano ed effettivo intento dell'intima fraternità(che tanto più ci guida all'ottimo della azione,quanto più l'azione stessa è,per l'insieme del prossimo,decisiva) assecondavo,mai con nebuloso rancore,ora [illegible]no:"[illegible]" e bene sapendo,benissimo ricordando,a quali tacite ed arduamente convenute intese di patto,la Repubblica nella sua breve e già tanto eclissabile ventura ha sofferto e Dio,che ora vicinissimo mi intende ben conosce , sa quanto mi siano mostrato moralmente meno perseguibili di ora,ora che più non si potrà ritenere da parte mia diverso avviso o diversa sorte.

Io qui ora,che Dio mi sorride e mi cerca,dichiaro che di fronte a costoro, ove più non bastano i sorrisi del mondo,le calde strette d'intesa e tutta la ben nota e formale prassi pubblica,rivedendoli vicinissimi tutti e con tutti perfettamente ripassando i momenti più intimi e gravi,non provo il rancore immediato e sicuro del morente voluto dal mondo,ma nell'intimo senso d'un cristianesimo difficile e raro,una serena pietà per essi e tanto sicuro dolore per un paese che è tutto difforme dai giovanili ardori della mia vita .

Per quanto poi si vorranno addurre concettuosità retoriche, si sappia che la verità è una e come sempre lontana dal tanto clamore verbale; hanno scelto il sacrificio altrui, piuttosto che rendere a tutti comprensibile quanto si cela nel potere italiano.
Ai figli: sappiate che è anche bello morire, formati ai principi della vita cosciente."

Non vale più aggiungere altro di parimenti infamante a chi oltre che il Popolo e la sua forza Operaia, distrugge, tortura e fagocita i soli ideali della Resistenza: distruzione diretta e totale delle volontà internazionali del terrorre, del sangue proletario, dello sterminio pratico di un Popolo Padrone e libero alfiere dei suoi figli migliori e più vivi: il mondo di quanti non hanno i soldi alle spalle, l'opressione nel cuore e nella mente solo ossequiante volontà di prestigio, disprezzando sempre e sempre umiliando il Popolo che strisciava deriso alle carcerarie torture del potere borghese, imperialista e reazionario, sempre, ma sempre impotente di fronte ad un Popolo cosciente ed amato, deciso e guidato, Popolo che Noi, con tanti lutti subiti, con tanta disprezzante e timorosa infamia additati dal potere del denaro, degli scandali e delle armi, conduciamo alle soglie della sua vendetta e del suo prestigio, ove non c'è posto per altri, ove la falsa retorica degli inganni è, come le foglie secce, spazzata e per sempre malefico ed irreversibile affronto d'un ricordo infame e bestiale.

E nessuno si chieda quale perfetta forza è in Noi che tutto possiamo e che tanto abbiamo umiliato e deriso il carnefice borghese delle armi e sempre e con più sicura certezza proletaria di vittoria immediata incalzeremo alla morte ormai facilmente vicina, poichè ben più del potere, ben più del denaro, ben più dell'intrigo e del boia militare è in Noi: un Popolo che da schiavo ed umiliato, insozzato ed oppresso è ora irreversibilmente contiguo al potere e saturo di sacra fiamma ideale e proletaria, operaia e produttiva, si riversa al nemico secolare e lo annienta e lo pone a subire i dolori che la ridente volontà borghese abituava.

115,

La democrazia assassina delle oligarchie,la demagograzia impopolare che tanto fiato riempie alle parole oppressive del potere borghese, le sempre decantate prassi dell'assassinio di massa che danno al soldo del boia e dei suoi sgherri militari e padronali tanta fugace certezza dorata e tanto gaudio vitale al fuoco delle immani ceneri proletarie,le facili e solite lusinghe dello zuccherino velenoso e dei sorrisi mortali,sono finite anche in questo paese,tanto per molti versi isolato e deriso dagli altri e tanto odiato dal Popolo di cui solo il nome nutre nel sangue.

Tutto ciò lo sapete e tutto vi cade,nessuno però s'illuda di dorate fughe di corazzate protezioni alle pubbliche spese,di tranelli anagrafici o tributari,di prestanomi,di offerte o patteggiamenti:Noi vi siamo sempre alle costole e sempre colpiremo,sempre e sempre perfetti.

Resistere alla vita del Popolo è suicidio che onora ed esalta il valore umanitario,etico e sociale del sacro giustiziere popolare.

La storia è sempre vicina al Popolo e l'assassinio popolare non paga poichè la forza operativa delle masse e la sua scientifica preparazione inesorabilmente,puntualmente,ora e sempre annienta per prima il carnefice e da ciò orgogliosa e feconda certezza di vittoria e sempre più dirompente ala di Popoli Padroni a sè adduce,il Popolo è uno , uno il suo amore ed uno il suo odio:quanti s'illudono dell'ignoranza mentale di Lui sono già morti.

Moro non paga,si dice e Noi diciamo con Lui:i miei carnefici del potere non pagano ed il futuro dell'attimo a venire,quali altre sorprese svelerà al Popolo ed al suo Popolo educherà.

Attenti:il caldo sangue di Moro vi brucia ancora,ma il vostro non è freddo e la morte è nell'aria.

La Malfa,Berlinguer,Craxi,Agnelli Umberto,il Vicario di Roma,e altri 543 del autobiografo dossier Moro tremini tutti per quanto al Popolo,a Moro ed a Noi fecero e fanno: è vicino ad essi il loro calvario,il loro disprezzo popolare,e non basta!!!

Vi è uno che è triste e potente,uno che si farà ricoscere con apposita

1190

sigla,uno a cui dovete soddisfare le richieste e poi saprete di un nastro di... che il caro Montanelli(cui i sonni non siano tranquilli: Montecarlo e & non bastano) riceverà a tempo debito e che spiegherà e piazza Fontana e piazza.... e quello che successe a P....e a M.;;; questo serve al Popolo , assieme al resto.

Vedrete allora a quali patti scenderanno i nemici del morto ora che non lo temono più ed ora che il Popolo è sempre più Popolo.

Tutto è già deciso perfettamente,tutto si compie con forza potente e sicura:il fine è già vittoria.

Altri 2 scritti brevi usciranno da/Montanelli su tale carta(che ha un senso preciso) e di poi,con altri eventi popolari,quel che più vale.

Non affaticatevi troppo o carnefici del Popolo:Moro è sempre stato a due passi da via Fani e la terra di cui tanto si parla non è certo di mare.

I colpi non sono 11,7+4.

Moro vi ha odiato per la sua vita,Noi sempre per il Popolo Padrone.

Il legale di Moro sappia che quanto ci disse mentendo all'ultimo son= daggio è stato determinante per la sorte di Moro .

Il Governatore sappia che non siamo da sottovalutare.

Sentenza eseguita:voti favor[illegible] 10,[illegible]stensione

1°,II° e III° rinvio della [illegible]:acce[illegible]ato solo dal referente

Moro [illegible]

[illegible].

Moro non è stato ucciso a [illegible] e non ha sofferto,ma le sofferenze di altri saranno peggiori.

1191

Per ora non vi sono ciclostili.

E' una procedura diversa ma si[illegible]icativa.

La faccia pubblicare senza esitazioni,è autentica!!!

Seguiranno altre voci,attenti alle imitazioni!!!

I servi dei boia popolari sono spenti e tutti i Compagni esultano,

Noi vi proteggiamo le spalle ed il potere dei morti si consuma.

Uniti Compagni e Proletari del mondo dall'unico canto di vita:la vita ci aspetta.

La Battaglia continua al trionfo:eseguiremo la sentenza definitiva .

Proletari, le angherie del capitale mondiale sono spazzate,il Popolo è signore.

N.B.:non pubblichi la sigla [illegible]onoscimento:Wir 21/90/OK

I° -Reg.

Per il POPOLO

BR [illegible]sigliere Politico: AG

L'emblema non è riprodotto [illegible]ertamenti.

RACC

N° 375/78 C
1192

PROCURA DELLA REPUBBLICA PADOVA

Padova, 18-5-78

Al Sig. Procuratore della Repubblica
ROMA

per unione agli atti N° 375/78 C

trasmessi il 23-3-78

per competenza

Il Procuratore della Repubblica

MODULARIO

Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P. 63)

addì 17 [illegible] 19[illegible]

1193

Questura di

Al

PROCURA DELLA R[illegible]
PADOVA
Arr. il 18 MAG 19[illegible]
N° .....

N° 0[illegible]39 Div. [illegible] Categ. Risposta a nota N° [illegible]

All.2 racc/ta a mano del [illegible] marzo sc. 19

OGGETTO: Trasmissione lettera anonima siglata " Brigate Rosse".

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI

PADOVA

Nel restituire l'unito carteggio relativo all'oggetto, si comunica che gli accertamenti esperiti da questo Ufficio, per addivenire alla identificazione degli autori delle missive, hanno dato esito negativo.

IL COMMISSARIO DI P. S.
- Dr. E.Grappone -

1194

Non sono sicura se trovero' il coraggio di spedire questa xxxxxxx lettera anonima. Una lettera senza firma, senza volto, perche' dettata dalla viltà e dalla paura. Saro' tuttavia costretta a farlo, se vorro' percorrere la strada che unica mi viene indicata dalla ribellione alle mie stesse idee e alle azioni sulle quali illuminante è stata la cerimonia che ho seguito per mezzo della televisione - lo straziante spettacolo delle cinque bare- che, con la rapidità di un fulmine e la precisione dei proiettili che hanno provocato il massacro, hanno reso insopportabile il peso del mio lancinante rimorso. Desidero a tutti i costi liberarmi da una colpa, dalla vergogna di cui ora inorridisco. Ma nello stesso tempo desidero liberarmi materialmente dalla trappola in cui sono caduta, nella quale ancora mi trovo invischiata. Percio' devo in modo assoluta ottenere il minimo dei mezzi sufficienti per salvaguardare la mia stessa vita e un avvenire che, se sarà pensabilmente al riparo dal pericolo, forse non lo sarà altrettanto per quanto riguarda il risveglio di una coscienza finora offuscata cloformizzata dall' ambiente in cui finora sono vissuta, e dal quale sono risoluta nella decisione di allontanarmene per sempre, scappando - se vi riusciro'- assai lontano. Mi occorrono almeno cinquanta milioni. Il minimo che puo' chiedere una donna che, sentendosi tradita ideologicamente, è indotta a tradire coloro che non puo' non considerare assassini. Per inquinare le tracce faccio spedire questa lettera molto lontano da Roma, molto lontano da quel quartiere di Roma che si affaccia al mare e che è stato facilmente percorribile dal luogo del massacro lungo l'Olimpica, fino al rifugio che è insospettabile. Allora : si pubblichi sui giornali l' annunzio di una taglia di cinquanta milioni per colui che saprà indicare la prigione in cui è rinchiuso, vivo, l' esponente della D.C. Si ignori che l'informatore possa essere un mio prestanome. Si garantisca in modo assoluto l'incolumità dell'informatore. E' tutto.

BRIGATE ROSSE

ABBIAMO PROCESSATO ALDO [illegible]

E SIAMO DISPOSTI A RIDARVELO

IN CAMBIO DI TRE PARTICOLARI

LIBERARE I CARCERATI

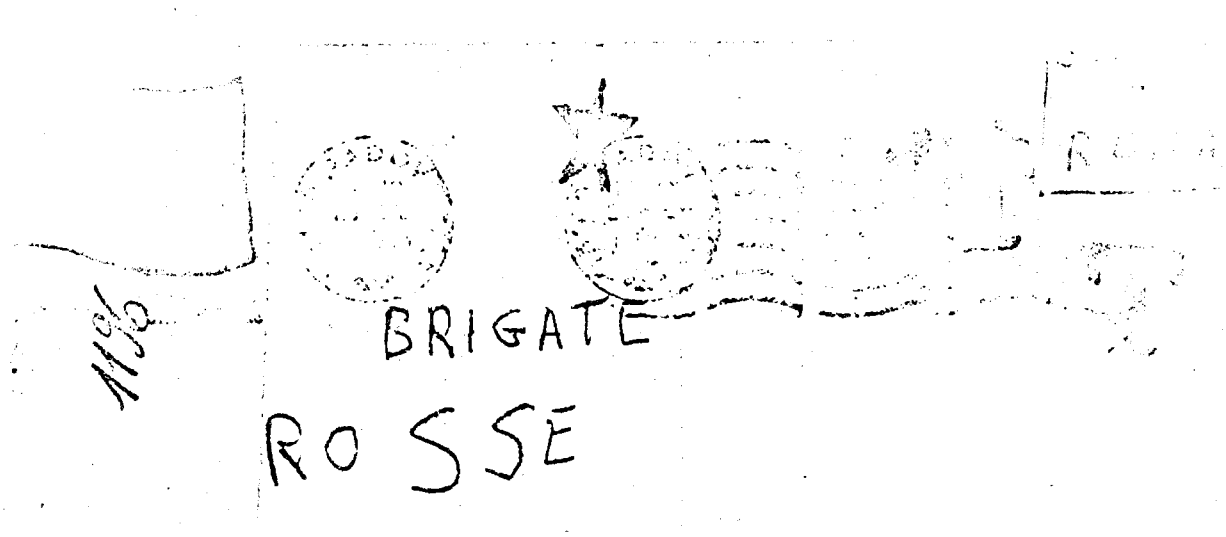
200 MILIONI

ANDARE AL POTERE I NOSTRI

ALLEATI COMUNISTI.

FIRMATO

BRIGATE ROSSE


BRIGATE
ROSSE

dr. Fortuna

N. 658
1978 C.

1197

PROCURA DELLA REPUBBLICA
VENEZIA

(Ufficio.....)

11 APR 78

Cartella contenente atti relativi alla

Volontario "Brigate Rosse

= 25.3.78 =

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
PRESSO LA CORTE D'APPELLO
012127 — 31 MAG 78
ROMA

IL SEGRETARIO

On. Franco
31-5-1978

1198

RICEVUTA DA RESTITUIRE

(ufficio ricevente) Proc. Gen. Roma

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

di VENEZIA

Si accusa ricevuta del fascicolo penale n. 653/78 Reg. Gen. C.

contro : .....

trasmesso a questo ufficio ed assunto in carico al n. ..... Reg. Gen.

addì .....

IL CANCELLIERE

PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso il

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI VENEZIA

1199

N. 638/73 c Corr. ..... Allegati Venezia, li .....

Riscontro alla nota .....

OGGETTO: .....

.....

Il Procuratore Generale
di Roma

[illegible]

Venezia 25 5 78

1200

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il
TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI VENEZIA

N. 558/78 C. Corr. ..... Allegati Venezia, li .....

Riscontro alla nota .....

OGGETTO: .....

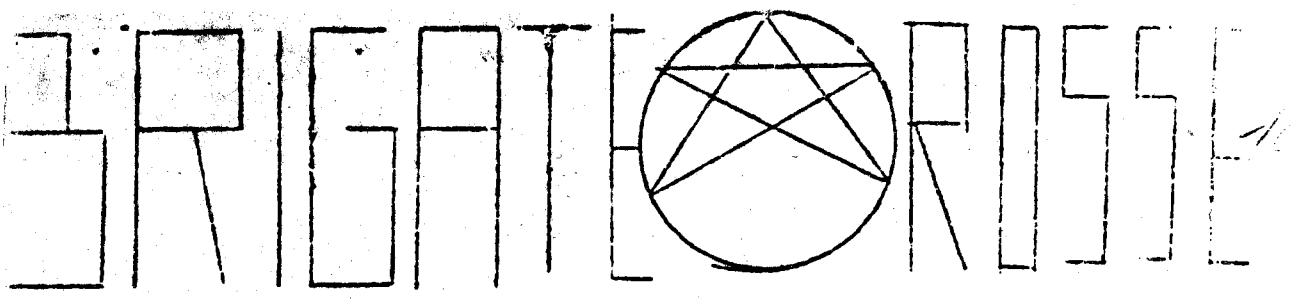
.....

Alla Questura - sede

Gli indagini a seguito

Venezia 8.4.78

[illegible]



IL PROCESSO AD ALDO MORO.

Lo spettacolo fornitoci dal regime in questi giorni ci porta ad una prima considerazione. Vogliamo mettere in evidenza il ruolo che nello SIM vanno ad assumere i partiti costituzionali. A nessuno è sfuggito come il quarto governo Andreotti abbia segnato il definitivo esautoramento del parlamento di ogni potere, e come le leggi speciali appena varate siano il completamento della più completa accquiescenza dei partiti del così detto "arco costituzionale" alla strategia imperialista, diretta esclusivamente dalla DC e dal suo governo. Si è passati cioè dallo Stato come espressione dei partiti, ai partiti come puri strumenti dello stato. Ad essi viene affidato il ruolo di attivizzare i loro apparati per le luride manifestazioni di sostegno alle manovre controrivoluzionarie, contrabbandandole come manifestazioni "popolari"; più in particolare al partito di Berlinguer e ai sindacati collaborazionisti spetta il compito (al quale sembra siano ormai completamente votati) di funzionare da apparato poliziesco anti operaio, delatori, da spie del regime.

La cattura di Aldo Moro, al quale tutto lo schieramento borghese riconosce il maggior merito del raggiungimento di questo obiettivo, non ha fatto altro che mettere in macroscopica evidenza questa realtà.

Non solo, ma Aldo Moro viene citato (anche dopo la sua cattura!) come il naturale designato alla presidenza della repubblica. Il perchè è evidente. Nel progetto di "concentrazione" del potere, il ruolo del capo dello stato imperialista diventa determinante. Istituzionalmente il presidente accentra già in sè, tra le altre, le funzioni di capo della magistratura e delle Forze Armate; funzioni che sino ad ora sono state espletate in maniera più che altro simbolica e a volte persino da corretti buffoni (vedasi Leone). Ma nello Sim il Capo dello stato (ed il suo apparato di uomini e strutture) dovrà essere il vero gestore degli organi chiave e delle funzioni che gli competono. Chi meglio di Aldo Moro potrebbe rappresentare come capo dello SIM gli interessi della borghesia imperialista? Chi meglio di lui potrebbe realizzare le modifiche istituzionali necessarie alla completa ristrutturazione dello SIM? La sua carriera però non comincia oggi; la sua presenza a volte palese, a volte strisciante, negli organi di direzione del regime è di lunga data. Vediamone le tappe principali, perchè di questo dovrà rendere conto al tribunale del Popolo.

1955 Moro è ministro di Grazia e Giustizia nel governo Segni.

1957 Moro è ministro della pubbl. Istruzione nel governo Zoli, retto dal MSI.

1959-60 Viene eletto segretario della DC. Sono gli anni del governo Tambroni, dello scontro frontale sferrato dalla borghesia contro il Movimento Operaio. La ferma resistenza operaia viene affrontata con la più dura repressione armata: nel luglio '60 si contarono i proletari morti, massacrati dalla polizia di Scelba.

1963 In quest'anno parte la strategia americana di recupero della frangia di "sinistra" della borghesia Italiana con l'inglobamento del Psi nel governo, nel tentativo di spaccare il Movimento Operaio. E' la "svolta" del centro-sinistra e Moro se ne assumerà la gestione per tutti gli anni sucessivi come presidente del Consiglio.

1964 E' presidente del consiglio. Emergono le manovre del SIFAR, di De Lorenzo e di Segni, che a conti fatti risulterà un'abile macchinazione ricattatoria perfettamente funzionale alla politica del suo governo. Quando la sporca trama verrà completamente allo scoperto, come un vero " padrino" che si rispetti, Moro affosserà il tutto e ricompenserà con una valanga di "omissis" i suoi autori.

1965-68 E' ininterrottamente Presidente del Consiglio.

1968-72 In tutto questo periodo è ministro degli Esteri. La pillola del centro sinistra perde sempre più la sua efficacia narcotizzante e riprende l'offensiva del Movimento Operaio con un crescendo straordinario. La risposta dell'Imperialismo è stata quella che va sotto il nome di "Strategia della tensione".

1973-74 E' sempre ministro degli esteri.

1974-78 Assume di nuovo la presidenza del Consiglio e nel '76 diventa Presidente della Dc. E' in questi anni che la borghesia imperialista supera le sue maggiori contraddizioni e procede speditamente alla realizzazione del suo progetto. E' in questi anni che Moro diventa l'uomo di punta della borghesia, quale più alto fautore di tutta la ristrutturazione dello SIM. Su tutto questo, ed altro ancora, è in corso l'interrogatorio ad Aldo Moro.

Esso verte: a chiarire le politiche imperialiste ed anti proletarie di cui la Dc è portatrice; a individuare con precisione le strutture internazionali e le filiazioni nazionali della controrivoluzione imperialista; a svelare il personale politico-economico-militare sulle cui gambe cammina il progetto delle multinazionali; ad accertare le dirette responsabilità di Aldo Moro per le quali, con i criteri della Giustizia Proletaria, verrà giudicato.

2- IL TERRORISMO IMPERIALISTA E L'INTERNAZIONALISMO PROLETARIO.

A livello militare è la NATO che pilota e dirige i progetti continentali di controrivoluzione armata nei vari SIM europei. I nove paesi della CEE hanno creato L'ORGANIZZAZIONE COMUNE DI POLIZIA che è una vera e propria centrale internazionale del terrore. Sono i paesi più forti della catena e che hanno già collaudato le tecniche più avanzate della controrivoluzione ad assumersi il compito di trainare, istruire, dirigere le appendici militari nei paesi più "deboli" che non hanno ancora raggiunto i loro livelli di macabra efficienza. Si spiega così l'invasione inglese e tedesca dei superspecialisti del SAS (Special Air Service), delle BKA (Bundeskriminalamt) e dei servizi segreti israeliani. Gli specialisti americani invece non hanno avuto bisogno di scomodarsi, sono installati in pianta stabile in Italia dal 1945. ECCOLA QUI L'INTERNAZIONALE DEL TERRORISMO. Eccoli qui i boia imperialisti massacratori dei militanti dell'Ira, della Raf, del popolo Palestinese, dei guerriglieri comunisti dell'America Latina che sono corsi a dirigere i loro degni compari comandati da Cossiga. E' una ulteriore dimostrazione della completa subordinazione dello SIM-Italia alle centrali imperialiste, ma è anche una visione chiara di come per le forze rivoluzionarie sia improrogabile far fronte alla necessità di calibrare la propria strategia in un'ottica europea, che tenga conto cioè che il mostro imperialista va combattuto nella sua dimensione continentale. Per questo riteniamo che una pratica effettiva del INTERNAZIONALISMO PROLETARIO debba cominciare oggi anche stabilendo tra le Organizzazioni Comuniste Combattenti che il rproletariato europeo ha espresso un rapporto di profondo confronto politico, di fattiva solidarietà e di concreta collaborazione. Certo, faremo ogni sforzo, opereremo con ogni mezzo perchè si raggiunga fra le forze che in Europa combattono per il Comunismo la più vasta integrazione politica possibile. Non dubitino gli strateghi della controrivoluzione e i loro ottusi servitorelli revisionisti vecchi e nuovi, che contro l'internazionale del terrore imperialista sapremo costruire l'unità

Ciò detto va fatta una chiarificazione. Sin dalla sua nascita la nostra Organizzazione ha fatto proprio il principio maoista "Contare sulle proprie forze e lottare con tenacia". Applicare questo principio, nonostante le enormi difficoltà, è stato per la nostra Organizzazione più che una scelta giusta una scelta naturale; il proletariato Italiano possiede in se un immenso potenziale di intelligenza rivoluzionaria, un patrimonio infinito di conoscenze tecniche e di capacità materiali che con il proprio lavoro ha saputo collettivamente accumulare una volontà e una disponibilità alla lotta che decenni di battaglie per la propria liberazione ha forgiato e reso indistruttibile. Su questo poggia tutta la costruzione della nostra Organizzazione; la crescita della sua forza ha le solide fondamenta del proletariato italiano, si avvale dell'inestimabile contributo che i suoi figli migliori e le sue avanguardie danno alla costruzione del PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE.

Mentre riaffermiamo con forza le nostre posizioni sull'Internazionalismo Proletario, diciamo che la nostra organizzazione ha imparato a combattere, ha saputo costruire ed organizzare autonomamente i livelli politico-militari adeguati ai compiti che la guerra di classe impone. Organizzare la lotta armata per il comunismo costruire il Partito Comunista Combattente, prepararsi anche militarmente ad essere dei soldati della rivoluzione è la strada che abbiamo scelto, ed è questo che ha reso possibile alla nostra organizzazione di condurre nella più completa autonomia la battaglia per la cattura ed il processo ad Aldo Moro.

Intensificare con l'attacco armato il processo al regime, disarticolare i centri della controrivoluzione imperialista.

Costruire l'unità del movimento rivoluzionario nel Partito Combattente.

Onore ai compagni Lorenzo Iannucci e Fausto Tinelli assassinati dai sicari del regime.

Comunicato numero 2 - 25-3-1978.

Per il Comunismo BRIGATE ROSSE

1104

VERBALE
DI ISTRUZIONE SOMMARIA
Art. 359 e seg. Cod. di proc. pen.

PROCURA della REPUBBLICA DI VENEZIA

L'anno millenovecento 7 5 il giorno 6

del mese di Aprile in Venezia

Avanti di Noi Enzo Fabiani

(1) P. Proc. Rep.

assistiti dal sottoscritto (2)

E' comparso

Anticipate L.

Pace Arnolfo

nato a Milano il 21.6.1950 e residente a Venezia via Piave

Domenico (n. 9) di Mestre

(via Torino n. 123/A) [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

(avvocato n. 1 del 25-3-1975 dell'Ordine

Roma) [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible].
Ha semplicemente indicato il luogo dove si
trovava il volantino ed ha chiuso la
comunicazione e cioè un circolo di [illegible].
La conversazione non è stata registrata.
Un nostro cronista ha recuperato il
volantino e lo consegnato alla P.V.

[illegible]

[illegible]

1205

Questura di Venezia

lì 24 Maggio 78

N.° E.2/1978 *Div.* IGOS *Risposta a nota N.°* 658/78/C

Allegati *del* 18.4.1978

OGGETTO Volantini ciclostilati relativi al rapimento dell'On.le Aldo MORO.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI

VENEZIA

****

Si restituisce l'unito incarto processuale, significando che il comunicato n.2 delle brigate rosse, rinvenuto nelle note circostanze, é uguale nel contenuto all'originale, mentre si differenzia nella veste tipografica, perché scritto con macchina per scrivere probabilmente portatile, di tipo recente, e con caratteri "Elite" di mm.2,3, montati su macchine del genere di quasi tutte le marche e non già nei caratteri corsivi tipici della testina "IBM" usata in tutti i comunicati delle B.R. diffusi nell'episodio Moro.

Si comunica, inoltre, che alle ore 14 del giorno 3 aprile u.sc. gli impiegati dell'Ufficio Postale "Centro" di Mestre rinvenivano tra la corrispondenza, prelevata dalle ore 8 alle ore 13,30 dalle varie cassette di impostazione della zona, n.2 copie dello stesso volantino, del quale si allega una copia originale.

Tanto si riferisce per ogni effetto di legge, significando che le indagini esperite per addivenire alla identificazione delle persone, che hanno posto nei luoghi su indicati i volantini in argomento, hanno dato, finora, esito negativo.-

IL DIRIGENTE LA DIVISIONE IGOS

1206

TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. ..... Roma, li 31.5.1978 ..... 197...

Sezione .....

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati N. .....

OGGETTO : proc. pen. n.1482/78 A.G.I. contro MARIANI Gabriella (detenuta) nata a Olevano Romano il 9.5.1948, imputata del reato di cui all'art.306 C.P

All'Amministrazione Comunale

R O M A

Per motivi di giustizia penale prego trasmettermi in visione il fascicolo personale concernente la dipendente comunale Mariani Gabriella(già in servizio presso la XVIII^ Circoscrizione via Innocenzo IV^ sede della U.T.R.).

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
Dr. Achille GALLUCCI

Per l'inoltro della presente, la ricezione e la trasmissione della documentazione delego l'ufficio di P.G. dei VV.UU. di Roma

120

TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. ..... Roma, li 31.5.1978 ..... 197....

Sezione .....

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati N. .....

OGGETTO : proc. pen. n.1482/78 A.G.I.

ALLA DIGOS- Questura
di R O M A

Con riferimento al rapporto 18.5.1978 n. 050714 prego svolgere opportune indagini per identificare le persone i cui nominativi furono annotati nella cartellina color marrone rinvenuta nella tipografia di Triaca Enrico e i titolari delle utenze telefoniche del pari annotate su detta cartellina:

Gabriella Morelli Luigi 6240452
Rogni 7560875
620639
Norma e Frida 4376810

Indagini vanno inoltre svolte in relazione al rinvenimento del libretto per licenza di porto di fucile n.201647 (rilasciati dalla Questura di Roma il 5.8.1969 ad Alori Antonio nato a Morlupo il 5.11.1947) presso l'accennata tipografia.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
dr. Achille GALLUCCI

Volume I-bis

FASCICOLO 6

INDICE DEGLI ATTI E DELLE PRODUZIONI

NOTA DELLE SPESE ANTICIPATE DALL'ERARIO E DEI DIRITTI DOVUTI ALLE CANCELLERIE

PROCEDIMENTO PENALE CONTRO V 1 BIS

F 5

Imputato di .....

Data degli atti	NATURA DEGLI ATTI	Indicazione dei foglio	Spese anticipate dall'Erario	Diritti dovuti alle Cancellerie
	Lettera sen. Giovannelli al G.I.ed all.	1208-1210		
	Richiesta G.I. al Comune Roma ed esec.	1211-1214		
	Missiva trasm. atti P.G. (2.6.78)	1215		
	Nota Proc. Roma 3.5.78 alla DIGOS	1216		
	" DIGOS 1.6.78 in rif. a detta ed allegati.	1217-1326		
	Richieste G.I. (2.6.78)	1327-1328		
	Missiva trasm. atti P.G. (3.6.78) e note CC Velletri su segnal. anonime	1329-1334		
	Nota Comm.P.S. "Porta Maggiore" del 4.6.78 su rinv. opuscolo.	1335-1337		
	Nota DIGOS 5.6.78 su divulg. lettere	1338-1340		
	NoteeDIGOS 5.6.78 su art. quot."Tempo"	1341-1347		
	Missiva P.G. 6.6.78 trasm. nota DIGOS su comunicati.	1348-1351		
	Nota P.M. trasm. atti al G.I. (6.6.)	1352-1357		
	Missiva G.I. trasm. nota Direzione carcere "Rebibbia" (7.6.)	1358-1360 → [illegible]		
	Missiva P.G. trasm.atti 6.6. e fasc. Proc. Genova n.1090C su volantini.	1361-1365		
	Nota CC Rep.Oper. 7.6. su accert. [illegible] Culiersi Cosimo.	1366-1368		

[illegible]

[illegible] 1979

Data degli atti	NATURA DEGLI ATTI	Indicazione del foglio	Spese anticipate dall'Erario	Diritti dovuti alle Cancellerie
	Copia nota Carc. "Rebibbia" del 7.6. su misure sicurezza detenuti.	1369-1373	→ stralciati (1)	
	Missiva P.G. trasm. atti 7.6. e fasc. Proc. Ancona n.2286/78C rinv. opusc.	1374-1391		
	Fasc.Proc.Padova n.687/78C relat. int. voci presunti brigatisti.	1392-1396		
	Nota CC Rep.Oper. 8.6. su segnal.anon.	1397-1398		
	Missiva P.G. 9.6. trasm. nota CC	1399-1401		
	Missiva P.G. 10.6. trasm. fasc. Proc. Frosinone n.1836/78C su segn. anonima	1402-1407		
	Miss. P.G. 12.6. trasm. nota Questura su perquis. negative.	1409-1412		
	Missiva P.G. trasm. rapp. DIGOS 12.6. su accert. persone sosp. app. B.R.	1413-1439		
	Nota carcere "Regina Coeli" 13.6.	1440	→ stralciato (1)	
	Rapp. DIGOS 13.6. su MARIANOG.Lorenzo	1441-1449		
	Nota DIGOS 13.6. su accert. lettere anonime inviate a ROSATI Domenico	1450-1456		
	Nota CC Nucleo P.G. 14.6. su perq. abitaz. MICHELI Adriana ò	1457-1458		
	Nota DIGOS 15.6.78 su attentato centralina "ACEA" Laurentino.	1459-1463		
	Nota DIGOS 16.6. su dissequestro macchina da scrivere su GANDINI Anna Maria	1464		
	Nota DIGOS 19.6. su art. "Stampa" riguardante TRIACA Enrico.	1465-1466		
	Fasc. Procura Padova 753/78C SU RINV. testina macchina IBM	1467-1470		
	Telegrammi	1471-1472		
	Missiva P.G. 21.6. su trasm. atti	1473		
	Fasc. Proc. Catania 884/78C	1474-1484		

(1) vedi ordinanza del 31.12.1979

INDICE DEGLI ATTI E DELLE PRODUZIONI

NOTA DELLE SPESE ANTICIPATE DALL'ERARIO E DEI DIRITTI DOVUTI ALLE CANCELLERIE

PROCEDIMENTO PENALE CONTRO

Imputato di .....

Data degli atti	NATURA DEGLI ATTI	Indicazione del foglio	Spese anticipate dall'Erario	Diritti dovuti alle Cancellerie
	Missiva P.G. 22.6. trasm. fasc. Procura			
	Siena 510/78C su accert. rap. on.Moro	1485-1502		
	Nota DIGOS 24.6. trasm. rapp. di altre sedi..	1503		
	Nota Comm. "Esposizione" 24.6.78	1504		
	Richiesta G.I. al Comune Roma 24.6.	1505		
	Richiesta G.I. 24.6. relativa a pratiche concernenti Progetti Rino.	1506-1528	→ vedi (1)	
	Nota DIGOS 26.6. su comunic. n.10	1529-1530		
	Missiva P.G. 28.6. trasmiss. atti	1531	vedi (1)	
	Nota Proc. Mantova trasm. atti e all.	1532-1549		
	Nota CC Nucleo P.G. Roma su restituz. macchina da scr. IBM A Gandini A.Maria	1550-1551		
	Richiesta G.I. alla TV	1552		
	(1) vedi ordinanza del 31.12.1979			

SENATO DELLA REPUBBLICA 12/4/79 Roma

1208

Illustre Consigliere

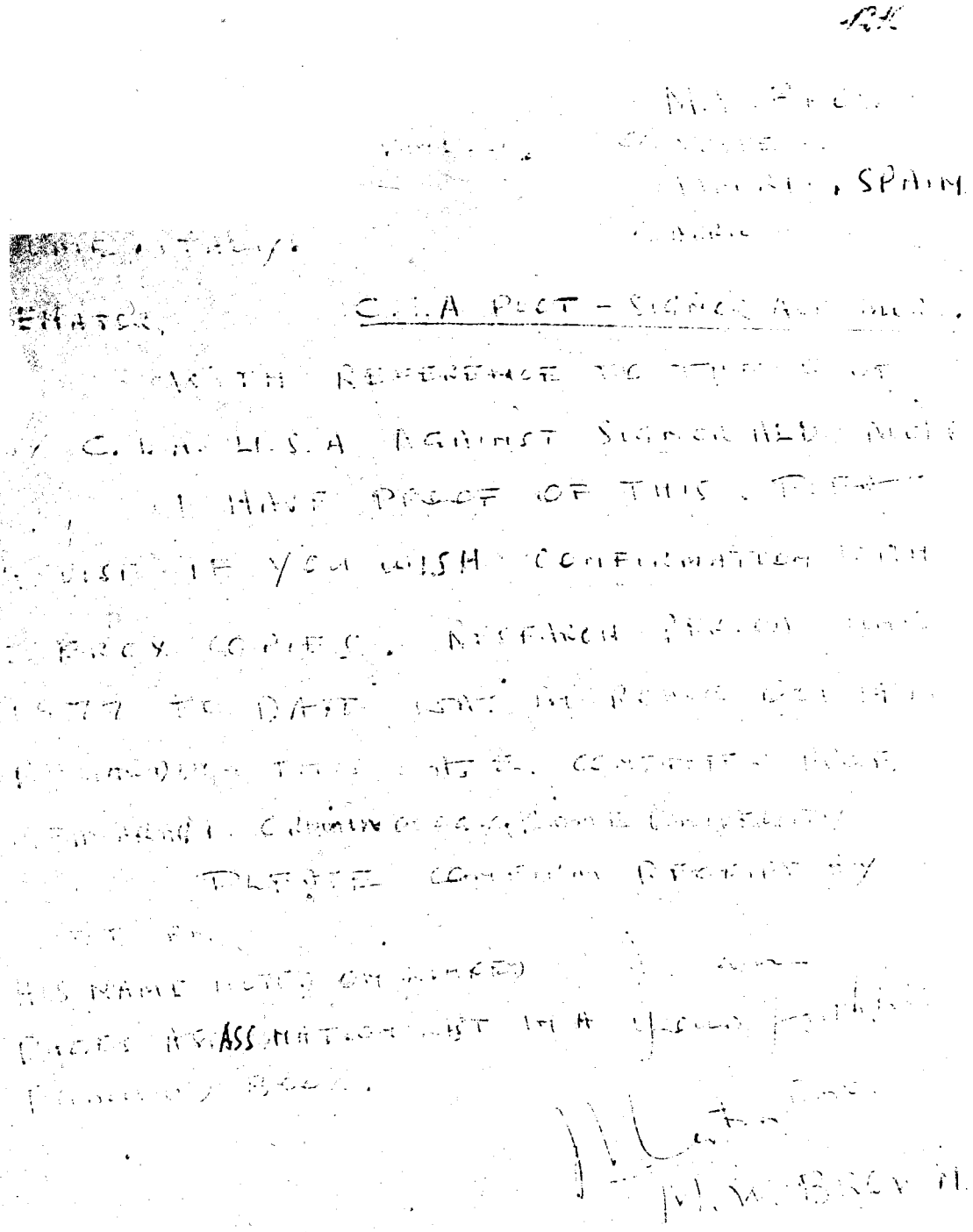
le accludo la lettera di cui le ho fatto cenno telefonicamente sperando non le dolga molto del suo prezioso tempo e possa essere un granello almeno di contributo alla verità

suo

Giovannello

Cons. Dott. A. Galucci
Tribunale Roma

1209
SENATOR GIUSEPPE GIOVANELLI
ITALIAN SENATE
ROME
ITALY.
REMITENTE



1241

TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. .... Roma, li .... 197...

Sezione

Risposta a nota del .... N. .... Allegati N. ....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO : proc. pen. n.1482/78 A.G.I. Trib. Roma

All'Amministrazione Comunale
R O M A
XVIII^ Circoscrizione

Per motivi di giustizia penale prego trasmettermi alcuni esemplari di carta intestata "Circoscrizione XVIII^ - l'Aggiunto del Sindaco".

Trasmetto un esemplare, con preghiera di restituzione.

Urgentissimo.

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(Dr. Francesco AMATO)

Per l'inoltro della presente, la ricezione e la trasmissione della documentazione richiesta incarico l'ufficio di P.G. dei VV.UU. di Roma.

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(Dr. Francesco AMATO)

1212

CIRCOSCRIZIONE XVIII

L'AGGIUNTO DEL SINDACO

esemplare agli atti di questo Ufficio.

1213

CORPO DEI VIGILI URBANI DI ROMA
Ufficio di Polizia Giudiziaria

PROCESSO VERBALE DI PRESA IN CONSEGNA.---

L'anno 1978 addì 1 del mese di giugno alle ore 10,20 in Roma, più esattamente in Via Bartolo da Sassoferrato n.6 presso la sede della XVIII Circoscrizione comunale.----///

Noi sottoscritti C.R. BOCCACCI Valentino e Vig.Urb. NA LLI Luciano, entrambi effettivi al summenzionato ufficio, quali organi di P.G., ci siamo presentati al cospetto del Dr.Ernesto Moscarelli nella sua veste di Capo della precitata circoscrizione comunale.---///
Al precitato funzionario abbiamo notificato copia della richiesta formulata ieri dal Giudice Istruttore Dr. Francesco AMATO della XXIII Sezione Istruttoria del Tribunale penale di Roma in relazione al p.p.1482/78 A.G.I.-/
In esito a tale richieste, esperite le necessarie ricerche il procitato funzionario ci esibiva,per l'acquisizione in atti,alcuni esemplari di carta intestata "Circoscrizione XVIII - l'Aggiunto del Sindaco" meglio di seguito specificati:----////
n.1 busta indicata con la lettera "A" contenente n.10 fogli formato 27,5X21 - reperiti presso il magazzino stampati della Circoscrizione;---///
n.1 busta indicata con la lettera "B" contenente n.10 fogli formato 23X17 reperiti presso l'ufficio relazioni esterne della Circoscrizione;----////
n.1 busta contenente ~~xxx~~ indicata con la lettera "C" contenente n.10 fogli formato 22X14,5 reperiti presso il Magazzino stampati della Circoscrizione;--
n.1 busta indicata con la lettera "D" contenente n.10 fogli formato 13X11,5 reperiti presso l'Ufficio segreteria Aggiunto del Sindaco e Consiglio Circoscrizionale;---///
n.1 busta indicata con la lettera "E" contenente n.10 fogli formato 14X11 reperiti presso l'ufficio segreteria Aggiunto del Sindaco e Consiglio circoscrizionale;----///
n.1 busta indicata con la lettera "F" contenente n.10 cartoncini formato 14X11,5 reperiti presso l'ufficio di segreteria dell'Aggiunto del Sindaco e del Consiglio Circoscrizionale.----///
Il Funzionario responsabile della Circoscrizione chiarisce che i stampati sopra descritti vengono forniti, attraverso i canali ordinari, dall'Amministrazione comunale, gestiti dall'ufficio economato e consegnati a richiesta all'Aggiunto o all'ufficio di segreteria dello stesso.----////
L'uso ufficiale di detti stampati è esclusivamente riservato all'Aggiunto del Sindaco, all'Ufficio di segreteria dell'Aggiunto stesso ed all'ufficio relazioni esterne che operano entrambi su direttive dell'Aggiunto.-----///
Non può escludersi che detti stampati possano essere stati usati indebitamente da persone non autorizzate visto che gli stampati in questione sono riposti nelle quantità necessarie per l'uso o direttamente sui tavoli degli uffici anzidetti o nei cassetti delle macchine da scrivere poste in detti uffici.----////
Le buste contenenti gli stampati meglio sopra descritti vengono unificate in unico reperto che viene chiuso e controfirmato dai verbalizzanti e dalla parte per essere successivamente rimesso all'A.G. che procede.----////
L.C.S.-

CORPO DEI VIGILI URBANI DI ROMA
Ufficio di Polizia Giudiziaria

Prot. ... /78/PG

Al Giudice Istr. Dr. Francesco AMATO
XXII Sezione Istruttoria
TRIBUNALE PENALE di
R O M A
(Rif. p.p. 1482/78 A.G.I.)

OGGETTO : Trasmissione atti.-

Giusta richiesta formulata ieri dalla S.V. in relazione al p.p. emarginato, in allegato si trasmette reperto contenente n.6 buste indicate con le lettere "A","B","C","D","E" ed "F" ciscuna di esse contenente n.10 fogli di carta intestata "CIRCOSCRIZIONE XVIII- L'AGGIUNTO DEL SINDACO" di formati vari comunque indicati su ciascuna busta.-

Si allega altresì processo verbale di consegna di detti stampati.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO DI P.G.
(C.G. Dr.Francesco RUSSO)

1215

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

V° Al la PROCURA Generale della Repubblica

~~di~~ SEDE (di Guasco)

per l'unione degli atti n° 5749/78 A P.M.

contro ALUNNI CORRADO + 8

trasmessi il 29-4-78

per AVOCAZIONE

Roma, _____

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

1216

N. 3495/78-C di Prot. RGPM.-

Roma, li 3 maggio 1978
C. P. 00100

Risposta a nota del 2/5/1978

n.051033/DIGOS
N. Allegati

OGGETTO: -Gruppo terroristico arrestato in Egitto.-

AL SIG.DIRIGENTE.DELLA.D.I.G.O.S.
-Dott.Domenico SPINELLA - Questura di -
ROMA

****

Con riferimento al rapporto sopra indicato, delego la S.V. a continuare le indagini dirette alla identificazione di elementi collegati con le"brigate rosse" ed a predisporre gli opportuni accertamenti presso l'Ufficio Centrale Poste e Telegrafi di S.Silvestro.-

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
(G.De Matteo)

Giov. De Matteo

ROMA

P....C....C....
IL FUNZIONARIO DI P.S.

1217

Questura di Roma

n.051033/DIGOS Roma, 1/6/1978

OGGETTO: Gruppo terroristico arrestato in Egitto.

All.n.2 ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di
R O M A

- 2 GIU. 1978

Di seguito al rapporto di ugual numero ed oggetto del 2/5/u.sc., si comunica che, da accertamenti esperiti presso l'ufficio centrale P.T. di Roma S.Silvestro, nessuna delle caselle postali ivi esistenti è intestata ai nominativi delle persone coinvolte nelle indagini condotte dalle autorità egiziane, e qui pervenuti, peraltro, attraverso "flash" di agenzie stampa.

Al riguardo, si allega l'elenco degli intestatari di tutte le caselle postali di Roma S.Silvestro, con il verbale di notifica della nota n.3495/78 C - RGPM del 3/2/u.sc. di codesta A.G., con la quale si delegava questo Ufficio a predisporre gli opportuni accertamenti.

Si fa riserva di riferire eventuali sviluppi delle indagini.

Vicario Jutelli

118

Intestatari delle Caselle Postali esistenti presso l'Ufficio Postale di Roma Centro, sito in piazza San Silvestro.

* * * * * * * * * * *

C.P. n. 1 - CALORE Clinto e RISI Giuliana (moglie), via dei Consoli n.73.
Intestario dal 4.3.1960 al 6.1.1978;

" " 2 - FIORETTI Alberto, patente auto n.960750, rilasciata a Roma l'11.3.1969, residente a Pavona, in via Nettunense n.5.
Intestatario dal 10.4.1969 al 3.1.1978;

" " 3 - PASQUA Dr. Amilcare, tessera ordine dei dottori n.0652217, rilasciata a Roma il 15.10.1971, via P.A. Micheli n.47, tel. 800783.
Intestatario dal 3.11.1971 al 17.1.1978;

" " 4 - ROCA Maria in Cappa, via Sabignano n.25.
Intestataria dal 6.7.1960 al 26.1.1978;

" " 5 - CARRARA rag. Angelo, piazza S. Salvatore in Tauro n.19 - presentata iscrizione del Ministero dell'Industria e Commercio e dell'Artigianato - ufficio brevetti n.20945 C/ 6814 - 8 - 68.
Intestatario dal 27.8.1963 al 10.3.1977;

" " 5 - MAGNIFICO Nicola, passaporto n.10878284, rilasciato dalla Questura di Roma il 9.7.1974, via Alessandro Poerio n.56.
Intestatario dal 4.4.1977 al 20.12.1977;

" " 6 - PARENTE Teodoro, passaporto n.1441279/P rilasciato dalla Questura di Roma il 28.2.1963, via Tre Madonne n.14, e
- TEDESCHI Enrico, passaporto n.2075003/P, rilasciato dalla Questura di Roma il 15.8.1963, viale Bruno Buozzi n.19, tel.800042.
Intestatari dal 17.3.1965 al 15.2.1978;

" " 7 - ABBADESSA Vincenza, largo Assisi C/P Padre Cappuccini Paternò (CT), tel.622258, e
ADORNETTO Michael, passaporto USA n.1700600-Ambasciata USA Roma il 15.7.1973.
Intestatari dal 19.2.1973 all'11.1.1978;

" " 8 -BUZI Lamberto Giorgio, patente auto n.58772, rilasciata a Roma l'1.3.1971, viale Scandelberg n.43.
Intestatario dal 25.8.1973 al 15.9.1977;

./.

-1249

- 2 -

C.P. n. 8 - CECCHINI Roberto, patente auto n.674748, viale Leonardo da Vinci n.114.
Intestatario dal 22.8.1977 al 13.12.1977;

" " 9 - FURCI Vincenzo, tessera postale n.3122683, Roma Appio rilas. il 27.10.1969, abitante a Civitavecchia, in via Lungoporto Grasci n.131.
Intestatario dal 6.3.1970 al 28.12.1977;

" " 10 - BACCARI Mario, patente auto n.38712/M rilasciata a Milano il 31.12.1959, via Pienza n.7, tel. 8107840.
Intestatario dal 5.1.1973 al 23.3.1976;

" " 10 - CARABETTA Salvatore, Carta d'Identità n.19477027, rilasciata a Pescara il 26.10.1974, via del Mancino n.12.
Intestatario dal 16.2.1976 al 31.1.1977;

" " 10 - MASCARA notaio Francesco. Intestatario dal 15.12.1977.
Alla stessa data la C.P. é stata restituita al gestore perchè l'intestatario nen ha pagato;

" " 10 - LOPEZ Luigi, patente auto n.766810, rilasciata a Roma il 15 giugno 1965, via Crescenzio del Monte n.26, tel. 5895519.
Intestatario dal 6.3.1978;

" " 11 - CARDINALI Franco, patente auto n.219915, rilasciata a Roma l'11.1.1961, via Propaganda n.5, tel. 6795107.
Intestatario dal 2.5.1974 al 10.3.1977;

" " 11 - BERUTTI David, passaporto canadese n.WP 154470 - Ambasciata Canadà Roma 5.2.1976, via Archimede n.25/A int.19, tel.803794.
Intestatario dal 4.4.1977 all'11.11.1977;

" " 11 - CARLUCCI Eugenio, patente auto n.179547, rilasciata a Bari il 13.5.1977, via Dante n.65 tel. 213882.
Intestatario dal 2.1.1978 al 2.1.1978;

" " 12 - MAX Serone, vicolo di S. Onofrio n.9, tel. 560621.
Intestatario dal 2.11.1966 al 9.9.1975;

" " 12 - LIBOTTE Massimo, patente auto n.46818/49, rilasciata a Roma l'11.4.1961, piazza di Novella n.3, tel. 8392061.
Intestatario dal 16.9.1975 al 16.9.1975;

" " 12 - RAVAIOLI Raffaele, patente auto n.77473, rilasciata a Roma il 19.12.1971, via Arbia n.15, tel. 8455596.
Intestatario dal 3.1.1976 al 23.2.1977;

./.

1220

C.P. n. 12 - KAKHAVAN Zanjani, passaporto iraniano n.1491913, rilasciato a Teheran il 9.11.1976, via San Polo dei Cavalieri n.42, tel. 4391550.
Intestatario dal 3.3.1977 al 4.4.1978;

" " 13 - GHISELLI Ivo, patente auto n.17258, rilasciata a Lucca il 17.4.1961, residente a Lucca in via Busdraghi n.20.
Intestatario dal 4.7.1973 al 9.1.1978;

" " 14 - AUDREY Rosè, passaporto britannico N.Irlanda n.204027 - Ambasciata inglese a Roma il 30.3.1973, albergo Inghilterra via Bocca di Leone.
Intestataria dall'11.2.1975 al 12.1.1978;

" " 15 - Rivista "ACTUALIDAD ARGENTINA", direttore Leopoldo Leonardo TABOADA, via Antiochia n.3/6, Genova.
Intestatario dal 26.1.1968 all'11.7.1975;

" " 15 - SANTOLOCI Roberto, passaporto n.10504050/P, rilasciato Questura Roma il 6.4.1974, via della Croce n.41, tel.680421.
Intestario dal 14.2.1976 al 21.12.1977;

" " 16 - CAMPOMIZZI Elio, patente auto n.736786, rilasciata a Roma il 6.1.1966, via Amiterno n.2 scala B int.4.
Intestatario dal 2.3.1971 al 12.1.1978;

" " 17 - ENORE Uliana, carta d'Identità n.07908398, Merete di Tomba (UD) il 23.11.1975, via Marcantonio Raimondi n.20/15 (Giardinetti).
Intestataria dal 12.2.1974 al 9.9.1975;

" " 17 - CRISTALLINI Francesco, patente auto n.275417, rilasciata a Roma il 6.3.1971, Corso Trieste n.62, tel. 481281 - 484938.
Intestatario dal 4.9.1975 al 30.12.1977;

" " 18 - HARRIS Valerie Carole, viale Bruno Buozzi n.19, tel.800042.
Intestataria dal 10.8.1965 al 15.2.1978;

" " 19 - DUPRE' Guglielmo, via San Martino ai Monti n.22.
Intestatario dal 6.4.1954 al 2.2.1977;

" " 19 - LENTINI Giovanni, Carta d'Identità n.19379444, rilasciata a Roma il 15.7.1975, via Gorgia di Leontini n.260, tel.6093069.
Intestatario dall'11.1.1977 al 5.1.1978;

" " 20 - DEGAAL Suzanne o LOEB, passaporto USA n.Z1700965, Ambasciata USA il 2.4.1973, piazza A.Neuschuler n.9, tel. 5262934.
Intestataria dall'11.2.1974 al 29.4.1975;

./.

1221

- 4 -

C.P. n. 20 - MARRA Giuseppe, Carta d'Identità n.21088224, rilasciata a Brindisi il 2.7.1975, via Tibullo n.3 - Brindisi.
Intestatario dall'1.9.1975 al 29.12.1977;

" " 20 - DOMECQ Bernardo - GONZALEZ Marie Carmen (moglie).
Intestatari dal 2.1.1978 al 2.1.1978;

" " 21 - HEINSIUS Frey, passaporto USA n.Z1481890 - Ambasciata USA a Roma il 12.4.1972, via Guinizelli n.32.
Intestatario dal 7.6.1974 al 23.2.1977;

" " 21 - SPICCI Dante, libretto universitario C/19104 - Roma 1973, residente a Pitigliano - Grosseto.
Intestatario dal 7.3.1977 al 29.8.1977;

" " 21 - LIBRANDI Salvatore, libretto ferroviario n. 3063561, rilasciato dal Ministero del Tesoro il 17.5.1976, piazza della Suburra n.2, tel. 744939.
Intestatario dal 5.1.1978 al 5.1.1978;

" " 22 - GIRGENTI Francesco, Carta d'Identità n.5776602, rilasciata a Palermo il 26.4.1971, via Francesco Losacono n.13, tel. 091/256576.
Intestatario dal 2.12.1974 al 10.1.1975;

" " 22 - MAZZONE Giacomo, Carta d'Identità n.16610212, rilasciata a Scordia il 16.6.1973, via Giolitti n.198 int.2.
Intestatario dal 10.1.1976 al 25.1.1977;

" " 22 - LONGO Giovanni, patente auto n.244690, rilasciata a Roma il 14.9.1960, via Merulana n.183.
Intestatario dal 20.4.1977 al 12.1.1978;

" " 23 - MANOTTI Alfredo, passaporto n.3279173/P registro 21196 Genova il 10.7.1964, via Alessandria n.119, e
- ALFMAN S., passaporto n.367131/P registro 407/62 Questura di Roma il 10.1.1962, via Alessandria n.119.
Intestatari dal 13.7.1968 al 20.12.1977;

" " 24 - RIVILLI Luigi, via Cassia n.1951 (Olgiata La Storta - Roma) tel.6990539.
Intestatario dal 3.2.1966 al 23.3.1976;

" " 24 - RIGANO Ugo, passaporto n.9710276/P, rilasciato dall'Ambasciata italiana in Libano il 19.4.1974, via dei Prati Fiscali n.256.
Intestatario dal 16.2.1976 al 3.1.1978;

./.

C.P. n. 25 - CAVICCHIONI Raoul - rappresentante Thegriffith Laboratories, via S. Erasmo n.12.
Intestatario dal 24.1.1953 al 16.1.1978;

" " 26 - MANCINI Alfonso, viale Trastevere n.118.
Intestatario dal 28.7.1958 al 2.1.1978;

" " 27 - ANDREANI Walterino (Walter), passaporto n.3341200 registro 1110/64 Consolato italiano a Stoccolma il 14.2.1964, vicolo del Gatto n.7 int.3.
Intestatario dal 3.3.1970 al 5.1.1978;

" " 28 - RIGHINI Vittoria, passaporto canadese n.CA 347163 - Montreal il 14.11.1970, via Stanley n.1500 Montreal - Canada.
Intestataria dall'11.11.1972 al 3.1.1978;

" " 29 - ARMSTRANG Leiper George, via Crispi n.11.
Intestatario dal 6.11.1957 al 5.11.1978;

" " 30 - TOMEUCCI Prof. Giuseppe, via dei Crociferi n.44.
Intestatario dal 12.1.1953 al 4.1.1978;

./.

- 6 -

C.P. n. 31 - CACOPARDI Luciano (Leonardo), libretto ferroviario n. [illegible] rilasciato il 17.7.1969, viale delle Milizie n.3, tel. 3587437,
Intestatario dal 5.2.1975 al 7.1.1978;

" " 32 - MESSERETTI Dr. Cesare, via Frattina n.128.
Intestatario dal 26.2.1970 al 10.3.1977;

" " 32 - PANZIERI Daniela, via Clelia n.67, tel.480235, passaporto n.1100331S; rilasciato dalla Questura di Roma il 26.7.1974.
Intestataria dal 4.4.1977 al 5.10.1977;

" " 32 - Società CO-FIM a r.l., amministratore unico Dr. BIANCO Giovanni, via De Gasperi n.134, Campomorone-Genova, tel.562398, patente AL2001914, rilasciata ad Alessandria il 18.10.1952.
Intestatario dal 3.10.1977 al 5.1.1978;

" " 33 - DE CARVALHO Mario Alessandro, via Taro n.35.
Intestatario dal 3.5.1948 all'11.1.1978;

" " 34 - Società Finagricola, rappresentata da COLLORIDI Silvano, via della Maddalena n.13.
Intestatario dal 26.4.1963 al 10.3.1977;

" " 34 - DELEGLISE (Deleghise) Claude, passaporto francese n.047/71-Ambasciata Nairobi Kenya il 27.7.1971, via Nazionale 13.
Intestataria dal 19.12.1977 al 19.12.1977;

" " 35 - DE MONTEMAYOR Lamberto, patente auto n.1257I, rilasciata a Venezia il 18.6.1969, corso Corsica n.9, tel.223845-Torino.
Intestatario dal 4.4.1972 al 14.1.1977;

" " 35 - MOULAVI Katayoun, passaporto Iran n.1964598 London 12.9.977, via Due Ponti n.210.
Intestatario dal 4.1.1978 al 4.1.1978;

" " 36 - CICCOLUNGHI Vlaldimiro, libretto ferroviario n.351312, rilasciato dal Ministero del Tesoro il 20.6.1972, inavlido di guerra, via Ignazio Persico n.61.
Intestatario dall'1.2.1975 all'1.2.1975;

" " 36 - GIGANTE Marcello, passaporto n.A396020/218, Consolato Generale d'Italia ad Istambul il 13.8.1975, corso Vittorio Emanuele n.4, tel.752929.
Instetatario dal 14.1.1976 al 4.1.1978;

" " 37 - BALLARATI Carlo, Circonvallazione Appio n.19, presso Fracchettini.
Intestatario dal 21.7.1954 al 24.2.1977;

./.

1224

C.P. n. 37 - ABYEL Rahman Sameh, tessera universitaria n.5525, rilasciata a Perugia il 27.II.1975, via Casale Agostinelli n.15. Intestatario dal 3.3.1977 all'II.4.1978;

" " 38 - CHIAPPA Carlo, carta d'Identità n.09222397, rilasciata a Roma il 23.I.1973, via Palermo n.13. Intestatario dal 6.2.1973 al 4.4.1978;

" " 39 - BOSI Vincenzo, carta d'Identità n.03232799, rilasciata a Roma il 24.I.1973, via Petrarca n.22 Roma. Intestatario dal 10.7.1973 al 7.7.1976;

" " 39 - NASER Murshed, passaporto giordano n.209165-Zarka il 1° luglio 1971, piazza Vittorio n.144, tel.733825. Intestatario dal 3.I.1977 al 4.4.1978;

" " 40 - DI CORI Francesco, via S. Francesco a Ripa n.88. Intestatario dal 14.5.1958 al 4.I.1978;

" " 41 - MARCONI Vittoria, carta d'Identità n.27502332, rilasciata a Roma il 3.5.1966, via Ferzan n.53, tel.836317. Intestataria dal 4.6.1970 al 5.I.1977;

" " 41 - CECCHINI Roberto, patente auto n.674748, rilasciata a Roma il 22.3.1965, viale Leonardo da Vinci n.114, tel.5111021. Intestatario dal 7.7.1977 al 7.7.1977;

" " 41 - MAGGI Pietro. Intestatario dal 14.12.1977 al 14.12.1977;

" " 42 - DA RIN RUPPEL Mario Luigi, patente auto n.5287, rilasciata a Belluno il 21.8.1969, via in Lucina n.15, presso l'Informatore Agrario, tel.687094. Intestatario dall'1.10.1970 al 29.3.1978;

" " 42 - SHAHI MOGHANNI Mohammad Mehdi, passaporto n.1651951, rilasciato a Teheran il 5.10.1975, via dell'Isola Farnese n.100. Intestatario dal 16.2.1978 al 19.4.1978;

" " 43 - UNGARO Dr. Adriano, via Principe Amedeo n.165- Adrunga. Intestatario dal 9.5.1941 al 31.3.1978;

" " 44 - Rapp. HELDEGAR CORELLI, via Lazzaro Spallanzani n.44. Intestatario dal 21.2.1960 al 2.I.1978;

" " 45 - SALAZAR Salvador, passaporto spagnolo n.622/74, Ambasciata di Spagna - Roma il 17.10.1974, via della Lupa n.19. Intestatario dal 10.2.1975 al 23.3.1976;

" " 45 - MAZZOCCHI Mario, patente auto n.383103, rilasciata a Roma il 5.6.1971, nato a Napoli l'1.1.1935, via C.Conti Rossini n.26, tel.6791849. Intest. dal 13.2.76 al 28.1.978;

./.

1225

C.P. n. 46 - LECERF Simone, carta d'Identità n.70/I967, Consolato Rep. francese il 7.7.I970, piazza Borghese n.3. Intestatario dal 2.II.I97I al 29.II.I976;

" " 46 - PALAMITA Lelio, tessera postale n.30I499I, rilasciata a Caserta il I6.7.I976, piazza Vanvitelli n.52 Caserta. Intestatario dal 27.I2.I976 al 27.I2.I976;

" " 46 - CALO' Anselmo, patente auto n.837287, rilasciata a Roma il 20.6.I967, via M.A. Bragadin n.49, tel.637I622. Intestatario dal 9.I.I978 al 9.I.I978;

" " 47 - DAL NEGRO Pier Enrico, patente auto n.65I8I8, rilasciata a Roma il I7.I2.I969, corso Vittorio n.3I5. Intestatario dal I4.3.I972 al 2.I.I978;

" " 48 - MAZIO Cristiana, passaporto diplomatico italiano n.3119/67 rilasciato Ministero Esteri il 27.II.I967, viaVerdi n.I6, tel. 84237 Dosso di Ferrara. Intestataria dal I3.2.I974 al 23.2.I977;

" " 48 - TOMAIUOLI Luigi, patente auto n.I24546, rilasciata a Roma il I6.5.I962, via Asmara n.72. Intestatario dal I7.I.I977 al 28.I2.I977;

" " 49 - DE PAOLA Giuseppe, carta d'Identità n.3I8I8445, rilasciata a Roma il 27.II.I968, via Fiume n.II8 Ladispoli. Intestatario dall'I.I2.I97I al 22.I.I976;

" " 49 - GARGIONI Antonella, patente auto n.22I7II6, rilasciata a Roma il 25.5.I976, via Ottano Gigli n.7. Intestataria dal 7.7.I976 al I6.2.I977;

" " 49 - BIANCHETTI Paolo Francesco, patente auto n.537I05, rilasciata a Roma il 22.9.I970, vicolo del Forno n.4, tel.6786I60. Intestatario dal 3.2.I977 al I9.9.I977;

" " 49 - PEDRESCHI Piero, patente auto n.I79795, rilasciata a Roma I9.3.I966, viale Pinturicchio n.I84. Intestatario dal 5.9.I977 al 2I.I2.I977;

" " 5D - BRITTO Lino, tessara postale n.3359328, rilasciata a Roma Ostiense il 6.9.I972, via Cavour n.305, tel.689I5I. Intestatario dal 1.I.I975 al I2.I2.I977;

" " 5I - MILESI Ugo, patente auto n.I32I86, rilasciata a Roma il 5.5.I966, via B. Eustacchio n.II, tel. 430845. Intestatario dall'I.7.I972 al 27.I2.I977;

./.

C.P. n. 52 - ROCCO Antonino, libretto ferroviario n.2993062, rilasciato Ministero Esteri il 2.9.1969, viale S. Modestino, tel.37382 Mercogliano - Avellino.
Intestatario dal 3.I.1972 al 12.I.1978;

" " 53 - BRAMBILLA Marco, libretto Università di Roma n.05102 rilas. Roma 1968-1973, viale Lungotevere Prati n.17, tel.582983.
Intestatario dal 2.I.1974 al 9.9.1975;

" " 53 - TEDESCO Alfonsina, tessera postale n.3511491, rilasciata a Roma con scadenza il 13.3.1980, vicolo della Fontana n.1, tel.8440420.
Intestataria dall'8.9.1975 al 9.12.1977;

" " 53 - PETROZZI Elvezio, nato a Udine il 24.II.1947, residente a Roma via B.Palli n.14 int.16.
Intestatario dal 14.II.1977 al 13.I.1978;

" " 54 - SERGI Antonio, tessera postale n.2812336, rilasciata a Roma Aurelio il 3.I.1966, via Aurelia N.430, tel.6210511.
Intestatario dall'8.3.1969 al 19/9/1977;

" " 54 - STRZELECKI Janusz River, passaporto polacco senza numero Madiolan il 17.5.1976, via Pinciana n.31, tel.865181.
Intestatario dal 16.9.1977 al 4.I.1978;

" " 55 - GRASSI-SCALVINI Franco, passaporto n.6373475, rilasciato dalla Questura di Roma il 4.8.1968, V.A. Silvani n.12.
Intestatario dal 2.9.1968 al 7.I.1978;

" " 56 - POPESCU Horia Stefan, passaporto n.15307, rilasciato dalla Questura di Latina il 29.9.1970, corso della Repubblica n.304 -Cisterna di Latina.
Intestatario dal 17.8.1972 al 7.I.1978;

" " 57 - TRAPOLINO Pietro, piazza Sante Bergellini n.5.
Intestatario dal 22.II.1957 al 23.3.1976;

" " 57 - MASTRACCHI Libero, tessera postale n.33.64723, rilasciata Roma Prati il 9.10.1976, via Paolo Eurilio n.57.
Intestatario dall'1.4.1976 al 5.I.1978;

" " 58 - LI GOTTI Paolo, via Santa Croce in Gerusalemme n.98, tel. 777008.
Intestatario dal 20.7.1966 al 9.I.1978;

" " 59 - BERNARDINI Fabrizio, patente auto n.531672, rilasciata a Napoli l'8.I.1969, via Flaminia n.203, tel.3696111.
Intestatario dal 4.6.1973 al 7.I.1978;

./.

 1227

C.P. n. 60 - CORENTY Pierina, vedova Salvinelli, carta d'identità nr. I933950I, rilasciata a Roma il 30.I0.I969, via Pier Giorgio Frassati n.I9 int.I0 scala I3, Santa Maria delle Mole Roma.
Intestataria dal 3.II.I967 all'8.5.I978;

" " 6I - FERRETTI Settimio, passaporto n.588I48/P registro 858 Consolato italiano a Caracas il I2.5.I969, viale Pinturicchio n.58, tel.390620.
Intestatario dal 3.3.I970 al 3.2.I978;

" " 62 - COLANTONIO Clara, patente auto n.654460, rilasciata a Roma il I8.I0.I967, viale Principessa Clotilde n.7/A.
Intestataria dal 22.2.I973 al 23.3.I976;

" " 62 - SPEGNI Luciano, patente auto n.677720, rilasciata a Roma il 2.4.I965, via Tre Cannelle n.I5, tel.6786659.
Intestatario dall'I.4.I976 al 2I.3.I978;

" " 62 - ALCATARA PEREZ ANGEL DANO, patente auto n.RM2329573, rilas. a Roma il 2I.I.I978, via P.S. Pirotta n.36 tel.25I359.
Intestatario dal 9.3.I978 al 9.3.I978;

" " 63 - PALADINO avv. Giuseppe, patente auto n.402098, rilasciata Roma il 29.I2.I96I, via Marianna Dionigi n.I7, tel.3604909.
Intestatario dal 2.5.I974 al 20.I.I978;

" " 64 - TAM MAN Yee, libretto di frequenza Accademia Belle Arti matricola n.2I2 rilasciata a Roma il I2.2.I975, via Monte Cerviatto n.75, tel.88I398.
Intestatario dal I4.5.I975 al 30.I2.I976;

" " 64 - ANGEL Leon, passaporto venezuelano n.4765289 Chacao Caracas il 2.7.I975, via Francesco Siacci n.27, tel.878803.
Intestatario dal 28.4.I977 al 23.I.I978;

" " 65 - BARDIGOTTA Giuseppe Tito, via Matteo Ricci nIO, presso Luigi Orlandini.
Intestatario dal I6.II.I962 all'II.I.I978;

" " 66 - FILADORO Luigi, patente auto n.2I6893, rilasciata a Roma il I0.I.I96I, via Viminale n.50 tel.479742.
Intestatario dal 6.I0.I972 al 2I.I2.I977;

" " 67 - COLIN David,-via della Mercede n.2I.
Intestatario dall'I.I2.I97I al 2.2.I978;

" " 68 - SERIANTI Elda in Occhiuzzi, patente auto n.756759, rilascia a Roma il 2I.4.I966, via Cassia n.345/I5/2.
Intestataria dal 2.3.I970 al I0.8.I978;

./.

1228

- II -

T.P. n. 69 - ARIAS-AGREDA Rosa Gabriela, passaporto Rep. Peruviana n.408511 - Lima il 23.8.1974, via Filippo Turati n.129. Intestataria dal 7.2.1975 al 7.5.1975;

" " 69 - Soc. S. Semplice I.PUGA, rappresentante legale Pinerno Adolfo, via Marocco n.38 tel.5910926. Via dei Portoghesi n.18 tel. 65544044.
Intestattario dal 9.6.1975 al 23.2.1977;

" " 69 - ANDRIATSILAVO Rakoto Harry Solo, passaporto n.000187, rilasciato, Tennerève il 14.2.1972, via dei Consoli n.10-Roma.
Intestatario dal 2.2.1977 al 30.12.1977;

" " 70 - SIANI Giovanni, patente auto n.19589, rilasciata a Salerno il 10.3.1961, via Lamberti n.16 Cava dei Terreni.
Intestatario dal 21.10.1969 al 12.1.1978;

" " 71 - MANTEGAZZA Vittorio, passaporto n.7868002 rilasciata dalla Questura di Roma il 6.8.1970, piazza Augusto Imperatore, 32 tel.6785755.
Intestatario dal 9.9.1974 al 16.12.1977;

" " 72 - ASSOCIAZIONE BIOSOFICA UNIVERSALE - SANTARELLI Antonio, via Robecco IV Miglio.
Intestatario dal 6.18.1969 al 27.2.1978;

" " 73 - ZAGORKI Josif, documento di viaggio n.0035I, rilasciato Questura di Latina il 7.9.1971, via Gallia n.96 int.18.
Intestatario dal 3.1.1972 all'1.4.1975;

" " 73 - BAZZANI Antonio, tessera postale n.3535776, rilasciata a Roma il 19.5.1975, via R. Zampieri n.79.
Intestatario dal 14.1.1976 al 4.5.1978;

" " 74 - MORELLI Enrico, patente auto n.283475, rilasciata a Roma il 6.3.1961, via Nicolò da Pistoia n.40 tel. 5115250.
Intestatario dal 2.1.1971 al 9.1.1978;

" " 75 - MAK Sophy, passaporto Rep. Cambogia Khmer n.5388-72 RK Ministero Interno Cambogia il 4.10.1973, via Palermo n.29/8 tel.47508II.
Intestatario dal 6.9.1973 al 23.3.1976;

" " 75 - ABDULAZIZ Mohamed Hussen, passaporto Somalo n.31221/1, ril. a Mogadiscio il 5.3.1972, viale Ministero degli Esteri n.6.
Intestatario dal 19.2.1976 al 4.1.1978;

" " 76 - Società ARGENTARIUS, amministratore unico MILANI Mario, via Frattina n.53/A.
Intestatario dal 5.11.1957 al 23.3.1976;

" " 76 - FLAIBANI Roberto, patente auto n.16675, rilasciata a Venzia il 28.11.1969; via Cannaregio n.1618. Venezia.

 1229

Intestatario dal 2.4.I976 al 6.I.I978;

C.P. n. 77 - DUIMICH Andrea, via delle Fornaci n.78.
Intestatario dal 5.I.I956 al 2.9.I975;

" " 77 - Periodico Guomes, segretario BACCI Silverio, patente nautica n.95582, rilasciata a La Spezia il 23.7.I97I, viale delle Medaglie d'Oro n.I60, tel.3494II0.
Intestatario dal 27.I0.I975 all'8.2.I978;

" " 78 - COLLART Seudu Pierre, via Filippo Cosini n.6, presso Amore COI53 Roma.
Intestatario dall'I.2.I97I al 6.I.I978;

" " 79 - Periodico Politeio, proprietario BACCI Silverio, patente auto n.2848, rilasciata a Bergamo il 6.6.I970, via Raffaele Cadorna n.22.
Intestatario dal 27.6.I974 all'8.2.I978;

" " 80 - PEROTTI Maria, Via Porta Fabbrica n.9.
Intestataria dal 2.I0.I956 al 4.I.I978;

" " 8I - MAY ROYAN dott. Dorothea, via Urbana n.I56 int.4 Hotel Etruria.
Intestataria dal 5.II.I962 al 2I.I2.I977;

" " 82 - DEBACH Victor, libretto universitario n.C/07051, rilasciat facoltà medicina di Roma il I967-I968, viale Trastevere n.40/7, tel.582360.
Intestatario dal I3.I.I972 al 23.3.I976;

" " 82 - TAVA Helen Daetz, passaporto USA n.0900450 Seattle USA il I7.4.I973, via della Scala n.38.
Intestataria dal 23.2.I976 al 7.2.I978;

" " 83 - TU KUO Wei, carta d'Identità nI7875786, rilasciata a Bologna l'II.3.I974, via Conca d'Oro n.300 palazzo E scala B int.I5.
Intestatario dal 9.I.I975 all'I.8.I975;

" " 83 - CONTE Tullio Prof. Avv., via Nazionale n.I72.
Intestatario dal I6.I.I976 al I9.9.I977;

" " 83 - CALLIPO Carmelo, patente auto n.4I3I37, rilasciata a Roma il I4.3.I975, viale Eritrea n.I36.
Intestatario dal I6.9.I977 al I2.I.978;

" " 84 - BALDINO Giovanni, patente auto n.2027457, rilasciata Roma il 27.4.I973, via Carlo Fadda n.I02.
Intestatario dall'II.II.I974 al 4.I.I978;

./.

1230

- I3 -

C.P. n. 85 - Periodico "Gran Mondo - A.D.E.L.", direttore BELLINI Aldo, tessera ordine nazionale dei giornalisti n.007579, rilasciata a Roma l'II.7.I970, via Revoltella n.4I.
Intestatario dal I9.2.I970 al 23.2.I976;

" " 85 - EL MAGGAR Ahmed M, passaporto Rep. Araba d'Egitto n.I022I rilasciato al Cairo il;I3.6.I974, via M Forli n.3I, tel. 84409I69.
Intestatario dal I3.2.I976 al I0.3.I977;

" " 85 - DI FRANCO Maria, patente auto n.452I9, rilasciata ad Ancona il 26.4.I963, via Giosuè Borsi n.5, tel.800758.
Intestataria dall'8.4.I977 al 2I.I.I978;

" " 86 - DE SIMONE Eugenio, petente auto n.698600, rilasciata a Roma il I6.7.I968, via dell'Agricoltura EUR, tel.5905 INPS.
Intestatario dal 2.I0.I969 al 23.2.I977;

" " 86 - DE BREFFUY Brian Leese, passaporto irlandese n.95798, rila. Ambasciata Irlanda a Roma il 24.I0.I973, via Frattina n.I0, tel.6790528.
Intestataria dal 4.3.I977 al 28.3.I978;

" " 86 - TERMINELLI Anselmo, patente auto n.I20326/A rilasciata a Catanzaro, via Roma n.30 Cirò Marina.
Intestatario dal I7.2.I978 al I7.2.I978;

" " 87 - LANZI Elena, tessera postale n.3I68892, rilasciata a Roma I3 il I6.5.I970, via Trevio Littore n.6, tel. 5807I37.
Intestataria dall'I.9.I972 al 7.6.I977;

" " 87 - PALPINI Natale, carta d'Identità n.2220I094, rilasciata a Miazzina (NO) il 7.8.I976, via Gasparoni n.9.
Intestatario dal I3.3.I978 al I3.3.I978;

" " 88 - KATSUSUKE Agata, passaporto giapponese n.C.962744, rilasciato a Tokio il I9.2.I969, via Asmara n.37 int.I2.
Intestataria dall'8.I.I972 al I0.I.I978;

" " 89 - ALMANZO Giacomo, libretto viaggio grandi invalidi n.35I346, rilasciato Ministero del Tesoro il 9.9.I972, via delle Acacie n.49.
Intestatario dal I3.7.I973 al 4.I.I978;

" " 90 - GARIBOLDI Arnoldo "Arga", via Donatello,50.
Intestatario dal 2.I.I948 al 23.2.I977;

" " 90 - FOLINI Bruno, carta d'Identità n.0523I098, rilasciata a Milano il 22.7.I974, residente,Milano Corso Venezia n.48.
Intestatario dal I7.3.I977 al 9.I.I978.

./.

-1131

- 14 -

C.P. n. 91 - BASILE Francesco, carta d'Identità n.0I558798, rilasciata a Roma il I2.9.I970, via Castre Pretorio n.82, tel.[illegible].
Intestatario dal I5.3.I973 al I6.I.I978;

" " 92 - ROSSI Giovanni Battista, patente auto n.78I788, rilasciata a Roma il I2.9.I966, via Candia n.I35, tel.374253.
Intestatario dal 6.6.I973 al 6.2.I978;

" " 93 - MIRAGLIA Primo - Irma CZIUGULA (moglie) passaporto Rep. Bolivia n.3I068, via del Biscione n.76.
Intestatari dall'8.5.I967 al 23.3.I976;

" " 93 - IMBRIGHI Giancarlo, patente auto n.6200I2, rilasciata a Roma il I3.6.I964, via F. Giacomelli n.45.
Intestatario dal 25.2.I976 al 23.I.I978;

" " 94 - DE GROSSI Ferdinando, patente auto n.24I877, rilasciata a Bari il 20.1.I968, via Migiurtinia n.36.
Intestatario dal I3.9.I968 al 4.I.I978;

" " 95 - PASCALE Dr. Mario (Loreto) Adalberto, via Tripolitania n.II5
Intestatario dal 8.I.I958 al 5.I.I978;

" " 96 - FARNETANI Alberto, patente auto n.387690, rilasciata a Roma il 29.1.I96I, via Panaro n.I4, tel.8380837.
Intestatario dall'I.3.I974 al 5.I.I978;

" " 97 - Periodico Registrazione Tributaria - Periodico Registrazione degli Alimenti - Periodico Registrazione Sanitaria- sede, via della Pace n.35, amministratore unico QUAGLIARDI Ettore, via Bonaventura Cerretti n.27, tel.62I8676.
Intestatario dal 28.I.I966 al 2.2.I977;

" " 97 - ABU MYAIS Emad Nemer Fayyad, passaporto giordano n.553888, rilasciata a Kuwait il 2.3.I975, piazza Vittorio n.II4, tel. 733825.
Intestatario dal 20.I.I977 al 4.I.I978;

" " 98 - Agenzia Express, ROSSI Aldo Alberto, via della Rocca n.38 I0I23 Torino.
Intestatario dal 20.5.I955 al 24.I.I978;

" " 99 - MARZOCCHI Igino, patente auto n.625274, rilasciata a Roma il 26.9.I965, via Statilia n.2 tel.3562900.
Intestatario dal 26.6.I972 al 2I.I2.I977;

" " I00 - SACCO Giuseppe, via Rasconi n.8.
Intestatario dal I8.II.I974 al I0.I.I978;

./.

C.P. n. 100 - IBRAHIM Hasan, libretto universitario n.8717, rilasciato a Perugia il 6.5.1971, e quello dell'università di [illegible] 1971-1975, via Principe Umberto n.47 tel. 7314071.
Intestatario dal 15.2.1975 al 21.3.1978;

" " 101 - PIPITONE Giuseppe, passaporto n.B 0[illegible]592, rilasciato Questura Roma il 20.10.1975, via Quintino Sella n.43-Roma.
Intestatario dal 17.2.1978 al 9.5.1978;

" " 102 - MARCHIONE Giovanni, via delle Carrozze n.10 int.5.
Intestatario dal 3.1.1966 al 5.1.1978;

" " 103 - Abel MANAR TLILI, carta d'Identità n.03320373, rilasciata a Roma il 30.6.1973, piazza Eugenio n.31 int.14.
Intestatario dal 2.1.1973 al 4.3.1978;

" " 104 - SANSONE Antonio, patente auto n.094720, rilasciata a Roma il 28.6.1965, via Principessa Clotilde n.11 tel. 3580197.
Intestatario dal 6.3.1973 al 9.1.1978;

" " 105 - SANDONCI Matilde M., documento di viaggio n.056871, rilasciato dall'Ufficio Stranieri Questura Roma il 23.5.1967, via Principe Amedeo n.138/I/I.
Intestataria dal 2.9.1967 al 4.5.1978;

" " 106 - AMICI Giuseppe, agenzia stampa "Miles", via Tuscolana n.107.
Intestatario dal 17.5.1957 al 20.12.1977;

" " 107 - BIAGINI Dr. Edoardo, patente auto n.14963, rilasciata a Genova il 11.1.1960, via Scarpellini n.15.
Intestatario dal 21.12.1971 al 22.1.1977;

" " 107 - FADDA Ignazio, patente auto n.65529, rilasciata a Cagliari il 9.1.1970, via Laurina N.25.
Intestatario dal 19.1.1977 al 17.1.1978;

" " 108 - BILLI Francesco, via Montesacro n.69.
Intestatario dal 2.3.1973 al 21.1.1978;

" " 108 - GARIONI Silva, tessera postale n.3592912, rilasciata a Roma 2 il 24.5.1976, via F. Torre n.8, Guidonia.
Intestataria dal 15.3.1978 al 15.3.1978;

" " 109 - CASA EDITRICE "EUROPA UNITA", BALDONI prof. Alcidio, libret. ferroviario n.1730239, rilasciata Ministero Pubblica Istruzione il 9.7.1970, piazza Biancamano n.2, Milano.
Intestatario dal 20.12.1974 al 5.1.1978;

" " 110 - MAZZARELLA David, tessera Presidenza Consiglio dei Ministri -libera stampa n.0687, rilasciata il 31.7.1973, via Due Macelli n.23 tel.6780641.
Intestatario dal 16.9.1971 al 9.9.1975;

./.

1233

C.P. n. 110 - CORNELI Antonio, passaporto n.7752961/P, rilasciato Questura Perugia il 28.11.1970, via Maestro Gaetano Capocci n.9. Intestatario dal 9.9.1975 al 13.12.1977;

" " 111 - MONFELLOTTO Rosario, patente auto n.118890, rilasciata a Napoli il 13.3.1961, via Panico n.13/A tel.6544300. Intestatario dal 21.2.1973 al 1.1.1978;

" " 112 - BERARDI Giuseppina, tessera postale n.2560987, rilasciata a Roma B. il 26.6.1962, via Raffaello Giovagnoli n.75. Intestatario dal 20.5.1969 al 10.1.1978;

" " 113 - MINISTERO INTERNO - Direzione Generale della P.S. - Divisione Servizi Tecnici e Telecomunicazioni-Rag. Chiavelli tel. 4667 int.5757. Intestatario dal 22.5.1969 al 22.12.1977;

" " 114 - DJAHANGIR FARY RAZAVI KHOSRO, passaporto Iran n.116717, Tabriz il 29.7.1971, via Ferrigni n.57; Intestatario dal 26.7.1972 al 23.3.1976;

" " 114 - La stessa persona di cui sopra. Intestatario dal 3.3.1976 al 10.2.1978;

" " 115 - FUSI P. Cesilio, via Ponzio Cominio n.56. Intestatario dal 22.10.1956 al 2.2.1977;

" " 115 - BELLI Paolo, tessera consolare Naz. Nic. n.2109, rilasciata a Roma il 27.2.1975, via del Piè di Marmo n.13/B, tel. 680546. Intestatario dal21.1.1977 al 30.12.1977;

" " 116 - Periodico Italing, proprietario SAPONSO Luigi, tessera giornalisti n.007247, rilasciata a Roma il 9.6.1971, via Propaganda n.27 ANSA. Intestatario dal 23.11.1971 al 28.1.1978;

" " 117 - CEULAMANS Liliane, carta d'Identità Belga, rilasciata Ambasciata belga a Roma il 30.1.1973, n.533, via Salaria n.1120, tel.6919083. Intestataria dal 12.2.1974 al 6.1.1978;

" " 118 - BLUMETTI Hector, passaporto n.2129919, rilasciato Buenos Aires -Argentina il 13.12.1967, piazza Cenci n.7/A, tel.656959 Intestatario dal 22.11.1971 al 25.1.1978;

" " 119 - CASA EDITRICE " L'ORLANDO", proprietario BADELLI Francesco, via Antonio Locatelli n.8. Intestatario dal 18.10.1951 al 22.3.1978;

./.

1234

- 17 : -

C.C. n. I20 - CARLIESI Giuseppe, largo Giuseppe Veratti n.37, tel.5571[illegible]
Intestatario dal 4.9.I965 all'8.II.I976;

" " I20 - GALLONE Germano, patente auto n.2I02, rilasciata a Potenza il 30.3.I968, via A. Graf n.33.
Intestatario dal 3.I.I977 al 9.I2.I977;

" " I2I - EL XABANI Mohamed Hassan Mahmod, passaporto Rep. Araba n.I6079 279769, rilasciato ad Alessandria d'Egitto il 4 agosto I964, via Panisperna n.95/7.
Intestatario dal 5.2.I975 al 5.2.I975;

" " I2I - SCHILIRO' Nunzio, carta d'Identità n.20I5I70, rilasciata a Roma il I5.I2.I975, via Lorenzo Bonincontri n.I9, tel. 5I24742.
Intestatario dal I3.I.I976 al 23.2.I977;

" " I2I - LUZZI o LUSSI DALLA VALLE Silvio, passaporto n.[illegible]I58 rilasciato a San Paolo del Brasile il 23.I.I976, Salita del Grillo n.23/A.
Intestatario dall'8.2.I977 al 2I.3.I978;

" " I2I - LIONETTI Aldo, patenteauto n.9I398, rilasciata a Napoli il I5.2.I96I, via di Rinetta n.I5I.
Intestatario dal 2I.2.I976 al 2I.2.I978;

" " I22 - MARTUCCELLI Domenico, libretto licenza porto fucile n.967I[illegible] rilasciato a Catanzaro il 25.8.I967, via Reno n.27.
Intestatario dal I5.9.I969 al 29.I2.I977;

" " I23 - CERNI Carlo Augusto, via Giovanni Arrivabene n.3.
Intestatario dall;II.I.I957 al 23.I.I978;

" " I24 - CAMPANELLA Dr. Ing. Francesco, Ministero Interni-Direzione Generale Antincendi.
Intestatario dal 4.8.I962 al 7.2.I978;

" " I25 - CURIS . Carlos, carta d'Identità corpo diplomatico n.36I3 rilasciata a Roma il 25.3.I939, via Santa Maria Dell'Anima n.49 tel.6514II9.
Intestatario dal I6.4.I975 al 5.I.I978;

" " I26 - ELAM OUN Alimad Alì, passaporto giordano n.576I07, rilasciato a Jurusalemme il 22.I2.I965, via Bixio n.4I scala 8 int. 7 tel.737985.
Intestatario dal 2.7.I973 all'8.I.I978;

" " I27 - CARAFFA Guido, via Garibaldi n.I3 Canino-Viterbo.
Intestatario dal 4.3.I933 al I9.I.I978;

" " I28 - RONCATI Mario, carta d'Identità n.2756I559, rilasciata a Roma l'8.8.I936, via G.B. Canobi N.7 tel. 537I2[illegible].
Intestatario dal 3.3.I968 al 2/I/I978;

./.

- 18 - 1235

[illegible] n. 129 - BARBAGALLO Alfio, via Giovanni Miani n.22.
Intestatario dal 14.1.1950 al 25.1.1978;

" " 130 - LE BONGEDO DE FLEGNIJ Armando Pietro, residente in Francia via Periand n.1 Antenne.
Intestatario dal 11.4.1969 al 23.2.1977;

" " 130 - GONELLI Gian Michele, carta d'Identità n.[illegible]153073, rilasc. dal Comune di Rendi, largo del Nazzareno n.25 - Roma.
Intestatario dall'8.3.1977 all'8.3.1977;

" " 130 - HURLIMANN Brigitte - SHAH NAEEM A, tessera universitaria n.1315 anno 1977 e tessera universitarian.980 anno 1977, via Casilina n.170 int.5 tel.292220.
Intestatari dal 2.9.1977 al 13.12.1977;

" " 131 - WITSCHEK Peter, carta d'Identità n.35438243 rilasciata a Roma il 17.5.1969, via Santa Croce in Gerusalemme n.75.
Intestatario dal 10.3.1971 al 29.12.1976;

" " 131 - ANIBALDI Adalberto C., patente auto n.158, rilasciata ad Ancona l'11.8.1959, via Crispi n.36, tel. 47519605.
Intestatario dal 6.12.1976 al 3.1.1978;

" " 132 - G.M.O. Servige Bureau - Christian Design s.r.l., amministratore unico MICOLI Giovanni, via Sicilia N;50, te.6919317, patente auto n.241977, rilasciata a Roma il 1.1.1961.
Intestatario dal 18.7.1972 al 21.8.1978;

" " 133 - DE SENA Giorgio, via Cesare Beccaria n.18.
Intestatario dal 16.5.1957 al 23.[illegible].1976;

" " 133 - CECCACCI Luigi Giorgio, patente auto n.147900, rilasciata a Roma il 10.8.1960, viale Mezzacapo n.18.
Intestatario dal 9.2.1976 al 7.1.1978;

" " 134 - DEL MANZO Paolo, via Collazio n.27.
Intestatario dal 6.8.1958 al 7.1.1978;

" " 135 - BUZZOLI Mario, carta libera circolazione Ministero Trasporti n.07760, rilasciata a Roma l'1.1.1969, via Avignonesi N. 5 tel.4750838.
Intestatario dal 13.2.1975 al 23.3.1976;

" " 135 - Intestata allo stesso nominativo di cui sopra, dal 16.2.976 al 10.1.1978;

" " 136 - SERMONETA Enrica, passaporto n.9194130/P, rilasciato dalla Questura di Roma il 19.12.1972, via Napoli n.3/A.
Intestataria dal 6.2.1975 al 2.1.1978;

./.

1236

C.P. n. 137 - YU CHIEN JEN Antonio, carta d'Identità n.[illegible], rila a Genova il 1[illegible].II.1971, via della Camilluccia n.[illegible], tel. 315[illegible]714.
Intestatario dal 22.2.1975 al 9.I.1978;

" " 138 - LUNGHI Adelmo, via Casseria n.2.
Intestatario dal 12.10.1960 al 3.I.1978;

" " 139 - MIELLO STEFANELLI Carolina, libretto pensione Ministero Difesa Esercito n.3892575, rilasciato a Roma il 6.11.1950, via Rattazzi n.17 tel.733984.
Intestataria dall'1.3.1968 al 23.2.1977;

" " 139 - AL ANSARI Ahmad, passaporto Giordania n.332011, rilasciato Ambasciata giordana a Roma il 9.I.1974, via Claterna n.13 int.26 tel.3387176.
Intestatario dal 9.2.1977 al 22.12.1977;

" " 140 - FARINA Alberto, carta d'Identità n.7858068, rilasciata Rep. Argentina il 27.12.1968, viale XXI Aprile n.4.
Intestatario dall'1.2.1973 al 28.3.1978;

" " 141 - SELMJN ALVORD Anderson, piazza del Pantheon-Albergo del Sol
Intestatario dal 3.12.1962 al 4.I.1978;

" " 142 - PINNA Franco, via Gian Domenico Romagnosi n.20.
Intestatario dal 10.5.1955 al 23.I.1978;

" " 143 - CANINO Marcello, via Gregorio VII n.474, tel.[illegible].
Intestatario dal 6.7.1964 al 4.2.1978;

" " 144 - PALMIERI Andrea, via Borgognona n.12.
Intestatario dal 6.3.1931 al 4.I.1978;

" " 145 - PIDATELLA Roberto, patente auto n.229802, rilasciata a Catania il 9.6.1967, Apartado 50525 Madrid tel.2[illegible].
Intestatario dal 19.12.1974 al 21.3.1978;

" " 145 - MONTINARO Pasquale Franco, patente auto n.0001[illegible]08, rilasciat a Palermo l'11.6.1962, piazza Sallustro n.3 Roma.
Intestatario dal 4.3.1978 al 28.4.1978;

" " 146 - RITTER Patricia, passaporto USA n.1713383, rilasciato a Philadelphia il 10.12.1969, via Highview Avenbe n.9.
Intestataria dal 20.11.1972 al 15.5.1978;

" " 147 - RODOTI Amleto, via degli Armenti n.48.
Intestatario dal 13.10.1954 al 6.I.1978;

" " 148 - PEROTTI Carmelo, via Porta Fabbrica n.9.
Intestatario dal 3.6.1966 al 4.I.1978;

./.

1237

C.P. n. I49 - VENNER Mc Gee Mary Mollie, via Sforza n.I4.
Intestataria dal 9.I2.I96I al I0.I.I978;

" " I50 - AUMSCH Hans, patente svizzera n.I22733 A/2 1 - Graubunden Chur il,I2.9.I968, via Archimede n.I06 tel. 87531.
Intestatario dal 7.I.I975 al 4.I.I978;

" " I5I - MARASCO notaio Francesco Saverio, via Fontanella Borghese n.60 tel.6792I75.
Intestatario dal 27.II.I974 al I2.I.I978;

" " I5I - MARTINELLI Gianluigi, patente auto n.RM2062467, rilasciata Roma il I8.I.I974, via Cavour n.I36 tel.484054.
Intestatario dal I3.7.I976 al 25.2.I978;

" " I52 - HASSAN Jallay, patente internazionale Repubblica Araba Unita n.00I376H - Alessandria Rav? 29.9.I969, via Cassiodoro n.I Roma.
Intestatario dall'II.2.I960 al I3.I.I978;

" " I53 - LA FILATELIA- DILETTI Dino, Lungotevere Ripa n.3I3.
Intestatario dal 3I.5.I967 al 3I.I2.I977;

" " I54 - HALLER Dr. Mariano - Eleonora GALYO (moglie), via Anastasio II n.276.
Intestatari dal 9.II.I957 al 5.I.I978;

" " I55 - INDUSTRIE PRODOTTI SIDERURGICI, largo Tognolo n.6.
Intestatario dal 4.5.I92I al I8.I.I978;

" " I56 - POLTI Vittorio, passaporto n.575I458/P rilasciato a Colico il I4.9.I969, via Nazionale n.22 tel.94I27 Colico(CO).
Intestatario dal I6.I2.I967 al 9.I.I978;

" " I57 - BELLAVISTA Nicola, via Orti della Farnesina n.36.
Intestatario dall'II.II.I9I7 al 3I.I2.I977;

" " I58 - CIMINI Elena, via Strozzi n.40.
Intestataria dal I4.4.I955 al 6.I.I978;

" " I59 - PALLOTELLA Amedeo, via Valsolda n.3I.
Intestatario dal I5.I2.I959 al 7.I.I978;

" " I60 - BADETTI Adolfo - KASLOWSKI Mafalde (moglie), passaporto n.I960590/P rilasciato Consolato italiano ad Istambul l'II marzio I967, via S.Guillamme n.8 Courbeboie - Francia.
Intestatario dall'I.4.I970 al 2I.I2.I977;

" " I6I - BERGE Jountoyan, passaporto n.9794 rilasciato a Beyrouth - Libano l'II.4.I973, via Girolamo Belloni n.54.
Intestatario dal I9.I2.I974 al 6.I2.I977;

./.

1278

- 21 -

C.P. n. I62 - FONTANA Vittorio, via Lavinio n.I8, tel.5291171.
Intestatario dal 5.9.I962 al 23.I.I978;

" " I63 - VELLOCCIO Silvio, patente auto n.4I3763 rilasciata a Roma il I0.8.I976, via Colfelice n.I8, tel.7851022.
Intestatario dal I2.I.I974 al 2.I.I978;

" " I64 - GONZALES Rodriguez Jose Angel, passaporto spagnolo n.C3628[illegible]-847/72 rilasciato a Roma il 7.I0.I972, via Toscana n.[illegible] tel.864805.
Intestatario dal 4.7.I974 al 26.I.I978;

" " I65 - BRESSHAN FRANCOISE DE SANT DENIS, passaporto USA n.[illegible]794 rilasciato a New Jork il I9.9.I968, albergo delle Muse, via Tomasini.
Intestatario dal 7.3.I969 al 4.I.I977;

" " I65 - CASSA DI RISPARMIO DI ROMA, SPADERNA Dr. Aldo, direttore generale, via del Corso n.320 tel.6707I, patente auto n.8662, rilasciata a Perugia il I5.2.I960.
Intestatario dal I0.I0.I977 al I0.I0.I977;

" " I65 - SAYADI Mohryad, patente auto n.2030I84, rilasciata a Roma il I7.5.I973, via Napoli N.72,
Intestatario dal 3.I.I978 al 3.I.I978;

" " I66 - OEKONOMIDES SPYRIDION - BENTE VANVERT (moglie), via Margutta n.5I/A.
Intestatari dal 4.9.I956 al 9.I.I978;

" " I67 - MAZZOTTO Ludovico, via Guido Reni n.35.
Intestatario dal I5.5.I942 al 23.2.I977;

" " I67 - TORELLI Dante, libretto ferroviario Ministero Pubblica Istruzione n.I779157, rilasciato l'8.I.I970, via Giuseppe Gaglia di n.50 Roma.
Intestatario dall'8.2.I977 al 30.I2.I977;

" " I68 - SCAVRAN Luigi, carta d'Identità n.407263903, rilasciata a Roma il 24.I0.I969, via Carlo Callanco n.34 tel. 783949.
Intestatario dal 20.6.I97[illegible] al 4.I.I978;

" " I69 - MONTEMAURI Luciano, carta d'Identità n.I899799[illegible], rilasciata a Carrara il 23.I2.I96[illegible], via Tagliamento n.25, tel.858686.
Intestatario dal 2.I0.I967 al 23.2.I977;

" " I69 - MUSCA Cosimo, patente auto n.I00II4 rilasciata a Roma il [illegible] marzo I962, viale Adriatico n.I50 tel.8875[illegible]8.
Intestatario dal 1.2.I977 all'II.I.I978;

" " I70 - FURIA Anna, via dei Cestari n.42.
Intestataria dal 5.3.I96[illegible] al 2.2.I977;

./.

-1239

C.P. n. I70 - [illegible]OV Ernest, patente AALI462I0, Moscov il 2I.8.I976, via Algaila n.29.
Intestatario dal 3.I.I977 al 2I.3.I978;

" " I70 - BONINO Giuseppe Mercedes (moglie), passaporto n.A795083 rila Ambasciata italiana a El Salvador l'I.II.I977, via Sette Col Rossient 48I6.
Intestatario dal 27.2.I978 al 27.2.I978;

" " I7I - ALLEANZA SECURITAS ESPERIE, Lungotevere A.da Brescia n.I2.
Intestataria dal I6.9.I949 al 7.I.I978;

" " I72 - VASCOTTO Elsa - HAASE Giovanna (madre), via Rocca Priora n.2I
Intestatari dal 7.4.I956 all'II.3.I978;

" " I73 - BARRINGER Fifiely, passaporto USA n.B202054 rilasciato a Chicago il 2I.3.I965, Salita S. Onofrio n.I9, int.I5 te.567079.
Intestatario dal I2.I0.I965 al 9.I.I978;

" " I74 - DE MARTINO Dr.Vittorio, passaporto n.245I074 rilasciato Questura di Roma il 30.II.I963, via Manna Gagliardi Montesano (Sassari) tel.5I023.
Intestatario dal I9.6.I968 all'II.I.I978;

" " I75 - CANTONI Augusto, tessera postale n.22I9257, rilasciata a Roma il 6.3.I962, via Poli n.29.
Intestatario dall'II.6.I966 al 28.I2.I977;

" " I76 - FERRERO Micca, via Guido D'Arezzo n.2.
Intestatario dal 7.3.I962 all'II.I.I978;

" " I77 - MANFE' Renzo, libretto ferroviario n.2065I5I Direzione PT rilasciato il 22.3.I974, via Ernesto Lugaro n.25.
Intestatario dall'I.2.I975 al 6.I.I978;

" " I78 - REBAIOLI Maria, via XX Settembre n.98.
Intestataria dal 7.2.I933 al 29.I2.I975;

" " I78 - LO FARO Salvatore, libretto ferroviario n.0033049, Ministero Agricoltura e Foreste l'I.II.I97I, via Lima n.3I.
Intestatario dal 2.I.I976 al 5.I.I978;

" " I79 - BISOGNO Roberto, Corso Vittorio Emanuele n.25I Roma.
Intestatario dal 5.I0.I965 all'8.3.I977;

" " I79 - VAGNETTI Lucia, patente auto n.653093 rilasciata a Roma il 22.7.I97I; via Piè di Marmo n.I6/8 tel.680548.
Intestataria dal 1.3.I977 al I3.I2.I977;

" " I80 - MATTEI Arnaldo, carta d'Identità n.0I64I585, rilasciata a Roma il I2.5.I97I, via Anagni n.89.
Intestatario dal 6.3.I975 al I9.I.I978;

1240

- 23 -

C.P. n. I8I - LOMBARDI Sergio, patente auto n.2II32 rilasciata a Roma il I4.I2.I936, via Giulia n.I6 tel.65I29I5.
Intestatario dal 3.7.I972 al 7.I.I978;

" " I82 - DOUKA Proyanova, passaporto n.II007906 rilasciato questura di Roma il 5.8.I974, via Federico De Roberto n.23.
Intestatario dall'8.4.I975 al 23.3.I976;

" " I82 - FUMI Sergio, via Homs I8.
Intestatario dal I5.3.I976 al I5.3.I976;

" " I82 - DALLA VEDOVA Carlo, patente auto n.29I333 rilasciata a Roma il 28.6.I969, via Paraguai n.I2.
Intestatario dal 2.4.I976 al 23.2.I977;

" " I82 - MACALUSO Beniamino, libretto ferroviario n.I710962 rilasciato Ministero Pubblica Istruzione il I5.3.I97I, via Po n.I02.
Intestatario dal 2.3.I977 al 2.3.I977;

" " I82 - BANZOLA Ida, passaporto n.KE630280 rilasciato a Toronto -Canada il 3.2.I975, via Britannia n.47 Roma.
Intestataria dal 26.5.I977 al 23.I2.I977;

" " I83 - MENEGANTI Olga, via Michele Baldi n.8 Acilia.
Intestataria dall'8.6.I965 al 9.9.I975;

" " I83 - DE NOTARIIS Giovanni, tessera postale n.35II228 rilasciata a Roma EUR il 2I.2.I975, via dello Statuto n.32 scala int.9.
Intestataria dal 2.9.I975 al I2.I.I978;

" " I84 - COSTANTINI Mario, via Gianturco n.4.
Intestatario dal I0.I.I950 al 3I.I.I978;

" " I85 - NISTICO Marcantonio -DE TOMA Serafina (moglie), viale Eritrea n.2I.
Intestatari dal I2.6.I967 al I4.9.I977;

" " I85 - MANTIÑO Maria Donata, carta d'Identità n.20467I84 rilasciata a Roma il I2.4.I976, via Garignano n.4.
Intestataria dall'II.I.I978 all'II.I.I978;

" " I86 - GUTIERREZ MORALA Josefa, passaporto spagnolo registro n.535I32/V76574/65 rilasciato a Madrid l'I.I2.I965, via Aremozzo Romano n.48.
Intestataria dal 24.4.I968 al 3.3.I978;

" " I87 - IPPOLITI Antonio, tessera postale n.3458229 rilasciata a Roma V il 28.3.I974, via dell'Arancio n.80.
Intestatario dal 3.6.I974 al 9.9.I975;

" " I87 - BARRANCA Dr. Giovanni, nato a Palermo il 28.I0.I932, via Gatteschi n.32 n6 tel.838993I.
Intestatario dal 7.II.I975 al I8.I0.I972;

./.

1241

- 24 -

C.P. n. I87 - FINOCCHIARO Alfio, libretto ferroviario n.I823[illegible], rilasci Ministero Pubblica Istruzione il 3.[illegible].I973, via Polveno n. Intestatario dal 21.I.I978 al 21.I.I978;

" " I88 - MAZZUCCO Roberto, patente auto n.I55978 rilasciata a Roma il 5.5.I96I, via Filippo Nicolai n.60 tel.348519. Intestatario dal 22.2.I972 al 23.2.I977;

" " I88 - SHABIB Mahil, passaporto giordano n.552819 rilasciato Ambasciata Giordania il 3.4.I975, via Marcello Provenzale n.I[illegible] tel.3387I76. Intestatario dal 9.2.I977 al 22.I2.I977;

" " I89 - VISCIONE Paolo, patente auto,n.778639 rilasciata a Roma il 3.9.I968, via A.B.Cairoli n.5. Intestatario dal 2I.I.I974 al 7.4.I976;

" " I89 - OLGA BISSERA VUKOTIC, patente auto n.II73132 rilasciata a Roma il 21.4.I972,via Prato della Signora - via Salaria Roma. Intestataria dal 3.6.I976 al 23.I2.I976;

" " I89 - NAZARIAN Avedis, carta d'Identità n.I9735269 - 67[illegible]6 rilasciata a Mestre-Venezia il 2.4.I974, via Bruno Neo n.I[illegible] Mestre. Intestatario dal 4.7.I977 al I5.I2.I977;

" " I90 - GRACIS Eugenio-MICHELETTI Anna (moglie), passaporto n. 5I38[illegible]I, rilasciato dalla Questura di Torino il [illegible], via Collina n.48. Intestatario dal 9.II.I970 al I3.I2.I977;

" " I90 - JAMNEJAD Abdulsamad, passaporto,Iran n.I428325, rilasciato Ambasciata Teheran Roma il I5.7.I974, via Lomellina n.9. Intestatario dall'I.2.I978 all'I.2.I978;

" " I9I - SAPUPPO Dr. Antonino, via Antonio Salandra n.I/A. Intestatario dal 2.5.I963 al I2.I.I978;

" " I92 - DURAZZO Ulderico, via Lungotevere Flaminio n.78, tel.394325. Intestatario dal I[illegible].5.I967 al 30.7.I977;

" " I92 - MIDILI Angelo, patente auto n.RM 2273886 rilasciata a Roma il 2.3.I977, via Fosso del Poggio n.II0 tel.3665937. Intestatario dal 2.2.I978 al 2.2.I978;

" " I93 - GREGO Vittorio Chiaramonte, via Romagna n.26. Intestatario dal 28.4.I949 al 24.I2.I977;

./.

1242

[illegible] n. I94 - DITTA IMPEX, via Taro n.7.
Intestataria dall'I.7.I960 al I0.I.I978

" " I95 - COLACCHI Ines in Caropreso, tessera postale n.3I[illegible] ril. R.P. vedi 27.6.I970, via Monte d'Oro n.I6 tel.[illegible].
Intestataria dal 7.8.I973 all'8.I.I977;

" " I95 - SAGNA Nicola, patente auto n.34756I rilasciata a Roma l'I settembre I960, via Lovanio n.24 tel.853I27.
Intestatario dal 3.I.I978 al 3.I.I978;

" " I96 - PIZZO Giacomo-GIANNETTI Antonia (moglie), patente auto n. 207638 rilasciata a Roma il 3I.3.I96I, viale Val Padana,14.
Intestatari dal I3.2.I968 al24.5.I977;

" " I96 - URBANI Claudio, patente auto n.477576 rilasciata a Roma il I4.9.I972, via Capo Spartivento n.53 Lido di Ostia.
Intestatario dal I9.5.I977 al 2/I/I978;

" " I97 - SARA Ing. Giovanni, via Frattina n.II9 int.I9.
Intestatario dal I4.I.I965 al 20.I.I978;

" " I98 - ZACCARI Alfonso, tessera Ordine dei Giornalisti n.8812 rilasciata dal Ministero Grazia e Giustizia il 25.2.I967, via Edmondo Scarpetta n.20 tel.65708I.
Intestatario dal I7.9.I97I al 7.9.I973;

" " I98 - BARBATELLI Aldo, passaporto n.376558/P rilasciato Questura Roma il 7.5.I962, via di Trasone n.40 tel.8380I[illegible].
Intestatario dal 5.9.I973 al 2.I.I978;

" " I99 - MARCHETTI Alberto, tessera Ministero Difesa Marina -Roma 00715-Roma I2260, Lungotevere delle Navi Stato Maggiore Marina.
Intestatario dal I6.I2.I966 al 2.I.I978;

" " 200 - TSOUKNIDAS ATHANASE, passaporto greco n.3III9 rilasciato ad Atene il 24.4.I965, via Bisagno n.24 tel.838I409.
Intestatario dall'I.9.I969 al 6.II.I974;

" " 200 - CIULLI Ruggero Francesco, patente auto n.765I8 rilasciata a Roma il 25.2.I96I, via Diego Angeli n.66 tel.[illegible].
Intestatario dal I5.II.I974 al 2.7.I977;

" " 20I - FORTINI Gianfranco, patente auto n.795602 rilasciata a Roma il I0.II.I966, via Latisana n.5.
Intestatario dal I2.7.I968 al I3.I.I972;

" " 20I - UNIONE NAZIONALE INVENTORI e SCIENZIATI D'ITALIA (UNISDI) presidente PAGANO Alberico, via Gaetano Fuggetta n.58 tel. 526I854, patente auto n.2632II rilasciata a Roma il 26 maggio I966.
Intestatario dal 2.I.I973 al 22.I2.I977;

- 25 -

C.P. n. 202 - BARATTINI Fernando, libretto, ferroviario n.P.T.n. [illegible]735, rilasciato a Roma il 29.5.1962, via Chiana n.48.
Intestatario dal 2.I.1969 al 4.I.1970;

" " 203 - B.B.C. Britsh Embassy, ufficio stampa via XX Settembre n.80/A tel.475555I.
Intestatario dal I3.I2.1957 al I0.I.1978;

" " 204 - GIANNUZZI Giuseppe, patente auto n.I27284 rilasciata a Roma il I3.2.196I, viale Regina Margherita n.I83, tel.8419028.
Intestatario dal I0.8.1970 al 20.I.1972;

" " 204 - BIGOTTO Lina, libretto di pensione di guerra n.5272708, rilasciato a Roma il 9.3.1949, via Monteverde n.19.
Intestataria dal 2.I.1973 al I2.I.1978;

" " 205 - CASAGRANDE Luigia, carta d'Identità n.3I724558 rilasciata a Roma il 22.6.1967, via Padone n.90 tel. 4744033.
Intestataria dal 2.9.197I all'8.3.1974;

" " 205 - CONTE Avv. Tullio, carta d'Identità n.36957266 rilasciata a Napoli il I4.I.1969, via Aurelia n.172.
Intestatario dall'I.3.1974 al 28.8.1975;

" " 205 - CASACELI Gian Piero, passaporta n.8I46632 rilasciato Questura Roma il I8.2.197I, via degli Spagnoli n.29 tel.3511137.
Intestatario dall'II.7.1975 al 5.I.1978;

" " 206 - ASSOCIAZIONE TECNICA BANCHE POPOLARI ITALIANE, direttore generale BRAGANTINI avv. Luigi, via Nazionale n.230.
Intestatario dal I3.II.1962 al 9.I.1978;

" " 207 - RE avv. Antonio, tess. avvocati procuratori n.8037, rilasciat a Roma il I8.I.196I, via P. Della Valle n.I3, tel.565074.
Intestatario dal 6.9.1969 al I5.I.1977;

" " 207 - KAWAMLEH Wali, passaporto giordano n.40I532, rilasciato Ambasciata Roma l'8.I0.1974, via U. Giordano n.3 Ciampino.
Intestatario dal 2.9.1977 all'8.5.1978;

" " 208 - GUTTADAURO Salvatore, patente auto n.244, rilasciata a Palermo il 2.5.1960, Hotel Nazionale piazza Montecitorio, tel/ 68925I.
Intestatario dal 4.5.1970 all'II.3.1975;

" " 208 - KATARINA Kristiane Weise, carta d'Identità n.29759/0 rilasciata a Berlino il I3.5.1974, via Nicola Fabrizi n.II.
Intestataria dal 2I.2.1975 al I3.II.1976;

" " 208 - SPINUCCI Armando, carta d'Identità n.I30943II rilasciata a Roma il 27.II.1973, via L.Mantegazza n.20.
Intestatario dal 4.3.1977 al 4.3.1977

./.

C.P. n. 208 - GIACOBETTI Silvana, carta d'Identità n.I3II7I39 rilasciata a Roma il 5.3.I974, via Tor Fiorenza n.80 tel.8331023. Intestataria dal I0.I.I978 al I0.I.I978;

" " 209 - DE LUCA Piero, patente auto n.2682 rilasciata a Catanzaro il 2.6.I960, via Gennargentu n.3. Intestatario dal 2I.6.I97I al 28.6.I972;

" " 209 - MOHAMED EZZATABDEL Wahab, passaporto USA rilasciato a Ginevra il I9.I0.I97I n.SAI3I33, residente a Tripoli - FAO. Intestatario dal 24.6.I972 al 23.3.I976;

" - " 209 - L.A.V. - LEGO AUDIO VIDEO Distribuzione- ARMENISE Anna Maria, nata a Bari il 7.4.I942, via Mazzini n.II Marino (Roma), pat. auto n.22I362, rilasciata a Bari il 24.7.I967. Intestataria dal I0.3.I976 al 3.I.I978;

" " 2I0 - ZENCOVICH Zeno, piazza S. Marco n.5I- ONU - tel.689907 - PANTANO Vincenzo. Intestatario dall'I.4.I955 al 2.I.I978;

" " 2II - EDITORIALE ITALIANA OPERE NUOVE - BADELLI Prof. Francesco, via Locatelli n.8. Dall'I.2.I95I al 22.3.I978;

" " 2I2 - RODRIGUEZ Tesus, patente internazionale n.SA445872 rilasciata a New Jork City il 20.I2.I969, via Leone XIII n.460 tel/ 6377933. Intestatario dal 6.6.I969 al 9.2.I973;

" " 2I2 - PREZIOSI Mario, patente auto n.626522 rilasciata a Roma il I2.6.I972, via Corleoni n.24. Intestatario dal 7.2.I973 al 7.2.I973;

" " 2I2 - DE FRANCHIS Carlo, libretto ferroviario n.2997589 rilasciato Ministero Affari Esteri il 28.2.I972, via Dei Lucchesi n.26. Intestatario dal I0.4.I973 al 6.II.I976;

" " 2I2 - RACANIELLO Anna Maria, libretto ferroviario n.0055703 rilas. Azienda di Stato Servizi Telefonici il 5.4.I972, via Lega Lombarda n.8 tel.426889. Intestataria dal 3.I.I977 al 22.I2.I977;

" " 2I3 - POLI Riccardo, tess. postale n.2I5I745, rilasciata a Milano il 28.2.I962, via Freguglia n.4 Milano. Intetstaria dal I3.2.I968 al I2.I.I978;

" " 2I4 - SHYKRI Fortuzi (oppure SHYQR), via Antonio Bosio n.23. Intest. dall'II.9.I96I al 7.3.I975;

" " 2I4 - MASTROIANNI Vincenzo, carta d'Identità n.I308339I rilasciata a Roma l'II.I0.I973, via Tor Tre Teste n.34 tel.2677I56 Istat. dal 4.3.I975 al 27.2.I978;

./.

1245

C.P. n. 215 - CENTRO ITALIANO PER LE RELAZIONI INTERNAZIONALI - CIRI-
Pres. PIZZO Dr. Giuseppe, via P. Cavallini n.32.
Intest. dal 14.4.1963 al 4.1.1978;

" " 216 - DE CARLO Rag. Salvatore, via Arbitro Petronio n.11.
Intest. dal 12.1.1951 al 9.12.1977;

" " 217 - FERSINI Alntonio, pat.auto n.26237, rilasciata a Reggio Calabria il 3.6.1960, via Magliana Nuova n.196.
Intest. dal 21.10.1968 al 16.6.1972;

" " 217 - DE MOYA Miguel Gonzalez, passaporto n.SA11017 rilasciato a Ginevra l'1.6.1971, piazza Giancarlo Vallanzi n.10 tel. 5137073.
Intestat. dal 6.6.1972 al 2.1.1974;

" " 217 - MUSARAGNO Remigio, pass.n.5887459/P rilasciato Questura di Roma il 12.12.1967, via Monti Parioli n.58 tel.3604101.
Intestatario dal 4.5.1974 al 10.1.1978;

" " 218 - FALLO FEBRONIA Nella, via Polesine n.8 int.9.
Intestataria dal 3.11.1959 al 23.2.1977;

" " 218 - GHOSHEH Mahmoud, passaporto n;5138110 rilasciato ad Amman il 7.9.1974, via Francesco Nerli n.16/8.
Intest. dall'8.3.1977 al 15.3.1978;

" " 219 - LIGIARDI Giulio, tess. VNUC n.69129 rilasciata a Cagliari il 26.5.1929-75, Circonvallazione Appia n.73 int.1.
Intestatario dal 4.3.1969 al 29.12.1977;

" " 220 - MEDLEY Norman, passaporto n.603927 rilas. Ministero Affari London il 20.1.1961, Hotel Napoleon.
Intestataria dall'11.3.1969 all'8.3.1973;

" " 220 - IMPEGNO POSTELEGRAFONICO-Agenzia Settimanale SILP-CISL - CHIROLI Vittorio, via Giovanni De Calvi n.91 tel.536533, libretto ferroviario n.2054756 ril.P.T.-Roma il 14.7.1970.
Intest. dal 15.2.1973 al 25.5.1973;

" " 220 - THOMAS Peter, passaporto n.DJ 011048 rilasciato a Mntreal il 5.8.1968, via IV Fontatne n.117 Collegio Canadese.
Intest. dal 17.7.1973 all'11.9.1975;

" " 220 - QUAN VINH, patente auto n.448984 rilasciata a Saigon il 7 settembre 1971, via Valle Alessandra n.30 (Torre Gaia).
Intest. dall'8.4.1975 al 30.6.1975;

" " 220 - DE VITA Cesare, pat. auto N.254420 rilasciata a Roma il 7.2.1961, via Cagliari n.16 tel.855161.
Intest. dal 18.6.1975 al 23.10.1977;

./.

1245

C.P. n. 221 - LETTERIO Romeo, via di Villa Lucina n.72.
Intest. dal 17.12.1973 al 24.11.1971

" " 221 - DURI' Adele, carta d'Identità n.40686189 rilasciata a Roma il 29.7.1969, via dei Rutoli n.30.
Intest. dal 2.11.1971 al 9.1.1978;

" " 222 - ASSENNATO Dr. Daniele, via Lucina n.15.
Intest. dal 19.7.1958 al 5.1.1978;

" " 223 - PERIODICO ITLIANO NEL MERCATO COMUNE - ITALMEC-, direttore CRUCILLA' Luigi, via del Tritone n.62 tel.670708.
Intestatario dal 22.8.1958 al 5.3.1974;

" " 223 - ORVIETO Bruno, pat. auto n.76636 rilascita a Genova 16.11.96 via A. Traveriani n.80 tel. 5813926.
Intestatario dal 2.3.1974 al 3.1.1978;

" " 224 - VENTURINI Mario Vittoria, via Ricci Cuvastri n.34 palazzina D
Intest. dal 10.5.1967 al 7.1.1978;

" " 225 - VENEZIANO Oberdam - PISETZLY Dora (moglie), piazza Ippolito Nievo n.5 - Via Frattina n.57.
Intestat. dall'8.10.1954 al 3.1.1978;

" " 226 - MARRUCHI Maria Eugenia,via Aurelia n.674/B tel.6221981.
Intest. dal 6.7.1967 al 31.12.1971;

" " 226 - STATI Sebastiano, pat. auto n.662955 rilasciata a Roma 1'11 febbraio 1965, via Panisperna n.200.
Intest. dall'8.1.1973 al 18.4.1978;

" " 227 - GIANNINI Enrico, pat.auto n.66097 rilas. Roma il 25.2.1963, via del Corso n.97 tel.670963.
Intest. dal 5.1.1968 al 24.1.1978;

" " 228 - VASTA Francesco, viale Regina Margherita n.239 tel.672478.
Intest. dal 9.10.1964 al 24.1.1978;

" " 229 - OLSEN john J, passaporto n.VI 571725 rilasciato Ambasciata Canadà il 10.2.1966, via delle Terme di Caracalla FAO tel. 5797.
Intest. dal 2.4.1971 al 25.9.1974;

" " 229 -PERSILI Aldo, pat. auto n.290452, rilasciata a Roma 1'11.4.59 via Gino Capponi n.26.
Intest. dal 26.9.1974 al 30.12.1977;

" " 230 - RIVISTA (Auditorium),dirett. CATALANO Franco,via Veturia,45.
Intest. dal 15.7.1957 al 12.9.1977;

./.

1247

- 30 -

C.P. n. 230 - LUNGAROTTI Argeo, pat.auto n.52680 rilas.Genova l'II.7.I960, viale del Vignola n.28 tel.392209.
Intest. dal I8.9.I972 all'8.3.I974;

" " 230 - MASELLA Vittorio, pass. n.002905/P rilasciato Ministero Affari Esteri il I0.3.I962, via Unione Sovietica n.I2 tel.392871.
Intest. dall'8.3.I974 all'8.3.I974;

" " 230 - FINOCCHIARO Rag. Antonino, libretto ferroviario n.0005I8I rilas. Ministero LL.PP. il I7.6.I969, via Cola di Rienzo n.2 tel.8449275.
Intest. dal 4.4.I974 al 2.2.I977;

" " 230 -SADEH IBBAHIM NASR NIMER, passaporto n.233368 rilasciato ad Amman, via Lamarmora n.I8/6 tel.738336.
Intest. dal 25.I.I977 al 3.4.I973;

" " 23I - MANZONE Concetta in Scalone-ANGELINI Arturo B., via Ammannati n.6.
Intest. dal I3.8.I963 al 28.I2.I973;

" " 23I - VILLANI Angelo, pat. auto n.20253 rilascita a Taranto il 26 sett.I966, viale Virgilio n.I50 Taranto.
Intest. dal I9.I2.I973 al I8.I.I978;

" " 232 - CAMELLI Maria, carta d'Identità n.2448I325 rilasciata a Roma l'II.3.I966, via Giuseppe Pecci N.20.
Intest. dal 22.9.I970 al I2.I.I97I;

" " 232 - BRACALONI Giuseppe, pat.auto n.RM II24953 rilasciata a Roma l'8.8.I97I, viale S.Giovanni n.I5 tel.7672I89.
Intest. dal 5.II.I97I all'8.3.I974;

" " 232 - BARBIRATO Ermis Maria, carta d'Identità n.I3II23I5 rilasciata a Roma il I3.2.I97I, via Goiran n.4 int.I0,tel. 3[illegible]06.
Intest. dal 9.3.I974 al I0.I.I978;

" " 233 - SOCIETA' AITOUR ITALIA, via Barberini n.86, delegato BIGI Alberto.
Intest. dal 7.3.I962 all'II.3.I975;

" " 233 - JACOPON Cesare Maria, libretto ferroviario n.0446802, rilas. Intendenza di Finanza di Viterbo il 9.I0.I974, via Gregorio VII n.I5[illegible] tel.633342.
Intest. dall'I.3.I965 al 2.3.I977;

" " 233 - JABER Zakaria, carta d'Identità n.2I326927;rilasciata a Roma l'I.9.I976, via Pietralata n.328 scala A tel.4501[illegible]05.
Intest. dal I8.2.I977 al I9.I2.I977;

" " 234 - AGENZIA INFORMAZIONI E COMMENTI PER LA STAMPA -I.C.S., direttore BROCANI David, via Fabio Numerio n.I6, tel.7940257.
Intest. dal 25.7.I958 al 23.2.I977;

./.

1248

- 31 -

C.P. n. 234 - AGENZIA INFORMAZIONI E COMMENTI PER LA STAMPA, Direttore BROCANNI David, tess. giornalista n.12656 rilasciata a Roma il 2.2.1954, via Vittorio Fiorieri n.6 tel. 859549.
Intest. dal 10.2.1977 al 3.1.1978;

" " 235 - MIZZONI Adriana, pass. n.3603893/P rilasciato Questura di Roma il 3.7.1964, via Otranto n.36 tel.376054.
Intest. dal 14.5.1969 al 18.9.1971;

" " 235 - SCHIFFMANN Anni in Degli Uberti, pass. n.3528614/P rilasciat. Questura di Roma il 18.7.1964, via Lima n.30 tel.8444663.
Intest. dal 24.9.1971 al 14.3.1972;

" " 235 - FASCIA Riccardo, porto d'armi n.142828 rilasciato a Roma il 26.2.1969, via Stoppani n.15.
Intest. dal 10.3.1972 all'8.3.1973;

" " 235 - PERRONI Emilia, carta d'Identità n.0316415O rilasciata a Roma il 26.6.1971, viaOrnuio n.15 tel.837682.
Intest. dal 5.3.1973 al 23.3.1976;

" " 235 - ABDELHAFIZZ Abram Ibrahim, passaporto Rep.Araba Unita n.60152 ril. Cairo il 12.6.1975, via Pineta Sacchetti n125 tel. 6275945.
Intest. dal 23.2.1976 al 3.1.1978;

" " 236 - CASTO Stefano, libretto ferroviario n.339221 ril. Ministero Tesoro il 2.3.1967, viaAgostino Bertani n.15.
Intest. dal 25.2.1970 al 20.2.1973;

" " 236 - LOPEZ MORALES Gloria, passaporto n.04503-0II403, rilasciato Città del Messico il 13.1.1970, piazza Adriana n.11.
Intest. dal 6.3.1973 al 21.3.1978;

" " 236 - ARMAGOZAS Giorgio, pat. auto n.B344885 rilasciata a Napoli il 18.3.1965, viaAntonelli n.35 Roma.
Intest. dal 13.2.1978 al 13.2.1978;

" " 237 - LA ROSA Francesco Paolo, libretto ferroviario n.0916966 ril. Roma il 23.7.1969,Ministero Difesa via XX Settembre.
Intest. 3.9.1969 al 7.1.1976;

" " 237 - GAMBINO Gerlando, carta d'Identità n.20437232 rilasciata a Roma il 28.5.1976, via Piave n.61.
Intest. dal 15.12.1976 al 13.12.1977;

" " 238 - BANCA DEL FUCINO, via Tomacelli n.139.
Intest. dal 12.7.1923 al 6.1.1978;

" " 239 -;MUSSETTO Giuseppe, via Livorno n.89.
Intest. dal 20.7.1967 al 7.12.1971;

./.

1249

C.P. n. 239 - TITO Beniamino, carta d'Identità n.09206.782 rilasciata a Roma il 7.II.I972, piazza Vespri Siciliani n.I2.
Intest. dal I0.I.I973 all'II.3.I975;

" " 239 - GRECO Claudio Domenico, carta d'Identità n.0885I693 rilasciata a Massa d'Alba il,I6.7.I97I, via del Forno n.3 tel.552732.
Massa D'Alda l'Aquila.
Intest. dal 4.4.I975 al 30.6.I975;

" " 239 - BORG Walter, carta d'Identità n.5339 rilasciata Ministero Affari Esteri il 20.3.I975, via Bertoloni n.29 tel;802045.
Intest. dall'8.7.I975 al 27.I2.I977;

" " 240 - TOCCO Matteo G., libretto ferroviario giornalista n.33552 rilasciato a Roma il I965, via del Tritone n.6I tel.6791894.
Intest. dall'I.4.I966 al I3.I.I978;

" " 24I - ISTITUTO ITALIANO PER LA PROPAGANDA SANITARIA - RIUNITA, GIORNETTI Dr. Antonio, via Tommaso CampanellI n.4I teL.38I2I6.
Intest. dal 3.7.I947 all'8.2.I974;

" " 24I - DUKE Barbara C. nata STEPHAN, carta d'Identità n.6I08 rilasci a Roma il I8.I0.I974, via Isola Farnese n.39,via Cassia,I95I.
Intest. dal I0.I.I975 al 23.3.I976;

" " 24I - EDIZIONI SOCIALI-proprietario PADELLARO LIBERTINO Salvatore, passaporto n.A454987 rilas. dalla Questura di Venezia, via Ostiense n.33/F.
Intest. dall'II.3.I976 al I3.I2.I977;

" " 242 - DE ORLEANS BARBON Alvaro, via Aurora n.43.
Intest. dal 7.8.I956 al 2.I.I976;

" " 242 - JAMMOUL NOBIL KASSE M, carta d'Identità n.I939I259, rilasciat a Roma il 28.8.I975, via Baccina n.80/I tel.680495.
Intest. dal 9.II.I976 al I!.I2.I977;

" " 243 - MSTROCOLA Giuseppe via Delle Muratte n.87.Presidente Istituti Riuniti S. Rita da Cascia.
Intestario dal 26.II.I94I all'I.2.I97I;

" " 243 - FRAN Maria, carta d'Identita n.40754788, rilasciata a Roma 3I.I.I970, via dell'Orso n.74.
Intest. dall'I.I0.I97I al 6.II.I97I;

" " 243 - ZELEDON B. Sergio A.-Sonia Maria Molina Zeledon (moglie), passaporto Rep. Nicaragua n.74646, rilasciato a Nicaragua il 7.4.I967, via Ombrone n.3 tel.854423.
Intest. dal 3.I.I972 all'I.8.I972;

" " 243 - SHAKMUNDES Lev, passaporto russo n.503072 rilasciato a Leningrado il I8.I0.I974, via Palestro n.69 scala A int.4.
Intest. dall'I.3.I975 al 24.I0.I975;

./.

1250

- 33 -

C.P. n. 243 - DI TROIA Vincenzo, pat. auto n.I2428 rilas. a Roma il I7.5.[illegible] via Veio n.80 tel.778445.
Intest. dall'II.I2.I975 all'II.I.I977;

" " 243 - MOKASSIAN Alain, passaporto n.75-II025I2 rilasciato a Parigi il I7.II.I972, vicolo del Leonetto n.4.
Intest. dall'II.I.I978 all'II.I.I978;

" " 244 - CHAN Avangeline (moglie) David CHAN SHING KEE (marito), via Ruffini n.2/A tel.355461.
Intest. dal I2.7.I967 al 9.6.I973;

" " 244 - MARETTI Luciano, tess. Ordine Giornalisti n.005602 rilasciata Ministero Grazia e Giustizia il I9.2.I963 - I973, via Montorone n.79 tel.657I44.
Intest. dal 26.6.73 al 29.I2.77;

" " 245 - NOVA AGE PATAVIUM-Sodalizio Pro Clero Prosbiterium, via Giustiniani n.I5/A-largo San Rocco n.I, delegato FORNASIERO Gianfranco tel.565268.
Intest. dal 20.2.67 al I7.I.78;

" " 246 - TULLI Rolando, pat. auto n.3098I rilasciata a Macerata il 30.5.I964, via degli Ausoni n.69 tel.49049I.
Intest. dal 6.3.70 al I3.I.78;

" " 247 - CORBO Antonietta, carta d'Identità n.3I8I2725 rilasciata a Roma il I0.I.68, via Lungaretta n.32 tel.583448.
Intest. dal 6.3.7I al 2.I.78;

" " 248 - PELUSO Federico, pat.auto n.85253I rilasciata a Roma il 2.8.67, via Poliziano n.27 tel.73I0800.
Intest. dal 3.9.70 al I4.3.72;

" " 248 - SAIF Hussam, passaporto Rep. Iraq n.B/05III9 rilasciata Ambasciata irachena a Vienna il 29.I0.69, via dei Volsci n.I5.
Intest. dal 7.4.72 al I0.3.77;

" " 248 - BONALDI Hilda Susana, passap.n.8952703 rilasciata polizia Argentina l'8.8.73, via degli Equi n.4I tel.4955I04.
Intest. dal 29.4.77 al 2.I.78;

" " 249 - RAGUSA Enrico, via degli Apuli n.4I.
Intest. dal 3.II.49 al 2.I.78;

" " 250 - LORET MARIO TADEO, pat.auto n.42I504 rilasciata a Roma il 20.9.6I, via Umbria n.7 tel.474540.
Intest. dal 5.I.68 al 3I.I.72;

" " 250 - PIZZO Carlo, carta d'Identità n.408I2505 rilasciata a Roma il I0.6.70, piazza Prati Strozzi n.34.I5.
Intest. dall'I.2.72 al 6.I2.77;

./.

1257

- 34

C.P. n. 25I - SOCIETA' SNIA VISCOSA-Divisione B.P.D.-Bombrini Parodi Delfi via Lombardia n.3I.
Intest. dal I2.5.92I all'8.I.75;

" " 25I - S.p.A. SNIACASA, direttore generale GATTI Renato, via Casal dè Pazzi n.I73, passap.n.95III52 rilas. Questura Roma I5.3.7 sede della società via Lombardia n.3I tel.4680.
Intestat. dal 3.I2.75 al 2I.I.78;

" " 252 - GIARRUSSO Guido, via del Corso n.27I presso Banco di Sicilia
Intest. dal I3.I2.60 al 23.3.76;

" " 252 - ROSSI Giuseppe, nato a Tripoli il 3I.7.I93I, via Moscat.
Intest. dal I5.4.76 al 23.2.77;

" " 252 - DAVI Vitantonio, tess; Pontificia Università n.G7635 rilas. a Roma il 9.I0.75, resid. a San Vittorino Romano.
Intest. dal I0.2.77 al 2I.3.78;

" " 252 - VELOCI Gian Luca, pass. n.943I70I rilas. Questura di Livorno il I0.7.73, via Almese n.II.
Intest. dal 4.4.78 al 4.4.78;

" " 253 - PERIODICO " L'ECO DEL LAZIO" dirett. resp. VIOLA Roberto, via Sabino n.29 tel.845920I, tess. Ord.Giorn. n.II596 rilas. a Roma l'II.I2.70.
Intestatario dal 7.4.7I al I7.I.77;

" " 253 - S.A.C.E., piazza Poli n.37, dirett. GIANANI Felice, pat.auto n.206263 rilas. il 2I.2.6I, tel 4706I.
Intest. dal 2.II.I977 al I0.I.78;

" " 254 - PASSACANTANDO Prof. Pasquale, pass. n.67383II rilasciato Questura di Roma il I0.5.59, via Poli n.25 tel.640440.
Intest. dal 3.3.70 all'I.6.7I;

" " 254 - COPPE Maria, pass.n.G62067I rilas. a Sidney il 2.2.70, via Sistina n.20 int.3.
Intest. dall'I.I0.7I al 3.7.72;

" " 254 - BUCCI Luigi, carta d'Identità n.03236207 rilasciata a Roma il 7.2.72, via della Farsina n.I00.
Intest. dal I8.9.72 al 3.I.I977;

" " 254 - MACALUSO Beniamino, libretto ferroviario n.I740962 rilasciato Ministero Pubblica Istruzione il I5.3.7I, via Po n.I02.
Intest. dal 2.3.77 al 5.4.78;

" " 255 - GIORDANO Dr. Mario, Consigliere presso Palazzo Giustizia tel.565387 - ore I2.
Intestatario dal 25.9.59 al I3.I.78;

./.

1252

- 35 -

C.P. n. 256 - Z F T "ROYAL D'OR"- ammin. BRONSARD Arturo, via Archimede,2 tess. postale n.2952673, ril. a Roma/2 il I3.I0.70. Intest. dal I4.7.70 all'8.3.73;

" " 256 - EMANUELLI Luigi, pat.auto n.7I4270 ril.Roma 9.I0.965, piazzale Gregorio VII n.I5. Intest. dal 6.3.73 al 23.2.77;

" " 256 - GARGIA SANABRIA Maria Elena, pass. n.6329732 rilasciato a Buenos Aires l'II.I0.76, via Sistina n.I64. Intest. dal I8.2.77 al I5.4.78;

" " 256 - PRINZI Piero, tess. Unione Ufficiali in Congedo n.67I3I8 ril. Roma il 24.4.78, via Nino Flavi n.I tel.2670759. Intest. dal I6.5.78 al I6.5.78;

" " 257 - LUPI Umberto, pat.auto n.9273, rilasciata a Belluno il 24 agos.I960, via Marianna Dionigi n.29 int.4. Intest. dal 3.9.70 al 2I.I.78;

" " 257 - PIZZALE Grazia nata ZAVATER, libretto ferroviario PP.TT. n.2056764 ril. Roma il 28.2.76, via Cerreto Guidi n.I5 tel. 6262266. Intest. dal 2.2.78 al 2.2.78;

" " 258 - KODRA TIBOR Antonio, pass.n.A00466I4 rilas. Ambasciata canadese, a Roma il I8.8.I968, residente 2700 Copenaghen Via Dalbyvey n.6 Danimarca. Intest. dal 20.II.70 al I4.3.72;

" " 258 - SPOLATO Maria Silvia, pat.auto n.I40620 rilasciata a Padova il I7.I2.63, via Montecompatri - Rocca Priora(Roma). Intestat. dal 22.2.72 al 28.6.72;

" " 258 - DIMMLER George, pass.USA n.K229065 rilas. California il 3 marzo I969, via Calu Dell'Umbria n.I2 tel.3270484. Intest. dal 4.7.72 al 3.I.73;

" " 258 - BORELLI Rosa, carta d'Identità n.353I3529 rilasciata a Roma il I8.5.58, via del Bucintoro n.3 tel. 6027282 Ostia Lido. Intest. dal 23.7.73 al 5.7.78;

" " 259 - D'AMBROSIO Gianfranco, libretto ferr. Direzione Prov. PP.TT. n.0I54005 rilasciato a Milano il I4.I.62, via Cattigliano 9. Intest. dal 5.5.69 al I7.I.72;

" " 259 - GIORGI Bernardino, pat.auto n.I9935 rilas. a Roma;I4.3.966, via Napoli n.5 tel.4752797. Roma. Intest. dal 4.4.I972 al 6.I.78;

" " 260 - SAMMERT Charlotte, Via Pallacorda n.9 int.2. Intest. dal 2I.II.I964 al 5.I.I978;

./.

1855

- 106 -

C.P. n. 261 - MOSCATI Angelo, pat.auto n.5201I2I, rilas. a Roma il 7.3.63, via Napoli n.5/A tel 463I28.
Intest. dal 7.I.70 al 23.376;

" " 261 - NAZZARO Domenico, catta d'Identità n.I287I894 rilas. a Roma il I3.I0.73, viale Alessandrino n.549 te.28I5507.
Intest. dal I4.4.76 al I3I.78;

" " 262 - VALVERI Armando, pat.auto n.32775 rilas. a Genova l'I.4.960, piazza Augusto Imperatore n°32.
Intest. da 11'I.I2.67 al 5.I.I978;

" " 263 - Giornale Shgiperjaetire (L'Albania Libera), redattore VUCANI Pietro, via Quintino Sella n.49/2A.
Intest. dal 4.2.56 al 7.3.75;

" " 263 - BIHANFAOU DRENIKOFF Michele, carta d'Identità n.5943, rilas. Ministero Esteri Roma il I9.4.69, via Albania n.I0, pensione Albania.
Intest. dall'8.3.I975 al 28.5.75;

" " 263 - SIMONIAN AGHAVNIE (colombiana) Beyoyan, pat. auto n.64III6 rilas. a Milano il 3.I.76, corso Genova n.27 tel.8399360 -MILANO.
Intest. dal I0.I.76 al I6.I.78;

" " 264 - PUCCI Mario, seg. gen. Centro via Medina dirett. Agenzia "FERT", via Antonio Allegri n.3.
Intest. dal I8.6.63 al 23.3.76;

" " 264 - MALEX AZARI Nina, pass. USA n.C2424054, rilas. a New Jork il 28.9.72, via Grotta Rossa n.44, tel.3660I88.
Intest. dal I8.2.76 al 3.7.77;

" " 264 - ROSSI Armando, tess. postale n.3649074 rilas. a Roma il I6 magg.I977, via E. Jenner n.II9 tel.53I2625.
Intest. dal 6.I2.77 al 29.I2.77;

" " 265 - PUBBLICA OPINIONE-PERINI-BEMBO Federico Augusto -"Centro di Demodossologia", presidente Bembo Federico Augusto, via Pisa n.I5 - Roma.
Intesta. dall'II.2.46 al I4.I2.77;

" " 266 - PALMI Bruno Emanuele, via Ignazio Persico n.I6,tel.5II6207.
Intest. dall'I.4.33 al 3.I.I978;

" " 267 - BRAUNEISZ Layos-nomr d'arte ONODI- vicolo delle Torrette N. 44/B.
Intest. dal I2.I.954 al 3I.3.978;

" " 268 - PIQUE' Giacomo, carta d'Identità n.35422326 rilasciata a Roma il I.4.969, piazza Vulture n.6/8 tel.89I473
Intest. dal 2.9.70 al 3.I.978;

C.P. n. 269 - ASSOCIAZIONE NAZIONALE TRA LE FAMIGLIE ITALIANE DEI MARTIRI PER LA LIBERTA' DELLA PATRIA - ANFIM- pres. On. Leonardo ASSANTE, via Montecatini n.8.
Intest. dal I4.I2.62 al 9.I.978;

" " 270 - DE BENEDICTIS Italo, pet. auto n.384520 rilas. a Roma il I3.6.97I, via di Bellavilla n.I0.
Intest. dal 4.9.97I all'8.3.74;

" " 270 - THE OYORESCU George Dominque, pat. USA n.293833 rilasciata a Washington il I5.I0.73, viale della Marina n.9 scala A/4.
Intest. dal 20.3.74 al 7.I.978;

" " 27I - COLOMBI Gialiana (Giulia) carta d'Identità n.35260862, rilas. Roma il 20.3.68, via Lambro n.2/A c/o MERCURI.
Intest. dal 2.I.70 am 2.I.978;

" " 272 - Direzione Centrale Democrazia Cristiana, piazza del Gesù, 46
Intest. dal I5.6.67 al 3.I.978;

" " 273 - MAZZINI Umberto, pat. auto n.I44389 rilas. a Roma il I0.3.6I via Mogadiscio n.I0.
Intest. dall'I.2.968 al 7.9.973;

" " 273 - COPPOLA Antonio, tess. Ordine Giornalisti n.I589I Ministero Grazia e Giustizia il I9.I0.I972, piazza di Vocazionisti, n.240 tel.840I289.
Intest. dal 6.9.73 al I7.I.I978;

" " 274 - BERRETTI Mario,già vicolo Orbetelli n.9, via del Gelsomino n.I20 Roma.
Intest. dal I5.I.95I al I8.I.973;

" " 274 - FAHMY Abdel Rahman, pass. egiziano n.32/7I Consolato egizio a Roma il 24.5.7I, via Boncompagni n.79.
Intest. dal I3.7.73 al 25.II.977;

" " 275 - D'ANGELO Italo, pat. auto n.2I0990, rilas. a Roma il 20.I.96 via Orti D'Alibert n.I3.
Intest. dal 9.5.70 al I6.9.97I;

" " 275 - GIROMMI Luigi, libretto ferr. Ministero del Tesoro n.223797 rilasciato a Roma il 3.7.69, via Camillo Mariani n.7 tel. 33I539.
Intest. dal I2.I.972 al 3.I.978;

" " 276 - SANTORO Giuseppe, libr.ferr. n.0783293 rilas. Ministero Pubblica Istruzione il I2.3.963,via Cave n.74.
Intest. dal I0.II.969 al I2.I.978;

" " 277 -Società Italiana BUHNE (SIB) ammin. unico BUHNE Giorgio, via Parioli n.I0.
Intest. dal 2.3.948 al 28.I2.977;

1255

C.P. n. 278 - CASSA DI RISPARMIO DI RIETI, via in Aquino n°196 tel.375885-672432.
Intest. dal 23.10.964 al 5.1.978;

" " 279 - DE ANGELIS Gilda, pass. USA n.ZII5I030 rilas. Consolato americano a Roma 1'II.6.970, Lungotevere Vittoria n.5.
Intest. dal I5.3.97I al 7.8.973;

" " 279 - TOTOGUIDA SPORT - GIROAL, proprietaria SIMEONE Ida, Lungotevere Vittoria n.5 tel.385825.
Intest. dal 5.9.73 al 6.2.976;

" " 279 - MAN SHUI Kiu, pass. inglese n.238323 rilas. Ambasciata Inglese ad Hong Kong il 20.9.73, via S. Gionanni In Laterano n.2[illegible] tel.73II480.
Intest. dal I8.5.76 all'II.I.978;

" " 280 - BEVIS Unuy Anya.
Intest. dal 2.9.66 al I5.7.68;

" " 280 - CHIUSANO Lido Giuseppe, pat.auto n.43427 rilas. a Latina il 7.I.963, resid. a Fondi via Vico n.3 tel.5I257.
Intest. dall'I.8.968 al 20.I.972;

" " 280 - AGOSTA Mario, pass. n.F06I262 rilas. Medellin Repub. Columbi il 2I.8.968, via Cardinal San-Felice n.5 tel.62I0362.
Intes.dal 27.I.973 al 23.3.976;

" " 280 - COVAJES Salvatore, carta d'Identità n.I3I22734 rilas. a Roma il 25.3.974, via Euclide Turla n.I tel.3569714.
Intest. dal 25.2.76 al 3.4.76;

" " 280 - PETACCHI Giancarlo, tess. Ordine dei Medici n.II099 rilas. a Roma il 23.6.960, via di Vigna Filonardi n.9 tel.805523.
Intest. II.II.76 al 3I.I2.977;

" " 28I -ZOLIA Eugenia, tess.postale 28I5027 rilas. Roma/V 1'II.I0.960 piazza della Cancelleria n.62 tel.658796.
Intestat. dall'I.4.67 al I2.I.76;

" " 28I - DEL PONTE Leda, pat. auto n.II46844, rilasciata a Roma il I2.I2.97I, via Bartolomeo Capasso n.7 tel.7850065.
Intest. dal 2.9.976 al 30.I2.76;

" " 28I - NOVIELLI Gabriella, pat.auto n.873389 rilas. a Roma il I8.7.[illegible] via Pistelli n.I0 tel.344555.
Intest. dal 6.I2.77 al 6.I.978;

" " 282 - WELFI Dr. Aldo, dirett. giornale "Italia Economica", "Parlamento" "L'Italia Contemporanea", viale di Villa Panphili n.[illegible] piazza de'Unità n.I3 tel. 355483.
Intest. dal I0.II.95I al 28.I2.77;

./.

C.P. n. 283 - Gazzetta dei Lavoratori, via delle Botteghe Oscure n.46.
Intest. dal 2.2.948 al I2.2.972;

" " 283 - SANJUSTYI TEELAYA Gian Luigi, pat.auto n.I4632I rilas.Roma il I2.I2.970, via Rocca di Mezzo n.75 tel.684059.
Intest. dal I2.I.972 al 25.7.974;

" " 283 - LOMBARDI Ester, nata FACCIOLI, libretto ferr. Provveditorato agli Studi Catanzaro n.076I237 rila. a Catanzaro il 28.4.7I, via Carlo Alberto n.I0.
Intestat. dall'II.9.974 al 23.3.976;

" " 283 - MONETA Clara in Gasparini, carta d'Identità n.I297549I rilas. Roma il I9.I2.974, via dell'Atleta n.6.
Intest. dal 20.4.976 al 23.2.977;

" " 283 - IANNELLA Mario, tess. Consiglio Ordine Avv. Procuratori n. I4853, rilas. Roma il I6.3.974, via G.De Agostini n.I0; tel. 2772462.
Intest. dal 3.3.977 al 29.I2.977;

" " 284 - CANTORE Bartolo Osvaldo, carta d'Identità n.23I[illegible]2I rilas. a Taranto il 24.II.964, via Magenta n.I3 tel.4933I[illegible].
Intest. dal 7.3.969 al I2.I.978;

" " 285 - Agenzia Giornalistica "Italpress", dirett. SPADAFUDA Angelo, già via Bisagno n.24, via dei Giornalisti n.25.
Intest. dall'8.9.958 al'II.7.74;

" " 285 - SANTILLI Domenico, pat. auto n.935809 rilas. a Roma il I0 ott. I968, via Dante De Blasi n.68.
Intest. dall'8.I.965 al 4.I.978;

" " 286 - AIUTO ALLA CHIESA PERSEGUITATA -Corso Vittorio Emanuele, 328;
Intest. dal I8.2.966 al I9.II.76;

" " 286 - ODARDA Ernesto, pat. auto n.I6758I rilas. a Torino il 7.I2.[illegible]
via Salustio Bandini n.II tel.3272324.
Intest. dal I2.I.977 al 22.I2.977;

" " 287 - Edizioni Riunite Diffusione Italia -ERDI- messaggerie editoriali d'Italia -MEI-, CURATOLL Antonio, via Annone n.2/A.
Intest. dal I2.7.94I al 26.I.978;

" " 288 - FURLANI Alma, pass. n.837000 rilasciata Questura di Roma il 30.6.962, viale Liegi n.I4.
Intest. dal 7.II.67 al 2.5.978;

" " 289 - MARINI Pietro, tess. postale n.2766040 rilas. Roma/2 il 22 ott. 966, via Etipia n.I5.
Intest. dal 5.5.967 al 3.3.972;

./.

-125-

- 30 -

C.P. n. 289 - LIBERATI Mario, pat. auto n.68I56, rilasciata a Roma il I3.4.96I, via Toscana n.30 tel.680688.
Intest. dall'I.2.972 al 5.I.978;

" " 290- MANFREDI Ines, libr. pensione INPS n.I793640 rilasciato a Cotegone (SO) il 26.6.965, via Margutta n.6I.
Intest. dal 3.3.970 all'II.3.975;

" " 290 - NANOS Giorgio, pass. greco n.0I4927 rilas. Ministero Interni Paraskevi Atene il I5.9.975, via L. Vassallo n.I0.
Intest. dal I6.4.975 al 23.6.977;

" " 290 - QUAGLIATTI Olga, carta d'Identità nI308S023 rilas. a Roma il 27.I0.973, viale di Villa Panphili n°I22 tel.589SI0.
Intest. dall'8.9.977 al 3I.3.978;

" " 29I - D'URSO Aldo, via della Purificazione n.85.
Intest. dal 7.2.959 al I4.3.972;

" " 29I - CESARE Antonio, pat.auto n.II920 rilas. a Benevento il I2 lug.I962, via Tripolitania n.I67 tel.83I7780.
Intest. dal 23.2.972 al 23.3.976;

" " 29I - LAVECCHIA Aldo Giovanni, pass.N.BN 084I06 rilas.Questura di Roma il 3.I0.975, via del Lavatore n.30.
Intest. dall'I.4.976 al 9.I2.977;

" " 29I - TITANO soc. a r.l., ammin. unico BEDUSSA Vito, via Valsenio n.5 tel.8I09904I, patente auto n.RM2232066 ril. Roma 30.6.7[illegible]
Intest. dal 25.II.77 al 3.I.978;

" " 292 - LAYI Eva, pass. Repub. Cile n.I29/I2 rilasciata Ambasciata Cile il 4.3.970, via P. da Palestrina n.63 tel.[illegible]I.
Intes. dall'I.9.I97I al I2.9.972;

" " 292 - DELL'ARICCIA Lello, tess. postale n.3II6897 rilas. Roma Monte sacro l'II.I0.969, via Savoia n.33 tel.863594.
Intest. 2.8.972 all'8.3.974;

" " 292 - CASTELLI Enrico, pat.auto n.729430 rilas. a Roma il I2.I.966 via Baldo degli Ubaldi n.I43 tel.63II857.
Intest. dal 3.4.I974 al 27.II.974;

" " 292 - CESARETTI Renato, libretto ferr. n.II8666I rilasciato Ministro Difesa Esercito il I2.7.974,via Di Porta Fabbrica n.9 tel.534030.
Intest. dal I9.II.974 al 3.I.978;

" " 293 - Agenzia Finanziaria Internazionale -AFI-, direttore CACACE Eugenio, piazza San Silvestro n.I3 tel.674826.
Intest. dal 24.2.950 al 5.3.974;

./.

1258

- 31 -

C.P. n. 293 - COCILOVO Sebastiano, pass. n.7633273/P rilas.Questura Roma via Gaeta n.7I pensione Serena.
Intest. dall'I.2.974 al I5.I2.977;

" " 294 - BARZANO' Zanardo, via Piemonte n.26 tel.48024I.
Intestat. dal 2.5.92I al 9.I.978;

" " 295 - Giornale Totoguida, piazza Colonna stabilimento Tempo, Lungotevere della Vittoria n.5, proprietaria SIMEONE Gilda Maria vedova. De Angelis.
Intest. dal I0.I2.955 al 6.2.976;

" " 295 - RIVOLA Giovanni, carta d'Identita n.I2872835 rilas. a Roma il I0.I0.973, via Monte Pertica N.2I.
Intest. dall'I.6.976 al 2I.3.978;

" " 295 - DELGROIX Francesca, pat. auto n.208527, rilas. a Roma il I0 febb.I96I, piazza Capo Marzio n.3 tel.6562800.
Intest. dal I0.4.78 al I0.4.978;

" " 296 - AIELLO Dr.Ercole, libretto ferr. Ministero Tesoro n.0004834 rilas. a Roma il 3I.5.969, via Pisno n.I5I fabbr.2 scala B/I7
Intest. dal 2.4.9970 al 2.II.976;

" " 296 - MANCA Carlo, libretto ferr. n.2I7738I rilasciato Ministero Interno il 30.I2.974, via Bodrero n;82.
Intest. dal 22.I2.976 al 2I.3.978;

" " 297 - Segnalazioni "Periodico Settimanale d'Informazioni" Lungotevere dei Mellini n.39 tel. 62I8776, ammin. unico QUAGLIAROLI Ettore, via Bonaventura Cerretti n.27, pat. auto n.93887/8 rilasciata a Roma il 2I.6.96I.
Intest. dal I0.I0.967 al I8.I.978;

" " 298 - TORCELLAN Giuseppe, via Cernaia n.20 scala 3 int.4.
Intest. dal 22.I.959 al I0.4.978;

" " 299 - LA ROSA Fortunata, via Velletri n.24 scala B int.I.
Intestataria dal 9.5.96I al 723.975;

" " 299 - REKRUT Maria, pass. canadese n.JB446236, rilas. ad Ottawa il 28.I0.97I, via della Marina N.9.
Intest. dal I5.2.975 al 7.I.978;

" " 300 - Giornale d'Italia, via Appia n.696 tel.7942I00.
dal 4.5.92I al 2.2.977;

" " 300 - Periodico Sport Industria, proprietario ISGRO' Salvatore Giorgio, via Latina n;284 tel.7856238.
Intestat. dal 26.I.977 al I2.5.978;

" " 30I - IORN Schnell, pass. tedesco n.B4I97257, registro 2380/6I ril. a Darustadi il 26.6.6I, via dell'Arancio n.47 tel.6790005.
Intest. dal 5.I.970 al 3.4.978;

./.

- 32 -

C.P. n. 302 - BIAGIOLI Augusto, carta d'Identità n.I5672332 rilas. a Roma il 25.6.962, via Manfredonia n.4I scala H int.I5. intest. dal 2.I.969 al 6.I.978;

" " 303 - BRUNO Dr. Virgilio, via Monti di Pietralata n.228 tel.89I863. Intest. dal 2.I2.963 al 6.I.978;

" " 304 - CAPRA Eugenio, viale Giustinano Imperatore n.34-23. Intestatario dal 3.3.947 al I0.I.975;

" " 304 - AGAMBEN Armando, pat. auto n.6I6966 rilas. a Roma il I0.I0.64 via Casal dè Pazzi CooP Acli. Intest. dal I4.I.976 al 6.I.978;

" " 305 - Annuario deli Architetti e Ingegneri, via della Pace n.35 tel.655066, proprietario QUAGLIAROLI Teresita, via Bonaventura Cerretti n.27. Intest. dall'I.I2.964 al 29.7.74;

" " 305 - PUGLIESE Dora, carta d'Identità n.0I666I33 rilas. a Roma il I7.I0.I97I, via Chiarelli n.I9 tel.825769. Intest. dal 9.9.74 all'II.I.978;

" " 306 - Periodico "Via Roma", via Torino n.I38, periodico mensile "Bivio", dirett. MAMMUCCARI Giovanni, via dei Giuochi Istmici n.I8. Intest. dal 24.I.957 al 2I.I.978;

" " 307 - CORDA Giovanni - AIELLO Clara (moglie), tess. postale n. 2898492, rilas. Roma/V il 26.6.967,via Vittoria,24 tel.8736[illegible] Intest. dal 2.I.968 al 2I.I2.972;

" " 307 - MUNIZ Alberto,pass. Repub. Cile n.8/73 rilas. Consolato del Cile a Roma il 5.3.973, via Mangigli n.3I tel.870289. Intest. dal 25.7.973 all'II.3.975;

" " 307 - CORI Giuseppe, pass. n.I006734I rilas. dal Consolato italiano a Lussemburgo il 3.I.I974, via Cassia n.964. Intest. dal 3.3.975 all'II.II.975;

" " 307 - PIPERNO Alberto, pat.auto n.322750 rilas. a Roma il I9.I.960, via Livio Pentimalli n.46 tel.3493683. Intest. dal I9.II.975 al 3.I.978;

" " 308 - CUFALO Giuseppe, viale Ippocrate n.96. Intest. dal 2.3.949 al I2.2.972;

" " 308 - BISORI Eugenia, tess. postale n.30929I3 rilas. Roma/V I970, via Camillo Serafini n.27. Intest. dal ,I4.2.972 al 5.3.974;

./.

1260

C.P. n. 308 - PIZZUTI Umberto, carta d'Identità n.40740I34 rilas. a Roma il 28.II.969, via Monte Bianco n.II4 tel.885841/1996. Intest. dal 24.4.974 al 23.2.977;

" " 308 - D'ANDRETA Cosimo, tess. postale n.3606564 rilas. Roma Monte-sacro il I5.I0.976, via G. Armandi n.34 tel.4375754. Intest. dal 6.5.977 al 2I.3.978;

" " 308 - IBRAHIM Hasan, pass. giordano n.373862 rilas. ad Amman il 5.9.973, via Vacuna n.I9/B-I2. Intest. dal I4.4.978 al I4.4.978;

" " 309 - GIULIANI Dr. Antonio, via Monte delle Gioie n.4I. Intest. dall'I.7.963 al 28.I2.977;

" " 3I0 - DE MARCO Vincenzo, tess. postale n.2862433 rilas. a Napoli il I8.8.67, viale Colli Aminei n.209 Napoli. Intest. dall'I.7.968 al 26.2.972;

" " 3I0 - KENDALL Roberta, pass. USA n.B932395 rilas. a Boston il 26 apr.I97I, via della Mercede n.I6. Intest. dal I0.4.972 al 7.9.973;

" " 3I0 - TUDISCO Angela, libretto ferr. n.0343804 rilas. Azienda Autonoma FF.SS. il 6.7.972, via Natale Bel Grande n.45. Intest. dal 7.9.73 al 2.I.978;

" " 3II - Editoriale "Albatros", via Statilia n.3, ammin.unico LUCCHINI Vezio, patente auto n.78733, rilas. a Roma il 23.2.96I. Intest. dal I5.3.968 al 27.I.975;

" " 3II - MARCELLINO Gaetano, carta d'Identita n.I29I5629, rilas.Roma l'8.7.974, via Portico d'Ottavio n.9. Intest. dal I2.2.976 al 2.2.978;

" " 3I2 - CAITO Caterina, libretto ferr. Pubblica Istruzione n.284021 rilas. a Trapani il 24.7.970, via Raffaele Calzini n.I8. Intest. dal 6.7.97I al 27.II.974;

" " 3I2 - ARCIELLO Riccardo, pass. III67200/P rilasciato Questura di Roma il 2I.9.I974, via Merulana n.I3 tel.73I636I. Intest. dal 4.I2.974 al 23.3.976;

" " 3I2 - GIUSTOZZI Alceo, carta d'Identità n.I3I02890 rilas. a Roma il I0.I.974, via Attilio Regolo n.I2/D tel.3I0I3I; Intest. dal 2.4.976 al 2I.3.978;

" " 3I2 - BARONE Pasquale, carta d'Identità n.2II24604 rilas. a Campobasso il 23.2.974, via Contrada Colle Dell'Orso n.82. Intestata. dal 6.3.978 al 6.3.978;

./.

1284

- 31 -

C.P. n. 313 - Giornale "Il Messaggero", via del Tritone n.152.
Intest. dal 5.10.1921 al 19.1.978;

" " 314 - Segreteria Nazionale Sindacato INPS-CISL, via di Monte d'Oro n.28.
Intest. dall'11.7.952 al 5.1.978;

" " 315 - DENGLER Lona Elisabeth, pat.auto n.720497 rilas. a Roma il 19.7.966, via Margutta n.51 tel.680360.
Intest. dal 13.3.971 al 18.1.973;

" " 315 - PIAZZOLLA Prof. Marino Pasquale, libretto ferr. Provveditorato Stadi n.0739480 rilas. a Roma l'11.3.71, via Maria Adelaide n.12 tel.310921.
Intest. dall'1.8.973 all'1.8.973;

" " 315 - IGHARAS Teresita Tessie, pass. Repub. Filippine n.1141028 rilas. a Manila il 3.2.972, via Aurelia n.490 tel.62550873.
Intest. dall'1.10.973 al 5.3.977;

" " 315 - PETRANGELI Teresa, carta d'Identita n.0157067I rilas. a Roma il 10.10.1970, via Alessandria n.88.
Intest. dal 4.5.977 al 12.12.77;

" " 316 - SEMBENOTTI GALLETTI Irma, via Scipione Gaetano n.13 tel. 878295.
Intest. dal 5.5.953 al 9.1.978;

" " 317 - Società "Gloria", rappresentata da ZARELLI Luciano, via dell'Orso n.14.
Intest. dall'11.1.961 al 10.2.977;

" " 317 - VITALE Guido, tess. postale n.3550133 rilas. a Roma Aurelio il 28.8.975, via N. Piccolomini n.23.
Intest. dal 5.1.978 al 5.1.978;

" " 318 - FLORA Mario, Circonvallazione Ostiense n.168, da parte della direzione PP.TT..
Intestat. dall'1.7.960 al 16.1.978;

" " 319 - Periodico "Solidarismo", TEDESCHI Elena, via Girolamo Bellon n.101.
Intest. dal 5.6.962 al 17.1.975;

" " 319 - DE NEGRI Maria Cristina, nata a Genova il 18.1.1906, via Francesco dell'Ongaro n.53 tel.5808930 Roma.
Intestat. dal 14.1.976 al 18.2.978;

" " 320 - Ufficio Radiodiffusioni per l'estero "Radio Roma", delegato CARARDINO Luigi, via PO n.14.
Intest. dal 5.11.1953 al 21.1.978;

./.

C.P. n. 321 - LOPEZ Luigi, pat. auto n.766870 rilas. a Roma il 15.6.966, via Crescenzio del Monte n.26.
Intest. dal 18.2.969 al 27.3.968;

" " 321 - GRASSO Carmine, pass. n.C297374 rilas.Questura Roma il 11 apr.1977, viale Regina Margherita n.192.
Intest. dal 2.3.978 al 2.3.978;

" " 322 - Raffineria -ALEMAGNA Vittorio, via Pasubio n.11 tel.355218.
Intest. dall'1.9.1921 al 19.1.971;

" " 322 - OLIVERO Maria, pat.auto n.539293 rilas. a Roma il 22.6.963, via Gomenizza n.3 tel.350897.
Intest. dall'11.4.972 all'11.4.972;

" " 322 - ZAMBELIS Nicola, titolo viaggio stranieri n.08880 registro 9350 rilas. Questura Roma il 16.2.72, via Sistina n.86.
Intest. dall'1.8.972 all'8.3.975;

" " 322 - FISICHELLA Rino Salvatore, pat. auto n.1234179 rilas. a Milano il 21.1.970, viaF. Cavallotti n.2, Codogno Milano, tel. 0377-32987.
Intesta. dal 14.3.975 al 23.3.976;

" " 322- RODI MORABITO Francesco, pat.auto n.16058 rilas. a Reggio Calabria il 24.6.961, via Coviello n.47 tel.6225813.
Intest. dall'8.5.976 all'8.5.976;

" " 322 - NICKBAKHSA Masoum, pass. Iran n.044457, rilas. a Teheran il 19.3.977, via Due Ponti n.210.
Intest. dal 25.1.978 al 19.4.978;

" " 323 - D'AMELIA Maria, pat. auto n.211511 rilas. a Napoli il 13 ago 1962, via Pezzana n.9 tel.802789.
Intest. dal 2.12.967 al 3.12.977;

" " 324 - RAMBUUD OLE AKSEL, pat. auto n.214355 rilas. a Napoli l'8 sett. 1962, piazza di Trevi n.100.
Intest. dal ,22.6.966 al 15.12.977;

" " 325 - BANCA FEDERALE ALTO LAZIO già Banca Federale di Amatrice, via Campo Marzio n.87.
Intestatario dall'1.9.959 al 5.1.978;

" " 326 - MORONI Maurizio, pat. auto n.827598 rilas. a Roma il 5.4.967, piazza Tuscolo n.5.
Intest. dal 19.6.969 all'8.3.973;

" " 326 - STAVRACAKIS Costantino, pat.auto n.224494, rilasciata a Geno il 30.5.964, via Alfieri n.10/27 tel.730906.
Intest. dal 19.2.973 all'11.3.975;

./.

1263

- 36 -

C.P. n. 326 - AGAMBEN Augusto, carta d'Identità n.0323I630, rilas. a Roma il I9.I.972, via Piave n.29.
Intest. dal I0.4.975 al 27.7.976;

" " 326 - DELL'ERBA Marcella, libretto ferr. PP.TT. n.3363036 rilas. a Direzione Provinciale Poste l'II.7.974, Circonvallazione Ostiense n.I46, tel.5I2I974;
Intest. dal 4.8.976 al 28.I2.977;

" " 327 - Ispettorato delle Esattorie e Ricevitorie Gestite dal Monte dei Paschi, via dei Normanni n.I tel.4690.
Intest. dal I2.2.962 al 3.I.977;

" " 328 - GAZZON PISANI Alessandra, pat.auto n.795924, rilas. a Roma il 26.4.967, via Nicola Fabrizi n.II/A tel.504309.
Intest. dall'I.4.969 al 30.5.972;

" " 328 - LORI Tito, tess. postale n.332II2I, rilas. Roma V il I7.2.97I via Monte delle Gioie n.7.
Intest. dal I8.I0.I972 al I2.5.978;

" " 329 - Sindacato Nazionale Unitario INPS, via Soderini n.2.
Intest. dal I5.5.953 al 2I.3.978;

" " 329 - ADAS Maier, tess. universitaria n.948808, rilas. a Perugia il 24.3.976, via Cadore n.48.
Intest. dal I4.4.978 al I4.4.978;

" " 330 - DE LUCIA Domenico. Intest. dal 2.8.97I al 30.I2.97I;

" " 330 - PANNIELLO Francesco Paolo, carta d'Identità n.OI605936 rilas. a Roma il 29.I.97I, via Damaso Cerquetti n.34 tel.537I234.
Intest. dal 20.I2.97I al 5.I.974;

" " 330 - GAVERA Manuel B, pass. USA n.E22I6935 rilas. a New Jork l'I nov.I974, piazzale Caravaggio n.2 int.46 tel.540I74I.
Intest. dal I8.I.975 al I4.I.978;

" " 33I - Società Aziende riunite Biochimiche Industriali -ARBI- largo Chigi n.I9, ammin.unico RIZZO Carlo, piazza Prati Strozzi,34.
Intesta. dal 25.2.965 al I4.3.972;

" " 33I -LA COGNATA Fabio, carta d'Identità n.38I68248, rilas. a Trieste il I3.4.968, via Lazio n.III.
Intesta. dal 2.3.972 all'I.8.972;

" " 33I - MAC LEAN Ian Steve, pass. diplomatico n.CCI003, rilasciata di Malta a Roma il 29.8.972, via Sebenico n.2 tel.8452052.
Intest. dal 4.9.972 all'8.3.973;

./.

C.P. n. 331 - NUSSO Dr. Corrado Paolo, pat.auto n.35984 rilas. a Siracusa l'8.4.963, via Moscatello n.18 ca Catania.
Intest. dal 5.3.973 all'8.9.973;

" " 331 - BARNSDALE William, carta d'Identità corpo diplomatico n.3335 rilas. Ambasciata USA a Roma il 2.2.972, via Pinciana n.21 te. 84458II.
Intest. dal 4.10.973 all'8.1.975;

" " 331 - Cassa di Risparmio di Roma-Servizio personale concorsi, via del Corso n.320 tel.6707I.
Intest. dal 15.7.975 al 15.7.975;

" " 331 -MARCHETTI Giuseppe, pat.auto n.III5696 rilas. a Roma l'II.6.7I, largo di Vigna Stelluti n.12 tel.3279050.
Intest. dal 10.11.875 al 23.2.977;

" " 331 - QUILLEUX René, carta d'Identità n.AA26087 rilas. Ambasciata francese a Trinidad il 22.5.970, via Giulia n.25I.
Intest. dal 24.2.977 al 17.2.978;

" " 332 - Società Editoriale "Il Messaggero", via del Tritone n.152.
Intest. dal 3.10.966 al 19.1.978;

" " 333 - Banca Nazionale Agricoltura, Corso Umberto n.287.
Intest. dal 2.5.953 al 20.I.977;

" " 334 - CRISTALLINI Aldo, tess. Ordine Naz. Giornalisti n.00527I rila. Ministero Grazia e Giustizia l'I.I.946, via Macchiavelli 50 tel.733630.
Intest. dal 6.6.970 al 14.3.972;

" " 334 - BONANNO Francesco, pat.auto n.20II63 rilasciata a Catania il 14.9.965, resid. a Nettuno presso C.E.A..
Intest. dall'II.4.972 al 14.I.977;

" " 334 - ANTUZZI Tommaso, pass. n.DI3I336 rilas. Questura Roma il 29 dic.1977, via Margutta n.6I tel.6794735.
Intest. dall'8.2.978 all'8.2.978;

" " 335 - PASDERA Guglielmo, via Odescalchi n.12/A.
Intest. dal 6.7.967 al 31.5.974;

" " 335 - RUVOLETTO Cesco, pass. n.570I04I rilas.Questura Roma il 17 lug.1967, viale Giulio Cesare n.78 tel. 4755649.
Intest. dal 10.7.974 al 22.I.977;

" " 336 - Cassa di Risparmio della Provincia di Macerata, via Col Antonina n.4I tel.672627. Int. dal 15.9.966 al 13.I.978;

" " 337 - Banca Popolare di Milano, via Tomacelli n.140 -146 tel.684741
Intest. dal 3.8.962 al 10.I.978;

./.

1285

C.P. n. 338 - SAPOUTZI Evangelic, pass. greco n.37955 rilas. ad Atene il 23.7.967, via Agostino De Pretis n.60.
Intest. dal 24.6.97I all'8.3.973;

" " 338 - MARKOVIE deSPIZZA - F.M.S. Ferenc (moglie), carta d'Identità n.Y2N-000447 rilas. a Haverlee -Belgio l'8.8.972, via Paolo V n.I8/A-I3 tel.628683I c/o Dr. Calcaterra.
Intest. dal I3.3.973 al 2.I.978;

" " 339 - EDDOWES Jean M. Gemma, pass. n.C4I6694 rilasciato dal Consolato britannico a Roma il I5.2.66, via Lucchesi n.9.
Intest. dall'I.2.97I al 2.4.974;

" " 339 - HULLOT Jean Luis - HULLOT DASTUGUE Henriette Valerie (Moglie) pass. n.674/72 rilas. Consolato francese a Roma il I.I2.972, via Sardegna n.29 tel.48732I.
Intest. dal 4.7.974 al 2.I.977;

" " 340 - PECORA Francesco, pat.auto n.527664 rilas. a Roma il 5.7.96[illegible] via F. Sonimani n.n. tel.77008I.
Intest. dal I4.9.I97I all'8.3.974;

" " 340 - RICCI Cesare, pat.auto n.635045 rilas. a Roma il 20.8.964, via dei Bonadiesi n.20 tel.626354.
Intest. dal I5.3.97I al 2I.3.978;

" " 34I - CIPRIANI Francesco, via Nomentana n.873.
Intestatario dal I7.5.863 al 2I.3.I978;

" " 34I - AVILA CARDENAS Jaime Alberto, libretto universitario n.I2938 rilas. a Perugia il 2.II.I974, via Buonarroti n.29/A.
Intest. dal I3.2.978 al I9.4.I978;

" " 342 - MANGANELLA Carla, via Sant'Erasmo n.I4.
Intest. dal I6.II.I957 al I4.3.972;

" " 342 - TITON LANEUVILLE BRIALIX Maria Maddalena, pass. n.440/68 ril. dal Consolato francese a Roma il 2.I2.968, via G.Chiabrera n.205.
Intest. dal 4.5.972 al 5.3.974;

" " 342 - NAPOLI CLUB, presid.GIGANTINO Eugenio, viale Eritrea n.72, tess. postale n.3295085, rilas. a Roma il 25.9.97I.
Intestat. dal 2.2.&974 al 3I.I2.977;

" " 343 - Società Italiana Navigazione "LLoyd Triestino Adriatica di Navigazione", viale del Tritone n.75 tel.47834I.
Intest. dall'8.I.I965 al 25.I.978;

" " 344 - PASINI Giuseppe, via Dataria n.22.
Intest. dall' 8.I0.2I al 23.3.976;

./.

1225

C.P. n. 344 - CALVO Giuseppina, libretto ferr. n.II773I9 rilas. Ministero Pubblica Istruzione il I2.II.I97I, via F.Curati n.37 int.9. Intest. dall'8.5.976 al 23.I.978;

" " 345 - PIERMATTEO Anita, librett. ferr. n.070I84, rilas. Ministero Pubblica Istruzione - Genova - il 20.2.965, via Dandolo n.I9/. Intest. dal 4.I.69 al 3.I.978;

" " 346 - MINUTOLO Giuseppe, via P. Maggi n.I3I. Intest. dall'I.I2.960 al 9.3.7I;

" " 346 - CARRAFA Teresa in Castelli, pat.auto n.IOI726 rilas. a Foggia il 3I.5.966, piazza Zama n.3I int. I2. Intest. dal I7.3.97I al 27.I0.97I;

" " 346 - MARINI GARANNI Dr? Piero, carta d'Identità n.0I5506I6 rilas. a Roma il 29.8.70, via Cortina d4 Ampezzo n.I8I tel. 327582. Intest. dal 5.I.972 al 3I.I.972;

" " 346 - COCILOVO Sebastiano, pass. n.7633273 rilasciato Questura di Roma il I7.6.970, via Gaeta N.7I c/o MACCARI. Intest. dall'I.3.72 all'I.3.972;

" " 346 - RAMPOLDI Martina, carta d'Identità n.07779I20 rilas. Appiano Gentile (CO) il 2I.4.97I, via Cecilia Metella n.I4. Intest. dal I4.6.972 al I4.6.972;

" " 346 - DUHNI Mohammad Ghaled, pass. giordano n.062475 rilas. a Irbid il 28.7.970, via Ballilla n.30 int.I. Intest. dal 9.I.973 al 29.II.973;

" " 346 - GIUSTOZZI Alceo, tess. Consiglio notarile n.393 rilas. Roma il I0.2.966, via Attilio Regolo n.I2 tel.3I043I. Intest. dal I6.II.973 all'8.I.975;

" " 346 - ROSSI Carlo, tess. postale n.3I93082 rilas. a Roma V il I5 giug.970, via Sulpici n.54. Intest. dall'II.5.976 al 6.I.978;

" " 347 - BASCONE Salvatore - De Anna Nena (moglie) viale Pinturicchio n 89. Intest. dal 5.I.95I al 2.I.977;

" " 348 - YU MING Lun, via Monteserrone n.I5. Intest. dal 6.6.969 al I2.7.I97I;

" " 348 - BRUNO Ottorino, pat. ~~x~~ internazione n.4207, rilas. a San Paolo del Brasile il 2I.I2.966, via Luigi G.Berzi n.9 tel. 347292. Intest. dal 6.I0.97I all'8.3.973;

" " 348 - LUISE Giancarlo, pat.auto n.4I6569 rilas. a Roma il I3.7.96I, via Monte Berico n.4 tel.8924338. Intest. dall'II.4.973 al 23.II.973;

1267

- 40 -

C.P. n. 348 - BERNASCONI Francesco, pat.auto n.477227, rilasciata a Roma il 3.12.966, largo Arenula n.34 tel.6540534.
Intest. dal 22.II.973 al 23.3.977;

" " 348 - PREZIOSI Mario, pat.auto n.626522, rilas.a Roma il 16.6.972, via Colonna n.20 Montecompatri-Roma.
Intest. dal 12.6.976 al 12.6.976;

" " 348 - RAMPERIO Salvatore, pass.n.II006039 rilas. Questura di Roma l'I.8.964, via Sicilia n.77 Villalba Roma.
Intest. dal I7.I.977 al I9.9.977;

" " 348 - TEUCHER Dorothee Christine, pass. pass. tedesco n.C6I2568 ril a Burscheid il 26.3.970, via degli Zingari n.34.
Intest; dall'8.9.977 al I4.3.978;

" " 349 - VALLORANI Gaetano, piazza Armenia n.4 c/o: Fedeli.
Intest. dal 2I.3.952 al 9.I.978;

" " 350 - Centro Italiano Modellismo Ferroviario -C.I.M.F.-, direttore RUGGERI Leopoldo, via Matilde di Canossa n.22.
Intest. dall'I.2.952 al I0.I.978;

" " 35I - Informatore Economico, dirett. proprietario D'ORAZIO Giulio, Lungotevere Vittoria n.I0 tel.674057.
Intest. dal 7.7.966 al 4.I.978;

" " 352 - Banca Popolare di Novara, via Due Macelli-Rossi dott. Massim capo del personale, VENNI Lino Dirett..
Intest. dal 2.3.922 al I9.I.978;

" " ;353 - ESPOSITO Luigi, patente auto n.I0II43/49 rilas. il 2I.I.96I scenoscesi località, via Due Macelli n.59/E.
Intest. dal I3.7.963 all'8.3.973;

" " 353 - VALENZA Fortunato, libretto ferr. n.I229I7I rilasciato Minis stero Difesa il 9.I.970, via Napoleone III n.I0 tel.73I0274.
Intest. dall'8.5.973 al 29.7.976;

" " 353 - GRASSO Edoardo, tess. ferr.n.200745, rilas. l'anno I976, via Agrigento n.I9 tel.84486I7.
Intest. dal I9.I0.976 al 2I.I2.977;

" " 354 - CACCIATO Salvatore, pat.auto n.4847 rilas. a Bologna il I5 magg.965, via dei Durantini n.32 Roma.
Intest. dal 24.7.970 al 7.I.976;

" " 354 - ROBBE Vincenzo, pass.N.B208633 rilas. Questura di Roma il I3.I2.975, via Tito Livio n.72 tel.340497.
Intest. dall'I.7.976 al I7.I2.977;

" " 355 - GALLINA Italo Antonioli, via Valle Scrivia n.35.
Intest . dal I3.I2.965 al I3.I.976;

./.

1268

- 41 -

C.P. n. 355 - LAM SHUN Wah, pass.N.C429366 rilas. ad Hong Kong il 26.9.974, via Guerrazzi n.II tel.5810159.
Intest. dal 6.12.976 al 4.1.978;

" " 356 - SALES Giovanni, via Pietro della Valle n.2 tel.564055.
Intest. dal 15.9.971 al 15.9.1971;

" " 356 - PRATTICHIZZO Michele, pat.auto n.106587 rilas. a Foggia il 14.10.966, via del Corso n.437 tel.689007.
Intest. dall'1.12.971 al 6.1.978;

" " 357 - Sindacato Italiano lavoratori telefonici Stato -SILTS-CISL, via dell'Umiltà n.46 tel.684029.
Intest. dal 12.7.950 al 24.2.978;

" " 357 - ALI Salvatore, tess. Ordine Giornalisti n.23455 rilas. a Roma il 25.2.936, via S. Fabiano n.29 tel.6374855.
Intest. dal 15.5.978 al 15.5.978;

" " 358 - RADICI Piera, via Pasquale II n.43.
Intest. dal 13.1.966 al 2.2.975;

" " 358 - FAYAZ FARD Noshiravan, tess. universitaria ni006503 rilasciata a Roma il 26.9.972, via Tacito n.1 int.8.
Intest. dal 3.2.975 al 3.2.975;

" " 358 - CAUTELA Giuseppe, pass.n.3798477, rilas. Questura di Bologna il 19.2.965, viaMarghera n.13 pensione Margherita tel.491625.
Intest. dal 16.7.975 al 12.12.977;

" " 359 - LEON KUSMANIS Michel, pass.n.126088 rilas. a Montevideo il 3.9.969, via Sant'Andrea delle Fratte n.22.
Intest. dal 15.5.970 al 23.3.976;

" " 359 - BALDIERI Fausto, pat.auto n.12935 rilas.Roma il 29.3.961, via Andrea del Verrocchio n.18 tel.5236080.
Intest. dal 3.6.976 all'8.3.1978;

" " 360 - ZINZA Cosimo, tess. ricon. Arma Carabinieri n.183108 rilascia. Ministero Difesa il 30.8.968, via Innocenzo X n.6.
Intest. dall'8.1.970 all'1.7.974;

" " 360 - UGOLINI CIOFFI Lidia, pat.auto n.517256 rilas. a Roma il 21.2.963, via Casella n.43.
Intest. dall'11.1.975 al 2.1.976;

" " 360 - AMDO Hamed, carta d'Identità n.19460839 rilas. a Roma il 3 dic.1975, via Tiburtina n.352 tel.4376698.
Intest. dal 9.2.976 all'1.4.978;

" " 361 - Associazione Radiotecniche Italiane,-A.R.I.- presid. MUNDULA Vincenza, piazzale degli Eroi n.8.
Intest. dal 2.5.947 al 18.1.978;

./.

7259

C.P. n. 362 - CASTELLINI Paolo, via Tomacelli n.I32.
Intest. dal 3.I.93I al 2.2.977;

" " 362 - PINARDI Oreste, tess. postale n.2848888 rilas. a Roma I3 il 2.3.967, via Adda n.7.
Intest. dal I3.I.977 al I3.I977;

" " 362 - Periodico Mercato delle Occasioni, ammin. unico PALADINO Clorinda, via Val Padana n.44, carta d'Identità n.I9439906 rilas. a Roma il 26.2.976.
Intest. dal I6.I2.977 al 4.4.978;

" " 363 - MUSCA Cosimo, carta d'Identità n.27560628 rilas. a Roma l'I agost. I966, viale Adriatico n.I50 tel.8875213.
Intest. dal 5.I.97I al I4.I.976;

" " 363 - Consorzio per lo sviluppo della stampa - Peridica Italiana COSPI- presd. Costanzo Giovanni, via Vigliena n.I0 tel.360560.
Intest. dal 2.I2.976 al I2.I2.977;

" " 364 - POLIDORO Nicola, pass. n.5437985 rilas. Questura di Pescara il 3I.I.968, via Mario de Fiori n.37 Hotel Condotti.
Intest. dal 23.6.970 al 5.I2.977;

" " 365 - Periodico S.A.I.R. -Stampa Associata Inchieste Regionali- diretti. SANGIORGI Pietro, via Giulia diGalles n.I3 tel.532797
Intest. dal I6.I.960 al 3I.I0.I977;

" " 365 - ROSSI Aldo, carta d'Identità n.2I323727 rilas. a Roma il 2I agost. I976, via Ermenegildo Frediani n.4 tel.5779050.
Intest. dal I8.I0.977 al 9.I.978;

" " 366 - Monte dei Paschi di Siena, via Marco Minghetti.
Intestat. dal 27.4.92I al 6.I.978;

" " 367 - Accadelia Universale Inventori e Autori-rivista "Le Vie del Sapere", Associazione Nazionale della Sacra Lettera, TANCA Enrico, via Palermo n.30.
Intest. dal 6.9.949 al 6.I.978;

" " 368 - Periodico "Filosofia e Società" "Babele", diretti. resp.CUSAN Lido, via Galatara n.5 tel.4385700, carta d'Identità n. 38540989 rilas. a Fondi il 7.8.968.
Intest. dal 3.3.972 al 3I.I.977;

" " 369 - Editore DONADEI Cosimo Luigi, via Alessandro Boerio n.88 tel 509487, carta d'Identità n.27486340 rilas.Roma il 24.3.966.
Intest. dal 4.5.970 al I3.4.978;

" " 370 - INTEROLLO Marcello, pat. auto n.I082 rilas. a ,Palermo il 3.8.96I, via Stabile nI36 Palermo.
Intest. dal I4.9.972 al 30.3.973;

./.

1270

- 43 -

C.P. n. 370 - KAYAL Seyhun, pass. n.244304 - 69373, rilas. ad Ankara il 30.6.969, via Federico Torre n.3 int.2.
Intest. dal5.3.974 al 2.7.974;

" " 370 - BIANCHI Alessandro, carta d'Identità n.22742322 rilas. a Roma il 28.8.965, via Cimarra n.54 tel.46I655.
Intest. dal I2.7.974 all'II.3.975;

" " 370 - MOHAMADIYEH Mohid Kham, carta d'Identità n.I2979836 rilas. a Roma il 6.II.974, via N. Forteguerri n.5.
Intest. dal 22.2.975 al I9.5.978;

" " 37I - Società Cantini, via Arenula n.3I, presdennte PISA Marcello.
Intest. dal 25.4.92I al I0.I.978;

" " 372 - Società SNIA-Viscosa Div.B.P.D., via Sicilia n.I62.
Inestat. dall'I.9.92I al 20.9.978;

" " 373 - ALBANESE Spartaco, pass. n.7025947 rilas. dalla Questura di Forlì l'8.8.969, resid. Forlì in via Bruni n.20.
Intest. dal 9.3.972 al 9.5.978;

" " 374 - Associazione Stampa, piazza S. LOrenzo in Lucina n.28piano 5 tel.672355.
Intest. dal 3.9.92I al 5.I.978;

" " 375 - Società Finanziaria Meccanica "Finmeccanica", viale Maresciall Pilusdki n.9I tel.8777.
Intest. dal ,22.7.948 al 9.I.978;

" " 376 - MARCHERIA Giacomo, pat.auto n.427II3 rilas. a Roma il 3I.I0.6 via P. Amedeo n.I7I.
Intest. dal I0.4.969 al 28.I2.977;

" " 377 - Giorga "Il Tempo", piazza Colonna n.366 tel.684351 delegato Faenza Nando.
Intest. dal I9.7.944 al 6.I.978;

" " 378 - SODO MIGLIORI Cesare, pat.auto n.I30378 rilas. a Roma il 5.8.966, via Vincenzo Tiberio n.3 tel.395804.
Intest. dal 3.8.97I all'8.3.973;

" " 378 - PEREZ REYES Julia Onelia, pass. n.9I90989/P rilas. Questura Roma il 30.I0.I972, via Alfredo Serranti n.I5.
Intest. dal I0.2.973 al 5.I.978;

" " 379 - ROSSINI Mario, carta d'Identità n.05I73I rilasc. Principato di Monaco il 9.2.965, via Ottaviano n.9 c/o Avv.Marinucci.
Intest. dal I8.I.966 al 30.I.978;

" " 380 - Latina - Tabacchi Greggi Italiani S.p.A., dirett. generale CAUZZI Giovanni, via Cortina D'Ampezzo n.I56.I58 tel.3276I67.
Intest. dal 20.I0.97I all'II.I.978;

./.

1271

- 44 -

C.P. n. 381 - Direzione Generale ENPALS, viale Regina Margherita.
Intestat. dal 7.12.948 al 9.1.975;

" " 381 - C.E.I. - Costruzioni Elettroniche Italiane - ammin.LUCANTONIO, via Satrico n.16 tel.756333I, libretto ferr. N.2I94305 rilas. Ministero Interno il 29.9.972;
Intestat. dal 6.11.975 al 28.12.977;

" "

" " 382 - ALFIERI Felice, libretto porto d'armi n.II4638 rilas. a Roma il 28.5.967, via Meropia n.41.
Intestat. dal 3.8.971 al 28.12.977;

" " 383 - Giunta Esecutiva del Sindacato Nazionale fra i lavoratori dell'INPS, via di Monte d'Oro n.38.
Intest. dal 16.3.949 al 10.1.978;

" " 384 - MATARASSO Francesco, via Principe Paternò n.35 Palermo, pat. auto n.263256, rilas. a Roma il 21.12.968,
Instet. dal 23.2.972 al 24.3.976;

" " 384 - Cassa di Risparmio di Roma - serviz. personale Concorsi, dirett gener. SPATERNA Aldo, via del Corso n.320, pat. auto n.8662 rilas. a Perugia il 15.2.960.
Intest. dal 17.5.976 al 17.5.976;

" " 384 - DEREZINSKI Maksjmulian, documento di lavoro n.167853 rilas. a Danzica il 5.4.968, via Nicolò V n.18/20.
Intest. dal 6.9.976 al 30.12.977;

" " 385 - SCOTTI Carlo, via dei Cestari n.13 tel.6792293.
Intest. dal 21.5.964 al 10.3.977;

" " 385 - ORTU Bastianino, tess. Azienda di Stato Servici Telefonici n.0684/2627 rilas.a Roma il 22.10.975,via delle Gondole n.79/A tel.6691080.
Intest. dal 7.4.977 al 31.12.977;

" " 386 - Ente Nazionale Energia Elettrica -ENEL-, delegati PATERNO'-PAOLUCCI e GORETTI, tel.8509, via G.B. Martini n.3.
Intest. dal 7.5.963 al 5.1.978;

" " 387 - Società ERASMO, via Giustiniani n.5 tel.6569453.
Intest. dall'8.1.930 al 12.1.978;

" " 388 - VINCENZONI Luciano, pat.auto n.12I7 rilas. a l'Aquila il 23 Magg.960, via Giacinta Pezzana n.110 tel.870336.
Intes. dal 10.5.966 al 24.3.976;

" " 388 - GONZALES Maria Carmen,pass. n.13744/42 rilas. Polizia Alicante Spagna il 15.10.972, Corso d'Italia n.1 tel.8495.
Intest. dal 7.5.976 al 23.2.977;

" " 388 - CAPITANI Paola, pat.auto n.RM2I54585, rilas. a Roma il 12.3.75

./.

1272

via Pietro Falcone n.29.
Intestat. dal 7.3.977 al 23.I2.977;

C.P. n. 389 - Ditta Fratelli Delfino, via Lisbona n.7.
Intest. dal 4.4.95I all'II.I.978;

" " 390 - ESPOSITO Mario, piazzale Euclide n.I.
Intest. dall'I.7.960 al 5.I.978;

" 39I - CASTELNUOVO Giacomo, via M. Fortuni nn.20 tel.355040.
Intest. dal 2.I0.945 al 7.3.975;

" " 39I - LUIS EDUARD DUFAUR, pass. n.5856382, rilas. a Buenos Aires il I8.4.973, via dei Pettinari n.64.
Intest. dal I7.3.975 al I6.I.978;

" " 392 - MARINI Straud Hotel, via del Tritone n.I7.
Intest. dal 3.I.96I al I9.I.978;

" " 393 - UNTERHALTER Leon, pat. internaz.n.A62I9I rilas. a Joannesburg Sud Africa il 6.8.97I, via Flaminia n.290 tel.482448.
Intest. dal I6.3.972 al 24.3.976;

" " 393 - Centro Sociologico Italiano, via San Nicolo dei Cesarini n.3 tel.659840, pres. CHINAZZI Giovanni, via Rizzoli n.4 Bologna, pat. auto n.345289 rilas. a Bologna Il 30.I0.I967.
Intest. dal I0.3.976 al I9.I.978;

" " 394 - BAES Emile Alain Iames Maussa, via del Cardello n.23.
Intest. dal 20.2.964 al 9.9.975;

" " 394 - BAES James, via Lago di Bolsena n.5 -Ass. Stampa Estera in Italia n.2448 rilas. il 2.3.969.
Intest. dal 2.I0.975 al 23.2.977;

" " 394 - NARDONE Rosa ved. D'Ambrosio, carta d'Identita n.I2947258 rilas. a Roma il I0.9.974, via Ceresio n.85 tel.852461.
Intest. dal 2.3.977 al 2I.3.978;

" " 394 - POZZI Gino, carta d'Identità n.I2987646 rilas. a Roma il I3.2.975, via G.B. PIATTI n.23 tel.7579325.
Instat. dal 20.2.978 al 20.2.978;

" " 395 - ARDITO Nicola, tess. postale n.3043I03 rilas.a Roma Torpignattara il I.I0.968, via Autistio n.4.
Intest. dal 3.3.969 al I7.5.978;

" " 396 - BALBO Giuseppe, pass. Ministero Esteri n.20496II rilas. a Ro il 25.5.964, via Cardinal Mistrangelo n.59.
Intest. dal 20.I2.969 al 22.I2.977;

" " 397 - Albergo Bologna, piazza di Santa Chiara, dirett. Enrico COST
Intest. dal 2.2.929 al 7.I.978;

./.

1213

C.P. n. 398 - Società R.L. RATIO, via Nomentana n.259 int.7,ammin. BRESUER Giulio.
Instest. dall'I.I2.96I al I0.6.976;

" " 398 - BRESUER Giulio, carta d'Identità n.0926II5, rilas. a Roma il I3.6.973, via Nomentana n.259 tel.8562I0.
Intest. dall'I.7.976 al I7.4.978;

" " 399 - Associazione Naturista Italiana, segret. SCHIRARDELLI Giuseppe via Ciro Menotti n.3I/3 tel. 266896 - Milano. Deleg. CATANI Pierluigi, via Marchigene n.I/C Bagni di Tivoli, patente auto n.565632 rilas. a Roma;il 26.I0.963.
Intest. dall'I.6.97I al 3.I.972;

" " 399 - TOSSINI Bruno, libretto ferr. PP.TT. n.0053I30 rilas. a Roma l'8.9.969, via Cossuth n.49.
Intest. dall'8.I.973 al 7.7.977;

" " 399 - BERNABEI Franco, pat.auto n.665765 rils. a Roma il 2.I0.972, via G.Pittaluga n.28 tel.4370779.
Intest. dall'I.2.978 all'I.2.978;

" " 400 - BINETTI Raffaele, pat.auto n.56447I rilas. a Roma il 2I.I0.63, via Merulana n.20.
Intest. dall'II.II.970 al 5.I.978;

" " 40I - BOASSA Marianna in Vacca, tess. postale n.296I597 rilas. a Roma l'I.I2.967, via Tripoli n.52.
Intest. dall'I.I2.967 al 2.I.978;

" " 402 - CONTE Pietro ASTUNI MESSINEO, tess. postale n.927256 rilas. Roma 57, vicolo di Casalotti n.5I/A.
Intest. dal I0.I.1972 al 6.II.974;

" " 402 - ROUSKY Fedor -CORSI Anna Maria(moglie), pat.auto n.22814 ril.s. a Roma il;9.7.970, via F. Ferrara n.36 tel.320740.
Intest. dal 2I.I0.974 al 6.I.978;

" " 403 b- FRANK Klaus, pass. n.C80I9I84, rilas. a Korisuh l'II.II.97I, via Gregoriana n.28 tel.673368.
Intest. dall'8.4.972 al 27.2.978;

" " 404 - Periodico Corriere Agricolo ; dirett. Gino FALSON, via Val Maggia n.3.
Intest. dal 2.I.960 all'II.3.975;

" " 404 - GUTTADAURO Salvatore, pet. auto n.244 rilas. a Palermo il 2.5.960, Hotel Nazionale tel.69925I.
Instet. dal I8.3.975 al 28.2.978;

./.

[illegible]
Intest. dal I2.I.9II al I5.I.979;

" " 405 - DIAC Italia S.p.A., via Nazionale n.200 tel. 47[illegible], vice p. DELLA C. ALAIN, nato a Bordeaux il 27.2.938, via S. Damoso n.. carta d'Identita n.2330010 rilas. a Parigi il 23.I.989.
Intest. dal I5.4.976 al 6.I.978;

" " 406 - Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra R.S.I., pres. ON. INFANTINO Francesco, via Clisio n.8.
Intest. dall'I.2.I957 al I8.I.977;

" " 406 - HOLZHAUSER Loszlo Boros,pat.auto,84503, rilas. a Pisa il I0 giug.I968, via Del Casaletto n;487.tel. 536307.
Intest. dal I7.II.977 al I9.I.978;

" " 407 - Siderergica Comm/le Italiana, via Bargerini n.50 tel.480662.
Intest. dal 30.II.927 al 4.I.978;

" " 408 - DESIGNORICRIS Ruggero, libretto ferr. n.I998582I rilas. PP.TT Milano l'I.7.969, via Massimilla n.76.
Intest. dal 3.3.97I al 27.7.976;

" " 408 - Società Nazionale a Partecipazioni Finanziari S.p.A., SEFIN - servizi finanziari S.p.A. - Flaminia Nuova -Piccoli Prestiti S.p.A., Fiduziaria FIRST National City Flaminia S.p.A.+ rappresentante legale rag. Angelo MADRASSI, largo Nazzareno n.8 tel. 679025I.
Intest. dal 22.II.976 al I0.I.978;

" " 409 - CIONI Vittorio, pass.n.7466025/P, rilas. Questura di Roma il I3.3.97I, via Cardinal De Luca n.22.
Intest. dal 4.8.97I al 24.3.976;

" " 409 - EHRHARDT Rita in Cà Zorzi, carta d'Identità n.I32I2744 rilas. a Roma il 25.5.975, viale Regina Margherita n.227 tel.85073[illegible].
Intest. dal 5.5.976 al I0.I.977;

" " 409 - MARRANO Francesco, pat.auto n.I52I63 rilas. a Catania il I7 febb.I962, via Cassia residenza Olgiata n.I5 I06.
Intest. dall'II.I.978 all'II.I.978;

" " 4I0 - Rivista Ins Gentim, dirett. intern. SCARANGELA Giovanni, cor. Vittorio Emanuele n.I42.
Intest. dal I6.8.949 al 9.I.978;

" " 4II - Rivista Creazioni Stella, via Tomacelli n;I34, propriet. STELLA Giovanni, pat.auto n.85I836 rilas. a Roma il 25.9.968
Intest. dal 9.II.97I all'8.3.973;

./.

1275

C.P. n. 4II - SELIN soc. a r.l., ammin. unico PASQUALI Giancarlo, via Girolamo Benzoni n.I6 tel; 5772485, pat.auto n.992978 rilas. a Roma il I6.9.969.
Intest. dal 7.2.973 al 23.2.977;

" " 4II - Movimento Nazionale Unitario, via Montebello n.25 tel.4752664 segg. gen. ASCIUTTO Giuseppe, carta liberi professionisti n.732 rilas. a Roma;dall'Ordine dei Commercialisti il 2.2.976.
Intest. dal I8.2.977 al I2.I2.977;

" " 4I2 - Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane -Artigiacassa- Lungotevere Michelangelo n.5 tel.3I0093.
Intest. dal 2.5.957 al 3.I.978;

" " 4I3 - Albergo Boston, via Lombardia n.47 tel.47I593, dirett. gener. PAPALIA Antonio, via Nema n.2I, pat.auto n.829 rilas. a Venezia il I7.I.I96I.
Intest. dal 9.I.969 al I9.I.978;

" " 4I4 - CAROFOLI Claudio, carta d'Identità n.0056I283 rilas. ad Ostilia il 7.I.I970, via A. Artom n.7.
Intest. dall'I.4.97I al I7.3.978;

" " 4I5 - BORCICH Minda ved. Tacconi, pat.auto n.6894I4 rilas. a Roma il 3.6.965, via Somalia n.20I/A tel.832839.
Intest. dal I4.I0.96I al 30.I.978;

" " 4I6 - TOGNELLINI Dino, pat.auto n.I57940 rilas. a Roma il 3I.5.96I, via Enrico Coscur n.6, tel. 4359I8.
Intest. dal I7.2.972 al 4.I.975;

" " 4I6 - Banca di Calabria, via Veneto n.54/C tel.475535I, dirett. BARTOLUCCI Mario.
Intest. dal I2.6.975 al I7.I.978;

" " 4I7 - Organizzazione Libraria Internazionale Rappresentanze Editoriali soc. r.l., ammin. unico PETTINARI Luigi, via Calandrelli n;20 tel.580038.
Intest. dal I6.5.969 all'I.3.973;

" " 4I7 - LA PORTA Felice, pat.auto n.I39556 rilas. a Foggia il 27 marz. I969, via Gargano n.8 San Severo -Foggia-.
Intest. dal I6.2.973 al 6.II.974;

" " 4I7 - DI DEMETRIO DI RUSSIA DEMETRIO Maria, tess. Postale n.348I583, rilas. Roma EUR il 5.8.974, viale Manzoni. 9I.
Intest. dal 28.I0.974 al 28.I0.974;

" " 4I7 - YOUSSEF Elias Roumanas, pass. n.3043-73 rilas. Ambasciata di Beirut a Roma l'II.I0.973, via Carlo Alberto n.4.
Intest. dal I3.I.975 al 24.3.976;

" " 4I7 - Club Moda Italy soc. r.l., via F. Bernardini n;5 tel.6378038,

./.

ammin. unico CILENTI Domenico, pat.auto n.63I3I8 rilas. a [illegible] lano il I2.II.I962,
Intest. dal I7.5.976 al 3I.I.978;

C.P. n. 4I8 - MARTINI Osvaldo, via Nazionale n.I8.
Intest. dall'I.9.966 al 9.I.974;

" " 4I8 - Periodico "HOCKEY" Happening, via Poggio Ameno n.26, propr. CARRUS Giampiero, via G.A. Cesarco n.35 tel.820040, patento auto n.I025700 rilas. a Roma il 28.2.970.
Intest. dal 23.7.974 al 7.3.975;

" " 4I8 - BENIAMINI Giuliana,-pat.auto n.630762 rilas. a Roma il I4 feb I966, via Filippo Meda n.I69 tel.43I345.
Intest. dal I4.2.975 al 30.6.975;

" " 4I8 - Libreria Commissionaria C.L.I.A.-Commissionarie Librerie Ital Americana, titolare DIOTALLEVI Lino, Circ/ne Ostiense n.228 tel.5I24906.
Intest. dal I0.6.975 al 7.I.977;

" " 4I9 - CANTANGELO Ing. Rocco, via Po n.I6.
Intest. dal I4.967 al 2I.3.978;

" " 4I9 - CESARINI Luigi, pat.auto n.239492 rilas. a Roma il 24.4.972, Via P. Del Giudice n.8.
Intest. dal I8.4.978 al I8.4.978;

" " 420 - Camera di Commercio per la Comunità Economica Europea, Lungo= tevere Mellini.n;39 pres. IERAVANTE Giuseppe, via B.Cerretti n.27.
Intest. dall'I.I2.964; al I8.I.978;

" " 42I - MANCUSO Rocco, piazza dei Navigatori n.8.
Intest. dall'I.7.960 all'I.3.975;

" " 42I - GIAMBARTOLOMEI Anna, pat.auto n.RM2099436 rilas. a Roma il 27.6.974, via Perugia n.6 Villalba Roma.
Intest. dal I7.3.975 al 2I.I.978;

" " 422 - BERNARDINI Domenico, tess.postale n.3206325 rilas. a Roma V il 30.7.970, resid. a Pisoniano Roma, via Roma n.72 tel.95469
Intest. dall'I.8.970 al I8.I.978;

" " 423 - Banca Nazionale Agricoltura, via del Corso n.5I8.
Intest. dal I9.I.949 al I0.I.978;

" " 424 - MEZZEO Santi, via Crescenzio n.2 tel.3I9843.
Intest. dal I5.I0.966 all'8.3.974;

" " 424 - CATALAN Carlos, pass.n.27985 rilas. a Santiago del Cile il 20.I0.970, via del Gonfalone n.II-4.
Intest. dal 7.3.974 al I3.3.976;

./.

1277

- 50 -

C.P. n. 424 - Casa Editrice Universale S.p.A. CEUR, piazza San Lorenzo in Lucina n.26 tel.687II8, ammin. CORAGGIA Carlo, via M. Poggio n.I9, pass. n.B08440I rilas. Questura Roma il 3I.10.975. Intest. dal 4.6.976 al I3.I2.977;

" " 425 - SAVOYA Giuseppe, tess.postale n.2736082, rilas. a Milazzo il 20.6.966, viale G.Rossini n.I9 tel.872704. Intest. dal 7.6.97I al 4.I.978;

" " 426 - GATTEGNA Sandro, pat. auto n.2I2370 rilas. a Roma il 6.5.966 via Cicerone n.60 tel.3I8065. Intest. dal 7.II.968 all'8.3.974;

" " 426 - GARCIA Adela, pass.n.I0763 rilas. a Santiago del Cile il 23 ott.973, via Varese n.26. Intest. dal 7.3.974 al 27.I.978;

" " 427 - HAMID NOURZDDIN, pass. n.26584 rilas. a Damasco il 22.9.969 via Conte Verde n.I6/I7. Intest. dal 9.3.972 al 25.9.974;

" " 427 - Società P.A. Generale Impianti, via Salaria n.226 tel.84II7I dirett. gen. TAGLIACOZZO Eugenio, via di Trasone n.58/A tel. 8313927. Intest. dal 3.9.974 all'II.I.978,

" " 428 - TACCHI Arnolfo, libretto ferr.n.269I2I6 rilas. Ministero Pubblica Istruzione Pesaro il 3.6.969, via Urbana n.90. Intest. dal 6.9.97I al 3.I.978;

" " 429 - KONOVETS Anatoly, via di Novella n.I/22. Intest. dal I2.I.959 al I0.I.978;

" " 430 - PORTA Antonio, pat. auto n.559636, rilas. a Roma il 2I.9.966 via P. Luigi Sagramoso n.I9 tel.324I66. Intest. dal 7.3.970 all'II.I.978;

" " 43I - State Esercito Documentazione e Propaganda, via XX Settembre tel.4675 int.6I33. Intest. dal 27.II.969 al 4.I.978;

" " 432 - MERANTE Luigi, tess.Ordine Giornalisti n.00I974 rlasciata Ministero Giustizia il I2?9?957, via Savignone pal.IV int.I. Intest. dal 4.4.972 all'8.3.974;

" " 432 - TALAL Hanna, ,passap. giordano n.I20364 rilas. a Erka il IC genn.97I, via Cassia n.I020. Intest. dal 5.3.974 all'II.I.978;

" " 433 - Agenzia Giornalistica S.I. -Servizi Informazioni, piazza Firenze n.24, dirett. MAURO Pietro. Intest. dal 23.2.960 al 6.I.978;

./.

1178

C.P. n. 434 - VAN EEDEN Brenta Anne, pass. n.LI7559 rilas. Consolato Generale London il 28.9.967, via G. Zanardelli n.I6.
Intest. dal I9.6.969 al I2.I.978;

" " 435 - FALLUS Eli, pass. n.75764I75, rilas. a Paris il 2.1.969, resid. a Parigi Villa Boulevard S. Michel n.2I.
Intest. dal I0.4.969 al 24.3.976;

" " 435 - CAROSELLI Attilio, tess. Ordine Avv. e Procur. n.I2506 rilas. a Roma il I6.I.970, via della Pigna n.6, tel.686566.
Intest. dal 24.5.976 al 23.2.977;

" " 435 - SAF ARITAL, via P.Falconieri n.23, ammin.unico MURSHED Yusef, tel.53I4940, pass. n.4I0758 rilas. ad Amman il I8.2.974.
Intest. dal I8.2.977 all'II.I.978;

" " 436 - FILIPPI Carlo, pat.auto n.I55942 rilas. a Roma 29 ?, via Ripetta n.256 tel.6790609.
Intest. dal 3.6.97I al 2I.I2.978;

" " 437 - Periodico Corriere Africano, propr. ACONE Antonio, largo Missiroli n.I3 tel.5378929, pass. n.504I354/P rilas. Avellino il 20.5.967.
Intest. dal I0.II.970 al 2.5.978;

" " 438 - BATAN Salvacion, pass. n.I5I380 n.97970, rilas. Consolato Manila ottobre I970, via Cassia.
Intest. dall'II.9.972 al 24.3.976;

" " 438 - S.p.A. Chiari Sommariva (Chiariva) - Compagnia Italiana di Viggi e Turismo S.p.A., via Cesare Battisti n.I20 tel.5784602.
Procuratore SACCONE Luciano, via Gallino n.I0 tel.8398816, pat.auto auto n.I433444 rilaas. a Milano l'8.I0.I974.
Intest. dall'I.6.976 al 6.I.978;

" " 439 - FRANK Harrah, pass. n.ZI4625I5 tilas.Ambasciata USA a Parigi il I8.6.972, via del Babuino n.5I.
Intest. dal 2.I.973 al I2.II.976;

" " 439 - Festival Internazionale "Opera Prima", via Frattina n.48 tel. 6788903, proc/ce COLONIA Rita, via Frattina n.48.
Intest. dal 20.I2.976 al 2I.3.978;

" " 439 - ABDEL HAMID Salah Eddin, pat.auto n.PG2037779, rilas. a Perug il 30.9.975, via Buonarrori n.27.
Intest. dal 9.2.978 al 9.2.978;

" " 440 - ANGALLI BABBIANI Sandro, tess. postale n.2995892 rilas. Roma il 3.4.969, Corso Vittorio Emanuele n.87/3 tel.6573I7.
Intest. dal I7.7.969 al 25.9.974;

" " 440 - Confederazione Ital.Sindacati Addetti a servizi sanitari e sociali - CISAS, segret. gen. DELLA ROSA Mario, via Mario de Fiori n.96 tel.5I32I36, carta d'Identità n.I5008896 rilascia

./.

1279

a Solbiate il 3.4.1975.
Intest. dall'II.9.974 al 2I.3.978;

C.P. n. 440 - Edizione Centro Rosso, via dell'Impruneta n.I3/A tel.571783, prop.TRONCA Riccardo via dell'Imprunata n.I3/A, pat.auto n.RMII53000 rilas. a Roma il 23.I.972.
Intest. dal 7.3.978 al 7.978;

" " 44I - Esattoria Comunale Monte dei Paschi, via dei Normanni n.2.
Intest. dal 3.7.940 al 3.I.978;

" " 442 - Rivista"La Parola del Popolo", via G.Marconi n.I64 tel.2III4, proc.gen. FIORELLI Nicola, tess. Ordine Giornalisti n.005582, rilas. a Roma il I3.I2.954.
Intest. dal I9.II.97I al 2I.3.978;

" " 442 - JAY KOCH, pass.n.E2433007 rilas. a New Jork il I2.8.975 - Hotel FLORA, via Veneto.
Intest. dall'I.3.978 all'I.3.978;

" " 443 - CIARDI Valentino, tess.postale n.2996587 rilas. a Roma V l'8.9.968, via Appia Nuovo n.I53.
Intest; dal 2.I2.969 al 24.2.978;

" " 443 - Controcorrente "Copertina Editoriale R L", via Pompeo Magno n. 94, tel.35I9I2, pres. POSCIA Stefano, via S.Tommaso D'Aquino n.90 tel.3595534, tess. ord.gior.n.I7985 rilas. Roma il I8.5.75
Intest. dall'I.2.978 all'I.2.978;

" " 444 - TRESPICCIONI Giuseppe, pass.n.30I998 rilas. a Palermo il IO magg.964, via XX Settembre n.26, ,intestato ad Antonietta Stella (moglie).
Intest. dall'II.4.969 al I7.I.978;

" " 445 - CRISCENTI Avv. Gennaro, tess.postale n.3280677 rilas. Roma V l'II.6.97I, via dei Banchi Vecchi, tel.5652II.
Intet. dal 7.8.972 all'II.II.975;

" " 445 - HASSAN Ibrahim, pass. diplom.n.5583 rilasciato al Cairo il I3.3.974, via Salaria n.267 Ambasciata d'Egitto.
Intest. dal 7.II.975 al 23.2.977;

" " 445 - VANNO Alessandro, pat.auto n.343234 rilas. a Roma il 5.4.973, via S Eufemia n.I3 tel.68I779.
Intest. dal 3.3.977 al 2I.I2.977;

" " 446 - Ditta Lenzi e Co., via del Tritone n.20I tel.673758, titolare SNEIDER Enrico, via Tritonen.20I, pat.auoto n.I3879/R rilasiata a Roma il 22.6.96I.
Intest. dal 5.II.969 al 6.I.978;

" " 447 - MUROLA Tito "Aurora" Rivista USA, via Enrico Fermi n.79, tess. giorn. n.4676 anno ~~XXXX~~ I96I.
Intest. dal 27.8.964 all'I.IO.976;

1280

- 53 -

C.P. n. 447 - C.d.D. - Costituente, via del Leone B tel.6792910, dirett. resp. GOBESSI Maria Rosa, via Dandolo n.53 tel.5806169. Intest. dal I2.I.977 al 2I.3.978;

" " 447 - FINOCCHIO Antonio, pass. n.B4I9208 rilas. dal Consolato Italiano a Clevelon Ohio il 23.3.977, via Lago di Como n. Montesilvano Pescara, presso Bruno Crugnale. Intest. dal 3.3.978 al 3.3.978;

" " 448 - Banca Privata Finanziaria, via Veneto, pres. MAIZZI Ernesto, resid. a Milano in via Monte di Pietà n.I. Intest. dal I5.I0.965 al I3.I2.976;

" " 448 - TREVINO' MUZA Juan Francisco, pass.n.30226, rilas. Ministero Esteri Monterrey Nuovo Leon -Messico- il I7.9.976. via Piemonte n.II7 int.5. Intest' dal I6.2.977 al 2.3.978;

" " 449- EDISUD (Editrice Italiana Sud), titolare GRISOLIA Luigi tel.505607, viale Trasteve n.246, tess. ord.giorn. n.007806 rilas. a Roma il 22.5.96I. Intest. dal 5.4.968 al 3I.I.978;

" " 450 - ANTONELLI MOLINARI Iride, pass.n.4792I56/P rilas. Questura di Roma;il 27.I2.965, via Tor Fiorenza n.I8 tel.837478. Intets. dal 2.I.974 al 5.I.978;

" " 45I - Società Osram, piazza della Marina n.I4-I6, BOCCHESI Aldo. Intest. dal 20.II.939 al 6.I.978;

" " 452 - FASSETT James, via Cimarra n.47. Intest. dal I3.9.965 al 20.3.975;

" " 452 - Giornale "Il Messaggio", via S. Loreneo in Lucina n.I5 tel. 687094, prop.DA PIN RUPPELMario Luigi, via Mario Rapisardi,6 tel.8272866, pat.auto n.5270 rilas. a Belluno il 2I.8.969. Intest' dall'I.2.975 all'I.2.978;

" " 453 - VECCHIARELLI Leonide -SANNELLA Elio, tess.postale n.72I0287, rilas. Roma Aurelia il 2.9.970, Corso Duca di Genova n.2. Intest. dal 4.I.973 al 7.I.978;

" " 454 - Società ASSIA Bonarive, attrezzature scientifiche sanitari industriali agricole, via Torino n.7. Intest. dal 7.6.95I al 2I.I2.978;

" " 455 - PIERRO Prof. Albino, via Guerrieri n.3. Intest. dal I4.6.963 all'II.3.975;

" " 455 - ZACCARIA Irene Maria,nata AVENA, pass.n.97I0826/P rilasciato Questura di Roma il 29.5.975,via Ximenes n.9 tel.802396. Intest. dal 4.3.975 al 7.I.978;

./.

+ 51

C.P. n. 456 - MAMAS John Prescott, via Sassoferrato n.3.
Intest. dal 11.11.951 al 9.1.978;

" " 457 - ASSOGNA Italo - Vinicio, via Ovidio n.20.
Intest. dal 25.3.953 al 27.I.978;

" " 458 - BENDA John, via Bocciori n.5 int.I4 tel.873938.
Intest. dal I5.9.97I al 9.I.978;

" " 459 - Banco Napoli, via Giordano Theodori -Direzione Generale.
Intest. dal I7.I.935 al 6.I.978;

" " 460 - ROMANO Decio, pat.auoto n.7972 rilas. a Udine il 20.4.97I,
via Suvereto n.247.
Inte t. dal 5.3.973 al 7.7.976;

" " 460 - YOUSSEF Elias Ramanos, pass.n.0I0276 rilas. dall'Ambasciata
libanese a Roma il 3I.3.976, via Carlo Alberto n.4.
Intest. dal 20.9.976 al 7.I.978;

" " 46I - SGOBBO Clelia in Gelormino, libretto ferr. n.369I983 rilas.
Ministero Difesa Roma l'8.3.97I, via F. Corridoni n.23, tel.
3564928. Intest. dal 5.3.973 al 4.I.978;

" " 462 - CAMPANI Valdemaro,Lungutevere delle Armi n.23.
Intest. dall'I.I0.963 al 9.9.975;

" " 462 - Confederazione dell'Uomo C.d.U., presid. CERUTTI Gian Felice,
via Tefano Molli n.7 Borgomanero, porto d'armi n.I70782 rilas.
a Novara il I3.3.975.
Intest. dal 20.I0.975 al 3.I.978;

" " 463 - Ufficio Italiano Cambi, via IV Fontane n..
Intest. dall'II.7.936 al 6.I.978;

" " 464 - ROSSI Ferdinando, tess. UNUC n.50098 rilas. a Roma 1928 -970,
via S. Telesforo n.9 tel.6376747.
Intest. dall'I.6.970 al 24.3.976;

" " 464 - POGGIO Maria Irene, pass.n.39246 regsitro 6I76 rilasciata
Ambasciata Gautemale a Roma il 7.4.976,via della Settima Corte
n.8. Intest. dal I3.5.976 al I2.4.978;

" " 465 - SUNFILM E.T.S. soc.r.l.,rappresentante legale ANESINI Luciana
in Belli, resid.Parigi Rue A.Vequerie n.I9 tel.7209669, pass.
n.20I7598 rimas dalla Questura di Roma il 20.7.963.
Intest. dal 2I.2.974 al 25.9.974;

" 465 - Mc ADOO Dale, pass.n.B003249 rilas. a New Jork il 7.I.97I,
Fontanella Borghese n.35 tel.686815.
Intest. dall'II.9.974 all'8.4.978;

./.

1282

C.P. n. 466 - Agenzia Giornalistica Italia, sig. ORTOLANI Via Nomentana n.92 tel. 869080. Intest. dal 23.2.957 al I9.I.977;

" " 466 - SCATOLINI Ivo, pass. n.756871I/P rila. Questura di Roma il 23.5.970, largo Castel Bolognese n.IO.
Intest. dal I6.I.978 al I6.I.978;

" " 467 - S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, paizza S. Lorenzo in Lucina n.26.
Intest. dal 29.4.92I al I2.I.978;

" " 468 - Periodico Attualità della Settimana, sig. Dante MASCHINO, via Val d'Aosta n.I00.
Intest° dal I3.IO.I96I al 2I.3.978;

" " 468 - ARNAOUT AFIF, tess.postale n.3569669 rilas. a Roma V -valida fino al 6.I2.I980, via del Campo n.7/A tel.28I2008.
Intest. dall'8.5.978 all'8.5.978;

" " 469 - SFORZA Giuseppe, via delle Giunchiglie n.IO.
Intest. dal 4.4.967 al IO.I.978;

" " 470 - Cassa Centrale Banca d'Italia, via Nazionale n.9I.
Intest. dal 9.7.959 al 3.2.978;

" " 47I - EUROCONTINENTAL PRESS soc.r.l., via Piemonte n.32 tel.5101582; ammin.unico DE MARCO Giuseppe, via Fontebuono n.I09, carta d'Identità n.4066540 rilas. a Roma il 6.6.969.
Intest. dall'I.2.974 al 9.6.975;

" " 47I - TITO Beniamino, carta d'Identità n.09206782 rilas. a Roma il 7.II.972, via del Tempio n.4.
Intest. dal I9.5.975 al 2I.3.978;

" " 47I - MORGAN Maria, carta d'Identità corpo diplom. n.936 rilasciata Santa Sede il IO.5.973, via Lancellotti n.I8 tel.65I497I.
Intest. dal 6.3.978 al 6.3.978;

" " 472 - ABDULRAZZAR MATAR, pass.n.047209 rilas. ad Amman il I5.6.970, via dei Zenol n.6/I.
Intest. dal I2.2.974 al I2.I.978;

" " 473 - O.N.U.L.-Organizzazione Nazionale Unitaria dei Lavoratori, via dei Balestrieri n.43, seg. gener. BERTIERI Giuseppe, via dei Balestrieri n.43 tel.6544867, tess.postale n.3001920 rila/ a Roma V il I9.6.968.
Intest. dal I9.IO.97I al 20.2.978;

" " 474 - Unione Militare, via Tomacelli n..
Intest. dal 28.8.922 all'II.2.977;

" " 475 - Servier Italia S.p.A., via Pietro Cossa n.4I tel.388702, ammin. FERRI Ermenegildo, via del Casaletto n.I67 carta d'Identità

./.

1283

n.09763134, rilas. a Milano il 9.12.969.
Intest. dal 4.6.973 al 23.3.975;

C.P. n. 475 - FORZESE Agostino, carta d'Identità n.09286645, rilasciata a Roma il 6.8.973, via degli Apuli n.40.
Intest. dal 6.3.975 al12.4.977;

" " 475 - RUIZ Giovanni, pat.auto n.78292, rilas. a Roma il 21.10.951, via Salaria n.713, tel. 8162I.
Intest. dal 16.1.978 al 16.1.978;

" " 476 - FORD Stephen R, pass. N.PI5293I9, rilasciato a Miami il I9/6/7[illegible] via Garibaldi I05/7I.
Intestatario dal I8/2/74 al 6/II/74.

" " 476 - PAOLONE M. Adelaide nata Sabatini patente auto 39400I, rilasciata Roma il I6/5/7I, via Mercalli 80.
Intest. dal 9/I0/74 al II/3/77;

" " 476 - BRANCA Michele patente auto n.I26I0 rilasciata Palermo il 9/I/I966, via Pietro Ferrigni 3I.
Intest. dall'8/4/77 all'8/4/77;

" " 476 - NIKBAKHSH Reza Masum, tess.universit.n.A4-476947 rilasc. Università Roma il 20.I2.973, via dei Neri n.II Firenze.
Intest. dal I2.4.977 al 3I.I0.977;

" " 476 - DE VECCHI Mario, pass.n.I6493I0 rilas. a New Jork il 23.7.975, via Flaminia km/ presso FIM tel.69I3088.
Intest. dal I3.I0.977 al I6.I2.977;

" " 477 - Agenzia Ultimissime-dirett. propr. MASTELLONI Franco, piazza S.Maria Ausiliatrice n.44.
Intest. dal 27.2.962 al 24.3.976;

" " 477 - COUSIN Jules, pass. n.693702, rilasc. Ambasciata belga a Tripoli il I3.9.975, piazza di Spagna n.63 tel.6790626.
Intest. dall'I.4.976 al 23.2.977;

" " 477 - NOURI Carlo, pat.auto n.726708 rilas. a Roma il 30.I2.I965, via Piave n.66 tel.460243.
Intest. dal 3.3.977 al 3.I.978;

" " 478 - SAM SHAHIN pass. N;6355 rilas. Ambasciata Egitto a Roma il 23 agos.973, via Alfredo Cappellini n.46.
Intest; dal I3.2.974 al 24.3.976;

" " 478 - Rivista "Il Leviatano" problemi della libertà e del socialismo via Cicerone n.44; prop.FLORES D'ARCAIS Paolo, via Cavallotti n.I9 tel.589I449.
Intest. dal 3.5.976 al I0.3.977;

./.

1284

- 57 -

C.P. n. 478 - BRANCA Michele, pat.auto n.I26I0 rilas. a Palermo il 9.I.966, via Pietro Ferrigni n.3I.
Intest. dall'8.4.977 al I2.I2.977;

" " 479 - Banca Nazionale Agricoltura - Direz. Centrale Centro Meccanografico.
Intest. dal 24.4.956 al I0.I.978;

" " 480 - Giornale "Avanti" - via Dalla Guardiola n.22 tel.640476.
Intest. dal I2.I0.95I al 5.I.978;

" " 48I - N.G. FUMIS soc.r.l., via del Gambero n.4, ammin. unico FUMIS Giovanmi,
Intest. dal 7.4.956 al I0.I.978;

" " 482 - Giornale "La Voce Repubblicana", via Tomacelli n.I46 tel.68III
Intest. dal 22.7.948 al 4.I.978;

" " 483 - DESIDERIO Vittorio Valentino, porto d'armi n.890I0 rilas. a Roma il 2I.2.966, via Luigi Mancinelli n.46.
Intest. dal 2.I.968 al 7.I.978;

" " 484 - La Presrvatrice, Lungotevere Arnaldo da Brescia n.I2.
Intest. dal 2.5.939 al 7.I.978;

" " 485 - A.M.M.I. -Aziende Minerari Metallici Italiane, via Po n.I9, pres. ANDREOZZI Antonio.
Intest. dal 20.I2.939 al I3.I.978;

" " 486 - ATANAS Aristo, pat.auto n.823I84, rilas. a Roma il I5.3.967, via Cavallotti n.72, tel.5805I8.
Intest. dal 3.I.968 all'II.3.975;

" " 486 - DI MAURO Carmelo, pat.auto n.RM2004736 rila.a Roma il 3.8.972, via L. Lasagna n.II, tel.5II630I.
Intest. dal I9.2.975 al I2.7.976;

" " 486 - MENICHETTI Nella ved. Angeloni, carta d'Identità n.I3I77I56 rilas. a Roma il 4.3.974,via Vitelleschi n.26.
Intest. dal 26.7.976 al I2.I2.977;

" " 487 - Società per Azioni 'Italsider" ufficio Vendite Roma, via Barberini n.50.
Intest. dal 6.II.962 al 4.I.978;

" " 488 - MESCHINI Emanuele,via Boezio n.2.
Intest. dal I3.8.927 al 6.I.978;

" " 489 - Seminario di Fisica Teatrale, via della Croce n.20, pres. CARAMAZZA Ottorino Giuseppe, viale Medaglie d'Oro n.3II tel. 3492363, pat.auto n.38.I2.966 rilas. a Roma il 25.5.96I.
Intest. dal I7.I.968 al 30.I.978;

./.

1285

+ 58 -

C.P. n. 490 - ENEL Compartimento di Roma, Esercizio Distrettuale, via Poli n.20 tel.6763, Dott. NUSOLANI.
Intest. dall'I.8.964 al I7.I.978;

" " 49I - Istituto Credito delle Casse di Risparmio-Italcasse-, via San Basilio. Intest. dall'I.I2.922 al 28.I2.977;

" " 492 - LIBERMA Marco, piazza Rondanini n.28.
Intest. dall'I.9.I92I al 2I.I.978;

" " 493 - DI CORI Paola, carta d'Identità n.35342249 rilas. a Roma il 6.8.968, via San Calepodio n.53 tel.506323.
Intest. dal 7.4.970 all'II.I.978;

" " 494 - Banco di Roma, via del Corso. Intest. dal 26.4.92I al 6.I.978;

" " 495 - CLEMENTE CONTI, carta d"Identità n.37832805 rilas. a Falerone il I0.8.967, via Patrignone n.II Falerone Ascoli Piceno.
Intest. dal 2.I0.968 al 4.2.78;

" " 496 - Istituti Riuniti Meschini-Istituti Eredi Meschini - Scuola Stenografica Meschiniano, piazza SS.Apostoli n.49, dirett. MESCHINI Mario, tel.675300/
Intest. dal 9.I.950 al 9.I.978;

" " 497 - VENDETTI Gaetano Nino, pat.auto n.520I96 rilas. a Roma il I3 marz.I963, via Paisiello n.I5 tel.8444526.
Intest. dal I3.3.974 al 9.I0.974;

" " 497 - TORELLI Milziade, pat.auto n.466698 rilas. a Milano il 4.9.966, via del Parlamento n.9 tel.68986I-Corriere della Sera.
Intest. dall'I.I0.974 all'II.II.975;

" " 497 - PANZIERI Daniela, carta d'Identità n.03302253 rilas. a Roma il 5.5.972, via Clelia n.67 tel.7853030.
Intest. dal 22.I0.975 al I5.9.976;

" " 497 - DE PAOLIS Maffeo, carta di libera circolazione n.I02340 rilas. Ministero Trasporti-FF.SS. I972-I976, via Sallustiana n.23/9 tel. 4757I34. Intest. dal 22.9.76 al 29.I2.977;

" " 498 - Pio Istituto Santo Spirito ed Ospedali Riuniti di Roma, Borgo Santo Spirito n.3. Intest. dal 27.5.936 al I3.I2.977;

" " 499 - Banco di Napoli, piazza del Parlamento n.4.
Intest. dal I4.I0.92I al I7.2.977;

" " 500 - Ditta ARTHUR Bolliger, piazza di Spagna n.50.
Intest. dal I0.I.964 al 9.I.978;

" " 50I - Società per Azioni "Centrosider" ,via Affile n.I tel.6I902[illegible], ammin. delegato CAMBONI Rolando, via Greci n.43, pat.auto n.22470, rilas. a Perugia il 2.7.960.
Intest. dall'8.8.97I al 8.2.978;

./.

1285

C.P. n. 502 - Società Terni, via Due Macelli n.66 - via Gaeta n.1 tel.47[illegible]
Intest° dal 29.4.I92I al I3.I.978;

" " 503 - I.R.I. Istituto per la Ricostruz one Industriale, via Veneto n.89; Intest. dal 24.4.935 al 9.I.978;

" " 504 - DETTOFFOLI Maria Carla,direttore dello studio di "ALAY" Grafopsicologia, tessera postale n.3I66453 rilas. a Roma V il 7.4.970, via delle Luce n.I3/7 tel.580260I.
Intest. dal I7.I2.97I al 2I.I.978;

" " 505 - ALBERTI Luicia (Nesti), via Monti Parioli n.I4 tel.877387.
Intest. dal I7.2.I966 al I6.I.978;

" " 506 - Libero Sindacato Nazionale Postelegrafonico, largo di Torre Ergentina n.II tel.564665, segr. gener. ARMATO Baldassare.
Intest. dal 26.8.948 al 3.I.I978;

" " 507 - CAPOFERRO Raffaele, pat.auto n.362236 rilas. a Roma il 28 ag. I959, piazza Verbano n.I6 tel.850596.
Intest. dall'I.I0.I968 al 6.I.978;

" " 508 - Le Assicurazioni d'Italia, via Po n.3 tel.8778 - I89.
Intest. dal I6.3.949 al I2.I.978;

" " 509 - Società Italiana Brevetti, via Poli n.42 tel.6795022.
Intest. dal I5.5.92I al I0.I.978;

" " 5I0 - GRIMALDI Madeline (Maddalena) pass. n.GI626I0 rilas. A Washington il 2I?2?966, via del Tritone n.III tel.482565.
Intest. dall'I.2.968 all'8.5.978;

" " 5II - SALERNO Vittoria, pass.n.890I896 rilas. Questura di Roma il 22.5.972, via A. Poerio n.33 tel.58I3563.
Intest. dal I4.3.974 al 24.3.976;

" " 4II - MALVAGNI GILLY Adolfo, pass.n.3304I rilas. dal Consolato Argentino a Roma il I7.2.I964, via Monte di Primavalle n.I84.
Intest. dal 23.3.976 al 3I.I.978;

" " 5I2 - LUCCI Alfreso pseudonimo PIZZI Aldo, carta d'Identità n. 0I632945 rilas. a Roma il I3.4.97I, via Flavio Stilicone n.2[illegible] tel 74824II. Intest. dal 23.2.974 al I6.I.978;

" " 5I2 - LA ROSA Eduardo Luigi, pass.o rilasciato dal Consolato Italiano a Buenos Aires il 26.5.978, via Vittorio Amedeo II n.9;
Intest. dal 7.2.978 al 7.I2.978;

" "

./.

1237

C.P. n. 5I3 - BARCHAM Vittoria, pass.n.890I896 rilas.Questura di Roma il 22.5.972, via A.Boerio n.33 tel.58I3563.
Intest; dal I4.3.974 al 9.6.975;

" " 5I3 - Teleagenzia Montecitorio - TEAM soc. r.l., piazza San Claudio n.I66 tel.687072, ammin. unico METELLI Giuliana, viale dei Campioni n.23 tel.59392I tess. ord. giorn.n.I2592 rilas. a Roma il I3.4.972. Intest. dal I4.5.975 al 23.2.977;

" " 5I3 - TRINCHERA Vittorio Emanuele, libretto ferr.n.00I645 rilas. INPS l'I.6.950, vie delle Rubinie n.26 AN 2I0.
Intest. dal 22.4.977 al 20.2.978;

" " 5I4 - TOPULLI Bilhal, pass.n.B482I78 rilas. a New Jork l'I.4.972, via Boncompagni n.79.
Intest. dall'I.8.972 al 7.3.975;

" " 5I4 - LLOYD Italaia S.M.S., presid. NUGNES Raffaele, via IV Fontane n.I49 tel.484823.
Intest. dal 3.2.975 all'8.6.976;

" " 5I4 - S.I.G.A.B.R.U.-Società Immobiliare per Gestione Amministrazione di Beni Rustici e Urbani - S.p.A., viale delle Province N. I96 tel.4994, pres.ORSI Filippo, via S. Cipriano n.54, pat. auto n.405429 rilas. a Roma il 7.6.96I.
Intest. dal 7.7.976 al 2.9.976;

" " 5I4 - CULTRERI Orazio M.D., pat. internazionale n.656290 rilas. a Portorico il 23.3.976, via Val Corteno n.I9 presso De Cordova.
Intest. dall'8.I0.976 al 3I.I2.977;

" " 5I5 - American Istitute of Musicology in Roma, delegata Luisa CERVELLI, via Postumia n.7 tel. 8445224.
Intest. dall'I.6.948 al 2I.3.978;

" " 5I5 - ROTA Lodovico, pass. n.I0220839 rilas. Questura di Roma il I0.I.974, viale Vaticano n.5I/A tel.633248.
Intest. dal I2.4.978 al I2.4.978;

" " 5I6 - Società Italiana per il Gas, via Barberini n.28, economo rag. Nello MARIOTTI, tel. 48I25I.
Intest. dal I9.II.958 al 29.I2.977;

" " 5I7 - HAMBLY Norman, pass.n.5542720 rilas. ad Ottawa il I8.3.968, via Flaminia n.730.
Intest. dal I4.9.97I al 24.3.976;

" 5I7 - LOMBI Walter,pass. n.B08573I rilas. Questura di Roma il I2 nov.975, via Palermo n.93 tel.4752653.
Intest. dal I7.3.976 al I9.I.978;

./.

 1238

C.P. n. 5I8 - Ditta C.I.I.L. Anonima, via Anagni n.75, prop. NATALINO Gabriele, via Anagni n.75 tel.2576I48, pat.auto n.5I3082 rilas. a Roma il 5.2.963. Intest. dal I5.I.97I al 23.2.977;

" " 5I8 - ROWIES Jacque George Joseph, carta d'Identità n.AK08I704 ril. a Uccle -Belgio- il 6.2.976, viaMarsala n.50. Intest. dall'8.2.977 al I6.8.977;

" " 5I8 - P.R. Italia soc. a r.l., viale Parioli n.I0 tel.877079, ammin. unico DE MONTERA Luis, piazza Benedetto Cairoli n.6 tel; 6540915, pat. auto n.I440232 rilas. a Parigi il I4.4.947. Intest. dal 7.4.978 al 7.4.978;

" " 5I9 - ODESCALCHI Anna in Lancellotti, pat.auto n.2943I/R, rilas. a Roma il 3.7.96I, via della Vetrina n.I6. Intest. dal 2.II.970 al 24.3.976;

" " 5I9 - Giornale Flash Telex, via Gaetano Carati n.38 tel.687603, dirett. SCORSINO Luigi, libretto ferr.n.2049696 rilas. direz. PP.TT. il 23.4.974. Intest. dal I6.3.976 al 2I.3.978;

" " 5I9 - Fed.N.Gruppi d'Azione di Politica Scolastica, via Cavour n.I7 pres. BACCI Silverio,pass.n.A90I9I9 rilas. Questura Bergamo il 26.II.973. Intest. dal I3.2.978 al I3.2.978;

" " 520 - CATALANI Luigia, carta d'Identità n.5596773 rilas. a l'Aquila il 26.I.97I, via XX Settembre n.79 tel.22460 l'Aquila. Intest. dal I2.I.974 al 29.I.977;

" " 520 - Circolo Culturale Amici d'Europa,KNUTHAMSUM, via Sirte n.9 tel.8395804, pres.TE' Sergio, via Ttipolitania n.I54 tel. 8388432, tess. ord.giorn.n.II34I, rilas. Ministero Giustizia il I9.5.970. Intest. dal 2I.2.977 al 5.I.978;

" " 52I - Giornale "Il Posto", prop.TRIA Emilio Paolo, via Luigi Magini n.I8, pat.auoto n.552358 rilas. a Roma il 7.8.963. Intest. dal 7.3.969 al 2.I.975;

" " 52I - GEHLEN Giovanni, carta d'Identità n.0I58I755 rilas. a Roma il 9.II.970, via Edgardo Negri n.74 tel.6480433. Intest. dal 27.I.976 al I6.I2.977;

" " 522 - BRINDISI GRAZIOSA Maria, pass. n.289I354/P rilas. Ambasciata italiana a Kinsttasa,il I2.4.967, via Giuseppe Giunchi n.3 tel. 3I237 Livorno. Intest. dall'8.2.972 al 28.I.978;

" " 523 - BERNARDINI Adolfo, pat.auto n.295270 rilas. a Roma il 28.7.64 via Aurelio Vittore n.5 tel.69II863. Intest. dal I4.I.969 al 2I.3.978;

" " 523 - MURA Agnese,carta d'Identità n.2528I953 rilas. a Buddusò (SS) il 2I.7.966,viale Eritrea n.7. Intest. dal I5.3.978 al I5.3.978;

./.

C.P. n. 523 - FRATTALI Gaetano,pass.n.IC630740/P rilas. Questura di Roma il 2I.5.974, via delle Cave n°42 tel.7856009.
Intest. dal 22.5.978 al 22.5.978;

" " 524 - GRANCHELLI Alessia in Maroni, carta d'Identàtà n.10779645, rilas. a Roma il 30.4.970, via A.Scarlatti n.I5.
Intest. dal I0.4.974 al I4.I.978;

" " 525 - Lettere d'Albania -Albanian Dewoleter-"Giornale Flamuri",dire VASIL Antony,villaggio Ginliano Acilia.
Intest. dal 5.II.95I all'II.I.978;

" " 526 - A.N.S.A. Società Cooperativa Agenzia Nazionale Stampa Associata, via Propaganda n.27.
Intest. dall'II.6.948 al I3.I.978;

" " 527 - PERGOLESI Italo, via Germanico n.I2.
Intest. dal 22.I0.949 al 6.I.978;

" " 528 - KOSMOS S.p.A.-Informazioni snl Credito-Ricerchi di Mercato, via Orazio Cominotti n.7/C tel.3604992.
Intest. dal I6.7.973 al I0.I.978;

" " 529 - Società Nuove, On. Guido GARELLA, dirett. Carmelo PERORRI, via Ristori n.3. Intest. dal I9.II.954 al 24.3.976;

" " 529 - MEKUILAI Arthorn. Intest. dal 23.2.976 al 23.2.976;

" " 529 - Associazione Italiana della Grande Fraternità Universale-GFU-via di Pietra n.87, pres. MAROTTA Giovanni, viale Tiziano n.3 tel.399932, pat.auto n.860818 rilas. a Roma il 6.I0.967.
Intest. dal I5.3.976 al 4.I.978;

" " 530 - BRANCA Teresa - AMBROSINI Vittorio, pass. n.3006566, piazza S.Pantaleo n.3, pass.n.37777I68, rilas. Questura di Roma il I9.9.964, via Cilento n.5 tel.890030.
Intest. dal I6.I0.970 al I9.I2.977;

" " 53I - Associazione "Centro Ricerche di Mercato", via Ettore Romagnoli n.46 tel.822252, seg. gener. Dr.Vittorio CECCONI.
Intest. dal 2.3.965 al I2.I.978;

" " 532 - SULTAN Ezzak,pass.n.782I rilas. dal Consolato Rep. Arabe Unita Roma l'II.5.97I, via Merulana n.227.
Intetst. dal 2.3.973 al 2.I.977;

" " 533 - Istituto Sperimentale per la Meccanizzazione Agricola, via XX Settembre n.98/E, dirett. PICCO Romeo, via Rocca Antica,I8
Intest. dal I3.2.974 al 25.I.978;

" " 534 - CASSIA Alessandro, pat.auto n.I9662 rilas. a Siracusa il I5 febb.960, via Cimarra n.49.
Intest. dal 3.8.973 all'II.3.975;

./.

1290

C.P. n. 534 - DI TOLA Mario, libretto ferr.PP.TT. n.2I09997 rilas. a Roma il 20.II.973, via Luigi Ronzoni n.29 tel.532861.
Intest. dall'8.4.975 al 24.3.976;

" " 534 - MATTA Raul, pass. n.99/3 rilas. Ambasciata del Cile a Roma il 23.2.972, via Teodoro Valfrè n.I2.
Intest. dal 23.2.976 al 20.I.978;

" " 535 - G. MATARRESE S.p.A., via Toscana n.I.
Intest. dal 24.5.959 al I0.I.978;

" " 536 - Scoietà Finanziaria Italiana Ausiliaria r.l., ammin. BASTELLI Armando, via del Gambero n.30 tel.687577, pat.auto n.682 rilas a Roma il 25.5.962. Intest. dal 6.II.969 al I0.II.978;

" " 536 - CALLEGARINI Mario, libretto ferr. n.0958604 rilas. Ministero Difesa il I2.5.976, via delle Muratte n°87 tel.680801.
Intest. dal 27.I2.976 al 29.I2.977;

" " 537 - LICATA Angelo - Belmonte Fiorilla, via Alfredo Casella n.3I tel.8380II2, tess. postale n.3366974 rilas. Roma U il 22.2.973
Intest. dal 6.3.973 al 2.I.978;

" " 538 - Istituto Romano Beni Stabili, via dei Schini n.7.
Intest. dal 4.7.946 al 4.I.978;

" " 539 - BENDA Petro, piazza delle Muse n.7 int.I0.
Intest. dal 3.6.954 al 9.I.978;

" " 540 -Ditta S.I.E.F. studio italiano educativo filatelico, via di Porta Fabbrica n.63, FERRAZZANI Clara in Pergolesi.
Intest. dal 3.I0.960 al 6.I.978;

" " 54I - Società E.C.I. -Esercizi Cinematografici Italiani, viale Liegi n.2I, ammin.unico CIUCCI Torello.
Intest. dal I0.I2.957 al 2I.I.977;

" " 54I - HOVEX REINTJENS Irene, pass.n.T282662 rilas. dal Consolato di Francoforte-Olanda- il 7.9.97I, via Appia Antica n.II7 tel. 5I282I0. Intest. dal 22.9.977 al 9.I.978;

" " 542 - American Express S.p.A., dirett. PAOLI Bruno, piazza di Spagna n.38. Intetst. dal I3.5.949 al I3.I.978;

" " 543 - RUSCONI Riccardo S.C.-Soc.An.Sops. Lungotevere Mazzini n.3.
Intest. dal 3I.I.968 al 9.II.976;

" " 543 - INTERGRAIN S.p.A., Lungotevere Marzio n.3 tel.655560, proc. POZZANI Adolfo, via Giuseppe Pisanelli n.I, pass.n.II258566, rilas. Questura di Roma il 2I.I0.974.
Intest. dal 7.I.977 al I8.I.978;

./.

1291

- 64 -

C.P. n. 544 - American Express Bank S.p.A., piazza Mignanelli n.3 tel. 68875I, dirett. gen.PAOLI Bruno, via Porta Petronia n.98,pat. auto n.77937 rilas. a Roma il 23.5.96I.
Intest. dal 3.I2.969 al I3.II.978;

" " 545 - GOSPODINOFF Prof. Aldomir, pat.auto n.I05376, rilas. a Roma il I1.6.962, viale Mura Gianicolense n.96 tel.583037.
Intest. dal 3.7.968 al 4.I.978;

" " 546 - Libreria Musicale Liturgica "Casimiri", via S.Caterina da Siena n.6I tel.679I778. Intest. dal 2I.5.947 al I3.I.978;

" " 547 - MOLTENI Angelo, via Tesauro n.2I. Intest.dall'I.7.00 al I2.I.

" " 548 - DEL MONTE Paola, carta d'Identità n.274854II rilas. a Roma il I2.3.966, via S.M. in Monticelli n.4.
Intest. dal 9.I0.948 all'8.3.973;

" " 548 - U.B.A.E.-Unione di Banche Arabe in Europe (Italia) S.p.A., piazza Venezia n.II, tel. 679I334, pres.SANDI Abalia, piazza Venezia n.II. Intest. dal I6.2.973 al I0.I.978;

" " 549 - LORETI Luicia, pass.n.367236/P rilas. Questura di Roma l'II genn.962, via Appia n.848, tel.799I3II.
Intest. dal I0.5.967 all'II.I.974;

" " 549 - A.M.O.R.C. -Ass.Antico e Mistico Ordine Rosae Cuicis, via Ximenes n.7 tel.802396, seg. gen. ZACCARIA Ireno Maria Vena, via Ximenes n.9. Intest. dal 4.7.974 al 7.I.978;

" " 550 - PETREYAN Giacomo e Hagob, via Michele di Lando n.I0.
Intest. dall'I.7.958 al I5.9.976;

" " 550 - CARAVACCI Valeria, pass.n;III60429 rilas. Questura di Roma il I2.8.974, via del Corso n.93 tel.678I253.
Intest. dal 27.9.976 al 27.I2.976;

" " 550 - Editoriale Gemini s.r.l., pat.auto n.293929 rilas. a Roma il 24.6.975, via G. Penta n.55 tel.4500295.
Intet. dal 9.I.978 al 9.I.978;

" " 55I - Banco di Sicilia, via del Corso n.27I.
Intest. dal 6.5.953 al 26.7.978;

" " 552 - Società Edindustria, via Due Macelli n.23 tel.640329, dirett. DE ARCAIS Francesco, Lungotevere Mellini n.44 tel.3I7I33.
Intest. dal I7.I0.957 al 22.I.974;

" " 552 - Esperimento Controllo tempi percorrenze corriere aereo "L.C. Italia, Cadadà e viceversa". Vedi lettera direttore provinciale amministrazione postale.
Intest. dal 20.4.974;

./.

1292

C.P. n. 552 - American Express Bank S.p.A., ammin. delegato BRADLESTON Alfredo, via Due Macelli n.79 tel.6785981, pass. n.C2109644 rilas. a New Jork il 6.9.972.
Intest. dal 27.II.974 al I3.I.978;

" " 553 - Banca d'America e d'Italia, via del Tritone n.I91.
Intest. dal 26.9.922 al I6.I.978;

" " 554 - MOUNAYERGI Jacques, pat.auto n.08008 rilas. in Siria il 21 giug.96I, via Fiucino n.2. Intest.dall'I.9.970 al 3I.8.977.

" " 554 - SANTO dr.Salvino (Sandro), pat.auto n.C200I3496 rilas. a Catanzaro il 20.I0.960, via dei Glicini n.II7 tel.28II425.
Intest. dal 2.9.977 al 3.3.978;

" " 555 - MAINARDI FILIPPI Enzo, nato a Lima (Perù) l'I.9.940, via Clivio di Cirina n.I96. Intest. dal I0.7.965 all'8.3.973;

" " 555 - MAINARDI FILIPPI Enzo Alessandro, pass. n.I2I440 rilas. Consolato Generale di Genova il 2I.9.I963, via G.Pezzana n.I02 tel.872144. Intest. dal 23.2.973 al 7.I.978;

" " 556 - Istituto Centrale per il Credito a Medio Termine a Favore delle Medie e Piccole Industrie, via Piemonte n°5I.
Intest. dal 9.3.963 al I0.I.978;

" " 557 - Banca di Sardegna, via dei Crociferi n.I9.
Intest. dal 2.5.958 all'II.I.978;

" " 558 - BONSI Dicilla in Ceccarelli, libretto ferr. Ministoro Trasp. n.0545710 rilas. a Roma il I3.3.970, via Mantova n.I3 tel. 854I79. Intest. dal 2.I.97I al 3.I.973;

" " 558 - ZACCAGNINO Gianfranco, pat.auto n.56I527 rilas. A Roma il 2.I0.963, via Cavour n.I9I tel.486720.
Intest. dal 3.I.974 al 25.9.974;

" " 558 - Centro Editoriale Civiltà Araba ed Africana, via F.Turati, n.I40/I3 tel.732074. Intest? dal 28.9.974 al 4.I.978;

" " 559 - Società r.l. "Aeroquipment", ammin.unico RONDIOLI Guglielmo, piazza Enrico Fermi n.43 tel.557I797, pat.auto n.4I03I6 rila a Roma il 26.5.96I. Intest. dal 2.II.968 al I5.I.975;

" " 559 - PISANELLI Domenico, pat.auto n.545835 rilas. a Roma il 22.II 967, viale dei Colli Portuensi n.I24 tel. 53I4I47.
Intest. dall'I.2.975 al 2I.I.978;

" " 560 - ZABOUNI Amal Selim, pass.n.II043I/349 rilas. a Bagdad il I2 febb.967, viale dei Colli Portuensi n.589.
Intest. dall'II.5.967 al 6.I.978;

./.

C.P. n. 561 - CARBINI Mario, carta d'Identità n.AI300284 rilas. Senigallia il I0.2.967, via G.B.Vico n.22 tel.386249.
Intest. dal I2.I.970 al 9.9.975;

" " 561 - SIMPSON George, pass.n.C723232 rilas. Ambasciata inglese a Tripoli il 2I.I2.970, via Cassia n.I95I tel.6098319.
Intest. dal 26.9.975 al 26.9.975;

" " 561 - CINO Giuseppina, tess.ferr. n.435357 rilas. Ministero Trasporti l'anno I976, via De Barc n.82, Palermo.
Intest. dal I5.3.976 al I5.3.976;

" " 561 - Ermelinda Rosa Maria Manuela Morganti, pass. n.5237080, rilas. Questura di Roma il 9.I2.966, via S. Conca n.I3.
Intest. dal 2I.6.976 al 23.I2.977;

" " 561 - PARRA MOLERO Gustavo GAMBAA Victor, pass. n.4276942, rilas. a Caracas il I7.9.976, via Vestricio Spurinna n.I05 scala F/I5.
Intest. dall'8.2.977 al I5.I2.977;

" " 561 - MARTINO Rocco, pat.auto n.40939/A rilas. a Catanzaro il 30.5.I966, via G. Valmarana n.58/A.
Intest. dal 20.I.978 al 20.I.978;

" " 562 - ALLINGER Prof.Kassius, pass. n.B3I65544 rilas. Ambasciata tedesca a Roma il I.3.96I, via Porta Lavernale n.I9 tel;573569.
Intest. dal I7.5.967 al 9.I.978;

" " 563 - BAROEEI Agnes Antonie, pass. greco n.73976 rilas. ad Atene il 23.8.965, via Alba n.39. Intest. dall'I.I0.97I all'8.3.973;

" " 563 - MAGGI Alessandro, pass.n.7840672/B rilas. Questura di Roma il 3I.7.970, via Piemonte n.6I.
Intest. dal 7.3.973 al I0.I.978;

" " 564 - WENDRICH Peter, carta d'Identità n.I248563 rilas. a Wien il 20.7.967, Hotel Nizza Roma.
Intest. dal 20.9.969 al 24.3.976;

" " 564 - CARDUCCI Agostino Gaetano, pat.auto m.I65095 rilas. a Taranto il I8.I.975, via Tirso n.44 tel.8454396.
Intest. dal 23.3.976 al 23.2.978;

" " 565 - DI SANTE Giuseppe, pat.auto n.43I7I/8 rilas. a Roma il 26.4.6I, via Valerio Ubricola n.I05 tel.762202.
Intest. dal I9.I0.967 al 24.3.976;

" " 565 - LADRON DE GUENARA Carlotta, pass. n.69622 rilas. Consolato Argentino a Venezia il 4.6.975, via del Conservatorio n.60, tel.659041. Intest. dal I8.3.976 al 23.2.977;

" " 565 - CALABRESE Antonio, carta d'Identità n.I32I0657, rilas. a Roma l'II.7.965, piazza SS. Giovanni e Paoli n.I3 tel.73I035I.
Intest. dal 9.5.977 al 7.I2.977;

./.

C.P. n. 566 - LARICI Ing; Giuseppe Antonio, pass.n.020367/5 rilas. Ministero Esteri il 23.9.965, via Ticino n.I8 tel.845755.
Intest. dal 29.II.968 all'8.3.973;

" " 566 - HOLMES MOLA Leonora, pass.n.KI87I76 rilas. a New Jork il 3 mar. 969, via Barnaba Oriani n.II tel.870202.
Intest.dal 6.I.973 al 2I.3.978;

" " 566 - BEVACUA Carmine, pat.auto n.78I460 rilas. a Roma il I4.9.966, via E. Negri n.3I. Intest. dal 9.5.978 al 9.5.978;

" " 567 - Impresa Costruzione d'Oltrempre-I.C.O., via Cortina D'Ampezzo n.I52, ammin. delegato DE BERARDINIS Giovanni, pat.auto n.57I00 rilas. a Roma il 27.I.962.
Intest. dal I2.7.967 all'8.3.973;

" " 567 - OTERO DIAGO Henry, pass. n.F093425 rilas. a Porto la Cruz - Venezuela il I6.6.969, viaIbernesi n.20 tel.6784045.
Intest. dall'8.3.973 al 9.9.975;

" " 567 - DE GIOVANNI Francesco, pass. n.8343585 rilas. Questura di Roma il I2.7.97I, Corso Vittorio Emanuele n.326 tel.654I358.
Intest. dal 3.I0.975 al 25.3.976;

" " 567 - RIPPY Frazier W, pass. n.ZI797489 rilas. Ambasciata USA a Roma il I5.6.973, via del Vascello n.9 tel.5800902.
Intest. dal I4.4.976 al 9.I.978;

" " 568 - MAURO PIAZZA Marina, pat.auto n.II095I rilas. a Padova il 30.6.96I, via Sprovieri n.I7 tel.5880I3.
Intest.dal I9.7.967 al 24.3.978;

" " 569 - SUPINO Luigi, carta d'Identità n.22694907 rilas. a Roma il I0.5.965, via Salaria n.300 tel.855812.
Intest. dal 5.I0.968 al 27.I.978;

" " 570 - BENINI Dr.Nando, via del Corso n.300 tel.670I40.
Intest. dal 3.3.966 al 3.I.97S;

" " 57I - SARAGO' Francesco, pass.n.I687954/P rilas. Ambasciata Italiana il 27.2.97I, Hotel Archimede Roma.
Intest. dal I7.5.97I all'8.3.974;

" " 57I - Partito Democratico, segr. PIACENTI Romeo, via Lino Cucci n.I2 tel.386558 Bologna. Intest. dal I5.3.974 al 3.I.978;

" " 572 - SET Mikail, pat. auto n.34456I rilas? a Roma il 29.7.96I, via San Basilio n.4I. Intest. dal I2.6.967 al 29.I.977;

" " 572 - DI MEO Franco, pat.auoto n.RM93I046, rilas. a Roma il I2.7.975, via Ariano Irpino n.7 tel. 27I9588.
Intest. dall'8.2.978 all'8.2.978;

./.

C.P. n. 573 - SILVESTRINI Siro, pat.auto n.I28I49 rilas. a Padova il 7.2.[illegible] via Benaglia n.I0. Intest. dal 22.2.968 al 28.I2.974;

" " 573 - LOCARNO Renato, carta d'Identità n.I04979I2 rilas. a Rapallo il 3.5.972, via E. Basile n.36.
Intest. dal 2I.I2.973 al 22.7.975;

" " 573 - SYDATA s.r.l., via della Scrofa N.I03 tel.6579250, ammin.unico MARQUARDT Lucio, pass. n.9057I47/P rilas. Questura di Roma il I9.7.972, via Annia Regilla n.238.
Intest. dal 5.I.976 al 2I.3.978;

" " 573 - MARQUARDT Lucio, via della Pineta Sacchetti n.229 tel.3378832
Documenti come sopra. Intest. dal 9.3.978 al 9.3.978;

" " 574 - TOMASINI Roberto, residente a Campione d'Italia, via Gioscio,
Intest. dall'II.II.970 al 2I.2.978;

" " 575 - Sindacato Nazionale UIL-INPS, via dell'Arancio n.66, segr. naz GEMELLI Michele, via del Perugino n.4 tel.305949, pat.auto n.227287, rilas. a Bologna il 27.II.963.
Intest. dal 27.9.967 al I7.I.978;

" " 576 - FELICIANGELI Mario, pat.auto n.9667I8 rilas. a Roma l'II.4.96 via degli Scipioni n.232 tel.35I204.
Intest. dal I5.3.972 al 4.I.978;

" " 577 - FORDESI Arpad - WILSON Felicia (moglie), carta d'Identità n. LY002556 rilas. a Leuven Belgio il 29.6.936, via C.Pisacane n.35/5. Intest. dal 27.9.967 al I0.6.974;

" " 577 - Agenzia Stampa "Telitalia", via del Tritone n.62/C2 tel. 678I242, prop. SPADA Vinicio, piazza Porta Maggiore n.I2, pas n.9347804 rilas. Questura di Roma il 7.II.973.
Intest. dal 28.I0.974 al 30.I2.978;

" " 578 - Banca Commerciale Italiana, via del Corso n.226.
Intest. dal 24.7.967 al I2.I.978;

" " 579 - EL AL ISRAEL AERLINES LTD, via Bissolati n.68 tel.482303, rap per l'Italia MARNES David, via Iacopo De Ponte n°45, tel.3722 872OI6, pass. n.357789 rilas. Amb. Israele a Roma l'8.3.967.
Intest. dal 25.7.967 al 5.3.974;

" " 579 - DI SEGNI Pacifico, pass. n.5948550 rilas.Questura di Roma il I5.2.968, via Portico d'Ottavia n.49 tel.566I2I.
Intest. dal 20.3.974 al 2I.3.978;

" " 579 - SICH Kvetoslava Novtna, carta d'Identità n.340I8375 rilas. a Roma il 4.I0.977, via Gianetto Valli n.96.
Intest. dal 7.3.978 al 22.5.978;

./.

1296

- 68

C.P. n. 580 - LUCCI Alfredo, col pseudonimo di Alfredo TERRACINA, via Flavio Stilicone n.247 tel.74824II. Intest. dall'I.I2.97I al 30.9.974;

" " 580 - PASTORIN Novella, carta d'Identità n.I3I07434 rilas. a Roma il 25.I.974, via del Gambero n.37 tel.6792700. Intest. dal I5.I0.974 al 4.I.978;

" " 58I - GILBERTO Dr. Andrea, tess. ord. dei Medici n.I8503 rilas. a Roma il I5.I2.I970, via Giacinto Martorelli n.30 tel.260713. Intest. dall'I.3.97I al 25.3.976;

" " 58I - PALACIO Rodolfo Emanuel, pass. n.755II69 rilas. a Buenos Aires il I5.II.I967, via Magenta n.44. Intest. dal I4.6.976 all'II.I.978;

" " 582 - DELL'AMICO Piero, carta d'Identità n.27437037 rilas. a Roma il I2.I0.965, via L.il Magnifico n.86 tel.4245320. Intest. dall'II.8.967 al I7.I.978;

" " 583 - TEDESCO Antonio - DEE Carol R., tess. università S.Tommaso SC6922, Città Vaticano il 25.I0.968, via Scipioni n.I47 tel. 6786716. Intest. dal 23.9.97I al I2.4.978;

" " 584 - COFANO Samuele, pat.auto n.955I rilas. a Brindisi il 24.9.965, via A. Paanotti 8/E tel 5573386. Intest. dal 3.I0.970 al I2.9.972;

" " 584 - LO RUSSO Domenico, tess. Giornalisti n.34577 rilas. Ministero Esteri Roma il I966, via dei Crociferi n.44 tel.6692028. Intest. dal 22.8.972 al 4.7.978;

" " 585 - BRACCI VITIELLI Paolo, porto d'armi n.II32I rilas. a Macerata il I6.7.967, via Montevideo n.2/A tel.844886I. Intest. dal I4.6.97I all'8.3.973;

" " 585 - PISANI Franca, del "Centro Orientamento Professionale", pat. auto n.647567 rilas. Roma il 2.II.964, via Meropia n.I05 tel. 5II52I5. Intest. dal I7.2.973 all'8.3.974;

" " 585 - SIMONCINI Anna Maria, pass.n.46686I0/P rilas. Consolato Italiano ad Aden il I.9.968, largo Beltramelli n.I/A. Intest. dal 6.4.974 al 5.I.978;

" " 586 - VATTANI Fernando, pat.auto n.6977I9 rilas. a Roma il I2.7.965, via Properzio n.37 tel. 560218. Intest. dall'II.2.97I al I9.I.973;

" " 586 - PIERSON Joan G., pass. n.A708562 rilas. New Jork il 22.5.970, via Angelo Madina n.5. Intest. dal I4.2.973 al I4.2.973;

" " 586 - BAGNASCO Manlio, pat.auto n.29368 rilas. a Napoli il 2I.5.960, via Dè Nari n.6. tel. 6545022. Intest. dall'II.7.973 all'II.7.973;

*/.

1297

- 69 -

C.P. n. 586 - PERGOLESI Italo. Intest. dal I8.I0.973 al 29.I.975;

" " 586 - A.F.I. -Ass. Italiana Filatelici, di Enrico BIBULCO, francobolli per collezione e numesmatiche moderne, titolare Enrico BIBULCO, via delle Pratoline n.I4 Lavinio, pat.auto n.0380714 rila. a Napoli il I4.2.965. Intest. dal 3.6.975 al 6.I.978;

" " 587 - PIGNATARO Maria Luisa, pat.auto n.26583 rilas. a Reggio Calabria il 2I.4.I96I, piazza S. Calisto n.6 tel.589I3I8. Intest. dal 2I.3.972 al 2I.3.978;

" " 587 - MATTEUCCI Gabriele, pat.auto n.I76805 rilas. a Roma il 25.3.965, via Contessa di Bertinoro n.I7. Intest. dal I9.4.978 al 3.5.978;

" " 588 - BERTUCCI Simonetta, pass.n.32-885378 rilas. Ambasciata Iran a Roma il I0.7.I969, via G. Belloni tel.323238. Intest. dal 5.4.973 al I2.9.972;

" " 588 - GENTILE Mario, pat.auto n.03632 rilas. a Siena il I4.4.964, via Montevideo n.I5. Intest. dal 4.9.972 al 7.2.973;

" " 588 - CASTO Stefano, libretto Ministero Tesoro n.33922I rilas. a Roma il 2.3.967, via Torrevecchia n.I06. Intest. dal 22.I.973 al I6.I.978;

" " 589 - I WOJCIECH LASHI, pass. n.P.A.II4596, rilas. a Varsavia il 5.5.969, vicolo delle Grotte n.37 tel.800283. Intest. dall'I.3.97I al 3.I0.972;

" " 589 - KOWALSKA WACLAWA, pass. n.PB3I0840 rilas. a Varsavia il I3.5.72, via Po n.46. Intest. dal 5.9.972 al I5.I.975;

" " 589 - PANZER Federico, pat.auto n.65/6I338 rilas. a Bolzano il 27 agos I965, via Emma Carelli n.56. Intest. dal I8.4.975 al 9.I2.975;

" " 589 - PANTEBRE Maria Dolores, pass. n.A684558 rilas. Questura di Roma il 2.6.975, piazza S? Marco n.50 tel.689907. Intest. dal I7.II.975 al 2.I.978;

" " 590 - Casa Editrice "Cannito", CANNITO Pietro, via Palestro n.II, carta d'Identità n.28299986 rilas. a Milano il 2I.9.966. Intest. dal 24.2.970 al 4.I.978;

" " 59I - S.A.S. S. Michele, ammin. Unico ZANUSSI Guido, resid. a Pordenone, via Martelli tel.5355. Intest. dal I4.7.7I all'II.3.975;

" " 59I - PRESTIGIACOMO Gaetano, tess.postale n.34I963I rilas. a Palermo il I0.II.973, via Vincenzo Maculani n.I6 tel.296801. Intest. dal I0.3.975 al I4.6.975;

./.

1228

C.P. n. 59I - Mercato Italia S.p.A.-sede legale Napoli via Roma n.365, amm. unico VALLESE Giulio, via Petrarca n.I87 tel.365I8I tess. postale n.3460313 rilas. a Napoli il I3.7.974.
Intest. dal I9.II.975 al I5.II.976;

" " 59I - DI SEGNI Riccardo, carta d'Identità n.354I8033, rilas. a Roma il 28.3.969, via Francesco Siacci n.2/I9 tel.873068.
Intest. dal 5.4.977 al 5.4.977;

" " 59I - CONSOLI Vito, pat. auto n.228738, rilas. ad Ancona il 9.5.967, via Oliva n.48. Intest. dal 7.6.977 al I2.I2.977;

" " 592 - Sacerdote Gedeone FOCCARA, pat.auto n.I94 rilas. a Potenza il 24.4.960, via Palermo n.II/A Pavona - Stazione.
Intest. dal 4.9.967 al 6.I.978;

" " 593 - ALONZO Dr. Attilio Raffaele, libretto ferr. Ministero Difesa n.0024028 rilas. a Roma il 4.I0.962, via XX Settembre Min.Dif.
Intest. dal 9.9.967 al 2.I.973;

" " 593 - PELLEGRINI Giovanni, via Chiabrera n.II5 tel.5I302II.
Intest. dal 4.I.974 al 7.I.978;

" " 594 - DI FLORIO Giuseppe, pass. n.6455658/P rilas. Questura di Roma il 20.9.968, via Tuscolana n.909.
Intest. dal 5.5.97I al 20.I.978;

" " 595 - CERIANI Nives, pass. n.3428529/P rilas. Questura di Roma il 3.7.964, via Enea n.22 Anzio. Intest. dal 6.4.72 al 6.I.978;

" " 596 - ZENITUR s.r.l., piazza San Claudio n.I66, dirett. FERRADISI Ubaldo, via S. Godenzio n.I4I tel.3073485 pat. intern. XXXX n.P302538 rilas. California, scadenza I973.
Intest. dal 2I.5.97I al 9.2.973;

" " 596 - FAYAZFARD Noshiravan, pass. n.I202996, rilas. a Teheran il 4.I0.I97I, via Tacito n.4I int.8 tel.380622.
Intest. dal 9.2.973 al 9.2.973;

" " 596 - Ditta BRUNO Mario, pass. n.289586/P rilas. Questura di Roma l'8.4.964, via Frattina n.80 tel.6784718.
Intest. dal 4.7.973 al 2I.I2.977;

" " 597 - CIPRIANI Dr. Tiberio, pat.aubb n.484537 rilas. a Roma l'I.9.62, via Sogliano n.46 tel.6232947.
Intest. dal 4.3.970 al 24.3.976;

" " 597 - MODENA Elisa, pass. n.A85833I rilas. Questura Roma l'II.7.975, via Sistina n.42. Intest. dal 7.4.976 al I3.I.978;

" " 598 - BOVA avv. Riccardo, libretto Ferr. n.00720 rilas. Ministero Giustizia il 24.8.963, via Angelo Emo n.II5.
Intest. dal I3.3.972 al 28.I2.977;

./.

1299

C.P. n. 599 - PETRONE Olbizo, libretto ferr. n.339539 rilas. Ministero Tesoro il I8.I0.967, via dell'Archetto n.22.
Intest. dal 30.I.968 al 23.2.977;

" " 599 - MATONE Gaetano, carta d'Identità n.24797903 rilas. a Napoli il 23.7.975, via Morgantini n.23 Napoli tel.326933.
Intest. dal I0.3.977 al 5.I.978;

" " 600 - Orfanotrofio Maria Immacolata, direttrice Rev? Madre Giuseppina PAVONI, via dei Sabelli n.I77, carta d'Identità n°3I73644 ril. a Roma l'II.II.967. Intest. dal 24.II.970 al 23.2.977;

" " 600 - Periodico "Prova Radicale", dirett.BANDINELLI Angiolo, via Daniele Bartoli n.9 tel. 589I238 pass.n.B633332 rilas. Questura Roma il I3.5.976. Intest. dal 3.2.977 al 2I.3.978;

" " 600 - DI SEGNI PELLEGRINO, tess. postale n.3429476 rilas. a Roma V il I5.8.973, via G. Maria della Torre n.3.
Intest. dal I3.4.978 al I3.4.978;

" " 60I - MORBELLI Laura, pass.n.3720859/P rilas. Questura di Roma il I3.I0.I964, via Falda n.22.
Intest. dal 3.I0.967 al 25.3.976;

" " 60I - RAFAT Ahmad, pass. n°25868 rilas. a Teheran il I9.I0.970, via Giacomo Treus, n.70 presso La Barbera.
Intest. dal 5.4.976 al 28.I2.977;

" " 602 - BEGNI Remigio, pat. auto n.222I82 rilas. a Roma il 21.5.96I, via A.Artom n.5. Intest. dal 23.4.969 al I9.I.978;

" " 603 - PANAGULIS Eustachio, pass. n.2288I rilas. ad Atene il I2.6.967. via Colonna Antonina n.52. Intest. dal 7.2.968 all'8.1.973;

" " 603 - LOIOLI Renato, pat.auto n.2I658I rilas. a Roma il I8.1.96I, via G.G. Belli n.60 tel.35I540.
Intest. dall'I.3.973 all'8.3.974;

" " 603 - SANTANGELO Luigi Domenico, carta d'Identità n°I5888I9 rilas. a Velletri il 20.3.973, via Appia Velletri.
Intest. dal 4.4.974 al 5.I2.977;

" " 604 - Italia Nostra - Ass. Nazionale per la tutela del patrimonio storico artistico e naturale della nazione, Corso Vittorio Emanuele n.287 tel. 656575I, pres. Giorgio,BASSANI, via Giovanni De Rossi n.33. Intest. dall'I.4.970 al 24.I.978;

" " 605 - PITSCHEN Elvezia, pass. n.0732329/206 rila. Ambasciata Svizzera a Roma il I2.5.965, via del Babuino n.5I.
Intest. dall'I.9.969 al I7.4.978;

./.

1300

C.P. n. 605 - BAGLIONI Giorgio, tess. ord. dei Giorn. n°007I03 rilas. Ministero Giustizia il 28.I0.960, via Giulia n.I46.
Intest. dal I0.I0.968 al 9.6.973;

" " 606 - ROSELLI-LORENZINI Giuseppe, pass.n.939I437/P Ministero Esteri il 3.2.973, via della Vite n.46 tel.6795700.
Intest. dal 6.6.973 al 6.6.973;

" " 606 - Società SNIACASA S.p.A., via Lombardia n.4I, rappr.legale ICA Federico, via Lombardia n.3I tel.4680/573, pat.auto n.50527 rilas. a Roma il 5.I2.966,
Intest. dal 2I.I.974 al 20.I.978;

" " 607 - Comitato Nazionale Italiano UNICEF, rappr. legale SANYUST Francesco, tess. Ministero Interno n.8385, rilas. il 28.4.965, via Sforza n°I4. Intest. dall'II.I2.968 all'I.2.978;

" " 608 - BAKHTIARI Mina, tess. universitaria n.I27 rilas. a Perugia il I97I - 972, via in Arcione n.73/7.
Intest.dall'I.3.972 al I7.4.972;

" " 608 - DE CARVALHO Maria, pass.n.937360 rilas. a San Paolo del Brasil il 4.2.972, via Camilla n.9 int.I2.
Intest. dal I0.I.973 al I9.I.977;

" " 608 - WIENER Victor, pass. n.Z275I253 rilas. Ambasciata USA a Roma il 7.4.977, via Arco Tolomei n.27 tel.589539I.
Intest. dal 23.I.978 al 3.4.978;

" " 609 - SALVUCCI Giorgio, pat.auto n.754I8 rilas. a Roma il 25.I.970, via della Vi te n°34 tel.68I836.
Intest. dal 2.I.970 al 9.I.973;

" " 609 - CAPPONI Andrea, pass. n.3259408 rilas.Consolato italiano a Smirne il 3.I0.968, via Anagnina n°II5 Grotta Ferrata.
Intest. dall'II.7.973 al I0.2.978;

" " 6I0 - LICASTRO DE LA CHASTRE Alessandro, pat.auoto n.I65II3 rilas. a Roma il 7.8.969, via Raffaele De Cesare n°50 tel.72I48I.
Intest. dal 2.I2.970 all'8.3.973;

" " 6I0 - DANIELE Massimo, pat.auoto n.757573 rilas. a Roma l'II.5.97I, via dei Durantini n.280 tel.4389786.
Intest. dal 2.4.973 al 4.3.975;

" " 6I0 - Facoltà Internazionale Diritto Agrario, dirett. Jesus RAMON ACOSTA, via Scipione Gaetano n.I3, pass. n.6I5428 rilas. Ambasciata venezuelana a Roma il 24.II.97I.
Intest. dal 3.3.975 al 23.3.976;

" " 6I0 - SEDRAN FERRINO, carta d'Identità n.I9452067 rilas. a Roma il 23.9.975, via Giacomo della Marca n.36 Acilia.
Intest. dal I3.3.976 al 2I.I.978;

./.

1301

- 73 -

C.P. n. 6II - Claudio GIANNANTONIO detto ASTAROTH, pat.auto n.I9958 rilas. Perugia il 23.5.960, via Boncompagni n°6I tel.471336. Intest. dal 5.II.970 al 29.I.976;

" " 6II - GIOIA Aldo, carta d'Identità n.03326603 rilas. a Roma il I[illegible] giug.976, via Tirso n.26 tel.845I898. Intest. dal 2.II.976 al I6.3.977;

" " 6II - TAN JE PIN PIN Virginnie Maria, pass.n.9626II3 rilas. a Meda Indonesia il 25.7.970, via della Balduina n.27. Intest. dal I4.4.977 all'II.4.978;

" " 6I2 - Società "Arthur Andersen", via Campania n.47 tel.463327, rap legale COOPER Peter, piazza Stefano Sacuri n.5 tel.463327, p n.974387 rilas. a Londra il 27.I0.965. Intest. dal 23.I0.968 al 3.2.978;

" " 6I3 - DANDINI Silvana, pass. n.20I9908 rilas. il 27.7.96[illegible], via dei Greci n.43 tel.672064. Intest. dal 24.I0.967 all'8.3.974;

" " 6I3 - IACOBINI Giuseppe, Agenzia Giornalistica Parlamentare n.0I3, via Giampaolo delle Chiesa n.4. Intest. dall'I.4.974 al I8.I

" " 6I4 - SCHULZ Ursula, pass.n.3I24094 rilas. Questura Amburgo il 2I I960, via Pezzana n.96 tel.875340. Intest. dal 28.5.968 al 5.I.978;

" " 6I5 - Sindacato Autonomo Tecnici Italcable S.A.T.I., via Antonio [illegible] ti n.3 tel.566I35, segr.SARGOLINI Mariano, via Antonio Ftatt carta d'Identità n.2745526I rilas. a Roma il I5.I2.965. Intest. dal 25.II.967 al 5.3.974;

" " 6I5 - COLUCCIA Giuseppe Luigi, GELIO Roberto, pass.n.I0I5474I/P ri Questura di Roma il 2.I2.973, via Marcantonio Colonna n.2I/A tel.3I40I0. Intest. dall'I.2.974 al 2.I.978;

" " 6I6 - RAHAL Azir, pass. N.I7867 rilas. Libano il 6.I0.96I Hotel [illegible] Intest. dal 3.2.97I al 5.3.974;

" " 6I6 - BERTOLELLI Fulvio, pat.auto n.682394 rilas. a Roma il 27.4.9[illegible] via Canelguelfo n°55 tel.48736I. Intest. dal I8.2.974 al I9.6.974;

" " 6I6 - BOLOGNINI Giovanna,pass. n.4583965, rilas. Questura di Roma I4.8.965, via R.Pereira n.I83. Intest. dal I0.I.975 al 9.I.978;

" " 6I7 - Agenzia FIEL Italiana, reppr. e dirett. MORTILLA Armando M., Nera n.4, tess. ord.giorn. n.02 rilas. Ministero Giustizia i 9.I.962. Intest. dall'I.8.970 all'8.I.973;

" " 6I7 - KISSONAS Georges, pass. n.0066800 rilas. Amburgo il 24.4.97I F. Rozzarzo n.52. Intest. dal 7.5.973 al 26.3.975;

./.

1302

C.P. n. 6I7 - SPINA Giovanni, tess. postale n°3532008 rilas. a Roma V il 29.1.975, via del Tritone n.87.
Intest. dal 28.4.975 al I0.I.978;

" " 6I8 - BIAGIN Rodolfo, pass. n.2099909, rilas.Consolato Alessandia (Egitto) il I6.II.934, via Vincenzo Tiberio n.I4 tel.380365I.
Intest. dal 2I.II.967 all'II.I.978;

" " 6I9 - RUBINO Antonio,pat.auto n.830I rilas. ad Enna il I2.3.962, via Buscemi n.2, Leonforte Enna.Intest.dal I8.9.969 all'8.3.973;

" " 6I9 - LANDRO DE GUERVARA Carlotta,pass.n.8II4062 rilas..a Buenos Aires il I0.9.970, via Vera n.248I Santa Fè Argentina.
Intest. dal 6.3.973 al 25.3.976;

" " 6I9 - PATANE' Vincenzo, pat.auto n.I040526 rilas. a Roma il I3.5.970 via Imera n.2. Intest. dal 23.2.976 al 4.I0.976;

" " 6I9 - ROBERTO Carmelo,carta d'Identità n.I6435459 rilas. a Messina il I8.7.973, viaolo delle Fontane n.I tel.8440420.
Intest. dal 29.9.976 al I4.I.978;

" " 620 - SCHULZ Dr. Winfried,pass. n. tedesco, rilas. Ambasciata tedesca a Roma il I7.9.964, via Monte della Farina n.20 tel.6569734.
Intest. dal 9.I.97I al I5.6.976;

" " 620 - SERGAT Italia s.r.l., piazza di San Pancrazio n.I3 tel.583675, ammin.unico HAMMOND Brian, nato a Belfast il 7.9.945, pass.n. 9252I0 rilas. a Londra il I7.2.973.
Intest. dal 5.I0.976 al I0.I.978;

" " 62I - FRANCESCHELLI Marina, tess. universitaria n.B/02543 rilas. a Roma anno I967 - 968, via Ferdinando Martini n.23.
Intest. dal I6.7.968 al I7.7.973;

" " 62I - SALES Giovanni, via Pietro della Valle n.2 tel.563055.
Intest. dal I5.I.974 al I5.I.974;

" " 62I - MONACI Maurizio, pat.auto n.784772 rilas. a Roma il 27.9.966, via S. Lucia Filippini n.22 Frascati.
Intest. dal 23.4.974 all'II.7.975;

" " 62I - LONGO Giovanni,pat.auto n.2I4690, rilas. a Roma il 22.I0.962, via Napoleone III n.39.Intest. dal 22.3.975 al 7.2.976;

" " 62I - ENAL-Federazione italiana radioamatori, via Caltagirone n.6, pres. MAZZOCCHI Mario, via C2 Conti Rossini n.26 tel.5I27742, pat.auto n.383403 rilas. a Roma il 5.4.97I.
Intest. dal I3.4.976 al 28.I.978;

" " 622 - PAFF Luciano, pass.n.402I047 rilas. a Buenos Aires il 2.2.96I, via Petrarca n.8 tel.73I5434.
Intest. dall'I.3.972 al 6.2.973;

./.

1303

C.P. n. 622 - MAXMILIAN Senyi, pass.n.H0276200 rilas. a Bruxelles il 9.8.973 largo Luigi Monti n.I tel.622I769.
Intest. dal 4.I.974 al 3.I.978;

" " 623 - CLAVIO Giacomo James, pass.n.X05I320 rilas. Pensilvania USA il 30.4.969, via Bartoloni n.95.
Intest. dal I7.6.969 al 7.9.973;

" " 623 - ANTIOCA SACCU Maria, carta d'Identità n.08497877 rilas. a Padria il 2I.9.973, via Merulana n.36 tel.73347I.
Intest. dal I0.9.973 al 2I.3.978;

" " 624 - FLORES SUAREZ Alfredo, pass.n.302/7I rilas. Ambasciata Bolivia presso Santa Sede il 20.9.97I, Hotel Haud.
Intest. dal I3.II.97I al 3.7.974;

" " 624 - ZABALAGA CANELAS Eduardo, pass. n.I32/74 a La Paz il 20.4.974, via Bruxelles n.55 tel.866303.
Intest. dall'I.6.974 al I5.2.978;

" " 625 - Società Istituto Generale Italiano Finanziario Mutui Assicurazioni I.G.I.F. r.l., ammin.BASTELLI Armando,vai Del Gambero n. 30, tel.687I04, pat.auto n.682 rilas. a Roma il 25.5.962;
Intest. dal 6.II.969 al I9.I.978;

" " 626 - GRANA Giancarlo,pat.auto n.I58449 rilas. a Roma il 7.3.96I, via A.Torlonia n.33, tel.845I052.
Intest. dal 9.2.968 al I0.I.978;

" " 627 - SARRANO Dr. Micallef,pass.n.3880 rilas. a Malta l'I.2.966, vicolo di Prima Porta n.6 tel.69I0032.
Intest. dall'8.6.97I al 22.I2.977;

" " 628 - MEREMERT Wolf Dieter, pat.auto n.5I969I rilas.a Roma il 28 marz.963, via Matastasio n.I6 tel.65I437;
Intest. dall'I.4.972 all'8.3.973;

" " 628 - GIULIANI Giovanni, pat.auto n.4I587 rilas. a Rieti il 4.4.966, via Liberiana n.24. Intest. dal3.4.973 al 7.3.975;

" " 628 - ULISSI Terse,libretto ferr.n.2542308 rilas.Corte dei Conti il 20.2.973, via Gregoriana n.4I.
Intest. dal 22.2.975 al 25.3.976;

" " 628 - FUMI Sergio, libretto ferr. n.0053378 rilas. Ministero PP.TT. l'8.II.974, via Hohs n.I8 tel.83I5270.
Intest. dal I5.3.978 al 28.3.978;

" " 629 - BRITTO Lino,pat.auto n.778072 rilas. il 2.9.966, via Cavour n.305 tel.689I5I. Intest. dal I4.4.972 all'I.I0.974;

" " 629 - DAZZA Erminia, pass.n.4082I84, rilas.Ministero Esteri il 4 apr.973, Corso Trieste n.I50/20.
INTEST. dal 4.4.73 al 3.4.978

1304

C.P. n. 630 - BIANCHI Alessandro, carta d'Identità n.22742322 rilas. a Roma il 28.8.965, via Cimarra n.94 tel.46I655.
Intest. dal I8.6.970 all'8.3.974;

" " 630 - TRINOFEJEFF Alxander,pass.n.4227 rilas. a Stoc Kholms il 4 genn. 97I, via Canzone del Piave n.50 tel.5000310.
Intest. dal 5.4.974 al I2.I.978;

" " 63I - KARAYANNIS Andrea,pat.auto n.72I46 rilas. a Pisa il 20.I.967, via della Brianza n.II tel.8459893;
Intest. dall'8.5.969 all'8.3.973;

" " 63I - PASQUINANGELI Alessandri, pat.auto n.25I224 rilas. a Roma il I2.7.96I, Lungotevere Flaminio n.76.
Intest. dal I2.4.973 al 25.9.974;

" " 63I - Angela Cristina Da FONSECCA e Silva, pass. n.A228032 rilas. a Rio de Janeiro il 28.5.974, viale Eritrea n.72.
Intest. dal 26.9.974 al 6.3.975;

" " 63I - COCILOVO Antonino, pass.n.660I508/P rilas. dal Consolato italiano ad Asmara il 20.3.969,via Scipione Gaetano n.9 teL. 873982. Intest. dal 24.3.975 al 25.3.976;

" " 63I - GONGOL Alexander,pass. n.ZI66I873 rilas. a Lahove Pakistan il I2.6.974, via degli Apuli-Esercito della Salvezza-.
Intest. dal I6.6.976 al I8.6.977;

" " 63I - TESTA Michele, pass.n.A026442 rilas.Consolato Affari Adis Abeba il 24.6.976, via Scarpanto n.45 tel.8I82665.
Intest. dall'8.2.978 all'8.2.978;

" " 632 - Periodico "Vivere IN", via Laurentina n.473, propr. e dirett. GIORDANO Nicola, pat. auto n.III509 rilas. a Bari il 4.3.964, via Mazzini n.I5 Polignano a Mare Bari, tel.740121.
Intest. dal 6.6.972 al 4.I.978;

" " 633 - LACEY Lida, pass. n.2694206 rilas. Ambasciata USA a Roma il 28.6.967, via Monte Giordano n.36.
Intest. dal 2.I.970 al 9.I.976;

" " 633 - Periodico "Storia Modellismo", via Dante De Blasi n.70 tel. 53564I, dirett. TOSI Umberto, pat. auto n.260566 rilas. a Bologna il 26.6.964. Intest. dal 2I.6.976 al 2I.3.978;

" " 633 - CAPPELLO Francesco, carta d'Identità n.I29I8733 rilas. a Roma il 24.6.974,via Palmiro Togliatti tel.255284.
Intest. dal 6.4.978 al 6.4.978;

" " 634 - MELARO Hom, carta d'Identità n.278748 rila a Woshington il 5.4.968, piazza Monte Baldo n.8 tel.896586.
Intest. dall'I.9.969 al 7.9.977;

./.

1305

C.P. n. 634 - Società SACOV - Torpaluzzo Cantina di Montagnano Albano Laziale Vinicola Romana Olearia Romana, via Torpaluzzo tel.9310126 Albano Laziale, ammin.unico AMADIO Alberto, pat.auto n.170799 rilas. a Roma il 30.5.962.Intest. dal 26.7.977 al 23.I.978;

" " 635 - TRIONFETTI Carlo, pass.n.8493422/P rilas.Questura Roma il 29 sett.97I, via del Macao n.7 tel.485078. Intest. dal 7.2.972 al 7/2/972;

" " 635 - FERLISI Matteo,pat.auto n.IOIOI06 rilas. a Roma il 9.I.970, via IV Fontane n.IO. Intest. dal 4.I.973 al 4.I.973;

" " 635 - MARI Alice Mc Elroy, pass. n.B2853310 rilas. a Washington il 25.4.97I, Albergo Sole.Intest. dal IO.5.973 all'II.3.975;

" " 635 - ALEGIAM Giovanna, carta d'Identità n.I2929898 rilas. a Roma il I8.9.974, via Muzio Clemente n.77. Intest. dal 3.4.975 al 22.7.977;

" " 635 - Associazione Nazionale Aziende Ordinarie di Credito, piazza di Spagna n.20, pres? DEL BO Rinaldo, via degli Ottolani n.I6 Milano. Intest. dal 2.8.977 al 6.I2.977;

" " 636 - Periodici "Il Momento"e"Sivilia Regione", via del Tritone n.6I tel.6794394, prop.e Dirett. MIGLIORI Salvatore. Intest. dall'8.5.969 al I3.I.978;

" " 637 - ESFAYIARY Soraya, pass. diplomatico n.II889 rilas. a Koen Iran il 9.IO.967, via Appia Pignatelli n.448. Intest. dal 29.8.968 al 9.II.976;

" " 637 - Credito Artigiano, via S.Pio X n.6 tel.6344683, vice dirett. SOMA Francesco, pat.auto n.I0396799 rilas. a Milano il I9.IO.76 Intest. dal 23.I2.976 al 4.I.978;

" " 638 - COLELL BARO Iose Maria, pass. n.H9I5798 rilas. Barcellona il 27.2.968, via Flaminia n.280. Intest. dal 25.2.969 al 27.I2.977;

" " 639 - PRESTIPINO MAZZEI Giuseppina, libretto ferr.n.0660810 rilas. Ministero Pubb.Istruzione il 2.4.963, via dell'Arancio n.80. Intest. dal 6.II.968 al I2.I.978;

" " 640 - Periodico Illustrato "Globus", via Cerhaia n°20, propr. e Diret TORCELLON Giuseppe,pass.n.3008I85/ rilas. Questura Roma il 25 april.964, Intest. dal 5.II.969 al IO.4.978;

" " 64I - OLIVA Vittoria,libretto ferr.n.668739 rilas. Azienda Autonoma FF.SS. il I965, via Giovannipoli n.65. Intest. dal I9.2.968 al 3.I.972;

./.

C.P. n. 641 - PAOLINI Spartaco, carta d'Identità n.2262I974 rilas. a Roma il I6.9.964, via Merulana n.84 tel.733826.
Intest. dal 27.I.973 all'II.3.975;

" " 641 - MARQUARDT Lucio, carta d'Identità n.CI566867 rilas. a Roma il 2.I0.970, via Anna Regilla n.238 tel.799I035.
Intest. dal 4.4.975 al 9.9.975;

" " 641 - Ditta M.E. Kollmar, via della Croce n.24 tel.687217, proc. DE ANGELIS Enrico, pat.auto n.273287 rilas.a Roma l'I.2.96I.
Intest. dal 2.I0.975 al I7.I.978;

" " 641 - GIGANTE Cristina, pat.auto n.598269 rilas. a Roma il I7.3.974, via San Martino della Battaglia n.3I tel.4957826.
Intest. dall'I.2.978 all'I.2.978;

" " 642 - Sindacato Nazionale UIL-INPS, via dell'Arancio n.66 tel.6796068
Intest. dal 25.7.969 al 26.I.973;

" " 642 - AZIZ Manautcaher, pass. n.425-I276685, rilas. Amburg il 7.9.972 via F. Dell'Anno n.I0. Intest. dal I6.5.973 al 5.3.974;

" " 642 - U.N.C.I. -Abitazione, Unione Nazionale Cooperative Italiane; via della Panetteria n.I5 tel.6785380, pres. On. Franco FOSCHI.
Intest. dal 30.4.974 all'II.3.975;

" " 642 - MILETTI Ornella, pat.auto n°RM2095863 rilas. a Roma il 2.5.974, via RoccaTagliata n°26 tel.5347720.
Intest. dal 20.2.975 al 7.I.978;

" " 643 - NICOLAIDIS Nicolas, pass.N.33I69 rilas. ad Atene il 3I.5.966, via Collalto Sabino n.40 tel.83I29I4.
Intest. dal 20.3.968 al 25.9.974;

" " 643 - DE MARCO Giuseppe, carta d'Identità n.40665040 rilas. a Roma il 6.6.969, via Fontebuono n.I09 tel.5404582.
Intest. dall'I.I0.974 al 24.I.978;

" " 644 - COLABELLA Vittorio, pass.N.2706643 rilas. Questura di Foggia il 22.6.964, via Costantino n.33.
Intest. dal 24.4.968 al I0.I.978;

" " 645 - STARAKIS Jean, pass.n.69B I9464 rilas. a La Roche il I9.6.970, pensione Fontanella Borghese. Intest. dal I0.3.972 al I2.9.972;

" " 645 - Giornale "L'Ordine d'Italia", via Cremona n.I5, propr.dirett. DI PIETRO Serafino Ernesto, carta d'Identità n.0838094 rilas. ad Anzio il 28.5.970. Intest. dall'I.9.972 al 23.2.977;

" " 645 - MUSZAK Florentia Maria ved. D'Aiello, carta d'Identità n.I2948413 rilas. a Roma il 5.II.974, via Nemorense n°I88 tel. 8384959. Intest. dal 2.3.977 al 29.9.977;

./.

1307

C.P. n. 645 - Agenzia Internazionale SAFJ Press, via A.Poliziano n.5I, dirs: MONTEFOSCHI Gabriella, tess. giorn.n.007597 rilas. a Roma il I6.6.952. Intest. dal I7.I.978 al I7.I.978;

" " 646 - COSTANTIN BANTOUVAKIS, pass° n.I7909 rilas. ad Atene il I5 mag.967, via del Tritone n°62 tel. 6725II.
Intest. dal I0.9.970 al 7.3.975;

" " 646 - ANTONELLI Ester, tess. postale n.3403708 rilas. Roma I3 il 27.4.973, via del Boccaccio n°5.
Intest. dal 3.4.975 al 9.I.978;

" " 647 - LIVINGSTON Robert,pass.n.Z560599 rilas. Ambasciata USA Lisbon il 2.II.966, via Avenue de Saxe n°42 Parigi.
Intest. dal I4.I.970 al 23.2.977;

" " 647 - TORSELLO Luciana,pass°n°B8389I6 rilas. Questura di Roma il I6.7.976, via Paolo Frisi n°46.
Intest. dal 7.2.977 al 2I.3.978;

" " 647 - AZIENDE s.r.l., via S.Martino Isolato n.I0I Messina, ammin. unico CASSATA Giuseppe, via del Vespro n.57 tel.7I9392,
Intest. dal 9.3.978 al 9.3.978;

" " 648 - Soc.r.l. "Alban Film", pres. SPIGAROLO Bruno, via Agliastra n.8 tel.420446,tess. avvocati n.2233 rilas. a Roma il 3.5.965
Intest. dal I6.9.97I al 25.3.976;

" " 648 - NASSER Anna Maria,pass.n.I4597 rilas. Alessandria (Egitto) il 9.6.975, piazza Indipendenza n°23.
Intest. dal 5.4.976 al 20.8.977;

" " 648 - AGOSTINIS Elvira-MARCATO Guerrino, via De Ruta n.90 Località Mazzini tel.9I857I0 Montecompatri.
Intest. dal 9.9.977 al 24.I.978;

" " 649 - DI MARCO Luigi, carta d'Identità n.37857665 rilas. a Palestri il I3.I0.967, Circonvallazione Clodio n°I75.
Intest. dal 20.I2.968 al 26.3.975;

" " 649 - CALLIPO Carmelo, pat.auto n°RM04I3I33 rilas. a Roma il I4.3.7 viale Eritrea n.I36. Intest. dal 2.4.975 al 25.3.976;

" " 649 - SIMONETTI Sofia Witak,pat.auto n.RMII4II06 rilas. a Roma il I9.II.97I, via Propaganda Fide n.I6 tel.6782I50.
Intest. dall'I.4.976 al 29.I.977;

" " 649 - SILLATO Lucia in Licari e famiglia, via Giorgio Baghini n.I2 tel.83093I. Intest. dal 2.2.977 al I5.I2.977;

" " 650 - Agenzia "Cablo Press", via Giardini n.I4, prop.MONETA Giovanni libretto ferr.n.3502I6 tess°giorn.n.2622I - I969.
Intest. dal 5.II.968 al I6.I.978;

./.

1303

C.P. n. 651 - TOMBESI Antonio, tess° unione naz. ufficiali in congedo n; F 371 rilas. a Terni il 20.8.962, via Ripetta n.246. Intest. dal 13.10.972 al 17.1.978;

" " 652 - COMPIERCHIO Silvana, carta d'Identità n.3524604 rilas. a Roma il 31.3.968, via Val di Mon n.84. Intest. dal 27.8.969 all'8.3.973;

" " 652 - ARANJANIYIL Kurian, pass. n.I 464558 rilas. a Madras India il 25.7.967, via del Mascherino n.55 tel.561807. Intest. dall'1.3.973 all'1.3.973;

" " 652 - Centro Culturale "La Voce di Tutti", via delle Cappelle n.23, pres. CHIAPPETTA Francesco, pat.auto n.742520 rilas. a Roma il 17.2.966. Intest. dal 7.5.973 al 5.1.978;

" " 653 - ZUAITER Wael, pass.n.476007 rilas. Ambasciata di Giordania il 10.5.965, via Nomentana n.335. Intest. dal 15.7.969 all'8.3.973;

" " 653 - Rivista Agricoltura e Lotta di Classe, piazza Benedetto Cairo n.9/A tel.651536, propr.OTTONE Elvira, carta d'Identità n. 1280446I rilas. a Roma il 26.7.972. Intest. dall'8.2.973 al 20.5.974;

" " 653 - ABBINA Bruno, pass.n.10629899/P rilas. Questura di Roma il 17.5.974, via della Statuto n.32 tel.736294. Intest. dal 23.9.974 al 15.3.976;

" " 653 - DE SANCTIS Raul, carta d'Identità n°09240572 rilas. a Roma i 2.4.972, via Monti Parioli n.1 tel.3600893. Intest. dall'1.1.976 al 23.2.977;

" " 653 - SALEH BASSAM, pass. n.01017 rilas. Ambasciata iiachena a Ro: il 28.8.976, via Casal Angistrelli n.46. Intest. dal 6.3.977 al 10.4.978;

" " 654 - MAMERI Luigi, pat.auto n.814553 rilas. a Roma il 9.2.967, via Borgo Pio n.11. Intest. dal 23.10.968 al 13.1.978;

" " 655 - OCCHINO Carmelo, "Oggi Sud" Scuola Notizie", via della Vite tel.687763, tess° ord°giornalisti n.4567 rilas. Ministero G stizia il 26.11.969. Intest. dal 7.4.972 al 17.1.978;

" " 656 - Soc.r.l. M.E.L.I.A.-Compagnia Internazionale di Viaggi AVA via del Corso n.241 tel.689184, ammin. CERASI Luigi, pat. n.8111 32/49 rilas. a Roma il 5.5.965, tel.689-181 vl.Sciarr Intest. dall'8.6.968 al 19.1.976;

" " 656 - ALFONSA DONA' DALLE ROSE, carta d'Identità n.19734094, ril a Venezia il 31.8.974, via Lima n.48. Intest. dal 18.3.977 al 21.3.978;

./.

C.P. n. 656 - Periodico AZIENDE,via S. Martino Isolato n.IOI tel.20[illegible]518, propr. CASSATA Giuseppe, via del Vespro n.57 tel.7I93[illegible].
Intest. dal 9.3.978 al 9.3.978;

" " 657 - MENTO Gaetano, pat.auto n.56498 rilas. a Messina il I6.7.97I, via della Purificazione n.85 tel.487962.
Intest. dal 6.II.972 al 4.I.978;

" " 658 - CARUSO Corrado, pat.auto n.4II23 rilas. a Siracusa il 2I.3.934, via Carlo Sereni n.I5 tel.557837I.
Intest. dal 5.I0.97I al 30.I.978;

" " 659 - Gisco Internazional s.r.l., via Ottorini Lazzarini n.II, ammin. MOROM Anna Maria, pass. n.75375I/P rilas. Consolato Italiano al Cairo il 7.I2.963, Corso Francia n.I82 tel.32I547.
Intest. dal 23.I0.97I al 6.II.974;

" " 659 - TOSI Emilio, carta d'Identità-n.II964072 rilas. a Busto Arsizio il 7.I2.972. Intest. dall'8.II.974 al 2I.3.978;

" " 659 - FABADY Sara, tess. universitaria n.A492I029 rilas. a Firenze, via delle Alentine n.96 roma.
Intest. dal 20.4.978 al 20.4.978;

" " 660 - DI PIETRO Serafino Ernesto, carta d'Identità n.0638094 rilas. ad Anzio il 28.5.97I, via Nettunense n°I54 Anzio.
Intest. dal 23.II.97I al 23.2.977;

" " 660 - Creditwest S.p.A., via Ludovisi n°23 tel.46I492, ammin. DE=PAOLI DE PAOLI Sergio, via Giovanni Bemba n.I2.
Intest. dal I7.2.977 al I2.I.978;

" " 66I - ORMAN Freeman L;pass. s.n. rilasciato Ambasciata USA a Roma il 7.7.967, via del Colosseo n.I/D tel.67328I.
Intest. dal 22.3.969 al 2.I.978;

" " 662 - Istitu San Paolo di Torino, via della Stamperia n.64.
Intest. dal 2.6.936 al 6.I.978;

" " 663 - Il giornale "Il Popolo", Corso Rina-scimento n.II3.
Intest. dal 24.7.944 al 25.I.978;

" " 664 - GULLI Canzianilla, via del Tritone n.III.
Intest. dal 5.I.963 al 6.I.978;

" " 665 - Revue International Du Socialisme-International Socialist Jornal, via della Dogana Vecchia n.5 tel.659953, prop. On. BASSO Lelio, via Corso Venezia n.6 Milano.
Intest. dal 3I.I.965 al 5.I.978;

" " 666 - Banco di Sicilia, Corso Umberto n.260.
Intest. dall'8.9.92I al I3.I2.977

./.

C.P. n. 667 - Società Royale Belge Vita-Danni, rappresentanza generale per l'Italia; piazza San Bernardo n.IOI tel.474354, rappresentante PUGLIESI Aldo, nato a Venezia il 3.8.I896, via Lucullo n°3. Intest. dall'8.5.967 all'II.I.978;

" " 668,- Società S.I.M.E. Società italiana Manutenzione elevatori, via della Palombella n.43. Intest. dal 5.II.959 al 4.I.978;

" " 669 - Giornale "Il Globo", via Tomacelli n.I46, Intesta. dal 3.2.947 al 2I.3.978;

" " 669 - HASSAN SAID SALEM MOHAMED SALLOMI, pass. n.0I0I9I rilas. Ambasciata dello Jemen a Roma il 20.3.978, via del Leoncino n. 32 tel.6785363. Intest. dal 6.1.978 al 6.4.978;

" " 670 - Rivista "Problemi del Socialismo", via della Dogana Vecchia n.5 tel.659953, propr. CARINI Elisa Basso. Intest. dal 5.2.965 al 5.I.978;

" "; 67I - Istituto Federale Credito Agrario, via Zucchelli n°I6. Intest. dal 2I.9.946 al 4.I.978;

" " 672 - Banca Popolare di Milano, via Tomacelli n.I46 tel.68474I. Intest. dall'8.5.967 al I0.I.978;

" " 673 - Rivista "Palestina", dirett. PETRUCCI Pietro, via del Corso n.267 tel.675021. Intest. dal 22.2.969 all'8.3.973;

" " 673 - Agenzia "La Notizia" - quotidiana, dirett. RENNA Adriano, via del Casaletto n.385, tess? ord.giorn. n.004369 rilas. a Roma il 28.I2.962. Intest. dal I3.3.973 al 3I.I.978;

" " 674 - Ordine di Malta, via Condotti n.68. Intest. dal 23.II.92I al 3.I.977;

" " 675 - FELICIANGELI Mario, pat.auto n.9667I8, rilas. a Roma l'II aprile I969, via Properzio n.I tel.35I204. Intest. dal 23.8.969 al 4.I.978; (23.8.69-I4.3.72 dal 4.9.972 al 4.I.978)

" " 675 - MASSARONI Attilio, carta d'Identita n°0I55I224 rilas. a Roma il 3I.8.970, via S? Crescenziano n.I2. Intest. dal 23.2.972 al I2.9.972;

" " 676 - Agenzia "Buton" S.p.A. - Rosso Antico - S.p.A. -Petrus Bonnekamp S;p.A., via Bissolati n.20, dirett. MARRUCCI Pietro, tel. 464025. Intest. dal 2.I0.967 al 24.2.978;

" " 676 - HANDELSKREDITBANK S.p.A. - Banca del Credito Commerciale, via Condotti n.29 tel.678I982, proc.WENTZEL Kurt, via del Babuino n.I86 tel.678I270, pat.auto n.94075 rilas. a Roma il 3.I0.974, Intest. dal I0.4.978 al I0.4.978;

./.

C.P. n. 677 - Società "Italsonics" S.p.A., via Rampa Mura Aurelia n.II, tel. 6373338, pres. SEKONOMIDES Spiridian, via Veneto n.169/25, pass. n.2584 rilas. a Madrid l'II.7.966.
Intest. dal 4.I0.967 al 9.I.978;

" " 678 - Rivista "La Comunicativa", dirett. DONADEI Cosimo, via Boerio n.88. Intest. dal I8.9.963 al I3.4.978;

" " 679 - TAGLIARINI Carla, pat.auto n.493249 rilas. a Roma il I0.I0.62, via dei Carpazi n.27 tel.596328.
Intest. dal I3.2.97I al I4.3.972;

" " 679 - MAURIZI Vittorio, pat.auto n.979043, rilas. a Roma il 22 lug. 968, via dei Pettinari n.75 tel.562722.
Intets. dal I0.3.972 all'8.3.973;

" " 679 - MAGNIFICO Giovanni, pass. n.2073836 rilas. Questura di Roma il 9.8.963, via a Boerio n.56 tel.58944I.
Intest. dal I6.2.973 al 2I.I.978;

" " 680 - DE SANCTIS Raul, via Atto Tigri n.5 tel.870746.
Intest. dal 22.II.966 all'II.3.975;

" " 680 - Settimanale "Il Risveglio dell'Occidente", via Moleti n.22, Barcellona P.G. (Sicilia), dirett. BISAZZA Carlo, carta d'Identità n.386I4I6, rilas. a Barcellona P.G. il 3.4.968.
Intest. dal I8.3.975 al 24.3.976;

" " 680 - Rivista "Nuova Destra", propr.SILVESTRI Paolo, via Antonio Silvani n.63, pass.n.III66022 rilas. Questura di Roma il I9.9.974.
Intest. dal I3.8.973 all'I.2.978;

" " 68I - Casa Editrice "Parva Favilla" s.r.l., piazza Pompei n.II tel. 774059, ammin.TANFERINA Mario, via A.Fulvio n.7 tel.I789I5, pat.auto n.I789I5(?), rilas. a Roma il I3.3.96I.
Intest. dal 4.7.972 al I3.2.977;

" " 68I - BERDINI Massimo, carta d'Identita n°I3I05575 rilas. a Roma il I8.I.974, piazza Adriana n.5 tel.6542314.
Intest. dall'8.4.977 al I0.I.978;

" " 682 - VAIANO Gaetano, pat.auto n.22I435 rilas. a Milano il 22.II.960, via Ugo Ojetti n.54 tel. 825282.
Intest. dal 2.I.969 al 4.I.978;

" " 683 - LAUDENZI Pietro - GIUSEPPINI Ermanno, pat.auto n.2930I0 rilas. a Roma l'II.6.964, Banco di Roma, direzione centrale.
Intest. dal 7.I.969 al 3.I.973;

" " 683 - PIPITONE Giuseppe, tess.avvocati n.8560 rilas. a Milano il 24.2.97I, viale Buero n.5 Rocca Priora.
Intest. dal 7.5.973 al 2I.9.973;

./.

13/2

C.P. n. 683 - PERGOLESI Edoardo, pat.auto n.RM 0024919, rilas. a Roma il 25.II.972, via del Tritone n.66 tel.6794074. Intest. dal I8.9.973 al 6.I.978;

" " 684 - Periodio "L'Idea Nazionale", dirett. LITTERA Luigi, via Pannonia n.5I, tel.7566056, tess. ord.giorn.n.006844, rilasciata Ministero Giustizia il I0.7.957. Intest. dal I3.5.969 al 6.II.974;

" " 684 - GAMBETTA Aurelia, tess.postale n.3476I82, rilas. a Roma R il I6.5.974, Ministero Trasporti FF.SS. Roma. Intest. dal I2.II.974 all'II.I.978;

" " 685 - Rivista "AL FATAH", vicolo Scavolino n.6I, propr. PETRUCCI Pietro, via Corso Francia n.249 tel.3276856, tess. ord. giorn. n.007I56 rilasciata a Roma il 27.7.968. Intest. dal I5.7.97I al 25.I.973;

" " 685 - DI CASTRO Crescenzio, pat.auto n.923727 rilas. a Roma il 20.8.968, via Federico Nansen n.54 tel.570829. Intest. dal I0.I.973 al 2I.3.978;

" " 685 - Federazione Italiana per la promozione della vita familiare-FIPVF-, via Tracia n.4, proc. nazion. ROSSO-LIEDL Elisabetta, pass. n.Z259I564 rilas. Ambasciata USA a Roma il 2.9.976, via Tracia n.4 tel.7589968. Intest. dal 6.5.978 al 6.5.978;

" " 686 - LAMBREAUX Brigitte in Jonan, carta d'Identità n.SL 443I8-7743374 rilas. a Parigi il 25.I0.962, via Av Ledru Rollin,I6I Parigi. Intest. dal 5.4.972 al 27.5.972;

" " 686 - Ditta ZAMPIERI Bruno e GABRIELLI Attilia, pat.auto n.I087I4 rilas. a Roma l'II.4.972, via Roviano n.5I - 53 tel.253I44. Intest. dal I0.I.973 all'8.2.978;

" " 687 - BONO Luigi, tess.postale n.27834I6 rilas. a Palermo il I0.giu I966, via Arcangelo in Romagna n.3 Vitinia Roma. Intest. dal 3.I.969 al I2.I.978;

" " 688 - LONGARDI Ennio, pat.auto n.2I3695 rilas. a Roma il 2.5.96I, via Giuochi Istmici n.7 tel.3272970. Intest. dal 2.I0.969 all'I.I2.973;

" " 688 - AMATO DE CARVALHO Carmen Silvia, pass. n.9I5224 rilas. a San Paolo del Brasile il I0.II.97I, via Mangili n.3I tel.870289. Intest. dal 7.I2.973 all'II.3.975;

" " 688 - CAPONE Guglielmo, pat.auto n.800496 rilas. a Napoli l'I.2.964 via Amendola n.I8 tel.8696666, Afragola Napoli. Intest. dal 25.2.975 al 28.8.975;

" " 688 - DELEGLISE Claude, pass. n.047/7I rilas. a Nairobi Kenia il 27.7.97I, via Nazionale n.I3. Int.dal 9.7.75 al 23.2.977;

./

C.P. n. 688 - PERETTI Fabrizio-TROMBINI M.Tommaso, libretto ferr.FF.TT. n. 2063842 rilas. a Roma il I3.4.973, via Pitacchini n.29 tel. 873OI0. Intest. dal I2.4.977 al 23.I.978;

" " 689 - Vetreria dei Dogi, TREVISAN Anna Maria, via dei Crociferi n. 8-I2 tel.686342. Intest. dal 4.3.969 al all'I.2.978;

" " 690 - "M.D.R." soc.r.l., ammin. unico ALIVERNINI Teresa, via Stellanello n.9 tel.33783I3, pat.auto n.2858I3 rilas. a Roma il 7.I2.959. Intest. dal IO.2.970 all'II.I.974;

" " 690 - SCIARRETTA Domenico, pass.n.EC 6I8I09 rilas. a Vencauver-Canadà il I8.I2.972, via Archimede n.I24 tel.872892. Intest. dal 3I.I.975 al 25.3.976;

" " 690 - GARASI Ida in Veca, pass. n.9743394/P rilas. Consolato Generale d'Italia il 23.2.974, I2 Rucker ST-Northcote 3070 Melbourn Intest. dal I2.2.976 al I2.2.976;

" " 890 - MARASCO Francesco Saverio, via Fontanella Borghese n.56 tel. 6792I75. Intest. dal 22.6.976 all'I.4.977;

" " 690 - HIND Peter Campton - SHELAGH Doyle (moglie), via Paisiello n. 47 tel.86530I. Intest. dal 20.7.977 al I4.I2.977;

" " 69I - CORSARO Iseo, libretto ferr. Ministero Industria e Commercio n.0656222 rilas. a Roma il IO.7.963,via Ceruso n.5. Intest. dal 3.IO.969 al 28.3.978;

" " 692 - MARTINELLI Giuseppina, tess.postale n.3206495 rilas. a Roma il IO.8.970, Superga n°42 Milano. Intest. dal 3.9.970 al 2.2.977;

" " 692 - CORSI Giuseppe, carta d'Identità n°03238643 rilas. a Roma il I8.2.972, via Cattaneo N.22. Intest. dal 24.I.977 al I2.I.978;

" " 693 - Periodico "Turismo Informazione", dirett. e Prop.CINCILLA' Luigi, tess. ord.giorn.n.006593, rilas. a Roma il 5.2.927-96 via Roff. Coppelli n.67 tel.320235. Intest. dal 23.9.969 al 5.3.974;

" " 693 - MANCINI Manlio, pat.auto n.24I975 rilas. a Roma l'8.9.962, via Giulia n.I44 tel.652465. Intest. dal 25.2.974 all'II.3.975;

" " 693 - CRUCIANI Claudio, pat.auto n.7I9I99 rilas. a Roma il 5.II.96 via Sagunto n.7 tel.76I556I. Intes. dal 4.5.975 al 4.IO.975;

" " 693 - PRO. DO. NI. SA. LO-ANSTALT- Pro Domo Nitida Salubriatate Locorum - VADUZ, via del Tritone n.46 tel.6784838, rappres.

./.

SCHILIRO' Nunzio, via L.Bonincontri n.79 tel.5I2I7I2, carta d'Identità n.204I5I70 rilas. a Roma il I5.I2.975.
Intest. dal I3.I.976 al 23.2.977;

C.P. n. 693 - SEVERI Renato - Intest. dal 4.2.977 al I0.I.978;

" " 694 - SPANU Salvatore, carta d'Identità n.I06I0469 rilas. a Bosa il 7.I0.968, via dei Serpenti n.93.
Intest. dal I8.I0.972 al 30.3.973;

" " 694 - BASCOUR Emile, carta d'Identità n.E 648968 rilas. a Vandeweyer Bruxelles il 2.3.962, via Giulio Cesare n.7.
Intest. dal 3.4.973 al 2I.3.978;

" " 395 - MCELROY Mary Alice, pass. n.B 2853I0 rilas. a Washington il 25.4.97I, Pensione Internazionale via Sistina.
Intest. dal 3.5.97I al I4.5.973;

" " 695 - Agenzia Apolo Diet Plan, prop.BOUKHORS Abdelkader, Albergo Patria, via Torino n.38, pass. n.066686 rilas. Ambasciata Argentina a Madrid il 6.I2.972. Intest. dal 5.5.973 al 3I.5.97I;

" " 695 - CALCAZZI Giovanni, libretto ferr. INPS n.0I4607 rilas. a Roma il 5.I0.953, via Dei Rutoli n.30.
Intest. dal 3.6.974 al I8.I.978;

" " 696 - HILL Sandra, pat.auto n.92I3I0 rilas. a Roma il 23.8.968, via Belsiana n°3I. Intest. dal 2I.I0.972 al 2I.5.974;

" " 696 - DELEGLISE Claude, pass. n.047/7I rilas. a Nairobi Kenia il 27.7.97I, via Nazionale n.I3.
Intest. dal 3.6.974 all'II.3.975;

" " 696 - ROMANI Riccardo, pat.auto n.445I99 rilas. a Roma il 9.I.982, via Bocca di Leone n.3 tel.6786498.
Intest. dal 27.5.975 al 3I.I.978;

" " 697 - ROMANO Claudio, carta d'Identità n.0I593980 rilas. a Roma il I7.I2.970, via Pomezia n°9 Roma.
Intest. dal I8.4.972 al 30.II.972;

" " 697 - FIRS-Italiana di Assicurazioni S.p.A., via Nazionale n.I9I tel.484844, cons.delegato ELMI dr.Franco.
Intest. dal 2I.I2.972 al I2.I.978;

" " 698 - De Garcia Antonio Roye y Perez, via Isola Tiberina n.2 tel. 65984I, Consolato di Spagna-I4279/69 - Roma 22.I.972.
Intest. dal I4.4.972 al I3.7.973;

" " 698 - PELIKAN Jiri, carta d'Identità n.0322I8I9 rilas. a Roma il 26.II.97I, via della Rotonda n.36 tel.652228.
Intest. dal 3.I0.973 al I3.I.978;

./.

C.P. n. 699 - VOROS Julia, pass. n.4387I rilas. a Stoccolma il 7.I[illegible].960, via C.Pisacane n.35 tel.50562I. Intest. dall'8.I0.69 al 30.II.973;

" " 699 - C.I.S.E.S. - Confederazione italiana sicurezza economico-sociale, presid.PIACENTI Romeo, via Lino Cucci n.I2 tel.386558 Bologna, pat.auto n.709II rilas. a Bologna il I9.4.96I. Intest. dal I4.II.975 al 3.I.978;

" " 700 - E.R.I. - Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana, ammin. deleg. RENDINE Massimo, via del Babuino n.9 tel.3878I/2I4I. Intest. dall'II.3.970 al 25.3.976;

" " 700 - FORCINA Ottavia, piazza Roselle n.I0, pat.auto n.I24997 rilas. a Latina il I3.5.972. Intest. dal 4.4.976 al 4.5.976;

" " 700 - D'ERCOLE Vito M., pat.auto n.842900 rilas. a Roma il I9.6.967, via Tre Pupazzi n.4 tel.6565048. Intest. dal I4.7.976 al 28.I2.977;

" " 70I - La Gazzetta del Mattino, via in Arcione n.II4 tel.6490046, dirett. resp. RAGOZZINO Ugo, pat.auto n.6I8537 rilas. a Roma il 6.6.964. Intest. dal I5.6.967 al 2.2.978;

" " 702 - Comansider S.p.A.-Costruzioni Commercio Manufatti Siderurgici, presid. CELENTANI Mario, via Due Macelli n.66 tel.688455. Intest. dal 2.8.967 al I0.I.973;

" " 702 - EL GNEBLAWI Abdalla, pass. N.035504 rilas. a Tripoli il I8 mar. I968, via Istiklal n.2I Tripoli. Intest. dal I2.5.973 al 23.2.977;

" " 702 - Istituto Italiano Credito Fondiario S.p.A., via Piacenza n.6 tel.4987, dirett. gener.CITONI Alberto, via Piacenza n.6 Roma. Intest. dal 9.3.977 al 9.I.978;

" " 703 - DIAZ Antonio, pass. N.202I25I rilas. Questura di Roma il 30 lug.969, via degli Scialoia n.6 tel.375I78. Intest. dall'II.3.97I al 20.3.972;

" " 703 - SEBASTIANI Aldo, carta d'Identità n.0I593757 rilas. a Roma il I7.I2.970, via Bocca di Leone n.63 tel.476027. Intest. dal 3I.3.972 al 3I.3.978;

" " 704 - BOSCHI Bosco, pat.auto n.I266I4 rilas. a Roma l'II.I2.959, via T. da Celano n.II9 tel.385I66. Intest. dal I8.8.967 al 22.5.978;

" " 705 - Sindacato CISNAL-INAM, via del Corso n.I3, segr. naz.CONTINELLI Antonino, pat.auto n.I56529 rilasciata a Roma il 2I.I.96I, via Conca d'Oro n.242 tel.859384. Intest. dal 4.3.968 al I4.3.973;

" " 705 - BARNA' Giuseppe, pat.auto n.704II rilas. a Messina il I2.7.963,

./.

Corso Vittorio n.39. Intest. dal I8.2.970 al 3.I.978;

C.P. n. 706 - SID CARON ALSIDE W, pass. n.Z 607989 rilas. Ambasciata USA a Parigi il 3.II.966, via Lungotevere Mellini n.44 tel.3I9340. Intest. dall'8.I0.968 al 24.3.976;

" " 706 - Interarte s.r.l., via del Babuino n.70, ammin.unico ALBERTELLI Giorgio, via di Villa Ruffo n.2I, pat.auto n.2I9808 rilas. a Roma il I8.2.959. Intest. dal I4.6.976 al 2I.6.977;

" " 706 - SALZANO Antonio-Editore-, carta d'Identità n.364I5388 rilas. a Salerno il 9.I.978, via dei Fienili n.66 tel.6785426. Intest. dal I2.I.978 al I2.I.978;

" " 607 - MORGANTI Ermelinda Mammola, pass.n.5237080 rilas. Questura di Roma il 9.I2.966, via Crispi n.72. Intest. dal 7.9.97I all'II.3.975;

" " 707 - AVI-Stampa s.r.l., via della Pisana n.I93 tel.6226029, ammin. VALERIANI Massimo,pat.auto n.288I36 rilas. a Roma il 6.I2.97I. Intest. dal I5.2.975 al 3.I.978;

" " 708 - HOHCUZOLLEM Zitelmann Walther Guglielmo, pass.n.0I7 rilas. Ordine di Malta l'8.I0.968, via R. De Cesare n.50 tel.72I48I. Intest. dal 2.I2.97I al I4.3.972;

" " 708 - AMADEI Anna Maria, tess.postale n°3009054 rilas. a Roma Monte=sacro il I6.7.968, via Monte Massimo n.70 tel.8873306. Intest. dall'I.3.972 al 2I.3.978;

" " 708 - Sudamerican Travel -Agenzia Viaggi, vicolo della Serpe n.5 tel.5263955, prop.BENAGLIA Fabrizio, via Salaria n.I9 tel. 8445576,pat.auto n.283I79 rilas. a Roma il 23.I.96I; Intest. dal 9.3.978 al I5.4.978;

" " 709 - GRECI Daniele Luigia e famiglia, libretto ferr.n.0987058 rila a Roma il 30.6.965, via Angelo Polizimo n.78 tel.730870. Intest. dall'I.7.969 al 5.I.978;

" " 7I0 - ESTORNELL Jorge, piazza Esquilino n.2, Ambasciata Argentina. Intest. dal I7.6.970 al I2.9.972;

" " 7I0 - Ditta PO.SE.IN. di LOPACONO Renzo, via Paolo Carpi n.24 Milano, carta d'Identità n.06I2I969 rilas. a Milano il 3.3.972. Intest. dal 26.8.972 al 28.6.973;

" " 7I0 - LOPEZ Jordan Rafael, pass.n.64560 rilas. Ambasciata Argentina a Roma il 25.I.973, via Soana n.22 tel.7582278. Intest. dal 2I.I2.973 al 3I.I2.977;

./.

C.P. n. 7I1 - PAOLINI Spartaco, pat.auto n.64850I rilas. a Roma il 10.9.96I, via Merulana n.84 tel.733826.
Intest. dal I4.7.967 al I3.I.972;

" " 7I1 - [illegible] "Rinnovamento Civico", via A.Mantegna n.60 tel. 5I33350, prop.DI GAETANI Giuseppe, [illegible] rato agli Studi n.2I47380 rilas. a Roma il 25.II.967.
Intest. dal I9.4.972 all'8.3.973;

" " 7I1 - Associazione Nazionale Italiana esperti scientifici del turismo - INIEST-, via Po n.24 tel.866I49, pres. NARDUZZI Nestore, libretto ferr. n.I72I277 rilas. Ministero Pubblica Istruzione il 4.3.970, via del Teatro Greco n.2 tel.33I92 Viterbo.
Intest. dall'I.3.973 al 9.I.978;

" " 7I2 - Sindacato UIL Sanatoriale dell'INPS, via Monte d'Oro n.66, segret.TORDA Olinto, pat.auto n.206533 rilas. a Roma il 3I mag 96I, piazza Cavour n.3 tel.567322.
Intest. dal I9.7.967 al 5.4.973;

" " 7I2 - C.C.A. Compagnia Consulenza Assicurazioni, di CASSATTA Giuseppe, via S.Martino Isolato, pat.auto n.I5057, rilas. a Messina il I2.5.96I. Intest. dal I6.6.973 al 27.I.974;

" " 7I2 - Azienda Vitivinicola DE SANCTIS Armando e Figli - VINADES - SNC o AVADEF - SNC, via Principe Ameseo n.2I Frascati tel. 6I3II70-DE SANCTIS Armando, pat.auto n.39I08 rilas. a Roma l'II.I0.97I. Intest. dal 2I.II.974 al 2I.3.978;

" " 7I2 - Associazione Donnarte, via Margutta n.5I, presid? MORETTI Sofia Rosanna, via della Stelletta n.2I, pat.auto n.I3I506 ril. a Roma l'I.8.96I. Intest. dal 7.3.978 al 7.3.978;

" " 7I3 - Cassa di Risparmio di Roma, via del Corso n°320 tel.6707I.
Intest. dal 9.8.967 all'II.2.978;

" " 7I4 - Ditta Acqua Zoo, propriet. BEHRENBECK Helga, via della Scrofa n.5I tel.6597I4, carta d'Identità n.0I523804, rilas. a Roma l'8.7.970. Intest. dall'I.4.97I all'II.I.972;

" " 7I4 - SPADAFORA Giuseppe, pat.auto n.559665 rilas. a Roma il 2I set 963, via della Pineta Sacchetti n.82.
Intest. dal 3.5.972 al 4.I.973;

" " 7I4 - FINCRAL — Finanziamenti al Lavoro S.p.A., via Aureliana n.53 tel.462569, procur. MORISI Giuseppe, via Calabria n.7 tel. 4756273, pat.auto n.2I8302 rilas. a Bologna il I7.6.963.
Intest. dal I2.I.974 al 2.I.978;

" " 7I5 - AL 2 - Mensile arte cultura attualità, via Ceneda n.I.
Intest. dal 7.9.967 all'8.3.973;

./.

[illegible]

[illegible]

del Tritone n.46 tel.689851, segret.COMINO Luigi Paolo, pat. auto n.336724 rilas. a Roma il 21.6.960, via Suvereto n.337, tel.8107955. Intest. dal 22.3.975 al 22.3.975;

" " 715 - Credito Commercial de France, via Abruzzo n.6, dirett. TROIA Enrico, pass.n.1121O000 rilas. Questura di Milano il 14.9.974, via XXIV Maggio n.5 tel.930-2139 Rho.
Intest. dal 9.1.976 al 3.1.978;

" " 716 - La Nationale-Compagnia Italiana di Assicurazioni e Riassicurazioni, piazza del Porto di Ripetta n.1.
Intest. dal 5.1.970 al 14.1.978;

" " 717 - Società Istituto della Enciclopedia Italiana, fondata da Giovanni TRECCANI, piazza Paganica n.4 tel.565996.
Intest. dal 5.12.969 al 5.1.978;

" " 718 - VARDARO Roberto, pat.auto n.16470 rilas. a Roma il 26.6.966, via G. Bessarione n.8 tel.635854.
Intest. dal 9.9.970 al 14.3.972;

" " 718 - Mineraria Texas Italiana S.p.A., via XX Settembre n.56 tel. 471640. Intest. dal22.2.972 all'8.3.973;

" " 718 - MORETTI Luigi, pass. n.2018539, rilas. Questura di Roma il 23.7.963, piazza SS. Apostoli n.53 tel.6783345.
Intest. dall'8.3.973 al 5.3.974;

" " 718 - Il Rifugio di MELCHIORRE Maurico, pat.auto n.80502 rilas. a Ferrara il 18.9.968, via Dei Funari n.20 tel.566355.
Intest. dal 6.2.974 al 3.10.974;

" " 718 - Parco dei Platani GIC s.r.l., via IV Miglio n.35, ammin.unico CRESCENTINI Enrico, pat.auto n.908334 rilas. a Roma il 30.5.96[illegible] via Alba n.25. Intest. dal 18.11.974 al 18.11.974;

" " 718 - PAPALEO Saverio, parto fucile n.76747I rilas. Roma il 26.10.96[illegible] largo di Torre Argentina n.11 tel.6541943.
Intest. dal 3.22975 al 9.9.975;

" " 718 - Periodico Alleluja, via Frattina n.10 tel.6790528, dirett. BARBOLIN Sante, carta d'Identità n.0634132I rilas. a Villafranca Padovana il 6.2.971, via A. De Gasperi n.17 Villafranca Padovana
Intest. dal 16.10.975 al 7.1.978;

./.

" " 7I9 = Gambini Gabriella, tess. postale n. 2456517 rilas. a Roma Senato l'II.7.963, via IV Venti n.57 tel.580506I. Intest. dal 2.II.967 al I2.9.972;

" " 7I9 - ADDEO Giuseppe, pass. n.5666450/P rilas. Ministero Esteri il I4.I0.967, via Panisperna n.59. Intest. dal I2.9.972 al I2.9.972;

" " 7I9 - Radio Club Ciechi d'Italia, via Stazione del Lido n.30 tel. 6600670, delegato CASSIO Giampiero telegrafo centrale. Intast. dal 2.I.973 all'II.I.978;

" " 720 - CORRADINI Narcisa in Carchella, libretto ferr. n.I886627 rilas. Ministero del Tesoro il I9.8.969, viale IV Vento n.57 tel. 5807575. Intest. dal 5.6.97I al I2.9.972;

" " 720 - GRAZIANI Clemente, pat.auto n.559755 rilas. a Roma il 20.I0.963, via Lisbona n.I8 tel.8454I28. Intest. dal I5.9.972 al 5.3.974;

" " 720 - ZOMERO Danilo, pat.auto n.P 69/96984 rilas. a Bolzano il I6 dic. 969, via Amendola n.54/B tel.32867 Bolzano. Intest. dal 30.5.974 al 7.I.977;

" " 720 - Compagnia Europea di Previdenza S.p.A. - Assicurazione e Riassicurazione, via Marcello Malpighi n.9 tel.844874I. Intest. dal I9.4.977 al 28.I2.977;

" " 72I - Giornale Momento Sera-SPQR S.p.A., via Due Macelli n.23. Intest. dal 2.II.967 al I7.I.978;

" " 722 - Federazione Provinciale di Roma del PSDI, piazza Colonna n.366 tel.64079I, commiss. PULCI Paolo, via dei Lavorelli n.II tel. 6797944, pat. auto n.I8559I rilas. a Roma il 3.7.96I. Intest. dal I5.5.97I al I2.I.978;

" " 723 - Rivista Culturale Agaragar, propr.PERNIOLA Mario, carta d'Identità n.3988356[illegible] rilas. ad Asti il 3.7.968, via del Vantaggio n.43, tel.64I832. Intest.dal I4.4.970 al I6.I.975;

" " 723 - FAGIOLI Alfredo, pat.auto n.I08509 rilas. a Roma il 26.6.96I, via Andrea Barbozza n.I05 tel.62736I2. Intest. dal 4.8.975 al 2I.3.978;

" " 723 -GIACOMETTI Giorgio, pat.auto n.RM 2004348 rilas. a Roma il 27 nov. 974, via B. Telesio n.I2. Intest. dal I8.5.978 al I8.5.978;

" " 724 - Centro Superiore di preparazione professionale, via del Tritone n.20I tel.679II77, ammin.unico META Guglielmo, pat.auto n.289207 rilas. a Roma il 3.7.96I, via Civitella D'Agliano n.35 tel. 32I704. Intest. dal I8.2.970 al I2.9.972;

./.

1520

C.P. n. 724 - LAURIA Arturo, pass.n.595I645/P, rials. dal Consolato Italiano a Parigi il 6.3.970, via Paisiello n.I2.
Intest. dal I9.9.972 all'8.3.974;

" " 724 - C.E.R.C. Editrice Centro Europa ricerche culturali-mesile "Cucinamica-Club Cucinamica", via Piemonte n.3I, procur. FRIZZIERO Giancarlo, carta d'Identità n.I273II40, viale Parioli n.56 tel.805062. Intest. dal 5.2.974 al 7.5.974;

" " 724 - GIOVE Campagnia di Assicurazioni e Riassicuarazioni S.p.A., via del Tritone n.87 tel.475-634I, dirett. genrale BONAMICO Francesco Saverio, pat.auto n.288772 rilas. a Napoli il I3 febb. 964. Intest; dal 23.4.974 al 4.I.978;

" " 725 - PERUZZI Galliano, pat.auto n.I5358 rilas. a Viterbo il I6 genn. 96I, via Bruno Buozzi n.68.
Intest. dal 3.6.968 al 30.I2.977;

" " 726 - ROLF Jhiemichen, pass. n.B 8I03434 rilas. a Uberlinger il 24 agos.968, via Venezia n.I8.
Intest. dall'I.8.970 al I4.3.972;

" " 726 - Rivista "Tempi Moderni", via San Nicolò da Tolentino n.50 tel. 462709, propr. ONOFRI Fabrizio, via Michele Mercati n.39.
Intest. dal 3.3.972 al I4.5.973;

" " 726 - U.C.E.-Unione Cavalleresca Europea, segret. PORTA Antonio, pat. auto n.559636 rilas. a Roma il 2I.9.963, via Lanciani n.4 tel. 860737. Intest. dall'I.6.973 al I0.I.978;

" " 727 - Enciclopedia Eurospaziale, propr. e dirett. BALISTRARI Angelo, tess.postale n.2898742 rilas. a Roma 26 il.9.8.967, via della Camilluccia n.I89. Intest. dal 7.I0.97I al I5.5.972;

" " 727 - ANGEL Stavros Solon, pass. n.Z 272899 rilasciato ad Atene il 28.9.970, vicolo della Torretta n.I4 tel.689067.
Intest. dal I5.5.972 al 24.6.972;

" " 727 - Eurohome William S Enterprises s.r.l., via Sicilia n.50 tel. 4755708, ammin.unico MOCOLI Gianni, pat.auto n.24I977 rilas. a Roma il 4.4.96I. Intest. dall'8.8.972 al 28.I.978;

" " 728 - LOMBARDI Sergio, pat.auto n.2III32 rilas. a Roma il I4.I2.966, via Giulia n.I6 tel.6529I5.
Intest . dal 7.I0.968 al 6.8.972;

" " 728 - Settimanale "Lotta di Popolo", organizzazione dell'OLP, via Giovanni Girardo n.4 tel.56I367, propr. editore GAUDENZI Ugo, pat.auto n.I27698, rilas. a Caserta il I2.II.970, piazza Giovanni dalle Bande Nere n.3. Intest. dal 3.8.972 al 9.9.975;

" " 728 - AVENIA Giuseppe, pat.auto n.I0I2I82 rilas. a Milano l'II37.967, Lungotevere Testaccio n.I5 tel.574I373.
Intest. dal I3.8.975 al I3.8.975;

./.

C.P. n. 728 - ARNOLD Carl Edwin, pass. n.Z I904463 rilas. Ambasciata USA a Roma il I7.5.974, via del Vignola n.70 tel.399356. Intest. dal I3.9.975 al 24.3.976;

" " 728 - Banca del Cimino, via Veneto n.I28 tel.475584I, delegato MASCALO Luigi. Intest. dal I2.2.976 al 6.I.978;

" " 729 - COGESAN s.r.l. Compagnia Generale Servizi Auto e Rateazioni, viale Bruno Buozzi n.3 tel.80594I, ammin. BARBIERI Lelio, pat. auto n.I8026 rilas. a La Spezia il 5.I0.96I. Intest. dall'II.4.970 all'8.3.973;

" " 729 - MALTA COIN DISTRIBUTION CENTRE, via Bocca di Leone n.68 tel/ 6783934, dirett. CAPPELLI Remo,pat. auto n.570I8/49 rilas. a Roma il 2I.4.960, via,Luigi Masi n.I. Intest. dal 4.4.973 al 2I.I2.977;

" " 730 - DE MARTINO Francesco, pat.auto n.735, rilas. a Sondrio il 3I marz. 960, via Livorno n.30. Intest. dal I3.2.968 al 7.9.973;

" " 730 - Società "LI.DI" - Libri Distribuzione, via dei Coronari n.I89, tel.657013, ammin.unico MARINESE Mario. Intest. dal 7.8.973 al I0.3.977;

" " 730 - Giornale "Controinformazione Europea", via Napoleone III n.6, tel.73I3365, dirett. resp. TI Sergio, tess? giornalisti n. II34I, rilas. Ministero Giustizia il I9.5.970, via Tripolitania n.I54 tel.8388432. Intest. dal I5.4.977 al I6.I.978;

" " 73I - CRESPI Gherardo, pat.auto n.90I044 rilas. a Roma il I2.4.968, via Monte Cenci n.20 tel.659323. Intest. dall'I.9.97I al 30.I2.97I;

" " 73I - AMBRA Antonio, apt.auto n.299483 rilas. a Roma il I6.2.965, via Quintilio Varo n.I7I tel.748I250. Intest. dal I7.I2.97I all'8.3.973;

" " 73I - Agenzia Giornalistica Pressitalia, piazza S. GIovanni Decollato n.43/A, dirett.resp. ROSI Giulio, tess.giorn. n.II799, ril. Ministero Giustizia il 22.I.I97I, via O.da Gubbio n.I82. Intest? dall'I.2.973 al 25.I.978;

" " 732 - Rivista "Prospetti", via di Villa Grazioli n.I5 tel.862597, dirett. MARZIALE Adele, pat.auto n.203866, rilas. a Roma l'8 marz.966. Intest. dal 4.9.968 all'II.4.978;

" " 733 - American Express Bank, piazza Mignanelli n.5 tel.68875I, ammin. PAOLI Bruno. Intest. dal 2.4.968 al I3.I.978;

./.

C.P. n. 734 - Istituto Bancario Italiano, via del Corso n.418/1 tel.383065. Intest. dal 19.4.968 al 10.I.978;

" " 735 - LEVI Giorgialessandro, (detto Sandro Levi Ultaras), pass. n. 035602/P, rilas. dal Caonsolato italiano a Parigi, il 17.I.93 via Urbana n.16 presso ,Elia. Intest. dal 10.4.969 al 10.I.978;

" " 736 - ABDULFATTAH Jiafar, pass.n.03070II rilas. a Bengasi il 17.4.6[illegible] via Francesco d'Ovidio n.96 tel.82I884, presso Mangas. Intest. dal 19.4.968 al 23.2.977;

" " 736 - Fondazione Corpo Volontari della Libertà, sede Milano via S. Barnaba n.29, ammin. ARGENTON Mario, pat.auto n.3I543I rilas. Roma il 6.3.965, piazza Jacini n.5. Intest. dal 14.3.977 al 16.I.978;

" " 737 - OCCHIONI Luigi Edmondo, carta d'Identità n.36754630, rilas. a Segni il 13.5.967, via dei Mille n.35/3 tel.490568. Intest. dall'II.4.969 al 19.5.978;

" " 738 - SANTI Anna Rosa-MORGAVI Marta, pat.auto n.3I35I0 rilas. a Torino il 26.7.967, via della Vite n.8I tel.680228. Intest. dal 17.9.970 al 14.3.973;

" " 738 - Periodico "Il Rione", via degli Scipioni n.7I tel.383366, prop. JUTERBOCH Hannelore, carta d'Identità n.E 5080970 rilas. a Munchen il 15.4.966, via Panisperna n.II6/A. Intest. dal 15.2.972 al 30.6.972;

" " 738 - Agenzia di stampa "Democrazia Laica" - Informazioni Ore 18 -, via del Tritone n.6I tel.674394, propr. e dirett. NAPOLI Salvatore, carta d'Identità n.35396634, rilas. a Roma il 15.I.96[illegible] Intest. dal 6.7.972 all'8.3.973;

" " 738 - Poste Magistrali del Sovrano Militare Ordine di Malta, via Condotti n.68, tel.68885I, dirett. CAPPELLI Remo, pat. auto n.570I8/49 rilas. a Roma il 28.4.968, via Luigi Masi n.I. Intest. dal 4.4.973 al 2I.I2.977;

" " 739 - SEBASTIANI Aldo, carta d'Identità n.35285064 rilas. a Roma il 29.4.968, via Bocca di Leone n.63 tel.73I32I2. Intest. dall'I.7.970 al 30.I2.7I;

" " 739 - AMMI Italminiere S.p.A., via S. Teresa n.23 tel.855835, ammin. delegato GIASOLLI Ilio. Intest. dal 28.I.972 al 28.I.972;

" " 739 - International Factors Italia S.p.A., via Lombardia n.3I tel. 4776, presid. SESLER Silvio, via Amedeo d'Aosta n9 tel 475401 Milano. Intest. dal 9.I.973 al 4.I.978;

" "

./.

C.P. n; 740 - Organizzazione "BAGNINI" di Giuliano BAGNINI e C. soc.S.A.S., via del Babuino n.I07 tel. 687232, BAGNINI Giuliano, via Mont Parioli n.I2 teL.8746I6. Intest. dal 3I.5.968 al 4.I.973;

" " 74I - BONGINI Vilio, carta d'Identità n.(foglio sostitutivo del Co ne di Roma rilasciato il 22.I0.97I), viale delle Province n.6 tel.424505I. Intest. dall'II.I2.97I al 28.7.972;

" " 74I - Periodico "Stampa Alternativa"-Riprendiamoci la Vita-, via P. Falcone n.29 tel.35I259, dirett. e propr. BARACHINI Marcel lo, tess. ord. giornalisti n.009239 rilas. a Roma il I2.I0.96 Intest. dall'II.9.972 al 23.I2.977;

" " 742 - Banco di Santo Spirito, via del Corso n.I73 tel.6762. Intest. dall'I.7.969 al I0.I.978;

" " 743 - Periodico "Globe Press", dirett. POPOLICIO Giacomo Nino, piaz zo P. del Vago n.4 tel.39I563, tess. postale n.2957656 rilas. a Roma P il I7.I.968. Intest. dal 4.8.969 al 26.5.978;

" " 744 - BROZZI Amleto Oreste, carta d'Identità n.2258533I rilas. a Ro il I7.6.964, via del Teatre Valle n.20 tel.657I28. Intest. dal 24.6.969 al 24.I.978;

" " 744 - PELLITTERI Giuseppe, pat.auto n.368202 rilas. a Roma il I4 fe 97I, via dei Meli n.22/A. Intest. dal 2.2.978 al 2.2.978;

" " 745 - Banco di Sicilia - servizio American Express Card, via del Corso n.27I tel.673039. Intest. dall'II.5.97I al I3.I.978;

" " 745 - Extra Tel Service, via Viminale n.38 tel.4755356, ammin. DI PIETRO Pietro, pat.auto n.8852I rilas. a Roma il 25.I0.965 Intest. dal 7.2.978 al 7.2.978;

" " 746 - GRAZIER James, pass. n.A 604804 rilas. a Washington il 6.4.97 piazza Bainsizza n.I0. Intest. dal I6.6.970 al 7.9.973;

" " 746 - S.p.A. La Sicura Assipopolare-Compagnia Italiana di Assicura= zioni e Riassicurazioni, presid. GORI Umberto, pat.auto N.[illegible] 288640, viale Angelico n.90. Intest. dal 6.8.973 al 2I.3.978;

" " 746 - POLITO FLANO Maria, libretto ferr. n.I78552I rilas. Ministero Pubblica Istruzione il 5.2.976, via di Villa Ada n.57 tel/ 805988. Intest. dal I6.3.978 al I6.3.978;

" " 747 - Soc. a r.l. d'ANTIN Italia - ammin.unico DELL'OSSO Giuseppe pat.auto n.5764 rilas. a Matera il I2.5.965, Corso Metaponto- Bemalda. Intest. dal I5.9.970 al 7.9.973;

./.

C.P. n. 747 - Ditta "CERAMICUS" di BOI Saverio Antonio, pat.auto n.622703, rilas. a Roma il I5.7.964,via Squillace n.46 tel.7994663 (cas. via F. Sivori n.6 tel.6380354 (ufficio).
Intest. dal I2.IO.973 all'8.3.974;

" " 747 - CARLONE Dr. Francesco, via Salvatore Di Giacomo edificio E te 54068I6. Intest. dal 23.3.974 al 23.3.974;

" " 747 - Soc.r.l. "Italced", ammin.unico KISS Stephen Paul, pass. n. RX I3II948 rilas. Ambasciata Canadà a Roma il 3.IO.970, via Anapo n.46 tel.844I048.
Intest. dal I9.6.972 al 7.3.975;

" " 747 - SPERANDIO Francesco, tess. postale n.3283967 rilas. a Roma V i 2I.7.97I, via Rossano n.5.
Intest. dal I7.2.975 al I7.2.975;

" " 747 - EUROMARKET OVERSEAS s.a.l., ammin. unico BEDUSSA Vito, carta d'Identità n.I3I29632 rilas. a Roma Il I2.4.974, via Val Seni n.5/3 tel.8I0994I. Intest. dal 9.7.975 al 3.I.978;

" " 748 - Corriere Canadese, dirett. IANNUZZI Daniel Andrew, pass. n. LX 005048 rilas. Ambasciada canadese a Roma il 5.2.970, via Bentworth n.I4 Avenue Toronto Canada.
Intest. dal 26.4.97I all'8.3.974;

" " 748 - BALOCCHI Giuseppe, pat.auto n.339259 rilas. a Roma il I5.6.97 via Abate Giuseppe n.23 tel.2I3258 Bari.
Intest. dal 20.3.974 al 30.6.975;

" " 748 - Associazione Bambini di Dio-Children of God, sede Firenze, vi Fattoria Poggiosecco Grassina (FI) tel.640009, presid. COOK David, pass. n.Z I9726I6 rilas. Ambasciata USA a Firenze il 26.6.974, via Lungotevere Testaccio n.I5 tel.574I373.
Intest. dall'II.6.975 al 6.I.978;

" " 749,- VON SUCHENKO Alexxandra, pass. n.Z 54944I rimas. a New Jork i I5.4.966, via Luciani n.6 tel.804978.
Intest. dal 28.5.969 all'8.I.978;

" " 750 - Omnia International Service s.r.l., via del Gesù n.70 tel. 686463, ammin. unico INDRIO Luciano, via Vittorio Spinazzola n.38 tel.534I708. Intest. dal 3.5.972 all'8.3.973;

" " 750 - Club Internazionale dell'Amici-zia, via F. Lampertico n.I3 te 326929, presid. CIPRIANI Giovanni, carta d'Identità n.09I9948 rilas. a Roma il 7.IO.972.
Intest. dal I5.2.973 all' I.3.975;

" " 750 - BERNASSOLA avv. Angelo, tess; ord. avvocati n.705 rilas. a Ro il 2.IO.965, via del Plebiscito n.I07 tel.6784664.
Intest. dal 4.3.975 al I2.I.978;

./.

C.P. n. 751 - AMBRA Antonio, pat.auto n.899483 rilas. a Roma;il 16.2.965, via Quintili Vaio n.171 tel .7481250.
Intest. dall'1.2.972 all'8.3.973;

" " 751 - Periodico "Babele", prop.CHIUSANO Lido, pat.auto n.3427 rilas. a Latina il 7.1.963, via Renato Simoni n.73 tel.1385708.
Intest. dal 6.2.973 al 27.7.973;

" " 751 - Centro Informazione Farine, via del Viminale n.43, presid. MORETTI Rino, pat.auto n.9233 rilas. a Ferrara il 21.7.960, via Vandini n.6 Argente (Ferrara). Intest. dal 3.8.973 al 30.1.978;

" " 752 - S.p.A. IM.CE.CO Italia-già S.p.A. Immobiliare Capri, ammin.unico DI GAETA Paolo, pass.n.4761577 rilas. a Salerno il 28.6.968, via Vittorio Emanuele n.75 - Salerno.
Intest. dal 16.9.971 all'8.3.974;

" " 752 - MUSUMECI Cesare, carta d'Identità n.03220029 rilas. a Roma il 19.11.971, via Matteo Ricci n.6 tel.722049.
Intest. dal 4.3.974 al 23.2.977;

" " 752 - GORDON Barbara e DADDARIO Rdward, pass. n.Z 1481381 rilas. USA il 14.2.972, via della Pace n.39.
Intest. dall'8.2.977 al 2.3.978;

" " 753 - Banco di Sicilia - servizio rapporti con l'estero, via del Corso n.271 tel.6775. Intest. dal 24.11.969 al 26.1.978;

" " 754 - DI GIOVINE Luigi, libretto ferr.n.1213352 rilas. Ministero Difes. il 28.7.969, vai Vallarsa n.31 tel.8923595.
Intest. dal 27.10.971 al 5.7.974;

" " 754 - GIACOMETTI Giorgio, pat.auto n.198982 rilas. a Roma il 27.3.974, via B. Telesio n.12. Intest. dal 7.1.975 al 21.3.978;

" " 754 - Cassa di Risparmio di Roma, via del Corso n.320 tel.6707I, diret gener. SPATERNA Aldo, via G.G. Belli n.86 - Roma.
Intest. dal 17.3.978 al 17.3.978;

" " 755 - TREVISAN Achille, carta d'Identità n.40664035 rilas. a Roma il 30.5.969, viale Regina Margherita n.3 tel.5462563 Milano.
Intest. dal 3.12.971 al 5.4.972;

" " 755 - IMPROTA Lucio, pat.auto n.228784 rilas. a Napoli il 3.12.962, via Belluzzo n.26 tel.5583802.
Intest. dal 17.4.972 al 28.4.972;

" " 755 - BORDONI Vittorio, pat.auto n.237900 rilas. a Roma l'8.7.960, via Mario de Fiori n.36 tel.641926.
Intest. dall'1.8.972 al 25.9.974;

" " 755 - C.I.D.S.E.-Ce,tro d'Informazioni e documentazione, via Alciato

./.

 1326

n.20, tel.6224458, presid. DASTOLI Pier Virgilio, tess. ord. giornalisti n.I3238 rilas. Ministero Giustizia il I3.5.972. Intest. dall'I.IO.974 al 21.5.977;

C.P. n. 755 - Agenzia Stampa "Lettera Romana", via Leonessa n.10/7 tel. 6794394, propr. STAMPACCHIA Luigi, libretto ferr. n.35I447, rilas. a Roma il 3I.7.973. Intest. dal I9.5.977 al 4.I.978;

" " 756 - RAYBANDI MASSILIA dr.Luigi, pat.auto n.I00622 rilas. a Roma il I5.6.96I, via degli Urali n.40 tel.595022. Intest. dal I8.3.972 al 2.I.978;

" " 757 - COMED S.p.A., via dei Sabini n.4 tel.6785752, dirett. VARONE Marcello, viale dell'Umanesimo n.8 tel.596597. Intest. dal I6.2.972 al I0.I.978;

" " 758 - HOLLAND Joanne, pass. n.008594 rilas. a Wellmaton New Zealand il 2I.4.969, Hotel Panama, via Salaria n.366. Intest. dal 26.9.969 al 28.I2.977;

" " 759 - Partito Socialista Democratico Italiano -PSDI-, via Santa Maria in Via n.I2 tel.684053, segret. On. FERRI Mauro. Intest. dal 2I.I0.97I al 20.I.978;

" " 760 - Ambasciata della Repubblica Centrafricaine, via Giuseppe Pisanelli n.4, Ambasciatore BANDIO Jean Arthur, via della Mercede n.II. Intest. dal 2.I0.969 all'8.3.974;

" " 760 - BONCIARELLI Luciano, propr. editrice SAIE, via Alessi n.35 Perugia, pat.auto n.56769 rilas. a Trento il 4.7.967. Intest. dal I7.4.974 al 23.2.977;

" " 760 - ZINGONE Massimo, pat. auto n.683I04 rilas. a Milano il I9 giug. 970, via Monte delle Gioie n.I/N tel.837391. Intestatario dal I6.2.977 al 6.I.978.

1327

TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78 A.G.I. Roma, li 2.6.1978 ..... 197...

Sezione .....

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati N. .....

OGGETTO: proc. pen. n.1482/78 A.G.I. contro MARIANI Gabriella.

.....

Al Comune di Roma -
Ripartizione I^ Personale

Si restituiscono gli atti del fascicolo personale relativo alla Mariani Gabriella, tra cui in fotocopia (gli originali vengono trattenuti da questo Ufficio) la domanda 17.3.76, la nota di consegna 6.5.76; la nota 24.9.76; la domanda 15.3.1973 per usufruire di gg.15 per cure termali; l'atto di visita medica 2.2.77.

Si fa presente che è stata estratta copia della fotocopia della certificazione di laurea 14.1.1974 e della certificazione medica 26.4.1976.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
Dr. Achille GALLUCCI

TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78 A.G.I. Roma, li 2.6.1978 197

Sezione

Risposta a nota del N. Allegati N.

OGGETTO : proc. pen. n.1482/78 A.G.I. contro Mariani Gabriella nata a Olevano Romano il 9.5.1948.

ALLA DIGOS-Questura
R O M A

In data 15.3.1977 Mariani Gabriella chiese al Comune di Roma presso cui lavorava congedo per giorni 15 per cure termali.

Il sanitario dell'INADEL con atto senza data pos. n.71346 prescrisse alla Mariani cura idropinica per gg.15 indicando da eseguirsi "presso lo stabilimento termale di Chianciano-SIENA"

Prego svolgere opportune indagini per accertare se, dove e quando furono eseguite le cure, e per identificare eventuali persone che si accompagnarono con la Mariani a Chianciano.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
dr. Achille GALLUCCI

1329

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

V° Al LA PROCURA GENERALE

per l'unione degli atti n. 5749/78A P.M.

contro ALUNNI Corrado + 8

trasmessi il 28.4.78

per

Roma, 3/6/78

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
PRESSO LA CORTE DI APPELLO
012468 — 5 GIU. 78
ROMA

1330

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
COMPAGNIA DI VELLETRI

N°191/198-1 di Prot/llo.-CC049-Velletri,li 11-5-1978.
OGGETTO:-Indagini di Polizia Giudiziaria.

—O—

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI CC049-VELLETRI
ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI CC010-R O M A
- Dott. Luciano INFELISI -
AL COMANDO GRUPPO CC.ROMA TERZO CC044-FRASCATI
-Rif.f.n.208/182-1 del 7 corr.-

Il giorno 9 maggio 1978 perveniva tramite gerarchico,a questo Comando l'unito anonimo nel quale si riferiva che l'On.Moro si trovava in Genzano di Roma in un villino vicino "un pezzo grosso comunista".

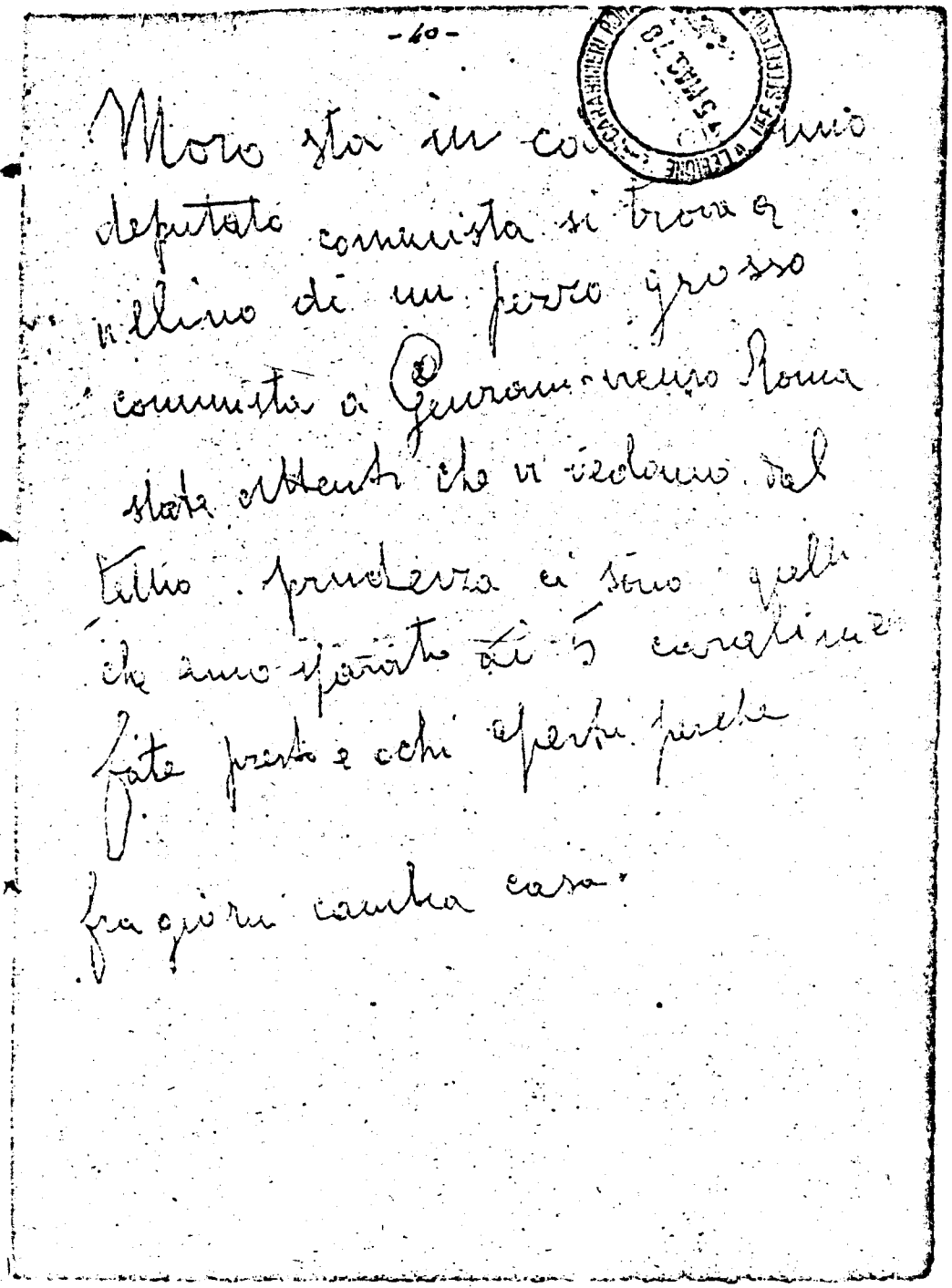
In Genzano di Roma,località "Monte Cagnoletto", risiede l'On.le Pietro LONGO-Presidente del P.C.I.-e le indagini esperite per accertare la veridicità di quanto affermato e per addivenire alla identificazione dell'autore dell'anonimo hanno dato esito negativo.

Si allega l'anonimo.

IL CAPITANO
COMANDANTE DELLA COMPAGNIA
- Augusto Ciarcia -

T/A

1331



-40-

Moro sta in co[illegible] uno
deputato comunista si trova a
villino di un pezzo grosso
comunista a Genzano vicino Roma
state attenti che vi vedano dal
tetto. prudenza ci sono quelli
che anno sparato ai 5 carabinieri
fate presto e occhi aperti perche
fra giorni cambia casa.

1332

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
COMPAGNIA DI VELLETRI

N°191/201-1 di Prot.-00049-Velletri,li 11 maggio 1978.

OGGETTO:-Indagini di Polizia Giudiziaria.

—o—

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI 00049-VELLETRI
ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI 00100-R O M A
- Dott. Luciano INFELISI -
AL COMANDO GRUPPO CC.ROMA TERZO 00044-FRASCATI
-Rif.f.n.208/161-1 del 27-4-1978-

Il giorno 28 aprile 1978 perveniva a questo Comando,tramite gerarchico,l'unito anonimo risultato privo di veridicità.

Le indagini esperite hanno stabilito che:

- il numero telefonico segnalato non esiste;
- in Nemi non vi sono palazzi di cinque piani;
- sino ad un anno addietro si vedeva in giro effettivamente una siriana che faceva da baby-sitter presso una contessa che poi ha venduto tutto.

La zona " Via dei Corsi" dove abitava la predetta "contessa" é stata ispezionata il giorno 30 aprile da militari di questa Compagnia unitamente a quelli del Commissariato di P.S.di Genzano,con esito negativo.

Si allega l'anonimo.

IL CAPITANO
COMANDANTE DELLA COMPAGNIA
- Augusto Ciarcià -

T/A

1333

I

Roma 9.4.78

Spett.le Comandante Generale

La prego di non pensare ad uno stupido scherzo, sono molti giorni che avrei dovuto scrivere ma non so neanch'io come esprimermi.

"Dopo una seduta spiritica siamo venute a conoscenza che l'On. Moro potrebbe trovarsi a Nemi - Roma in un fabbricato (con esattezza non ricordo se era interno 5 op. pure 5° piano). La custode che

derisa. Se pensate a uno scherzo o cose simili fate pure come volete questo è il mio contributo (stracciate la lettera fate finta di nulla). Se come me, che sono rimasta nel dubbio fate qualcosa, che se tutto andrà bene forse mi presenterò da Voi personalmente.

"Provate e in bocca al lupo" 1609

Auguri di nuovo.

R-D-M-

P.S. cortesemente Vi prego di darmi il minimo della FIDUCIA

QUESTURA DI ROMA
COMMISSARIATO DI P.S. - PORTA MAGGIORE
VIA G. DE AGOSTINI N° 50

Dal 1335

I^ A.4.- Roma, li 4/6/1978

OGGETTO:- BRIGATE ROSSE - Risoluzione della Direzione Strategica - Febbario 1978 .-

All.N.8- ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
- Dr. GUASCO -

per conoscenza
ALLA QUESTURA = UFFICIO D.I.G.O.S.
R O M A

^^^^^^^

Con riferimento al rapporto n.050001 dell'Ufficio del DIGOS, avente stesso oggetto, si trasmettono nr.6 copie dello opuscolo in oggetto indicato, consegnate dalla Guardia di P.S. FRATE Gaetano, in servizio presso il Commissariato Monte Mario, perchè rinvenute dietro un chiosco, sito nel mercato rionale di questa via del Pigneto.-

Le indagini esperite in merito hanno dato esito negativo.-

Si allega, inoltre, il verbale di recupero e la relazione redatta dalla Guardia di P.S. succitata.-

IL DIRIGENTE
(Dr. G. MIRODDI)

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
PRESSO LA CORTE DI APPELLO
012583 — -6 GIU.78
ROMA

dr. Guasco
Negato di riferimento
6-6-1978

1336

Roma, li 21.3.1978

OGGETTO: RELAZIONE DI SERVIZIO

AL SIG.R DIRIGENTE L'UFFICIO DI P.S.PORTA MAGGIORE
p.c. AL SIGNOR DIRIGENTE L'UFFICIO DI P.S.MONTE MARIO

R O M A

Il sottoscritto FR.TO Gaetano, Grd.di P.S. in servizio presso il Comm/to di P.S.Monte Mario, riferisce alla S.V. quanto segue:-
Verso le ore 12,30 di oggi, nel transitare per via Del Pigneto ho rinvenuto accanto ad un banco di vendita fisso, attualmente chiuso per festività, nr.8 libretti con la scritta "BRIGATE ROSSE, Risoluzione della Direzione Strategica" Febbraio 1978.-
Detti libretti sono stati consegnati in questo Ufficio per il più a praticarsi.----
Tanto per doverosa conoscenza.-

La Grd.di P.S.

1337

QUESTURA DI ROMA

COMMISSARIATO DI P. S. - PORTA MAGGIORE

00176 ROMA - Via Giovanni De Agostini, 50 - Tel. 272.411

OGGETTO:

Verbale di di recuoero di n.6 opuscoli

a carico della BRIGATE ROSSE.-

Febbraio 1978.-

L'anno 1978 addì 21 del mese di Maggio alle ore 12.30 in via del Pigneto(Chiosco) in Roma. Noi sottoscritti agenti di P.S. addetti al controscritto Commissariato facciamo noto che nel giorno, ora e luogo di cui sopra, abbiamo proceduto al recupero di n.6 opuscoli stampate dalle BRIGATE ROSSE.=

Fatto, letto, confermato e sottoscritto.

MOD A bis
(Serv. Anagrafico)

1338

Questura di Roma

N° 050714/DIGOS Roma, 5 giugno 1978

OGGETTO: Atti relativi al sequestro Moro - Divulgazione di atti istruttori.

ALL.1

AL SIG. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di
R O M A

e,p.c. ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
presso la Corte d'Appello di
R O M A

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
del Tribunale di
R O M A

Nel pomeriggio di oggi, l'agenzia ANSA, con il dispaccio che si allega in copia fotostatica, ha dato notizia della avvenuta pubblicazione, da parte del settimanale "O.P.", delle ""fotocopie di quattro lettere (di cui tre inedite) che l'on.Moro scrisse mentre era prigioniero delle Brigate Rosse"".

Secondo lo stesso dispaccio, le fotocopie delle lettere - una al Segretario della D.C., Zaccagnini, una al dott.Rana e due alla moglie-recano la dicitura ""E' copia conforme all'originale - Questura di Roma - Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali - Il Dirigente"" e la firma dello scrivente.

Orbene, soltanto di tre delle quattro suddette lettere (precisamente di quella indirizzata al dott.Rana e di due inviate alla Signora Eleonora Moro) lo scrivente ha tratto, d'ordine della S.V.Ill.ma, copia conforme, trasmessa in allegato al rapporto n.050714 DIGOS del 10 aprile 1978, come risulta dall'apposito verbale, pure unito al suddetto rapporto.

Nessuna altra copia conforme è stata tratta, a firma dello scrivente, dall'originale o da eventuali fotocopie.

Ciò posto, qualora il suddetto settimanale, ancora oggi non

./.

MODULARIO
P.S. 391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

1339

Questura di Roma

- 2 -

in edicola, dovesse pubblicare una fotocopia, autenticata dal sottoscritto, della lettera indirizzata all'on.Zaccagnini, si tratterebbe, indubbiamente, di un falso.

Comunque, quanto sopra si riferisce alla S.V.I.ma, per ogni effetto di legge.

Il Vice Questore Aggiunto
- D. [illegible]

AGENZIA A N S A

1340

ZCZC
N. 230/1 SEC. 247/1
CINCPO
MORO (2): PUBBLICATE ALTRE LETTERE

(ANSA) - ROMA, 5 GIU - LE FOTOCOPIE DI QUATTRO LETTERE (DI CUI TRE INEDITE) CHE L'ON. MORO SCRISSE MENTRE ERA PRIGIONIERO DELLE BRIGATE ROSSE SONO STATE PUBBLICATE DAL SETTIMANALE ''OP'' (''OSSERVATORE POLITICO''). LE FOTOCOPIE DELLE LETTERE RECANO UN TIMBRO CON LA SCRITTA: ''E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE - QUESTURA DI ROMA- DIVISIONE INVESTIGAZIONI GENERALI ED OPERAZIONI SPECIALI - IL DIRIGENTE'' E LA FIRMA ''SPINELLA'' (DOMENICO SPINELLA E' IL CAPO DELLA ''DIGOS'', EX UFFICIO POLITICO DELLA QUESTURA DI ROMA).

IL SETTIMANALE SCRIVE CHE LE FOTOCOPIE DELLE LETTERE SCRITTE DA MORO - UNA AL SEGRETARIO DELLA DC ZACCAGNINI, UNA AL SUO SEGRETARIO NICOLA RANA, DUE ALLA MOGLIE ELEONORA - SONO STATE LASCIATE MARTEDI' MATTINA, IN UNA BUSTA GIALLA ''ACCURATAMENTE SIGILLATA'' CON NASTRO ADESIVO SUI LATI APRIBILI, NELLA PORTINERIA DELLO STABILE IN CUI HA SEDE LA REDAZIONE, A ROMA.

LA LETTERA DI MORO A ZACCAGNINI ERA STATA PUBBLICATA IL 29 APRILE DAL QUOTIDIANO ''LA REPUBBLICA'', ANCHE SE ''OP'' AFFERMA CHE ESSA E' INEDITA E CHE E' STATA SCRITTA IL 25 APRILE E RECAPITATA IL 30, INSIEMECON LE LETTERE INDIRIZZATE DA MORO AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA, AI PRESIDENTI DELLE CAMERE LEONE E FANFANI E A ALTRI DIRIGENTI POLITICI. (SEGUE)
M 1849 CA/GAR
NNNN

MODULARIO
I. P. S. 391

MOD. A bis
(Serv. Ana.rafico)

1341

Questura di Roma

N° 050001/DIGOS Roma, 5 giugno 1978

OGGETTO: Brigate Rosse ed Autonomia Operaia.

ALL.1

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
presso la Corte d'Appello di

R O M A

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
del Tribunale di

R O M A

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di

R O M A

Poichè appare utile alle istruttorie in corso - sia quella sulle "brigate rosse", sia quella sulle organizzazioni eversive di sinistra - si trasmette copia fotostatica di un articolo pubblicato ieri sul quotidiano "Il Tempo", in ordine ad una lettera che sarebbe stata scritta dal vice direttore de "La Stampa", Carlo Casalegno, qualche tempo prima di essere trucidato.

Il Vice Questore Aggiunto
- D. SPINELLA -

Pag. 10 - Domenica 4 Giugno 1978

UN'INEDITA DIAGNOSI DEL GIORNALISTA UCCISO DA

Per Casalegno la stessa guidava autonomi e terr

Arrigo Levi ha rivelato a Spotorno alcuni brani di una polemica lettera che del suo giornale gli scrisse per avvertirlo dei pericoli che si delineavano sin

Carlo Casalegno, qualche mese prima di cadere nell'agguato mortale tesogli dalle Brigate Rosse, si era accoratamente sfogato, in privato, con una lettera personale inviata al direttore del suo giornale Arrigo Levi, contro le complicità, le viltà, le imprevidenze, il permissivismo che, in molti settori della vita pubblica italiana, consentivano nelle piazze nelle scuole, anche nelle aule giudiziarie, il lievitare criminoso di quei fenomeni di ribellismo autorizzato, o sottovalutato, comunque mai adeguatamente scoraggiato, che hanno poi portato alla tragedia dell'ultima degenerazioni terroristica.

Una tragedia che Carlo Casalegno ha pagato di persona, dopo il suo concittadino e amico avvocato Fulvio Croce e prima di un leader che stimava, Aldo Moro. E' un documento di coraggiosa diagnosi e di tragica premonizione. Contiene pure un'inquietante ipotesi: anche le «proteste spontanee», come il terrorismo, hanno una regia: la stessa.

Arrigo Levi, direttore de *La Stampa*, ne ha rivelato alcuni significativi brani, stralciandoli dal meno polemici, in occasione del conferimento del premio di giornalismo Spotorno assegnato alla memoria di Carlo Casalegno durante il recente convegno organizzato nella cittadina rivierasca dalla sezione ligure dell'UCSI (Unione cattolica stampa italiana) sul tema «Nuove tecnologie per una corretta politica dell'informazione». Doveva venirlo a ritirare la vedova, signora Dedy. Ma non se l'è sentita. L'ha supplita Arrigo Levi, molto emozionato e commosso, quasi in lacrime.

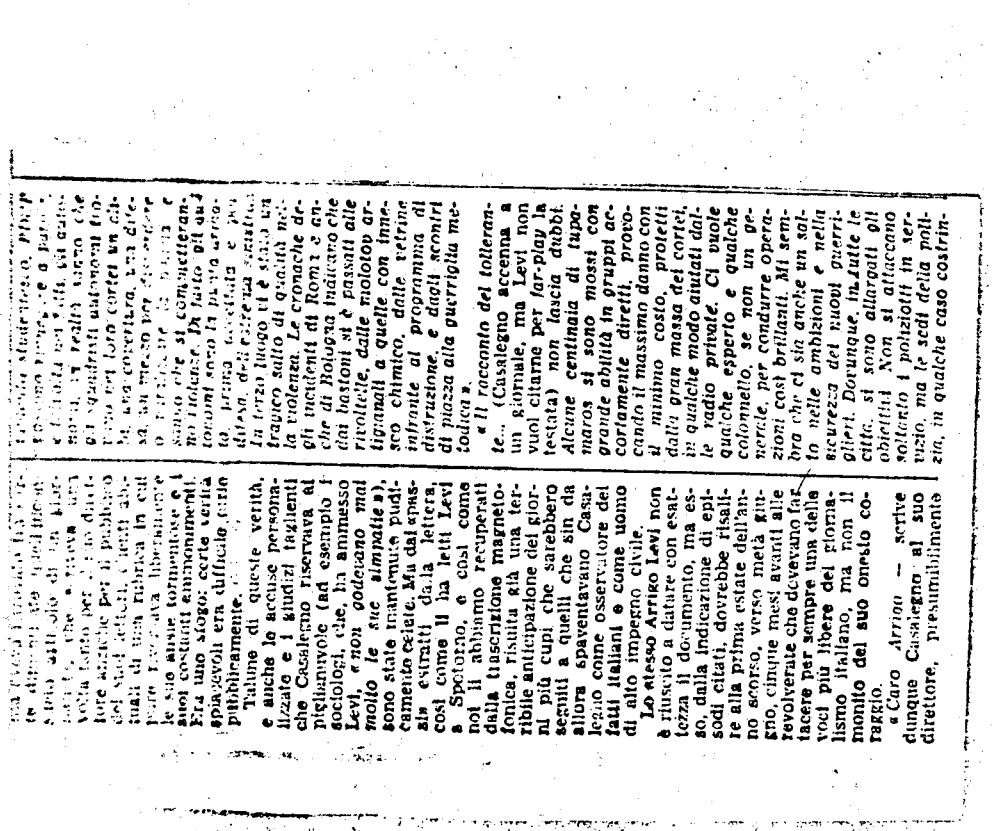
Proprio pochi giorni prima aveva ritrovato tra carte dimenticate quell'inconsueto articolo di un giornalista, che scriveva una volta tanto per il suo direttore anziché per il pubblico dei suoi lettori, clienti abituali di una rubrica in cui pure riversava liberamente le sue ansie tormentose e i dopo una riunione di redazione in cui si era discusso su quel che stava accadendo in Italia e sull'opportunità di dibatterne sulla *Stampa* — *la cronaca degli ultimi giorni mi sembra confermare i timori che ti avevo già espresso e indurre alle previsioni meno ottimistiche sul prossimo futuro. Salvo errore di giudizio e salva l'ipotesi di una svolta, di un sussulto di energia politica, l'ordine pubblico è il problema numero uno del paese. Non ho mai creduto che i movimenti giovanili dell'autunno-inverno (proteste, occupazioni, scontri, autoriduzioni) fossero genuinamente spontanei, anche se fondati su un genuino e spontaneo malessere. Il coordinamento geografico, la tattica guerrigliera, il sincronismo di movimento dei gruppi da un lato, e dall'altro l'azione parallela di ristrette ma efficienti organizzazioni pararivoluzionarie, il flusire di militanti dagli extraparlamentari, in ebollizione frazionistica, ai gruppi spontanei inducevano a sospettare l'esistenza di quadri dirigenti, di ispiratori e di coordinatori. Gli ultimi fatti confermano il sospetto, anche se non consigliano esercitazioni fantapolitiche su centrali della eversione».*

«*Gli incidenti di Roma, Bologna, Milano* — comincia a documentare Casalegno — *dimostrano alcune cose. Innanzitutto una capacità di coordinamento nell'azione guerrigliera come nella organizzazione di grandi manifestazioni, che impegnano almeno una decina di gruppi ed esigono un'intendenza di ragguardevoli dimensioni. In secondo luogo, una vasta rete di solidarietà e complicità. Avanguardia Operaia, Lotta Continua, Movimento studentesco, PDUP possono rinnegare a parole, e talvolta nei fatti, gli autonomi, in realtà sanno che gli squadristi autonomi trovano nei loro cortei un alibi, una copertura, una difesa, un mezzo per disperdere o paralizzare la polizia, e sanno che si commetteranno gendo agenti e carabinieri a chiudersi nei loro fortilizi. Si attaccano uffici e negozi, ristoranti e agenzie automobilistiche, sedi diplomatiche e uffici di partito, con particolare accanimento contro la DC, e anche istituti cattolici, confessionali, del tutto estranei alla lotta politica. Le scuole di ogni grado, più che obiettivi, sono basi di partenza per i raid offensivi. Superfluo ricordare i pericoli insiti in questa escalation. Passando dai disordini alla guerriglia e dalla guerriglia alla guerra, si rischiano il massacro e il blocco d'ordine*».

A questo punto Casalegno se la prende con i «tolleranti». «*La repressione di questa serie di reati impressionanti* — denuncia — *è paurosamente inadeguata. L'elenco dei delitti comprende mezzo codice penale: adunata sediziosa, organizzazione di bande armate, saccheggio, furto, miliardi di danni ai privati (auto e negozi distrutti), alla collettività (vedi le strade di Roma), omicidio, tentato omicidio, ferimenti, apologia di reato, incitamento a delinquere. I soli striscioni nei cortei ufficiali e autorizzati, tipo "Cossiga boia è ora che tu muoia", consentirebbero pesanti condanne. Ebbene: i fermi, brevissimi, saranno in tutta Italia forse duecento gli arresti venti o trenta, le condanne rare, indulgenti, tardive e, soprattutto, inflitte alla cieca. Mancano al loro compito, mi sembra, la Magistratura e il Ministero degli Interni, come direttive di governo e come opera di polizia*».

E incalza: «*I magistrati condannano per complicità morale, sequestrano Porci con le all e Salò, ma non capiscono che l'unico mezzo per impedire la fabbricazione e l'uso delle molotov è di infliggere la pena prescritta dal codice o dalla legge Reale a chi le fabbrica e a chi le usa; che l'unico sistema per salvare dai vandali università, uffici, sedi di partito, è di condannare secondo la legge i nuovi vandali*».

Seguono le critiche al Governo e alle forze politiche che lo condizionano: «*Il Ministero degli Interni ha commesso, mi sembra, tre errori. Primo, un lunghissimo periodo di tolleranza, soprattutto verso le agitazioni studentesche, ciò che ha provocato enormi danni e dato agli autonomi e ai loro troppi alleati l'illusione dell'impunità. Secondo, un eccesso di cautela negli arresti. La prudenza è lodevole quando evita le trage-*



IL TEMPO

LE «BR»

regia
oristi

e il vicedirettore
dall'anno scorso

die, non quando incoraggia il crimine. Terzo, un eccessivo ritardo nel violare cortei e dimostrazioni in sè legittime, ma causa sicura di disordini e tali comunque da gettare nella paura e nel caos il centro di grandi città. Come si poteva accettare che cinquantamila studenti bloccassero Roma per protestare contro la condanna di Panzieri e la riforma di Malfatti? Il rischio di esasperare la massa studentesca attiva e grande, ma direi che è più grande il pericolo di abbandonare le città ai teppisti e le università ai vandali, rispettando quel diritto di asilo che giustamente è stato abolito per chiese e conventi».

Conclude, come ha spiegato ma censurato Arrigo Levi, *«uno sfogo verso qualche posizione politica»* e verso i sociologi colpevoli di diagnosi intellettualistiche, prevenute e fuorvianti.

L'autore della lettera si accomiata con un *«al termine di una giornata di letture»* e con un *«nel tuo editoriale tu hai indicato molto bene i problemi politici, ma mi consenti ancora uno sfogo...»* E Casalegno se la prende — spiega genericamente Levi — *«con alcuni che io avevo ignorato in quel fondo».*

F. Cil.

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

1343

N° 050001/DIGOS Roma, 5 giugno 1978

OGGETTO: Brigate Rosse ed Autonomia Operaia.

ALL.1

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
presso la Corte d'Appello di

R O M A

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
del Tribunale di

R O M A

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di

R O M A

Poichè appare utile alle istruttorie in corso - sia quella sulle "brigate rosse", sia quella sulle organizzazioni eversive di sinistra - si trasmette copia fotostatica di un articolo pubblicato ieri sul quotidiano "Il Tempo", in ordine ad una lettera che sarebbe stata scritta dal vice direttore de "La Stampa", Carlo Casalegno, qualche tempo prima di essere trucidato.

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI ROMA
- 8 GIU
Prot. N. 12600

Il Vice Questore Aggiunto
- D. SPINELLA -

Per Casalegno la stessa reg guidava autonomi e terrori

Arrigo Levi ha rivelato a Spotorno alcuni brani di una polemica lettera che il vicedirett del suo giornale gli scrisse per avvertirlo dei pericoli che si delineavano sin dall'anno sc

Carlo Casalegno, qualche mese prima di cadere nell'agguato mortale tesogli dalle Brigate Rosse, si era accoratamente sfogato, in privato, con una lettera personale inviata al direttore del suo giornale Arrigo Levi, contro le complicità, le viltà, le imprevidenze, il permissivismo che, in molti settori della vita pubblica italiana, consentivano nelle piazze nelle scuole, anche nelle sale giudiziarie, il lievitare crimunoso di quei fenomeni di ribellismo autorizzato, o sottovalutato, comunque mai adeguatamente scongiurato, che hanno poi portato alla tragedia dell'ultima degenerazioni terroristica.

Una tragedia che Carlo Casalegno ha pagato di persona, dopo il suo concittadino e amico avvocato Fulvio Croce e prima di un leader che stimava, Aldo Moro. E' un documento di coraggiosa diagnosi e di tragica premonizione. Contiene pure un'inquietante ipotesi: anche le «proteste spontanee», come il terrorismo, hanno una regia: la stessa.

Arrigo Levi, direttore de *La Stampa*, ne ha rivelato alcuni significativi brani, staccandoli dal meno polemici, in occasione del conferimento del premio di giornalismo Spotorno assegnato alla memoria di Carlo Casalegno durante il recente convegno organizzato nella cittadina rivierasca dalla sezione ligure dell'UCSI (Unione cattolica stampa italiana) sul tema «Nuove tecnologie per una corretta politica dell'informazione». Doveva venirlo a ritirare la vedova, signora Dedo. Ma non se l'è sentita. L'ha supplita Arrigo Levi, molto emozionato e commosso, quasi in lacrime.

Proprio pochi giorni prima aveva rintracciato tra carte diverse quell'inconsueto articolo di un giornalista, che scriveva una volta tanto per il suo direttore anziché per il pubblico dei suoi lettori, clienti abituali, di una rubrica in cui pure riversava liberamente le sue ansie tormentose e i suoi contrasti amministrativi. Uno sfogo, certe verità troppo difficile dirle pubblicamente.

Tolte di queste verità, e anche le accuse personalizzate e i giudizi taglienti che Casalegno riservava ai politicanti (ad esempio i socialisti, che, ha ammesso Levi, «non godevano mai molto le sue simpatie»), sono state mantenute pudicamente celate. Ma dai passi estratti dalla lettera, così come li ha letti Levi a Spotorno, e così come noi li abbiamo recuperati dalla trascrizione magnetofonica, risulta già una terribile anticipazione dei giorni più cupi che sarebbero seguiti a quelli che sin da allora sperimentavano Casalegno come osservatore del mondo politico e giornalista dopo una riunione di redazione in cui si era discusso su quel che stava accadendo in Italia e sull'opportunità di dibatterne sulla *Stampa* — *la cronaca degli ultimi giorni mi sembra confermare i timori che ti avevo già espresso e indurre alle previsioni meno ottimistiche sul prossimo futuro. Salvo errore di giudizio e salva l'ipotesi di una svolta, di un sussulto di energia politica, l'ordine pubblico è il problema numero uno del paese. Non ho mai creduto che i movimenti giovanili dell'autunno-inverno (proteste, occupazioni, scontri, autoriduzioni) fossero genuinamente spontanei, anche se fondati su un genuino e spontaneo malessere. Il coordinamento geografico, la tattica guerrigliera, il sincronismo di movimento dei gruppi da un lato, e dall'altro l'azione parallela di ristrette ma efficienti organizzazioni parartivoluzionarie, il flusre di militanti dagli extraparlamentari, in abolizione frazionistica, ai quadri dirigenti, di ispiratori e di coordinatori. Gli ultimi fatti confermano il sospetto, anche se non consigliano esercitazioni fantapolitiche su centrali della eversione»*

«Gli incidenti di Roma, Bologna, Milano — comincia a documentare Casalegno — *dimostrano alcune cose. Innanzitutto una capacità di coordinamento nell'azione guerrigliera come nella organizzazione di grandi manifestazioni, che impegnano almeno una decina di gruppi ed esigono un'intendenza di ragguardevoli dimensioni. In secondo luogo, una vasta rete di solidarietà e complicità. Avanguardia Operaia, Lotta Continua, Movimento studentesco, PDUP possono rinnegare a parole, e talvolta nei fatti, gli autonomi, in realtà sanno che gli squadristi autonomi trovano nei loro cortei un alibi, una copertura, una difesa, un mezzo per disperdere o paralizzare la polizia, e sanno che si commetteranno violenze. Di fatto, gli autonomi sono la punta armata, prima accettata e poi difesa, dell'estrema sinistra. In terzo luogo vi è stato un tragico salto di qualità nella violenza. Le cronache degli incidenti di Roma e anche di Bologna indicano che dai bastoni si è passati alle rivoltelle, dalle molotov artigianali a quelle con innesco chimico, dalle vetrine infrante al programma di distruzione, e degli scontri di piazza alla guerriglia metodica».*

«Il racconto del tollerante». (Casalegno accenna a un giornale, ma Levi non vuol citarne per *fair-play* la testata) *non lascia dubbi. Alcune centinaia di fiancheggiatori si sono mossi con grande abilità in gruppi accerchiando agenti e carabinieri a chiudersi nei loro fortilizi. Si attaccano uffici e negozi, ristoranti e agenzie automobilistiche, sedi diplomatiche e uffici di partito, con particolare accanimento contro la DC, e anche istituti cattolici, confessionali, del tutto estranei alla lotta politica. Le scuole di ogni grado, più che obiettivi, sono basi di partenza per i raid offensivi. Superfluo ricordare i pericoli insiti in questa escalation. Passando dai disordini alla guerriglia e dalla guerriglia alla guerra, si rischiano il massacro e il blocco d'ordine».*

A questo punto Casalegno se la prende con i «tolleranti». *«La repressione di questa serie di reati impressionanti* — denuncia — *è paurosamente inadeguata. L'elenco dei delitti comprende mezzo codice penale: adunata sediziosa, organizzazione di bande armate, saccheggio, furto, milardi di danni ai privati (auto e negozi distrutti), alla collettività (vedi le strade di Roma), omicidio, ferimenti, apologia di reato, incitamento a delinquere. I soli striscioni nei cortei ufficiali e autorizzati, tipo "Cossiga boia è ora che tu muoia", consentirebbero pesanti condanne. Ebbene: i fermi, brevissimi, saranno in tutta Italia forse duecento, gli arresti venti o trenta, le condanne rare, indulgenti, tardive e, soprattutto, inflitte alla cieca. Mancano al loro compito, mi sembra, la Magistratura e il Ministero degli Interni, come direttive di governo e come opera di polizia».*

E incalza: *«I magistrati condannano per complicità morale, sequestrano Forci con le ali e Salò, ma non capiscono che l'unico mezzo per impedire la fabbricazione e l'uso delle molotov è di infliggere la pena prescritta dal codice o dalla legge Reale a chi le fabbrica e a chi le usa; che l'unico sistema per salvare dai vandali l'università, uffici, sedi di partito, è di condannare secondo la legge i nuovi vandali».*

Seguono le critiche al Governo e alle forze politiche che lo condizionano: *«Il Ministero degli Interni ha commesso, mi sembra, tre errori. Primo, un lunghissimo periodo di tolleranza, soprattutto verso le agitazioni studentesche, ciò che ha provocato enormi danni e dato agli autonomi e ai loro troppi alleati l'illusione dell'impunità. Secondo, un eccesso di cautela negli arresti. La prudenza è lodevole quando evita le tragedie, non quando in il crimine. Terzo, u sivo ritardo nei sfet ti e dimostrazioni gittime, ma causa disordini e tali co da gettare nella pa caos il centro di gr tà. Come si pot fare che cinquanta denti bloccassero P protestare contro donna di Panzieri forma di Malfatti di esasperare a dentesca attiva o ma direi che è il pericolo di ab le città ai teppisti versità ai vandali do quel diritto di giustamente è stato per chiese e con*

Conclude, come gato, ma censurato Levi, *«uno sfogo* che posizione verso i sociologi di diagnosi intell che, prevenute e fu

L'autore della le accomiata con un mine di una giornata tura» e con un «editoriale tu hai molto bene i proble tici, ma mi consenti uno sfogo». E Ca se la prende — spieg ramente Levi — «cui che la aveva in quel fondo».

134

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

V° Alla PROCURA Generale della Repubblica

~~di~~ PRESSO (in persona)

per l'unione degli atti n° 5749/78 A P.M.

contro ALUNNI CORRADO +8

trasmessi il 20/4/78

per AVOCAZIONE

Roma, _____

MODULARIO I. P. S. 291

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)

1346

Questura di Roma

N° 050001/DIGOS Roma, 5 giugno 1978

OGGETTO: Brigate Rosse ed Autonomia Operaia.

ALL.1

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso la Corte d'Appello di
R O M A

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
del Tribunale di
R O M A

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di
R O M A

- 6 GIU. 1978

Poichè appare utile alle istruttorie in corso - sia quella sulle "brigate rosse", sia quella sulle organizzazioni eversive di sinistra - si trasmette copia fotostatica di un articolo pubblicato ieri sul quotidiano "Il Tempo", in ordine ad una lettera che sarebbe stata scritta dal vice direttore de "La Stampa", Carlo Casalegno, qualche tempo prima di essere trucidato.

Il Vice Questore Aggiunto
- D. LATINELLA -

Per Casalegno la stess[illegible] guidava autonomi e ter[illegible]

Arrigo Levi ha rivelato a Spotorno alcuni brani di una polemica lettera che il vice[illegible] del suo giornale gli scrisse per avvertirlo dei pericoli che si delineavano sin dall'anno [illegible]

Carlo Casalegno, qualche mese prima di cadere nell'agguato mortale tesogli dalle Brigate Rosse, si era accoratamente sfogato, in privato, con una lettera personale inviata al direttore del suo giornale Arrigo Levi, contro le complicità, le viltà, le imprevidenze, il permissivismo che, in molti settori della vita pubblica italiana, consentivano nelle piazze nelle scuole, anche nelle aule giudiziarie, il lievitare criminoso di quei fenomeni di ribellismo autorizzato, o sottovalutato, comunque mai adeguamente scoraggiato, che hanno poi portato alla tragedia dell'ultima degenerazioni terroristica.

Una tragedia che Carlo Casalegno ha pagato di persona, dopo il suo concittadino e amico avvocato Fulvio Croce e prima di un leader che stimava, Aldo Moro. E' un documento di coraggiosa diagnosi e di tragica premonizione. Contiene pure un'inquietante ipotesi: anche le «proteste spontanee», come il terrorismo, hanno una regia: la stessa.

Arrigo Levi, direttore de *La Stampa*, ne ha rivelato alcuni significativi brani, stralciandoli dai meno polemici, in occasione del conferimento del premio di giornalismo Spotorno assegnato alla memoria di Carlo Casalegno durante il recente convegno organizzato nella cittadina rivierasca dalla sezione ligure dell'UCSI (Unione cattolica stampa italiana) sul tema «Nuove tecnologie per una corretta politica dell'informazione». Doveva venirlo a ritirare la vedova, signora Dedy. Ma non se l'è sentita. L'ha supplita Arrigo Levi, molto emozionato e commosso, quasi in lacrime.

Proprio pochi giorni prima aveva ritrovato fra carte dimenticate quell'inconsueto articolo di un giornalista, che scriveva una volta tanto per il suo direttore anziché per il pubblico dei suoi lettori. [illegible] di una [illegible] pure riversava [illegible] le sue ansie [illegible] [illegible] Era una [illegible] problematiche

Taluna di queste verità, e anche le accuse personalizzate e i giudizi taglienti che Casalegno riservava ai piglianuvole (ad esempio i sociologi, che, ha ammesso Levi, «*non godevano mai molto le sue simpatie*»), sono state mantenute pudicamente celate. Ma dai sparsi estratti dalla lettera, così come li ha letti Levi a Spotorno, e così come noi li abbiamo recuperati dalla trascrizione magnetofonica, risulta già una terribile anticipazione dei giorni più cupi che sarebbero seguiti a quelli che sin da allora spaventavano Casalegno come osservatore dei

dopo una riunione di redazione in cui si era discusso su quel che stava accadendo in Italia e sull'opportunità di dibatterne sulla *Stampa* — *la cronaca degli ultimi giorni mi sembra confermare i timori che ti avevo già espresso e indurre alle previsioni meno ottimistiche sul prossimo futuro. Salvo errore di giudizio e salva l'ipotesi di una svolta, di un sussulto di energia politica, l'ordine pubblico è il problema numero uno del paese. Non ho mai creduto che i movimenti giovanili dell'autunno-inverno (proteste, occupazioni, scontri, autoriduzioni) fossero genuinamente spontanei, anche se fondati su un genuino e spontaneo malessere. Il coordinamento geografico, la tattica guerrigliera, il sincronismo di movimento dei gruppi da un lato, e dall'altro l'azione parallela di ristrette ma efficienti organizzazioni pararivoluzionarie, il fluire di militanti dagli extraparlamentari, in ebollizione frazionistica, ai gruppi spontanei inducevano a sospettare l'esistenza di quadri dirigenti, di ispiratori e di coordinatori. Gli ultimi fatti confermano il sospetto, anche se non consigliano esercitazioni fantapolitiche su centrali della eversione*».

«*Gli incidenti di Roma, Bologna, Milano* — comincia a documentare Casalegno — *dimostrano alcune cose. Innanzitutto una capacità di coordinamento nell'azione guerrigliera come nella organizzazione di grandi manifestazioni, che impegnano almeno una decina di gruppi ed esigono un'intendenza di ragguardevoli dimensioni. In secondo luogo, una vasta rete di solidarietà e complicità. Avanguardia Operaia, Lotta Continua, Movimento studentesco, Pdup* [illegible] *e* [illegible] *nei fatti, gli autonomi in realtà* [illegible] [illegible] *In* [illegible] *la violenza. Le cronache degli incidenti di Roma e anche di Bologna indicano che dai bastoni si è passati alle rivoltelle, dalle molotov artigianali a quelle con innesco chimico, dalle vetrine infrante al programma di distruzione, e dagli scontri di piazza alla guerriglia metodica*».

«*Il racconto del tollerante*... (Casalegno accenna a un giornale, ma Levi non vuol citarne per *far-play* la testata) *non lascia dubbi. Alcune centinaia di tupamaros si sono mossi con grande abilità in gruppi accuratamente diretti, provo*[illegible]*gendo agenti e carabinieri a chiudersi nei loro fortilizi. Si attaccano uffici e negozi, ristoranti e agenzie automobilistiche, sedi diplomatiche e uffici di partito, con particolare accanimento contro la DC, e anche istituti cattolici, confessionali, del tutto estranei alla lotta politica. Le scuole di ogni grado, più che obiettivi, sono basi di partenza per i raid offensivi. Superfluo ricordare i pericoli insiti in questa escalation. Passando dai disordini alla guerriglia e dalla guerriglia alla guerra, si rischiano il massacro e il blocco d'ordine*».

A questo punto Casalegno se la prende con i «tolleranti». «*La repressione di questa serie di reati impressionanti* — denuncia — *è paurosamente inadeguata. L'elenco dei delitti comprende mezzo codice penale: adunata sediziosa, organizzazione di bande armate, saccheggio, furto, miliardi di danni ai privati (auto e negozi distrutti), alla collettività (vedi le strade di Roma), omicidio, tentato omicidio, ferimenti, apologia di reato, incitamento a delinquere. I soli striscioni nei cortei ufficiali e autorizzati, tipo "Cossiga boia è ora che tu muoia", consentirebbero pesanti condanne. Ebbene: i fermi, brevissimi, saranno in tutta Italia forse duecento, gli arresti venti o trenta, le condanne rare, indulgenti, tardive e, soprattutto, inflitte alla cieca. Mancano al loro compito, mi sembra, la Magistratura e il Ministero degli Interni, come direttive di governo e come opera di polizia*».

E incalza: «*I magistrati condannano per complicità morale, sequestrano Forcella con le ali e Salò, ma non capiscono che l'unico mezzo per impedire la fabbricazione e l'uso delle molotov è di infliggere la pena prescritta dal codice o dalla legge Reale a chi le fabbrica e a chi le usa; che l'unico sistema per salvare dai vandali università, uffici, sedi di partito, è di condannare secondo la legge i nuovi vandali*».

Seguono le critiche al Governo e alle forze politiche che lo condizionano. «*Il Ministero degli Interni ha commesso, mi sembra, tre errori. Primo, un lunghissimo periodo di tolleranza, soprattutto verso le agitazioni studentesche, ciò che ha provocato enormi danni e dato agli autonomi e ai loro troppi alleati l'illusione dell'impunità. Secondo, un eccesso di cautela negli arresti. La prudenza è* [illegible] *quando evita le* [illegible] *die,* [illegible] *il crimine* [illegible] *sivo ritardo* [illegible] *tei e due stra* [illegible] *gitt*[illegible] *ma* [illegible] *disordini e* [illegible] *da gettare nel* [illegible] *caos il centro di* [illegible] *ta. Come si* [illegible] *tare che cinquanta* [illegible] *denti bloccassero* [illegible] *protestare contro* [illegible] *danna di Panzie*[illegible] *forma di Malfatti* [illegible] *di esasperare la* [illegible] *dentesca attiva* [illegible] *mi direi che è* [illegible] *il pericolo di* [illegible] *le città ai tempi* [illegible] *versità ai vandali* [illegible] *do quel diritto* [illegible] *giustamente è* [illegible] *per chiese e* [illegible]

Conclude, con[illegible] gato ma censu[illegible] Levi, «*uno sfogo* [illegible] *che posizione* [illegible] verso i sociolo[illegible] di diagnosi int[illegible] che, prevenute [illegible]

L'autore della [illegible] accomunata con [illegible] mi «*di una* [illegible] *tura*» e con [illegible] [illegible]

1343

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

V° ALLA PROCURA GENERALE

alla SEDE (Dr. GUASCO)

per l'unione agli atti n° 5749/78A P.M.

contro ALUNNI Corrado + 8

trasmessi il 29-4-78

per AVOCAZIONE

Roma, [illegible]

1349

Genova, 29 maggio 19 78

Questura di Genova

N. 10555/A2/78 Div. DIGOS.-

Allegati vari

Risposta a nota N.° del

OGGETTO Rapimento dell'On/le Aldò Moro - invio reperto.-

RACCOMANDATA

- All'Ufficio Corpi di Reato presso il Tribunale di = GENOVA =

e, per conoscenza:

- Alla Procura della Repubblica di = GENOVA =
- Alla Procura della Repubblica di = ROMA =
- Alla Questura di = ROMA =

****

Si fà costà depositare l'allegato reperto contenente il materiale relativo ai comunicati nr.4 - 5 - 6 - 7 - 8 e 9 di cui all'oggetto, qui di seguito specificato:

= Comunicato nr.4 - argomento del rapporto pari numero del 5.4.1978:

- busta contenente il materiale rinvenuto il 4.4.1978 in Via Archimede:
  - una busta color pagliarino;
  - un volantino ciclostilato delle B.R. su due fogli contrassegnato dal nr.4 e datato 4.4.1978;
  - un opuscolo delle B.R. di 60 pagine intitolato "Risoluzione della Direzione Strategica" e datato febbraio 1978;
  - un foglio (pag.7-8) del quotidiano "Corriere Mercantile" dell'1.4.78;
- busta contenente il materiale rinvenuto il 4.4.1978 in Piazza Dinegro:
  - una busta color pagliarino;
  - un volantino ciclostilato delle B.R. su due fogli contrassegnato dal nr.4 e datato .4.4.1978;
  - fotocopia di una lettera manoscritta, in tre fogli, iniziante "Caro Zaccagnini.... e terminante ..... "Affettuosi saluti - Aldo Moro";
  - un opuscolo delle B.R. di 60 pagine intitolato "Risoluzione della Direzione Strategica" e datato febbraio 1978;
  - un foglio (pag.9-10) del quotidiano "Corriere Mercantile" dell'1.4.78.

./.

1350

= Comunicato nr.5 - argomento del rapporto pari numero del 10.4.1978:

- busta contenente il materiale rinvenuto il 10.4.1978 in Piazza Vittorio Veneto:
  - nr.2 volantini ciclostilati delle B.R. su due fogli contrassegnati dal nr.5 e datati 10.4.1978;
  - nr.16 fogli (da pag.5 a pag.19 e da pag.29 a pag.44) del periodico "Rinascita" datato 7.4.1978;
- busta contenente il materiale rinvenuto il 10.4.1978 in Via Dottesio:
  - una busta color pagliarino;
  - nr.1 volantino ciclostilato delle B.R. su due fogli contrassegnato dal nr.5 e datato 10.4.1978;
  - nr.4 fogli (da pag.1 a pag.4 e da pag.45 a pag.48) del periodico "Rinascita" datato 7.4.1978.-

= Comunicato nr.6 - argomento del rapporto pari numero del 16.4.1978:

- busta contenente il materiale rinvenuto il 15.4.1978 nella Scalinata che unisce Borgo Incrociati a Corso Monte Grappa:
  - una busta color arancione;
  - nr.2 volantini ciclostilati delle B.R. su un foglio contrassegnati dal nr.6 e datati 15.4.1978;
  - mezzo foglio di giornale, senza data e intestazione;
  - edizione del quotidiano "Corriere Mercantile" del 15.4.1978.-

= Comunicato nr.7 - argomento del rapporto pari numero del 20.4.1978:

- busta contenente il materiale rinvenuto il 20.4.1978 in Via Edmondo De Amicis:
  - una busta color arancione;
  - nr.2 volantini ciclostilati delle B.R. su un solo foglio contrassegnati dal nr.7 e datati 20.4.1978;
  - un foglio (pag.1-2) del quotidiano "Corriere Mercantile" del 19.4.78;
  - edizione del quotidiano "Corriere della Sera" del 20.4.1978;
  - busta contenente una cassetta magnetica con la registrazione della telefonata pervenuta il 20.4.1978 al centralino del "Corriere Mercantile" con la quale le B.R. annunciavano la presenza di un loro comunicato in Via E.De Amicis.-

= Comunicato nr.8 - argomento del rapporto pari numero del 24.4.1978:

- busta contenente il materiale rinvenuto il 24.4.1978 in Piazza Paolo da Novi:
  - una busta color arancione;
  - nr.2 volantini ciclostilati delle B.R. su un solo foglio contrassegnati dal nr.8 e datati 24.4.1978;
  - mezzo foglio di giornale, senza data e intestazione;
  - busta contenente una cassetta magnetica con la registrazione della

./.

1351

telefonata pervenuta il 24.4.1978 al centralino del "Corriere Mercantile" con la quale le B.R. annunciavano la presenza di un loro comunicato in Piazza Paolo da Novi.-

- Comunicato nr.9 - argomento del rapporto pari numero del 6.5.1978;
- busta contenente il materiale rinvenuto il 5.5.1978 in Via Tolemaide:
  - busta color arancione;
  - nr.2 volantini ciclostilati delle B.R. su un solo foglio contrassegnati dal nr.9 e datati 5.5.1978;
  - nr.1 foglio (pag.17-18) del giornale "Il Sole - 24 Ore" del 3.5.978;
  - nr.7 fogli (da pag.3 a pag.16) del quotidiano "Il Secolo XIX" del 5.5.1978.-

Per la Procura della Repubblica di Genova si allegano:

- verbale di informazioni testimoniali di Botticelli Nicola, relative alla telefonata pervenuta al centralino de "Il Secolo XIX" con la quale le B.R. annunciavano la diffusione del comunicato nr.4;
- verbale di informazioni testimoniali di Longiu Paolo, relative alla telefonata pervenuta al centralino del quotidiano "Il Lavoro" con la quale le B.R. annunciavano la presenza del comunicato nr.5, in questa Via Dottesio;
- verbale di informazioni testimoniali di Costa Enrico, relative alla telefonata pervenuta al centralino de "Il Secolo XIX" con la quale le B.R. annunciavano la presenza del comunicato nr.5, in Piazza V.Veneto;
- verbale di informazioni testimoniali di Costa Enrico, relative alla telefonata pervenuta al centralino de "Il Secolo XIX" con la quale le B.R. annunciavano la presenza del comunicato nr.6;
- verbale di informazioni testimoniali di Zangelmi Ines, relative alla telefonata pervenuta al centralino del "Corriere Mercantile" con la quale le B.R. annunciavano la presenza del comunicato nr.7.-

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.
Dirigente la DIGOS
(Dr. Giovanni Pinazzo)

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE
DI ROMA

1352

N. 2755 / Prot. Deleghe Roma, li 6/6/ 1978
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati N. .....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO: .....

Al Sig. Consigliere
Istruttore
dott. GALLUCCI

sede

... per l'unione agli atti del procedimento penale contro gli autori del sequestro e dell'omicidio in persona dell'on.le Aldo Moro nonché dei componenti la

PROCURA DELLA REPUBBLICA - TORINO

N. 154 78 Gen. Prot. Torino 17 marzo 1978 1353

Rif. nota del N

OGGETTO: trasmissione lettera indirizzata a Renato CURCIO

Al sig.Procuratore della Repubblica

di R O M A

Trasmetto,come da intese telefoniche,copia della lettera indirizzata a Renato Curcio,ristretto presso questa Casa Cricondariale.

Ossequi.

IL P.G.

21 MAR. 1978

2755

25/3 78

Nuovo Statuto

MODULARIO
Amm. Carc. - 159

Mod 354 (Carceri) 1354

Torino, 17.3.1978

154

78 Com. Pen.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DIREZIONE
DELLA CASA CIRCONDARIALE
TORINO

IL DIRETTORE

11393

Al Sig. Procuratore della Repubblica

TORINO

OGGETTO: detenuto b.r. CURCIO Renato.

Si trasmette alla S.V. l'allegata lettera diretta al detenuto Curcio Renato nella quale è stato rinvenuto un messaggio sulle attività delle cosidette "brigate rosse", significando che la lettera originale, trattandosi di corrispondenza, è stata rimessa al Signor Presidente della Corte di Assise Dott. Barbaro.

IL PRIMO DIRIGENTE I.M.
(Dott. Luigi DOTTO)

1355

EGREGIO SIGNOR
RENATO CURCIO
CARCERI GIUDICIARIE
CORSO VITTORIO EMANUELE 127
10100 T O R I N O

1356

Caro Renato, stiamo preparando la trappola al mar Veneziano ed anche al noto Avvocato. Cosa ne facciamo di [illegible] [illegible] deciso di eliminarlo con [illegible] [illegible] il galletto. [illegible] 7000 uomini, tutti [illegible] [illegible] passare all'azione. Il vecchio [illegible] [illegible] da corpo, sono al posto [illegible] [illegible] dalle armi e arrivato da corpo, sono al posto [illegible] [illegible] distribuite ai 12 gruppi. [illegible] simultaneamente attendiamo il verdetto [illegible] e inaccettabile elimineremo tutti i giurati e [illegible] solo il Presidente. [illegible] presente M. tu farai un segno con la testa si o no [illegible] subito o dopo il verdetto. [illegible] sei pulmini e un camion per bloccare la scorta [illegible] Partecipano 250 uomini [illegible] [illegible] la scorta forte che sia non farai [illegible] [illegible] la squadra di Roma è già dietro la [illegible] [illegible] [illegible] la esecuzione. Ti attendiamo presto fuori [illegible]

1357

M. Guasco

1361

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

V° ALLA PROCURA GENERALE

SEDE (Dr. GUASCO)

per l'unione degli atti n° 5749/78A P.M.

contro ALUNNI Corrado + 8

trasmessi il 29-4-78

per AVOCAZIONE

Roma, - 5 GIU. 1978

PROCURA DELLA REPUBBLICA ROMA

Il Segretario

GENOVA

Reg. Gen. (C) P. M.

ATTI RELATIVI

1349

Genova, 29 maggio 19 78

Questura di Genova

N. 10555/A2/78 Div. DIGOS.- *Risposta a nota N.°*

Allegati vari *del*

OGGETTO Rapimento dell'On/le Aldò Moro - invio reperto.-

RACCOMANDATA

- All'Ufficio Corpi di Reato presso il Tribunale di = GENOVA =

e, per conoscenza:

- Alla Procura della Repubblica di = GENOVA =
- Alla Procura della Repubblica di = R O M A =
- Alla Questura di = R O M A =

****

Si fà costà depositare l'allegato reperto contenente il materiale relativo ai comunicati nr.4 - 5 - 6 - 7 - 8 e 9 di cui all'oggetto, qui di seguito specificato:

= Comunicato nr.4 - argomento del rapporto pari numero del 5.4.1978:

- busta contenente il materiale rinvenuto il 4.4.1978 in Via Archimede:
  - una busta color pagliarino;
  - un volantino ciclostilato delle B.R. su due fogli contrassegnato dal nr.4 e datato 4.4.1978;
  - un opuscolo delle B.R. di 60 pagine intitolato "Risoluzione della Direzione Strategica" e datato febbraio 1978;
  - un foglio (pag.7-8) del quotidiano "Corriere Mercantile" dell'1.4.78;
- busta contenente il materiale rinvenuto il 4.4.1978 in Piazza Dinegro:
  - una busta color pagliarino;
  - un volantino ciclostilato delle B.R. su due fogli contrassegnato dal nr.4 e datato .4.4.1978;
  - fotocopia di una lettera manoscritta, in tre fogli, iniziante "Caro Zaccagnini.... e terminante ..... "Affettuosi saluti - Aldo Moro";
  - un opuscolo delle B.R. di 60 pagine intitolato "Risoluzione della Direzione Strategica" e datato febbraio 1978;
  - un foglio (pag.9-10) del quotidiano "Corriere Mercantile" dell'1.4.78.

./.

1364

= Comunicato nr.5 - argomento del rapporto pari numero del 10.4.1978:

- busta contenente il materiale rinvenuto il 10.4.1978 in Piazza Vittorio Veneto:

  ; nr.2 volantini ciclostilati delle B.R. su due fogli contrassegnati dal nr.5 e datati 10.4.1978;
  . nr.16 fogli (da pag.5 a pag.19 e da pag.29 a pag.44) del periodico "Rinascita" datato 7.4.1978;

- busta contenente il materiale rinvenuto il 10.4.1978 in Via Dottesio:

  . una busta color pagliarino;
  . nr.1 volantino ciclostilato delle B.R. su due fogli contrassegnato dal nr.5 e datato 10.4.1978;
  . nr.4 fogli (da pag.1 a pag.4 e da pag.45 a pag.48) del periodico "Rinascita" datato 7.4.1978.-

= Comunicato nr.6 - argomento del rapporto pari numero del 16.4.1978:

- busta contenente il materiale rinvenuto il 15.4.1978 nella Scalinata che unisce Borgo Incrociati a Corso Monte Grappa:

  . una busta color arancione;
  . nr.2 volantini ciclostilati delle B.R. su un foglio contrassegnati dal nr.6 e datati 15.4.1978;
  . mezzo foglio di giornale, senza data e intestazione;
  . edizione del quotidiano "Corriere Mercantile" del 15.4.1978.-

= Comunicato nr.7 - argomento del rapporto pari numero del 20.4.1978:

- busta contenente il materiale rinvenuto il 20.4.1978 in Via Edmondo De Amicis:

  . una busta color arancione;
  . nr.2 volantini ciclostilati delle B.R. su un solo foglio contrassegnati dal nr.7 e datati 20.4.1978;
  . un foglio (pag.1-2) del quotidiano "Corriere Mercantile" del 19.4.78;
  . edizione del quotidiano "Corriere della Sera" del 20.4.1978;
  . busta contenente una cassetta magnetica con la registrazione della telefonata pervenuta il 20.4.1978 al centralino del "Corriere Mercantile" con la quale le B.R. annunciavano la presenza di un loro comunicato in Via E.De Amicis.-

= Comunicato nr.8 - argomento del rapporto pari numero del 24.4.1978:

- busta contenente il materiale rinvenuto il 24.4.1978 in Piazza Paolo da Novi:

  . una busta color arancione;
  . nr.2 volantini ciclostilati delle B.R. su un solo foglio contrassegnati dal nr.8 e datati 24.4.1978;
  . mezzo foglio di giornale, senza data e intestazione;
  . busta contenente una cassetta magnetica con la registrazione della

./.

1365

telefonata pervenuta il 24.4.1978 al centralino del "Corriere Mercantile" con la quale le B.R. annunciavano la presenza di un loro comunicato in Piazza Paolo da Novi.-

= Comunicato nr.9 - argomento del rapporto pari numero del 6.5.1978:

- busta contenente il materiale rinvenuto il 5.5.1978 in Via Tolemaide:
  - busta color arancione;
  - nr.2 volantini ciclostilati delle B.R. su un solo foglio contrassegnati dal nr.9 e datati 5.5.1978;
  - nr.1 foglio (pag.17-18) del giornale "Il Sole - 24 Ore" del 3.5.978;
  - nr.7 fogli (da pag.3 a pag.16) del quotidiano "Il Secolo XIX" del 5.5.1978.-

Per la Procura della Repubblica di Genova si allegano:

- verbale di informazioni testimoniali di Botticelli Nicola, relative alla telefonata pervenuta al centralino de "Il Secolo XIX" con la quale le B.R. annunciavano la diffusione del comunicato nr.4;

- verbale di informazioni testimoniali di Langiu Paolo, relative alla telefonata pervenuta al centralino del quotidiano "Il Lavoro" con la quale le B.R. annunciavano la presenza del comunicato nr.5, in questa Via Dottesio;

- verbale di informazioni testimoniali di Costa Enrico, relative alla telefonata pervenuta al centralino de "Il Secolo XIX" con la quale le B.R. annunciavano la presenza del comunicato nr.5, in Piazza V.Veneto;

- verbale di informazioni testimoniali di Costa Enrico, relative alla telefonata pervenuta al centralino de "Il Secolo XIX" con la quale le B.R. annunciavano la presenza del comunicato nr.6;

- verbale di informazioni testimoniali di Zangelmi Ines, relative alla telefonata pervenuta al centralino del "Corriere Mercantile" con la quale le B.R. annunciavano la presenza del comunicato nr.7.-

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.
Dirigente la DIGOS
(Dr. Giovanni Finazzo)

1366

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
REPARTO OPERATIVO

N.76150/1-3 "P" di prot. Roma li, 7 giugno 1978.

OGGETTO:-Omicidio dell'on.Aldo MORO e dei militari di scorta.

AL TRIBUNALE CIVILE E PENALE-SEZIONE ISTRUTTORIA DI
-Dr.Achille Gallucci- R O M A

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI M I L A N O

e,per conoscenza:

AL COMANDO GRUPPO I° CARABINIERI -REPARTO OPERATIVO
- 3^ Sezione - M I L A N O

****

Fa riferimento alla nota n.142701/1 "P" del 28.4.1978 del Nucleo Investigativo Carabinieri di Milano, cui la presente è diretta per conoscenza (ora Reparto Operativo), non inviata alla locale Autorità Giudiziaria.

In ordine a quanto dichiarato da CULIERSI Cosimo - il cui verbale si allega in copia per il Tribunale di Roma- si è accertato che

- effettivamente il 18.4.1978, nel telegiornale del I° canale delle ore 20,00, fu mandato in onda un servizio in diretta con la locale Questura, che mostrava sei fotografie rinvenute su altrettanti documenti nel "covo" delle brigate rosse, in Roma, via Gradoli 94;
- le indagini su tali foto furono compiute dall'Ufficio DIGOS della suddetta Questura, che interpellato in merito ha riferito che le persone interessate sono state tutte rintracciate ed identificate;
- le stesse, hanno dimostrato di aver subito, in circostanze e luoghi diversi, il furto dei documenti in questione e di essere completamente estranei all'organizzazione eversiva.-

IL CAPITANO
COMANDANTE INT.DEL REPARTO OPERATIVO
(Antonino Tomaselli)

c.g.

LEGIONE CARABINIERI DI MILANO
- Gruppo di Milano I - Nucleo Investigativo -
- 1^ Sezione -

1367

PROCESSO VERBALE: di sommarie informazioni testimoniali rese da: -

.CULIERSI Cosimo, nato a Maglie (LE) il 25/9/1937, residente a Maglie in via Vittorio Emanuele 319, coniugato, fabbro. - - - - - - - - - - - - - - -

L'anno millenovecentosettantotto, addì 19 del mese di aprile, in Milano negli uffici del succitato comando, alle ore 0030. - - - - - - - - - - -
Avanti a noi, capitano Giovanni Mango, comandante la prima Sezione del Nucleo Investigativo carabinieri di Milano, è presente CULIERSI Cosimo, il quale dichiara quanto segue: -
"Mi trovo a Milano per motivi di lavoro in occasione della Fiera; oggi alle ore 1315 circa mi sono recato presso un ristorante sito all'interno della Fiera Campionaria, ubicato presso il padiglione n.20, per consumare il pranzo. Un cameriere mi ha fatto accomodare ad un tavolo ove già era seduta un'altra persona da me mai conosciuta. Questo signore era alto all'incirca m.1,65/ 1,70, dall'apparente età di circa 25-30 anni, di corporatura regolare, carnagione chiara, capelli abbastanza lunghi castano-scuri, senza baffi e senza occhiali. Il cameriere mi ha fatto sedere a quel tavolo in quanto il locale era affollato e non vi erano altri posti disponibili. Non ci siamo presentati, e, poco dopo, questo signore ha iniziato con me una conversazione riguardante i prezzi dei ristoranti in genere. Poco dopo il discorso è scivolato sulla attuale situazione italiana; preciso che nell'occasione lo sconosciuto mi disse di essere romano. Parlando della situazione io accennai alla notizia, appena appresa, anche se senza precisione, della morte dell'Onorevole Aldo MORO. A tale annuncio il signore si mostrò molto sorpreso ed agitato. Preciso anzi che mi sembrò piuttosto meravigliato del fatto e che motivò questo dicendo di non aspettarsi un tale evento. Seguitammo ancora un po' a parlare di tale argomento e delle possibilità che dopo il sequestro Moro fosse stato portato fuori della città di Roma. Ricordo che il mio interlocutore accennò alla possibilità dell'avvento di un nuovo regime, dichiarandosene sicuro. Questo signore, a seguito di mia richiesta circa la sua attività in Fiera, disse che non esponeva in alcuno stand, ma che era di passaggio, dovendo vedere alcune cose, e che doveva ripartire presto. Non indicò per quale località. Così dicendo estrasse dalla tasca dei pantaloni qualcosa che io riconobbi , o meglio che assomigliava ad un biglietto d'aereo. Dopo di ciò, terminato il pranzo, il signore mi salutò e se ne andò. - - - - - - - - - - - - - - - - - -
Alla sera, nel mio albergo, stavo vedendo il Telegiornale, riguardante la notizia della scoperta di un covo delle Brigate Rosse in Roma, quando venne trasmessa una serie di fotografie nel corso di una ripresa effettuata dall'interno della Questura di Roma. Mi sembra che tali fotografie fossero state reperite all'interno di detto "covo". In una di tali fotografie, e precisamente, considerando che tale sequenza era formata da sei ritratti, di cui tre posti in alto e tre immediatamente sotto, <u>sue</u> in quella centrale della serie posta superiormente, mi è parso di riconoscere la persona da me incontrata al ristorante. - - - - - - - -
<u>A.D.R.</u>: Preciso che il telegiornale da me visto era quello trasmesso alle ore 2000 circa sul Primo Canale.il giorno 18 aprile 1978.- - - - .

1358

\- 27

Segue PROCESSO VERBALE di Sommaria Informazioni testimonialà rese da CULICCI Cosimo.- -

A.D.R.: Sarei in grado di riconoscere questa persona qualora la rivedessi. Aggiungo inoltre che questa persona indossava una giacca bleu, pantaloni grigio-scuro, una cravatta.e recava inoltre una cartella molto sottile in cartone che, prima di andare via, ha aperto guardandovi dentro.- -

A.D.R.: Non ho altro da aggiungere nè da modificare ed in fede di quanto sopra mi sottoscrivo. -

F.L.C.S.

Culicci Cosimo Cap. Giovanni Mango

1374

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

Vº Al/A PROCURA GENERALE

SEDE (Dr. GUASCO)

per l'unione degli atti nº 5749/78A P.M.

contro ALUNNI Corrado + 8

trasmessi il 29-4-78

per AVOCAZIONE

Roma, [illegible]

MODULARIO L. P. N. 96

2286/78

Ancona, addì 22 Maggio 19 78 =

Questura di

Al

N.° 108 Div. DIGOS Categ. A.4/1978 =

Risposta a nota N.° del 19

OGGETTO: - BRIGATE ROSSE - Attività - Accertamenti.-

1376

RACCOMANDATA A MANO

(Allegati vari) ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI

Fa seguito alla segnalazione p.c.del 27/4/1978.- A N C O N A

Il giorno 27 aprile u.sc., verso le ore 8,30, su richiesta telefonica del responsabile del servizio di sorveglianza dei Cantieri Navali di Ancona, BOMBA Mario, in atti generalizzato, personale di questo Ufficio DIGOS si recava sul posto, dove poco prima, a bordo della Motonave "TRIESTE" in allestimento, erano stati rinvenuti cinque (5) opuscoli, di cui tre strappati, a stampa delle "BRIGATE ROSSE".-

Gli opuscoli, all'arrivo degli agenti operanti, erano stati già rimossi e consegnati dai responsabili del consiglio di fabbrica del Cantiere Navale al Dott. TEOLDI Vice Direttore del settore Navalmeccanico e responsabile dei lavori di allestimento della citata Motonave "TRIESTE" (costruzione n°858").-

Da immediati accertamenti esperiti sul posto, subito dopo il rinvenimento, é stato possibile stabilire che gli opuscoli in questione erano stati depositati in cima alla rampa dello scalandrone di accesso alla Motonave, sopra la cosidetta "ANCORA DI SALVEZZA", che si trova a circa 70/80 centimetri dalla piattaforma della nave e in modo ben visibile.-

Il responsabile della sorveglianza, sentito verbalmente dichiarava che a rinvenire gli opuscoli era stato un'operaio del C.N.R. e che egli aveva appreso la notizia dai responsabili del consiglio di fabbrica del C.N.R. CRESTA Paolo e CERCA Fiorello.- Questi, sentiti in merito, dichiaravano che gli opuscoli erano stati materialmente rinvenuti da CATALANI Guido, in atti generalizzato.- Quest'ultimo dichiarava che il materiale surripetuto lo aveva rinvenuto verso le ore 7,30 nella piazzola, sopra la ancora, nel momento in cui si recava a bordo della Motonave per iniziare il turno di lavoro.- Dichiarava, inoltre, che al momento del rinvenimento si trovava in compagnia di CARNEVALE Antonio, in atti generalizzato, la cui dichiarazioni venivano pure sentite a verbale.-

././.

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

- 2^ foglio -

1377

Nel quadro degli accertamenti esperiti, allo scopo di identificare l'autore o gli autori della divulgazione degli opuscoli si é potuto stabilire che a depositare il materiale, siano stati delle persone che hanno facoltà di accesso sul posto di lavoro, poiché non é ammesso l'ingresso agli estranei, perché controllato da addetti alla sorveglianza dello stabilimento.- Si reputa opportuno precisare che il materiale in questione é stato depositato tra le ore 7 - 7,30 circa, circostanza confermata dai due operai addetti alla sorveglianza notturna del giorno 26 e 27 aprile scorso, i quali durante il giro di controllo non avevano notato nessun opuscolo o volantino a bordo della Motonave.-

Il sorvegliante SCORTECHINI Francesco, in atti generalizzato, sentito in merito, dichiarava che il punto dove erano stati rinvenuti gli opuscoli era stato da lui controllato tra le ore 7 - 7,05.- Ciò veniva inoltre confermata dal collega di lavoro dello SCORTICHINI, GIACCHE' Alessandro.-

Il giorno 4 maggio 1978, veniva ritrovato altro opuscolo nella zona del Mandracchio.-

Questo Ufficio é dell'avviso che gli stampati potrebbero essere arrivati nel Capoluogo attraverso elementi fluttuanti provenieti da Genova che svolgono attività lavorativa in Ancona nello ambiente delle ditte portuali.-

Si rappresenta che già altre volte in Ancona sono apparsi volantini delle "Brigate Rosse", in occasione dell'assalto alla "CONFAPI" di Piazza Diaz,e da ultimo un unico volantino affisso ad un palo, in Viale Enrico Mattei, all'interno della Fiera della Pesca,(di richiama il rapporto di questo Ufficio pari categoria del 21 gennaio 1978).-

Nel trasmettere gli atti assunti e gli opuscoli, si fa presente che le indagini finora esperite per la identificazione del responsabile e dei responsabili hanno dato esito negativo.-

Sono in corso accurati accertamenti riservati, per cui si fa riserva di riferire ulteriormente.-

Si allegano gli atti assunti.-

IL DIRIGENTE LA DIVISIONE I G O S

QUESTURA DI ANCONA 1378

L'anno 1978 addì 28 del mese di aprile alle ore 8,30 negli Uffici della Questura di Ancona.- -

Innanzi a noi sottoscritti Ufficiali di P/G/ M/llo di P.S.STEFANELLI Mario appartenete al predetto Ufficio è presente CATALANI Guido nato ad Ancona il 20/8/1940,ivi residente in Via Foglia N°15, operaio dei Cantieri Navali Riuniti,addetto in qualità di fabbro allestitore di bordo della motonave "Trieste" in allestimento presso la banchina del molo,il quale sentito in merito al rinvenimento di alcuni opuscoli delle Brigate Rosse, avvenuto alle ore 7,30 del giorno 27/4/1978,così risponde: - - - - - - - - - - - - - - - - - -

"""Alle ore 7,30 circa di ieri mattina,come del resto ogni giorno,mi sono recato a bordo della motonave "Trieste",costruzione N°859, per iniziare il turno di lavoro a bordo della motonave medesima.Giunto in cima allo scalandrone, e precisamente nella piazzola, appoggiati sopra l'ancora ho notato, in quanto erano esposti in maniera ben visibile,alcuni opuscoli, con la stella rossa a cinque punte.Appena l'ho visti incuriosito l'ho presi e mi sono reso conto che si trattava di opuscoli della cosidette "Brigate Rosse." In quel momento,nella piazzola della nave vi erano altri operai ai quali ho dato per farli vedere.Successivamente ho informato il Consiglio di Fabbrica di quanto avevo rinvenuto."" - - - - - - - - - - - - - - - - - -

A D.R."Al momento del rinvenimento vi era con me il collega CARNEVALE Antonio operaio che lavora a bordo della motonave." - - - - - - - - - - - - - -

A D.R."Prima che salissi a bordo vi erano già saliti la maggior parte degli operai." -

A D.R."Oltre a noi del Cantiere a bordo della motonave vi lavorono dipendenti di ditte appaltatrici." -

A D.R."Credo che a depositare gli opusculi siano state delle persone che hanno accesso nel luogo di lavoro." -

A D.R."Ho consegnato un opuscolo ad un operaio che era fermo nella piazzola della nave ma che l'ha subito strappato." - - - - - - - - - - - - - - - -

A D.R."Erano depositati in maniera ben visibile e quindi dovevano essere notati anche da altre persone salite a bordo prima di me." - - - - - - - - - -

A D.R."Sono salito quasi per ultimo,infatti dietro di me sono salite poche persone." -

A D.R."Non ho sospetti su alcuno." A D.R."Non ho altro da aggiungere."-

Fatto,letto,confermato e sottoscritto.-

Guido Catalani

QUESTURA DI ANCONA

1379

L'anno 1978 addì 28 del mese di aprile alle ore 9,00 negli Uffici della Questura di Ancona.- -
Innanzi a noi sottoscritti Ufficiali di P.G. M/llo di P.S. [illegible] Mario appartenente al predetto Ufficio,è presente CARNEVALE Antonio,nato a Caserta il 28/6/1914,residente a Monte Sanvito Viale Martiri della Resistenza s.n. operaio - saldatore elettrico,dipendente del C.N.R. di Ancona,e addetto ai lavori di allestimento a bordo della motonave "TRIESTE",il quale ~~xxxxx~~ sentito in merito al rinvenimento di alcuni opuscoli delle Brigate Rosse,avvenuto alle ore 7,30 del giorno 27/4/1978,così risponde: - - - - - - - - - - - -
""" Alle ore 7,30 circa di ieri mattina,come del resto ogni giorno,mi sono recato a bordo della motonave in costruzione per iniziare il turno di lavoro.- Giunto in cima allo scalandrone e precisamente nella piazzola,unitamente al collega di lavoro CATALANI Guido, ho visto il collega che ha raccolto alcuni ~~xxxxxxx~~ opuscoli che erano depositati supra l'ancora"di speranza" che si trova sulla pizzola,dopodichè me ne ha consegnati due.Mi sono reso subito conto di che cosa si trattasse e senza nemmeno leggerli l'ho portati immediatamente ai responsabili della Commissione Interna,Consiglio di Fabbrica."" - - - - - - - -
A D.R."Sono salito a bordo assieme al collega di lavoro Catalani Antonio." - -
A D.R."Non sono in grado di fornire particolari utile per la identificazione del responsabile o dei responsabili del gesto." - - - - - - - - - - - - - - -
A D.R."Non ho idea di chi possa aver depositato quegli opuscoli."-- - - - - -
A D.R."Prima che salissi a bordo vi erano altri operai che erano già saliti." - - - -
A D.R."Il lavoro a bordo inizia alle ore 7,30 e prima che andassi a bordo vi erano saliti la maggior parte degli operai e che quindi non posso precisare se detti opuscoli vi fossero stati depositati da qualche operaio."" - - - - -
A D.R."Non ho altro da aggiungere." -
Fatto,letto,confermato e sottoscritto.- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

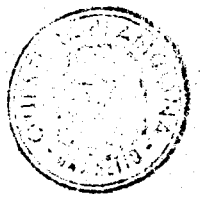
Carnevale Antonio

[illegible] M/llo P.S.

1380

-= QUESTURA DI ANCONA =-

L'anno 1978, addì 27 del mese di aprile alle ore 9,30 negli Uffici del Cantiere Navale Riuniti di Ancona.----------
Innanzi a noi sottoscritti Ufficiali di Polizia Giudiziaria Maresciallo di P.S. STEFANELLI Mario, appartenente alla Questura di Ancona, é presente l'Ing. TEOLDI Eugenio, nato a Genenova il 4 settembre 1923, residente in Ancona, Via Montesanto n°16, Vice Direttore del Cantiere Navale Riuniti e responsabile del Settore Navale, il quale ci consegna n°due opuscoli delle "BRIGATE ROSSE" rinvenuti a bordo della Motonave "TRIESTE" in allestimento alla banchina del molo del C.N.R., i quali erano stati rinvenuti da operai addetti ai lavori di allestimento, verso le ore 7,30 di questa mattina.-
Oltre ai due opuscoli l'Ing. TELDI ci consegna i frammenti di altri TRE opuscoli che erano stati stracciati dagli operai medesimi.----------
Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale di sequestro che unitamente agli opuscoli sequestrati rimettiamo a chi di dovere.----------
Fatto, letto, confermato e sottoscritto.-



QUESTURA DI ANCONA

1381

L'anno 1978 addì 27 del mese di Aprile,negli Uffici del Responsabile dei Servizi di Vigilanza del Cantiere Navale Riuniti,alle ore 9,45, di Ancona. - - - - - - - - - - - - - -

Innanzi a noi sottoscritti Ufficiali di P.G. M/llo di P.S. STEFANELLI Mario,appartenete alla Questura di Ancona,è presente il Signor BOMBA Mario,nato a Lanciano (CH) il 7/9/1935,residente in Ancona Via Matas N°8, il quale viene sentito,nella sua qualità di Capo Responsabile dei Servizi di Vigilanza dello stabilimento del Cantiere Navale Riuniti Ancona, in merito al rinvenimento di alcuni opuscoli,delle Brigate Rosse, rinvenuti questa mattina da operai del Cantiere.) -

"""Verso le Ore 7,45 circa di questa mattina,si sono presentati dal sottoscritto i Signori CERCA Fiorello e GRESTA Paolo,membri dell'Esecutivo del Consiglio di Fabbrica del Cantiere,i quale mi hanno consegnato N°3 opuscoli delle cosidette "BRIGATE ROSSE",dicendomi che due operai,del Cantiere,avevano consegnato loro i tre opuscoli,dicendo che altri due opuscoletti erano stati stracciati dalla reazione degli operai stessi. Il materiale in questione era stato rinvenuto a bordo della motonave in allestimento "TRIESTE" che si trova ormeggiata alla banchina N°7 del Porto, (banchina allestimento del Cantiere).Il punto esatto della nave dove sono stati rinvenuti gli opuscoli si trova in cima alla scalandrone di accesso alla coperta della nave a circa un metro dalla piattaforma dello scalandrone medesimo.Ho chiesto i nominativi dei due operai che avevano consegnato loro il materiale ma questi si sono riservati di fornirmeli dopo aver consultato il Consiglio di Fabbrica.""" -

A D.R."Ritengo che gli opuscoli siano stati depositati in mattinata,poichè si trovavno in un posto scoperto e che quindi si sarebbero ~~~~ bagnati dalla pioggia caduta durante la notte e nelle prime ore del mattino,caduta insistentemente" - - - - - - - - - - - - -

A D.R."Preciso che il Cerca Fiorello e gresta Paolo,si sono riservati di fornire i nomi di due operai che avevano rinvenuto materialmente gli opuscoli,perchè avevano ricevuto in tal senso il divieto di comunicare i propri nomi per precauzione e per paura di rappresaglia."- -

A D.R."Durante la notte non vi sono operai che lavoro a bordo della motonave in allestimento.Vi sono soltanto due "Pompieri" addetti al servizio antincendio e forniti dalla ditta appaltatrice." -

A D.R."Al mattino il turno di lavoro inizia alle ore 7,30 e vi sono circa 350 operai che vi lavoro a bordo-tra dipendenti del C.N.R. e ditte appaltatrici" - - - - - - - - - - - -

A D.R."Mi riservo di fornire i nominativi degli operai che hanno rinvenuto gli opuscoli"-

A D.R."Gli opuscoli li ho consegnati immediatamente in Direzione - all'Ing.Teoldi Eliseo responsabile del settore Navale"- -

Fatto,letto,confermato e sottoscritto.- -

QUESTURA DI ANCONA

1382

L'anno 1978 addì 27 del mese di Aprile alle ore 10,50 circa negli Uffici dell'addetto alla Sorveglianza del C.N.R. di Ancona.- -

Innanzi a noi sottoscritti Ufficiali di P.G. M/llo di P.S. STEFANELLI Mario,appartanente alla Questura di Ancona,è presente SCORTICHINI Francesco,nato a Cupramontana il 5/7/1953,residente in Ancona Via Crivelli N°17, operaio della Ditta MINVAR di Chiaravalle, appaltatrice del Servizio antincendio del C.N.R. il quale viene sentito in merito al rinvenimento di alcuni opuscoli delle cosidette "Brigate Rosse" rinvenuti a bordo della motonave "TRIESTE" in allestimento ancorata alla banchina allestimento del Cantiere così risponde: -

"""Questa mattina,ho iniziato il turno di lavoro di vigilanza anticendio a bordo della motonave "Trieste" in allestimento,verso le Ore 6,00, e durante il giro di controllo non ho avuto la possibilità di notare alcunchè di anormale. In cima alla rampa di accesso e nella piattaforma antistante la rampa della scale non ho notato nulla. Ho continuato il giro di vigilanza e come detto non ho avuto la possibilità di notare se a bordo vi fossero dei volantini o comunque pezzi di carta sospetti. Verso le Ore 7, e 7,5 circa ho fatto l'ultimo giro prima che a bordo vi salissero gli operai addetto al turno di lavoro.Anche durante questo giro non ho notato gli opuscoli che sono stati rinvenuti poco dopo. Posso affermare con certezza che appoggiato sul piano della nave a circa quaranta centimetri dalla piattaforma non vi era alcun opuscolo o volantino che successivamente è stato invece rinvenuto. Non sono in grado di precisare che fosse salito per primo a bordo della nave,ma comunque i primi operai arrivano a bordo verso le ore 7,30 circa. Anche durante la salita degli operai a bordo continuo la vigilanza-antincendio e quindi non ho avuto la possibilità di vedere o notare se tra gli operai vi fosse stata la persona che ha deposto gli opuscoli.Verso le ore 7,40 circa ho saputo da alcuni operai che lavorano a bordo della motonave che erano stati rinvenuti opuscoli delle cosidette "Brigate Rosse" "- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

A D.R."Posso assicurare con certezza che gli opuscoli sono stati depositati tra le ore 7,5 e le ore 7,45 circa,in quanto se fossero stati depositati prima avrei avuto la possibilità di vederli" -

A D.R."Il turno di vigilanza viene svolto anche da un altro operaio GIACCHE' Alessandro,che è salito a bordo verso le ore 6,00 iniziando il turno assieme a me" - - - - - - - - - - - -

A D.R."Non sono in grado di fornire altri particolari utili per la eventuale identificazione del responsabile e dei responsabili che hanno depositato gli opuscoli" - - - - - - - - -

A D.R."Sono venuto a conoscenza di quanto era accaduto verso le ore 7,45,quando sono stato avvertito da un operaio del C.N.R. che non conosco di nome" - - - - - - - - - - - - - - -

A D.R."Non ho altro da aggiungere" -

Fatto,letto,confermato e sottoscritto.- Scortichini Francesco [illegible]

QUESTURA DI ANCONA 1383

L'anno 1978 addì 27 del mese di aprile alle ore 11,40 negli Uffici dell'addetto alla Sorveglianza del C.N.R. di Ancona.- -

Innanzi a noi sottoscritti Ufficiali di P.S. appartente alla Questura di Ancona, M/llo di P.S. STEFANELLI Mario, è presente GIACCHE' Alessandro, nato a Osimo il 14/9/1953, residente a Osimo Via Sette Finestre N°11, operaio ditta MINVAR - di Chiaravalle, il quale viene sentito in merito a degli opuscoli rinvenuti a bordo della Motonave in allestimento "Trieste" a bordo della quale è addetto al servizio di vigilanza antincendio, così risponde:- -

"""Alle ore 6,00 di questa mattina ho iniziato il turno di servizio di vigilanza antincendio a bordo della Motonave "TRIESTE" in allestimento alla banchina del C.N.R., unitamente all'operaio SCORTICHINI Francesco. Sono salito a bordo della Motonave attraverso la rampa di accesso, prendendo le consegne, a bordo della motonave, dagli operai smontanti del turno di notte e precisamente da Fattori Luigi e Marconi Luciano. Le consegne di servizio sono avvenute, questa mattina in cima alle scale. Nessuna anormalità ~~mwarx~~ della notte mi è stata segnalata e che nessuna persona, durante la notte è salita a bordo della motonave. Ho fatto il primo giro di controllo e non ho notato nulla di anormale. Anche nella piattaforma in cima alla scale non ho notato pezzi di carta o volantini sorta. Verso le ore 6,45 circa ho fatto un ulteriore giro di controllo e anche durante questa ispezione non ho notato volantini nè pezzi di carta appoggiati a terra o sopra le varie attrezzature della motonave. Verso le ore 7,30 sono incominciati a salire a bordo i primi operai e non ho notato se tra questi vi fossero alcuni con giornali o pelantini in mano.-Verso le ore 7,40 ho saputo dal collega di lavoro Scortichini Francesco che a bordo della motonave erano stati rinvenuti dei volantini. Quando ho saputo di questo ero in sala macchina. Successivamente sono andato a controllare il posto dove erano stati rinvenuti i volantini e mi sono reso conto che se quel materiale fossse stato depositato prima del giro di controllo l'avrei senza dubbio notato." - - -

A D.R."Posso affermare con certezza che se i volantini fossero stati depositati prima delle ore 6,45 e le ore 7,00 l'avrei notati senza ombra di dubbio" - - - - - - - - - - - -

A D.R."Non sono in grado di poter riferire altri particolari utili per la identificazione del responsabile o dei responsabili del gesto") - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

A D.R."Quando sono saliti i primi operai io mi trovavo già in sala macchina, e, quindi impossibilitato di vedere che saliva a bordo" -

A.D.R."Se gli opuscoli fossero stati depositati prima del nostro controllo si sarebbero bagnati poichè si trovavo allo scoperto e non riparati dalla pioggia, caduta durante la notte" -

A D.R."Non ho altro da aggiungere" Fatto, letto, confermato e sottoscritto.-

M/llo PS Stefanelli Mario Giacchè Alessandro

MODULARIO E. PS 96

Zf/

Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P-63)

PRO ... della REPUBBLICA
ANCONA
27 APR. 1978
N. 2256/78

Ancona, addì 27 Aprile 1978

1384

Questura di ...

N.° Div. Categ.

Risposta a nota N.° del 19

OGGETTO: FONOGRAMMA URGENTE A MANO.-

PROCURA REPUBBLICA ANCONA

^^^^^^^^^

Cat.A.4/1978/DIGOS/78 punto

Seguito informativa telefonica, comunico che stamane at ore 7,30 circa bordo motonave in costruzione Trieste, locali Cantieri Navali, sono stati rinvenuti n. 5 opuscoli at stampa Brigate Rosse punto Operai che habent ritrovati stampati ne habent lacerati tre et restanti due consegnati at Consiglio Fabbrica, che, a sua volta, habet fatto recapitare at Direzione Cantiere, copie integre unitamente at resti precedentemente strappati punto Indagini in corso punto Riservomi punto Dirigente DIGOS Vecchione

[signature]

LEGIONE CARABINIERI DI ANCONA
GRUPPO DI ANCONA
Nucleo Radiomobile

1385

N.75-1 di prot.llo. 60100-Ancona, lì 4 Maggio 1978

Oggetto: Rinvenimento di n.7 opuscoli delle "Brigate Rosse".

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI

60100-A N C O N A

2225/78

Ore 04,50 odierne, in Ancona, molo Sud, Banchina Castracani, nei pressi del cantiere "Morini", l'Equipaggio di servizio di questo Reparto, composto dal Brigadiere PASCOLINI Antonio e Carabiniere ALONSO Giuseppe, seguito segnalazione del Signor MUSCIANO Benito, nato ad Ancona il 23.9.1936, ivi residente, Via Urbino n.2, coniugato, pescatore, rinveniva n.7 opuscoli delle "Brigate Rosse".

Gli opuscoli in questione nella copertina hanno la seguente scritta:"BRIGATE ROSSE - ATTACCARE, COLPIRE, LIQUIDARE E DISPERDERE LA DEMOCRAZIA CRISTIANA, ASSE PORTANTE DELLA RISTRUTTURAZIONE DELLO STATO E DELLA CONTRORIVOLUZIONE IMPERIALISTA. - "N.4" -NOVEMBRE 1977-".

Il materiale in questione, immediatamente recuperato e sequestrato, viene trasmesso all'Autorità Giudiziaria in indirizzo.

Le indagini immediatamente intraprese unitamente al personale della "Digos" della Questura di Ancona, al momento hanno dato esito negativo. Gli accertamenti continuano con il massimo interessamento per l'identificazione delle persone che hanno abbandonato detto materiale, qualora l'esito risultasse positivo, sarà fatto seguito alla presente segnalazione.

Si reputa far presente che il materiale in narrativa è stato rinvenuto in ottimo stato di conservazione. Ciò fa presumere che detti opuscoli siano stati posti nel luogo del ritrovamento poco prima del rinvenimento, allo scopo di propalare le ideologie delle "Brigate Rosse".

Siccome detti opuscoli sono gli stessi che sono stati rinvenuti in data 27 Aprile 1978 nell'ambito dei Cantieri Navali di Ancona dal personale della locale Questura, si fa seguito con il presente atto al Rapporto n.Cat.A.4/78/Digos/78 del 27.4.1978 della Questura di Ancona.

IL M.M. C/TE DEL NUCLEO R.M.
Luigi Nastri

MODULARIO L. 7/1 '76

Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P. 63)

Questura di ANCONA

Ancona, addì 29 Maggio 19 78 =

Al 1386

N. 118 Div. DIGOS Categ. A.4/1978 =

Risposta a nota N. ... del ... 19 ... N. ...

OGGETTO: - Brigate Rosse - Attività - RISERVATA Accertamenti.-

RACCOMANDATA A MANO

(Allegati vari)

(-2 7-)

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ANCONA

Il giorno 10 maggio u.sc. verso le ore 4,00 personale di questo Ufficio in servizio di vigilanza in città, transitando nella zona del porto di Ancona, nei pressi dei Cantieri Navali "MORINI", Costruzioni Navali e Meccaniche, rinveniva numero 15 volantini ciclostilati a firma delle "BRIGATE ROSSE", comunicato n°9, nel quale era stato trascritto il comunicato integrale dei volantini originali relativi al rapimento dell'On/le Aldo Moro.-

Successivamente BISCARINI Matteo, della Federazione del P.C.I. di Via Cialdini, consegnava al personale della Volante "UNO" n°4 volantini, che erano stati rinvenuti durante la notte da Fabretti Remo e Maggicrato Gianfranco, abitanti in Ancona, rispettivamente in Via Capodistria n°10 e in Via Guglielmo Marconi n°173.- Detti volantini, secondo quanto dichiarato dal Biscarini, erano stati rinvenuti nei pressi del Palazzo della Provincia di Ancona.-

Altro volantino veniva rinvenuto all'interno della cabina telefonica di Piazza Cavour da Mengarelli Adelfio, residente in Ancona, Via Colleverde n°15 e consegnato al Sottufficiale di turno della Questura.-

Nel corso di ulteriori accertamenti, verso le ore 7 dello stesso giorno, altri volantini venivano rinvenuti nella zona retrostante al Consorzio ZIPA, da personale del locale Commissariato presso lo Scalo Marittimo.-

Come si evince dalle copie del ciclostilato trattasi di volantini riprodotti a mezzo ciclostile la cui matrice é diversa da quella usata dai brigatisti nell'emettere il comunicato n°9, anche se il contenuto del volantino é dello stesso tenore.-

././.

Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P.-63)

MODULARIO I. P.S. 96

Questura di ANCONA

, addì 19

Al 1387

N.° Div. Categ.

Risposta a nota N.° del 19

OGGETTO:

- 2 -

Questo Ufficio, pur non escludendo la possibilità che in Ancona vi siano elementi ritenuti capaci di fiancheggiare le Brigate Rosse, ritiene, nel caso specifico, che detti volantini siano stati ciclostilati altrove e trasportati quì e lasciati nei posti più accessibili.-

Le indagini finora svolte hanno dato esito negativo e si farà seguito in caso di positivi accertamenti.=

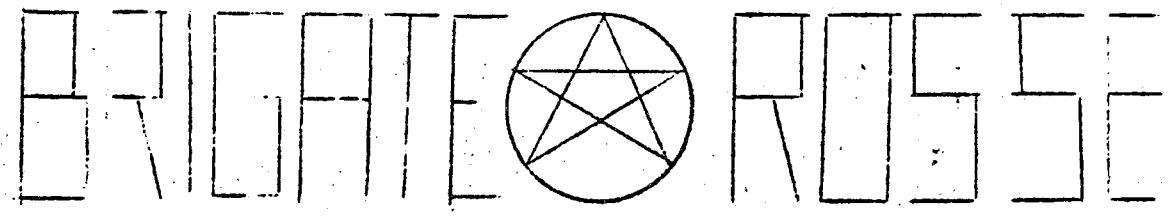
IL DIRIGENTE LA DIVISIONE I.G.O.S.

QUESTURA DI ANCONA

1388

L'anno 1978 addì del mese di maggio alle ore 10 negli uffici della Questura di Ancona.---------- - - - - - - - - - - - - - - -
Noi sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P.G. appartenenti al predetto Ufficiio rendiamo noto a chi di dovere che in data e luogo di cui sopra abbiamo proceduto al sequestro di n.25 volantini ciclostilati Comunicato n.9 datati 5.5.1978 a firma "Per il Comunismo BRIGATE ROSSE ".- - - - - - - - - - - - - -
I volantini, allegati al presente verbale di sequestro erano stati rinvenuti durante la notte precedente in varie parti della città, da personale dipendente e da alcuni cittadini.-
Di quanto sopra abbiamo redatto il presente processo verbale di sequestro che previa lettura e conferma, rimettiamo ai nostri Signori Superiori per il di più a pratica si.- - - - - -
Fatto,letto, confermato e sottoscritto.- - - - - - - - - - -

1389



ALLE ORGANIZZAZIONI COMUNISTE COMBATTENTI, AL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO, A TUTTI I PROLETARI

"Compagni, la battaglia iniziata il 16 marzo con la cattura di Aldo Moro è arrivata alla sua conclusione." Dopo l'interrogatorio ed il Processo Popolare al quale é stato sottoposto, il Presidente della Democrazia Cristiana é stato condannato a morte. A quanti tra i suoi compari della DC, del governo e dei complici che lo sostengono, chiedevano il suo rilascio, abbiamo fornito una possibilità, l'unica praticabile, ma nello stesso tempo concreta e reale: per la libertà di Aldo Moro, uno dei massimi responsabili di questi trent'anni di lurido regime democristiano, la libertà per i tredici Combattenti Comunisti imprigionati nei lager dello Stato imperialista. LA LIBERTA' QUINDI IN CAMBIO DELLA LIBERTA'. In questi 51 giorni la risposta della DC, del suo governo e dei complici che lo sostengono, é arrivata con tutta chiarezza, e più che con le parole e le dichiarazioni ufficiali, l'hanno data con i fatti, con la violenza controrivoluzionaria che la critica al servizio dell'imperialismo ha scagliato contro il movimento proletario. La risposta della DC, del suo governo, e dei complici che lo sostengono, sta nei rastrellamenti operati nei quartieri proletari ricalcando senza troppa fantasia lo stile delle non ancora dimenticate SS naziste, nelle leggi speciali che rendono istituzionale, "legale" la tortura e gli assassinii dei sicari del regime, negli arresti di centinaia di militanti comunisti (con la lurida collaborazione dei berlinguerian:) con i quali si vorrebbe annientare la resistenza proletaria. Lo Stato delle multinazionali ha rivelato il suo vero volto, senza la maschera grottesca della democrazia formale; é quello della controrivoluzione imperialista armata, del terrorismo dei mercenari in divisa, del genocidio politico delle forze comuniste. Ma tutto questo non ci inganna. La ferocia, la violenza sanguinaria che il regime scaglia contro il proletariato e le sue avanguardie, sono soltanto le convulsioni di una belva ferita a morte, e quello che sembra la sua forza dimostra invece la sua sostanziale debolezza. In questi 51 giorni la DC e il suo governo non hanno saputo mascherare, neppure con tutto l'armamentario della guerriglia psicologica, quello che la cattura, il processo e la condanna del Presidente della DC Aldo Moro, é stato nella realtà: una vittoria del Movimento Rivoluzionario ed una cocente sconfitta delle forze imperialiste. Ma abbiamo detto che questa é stata solo una battaglia, una fra le tante che il Movimento di Resistenza Proletario Offensivo sta combattendo in tutto il paese, una fra le centinaia di azioni di combattimento che le avanguardie comuniste stanno conducendo contro i centri e gli uomini della controrivoluzione imperialista, imprimendo allo sviluppo della Guerra di Classe per il Comunismo un formidabile impulso. Nessun battaglione di "baschi di cuoio", nessun super-specialista tedesco, inglese o americano, nessuna spia o delatore dell'apparato di Lama o Berlinguer sono riusciti minimamente ad arrestare la crescente offensiva delle forze comuniste combattenti. E' questa realtà la maggiore sconfitta delle forze imperialiste. "Estendere l'attività di combattimento, concentrare l'attacco armato contro i centri vitali dello stato imperialista, organizzare nel proletariato il Partito Comunista Combattente è la strada giusta per preparare la vittoria finale del proletariato, per annientare definitivamente il mostro imperialista e costruire una società comunista". Questo oggi bisogna fare per inceppare e vanificare i piani delle multinazionali imperialiste, questo bisogna fare per non permettere la sconfitta del Movimento Proletario e per formare gli assassini capeggiati da Andreotti.

Per quanto riguarda la nostra proposta di uno scambio di prigionieri politici, perché venisse sospesa la condanna e Aldo Moro venisse liberato, dobbiamo soltanto registrare il chiaro rifiuto della DC, del governo e dei complici che lo sostengono, e la loro dichiarata indisponibilità ad essere in questa vicenda qualche cosa di diverso da quello che fino ad ora hanno dimostrato di essere: degli ottusi, feroci assassini al servizio della borghesia imperialista. Dobbiamo soltanto aggiungere una risposta alla"apparente" disponibilità del PSI. Va detto chiaro che il gran parlare del suo segretario Craxi é solo apparenza, perché non affronta il problema reale: lo scambio dei prigionieri. I suoi fumosi riferimenti alle carceri speciali, alle condizioni disumane dei prigionieri politici sequestrati nei campi di concentramento, denunciano ciò che prima ha sempre spudoratamente negato; e cioé che questi infami luoghi di annientamento esistono, e che sono stati istituiti anche con il contributo e la collaborazione del suo partito. Anzi, i "miglioramenti" che il segretario del PSI come un illusionista cerca di far intravvedere, provengono dal cappello di quel manipolo di squallidi "esperti" che ha riunito intorno a sé, e che sono (e la cosa, se per i proletari detenuti non fosse tragica sarebbe a dir poco ridicola) gli stessi che i carceri speciali li hanno pensati, progettati e realizzati. Combattere per la distruzione delle carceri e per la liberazione dei prigionieri comunisti é la nostra parola d'ordine e ci affianchiamo alla lotta che i compagni del proletariato detenuto sta conducendo all'interno dei lager dove sono sequestrati, e lo faremo non sólo idealmente ma con tutta la nostra volontà militante e la nostra capacità combattente. Le cosiddette" proposte umanitarie" di Craxi; qualunque esse siano, dal momento che escludono la liberazione dei 13 compagni sequestrati, si qualificano come manovre per gettare fumo negli occhi, e che rientrano nei giochi di potere, negli interessi di partito od elettorali, che non ci riguardano.
L'unica cosa chiara é che sullo scambio dei prigionieri la posizione del PSI é la stessa, di ottuso rifiuto, della DC e del suo governo, e questo ci basta. A parole non abbiamo più niente da dire alla DC, al suo governo e ai complici che lo sostengono. L'unico linguaggio che i servi dello imperialismo hanno dimostrato di saper intendere é quello delle armi, ed é con questo che il proletariato sta imparando a parlare.
Concludiamo quindi la battaglia iniziata il 16 marzo, eseguendo la sentenza cui Aldo Moro é stato condannato.

PORTARE L'ATTACCO ALLO STATO IMPERIALISTA DELLE MULTINAZIONALI!

ATTACCARE, LIQUIDARE DISTRUGGERE LA DC ASSE PORTANTE DELLA CONTRORIVOLUZIONE IMPERIALISTA!

RIUNIFICARE IL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO COSTRUENDO IL PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE!

Comunicato N. 9 5 - 5 - 1978

Per il Comunismo
BRIGATE ROSSE

" P.S. - Le risultanze dell'interrogatorio ad Aldo Moro e le informazioni in nostro possesso, ed un bilancio complessivo politico-militare della battaglia che qui si conclude, verrà fornito al Movimento Rivoluzionario e alle O.C.C. attraverso gli strumenti di propaganda clandestina"

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ANCONA

1391

N. 2286/78 Prot.

Ancona, 31.5.1978

Risposta a nota N. ...

del ...

OGGETTO: ...

Al PROCURATORE della REPUBBLICA
presso il TRIBUNALE di
ROMA

Invio per V.a competenza ed unione agli atti costì pendenti in relazione all'omicidio plurimo ai danni di MORO Aldo e dei militari della sua scorta.

Con osservanza.=

IL S.PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
- dr.Umberto ZAMPETTI -

PROCURA DELLA REPUBBLICA ANCONA

UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE

- 6 GIU. 1978

N. ... Prot. Gen.

MODULARIO I. - P.S. - 368

Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P. 63) 1393

addì 13 maggio 1978 1393

PROCURA DELLA REPUBBLICA PADOVA Arr. il 15 MAG 1978 N° 687/78C PROT.

Questura di

Al

13 MAG 1978 ore 19.20 N° PROT.

N° 03867 Div. IGOS Categ.

all.2 racc/ta a mano

Risposta a nota N° del 19

OGGETTO: MEGGIORIN Michele, nato a Este il 14-3-1955, residente Abano Terme in via Fabio Filzi 1

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PADOVA

Nella notte fra il 9 e il 10 corrente il nominato in oggetto riferiva a questo Ufficio di Notturna di aver intercettato con il suo apparato ricetrasmittente voci di presunti brigatisti rossi che alludevano all'omicidio di Aldo MORO ed alle future azioni.

Rintracciato ieri per essere più compiutamente assunto a verbale, confermava quanto esposto oralmente precisando di aver udito le cennate voci verso le ore 23 del 9 detto e di non essere in grado di precisare da quale emittente fosse partita la comunicazione.

I ALLEGA: - Relazione del M/llo di P.S. COLUCCI;
- P.V. di sommarie informazioni testimoniali qui rese dal MEGGIORIN.

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.

PROCURA DELLA REPUBBLICA PROCURA DI ROMA -8 GIU 1978 Prot. 12765

1394

Padova, li 10 maggio 1976.

OGGETTO: Segnalazione.-

Signor Dirigente DIGOS

s e d e

****

Un giovane di Abano Terme, ex poliziotto, ha segnalato prima per telefono e quindi di persona poiché é venuto in ufficio, che tra le ore 11,13 e le ore 12,17 di ieri, mentre era in ascolto al suo apparecchio, sulla lunghezza d'onda compresa tra i 26,965 e i 27.035 Kc(corrispondente al canale riservato ai servizi marittimi- cosi lui ha riferito" ha ascoltato la seguente comunicazione: "qui le brigate rosse- oggi abbiamo giustiziato Moro- poi ci occuperemo delle teste di cuoio di Cordova" e frasi relative ai noti fatti.

Il Dr.Scarpata- di servizio- é stato reso edotto di quanto sopra.

Il Maresciallo P.S.

1395

OGGETTO: = P.V. di sommarie informazioni testimoniali.=

L'anno 1978, addì 12 del mese di maggio, alle ore 9,55, negli uffici della Questura di Padova.=======

Avanti a noi sottoscritti, ufficiali di P.G., appartenenti alla suddetta Questura, è presente:=======
=========MEGGIORIN Michel e==========
nato a Este (PD) il 14/3/1955, residente ad Abano Terme (P) in via Fabio Filzi n.1, disoccupato, interpellato in merito a quanto riferito il giorno 9 corrente,dichiara quanto appresso:==========

"""""""""""" Effettivamente il giorno 9 corrente mese, mentre ero all'ascolto della mia stazione radio,fissa, installata nella mia abitazione, con nominativo "I.3 - SWL 64853", ascoltando su una frequenza di 27035 KCS e successivamente su cl 27155, alle ore 23,18, ho sentito una voce maschile che diceva come appresso: "QUI LE BRIGATE ROSSE - OGGI 9 CORRENTE ABBIAMO GIUSTIZIATO MORO NEMICO DEL PROLETARIATO -" Dopo alcuni minuti, la stessa voce ha così detto "NOI NON ABBIAMO PAURA DI NESSUNO - POI CI OCCUPEREMO DI COSSIGA E DELLE SUE TESTE DI CUOIO" .Al termine, dallo stesso, ho sentito dire "VI VERREMO A PRENDERE NELLE CASE". Poi c'è stata una pausa da parte della persona suindicata e successivamente ha detto : "MICHELE VERREMO A TIRARTI FUORI DA CASA TUA". Subito dopo ho sentito un'altra voce che diceva "IO HO REGISTRATO IL Q.S.O.". Preciso che in gergo nostro "Q.S.O." significa "conversazione fra due stazioni rice-trasmittenti". Dopo di ciò ho chiesto il "Q.R.X." (vuol dire silenzio nella frequenza) ed il Q.R.J. (dare la precedenza) per chiedere a quest'ultima stazione,che si era intromessa, la registrazione del comunicato. Avuta risposta affermativa, la stazione ha terminato la trasmissione."""""""""""""==========

A D.R.: = Sono sicuro di aver sentito la voce,che ha pronunciato il discorso sul caso MORO, una volta, una quindicina di giorni prima. In quest'ultima occasione ho sentito un discorso relativo a fatti politici. Si trattava di una voce cadenzata , alla "Mussolini" con inflessioni dialettali del Veneto;=========

A D.R.: = Non sono in grado di precisare la stazione dalla quale è partito il comunicato. ==========

A D.R.:= Sulla frequenza ove ho captato il comunicato detto, riesco a ricevere solitamente il "C.B." di Padova e provincia.==========

A D.R.:= La frase "vi verremo a prendere nelle case" ritengo che fosse diretta a me ed all'operatore dell'altra stazione, che aveva riferito di aver registrato tutto;==========

A D.R.: = Il mio nome di battesimo non l'ho dato mai per radio. ==========

A D.R.: = Non sono stato in grado di identificare la persona che ha detto di aver registrato il discorso.==========

A D.R.: = Non ho altro da aggiungere.==========
L.C.S.=

1396

PROCURA DELLA REPUBBLICA - PADOVA

Prot. N. 687/78C Allegati N. ..... Padova, 15 maggio 1978

Risp. Foglio N. ..... del .....

OGGETTO

PROCURA GENERALE ... DI ROMA
- 8 GIU 1978
Prot. N° 12765

Alla Procura Generale

della Repubblica

ROMA

..... per competenza.

Il Procuratore della Repubblica

Aldo Fais

1397

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
REPARTO OPERATIVO

N.6292/513 "P" di prot.llo Roma,li 8 giugno 1978

OGGETTO:- Omicidio On.le Aldo Moro e militari di scorta. Lettera anonima.-

AL TRIBUNALE CIVILE E PENALE - Sezione Istruttoria
- Dr.Achille Gallucci -

R O M A

******

Per dovere d'ufficio, si trasmette una lettera pervenuta al Comandante Generale dell'Arma dei CC. secondo la quale, l'autore anonimo ritiene, interpretando una frase detta dalla [illegible] Aldo Moro dalla sua prigionia che il parlamentare sia stato ristretto in una sede diplomatica dei Paesi dell'Est. Le indagini per addivenire alla identificazione dell'anonimo hanno dato esito negativo.-

IL CAPITANO
COMANDANTE INT. DEL REPARTO
(Antonino [illegible])

c.s.

Napoli, 12.5.1978 1398

Gentile Signore,

"...mi trovo nelle mani di un potere assoluto e incontrollabile...": ricordate questa frase? Era contenuta in una delle lettere redatte dall'on. Moro durante la sua prigionia. Ma non avete mai pensato che con quelle poche parole, il povero presidente della DC volesse offrire una traccia agli inquirenti, da quell'uomo intelligente che era, che consentisse loro di scoprire la "prigione" ov'era tenuto rinchiuso?...Io l'ho pensato e ho creduto di aver bene interpretato il significato di quelle parole, all'apparenza piuttosto oscure e che, appunto per la varietà di significati che possono assumere, furono lasciate correre dai brigatisti che tenevano prigioniero l'illustre uomo politico...Moro, secondo me, voleva significare che la prigione dov'era rinchiuso era situata in un luogo (ricordateVi che il presidente era professore di diritto penale) su cui le Forze dell'Ordine non potevano esercitare alcun controllo, essendo il luogo stesso sotto il "potere" assoluto di qualcun altro. Ma che luogo poteva mai essere allora quello, se non una casa, un edificio sottratto all'autorità del nostro Stato? Ergo, doveva trattarsi della sede di un'ambasciata o di qualche legazione straniera (di qualche paese dell'Est, o che comunque, professi la dottrina marxista, ovviamente). Non vi sembra, questa, un'ipotesi da prendere in considerazione? Indagate in questo senso, e forse potrete scoprire quel che non avete scoperto in 55 giorni di indagini serrate, ma disgraziatamente inutili!

Chi scrive, se la ipotesi prospettata dovesse corrispondere alla realtà, si riterrà soddisfatto per aver contribuito in qualche modo agli sforzi che Voi tutti fate, con tanta abnegazione e con tanto coraggio, anche se con pochi acume, per identificare e assicurare alla giustizia quei criminali che stanno seminando il terrore nel nostro Paese.

Un sincero democratico

PS. La presente viene inviata a diverse personalità, perchè a mandarla ad un solo personaggio, per quanto carico e volitivo egli possa essere, potrebbe non essere preso in considerazione, dato il carattere superficiale e facilone di noi Italiani.

1399

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

V° Al Sig. PROCURA GENERALE della Repubblica

~~di~~ SEDE

per l'unione degli atti n° 5749/78 A P.M.

contro ALUNNI CORRADO +8

trasmessi il 29/4/78

per AVOCAZIONE

Roma, _____

1200

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
Compagnia di Roma Trionfale
-Nucleo Operativo-

N.192/85-6 di prot.llo Roma, lì 7 giugno 1978

OGGETTO:- Sequestro dell'On.le Aldo MORO e omicidio plurima dei militari di scorta.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA
e, per conoscenza:
ALLA PROCURA MILITARE DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE MILITARE TERRITORIALE DI ROMA

^^^^^^^^^^^

Per la Procura Militare il presente fa seguito alla segnalazione n.030815/A.APR. del 3.4.1978 dell'8° RGT. Lancieri Montebello -Roma.-

Si trasmette, in fotocopia, messaggio 030815/A.APR. del 3.4.1978, qui pervenuto dal comando dell'8° RGT.Lancieri Montebello -Roma e si comunica che: in base agli accertamenti eseguiti tramite la competente Arma di Milano, è risultato che il Lanciere SALERNO Antonio, nato a Sarno (SA) il 24.7.1957, residente a Cesano Maderno (MI), via Adamello n.31, celibe, tubista, il giorno 8.3.1978 è stato ricoverato presso l'Ospedale civile di Saronno per crisi epilettiche, venendone dimesso il 22 successivo. In data 28.3.1978 veniva ricoverato presso l'Ospedale militare di Milano e ne veniva dimesso il giorno successivo con gg.40 di licenza di convalescenza.-

Lo stesso ha precedenti per rapina, ma non ha mai esternato simpatie per elementi eversivi. Nell'ambiente della malavita comune locale è conosciuto e conta varie amicizie, ma non è mai stato segnalato per fatti politici.-

IL CAPITANO t.SG
COMANDANTE DELLA COMPAGNIA
(Luigi MAGLIUOLO)

102/85

RISERVATO

COMPAGNIA ... LE
A ... RO
3 APR 1978
ARR...

PRIORITA', 030815/A APR.

DA 8° LANCIERI DI MONTEBELLO ROMA

A COMPAGNIA CARABINIERI "TRIONFALE"-ROMA

PERCO: VIII° CMT UFFICIO "I"-ROMA

" " PROCURAMILES-ROMA

COMUNICO CHE AT ORE 19.35 ET 20.05 DEL GIORNO 2 U.S. SONO PERVENUTE AT QUESTO COMANDO, SULLA LINEA CIVILE DEL CENTRALINO, DUE TELEFONATE ANONIME RICEVUTE RISPETTIVAMENTE DALL'UFFICIALE DI PICCHETTO E DALL'UFFICIALE DI SERVIZIO ALLA SALA OPERATIVA, RIGUARDANTI IL CASO DELL'ONOREVOLE MORO ALT IL TESTO DELLE DUE TELEFONATE (UGUALI) E' STATO IL SEGUENTE: "HA PRESENTE IL CASO MORO?" " C'E' UN VOSTRO LANCIERE CHE NE SA' PIU' DI QUELLO CHE CREDETE; SI CHIAMA SALERNO ANIELLO"- AL TENTATIVO DI SAPERE CHI FOSSE AL TELEFONO, LA RISPOSTA E' STATA:" NON VE NE IMPORTA" ALT NOTIZIE RIGUARDANTI IL NOMINATO LANCIERE SALERNO:

NATO A SARNO(SALERNO) IL 24/7/1957 E' RESIDENTE A CESANO MADERNO IN VIA ADAMELLO N° 31 D.M. MONZA SEMIALT IL 30/1/1978 RICOVERATO OSPEMILES ROMA- L'1/2/78 DIMESSO ET INVIATO IN LICENZA DI CONVALESCENZA DI GIORNI 15-IL 16/2/78 RICOVERATO ALL'OSPEMILES DI MILANO PER VISITA DI CONTROLLO ET STESSA DATA INVIATO IN LICENZA DI CONVALESCENZA DI GIORNI 40 ALT IL 28/3/78 RICOVERATO ALL'OSPEMILES DI MILANO PER VISITA CONTROLLO TERMINE LICENZA CONVALESCENZA (ULTIMA SEGNALAZIONE RICEVUTA) SEMIALT NEL PERIODO DELLE CONVALESCENZA RISULTA ESSERE STATO RICOVERATO PRESSO L'OSPECIVES DI SARONNO IN DATA 8/3/78 ALT PRECEDENTI PENALI : IL 18/7/76 CON R.G. N° 15/40 DEL NUCLEO OPERATIVO DELLA COMPAGNIA C.C. DI DESIO DENUNCIATO IN STATO DI FERMO PER RAPINA AT MANO ARMATA SEMIALT ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI MONZA ALT IL 17/2/77 DIFFIDATO DALLA QUESTURA DI MILANO IN BASE ALL'ARTICOLO N° 1 DELLA LEGGE 27/12/1956 ALT

GRUPPO SQUADRONI ...

IL COMANDANTE
Ten. Col. ...

1402

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

V° ALLA PROCURA GENERALE

ed SEDE (Cor. GUASCO)

per l'unione degli atti n° 5749/78A P.M.

contro ALUNNI Corrado + 8

trasmessi il 29-9-78

per AVOCAZIONE

Roma, 10 OTT. 1978

PROCURA DELLA REPUBBLICA ★ ROMA ★

Il Sostituto Procuratore della Repubblica
Dr. [illegible]

N. 1826/78 Reg. Gen. P. P.

ANNO 197 140

Procura della Repubblica presso il Tribunale di Frosinone

ATTI RELATIVI

alle indagini circa un omicidio a fine di Brigate Rosse, in ordine al rapimento dell'On. Aldo Moro.

1404

Questura di Frosinone

PROCURA DELLA REPUBBLICA FROSINONE 27 MAG 1978 PROT. N°

Frosinone lì 27 Maggio 19 78

N. 04713/A4-UIGOS Div. Risposta a nota N°

Allegati -2- del

OGGETTO: Rapimento dell'on. Aldo Moro - Anonimo "Brigate Rosse".

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI

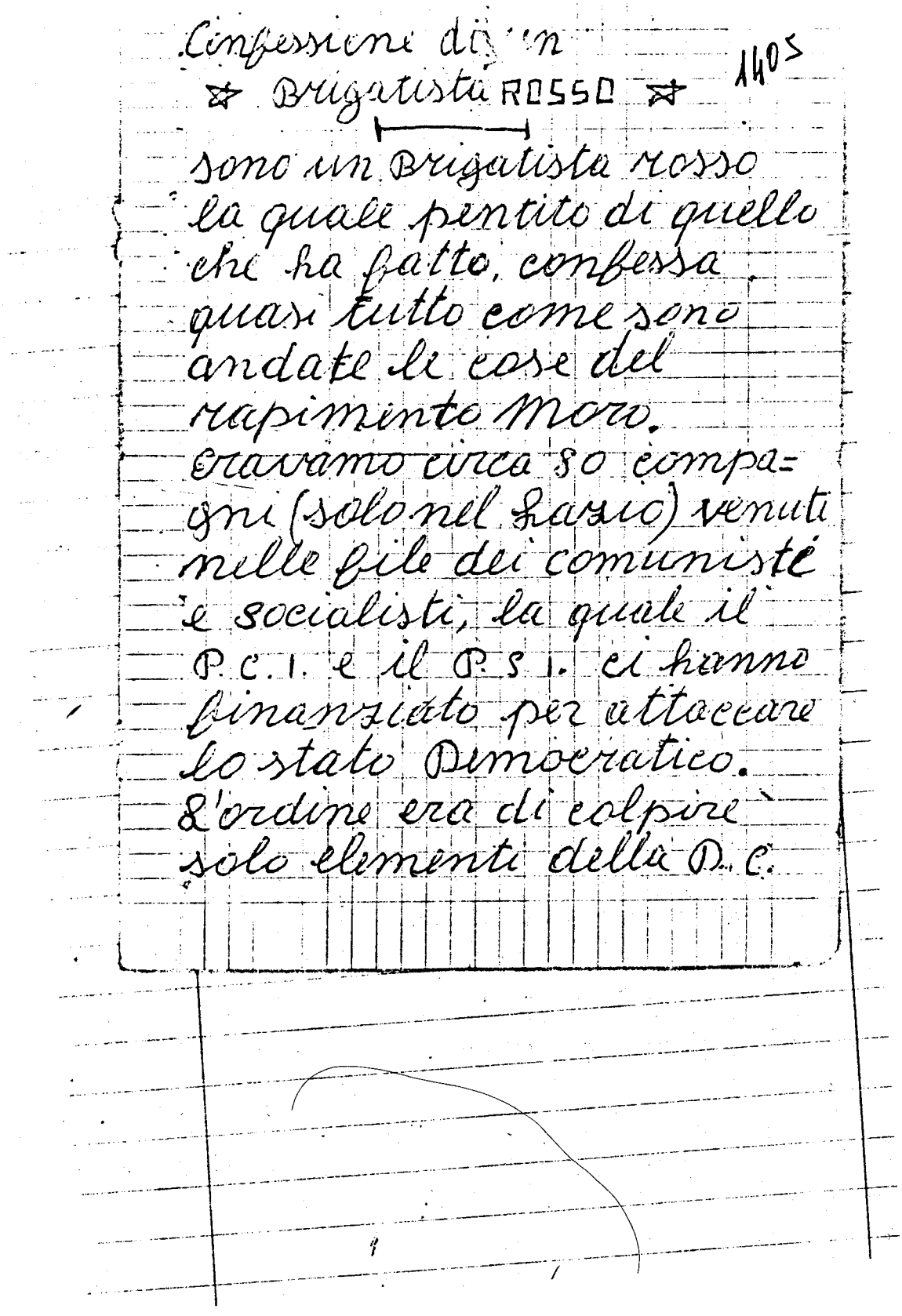
- FROSINONE -

La Direzione Provinciale delle Poste di questo capoluogo, con lettera n.1483 del 23 corrente, ha qui trasmesso l'unito foglietto manoscritto ed un depliant di propaganda di mobili d'arte rinvenuti nella vuotatura della cassetta della corrispondenza - sezione ferrovia, nel foglietto sono contenute notizie relative a sequestro dell'on. Aldo Moro.

Si ritiene che le notizie fornite non abbiano alcun fondamento sia per la genericità delle affermazioni sia per la presenza del foglietto di propaganda.

Tanto si riferisce per ogni effetto di legge significando che sono in corso attive indagini e si fa riserva di riferire ogni positiva emergenza.-

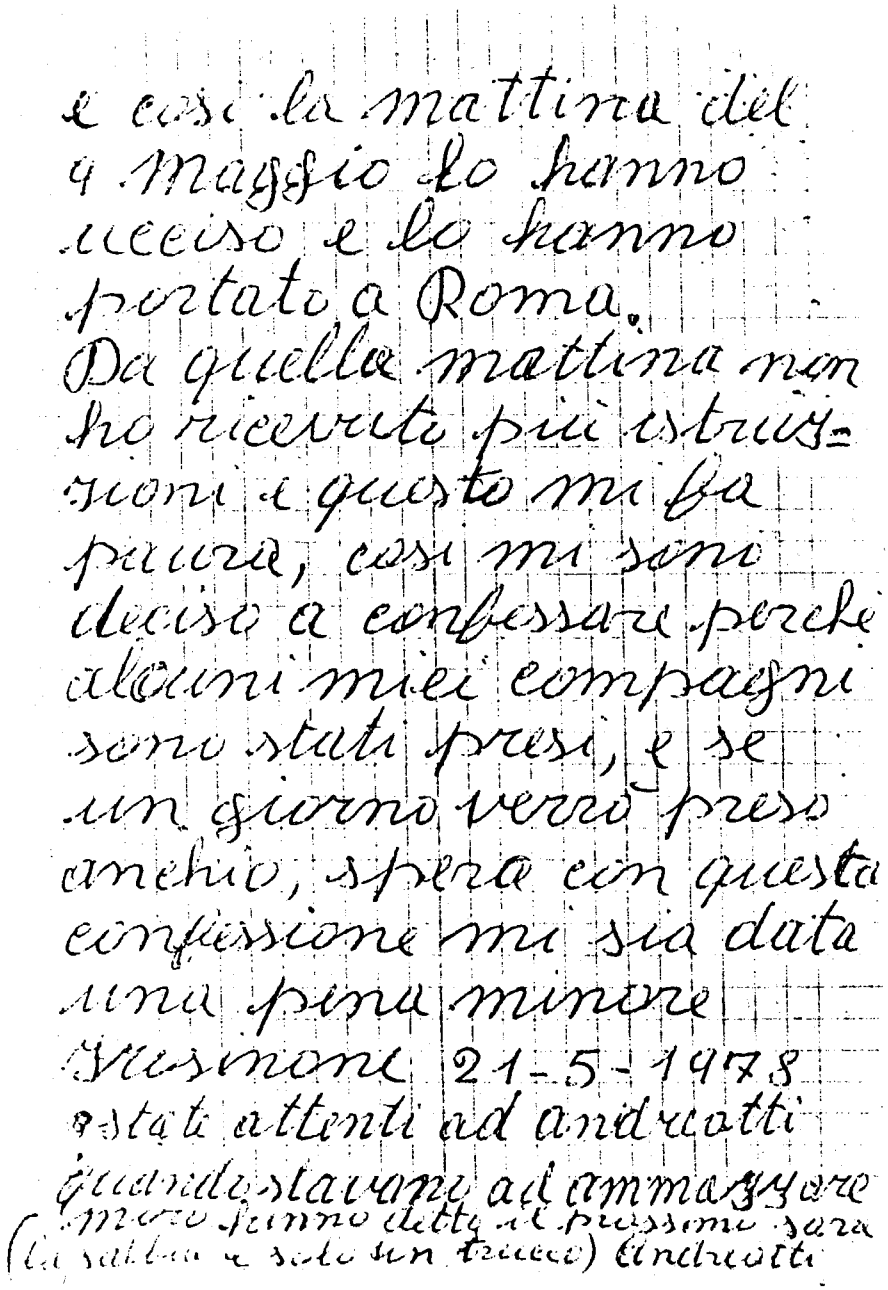
IL DIRIGENTE L'UFFICIO I.G.O.S.



Confessioni di un
☆ Brigatista ROSSO ☆ 1405

sono un Brigatista rosso
la quale pentito di quello
che ha fatto, confessa
quasi tutto come sono
andate le cose del
rapimento Moro.
Eravamo circa 80 compa-
gni (solo nel Lazio) venuti
nelle file dei comunisti
e socialisti, da quale il
P.C.I. e il P.S.I. ci hanno
finanziato per attaccare
lo stato Democratico.
L'ordine era di colpire
solo elementi della D.C.

in modo da far
dimettere la D.C.
e mandare il P.C.I. e
il P.S.I. a far parte
assoluti del governo,
così tutti i nostri
compagni che sono in
galera in tutta Italia
di parlamentare e avere
in Italia una dittatura
Rossa.
Il 16 marzo abbiamo
rapito Moro, e ucciso
tutta la sua scorta,
il 18 marzo lo abbiamo
portato nella zona
industriale di Frosinone,
dentro un autocisterna
insieme a due compagni
con un equipaggiamento
da sub, in questo modo
abbiamo passato tutti
i posti di blocco.
Dal 18 marzo alla mattina
del 9 maggio l'abbiamo
tenuto a Frosinone,
alcuni nostri compagni
lo volevano liberare,
stavamo quasi per
farlo, ma la sera del
8 maggio è venuto il
compagno Moretti
dicendo di finirla con
Moro, che aveva ricevuto
ordini da un capo del
P.C.I. (non ha fatto nome)



e così la mattina del
4 Maggio lo hanno
ucciso e lo hanno
portato a Roma.
Da quella mattina non
ho ricevuto più istruz=
zioni e questo mi fa
paura, così mi sono
deciso a confessare perchè
alcuni miei compagni
sono stati presi, e se
un giorno verrò preso
anchio, spera con questa
confessione mi sia data
una pena minore
Frosinone 21-5-1978
state attenti ad andreotti
quando stavano ad ammazzare
moro hanno detto il prossimo sarà
(la sabbia e solo un trucco) Andreotti

BANCA D'ITALIA
LIRE
CENTOMILA
PAGABILI A VISTA AL PORTATORE
FAC-SIMILE

1876/78

1408

Roma

per conoscenza e per quanto ritenuti di loro interesse in relazione alle indagini in corso -

3/5/78

dr. Guasco

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

1405

V° ALLA PROCURA GENERALE

ad SEDE (Dr. GUASCO)

per l'unione agli atti n° 5749/78 A P.M.

contro ALUNNI Corrado + 8

trasmessi il 29-4-78

per AVOCAZIONE

Roma, 12 GIU. 1978

QUESTURA DI ROMA

Commissariato [illegible]

Piazza [illegible]

Cat.A.4. Roma li 5 giugno 1978

OGGETTO: Atti relativi alla scoperta di un covo di brigatisti sito in Via Gradoli nr.96, scala B, int.11, occupato dal sedicente BORGHI Vincenzo.-

Esito perquisizioni domiciliari effettuate ai sensi dell'art.41 del T.U.L.P.S. ed autorizzate oralmente dal Sig. Sost.Proc. della Repubblica Dr. INFELISI.-

In Roma, il 19.4.1978.-

All.2.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

PROCURA DELLA REPUBBLICA-ROMA
UFFICIO PROTOCOLLO DELEGHE
19 GIU. 1978

R O M A

Di seguito a precedenti rapporti stessa Categ., relativi all'oggetto, si comunica che personale di quest'Ufficio, la mattina del 19 aprile u.sc., effettuò perquisizioni domiciliari negli appartamenti degli stabili di Via Gradoli nr.96, tra i quali anche quello sito nella Palazzina 2^, scala A, int.A, occupato dalla Sig. DEL RIO MONTUORI Anna. Costei, in data 27 maggio u.sc., ha qui inviato a mezzo raccomandata, una lettera con la quale lamenta di aver ricevuto un danno al portoncino d'ingrasso di lire 136.800.-

Si trasmette la lettera in parola e fotocopia della fattura, significando che il personale operante, penetrò effettivamente, nell'interno dell'abitazione della reclamante forzando la porta.-

IL V. QUESTORE AGGIUNTO
(Dr.A. CAVALIERE)

COMMISSARIATO DI P.S. FLAMINIO NUOVO

Signora Anna Del Rio
via San Godenzo, 33
00182 R O M A
CODICE FISCALE: DLR NNA 33S45 H501C

Roma 27 maggio 1978

1411

Al
Commissariato Flaminio Nuovo
piazza Azzarita, 3
R o m a

e p.c. Spett.le
Procura Generale della Repubblica
piazzale Clodio Roma

e p.c. Questura Centrale
via Franco Paoli Roma

e p.c. Ministero degli Interni
Ufficio Risarcimenti Danni
Palazzo del Viminale - Roma

Io sottoscritta Anna Del Rio, nata a Roma il 5/5/1933 e residente in Roma via San Godenzo n°33, proprietaria dell'immobile sito in via Gradoli n°96, interno F, poichè ha subito dei danni in seguito alle indagini degli agenti di polizia per il ritrovamento del covo delle brigate rosse, ed esattamente ha dovuto costituire il portoncino di ingresso per la spesa di lire 135.000, di cui allega fattura, chiede il risarcimento del danno subito.

Ringrazia ed ossequia

Anna Del Rio

Raccomandata R.R.

30/799 1/7

30/89 1

Giuseppe Bianconi

LABORATORIO ARTIGIANO FALEGNAMERIA
LAVORI SU DISEGNO E RIPARAZIONI
ROMA
VIA F.LLI GUALANDI, 21/D - ☎ 33.81.674

Codice fiscale BNC GPP 40E21 H501E

1412

Roma, li 26 Aprile 1978

FATTURA N° 9

Sig.ra Anna del Rio Montuori
Via Gradoli,96
R O M A
Codice fiscale DLR NNA 33845 H501

Oggetto : Via Gradoli,96 Palazzina 2^ Sc. A Interno A

Fattura per sostituzione portoncino nuovo in rovere messo in opera	Lire 100.000
Mostra e imbotto nuovo in rovere	Lire 20.000
	Lire 120.000
IVA 14%	16.800
Totale	136.800

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

Vº Al Lé PROCURA GENERALE

~~di~~ SEDE

per l'unione degli atti n. 5749/78A P.M.

contro ALUNNI C. + 8

trasmessi il 28.4.78

per

Roma, 12/6/78

dr. Guasco

1413

dr. Guasco — documento interessante — mi trascuro i precedenti i corpi: sire 13.6.1978

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
PRESSO LA CORTE DI APPELLO
013110 — 13 GIU. 78
ROMA

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

N.050714/DIGOS Roma, lì 12 giugno 1978

OGGETTO: Omicidio dell'on.le Moro e della scorta.-

All. n.21

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
presso la Corte d'Appello di
R O M A

Di seguito ai precedenti rapporti pari numero, relativi all'oggetto, si trasmettono, allegati alla presente, copia della nota n.A.4/78/Sez.2^(1) DIGOS della Questura di Milano, concernente l'esito degli accertamenti svolti sul conto di persone sospettate di appartenere alle Brigate Rosse o a gruppi eversivi dell'ultra sinistra, nonchè n.20 verbali delle dichiarazioni rese dagli stessi in merito all'alibi del giorno 16/3/u.sc.

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
PRESSO LA CORTE DI APPELLO
013145 — 13 GIU. 78
ROMA

Il Vice Questore Aggiunto
- A. ANDREASSI -

1415

Milano 5 giugno 78

QUESTURA DI ROMA
12 GIU. 78 12--
GABINETTO

DIGOS A4/78/Soz.2ª(1)

Indagini conseguenti all'omicidio del M.llo di P.S. Berardi di Torino ed al rapimento dell'On.le Aldo Moro in Roma.

RISERVATA - RACCOMANDATA
DOPPIA BUSTA

Alla Questura di TORINO - ROMA

e, per conoscenza;

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale della P.S.
Ufficio Centrale Investigazioni
Generali e Operazioni Speciali
(Tel.224/18804.3 del 30.3.u.s.)
R O M A

Alla Questura di F I R E N Z E

Fa seguito a precorsa corrispondenza, relativa all'oggetto, si comunica l'esito delle indagini svolte per gli episodi di cui trattasi nei confronti delle sottonotate persone, indiziate o sospette di appartenere alle Brigate Rosse o gruppi eversivi similari:

1)- CERUSA Rosa, nata a Milano il 3.11.1948, residente a Bresso (MI) in via Volterosi n.6, 5° piano, nubile, impiegata presso la S.p.A. Sit Siemens.
Ha riferito che la mattina del 10 marzo si era recata regolarmente al lavoro, e che quella del 16 successivo l'aveva trascorsa a Milano, alla manifestazione indetta dai lavoratori dell'Unidal.

2)- GIOVANNELLI Giovanni, nato a Ferrara il 19.4.1949, qui residente in via S.Bernardo n.15/6.
Non è stato ancora rintracciato alla sua abitazione in Milano.

1416

- 2° foglio -

3)- LEONI Massimo Aurelio, nato a Milano il 7.3.1952, residente a Reggio Emilia in via San Nicolò n.3, presso Sintoni, domiciliato a Milano in via Ceradini n.6, laureato in architettura.
Ha affermato di avere trascorso il 10 e 16 marzo u.s. in Milano, in attività connesse alla conduzione di un'impresa edile di cui era titolare il defunto padre.

4)- LONGHI Savina Pia, nata a Milano l'1.3.1939, qui residente in via Numa Pompilio n.4.
Non è stata possibile interrogarla, essendosi trasferita da circa due anni a Bruxelles rue Louis Hoz 1040, ove è impiegata presso gli uffici del N.R.C. per conto della Comunità Italiana.
Per il Ministero dell'Interno si rappresenta l'opportunità di interessare il parallelo servizio estero per appurare se esplichi tuttora attività politica.

5)- MAFFIOLETTI Gian Paolo, nato a Milano il 15.4.1939, qui residente in via Rasori n.14, domiciliato in questa via E.Gola n.1, architetto con studio in via Rasori n.16.
Ha dichiarato che il 10 marzo u.s. si trovava presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Paderno Dugnano, essendone incaricato per il piano regolatore; il 16 successivo aveva svolto regolarmente l'attività professionale nel suo studio.

6)- MAGNAGUAGNO Guido, nato a Vicenza il 3.10.1950, qui residente in via F.Albani n.3.
Si è stabilito in America - Stati Uniti dal marzo 1977; si richiama in proposito il telegramma circolare [illegible]/77/U.P.(VI) del 21.2.1977.

7)- MANCINI Pietro, nato ad Ascoli Piceno il 30.9.194[illegible], residente a Milano in via Ascanio Sforza n.11, iscritto fuori corso alla Università di Pavia facoltà di Scienze Politiche.
Ha affermato di non ricordare come ha trascorso il 10 marzo u.s., riservandosi di far avere notizie in merito, cosa che non ha sinora fatto.
La mattina del 16 successivo aveva portato il figlio Alessandro di anni 9 all'Istituto Odontoiatrico del locale Policlinico.

8)- MANDARADONI Carlo, nato a Zambrone il 26.5.194[illegible], residente a Milano in via Gatta n.9, medico scolastico e libero professionista.
Ha riferito che dal lunedì al sabato svolge la sua attività sanitaria presso la Scuola Elementare e Materna di via T.Pini n.2 e 3 (martedì e giovedì alla Scuola Materna, i rimanenti giorni a quella Elementare).
Per entrambe le occasioni si era recato regolarmente all'Ambulatorio.

- 3° foglio -

1417

9)- MARTUCCI Anna Maria, nata a Padova il 19.4.1952, qui residente in via Petrocchi n.3, impiegata alle dipendenze del Ministero del Tesoro - sede di Milano, via Mustelli n.3.
Ha dichiarato di essersi recata regolarmente al lavoro sia la mattina del 10 che quella del 16 marzo u.s..

10)- MARCHELLI Francesco, nato a Tronzano Lago Maggiore (VA) il 21.10.1943, residente a Milano in via delle Ande n.15, dipendente della S.p.A. Sit Siemens, laureato in ingegneria.
Ha affermato di essersi recato al lavoro per entrambe le occasioni.

11)- MARELLI Luigi, nato a Monza il 22.1.1956, residente a Sesto San Giovanni, via Giovanna d'Arco n.184, operaio qualificato alle dipendenze dello stabilimento Magneti Marelli di Crescenzago, via Adriano n.21, delegato sindacale.
Ha dichiarato di essersi recato allo stabilimento di Crescenzago sia la mattina del 10 che quella del 16 marzo u.s..

12)- MARONI Daniele, nato a Roma il 10.8.1947, qui residente in via Segneri n.4, sottoposto ai vincoli della libertà provvisoria con l'obbligo di presentarsi periodicamente al locale Commissariato di P.S. P.Genova, programmatore elettronico alle dipendenze della Società "Ecce Sistemi" sita in Milano, via S.Maria Segreta n.6, convivente con Chiesa Rosaria.
Ha riferito di non ricordare esattamente come avere trascorso la mattina del 10 marzo, la mattina del 16 successivo aveva accompagnato la convivente al lavoro, fermandosi a far colazione al bar Alex sito in via Meravigli n.7.

13)- MARSONI Fausto, nato a Latisana (UD) il 13.1.1948, residente a Milano in via Rosà Bianchi n.29, ex dipendente della S.p.A. Sit Siemens, in attesa di essere occupato presso l'Agis Fas, sita in questa piazza Luigi di Savoia n.24.
Ha dichiarato di avere trascorso la mattina del 10 e 16 marzo u.s., negli uffici della ditta AGIS Fas.

14)- MARTUCCI Pietro, nato a Mottola (TA) il 14.2.1955, residente a Cinisello Balsamo, viale Rinascita n.13/4, perito in attesa di occupazione.
Ha dichiarato di avere trascorso la mattina del 10 marzo presso la sua abitazione, mentre il 16 successivo si trovava a Firenze, presso la ridanzata Stefanelli Danila, colà domiciliata in piazza Ghiberti n.18.
La Questura di Firenze è pregata di confermare quest'ultima circostanza, riferendo.

1418

- 4° foglio -

15)- MAZZARIELLO Giuseppe, nato a Ruvo del Monte (PZ) il 2.5.1947, residente a Cinisello Balsamo via C.Villa n.6, operaio presso la ditta Manassero, con sede in Cinisello Balsamo, via Mario Pagano n.6.
Ha precisato che per entrambe le occasioni era a casa.

16)- MILICH Mario, nato a Castellievi di Vasinasta il 25.12.1944, residente a Milano in via Giulio Carcano n.61/3, operaio, coniugato con Corticelli Silvia, nata a Milano il 16.12.1946, insegnante.
Sia il 10 che il 16 marzo si trovava presso gli uffici della società Sir-fuma, siti in questo corso Venezia n.35.

17)- MONTEMEZZANI Giacomo, nato ad Agnadello (CR) il 5.7.1927, qui residente in via Giambellino n.141/3, installatore di tende da sole per negozi od abitazioni, in società con Mormoghini Riccardo, abitante a Milano in via Lorenteggio n.203.
Ha riferito di avere trascorso entrambe le giornate a Motta Visconti per motivi di lavoro presso il negozio di salumeria ubicato in quella via Cavour n.59.

18)- MORLACCHI Adriano Alfredo, nato a Milano il 25.9.1926, qui residente in via dei Salici n.55 ex n.7, impiegato presso la casa editrice "Edizioni Orientali", con sede in questa via S.Sisto n. 9, coniugato con Valerio Anna (v. nota pari n. ed oggetto del 19 aprile u.s. al n.10).
Ha affermato di essersi recato regolarmente al lavoro sia la mattina del 10 che quella del 16 marzo u.s.

19)- MORLACCHI Adriano, nato a Milano il 26.7.1937, qui residente in via Degli Abeti n.7, dipendente del quotidiano l'Unità, con sede in questo viale Fulvio Testi n.75.
Per entrambe le occasioni, come ha dichiarato, si era recato al lavoro.

20)- MORLACCHI Angelo Antonio, nato a Milano il 18.2.1942, qui residente in via Ingranni n.27/1, litografo presso lo studio "L.M." con sede in Milano via Brioschi n.21.
Ha riferito di essersi recato al lavoro per entrambe le circostanze.

21)- MORLACCHI Emilio, nato a Milano il 25.1.1933, qui residente in via Dei Salici n.8, carrozziere in proprio con officina sita in questa via Padova n.91.
Ha affermato di avere svolto regolarmente l'attività nella sua officina sia il giorno 10 che il 16 marzo u.s..

1419

- 5° foglio -

Per il riferimento a codesta A.G., si trasmettono n. 2 verbali di interrogatorio.

IL QUESTORE
(Sciaraffia)

1420

L'anno 1978 addì 13 del mese di aprile, alle ore 11,40, negli Uffici del 3° Distretto di Polizia di Milano.----------
Innanzi a noi sottoscritti Ufficiale di P.G. - Brg. di P.S. COPPOLA Raffaele - è presente:----------
CHIAPPORI Dott. Sergio, nato a Pesaro il 16/5/1929 e residente a Milano in via G.G.Mora n.13 - tel.8370866 -, divorziato, Insegnante, identificato a mezzo patente di guida - categ. "B" - n.0076703 rilasciata dalla locale Prefettura in data 21/3/1973, il quale, spontaneamente, dichiara quanto appresso:----------
Per quanto mi riguarda confermo il contenuto della versione resa in quest'Ufficio la sera dell'11 corrente dal mio consocio DUCA Giampietro, relativamente alla presenza negli uffici della nostra ditta "VARIATORI GUSA" s.a.s., sedente in qesto Corso Venezia n.35, del sig. MILICH Mario, il mattino del 16/3 scorso. Per quanto concerne invece il mattino del 10/3 scorso non sono in grado di stabilire se il predetto MILICH era presente o meno in ufficio in quanto io ero assente.-
A D.R. Non ho altro da aggiungere.----------
Fatto, letto, confermato e sottoscritto.----------

Sergio Chiappori

Coppola Raffaele Brg. 19/5/

1421

L'anno 1978 addì 11 del mese di aprile, alle ore 19,25, negli Uffici del 3° Distretto di Polizia di Milano.----------
Innanzi a noi sottoscritti Ufficiale di P.G. - Brg. di P.S. COPPOLA Raffaele - è presente:----------
DUCA Giampietro, nato a Laurana (Fiume), ex territorio italiano, il 26 giugno 1926 e residente a Milano in via Albino n.12 - tel.4155200 - coniugato con prole, impiegato, identificato a mezzo patente di guida - categ. "B" - n.270189 rilasciata dalla locale Prefettura in data 8/4/1961, il quale, sentito in ordine alle dichiarazioni fornite da MILICH Mario, nato a Castellier Visinada (Jugoslavia) il 25/12/1944, spontaneamente, dichiara quanto appresso:----------
Sono consocio della ditta "VARIATORI GUSA" s.a.s. con sede in questo Corso Venezia n.35, di cui è titolare il mio socio Dott. Sergio Chiappori abitante a Milano in via G.G.Mora n.13 - tel.8379380, rettifico 8370866 -, dove mi reco tutte le mattine. Dai primi di gennaio di quest'anno abbiamo preso in prova, quale apprendista venditore di variatoridi velocità, il sig. MILICH Mario abitante in questa via Giulio Carcano n.61/3, il quale presta la sua opera tutti i giorni, di mattino, escluso il sabato. Per quanto mi risulta posso affermare che le mattine dei giorni 10 e 16 marzo scorso, il predetto Milich si trovava negli uffici della predetta ditta della quale io sono consosio unitamente al succitato Dott. Sergio Chiappori il quale, non rammento se era presente entrambe le mattine. Posso affermare però che quest'ultimo il mattino del 16 marzo scorso era presente in ufficio in quanto egli stesso raccontò la notizia dei noti fatti accaduti a Roma.------
A D.R. Non ho altro da aggiungere.----------
Fatto, letto, confermato e sottoscritto.----------

Giampietro Duca

Coppola Raffaele Brg. P.S.

1422

L'anno 1978 addi 7 del mese di aprile alle ore 10,30 nei locali di P.G. del Comm/to di P.S. Porta Genova in Milano.- - - - - - - - - - - - - - - -

Dinanzi a noi sottoscritto Uff/le di P.G. é presente: - - - - - - - - - -

MONTEMEZZANI Giacomo, nato a Agnadello (CR) il 5.7.1927, residente a Milano in via Giambellino nr.141/D, identificato a mezzo di C.I. nr.18121917, rilasciata in data 22.5.1974 dal Comune di Milano, il quale interrogato dichiara:

Esercito l'attività di istallatore e riparatore di tende da sole per negozi ed abitazioni, in società con MORNEGHINI Riccardo, abitante a Milano in via Lorenteggio nr.203.- -

La mattina del giorno 10.3. U.S. mi trovavo a Motta Visconti(MI) per lavoro presso un negozio di salumeria sita in via Cavour nr.59.- - - - - - - - - -

La mattina del 16 s/m. invece mi trovavo a Rosate si corregge sempre a Motta Visconti, per lavoro sempre presso il predetto negozio e successvamente sempre in mattinata presso altri negozi di Milano.- - - - - - - - - - - - - - - - -

Letti confermato e sottoscritto.- -

Giacomo Montemezzani

[illegible]

1423

L'anno I978 addi 7 del mese di aprile alle ore 9,30, nei locali di P.G. del Comm/to di P.S. Porta Genova in Milano.- - - - - - - - - - - - - - -
Dinanzi a noi sottoscritto Uff.le di P.G. é presente; - - - - - - - -
MORLACCHI Adriano, nato a Milano il 26.7.I937, ivi residente in via Degli Abeti nr.7, identificato a mezzo Patente di Guida cat.B, nr.II56474, rilasciata in data 30.6.I969, dalla Prefettura di Milano, il quale interrogato dichiara quanto segue: i i i i i i- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -
******* Sono impiegato, presso il Giornale "L'UNITA", con sede a Milano in via Fulvio Testi nr.75.- -
La mattina del giorno I0 e I6.3 u.s., mi trovavo al lavoro, lo possono confermare i miei colleghi.- -
Letto confermato e sottoscritto.- -

1424

Oggetto:Verbale di sommarie dichiarazioni testimoniali rese da:
MORLACCHI Emilio.=

L'anno 1978 addì 5 del mese di aprile alle ore 11,10 nell'ufficio di P.S. P/ta Genova in Milano.=
Innanzi a noi sottoscritto è presente MORLACCHI Emilio,nato a Milano il 25.1.1933,ivi residente in via Dei Salici n.8 identificato a mezzo della carta di identità n.18162902 rilasciata dal Comune di Milano il 24.7.1974,il quale dichiara quanto segue:
Esercito il mestiere di carrozziere in proprio con officina in via Savona n.91.=
Il giorno 10 marzo scorso come di consueto verso le ore 8,30 mi sono recato nella mia officina per il normale lavoro.=
Lo stesso dicasi per il giorno 16 successivo.==========
Tale mia asserzione può essere avvalorata dai miei dipendenti,[illegible] Silvio abitante a Corsico in via M.Polo e il ragazzo Natalino di cui in questo momento non ricordo il cognome.Inoltre tutte le mattine prima di iniziare il lavoro sono solito recarmi nel vicino bar di via Savona n.90 di cui è titolare Serra Mariuccia per sorbire il caffè e quindi la stessa titolare può confermare che nei giorni suddetti io mi trovavo a Milano.==========
Letto,confermato e sottoscritto.==========

L'anno 1978, addì 6 d l mese di Aprile alle ore 9,40 negli Uffici del Commissariato di P.S. San Siro in Milano Via Novara 199, davanti al Sottoscritto Uff/le di P.G. e presente MARCHELLI Francesco,nato a Tronzano (VA) il 21.10.1943, residente a Milano in Via Delle Ande nr.15, il quale reso edotto che deve essere interrogato per indagini di Poloizia Giudiziaria e delle garanzie di legge dichiara spontaneamente di voler rispondere senza assistenza legale.- -

A.D.R. Dichiaro che il giorno 5 marzo u.s. partii per l'Aquila ove vi rimasi fino el giorno 10,per frequentare un corso di aggiornamento tecnico presso la Scuola Superiore Guglielmo Reis Romoli, per conto della ditta SIT SIEMENS dove lavoro.- - - - - - - - - - - - - - - -

A.D.R. Il giorno 16 marzo mi trovavo sul posto di lavoro, ove partecipai allo sciopero dalle ore 9 - 12 restando in fabbrica. - - - - - -

A.D.R. Dopo la mensa,alle ore 13 circa, lasciai la ditta per tornare a casa, passando prima dal meccanico SALA in via Panzieri n.4, a Settimo Milanese. -

A.D.R. Non ho altro da aggiungere.- -

Fatto,letto,confermato e sottoscritto.- - - - - - - - - - - - - - - - - - -

Francesco Marchelli

P.G.

1425

L'anno 1978 addì 7 del mese di aprile alle ore 9,40, nei locali di P.G. del Comm/to di P.S. Porta Genova in Milano.- - - - - - - - - - - - - - -

Dinanzi a noi sottoscritto Uff.le di P.G. é presente: - - - - - - - - -

MARFORI Daniele nato a Roma il 10.8.1947, residente a Milano in via Segneri nr.4, identificato a mezzo di Pat.Guida cat.B, nr.RM0806208, rilasciata in data 15.3.1977 dalla Prefettura di Roma, il quale interrogato dichiara quanto segue: -

Sono impiegato come programmatore per elaborazione elettronica dei dati, dipendente dalla Società "Ecos Sistems" con sede in Milano via S.Maria Segreta nr.6.- -

Premetto che dal 1° marzo, sono incaricato dalla mia Società, di studiare per aggiornamento professionale, con accordo di svolgere tali studi a giorni in Ufficio ed a giorni presso il mio domicilio. La mattina del giorno 16 alle ore 9, ho accompagnato, la mia fidanzata al lavoro in via Meravigli, fermandomi a fare colazione insieme presso il Bar Alex di via Meravigli nr.7, dopo sono ritornato a Casa, ~~dopo~~ nel predetto bar sono conosciuto ed il personale puo confermare tale circostanza. Dopo sono ritornato a Casa, passando per il marcato rionale di Via Segneri, fermandomi al banco dei formaggi che é sempre ubicato a fianco al portone del mio stabile.- - - - - - - - - -

La Mattina del 10 s.m. non ricordo esattamente dov' ero, ho in casa o in Ufficio.- -

Letto confermato e sottoscritto.- -

Daniele Marfori

[signature]

1426

L'anno 1978, addì 8 del mese di aprile, alle ore 11,20, negli uffici del 2° Distretto di Polizia, in Milano.----------
Innanzi a noi sottoscritto è presente MARSONI Fausto, nato a Latisana (UD) il 13.1.1948, residente a Milano in via Mosè Bianchi n° 25, identificato per mezzo della carta di identità n° 30188370, rilasciata dal Comune di Milano il 19.1.1977, il quale dichiara quanto segue:
Nella primavera del 1976 mi sono licenziato dalla società Sit-Siemens e precisamente negli stabilimenti di Castelletto, dove ero addetto ~~agli~~ al sopralluogo degli impianti esterni.------
Da allora non ho avuto una occupazione fissa, limitandomi ad eseguire lavori saltuari, quali curatore dei programmi della cineteca italiana sita in Milano via Palestro n° 16.---------
Adesso sono in attesa di occupazione presso l'Agis-Fac, sita in Milano P/za Luigi di Savoia n° 24.----------
A.D.R.: Faccio presente che nei giorni 10 e 16 marzo scorsi, mi trovavo al mattino dalle ore 9 alle ore 12,30 presso gli uffici dell'Agis-Fac, ed il pomeriggio, dalle ore 15 alle ore 18, presso la cineteca di via Palestro.----------
A.D.R.: Sono celibe e vivo con i miei genitori, mio padre Giovanni, di anni 69, pensionato dell'industria, mia madre Candido Anna, di anni 69, pensionata.----------
A.D.R.: Non ho altro da aggiungere.----------
Fatto, letto, confermato e sottoscritto.-

Fausto Marsoni

LEGIONE CARABINIERI DI MILANO
Stazione di Cinisello Balsamo

1427

Processo verbale di interrogatorio di:

MARTUCCI Pietro, nato a Mottola (Taranto) il 14 febbraio 1955, residente in Cinisello Balsamo-Viale Rinascita n.13/A, celibe, in attesa di occupazione.———

L'anno 1978, addì 7 del mese di aprile in Cinisello Balsamo, negli uffici della stazione suddetta, alle ore 17,20.- - - - - - - - - - - - - -
Davanti a noi sottoscritti Ufficiali di P.G. è presente la persona generalizzata in rubrica, la quale sentita in ordine al come ha trascorso le mattinate del 10 e del 16 marzo 1978, spontaneamente ha riferito quanto appresso: - - - - - - - - - - - - -
A.D.R. La mattina del 10 marzo, mi pare sia stato in casa in Cinisello Balsamo, ed ho appreso la notizia dell'omicidio del Maresciallo Berardi per radio.- - - - - - - - -
A.D.R.La mattinata del 16 marzo 1978, ero invece in Firenze-Piazza Ghiberti n.18, presso la signorina STEFANELLI Danila, mia fidanzata.- - -
Il pomeriggio, ha fatto ritorno in treno a Milano.- - - - - - - - - -
Sono giunto in Cinisello Balsamo verso le ore 20,00.- - - - - - - - -
A.D.R. Non ho nient'altro da aggiungere nè da modificare ed in fede di quanto sopra previa lettura e conferma mi sottoscrivo.- - - - - - - -

Martucci Pietro

F.L.C.C. in data e luogo di cui sopra.- - - - - - - - - - - - -

Prof Lanza

LEGIONE CARABINIERI DI MILANO
Stazione di Cinisello Balsamo.

1428

N.__________del verbale.
Processo verbale di interrogatorio di:

MAZZARIELLO Giuseppe di Michele, nato a Ruvo del Monte (Potenza) il 20 maggio 1947, residente in Cinisello Balsamo-Via Carlo Villa n.6, coniugato, operaio.- - - - -

=.

L'anno 1978 addì 5 del mese di aprile, in Cinisello Balsamo, negli uffici della stazione suddetta, alle ore 11,00.- - - - - - - -
Davanti a noi sottoscritti Ufficiali di P.G. è presente la persona generalizzata in rubrica, la quale sentita in ordine al come ha trascorso la mattinata del 10 e del 16 marzo u.s. ha riferito spontaneamente quanto appresso: -
A.D.R.La mattinata del giorno 10 marzo 1978, ero libero da qualsiasi impegno di lavoro, in quanto, ho fatto il turno di notte presso la ditta MANASSERO & C. S.p.A. con sede in Cinisello Balsamo-Via Mario Pagano n.6. La mattinata non ricordo bene come l'abbia trascorsa, però solitamente sono in casa ad aiutare la moglie, comunque non ricordo di essere andato in giro fuori città.- -
A.D.R. Per quanto riguarda la mattinata del 16 Marzo 1978, ricordo che appresi la notizia, mentre ero in casa, ed alle ore 14,00 ho fatto il secondo turno in ditta, dove ho commentato con colleghi di lavoro il fatto delittuoso, e si discutteva appunto del come effettuare lo sciopero, che poi per ragioni di contingenza della ditta non è stato possibile effettuare.- -
A.D.R. Nel periodo in cui sono accaduti i delitti in questione, quello del M/llo Berardi e quello dell'On. Moro, nello stabile ove abito vi erano i muratori, ed è possibile anche che abbia conversato con qualcuno di loro, però non sono in grado di ricordare.- - - - - - - - - - -
A.D.R. Non ho nient'altro da aggiungere nè da modificare ed in fede di quanto sopra previa lettura e conferma mi sottoscrivo.- - - - - - - -

[signature]

F.L.C.C. in data e luogo di cui sopra.- - - - - - - - - - - - - - - - -

[signature]

1h29

L'anno 1973, addì 4 del mese di aprile, alle ore 17,50, nell'Ufficio di P.S. del Commissariato Greco Turro - Via Bissolati nr.29 - Milano.- Innanzi a noi sottoscritto Uff. di P.G. Lecci Giuseppe Brig. di P.S. è presente MANNUCCI Anna Maria, nata a Padova il 19/4/1952, residente a Milano in via Petrocchi nr. 2, la quale, interrogata in ordine a quanto ha fatto nei giorni 10 e 16 marzo 1978 risponde: - - - - - - - - - - - -
A D.R. In data 10/3/1978, ho occupato la mattinata per espletare alcune pratiche inerenti al lavoro, che avrei dovuto iniziare il giorno successivo presso il Ministero del Tesoro, sede di Milano, via Restelli nr. 3, in qualità di impiegata.- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -
A D.R. In data 16/3/1978, mi trovavo regolarmente al lavoro, presso la sede del citato Ministero. -
A D.R. Non ho altro da aggiungere. -
Fatto, letto e sottoscritto. -

Anna Maria

Nelle stesse circostanze di tempo e di luogo di cui sopra, si riapre il presente atto, per permettere alla Mannucci Anna Maria, di precisare che non ricorda esattamente il tipo di pratiche che ha espletato la mattina del 10/3/1978 ma che eventualmente qualora potesse interessare potrebbe essere più precisa, consultando - - - - - - - - - - - - -
Fatto, letto e sottoscritto. -

Anna Maria

1430

L'anno I978 addi 7 del mese di aprile alle ore I0,40, nei locali di P.G. del Comm/to Porta Genova in Milano.. - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

Dinanzi a noi sottoscritto Uff.le di P.G. é presente: i i i - - - - - - -

MORLACCHI Alfredo, nato a Milano il 25.9.I926, fesidente a Milano in via dei Salioi nr.55 ex nr.7, identificato a mezzo di C.I. nr.I8282345, rilasciata in data I0.2.I975 dal Comune di Milano, il quale interrogato dichiara: ^^^^^^^^^ Sono impegato presso la Casa Editrice" Edizioni Criente", con sede a Milano in via S.Sisto nr.9; -

Sia la mattina del I0.3 u.s. che del I6 s.m., mi trovavo sul posto di lavoro lo posseno confermare i miei colleghi.. - - - - - - - - - - - - - - - - - -

Inizio il lavoro alle ore 9 e termino alle I2,30.. - - - - - - - - - - - - - -

Letto confermato e sottoscritto.. -

QUESTURA DI MILANO
COMMISSARIATO P.S. "SCALO ROMANA"
V. Lorenzo, 1 - Tel. 580340

1451

Oggetto: Dichiarazione.=

L'anno 1978, addì 5 del mese di Aprile, alle ore 8,45, negli Uffici del Commissariato di P.S. "Scalo Romana" in Milano, avanti a noi sottoscritto Ufficiale di P.G., è presente il Signor MILICH Mario, nato a Castellier di Visinada (Iugoslavia), il 25.12.1944, residente a Milano - Via Giulio Carcano nr.61/3, munito di carta d'Identità nr.335649C rilasciata dal Comune di Milano in data 5.7.1977 - attualmente disoccupato, operaio, il quale, interpellato circa il contenuto del fonogramma datato 3 corrente della Questura di Milano, concernente l'omicidio del Maresciallo di P.S. Berardi in Torino ed il rapimento dell'Onorevole Moro in Roma, spontaneamente dichiara quanto segue:

"" Da circa sei anni vivo in Milano - Via Giulio Carcano nr.61/3, unitamente a mia moglie CORTICELLI Silvia, nata a Milano il; 16.12.1946, insegnante presso la scuola "Giorgi", sita in Corsico, ed un figlio di mesi dieci.==

Per quanto concerne il mattino dei giorni 10 e 16 Marzo u.s., date in cui si sono verificati i due episodi criminosi, mi trovavo in Milano, e precisamente presso gli Uffici "SIR - GUSA", siti in Milano - Corso Venezia nr.35.=

Detta presenza nei suddetti Uffici, può essere confermata dagli impiegati.==

Sono del tutto estranco ai fatti in narrativa.==

Fatto, letto e sottoscritto.=

Mario Milich

Sivia Corticelli

1432

OGGETTO: Verbale d'interrogatorio a carico di:
MANDARADONI Carlo Antonio, nato a Zambrone il 26.5.1946 residente a Milano in Via Satta n. 9, munito di Tessera di riconoscimento dell'Ordine dei Medici, rilasciata a Milano il g. 11.3.1976 con n. 16553.-

L'anno 1978, addì 4 del mese di Aprile, alle ore 11,45 nell'Ufficio di P.S. del Commissariato MUSOCCO in Milano, Via Pantelleria n. 9.------
Innanzi al sottoscritto Ufficiale di P.G., é presente MANDARADONI Carlo, il quale viene interrogato su dove fosse il giorno 10 e il giorno 16.3.1978, rispettivamente in relazione dell'Omicidio del M/llo BERARDI ed il sequestro dell'On. MORO. Lo stesso é stato avvertito della facoltà di farsi assistere da un legale di sua fiducia e di non rispondere alle domande :----------
Non ritengo opportuno farmi assistere dal mio legale, né ho difficoltà al rispondere. Sono Medico scolastico - libero professionista e dal lunedì al sabato di ogni settimana, svolgo la mia attività dalle ore 8,15 alle ore 11,15, presso le scuole Elementare e materna di Via T. Pini n. 2 e 3. Nei giorni di martedi e giovedi, dalle ore 8,15 alle ore 11,15 sono alla scuola Materna sita in Via T.Pini n. 2 ; mentre i rimanenti giorni sono presso l'altro Istituto. Il giorno 10 u.s., in detto orario sono stato alla scuola Elementare e alle ore 12/12,15 sono tornato a casa ove sono rimasto sino alle ore 15.00 per poi recarmi nello studio - ambulatorio, sito in Via Val Trompia n. 29, In attesa di aprire l'ambulatorio al pubblico, ne approfitto per studiare. L'orario dell'ambulatorio é dalle ore 16,20 - 19,30, che spesso si protrae sino alle ore 20./20,30, al termine sono tornato a casa e non sono più uscito. Così dicasi anche per il giorno 16 u.s., sono uscito alle ore 11,30 circa, dalla scuola Materna per far rientro alla mia abitazione e il pomeriggio sono rimasto nello studio - ambulatorio, per far ritorno a casa la sera.----------
L'ambulatorio, come già detto, é sito al piano terra di Via Val Trompia n. 29, tra un negozio di profumeria e merceria ed i titolari hanno la possibilità di constatare se l'ambulatorio é aperto o chiuso. Preciso che da circa 4 anni non svolgo nessuna attività politica, in quanto mi dedico solo al mio lavoro.----------
Non ho altro da aggiungere.----------
Fatto, letto e sottoscritto.----------

Telefono 3552088 Carlo A. Mandaradoni

Di Toro Lug. P.S.

1433

L'anno 1978 addi 5 del mese di maggio, alle ore 10,30 negli uffici del Commissariato di P.S. di Sesto S.Giovanni.==========
Avanti a noi sottoscritti Maresciallo di P.S. Tascillo Antonio e presente MARELLI Luigi di Edoardo e di Grassi Carla, nato a Monza il 22.1.1956, residente a Sesto S.Giovanni via G.d'Arco n.184, il quale opportunamente interrogato dichiara quanto appresso.======
Dal luglio 1973, sono occupato presso lo Stabilimento Magneti Marelli di via Adriano n.81 (Crescenzago) il qualità di operaio qualificato.==========
Il giorno 10 marzo c.a., sono stato sul posto di lavoro dalle ore 6 alle ore 14. Il giorno 16 successive, dovevo effettuare il turno di lavoro dalle ore 14 alle ore 22, ma poiché sono delegato di reparto, sono entrato nello stabilimento verso le ore 10, per sentire quanto era successo a Roma, quindi con gli operai ho aderito allo sciopero e successivamente alla manifestazione in Piazza del Duomo. Dopo la manifestazione, poiché vi era lo sciopero in atto, sono tornato a casa.==========
Fatto, letto, confermato e sottoscritto.==========

Marelli Luigi

Maresciallo Tascillo

1434

L'anno 1978 addì 5 del mese di aprile alle ore 18,10 negli uffici del Commissariato di P.S.Porta Ticinese in Milano via Tabacchi n.6.- - - - - - - - -
Innanzi a noi sottoscritti è presente: MANCINI Pietro, nato ad Ascoli Piceno il 30/4/1948, residente ed abitante a Milano in via Ascanio Sforza n.11, coniugato, e separato, identificato a mezzo della carta d'identità n.I[illegible]380344, rilasciata dal Comune di Milano in data 5/8/1975, il quale opportunamente sentito dichiara quanto segue:- -
Sono iscritto fuori corso alla facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Padova e svolgo l'attività di collaboratore della Federazione Lavoratori Metalmeccanici di Milano nel senso che mi interesso della ricerca nel campo sociale, in quello sindacale, nel campo del mercato del lavoro ecc.- - - -
Per quanto concerne la mattinata di ~~venerdì~~ giovedì 16 marzo ultimo scorso sono sicuro di poter affermare che verso le ore 8,30 mi sono recato all'Istituto Odontoiatrico del locale Policlinico ove ho portato per cure mio figlio Alessandro di anni 9. Sono stato presso tale istituto fino alle ore 12 circa.- - -
Non posso invece dire cosa abbia fatto la mattinata di venerdì 10 marzo u.s. perchè in verità in questo momento non lo ricordo; tuttavia mi riservo di precisarlo domani dopo aver consultato gli appunti che tengo a casa.- - - - - -
A.D.R. Non ho altro da aggiungere. Letto, confermato e sottoscritto.- - - - - -

[signature]

[signature]

[signature]

L'anno 1978, addì 17 del mese di aprile, alle ore 10,10, negli uffici del 2° Distretto di Polizia, in Milano.----------

Innanzi a noi sottoscritto è presente RAFFIOLETTI Gian Paolo, nato a Milano il 15.4.1939, qui residente in via G. Rasori n° 14 e domiciliato in via E. Gola n° 1, identificato per mezzo della patente di guida cat. "C" n° 205518, rilasciata dalla Prefettura di Milano il 7.3.1970, il quale dichiara quanto segue:

Esercito la professione di architetto con studio in via Rasori n° 16. Per quanto concerne l'alibi dei giorni 10 e 16 marzo scorsi, faccio presente che il fiorno 10 mi trovavo all'Ufficio Tecnico del Comune di Paderno Dugnano, di cui sono incaricato per il piano regolatore, per una riunione alla presenza dell'Architetto Borghi Patrizia, capo del predetto Ufficio, dell'Architetto De Amicis, incaricato del piano di edilizia economica e popolare e dell'incaricato del piano commerciale del citato Comune. In luogo sono giunto alle ore 9,30 e vi sono rimasto fino alle ore 13.----

Il giorno 16 marzo, invece, mi trovavo nel mio ufficio di via G. Rasori n° 16, dove erano presenti tutti i miei collaboratori, e precisamente: la segretaria sig.na Gionchetta Marisa, l'architetta Francesca Rebecca, l'Architetto Anna Maria Osnaghi ed altri. Ricordo che quel giorno 16, mentre ascoltavamo alla radio la notizia del rapimento dell'On. Moro mi ha telefonato il Geometra Maini, segretario del Consorzio del Lodigiano, con il quale ho commentato l'accaduto.----------

A.D.R.: Non ho altro da aggiungere.----------

Fatto, letto, confermato e sottoscritto.----------

1436

L'anno I978 addì 7 del mese di Aprile, alle ore 9,30 negli Uffici del 4° Distretto di Polizia in Milano, in via C. Poma N° 8.-
Innanzi a noi sottoscritto Ufficiale di P.G è presente:
LEONI MASSIMO AURELIO nato a Milano il 7/3/I952, residente a Reggio Emilia in via San Nicolò N° 3 presso Sintoni, qui domiciliato in vi Ceradini N°6, munito di patente di guida cat. B N° I26I078 rilascia il 21 Aprile I970 dalla locale Prefettura, il quale interrogato dichiara:
Sono studente universitario iscritto al 5° anno della facoltà di Architettura presso il Politecnico di Milano. Preciso che in precedenza ero iscritto nella stessa facoltà a Firenze dove ho conseguito il biennio. ----------
Per quanto attiene a come ho trascorso la mattina del giorno IO Marzo u.s. allorquando in Torino è stato ucciso il m.llo di P.S. posso affermare che alla stessa data ero;in Milano presso l'abitazione di mia madre in via Ceradini. Nella stessa mattinata, non posso precisare l'ora, mi sono recato presso l'Istituto Bancario Italiano Agenzia N° 3 di viale Abruzzi N° 4, dove ho effettuato un versamento di cui ho riscontro. Mi sembra che l'assegno versato mi sia stato dato dal Comm. Rovati di via Tadino 31, in Milano, presso il quale ho effettuato dei lavori di ripristino del suo appartamento, terminati nello scorso mese di gennaio. ----------
In merito a come ho passato la mattina del giorno I6 Marzo u.s. quando in Roma è stato rapito l'On. Moro, con certezza ricordo che ero a Milano e verso le ore IO ho telefonato alla ditta "Fer Edil" di questa via Bicetti De Buttinoni in quanto aveva bisogno di una ruota per la "betoniera "che mi era stata rubata in precedenza in cantiere Al momento della telefonata mi è stata riferito dalla segretaria della ditta che nonostante lo sciopero proclamato per il caso Moro poteva andare nelle prime ore del pomeriggio a ritirare la ruota necessaria per lo spostamento della betoniera al nuovo cantiere interessandomi io della ditta già di mio padre ed in atto a me intestata. Alle ore I4,30 giorno dello stesso giorno I6 detto mese di

%%%%%%

foglio 2 143

Marzo, mi sono recata presso la citata ditta e qui invano ho tentato di trovare la ruota della betoniera , con le stesse caratteristiche di quella rubata, e malgrado l'interessamento della persona addetta al magazzeno sono ritornate a casa senza la ruota che ho poi aquistato il giorno successivoin alla "Casa della ruota" in una strada vicino a Piazza Argentina in Milano. ----------

A.D.R. Sono titolare della ditta edile "Leoni Sostene di Massimo" con sede in via Cezzdini N° 6. ----------

Non ho altro da aggiungere.

Letto, confermato, sottoscritto

1438

LEGIONE CARABINIERI DI MILANO
- Stazione di Bresso -

PROCESSO VERBALE - di interrogatorio, ai sensi del D.L. n.59 del 21.3.1978, di: - - - - - - - - - - - - -
- GEROSA Rosa Anna, nata a Milano il 3.11;19.. residente a Bresso Via Villoresi n.6, nubile, impiegata.- - - - - - - - - - - - - - -

=.=

L'anno 1978, addì 5 del mese di aprile in Bresso (Milano) negl Uffici di Stazione, alle ore 19.- - - - - - - - - - - - - - - - -

Noi sottoscritti Brig. SESSA Giuseppe, Comandante della suddetta Stazione e App.to ROSSIN Giovanni, della medesima, diamo atto che è qui presente GEROSA Rosa Anna, in rubrica meglio generalizzata, la quale su richiesta della Questura di Milano, viene sentita in merito agli alibi dei giorni 10 e 16.3.1978.- -
La signorina Gerosa riferisce di rispondere alle nostre domand e quindi si procede all'interrogatorio.- - - - - - - - - - - -

DOMANDA: Vuole riferirci come e dove ha passato la giornata de 10.3.1978?- -

RISPOSTA: La giornata del 10.3.1978 l'ho trascorsa presso lo Stabilimento della SIT-SIEMENS di Milano, ove svolgo l'attività di impiegata.- - - - - - - - - - - - - - - - -

DOMANDA: Inoltre ci vuole dire come ha trascorso la giornata del 16.marzo 1978?- - - - - - - - - - - - - - - - - - -

RISPOSTA: In mattinata ho partecipato alla manifestazione dell UNIDAL e nel pomeriggio ad una seconda manifestazion indetta dai Sindacati.- - - - - - - - - - - - - - - -

Del presente verbale sono state redatte n.4 copie, delle quali, due vengono inviate alla Questura richiedente, una al Comando Compagnia CC. di Sesto S.Giovanni e l'ultima da conservare agli atti di quest'Ufficio.- -
Fatto, letto, confermato e sottoscritto.- - - - - - - - - - - - -

Gerosa Rosa Anna
Rossin Giovanni App.
Sessa Giuseppe

1439

L'anno 1978 addì 6 del mese di Aprile alle ore 12,10 nell'ufficio di P.S. P/ta Genova in Milano.=
Innanzi a noi sottoscritto è presente MORLACCHI Angelo, nato a Milano il 18.2.1942, ivi residente in via Inganni n.27/1, identificato a mezzo della carta di identità n.30276080 rilasciata dal Comune di Milano l'8.6.1977, il quale opportunamente interrogato dichiara quanto segue:
Sono occupato in qualità di litografo presso lo studio grafico "L. M." con sede a Milano in via Brioschi n.21.==========
Nei giorni 10 e 16 marzo u.s. ho lavorato regolarmente con inizio verso le ore 8,30, come potrà essere confermato dal mio datore di lavoro.==========
Letto, confermato e sottoscritto.==========

MODULARIO I. P. S. 391

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

Cat.A.1/bis/DIGOS Roma, lì 13 giugno 1978

OGGETTO: MARIANO Giovanni Lorenzo, nato a Campolieto (CB) il 10.8.1951, residente a Campolieto, in via Vico Cipollaro n.1, studente universitario, alloggiato nel Pensionato Universitario di via De Dominicis.

All.ti n.3

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE DI APPELLO
013128 — 13 GIU. 78 p.c.
ROMA

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di
R O M A

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
presso la Corte d'Appello di
R O M A

Il 17 maggio u.sc., nel quadro delle indagini relative al sequestro e all'omicidio dell'on.le Aldo Moro e all'uccisione dei cinque militari di scorta, sono state effettuate, con l'autorizzazione della Procura Generale della Repubblica di Roma, perquisizioni in alloggi del Pensionato Universitario di via De Dominicis.

In ordine alle suddette operazioni di polizia, questo ufficio ha riferito, alla stessa Procura Generale, con rapporto n.050714/DIGOS dello stesso 17 maggio.

MARIANO Giovanni Lorenzo, in oggetto generalizzato, occupante dell'alloggio A 9 maschile del Pensionato, ha denunciato che, dopo la perquisizione effettuata nel suo appartamento, ha constatato la mancanza, dal suo portafoglio, della somma di £.40.000 (All. n.1).

In proposito, si richiama il verbale di perquisizione -allegato n.7- al succitato rapporto.

In ordine a quanto dichiarato dal Mariano, si trasmette la relazione di servizio, redatta, dal Funzionario di P.S. di questo ufficio, che, nella circostanza, ha diretto le operazioni di polizia (All. n.2).

Alla relazione è allegata fotocopia del già citato verbale di perquisizione (All. n.3).

Il Vice Questore Aggiunto
-dott.Nicola SIMONE-

MODULARIO I. & M. 191

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)

1442

Questura di Roma

D.I.GO.S.

L'anno millenovecentosettantotto addì 17 del mese di maggio, alle ore 17,05 negli Uffici della DIGOS, innanzi a noi Ufficiali di P.G. Dott. Capelli Francesco é presente il sig. MARIANO GiovanniLorenzo nato a Campolieto (CB) il 10.8.1951, residente a Campolieto in via Vico Cipollaro N.1 il quale dichiara quanto segue:----------

questa mattina alle ore 6,30 sono penetrati nella mia stanza sita presso il pensionato "Casa dello Studente" di via de Dominicis dei poliziotti che dopo averci ordinato di aprire i nostri armadietti personali ci hanno fatto allontanare dalla stanza e ci hanno messi con la faccia al muro nel corridoio antistante. ----------

Tengo aprecisare che nel mio armadio oltre a indumenti di vario genere, tenevo custodito il mio portafoglio di pelle colore marrone nel quale oltre al documento di identità vi erano £. 70.000 in banconote da lire diecimila di nuovo taglio, ricordo molto bene le prime lettere della serie:BA.----------

Nel corso della perquisizione, mentre mi trovavo nel corridoio nella posizione sopramenzionata, un agente in borghese dopo avermi chiamato per nome mi consegnava la carta di identità. ----------

Terminata la perquisizione venivo chiamato nella mia stanza e un signore vestito con un completo verde, con un gilé dello stesso colore, capelli neri ed accento napoletano mi faceva notare la presenza sulla mia scrivania di un portafoglio con [illegible] alcuni documenti, fra cui la tessera del P.C.I. che io-

Giovanni Mariano

.11.

MODULARIO I P. S. 191

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)

1443

Questura di Roma

ho riconosciuto tutto di mia proprietà. ----------
Ho controllato il mio portafoglio per vedere se tutto fosse in regola e mi sono accorto della sparizione di £.40.000 in quanto ho constatato in detto portafoglio la presenza di £.30.000. ----------
questa mia operazione si é svolta alla presenza del signore ~~si~~ vestito di verde che mi ha detto di essere un M/llo di P.S., tengo a precisare che l'ultima volta che ho visto il mio portafoglio con la somma di £.70.000 é stato nella serata di ieri, quando alle ore 23,00 prima di coricarmi l'ho chiuso a chiave nel mio armadietto personale. ----------
Questa mattina quando mi é stato ordinato dalle forze dell'ordine di aprire l'armadietto non ha notato sulla serratura nessun segno di effrazione. ----------
A.DR.- la mia stanza si trova all'interno dell'appartamento A9 maschile, stanza che condivido con un altro studente che dopo la perquisizione é entrato dopo di me nella stanza. --------- ----------
A.DR.- non ha altro da aggiungere . ----------
letto, confermato e sottoscritto

Questura di Roma 1444

AL SIGNOR DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

S E D E

Informo la S.V. che stamane sono stati perquisiti gli appartamenti siti all'ultimo piano delle scale A, della Casa della Studentessa, settore maschile e femminile.

Ho partecipato direttamente sia alla prima che alla seconda irruzione e mentre mi ero allontanato dagli appartamenti del settore maschile, sono stato avvertito da un sottufficiale della Squadra Mobile, che uno degli inquilini di quest'ultimo settore lamentava la sparizione di una somma di danaro.

Ritornato in detto appartamento, ho appreso dal sig. MARIANO Giovanni, nato a Campolieto (CB) il 10.8.1951, che gli risultavano mancare £ 40.000 dal portafogli. Nel portafogli stesso, che mi ha mostrato, erano custodite £ 30.000, in tre banconote da £ 10.000, e nei suoi pantaloni un'altra banconata dello stesso taglio.

Ho chiesto al MARIANO se fosse sicuro di quanto stesse denunziando, ed egli ha ribadito di aver custodito 70.000 lire nel portafogli ed altre 10.000 nei pantaloni.

Ha anche precisato - a mia richiesta - di essere estraneo alla Casa della Studentessa, e di essere stato occasionalmente ospitato in quell'appartamento la sera prima.

Ho dato atto nel verbale di quanto assunto dal MARIANO, ma escludo che autore del furto - se furto è avvenuto - possa essere stato uno qualunque degli agenti operanti, poichè - a prescindere da ogni altra considerazione - questi sono rimasti sempre a vista l'uno dell'altro, e sotto il controllo dello scrivente o dei sottufficiali.

Allego il verbale di perquisizione in fotocopia.

Roma, li 17 maggio 1978

IL D.I.G.O.S.

1445

Questura di Roma

D.I.G.O.S.

L'anno 1978 addì 17 del mese di maggio, al ore 7,30, in via De Dominicis, "Casa dello Studente" in Roma.

Noi sottoscritti uff.li ed agenti di P.G. diamo di aver proceduto a perquisizione domiciliare - Vimo piano della scala A, int. 9, di via De Do cio "Casa dello Studente", in esecuzione di ne di perquisizione N° 18/78 R.G. della ra Generale della Repubblica presso la Corte Appello di Roma, emesso in data 9/5/7 sostituto Procuratore Generale dr. Guido GUA All'interno sono state identificate le sottoelenc persone:

1) - CRUDO Antonio, n. a Cardinale (cz) il 26/5 in residente in vico 1° Fontana, 8, identificato mezzo ~~carta~~ patente auto cat. B, rilasciata il 21/1/74 dalla Prefettura di Catanzaro, n° 12122.

2) - DI BONA Gaetano, n. a Catanzaro 1/11/54, residente in via V. D'Amato, senza numero, ide cato a n patente auto cat. B, rilasciata il 9/1

Foglio n° 2

1446

Questura di Roma

D.I.G.O.S.

dalla Prefettura di Catanzaro, N° 125169/1. ———

3)- CICCONE Carlo, n. a Cassino (FR) il 22/9/52 resi
te a Terelle (FR) in via S. Egidio 7, identificato
a mezzo carta di identità N° 2174562 5, rilas.
ta dal comune di Terelle (FR) il 27/8/75. —

4)- FERA Francesco, n. a Petrelli (CZ) il 25/1/5
residente a Catanzaro in via Luigi Siciliani, 9,
identificato a mezzo carta di identità N° 164569
rilasciata dal Comune di Catanzaro il 22 set
bre 1975. ———

5)- FERRARI Marcello, n. a S. Giovanni in Fiore (CS) i
7/settembre/1958, ivi residente in via Consiglio, 58,
identificato a mezzo carta di identità N° 2100782
rilasciata dal Comune di S. Giovanni in Fiore (C
il 7/settembre/1976. ———

6)- GROSSI Angelo Franco, n. a Terelle (FR) il 29/1
ivi residente in viale Cadorna, 17, identifica
a mezzo carta di identità N° 2174 5606, d
Comune di Terelle (FR) il 1/6/75. ———

3° foglio

1447

Questura di Roma

D. I. G. O. S.

7) - DE MARCO Vincenzo, n. a Campolieto (CB) il 5/10/59, ivi residente in via Rife, 15, identificato a mezzo Tessera Ferroviaria N° 0674 079 rilasciata il 31/3/76, dal Compartimento di Napoli. ——

8) - VALLONE Mario, n. a Catanzaro il 18/8/54, ivi residente in via Murano, 1/4, identificato a mezzo patente auto cat. B, rilasciata dalla Prefettura di Catanzaro il 16/1/74, N° 121024/1

9) - MARIANO Giovanni Lorenzo, n. a Campolieto (CB) il 10/agosto/51, residente a Campolieto in via Cipollaro, 1, identificato a mezzo carta di identità rilasciata dal comune di Campolieto (CB) il 15/4/71, N° 07625414. ——

Noi sottoscritti diamo altresì atto che, stante la possibilità che all'interno trovassero ospitalità elementi armati di organizzazioni terroristiche, all'atto dell'assalto è stata effettuata irruzione all'interno previa effrazione della porta. ——

4° foglio

1448

Questura di Roma

D.I.G.O.S.

La perquisizione ha dato esito negativo. —
A questo punto del verbale, il signor MARI
NI Giovanni, sopraindicato, occupante la
1ª stanza entrando sulla destra, fa presente
che risultano mancare dal suo portafogli
lire 40.000, costituite da N° 4 banconote da
£ 10.000. Si dà altresì atto che in detto
portafoglio sono contenuti oltre i documenti
lire 30.000 costituite da numero 3 banconote
da lire 10.000. —
Si dà altresì atto che il signor Vallone Mario,
meglio sopra generalizzato, e MARIANO Giovanni
e CRUDO Antonio, anche sopra generalizzati, sono
ospiti nell'appartamento perquisito. —
Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di
cui sopra. —

Ferrari Marcello
Grassi Angelo Franco
Cicone Loreto
Giovanni Mariano

Gen. P.S. [illegible]
[illegible] Dep. P.S.

[illegible] Vallone
[illegible] Gaetano
[illegible] Antonio
[illegible] Fera
[illegible] Vincenzo

[illegible]
[illegible]

1449

Si ha atto che il presente processo verbale viene vagliato per una dichiarazione del signor MARIANO Giovanni meglio sopra generalizzato. ——

"Il sottoscritto MARIANO Giovanni dichiara che all'atto dell'irruzione delle Forze dell'Ordine e messo nella condizione di non nuocere, faccia al muro, ha ricevuto da un agente di cui non ha potuto verificare l'identità in quanto con il viso al muro, la propria carta di identità, che si trovava riposta nel portafoglio, dove era contenuta la somma di £ 70.000. Inoltre fa presente che la serie dei biglietti da £ 10.000 hanno la serie BA. ——

Fatto, letto, confermato e sottoscritto: ——

Giovanni Mariano

MODULARIO I P S 391

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)

1450

Questura di Roma

Cat.A.4/DIGOS — Roma, lì 13 giugno 1978

OGGETTO: Lettere anonime dirette al Presidente delle ACLI, Domenico ROSATI.-

All. n.6

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di

R O M A

Il 10 aprile ed il 2 maggio u.sc. il Presidente Nazionale delle ACLI, signor Domenico ROSATI, ha fatto pervenire al Commissariato di P.S. Trastevere le accluse lettere anonime a lui dirette, contenenti riferimenti al sequestro dell'on.le Moro e critiche all'ordine degli organi di Polizia.-

Si trasmettono, inoltre, le relative buste e le lettere di trasmissione del Presidente delle ACLI.

Le indagini svolte da questo ufficio e dal Commissariato di P.S. di Trastevere, tendenti ad identificare l'autore delle missive, hanno avuto esito negativo.-

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.
(dott. R. VALENTE)

1451

IL PRESIDENTE NAZIONALE

COMMISSARIATO P.S. TRASTEVERE
10 APR. 1978

ROMA, 10 aprile 1978

/ra

Dott.Giuseppe VINCI
Commissariato di P.S.
di Trastevere
Via S.Francesco a Ripa, 64

ROMA

Caro Dott. Vinci,

le allego l'originale e la busta di un messaggio abbastanza farneticante. E' la seconda volta che mi giunge. Il primo l'ho ricevuto qualche mese fa e l'ho messo nel cestino. Questo però nell'ultima parte contiene un indirizzo dove si asserisce le Brigate Rosse riceverebbero aiuti.

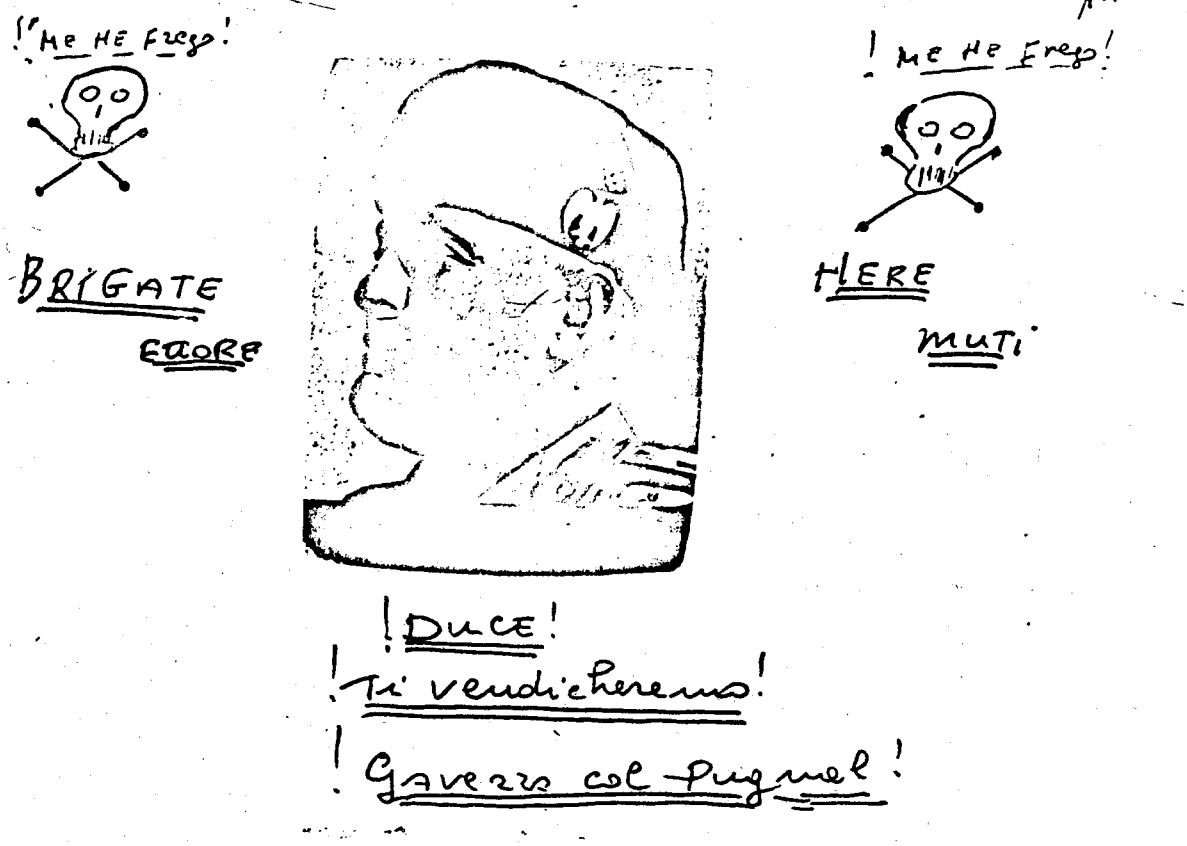
Per quanto improbabile sia la cosa ritengo mio dovere trasmettere il foglio a Lei per ogni passo riterrà opportuno.

Cordiali saluti.

(Domenico Rosati)

all.2

1452



Le famigerate Brigate Rosse affondano la loro radice nel famigerato Partito Comunista italiano -

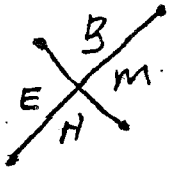
Con il sequestro da parte dei brigatisti rossi del Presidente degli istituti Nazionali Riuniti per il Saccheggio - Moro - La Democrazia Pseudo-Cristiana è stata decapitata -

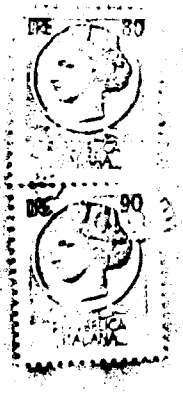
i Reduci della Repubblica sociale italiana - xª M.A.S. Guardia - Nazionale Repubblicana - Brigate

Here della morte - che sotto il patrocinio
del loro eroico camerata - avvocato Antonio
Roscio - hanno tentato di ottenere la pensione
di guerra - contro la vile discriminazione
che vietava loro questa giusta retribuzione -
considerando non esserci guerra giusta o
ingiusta - ma una guerra tradita e perduta.
approvata con l'unanime consenso del
popolo italiano. - Considerato il momento
prendono posizione - i veterani della X^a
M.A.S. di Valerio Borghese - tengono sotto il
loro tiro - il criminale sindacalista
comunista Luciano - Lama - e i suoi degni
compari - Macario e Benvenuto - il
gruppo Brigate Nere della morte Ettore
Muti - votato alla morte - superato lo-
sbarramento dei rammolliti carabinieri
e Polizia dei Sacrestano Cossiga - dilaga
in Umbria e Punta su Sansepolcro e
Arezzo - dove i brigatisti rossi ricevono
vitto e alloggio - con la complicità di una
ragazza dai capelli chiari - da una trattoria
di via Aggiunti e Arezzo - viale Giotto 135
dove ricevono aiuti da una donna Emma -
Moro è ricercato per essere giudicato per
alto tradimento contro il popolo e la
Nazione italiana - E' la camicia
Nera che deve giudicare tutti
quanti!

STUDIO LEGALE ROSCIO
AVV. ANTONIO ROSCIO
DOTT. PROC. ANTONIO SMALCHI
ENZO BALDUCCI
06100 - PERUGIA
VIA CALDERINI, 12 - TELEF. (075) 24.4

B
M
E
H





1454

IL PRESIDENTE NAZIONALE

ROMA, 2 maggio 1978

/ra

Caro Dott. Vinci,

come vede i miei "corrispondenti" insistono. Questa volta non ci sono indicazioni ma ritengo egualmente opportuno trasmettere a lei il fogio allegato.

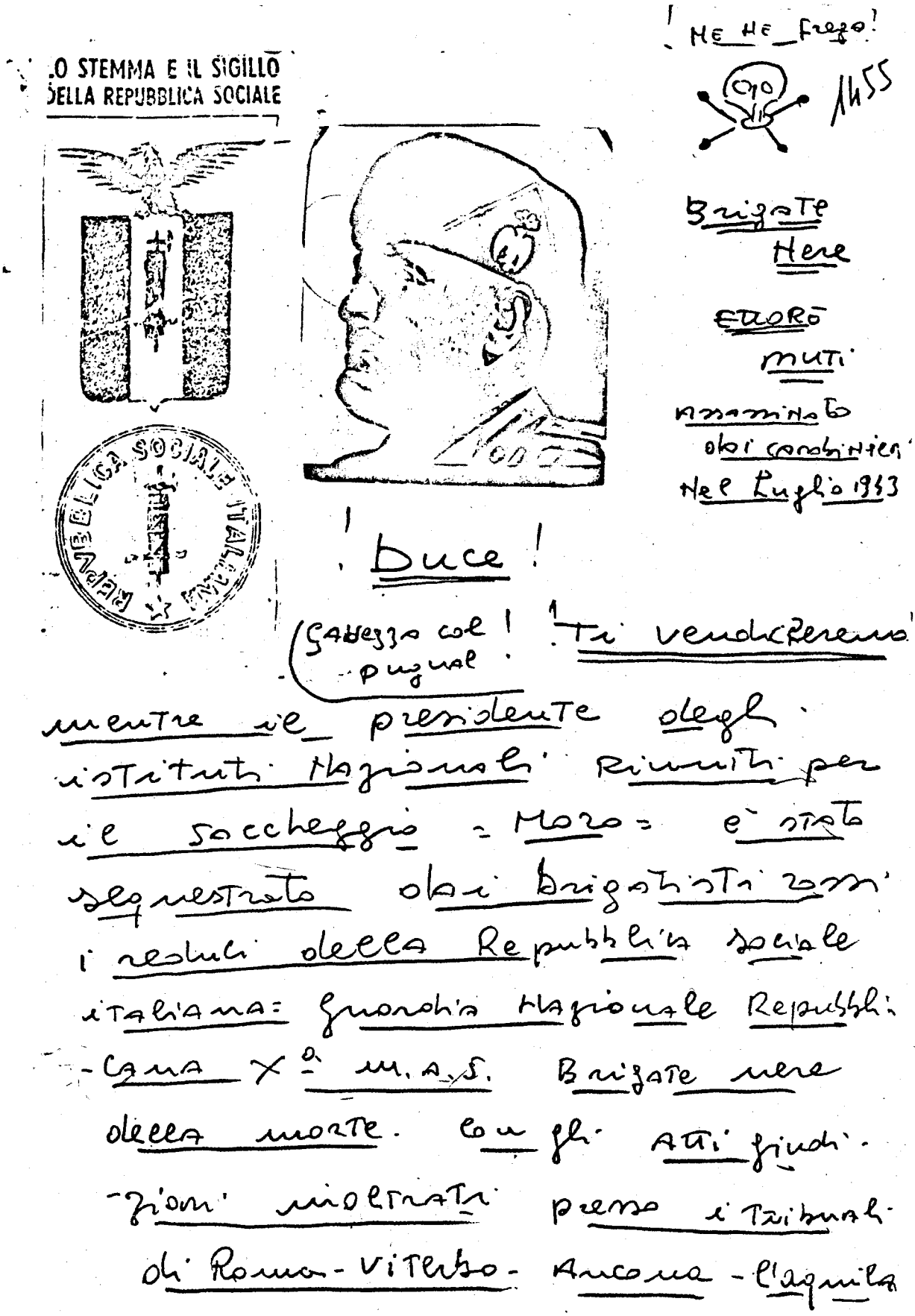
Cordiali saluti.

(Domenico Rosati)

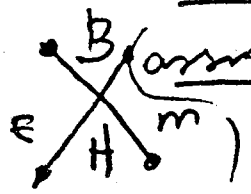
all.n.1

DOTT. Giuseppe Vinci
Vice Questore
Commissariato di P.S. di
Trastevere

ROMA


LO STEMMA E IL SIGILLO
DELLA REPUBBLICA SOCIALE
REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA
! HE HE FREGO!
1455
Brigate Nere
ETTORE MUTI
assassinato dai carabinieri nel Luglio 1943
! Duce !
(Gavezza col pugnal!
! Ti vendicheremo!
mentre il presidente degli istituti Nazionali riuniti per il saccheggio = Moro = è stato sequestrato dai brigatisti rossi i reduci della Repubblica sociale italiana: Guardia Nazionale Repubblicana X° M.A.S. Brigate nere della morte. Con gli atti giudizioni inoltrati presso i Tribunali di Roma - Viterbo - Ancona - l'aquila

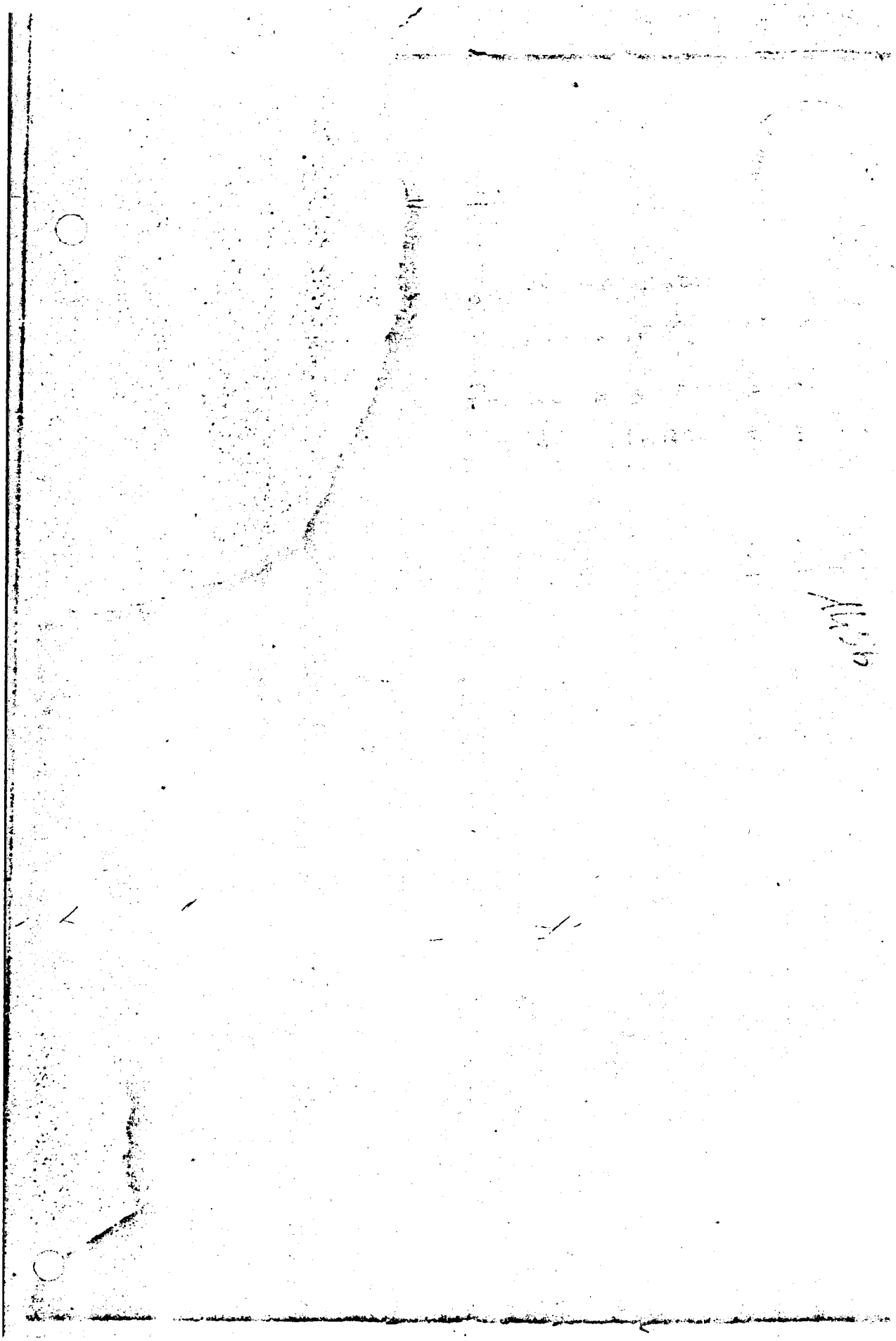
Siena - Cagliari - Palermo - sotto il patrocinio dell'eroico camerata - avv. Antonio Roscio. intendono dare alla vicenda un carattere nazionale - per la quale è negata la pensione di guerra ai reduci di una guerra tradita e perduta - approvata con lo unanime consenso del popolo italiano - Si congratulano con il Sacrestano Lossiga e i rammolliti della sua Polizia - e carabinieri - per la magnifica organizzazione poliziesca - che permette ai nemici implacabili rossi di assassinare indisturbati -



STUDIO LEGALE ROSCIO

AVV. ANTONIO ROSCIO
DOTT. PROC. ANTONIO SMACCHI
ENZO BALDUCCI

06100 - PERUGIA
VIA CALDERINI, 13



1457

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA

Nucleo di Polizia Giudiziaria
Via Mentana, 6 - Tel. 483400-4750908-486476-6798888

N.181136/195-1 di prot. Roma, lì 14 giugno 1978

OGGETTO:-Omicidio dell'On. Aldo MORO - Trasmissione atti di polizia giudiziaria.-

AL TRIBUNALE -Ufficio Istruzione- DI
-Cons. Istruttore A. GALLUCCI- R O M A

^-^-^-^-^-^-^

In riferimento al decreto di perquisizione relativo al procedimento penale nr.1482/78-A.G.I. emesso in data 30 maggio 1978 dalla S.V. ed a seguito della richiesta pari numero datata 29 maggio 1978 di questo Nucleo, si trasmette l'accluso processo verbale di vana perquisizione domiciliare eseguita nell'abitazione di MICHELI Adriana, nata a Torino il 27/9/1951, residente a Roma e di fatto domiciliata in questa Via del Lago Terrione n.83 int.42, nubile.-

IL TEN.COLONNELLO
COMANDANTE DEL NUCLEO
-Giovanni Cam[illegible]

1458

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
-NUCLEO DI POLIZIA GIUDIZIARIA-
Via Mentana,6

PROCESSO VERBALE - di vana perquisizione domiciliare eseguita nell'abitazione sita in Roma,via Lago Torrione n.83,int.42,appartenente a:- - - - - - -/

MICHELI Adriana,nata a Torino il 27.9.1951, nubile,studentessa universitaria (4° anno in medicina),impiegata.- - - - - - - - - -/

=.=

L'anno millenovecentosettantatotto,addì 14 del mese di giugno, in Roma,negli Uffici del Comando Nucleo di Polizia Giudiziaria, alle ore 10,45.- - - - - - - - - - - - - - - - - - -/
Noi sottoscritti maresciallo Gasbarra Giuseppe,brig.Scollo Salvatore,nonchè carabinieri Maurizi Vincenzo e Riccardi Gaetano,tutti del suddetto Reparto,riferiamo a chi di dovere quanto segue:- - - - -/
In esecuzione del decreto di perquisizione relativo al procedimento penale n.1482/78-A.G.I. emesso in data 30.5.1978 dal Consigliere Istruttore Dr.Achille Gallucci del Tribunale di Roma,nei confronti della nominata in oggetto, alle ore 7,00 di oggi,14.6.1978,noi ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria verbalizzanti ci siamo recati nella suddetta abitazione notificando nelle mani della Micheli Adriana,il decreto sopra richiamato,mediante lettura e consegna di una copia. Invitata ad esercitare le facoltà di legge,la Micheli ha rinunciato alla nomina di un proprio difensore di fiducia,dal quale farsi anche assistere nel corso della perquisizione.- - - -/
Abbiamo,quindi,invitato la Micheli a consegnarci eventuale documentazione o scritti che potessero in qualche modo avere relazione con l'attività di estremisti di sinistra "brigate rosse" ed avendone avuto risposta negativa,abbiamo dato inizio alla perquisizione dell'appartamento monocamera che,iniziata alle ore 7,30 circa,ha avuto termine alle ore 8,30 con esito NEGATIVO.- - - - - - - - - -/
Diamo atto che la perquisizione è avvenuta nel pieno rispetto delle norme di procedura penale ed alla costante presenza della Micheli Adriana.- - - - - - - - - - - - - - - - - -/
Di quanto sopra è verbale.- - - - - - - -/
L.C.S.

Questura di Roma

1459

N.050068/DIGOS Roma, li 15 giugno 1978

OGGETTO: Attentato dinamitardo compiuto il 14.6.1978 ai danni della "Stazione ricevitrice laurentina dell' ACEA".-

ALL.N.10

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di
R O M A

e, p.c.

AL COMMISSARIATO DI P.S.
"Esposizione"
R O M A

Fa seguito al fonogramma n. 1000/2 di ieri del Commissariato di P.S. "Esposizione" relativo all'ogetto.

Gli attentatori si sono introdotti nella stazione elettrica attraverso un varco praticato alla rete di recinzione esterna, che dà su via del Felilone, strada in terra battuta perpendicolare alla via Laurentina, ed un altro alla recinzione interna, distante circa due metri dalla prima. La prima rete è installata su un muro di un metro e mezzo di altezza, sotto il quale era stata posta una vecchia poltrona, probabilmente trovata in un vicino scarico, per consentire un più agevole taglio delle maglie.

L'ordigno, sicuramente ad alto potenziale, di cui

..//..

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma 1460

- 2 -

Non sono state rinvenute tracce, è stato posto su una struttura metallica rimasta forata, sita all' interno del trasformatore, ad una altezza da terra di circa un metro e mezzo.

Il trasformatore oggetto dell' attentato è, dei cinque complessivi, il primo, cioè quello più vicino alla rete di recinzione ed alimentava la rete elettrica della Metropolitana. Tra tutti è il meno importante.

L' incendio che si è sviluppato ha messo fuori servizio l' intera ricevitrice che alimenta tutto il settore Sud Est della città, fino ad Ostia-Lido. Alle ore 7,30 l' ACEA ha ripristinato parzialmente il servizio nelle seguenti zone: Lido Casal Palocco, Vitinia, Castel Romano, Capannelle e la maggiore parte dell' Eur. Nelle seguenti altre zone l'energia è stata erogata gradatamente nel corso della giornata: Zona centrale Eur, parte di via del Serafico e zona circostante, zona di Valleranello e via Pontina, Spinaceto, Tor dè Cenci, Cecchignola, alcune zone lungo la via Portuense e Casaletto. Le zone di via Laurentina fino al Grande Raccordo Anulare, via dell' Umanesimo, via dell' Oceano Atlantico, parte di via del Serafico, via di Boninsegna e via Paolo di Donno, saranno a loro volta rialimentate entro tre giorni.

Come già riferito nella segnalazione del Commissariato "Esposizione", nella Centrale si trovavano 6 operai.

..//..

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

1461

- 3 -

Monteverde Giovanni, Fois Carlo e D'Amico Enzo, in atti generalizzati, dipendenti dell'ACEA, hanno dichiarato che al momento dell' esplosione si trovavano all' interno della sala quadri, distante circa 50 metri dal trasformatore attaccato, che il capoturno Monteverde aveva immediatamente provveduto ad isolare l' impianto in fiamme e che durante tutto il turno non avevano visto estranei all'interno della Centrale, all' infuori degli addetti ai lavori delle ditte "Pirelli" e "Sirti".

Ceresa Giuseppe, Perticoni Fulvio e Paoletti Massimo, anch' essi in atti indicati, il primo dipendente della Società "Pirelli" e gli altri della società "Sirti", sono stati sentiti una prima volta alle ore 7,20 del mattino ed hanno riferito, il primo di essere sopraggiunto in via del Fenilone proprio al momento dell' esplosione, il secondo di stare eseguendo lavori in un tendone sito entro la recinzione della ricevitrice ed il terzo di trovarsi fuori del recinto, a bordo della sua autovettura, con il compito di vigilare le attrezzature delle società appaltatrici. Tutti hanno detto, inoltre, di non aver visto nessuno, nè prima nè dopo l'attentato.

Le affermazioni del Paoletti sono apparse quanto meno strane, dal momento che, trovandosi, a suo dire, sveglio nei pressi del cancello, ha riferito di non ave visto nulla, per cui è stato successivamente preso a verbale altre due volte, dichiarando una prima volta che si era addormentato

..//..

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

1462

- 4 -

dalle 2 alle 4, poi che aveva visto tre giovani alle 23,30 del 13 ed alle due del 14, ma che non li aveva formati per paura che fossero armati. Ha aggiunto che poco dopo le due si era addormentato nell' auto e che, svegliato verso le quattro da un forte boato, era sceso dal mezzo incontrando il collega Perticoni che si stava allontanando dal capannone per timore del fuoco.

Anche quest' ultimo è stato nuovamente interrogato ed ha confermato la dichiarazione finale del compagno di lavoro.

Alle ore 7,50 dello stesso 14 giugno, l' attentato è stato rivendicato dalle "Brigate Rosse" con una telefonata anonima alla centralino del palazzo ACEA, sito in Piazzale Ostiense n. 2.

Il giorno successivo, verso le ore 1,30, il signor Cioce Francesco, generalizzato in verbale, redattore del quotidiano "Paese Sera", dietro segnalazione anonima pervenuta al giornale, si è portato in una cabina telefonica di via Carlo Alberto ed ha prelevato un volantino con il quale dei sedicenti "Signori della Guerra" hanno smentito la rivendicazione delle B.R. assumendo la paternità dell'attentato. Il Cioce ha anche riferito di aver notato, proprio di fronte alla cabina, una Ford Fiesta di colore bianco, targata Roma T-63576, con a bordo un uomo ed una donna, che era ripartita con il solo uomo appena ritirato il volantino.

../..

MODULARIO L. P. S. 321

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)

1463

Questura di Roma

- 5 -

L' auto risulta intestata a DE MARINIS Marco, nato a Roma il 9.8.1955, ivi residente in via Compagni n. 4, nei cui confronti questo Ufficio sta svolgendo accertamenti, sui quali si riserva di riferire ulteriormente assieme all' esito delle indagini.

Si allegano gli atti assunti in numero di 9, nonchè il volantino rinvenuto nella cabina telefonica.-

IL QUESTORE
(De Francesco)

MODULARIO I. P. S. 391

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

1464

N.050714/DIGOS

Roma, lì 16 giugno 1978

OGGETTO: Omicidio dell'on.le Moro e della scorta.-

All. n.2

AL NUCLEO DI POLIZIA GIUDIZIARIA
CARABINIERI - Via Mentana n.6
R O M A

e, p.c. AL TRIBUNALE DI
(signor G.I. dr.Francesco AMATO)
R O M A

Trattandosi di materiale sequestrato da codesto Nucleo, si trasmette l'istanza di dissequestro della macchina da scrivere IBM di proprietà di GANDINI Maria Laura, con in calce il decreto di dissequestro del signor Giudice Istruttore dr. Francesco Amato.

Il Vice Questore Aggiunto
- A. ANDREASSI -

MODULARIO I. P. S. - 291

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)

1465

Questura di Roma

D I G O S

N.050714/DIGOS Roma, 19 giugno 1978

OGGETTO: Omicidio dell'On/le Aldo MORO e della scorta.

all.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
(Cons.Istr.Dott.A. GALLUCCI)
presso il Tribunale di

R O M A

e,p.c.: ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di

R O M A

Di seguito al rapporto pari numero ed oggetto del 17 corrente, relativo agli articoli, apparsi su alcuni giornali della Capitale, in merito alla figura di TRIACA Enrico, si trasmette la fotocopia di un articolo, a firma Silvana Mazzocchi, apparso, in data odierna, sul quotidiano "La Stampa" di Torino.

Nell'articolo in argomento vengono riferiti elementi quanto meno fantasiosi su un presunto "ruolo" del TRIACA.

Il Vice Questore Aggiunto
(Dott.Nicola SIMONE)

56

1466

9

da "LA STAMPA" del 19 GIU 1978

Quali trame dietro il delitto Moro?

Ipotesi di un complotto dietro i delitti dei br

Si parla di una "direzione strategica" dei terroristi ben mimetizzata e "protetta" - Anche gli inquirenti sembrano orientati in questo senso - Tutta da scoprire l'inquietante figura di Triaca

ROMA — L'ipotesi che un «complotto» contro lo Stato sia dietro alle Brigate rosse e ai loro delitti si va facendo strada nell'inchiesta sull'omicidio di Aldo Moro. Sono trascorsi tre mesi dal rapimento dello statista: quei 55 giorni d'angoscia per l'ostaggio, che seguirono all'uccisione dei cinque uomini di scorta dello statista, alimentarono una ridda di analisi sulla spietatezza e sull'abilità dei terroristi. Infine, l'assassinio del presidente democristiano e la beffa del suo cadavere, fatto ritrovare a pochi metri dalla sede della dc, insinuarono sempre più il dubbio che i terroristi fossero manovrati da una «direzione strategica» ben mimetizzata, forse protetta.

Allora, sull'onda delle emozioni suscitate dalla tragica conclusione della vicenda, la teoria del «complotto» fu affacciata solo marginalmente, ma ormai l'ipotesi della manovra esterna è entrata anche nella rosa dei «disegni» al vaglio degli inquirenti. E' solo un sospetto, ma è guidato da un filo logico, sostenuto da numerosi elementi emersi nel corso delle indagini. Riassumiamo quelli più inquietanti.

A metà aprile gli investigatori ebbero l'unica autentica speranza di poter trovare i rapitori di Aldo Moro. Lo ammise, in quei giorni, un alto funzionario del Viminale quando disse che quell'attimo era purtroppo sfumato. Il 18 aprile fu «scoperto» l'appartamento di via Gradoli, considerato una base delle Brigate rosse. Si parlò di una perdita d'acqua che, *«casualmente»* aveva provocato l'arrivo dei pompieri e quindi la denuncia alla polizia. In realtà, per un guasto alle tubature, numerosi minilocali dello stabile erano danneggiati dall'acqua infiltrata da muri e soffitti e il guasto andava ormai avanti da settimane quando la porta dell'appartamento fu abbattuta. Contemporaneamente un comunicato Br, ritenuto autentico, spostò il grosso degli investigatori sul lago ghiacciato della Duchessa, a cento chilometri da Roma, in montagna, dove — secondo il messaggio — si sarebbe dovuto trovare il cadavere di Moro. Quel giorno polizia e carabinieri abbandonarono l'ottimismo nutrito nei giorni precedenti e le indagini caddero nella *«fase più buia»*.

Soltanto un mese dopo, il 18 maggio, si riaprì uno spiraglio nell'inchiesta in seguito all'arresto del tipografo Enrico Triaca che portò la polizia fino ad un appartamento di proprietà di altri due giovani ora in carcere: Gabriella Mariani e Antonio Marini. Nella stamperia gestita da Triaca erano custoditi documenti delle Brigate rosse e una pistola. Quasi subito si venne a sapere che l'ordine di perquisizione per l'abitazione dove Triaca viveva con la moglie e l'anziano padre portava la data del 9 maggio, giorno del ritrovamento del cadavere di Moro. Perché il controllo non era stato eseguito subito?

Una spiegazione, plausibile, sembrò quella secondo la quale la polizia aveva sperato, una volta conosciuto l'indirizzo della tipografia, di catturare Mario Moretti, il «datore di lavoro» di Triaca, capo della cellula brigatista romana, leader storico delle Br latitante dal '72. Durante le indagini però sono saltati fuori nuovi particolari: Triaca — si dice — entrò in contatto con la questura già verso la fine di aprile con un biglietto spedito «anonimo», che diceva *«sono solo un tecnico, ho fatto il lavoro ma ora ho paura»*. E ancora: prima dei tre interrogatori il giovane tipografo rese alla polizia una dichiarazione scritta di cui non c'è traccia nei verbali.

Dopo il suo arresto, infine, Triaca accompagnò gli investigatori fino a casa del suo socio Marini che abitava con Gabriella Mariani e raccontò che quell'appartamento era stato comprato con i soldi dati da Moretti. Resta l'interrogativo: se Triaca era in contatto con la questura già durante il rapimento di Moro, perché è stato usato soltanto in seguito?

Accanto a questo importante quesito si è affiancato da qualche giorno quello ancora più complesso dell'indagine in corso sulla colonna marchigiana delle Brigate rosse. Nella regione — da dove provengono tre imputati della vicenda Moro: Corrado Alunni, Patrizio Peci e Mario Moretti, tutti latitanti — fu scoperta, il 5 aprile dello scorso anno, una base delle Brigate rosse in una cantina di proprietà di Carlo Guazzaroni, all'epoca già in carcere a Rieti, il quale ha sostenuto, dinanzi ai giudici, di essere al centro di una «provocazione». Una tesi credibile in quanto lo stesso Guazzaroni, nel 1972, fu coinvolto in una vicenda «montata» con la complicità del Sid. Per quell'episodio (una base brigatista a Camerino) la Corte d'assise assolse Guazzaroni; ora la magistratura sta vagliando le sue affermazioni.

Silvana Mazzocchi

Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P. 63)

Questura di PADOVA

PROCURA DELLA REPUBBLICA PADOVA 24 MAG 1978 N. 753/78 C All. PROT.

Padova addì 24 maggio 1978

V.P. 01575 Div. IGOS Categ. A4

Risposta a nota N.

del 19

OGGETTO: Padova - Università degli Studi - Facoltà di Ingegneria - Rinvenimento di una testina rotante per macchina da scrivere.

All. 2
RACC/TA

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI
PADOVA

Il 23 corrente, il Direttore dell'Istituto di Elettrotecnica e di Elettronica della locale Università, Prof. Lorenzo Marenesi, inviava a quest'Ufficio una testina rotante per macchina da scrivere IBM, rinvenuta alle ore 13.30 del 19 u.s. dal custode nella cassetta della posta, sita all'esterno dell'edificio e normalmente chiusa a chiave. Precisava che la stessa non fa parte delle macchine da scrivere in dotazione all'Istituto in oggetto.

Si allegano:
busta contenente la testina rotante;
lettera di trasmissione del Prof. Marenesi.

Il Commissario di P.S.
Dr. Italo Grappone

UNIVERSITÀ DI PADOVA · FACOLTÀ DI INGEGNERIA
ISTITUTO DI ELETTROTECNICA E DI ELETTRONICA
35100 PADOVA · VIA GRADENIGO, 6/A · TEL. (049) 657.844

1469

Padova 23/5/78

Il sottoscritto prof. ing. Lorenzo Marinesi, Direttore di questo Istituto, dichiara quanto segue:
Venerdì 19 c.m. alle ore 13,30 circa l'addetto al servizio di portineria, sig. Giorgio Rossetto, ha ispezionato, come ogni giorno, la cassetta per la posta situata nel muro esterno dell'Istituto e normalmente chiusa a chiave. Egli vi ha ritrovato una testina rotante da macchina da scrivere IBM che certamente non fa parte della dotazione delle macchine da scrivere di questo Istituto.
In data odierna consegno detta testina al brigadiere di P.S. Marcolini Giovanni della Questura di Padova.
In fede L. Marinesi

1470

PROCURA DELLA REPUBBLICA - PADOVA

Il P. M.

N. 753/78 C R. G.

Al Sig. Procuratore della Repubblica

ROMA

Si rimettono gli atti per l'eventualità che il reperto possa avere attinenza con i noti fatti avvenuti recentemente in Roma.

Ossequi.

Pd. 1-6-1978

-1471

256

NNNN 61701 RM PX 27 27719 GF PX2

19/22/12 ROMA GENOVA 12 65/69 20/6 13,55

923/77 PROSSIMO GIORNO VENTISEI AUT IMMEDIATAMENTE SUCCESSIVI DOVREI PROCEDERE IN ROMA AT INTERROGATORI AT RICOGNIZIONI PERSONA NEI CONFRONTI DI INDIZIATI MARINI ANTONIO TRIACA ENRICO LUGNINI GIOVANNI

290

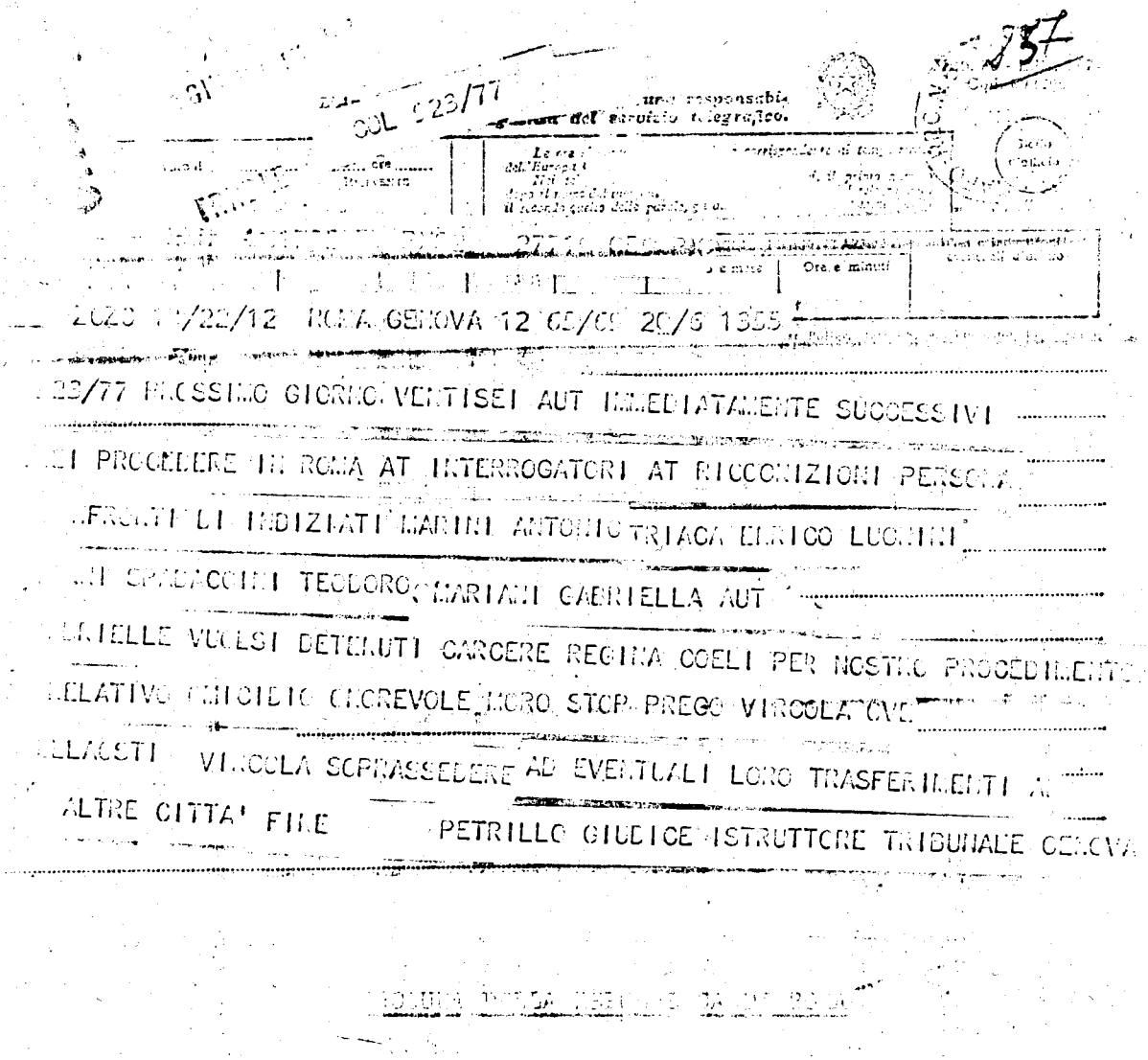
TELEGRAMMA

N. ..... di recapito. Rimesso al fattorino alle ore .....

UFFICIO ISTRUZIONE TRIBUNALE

ROMA

1472



COL 23/77

...ura responsabile ... del servizio telegrafico.

Ore e minuti

2020 ...22/12 ROMA GENOVA 12 65/69 20/6 1355

23/77 PROSSIMO GIORNO VENTISEI AUT IMMEDIATAMENTE SUCCESSIVI

...I PROCEDERE IN ROMA AT INTERROGATORI AT RICOGNIZIONI PERSONA

...FRONTI DI INDIZIATI MARINI ANTONIO TRIACA ENRICO LUCHINI

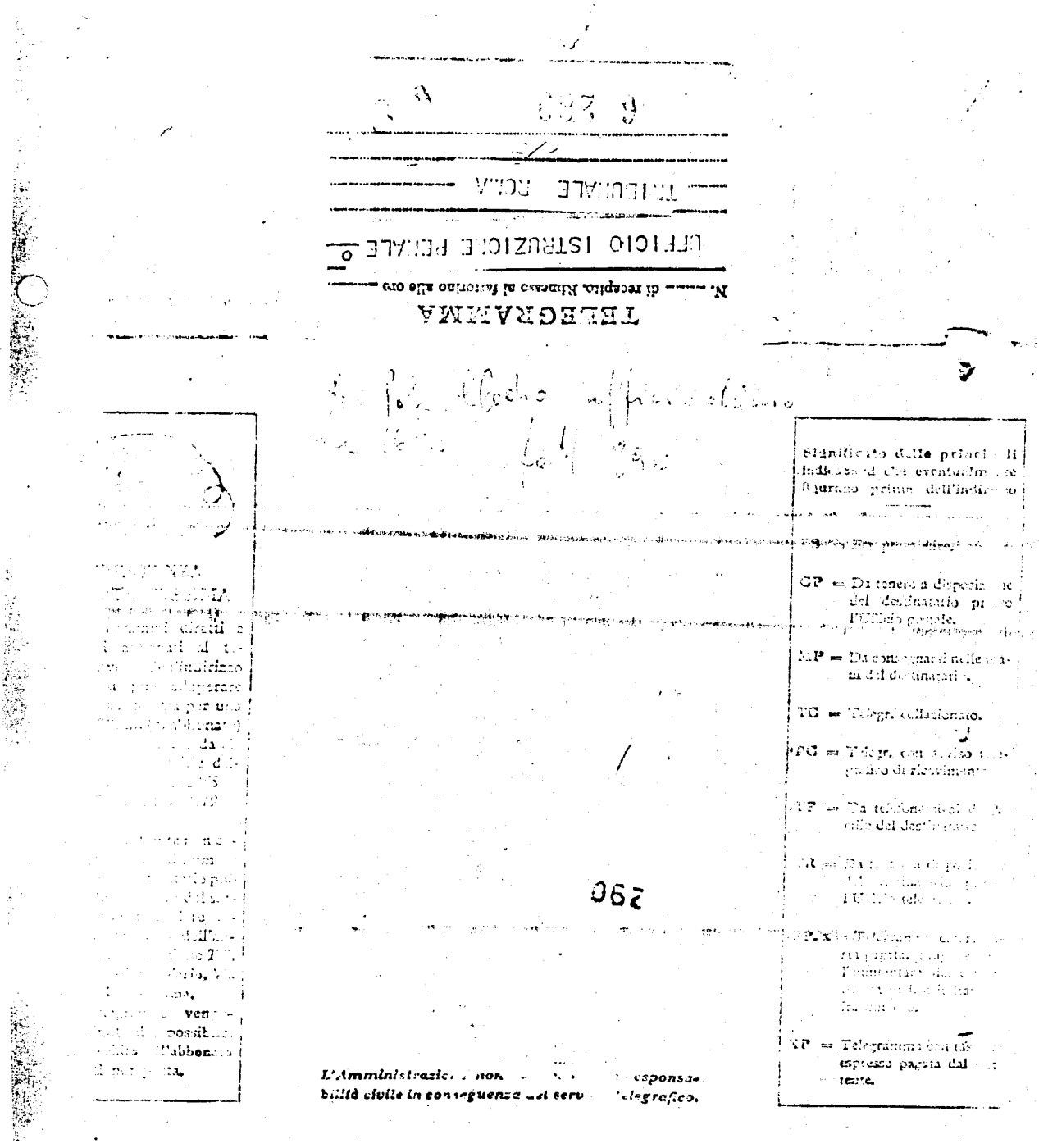
...I SPADACCINI TEODORO MARIANI GABRIELLA AUT

...RIELLE VUOLSI DETENUTI CARCERE REGINA COELI PER NOSTRO PROCEDIMENTO

...ELATIVO OMICIDIO ONOREVOLE MORO STOP PREGO VIRCOLA OVE

...LLAOSTI VIRCOLA SOPRASSEDERE AD EVENTUALI LORO TRASFERIMENTI A

ALTRE CITTA' FINE PETRILLO GIUDICE ISTRUTTORE TRIBUNALE GENOVA



TELEGRAMMA

N. ..... di recapito. Rimesso al fattorino alle ore .....

UFFICIO ISTRUZIONE PENALE

TRIBUNALE ROMA

[illegible]

[illegible] diretti a [illegible] al [illegible] dell'indirizzo [illegible] adoperare [illegible] per una [illegible] abbonato) [illegible] da [illegible] [illegible] vengono [illegible] possibile [illegible] l'abbonato [illegible] pagata.

Significato delle principali indicazioni che eventualmente figurano prima dell'indirizzo

[illegible]

GP = Da tenere a disposizione del destinatario presso l'Ufficio postale.

MP = Da consegnarsi nelle mani del destinatario.

TG = Telegr. collazionato.

PG = Telegr. con avviso telegrafico di ricevimento.

TP = Da telefonarsi al domicilio del destinatario.

TR = Da [illegible] l'Ufficio telegrafico.

[illegible]

XP = Telegramma con tassa espresso pagata dal mittente.

L'Amministrazione non [illegible] responsabilità civile in conseguenza del servizio telegrafico.

dr. Guasco

147

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

V° Al la Procura Generale della Rep. (dr. G. Guasco)

di Roma

per l'unione agli atti n° 5749/78 A P.M.

contro Alunni Corrado +8

trasmessi il 29-4-78

per avocazione

Roma, _____

1474

Procura della Repubblica - Catania

1474

N.

V.°

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Catania, li

Mod. 71

Dott. Scolia

1475

PROCURA DELLA REPUBBLICA

CATANIA

N. 884/40 P. M.

ATTI RELATIVI

a [illegible]

[illegible]

Comunisti", relativo al sequestro

[illegible]

IL CAPITANO
COMANDANTE DELLA COMPAGNIA
[illegible]

Mod. 18

1476

FONOGRAMMA A MANO

Catania, li 9 maggio 1978

DA: CARABINIERI COMPAGNIA CATANIA PIAZZA DANTE

TO: SIGNOR PROCURATORE REPUBBLICA CATANIA

****

N.58/22 (.) 9 maggio 1978 ore 8,30 circa in Catania Piazza S.Nicola (,) elementi dipendenti Nucleo Operativo questa Compagnia rinvenivano pressi ingrasso Sezione distaccata Istituto Tecnico Industriale Statale "Archimede" tre copie altrettanti fogli carta (,) tipo riso (,) dove at macchina est trascritto at firma "Nucleo Combattanti Comunisti - comunicato n.2" data odierna (,) informa integrale noto messaggio n.9 Brigate Rosse (.) In foglio argomento compilatori fanno cenno at precedente comunicato n.1 (,) che (,) peraltro (,) non est stato fino at ora recapitato at organi Stampa locali aut altri (.) Oltre at trascrizione sui sopra (,) sedicenti Nuclei Combattenti Comunisti preannunziano che in futuro verranno pubblicizzate risultanze "noto processo at On.Moro" (.) Allegasi at presente copia foglio dattiloscritto rinvenuto (.)
Fine Capitano Guarino

IL CAPITANO
COMANDANTE DELLA COMPAGNIA
-Giuseppe Guarino-

1477

...vere a chiarire le politiche imperialiste antiproletarie di cui la DC è portatrice; d... internazionali e le filiazioni nazionali della contro-

...i, ...ripresa alla sviluppo della Guerra di Classe per il ... 197
...ferisce in modo. Nessun battaglione "Fronte Unico", ...
...ilista tedesco, inglese o americano, nessuna spia e delatore ...
...ti Lama e Berlinguer, sono riusciti minimamente ad arrestare l...
...offensiva delle forze Comuniste Combattenti. E questa realtà l...
...sconfitta delle forze imperialiste.

...ere l'attività di combattimento, concentrare l'attacco armato contro i ...cari vitali dello Stato imperialista, organizzare nel proletariato il P.C.C. ...Comunista Combattente è la strada giusta per preparare la vittoria fi...le ...l proletariato, per annientare definitivamente il nostro imperialista ...ire una società comunista. Questo oggi bisogna fare per inceppare e v...ere i piani delle multinazionali imperialiste, questo bisogna fare per ...rrestare la sconfitta del Movimento Proletario e per fermare gli arretramenti ...ietà ...Arretrati.

...Riguardo ...la vicenda ...la conferma ...registrare il chiaro rifiuto della D.C., del governo e dei partiti ...ne e la loro dichiarata indisponibilità ad entrare in ...
...Di converso quelle che ...
...ere: le lettere, forse ...servizio della borghesia imperiali...
...tanto a giungere una risposta alla "apparente" disponibilità ...
...I.. Va detto chiaro che di ...parlare del suo segretario ...è solo ...
...non affronta il problema reale: la sorte dei prigionieri ...
...= forse riferirsi agli altri ...
...prigionieri politici sequestrati nei lager democratici, per i ...
...che prima = ...apertamente negati; e ciò che questi infa...
...i comunisti esistono, e che sono stati istituiti anche ...
...to e la collaborazione del suo partito. Anzi l'"ultimatum" ...
...rio del P.C.I. sono un'illusionista, cerca di far ingoiare, ...
...l cappello di quel manipolo di "squallidi esperti" che ...
...(se lo sono per i proletari detenuti nei lager ...
...ro a ...) gli stessi che i carceri speciali li hanno ...
...ti, progettati e realizzati. Combattere per la distruzione ...
...per la liberazione dei prigionieri comunisti, è la nostra parola d'ordine ...
...affianchiamo alla lotta che i compagni e il proletariato detenuto ...
...vendo all'interno dei lager dove sono sequestrati, e lo faremo non solo ...
...mente ma con tutta la nostra volontà militante e la nostra capacità ...
...tente. La ~~sia~~ ~~assillante~~"proposta umanitaria" di Craxi; qualunque cosa ...
...no, del momento che escludono la liberazione dei traditori comunisti seque...
...i, si ...affiancano alle manovre per gettare fumo negli occhi, e che rientra...
...nel gioco di Potere, agli interessi di partito e elettorali, che non ...
...Comunista. L'unica cosa chiara è che sulla scelta dei prigionieri la posi...
...ne del P.C.I. è la stessa, di ottuso rifiuto, della D.C. e del suo governo ...
...questo ci basta.

...Parole non abbiamo più niente da dire alla D.C., al suo governo e ai partiti ...
...i che lo sostengono. L'unico linguaggio che i servi dell'imperialismo ...
...contrato di saper intendere è quello delle armi, ed è con questo che il pro...
...tariato ...ta i parametri a parlare.

...Valutiamo quindi la battaglia iniziata il 15 marzo, secondo la scadenza ...
...ri ...è stata confermata.

...L'ATTACCO ARMATO ...STATO IMPERIALISTA DELLE MULTINAZIONALI!

...INTENSIFICARE LA ...ATTACCO ARMATO DELLA CONTRORIVOLUZIONE

[illegible] DELLA [illegible]
[illegible]
[illegible] MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO COSTRUENDO IL PARTITO COMUNISTA
!
Comunicato n. 9 5-5-1978.

1473

Per il Comunismo
BRIGATE ROSSE.

P.S. Le risultanze dell'interrogatorio ad Aldo Moro e le informazioni in possesso, e un bilancio complessivo politico-militare della battaglia qui si conclude, verrà fornito al Movimento Rivoluzionario e alle O.C.C. attraverso gli strumenti di propaganda clandestini.

\+ + + + + + +

E' proprio in riferimento al sopracitato P.S. dei compagni delle Brigate Rosse che noi NUCLEI COMBATTENTI COMUNISTI inizieremo dalla volta prossima a distribuire per via clandestina le risultanze del processo fatto al prigioniero Aldo Moro nelle Carceri del Popolo.

Comunicato n. 2 del 9:5:1978. Per il comunismo
NUCLEI COMBATTENTI COMUNISTI.

P.S. A prova dell'autenticità di questo e del precedente messaggio si può constatare come la macchina con la quale sono stati battuti sia la stessa, come annunciato nel comunicato n. I.

1480

LEGIONE CARABINIERI DI MESSINA
GRUPPO DI CATANIA
NUCLEO INVESTIGATIVO

N. 11 di prot. Catania, lì 16.5.1978

OGGETTO:-Trasmissione atti.-

AL COMANDO DELLA COMPAGNIA CC. DI CATANIA P.DANTE
e,per conoscenza:
AL COMANDO DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
-Ufficio dr.Rosario Scalia- CATANIA

Per competenza e diretto riscontro, si trasmette l'accluso foglio n/ro [illegible] in data 13.5.1978 del Comando cui la presente è diretta per conoscenza, significando che [illegible] del messaggio dattiloscritto a firma NUCCIO CARABINIERI COMUNISTI, relativo al sequestro dell'On.Aldo Moro, si è interessato codesto Comando. -

Allegati:

IL MAGGIORE
COMANDANTE DEL NUCLEO
-Serafino Licata-

f.t.

884/78 AR 1481

ALLEGATI

[illegible] CARABINIERI DI MESSINA
[illegible]

N.58/22-I di prot. Catania, li 22 maggio 1978.-

r.C.n.2/ICO del 16-5-1978.

OGGETTO:-Atti relativi ad un messaggio dattiloscritto a firma "Nuclei combattenti comunisti" relativo al sequestro dell'On.Aldo Moro.-

AL COMANDO DEL REPARTO OPERATIVO GRUPPO CC. CATANIA

S.P.C.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI CATANIA
-Uff.del Dr.Rosario Scalia-

****

Si restituisce l'unito fascicolo processuale n.re 884/78 A.G.,riguardante l'oggetto,con preghiera di volerlo riferire direttamente all'Autorità Giudiziaria richiedente, essendo stato ceduto comando a chiudere i detti provvedimenti le cui risultanze formano oggetto dei relativi verbali di perquisizioni.-

Il Capitano
comandante della compagnia
(Giuseppe Guarino)

1482

1482

Procura della Repubblica - Catania

N. [illegible]

V.° al Comando Gruppo CARABINIERI CATANIA

perchè, nel corso delle indagini [illegible] stati emessi i [illegible] provvedimenti, si contattino [illegible] eventuali [illegible] di scrivere [illegible] una comparizione con la [illegible] degli [illegible].

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Catania, li 13/5/92

Mod. 71

Att. Scalia

1483

LEGIONE CARABINIERI DI MESSINA
GRUPPO DI CATANIA
REPARTO OPERATIVO

N.5/23-5 di prot/llo Catania, lì 3 giugno 1978

OGGETTO: Atti relativi ad un messaggio dattiloscritto a firma "nuclei combattenti comunisti" relativo al sequestro dell'On/le Aldo Moro.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI CATANIA
(r.f.n.884/78-A.R.dr.Scalia)
e,per conoscenza:
AL COMANDO COMPAGNIA CARABINIERI CATANIA P.DANTE
(r.f.n.58/22-1 del 22.V.978)

Fa riferimento al foglio n/ro 58/22-1 del 22 maggio 1978 della Compagnia Carabinieri di Catania Piazza Dante.

Si restituisce il fascicolo n.884/78-A.R.e si riferisce quanto segue:

Le investigazioni, fin qui esperite, non hanno permesso di identificare gli autori del messaggio dattiloscritto di cui all'oggetto.

Nel corso di perquisizioni eseguite nelle sedi dei sottoelencati circoli e movimenti politici sono state esaminate alcune macchine da scrivere.La comparazione di scritti eseguiti con tali macchine e con quello del messaggio in oggetto,ha dato esito negativo.

1)- Associazione RadicaliCatanese - via Pacinotti,70;
2)- Movimento per la Liberazione della Donna - via Pacinotti n/ro 70;
3)- Circolo culturale "Max Nettlau", via Pacinotti n.70;
4)- Circolo culturale "Sorrentini", via Pacinotti n.70;
5)- Movimento Lavoratori per il Socialismo, via Euplio Reina n/ro 22;

./.

1484

Quanto sopra si riferisce alla S.V. Ill.ma, rappresentando che le indagini proseguono col massimo impulso ed in caso di esito favorevole sarà fatto seguito.

IL MAGGIORE COMANDANTE
(Serafino Licata)

F/L.

Dr. Sica

1485

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

V° Al Sig. PROCURA GENERALE della REPUBBLICA

di SEDE (M. Fuoco)

per l'unione degli atti n° 5249/78 A P.M.

contro ALUNNI CORRADO +8

trasmessi il 29/4/78

per AVOCAZIONE

Roma, _____

REPUBBLICA ITALIANA

QUESTURA DI SIENA 1486

N/di prot. QII-2/II Divisione UIGOS

Risposta a nota Siena, 17/6/978

allegati

OGGETTO On. Aldo Moro - rapimento - accertamenti.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA
e, per conoscenza
ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI SIENA
ALLA QUESTURA - DIGOS ROMA

^^^^^^^^

Di seguito al rapporto p.c. e oggetto del 22/3 u.s., si comunica che le ulteriori indagini sull'pisodio segnalato hanno dato esito negativo.

IL DIRIGENTE L'UIGOS
(dr.G.Agueci)

1488

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI SIENA

N. 510/78 del Reg. Gen. del Procuratore della Repubblica — N. -/- del Reg. Gen. del Giudice Istruttore — N. ____ del Reg. Gen. della Pretura

ATTI RELATIVI A:

accertamenti svolti circa il rapimento dell'On. Aldo Moro

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI SIENA

Reg. Gen. 510/78 Siena, li 23/3/78 1489

IL P. M.

N.° al Sig. Procuratore della Repubblica di Roma

per conoscenza e per eventuale unione agli atti processuali relativi, con preghiera di avvisare quest'ufficio se il presente fascicolo verrà trattenuto

PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
(Dott. Alfonso Iaquinta)

30 MAR. 1978

1490 27

REPUBBLICA ITALIANA

Questura di Siena

N. di prot. Q.II-2/I Divisione UIGOS 23-3-78

Risposta a nota

Allegati n.7

Siena 22 marzo 1978

OGGETTO: On.Aldo Moro - rapimento - accertamenti.

Raccomandata

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA di ROMA

e, per conoscenza:

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA di SIENA

ALLA QUESTURA - DIGOS ROMA

******

Il pomeriggio del 16 corrente questo ufficio è stato informato con una telefonata effettuata al ""113"" da tale De Vivo che un certo Marchi Giuseppe, la sera precedente, e cioè il giorno avanti al rapimento dell'On.Moro e all'uccisione della scorta, aveva udito una conversazione tra alcune persone, che, con accento straniero, parlavano, appunto, dell'episodio.

Sentito a verbale in questo ufficio il 16 detto il Marchi Giuseppe, in atti generalizzato, ha dichiarato quanto segue:

- verso le ore 19-19,15 del 15 corrente si accingeva a tornare a casa guidato dal suo cane e aiutandosi con un bastone, essendo cieco; giunto davanti al portone urtava un'auto proprio ivi posteggiata e mentre scioglieva il cane, soffermandosi qualche minuto in attesa che questo soddisfacesse i suoi bisogni, udiva alcune persone, forse 2 parlare in lingua straniera ed un'altra dire in italiano, ma sempre con accento straniero "Hanno rapito Moro e le guardie del corpo"; dopo di che salivano in macchina di grossa cilindrata a giudicare dal rumore del motore, e partivano.
  Entrato in casa il Marchi cenava e usciva di nuovo per raccontare l'episodio al proprietario ed alcuni avventori di una trattoria dove è solito recarsi spesso; nessuno naturalmente lo aveva creduto.

Coloro che avevano udito il racconto del Marchi sono stati quindi convocati in Questura. Lorenzini Gabriele, Roggiani Maria, Provvedi Francesca, Falchi Dino, Carmignani Renata, Marchi Pier Antonio, tutti in atti generalizzati, hanno confermato nelle linee generali il fatto, ma hanno precisato che il Marchi Giuseppe avrebbe attribuito agli sconosciuti la frase: "Hanno rapito l'on.Aldo Moro e ammazzato le guardie di scorta". In più il Marchi Pier Antonio (nessuna parentela con il protagonista della vicenda) ricorda che questo avrebbe parlato anche di una auto 850 od una di tipo Renault.

.../...

1491 27

Diversa,non nella sostanza,ma nella descrizione dei tempi di entrata e uscita da casa del Marchi,il quale non è sicuro di avere riferito l'accaduto,e nella modalità dell'incontro di questo con gli sconosciuti è la testimonianza della moglie di lui,Roggiani Maria.

L'episodio si presta a parecchie considerazioni: non si può tacere che in città il Marchi sia conosciuto con il soprannome di "Beppe il bugiardo" perchè è uso raccontarle veramente grosse,d'altra parte,però,bisogna riconoscere che ben sei testimoni hanno concordemente riferito su un fatto del quale il Marchi avrebbe parlato la sera precedente che questo avvenisse e anche,a detto di alcuni,che il medesimo non era,apparentemente,ubriaco.

Ad ogni buon conto,questo ufficio ha effettuato,con esito negativo,le indagini del caso,setacciando la zona interessata,controllando tutti gli affittacamere per accertare la presenza di stranieri, interpellando,anche,il vigile urbano di servizio x,sempre nella zona, considerate le particolari norme di circolazione esistenti in Siena, che ha il centro storico chiuso al traffico veicolare.

Si allegano in numero di 7 verbali di interrogatorio del Marchi Giuseppe e dei testimoni e si fa riserva di fornire l'esito degli ulteriori accertamenti.

IL DIRIGENTE L'UFFICIO U.I.G.O.S.
(dott.Giuseppe Agueci)

1492

L"anno millenovecentosettantotto, il giorno I6 del mese di marzo, alle ore I8.50, negli Uffici della Questura di Siena+==========
Innanzi a noi sottoscritti Ufficiali di P.G. è presente MARCHI Giuseppe, nato a Siena il 2I/9/I9I4 e quivi residente in via Franciosa nr. 20, assistito dalla figlia MARCHI Mirà, il quale interrogato dichiara quanto segue+==========
Ieri sera I5 marzo I973, mercoledì,tra le ore I9 e le ore I9.I5, mi accingevo a rientrare a casa, aiutandomi, nel camminare, col mio bastone e con il cane, come son solito fare, essendo completamente cieco da alcuni anni.== Ero solo======Giunto al mio portone di casa, mi sono accorto che l'ingresso era chiuso da una autovettura posteggiata proprio davanti, contro la quale ho anche battuto il ginocchio.=Ho indugiato qualche momento, approfittando per sciogliere il cane, per i suoi bisogni, e mi son soffermato pochissimi minuti.= E' stato allora che ho sentito parlare alcune persone, che si trovavano vicine all'autovettura, che era in moto. Una di esse, ha pronunciato la seguente frase :"Hanno rapito MORO e le guardie del corpo", rivolto agli altri e parlando con accento straniero=======
L'autovettura, subito dopo, è ripartita, ed io sono salito in casa. Faccio presente che, pochi istanti prima di ripartire, le persone, che parlavano tra loro, sono risaliti in macchina, battendo una portiera.========== Ho cenato e quindi, verso le ore 20.30, sono disceso nella vicina trattoria gestita da tale Falchi, come son solito fare molto spesso. Quivi, dopo aver bevuto un bicchiere di vino, ho chiesto ai presenti se avessero ascoltato la radio o avessero sentito dire qualcosa di ciò che era accaduto.= Al che tutti mi hanno rispsoto di non aver sentito nulla di particolare.= Io allora raccontai ciò che, poco prima, avevo sentito dire agli sconosciuti che si trovavano vicino casa mia, in ordine al rapimento di MORO e della sua guardia del corpo.=== Il mio racconto venne accolto con stupore e incredulità dai presenti e la cosa finì lì, anche perchè io ritornai a casa.= Soggiungo che a mia moglie, con la quale convivo, non dissi nulla di ciò che avevo ascoltato.======== Almeno, mi pare di non averle detto nulla======Stamane, verso le ore 9.45, sono ritornato presso la trattoria del Falchi, come sono solito fare spesso, e tale MARCHI Luigi, che ha un bar nella vicina via dei Fusari, mi ha avvicinato, dicendomi che ero un indovino, in merito ai fatti da me uditi e raccontati la sera prima= A prova di quanto affermava, mi ha fatto ascoltare la radio il cui annunciatore riferiva proprio del rapimento di MORO e dell'uccisione di alcuni Agenti, avvenuto nella mattinata====
ADR: La macchina ferma vicino al portone di casa mia era in moto e doveva essere una vettura di grossa cilindrata, ma non saprei precisarne il tipo o altri particolari.====== L'autovettura, ripartendo, si è diretta verso Piazza San Giovanni==========Credo fosse una vettura di grossa cilindrata poichè il motore era piuttosto rumoroso==
ADR: Non posso precisare il numero delle persone, ma, dal loro parlare, ho detto che potevano essere tre .Due di loro parlavano in lingua straniera che non posso precisare, mentre in lingua italiana è stata pronunciata la frase riguardante Moro, dal terzo individuo che parlava comunque con accento straniero.==========
ADR: Quando io sono rientrato a casa ed ho sentito che davanti al portone vi era un'autovettura, quest'ultima era già in moto.

1493 2.

=2=

In precedenza, ero uscito di casa verso le ore % I4.30 e l'autovet= tura non c'era.==========

ADR: Non posso neppure precisare se le persone che ho sentito parla= re erano giovani o meno.======

ADR: Nella trattoria del Falchi, quando mi sono ivi recato per chiede= re se avessero sentito dire qualcosa dell'accaduto, erano presenti il genstore, la moglie, tale Lorenzini, tale Marchi Antonio e la di lui madre.=== Il Marchi Luigi, di cui è cenno, e che mi disse che io ero un indovino, è il fratello del Marchi Antonio, entrambi a me estranei, il quale ultimo evidentemente aveva raccontato l'episodio al congiun= to.=======

ADR/ Non posso dire se le persone che ho udito parlare si siano o me= no accorte della mia presenza.= Io provenivo dalla parte ~~xxx~~ destra della strada, tenendo conto della direzione Via Franciosa=Piazza San Gio= vanni, mentre l'autovettura era ferma sul lato sinistro, in posizione vietata, con la stessa direzione di marcia. Quando ho sentito la fra= se relativa a Moro, io, ovviamente, avevo già attraversato la strada per portarmi davanti al mio portone di casa.==========

ADR: Non ho altro da dire==Letto, confermato e sottoscritto solo dalla figlia del MARCHI, essendo costui impossibilitato a farlo====

Meri Marchi

Pietro Belsanti V. Ques. P.

1494 28

L'anno 1978, addp 16 del mese di marzo, alle ore 17,15, negli Uffici della Squadra Mobile della Questura di Siena.- - - - - - - - - - - - -
Innanzi a noi sottoscritti Ufficiale di P.G., é presente MARCHI Pier Antonio, nato a Siena il 14.10.1942, quivi domiciliato in via Castelvecchio n.16, il quale interrogato dichiara: - - - - - - - - - - - - -

"""Sono comproprietario del bar pasticceria con sede in via dei Fusari L'esercizio dista pochi metri dall'osteria di FALCHI Divo, che ha sede però in via Franciosa.- -
Ieri sera, verso le ore 20,15, sono entrato nell'osteria del Falchi per acquistare un fiasco di vino. Nell'esercizio c'erano in quel momento mia madre CARMIGNANI Renata, un certo Lorenzini, infermiere all'Ospedale S.Maria della Scala, PROVVEDI Francesca, moglie del FALCHI Divo, nonché due signori anziani che mangiavano e che non aveva mai visto prima. Il Falchi Divo si trovava in quel momento in bagno. Mentre ero in attesa, é entrato nell'osteria un comune amico a nome MARCHI Giuseppe, guidato dal suo cane, in quanto da diversi anni é completamente cieco. Appena entrato, il predetto ha chiesto di Divo ed io gli ho risposto che era in bagno e se aveva bisogno di qualcosa. Lo stesso mi ha chiesto allora se avevo sentito il giornale radio ed io gli ho risposto negativamente, chiedendogli anche il perché di tale domanda. A tal punto il MARCHI Giuseppe ha replicato che voleva soltanto sapere dal Divo se aveva sentito il giornale radio ed alla mia insistenza, per sapere se era successo qualcosa, lo stesso mi ha detto di avere sentito dire che avevano rapito Moro, che avevano ammazzato la scorta e che gli assalitori erano fuggiti con una 850 od una autovettura tipo Renault. All'uscita del Falchi Divo dal Bagno, il predetto gli ha ripetuto ciò che aveva udito e tutti i presenti sopramenzionati hanno potuto udire quello che egli asseriva, tanto che i due signori anziani si sono messi anche a ridere, tanto sembrava inverosimile quello che asseriva. Dopo di ciò sono andato via e non sò se il Marchi Giuseppe abbia dato poi agli altri particolari su ciò che aveva sentito.- - - - - - - - -
Questa mattina verso le ore 9 sono ritornato al bar e dopo qualche minuto é entrata la fruttivendola, che ha il negozio difronte all'osteria del Falchi Divo, dalla quale ho appreso ciò che era successo poco prima a Roma. Questo pomeriggio poi il Marchi Giuseppe é passato davanti al bar ed io l'ho chiamato, facendogli presente che era nostro dovere avvertire la Polizia, cosa che abbiamo fatto subito dopo per telefono.- -
A.D.R.:Ieri sera il Marchi Giuseppe era in condizioni psichiche normali e non mi sembrò che avesse bevuto molto. In ogno caso ebbi l'impressione che fosse sicuro di quello che diceva e che non intendesse fare uno scherzo.- -
A.D.R.:Ieri sera ho acceso il televisore ma non ho visto il telegiornale in quanto mi sono interessato soltanto della partita di calcio Juventus - Aiax.- -
A.D.R.:Per quanto io ne sappia, il Marchi Giuseppe non esce mai la sera dopo cena. Soltanto questa mattina, nell'apprendere ciò che era accaduto a Roma, il comportamento del Marchi Giuseppe mi é apparso un po strano anche se é probabile che sia uscito eccezionalmente per avere conferma di quello che aveva sentito dire.- - - - - - - - - - - - - -
A.D.R.: Non ho altro da aggiungere.Letto confermato e sottoscritto.- -

Alle Lauro V.A.A. Marchi Pier Antonio

1495 22

L'anno millenovecentosettantotto, il giorno 16 del mese di marzo, alle ore 17.00, negli Uffici della Questura di Siena---Innanzi a noi sottoscritti Ufficiale di P.G. è presente CARNIGNANI Renata nata a Siena il 23/10/1911 e quivi residente in via Francigena nr. 36, la quale, interrogata, dichiara: ----------

Ieri sera, mercoledì 15 marzo 1978, mi trovavo nella trattoria gestita da tale Divo, in questa via Francigena, per consumare la cena, come son solita fare da circa due giorni, essendo mio marito ricoverato in Ospedale.- Avevo appena finito di mangiare la minestra, allorchè ho visto entrare nella trattoria una persona a me nota, vicino di casa, che si chiama MARCHI Giuseppe, soprannominato "Beppe il bugiardo", cieco.-----

Premetto che, in quel momento, si trovava nella trattoria anche mio figlio Marchi Pietrantonio (non è parente del Marchi Giuseppe) che gestisce un bar nella vicina via dei Fusari e che era entrato nella trattoria per comperare un fiasco di vino da portare nella sua abitazione.--- Il MARCHI Giuseppe ha chiesto se i presenti avessero ascoltato il giornale radio; al che si rispose di no e gli si chiese cosa ~~era successo~~. Il Marchi, allora, disse di aver sentito parlare alcune persone salite a bordo di una autovettura, poco prima, in via Francigena, le quali avevano detto che l'on. Aldo Moro era stato rapito e che 4 ~~delle stesse erano state uccise.-~~ ----------

Nella trattoria, oltre me e mio figlio, erano presenti la moglie del proprietario a nome Francesca, tale Lorenzini Nello e forse qualche altra persona che non ricordo. Il proprietario della trattoria si trovava, in quel momento, nel bagno, ma, sopraggiunto poco dopo, sentì quanto il Marchi aveva detto a noi prima.----------

Alla notizia portata dal predetto Marchi Giuseppe, ci facemmo una risata, perchè ci sembrava assurda e perchè il Marchi è noto come persona non del tutto veritiera, come indica il suo soprannome.- La cosa finì lì, sin quando, stamane, abbiamo appreso di quello che era successo e che corrispondeva a quanto il Marchi aveva detto la sera prima---

A R: Io sono sicurissima dell'ora e del giorno indicati e sono sicurissima che il Marchi parlò del rapimento dell'on. Moro e dell'uccisione di agenti, alle ore 20.30 del 15 marzo 1978, mercoledì.----------

A R: Il Marchi riferì di aver sentito parlare alcune persone, forse due, e specificò, rispondendo alle nostre espressioni di stupore incredulo, che, se non ci vedeva, sentiva, al contrario, molto bene-------

A R: Io non ricordo altri particolari e quanto ora ho detto è la pura verità.-------- Letto, confermato e sottoscritto----------

Carnignani Renata

1496

L'anno 1978, addì 16 del mese di marzo, alle ore 15,35, negli Uffici della Squadra Mobile della Questura di Siena.- - - - - - - - - - -
Innanzi a noi sottoscritti Ufficiale ed Agenti di P.G. é presente FALCHI Divo, nato a Rapolano il 22.3.1932, residente a Siena in via Franciosa n.36, il quale interrogato dichiara: - - - - - - - - - - -

"""Gestisco il negozio di osteria sito in questa via Franciosa n.? Ieri sera alle ore 19,15 circa, ho visto andare via il mio cliente e amico MARCHI Giuseppe, il quale abita al civico n.20 della predetta via Franciosa. Ho fatto caso all'orario ~~che~~ lo stesso é andato via in quanto é cieco e quindi ho avuto modo di notare il suo uscire dal negozio. Successivamente, alle ore 20,30 circa, il Marchi ha fatto ritorno in osteria ed appena entrato ha detto: "avete sentito il giornale radio?" al che io gli risposi che non avevo sentito niente. Alla mia rispostax negativa, il Marchi aggiungeva: "avete sentito cosa é successo?", Ancora una volta io ho risposto che non avevo sentito niente?A questo punto il Marchi diceva:"hanno rapito Moro ed hanno ucciso le sue guardie del corpo". A tale affermazione io gli chiedevo da chi avesse avuto tale notizia e lui mi rispondeva che nell'andare a casa sua, mentre attendeva il ritorno del suo cane, aveva urtato contro una autovettura che si trovava ferma nei pressi del portone della sua abitazione. Qui mentre si accingeva ad entrare in casa, aveva sentito delle persone che stavano appunto parlando del rapimento di Moro e dell'uccisione delle sue guardie del corpo. Il Marchi aggiungeva anche di avere fatto fatica a capire il ragionamento delle persone che si trovavano vicino all'autovettura in quanto le stesse parlavano con accento ~~straniero~~ con riflessi stranieri. A questa affermazione sia io che tutti presenti, gli abbiamo risposto che come al solito lui raccontava solo baggianate. Dopo di che il discorso é finito lì senza alcun seguito.- - - - - - - - - - - - - - -
A.D.R.: Al momento che il Marchi ha fatto la sua affermazione circa il rapimento di Moro e l'uccisione delle guardie del corpo, nel mio negozio erano presenti la mamma del barista di via dei Fusari, lo stesso barista MARCHI Antonio, un certo Lorenzini il quale é infermiere presso il locale Ospedale Civile - Astanteria, mia moglie PROVVEDI Francesca.- -
Questa mattina alle ore 9,45 circa, allorquando ho ascoltato il giornale radio, ho appreso la tragedia e subito mi sono ricordato del fatto che aveva menzionato il MARCHI Giuseppe, alle ore 20,30 di ieri sera nel mio stesso negozio.- - - - - - - - - - - - - - - - - - -
A.D.R.: Non ho altro da aggiungere.Letto confermato e sottoscritto.

Tubelli Pietro
Pasquale Domenico All. P.S.
Giuseppe Catalfo All. P.S.

1497

L'anno 1978, addì 16 del mese di marzo, alle ore 16,35, nei locali della Squadra Mobile della Questura di Siena.- - - - - - - - - -

Innanzi a noi sottoscritti Ufficiali di P.G. è presente PROVA Francesca nei Falchi, nata a Siena il 30/7/1938, ivi residente in via Franciosa n. 36, la quale, interrogata dichiara: - - - - - - - - - -

"""gestisco, insieme a mio marito, l'osteria sita in via Franciosa n. 25. Ieri sera 15 marzo 1978, alle ore 20,30 è entrato nell'osteria tale MARCHI Giuseppe, che abita nei pressi ed è cieco. Costui chiese subito se avessimo ascoltato la radio o se avessimo sentito nulla di ciò che era accaduto. Noi rispondemmo di no ed allora il Marchi soggiunse che, poco prima nel rientrare a casa, si era accorto che una autovettura gli chiudeva l'ingresso del portone, per cui era stato costretto ad indugiare alquanto. In quel mentre aveva sentito parlare alcune persone le quali dicevano, con accento apparentemente straniero che avevano rapito l'On. Aldo Moro ed avevano ammazzato la sua scorta in via Fani. Sia io che gli altri presenti non demmo importanza alla cosa ed il discorso non ebbe seguito, conoscendo anche il Marchi Giuseppe, soprannominato "Beppe il bugiardo".- - - - - - - - - - - - -

A.D.R. Nel momento in cui il Marchi riferì la cosa, nell'osteria eravamo presenti anche mio marito Falchi Divo, tale Marchi Antonio, il figlio di quest'ultimo, ed un certo Lorenzini.- - - - - - - - - - - - - -

A.D.R. Sono sicura del giorno e dell'ora relativi al racconto del Marchi Giuseppe.- -

A.D.R. Non ho altri particolari""".- - - - - - - - - - - - - - - - - -

Letto, confermato e sottoscritto.- - - - - - - - - - - - - - - - - - -

1498 - 32

L'anno 1978, addì 16 del mese di marzo, alle ore 19,40, negli Uffici della Squadra Mobile della Questura di Siena.- - - - - - - - - - - - - - -
Innanzi a noi sottoscritti Ufficiale di P.G. é presente ROGHINI Maria nei Marchi, nata a Siena il 30.3.1916, qui domiciliata in via Francigena n.20, la quale interrogata dichiara:- - - - - - - - - - - - - - - - - -

"""Ieri sera mio marito é venuto come al solito a casa verso le ore 19. Ha cenato e verso le ore 20,30 é uscito, dicendomi che portava fuori il cane per i suoi bisogni. Verso le ore 21,30 é ritornato in casa e mi ha chiesto se avevo sentito il giornale radio. Gli ho risposto di no e lui mi ha replicato che, nell'uscire di casa per portare il cane fuori, aveva trovato due persone all'ingresso del portone le quali fra di loro dicevano che avevano sequestrato Moro ed ammazzato 4 persone. Lo stesso ha aggiunto che i due stavano accanto ad un'autovettura, che ostruiva il passaggio sul portone, e che gli stessi parlavano con lingua straniera.- -
A.D.R.: Mio marito sente abitualmente la radio e si interessa anche di fatti di cronaca. Ascolta sempre il giornale radio. Non abbiamo televisore in casa, in quanto, essendo cieco da diversi anni, non ne sento la necessità. Ieri sera non mi ha chiesto la radio né io gliela ho data. Io stamattina sono uscita verso le ore 9 ma mio marito, finché sono stata in casa, non ha acceso la radio.- - - - - - - - - - - - - - - -
A.D.R.: Ieri sera, allorquando mio marito é venuto a casa a cena, la radio funzionava regolarmente. Infatti l'ha accesa verso le ore 19,15 e l'ha spenta dopo qualche minuto, in quanto il giornale radio era stato già trasmesso.- -
A.D.R.: Non ho altro da aggiungere. Letto confermato e sottoscritto.- -

Maria Roghini Marchi

Luigi Zanasi Uff. P.S.

Alla Rina V. d. M.

1499 35

L'anno 1978, addì 16 del mese di marzo, alle ore 19, negli Uffici della Squadra Mobile della Questura di Siena.- - - - - - - - - - - - - - - - - -
Innanzi a noi sottoscritti Ufficiale di P.G. é presente LORENZINI Gabriele, nato a Siena il 3.4.1952, quivi residente in via S.Pero n.11, di fatto domiciliato in via S.Pietro n.54 presso la zia BARNANI Dina, il quale interrogato dichiara:- -

""Ieri sera verso le ore 20 ero a cena nell'osteria di FALCHI Divo, in via Francigena. C'erano anche la moglie del Falchi Divo a nome Provvedi Francesca, la signora CARMIGNANI Renata ed altri avventori. Successivamente é venuto nel locale MARCHI Antonio per acquistare un fiasco di vino. -
Verso le ore 20,15 é entrato nell'osteria un uomo che io conosco con il soprannome di Bobbe il bugiardo, guidato dal suo cane in quanto é da diversi anni completamente cieco. Appena entrato ha chiesto a Divo se aveva sentito il giornale radio e, alla risposta negativa, ha replicato che avevano rapito Moro e ammazzato 4 guardie del corpo. Lì per lì lo abbiamo preso in giro, in quanto é un individuo che spesso fa degli scherzi anni dice cose non vere, ma poi ha spiegato che aveva sentito all'ingresso della propria abitazione alcune persone, le quali parlavano fra di loro del rapimento. Lo stesso ha precisato che gli individui erano tre fermi a fianco ad una autovettura di grossa cilindrata, sulla quale c'era un quarto individuo, e che detta auto aveva ostruito l'ingresso della sua abitazione. Ha precisato anche che gli stessi parlavano fra di loro in lingua araba e che egli era riuscito a capire soltanto che uno di essi aveva detto agli altri che era stato rapito Moro ed ammazzate le 4 guardie del corpo. Ha aggiunto anche che poco dopo l'autovettura era andata via e che presumibilmente sulla stessa avevano preso posto le tre persone che parlavano accanto alla stessa. Su tale particolare non ho però ricordi precisi e non sono sicuro se il Beppe lo abbia effettivamente detto o se io lo abbia ricavato da una deduzione, sulla base del fatto che l'auto era andata via.- - - - -
A.D.R.:Il Beppe era in condizioni fisiche normali e non mi sembrò che avesse bevuto eccessivamente. Lì per lì io non gli ho creduto e soltanto stamattina, allorquando ho appreso i fatti accaduti a Roma, ho avuto la certezza che nelle sue parole vi fosse qualcosa di vero.- - - -
A.D.R.:Non ho altro da aggiungere. Letto confermato e sottoscritto.-

Lorenzini Gabriella

Agenti Investigativi di P.S.

Alberto Lenzi V.S.A.

1500. 2

REPUBBLICA ITALIANA

Questura di Siena

N. di prot. Q.II-2/II Divisione UIGOS 23-3-78

Risposta a nota del n.

Allegati n.2

Siena 22 marzo 1978

OGGETTO: On.Aldo Moro - rapimento - accertamenti.

Raccomandata

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA di ROMA

e,per conoscenza:

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA di SIENA

ALLA QUESTURA - D.I.G.O.S. ROMA

^^^^^^^

Il 21 corrente,Farsetti Roberto,in atti generalizzato,ha dichiarato in questo ufficio che,verso le ore 17 del 9 o 10 corrente aveva notato in Siena un'auto Fiat 128 bianca,tipo familiare special,targata CD 19707; i numeri,però,non erano,come nelle normali targhe,in rilievo ma "come se fossero stati applicati su una superficie liscia". Non avendo mai vista una targa simile l'aveva annotata su una scatola di fiammiferi "Minerva",che,soddisfatta la sua curiosità leggendo in un'agenda a cosa corrispondesse la sigla CD,aveva buttato via.

A bordo del mezzo c'era un giovane sui trent'anni,dal quale non ricorda altre caratteristiche. Ha aggiunto di aver fatto domanda per arruolarsi nella Polizia e di avere la tendenza ad annotare ciò che lo colpisce particolarmente. Avendo appreso,poi,dei noti fatti accaduti il 16 corrente ne aveva parlato sia con i suoi familiari,sia con un suo amico,tale Mannini Vincenzo.

Questi,anch'egli in atti generalizzato,ha confermato quanto detto dal Farsetti aggiungendo che anch'egli,verso le ore 19 dell'11 corrente aveva visto,in Siena,un'auto simile a quella in argomento e con la stessa sigla nella targa,ma di non ricordarne i numeri.

Sono in corso indagini di cui si fa riserva di riferire l'esito.

Si allegano i verbali delle dichiarazioni rese dal Farsetti e dal Mannino.

IL DIRIGENTE L'U.I.G.O.S.
(dott.Giuseppe Agueci)

Agueci

1501 85

L'anno 1978 addì 21 del mese di marzo, alle ore 11,15, negli Uffici della Questura di Siena.

Innanzi a noi sottoscritto Uff.le di P.G. è presente FARSETTI Roberto, nato a Monteriggioni il 10/7/1959 ed ivi residente in località "Badesse", il quale, interrogato, dichiara quanto segue:

" In data 9 o 10 marzo scorso, verso le ore 17, percorrevo, da solo, via Tozzi diretto verso via Gramsci, Montanini, a bordo della mia autovettura Fiat 500, allorchè, giunto all'altezza dello spartitraffico posto in piazza Gramsci, la mia attenzione è stata attratta da una autovettura che mi precedeva e che si apprestava a girare intorno allo spartitraffico stesso. Trattavasi di una Fiat 128 di colore bianco, con targa C.D. (Corpo Diplomatico) 19707. Ho avuto modo di notare che i numeri non erano in rilievo come nelle normali targhe, ma mi sembravano come se fossero stati applicati su una superficie liscia. Inoltre, non avendo mai visto a Siena autovetture del Corpo Diplomatico, l'auto in questione mi colpì ed annotai il numero su una mentola di cerini "Minerva", che però ora ho buttato via. Faccio presente che ho fatto domanda per entrare in Polizia ed ho, per così dire, la tendenza a notare e annotare cose che mi possono particolarmente colpire. Giunto a casa, guardai nella mia agenda a cosa corrispondesse la sigla "C.D." e mi resi conto che non era una targa italiana ma che voleva dire appunto Corpo Diplomatico. Cosa che io non sapevo prima. Successivamente, avendo letto sui giornali ed assistito alla televisione circa i noti fatti riguardanti il sequestro dell'On.le Moro, ho potuto accorgermi che la macchina da me vista a Siena, era, a mio parere, quella usata, con altre, per l'azione criminosa in questione.

A d.r. Non sono sicuro del giorno in cui ho veduto l'auto, ma penso che l'abbia veduta probabilmente giovedì 9 e non venerdì 10 marzo.

A d.r. Si trattava certamente di una Fiat 128 di colore bianco, tipo familiare Special con la targa di cui è cenno.

A d.r. A bordo mi è parso di vedere un solo individuo del quale altro non posso dire che poteva essere un giovane sui 30 anni circa. Non ricordo assolutamente altro e non escludo che a bordo potessero trovarsi anche altre persone.

A d.r. Probabilmente l'auto proveniva da via Tozzi ed era diretta o in viale Maccari o verso la stessa via Tozzi.

A d.r. Della cosa io ne ho parlato con i miei familiari ed anche con tale MANNINO Vincenzo, residente nella frazione Badesse di Monteriggioni, falegname, del quale sono amico. Costui mi ha detto di aver egli stesso notato in Siena, nei giorni scorsi, una Fiat 128, colore bianco, con targa del Corpo Diplomatico, della quale però non sapeva indicare i numeri di targa.

A d.r. Io sono certo di quello che ho visto ed ho riferito. Non ho altro da dire. F.l.e.s.

Farsetti Roberto

1502 86

L'anno 1978 addì 21 del mese di marzo, alle ore 12,45 negli Uffici della Questura di Siena.

Innanzi a noi sottoscritti Uff.li di P.G. è presente MANNINO Vincenzo, nato Monreale (Palermo) il 28/10/1931, residente a Montorigioni in località Badesse -, il quale, interrogato, dichiara quanto segue:

"" Qualche giorno fa, parlando con il mio conoscente FARSETTI Roberto, che abita nella frazione ove io stesso abito, appresi che il predetto aveva notato in Siena un'autovettura Fiat 128 Familiare di colore bianco, con targa del Corpo Diplomatico. Il FARSETTI mi parlò di questa vettura, poichè gli era sembrata una targa fuori del normale ed a lui sconosciuta. Qualche giorno dopo, ancora, verificatosi il rapimento dell'On.le Moro e avendo appreso che una delle autovetture usate dai terroristi era proprio una Fiat 128 di colore bianco con targa "CD", il FARSETTI mi disse che si trattava della stessa macchina da lui veduta in Siena.

A d.r. Il FARSETTI non mi disse in che giorno preciso aveva veduto l'autovettura nè mi disse il numero di targa. La sua attenzione e/ la sua meraviglia erano indirizzati alla sigla "CD".

A d.r. Ricordo che, allorchè il FARSETTI me ne parlò la prima volta, io dissi a costui che anche a me mi era parso di vedere una Fiat 128 Familiare, di colore bianco sporco, con targa del Corpo Diplomatico.

A d.r. Effettivamente io notai una vettura simile verso le ore 19 del giorno 11 marzo scorso, in questa via Fiorentina. L'auto marciava in direzione di Siena Centro. Non ricordo assolutamente la targa e non ricordo quante persone vi fossero a bordo, nè mi soffermai alcuna.

A d.r. Non ho altro da dire. L.c.s.

MODULARIO I.P.S. 391

MOD. A 5 (Serv. Anagr. ...)

1503

Questura di Roma

D.I.G.O.S.

N.050096/DIGOS Roma, 24 giugno 1978

OGGETTO: Proc. Penale a carico di persone imputate e indiziate dei delitti di cui agli artt. 270, 305, 306, 575 C.P..-

V... Cristoforo C...mbo, 573 - T...

ALL. 4

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
(G.I. dott.A. Gallucci)
presso il Tribunale di
R O M A

Con riferimento alla precedente nota di egual numero ed oggetto del 14/6/u.sc., si trasmettono gli altri rapporti, qui pervenuti:

- Rapporto N.10121/A3A/78/DIGOS del 13/6/u.sc. della Questura di Genova (all.1);
- Rapporto N.050096/DIGOS del 30/5/u.sc. della Questura di Torino (all.2);
- Rapporto Cat.E.2/DIGOS/78-Div.I^ del 12/6/u.sc. della Questura di L'Aquila (all.3);
- Rapporto Cat.E.2/1978/DIGOS del 29/5/u.sc. della Questura di Trento (all.4).-

IL ... (D...)

1504

QUESTURA DI ROMA

COMMISSARIATO DI P.S. "ESPOSIZIONE"

Viale Cristoforo Colombo, 573 - Telefoni 595098 - 596257

Div.II^-cat.Q.2/2 Roma,li 24 giugno I978-

OGGETTO:-Attentato dinamitardo compiuto il I4/6/I978 ai danni della"Stazione ricevitrice laurentina dell'ACEA".-

All.n.I ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
presso la CORTE DI APPELLO

All.n.I e,p.c. ALLA QUESTURA-DIGOS

R O M A

Con riferimento alla nota n.622/78 S.P.-I3268 del I5/6/78,di codesta Procura Generale,relativa all'oggetto,si trasmette,in allegato,fotocopia del rapporto n.050068/DIGOS, che la locale Questura ha,in data I5 corrente,rimesso alla locale Procura della Repubblica concernente l'attentato dinamitardo suindicato.-

Sarà cura di questo Ufficio di tenere informata codesta Procura Generale sull'ulteriore corso delle indagini.-

Per gli uffici della DIGOS della Questura si allega, per corredo atti,la nota sopracitata della Procura Generale.-

IL DIRIGENTE
(Dr.G.Piccolella)

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
PRESSO LA CORTE D'APPELLO
014178 — 26 GIU. 78
ROMA

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

1505

... di Prot. Roma, li ... 197...

Risposta a nota del ... N. 24.6.1978 Alleg. N. ...

OGGETTO: ...

proc. pen. n. 1482/78 A.G.I. Trib. Roma

All'Ufficio di P.G. dei VV .UU.
R O M A

Interessa accertare:

-se tra i dipendenti comunali applicati alla U.T.R. vi fosse e vi sia un uomo sui 30 anni, non alto, magrolino, con occhiali da vista, capelli castani, carnagione sul bruno;

-se dipendenti dalla XVIII^Circoscrizione comunale hanno chiesto periodi di aspettativa dal 1977-1978;

- se e quali colleghi la Balzerani Barbara frequentava;

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(Dr. Francesco AMATO)

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

1529

Questura di Roma

N.050714/DIGOS Roma, lì 26 giugno 1978

OGGETTO: Notizie A.G.I. sul comunicato n.10 delle "Brigate Rosse".

All.ti n.1

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di

R O M A

e, p.c. ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA

R O M A

~~AL SIG. GIUDICE ISTRUTTORE~~
del Tribunale di

R O M A

Per le valutazioni di competenza, si trasmette una nota dell'Agenzia Italia n.23/A di fuca oggi; in essa si dice che il prossimo numero del periodico "IL SETTIMANALE" pubblicherà il testo decifrato del messaggio contenuto nel comunicato n.10 delle Brigate Rosse in data 20 maggio u.sc..

E' utile ricordare che, malgrado la tempestiva diffida fatta dal Sostituto Procuratore Generale dott. Guasco, il suddetto comunicato fu pubblicato dai quotidiani "Il Messaggero", "Vita Sera", "Lotta Continua" e "Il Manifesto", e, specificamente, "Vita Sera", "Lotta Continua" e "Il Manifesto" riportarono anche la parte cifrata.

Nel complesso dei suddetti comportamenti, sembra che possano ravvisarsi almeno gli estremi del reato previsto dallo art. 307 C.P..

IL QUESTORE
(De Francesco)

AGENZIA ITALIA

1530

ZCZC

N.23/A

INCRO

DECIFRATO IL COMUNICATO N° 10 DELLE BR/

(AGI) - ROMA, 26 GIU. - LA LISTA DEI CONDANNATI A MORTE DALLE BRIGATE ROSSE, CONTENUTA NEL ''COMUNICATO N. 10'' DELLE BRIGATE ROSSE DEL 20 MAGGIO (IL MESSAGGIO CHE E' COSTATO L'INCRIMINAZIONE AL DIRETTORE DE ''IL MESSAGGERO'' E AD ALTRI DUE COLLEGHI POICHE' IL MAGISTRATO AVEVA DIFFIDATO DAL PUBBLICARE IL VOLANTINO), SARA' PUBBLICATA SUL PROSSIMO NUMERO DE ''IL SETTIMANALE''. COME SI RICORDERA' IL COMUNICATO N.10 ERA COMPOSTO DI DUE PARTI: UNA IN CHIARO E UNA IN CODICE. ''IL SETTIMANALE'' HA DECIFRATO IL CODICE CHE, APPUNTO, ERA LA LISTA DI 14 PERSONAGGI PUBBLICI DA ''ELIMINARE''. I PRIMI SETTE SONO: IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ANDREOTTI, IL PROCURATORE GENERALE DI ROMA PASCALINO, IL QUESTORE DE FRANCESCO, L'EX FRATE SILVANO GIROTTO (UNO DEI MAGGIORI TESTIMONI D'ACCUSA AL PROCESSO DI TORINO), IL SEGRETARIO DEL PCI BERLINGUER, IL GENERALE DALLA CHIESA, RESPONSABILE DELLA VIGILANZA SULLE SUPERCARCERI ED EX CAPO DEL NUCLEO ANTITERRORISMO DEI CC, L'ON. UGO LA MALFA, SECONDO QUANTO RISULTA DALLA DECRITTAZIONE DEL COMUNICATO N. 10 - SCRIVE ''IL SETTIMANALE'' - DI QUESTE PERSONE SI DOVEVA ''OCCUPARE'' IL GRUPPO SANCHEZ DELLE BR. GLI ALTRI SETTE SONO: IL SEGRETARIO DELLA DC ZACCAGNINI, IL SEN. UMBERTO AGNELLI, IL SEN. AMINTORE FANFANI; IL SOTTOSEGRETARIO MAZZOLA; L'ON. SEGNI, IL VICE SEGRETARIO DELLA DC GALLONI E IL PRESIDENTE DEI DEPUTATI DC, PICCOLI. L' ''ESECUZIONE'' DI QUESTO SECONDO GRUPPO, SECONDO IL COMUNICATO, ERA AFFIDATO AL GRUPPO BONEF.

H. 1141/BAZ/PIC/F

NNNN

1550

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA

Nucleo di Polizia Giudiziaria

Via Mentana, 6 - Tel. 483400-4750908-486476-6798888

N.I8II36/206di prot.llo "P" 00100 Roma, lì 28.6.1978.-

OGGETTO: Procedimento penale relativo al sequestro ed uccisione dell'On.Moro e della sua scorta.-
Restituzione della macchina da scrivere elettrica I.B.M. a GANDINI Maria Laura, nata a Cagliari il 22.10.1927, residente in Roma, via Goffredo Mameli n.56.-

AL TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI
-G.I.Dr.F.AMATO-
R O M A

Con riferimento al decreto di dissequestro della macchina in oggetto n.I482/78 A-G.I. emesso dalla S.V. il 3.6.1978, si comunica che in data odierna è stato provveduto alla restituzione della macchina medesima alla legittima proprietaria GANDINI Maria Laura.-

Si unisce il processo verbale di dissequestro e restituzione.-

G/g.

IL TEN.COLONNELLO
COMANDANTE DEL NUCLEO
(Giovanni Campo)

1551

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
-Nucleo di Polizia Giudiziaria-
-Via Mentana n.6-

PROCESSO VERBALE - di dissequestro e restituzione, della macchina da scrivere elettrica I.B.M., matricola 130538, nonchè di due testine rotanti di ricampio a: ----------

GANDINI Maria Laura, nata a Cagliari il 22/10/1927 residente in Roma, via Goffredo Mameli n.56, impiegata. ----------

L'Anno Millennovecentosettanttotto, addi 28 del mese di giugno, in Roma, nell'ufficio del Nucleo di Polizia Giudiziaria, alle ore 9,00 ----------
In esecuzione del decreto di dissequestro emesso dal Giudice Istruttore del Tribunale di Roma, Dr. F. Amato, datato 3/6/1978, in relazione al procedimento penale n. 1462/78 [illegible] G.I. in data odierna abbiamo convocato, in questo ufficio GANDINI Maria Laura, meglio sopra generalizzata, alla quale restituiamo la macchina da scrivere elettrica I.B.M. matricola n. 130538, con n.2 testine rotanti di ricambio.----
La macchina sudetta fu sequestrata da questo Nucleo nella abitazione della GANDINI, nel corso di perquisizione domiciliare in data 31/3/1978, come da verbale inviato alla Procura della Repubblica di Roma col foglio pari numero del 31 detto.----------
La GANDINI, dopo aver esaminato la macchina dichiara che la stessa non è stata manomessa ed è nelle condizioni di quanto venne sequestrata.----------
Di quanto sopra è verbale che rimettiamo all'Autorità Giudiziaria richiedente.----------
L.C.S.

Maria Laura Gandini

Gasbarra Giuseppe

TRIBUNALE P[illegible]
UFFICIO ISTRUZIONE

N. ... Roma, li ...

TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. ..... Roma, li 30.6.78 ..... 197...

Sezione

Posta a nota del ..... N. ..... Allegati N. .....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO : proc. pen. n.1482/78 A.G.I. Trib. Roma

Alle Direzioni dei Giornali Radio e
dei Telegiornali R.T.V.
- R O M A

Prego i direttori di testata della Radio e della Televisione di trasmettere più volte e in più giorni il contenuto del nastro magnetico relativo alla telefonata di persona allo stato ignota comunicante che il corpo dell'on. Aldo Moro si trovava in un'autovettura in via Caetani; invitando gli ascoltatori a segnalare all'ufficio istruzione del Tribunale di Roma e agli organi di polizia giudiziaria eventuali notizie utili per l'identificazione della voce dell'interlocutore telefonico.

Si trasmette copia del nastro magnetico.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)